Anno 121 Numero 202

Sabato 29 Agosto 1987 - L. 800

Il tempo che farà: VARIABILE SU NUVOLOSO

Temperature di ieri: Max. Palermo 35° — Min. L'Aquila 13° — Torino (media) 20,4°

Previsioni a pagina 7

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 6568 1 - Telex 221121 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5096 334-335. Tariffe: Italia 6 numeri (c.c.p. 7104) consegna decentrata posta anno L. 180 000; con spedizione contrassegno posta anno anno L. 91 250 - Estero L. 431 000 - Usa: La Stampa (USPS 484-900) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City NY 11101). Send address changes to La Stampa, 11 - 03 46th Avenue, L.I.C. NY 11101 - America L. 1 400 - Estero: (spedizione aerea) Austria sc. 17 - Belgio fr. 46 - Canada $ can. 1.75 - Danimarca cr. 10 - Egitto pt. 150 - Finlandia mrk 5 - Francia fr. 2 - Germania D kr. 2.50 - Grecia dr. 150 - Inghilterra p. 65 - Jugoslavia din. 900 - Libia dinari 360 - Lussemburgo fr. 38 - Malta cents 31 - Norvegia kr. 9 - Olanda fr. 2.50 - Portogallo esc. 150 - Spagna pts. 150 - Svezia kr. 8.50 - Svizzera fr. 1.80 - Svizzera Ticino fr. 1.70 - Usa $ 1.30 - Usa West Coast $ 1.70. Concessa esclusiva per la pubblicità PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 42x45, listini prezzi e data di inizio tariffe in commercio. Ordinario L. 510 000 (612 000). Corsivi L. 460 000 (575 000). Pubbl. economica L. 575 000 (690 000). Ricerche pers., 4 righe L. 510 000 (612 000) - Finanz. e legali L. 585 000 (702 000) - Necrologi L. 1 700 parola (Famiglia L. 1 900) - Echi L. 14 000 a riga - Economici vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

OGGI

Tutto libri

Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

VALUTE

DOLLARO 1210,30 - 0,05

MARCO 724,25 - 0,145

BORSE

MILANO (Comit) 819,87 +0,93%

NEW YORK (Dow Jones) 2639,25 - 35,71

Il governo prepara nuove tasse con la Finanziaria '88

Fisco, altra botta a gennaio

Decadranno le misure decise ora, ma l'Iva sarà ancora sotto tiro - L'inasprimento sarà inferiore al 4%, però generalizzato - Si pensa di rastrellare 6-9 mila miliardi - In compenso si promettono sgravi Irpef

La colata pubblica

In questo weekend di rientro massiccio dalle ferie l'aumento dell'imposta sulla benzina sta già fruttando allo Stato svariate decine di miliardi di lire. In questo modo milioni di italiani cominciano a subire nei loro conti personali gli effetti delle misure di politica economica decise dal governo.

Tali misure hanno pertanto certamente raggiunto l'obiettivo di fornire un segnale chiaro della volontà del governo di imporre una frenata all'economia. Le bordate fiscali «di avvertimento», sparate per indurre la nave dell'economia italiana a rallentare una marcia ritenuta troppo rapida — e quindi incompatibile con una bassa inflazione e con la quadratura dei conti con l'estero —, sono state molto vistose; forse non risulteranno eccessivamente pesanti sull'intera collettività ma indubbiamente creeranno problemi e scompensi nei settori direttamente interessati.

Se si ammette che la domanda interna sarebbe veramente cresciuta troppo (anche se, in proposito, è lecita qualche riserva) la via del governo era, in un certo senso, obbligata: occorreva necessariamente adottare provvedimenti impopolari per eliminare dal sistema la quantità di domanda in eccesso. Si sarebbe potuto optare per una gravosa manovra sul costo del denaro, analoga a quella inglese di quindici giorni fa; si è preferita un'azione di tipo prevalentemente fiscale, considerata complessivamente meno dolorosa. Si può indubbiamente rimproverare al governo una certa incoerenza, come anche l'anacronismo di «mungere» sempre gli automobilisti, ma sembra chiaro che le misure raggiungeranno lo scopo di raffreddare la congiuntura senza peraltro provocare una recessione.

Le misure governative appaiono pertanto accettabili da un punto di vista tattico: lo sono molto meno in termini di strategia. Esaminate sotto questo profilo, la manovra si rivela affannosa, priva di chiari ponti di riferimento a lungo termine, probabilmente dettata anche dalla paura di forti pressioni sulla lira. Non solo non se ne vede il fine generale, ma se è anche dubbia l'accettabilità politica.

Il governo, infatti, mostra di considerare la spesa pubblica come una sorta di colata lavica che avanza inesorabilmente e che è vano contrastare. La spesa pubblica diventa così la vera «variabile indipendente» dell'economia italiana e la politica economica appare diretta allo scopo principale di controbilanciare con inasprimenti fiscali il suo aumento, invece di cercare di ridurlo o di eliminarlo.

Si ripete così un copione ormai logoro: nell'autunno scorso, fermi propositi di rigore e contenimento della spesa; in inverno e in primavera aumenti striscianti e sotterranei della stessa; in estate, improvvisa scoperta degli errori per difetto nelle previsioni e raschiamento del barile fiscale alla ricerca di nuovi fondi e all'insegna dell'emergenza.

Invece di ricercare l'origine degli sprechi pubblici, la classe politica invoca, come ha fatto venti giorni fa un autorevole ex ministro del Tesoro, *«una bella stangata fiscale che la gente deve sentire nelle sue tasche»*. Invece di mettere sotto accusa funzionari incompetenti e ministri dalla spesa facile, il governo colpevolizza il cittadino.

Una politica del genere è risultata complessivamente accettabile quando il carico fiscale era assai più basso dell'attuale. Lo è ancora oggi, dopo un vertiginoso aumento delle entrate del fisco? E' verosimile che il governo si rivolga al cittadino, questa volta con le braccia allargate e il sorriso disarmante dell'attuale presidente del Consiglio, dicendogli, in buona sostanza: *«Guarda, abbiamo sbagliato i conti. Dunque, devi pagare»*?

Si ha l'impressione che tirare in modo così disinvolto e quasi brutale la corda fiscale metta a dura prova il consenso pubblico, soprattutto se tale azione non sarà accompagnata da un'altra, parallela e altrettanto visibile, di contenimento della spesa. Il cittadino medio, infatti, non è alieno dal pagare le imposte; lo diventa quando lo stesso giornale che riporta le notizie di inasprimenti fiscali narra altresì di scandali nelle Usl, di corruzione di funzionari, di inefficienze nella Protezione Civile e simili. Ha la sensazione che gli inasprimenti fiscali servano precisamente a compensare quelle inefficienze, quegli sprechi, quelle irregolarità, sente il proprio denaro disprezzato. E un governo che si preoccupi solo di quanto incasserà e non di come spenderà rischia di non essere in sintonia con il Paese.

Quand'era ministro del Tesoro Giovanni Goria si rivelò buon colonnello, efficace gestore, giorno dopo giorno, del debito pubblico, ossia di quella porzione del fronte della politica economica che gli era stata assegnata. Ora deve mostrarsi buon generale, capace di azioni e di piani di più vasto respiro. Le misure che il suo governo ha adottato non rivelano, per ora, questa larghezza di orizzonti. La presentazione della prossima legge finanziaria assume così il carattere di prova d'appello e di più generale verifica politica della gestione non solo della finanza pubblica ma dell'intera amministrazione pubblica.

Mario Deaglio

ROMA — Stangata, presto il secondo atto. Dopo il primo pacchetto di misure deciso giovedì (benzina, Iva e tasso di sconto), il presidente del Consiglio Goria si è visto brevemente ieri pomeriggio con i ministri economici per l'avvio della Finanziaria '88. Un nuovo incontro è fissato per martedì 2 settembre. *«Agiremo soprattutto sul fronte della spesa pubblica»*, assicurano Goria e il ministro del Tesoro, Giuliano Amato, anche per placare le ire di repubblicani e liberali. Ma c'è il timore di un ulteriore giro di vite fiscale.

Dal versante della spesa pubblica, all'atto pratico, si è sempre ottenuto poco, sia perché una buona fetta delle uscite statali è costituita dagli stipendi, che non possono essere tagliati, sia perché i «ministri della spesa» oppongono una durissima resistenza quando si deve mettere mano ai loro bilanci. E così le manovre anticrisi porterà probabilmente a nuove misure impopolari.

Sotto tiro c'è ancora l'Iva: per il prossimo anno si pensa ad un inasprimento delle aliquote che dovrebbe dare un gettito oscillante tra i 6 e i 9 mila miliardi. L'addizionale del 4 per cento resterà in vigore fino a dicembre. Poi verrà abolita e sostituita con una manovra più organica per l'88. E con l'Iva riveduta e corretta, dovrebbero anche ritornare i ticket su analisi e visite specialistiche. Sarà pure riproposta la Tasco, la contestatissima tassa comunale bocciata più volte dal Parlamento.

Il grosso dell'operazione è comunque concentrato sull'Iva e da giorni i tecnici del ministero delle Finanze stanno lavorando su due ipotesi per l'88. La prima prevede la crescita di un paio di punti dell'aliquota del 18 per cento, che comprende praticamente tutti i beni di consumo, tranne quelli alimentari. Le stime del gettito sono altissime, tra i 9 e i 10 mila miliardi. Ma difficilmente sarà scelta questa soluzione così drastica.

La seconda ipotesi è più «morbida» e riguarda l'abolizione dell'aliquota Iva del 9 per cento accorpando i prodotti compresi in questa fascia (tessile, abbigliamento e

Emilio Pucci

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Nella notte immessa lentamente l'acqua di una centrale

Stanno riempiendo il lago Valtellina col fiato sospeso

La tracimazione «controllata» potrebbe durare giorni - Gaspari: «Mi prendo la responsabilità»

DAL NOSTRO INVIATO

SONDRIO — Il ministro ha deciso. Da questa mattina alle quattro, dalla centrale dell'Aem di Premadio, appena sopra Bormio, scendono 50 metri cubi d'acqua al secondo. E da questa mattina il lago sale, si va alla «tracimazione forzata e controllata» e si rischia: *«Mi prendo io tutte le responsabilità»*, dice Remo Gaspari, il ministro della Protezione civile. Prevedono che il lago si riempia entro domani sera: che acqua e fango comincieranno a scivolare lentamente. Poi si aspetterà, temendo, l'ondata violenta: una piena che potrebbe arrivare fino a Sondrio, 40 chilometri più a valle.

«Ora o mai più», ripetono gli esperti del ministro. Domani sera il lago inizia la sua discesa in Bassa Valtellina. Discesa controllata, perché su a Premadio, in caso di pericolo, posson sempre bloccare le acque. Una discesa controllata che potrebbe durare giorni, forse una settimana. Ora o mai più, perché le frane hanno portato due metri di fango sul margine tra lago e diga: se il fango si consolida si crea uno sbarramento, e potrebbe cedere alla pressione del lago. Ora o mai più perché, se torna a piovere, addio tracimazione controllata.

«Le responsabilità me le devo assumere io, semmai se le assumerebbe Giove Pluvio», minimizza Gaspari. Ha la voce rauca, i pochi capelli ritti, l'aria stanca. Ad ogni frase, ogni decisione, ogni mossa, si aspetta una critica. *«Ma non mi sento solo. Il Consiglio dei ministri è con me. Ho ascolto gli esperti, tutti gli esperti, e mi prendo la responsabilità di decidere. Un giorno, quando tutto qui sarà finito, e speriamo in bene, vi farò l'elenco delle responsabilità che mi son preso»*. L'ultima è quella di convincere l'Aem a far scendere acqua dalla centrale di Premadio.

Esperti del ministro e Aem continuano a non trovarsi d'accordo, ma Gaspari non vuol perdere altro tempo. Sopralluogo in riva al lago, due ore di riunione alla centrale Aem di Grosio, torna in prefettura a fine mattinata e legge la sua dichiarazione firmata. *«Prendo atto che le posizioni tecniche, pur contenendo sull'inevitabilità dell'evento della tracimazione, restano alquanto diverse sulle modalità attraverso le quali perverrà a tale evento. Prendo atto che l'Aem metterà operative le prescrizioni tecniche che saranno indicate con apposita ordinanza»*.

La dichiarazione «resocconto di riunione» è firmata anche da Augusto Scacchi, il direttore generale dell'Aem e da Ugo Malone, responsabile della Commissione tecnica del ministero. E' una dichiarazione che libera l'Aem di qualunque responsabilità. Nel pomeriggio, l'ordinanza di Gaspari ha dato il via alle operazioni. Un'ultima riunione, in serata, ha stabilito i particolari, i dettagli tecnici che in queste ore sono i più importanti. Su quel che potrebbe accadere una volta iniziata la tracimazione, nessun esperto ha certezze. Solo ipotesi.

A PAGINA 9

Ora di religione Chi la rifiuta non potrà uscire di scuola

di Marco Tosatti

A Sondrio hanno evacuato chi abita in riva all'Adda, cinquanta persone. Altre 7 mila sono in preallarme. *«Lo abbiamo chiesto noi»* — spiega Morandi Dolcetta, vicepresidente della Commissione internazionale grandi dighe e consulente dell'Aem — *«A nostro parere l'acqua che verrà immessa nel lago dovrebbe determinare un'erosione progressiva della frana, abbassando lo sopito in maniera drammatica. Si può temere che l'ondata arrivi a Sondrio»*. Una piena che in alta valle, sotto la diga, avrebbe l'altezza di dieci metri; a Sondrio, 40 chilometri a valle, di quattro metri.

Solo ipotesi dalla Valtellina che aspetta. In prefettura, nella sala operativa, gli occhi di tutti sono sui monitor della Sip: sulla montagna hanno installato una telecamera fissa, ogni dieci secondi trasmette una fotografia. Si nota il lago che scava la diga "il massi e tronchi. Un elicottero dei vigili del fuoco in volo sul lago, nel pomeriggio, ha visto un cadavere galleggiare: e quello di una donna, e quello di Anna Bonetti, dispersa dal 28 luglio, il giorno della frana della Val Pola. I vigili del fuoco hanno provveduto ad agganciare con cavi di acciaio 150 mila metri cubi di tronchi per evitare che si aggiungano ai massi al momento dell'eventuale crollo.

Sotto la diga le ruspe continuano a scavare, preparano il letto che dovrebbe contenere la prima ondata. Gli operai lavorano imbragati alle corde di sicurezza, due elicotteri son pronti a portarli in salvo. *«Le possibilità di una catastrofe»* — dichiara in serata Ugo Malone — *«in questo momento, se non torna a piovere, mi sembrano ridotte»*.

La prefettura è preoccupata per gli sfollati, che secondo i loro dati sono 26 mila. Agenti di polizia e carabinieri, da questa mattina, controlleranno che nessuno si sia chiuso in casa.

Si aspetta. Dalla centrale dell'Aem l'acqua scende dalle quattro. Il lago, dicono gli ultimi calcoli, potrebbe esser pieno alle sei di domani mattina. Da quel momento, purtroppo, può accader di tutto. Nessuno conosce la consistenza della diga. Potrebbe scivolare lentamente, potrebbe crollare di botto. *«Io non scappo»*, assicura Gaspari. Con lui rimane Bruno Tabacci, il presidente della Regione Lombardia: *«La Valtellina non è sola»*. E' già pronto un «programma quinquennale». Ma da oggi più che al futuro, si guarda al lago che scende.

Giovanni Cerruti

(Altri servizi a pag. 7)

Intervista al ministro del Tesoro

Amato: vi spiego la mini-stangata

- «Si era scatenata una guerriglia per la conquista di una svalutazione della lira da un lato e di tassi di interesse sempre più elevati dall'altro: non potevamo assistere passivamente».
- «Comprendo la critica di aver toccato le tasche dei privati, ma non avevamo scelta e, soprattutto, non ci fermeremo qui».
- «Sono provvedimenti transitori, in attesa della legge finanziaria. E' impensabile prorogare un'aliquota Iva così pesante e discriminante».
- «Per la spesa pubblica dobbiamo anche risolvere questioni di metodo. Ad esempio, chiederò che i provvedimenti di spesa abbiano efficacia soltanto dopo l'approvazione dei provvedimenti di copertura».
- «Se lei mi chiedesse a quanto ammonta il disavanzo del prossimo mese, io, ministro del Tesoro, non potrei rispondere che con un craxiano "vattelapesca". Io non solo non sono in grado di governare i flussi della spesa, ma non ho neppure la possibilità di conoscerli».

(A pagina 2 l'intervista di Alfredo Recanatesi)

La trattativa rimane ferma sulla richiesta dell'elicottero per la fuga

A Porto Azzurro, prigionieri da 90 ore

L'assistente Rossella Giazzi sta ancora male - Il no al volo con radio e radar spenti motivato tecnicamente: «Non si può bloccare il traffico aereo in tutto il Mediterraneo»

DAL NOSTRO INVIATO

PORTO AZZURRO (Isola d'Elba) — Mario Tuti per ventiquattro ore è stato zitto. Brutto segno. Ma anche la conferma di ciò che si era già capito da un po': il terrorista nero è il più famoso, il più noto dei sei ribelli, ma non il capo. Sono i sardi a comandare, almeno quanto fan. In particolare Mario Tolu, 53 anni, una condanna all'ergastolo, una a 25 e un'altra a 28 anni. E' lui che da ieri si è scoperto, si è messo accanto al telefono, ha dettato le condizioni, ha scandito il tempo di un'altra giornata difficile, lunga, interminabile, sempre in bilico.

La quarta giornata della rivolta di Porto Azzurro, senza notizie positive, senza che si sia fatto un solo passo avanti nella trattativa. Gli ostaggi stanno bene, da uno dei due telefoni dell'infermeria assediata parlano quando vogliono con i loro parenti. Ma il peso di novanta ore nelle mani dei banditi si fa sentire.

ULTIMA ORA

Nel carcere cresce la tensione

PORTO AZZURRO — Nella notte la situazione nel carcere è diventata più tesa. Il sindaco Maurizio Papi è stato invitato ad entrare nella fortezza dai magistrati che conducono le trattative e le ambulanze che si trovavano in paese si sono portate sul piazzale del carcere. I contatti tra i giornalisti e il penitenziario si sono improvvisamente interrotti.

La giornata è passata in attesa di due appuntamenti: mezzogiorno, quando il pentavano che i ribelli avrebbero fatto la loro controproposta al rifiuto no che è venuto dai magistrati per l'elicottero; il pomeriggio, quando a Roma si è riunito il gabinetto della crisi per decidere su come mandare avanti questa difficile trattativa.

Due attese deludenti: i banditi non hanno ceduto, da Roma si è fatto capire di andare avanti così, aspettando il logoramento. In attesi quello che il procuratore della Repubblica di Livorno Antonino Costanzo aveva detto ieri mattina ai microfoni della Rai: *«Purtroppo non possiamo dare l'elicottero che viene chiesto: è tecnicamente impossibile. Ma confermiamo che non si farà uso delle armi, che non si tenterà nessun blitz. Se non in caso di assoluta necessità. E' cioè quello non si è sempre detto: che non si toccherà nemmeno un capello agli ostaggi»*.

In mattinata è arrivato a Porto Azzurro Nicolò Amato, direttore generale degli istituti di prevenzione e pena, in sostanza il respon-

Cesare Martinetti

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

Porto Azzurro. La psicologa Rossella Giazzi, ostaggio dei rivoltosi

Da oggi i Mondiali di atletica

ROMA — Oggi prima giornata dei Campionati mondiali di atletica leggera di Roma. La parata di stelle s'inizia alle 9.30, quando Johnson e Lewis, due tra i protagonisti più attesi, scenderanno in pista per le qualificazioni dei 100 metri. Tre titoli in palio. L'Italia spera nelle medaglie d'oro di Andrei (lancio del peso) e Panetta (20 km marcia, nella foto), che partono tra i favoriti.

(Servizi nelle pagine dello sport).

Cadute le principali posizioni ribelli: 55 morti, ferito il figlio della Aquino

Si spegne nel sangue la rivolta di Manila

DAL NOSTRO SERVIZIO

MANILA — La più grave rivolta militare contro il governo di Corazón Aquino è stata domata nella notte, dopo furiosi combattimenti, dalle forze governative comandate dal generale Fidel Ramos, capo di stato maggiore. La Aquino è in salvo, ma il figlio Benigno è rimasto seriamente ferito. Almeno 55 persone sono morte, tra cui due fotografi: uno australiano, l'altro filippino. I feriti sono 150.

Il ministro della Difesa, Rafael Ileto, in una dichiarazione radiofonica trasmessa dopo la mezzanotte locale, ha dichiarato che l'esercito ha riconquistato il quartier generale delle forze armate a Campo Aguinaldo dopo venti ore di combattimenti durante i quali sono stati impiegati mezzi corazzati, pezzi di artiglieria, elicotteri e anche bombardieri. Ileto ha affermato che «rimangono isolate sacche di resistenza» e che la ribellione sarà completamente stroncata nelle prossime ore.

La Aquino, che fronteggia la crisi più grave di questi 18 mesi di governo, aveva ordinato a Ramos, fin dal primo assalto al palazzo presidenziale, di «porre fine immediatamente» alla rivolta, escludendo «che venga concesso alcunché ai traditori. Gli ordini sono di catturarli vivi o morti».

In un messaggio televisivo, la Aquino — che è apparsa molto tesa e scura in volto — ha dichiarato anche: «Il governo non scenderà mai a patti».

Gruppi di ribelli sembrano resistere a Cebu City, seconda città del Paese, a 350 km da Manila. Ramos ha precisato che i rastrellamenti proseguono; l'ordine dovrebbe essere ristabilito entro oggi. I ribelli che si sono già arresi sono 350. Un'altra guarnigione in rivolta è quella di San Fernando, a 70 chilometri dalla capitale: una colonna di soldati è in marcia per ripristinare l'ordine.

Nessuna dichiarazione è stata rilasciata dai ribelli dopo la disfatta. Il leader della rivolta, colonnello Gregorio «Gringo» Honasan, pare abbia abbandonato i suoi uomini fuggendo in elicottero. Ramos, prima di lasciar agire i governativi, ha chiesto ad Honasan di arrendersi «perché la sua era una causa persa».

Il figlio della Aquino, Benigno, è rimasto colpito da alcuni proiettili durante l'assalto sferrato alle 2 del mattino contro il palazzo presidenziale di Malacañang. Le tre guardie del corpo che l'accompagnavano in auto sono state uccise. Il giovane — che ha 27 anni — è stato ricoverato d'urgenza in ospedale per essere operato, e sembra trovarsi fuori pericolo.

Il trentaseienne colonnello Honasan è tra gli esponenti di rilievo del *Movimento di riforma delle Forze Armate*, che svolse un ruolo determinante nella caduta di Marcos. Honasan è uno dei più stretti collaboratori dell'ex ministro della Difesa Juan Ponce Enrile, il quale — dopo aver contribuito all'ascesa della Aquino — le si è ribellato diventando il suo principale avversario politico.

Per tutta la giornata di ieri, di Enrile non si sono avute notizie, fino a quando, a sera, è stato rintracciato nella sua sontuosa villa alla periferia di Manila. Ha affermato di non aver nulla a che fare con la rivolta.

Quando il Senato si è riunito in seduta di emergenza per esprimere incondizionato appoggio alla presidente, Enrile non era in aula. L'ex ministro della Difesa è attualmente il capo dell'opposizione. Pure estraneo alla rivolta si è detto l'ex presidente Marcos, intervistato nel suo esilio alle Hawaii. Marcos aveva però detto di essere pronto a rientrare se i ribelli glielo avessero richiesto.

A metà giornata, mentre infuriavano i combattimenti, Honasan ha dichiarato alla radio che obiettivo della rivolta era rovesciare il governo perché potesse essere avviata la riorganizzazione delle Forze Armate. Honasan accusa Ramos di essere incapace di fronteggiare l'insurrezione comunista e la ribellione dei guerriglieri islamici nel Sud delle Filippine.

La rivolta di Honasan è stata organizzata — giudicano gli osservatori — con tempismo ed efficacia. Essa è giunta due giorni dopo lo sciopero generale che ha paralizzato le principali città filippine per protesta contro gli aumenti della benzina e degli altri prodotti petroliferi decretati dal governo il 14 agosto scorso. Honasan ha colpito nella speranza, risultata vana, di cogliere gli avversari impreparati.

Il generale Snyder, comandante della base aerea di Clark — una delle basi militari americane — ha disposto che tutti i 40 mila uomini ai suoi comandi evitino di viaggiare in questi giorni attraverso il Paese.

e. sl.

(Altri servizi a pag. 4)

Morto John Huston

Il regista aveva 81 anni - Commozione alla Mostra di Venezia che si apre oggi

NEWPORT — E' morto a 81 anni, l'altra notte a Newport, John Huston, uno degli ultimi grandi registi del cinema americano. Ha diretto quaranta film.

L'autore de *Il mistero del falco*, *Il tesoro della Sierra Madre* e *La regina d'Africa* si è spento nel sonno nella casa dove alloggiava vicino al set di *Mister North*, il film del figlio Danny nel quale avrebbe dovuto sostenere una parte.

Da parecchi anni soffriva di enfisema polmonare e il 30 luglio scorso, a causa di una complicazione, era stato ricoverato al Charlton Memorial Hospital di Fall River. Sembrava la fine, ma dopo una decina di giorni si era inaspettatamente ripreso.

Il suo ultimo film: *The Dead*, tratto da un racconto di Joyce (in Italia uscirà col titolo *Gente di Dublino*) sarà presentato fuori concorso il 3 settembre alla Mostra del Cinema di Venezia, che si inaugura oggi, dove la notizia della morte del regista è stata accolta con grande commozione.

Huston era nato il 5 agosto 1906 a Nevada nel Missouri ed era figlio d'arte. Una vita avventurosa: prima di approdare alla regia aveva tentato con la carriera militare, il giornalismo, la boxe.

Di se ha scritto: *«La mia vita è composta di episodi casuali, fortunati, disparati. Cinque mogli; molte relazioni, alcune più importanti dei matrimoni. La caccia. Le scommesse. I purosangue. La pittura»*.

(Su Huston servizi negli Spettacoli. Sulla Mostra di Venezia servizi negli Spettacoli e su Tuttolibri).

Il ministro del Tesoro spiega la «stangata» e i prossimi correttivi

Amato: rigore a ventaglio

«L'aliquota Iva non sarà prorogata in modo così pesante e discriminante» - «Non ci sarà più spesa pubblica senza copertura» - «I provvedimenti decisi ora evitano solo il peggioramento dell'economia, in attesa della legge finanziaria»

ROMA — «Coactus tamen volui» (l'ho voluto perché costretto). Il ministro Amato non si stupisce delle critiche con le quali quasi all'unanimità le misure fiscali del governo sono state accolte; anzi, in larga misura le comprende. Ammette che la manovra è disorganica e, per certi versi, ambigua. Ma — dice — non si poteva fare altro.

«Tra il voto di fiducia e questo pacchetto di provvedimenti sono trascorsi 18 giorni, gran parte dei quali difficilmente utilizzabili a causa della inesorabile pausa di Ferragosto. Credo che si possa dire, dunque, che il governo non ha perso tempo».

— Ma gli squilibri economici e finanziari da fronteggiare si stanno manifestando da mesi.

«Certo. Ma per ben cinque mesi ai quali lei si riferisce il governo interessi come istituzione è stato chiuso per restauri. Ed io sono il primo a chiedermi, e non lo faccio da ora, se è pensabile che in un Paese, della cui economia il governo fa parte come rilevante soggetto attivo, una istituzione possa chiudere per cinque mesi. Mi chiedo, cioè, se tra le grandi democrazie industriali l'Italia possa rimanere l'unica a consentirsi discontinuità di questo tipo».

— Il problema, però, non è solo di tempestività.

«Non si tratta solo di tempestività dell'intervento. Siamo all'assurdo che in quei cinque mesi è rimasto in carica un governo che, in quanto dimissionario, aveva perso il potere di indirizzo politico che si concentra nei disegni di legge. L'unico strumento legislativo del quale dispone è il decreto legge, previsto per fronteggiare i casi di necessità. Ma si tratta di una trappola infernale. In Parlamento il decreto di un governo dimissionario è una terra di nessuno sulla quale chiunque ha licenza di piantare ogni possibile emendamento. Il governo dimissionario, infatti, non dispone della principale arma di resistenza, cioè la votazione del suo testo con la questione di fiducia».

— Questo ha dato la stura alla spesa elettorale.

«Diciamo che questo ha determinato quella esaltazione peculiare dell'Italia di un fenomeno presente — diciamo la verità — in ogni sistema democratico».

— C'è, comunque, un nesso tra i due problemi che dovevano essere affrontati, l'aumento della spesa pubblica e la dilatazione della domanda, perché il primo ha certamente concorso ad alimentare la seconda. Perché, allora, avete frenato solo la componente privata della domanda? Ovvero, se preferisce: perché per ridurre il disavanzo avete accresciuto il finanziamento della spesa anziché tentare una buona volta di contenerla?

«Perché realisticamente non è possibile. I pagamenti che il Tesoro dovrà effettuare di qui alla fine dell'anno sono dovuti, nel senso che discendono da decisioni che una miriade di centri di spesa ha preso mesi, e forse anni fa».

— Ma allora non c'è niente da fare: la spesa corre senza controllo e l'economia produttiva ed i privati devono pagare a piè di lista.

«No, ma il problema è estremamente complesso perché investe la questione della responsabilità dei centri di spesa e, quindi, si riconduce al grande tema della funzionalità delle istituzioni. La necessità di riforme istituzionali è ancora poco sentita, ma senza questo non è possibile soddisfare la sacrosanta domanda di efficienza e di trasparenza che viene rivolta ai poteri pubblici. Ma lo sa — tanto per fare un esempio — che se lei mi chiede a quanto ammonta il disavanzo del prossimo mese, io, ministro del Tesoro, non potrei rispondere che con un craxiano "vattelapesca"? Io non sono in grado di governare i flussi della spesa, ma non ho neppure la possibilità di conoscerli».

— Ministro, nelle sue parole si potrebbe cogliere un senso di resa.

«Nient'affatto. Dico queste cose perché dobbiamo agire sulle cause dei problemi, non accontentarci di pararne gli effetti».

— Ma non mi vorrà sostenere che la manovra di giovedì mira alle cause dei problemi.

«Certamente no. Quei provvedimenti hanno soltanto lo scopo di evitare ulteriori peggioramenti della situazione economica in attesa della definizione e della approvazione della legge finanziaria».

— Quindi ne conferma la transitorietà, in particolare per quel che riguarda l'Iva.

«Non solo la confermo, ma dico che ogni proroga è impensabile. E' impensabile prorogare una aliquota così pesante e così discriminante ed è impensabile che con l'anno nuovo il terreno dell'Iva non si renda sgombro per effettuare quella conversione di oneri sociali in imposizione indiretta, che è richiesta dalla necessità di avvicinare la sacrosanta domanda di efficienza e di trasparenza quella delle imprese concorrenti straniere e che, peraltro, è chiaramente prevista dal programma di governo».

— Ma anziché procedere così frammentariamente, non era possibile allentare ancora un po' per varare una manovra più organica e, quindi, più credibile?

«No. Quando ho detto *coactus tamen volui* intendevo dire che sono stato costretto ad intervenire ora. Approfittando della assenza di un codice moderno e funzionale che disciplini il mercato finanziario (altra gravissima lacuna istituzionale) si era scatenata una guerriglia per la conquista di una svalutazione della lira da un lato e di tassi di interesse sempre più elevati dall'altro. Assistevo ancora passivamente a quanto stava accadendo avrebbe assunto il carattere di una resa al ricatto del mercato con danni gravissimi ed irreversibili per l'interesse nazionale economico. Comprendo la critica di aver toccato le tasche dei privati, ma non avevamo scelta e, soprattutto, non ci fermeremo qui».

— Allora parliamo della Finanziaria.

«Comincia ora il lavoro collegiale per definire i termini, quindi è presto per entrare nelle cifre e nella sostanza dei provvedimenti. Comunque, ai colleghi di governo che giovedì peroravano la causa del rigore ho già annunciato che avrò modo di litigare anche con loro per compiere, con la Finanziaria per l'88, una operazione fattibile ma seria».

— Cosa intende per fattibile ma seria?

«Intendo che, al di là della specificità dei singoli provvedimenti che dovranno riguardare i settori che tutti sappiamo — sanità, previdenza, cassa integrazione, finanza locale —, dobbiamo anche risolvere questioni di metodo. Le faccio un esempio: per evitare le Finanziarie-omnibus, nel recente passato se ne sono fatte che prevedevano interventi di spesa connessi ad altri provvedimenti legislativi che dovevano provvedere alle entrate, ai risparmi, alle razionalizzazioni dai quali trarre le relative risorse. Cosa accadeva? Che i provvedimenti di spesa andavano avanti e gli altri rimanevano sulla carta. Ebbene, io chiederò — e spero di avere tutto il governo dalla mia parte — di recuperare una proposta già avanzata in passato ma non approvata per disporre che i provvedimenti di spesa, anche formalmente approvati, abbiano efficacia soltanto dopo l'approvazione dei provvedimenti connessi alla loro copertura. E' solo un esempio della serietà forse non eclatante, ma necessaria, con la quale intendo affrontare il tema della Finanziaria. Il rammarico per aver dovuto decidere una manovra isolata ed ingrata come quella di giovedì deve essere più rafforzarci nella determinazione di definire una Finanziaria organica ed incisiva».

Alfredo Recanatesi

Giuliano Amato

I commercianti criticano i provvedimenti

«Ora siamo costretti ad alzare i prezzi»

Lucchini: i decreti peseranno sui conti delle aziende

ROMA — L'impatto sui prezzi sarà inevitabile. All'indomani della stangata fiscale, i commercianti sono stati i primi a manifestare preoccupazioni e critiche direttamente al ministro del Lavoro Formica, a conclusione della prima fase di consultazioni promosse dal governo per la preparazione della Finanziaria '88. Le misure fiscali e monetarie, ha precisato il presidente della Confcommercio Colucci, vanificano le già esigue opportunità di sviluppo e di allargamento della base produttiva e occupazionale, ma influiranno negativamente pure sull'andamento dei prezzi e, quindi, sullo sforzo di tutte le categorie commerciali per il contenimento dell'inflazione.

Anche il presidente della Confesercenti Nori ha insistito sui pericoli derivanti da una fase recessiva e sulla impossibilità di tener fermi i prezzi di fronte al progressivo lievitare di tutti i costi.

Le strade da battere sarebbero altre, «*il governo* — ha detto Colucci — *deve agire, con priorità e decisione, sul fronte del ridimensionamento della spesa pubblica e, in campo sociale, sulle componenti indirette del costo del lavoro, eliminando discriminazioni penalizzanti, soprattutto per non frenare ulteriormente quei settori, come il commercio, il turismo e il terziario di mercato, che hanno dimostrato nei fatti capacità di assorbimento ed espansione occupazionale*».

La Confcommercio ha avanzato alcune richieste: 1) la graduale eliminazione degli oneri impropri che gravano sul costo del lavoro, attraverso la fiscalizzazione strutturale ed organica in misura uniforme per tutti i settori; 2) la estensione alle imprese del terziario degli sgravi contributivi previsti a favore del Mezzogiorno; 3) nella previdenza, la parificazione del tetto contributivo con quello pensionabile, l'autonomia di gestione per i lavoratori autonomi del settore (il cui bilancio è in pareggio da più di un anno), una efficace ristrutturazione dell'Inps; 4) la riduzione dell'aliquota della «tassa sulla salute» già dal 1987.

Tutte le altre organizzazioni imprenditoriali, dalla Confindustria alla Confartigianato, confermano i loro giudizi negativi sulla manovra del governo, ma anche le segreterie di Cgil, Cisl e Uil hanno espresso ieri un «netto dissenso su queste decisioni unilaterali».

Il presidente della Confindustria Lucchini smentisce che il governo abbia agito soltanto sulla leva fiscale. «*In realtà* — osserva — *si è aumentato il tasso di sconto e, quindi, anche il denaro costerà più caro con evidenti riflessi sulle imprese e sul sistema Italia. E' evidente che sarebbe stata più accettabile una stangata fiscale, invece della stretta creditizia. Ora ci troviamo a subirle tutte e due. Il governo ha fatto dei decreti che peseranno notevolmente sui conti delle aziende, diminuendo la competitività rispetto ai partners stranieri, in particolare, l'aumento del tasso di sconto provocherà un aumento del costo del denaro*».

Una considerazione specifica è stata fatta, di rincalzo, dal presidente della «Merloni Elettrodomestici», Vittorio Merloni. L'aumento dell'Iva del 4%, afferma Merloni, avrà sicuramente riflessi sul mercato degli elettrodomestici, ma le conseguenze più che sul consumatore si faranno sentire sul trasferimento degli stock dal magazzino al grossista; in ogni caso, «*la nuova situazione si rivelerà più negativa per l'automobile che non per gli elettrodomestici*».

Protestano la Confartigianato, la Federlegno, le organizzazioni dei benzinai Figisc e Fnib, le associazioni degli autotrasportatori. In controtendenza, la Confapi sostiene che «*la scelta di salvaguardare la produzione e gli investimenti con interventi selettivi di tipo fiscale incentrati sulle imposte indirette ricalca le nostre richieste*».

Giancarlo Fossi

■ Oggi a Bologna la Festa dell'Unità

BOLOGNA — La Festa nazionale dell'Unità, che si svolgerà da oggi al 20 settembre al parco Nord di Bologna, vuole riflettere su che cosa è oggi il pci e sulle iniziative da prendere dopo la sconfitta elettorale, e discutere che cosa rispondere all'«arroganza» del governo. Il senso politico della manifestazione è stato così illustrato ieri nella da Gerardo Chiaromonte.

Chiaromonte, rispondendo a chi tra i giornalisti accusava di genericità la parola d'ordine della Festa («*un partito e un programma per unire le forze al progresso e rinnovare l'Italia*») ha detto che l'impostazione risponde allo sforzo di concretizzazione del programma comunista.

Nel corso dell'incontro sono state rese note alcune modifiche al programma dei dibattiti politici che è stato arricchito con la partecipazione del presidente del Senato, Giovanni Spadolini, del ministro della Pubblica Istruzione, Giovanni Galloni, del presidente dell'Iri, Romano Prodi. *(Ansa)*

«MARGARET, CAMBIA IL MONDO»

Londra. Il premier britannico Margaret Thatcher è la prima acquirente della maglietta «Cambia il mondo». Ciclo stanno vendendo davanti al numero 10 di Downing Street i due vincitori dei giochi della gioventù inglesi, Melanie Pickersgill e James Murphy, che presenteranno l'iniziativa il 6 settembre, durante la cerimonia conclusiva dei mondiali di atletica (Telefoto Ap)

La manovra del governo colpisce soprattutto il consumatore medio

Si prepara un Natale più magro

Diminuiranno gli acquisti nel periodo di tradizionale spesa - L'Unione consumatori ha calcolato un costo pro capite in quattro mesi di 54 mila lire per la benzina e di 34 mila per il riscaldamento

ROMA — «*La domanda è stata raffreddata perché l'economia corre troppo. Che cosa ne pensa?*». La signora, che sta acquistando la verdura in un mercato rionale, si volge meravigliata verso l'occhio della telecamera di una emittente romana e fa spallucce allontanandosi senza rispondere. Sbigottimento, rabbia, incomprensione di fronte alle incomprensibili lezioni di economia da addetti ai lavori che ministri, tv, radio e giornali hanno propinato agli italiani per rendere più o meno indolore l'atterraggio di quella che è stata definita manovra congiunturale, mezzo giro di vite indispensabile, stangata, mini-stangata.

Eppure l'aumento della benzina, l'addizionale sull'Iva scattate da ieri, l'aumento del costo del denaro si faranno sentire, eccome. Già adesso ogni italiano, secondo i calcoli dell'Unione consumatori, versa in media a questo Stato, per di più inefficiente nei servizi essenziali, un milione e 250 mila lire l'anno. Solo cose imposte e tasse sui consumi, l'equivalente di una paga mensile di un dipendente medio dell'industria. Imposte sotterranee, invisibili ma che colpiscono tutti coloro che acquistano qualcosa. A queste vanno aggiunte le imposte dirette, le imposte sugli affari, le multe, i condoni, le una tantum, e il resto dell'armamentario impositivo.

Il sindacato del ministero delle Finanze parla di un modo di governare vecchio: 8 mila miliardi potrebbero essere recuperati in poco tempo con la lotta all'evasione e solo riducendo i ricorsi che dormono nelle commissioni tributarie.

Le «fonti» restano tradizionali. I tabacchi, con l'ennesimo aumento in gestazione per le sigarette, succhiano al contribuente 5 mila miliardi, il caffè 135 miliardi, le banane 142, la benzina 17.500 miliardi, l'Iva poco meno di 40 mila, le carte da bollo 3320, il Totocalcio e le lotterie 406. Un totale cospicuo per gli italiani che consumano: oltre 71 mila miliardi.

A queste cifre si dovranno aggiungere gli introiti dei provvedimenti decisi giovedì scorso. Con la benzina e il gasolio si pomperanno altri 580 miliardi e con l'addizionale dell'Iva 415 miliardi. Un litro di benzina costa alla produzione 220 lire e lo Stato ne incassa 1058.

Che cosa accadrà ai consumatori e alle industrie colpite dall'inasprimento temporaneo dell'Iva del 4 per cento su alcuni beni durevoli? Secondo i calcoli dell'Unione consumatori, per l'automobilista medio che brucia 900 litri l'anno, l'aggravio sarà di 54 mila lire; per una famiglia che vive in una casa di 100 metri quadrati l'esborso per il gasolio da riscaldamento (150 giorni, secondo le fasce stabilite dalla legge) sarà di 34 mila lire. Poco o tanto? Le medie, si sa, sono bugiarde e ovviamente l'impatto sarà più pesante per coloro che già debbono fare i salti mortali per arrivare al 27. Tutto questo fino alla fine di dicembre, come recita il decreto pubblicato sulla *Gazzetta ufficiale* e che ha fatto entrare in vigore da ieri le misure sull'Iva. Infatti, se a gennaio il prezzo del petrolio riprenderà a salire, le stesse medie andranno aggiornate in peggio. Chi meditava di ricorrere ad un mutuo bancario per l'acquisto di una casa si dovrà rifare i conti e affidarsi a rate più salate. E così tutti coloro che pensavano di cambiare i mobili, lo scaldabagno o la lavatrice.

I rincari avranno ovviamente riflessi sull'inflazione. Secondo il governo si tratta di un modesto 0,25 di punto, ma resta il fatto che un economista di area socialista, Mario Talamona, ha scritto che le misure adottate non rispettano un vincolo che sarebbe parso indispensabile: quello di non agire sui prezzi, in una fase caratterizzata da pericolose aspettative di ripresa inflazionistica. C'è chi si chiede, ricordando situazioni analoghe degli anni passati, se alla fine la manovra non venga colta al volo da settori commerciali e industriali per mettere mano ai listini aumentandoli sui prezzi tra settembre e ottobre.

Anche il Natale sarà più magro e verosimilmente molti sposteranno a gennaio gli acquisti programmati, sempre che l'addizionale sia veramente temporanea, e le industrie vedranno accrescersi pericolosamente gli stock di magazzino. L'inasprimento dell'Iva, infatti, colpisce non solo le auto (escluse quelle per uso pubblico) ma anche i mobili e tutto il settore dei dischi, dei giradischi, delle radio e dei videogiochi che nel periodo natalizio hanno il momento di maggiore appetibilità.

Nella lista dei prodotti stilata dal ministro delle Finanze si intravede anche un pizzico di sadismo con l'inclusione delle stufe e dei caloriferi, incriminati come se fossero prodotti di lusso. Gli industriali del legno protestano: il settore, che dà lavoro a 500 mila persone, era già in crisi e quanto deciso dal governo Goria rischia di aggravarla.

Eugenio Palmieri

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Fisco

turismo) nell'aliquota del 18 per cento. Il gettito previsto è di 5-6 mila miliardi, una cifra più «accettabile» e sufficiente a coprire anche il «vuoto» provocato dalla probabile abolizione della tassa sulla salute e dal trasferimento sull'imposta indiretta degli oneri sociali gravanti sulle imprese. Ma è ugualmente una via pericolosa perché verrebbe a colpire settori vitali per la nostra economia. L'ultima parola toccherà al ministro Goria che potrebbe anche decidere di diluire la manovra sull'Iva lungo tutto l'88. Goria ribadisce comunque che gli sgravi Irpef ci saranno fin dal prossimo gennaio.

Prima di annunciare nuove stangate, però, il governo Goria si dia da fare per i tagli alla spesa pubblica e si sforzerà di ottenere più di quanto ottenuto in passato. La riunione del 2 settembre a Palazzo Chigi sarà allargata ai ministri «*rappresentanti dei più rilevanti settori di spesa (Pubblica Istruzione, Sanità, Previdenza, Difesa, Autonomie locali, Trasporti e Poste)*», di prevede un confronto infuocato e Goria, che non vuol sentir parlare di stangata, ha ieri ribadito l'assoluta necessità di «*incisivi interventi sulla spesa pubblica corrente*». La verifica è attesa per mercoledì sera.

La manovra sulla spesa pubblica è sollecitata da repubblicani e liberali, per nulla soddisfatti dalle decisioni prese dall'ultimo Consiglio dei ministri. Scrive la Voce Repubblicana: le misure tampone sono inique, dannose e oggi «*le difficoltà del sistema produttivo richiamo di essere ancora maggiori, se la politica di risanamento e di riqualificazione della spesa pubblica non si tradurrà in una legge finanziaria coerente*». Il responsabile economico del pli, Beppe Facchetti, ha svelato che nella stangata si è rischiata una crisi di governo: «*Per imporre il nostro punto di vista abbiamo dovuto puntare i piedi e sollecitare un'opera di disboscamento della spesa*».

Ancora più dure le critiche dell'opposizione. L'economia proletaria vuole mobilitare contribuenti e consumatori. Il comunista Pietro Pasino sostiene che è in atto «*da parte di settori politici ed economici conservatori una consapevole azione di massiccia speculazione contro la lira al fine di dimostrare l'ineluttabilità di drastiche misure restrittive*». Il pci teme che prima o poi si arrivi alla svalutazione della lira. A difendere la manovra ci sono i socialisti e i democristiani (non senza qualche perplessità).

Emilio Pucci

Porto Azzurro

sabile di tutte le carceri d'Italia. Amato ha parlato per un'ora consecutiva con Cosimo Giordano, il direttore del penitenziario ostaggio dei banditi. Sembra che sia stato un colloquio importante, rasserenante per tutti, soprattutto per i detenuti.

Ma poi Amato ha voluto spiegare le ragioni per cui Tutti è finito a Porto Azzurro, un carcere aperto, con soluzioni di reclusione sperimentali, con molta libertà di azione. Ed è questo l'elemento di maggiore polemica nei confronti della direzione delle carceri. Nicolò Amato ha così spiegato: «*Tutti è arrivato qui ai primi di maggio, inviato per tre mesi in "osservazione". Dall'11, dall'ultimo omicidio compiuto nel carcere di Nuoro (l'assassinio di Ermanno Buzzi compiuto insieme con Pier Luigi Concuteili, ndr), non aveva più dato fastidi. Abbiamo ritenuto giusto dargli una chance, per un periodo limitato di tempo. E per di più in un istituto come quello di Porto Azzurro, dove da molti anni non si verificano episodi di violenza*». L'osservazione di Tutti è andata bene, per più di tre mesi. Ma poco oltre.

Ora il terrorista nero di Empoli guida uno tra i sardi il più lungo e drammatico sequestro di persona compiuto in un carcere. Un sequestro che continua, senza che si veda una soluzione. La trattativa è bloccata, da martedì, sulla richiesta dei sei rivoltosi di ottenere un grande elicottero per fuggire. Ma l'elicottero non arriva. Lo Stato non cede e inoltre, come ha spiegato il procuratore della Repubblica di Livorno, l'idea della fuga con un volo a radar e radio spente, non è possibile. Significherebbe bloccare il traffico aereo nel Mediterraneo per alcune ore.

Però i rivoltosi insistono. E ieri hanno di nuovo chiesto altri indumenti, altri viveri oltre ai normali pranzi e cene. Oliene hanno mandati su un po', non tutti quelli che avevano chiesto. Sono stati introdotti nell'infermeria assediata con il solito sistema:

I magistrati che trattano hanno di nuovo insistito per il rilascio di Rossella Ciazzi, l'assistente sociale di Firenze, tuttora donna prigioniera. Niente. A lei sono state mandate medicine. Sta male. Anche ieri ha chiesto e avuto una bottiglia di camomilla. L'altra sera Mario Tuti aveva chiesto una rosa rossa per lei. Non c'erano rose, le è arrivato un gladiolo.

Si è tentato la via di mettere in comunicazione i ribelli con i loro parenti. Sembrava che dalla Sardegna dovesse arrivare Mafalda Porcu, la mamma di Mario Marrocu, uno degli uomini in rivolta. Non è venuta, ma dallo zio e dal fratello del bandito è arrivato un telegramma: «*Ti supplichiamo con tutto il cuore, parla con i tuoi compagni, pensa che i parenti di quella gente soffrono come soffre tua madre: stai scontando una pena per un delitto che non hai commesso: capiamo l'ingiustizia, ma l'hanno capita anche i giudici che ti faranno un nuovo processo e ti manderanno in Sardegna. Ricordati che tua madre vive per te*».

Non si sa come Marrocu abbia preso il messaggio, non si sa se vi siano cedimenti o divergenze tra i sei della rivolta. Pare di no.

Anzi, c'è un particolare nuovo (per ora non confermato) nella ricostruzione della genesi di questa rivolta. Sembra che i sei, dopo aver subito tentato di impossessarsi di un'auto e di fuggire da San Giacomo, prima di salire nell'infermeria, deve sono tuttora asserragliati, abbiano tentato di raggiungere la cella di un detenuto per uccidere. Non ci sono riusciti, per fortuna. Un omicidio avrebbe reso ancora più drammatica questa interminabile rivolta.

In serata Tuti ha ripreso in mano la guida della trattativa. Si è di nuovo sentita la sua voce. Ma non per esprimere cedimenti: o l'elicottero, o niente.

Cesare Martinetti

(Altri servizi a pag. 6)

Corsia veloce per l'Università

A metà settembre l'esame della legge che trasferisce le competenze Il ministro Ruberti è convinto che Galloni collaborerà nell'operazione

ROMA — Comincerà probabilmente al Senato, alla commissione Pubblica Istruzione, l'*iter* del disegno di legge approvato l'altro ieri dal Consiglio dei ministri che attribuisce le competenze dell'istruzione universitaria al ministero della Ricerca scientifica.

Il «trasferimento» dalla Pubblica Istruzione (ministro il dc Giovanni Galloni) alla Ricerca (ministro Antonio Ruberti, psi) era stato concordato nel programma del governo Goria, con giustificazioni tecniche e funzionali, ma anche con spinte di natura politica: togliere al gigantesco ministero dell'Istruzione, appannaggio della dc, almeno l'Università, riducendo in parte il monopolio di un solo partito su un settore così importante.

L'operazione è riuscita, almeno nella fase di avvio. E' stato assorbito anche lo scontro iniziale tra il psi, che voleva subito il trasferimento con decreto legge, e la dc, che invece preferiva la via normale del disegno di legge con conseguente *iter* in Parlamento e tempi più lunghi. Il ministro Ruberti, ex rettore dell'Università di Roma, ha rilasciato dichiarazioni ottimistiche: ha parlato di corsia preferenziale per l'approvazione della legge alla Camera, ha sottolineato gli aspetti innovativi del testo (che non riguarda solo il trasferimento puro e semplice delle competenze), si è detto certo della collaborazione con il ministro Galloni nella fase di interregno «dati i nostri buoni rapporti», e ha già in mente la legge sull'autonomia delle Università che è in preparazione.

All'insegna del «tutto va bene» anche le dichiarazioni rilasciate ieri da esponenti dc, che in qualche misura partecipano direttamente a questa scelta.

Adriano Bompiani, dc, presidente della commissione Istruzione del Senato che a metà settembre esaminerà il disegno di legge, commenta: «*E' stata imboccata la strada giusta: intanto perché il Consiglio dei ministri ha stabilito un disegno di legge anziché un decreto come nella originaria ipotesi; poi perché nel provvedimento viene sottolineato, proprio nel titolo, la funzione primaria delle Università, che calma con le ansie che erano emerse nel mondo accademico. Inoltre sono stati valorizzati gli aspetti dell'autonomia universitaria, andando incontro ai desideri e alle esigenze del corpo accademico*».

«Soddisfazione» è stata espressa anche dal sottosegretario alla Ricerca scientifica, sen. Learco Saporito, dc: «*Il provvedimento è equilibrato e affronta in modo corretto il passaggio delle competenze dell'Università al ministero che adotta il nome di dicastero per l'Università e la Ricerca scientifica e tecnologica*».

«*Con questo disegno di legge, che spero venga varato al più presto anche dal Parlamento* — ha aggiunto Saporito —, *si è fatto un passo avanti verso la realizzazione di una generale riforma*».

le opinioni del sabato

Nell'era dei piromani

MARIO FAZIO

Ho di fronte una collina interamente annerita dall'incendio di tre giorni fa. Probabile opera di uno o più piromani, portatori di un male che segna un'epoca col fuoco e la distruzione. Nella fantasia popolare ispiratrice dei cantastorie i due fidanzati che confessano di incendiare i boschi della Marche per provare forti emozioni potrebbero diventare gli arcangeli del Maligno, [illegible] stati dagli angeli del Bene e cioè i coraggiosi piloti dei Canadair (ogni sette minuti un ammaraggio, un carico d'acqua, un breve volo e un tuffo sul rogo). Gli incendi boschivi sono stati 7700 lo scorso anno e il dato è già raggiunto a metà estate. Contro la minaccia dilagante si oppongono piani di avvistamento, di prevenzione e di intervento, come quelli della Toscana e della Sardegna. Ma la radice del male è nel distacco dell'uomo dalla terra, un dato di fatto su cui è inutile piangere ma di cui dovremmo cercare razionalmente i correttivi.

Gli incendi trovano condizioni favorevolissime su 4 milioni di ettari abbandonati. Il fuoco diventa l'avvertimento drammatico di un fenomeno che è paragonabile alla desertificazione del Sahara un tempo fertile, agli effetti delle grandi mutazioni del clima, alla scomparsa delle foreste tropicali. Non esistono più le condizioni economiche e sociali che avevano creato intere paesaggi collinari e montani, oggi distrutti dal fuoco.

La struttura e l'organizzazione del territorio italiano si erano definite stabilmente nel Medioevo. Hanno resistito per oltre sei secoli, ma nelle aree di abbandono stanno crollando, perché è tramontata l'economia dei pastori, dei boscaioli, degli olivicoltori spinti in zone impervie con migliaia di chilometri di muri a secco. Ai prati e agli alberi si sostituiscono distese di erbacce e di arbusti infiammabili. La macchia mediterranea, un tempo difesa dalla sua stessa inaccessibilità, brucia perché solcata da strade che favoriscono la penetrazione di piromani o turisti incauti. E' infine scomparso, o si è affievolito, il sentimento di appartenenza alla terra che per secoli aveva legato l'uomo al bosco, al campo, all'orto, alla parrocchia, alla comunità montana.

Non sono fenomeni da valutare con atteggiamento moralistico o nostalgico. Non possiamo ignorare le condizioni del mercato agricolo nella Comunità europea e le sue conseguenze (di cui si preoccupano gli stessi organismi comunitari). Dobbiamo però domandarci se l'indifferenza per questa grande mutazione, resa evidente dal fuoco, sia ammissibile in una civiltà che si ritiene progredita. Prendere semplicemente atto dell'apertura di un nuovo capitolo nella storia del paesaggio e dell'ambiente in Italia, con desertificazione progressiva dalla Sicilia alla Toscana, alla Sardegna, alla Liguria? Oppure ricorrere alla scienza e alla tecnologia, oggi così potenti, per aprire un capitolo nuovo, inventando letteralmente le ragioni del rapporto uomo-territorio alle soglie del Duemila? Si dirottano fiumi, si sfruttano gli abissi, si viaggia tra i pianeti. Non dovrebbe essere difficile mettere a punto mezzi e strategie per ridar vita alle terre che oggi sembrano destinate a fare la gioia dei piromani. E' una nuova sfida a chi ha nelle mani la responsabilità del progresso, senza virgolette. Verrà raccolta o lasciata cadere?

Sciopero degli utenti

LUCIANO GALLINO

Sul futuro prossimo di chi deve viaggiare per lavoro o per altre necessità — non più di qualche decina di milioni di persone al giorno — grava la possibilità d'una nuova ondata di scioperi, preannunciata a partire da metà settembre in ogni immaginabile settore dei trasporti: treni, aerei, navi, autobus urbani ed extraurbani. Con uno scenario sindacale ormai frammentato in vari tronconi — le confederazioni, i sindacati autonomi, i comitati di base — ciascuno dei quali inoltre è internamente diviso, al punto che ci si deve chiedere se l'intero scenario sia ancora comprensibile o governabile da qualcuno, parlare di incubo per gli utenti del trasporto pubblico non sembra fuori luogo.

Almeno una delle maggiori confederazioni sindacali, la Uil, si è resa conto che la misura comincia ad esser colma, ed ha lanciato una proposta innovativa. In luogo di bastonare gli utenti affinché il governo o lo Stato intendano, com'è avvenuto finora, si potrebbero attuare forme di sciopero a loro favore. Per un giorno, è stato ipotizzato, ci si potrebbe astenere dal far pagare i biglietti ferroviari. Il danno per l'ente pubblico ci sarebbe ugualmente — altrimenti che azione di lotta sarebbe? — ma si eviterebbe di colpire la gente impedendole di viaggiare. E sarebbe più facile trovare in essa degli alleati piuttosto che dei nemici.

La proposta è certo degna di considerazione, al punto che fa venire in mente qualche perfezionamento. In luogo di scioperi a favore degli utenti, potrebbero essere gli utenti stessi a scendere in sciopero, astenendosi dal prendere un qualsiasi mezzo pubblico. Per un giorno, un normale giorno di lavoro per gli addetti ai trasporti, accadrebbe così che nessuno sale in treno. Nessuno va all'aeroporto. Non un passeggero alla fermata degli autobus. Non una persona in attesa sui moli dei traghetti.

Qualora un simile sciopero alla rovescia riuscisse (a parte il fatto che potrebbe venire esteso ad altri settori disastrati dei pubblici servizi, a cominciare dalle poste), dubito che vedremmo ferrovieri aggirarsi tormentosamente per le stazioni deserte chiedendosi dove hanno sbagliato; oppure piloti gallonatissimi in preda all'ansia implorare un unico passeggero indeciso, aggirandosi per un aeroporto lunare, di salire a bordo delle loro macchine volanti. Ma certo sarebbe un modo civile, e forse non del tutto inefficace, di far finalmente sentire la sommessa opinione di qualche milione di utenti a vari gruppi. Ai politici che hanno consentito, o non hanno impedito, all'intero sistema dei pubblici servizi — non solo dei trasporti — di arrivare sull'orlo del collasso. Ai dirigenti incapaci di organizzare e gestire con efficienza il settore, piccolo o grande che sia, di cui sono a capo. A quei sindacalisti di nome o di fatto per i quali il senso dell'esistenza sembra stia nell'inventare e mobilitare per la lotta un microgruppo di interesse, purché sia inedito, serva o no ai bisogni più generali dei lavoratori e degli utenti.

E anche a quei lavoratori di ogni qualificazione e livello — che non saranno tanti sul totale, ma son comunque troppi — per i quali la parola diritti è incisa nel bronzo, mentre la parola doveri è uno spiffero d'aria, un fil di fumo evanescente su uno sfondo da paese di bengodi. Finché qualcosa o qualcuno non abbia a cambiare bruscamente il colore.

Appassisce la svastica

ALFREDO VENTURI

Rudolf Hess si uccide appendendosi per il collo nel carcere di Spandau. Di Hermann Goering esce la traduzione tedesca della biografia pubblicata da David Irving. Di Joseph Goebbels escono i primi quattro volumi del diario. Si vende sempre il *Mein Kampf*, il libro-manifesto che Adolf Hitler dettò in carcere a Hess. Si vende bene anche *Nati asfissiati*, la sconvolgente antologia di testimonianze che Peter Sichrowski ha raccolto fra i figli dei criminali nazisti. Insomma il Terzo Reich, con i suoi uomini e i suoi misfatti, è sempre alla ribalta in Germania: per un effetto combinato della cronaca, delle scelte editoriali, degli interessi del pubblico.

L'altro giorno, a Berlino, l'ultima guarnigione ha lasciato la fortezza di Spandau destinata alla demolizione dopo la morte di Hess. Era una compagnia di soldati americani: a loro è toccato il turno finale di una rotazione mensile che pareva interminabile, che è durata più di quarant'anni. Lasciandosi alle spalle, vuoto per sempre, il carcere destinato ai capi nazisti, quei soldati sembravano, come si dice, chiudere un'epoca. Ma di fronte a loro, sul marciapiede antistante il portone verde di Spandau, la pioggia batteva sui fiori e sulle svastiche tracciate con la vernice nera, decomponeva i ritagli di vecchi giornali con la faccia di Hitler.

Intanto a Wunsiedel, una cittadina bavarese fin qui nota per un festival teatrale e per la bellezza dei boschi circostanti, ragazzi con bandiere naziste davano l'assalto al cimitero.

Una di quelle tombe era destinata al loro eroe, il suicida di Spandau. Suicida? Nemmeno per sogno: erano stati i carcerieri a far morire quel vecchio, e loro, i ragazzi con la svastica, lo avrebbero vendicato. Questa l'improvvisata verità, questi i propositi urlati a Wunsiedel. Così qualcuno ha ripreso la polemica sulla grazia tenacemente negata: valeva la pena, per tenere quel vecchio rinchiuso fino alla fine, di scatenare queste forze oscure?

Altri, soprattutto all'estero, hanno messo in relazione quell'improvviso fiorire di svastiche, il cosiddetto revisionismo storico, e le fortune editoriali dei temi connessi con il nazismo. Che succede, ci risiamo? Ebbene no, la risposta è no. Il polso di questo Paese non segnala febbri hitleriane diffuse. Non è una questione politica quella che hanno posto i manifestanti di Spandau, di Wunsiedel: è un problema di ordine pubblico. Basta guardarli in faccia, quei ragazzi. Sono gli stessi provocatori che imperversano nell'intero Occidente. Ciò che tranquillizza è appunto il fatto che vivono come provocazioni le loro mascherate naziste.

Perché questo dimostra come quel repertorio sia ormai un corpo estraneo all'organismo sociale tedesco. Le nostalgie del Terzo Reich sono assolutamente marginali. C'è un partito neonazista, ma gli elettori lo tengono alla larga dal Bundestag. Ci sono numerosi gruppi e associazioni che praticano un culto paganeggiante del passato: ma questo è folklore, non politica. Gli storici revisionisti, per quanto discutibili, non vogliono saperne di nuovi Führer. E se il nazismo si vende bene in libreria, non è soltanto per il fascino sulfureo che continua a esercitare su qualche fanatico. E' perché la gente vuole saperne di più.

IL «GIALLO DEI NOBEL»: UN DOCENTE UNIVERSITARIO SI FA DETECTIVE

La ricomparsa di Majorana

Erasmo Recami, professore di storia della fisica, dice nel suo libro che lo scienziato, scomparso nel 1938, morì in Argentina nel 1976 - Tre testimonianze - Frequentava il salotto delle sorelle Manzoni, discendenti dello scrittore? «Che cosa lo spinse a dileguarsi? Forse la difficoltà di recitare la parte di scienziato geniale e di figlio ubbidiente»

Svanito nel nulla il 27 marzo 1938, Ettore Majorana riappare periodicamente, fantasma inquieto della grande fisica nucleare fiorita intorno a Enrico Fermi. Sono ritorni ambigui, fatti di voci incerte, di testimonianze smorte e spesso ritrattate. Ma sufficienti a mantenere aperto il caso. Ora si intravede un Majorana che ripara in Argentina, frequenta i salotti intellettuali di Buenos Aires senza neppure tener troppo in incognito la sua sensazionale genialità di ex-scienziato e muore nel 1976. Il quadro, ipotetico ma suggestivo, esce da un saggio, Il caso Majorana, che il fisico Erasmo Recami sta per pubblicare presso Mondadori.

A meno secoli di distanza, par di cogliere ancora le ultime increspature dell'onda sollevata dai quattro messaggi contraddittori che lo scienziato lanciò alla vigilia della scomparsa. Un commiato dalla famiglia: «Ho un solo desiderio: che non vi vestiate di nero (...)». Un biglietto al suo direttore all'Istituto all'Università di Napoli: «Caro Carrelli, ho preso una decisione che era ormai inevitabile. Non vi è in essa un solo granello di egoismo, ma mi rendo conto delle noie che la mia improvvisa scomparsa potrà procurare a te e agli studenti (...)». La confessione di questo annuncio tramite un telegramma. E poi, ancora indirizzato a Carrelli, una lettera che conferma la smentita: «Il mare mi ha rifiutato e ritornerò domani (...) viaggiando forse con questo stesso foglio. Ho però intenzione di rinunciare all'insegnamento. Non ho prendere per una ragazza ibseniana perché il caso è differente. Sono a tua disposizione per ulteriori dettagli».

Invece Majorana non sarà più a disposizione di nessuno. Né di Carrelli, né dei famigliari, né degli investigatori che cercheranno di rintracciarlo per ordine dello stesso Mussolini. «Voglio che lo si trovi», aveva annotato perentoriamente il duce sul fascicolo. Invano. Nessuna ricerca ha mai dato qualche esito. «E' più facile trovare un morto che un vivo», soleva dire Luciano, fratello di Ettore, e proprio per la sapiente polivalenza racchiusa in questa frase il «giallo Majorana» non ha ancora trovato una conclusione.

Tanto meno oggi, alla luce dei nuovi documenti (sfortunatamente ancora troppo scarsi e dei ragionamenti (molti e abbastanza convincenti) che il libro di Recami porta in pubblico. Vediamoli più da vicino.

Erasmo Recami è professore di storia della fisica all'Università di Palermo, da due anni distaccato in Brasile all'Università di Campinas, dove dirige il Dipartimento di Matematica Applicata. Dal suo libro si ricava che Ettore Majorana non finì suicida, né si ritirò in un convento di clausura del Meridione come Leonardo Sciascia ha voluto adombrare in un suo racconto-saggio di dodici anni fa. Majorana sarebbe invece emigrato in Argentina, forse passando per Tunisi, e lì sarebbe morto 38 anni dopo.

Tre testimonianze convergono sulla «pista argentina».

C'è quella di un fisico, Carlos Rivera, dell'Università cattolica di Santiago. Rivera sarebbe incontrato a Buenos Aires persone in amicizia con Ettore Majorana, «fisico che aveva Fermi in grande antipatia», persone più tardi travolte dalla repressione peronista.

Poi c'è la testimonianza di Blanca de Mora, vedova dello scrittore guatemalteco Asturias, premio Nobel per la letteratura nel 1967. Anche lei ha asserito di aver conosciuto e frequentato un Ettore Majorana a Buenos Aires, affermazione poi smentita per motivi non chiari: ma la sua conoscenza risulterebbe invece confermata e anche condivisa da sua sorella Lila de Mora e dalle sorelle Comitta Manzoni, discendenti dell'autore de I promessi sposi.

Infine c'è una sua raccolta dal medico a scrittore milanese Giancarlo Vigorelli, il quale, occupandosi di intellettuali del dissenso provenienti dall'America Latina, cinque anni fa venne a sapere — allora senza altri particolari — che Ettore Majorana si trovava in Argentina.

Ettore Majorana con le sorelle durante una vacanza ad Abbazia, poco prima della scomparsa

Altri nomi compaiono nel libro: Edoardo Amaldi, Franco Rasetti e Gian Carlo Wick, tutti colleghi di Majorana alla scuola di Fermi, Tullio Regge, Victor Weisskopf, Leon Rosenfeld, Maristella Decker, figlio dell'astronomo Mario G. Fracastoro. In questi anni Recami da scienziato si è fatto investigatore e ha intessuto una fitta rete di corrispondenza con i testimoni e con le persone a loro vicine, cercando di verificare ogni pur labile indizio. Tra l'altro è stato lui, quindici anni fa, a fornire a Sciascia il materiale per la sua rielaborazione narrativa. Né mancò, all'epoca, una polemica per l'uso che ne fece lo scrittore siciliano e per le conclusioni che ne ricavò, ambiguamente sorpese tra invenzione letteraria e ricostruzione storica.

Quarantasette anni, visto [illegible] *barba castana, Recami è uno specialista di relatività e di fisica delle particelle. Molto noti sono i suoi studi teorici sui tachioni, ipotetiche particelle più veloci della luce. Lo raggiungiamo a Campinas, città di un milione di abitanti nella provincia di San Paolo, una delle sedi universitarie più prestigiose del Brasile.*

Che cosa si attende dalla pubblicazione di questo suo lavoro?

«Ho incominciato a occuparmi di Majorana vent'anni fa. Ora la sorella [illegible], proprio per le continue richieste di materiali e notizie su Ettore, ha deciso di rendere pubblico tutto ciò che è disponibile. Può anche darsi che così affiori qualche altro particolare inedito».

Lei è convinto che Majorana sia sopravvissuto alla sua scomparsa?

«Sì, e questa ora anche l'idea della madre e dei fratelli riguardo al suicidio e il suo giudizio sul presunto filonazismo di Majorana, assolutamente insostenibile. Non credo però che Majorana possa aver previsto la bomba atomica e per questo si sia ritirato dalla fisica. Ettore aveva sì una intelligenza profetica, ma se avesse previsto la bomba sarebbe rimasto sul campo per influenzare gli [illegible], e comunque non avrebbe reciso i ponti con la madre».

Qual è la posizione, oggi, all'età di settant'anni, della sorella dello scienziato?

«Maria, unica sopravvissuta, andeggia tra la speranza che Ettore sia davvero fuggito e il timore che sia annegato».

Che ne pensa Edoardo Amaldi della «pista argentina»?

«Non saprei, anche perché d'accordo con la famiglia, questa pista l'abbiamo tenuta abbastanza segreta. Vogliamo evitare clamori poco seri. Si è persino scritto che Ettore si gettò nel cratere dell'Etna o del Vesuvio o che fu rapito e torturato dai nazisti».

Che cosa può aver spinto Majorana a dileguarsi in modo così enigmatico?

«Forse la fatica di vivere, la difficoltà di continuare a giocare il ruolo di scienziato geniale e di figlio ubbidiente: la madre aveva un temperamento forte. Ettore probabilmente non accettava l'educazione borghese che gli era stata data».

In questa ricerca lei si è sentito uno scienziato o il detective di un racconto poliziesco?

«Analizzando i manoscritti scientifici ovviamente ci si sente scienziati e non si può non provare una profonda emozione di fronte alle intuizioni di un genio. Ma naturalmente quando si guarda alla vicenda biografica c'è una molla affettiva, c'è lo stimolo di un giallo di alto livello culturale, i cui protagonisti sono premi Nobel e intellettuali di primo piano. Certo in ogni ricerca scientifica o non, c'è il desiderio di arrivare alla verità».

Perché il mito di Majorana continua a crescere?

«Nell'ambiente scientifico succede perché i lavori di Majorana sono straordinariamente anticipatori. A proposito: presto pubblicherò gli appunti, ancora validissimi, delle sue lezioni all'Università di Napoli, che ho ritrovato alla Domus Galileana di Firenze. Dal punto di vista del pubblico invece la complessità piranelliana della sua personalità. Il mistero della scomparsa».

Sono i risultati scientifici, in fondo, le uniche certezze che abbiamo su Majorana. Nel famoso Gruppo di Roma che lavorava in via Panisperna sotto Fermi era il teorico puro fun [illegible] Gian Carlo Wick e Bruno Pontecorvo, mentre Segrè, Amaldi e Rasetti maneggiavano con Fermi ai rudimentali apparati sperimentali degli Anni 30. «Grande Inquisitore» era il suo soprannome, così come Fermi era «il Papa» per la sua infallibilità. Segrè «il Basilisco», Rasetti «il Venerato Maestro». A Majorana si devono contributi fondamentali per la comprensione della stabilità dei nuclei atomici (le «forze di Majorana»), la teoria simmetrica dell'elettrone e del positrone, la cosiddetta «equazione a infinite componenti».

Forse, tra i suoi capolavori, occorre mettere anche la scomparsa. Fermi, che altre volte lo aveva definito un genio paragonabile soltanto a Galileo e a Newton, disse: «E' così intelligente che se ha voluto scomparire senza lasciare nessuna traccia certo ci è riuscito». Quella genialità è ancora oggi una sfida al più acuto dei detective.

Piero Bianucci

Mostra di Paulucci ad Acqui

ACQUI TERME — Un'importante mostra personale di Enrico Paulucci sarà inaugurata questa sera ad Acqui Terme, in Palazzo Robellini. Ad un anno dalla rassegna già dedicata al Gruppo dei «Sei Pittori di Torino», dei quali l'artista ligure-torinese è stato uno dei protagonisti, la mostra comprende una sessantina di opere datate dal 1936 all'87.

Con i paesaggi e i ritratti degli Anni 30 vi hanno spazio le ricerche formali del dopoguerra dal neo-cubismo di certe figure e nature morte, ad un espressionismo tendente all'astrazione dove tuttavia tanto la figurazione [illegible] quanto il paesaggio si rivelano come presenze latenti.

L'IMPRESA DI UN AMERICANO

Su un minuscolo kayak attraverso il Pacifico

KAHULUI (Isole Hawaii) — Si è conclusa felicemente la grande avventura di Edward Gillet. L'intrepido americano è approdato ieri sulla spiaggia di Kahului, nelle isole Hawaii, dopo aver [illegible] con il suo «kayak» per 3.500 chilometri attraversando l'Oceano Pacifico. Gillet, che i familiari pensavano [illegible] disperso in mare, era partito il 28 giugno da San Diego, il porto californiano in cui vive.

E' dimagrito di undici chili: ha dovuto cominciare a razionare alcune settimane fa le provviste e negli ultimi giorni è rimasto completamente a digiuno. La sua piccola imbarcazione aveva a bordo uno speciale congegno per la produzione di acqua potabile, un battellino di salvataggio ed un apparecchio che avrebbe dovuto consentire ai eventuali soccorritori di localizzare la sua presenza ma che fortunatamente non ha mai dovuto usare.

(Ap)

BOLOGNA, CENTINAIA DI MUSICOLOGI A CONVEGNO DA TUTTO IL MONDO

Sette note madri d'ogni linguaggio

BOLOGNA — E' stata una buona idea [illegible] inaugurare il XIV Congresso della Società Internazionale di Musicologia (che si svolge in Italia per la prima volta) a [illegible] musicologi ma tuttavia illustri studiosi, Umberto Eco e Hans Robert Jauss; prima di ogni altra considerazione, per la folla intervenuta all'apertura in Palazzo del Podestà: pubblico incuriosito certo, ma anche appassionato di musica, storia, etnologia, scienze del linguaggio, comunicazione artistica strettamente intrecciate.

Eco ha fatto non l'antico interrogativo di perché la musica, linguaggio (secondo l'opinione comune) privo di contenuti semantici precisi, sia sempre stata considerata essenza e simbolo del linguaggio stesso (specie nel mondo antico, dove altri strumenti linguistici venivano esemplati sulla musica): quindi musica come sistema di comunicazione che non comunica, ma è simbolico in quanto tale.

Jauss è partito invece da una frase di Valéry, «*il poeme non il è il testo ma la sua esecuzione*», aggiungendo quindi anche nel terreno musicale quella impostazione metodologica che sposta l'attenzione dall'autore al lettore, messa in atto con tanta sagacia in un provocante libretto tradotto anche in italiano da Guida di Napoli, *Perché la storia della letteratura?* Di grande interesse percepire come le due prolusioni, in fondo, confluissero nell'idea che la musica significa in quanto c'è qualcuno che la interpreta. (A Jauss è tornato comodo anche un passo di Montaigne: «*Il lettore trova nel testo tanto con che l'autore non ne ci aveva messo*»).

La prima tavola rotonda dell'immane convegno (i relatori sono centinaia da ogni parte del globo) è stata dedicata a *La musica nella storia delle università*, tema particolarmente adatto alla circostanza celebrativa del millennio dell'Università bolognese, che [illegible] i comitati diretti dai suoi musicologi Lorenzo Bianconi e Alberto Gallo ha curato l'organizzazione scientifica della manifestazione.

Sotto la coordinazione dello statunitense Craig Wright, la prima seduta ha messo in luce il posto e la funzione che la musica, come speculazione teorica, strumento pedagogico, musica effettiva, ha avuto nelle università europee dal Medio Evo al Settecento: quattro i centri lumeggiati in particolare dalle relazioni, Parigi, Praga, Modena e Wittenberg, sede e focolare della Riforma, la cui gloriosa università verrà trasferita ad Halle nel 1815.

I lavori dei prossimi giorni impegnano contemporaneamente tutte le sale del Palazzo della Cultura e del Congressi, ed è un peccato, data la simultaneità, non poter seguire tutto: nella sola mattinata di oggi tre tavole rotonde: *Costituzione e conservazione dei repertori polifonici nel XIV e XV secolo* diretta da Reinhard Strohm (argomento capitale, perché dalla costituzione particolare di un codice gli storici hanno spesso estrapolato conclusioni universali); *Popolare/colto nella musica d'arte europea* sotto la guida di Diego Carpitella e *L'opera italiana dell'Ottocento attraverso la stampa contemporanea*: argomento di cui è difficile vedere i confini, ma la supervisione è affidata a H. Robert Cohen e a Marinella Conati, che hanno da tempo ideato e messo in opera un centro di ricerca e catalogazione su tutto quanto giornali, riviste, fogli sparsi hanno scritto sull'opera italiana dell'Ottocento.

Concerti e manifestazioni varie fanno da corona al convegno musicologico; superba l'esibizione inaugurale del Balletto di sciabolatori e tamburieri di Castelltermini (Agrigento), sostenuto quasi per intero dalla famiglia Noble: una miscela di energia forsennata, di violenza primitiva e di vento africano.

Giorgio Pestelli

PALAZZO GRASSI

TINGUELY

Jean Tinguely
1954-1987

Venezia

Fino al 18 ottobre 1987
ore 10-19 tutti i giorni

La nuova rivolta nelle Filippine: una giovane democrazia che non riesce a scacciare lo spettro della dittatura

La via crucis di Cory

(Presidente, vedova e madre perduta nel labirinto d'un Paese dilaniato)

Corazón Aquino

Ennesimo colpo di Stato contro la fragile democrazia delle Filippine che conta soltanto sedici mesi di vita, contro vent'anni di regime di Marcos: un caos sociale, politico ed economico non bombe a orologeria innescate che scoppiano a volte come innocui petardi (il candidato alla vicepresidenza di Marcos, il vecchio giurista Tolentino, che occupa con i suoi bravi il *Manila Hotel*, roba da operetta). Ma questa volta invece si sta rasentando la catastrofe. Cory Aquino, l'«immacolata» che l'esercizio del potere sta già inevitabilmente macchiando, è tuttavia, nell'unico Paese dell'Asia a maggioranza cattolica, ancora sacra figura di *«mater dolorosa»*.

Ieri sera alla tv, non appena il canale televisivo statale è stato «liberato» con la cruenta cacciata dei giovani militari ribelli da parte delle forze governative, ha rivolto al Paese un appello di fermezza, esprimendo serena fiducia nella vittoria finale contro gli ammutinati. Ma non ha potuto fare a meno di annunciare che suo figlio è all'ospedale, dove versa in gravi condizioni, ferito mentre tentava di difendere Malacañang.

Questa Cory, come una «Santa Giovanna» — così la definì due anni fa il cardinale Sin, che è stato il più tenace sostenitore della sua candidatura alle elezioni presidenziali ma che nell'attuale crisi inesplicabilmente tace — sembra sì destinata al ruolo di una Santa Giovanna, ma dei Macelli, macelli che altri per lei preordinano. Il clero, che ha sostenuto la sua candidatura e poi si è diviso fra teologi della liberazione e ortodossi, i capi militari. Il generale Enrile in testa, che hanno pensato di poterla usare come una marionetta; lo stesso suo fratello, Josè Peping Cojuangco, che si è dimostrato il più accanito oppositore della legge di riforma agraria che il governo Aquino ha presentato il 27 luglio, sostenendo per interposta sorella (anche di questo Cory viene accusata) che la *hacienda* di famiglia, settemila ettari coltivati a canna da zucchero, deve essere salvata dalla lottizzazione.

Ma anche le sinistre, i pacifici comunisti nelle galere e i nuovi guerriglieri dell'*Npa*, i quali con la vittoria di Cory sulla dittatura di Marcos hanno avuto un attimo di respiro, si sono rivoltati contro la debole e indecisa gestione del potere attuata da Cory fraintendendone, in buona o malafede, le intenzioni: lei aveva concesso un dito — è una borghese illuminata, non una rivoluzionaria —, loro invece hanno pensato di potersi prendere tutta la mano.

Con questo nuovo tentato golpe, o «ammutinamento» che dir si voglia, i giovani ufficiali di destra «patriottici» — un'*élite* nelle Forze Armate delle Filippine —, i quali si erano prima schierati contro Marcos permettendo il trionfo di Cory, e oggi accusano Cory di tentennamenti ed eccessiva debolezza nei riguardi del pericolo della guerriglia comunista, stanno oggi giocando le loro ultime carte in una partita disperata in cui non possono contare, come ha invece contato Marcos fino all'ultimo minuto, sul sostegno del *«big brother»* americano.

Reagan e l'ambasciatore degli Stati Uniti a Manila hanno infatti dichiarato il loro pieno e totale sostegno al governo Aquino, consapevoli — forse l'esperienza ha insegnato — che sarebbe deleterio fare delle Filippine un altro Vietnam. Ci sono tutte o quasi le premesse, addirittura un Gheddafi che dalla lontana Libia sostiene il movimento d'indipendenza dei musulmani del Mindanao.

I più accesi estremismi si confrontano su oscure questioni ideologiche di principio che invece potrebbero essere più facilmente spiegate dal riconoscimento della comune matrice di miseria. Nelle Filippine si tende, forse con troppa facilità, ma seguendo una logica tipica da società preindustriale, ad attribuire la colpa della miseria diffusa alla corruzione. Marcos e Imelda erano corrotti; Cory e suo fratello, si dice, assieme ai loro amici, parenti e compari, stanno seguendone le orme. Non c'è terreno più fertile per l'insorgere di esasperati estremismi e per le rivendicazioni dei «puri».

A quale dolorosa stazione è giunta la Via Crucis di Corazon Aquino, vedova dell'eroe nazionale Ninoy, madre di un ragazzo che lotta all'ospedale tra la vita e la morte e di una *teen-ager* piuttosto carina, che con gli appoggi di famiglia sta tentando di imporsi come la «Madonna» del Sud-Est asiatico?

Renata Pisu

Marcos bloccato alle Hawaii

Funzionari del Dipartimento di Stato controllano la residenza - L'ex dittatore «disposto» a tornare a Manila: avvertite tutte le compagnie aeree - Solidarietà e fiducia di Reagan nei confronti della Aquino

NEW YORK — Il deposto dittatore filippino Ferdinand Marcos, che vive ora nell'esilio delle Hawaii, si è detto completamente estraneo al tentativo di golpe attuato l'altra notte a Manila. Marcos ha reso questa dichiarazione poco dopo la visita di un funzionario del Dipartimento di Stato americano che ha voluto accertarsi della sua presenza alle Hawaii. Com'è noto, Marcos non può lasciare il territorio americano senza apposita autorizzazione di Washington. *«Ho domandato* — ha detto Marcos — *se erano tenuti per scortarmi ad un aereo per riportarmi nelle Filippine»*, ha ironizzato l'ex dittatore ripetendo di non aver mai incitato i suoi sostenitori alla rivolta.

A Honolulu persone che collaborano alla sorveglianza di Marcos hanno detto che agenti dell'*Fbi* avevano avvertito ieri le compagnie aeree che l'ex presidente poteva tentare di lasciare le Hawaii, evidentemente diretto a Manila.

«Non c'entriamo niente e non c'è alcuna necessità di farci coinvolgere nella situazione filippina — ha dichiarato —; *il popolo è disperato, affamato, malato e frustrato; sta cominciando a rendersi conto che nel Paese c'è diffusa ipocrisia, arroganza, tirannide; che non esiste rispetto per i diritti umani e che si uccide senza un motivo».*

L'ex presidente filippino ha dichiarato anche di essere pronto a tornare al potere nel suo Paese, con l'accordo del governo americano, se i militari che stanno cercando di rovesciare Corazon Aquino glielo chiederanno. *«Spero che essi si ricordino di me e mi consentano di fornire consigli o di assumere la presidenza cui sono stato legittimamente eletto»*.

Marcos ha aggiunto di non essere sorpreso di quanto sta accadendo perché il malcontento nei confronti della Aquino aveva assunto dimensioni *«nazionali»*, anche a causa della corruzione esistente all'interno del governo e di una politica economica che ha provocato disoccupazione e inflazione. Ha poi detto di essere stato informato, da alcuni giornalisti filippini che lo hanno rintracciato telefonicamente alle Hawaii, che Cory Aquino sarebbe stata condotta a bordo di un elicottero nell'ambasciata americana.

Il governo degli Stati Uniti ha fatto sapere ufficialmente di schierarsi al fianco di Corazon Aquino.

Le truppe americane di stanza nell'arcipelago hanno ricevuto l'ordine di non lasciarsi in alcun modo coinvolgere nei disordini. Secondo quanto ha detto una fonte anonima del Pentagono, ai 16 mila soldati americani di stanza nelle Filippine è stato detto in sostanza di non intraprendere azioni, nemmeno in appoggio al governo di Manila. *(Ansa-Ap)*

Manila. Soldato ribelle arrestato vicino il palazzo presidenziale da militari fedeli alla Aquino (Ansa)

Militari ribelli, guerriglia: la tormentata cronaca di una Presidenza

In 18 mesi, cinque tentati golpe

L'ex dittatore in esilio e i suoi fedelissimi in patria hanno usato ogni mezzo per impedire alla Aquino di governare - Dai brogli elettorali ai giuramenti fasulli alle rivolte armate

Questa la successione degli avvenimenti che hanno portato alla caduta del regime di Ferdinand Marcos, all'avvento della democrazia e del governo Aquino e, poi, a cinque tentativi di colpo di Stato.

● **3 novembre 1985:** Marcos, cedendo alle pressioni dell'opinione pubblica e degli Usa, indice le elezioni presidenziali per l'inizio del 1986.

● **11 dicembre:** Corazon Aquino, vedova del principale leader delle opposizioni, Benigno Aquino (ucciso in un attentato nell'agosto 1983) accetta di presentarsi candidata alla presidenza.

● **7 febbraio 86:** si svolgono, al termine di una infuocata campagna, le elezioni presidenziali. Le opposizioni accusano gli uomini di Marcos di brogli.

● **15 febbraio:** tra le polemiche che continuano a crescere dentro e fuori i confini nazionali, l'Assemblea nazionale, a stragrande maggioranza favorevole a Marcos, proclama il dittatore presidente rieletto.

● **16 febbraio:** Cory Aquino proclama una campagna di disobbedienza civile contro il regime.

● **22 febbraio:** il ministro della Difesa filippino Ponce Enrile e il generale Ramos danno avvio ad un «pronunciamento» insieme a 250 militari asserragliandosi in una caserma e dichiarando Cory Aquino legittimo presidente.

● **25 febbraio:** Reagan prende posizione apertamente a favore delle opposizioni. Le truppe ribelli occupano la radio e la televisione di Stato.

● **25 febbraio:** in due cerimonie, tanto Marcos quanto la Aquino giurano come presidente. Mentre la Aquino si prepara a raggiungere il potere, Marcos abbandona Manila.

● **25 marzo:** la Aquino scioglie l'Assemblea nazionale, in gran parte favorevole al deposto dittatore, proclama decaduta la Costituzione del 1972.

● **8 luglio:** primo tentativo di golpe da parte dei nostalgici di Marcos. Arturo Tolentino, l'uomo che aveva affiancato Marcos alle elezioni di febbraio come candidato alla vice-presidenza, si chiude all'interno dell'hotel *Manila* proclamandosi legittimo presidente. L'esercito circonda l'albergo, ed i rivoltosi si arrendono due giorni dopo.

● **5 settembre:** la Aquino si incontra con il principale leader dei guerriglieri musulmani, ed annuncia un accordo di collaborazione con il *Fronte di liberazione Moro* per porre fine alla ribellione islamica nel Sud del Paese.

● **23 novembre:** il governo annuncia che il generale Ramos ha sventato un tentativo di golpe da parte di un gruppo di ufficiali scontenti del regime e legati a Juan Ponce Enrile. Questi è immediatamente allontanato dal governo.

● **22 gennaio 1987:** il governo ed il *Fronte democratico nazionale* che negozia per conto della guerriglia sospendono i colloqui di pace. Una folla di contadini che chiedono la riforma agraria inscena una manifestazione a Manila. Le forze di sicurezza sparano: 12 morti.

● **27 gennaio:** civili e militari fedeli a Marcos tentano di occupare le installazioni militari e radiotelevisive. Il tentativo fallisce dopo 61 ore.

● **2 febbraio:** il referendum sancisce la promulgazione della nuova carta costituzionale, che prevede le nuove elezioni presidenziali per il 1992.

● **13 aprile:** irruzione di soldati fedeli a Marcos al quartier generale dell'esercito, a Forte Bonifacio. Era forse parte di un vasto piano di destabilizzazione. *(Ap)*

La polizia dirotta il feretro dell'operaio ucciso in uno sciopero

Seul, battaglia al funerale

Un'ora di scontri dopo l'imboscata di 1500 agenti - Incidenti in tutto il Paese, centinaia di arresti - Il presidente Chun sembra deciso a tornare alla linea dura

SEUL — Scontri tra forze dell'ordine e dimostranti hanno turbato ieri i funerali dell'operaio Lee Suk Kyu ucciso da un candelotto lacrimogeno della polizia durante uno sciopero. Dopo la cerimonia funebre, svoltasi ai cantieri navali «Daewoo» nell'isola meridionale di Koje davanti a 30.000 persone, 1500 poliziotti, con un'imboscata e una battaglia durata più di un'ora, hanno bloccato il carro funebre diretto a Kwangju e lo hanno dirottato verso la città natale del giovane, Namwon. L'intercettazione della salma, secondo la polizia, sarebbe avvenuta su richiesta dei familiari del giovane.

«E' un gesto inaudito, che sparge benzina sul fuoco del risentimento popolare», ha detto il vicepresidente del Partito democratico per la riunificazione, la maggiore forza di opposizione al governo del presidente Chun. Molte città del Paese, da un mese in preda a scioperi in molti settori industriali e dei servizi, sono state teatro di scontri fra la polizia e folle di operai e studenti scese in piazza in risposta all'organizzazione del dissenso «Consiglio nazionale per la costituzione democratica», che aveva proclamato ieri una giornata di lutto nazionale e gli scioperi generali di protesta.

A Seul, nel quartiere di Yong Dong S, 6000 operai e studenti hanno affrontato con sassaiole e bottiglie incendiarie le raffiche di gas lacrimogeni sparate da migliaia di agenti.

Dimostrazioni di piazza e scontri sono avvenuti a Pusan, Kwangju, Taejong, Masan e altri grossi centri. L'ordine per i 120.000 poliziotti era di stroncare sul nascere qualsiasi assembramento «illegale», in linea con la politica di fermezza annunciata giovedì dal primo ministro Kim Chung Yul in un severo monito contro *«le forze esterne, filocomuniste e di sinistra»* che si sarebbero infiltrate nelle lotte sindacali e negli scioperi dell'ultimo mese. Secondo notizie ufficiose, 50 persone sono state arrestate nei tumulti lungo il corteo funebre del giovane Lee al momento dell'«imboscata» delle forze dell'ordine, mentre a Seul gli arresti si conterebbero a centinaia.

E' la prima volta che le autorità intervengono con durezza contro l'opposizione e il dissenso dopo le promesse di apertura democratica sancite il primo luglio scorso dal presidente Chun.

Fonti del partito di maggioranza «Giustizia democratica» hanno riferito che il governo è molto preoccupato della possibilità di un fronte comune studenti-operai e della liberà con cui si muovono gli elementi ritenuti di sinistra e filocomunisti. *(Ansa)*

La Libia annuncia la riconquista dell'oasi, N'Djamena smentisce

«Il Ciad ha perso Aouzou»

TRIPOLI — La Libia ha annunciato di aver riconquistato ieri l'oasi di Aouzou. Nel primo pomeriggio, con un dispaccio di poche righe, l'agenzia *Jana* ha affermato che *«l'esercito libico ora controlla completamente Aouzou dopo aver annientato ed espulso le forze nemiche. I combattimenti sono durati due ore. Il comando libico* — continua la *Jana* — *si congratula con soldati e ufficiali per quello che hanno fatto questa mattina»*. L'agenzia non ha parlato di perdite né libiche né ciadiane.

Un comunicato del governo ciadiano ha smentito formalmente ieri sera che Aouzou sia stata riconquistata dalle forze libiche. Il comunicato, rilanciato da Radio Ciad, ha attribuito la diffusione della falsa notizia da parte dell'agenzia libica *Jana* alla necessità che il leader libico avverte di rafforzare la propria immagine, nell'imminenza dei festeggiamenti del 18° anniversario del suo avvento al potere. *Le forze armate ciadiane*, conclude il comunicato, *smentiscono formalmente la bugiarda agenzia Jana»*.

Circondata dalle montagne dei Tibesti, l'oasi di Aouzou è l'unica località abitata della striscia di territorio cui dà il nome e che sia la Libia che il Ciad rivendicano come propria. L'8 agosto Aouzou era stata occupata dalle truppe di Hissène Habré con l'ultima di una serie di vittorie che dal dicembre scorso hanno portato il presidente ciadiano a riconquistare tutta la metà settentrionale del Paese.

L'annuncio della riconquista arriva mentre l'*Organizzazione dell'unità africana* si è impegnata al massimo livello per cercare di arrivare ad una soluzione negoziale del conflitto. Proprio ieri mattina ha lasciato Tripoli il presidente dell'organizzazione, Kenneth Kaunda, che in due giorni aveva avuto una serie di colloqui con il colonnello Muammar Gheddafi e con i dirigenti libici. Kaunda veniva da N'Djamena dopo una tappa ad Algeri.

Dei colloqui finora non ci sono stati commenti da parte libica, ma la *Jana*, nella notizia in cui annuncia la riconquista di Aouzou, precisa che l'ordine di rioccupare l'oasi è stato dato *«dopo che sono fallite tutte le soluzioni politiche e diplomatiche»*.

La conquista dell'oasi da parte delle truppe di Habré aveva aperto un nuovo capitolo del più che ventennale conflitto ciadiano. Tripoli aveva sempre negato che le sue truppe si trovassero in Ciad, aveva detto che si trattava di una *«guerra civile»* nella quale accusava le *«forze imperialiste»* di Francia e Stati Uniti di essere intervenute, mentre considera Aouzou, invece, parte integrante del suo territorio che non può essere soggetta né a negoziato né ad arbitrato internazionale. *(Ansa)*

dal mondo

■ Scandalo nel Kirghizistan

MOSCA — Il ministro dell'Interno del Kirghizistan, nell'Asia Centrale sovietica, è stato destituito insieme con il suo vice, alcuni magistrati e funzionari di polizia: si è scoperto che oltre 30 condannati ai campi di lavoro della regione di Nacym se ne stavano tranquillamente a casa. Lo ha annunciato il quotidiano *Socialisticeskaja Industria*. (Ansa)

■ «A Cuba gli evasi di Valparaiso»

SANTIAGO — I quattro militanti del partito comunista cileno evasi dal carcere di massima sicurezza di Valparaiso dove erano rinchiusi perché coinvolti nell'introduzione clandestina di armi nel Paese e nal fallito attentato a Pinochet «sono navigando verso Cuba» su un peschereccio dell'Avana: lo ha affermato un uomo che ha detto di essere un rappresentante del «Fronte patriottico Manuel Rodriguez» in una telefonata ad alcune agenzie di stampa di Santiago. L'uomo ha promesso di inviare entro 48 ore ai mezzi d'informazione le foto e le impronte digitali dei fuggiaschi «per dissipare ogni dubbio». (Ansa)

■ Grecia-Albania, abolito stato di guerra

ATENE — Il Consiglio dei ministri greco ha abolito lo «stato di guerra» tra Grecia e Albania, mai abrogato dalla fine della Seconda guerra mondiale a causa del trattamento riservato dal governo di Tirana alla minoranza ellenica. Un portavoce ha detto che l'Albania ha assicurato alla minoranza greca residente nel Paese (oltre 400 mila persone) che potrà mantenere la sua identità nazionale. *(Ansa)*

■ Più aborti che nascite in Urss

MOSCA — Il numero degli aborti in Unione Sovietica supera «di alcune volte» quello delle nascite: lo ha annunciato il settimanale *Nedelija*, supplemento delle *Izvestia*. Secondo le statistiche, ogni anno nel Paese vi sono circa 5,5 milioni di nascite, ma una donna su quattro abortisce alla prima gravidanza, che nella maggior parte dei casi «incomincia prima del matrimonio». (Ansa)

Macabro record nell'indifferenza quasi generale - Ne erano previste 5, due rinviate

America, tre esecuzioni in un giorno

DAL NOSTRO INVIATO

NEW YORK — Cinque appuntamenti con il boia ieri, nel braccio della morte: tre condannati uccisi, una esecuzione rinviata, l'ultima sospesa a tempo indeterminato, pochi momenti prima dell'ora fissata.

Mai, da quando nel 1976 la Corte Suprema ha riammesso la pena di morte negli Stati Uniti, tre condannati erano stati giustiziati nella stessa giornata. Il Paese non conosce però particolari emozioni: fuori dal carcere si sono concluse le veglie di preghiera al lume di candela organizzate da uno sparuto gruppo contrario alla pena di morte, e a casa sono tornati anche gli studenti universitari che hanno aspettato, alticci, l'ora dell'esecuzione, brindando con lattine di birra.

La voce più solenne è venuta dal quotidiano *Washington Post*, che in un editoriale insolitamente commosso ha definito la giornata di ieri «Death Day», il giorno della morte, invitando i lettori a meditare su quello che ha definito l'inutilità, la ferocia e l'immoralità della pena capitale.

Ma il 77 per cento degli americani, addirittura l'ottanta secondo altri calcoli, resta a favore della pena di morte, intimidito dalla criminalità e persuaso del fatto che la responsabilità dell'individuo lo rende colpevole di fronte alla società, non importa quanto disastrata sia stata la sua vita.

La legge prevede in pratica che un civile possa essere giustiziato soltanto per omicidio; ieri però due dei condannati non erano autori materiali, ma complici di un assassinio. Il tribunale è stato incerto, poi li ha mandati a morte. Wayne Ritter, ucciso sulla sedia elettrica in Alabama, aveva fatto da complice durante una rapina a un banco dei pegni finita con la morte di un ostaggio, ma non aveva sparato. Il suo avvocato sperava perciò ancora nel ricorso alla Corte Suprema, finché, giovedì, Ritter non l'ha convocato dicendo: *«Lasci perdere»*, e scegliendo di andare sulla «sedia». Non ci sono spiegazioni del suo gesto.

In Florida, anche Beauford White è andato sulla sedia elettrica per avere fatto da «palo» mentre i suoi complici massacravano sei persone in un regolamento di conti tra spacciatori di droga.

Il terzo condannato era Dale Pierre, colpevole di avere ucciso e brutalizzato tre passanti durante una rapina. Nel suo Stato, lo Utah, la pena capitale viene comminata con un'iniezione di liquido paralizzante, che rallenta la respirazione e il battito cardiaco fino alla morte, che sopraggiunge in sei minuti.

Restano nel braccio della morte, per ora, William Mitchell, accusato di avere ucciso il commesso di una drogheria, e George Stano, uno dei più noti «serial killer», condannati alla sedia elettrica per l'assassinio di una diciassettenne e reo confesso della morte di decine di donne.

La pena capitale è in vigore in trentasei Stati americani, e ottantacinque persone sono andate a morte dal 1976 a oggi. Prima della sospensione erano stati giustiziati in ventimila. Di solito si tratta di neri che hanno ucciso un bianco, e i neri sono in maggioranza anche tra i millenovecento detenuti che stanno nel braccio della morte, in attesa dell'esecuzione.

La vecchia divisione Nord-Sud opera anche nel braccio della morte. Soltanto cinque volte, dal 1976, la pena di morte è stata comminata in Stati del Nord: gli altri ottantadue casi sono concentrati al Sud, compresi quelli di ieri, con l'eccezione di Pierre.

Gianni Riotta

Selezione dal Reader's Digest
ha il piacere di annunciare che
il vincitore del 1° premio di
500.000.000
(500 milioni in gettoni d'oro)
del Concorso di Selezione è il Signor Marzoli di Pescara
ATTENZIONE:
è già iniziato il nuovo Grande Concorso di Selezione con premi per 860.000.000
Selezione del Reader's Digest

Dopo l'incontro a Rimini, Andreotti e Genscher ottimisti

«L'Iran vuole trattare»

Teheran rinuncerebbe alla condanna pregiudiziale dell'Iraq - I due ministri degli Esteri avevano in precedenza discusso con Larijani - Anche Perez de Cuellar conferma che la mediazione procede

RIMINI — L'Iran potrebbe rinunciare alla pregiudiziale che finora ha bloccato i tentativi di mediazione dell'Onu, la richiesta cioè che venga attribuita all'Iraq la colpa di aver dato il via alla guerra che da sette anni divide i due Paesi. Questa possibile svolta nella crisi è emersa ieri al termine del colloquio di due ore tra il ministro degli Esteri Andreotti e il suo collega tedesco Genscher, ospiti del meeting di Rimini, che hanno discusso la situazione nel Golfo e le prospettive del disarmo. I due ministri avevano incontrato in precedenza il viceministro degli Esteri iraniano Larijani, recluso dall'Onu.

Khomeini potrebbe accettare la proposta di Perez de Cuellar, segretario delle Nazioni Unite, di affidare a una commissione di esperti il compito di stilare una «cronologia» del conflitto, che naturalmente ne indicherebbe l'origine e il nome del Paese che per primo ha avviato le ostilità. Un escamotage diplomatico per accontentare gli ayatollah senza offendere l'Iraq. «È un *problema di vitale importanza* — ha ricordato Andreotti — *anche se per risolverlo basterebbe andare a leggere qualche vecchio giornale*».

Anche alla luce di questa nuova prospettiva, i due ministri degli Esteri hanno affermato, nella conferenza stampa, di «*vedere un po' più di sereno*» nella situazione del Golfo. «*Andreotti è moderatamente ottimista e io condivido la sua valutazione*», ha detto il ministro degli Esteri tedesco, mentre Andreotti ha ricordato che in quest'ultimo mese è passato più petrolio attraverso lo Stretto di Hormuz che nel periodo precedente e che la maggioranza delle navi mercantili in quel mare sembra aver bisogno di alcuna protezione.

L'ottimismo nasce dal fatto che «*certe pregiudiziali di Teheran*» alla risoluzione dell'Onu «*non sono più tali*». Andreotti ha ricordato che la prossima settimana i leader iraniani dovranno decidere sul calendario di attuazione della risoluzione delle Nazioni Unite per il cessate il fuoco, presentato a Larijani a New York. «*Speriamo che la decisione sia un via libera*», ha detto il ministro degli Esteri, come ha anticipato, ma in base a valutazioni personali, lo stesso Larijani.

L'ottimismo di Genscher era stato peraltro anticipato dal portavoce del suo ministero, dopo il colloquio in mattinata a Bonn con Larijani: l'inviato di Khomeini, ha detto il portavoce, «*ha dato un chiaro e positivo segnale*» sulla volontà di Teheran di trattare un cessate il fuoco. Perez de Cuellar, intanto, ha già annunciato che tornerà ad incontrarsi la prossima settimana con Larijani latore della risposta ufficiale del suo governo, un segno che qualcosa si sta muovendo.

Valutazioni positive anche per quanto riguarda il disarmo: i due ministri concordano sul fatto che l'accordo tra Usa e Urss sulla doppia opzione zero possa essere raggiunto entro l'anno.

In parziale contrasto con l'ottimismo dei due ministri degli Esteri sono parse però le dichiarazioni di un altro viceministro degli Esteri iraniano, Mosthafa Mirmohdi, in visita a Oslo: ha detto che l'Iran comunicherà ufficialmente all'Onu la prossima settimana che condivide alcune parti dell'appello per un cessate il fuoco, ma che ritiene che altre parti come «*la mancata attenzione alle richieste di condannare l'aggressione irachena*» siano inaccettabili.

(Ansa-Agi)

■ Khomeini: Mosca è stata ragionevole

TEHERAN — Il presidente iraniano Khamenei, parlando nella preghiera del venerdì, ha dichiarato che gli Stati Uniti speravano in «*un attacco da ogni parte nei confronti dell'Iran*» condotto dalle forze occidentali e da quelle del blocco orientale, ma Mosca ha cambiato idea ed ha invece adottato una «*politica ragionevole*».

■ «Ostaggi, Reagan tratta con l'Iran»

BEIRUT — Secondo la rivista di Beirut che scoprì e denunciò lo scandalo dell'Irangate sarebbero in corso contatti segreti tra Washington e Teheran per giungere alla liberazione di venticinque stranieri rapiti nel Libano. Secondo il settimanale *Ash Shiraa*, «*sul tema degli ostaggi sono attualmente in corso contatti dietro le quinte tra gli Stati Uniti e l'Iran, oltre che tra Teheran e altre capitali*».

(Ansa)

■ Da Gorla l'ambasciatore Usa Rabb

ROMA — Primo incontro ieri tra il presidente del Consiglio Goria e l'ambasciatore statunitense Rabb. Ufficialmente l'incontro è definito una visita di cortesia, ma nel corso del colloquio sono stati affrontati i temi della situazione nel Golfo Persico, dopo la posizione che il governo italiano ha ribadito con l'ultima riunione del Consiglio dei ministri.

■ «Piattaforme Usa come basi nel Golfo»

LONDRA — Gli Stati Uniti hanno un progetto per creare basi militari galleggianti nel Golfo: lo afferma il quotidiano britannico *Independent* citando fonti delle compagnie di navigazione europee. Secondo queste fonti, la Marina americana sta invitando varie imprese a partecipare alla gara per l'appalto dei lavori. Si tratterebbe di costruire enormi «chiatte» ancorate al fondo del mare.

(Ansa)

Sud Africa, avviati nuovi incontri tra sindacati e società

Miniere, riparte il negoziato ma si continua a licenziare

Altri dodicimila neri cacciati dall'Anglo American - Più rigida la censura

JOHANNESBURG — È ripartita la trattativa tra il sindacato dei minatori e le società per porre fine al più lungo e massiccio sciopero della storia dell'industria estrattiva del Paese. Il segretario generale del sindacato nazionale dei minatori neri, Cyril Ramaphosa, considerato lo stratega dell'agitazione, si è incontrato ieri sera con i dirigenti della società più colpita dall'agitazione, il colosso Anglo American, per cercare di risolvere la vertenza. La trattativa si svolge in un albergo del centro di Johannesburg e le due delegazioni hanno cercato in tutti i modi di evitare i giornalisti. A tarda sera l'incontro era in corso.

La svolta positiva è avvenuta al termine di una giornata contrassegnata da nuovi pesanti ricatti nei confronti degli operai neri. L'Anglo American ha continuato la raffica di licenziamenti in tronco dalle sue miniere d'oro e carbone con 12.000 lavoratori cacciati da due miniere; altri 11.500 rischiano la stessa sorte oggi se non si ripresenteranno al lavoro. Giovedì l'Anglo American aveva licenziato in tronco oltre ventimila operai. In tutto sono 36 mila i minatori licenziati in tronco dal colosso minerario. Altri novemila hanno perso il loro posto di lavoro in miniere di altre società. Bobby Godsell, responsabile delle relazioni industriali dell'Anglo, ha spiegato di non essere favorevole a questi metodi draconiani, ma che sono indispensabili perché «una miniera non si può fermare» e le garanzie di sicurezza impongono una presenza costante dei lavoratori negli impianti. Intanto le società hanno già iniziato a sostituire i minatori licenziati: nel Lesotho, davanti agli uffici di reclutamento delle società minerarie sudafricane, si sono formate lunghe code di operai che chiedono l'assunzione. Ma il loro impiego non può essere immediato, perché occorre un periodo abbastanza lungo di addestramento prima che possano scendere nei pozzi.

Ieri si è avuta anche la settima vittima in episodi di violenza che hanno caratterizzato i dieci giorni consecutivi dello sciopero dei minatori. Un lavoratore che si recava al suo posto nella miniera di carbone di Matla, vicino alla centrale energetica di Kriel, a Nord Est di Johannesburg, è stato ucciso a coltellate ed il suo cadavere dato alle fiamme da un gruppo di scioperanti. La notizia è stata fornita dalla società Trans Natal.

Lo sciopero dei minatori ha semiparalizzato l'industria estrattiva sudafricana, tanto che il governo dichiarandosi all'inizio neutrale in una disputa «privata» fra datori di lavoro e lavoratori, ha espresso ieri la sua intenzione di intervenire. «*Non permetteremo che elementi estranei rovinino l'economia del Paese*», ha detto a Città del Capo il ministro per la Pubblica Istruzione e leader del partito nazionalista — al potere in Sudafrica dal 1948 — nella provincia mineraria del Transvaal, Frederick de Klerk.

L'agitazione è costata finora alla società più di 100 milioni di dollari in mancati profitti.

Nuove misure restrittive per la stampa che presagiscono la nomina di un censore o la chiusura di pubblicazioni che stampino «propaganda sovversiva», sono state pubblicate ieri dalla Gazzetta Ufficiale, dopo essere state preannunciate dal ministro degli Interni, Stoffel Botha. Le misure, dirette principalmente contro organi della cosiddetta «stampa alternativa», danno il potere al ministro degli Interni di nominare un censore con il compito di vagliare il materiale che deve essere pubblicato oppure di chiudere la pubblicazione per un periodo di tre mesi — estendibile fino ad un anno — se le notizie o i servizi pubblicati costituiranno una «minaccia al mantenimento dell'ordine pubblico o ritardino la fine dello stato d'emergenza».

(Ansa)

■ Osservatori Usa alle manovre in Urss

WASHINGTON — Il «dialogo» tra le due superpotenze segna un altro punto al suo attivo. Quattro osservatori dell'esercito americano seguono «in loco» le manovre militari sovietiche iniziate ieri nella zona di Minsk. Alle esercitazioni prendono parte circa sedicimila soldati. L'accordo raggiunto lo scorso anno alla conferenza sulla sicurezza europea di Stoccolma prevede che il Paese, dell'Est o dell'Ovest, che effettui manovre deve consentire la presenza di osservatori dell'altra parte se questa ne fa esplicita richiesta.

(Agi-Ap)

Barricate contro il caro vita, l'aeroporto isolato

Beirut: tumulti del pane

BEIRUT — L'aeroporto internazionale di Beirut è stato «isolato» ieri mattina da gruppi di persone che protestano contro il carovita. Con pneumatici bruciati e con pietre, i manifestanti li hanno bloccato lungo la strada principale da e per l'aeroporto quanto la strada alternativa che passa da Ouzai.

La situazione economica in Libano è sempre più critica e per il secondo giorno consecutivo a Beirut Ovest hanno avuto luogo manifestazioni nelle quali gli slogans erano «*Abbiamo fame*» e «*Abbasso il dollaro*». Oltre che attorno all'aeroporto, anche in altri quartieri del settore occidentale e musulmano della capitale ieri si sono ripetute le dimostrazioni con migliaia di persone.

Un «comitato per aiutare e sostenere gli affamati», del quale non si conoscono i leaders, ha indetto per martedì prossimo uno sciopero generale a Beirut Ovest. Nello stesso settore della capitale, un altro sciopero è già fissato, dal movimento sciita «Amal», per lunedì, nel nono anniversario della «scomparsa» dell'imam Moussa Sadr.

Sul mercato valutario, il «fixing» del dollaro è stato di 265-270 lire libanesi, contro la quotazione-record di 288 lire di mercoledì scorso. Giovedì, la banca centrale non aveva fornito la quotazione. Il recupero della valuta locale ha fatto seguito all'annuncio di nuove e drastiche «disposizioni» date alla banca centrale dal ministro «ad interim» delle Finanze, il cristiano Joseph el Hachem.

Per diventare ufficiali, tali disposizioni, che comprendono la fine del sovvenzionamento del prezzo della benzina e un piano di intervento nei settori dei trasporti pubblici e sanitario, avrebbero dovuto essere approvate da una riunione interministeriale fissata per oggi. Ma la possibilità di un rapido intervento politico per migliorare la situazione è parsa allontanarsi ieri sera. Il ministro per il petrolio, il cristiano Victor Kassir, ha infatti sostanzialmente smentito il suo collega El Hachem. Il piano — ha ricordato Kassir — è solo una raccomandazione, che non ha valore operativo.

(Ansa)

Guerra dei film a Gerusalemme

Gli ultrà religiosi vogliono boicottare l'apertura dei cinema nella festività del sabato - Forze di sicurezza in stato di emergenza

GERUSALEMME — La polizia israeliana ha fatto affluire rinforzi a Gerusalemme nel timore di nuovi scontri tra gruppi laici e ultraortodossi nella festività del sabato ebraico. La tensione tra i due gruppi è in forte aumento già da alcune settimane in seguito alla proiezione di film in alcuni centri culturali e in un «cinema d'essai», considerata dagli ultrareligiosi come una violazione della santità del sabato. Centinaia di poliziotti e di agenti della guardia di frontiera sono stati richiamati ieri in servizio o fatti affluire nella città da altre parti del Paese. Mezzi blindati, agenti a cavallo, autocisterne con cannoni ad acqua, cavalli di frisia sono solo alcuni dei mezzi adottati per disperdere assembramenti illegali e per impedire ogni contatto tra i dimostranti delle due parti.

Gli ultrareligiosi hanno aggirato il preannunciato «assedio» di polizia del quartiere di Mea Shearim, e si sono concentrati ieri pomeriggio, invitando i fedeli a recitare le preghiere del venerdì sera in alcune sinagoghe situate nel centro della città, non lontano da alcuni dei circoli dove saranno proiettati i film. Secondo la polizia, i religiosi si sarebbero preparati «all'invasione» accumulando armi di ogni tipo, incluse pentole di olio bollente. Per oggi è previsto l'arrivo di centinaia, forse migliaia, di laici di tutte le età che sosterranno davanti ai locali cinematografici per «difenderli» e per rivendicare l'apertura dei luoghi di ritrovo anche durante il sabato.

Un comitato d'azione contro «la coercizione religiosa», organizzato da esponenti di gruppi di quartieri popolari della città, ha deciso di annullare la preannunciata dimostrazione davanti al quartiere. Lo spiegamento di polizia si estenderà a tutta la città poiché i radicali religiosi hanno detto che dimostrazioni saranno indette oggi in 15 punti precisati punti della capitale. Le forze di sicurezza sono state costrette ad adottare misure di precauzione anche a Haifa, dove lo scorso venerdì due giornalisti erano stati malmenati da un gruppo di ultraortodossi.

(Ansa)

Slogan ostili per il presidente austriaco

Waldheim a Mauthausen

VIENNA — Il presidente austriaco Kurt Waldheim ha visitato ieri pomeriggio l'ex campo di concentramento nazista di Mauthausen nel quadro di una visita ufficiale in Alta Austria. Waldheim — che è accusato di avere preso parte alla repressione e alla deportazione di partigiani in Grecia e Jugoslavia come ufficiale dei servizi d'informazione della *Wehrmacht* — ha detto che il suo è stato un gesto assolutamente spontaneo per testimoniare il suo rispetto alle vittime dei Lager, e ha precisato di avere visitato il luogo molti anni fa in forma privata; ha poi tenuto a sottolineare di avere ripetutamente preso posizione sull'olocausto e sulle sofferenze inflitte alla popolazione ebraica in quel periodo, e di avere più volte manifestato la convinzione che quella tragedia non dovrà più ripetersi in Austria.

Waldheim, che era accompagnato dal presidente dello Stato federale dell'Alta Austria, Ratzenbock (del partito popolare), ha deposto una corona di fiori al memoriale e si è inginocchiato in raccoglimento per alcuni minuti.

Dopo la breve cerimonia, il capo dello Stato si è intrattenuto con un ex detenuto del campo di sterminio: questi, un ebreo polacco scampato alla morte, ha detto di aver saputo della visita di Waldheim e di essere andato appositamente a Mauthausen. Un gruppo di dimostranti che inalberava un cartello con la scritta «*Vogliamo un antifascista come Presidente*» era stato allontanato dalle forze dell'ordine prima dell'arrivo di Waldheim. Due giovani, però, hanno gridato lo stesso slogan mentre il capo dello Stato scendeva dall'auto.

Circa 200 mila persone vennero internate a Mauthausen; 105 mila vi morirono. I prigionieri vennero liberati dall'esercito americano all'inizio di maggio del 45.

(Ansa)

Su cartelloni e manifesti vecchie parole d'ordine e nuovi slogan, ma nessun ritratto dei nuovi dirigenti

Scuola di perestroika sui muri di Mosca

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Lo si vede già da lontano, entrando in città per la strada di Minsk: un grande cartello bianco e rosso, sistemato ad altezza adeguata, esorta i lavoratori di Mosca a solennizzare in modo corretto il settantesimo anniversario della Rivoluzione d'Ottobre: «*Aumentiamo la produttività del quattro per cento*», invoca la scritta. E' il primo appello, per chi arriva dal Sud; piuttosto discreto di dimensioni, piuttosto sobrio d'intonazione; messo lì, si direbbe, più per soddisfare ad un obbligo che per offrire un modello di riflessione. Ma è, anche, l'introduzione a un più esteso schieramento retorico: fatto di voci sovrapposte, d'immagini incrociate, di segni ed emblemi della tradizione socialista. Un piccolo campionario mitologico, quasi: un esercizio di stile. Un complemento dell'arredo urbano moscovita.

Questa cadenzata esibizione di precetti ha un rigoglio stagionale: quando si appressano le grandi festività di Stato — il primo maggio o l'anniversario della rivoluzione, a novembre —; quando si avvicinano gli altri appuntamenti privilegiati del calendario laico — l'otto marzo, festa della donna, o il 31 dicembre, fine d'anno e tempo di bilanci produttivi e ideologici —; o, ancora, quando si vogliono solennizzare avvenimenti locali e internazionali (un convegno, un anniversario, una conferenza). Ma sempre, durante tutto l'anno, la città offre un consistente spiegamento, verbale e visuale, di moniti e precetti; esibisce una fioritura di esclamazioni e slogan, con impennate e concentrazioni rionali: le elaborazioni ideologiche più complesse sono diffuse soprattutto nelle vie del centro; per le semplici evocazioni si preferiscono, in genere, i quartieri operai, la periferia.

Distribuzione e proporzioni, naturalmente, variano. In piazza «Cinquant'anni d'Ottobre», quasi di faccia al Cremlino, la sede dell'Intourist ostenta una robusta scritta che di sera può illuminarsi al neon bianco: «*Il comunismo vincerà*». Poco lontano, sul tetto del hotel Moskva, campeggia un'altra convinzione: «*Il comunismo è la nostra bandiera*». E all'ingresso di Prospekt Mira, due palazzi gemelli reggono un gigantesco auspicio: «*Gloria al lavoro*». Ma, pur presenti dovunque, le grandi esclamazioni — «*Evviva il partito comunista dell'Unione Sovietica*», «*Evviva il grande popolo sovietico*», «*Evviva il marxismo leninismo*» — abbondano soprattutto nella prima periferia, tra i due grandi anelli della circonvallazione.

Per i quartieri più centrali si preferiscono le variazioni sui temi del lavoro (insistendo, di volta in volta, sulla produzione, sull'emulazione o sull'accelerazione) e quelle sui temi della pace, magari organizzandole a Murales, e alle volte perfino combinandole insieme. Per esempio: «*Lavoratori di Mosca ampliate l'emulazione socialista per accostarvi in maniera degna al settantesimo anniversario del grande Ottobre*», si legge a pieno muro su un palazzo, davanti al Cremlino. Per esempio: «*Imponiamo un ritmo netto al lavoro e all'accelerazione del quinquennio*», s'invoca in piazza Manezhnaia. Per esempio: «*Moscoviti, col lavoro tenace rafforzate la potenza della nostra patria*», chiede — all'imbocco del ponte Bolshoi Kamenni — un gigantesco cartello arricchito dallo stemma dell'Unione Sovietica e dal panorama stilizzato di Mosca, con in primo piano il Cremlino e qualche ciminiera. Per esempio: «*Il nostro scopo sono la pace e la costruzione*», si ricorda in piazza Sverdlov, di fronte al Bolscioi, mischiando le parole ai simboli universali della pace, la colomba e una mano tesa.

O addirittura, si asseconda il gusto della citazione: «*Il giornale non è soltanto l'agitatore e il propagandista collettivo, è anche l'organizzatore collettivo*», ricorda un'insegna in piazza della stazione Bielorussikii, esibendo la riproduzione dell'autografo di Lenin. «*Noi arriveremo alla vittoria del lavoro comunista*», ricorda ancora Lenin sul Leninski Prospekt, accanto alla «Tabella della gloria» del quartiere, con le foto dei lavoratori d'avanguardia, le loro realizzazioni, i segni e i fasti del loro impegno.

La giusta distribuzione di tabelloni come questo è un altro elemento della retorica urbana moscovita. Li si trova sparsi per le vie del centro, una foto accanto all'altra di lavoratori intenti, mischiate a massime e a stemmi: composizioni già sofisticate, dove gli elementi grafici suggeriscono una lettura d'insieme, dove i particolari sono ben assorbiti o isolati per meglio risaltare, dove l'equilibrio di fotografia e testi è corretto. E lì si trova anche, in forme più grezze, sui muraglioni delle fabbriche: semplici elenchi fotografici di «Campioni del lavoro», nomi e volti da ricordare e da emulare.

Mosca. «Vittoria» proclama dal cartellone il soldato trionfante con un mazzo di fiori (Telefoto Ap)

Rispetto al passato, anche recente, distribuzione e stile sono però più sobri. Slogan e poster sono stati allontanati da balconi e finestre, lungo le strade di Iconnikov se ne incontrano di meno; nelle vetrine dei negozi — dove erano usuali e con scelta singolare, data la povertà di rifornimenti e scorte — non se ne vedono più. Non abbondano neumeno i ritratti dei padri fondatori: nel centro di Mosca, il solo grande murales di Lenin, ritratto insieme con Engels e con Marx, è forse quello di Smolenskovski Bulvard, di faccia alla sede dell'agenzia *Tass*. E non c'è traccia dei capi d'oggi: in tutta Mosca, non si vede una sola foto di Gorbaciov, il suo nome non è mai citato.

Si diffondono, piuttosto, i richiami alla «perestroika». Il termine chiave della politica del segretario generale ne sostituisce l'effigie, si afferma come parola-stimolo: «*La perestroika che si afferma nel Paese è la diretta continuazione della rotta dell'Ottobre*», si spiega (citando dai materiali del plenum di giugno); «*Per ogni persona onesta, per ogni patriota, la perestroika è la linea di combattimento*», si insiste (citando, questa volta, il plenum di gennaio). Con qualche concessione, alle volte, al gioco di parole: «*Ricostruirsi, non adeguarsi*», ammonisce una tabellone in Prospekt Mira (le assonanze ci sono nel russo: «*Perestraivatsia, ne Podstraivatsia*»).

E' proprio necessario? Serve davvero questa singolare catena di precetti, dove l'intonazione etica si confonde col rigore dell'ideologia e il fervore dell'impegno personale? Genera consenso? Produce coesione sociale? Probabilmente, la sua funzione si è appannata, sui giornali si leggono ogni tanto lettere beffarde, e c'è da credere che Gorbaciov pensi a ben altre seduzioni. Ma come spesso accade nell'Urss d'oggi, è difficile individuare il limite tra funzione e rito. Capire fin dove si spinga la propensione dei russi a credere, fin dove arrivi il loro orgoglio per la missione universale, comprendere dove s'arrestano le devozioni. Forse, anche qui, vale un principio soprattutto: una nuova cultura del passato si afferma e si sconfitta con i suoi residui.

Emanuele Novazio

■ Sesso difficile per i dinosauri

LONDRA — I dinosauri avevano problemi di sesso: lo ha spiegato il paleontologo britannico Beverly Halstead durante una realistica dimostrazione pratica effettuata con l'ausilio di una sua assistente, camuffata da dinosauro, davanti al congresso annuale della *British Association for the Advancement of Science* a Belfast. Lo studioso dell'università di Reading ha affermato che, malgrado la loro mole, i dinosauri maschi avevano un sesso piccolissimo: «*Era delle dimensioni di una palla da rugby. Un organo microscopico per animali di 100 tonnellate, lunghi trenta metri. L'accoppiamento era quindi tutt'altro che facile e costringeva i rettili ad esercizi ginnici della massima difficoltà*».

(Ansa)

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI MESSINA
ENTE DI DIRITTO PUBBLICO

Questo Consorzio dà avviso che è prossima all'appalto dei lavori di completamento e raccordo dell'anello di penetrazione dell'agglomerato industriale con l'autostrada Messina-Palermo, mediante licitazione privata da esperirsi con il sistema di aggiudicazione di cui all'art. 1 lettera D della legge 2-2-73 n. 14 ed ai sensi dell'art. 40 della legge regionale 29-4-85 n. 21.
Saranno ammesse soltanto offerte di ribasso, mentre saranno escluse offerte alla pari ed offerte in aumento. I subdetti lavori ricadono nel territorio della provincia di Messina, comuni di Monforte S. Giorgio e Torregrotta. Importo complessivo dei lavori L. 3.227.000.000 di cui per lavori a base d'asta L. 1.748.151.047. Il termine di esecuzione è stabilito in dodici mesi consecutivi a decorrere dalla data dell'ordine di consegna dei lavori.
Possono partecipare alla gara imprese riunite ai sensi dell'art. 20 e seguenti della legge n. 584/77 e successive modifiche.
Le domande di partecipazione dovranno essere spedite entro e non oltre giorni ventuno dalla data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, esclusivamente a mezzo raccomandata del servizio postale statale indirizzata al Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della provincia di Messina - via Boccetta n. 376 n. 70, Messina.
Per quanto riguarda le altre modalità del bando e la documentazione richiesta per presentare offerta, si rinvia al bando pubblicato sulla G.U.R.S.

IL PRESIDENTE
(prof. Giuseppe D'Angelo)

TORINO
Strada della Magra 93
(vicinanze strada San Mauro)
IMPRESA VENDE ALLOGGI IN COSTRUZIONE
Varie metrature - finizioni accurate, Iva 2%
Tel. 822.1071

IL CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI SMONTABILE LAVABILE
UTILE PER LA CONTENZIONE DI QUALSIASI
ERNIA
Il Tecnico Ortopedico dell'Istituto «Ortica» presso gratuita dei nuovi Modelli leggeri morbidi senza appoggiature inguinali e scrotali
TORINO Tutti i giorni feriali esclusi anche Orario 9-12/14,30-19
Piazza - Via S. Quintino 4 - Tel. 534699 - 1° piano ascensore
EBOLI Lunedì 21 Agosto Hotel Principe Via Cremasco 4 Ore 9-12
CARAGLI Martedì 1 Settembre Albergo Stella d'Oro Via Paternina, 19 Ore 9-12
ASTI Mercoledì 2 Settembre Albergo Cavour Piazza Marconi 8 Ore 9-12
NOVARA Giovedì 3 Settembre Albergo Motel Agip Corso Garibaldi 35 Ore 9-12
VERCELLI Venerdì 4 Settembre Albergo Viotti Via Borgovercelli 7 Ore 9-12
PINEROLO Sabato 5 Settembre Albergo Torinese Via Vigone 47 Ore 9-12
S.A.R. DI BERNARDO-SEDE CENTRALE-MILANO V.LE MONZA 27-751

A Porto Azzurro due trattative: i magistrati con Tuti, il sindaco col governo

Linea calda tra l'Elba e Roma

Maurizio Papi ha telefonato a Goria e De Mita - «Temevo mi avessero lasciato solo» - Ieri lo ha chiamato Vassalli: «Stia tranquillo, non faremo il blitz»

DAL NOSTRO INVIATO

PORTO AZZURRO — Finalmente chiama De Mita: *«Ma questo sindaco è matto?»*. Ma no, ma no, è stanco questo sindaco, non dorme da tre giorni questo sindaco, è un bravo ragazzo, davvero. L'onorevole Giuseppe Lucchesi, in piedi davanti al tavolo, gira la schiena, sorride un po' a disagio con la sua aria mite, parla sottovoce. Poi allunga la cornetta al sindaco: *«Tieni»* dice, e gli sussurra: *«Mi raccomando»*. De Mita ce l'ha per quelle sue dichiarazioni (*«Sono pronto a dimettermi, il segretario mi ha lasciato solo»*) che lui ha fatto a destra e a manca, agli amici e ai giornalisti che l'assediano nel suo ufficio piccolo piccolo, davanti al mare di Porto Azzurro, vicino a quel carcere dove un pugno di ribelli ricatta e minaccia un paese da quasi quattro giorni, stropicciandone la vita e le abitudini.

Maurizio Papi, occhiali, baffetti e due occhi pesti, parla a testa china: *«Sai, non lo dico per scusarmi ma sono tre notti che non dormo, e alla fine mi sono sentito solo, abbandonato proprio da voi, ti cercavo e non riuscivo a parlarti. E allora mi sono scappate quelle cose»*. Questa volta sorride: *«No, oggi va meglio. Non per me, che importa. Va meglio per tutto»*. Perché questo sindaco in maglietta e jeans ha vinto la battaglia di Porto Azzurro. Ieri il ministro di Grazia e Giustizia Giuliano Vassalli l'ha detto alla fine e l'ha pure ripetuto al telefono: si tratta a oltranza con Tuti, lo Stato non farà nessun blitz: *«glielo garantisco»*. E oggi verrà pure su, all'Elba. Ma quanta fatica, santocielo, quanta fatica sospire Maurizio Papi rassicurando Maria Rosaria, la moglie di Cosimo Giordano, il direttore del carcere che se ne sta là dentro con gli altri ostaggi, in mezzo a quest'incubo strano, sempre immobile nella sua immagine, ogni giorno uguale a quello di prima.

E quante cose son cambiate da martedì mattina, quando arrivò la notizia della rivolta e quasi non ci credeva nessuno. Cosimo prigioniero?, chiedeva Papi ai suoi amici. Quante cose sono cambiate da martedì mattina quando lui dettò a braccio il primo telegramma al Presidente della Repubblica chiedendo senza pensarci su troppo e senza mezzi termini l'elicottero per i rivoltosi. *«al fine di salvaguardare e preservare in primis la vita degli ostaggi e solo successivamente la dignità dello Stato e delle sue istituzioni»*. O da quando il sindaco chiamò Roma, *«devo parlare con Fanfani»* urlava al telefono, *«ma vi rendete conto di quello che sta succedendo? Io devo parlare con Fanfani»*. E dopo un po' al telefono arrivò Vassalli. E lui, Papi, cominciò subito a implorare di non fare il blitz e Vassalli fu molto gentile non tergiversò, non disse né sì né no, forse più sì che no.

Allora il sindaco insistette: *«Voglio parlare non Fanfani»*. Niente: è in commissione. E allora chiamerà De Mita. Anche De Mita non si trovava. C'era Mastella, *«non li basta lo?»* gli diceva, e lui: *«No, voglio De Mita, il partito mi deve aiutare, da soli non contiamo niente, qui succede una strage»*.

Tre giorni e tre notti senza dormire, bussando a tutte le porte, agli amici e a quelli meno. Telefonò a Goria e il presidente del Consiglio gli disse che la logica consiglia certe cose, la ragion di Stato altre. Non era un buon segnale, pensò, scrisse al Papa, chiamò tutti quelli che conosceva, disse ad Andrea Rigoni che è delegato nazionale del movimento giovanile: *«Tu conosci Piccoli, parla con lui»*. E Piccoli rispose: *«Questo non deve essere governato dalle autorità competenti. Bisogna che si faccia sentire dal segretario»*. Belle parole, ma Papi ci stava ancora peggio: *«I politici lo fanno per mestiere di parlare per confondere la gente, senza dire niente»*. Lui, invece, nel suo piccolo ufficio con le finestre spalancate sul mare quando non ce la faceva più sbottava agli amici battendo i pugni sul tavolo: *«Se fanno il blitz faccio cadere il governo, vedrete. Ne ho di cose da raccontare»*.

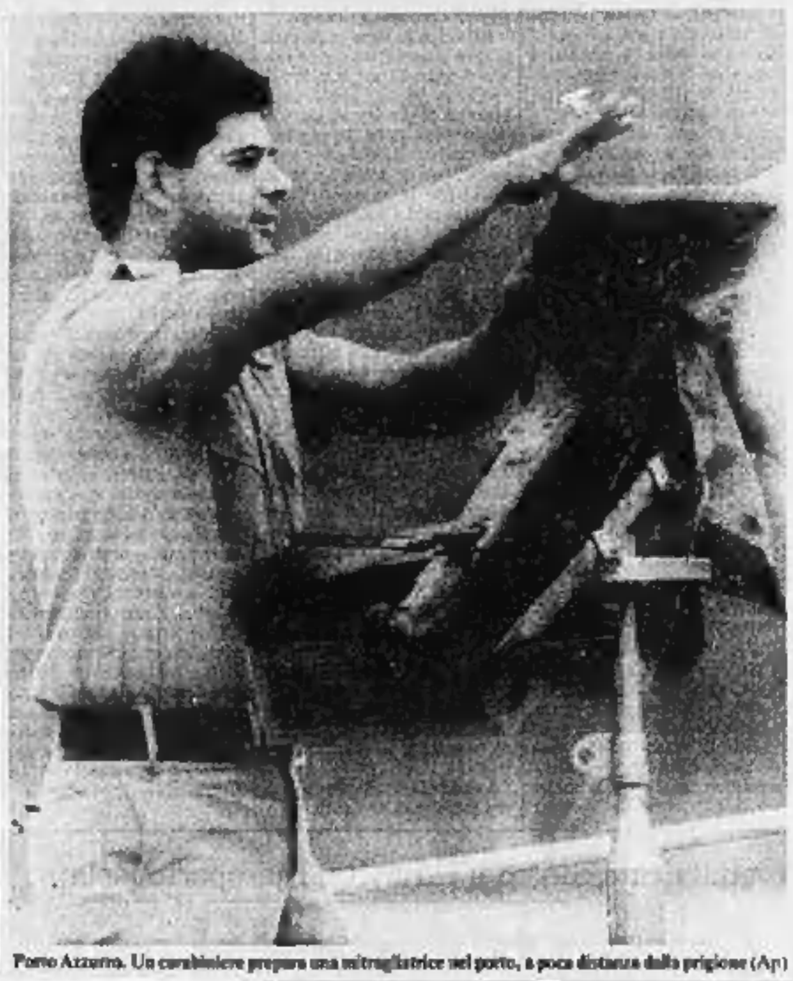
Ieri mattina, quasi improvvisamente, le cose sono cambiate. Il giorno prima c'erano state la manifestazione popolare a favore della trattativa, la raccolta di firme sotto il municipio, una sua dichiarazione forzata da alcuni giornali: *«Se fosse necessario mi offrirei come ostaggio»*. Tuti faceva ancora la voce dura lassù, però non ci si parlava più come tra sordi, non ci si insultava più. E alle 8, mentre infuriava il temporale sull'isola e lo scirocco piegava come una furia lecci e lentischi, ecco arrivare in ufficio Giuseppe Lucchesi, deputato dc dell'Elba. *«Sono qui»*, gli ha detto e l'ha abbracciato. *«Vuoi parlare con De Mita? Va bene, va bene: te lo chiamo»*. Prova e riprova finalmente il primo contatto avviene che mancano pochi minuti alle 11. Ma De Mita deve tirare giù: *«Ti richiamo io fra mezz'ora»*, gli dice.

Passa un'ora di più. E nel frattempo Lucchesi e Papi si mettono d'accordo: si offriranno tutte e due come ostaggi, in cambio degli altri 31, nel pomeriggio l'onorevole andrà su, al carcere, a presentare la proposta ai giudici, Arturo Cindolo e Giacomo Randon. Nell'ufficio, ad aspettare le chiamate da Roma, ci sono anche Mauro Puccini, del comitato provinciale della dc, e Rigoni. Alle 13.36 squilla il telefono, per l'ennesima volta. E' De Mita e a Papi non sembra vero, comincia a parlare e non si ferma più, è un fiume in piena: *«Io ti spiego: ho insistito in questi giorni a parlare non io perché sono democristiano, perché sono sindaco di un Comune che è da 40 anni, perché il direttore del carcere che è in mano ai banditi è pure lui un autorevole democristiano. E mi sembrava fosse giusto e fosse umano consultarmi con te, avere il sostegno del partito, che tu sentissi le cose dalla mia voce e non dalla stampa»*.

Non finisce più questa telefonata, almeno venti minuti. Dall'altra parte il segretario non sprecа troppe parole, ascolta, conforta, in fondo il partito è sulla linea di fermezza del governo, però lui è solidale con il sindaco. Un po' poco? E' già qualcosa, dice il sindaco.

Poi chiama Vassalli e lascia capire la posizione del governo. Disposti a trattare, questo sì, a cercare una soluzione non violenta, a non preparare il colpo di mano. Però basta, non si può mica calare le brache. L'elicottero? Non insista Papi, *«quella dell'elicottero è l'ultima possibilità»*. Studiamo un'altra via, speriamo vedremo. Questa volta, quando tira giù la cornetta, il sindaco sorride: *«Tre giorni fa non ci speravo nemmeno»*.

Pierangelo Sapegno



Porto Azzurro. Un carabiniere prepara una mitragliatrice nel porto, a poca distanza dalla prigione (Ap)

Il governo respinge le accuse «Stiamo facendo il possibile»

ROMA — *«Le linee delle trattative sono sempre la stesse. Le accuse di scarsa attività mosse al governo sono errate nel fondo e nei particolari. Il governo si occupa della vicenda sin dal primo istante, senza interruzioni, con piena consapevolezza sia della situazione sia delle proprie quotidiane determinazioni»*. E' stato l'unico commento del ministro di Grazia e Giustizia Vassalli al termine di una nuova riunione del cosiddetto «comitato di crisi», presieduta a Palazzo Chigi dal presidente del Consiglio Goria.

Il vertice è stato convocato alle 18,30 a Palazzo Chigi. Fanno parte del comitato anche il ministro dell'Interno Fanfani, il capo della polizia e il comandante dell'arma dei carabinieri. Sono continuati da Roma i contatti telefonici con il gruppo di magistrati che, a Porto Azzurro, sta conducendo la trattativa con i sequestratori. Durante la riunione di ieri si sarebbe anche parlato, secondo indiscrezioni, di alcune modifiche nelle richieste avanzate da Tuti.

I rivoltosi, infatti, avrebbero chiesto un tipo di elicottero che, per le sue caratteristiche, ha difficoltà di manovra nella zona del penitenziario.

Sotto una tenda si raccolgono adesioni per concedere l'elicottero ai rivoltosi

«Firmate per farli scappare»

«Vogliamo che questo incubo finisca» - Cresce il senso di abbandono: «Possibile che nessun ministro venga qui a parlarci?» - Due sentimenti: paura per gli ostaggi, ostilità per il carcere che regge l'economia del paese

DAL NOSTRO INVIATO

PORTO AZZURRO (Isola d'Elba) — Una tenda militare verde, tre metri per tre, un tavolino da campeggio, una bottiglia di acqua minerale, fogli di carta protocollo per raccogliere le firme. Ieri mattina erano 600, a metà pomeriggio 800, a sera quasi 1000. E' lì a due passi dall'ingresso del Municipio di Porto Azzurro che la gente si ferma a parlare, a chiedere notizie, a dire che non se ne può più. Firmano amicizia e solidarietà. Chiedono l'elicottero, vogliono che quest'incubo finisca.

L'ha organizzata Lorena, la raccolta di firme. E per prima c'è proprio la sua, quella di Maurizio Papi, medico del carcere e primo cittadino di Porto Azzurro. Poi quella del segretario della dc dell'Isola d'Elba, poi quella di un assessore liberale, di un dirigente del movimento giovanile della dc. *«Una firma per la vita»*, *«Una firma per l'elicottero»*, dicono i cartelli. La gente si ferma e firma.

E' la gente di Porto Azzurro, la cui esistenza gira intorno a quella del carcere. E anche la gente che all'Elba è venuta in vacanza. Proprio lì davanti, ci si mette in fila con l'auto per salire sul traghetto che porta a Piombino. La gente si ferma, chiede, firma. Nome, cognome e professione. Un elenco di casalinghe, operai, marittimi, uno chef, un impiegato agricolo, un «comandante».

Dentro la cartellina di cartoncino verde del comune di Porto Azzurro, sotto l'intestazione *«Comitato per la liberazione degli ostaggi e per il rilascio dei sequestratori a mezzo elicottero»*, si raccoglie la solidarietà della gente di Porto Azzurro.

Il movimento è nato giovedì sera quando il Comune ha organizzato una manifestazione. La gente si è raccolta sotto il Municipio tenendo in alto un modellino di elicottero. Il sindaco è acceso, sotto le luci della televisione ha fatto un discorsino, la gente ha battuto le mani.

Spontaneo? Sì. Quei 31 poveretti prigionieri lassù commuovono tutti. La rabbia contro Tuti e i suoi è forte. Il senso di abbandono si sente: *«Ma è possibile che qui non sia venuto neppure un ministro a parlarci?»* diceva il fratello di un agente sequestrato.

Sentimenti contraddittori: la paura per la sorte dei 31, il difficile rapporto con il carcere che qui a Porto Azzurro dà lavoro, ma divide. Ecco il racconto del padre di Luciano Baffoni, un agente di 25 anni, uno dei 16 prigionieri nell'infermeria di forte San Giacomo: *«Il mio figliolo è lassù e qui non sappiamo niente. Io ho dovuto aspettare quasi ventiquattr'ore per avere la certezza che era uno dei sequestrati. E me l'hanno detto i giornalisti. Loro, le autorità, no»*.

Il signor Baffoni ha un sacco di cose da dire. Ma ha anche paura. L'ultima telefonata di Luciano, qualche ora prima, non lo ha tranquillizzato affatto. *«Era più teso. Certo, diceva che li trattano bene, che sono abbastanza tranquilli. Ma il tempo passa, la tensione cresce. Lassù non sanno cosa decidono qui. E così si sta in ansia»*.

Quel carcere è nella vita della gente di Porto Azzurro. Quasi 400 persone dell'Elba, in un modo o nell'altro, lavorano e guadagnano con il carcere. Ma i rapporti con il penitenziario non si fermano qui. Nell'isola carceraria sperimentale del vecchio Forte di San Giacomo da qualche anno si percorreva la strada di un rapporto aperto con la popolazione: detenuti in libera uscita per qualche ora, detenuti in semilibertà, ergastolani al lavoro in negozi, botteghe, aziende, officine. In comune.

Un rapporto difficile. *«Ma lo so — raccontava ancora il signor Baffoni — che il mio figliolo più giovane, che per fortuna non fa la guardia carceraria ha finito il militare da poco è tornato all'Elba e sono mesi che cerca un lavoro? E' disoccupato. E invece c'è gente come Mesina — ha presente Mesina? — quello sardo, quel bandito che ha tanti ergastoli sulla testa, che lavora come giardiniere nella vecchia villa di Napoleone e guadagna un milione e mezzo al mese. E' giusto? Io penso di no»*.

E sotto la tenda della solidarietà si concretizza nelle parole della gente tutta la difficoltà dell'esperimento di carcere aperto. *«Da un po' di tempo non era più una prigione, ma un casino»*. E cioè? Controlli allargati, leggeri. Si dice che l'altra domenica, dopo la grande festa che si fa ogni anno a Porto Azzurro, quando la gente può entrare in carcere, incontrare i detenuti, bere e mangiare con loro, giocare nel campo sportivo, al Piersanti nelle celle nessuno ha perquisito i reclusi.

Vero? Chi ha parenti tra le guardie giura che è andata proprio così: che nessuno ha dato l'ordine di perquisirli. *«E allora — dice un altro padre di ostaggio — non c'è da fare tante ipotesi su come siano entrate le due pistole che ora minacciano i nostri figli: sono entrate dal portone principale. E' così semplice»*.

E poi, dicono altri, è mai possibile che uno come Tuti, che si trovava a Porto Azzurro per essere «osservato» sulle sue capacità di recupero, sia stato messo a lavorare all'ufficio dei conti correnti? *«Sì è bell'e visto come è recuperato. Appena c'è stata la rivolta, si è messo in tasca 10 milioni, ha preso in mano la sua pistola, e ora, proprio con quei soldi, può sperare di scappare da qualche parte se davvero ce la fa ad andarsene con quel benedetto elicottero»*.

ENRICO MARTINET

Porto Azzurro. Si firma perché sia dato l'elicottero ai rivoltosi

---

E' di Firenze uno dei rivoltosi

Masetti tentò la fuga 3 volte

La moglie: «Credevo si fosse rassegnato»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — In pochi giorni è passata dalla speranza all'angoscia più profonda. *«Mio marito l'avevo visto l'ultima volta a Ferragosto. Negli ultimi mesi era profondamente cambiato, mi sembrava tranquillo, e Porto Azzurro si trovava bene, aveva ottenuto di poter lavorare nella tipografia del carcere ed era contento. Ora è saltata fuori questa storia, come se non fossero bastati i guai passati in questi quattordici anni»*. La signora Doriana Romolini, 43 anni, moglie di Roberto Masetti, uno dei rivoltosi asserragliati nel penitenziario elbano, non sa darsi pace. Pensa che proprio martedì scorso, quando la rivolta è scoppiata, aveva lasciato Campi Bisenzio, un centro alla periferia di Firenze, in compagnia di Barbara, 15 anni, una dei cinque figli avuti da Roberto, per andare a trovarlo in carcere.

«Vado a fargli una visita ogni settimana — racconta — martedì mi sono presentata alla portineria del carcere, sembrava un giorno come tutti gli altri. Ci hanno preso i documenti e ci hanno detto di aspettare. A mio marito avevo portato un pacco con roba da mangiare. L'attesa si è prolungata più del previsto, mi sono resa conto che stava accadendo qualcosa, ma non ho capito che cosa. Poi, improvvisamente, un gran via vai di polizia e carabinieri ed io, con altri parenti di detenuti, siamo stati allontanati senza spiegazioni».

«Se fosse utile a far cessare questo terribile incubo — aggiunge la moglie Doriana — sarei disposta ad andare a Porto Azzurro, se me lo permettessero, per parlare col mio Roberto, per rendermi conto della situazione, per farlo ragionare».

Certo che Roberto Masetti, 48 anni, detto «il biondino», a mamma e moglie deve aver dato retta di rado. La sua carriera di bandito, infatti, è di tutto rispetto. Comprende furti, rapine, coinvolgimento in rapimenti, numerosi scontri a fuoco con le forze dell'ordine e l'omicidio di un carabiniere per il quale è stato condannato all'ergastolo. Dal carcere, l'uomo che a Firenze alla metà degli Anni Settanta era divenuto il pericolo numero uno, fra già tentato di fuggire tre volte.

f. m.

PIRELLI

Società per Azioni

Sede in Milano

Capitale sociale L. 447.372.383.000 interamente versato

Registro Tribunale di Milano n. 15901

AVVISO AI PORTATORI DI OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI 13% 1981/1991

Si comunica ai portatori di obbligazioni convertibili PIRELLI S.p.A. 13% 1981/1991 che, a norma dell'art. 5 del regolamento del prestito, un nuovo periodo di convertibilità delle obbligazioni 13% 1981/1991 è fissato dal giorno 1° settembre 1987 a tutto il giorno 31 ottobre 1987.

Durante il periodo suindicato le obbligazioni potranno essere convertite, a scelta dell'obbligazionista, in azioni ordinarie o in azioni di risparmio della società, in ragione di cinque azioni del valore nominale di L. 1.000 ogni sette obbligazioni possedute.

Per ottenere la conversione gli obbligazionisti dovranno presentare la richiesta di conversione sui moduli predisposti dalla società presso la Cassa sociale e presso le Casse incaricate di seguito elencate, allegando i certificati obbligazionari muniti di cedola n. 13 e seguenti.

L'importo degli interessi relativi alle cedole eventualmente mancanti dovrà essere corrisposto dall'obbligazionista all'atto della richiesta di conversione.

A fronte, verrà rilasciata copia della richiesta per ritirare a suo tempo, franco di spesa presso la stessa Cassa, le azioni spettanti che verranno accentrate presso la Monte Titoli S.p.A. disponibili per l'eventuale successiva consegna.

La conversione ha effetto retroattivo a far tempo dal 1° luglio 1987.

Da tale data cessano di essere fruttifere le obbligazioni presentate per la conversione ed hanno godimento le azioni ordinarie o di risparmio derivanti dalla conversione.

Agli obbligazionisti che chiedono la conversione verrà corrisposto sulle obbligazioni convertite un rateo aggiuntivo di interessi pari a L. 21,667 per obbligazione, pagabile a far tempo dal 1° novembre 1987. Le azioni di risparmio verranno emesse al portatore.

Esse potranno a loro volta essere convertite, a richiesta ed a spese del possessore, durante l'ultimo mese di ciascun esercizio sociale fino all'esercizio che inizierà nel 1990, in azioni ordinarie in ragione di una azione ordinaria del valore nominale di L. 1.000 per ogni azione di risparmio.

La conversione potrà essere effettuata, secondo le modalità di cui sopra, presentando le richieste di conversione presso la Cassa sociale - Milano, Piazzale Cadorna n. 5, e presso le seguenti Casse incaricate:

In Italia

Credito Italiano, Banca Commerciale Italiana, Banca d'America e d'Italia, Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Napoli, Banco di Roma, Banco di Sicilia, Istituto Bancario S. Paolo di Torino, per tutte le loro sedi;

Banca Agricola Milanese, Banca del Monte di Milano, Banca Manusardi, Banca Mercantile Italiana, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Popolare di Milano, Banco Popolare di Novara, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Citibank, Credito Artigiano, Credito Commerciale, Credito Lombardo, Credito Romagnolo, Credito Varesino, Creditwest, Istituto Bancario Italiano, Monte dei Paschi di Siena, Monte Titoli, Nuovo Banco Ambrosiano, limitatamente alla sede di Milano;

Banca del Monte di Pavia, limitatamente alla sede di Pavia;

Banca Popolare di Bergamo e Banca Provinciale Lombarda, limitatamente alle sedi di Milano e Bergamo;

Banca Popolare di Lecco, limitatamente alle sedi di Milano e di Lecco;

Banca S. Paolo - Brescia, limitatamente alla sede di Brescia;

Banca Toscana, limitatamente alla sede di Firenze;

Banco di Santo Spirito, limitatamente alle sedi di Roma e di Milano;

Banco Lariano, limitatamente alle sedi di Milano e di Como.

All'estero:

Banque Bruxelles Lambert - Bruxelles;

Banque de l'Union Européenne - Paris; Lazard Frères & Cie - Paris; Banque Paribas - Paris;

Dresdner Bank - Frankfurt am Main;

Algemene Bank Nederland N.V. - Amsterdam;

Crédit Suisse - Zürich; Hentsch & Cie - Genève; A. Sarasin & Cie - Basel; Société de Banque Suisse - Basel; Union de Banques Suisses - Zürich, presso tutte le loro sedi e succursali in Svizzera.

Milano, 29 agosto 1987

Il Consiglio di Amministrazione

Un padre piange: «Tengono mio figlio legato alle sbarre della cella»

Ansie e paure nel popolo dei parenti

DAL NOSTRO INVIATO

PORTO AZZURRO — *«Si sa qualcosa?»*. No, non si sa niente. I due ragazzi si allontanano, i giornalisti si guardano. Colleghi? Chi lo sa. Qualcuno li segue, li raggiunge, glielo chiede. No, non sono giornalisti e non sono curiosi. Giorgio e Pier Paolo Vargiu sono appena arrivati da Oristano, hanno fatto una fatica incredibile per trovare un posto sui traghetti stracolmi di turisti. Hanno provato con l'aereo: niente da fare, posti prenotati fino a metà settembre. Hanno telefonato un po' a tutti quelli che potevano in quest'isola che è molto più piccola della loro. Niente: solo ciò che arrivava dai telegiornali e quei terribili titoli sui quotidiani: massacro, incendi, li bruceremo tutti.

«Eh sì, abbiamo dovuto nascondere i giornali in casa perché nostra madre non vedesse, non sapesse, non sentisse. Quando arrivava l'ora del telegiornale cambiavamo canale». La mamma ora però sa che Enrico, suo figlio che ha 25 anni e che da 4 fa l'agente carcerario a Porto Azzurro, è uno dei diciassette nelle mani di Tuti.

Anche ad Antonio Miceli per due giorni hanno nascosto giornali, spento la radio e la televisione. Aveva 10 giorni di ferie ed era arrivato da Agrigento lunedì sera, quando la rivolta a Forte San Giacomo doveva ancora cominciare. Su, al carcere, ci lavorano suo figlio Carlo, che è un ragazzone di 24 anni, nero e alto, che fa l'agente di custodia, e il genero Nicola.

Carlo, la mattina di martedì, era finito nelle mani di Tuti e gli altri, ma lui, Antonio, non lo sapeva, era venuto per passare le vacanze assieme, quando lo cercava gli rispondevano ogni volta con una storia diversa: *«E' uscito, è andato a prendere la motoretta. Presto o richiamo»*.

Ieri mattina era in piazza e gli si è avvicinata una persona: *«Antonio, Antonio. Come sta tuo figlio, poveraccio?»*.

«E' dentro, prigioniero di Tuti, non lo sai?». Antonio Miceli s'è messo a piangere nella piazza, ha trovato un pescatore che l'ha portato dal sindaco: *«Lui le darà una mano»*. Maurizio Papi l'ha ascoltato, ha cercato di tranquillizzarlo: *«Tutte le guardie stanno bene, non gli hanno torto nemmeno un capello»*.

Antonio ha chiesto: *«Non li picchiano?»*. E il sindaco: *«Li tengono legati alla finestra»*. Il padre ha pianto di nuovo.

Giorgio e Pier Paolo Vargiu, giovedì sera, sono finalmente arrivati all'Elba. Soli, senza notizie, senza nessuno che gli dicesse niente, senza un posto per andare a dormire. *«Ma per fortuna siamo finalmente riusciti a parlare con nostro fratello. Due minuti, ma l'abbiamo sentito tranquillo»*.

Giorgio e Pierpaolo sono troppo educati per lamentarsi. Ma non sono isolati. Piccola avanguardia di un piccolo popolo di mamme, papà, fratelli e sorelle lasciati allo sbando, senza informazioni, senza un appoggio, senza un aiuto. I loro ragazzi sono lassù, dietro le mura del forte che dalla piazzetta di Porto Azzurro si vede appena. Sono lì con la vita in bilico. E loro, schiacciati dalla paura e dal disorientamento, non hanno nemmeno la forza di lamentarsi.

Ma siamo testimoni di angosce e di sofferenze intense. Non sapevano nulla i Vargiu, non sapeva nulla l'insegnante Angelo Cipriani, fratello di Carlo, arrivato anche lui dalla Sardegna e anche lui approdato con ansia al piano terreno del Comune dove, vicino all'ufficio dei vigili urbani, i giornalisti si strappano dalle mani due soli telefoni. *«Permette che faccio una chiamata anch'io?»*. Certo.

E Angelo Cipriani può chiamare anche la sua mamma e raccontarle di essere finalmente arrivato all'isola d'Elba, quasi cinquanta ore dopo l'inizio della rivolta. *«Adesso — dice al telefono — chiedo ai carabinieri di andare su in carcere. Forse di lì si può parlare con Carlo»*.

Dopo un'ora ritorna. Gli ha parlato perché i carabinieri di Porto Azzurro sono molto gentili: basta chiedere e conducono su, al forte, dove si va in una stanza accanto a quella da cui i magistrati trattano con Tuti, si prende un telefono e si parla con gli ostaggi.

Scendono dal Forte di San Giacomo più tranquilli. Cercano telefoni che non ci sono per avvertire le famiglie, raccomandano ai cronisti di avvertirli: *«Possiamo disturbarvi?»*. Non è un disturbo, ma si riesce a sapere pochissimo davvero.

ENRICO MARTINET

■ **Forse trattativa del Servizio giovani missionari**

TORINO — Ernesto Olivero, 42 anni, fondatore del Sermig (il servizio missionario giovanile) ha accolto l'appello che le famiglie dei 21 ostaggi nel carcere di Porto Azzurro gli hanno rivolto affinché trattasse a nome loro con i rivoltosi.

Non appena è stato messo al corrente dell'iniziativa, Olivero, che 23 anni fa fondò il movimento giovanile di ispirazione cattolica, il Sermig appunto, e che negli ultimi anni si è particolarmente occupato della condizione dei detenuti, si è messo a disposizione.

Attualmente però Olivero non è ancora partito per Porto Azzurro: *«Attendo che il governo mi autorizzi a trattare»*. *«Per me — ha aggiunto il fondatore del Sermig — questa richiesta è stata una sorpresa»*. [Ags]

Gli sfollati della Valtellina hanno i nervi a pezzi, non vogliono più aspettare

«Distruggano, rifaremo tutto»

«Viviamo stipati in case vecchie di duecento anni» - «E poi l'Adda non potrà che ripassare sulla terra che ha già bruciato»

«Il lago mi ha rovinato, chi mi aiuterà?»

DAL NOSTRO INVIATO

SONDRIO — Ridisegnata la zona rischio lungo l'asse dell'Adda. Tra ieri sera e stamane sono state sgomberate anche le case prima e dopo Sondrio, dove il fiume comincia ad allargarsi nella piana. In totale gli sfollati sono 26.800. Stamane cominceranno a riempire l'invaso che ha sepolto S. Antonio Morignone e si prevede che l'acqua tracimerà domattina.

Nessuno è in grado di dire se la diga di materiale franoso reggerà all'erosione della cascata che farà un salto di 122 metri, scivolando lungo una pendenza del 10-12 per cento. Se lo sbarramento è abbastanza solido, la piena d'acqua non uscirà dal canale che è stato scavato alla base della diga: è largo cinquanta metri e profondo tre. Così imbrigliata percorrerà cinquecento metri e s'allargherà sull'alveo dell'Adda, poco prima dell'abitato di Sondalo, dove gli argini sono in grado di reggere la piena; piena che si dovrebbe attenuare dopo una quarantina di chilometri, a Sondrio.

Se invece l'acqua sfonderà subito la diga, le conseguenze potrebbero essere catastrofiche. I tecnici prevedono che l'invaso si vuoterà in poco tempo e la massa d'acqua potrebbe esaurire la sua forza molto dopo Sondrio. Ed è per questa ragione che hanno sfollato le case lungo l'argine della cittadina. Quello che più spaventa sono i detriti che la piena potrebbe trascinare a valle: tronchi d'albero, massi, piloni in grado di demolire argini e ponti con la potenza devastante della dinamite.

L'alveo dell'Adda è stato ripulito per molti chilometri dagli ostacoli che si erano accumulati durante la piena dello scorso luglio, ma se la diga non dovesse reggere milioni di metri cubi d'acqua partirebbero con tutto il materiale raccolto dal bacino e quello che forma lo sbarramento. Avanzerebbe un muro di fango che gli argini non potrebbero più contenere, una forza devastante e abnorme che spianerebbe tutto fin chissà dove.

I paesi a valle di Sondrio hanno già provato la paura. La sera del 16 luglio. A Fusine, 700 abitanti, sono entrati dentro l'Adda e il torrente Madrasco che scende dalla Val Madre. I campi sono stati sommersi da un metro di fango, alcune case si sono piegate sulle fondamenta. I danni maggiori li ha avuti la frazione Gherbiscione: era a un metro sopra il livello dell'Adda, da quella notte borgo e fiume sono allo stesso piano. All'entrata del paese le draghe stanno accumulando i detriti e sta nascendo una montagna. Il mare d'acqua ha divelto anche un muro del cimitero, ha strappato alcuni marmi e riempito le tombe di fango.

Luigi Sforza, 64 anni, un pugliese di Torremaggiore (Foggia), è seduto davanti al municipio e aspetta che qualcuno lo conforti, gli dia una speranza. Era un grossista di filati e cerniere, aveva appena speso 300 milioni per rifornire il suo magazzino, e adesso tutto è sepolto nella palude: *«Non ho più una lira e un figlio piccolo da mantenere. Qualcuno mi rimborserà?»*, chiede.

Il Medrasco se ne è andato anche per i campi di Colorina, un paese di 1540 abitanti, e ha buttato all'aria la frazione Poira. Ottantun famiglie hanno dovuto abbandonare la casa, trenta persone sono ospitate nel collegio «don Folci», le altre in alberghi. E sempre questo torrentello si è poi versato nell'Adda e le due forze devastanti hanno smantellato l'argine che sfiora la statale e l'hanno scavalcata inondando 20 mila metri di terra del Comune di Berbenno, 4000 anime.

«La parte bassa — dice il sindaco, Maurizio Fondrini, 37 anni — *ma anche la più produttiva. C'erano campi di mais e alcune fattorie che allevano bestiame. Qualche capo è andato perso, il grosso fortunatamente si trovato sugli alpeggi. Adesso sembra una palude e i danni sono valutati sui 50 miliardi»*. Le terre saranno bonificate dalla Comunità montana che dovrà tracciare anche nuove strade e rifare la rete dei canali.

L'esondazione della diga non spaventa più questi Comuni. Maurizio Fondrini fa osservare che l'Adda ingrossato non potrà che ripassare *«sulla terra che ha già bruciato»*.

Si torna nell'abbandonata alta valle. *«Ma lo facciano finita una buona volta! Venga giù anche il mondo e poi lo ricostruiamo. Non possiamo più continuare a vivere in queste condizioni»*, si sfoga Alfonso Senini, 65 anni, che da lunedì notte vive in una baita della frazione San Matteo di Mazzo. *«Siamo stipati in case che avranno duecento anni, aperte ai quattro venti, io, mia moglie e due figli di 6 e 9 anni»*.

Violando l'ordinanza è sceso in paese a cavalcioni del motocoltivatore per fare provvista di viveri. E' stato scoperto dalla Protezione civile e ha dovuto interrompere a metà il rifornimento. Urla che sono tutti matti. *«In montagna abbiamo i nervi tesi, non ne possiamo più»*; gratta la marcia e s'allontana trascinando un carrettino.

Sempre a Mazzo, Ugo Tomerini, 34 anni, e sua moglie Marcella Ghilotti, di 29, sono scesi dalla montagna dove si erano rifugiati e hanno vuotato il loro negozio di abbigliamento. *«Questa roba dobbiamo ancora pagarla»*, dice il marito. L'hanno informato che domenica la diga comincerà a vuotarsi e il suo negozio è quasi sul fiume.

Aldo Popaiz

Sondrio. Veduta dall'alto del lago di Poia, con casolari sommersi dall'acqua. In alto a sinistra, la strada interrotta (Telefoto Ap)

Perché sono nate le divergenze fra gli esperti

La guerra dei tecnici

L'Aem: «L'acqua non è facilmente controllabile» - La Commissione Grandi Rischi: «Si può regolarne l'uscita»

SONDRIO — *«Non abbiamo cambiato parere. Loro ci hanno fornito dati che non condividevamo e il ministro Gaspari ha preso atto della nostra posizione tecnica»*. Augusto Scacchi, il direttore generale dell'Aem, conferma i dubbi e le perplessità. Giovedì, al ministro che chiedeva di aprire le dighe per far salire il livello del lago, aveva risposto con un irrevocabile no. *«Non possiamo aprire le paratie: una volta aperte la quantità d'acqua non è più controllabile. Ci hanno chiesto un parere tecnico e il nostro è stato questo: ma dovevamo dire no»*.

Morando Dolcetta, uno dei consulenti dell'Aem, spiega che nella riunione di ieri mattina con quelli della Commissione Grandi Rischi hanno deciso di immettere nel lago un terzo della quantità d'acqua richiesta dal ministro. *«Noi avevamo proposto la tracimazione naturale, entro dieci, quindici giorni al massimo, il lago sarebbe rimasto lì e si sarebbe riempito da solo. In questo tempo avrebbero dovuto rafforzare il piede delle frane e gli argini a valle. C'è da lamentare, piuttosto, che in tutte queste settimane non è stata messa in funzione una sola pompa idrovora»*.

L'Aem, da ieri, esegue gli ordini del ministro Gaspari. La riunione è stata definita, da tutti, «costruttiva». *«Alle nostre obiezioni* — dice Scacchi — *hanno risposto che sul lago continuano a cadere frane di fango»*. Secondo voi quanto potrà durare questa situazione, ammesso che non succeda nulla di catastrofico, per quanto tempo il lago potrebbe scivolare a valle? *«E' un fenomeno che potrebbe durare fino a novembre* — risponde Dolcetta —, *ma soltanto nel 10 per cento di casi simili non è successo nulla di catastrofico. Non resta che sperare: a ognuno le sue responsabilità»*.

SONDRIO — *«All'inizio sarà come un torrente che entra nell'alveo che hanno preparato, ma non aspettatevi che si concluda in poche ore o in pochi giorni»*. Ugo Malone, membro della Commissione Grandi Rischi e responsabile della Commissione tecnica per la Valtellina, spiega perché hanno deciso di riempire il lago con l'acqua dell'Aem. Non risponde, non può rispondere alla domanda più insistente: quando si potrà escludere ogni rischio per la Valtellina e i valtellinesi: *«Non posso rispondere, non lo sappiamo nemmeno noi»*. Deciderà il lago, da domenica in poi.

Malone è certo che questa sia l'unica soluzione possibile: aumentare l'afflusso dell'acqua nel lago per evitare che, all'improvviso, sotto la pressione dell'acqua, la diga ceda.

Tenteranno, in queste ore, di pilotare la discesa dell'acqua. *«Se non s'interviene subito* — spiega — *basterebbe un forte temporale a far tracimare il lago»*. E se il temporale avvenisse di notte non ci sarebbe alcuna possibilità di controllo, nemmeno a vista. Invece, con l'acqua dell'Aem, l'entrata dell'acqua può essere regolata.

Restano le divergenze, tra Commissione e Aem. Malone non pronto a sollecitare la requisizione degli impianti e la precettazione dei tecnici. I 16 metri d'acqua che ogni secondo arrivano dalla centrale di Premadio, che è a 3 chilometri di distanza dal lago, si aggiungono ai 4 metri che scendono dai torrenti della valle. *«Il tetto della diga è a 1102 metri, il lago lo toccherà, se non piove, domenica all'alba»*. Da quel momento *«massima attenzione»*. Da quel momento la diga si può muovere: *«Noi non ne conosciamo la consistenza, ma il fango che è caduto in questi ultimi giorni avrebbe aumentato il pericolo di crollo»*.

Gli esperti milanesi si sono riuniti dal vicesindaco Zorzoli

Sì dell'azienda energetica a Gaspari «Polemica esasperata dallo stress»

Nessuna valutazione politica, «l'Aem ha solo difeso l'operato e le opinioni dei suoi tecnici»

MILANO — I toni sono pacati, nella sala riunioni dell'Aem (Azienda energetica municipale) di Milano. I consulenti dell'azienda, tutti professori universitari di fama, spiegano il perché delle loro perplessità sulla cosiddetta «tracimazione controllata» di quel lago, lassù in Valtellina. Ma le tensioni di ieri qui non arrivano. Anche Augusto Scacchi, il direttore generale della Aem, che giovedì aveva rilasciato dichiarazioni quasi di guerra contro la decisione di far tracimare il lago, adesso risponde con calma, espone un progetto di pompaggio dell'acqua a monte del lago.

E dà per scontato — come dice il «resoconto di riunione» sottoscritto da lui stesso, dal ministro Gaspari e da Ugo Malone — che *«la Aem renderà operative le prescrizioni tecniche e le relative modalità esecutive»*.

Il più pacato di tutti è comunque il vicesindaco di Milano, il repubblicano Alberto Zorzoli. Esordisce affermando che tra giovedì e ieri non ci sono state polemiche, ma *«semplici divergenze d'opinioni se precedere o meno l'evento naturale della tracimazione e sulla quantità d'acqua da immettere nell'invaso»*. Quindi *«mai nessuna intenzione di boicottaggio da parte della Aem, non ho senso parlare di precettazione o cose simili»*. Qualche dichiarazione polemica potrà esserci stata, ma Zorzoli vuol ricordare anche *«la fatica e lo stress di questi giorni»*.

Chiamiamole pure «valutazioni differenti» ma sino a che punto sono state solo tecniche o non anche politiche?

«Io — risponde il vicesindaco — *ho assistito a entrambe le riunioni e mai, neppure non una battuta, si è andati su un terreno politico. Si può solo dire che ciascun ente, il Comune di Milano, la Regione Lombardia, il ministero, ha difeso l'operato e le opinioni dei propri tecnici. E, del resto, non poteva essere diversamente. L'unica polemica politica è stata quella di un senatore socialdemocratico: non mi sembra proprio il caso di tornarci su»*.

Sulla stessa linea Carlo Tognoli, neoministro ed ex sindaco di Milano: il contrasto politico anche secondo lui *«è assolutamente inesistente»*. *«Ho ascoltato* — aggiunge — *le preoccupazioni dei tecnici della Aem e ho consigliato loro di farle presenti alla commissione. Ogni decisione spetta comunque al ministro competente»*.

La presenza del vicesindaco alle riunioni in Valtellina, l'interessamento costante del sindaco Pillitteri e degli altri amministratori andrebbero quindi lette non come un tentativo di inserimento politico, ma come il doveroso interessamento del Comune di Milano per una società, la Aem, di importanza fondamentale per la vita cittadina. E' infatti la Aem a fornire a Milano il cinquanta per cento dell'energia elettrica per privati cittadini e aziende, e la totalità per gli impianti pubblici (illuminazione stradale, trasporti, ecc. ecc.).

Un legame con la città che nasce nel lontano 1910, quando i cittadini milanesi decisero con un referendum la costituzione di una società municipalizzata per la gestione dell'elettricità. E municipalizzata l'azienda lo è sempre stata, resistendo ai progetti di riprivatizzazione del periodo fascista, alla mantenendosi autonoma al momento della nazionalizzazione dell'energia elettrica.

Adesso conta quattromila dipendenti, ha un volume d'affari di oltre 500 miliardi: è la più grossa azienda municipalizzata d'Italia. E con i suoi oltre due milardi e mezzo di kilowattora distribuiti ogni anno è la terza società energetica, dopo Enel e Eni.

Contestuale al suo sviluppo, il suo rapporto con la Valtellina da cui la Aem ricava il sessanta per cento dell'energia che fornisce. E' sempre del 1910 la prima centrale, a Grosotto. Attualmente la Aem conta in valle sette centrali idroelettriche, tra cui quella di Premadio, che fornirà l'acqua per la tracimazione del lago di Poia, e quella di Grosio che invece dalle acque del lago è direttamente minacciata. Per dare acqua alle centrali, lungo il corso dell'Adda si sono costruite tre dighe, di cui una tra le più grandi d'Europa.

Una tale mole di interessi può far pensare che dietro le considerazioni della Aem sugli interventi in Valtellina possano esserci calcoli economici... Zorzoli a questo proposito è perentorio: *«Da parte dell'amministrazione comunale c'è un solo interesse — dice —: quello della difesa del territorio»*.

Susanna Marzolla

■ Provvedimenti per la scuola

ROMA — Il ministero della Pubblica Istruzione ha disposto per la provincia di Sondrio alcuni provvedimenti. Sarà modificato — ove necessario — il calendario degli esami e saranno costituite a livello di scuola media e di scuola secondaria superiore cattedre in più scuole per raggiungere l'orario di servizio di 30 ore settimanali per ridurre al minimo la necessità di movimento del personale docente. *(Ansa)*

■ L'Osservatore Romano: troppe critiche

CITTA' DEL VATICANO — «L'Osservatore Romano» è tornato sulla questione della Valtellina: *«Ora nel momento culminante del dramma, di fronte all'incombere minaccioso del lago, i dibattiti, le interviste, le critiche, anche quelle più fondate* — scrive il giornale vaticano — *devono cedere il passo ad uno sforzo comune per aiutare concretamente la gente generosa della valle. Non può essere che questo l'interesse supremo di fronte al quale, in questo momento, pur conservando la più vigile attenzione su ogni fase della vicenda, perdono significato le iniziative di piazza (come quelle inscenate davanti a Montecitorio) per chiedere la dimissioni del ministro Gaspari»*.

(Ansa)

■ Tremila miliardi per la ricostruzione

SONDRIO — La Lombardia chiederà allo Stato 3000 miliardi di lire (di cui 500 entro il 1987) nel giro di 5 anni per risanare le ferite della Valtellina e delle altre zone della regione colpite dall'alluvione. La richiesta è contenuta in un documento, illustrato ieri pomeriggio a Sondrio dal presidente della giunta regionale Bruno Tabacci, che è stato consegnato al presidente del consiglio Goria e al ministro Gaspari. *(Ansa)*

■ «Sarà approvato il decreto Formica»

SONDRIO — A proposito del decreto Formica che prevede, in materia, l'estensione della cassa integrazione a quei lavoratori della Valtellina e delle altre zone colpite dall'alluvione, che normalmente non godono di cassa integrazione, il ministro della Protezione Civile, Remo Gaspari ha detto che *«la proposta non è andata in porto solo per mancanza di copertura finanziaria. Voglio comunque rassicurare i lavoratori e le organizzazioni sindacali che la proposta sarà senza dubbio approvata nel prossimo Consiglio dei ministri»*.

(Ansa)

■ «Gaspari si dimetta o farò un attentato»

MILANO — Un uomo che ha detto di parlare a nome di una sconosciuta «Unione Valtellinese», ha telefonato alla redazione milanese di un giornale minacciando di far saltare la linea ferroviaria Tirano-Grosio se il ministro della Protezione Civile Remo Gaspari non si dimetterà entro 48 ore. *«Sono dell'Unione Valtellinese* — ha detto l'uomo il quale, secondo il cronista che ha ricevuto la telefonata, aveva una voce anziana e con un'inflessione dialettale milanese) — *abbiamo minato sei tralicci della linea tra Tirano e Grosio. Entro 48 ore chiediamo le dimissioni del ministro e la destituzione dello staff tecnico della prefettura di Sondrio. Vi manderemo in redazione il programma dell'Unione Valtellinese»*.

(Ansa)

■ Resteranno solo i vigili del fuoco

SONDRIO — I vigili del fuoco andranno avanti fino a quando la diga non sarà vuotata, gli ostacoli pericolanti rimossi e l'allarme cessato. Sono più di trecento dislocati in tredici posti di vigilanza lungo tutta la zona considerata a rischio, a monte e a valle dell'invaso di S. Antonio. Sono in continuo contatto radio «e anche telefonico», dicono alla centrale.

Hanno campagnole, dieci anfibi, cinque elicotteri sempre in aria; camper attrezzati e autosufficienti per una settimana.

I vigili non si muoveranno dai paesi evacuati neppure quando la diga comincerà a tracimare. Allora zero saranno informati via radio e azioneranno le sirene nella speranza che, chi è rimasto nascosto in casa, si decida ad abbandonarla.

«Che vergogna quella lite tra scienziati»

A Erice parlano due membri della Commissione Grandi Rischi - Barberi: «Perso il prestigio conquistato in 5 anni» - Boschi: «Non ho mai avuto contatti con Gaspari»

«A questo punto mi domando se la Commissione Grandi Rischi, istituita faticosamente nell'82, c'è ancora». Da Erice il prof. Franco Barberi, senese di 48 anni, docente all'Università di Pisa e presidente del settore rischio vulcanico della Commissione voluta da Zamberletti cinque anni fa, spiega la sua grande amarezza. E' deluso, choccato e sorpreso per le risse tecniche che rendono più buio il dramma in Valtellina.

Accanto a lui il collega Enzo Boschi, 45 anni, di Arezzo, presidente dell'Istituto nazionale di Geofisica e nella Commissione responsabile della sezione per il rischio sismico, divide gli stessi sentimenti: *«Non si era mai vista una cosa del genere: due esperti che vanno in tv e si mettono a litigare, si scambiano accuse di incompetenza. E pensare che la nostra Commissione era nata per evitare diatribi fra gli scienziati, per rappresentare nell'emergenza una voce univoca, per dare alla gente un'immagine di tranquillizzante credibilità, di chiarezza»*.

Due giorni fa si è dimesso il prof. Felice Ippolito, vicepresidente della Commissione Grandi Rischi (il presidente è di diritto il ministro), ma la notizia è ufficiale soltanto da ieri nelle sale della Protezione civile a Roma. All'ufficio stampa una signorina si scusa con cortesia: *«Purtroppo non so dove cercarle il numero del professore. Sa, qui sono cambiate molte cose, mi capisce...»*.

Ippolito è in Toscana, nella sua casa di campagna. Anch'egli chiede una tregua (*«Preferisco non rilasciare interviste»*), regala una frase sola: *«La mia decisione non è legata all'ultima diatriba tecnica sulla Valtellina, ma al fatto che la Commissione non è stata consultata quand'era il momento di farlo»*.

Barberi e Boschi sono con lui. Ad Erice lo sfogo continua, severo ma con stile. Dice Barberi: *«Credo sempre più che il cambio di ministro sia avvenuto in un momento infelice. Fatto sta che la Commissione Grandi Rischi, abituata a riunirsi in seduta plenaria (una trentina di esperti) ogni mese, non è mai stata convocata né le è stato chiesto un parere sul problema della diga naturale sull'Adda»*.

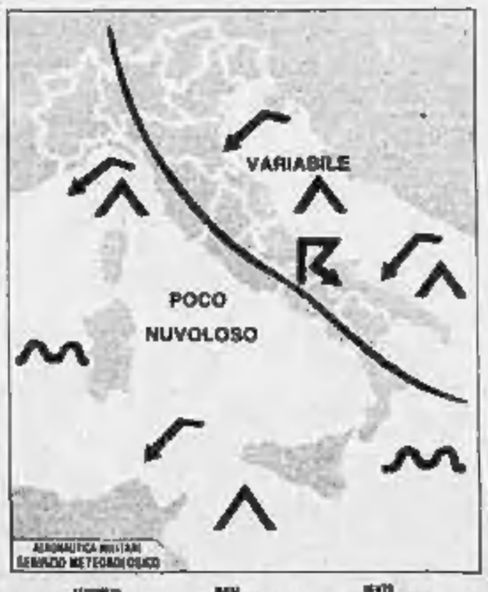
E Boschi aggiunge: *«Let mi domanda se e come sono cambiati i nostri rapporti nel passaggio da Zamberletti a Gaspari. Le rispondo subito: con Zamberletti erano ottimi, su Gaspari non esprimo giudizi semplicemente perché con il nuovo ministro non abbiamo mai avuto contatti»*.

Franco Barberi insiste: *«Quello che è accaduto in Valtellina è incredibile, non avrei mai visto sbattere in faccia all'opinione pubblica le divergenze fra i tecnici. Lassù è stato sprecato via il prestigio che ci eravamo conquistati in cinque anni, affrontando, per esempio, la crisi dei Campi Flegrei, quando abbiamo fatto sfollare i 40 mila abitanti di Pozzuoli e l'allarme sismico in Garfagnana, quell'emergenza controversa e difficile, ma comunque accettata dalla popolazione che aveva dovuto abbandonare le proprie case»*.

L'«onda» del lago Poia rischia di spazzare via anche la Commissione Grandi Rischi? *«Io spero di cuore che questo non accada* — si preoccupa Enzo Boschi —, *poiché questo strano Paese ha ancora bisogno di noi»*. Barberi, invece, è perplesso: *«Non so rispondere, non ho la più pallida idea di quanto ci aspetta. Sono qui, in attesa di sapere quale sarà il futuro del nostro lavoro»*.

Dario Cresto-Dina

IL TEMPO



tempo previsto: sulle regioni nord-orientali e su quelle del versante Adriatico condizioni di variabilità con qualche residuo rovescio sui rilievi. Su tutte le altre regioni poco nuvoloso salvo addensamenti sulla zona appenninica e sulla Sardegna orientale, associati a locali piovaschi. Foschie sulla Pianura Padana, in parziale diradamento durante le ore diurne.

temperatura: in aumento sulle regioni del versante occidentale, pressoché stazionaria sulle altre zone.

venti: ovunque da Est-Nord-Est deboli o localmente moderati.

mari: generalmente poco mossi.

città italiane

Bolzano	14	28	L'Aquila	13	23
Verona	15	26	Roma Urbe	17	30
Trieste	20	25	Roma Fium.	19	30
Venezia	16	25	Campobasso	18	25
Milano	15	27	Bari	20	29
Torino	14	27	Napoli	16	32
Cuneo	14	22	Potenza	17	25
Genova	20	30	S.M. Leuca	22	28
Bologna	17	27	R. Calabria	21	31
Firenze	18	29	Messina	25	33
Pisa	18	27	Palermo	25	33
Ancona	19	26	Catania	22	34
Perugia	16	29	Alghero	21	30
Pescara	18	27	Cagliari	24	31

città estere

Amsterdam	14	17	nuvoloso	Lisbona	17	26	sereno
Atene	20	30	sereno	Londra	11	20	coperto
Bangkok	26	34	sereno	Los Angeles	17	28	sereno
Berlino	12	18	pioggia	Madrid	14	31	sereno
Bruxelles	11	21	nuvoloso	Montreal	8	22	nuvoloso
Buenos Aires	13	21	nuvoloso	Mosca	14	19	nuvoloso
Copenaghen	13	18	nuvoloso	New York	15	27	quvoloso
Dublino	12	21	sereno	Parigi	13	19	sereno
Francoforte	13	20	pioggia	Pechino	20	32	sereno
Gerusalemme	18	27	sereno	Rio de Janeiro	17	25	nuvoloso
Ginevra	13	21	pioggia	Sydney	17	19	pioggia
Helsinki	11	18	pioggia	Tokyo	23	29	nuvoloso
Honolulu	28	32	sereno	Varsavia	13	22	sereno
Il Cairo	22	34	sereno	Vienna	14	21	sereno

I terroristi hanno colpito una caserma dei carabinieri in Alto Adige

Bolzano, un'altra bomba

L'attentato a Tesino, nel centro del triangolo di fuoco preso di mira prima delle elezioni
Usata una carica tre volte più potente dei precedenti ordigni - Erano già saltate in aria due automobili - Nessuna rivendicazione, ma l'obiettivo è chiaro: autodeterminazione

BOLZANO — Terzo attentato d'agosto in Alto Adige. I terroristi, dopo aver colpito due volte a Sarentino (due auto con targa italiana saltate in aria in una settimana) si sono spostati a Tesimo, paese che si affaccia sulla Val d'Adige tra Bolzano e Merano. Qui hanno fatto esplodere una carica di dinamite, non meno di un chilo e mezzo, di fronte alla caserma di carabinieri ospitata in un antico maso del centro. L'edificio, costruito nel 1705, sino a due anni fa ospitava una casa di riposo.

La bomba ha svegliato di soprassalto il paese alle 3,10. Un botto fortissimo che ha mandato in pezzi i vetri delle finestre in un raggio di oltre cento metri. L'esplosione ha sbriciolato il grande portone di legno che chiude l'accesso a un cortile interno alla caserma e spezzato in due un pilastro di granito che sorregge la volta del passaggio. Di fronte alla caserma c'è una villa abitata da due coniugi ottantenni, Josef e Maria Egger. Lo spostamento d'aria ha abbattuto lo stipite verticale e prodotto una profonda crepa nella parete dello scantinato. I due anziani inquilini, in preda a shock, sono stati assistiti fino al mattino da un medico.

La collina sulla quale è arroccato Tesimo domina il «triangolo di fuoco» Merano-Lana-Terlano all'interno del quale, alla vigilia delle elezioni di giugno, scorrazza con sconcertante disinvoltura il commando terroristico che per molte notti colpì obiettivi italiani, sfidando le forze dell'ordine messe a presidiare notte e giorno la zona. Il terrore venne tenuto vivo da bombe e ventagliate di mitra sino alla vigilia della consultazione elettorale; poi i botti cessarono, lasciando aperto il dubbio che un fantomatico regista avesse cercato di influenzare il risultato del voto.

Ieri notte i terroristi si sono rifatti vivi in quella sorta di «poligono di tiro» del neo terrorismo. L'attentato però ha le stesse caratteristiche dei due messi a segno a Sarentino. Varia solo il quantitativo di dinamite, almeno il triplo. Una bomba senza rivendicazioni, com'è ormai d'uso, che però dice tutto. I carabinieri rappresentano lo Stato italiano e sono un obiettivo storico per i nemici di Roma. Colpirli significa colpire l'Italia e la stessa ampia autonomia concessa alla provincia di Bolzano.

I dinamitardi procedono su un binario unico che porta all'autodeterminazione e quindi al distacco dell'Alto Adige dall'Italia. Le rivendicazioni sono inutili perché ai bombaroli interessa solo che il messaggio venga raccolto dai sudtirolesi. Se si esclude qualche scrivacchio che alcuni non sono riusciti a trattenere passando di fronte al portone sventrato della caserma, la maggioranza degli abitanti di Tesimo (il paese ne conta 1700) ha condannato la nuova azione criminale.

g. a.

Tesimo (Bolzano). I danni provocati dall'esplosivo alla caserma dei carabinieri (Telefoto Ansa)

Napoli, un giovane che da bambino fu testimone del delitto

Aspetta 10 anni per vendicarsi e uccide l'assassino del padre

Qualche mese fa la vittima, scontata la condanna, era tornata in libertà

NAPOLI — Per dieci anni ha covato la sua vendetta, ossessionato dal ricordo di quell'uomo che in un mattino di marzo gli uccise il padre, con due colpi di revolver al cuore. Allora era un bambino di nove anni; oggi, non ancora ventenne, Salvatore Cuccaro è diventato anch'egli un omicida. Martedì scorso ha affrontato e ucciso l'uomo che tanto tempo fa gli assassinò il padre. L'ordine di cattura, firmato dal magistrato, non è stato eseguito: il ragazzo è fuggito subito dopo il delitto, aiutato da un complice al quale polizia e carabinieri non sono ancora riusciti a dare un nome.

Negli schedari della Questura esiste un fascicolo intestato a Salvatore Cuccaro. Note brevi e burocratiche note di servizio: il giovane è descritto come ladro recidivo e «soggetto pericoloso» sin dall'età di quindici anni. Ma alle relazioni della polizia è allegato anche un certificato medico, in cui Salvatore è dichiarato affetto da epilessia. Il male lo colpì con violenza, per la prima volta, all'età di nove anni, cioè subito dopo la morte del padre Raffaele, indiscusso e dispotico «guappo» del quartiere Barra, alla periferia orientale della città.

Il piccolo Salvatore assistè impotente al delitto, spalancò gli occhi sulle larghe chiazze di sangue che imbrattavano la camicia del padre, ma osservò bene anche chi punì la pistola e aprì il fuoco senza esitazione: Antonio Borriello, un giovane di diciannove anni, una faina di ladro esperto nonostante la giovane età.

Il giorno prima di morire, Raffaele Cuccaro lo aveva affrontato in pubblico. «*Mai rubato in casa mia*», gli aveva detto prima di mollargli un ceffone, lì, in strada, nel centro di Barra, alla presenza di decine di amici e conoscenti. Un affronto che, per un giovane malavitoso e ambizioso, non poteva restare impunito. La mattina successiva, Antonio Borriello, armato di pistola, si appostò nei pressi di casa Cuccaro e attese con pazienza. Il momento buono arrivò quando Raffaele, in compagnia di Salvatore, secondo dei suoi tre figli, uscì per fare una passeggiata.

L'agguato fu questione di attimi. Raffaele si afflosciò sul marciapiede, con il petto squarciato dalle pallottole. Un suo genero, Salvatore D'Albenzio, tentò di soccorrerlo, ma ebbe appena il tempo di chinarsi sull'uomo morente: fu stroncato da un infarto.

Quelle due morti furono impresse, indelebili come marchi a fuoco, nella mente del piccolo Salvatore che appena un mese dopo il delitto fu colto da violente crisi epilettiche. A Barra, chi lo conosce bene lo descrive come un ragazzo divenuto adulto prima del tempo: taciturno, inquieto.

Di quel delitto, Salvatore non ha mai parlato, ma non ha mai dimenticato. Non ritenne chiuso il conto con Antonio Borriello neanche quando questi si consegnò ai carabinieri, pochi giorni dopo l'omicidio. «*Ho ucciso per onore, Raffaele Cuccaro mi aveva offeso in pubblico, accusandomi ingiustamente di aver rubato in casa sua*», spiegò Antonio, che fu condannato a quattordici anni di reclusione. Ma in carcere, tra condoni e buona condotta, ci rimase per soli sette anni, fino al giugno dell'86, quando tornò nel suo quartiere, sia pure in libertà vigilata.

Martedì scorso, alle nove di sera, Antonio Borriello passeggiava tranquillamente in via Marghieri, conversando con un suo amico, Domenico Derio. La sua morte è descritta nelle brevi deposizioni dei rari testimoni. Due giovani su una Vespa lo hanno avvicinato; quello seduto sul sellino posteriore ha sparato con una pistola, mirando al volto e al cuore. Antonio è morto all'istante, il suo amico è stato colpito di striscio ad un braccio. Dei due giovani si sono perse le tracce, ma quello che ha premuto il grilletto è stato riconosciuto: è Salvatore Cuccaro, che dopo dieci anni ha vendicato suo padre.

Fulvio Milone

Savona: la vittima negli ultimi tempi avrebbe ricevuto minacce

L'amante del farmacista accusa

SAVONA — Tre appartamenti, gravati da duecento milioni di ipoteche bancarie, e una polizza assicurativa sulla vita per poco meno di mezzo miliardo erano le uniche ricchezze di cui disponeva ancora Cesare Brin, l'ex presidente della Cairese assassinato, con ogni probabilità, il 13 agosto.

Qualcuno voleva assicurarsene la proprietà, ma ha ottenuto un «no» secco ed è stata la condanna a morte del farmacista-mecenate. Sono le stesse persone nelle tasche delle quali, in un anno, sono finiti i novecento milioni, provento della vendita della farmacia Rodino, ceduta l'anno scorso dalla vittima, e il mezzo miliardo di lire ottenuto in prestito dalle banche da Cesare Brin?

Anche gli interrogatori di ieri, condotti dal sostituto procuratore della repubblica di Savona, Tiziana Parenti, e nuovi accertamenti da parte di polizia e carabinieri non sono ancora riusciti a dare una risposta. Gli inquirenti sembrano sicuri che un chiarimento definitivo possa venire soltanto dalle persone più vicine alla vittima: la moglie, Enrica Colombo e la sua amante, Gigiola Guerinoni anche ieri al centro delle indagini. Enrica Colombo è stata interrogata per tutta la giornata. La casa di Gigiola Guerinoni è stata perquisita. Nella mansarda della donna è stata trovata una macchia di sangue. Una scoperta che non ha scosso l'amante di Cesare Brin, che ha detto: «*Si tratta, probabilmente del sangue di un topo ucciso dal mio gatto*».

L'ex presidente della Cairese ha passato la notte del 13 agosto nell'abitazione della Guerinoni e se ne è andato nel primo mattino del giorno successivo. Sul tavolo della cucina ha lasciato un biglietto indirizzato alla donna: «*Non voglio disturbare il tuo sonno: ho un appuntamento*».

Gabriele Ciccarelli, uomo di fiducia del farmacista, però, è sicuro di avere visto l'ex presidente della Cairese in città, il mattino del 13 agosto. E non è che una delle tante contraddizioni che si riscontrano nelle risposte dei testimoni.

Fra questi l'imprenditore edile Piero Quarto e il consigliere regionale della Liguria Gabriele Di Nardo. L'imprenditore era candidato all'acquisto, per 360 milioni, dello stabile che sta sopra la farmacia di via Portici 15, a Cairo Montenotte. Mediatrice dell'affare, Gigiola Guerinoni, alla quale sarebbe toccata una provvigione di 10 milioni. «*Poi, avrei chiuso qualsiasi rapporto con Cesare Brin* — dice la donna — *la situazione che stava vivendo era insostenibile: uomini dall'aspetto poco rassicurante giungevano a casa mia cercando di Cesare. Si chiudevano in una camera e, a volte volavano parole grosse*».

Ieri mattina, è corsa voce di nuova perizia giudiziaria per almeno un paio di persone: un uomo e una donna. Si sarebbe trattato dei presunti assassini di Cesare Brin o soltanto di testimoni falsi o reticenti? Sembra però che gli inquirenti abbiano ormai trovato una pista.

b. b.

Stava giocando in una strada di Niscemi (Caltanissetta), ferito un altro ragazzo

Bimbo muore in sparatoria fra mafiosi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NISCEMI (Caltanissetta) — I killer mafiosi hanno ucciso a Niscemi, un paese di 28 mila abitanti, a 80 chilometri da Caltanissetta, al confine con la provincia di Catania. Due bambini presi di mira: Giuseppe Cotroneo, 8 anni, è morto, mentre il suo compagno Rosario Montalto, di 10, lotta disperatamente per la vita in ospedale.

I piccoli si sono trovati per una fatale coincidenza sulla linea di tiro di due sicari che stavano inseguendo in automobile un malavitoso di piccolo cabotaggio, Barnaba Giudice, 32 anni, in fuga su un'altra vettura con un amico, Salvatore Caniglia, di 33 anni. Obiettivo del gruppo di fuoco, secondo gli investigatori, sarebbe stato proprio Giudice, gravemente ferito nell'agguato, mentre Caniglia, una occasionale accompagnatore (ma è un'ipotesi tutta da verificare), è morto dissanguato dopo una disperata fuga conclusasi sotto un autocarro dove aveva cercato vanamente riparo alla furia del commando.

Giuseppe e Rosario stavano giocando sui marciapiedi vicino alle loro abitazioni. All'improvviso sono sfrecciate una «Ritmo» guidata da Giudice, inseguita da una «Alfetta». Tra le due auto in corsa veloci scambi di colpi di calibro 38. Alcuni proiettili hanno colpito i due bambini. Giuseppe è morto all'istante. Le grida di Rosario hanno fatto accorrere i primi soccorritori.

A questo punto, mentre i sicari si dileguavano bruciando poi l'«Alfetta», rubata qualche tempo fa a Caltagirone (Catania), Giudice, ferito gravemente, si è messo alla guida della propria auto e stato trasferito in ospedale. Lì è piantonato: è infatti indiziato di omicidio e tentativo di omicidio. I responsabili delle indagini non escludono che siano partiti proprio dalla sua arma i colpi che hanno ucciso Giuseppe e ferito Rosario. Sarà comunque la perizia balistica a dire l'ultima parola.

Gli investigatori sono convinti che Giudice, con precedenti penali per reati contro la persona e il patrimonio, da poco rientrato dalla Germania, così come il suo amico Caniglia, operaio di Palagonia (altro piccolo Comune del Catanese), abbia cercato di ritagliarsi uno spazio nella criminalità locale. Questa ipotesi sarebbe sottolineata dal fatto che — in base ad alcune testimonianze — prima della sparatoria Giudice avrebbe avuto un'animata discussione con gli assassini.

Negli ambienti investigativi si sottolinea che Niscemi recentemente è diventato un nodo relativamente importante del traffico degli stupefacenti, mentre è sempre intensa l'attività delle organizzazioni dedite a taglieggiamenti ed estorsioni.

Sul piano clinico, i medici hanno confermato le gravissime condizioni del piccolo Rosario Montalto. Il bambino ha avuto i polmoni e il fegato devastati da una pallottola. L'intervento chirurgico a cui è stato sottoposto è stato complesso e delicato: le speranze di salvarlo sono poche. Prognosi invece meno negativa per Giudice, che è stato colpito da una pallottola ad un polmone.

Proprio ieri la madre di Rosario Montalto è morta per lotus cerebrale. Ma al bambino era stata momentaneamente nascosta la terribile verità e gli era stato detto che la mamma aveva dovuto allontanarsi per accudire una parente ammalata.

g. r.

Giuseppe Cotroneo

Il Consiglio di Stato boccia il Tar

La sieropositiva non va riassunta

Licenziata da una casa di riposo di Milano

MILANO — Il Consiglio di Stato ha accolto ieri il ricorso contro la sentenza del Tar della Lombardia che ordinava alla casa di riposo di Melegnano (Milano) di riassumere una dipendente licenziata perché risultata sieropositiva al test dell'Aids. Il ricorso era stato presentato dalla stessa casa di riposo.

La decisione del Consiglio di Stato è stata resa nota nel pomeriggio dall'avv. Alessandro Gariatti, legale della giovane licenziata, Annamaria Dadda, 23 anni, di Melegnano. L'avvocato ha sottolineato che soltanto fra qualche giorno sarà possibile conoscere la motivazione della decisione dei Consiglio. Gariatti ha rapposto comunque che essa sia «di procedura e non di merito».

«*Avremo trovato transazione* — ha detto — *la motivazione del Tar che ha concesso la riassunzione per grave ed irreparabile pregiudizio per la ricorrente*». «Noi — ha continuato Gariatti — *ricorreremo ora al Tar di merito. Chiederemo che vengano valutati i fatti, che sia cioè discusso se la sieropositività sia o meno incompatibile con l'assunzione*».

Intanto la Cgil di Milano si è impegnata con un comunicato ad «*attivare le iniziative sindacali, politiche e legali per affermare nella sostanza i diritti della lavoratrice*».

Anna Maria Dadda, madre di due bambini, aveva vinto in marzo un concorso per operatrice alla casa di riposo di Melegnano. A sua insaputa le era stato fatto il test «Elisa». Risultata sieropositiva venne quindi licenziata dopo avere già svolto un periodo di prova. In giugno con l'avvocato Gariatti decise di ricorrere al Tar della Lombardia che il 24 luglio le diede ragione.

Il 30 e il 31 luglio Anna Maria si presentò ai cancelli della casa di riposo, ma per due volte venne respinta. L'amministrazione aveva infatti fatto ricorso al Consiglio di Stato, che ieri ha dato parere contrario al Tar. Nella casa di riposo di Melegnano non è il solo caso discusso: un'altra ragazza, risultata sieropositiva, non è stata assunta; come invece prevedeva un contratto a tempo determinato (Ansa)

«Non vuoi fare il test Aids? Ti vendo un certificato»

ROMA — Non ti vuoi sottoporre al test per accertare se sei portatore sano di Aids? Hai altre malattie e devi lavorare nel settore del commercio a contatto con alimentari, bevande ed altre? Non ti preoccupare: vai con 100 mila lire «in tasca» alla Usl Ilrisl di via Arno 11, chiedi dell'infermiere Inchingolo, che sistema tutto lui: questo discorso veniva fatto sempre più frequentemente nei bar, nei ritrovi specialmente frequentati da stranieri.

E proprio uno straniero, un tunisino, ha dato la pista buona al vice questore Gianni Carnevale.

Si arrivava così alla identificazione dell'autore del falso: Domenico Inchingolo, 34 anni ha confessato ed è stato arrestato. (Ag)

Stato civile di Torino

26 AGOSTO 1987

NATI — Mirabella Veronica; Pagnotta Alfonso; Rosa Antonella; Prudente Alessio; Di Pierpaolo Daniela; Tedesco Alessandro; Cena Claudio; Bonderoli Eleonora; Osella Elisabetta; La Dea Vincenzo; Di Pietro Serafina; Chimienti Mario; Grospiano Federica; Chiarlo Marilena; Pagano Marianna; Sona Simona; Nagali Laura; Bell Antonio; Agostino Giuliana; Cimmino Francesco; Vagaini Angelo; Rivoi Rita; Martina Alessandro; Castellano Andrea; Galosio Davide; Bazzan Alberto; Allario Marco; Pellarano Enrica; Terrosani Federico; Mauriziali Erika; Grancotti Giordano; Baglio Francesca; Massola Alessandro; Musarella Nicolò; Giuntini Simone; Negro Andrea; Gabbiati Irene; Canova Alex; Cervato Elisabetta; Rispoli Andrea; Tartaro Veronica; Naghara Barbara; Sbarrosa Giovanni; Di Lidio Stefania; Portale Gianluca; Ivaldi Lara; Lucarelli Marika; Sanna Alessandra Bernadenette Marco; Piazzocaro Adriana; Agostino Valentino; Delli Santi Eros; Pampambergen Sarah; Bolla Francesca; Izzo Cecilia; Sbordone Federico; Mocco Elisa; Gibaud Andrea.

Decessi in ospedale — Ernesti Roberto, di anni 40, Torino, pens.; ospedale Mauriziano; Valfrè Nissena v. Antonio, a. 89, Torino, pens.; Molinette; Grassi Angelina in Cantarella, a. 82, Settimo, pens.; Molinette; Spadola Antonio, a. 65, Romero di Vutura, pens.; Molinette; Cerbone Giuseppe, a. 80, Furnacitri, pens.; Vecchia Asiatenia; Vergiano Maurice, a. 64, Balsiasero Torinese, pens.; San Vito; Allotta Severino, a. 73, Poirino, pens.; Martini; Bosco Antonia, a. 77, Cavaria, pens.; Mauriziano; Bertola Giuseppe v. Principia, a. 79, Celle Diana, pens.; Sir. S. Vito 600; Tomasso Cleside v. Vogliera, a. 72, Pergi, pens.; Molinette; Perniello Cosima v. La Feta, a. 61, Turisi, pens.; Mauriziano; Feta Luigia, a. 79, Oderzo, pens.; Nuova Astanteria; Bisogo Cristina v. Asiia, a. 56, Grugliasco, pens.; Mauriziano; Cerutti Nadalina v. Caverna, a. 82, Torino, pens.; Nuova Astanteria; Antonelli Tommaso, a. 68, Gaia del Colle, pens.; Mauriziano; Rosso Natale, a. 59, Centarana, commerciante; Molinette; Barbesta Giuseppe, a. 58, Torino, pens.; Collegno; Mattaini Giovanna v. Tarabia, a. 83, Genova, pens.; via Nizza 18; Biagini Guido, a. 60, Adria, pens.; Nuova Astanteria; Berta Silvano, a. 74, Ceoria, pens.; Molinette; Vassoni Giovanni, a. 91, Trenzano, pens.; Nuova Astanteria; Quaglino Ludovico, a. 83, Rotaconza, pens.; Nuova Astanteria.

Elenco comicili — Berg Italo v. Da Bona, a. 66, Trofarello, pens.; Str. Carmagnola Air 207; Gianbelli Domenico in Favarone, a. 80, Torino, pens.; v. A. Vespucci 20; Pasquino Natale, a. 47, Torino, imprenditore, v. Vespucci 31; Grisolia Rosemarina, a. 66, Arsergrande, pens.; v. Casimi 14; Passarella Silvia, a. 70, Adria, pens.; d. U. Bovienca 594; Pastarori Dorina, a. 80, Alpignano, pens.; v. F. Gerbina 50; Lodi Flavia, a. 81, Torino, pens.; v. P. Belli 87; Galvagno Filippina v. Bira, a. 82, Montaria d'Alba, pens.; v. Cuni 14.

Nati 59 - Morti 30

28 AGOSTO 1987

NATI — Gulino Assana; Pagnotta Alessandra; Tedeschi Carlotta; Pozzo Serena; Cocilan Nuria; Bavosso Christian; Gada Ermanno; Campana Enrico; Cossu Simone; Cuccio Diego; Tallia Alessandro; Bodile Andrea; Rocco Mariangela; Recchia Loredana; Cattaneo Marco.

MORTI — Nasi Sopravviva ved. Bruneri, di anni 87, nata a Brusolino, pens., abitante in via Principessa Felicita di Savoia 2/11; Chiapini Tommaso v. Ruffini, a. 84, Asciti Tiberio, pens., v. Comandone 3; Elia Giovanni, a. 87, Chieri, pens., v. Germanasca 21; La Bosco Vasilina ved. Perrossi, a. 77, Cocconino, pens., v. Cossera 9; Amerio Osvaldo Cesare, a. 85, Agliano, pens., v. cella Alpi 9; Tantinelli Sergio, a. 50, Torino, impiegato, v. Cossera 9; Rocasio Onorina, a. 79, Cossano, pens., c.so B. Brin 8; Biscardi Emilio, a. 78, Asti, pens., v. Valgiore 133; Cannaro Clelia, a. 67, Torino, pens., c.so Piuma 17.

Decessi in ospedale: Fiorillo Mario, a. 87, Casorla, pens.; Maria Adelaide; Fernando Luigi, a. 67, Genova-Rivarolo Ligure, pens.; Martini; Abbasso Giuseppe, a. 57, Diano d'Alba, pens.; Molinette; Ballesio Giovanna in Bastoco, a. 75, Monteneglio, pens.; Maria Vittoria; Lazzarelli Cosimo, a. 41, Campoli del Monte Taburno, operaio; Nuova Astanteria; Fiorello Mauro, a. 72, Venaria, pens.; Maria Vittoria; Arnaldi Felice Benvenuto, a. 87, Casale Monf.to, pens., c.so U. Savoiaico 220; Tinari Michele, a. 86, Foggia, pens.; Molinette; Rasa Giuseppina, a. 23, Torino; Martini; Zulo Giuseppe, a. 69, Padova, pens.; Molinette; Di Raffi Salvatore, a. 79, Montalto, pens.; Orestenigo; Fiorenzo Angelina, a. 91, Torino, pens.; Orestenigo; Bonafaso Luigi, a. 60, Collegno Veneta, pens.; N. Astanteria; Lanzetti Tommaso, a. 66, Sommariva Bosco, pens.; Molinette; Arnaldi Paolo, a. 50, Morano Calabro, operaio; Molinette; Martini Prassede in Ce Agostini, a. 81, Cavour, pens.; Molinette; Tresseras Daniela, a. 17, Torino, Pediatrico; Pellegrino Maria Cristina v. La Scala, a. 83, Lucera, pens.; Mauriziano; Giannelli Lucia ved. Ciancio, a. 66, Savona, pens.; Cellolungo; Turco Vasco, a. 69, S. Damiano, res. Venitti, pens.; Mauriziano; Castagneri Letizia in Tamagno, a. 81, Isola Verde, pens.; Molinette; Stella Maggiorino, a. 62, Torino, pens.; Molinette.

Nati 14 - Morti 21

29 AGOSTO 1987

NATI — Garbarino Daniela; Coppo Carolina Andrea; Santacroce Edoardo; Marongiu Davide; Dentici Andrea; Cavagnini Giulia; Fezzari Valentina; Lucibello Martina; De Rosso Paola; Montanaro Ilenia; Abelonda Katia; Vinci Carolina; Bruno Elena; Mazzi Cosimo; Darlu Eleonora; Donato Ilaria; Orio Stefano; Milan Alessia; Greco Fabio; Agosta Antonella; Aiello Luca; Carella Martina; Tarantini Stefania; Taloco Alessia; Mangiavi Luca; Crivellari Alessio; Buma Antonella; Cannuli Alessandro; Bello Severio; Tassone Beatrice; Gennari Fabrizio; Pisanelli Luca; Rivoso Cristian; Asteno Alessio; Buscaglione Enrico; Tudino Claudio; Farfariello Gabriella; Alpaul Marina; Petrano Noemi; Musso Alessandro; Francesinati Federica; Vigliengo Federica; Di Leo Marco; Bellino Erica; Tavassi Stefano; Bosco Chiara.

MORTI — Cisilli Letizia ved. Ginelli, di anni 77, nata a Torino, pensionata, abitante in c.so R. Margherita 81; Borgiattino Domenico in Revigliasi, a. 68, Torino, pens., v. Luserna 11; Lignelli Maria ved. Bullone, a. 92, Torino, pens., v. Monciavo 30; Gasvanda Margherita ved. Grosso, a. 91, Casagrande P.te, pens., v. Gabaino 3; Ghinelli Maria ved Tassino, a. 82, Torino, casalinga, v. Cibrario 87.

Decessi in ospedale: La Bue Mario, a. 47, Prinzi, operaio; S. Giovanni antica sede; Bronsard Rocco, a. 82, Butera, pens.; Maria Vittoria; Ventura Grazia, a. 20, Torino, impiegata, v. Pomaria 1; Rabaio Giuseppina in Vellino, a. 72, Torino, pens.; Nuova Astanteria; Boggio Elvira ved. Vicario, a. 69, Serravalle Sesia, pens., c. Casale 56; Valenza Giuseppe, a. 46, Montalieri, operaio, Molinette; Tornavacca Giovanni, a. 66, Carema d'Alba, pens., C.T.O.; Dusendo Piero, a. 66, Vfr, passeriga, Molinette; Modea Giuseppe, a. 80, Maretima, pens.; Maria Adelaide; Lattino Maria Custode, a. 84, Diamante del Gerolo, pens.; Molinette; Giordano Maria in Cavaluni, a. 86, Torino, pens., Molinette; Rapa Vincenzo ved. Bottin, a. 77, Licata, pens., Bretagne; Viti Salvatore, a. 85, Cerrunpe, pens., Maria Vittoria; Prete Amedeo, a. 73, Amelli, pens., Maria Vittoria; Perino Agata in Grigoletto, a. 97, Torino, pens., Nuova Astanteria; Lattuada Edvige, a. 84, Vhoenza, pens., c. Casale 56; Florenzo Ginesio, a. 78, Torino, pens., Nuova Astanteria; Martinelli Severo, a. 78, Mezzenino Murge, pens., Martini; Pigino Gaetano, a. 74, Trino, pens., Martini; Riebecker Lidia in Lisoni, a. 74, Tolmino, pens., Molinette; D'Adelfio Giuliana, a. 46, Torino, insegnante, Mauriziano; Zuffellino Silvia in Fasciani, a. 71, Lanzo, pens., Molinette; Festiola Nastina ved. Ruggeri, a. 84, Ziano Piacentino, pens., Nuova Astanteria; Lombardi Amalia ved. Lombardi, a. 74, Terzano, pens., C.T.O.; Bello Giuseppe, a. 79, San Marco Argentano, pens., Maria Vittoria; Marrapo Irene, a. 76, Candela, pens., Molinette; Sallo Valeria ved. Fili, a. 92, Torino, pens., Molinette.

Nati 68 - Morti 32

27 AGOSTO 1987

NATI — Adami Simone; Salvato Stefano; Palazza Francesca; Beltramo Adriano; Frigiano Mattia; Marullo Chiara; Campisano Carlotta.

MORTI — Miraglio Paola v. Rolfo, di anni 87, nata a Torino, pens., abitante in v. della Parrocchia 24; Lupia Carmela v. Gighetti, a. 79, Barzana, pens., v. Palmieri 23; De Luigi Giovannina, a. 73, Bologna, pens., p.za Carducci 115; Peluso Arturo, a. 65, Mormalbana Jonico, pens., v. Cibrario 5.

Decessi in ospedale: Peli Gabriella, a. 63, Verona, pens., v. Galliari 13 (Casa di Riposo Israelitica); Bobbiani Paola, gg. 1, Cirié Pediatrico; Grossi Lelia, a. 81, Piverno, pens., Orestenigo; Benedetto Giuseppe, a. 71, Fossano, pens., Molinette; Biel Elvira, a. 66, Marcova, pens., Mauriziano; Richiti Lorenzo, a. 78, Torino, pens., Monnana; Galli Maria Maddalena in Lorenzoni, a. 47, Torino, pens.; S. Giovanni Antica Sede; Barasciello Biagio, a. 37, Torino, operaio meccanico; Maria Vittoria; Damello Giovanni, a. 73, Torino, pens., Nuova Astanteria; Massaro Pina in Nardini, a. 45, Vico del Gargano, casal., Mauriziano; Gerrone Gennaro v. Cilli, a. 63, Torino, pens., c. Casale 56; Giorcelli Angela in Ferraris, a. 74, Casale Monf.to, pens., Maria Vittoria; Massa Trucsi Pasqualina v. Martinetto, a. 78, Casella, pens., Maria Vittoria; Peluzzo Francesco, a. 47, S. Pietro Apostolo, art., Molinette; S. Giovanni Antica Sede; Bandiera Pasquale, a. 90, Segnale Calabro, pens., N. Astanteria; Bocchino Maria in Olivieri, a. 76, Tricarico, pens., Nuova Astanteria; Leonardi Rosalia, a. 74, Siena, pens., S. Vito; Remondino Luisa v. Grisetti, a. 80, Tignale, pens., Martini; Rosskhell Felicita v. Puren, a. 78, Torino, pens., Gradenigo.

Nati 7 - Morti 23

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Osella

Ne danno il doloroso annuncio: la figlia Maddalena, la figlia Agnese col marito Remo Falzone, il nipote Walter, fratello, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento a tutto il personale medico e paramedico dell'ospedale di Ceva e del reparto dei prof. Ciancio del reparto Molinette per la assistenza cure prestate. I funerali avranno luogo lunedì 31 corr. alle ore 9,30 nella parrocchia Santo Natale. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 28 agosto 1987.

La famiglie Cerese e Sarone partecipano al dolore della signora Agnese Osella per la scomparsa del papà

Giovanni Osella

— Torino, 28 agosto 1987.

Improvvisamente è mancato l'

Ing. Giorgio Lattes

Addoloratissimi lo piangono le moglie Giuliana con Alberto e Ada, Sergio e Caterina, Andrea e Sebastiano; i fratelli Lelo con Eva e figli, Beppe con Daniè e figli; i nipoti Lelo Lelo con Rosy e figlie; i cognati Beppo e Vera Cnellino e figli e Filomena Pilocane; i funerali avranno luogo lunedì 31 agosto, alle ore 8,30 con partenza da via Berchet 46 e deposizione Cimitero israelitico (corso Regio Parco).

— Torino, 28 agosto 1987.

La S.A.S. Ing. Giorgio Lattes e C. partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del suo FONDATORE e TITOLARE. Si associano commossi il direttore Luigi Tosini e i Collaboratori tutti.

Gli Amministratori del Consorzio Trasporti Torinesi partecipano commossi al dolore del dottor Sergio Piazza per la morte del padre signor

Giorgio Lattes

— Torino, 29 agosto 1987.

I Dirigenti del Consorzio Trasporti Torinesi partecipano commossi al dolore del collega dottor Sergio Piazza per la morte del padre signor

Giorgio Lattes

— Torino, 29 agosto 1987.

Donatello, Renata e Giuliana sono sinceramente vicine a Sergio.

Eugenio e Adelle Rosta rimarranno sempre con affetto il caro GIORGIO.

Vittorio Banco con Lalale piange il suo carissimo AMICO.

I dirigenti, impiegati e maestranze del Magnifico Calcitrale Torinese Spa partecipano commossi al dolore del presidente Dante Rolando per la scomparsa del suo

Giorgio Lattes

— Torino, 28 agosto 1987.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale del Magnifico Calcitrale Torinese Spa prendono viva parte al dolore che ha colpito il presidente del consiglio di amministrazione dottor Giuseppe Lattes per l'improvvisa scomparsa del

Ing. Giorgio Lattes

— Torino, 29 agosto 1987.

Paola Viada con Paolo ed Edi grandi vive parte al dolore della famiglia Lattes per la scomparsa del caro GIORGIO.

Luigi e Melanie e Luzzati sono affettuosamente vicini a Giuliana.

Con sentimenti fraterni le cugine Maria Luisa col marito Vincenzo Bello e associa al lutto

Marisa, Giuliana, Gabi, Gina, sono affettuosamente vicine a Giuliana.

Sono affettuosamente vicini a Giuliana gli amici di sempre Anna Maria con Jolan, Lucia, Lina, e Renzo Levi.

Munita dei conforti religiosi è mancata

Maria Panizza
ved. Zerno

Ne danno il doloroso annuncio i cugini e i defunti Roberto Calvo. La cara salma sarà benedetta nella cappella della camera mortuaria dell'Ospedale Civile di Alessandria lunedì 31 agosto alle ore 8,30. Dopo la benedizione sarà trasportata nella chiesa parrocchiale di Montecastello ove giungerà alle ore 10 per la Santa Messa e per la tumulazione nella tomba di famiglia.

— Alessandria, 28 agosto 1987.

Direttore e Personale della Casse di Risparmio di Torino e della Gestioni Esattoriali partecipano al dolore del rag. Giovanni Falco per il decesso del padre

Luigi Falco

— Torino, 28 agosto 1987.

I Collegi della Agenzia di Settimo-Volla partecipano al lutto del direttore

— Settimo-Volla, 28 agosto 1987.

Si associano al cordoglio i colleghi

Mario Andreotti
Bruno Andreis
Renato Angelino
Claudio Balbiano
Lorenzo Bargone
Raffaele Carbo
Dario Daminiel
Franco Favro
Carlo Lautero
Terenzio Martinat
Mario Mastrelli
Marco Margaira
Giovanni Peretto
Carlo Pelatenelli.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici di

Nino Rapelli

Nino Vinai
Nunzio Gallo
Ennio Mercuri
Carlo Baglioto
Giovanni Peretto
Marino Oliviero
Michele Crivellari
Marcello Rinpoldo
Enrico Trivello
Domenico Cuselli
Marino Guerini

— Rivoli, via Alba 10, 28 agosto 1987.

Il Consiglio di Amministrazione, la Direzione Aziendale ed i Responsabili commerciali della Carbotex s.p.a. partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del signor

Nino Rapelli

da anni collaboratore stimato ed amico sincero.

— Milano, 29 agosto 1987.

Augusta, Davide e Stefano De Bernardi con le famiglie sono vicini alla signora Franca e partecipano la scomparsa del signor

Nino Rapelli

di cui hanno apprezzato negli anni le doti di generosità ed amicizia.

— Buzzo Aralale, 29 agosto 1987.

Tragicamente è mancato

Renato Zeppegno
sindaco FIAT
anni 65

L'annunciano moglie Giuseppina, figlio Claudio e Carla, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali in Piazza San Raffaele sabato 29 alle ore 10,45.

— Piano San Raffaele, 29-8-1987.

E' mancato al Pesce

Rosa Capecchi Nanni

Lo annunciano le figlie Lina Binassi e Bruna Rastina con famiglie e nipoti e quanti nella sua lunga vita ha conosciuto e amato. Si prega di non inviare fiori ma con ora suo desiderio sostenere l'attività svolta dalla ripresa in aiuto al popolo del Camerun.

— Rivoli, via Alba 10, 28 agosto 1987.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Florino Dabene

Ne danno l'annuncio i figli Teresa e Giuseppe con i loro famigliari e parenti. Funerali domenica 30 corrente mese, ore 16, in Villafranca d'Asti.

— Villafranca d'Asti, 28 agosto 1987.

Tragicamente è mancato

Paola Razzini
in Rovegno

Addolorati l'annunciano il marito Fulvio, il figlio Dario, mamma, papà, il fratello Giorgio con la moglie Adriana, parenti tutti. Funerali oggi 29 c.m. alle ore 14,30, parrocchia Santa Maria di Testona.

— Moncalieri, 27 agosto 1987.

Angelo Cipolla e famiglia si associano al dolore del fratello amico Fulvio.

Arnaldo Castillo e famiglia sono vicini a Fulvio con l'amicizia di sempre.

Le famiglie Audisio, Allara, Rangoni, Cassano, vicine a tutti i collaboratori della Dual Bastaly s.p.a. partecipano commossi al tragico dolore del sig. Fulvio Rovegno per la prematura scomparsa della moglie PAOLA.

Si uniscono al dolore di Fulvio gli amici:

famiglie Bodino
famiglie Emanuel
famiglie Pontinelli.

I Dipendenti Dual Bastaly partecipano commossi al dolore

E' mancato

Guido Torti

padre, marito e amico scomparso. Ne addolora il triste annuncio: la moglie Piera, la figlia Tina, il

Florilegio di battute e frecciate democristiane contro De Mita

Al Meeting il mugugno dc

Manovre per il congresso - Evangelisti: «Alzeremo la nostra bandiera, lo facciano anche gli altri» - C'è poca democrazia nel partito? «Sì» risponde Piccoli - Andreotti su Goria: «Aiutati che Dio ti aiuta»

DAL NOSTRO INVIATO

RIMINI — Arrivano alla spicciolata, chi per impegni ufficiali come Andreotti, chi in modo apparentemente casuale come Piccoli, Babbadini, Radi ed Evangelisti. E sembra quasi che il mugugno contro Cirinco De Mita si sia dato un lucido appuntamento per avviare dal Meeting ciellino le prime mosse del congresso democristiano. Tra battute taglienti e colpi pesanti, il dibattito interno democristiano si riprende dalla sonnolenza dell'estate, facilitato anche dalle brezze favorevoli agli antidemitiani che spirano nei capannoni di cemento del Meeting e nei saloni felliniani del Grand Hotel. Su tutti emerge Giulio Andreotti, accolto dal Movimento popolare come il suo vero santo protettore laico.

«Anch'io *mi sento un po' di Cl*», assicura il ministro degli Esteri mentre passeggia tra gli stand del Meeting. E coglie l'occasione per far capire quali sono i suoi umori precongressuali col consueto scambio di battute pungenti. «*Anche il Meeting fa del bene. Chi ne guarda gli aspetti contingenti non ha capito niente. Se una non ha capito niente, dubito che capirà in futuro. Ci sforzeremo di convincere chi ha la testa più dura*».

Pare che la testa più dura di cui parla sia proprio quella di Cirinco De Mita. Secondo Andreotti, il segretario democristiano legge il settimanale di Cl. *Il Sabato*? «*Non lo so, ma sono certo che gli farebbe bene leggerlo*», risponde.

Ce n'è anche per Goria. Il presidente del Consiglio ha invitato a pregare per risolvere la vicenda di Porto Azzurro. «*Sono cattolico e credo che la preghiera sia molto utile* — osserva Andreotti —, *ma c'è un proverbio che dice: aiutati che Dio ti aiuta*».

Punzecchiature a Goria, distacco da De Mita. Andreotti, che ne pensa del tracollo del pentapartito? «*E' difficile parlare di tramonto, anche perché al governo ci sono i cinque partiti alleati* — ricorda —, *forse non è un trionfo ma l'alba. Il fatto è che c'è un problema di aggregazioni diverse in atto. C'è chi cerca di arrivarci modificando la legge elettorale e chi insiste per vedere sui problemi reali quali sono le convergenze e le divergenze*». E par di capire che lui è contro la riforma elettorale.

C'è l'immancabile Evangelisti che annuncia che la corrente andreottiana si presenterà con la sua bandiera al congresso e dice: «*Anche gli altri farebbero bene a fare altrettanto. O si fa la guerra o si fa la pace. Basta con le punture di spillo*». Eppoi, rivolto implicitamente a De Mita, dice che non si può concludere la pace di Cl continuando a «dare mazzate» in periferia.

Ma Evangelisti non cerca sinceramente la guerra con De Mita. Per ora pensa solo ad organizzare il Festival dell'Amicizia che si terrà a Palermo dal 19 settembre. «*Sarà il vero inizio del congresso*», assicura.

Il segretario ha con sé gli uomini della «corrente del Golfo», l'armata dorotea di Antonio Gava, e forte di un dichiarato sessanta per cento attende che siano gli altri i primi ad attaccare. Andreottiani, forlaniani, Donat-Cattin e gli altri sparsi, come Piccoli, dovrebbero essere fermi al trenta per cento del controllo del partito. Ed eccoli qui al Meeting a contarsi e a cercar di capire quali sono le reali intenzioni.

C'è anche Flaminio Piccoli che scorta un gruppetto di deputati democristiani di rango minore: «Tutti i *movimenti perdono quando la classe dirigente perde il coraggio di parlare apertamente, limitandosi a parlare all'orecchio. Io ho deciso, prima di morire, di dare questa testimonianza*».

Lei sostiene che c'è poca democrazia nella dc? «Sì», risponde sicuro Piccoli. Vorrebbe vedere De Mita al governo al posto di Goria? «*Non mettiamo limiti alla Provvidenza*», risponde, con la segreta speranza che al segretario non tocchi neanche un posto al governo.

Trascorre così la penultima giornata del Meeting, con i politici che strappano l'attenzione delle cronache ai ciellini, mentre Formigoni si prepara a fare il bilancio finale. E, al di là delle dichiarazioni che farà oggi, è un bilancio che non deve essere sembrato del tutto positivo ai dirigenti di Cl. Si è parlato forse troppo di soldi, di profitti, di scalate al successo. Così l'anno prossimo si tornerà a discutere di spiritualità e di fede, secondo quanto pare abbia suggerito don Giussani.

Alberto Rapisarda

Bodrato: siamo allo sbando se non si decide una linea

«Dopo si sceglieranno gli uomini per gestirla»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «*La questione vera è che non si riesce a discutere di una linea politica... prima bisogna definire una linea e poi si farà la scelta degli uomini più adatti a gestirla*». Il vicesegretario democristiano Bodrato, in una intervista a *Panorama* anticipata dalle agenzie di stampa, parla della situazione del suo partito e del governo Goria, pur senza entrare nel dibattito su una eventuale sostituzione di De Mita alla guida del partito.

In attesa del congresso che «*non sarebbe utile a nessuno se fosse affrettato, rivolto solo alla conteso per il potere*», Bodrato non nasconde le sue riserve per la tattica del «gioco a tutto campo», della libertà di manovra che ha consentito, ad esempio, alla dc palermitana di formare una giunta con psdi, Verdi, indipendenti di sinistra e cattolici dissidenti. Il vicesegretario dc non vede nella giunta di Palermo «*una formula politica che abbia prospettiva*» ma il segno di «*un vuoto politico*».

Bodrato è secco anche sulla soluzione della crisi sfociata con la formazione del governo Goria che «*certo non è la soluzione che la dc avrebbe voluto*». Non si tratta soltanto di un problema di scelta di uomini, afferma il leader dc: «*Il suo problema è di ben altra consistenza: è che non si sa in quale direzione il governo si muove, quale possa essere il suo orizzonte politico*».

Sui rapporti dc-psi interviene poi Piccoli con una intervista al *Popolo* di oggi. Piccoli riconosce che «*le elezioni hanno sconvolto la geografica politica*» e rivolge un serio ammonimento al suo partito: «*Il principio della mediazione proprio della dc in ragione del suo interclassismo sociale e del suo centralismo politico potrebbe rischiare, se non stiamo attenti, di passare ora al psi in ragione dei due forni dai quali questi vuol sottrarre il pane, il forno democristiano e quello comunista*».

Infine, il presidente dc Arnaldo Forlani cerca di smorzare i toni del dibattito interno, ricordando a Modena «*che la dc ha le maggiori responsabilità di governo e il suo compito primario è quello di sostenere l'azione e il programma del governo. La gente giustamente ci capisce e ci approva* — ammonisce Forlani — *quando il nostro impegno di partito e di governo si esprime in modo coerente, costruttivo e senza contraddizioni*».

Il Consiglio di Stato annulla in parte la sentenza del Tar

«Chi rifiuta l'ora di religione non può uscire dalla scuola»

In attesa di una decisione definitiva le lezioni alternative non sono obbligatorie

ROMA — Il Consiglio di Stato ha deciso: gli studenti che non vogliono seguire né l'ora di religione cattolica, né le lezioni «alternative» non possono uscire dall'istituto, devono restare a scuola. Ma i corsi alternativi — così come l'insegnamento confessionale — sono facoltativi. Il supremo organo amministrativo dovrà comunque discutere nel merito la questione. In data da stabilire. La decisione di ieri era una prima risposta d'urgenza, visto che l'inizio delle scuole si avvicina, alla sentenza del Tar del Lazio il quale, nel luglio scorso, aveva sostenuto che gli studenti che non partecipavano né all'una né all'altra lezione potevano andare a casa.

Il Tar aveva sospeso l'applicazione della circolare 302 che l'allora ministro Franca Falcucci (dc) aveva emanato il 29 ottobre dell'86. Il documento ministeriale decretava che chi non voleva seguire il corso di religione cattolica era obbligato a seguire il corso alternativo e le libere attività di studio offerte in opzione dai singoli consigli di istituto. La Tavola valdese aveva presentato ricorso al Tar: non poteva essere obbligatorio seguire un corso in sostituzione di uno facoltativo. Il Tribunale amministrativo regionale del Lazio il 22 luglio scorso aveva dato ragione al ricorrente, bloccando l'applicazione della circolare.

Il ministro Galloni — dopo un colloquio con il segretario della Conferenza Episcopale, mons. Camillo Ruini — aveva deciso di presentare una domanda di sospensiva contro la sentenza del Tar. L'Avvocatura dello Stato, che agiva per conto del ministero, chiedeva che fosse ripristinata la circolare 302, e aggiungeva che seguire l'insegnamento religioso «*è non solo un diritto, ma un dovere dello studente e meno che si orli il suo credo religioso*». Il Consiglio di Stato ha dato torto al Tar «nella parte in cui affermava che gli alunni i quali non intendono avvalersi dell'insegnamento religioso o di altri insegnamenti alternativi hanno il diritto di allontanarsi dalla scuola, con conseguente riduzione del loro normale orario scolastico».

Ma la richiesta di sospensiva del Tar, nel punto in cui si dichiarava chiaramente che sia l'ora di religione sia il «corso alternativo» erano facoltativi, è stata respinta dal Consiglio di Stato. Era un punto questo sul quale si è sviluppata negli ultimi mesi una polemica fra chi, da parte cattolica, tende a riproporre la tesi dell'insegnamento religioso come obbligatorio o quasi in virtù delle adesioni di genitori e studenti, e chi invece vuole che sia rispettata la lettera del nuovo Concordato. La revisione parla di scelta di «avvalersi o meno», e non parla di attività alternative.

In attesa che il supremo organo di giudizio entri nel merito, per i ragazzi la situazione è la seguente: possono non frequentare né l'ora di religione né l'ora alternativa, ma devono restare a scuola.

Il moderatore della Tavola valdese, Franco Giampiccoli, ci ha confermato che chiederà la discussione nel merito di fronte al Consiglio di Stato a tempi brevissimi per risolvere il problema della permanenza forzata a scuola. «*E' una teoria che non accettiamo, non c'è mai stata, neppure quando vigeva l'obbligo. E' un'invenzione di quest'anno, creata dalla Falcucci per rendere il più alta possibile l'adesione all'insegnamento religioso confessionale. A questo scopo sono stati usati tutti quegli artifici: creare un insegnamento alternativo, renderlo obbligatorio, considerarlo parte integrante dell'orario scolastico non questa intenzione del tempo-scuola*».

Fra i primi commenti alla decisione del supremo organo amministrativo c'è quello del sindacato scuola Cgil che «*esprime soddisfazione*». «*L'ora di religione* — ha dichiarato Elio Bergamino della segreteria — *non è una questione che può essere regolata con strumenti amministrativi, ma rappresenta un fatto politico da rivedere all'interno della contrattazione dell'Intesa tra Stato e Chiesa*». Negativo invece il parere dell'onorevole Verde Ammannato Procacci, che ha proposto una ridiscussione non solo dell'Intesa ma del Concordato, mentre il pci chiede di rivedere — con una dichiarazione dei suoi responsabili di settore, Chiaranti e Alberici — sia la normativa vigente che l'Intesa Falcucci-Poletti del dicembre 1985. Una richiesta condivisa da tutti i partiti laici.

Marco Tosatti

■ A Trento politici a scuola di etica

TRENTO — A Brentonico (Trento) è in corso un seminario di studi dedicato a «Il politico e la virtù», promosso dall'Associazione culturale «Oscar A. Romero» e dal mensile *Il Margine*. Vi partecipano 150 esponenti di diverse organizzazioni del mondo cattolico e vi intervengono studiosi, politici e religiosi. Questa sera alle ore 21 si svolgerà una tavola rotonda, aperta al pubblico, sul tema: «*Il colore dell'etica*», alla quale parteciperanno Alexander Langer, Mino Martinazzoli e Diego Novelli.

■ Dal Papa nove leaders dell'ebraismo

CITTA' DEL VATICANO — Nove alti esponenti dell'ebraismo internazionale e nove delegati della Santa Sede per il dialogo tra le due fedi si incontreranno lunedì in Vaticano e martedì saranno ricevuti dal Papa a Castel Gandolfo. La delegazione cattolica è guidata dal card. Giovanni Willebrands, presidente della Commissione per i rapporti religiosi con l'ebraismo. (Ansa)

I comitati di base dei professori ripresentano la piattaforma

Cobas di nuovo all'attacco

Esami di riparazione regolari, poi da ottobre potrebbero tornare i problemi - Di fronte a nuove minacce, sarà applicato il decreto anti-blocco - I supplenti manterranno il posto

ROMA — Per più di 700 mila studenti gli esami di riparazione si svolgeranno regolarmente da martedì prossimo primo settembre a mercoledì 9. L'inizio del nuovo anno scolastico 1987-88 potrebbe essere normale, però, soltanto per i primi giorni: i Cobas, infatti, i Comitati di base degli insegnanti, torneranno all'attacco fra la fine di settembre e i primi di ottobre, riprendendo l'offensiva interrotta lo scorso luglio, in un clima rovente, di fronte a una raffica di misure di emergenza dirette ad assicurare, comunque, l'attuazione degli scrutini e degli esami nelle scuole di ogni ordine e grado.

Dopo aver tenuto in scacco governo e forze politiche per parecchie settimane con il blocco delle operazioni conclusive, i Cobas sono pronti a rilanciare le loro richieste economiche e normative, in piena autonomia e con una carica di protesta forse anche più forte di quella espressa dall'ottobre 1986 all'inizio dell'attuale stagione estiva. Se, in coincidenza con gli esami di riparazione, si dovesse verificare qualche agitazione spontanea ed isolata, scatterà il decreto-bis sugli scrutini e gli esami, che il Consiglio dei ministri aveva approvato il 12 agosto prima della sua scadenza. «*Il provvedimento, però, non intende minimamente* — precisa il ministero della Pubblica Istruzione — *incidere sui diritti delle categorie interessate, né tanto meno vuole introdurre norme di carattere permanente*».

Sulle linee strategiche di fondo sono già d'accordo i comitati di base di circa 40 province, con in testa Roma, Napoli, Bari, Torino, Genova, Firenze, Bologna. Invece, gli sviluppi e le modalità dell'azione stradale a breve e medio termine saranno definiti in una assemblea nazionale dei Cobas convocata a Roma per il 19 e il 20 del prossimo mese.

I Cobas riapriranno le rivendicazioni avanzate nel momento dello scontro cruciale con il governo e con i sindacati, puntando soprattutto su un notevole recupero salariale. In particolare: il miliardo mensile di 400 mila lire uguale per tutti; 2) abolizione del lavoro straordinario, rifiuto della diciannovesima ora di reperibilità, riduzione dell'orario a 20 ore nelle elementari, nelle materne (orario e calendario identici a quelli delle elementari); 3) «no» al salario legato alla professionalità, aggiornamento non legato a progressioni di carriera o di classi stipendiali, da effettuarsi in ambito universitario, in orario di servizio, durante l'anno scolastico; 4) soluzione del problema del precariato: per l'immediato, abolizione del concorso, aggiuntiva permanente a scorrimento, corsi abilitanti per chi è privo di abilitazione; per il prossimo futuro, laurea abilitante per ogni ordine di scuola e immissione in ruolo dopo un anno di formazione in servizio; 5) miglioramento della qualità del servizio con diminuzione dei carichi di lavoro: mentre il governo ha fissato in 25 il numero di alunni per classe, si insiste per un tetto massimo di 20 alunni.

Intanto, in vista di «tempi duri», le segreterie dei sindacati nazionali scuola Cgil-Cisl-Uil hanno chiesto ieri un incontro «*urgentissimo*» al ministro della Pubblica istruzione Galloni, sollecitando «*la messa in moto di tutti i meccanismi capaci di consentire un regolare inizio delle attività didattiche*». I sindacati giudicano con preoccupazione gli stretti tempi intercorsi tra l'emanazione del decreto-legge sul numero di 25 alunni per classe e l'avvio dell'anno scolastico.

Una disposizione del ministero della Pubblica istruzione dovrebbe però contribuire a calmare le acque. Se vi saranno i posti disponibili, i supplenti nella scuola manterranno la destinazione che hanno avuto nell'anno scolastico appena concluso. Il ministero della Pubblica istruzione ha impartito direttive ai provveditori agli studi per assicurare la continuità del servizio del personale scolastico supplente annuale nell'anno scolastico 1986-87, spiega una nota, «*avente titolo al mantenimento in servizio anche per l'87-88, in presenza di disponibilità di posti*».

g. c. f.

TRAGEDIA ALL'OTTAVO PIANO

Hong Kong. Wong Chi-Ming, 34 anni, cassiere d'una grande azienda, accusato di aver sottratto un'ingente somma, quando la polizia è andata a casa sua per arrestarlo si è asserragliato nell'appartamento e ha minacciato di gettarsi dalla finestra, all'ottavo piano. Gli agenti hanno tentato di bloccarlo calandosi dal piano superiore, ma il giovane è sfuggito dalle mani dell'agente che l'aveva bloccato ed è precipitato. E' morto sul colpo (Tel. Ansa)

Discusso in Senato il caso Scalfaro-Servizi segreti

Rubbi: esistono fascicoli su politici prima dell'81

Il sottosegretario di Goria: «Se illegali, saranno distrutti»

ROMA — L'opportunità di rivedere la legge che disciplina l'attività dei servizi segreti, la necessità di ricostituire al più presto il comitato parlamentare sul loro controllo, la possibilità (che sarà verificata in una seduta successiva) di un'indagine conoscitiva sulla vicenda: queste le indicazioni emerse dal dibattito sul caso «Scalfaro-servizi segreti» svoltosi ieri presso la commissione Interno e Affari costituzionali del Senato. Con una inquietante novità in più: presso il Sismi (il servizio segreto militare) esisterebbero fascicoli su uomini politici, anteriori al 1981, quando ai vertici dei servizi c'erano uomini della P2, di cui il presidente Goria ha già chiesto la distruzione nel caso dovessero risultare illegali.

Alle domande presentate da quasi tutti i gruppi politici sulle dichiarazioni dell'ex ministro dell'Interno Scalfaro, rilasciate al *Corriere della Sera*, hanno risposto l'attuale ministro dell'Interno Fanfani ed il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Rubbi. Ma al termine, comunisti, radicali, verdi, missini e senatori della sinistra indipendente si sono dichiarati «insoddisfatti» ed hanno chiesto l'apertura di un'indagine conoscitiva sul caso.

Scalfaro aveva detto di aver saputo che «qualcuno» aveva chiesto «*dossier ed informazioni a qualcuno dei Servizi*», ottenendone però un secco rifiuto. Fanfani, che aveva subito aperto un'inchiesta del Viminale, ha ripetuto ieri ai senatori che i responsabili del Sisde (il servizio segreto civile) da lui interpellati hanno negato che qualcosa di simile sia mai avvenuto. E gli hanno anche assicurato che il Sisde non ha mai deviato dai suoi compiti istituzionali e non ha quindi raccolto fascicoli su uomini politici.

Neanche il Sismi, ha aggiunto il sottosegretario Rubbi, ha svolto attività di questo tipo. Prendendo lo spunto dal caso Scalfaro, il presidente Goria ha voluto accertare la rispondenza dell'attività degli apparati di sicurezza alle norme della riforma del 1977. Esistono però, ha rivelato Rubbi, atti e fascicoli anteriori al 1981 che sono tuttora in archivio e che non sono mai stati utilizzati dai nuovi servizi. Il presidente del Consiglio, ha assicurato Rubbi, ha già dato disposizioni affinché sia effettuata al più presto la «necessaria ricognizione» per garantire che tutto il materiale risponda esclusivamente alle finalità istituzionali del servizio e quel che non venga distrutto «*con adeguate garanzie di controllo politico*».

Il sottosegretario ha riferito anche sulla questione delle intercettazioni telefoniche, sottolineando che «*non risulta alcun elemento oggettivo che consenta di supporre un'attività dei servizi segreti in contrasto con la normativa vigente*». «*Il governo* — ha assicurato Rubbi — *metterà comunque immediatamente a disposizione del Parlamento le conclusioni della commissione d'indagine sulle intercettazioni telefoniche, istituita nel dicembre del 1986 e presieduta da Corrias*».

C'è però chi non si fida. Particolarmente polemico è stato il senatore comunista Ugo Pecchioli.

r. con.

Il rientro delle vacanze turbato da agitazioni e da minacce per settembre

Scioperi in arrivo per treni e aerei

ROMA — Mentre i sindacati confederali aprono una vertenza trasporti con il ministro Calogero Mannino, al quale è stata chiesta una immediata convocazione delle parti anche per la Finanziaria '88, continuano le sporadiche agitazioni degli autonomi. Molte vertenze sono ancora aperte e la situazione di attesa potrebbe trasformarsi in altri scioperi. Si prevedono però tensioni e disagi già dai prossimi giorni, sia per i treni sia per gli aerei. Insomma, c'è il rischio che il rientro degli ultimi vacanzieri possa incontrare qualche difficoltà fin da oggi, con problemi particolari proprio ai primi giorni di settembre.

Macchinisti Fs. Il coordinamento dei macchinisti uniti (i Cobas delle ferrovie) si riunirà il 4 settembre prossimo per decidere se confermare o meno lo sciopero nazionale preannunciato per il 10 settembre. «*Per quella data* — spiega il segretario generale della Fit-Cisl Gaetano Arconti — *crediamo che possa essere conclusa la stesura definitiva del contratto nella parte che interessa anche i macchinisti. Cgil, Cisl e Uil hanno assunto tutte le richieste dei macchinisti ed interverranno per riorganizzare il lavoro eliminando al massimo i disagi che attualmente la categoria deve subire*».

La Fisafs-Cisal, il sindacato autonomo dei ferrovieri, ha chiesto, in una nota, un confronto con l'ente ferrovie che «*sarà caratterizzata da una energica presa di posizione del sindacato sulla gestione aziendale*». Al ministro invece la Fisafs chiederà che vengano ripristinati i fondi previsti dalla Finanziaria '87 per il prepensionamento dei ferrovieri.

Torino e Milano. Sempre nel settore delle ferrovie, è cominciato giovedì sera alle 21 uno sciopero di 8 giorni proclamato dall'Unione ferrovieri dei trasferimenti nei comparti di Milano e Torino. Lo sciopero si effettua dalle 21 alle 8 del mattino, fino al 5 settembre.

Fino a questo momento a Milano Centrale non ci sono state gravi difficoltà, mentre alcuni disagi si sono avuti a Lambrate, Rogoredo e a Porta Garibaldi. Secondo i dirigenti del compartimento milanese il momento più difficile da superare sarà quello compreso tra le 12 del 31 agosto e la stessa ora del primo settembre, perché in quel periodo scioperà anche il personale di macchina e il personale viaggiante.

Piloti. E' ancora in corso la vertenza dei piloti con l'Alitalia per le trattenute salariali in caso di sciopero. «*Attualmente non c'è alcuna novità* — hanno spiegato i responsabili del sindacato autonomo Anpac — *anche se aspettiamo una risposta dal ministro entro la prima settimana di settembre. Se, da parte politica giungeranno segnali positivi, l'Anpac ritirerà il pacchetto di 24 ore di sciopero articolato già proclamato*».

Scade invece il 31 agosto il contratto per tutto il personale del trasporto aereo. La piattaforma di Cgil, Cisl e Uil è già pronta e «punta ad un consistente aumento retributivo che negli altri contratti è stato concesso».

Aeroporti Roma. Nel settore nuovo è stato proclamato dal sindacato autonomo Sanpa uno sciopero dei dipendenti della società Aeroporti di Roma dalle 22,30 di oggi alle 24 di domani. Il sindacato autonomo ha comunicato di aver presentato alla cancelleria del procuratore generale della Repubblica «lo preannunciato denuncia contro i dirigenti della società Aeroporti di Roma, per una serie di fatti che — secondo il Sanpa — sono perseguibili. Nella denuncia sono coinvolti anche, per alcune particolari questioni, i responsabili di Cgil, Cisl e Uil».

Trasporti urbani. A settembre inizieranno gli incontri tra le parti per definire gli accordi integrativi aziendali per i lavoratori del trasporto pubblico. Non dovrebbero esserci comunque in questo comparto, secondo il segretario nazionale della Fit-Cgil Bruno Broglia, tensioni e scioperi.

Marittimi. Il 30 settembre prossimo scade il contratto dei lavoratori marittimi e portuali. Cgil, Cisl e Uil stanno elaborando un primo abbozzo della piattaforma per il rinnovo del contratto che «non dovrebbe presentare — dice Broglia — particolari problemi». (Ansa)

Su rapporti con la Chiesa cattolica e finanziamento pubblico

I Valdesi rinviano tutte le scelte

DAL NOSTRO INVIATO

TORRE PELLICE — Con la riconferma a moderatore della Tavola Valdese del pastore Franco Giampiccoli di Milano si è conclusa ieri, dopo sette giorni di dibattito, l'assemblea annuale delle chiese valdesi metodiste. Un Sinodo caratterizzato quest'anno da una grande incertezza sui temi che più interessano la piccola comunità protestante, quali la questione dell'8 per mille (la quota Irpef che dal '90 verrà destinata al culto), i rapporti con lo Stato e la chiesa cattolica. E per effetto dell'indecisione tutto è slittato al prossimo anno in attesa di «ulteriori riflessioni».

In fondo le conclusioni del Sinodo non sono sorprendenti. Già all'inizio dell'assemblea, fra i 180 delegati provenienti da tutta l'Italia, si parlava di un improbabile pronunciamento, considerato di una speculare all'interno delle chiese valdesi metodiste da sempre preoccupate di non perdere la propria identità. Per cui il problema del finanziamento pubblico è stato a lungo discusso, ma al momento di prendere una decisione sono emerse le difficoltà di fondo. I protestanti temendo di entrare nella logica concordataria della ripartizione dei fondi e di confondere il sacro con il profano hanno preferito soprassedere, precisando però che, se mai un giorno accetteranno il denaro, questo verrà utilizzato soltanto per le opere sociali e non per finanziare la catechesi.

Sui contatti con la chiesa di Roma, invece, l'incertezza dei primi giorni si è trasformata in un rifiuto formale al dialogo ecumenico. Ciò a dimostrazione che per i valdesi metodisti esistono ancora molte pregiudiziali (una di queste è la proclamazione dell'anno mariano considerato una provocazione) anche se ammettono di dover arrivare un giorno ad un chiarimento. Chiarimento che auspicano in primo luogo all'interno delle loro chiese perché finora non sono riusciti a rispondere in modo esauriente all'invito dei cattolici di costituire assieme agli ortodossi una commissione paritetica permanente. E i motivi sono sempre gli stessi: vogliono discutere, ma temono di perdere la loro specificità di protestanti.

Nonostante queste incertezze nei rapporti non gli altri i valdesi metodisti hanno, invece, dimostrato competenza su altre problematiche all'ordine del giorno del Sinodo. Tutti assieme hanno detto no all'ora di religione nelle scuole così come è prevista dal Concordato fra lo Stato e la Chiesa cattolica, e dato mandato ad un legale di Palermo di proseguire nella battaglia perché considerano l'insegnamento competenza delle chiese e delle famiglie. La stessa decisione è emersa poi sui problemi che interessano la vita delle comunità.

I valdesi metodisti durante l'assemblea non hanno esitato a fare l'autocritica. Hanno scoperto che come le altre chiese d'Europa, stanno perdendo fedeli e che al loro interno «è in atto un *progressivo sfilacciamento del tessuto comunitario, una caduta del sentimento religioso, un distacco ideale di molti membri dalle chiese*». Per frenare il fenomeno hanno perciò deciso di «*rivalutare il patrimonio storico e culturale*», di rilanciare la diaconia come servizio attivo nel campo dell'assistenza, la formazione permanente, la testimonianza e l'evangelizzazione.

Emanuele Maniá

Come hanno reagito i mercati finanziari alla frenata del governo

La Borsa ignora la stretta

L'indice guadagna lo 0,93% - Tirano i titoli guida, con le Fiat richieste anche nel dopolistino - Vivaci scambi sulle Cofide

Buone notizie dal reddito fisso

MILANO — Aumento del tasso di sconto; ministangata fiscale; anticipo delle nuove aliquote sul reddito fisso. E allora? Allora Piazza Affari reagisce con una discreta reazione al rialzo: l'indice Comit irrobustisce la sua linea di difesa (quota 619,87 con un rimbalzo pari allo 0,93%) e la giornata della liquidazione, senza alcuna sorpresa, segna anche il recupero delle frazioni negative accumulate nell'arco della settimana mentre gli affari tornano a quota 145 miliardi (contro i 117 della vigilia). L'indice, infatti, nelle ultime cinque sedute ha ceduto a sorpresa globalmente un recupero dello 0,73%; è stata annullata, perciò, la perdita delle prime due mattinate della settimana quando la pressione al ribasso ha toccato le punte più esasperate.

Vien da chiedersi perché il mercato abbia atteso inutilmente negative dal fronte politico per rivalutare, ad esempio, le Fiat rimbalzate oltre le 10.700 lire proprio di fronte alle reazioni per un provvedimento Iva che penalizza il mercato dell'auto. In realtà è la dimostrazione che, dietro alle vendite degli ultimi giorni, c'erano ragioni tecniche e tensioni emotive più che reali indicazioni di mercato. Al di là degli effetti della manovra (la Finanziaria è ancora da discutere e, ancora, si sono registrate solo indicazioni fiscali e non economiche) vale, per ora, una sola considerazione: meglio la ministangata che il rincorrersi di voci e di allarmismi che ha caratterizzato le ultime settimane. I nodi, politici e operativi, sono venuti al pettine e sono assai meno ingarbugliati di quanto si è favoleggiato nelle ultime giornate.

Reddito fisso — La prima giornata a tassazione «tonda» è stata più dedicata allo studio delle nuove condizioni che ad attive operazioni. Il mercato secondario, in attesa del varo dell'operazione di inizio settembre, è parso più disteso della vigilia. «*Doveva essere adottato prima* — ha bonariamente Wilmaro Brocca, presidente dei tesorieri — *quel provvedimento, ma le iniziative avranno un effetto rapido sugli aggregati creditizi e sulla domanda*». I *rendimenti non dovrebbero crescere*.

Al di là delle prudenze di rito il parere dei tecnici resta che il deciso aumento del tasso di sconto e l'auspicato anticipo sulla tassazione (destinato a riportare un po' di serenità sui mercati) non sono condizioni sufficienti per mascherare gli operatori sulle attese dei tassi. Si aspetta la Finanziaria nel suo complesso e si pensa che le aziende di credito preferiranno le nuove emissioni ai valori trattati sul mercato secondario (a causa dei vantaggi fiscali) ma che, in assenza di richieste, i titoli del secondario potrebbero scivolare ancora, condizionando tutta la catena dei rendimenti. Insomma, un complesso intreccio tecnico che mette a dura prova gli esperti. Ne è riprova il fatto che la Bni, sul circuito Reuter, ha prima aumentato ieri mattina i prezzi dei Cct tassati al 9,25% di 1-1.5 punti per poi abbassare le quotazioni di un punto verso le undici. Eccesso di vendite? Sembra di no, solo un tentativo di aggiustare i prezzi. In sostanza, qualche miglioramento, ma tutto resta in tensione.

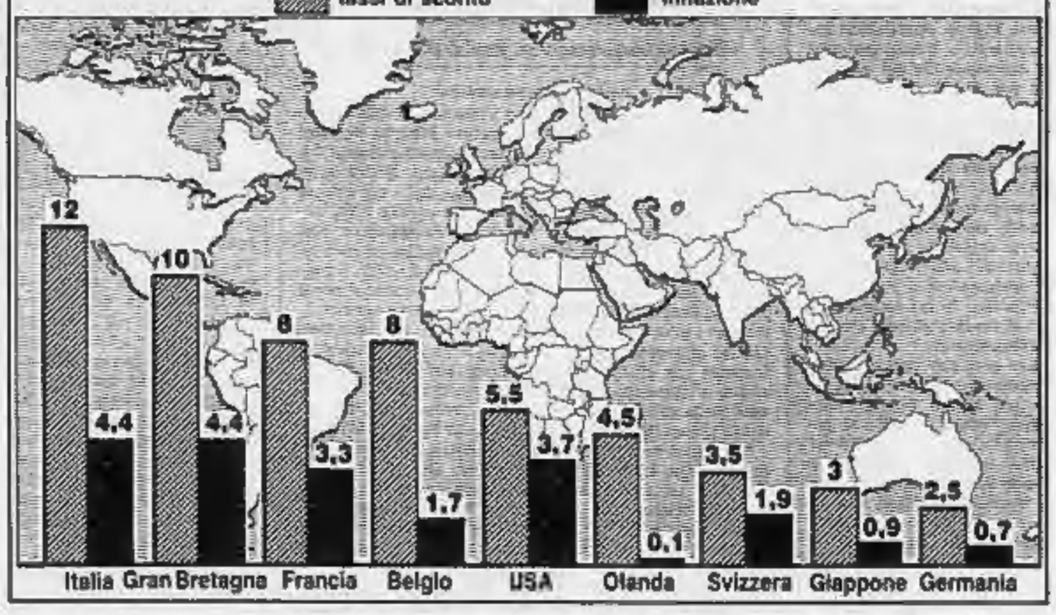
Mediobanca — Per quanto riguarda il mercato azionario, invece, si continua a viaggiare sulle strettoie in materia di Foro Buonaparte. Si è detto con insistenza di possibili novità in casa Farmitalia. Ieri la Montedison ha però smentito, in quanto «priva di *fondamento*», le notizie su una cessione della Erbamont (holding americana da cui dipende Farmiterbal). La scuderia di Foro, però, continua a recuperare: la Montedison è balzata a quota 2343 lire mentre la risparmio ha segnato un prezzo di 1115 lire. In evidenza Roi (+2,4%) e Montefibre (+2,1%).

De Benedetti — Grandi manovre nella scuderia di Ivrea e, anche ieri, al centro dei riflettori c'è stata la Cofide, che ha messo a segno un rialzo del 6,4%. È probabile che uno dei grandi soci stranieri della finanziaria di De Benedetti, probabilmente Shearson Lehman, abbia contrattato un rafforzamento della quota nella compagine azionaria. In grande giornata, poi, pure Teknecomp, Sogefi e Sabaudia mentre l'Olivetti consolida i guadagni delle ultime mattinate.

Stefanel — Si rasserena l'ambiente e tornano a presentarsi le matricole di lusso. E' il caso della Stefanel, la ditta di Treviso che, nella prima settimana di ottobre, dovrebbe dare il via al collocamento (la domanda ufficiale è stata presentata in Consob il 28 luglio e ai primi di settembre i vertici del gruppo si recheranno in commissione) di 165 milioni di azioni al prezzo unitario di 8500 lire (mille il valore nominale).

Ugo Bertone

In Italia il record del denaro più caro nell'Ocse



Petrolio in deciso rialzo L'Opec punta a 20 dollari

LONDRA — I prezzi del petrolio sul mercato libero hanno concluso la settimana su tono saldo e il contratto del greggio Brent per consegna a settembre registra una quotazione di 18,68 dollari il barile, contro 18,15 di giovedì e 18,33 del venerdì 21 agosto. Anche a New York quotazioni in rialzo, con il greggio West Texas Intermediate per consegna a ottobre a 19,65 dollari, in rialzo di 21 cent dalla chiusura di giovedì.

Secondo gli analisti, gli indicatori tecnici sostengono i prezzi ma i dati fondamentali di mercato, in particolare l'eccesso di produzione da parte dell'Opec, rappresentano un'insidia costante. Per questo, vi è attesa per la riunione che due commissioni ministeriali dell'Opec terranno il 1° settembre per discutere di prezzi e produzione.

Il vertice di Vienna potrebbe discutere di un aumento dei prezzi ufficiali del cartello petrolifero. Lo ha detto il ministro del Petrolio indonesiano, Subroto. L'aumento, che potrebbe portare i prezzi ufficiali a 20 dollari il barile per la fine dell'anno, ha tuttavia precisato Subroto, dipenderà dall'adesione dei singoli Paesi membri dell'organizzazione alle loro quote produttive. Il principale proposito della riunione del 7 settembre, ha aggiunto Subroto, è infatti quello di stabilizzare il mercato petrolifero chiedendo ai singoli Paesi che si attengano alle rispettive quote di produzione. La commissione prezzi comprende Arabia Saudita, Indonesia, Algeria, Nigeria e Venezuela. *(Ago)*

I banchieri sono divisi, ma alzano i tassi

La prima a aumentare il prime rate (dal 12,5 al 13%) è stata la Bna - Nesi e Zandano giudicano la «frenata» creditizia

ROMA — I banchieri sono divisi sulla maniera del governo, ma aumentano i tassi. La prima reazione alla decisione del Tesoro di aumentare di mezzo punto il tasso di sconto è venuta dalla Banca Nazionale dell'Agricoltura. Il più grosso istituto di credito privato ha infatti già deciso di ritoccare il «prime rate». Il tasso praticato sui prestiti concessi alla migliore clientela, portandolo dal 12,50% al 13%. L'aumento entrerà in vigore a partire dal primo settembre e, fanno sapere alla Bna, rappresenta la conclusione di un processo di revisione dei tassi già iniziato nei giorni scorsi. I vertici dell'istituto già da alcuni giorni davano infatti per scontato un intervento del Tesoro sul tasso di sconto. E non sono rimasti perciò sorpresi dalla decisione di giovedì. La Bna è dunque il primo istituto di credito ad annunciare l'aumento dei prime rate, ma tutte le altre banche si stanno indirizzando su questa strada.

Indicazioni più precise sull'andamento dei tassi di interesse potrebbero scaturire, comunque, nei prossimi giorni: i vertici del mondo bancario italiano, infatti, si incontreranno prima con il Governatore Ciampi (l'incontro già fissato per metà settembre è stato anticipato a martedì prossimo) e poi in occasione del consiglio dell'Associazione bancaria italiana convocato per il 4 settembre prossimo a Roma per le dichiarazioni programmatiche del neo-presidente Barucci.

E veniamo ai giudizi. Per il presidente della Bni, il socialista Nerio Nesi, «*il livello attuale dei tassi si può stimare come soddisfacente*». Inoltre, secondo Nesi, «*l'aumento del tasso di sconto non va letto e interpretato come un'inversione di tendenza rispetto ad un trend di riduzione del costo del denaro che si è andato consolidando negli ultimi anni, ma va invece considerato come scelta congiunturale, di valenza politica, tesa a sottolineare la volontà delle autorità monetarie di rallentare e non di raffreddare l'economia italiana*». Per il presidente dell'Istituto bancario San Paolo di Torino Gianni Zandano l'innalzamento del tasso di sconto è in definitiva «*un atto dovuto*»: il mercato aveva da tempo anticipato un ritocco verso l'alto dei rendimenti lordi offerti sui titoli pubblici, anche a seguito dell'incremento dell'aliquota fiscale. Anche secondo il vicepresidente del Banco di Sicilia Spirito Gianfranco Imperatori l'aumento del tasso di sconto rappresenta in realtà un «*adeguamento del tasso ufficiale ai tassi di mercato e questa circostanza dovrebbe limitare l'effettivo impatto del provvedimento sul costo del denaro per le imprese, che era già in ascesa*».

Secondo Zandano la manovra avviata dal governo, attraverso i provvedimenti di politica fiscale, si colloca lungo la linea di una progressiva stabilizzazione dell'andamento degli aggregati e va valutato positivamente

Non altrettanto, però, si può dire a proposito di taluni provvedimenti di politica monetaria. Zandano giudica «*ingiustificata la decisione di elevare al 100 per cento l'acconto che gli istituti di credito pagano sull'imposta relativa agli interessi sui depositi*».

Il biglietto verde cade ancora in Asia, sui mercati scatta l'emergenza

Tutti in soccorso del dollaro

A sostenere la moneta Usa (a 1318) sono intervenute le banche centrali di Giappone, Germania, Francia e Svizzera - Bankitalia compra marchi - La lira solida nello Sme

ROMA — Bundesbank, Banca di Francia e Banca di Giappone sono intervenute ieri, più volte, sui mercati europei in sostegno del dollaro, vendendo marchi e franchi svizzeri contro dollari. Gli interventi delle banche centrali europee si sono così affiancati ad aggiungere a quelli che anche ieri mattina ha effettuato la Banca del Giappone nel tentativo di difendere il livello del cambio dollaro-yen. Gli operatori del mercato valutario giapponese hanno stimato in circa 200-300 milioni i dollari acquistati nel corso della seduta dalla banca centrale giapponese che ha sostenuto il dollaro durante l'intera settimana valutaria. Gli acquisti effettuati dalle banche centrali europee sono stati definiti di piccola entità, ma comunque tali da riportare il dollaro agli stessi livelli registrati ieri alle quotazioni ufficiali. La valuta statunitense è stata infatti quotata in Italia a 1318,2 lire (contro le 1318,35 di giovedì) così come a Francoforte il dollaro ha registrato un fixing di 1,8204 marchi contro 1,8200 del giorno precedente.

Gli operatori giapponesi avevano consegnato ieri ai colleghi europei un dollaro molto indebolito, pericolosamente vicino alla soglia psicologica dei 1,80 marchi dopo due settimane di ribassi quasi ininterrotti. Le banche centrali europee sono intervenute una prima volta quando il dollaro oscillava intorno agli 1,8115-30 marchi spingendolo fino agli 1,82 ma la ripresa statunitense non è riuscita a sfruttare il sostegno ricevuto per invertire l'attuale tendenza ed ha ripreso a scendere. I tre istituti centrali europei sono stati così costretti ad intervenire nuovamente al termine della sessione mattutina. «*Credo si possa ormai dire che il livello degli 1,80 marchi è quello critico*», ha detto un operatore svizzero.

Le acque dello Sme, intanto, si sono mantenute calme. In Italia, dopo un'apertura forte, sul filo delle 725 lire, il marco è stato quotato ufficialmente a 724,225 lire contro le 724,35 della media Uic di giovedì. La Banca d'Italia, secondo quanto riferiscono alcuni operatori, ha venduto marchi contro lire nelle contrattazioni interbancarie. Secondo un'operatore l'intervento è stato dell'ordine di circa 100 milioni di marchi, ma secondo altre fonti si è trattato di una cifra superiore e comunque «consistente».

Gli operatori affermano che il nostro istituto centrale non poteva intervenire direttamente nelle contrattazioni in dollari perché in questo modo si sarebbe finito per indebolire la lira. Vendendo invece marchi contro lire si è fatto calare il marco, aiutando indirettamente il dollaro. Operazione analoga è stata realizzata dalla Banca di Francia che ha venduto marchi contro franchi. Al fixing di Milano la Banca d'Italia ha venduto 17 milioni di dollari dei 26 trattati ufficialmente e 8 milioni di marchi su 25,4.

Il nuovo calo del dollaro è stato attribuito in parte alle previsioni fatte giovedì dal «mago» Henry Kaufman della società americana Salomon Brothers, secondo il quale la parità del biglietto verde potrebbe scendere nel prossimo futuro intorno a 130-140 yen.

L'altalena del mercato dei cambi ha influito sulla Borsa di Tokyo, dove l'indice medio Nikkei ha migliorato soltanto di 6,18 yen il record storico di giovedì

Inflazione «selvaggia» Brasilia taglia i salari

MONTEVIDEO — Si è conclusa a Montevideo, dopo tre giornate di lavori, una riunione a livello tecnico del gruppo di Cartagena, cui aderiscono gli undici Paesi latino-americani più indebitati. Scopo dell'incontro era definire nuove strategie e azioni congiunte, per fronteggiare le scadenze del debito estero, da sottoporre ai ministri degli Esteri che dovrebbero riunirsi a settembre in Messico.

I paesi di Cartagena (Argentina, Bolivia, Brasile, Colombia, Cile, Ecuador, Messico, Perù, Repubblica Dominicana, Uruguay e Venezuela), totalizzano quasi il 90 per cento del debito globale latino-americano che si calcola in circa 400 miliardi di dollari.

I cinque punti dibattuti dai tecnici a Montevideo riguardano: riduzione del costo del debito in materia di interessi, necessità di rispecchiare nel servizio del debito la riduzione del suo valore reale, rapporto fra debito e crescenza in funzione del rilancio economico mondiale, esame della politica degli organismi finanziari multilaterali ed evoluzione del sistema bancario e finanziario internazionale.

Ieri intanto in Brasile il ministro delle Finanze Luiz Carlos Bresser Pereira ha annunciato un nuovo pacchetto di 14 misure, che varrà dal congelamento delle retribuzioni degli statali a partire da un certo livello, alla riduzione dei dipendenti delle aziende controllate dallo Stato. Si tratta della terza fase del piano di contenimento del disavanzo e dell'inflazione, avviato a giugno con l'obiettivo di diminuire il deficit del bilancio, portandolo dal 6,7 al 3,5% del prodotto nazionale lordo.

Il presidente Jose Barney ha detto che al fine stroncare l'inflazione che in primavera arriva raggiunto un ritmo pari al 1.000%.

Anche nel Venezuela la situazione si sta aggravando. Sul mercato dei cambi, il bolivar scende e il dollaro sale, arrivando a sfondare la soglia dei 30 bolivares. Il Banco Central de Venezuela ha quotato il dollaro ufficialmente a 31,60 bolivar. Il che significa che in quattro anni il bolivar si è svalutato dell'800%. *(Ansa-Ap)*

■ Meno disoccupati in Giappone

TOKYO — Il tasso di disoccupazione in Giappone è tornato in luglio al di sotto del 3%, precisamente al 2,7% (lo 0,3% in meno rispetto al tasso del 3% registrato in giugno). Il tasso di disoccupazione toccò una punta record del 3,2% nello scorso maggio e da quattro mesi non scendeva al di sotto della soglia del 3%. Negli ultimi mesi, lo stato dell'occupazione in Giappone ha subito duri colpi in seguito al forte e continuo apprezzamento dello yen nei confronti delle altre principali valute che ha costretto diverse aziende giapponesi a ridurre la manodopera. *(agi)*

DIRITTI

Cambi: az a az 15; Cambi az a ob n.p; Aurizia az a az 700; Latina azil az 1240; Mondadori azil az 113.

Approvata la fusione della Morano Impianti e della Savic

Crescono vendite e utili Unicem In stallo le trattative Cementir

Ribadito l'interesse per la società dell'Iri - Le discussioni rinviate a metà settembre

TORINO — Un fatturato netto di gruppo cresciuto del 9% rispetto allo stesso periodo '86, eccedenze attive salite del 34% contro i 20 miliardi registrati nei primi sei mesi '86.

Queste le anticipazioni del primo semestre '87 fornite da Ezio Testore, amministratore delegato della Unicem nel corso dell'assemblea degli azionisti riunita per deliberare la fusione delle controllate Morano Impianti e Savic e la revisione dello statuto sociale. «Alla fine dell'esercizio — ha detto Testore — il fatturato consolidato potrebbe attestarsi attorno ad una crescita del 2,5-3% rispetto all'86.

La sola capogruppo ha registrato al 30-6-87 una crescita del 5,6% degli ordini a fronte di 18 miliardi di passività e 13 miliardi di investimenti.

Le partecipazioni sono passate da 196 miliardi di fine '86 a 283 miliardi nel primo semestre '87 per il completamento dell'operazione di acquisto della Friulcementi e della Savic. L'operazione di fusione delle due società, deliberata dai soci, porterà alla Unicem benefici fiscali per 7 miliardi. La relazione semestrale della società verrà approvata dal Consiglio d'amministrazione il 30 settembre.

Per quanto riguarda la Cementir, Testore ha confermato la presenza dell'Unicem alla cordata (Pesenti, Ferruzzi e Cementeria di Merone) interessata all'acquisto della società dell'Iri.

«Le trattative — ha aggiunto Testore — hanno raggiunto un punto di stallo perché Paribas, la banca che gestisce l'operazione per conto dell'Iri, si ha inviato una lettera dove fa scivolare ogni cosa alla metà di settembre. Bisogna comunque vedere — ha concluso — quanto la Cementir ci può costare e rendere

■ **TERZO MERCATO** — Ame Finanziaria 12.900; 13.300; Bavaria Assicurazione 223, 228; Banca di Marino 7960, 8000; Banca Popolare di Bergamo 85.000; Banco S. Spirito 1150, 1155; CHM Piasi 2000; Cassa Risparmio Bologna 222.400, 223.900; Cassa Risparmio Prato 200.000; Credito Romagnolo 30.900, 31.000; Electrolux 55.000, 55.700; Ferruzzi Agricola risp. non conv. 995, 998; Ferruzzi Agricola 1/3 1900, 1990; Fimpar risp. non conv. 1350; Istituto Milanese Leasing 3000; Merloni 1450, 1500; Metanopoli 1200; Rodriquez 14.900, 15.900; Soei 25.000.

FONDI D'INVESTIMENTO

	28-8	27-8
ITALIANI		
Ala	11.624	11.621
America	10.443	10.438
Arca BR	19.811	19.879
Arca RR	11.449	11.450
Arca Venditalia	10.086	9.879
Azimut	15.643	15.555
Azzurro	10.310	10.300
B N Mediterraneo	11.850	11.904
B N Nordatlantico	10.920	10.979
Capitalmarket	10.110	10.043
Capitalia	12.008	11.999
Capitalgest	14.047	13.999
Cash Money	12.304	12.310
Centrale Reddi.	10.057	10.053
Commercio Tur.	8.787	8.889
Conca Verde	10.300	10.433
Epta Bond	10.884	10.883
Epta Capital	8.011	8.006
Euro Andromeda	10.000	10.033
Euro Antares	12.477	12.450
Euro Vega ex	10.500	10.543
Euro Cap. Fund	10.430	10.353
Fiorino	22.000	21.970
Fonciptiva	13.177	13.071
Fondersel	35.141	34.988
Fondicri 1	10.820	10.818
Fondicri 2	10.178	10.171
Fondimpiego	10.824	10.806
Fondinvest 1	11.728	11.713
Fondinvest 2	14.979	14.962
Fondo Centrale	14.130	13.996
Fondo Proleas.	26.900	26.420
Genercomit	19.440	19.396
Generpersoli r.	10.112	10.079
Gestielvetro	10.061	9.999
Gestielvetro	10.011	10.005
Gestielle II	10.209	10.149
Gestielle III	10.385	10.357
Gestirisp	14.481	14.448
Imicapital	24.048	23.999

		28-8	27-8
Indicomit		10.838	10.838
Interbroker		10.060	10.077
Interpersonali		14.543	14.533
Interbanc. az.		17.804	17.802
Interbanc. ob.		13.3041	13.337
Interbanc. re.		13.302	13.304
Libra		10.143	10.027
Mediterraneo		10.797	10.799
Nagracapital		13.837	13.774
Nagrarend		12.101	12.099
Nordcapital		8.795	8.717
Norditalia		11.894	11.901
Pianirisparmi		10.019	9.937
Primecapital		24.321	24.073
Primecash		13.087	13.067
Primecash ex.		9.883	9.817
Primecash obbl.		10.021	10.010
Primerend		17.882	17.563
Redditosette		14.336	14.378
Rendicredit		10.090	10.083
Rendiliti		11.305	11.317
Risp. Italia bil.		16.880	16.726
Risp. Italia ex.		12.707	12.781
Risparmi		9.864	9.871
Solarola		9.788	9.790
Spherobonds		9.714	9.658
Storgenco		11.473	11.457
Verde		11.047	11.006
Visconteo		10.438	10.314
Fondo Ina		1903,19	1896,88
ESTERI AUTORIZZATI			
Fonditalia	$	73,84	72,87
Interfund	$	28,77	28,31
Int. Sec. Fund	$	28,08	27,47
Italbroker	$	29,71	n.p.
Italunion	$	22,61	22,08
Capital Italia	$	23,89	23,66
Mediterraneo	$	30,65	29,87
Rentinvest	$	35,84	37,89
Spafund	L.	37.439	37.429
Fondo Tre R	L.	36.795	36.795

IL RISTRETTO A MILANO

MILANO — Mercato ristretto più contenuto: l'indice Ibi (a 371,39) ha perso lo 0,03%.

Titoli	Quotazioni	
Banca Agric. Mantovana	95.000	(95.100)
Cr. Agr. Bresciano	3.105	(3.093)
Banco dei Friuli	23.500	(23.400)
Banca Pico. Cr. Valtellinese	15.750	(15.800)
Banca Pop. Comm. Industria	15.500	(15.600)
Banca Pop. Bergamo	18.500	(18.600)
Banca Pop. Brescia	6.750	(6.710)
Banca Pop. Crema	24.500	(24.500)
Terme di Boghanco	810	(815)
Italiana Incendio e Vita	156.150	(156.000)
U.B.A.	35.950	(35.950)
Vittoria Assicurazioni	28.300	(28.500)
Banca Brignone	16.000	(16.050)
Citibank Italia	5.230	(5.230)
Banca Prov. Napoli	8.950	(8.900)
Banca di Legnano	4.980	(5.040)
Banca Popolare Cremona	7.950	(7.900)
Banca Popolare Intra	11.010	(11.000)
Banca Popolare Lecco	13.200	(13.130)
Banca Popolare Lodi	15.800	(15.720)
Banca Pop. Luino e Varese	9.400	(9.150)
Banca Popolare Milano	11.830	(11.810)
Banca Popolare Novara	19.000	(19.200)
Banca Popolare Siracusa	7.800	(7.700)
Banca Ind. Gallaratese	22.230	(22.230)
Banca Prov. Lombarda	10.100	(10.200)
Banca Subalpina	7.900	(8.000)
Banca Tiburtina	7.600	(7.600)
Banco di Perugia	1.100	(1.100)
Credieuronord	18.800	(19.100)
Finance ord.	28.300	(28.300)
Finance priv.	16.600	(16.800)
Credito Bergamasco	25.010	(25.000)
Biella	4.300	(4.300)
Fyrite	5.450	(5.450)
Ind. Becco '83 ex 15 pd.	170	(170)
Zerowatt	1.940	(2.000)

TASSI BANCHE SULLE PIAZZE

	Lire		Ecu		Usd		Lgs		Dm		Fb		Ff		Yen		Fsf	
a vista	10n/a	11n/a	8n/a	8n/a	6n/a	6n/a	9n/a	9n/a	4n/a	4n/a	2n/a	2n/a	7n/a	7n/a	3n/a	3n/a	5n/a	5n/a
7 giorni	11n/a	12n/a	6n/n/a	6n/n/a	6n/n/a	6n/n/a	6n/a	6n/a	3n/a	4	2n/a	2n/a	7n/a	7n/a	3n/n/a	3n/n/a	6n/a	6n/a
1 mese	13n/a	14	7	7n/a	7n/n/a	7n/a	9n/a	10	3n/a	4	3n/n/a	3n/n/a	7n/n/a	7n/a	3n/n/a	4n/n/a	5n/a	5n/a
3 mesi	13n/a	13n/a	7n/a	7n/a	7	7n/a	9n/n/a	10n/n/a	3n/a	4	3n/n/a	3n/n/a	8n/n/a	8n/a	3n/n/a	4n/n/a	5n/a	5n/a
6 mesi	13	13n/a	7n/a	7n/a	7n/n/a	7n/n/a	10n/a	10n/a	4n/a	4n/a	3n/a	4	8n/n/a	8n/a	4n/a	4n/a	5n/n/a	5n/n/a
1 anno	13n/a	[illegible]	7n/n/a	7n/n/a	7n/n/a	7n/n/a	10n/a	10	4n/a	4n/n/a	3n/n/a	4n/n/a	8n/n/a	8n/n/a	4n/a	4n/a	5n/a	5n/n/a

VALUTE	DURSO (in lr. no.) 26-8	27-8	FRANCOFORTE (in decimi) 26-8	27-8	LONDRA (per sterlina) 26-8	27-8	PARIGI (in lr. fr.) 26-8	27-8
Dollaro	1,4695-1,4848	1,4825-1,4933	1,8145-1,8154	1,8145-1,8160	[illegible]	[illegible]	[illegible]	6,07950-6,09450
Franco	— —	— —	121,39-121,44	121,48-121,53	2,4355-2,4365	2,4363-2,4343	404[illegible]	405,570-405,575
Franco lr.	34,83-34,86	34,82-34,83	[illegible]	[illegible]	5,8621-5,8631	5,8631-5,8691	— —	— —
Marco	82,36-82,46	82,33-82,43	— —	— —	2,3530-2,3550	2,3560-2,3571	333,730-334,250	333,880-334,310
Sterlina	3,4314-3,4349	[illegible]	3,851-3,855	3,849-3,852	— —	— —	[illegible]	9,8530-9,8710
Yen	1,0503-1,0517	1,0507-1,0521	1,2723-1,2737*	[illegible]	231,35-232,10	231,30-231,35	4,3481-4,3541*	4,2692-4,2764*
Lira	0,11362-0,11387*	0,11360-0,11386*	1,378-1,381**	1,373-1,380**	[illegible]	2140-2143	0,0085-0,0170**	0,0054-0,0125**

* per cento ** per mille mille

LEGGI DI S

(Lunedì)

3 mesi 7 2/10 — 6 mesi 7 7/10

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/10/87	61	98,315	10,000
30/11/87	92	97,400	10,000
31/12/87	120	96,507	10,700
29/1/88	150	95,628	10,800
29/2/88	181	94,728	10,800
31/3/88	211	93,819	10,800
29/4/88	241	92,900	10,800
29/5/88	271	92,070	10,800
30/6/88	303	91,012	10,800
29/7/88	332	90,065	10,800
16/8/88	350	89,316	10,800

MONETE E METALLI

Sterline v.c.	136000-140000
Sterline n.c.	137000-147000
Marenghi it.	107000-107000
Marenghi sv.	107000-107000
Marenghi fr.	107000-107000
Marenghi b.	106000-116000
20 $ oro	542000-709000
Krugerrand	554000-614000
Argento	310-325
Platino (*)	20[illegible]+ —

(*) Per grammo. Per contanti

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	11,25-11,75	12,75-13,25
Vista	12	13
7 giorni	12	13
15 giorni	12	13
1 mese	12,500	13
3 mesi	12,750	13,250
6 mesi	12,750	13,250
9 mesi	12,625	13,125
1 anno	12,625	13,125

A cura dell'Istituto Bancario S. Paolo

(Prezzi dei versamenti in 1 per cento)

Mercati	26-8	27-8
Londra	453,75	455
Zurigo	455	457,50
Parigi	450,71	452,00
New York	455,50	459,01
Milano (L./gr.)	—	—
Hong Kong	456,10	459,00

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCOMITE 26-8	27-8	MILANO 26-8	27-8	MEDIA UIC 26-8	27-8
Dollaro Usa	1329	1328	1318,30	1318,45	1318,30	1318,33
Dollaro Usa l. o.	1308	1308	—	—	—	—
Marco tedesco	720,15	722,25	726,30	724,35	724,225	724,34
Franco francese	216,90	218,90	218,85	218,90	218,795	218,815
Fiorino olandese	642	643	642,85	642,85	642,78	642,83
Franco belga	34,75	34,85	34,853	34,891	34,896	34,881
Sterlina	2148	2135	2143,70	2133	2143,95	2133
Lira irlandese	1695	1945	1928	1934,80	1934,50	1934,20
Corona danese	189,75	190,25	190,05	190,33	190,005	190,335
E.C.U.	—	—	1500,50	1500,37	1500,48	1500,335
Dollaro canadese	982	983	987,75	1000,30	987,575	[illegible]
Yen giapponese	9,18	9,19	9,211	9,244	9,213	9,205
Franco svizzero	872	872	878,10	878,10	878,10	878,078
Scellino austr.	103	103	103,536	102,91	103,044	103,091
Corona norv.	185,95	186,90	187,17	187,23	187,325	187,309
Corona svedese	205	206	206	206,50	206	206,49
Marco finlandese	290	290	290,43	293,44	290,415	290,443
Escudo port.	8,96	8,96	9,02	8,995	9,017	9,183
Peseta spagnola	10,55	10,65	10,79	10,779	10,779	10,779
Dinaro taglio gr.	1,20	1,20	—	—	—	—
Dinaro taglio pr.	8	8	—	—	—	—
Dollaro canad.	648	649	637,88	638,28	638,575	638,375

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
Enel 9% 86/96 I	99 10	97 80
Enel 9% 86/96 I	96 60	96
Enel 7% 73/93	91 60	93 80
Enel 81/88 Ind.	101 80	101 50
Enel 82/89 Ind. I	104 00	104 70
Enel 82/89 Ind. II	104	105 10
Enel 83/89 Ind. III	104 50	104 75
Enel 83/89 Ind. IV	105 10	104 60
Enel 83/90 Ind. I	105 80	106 30
Enel 83/90 Ind. II	104 70	105
Enel 83/90 Ind. III	104 90	105 70
Enel 84/92 Ind.	100 70	107
Enel 84/93 Ind. II	104 20	104 60
Enel 84/93 Ind. III	105 80	106
Enel 84/93 Ind. IV	106 10	105 70
Enel 85/95 Ind. I	103 80	103 50
Enel 85/00 Ind. II	103 35	102 50
Enel 85/00 Ind. III	102 25	102 50
Enel 86/91 Ind.	100 60	103 50
Enel 86/93 Ind. s.s.	100 50	105 50
I.R.I. Stato 82/89 T.V.	100 80	100
I.R.I. 83/84 T.V.	100 80	100
I.R.I. 83/89 T.V.	101 80	101 70
I.R.I. 85/89 T.V.	99 20	100
Autostrade I.R.I. 6% 63/83	99 25	99 55
Autostrade I.R.I. 7% 73/83	91 90	93 60
CCCP 5% 30 lo	87 50	88
CCCP 5% 30 lo	77	78 40
CCCP 7% 30 lo	77 50	78
CCCP 9% 18/4/2009	79 10	78 50
CCCP 9% 1978-2004	84	83 40
CCCP 10% 1977/2007	89	84
CCCP Ind. 84 7% 73/98 I	83 50	86
CCCP Ind. 84 7% 73/98 II	83 50	83
CCCP Ind. 84 7% 73/98 V	80 50	82
CCCP Ind. 84 7% 73/83 VII	86 50	86 50
CCCP Ansa 7% 1972/2002 I	79 55	83 50
CCCP Autos. 6% 68/88 I	87	90
CCCP Autos. 7% 70/89	91 50	94
CCCP Autos. 9% 74/92	91 80	96
CCCP Autos. 8% 75/95	79 70	79
CCCP FF.SS. 6% 69/89	97	97 50
CCCP FF.SS. 7% 71/91	94 25	93 50
CCCP FF.SS. 7% 72/87 I	88	91 20
CCCP FF.SS. 7% 72/92 II	85	82
CCCP P. Verde 6% 63/83 VII	96 50	96
CCCP P. Verde 6% 69/89 VIII	95	95
CCCP P. Verde 7% 71/91 I	86 80	94
CCCP P. Verde 7% 71/91 II	91	94
AZ. FF.SS. 63/83 Ind.	103 30	103
AZ. FF.SS. 84/85 Ind. II	103 20	102
AZ. FF.SS. 84/87 Ind.	104	103 30
AZ. FF.SS. 85/93 Ind.	100 25	100 40
AZ. FF.SS. 85/91 Ind. II	101 20	101 70

Titoli	Milano	Torino
A.E. FF.SS. 87/98 Ind. III	101	101 70
IRI 6% 69/89 XXVII	97 80	98 50
IRI 7% 70/90 XXVIII	96 80	97
IRI 7% 70/90 XXIX	97	97
IRI 7% 73/83 XL	96	96
IRI 7% 73/84 XXXVIII	91 70	92
IRI 8% 74/84 XLIV	94	93 50
IRI 10% 75/83 XL	94 30	95
IRI 12% 77/89 LVI	99 90	101
IRI 12% 78/88 LX	97	101
IRI 14% 81/91 XI	100 80	—
IRI 15% 82/92 XII	114 50	—
IRI 15% 82/92 XIII	101	—
IRI Ansaldo 6% 85/91	96 30	96
IRI CIR ord. 83/91 TV	96 30	95
IRI 14% 84/91	107 10	n.q.
IRI 13% 85/92	104	n.q.
IRI 12,50% 85/92	102 50	n.q.
IRI 12,25% 85/93	101 10	n.q.
IRI 12,75% 85/94	102 50	n.q.
ENEL 12,5% 85/00	103 95	—
IRI 12,50% 85/00	102 30	—
GENERALI 10% 75/91 XXXIII	98 10	98
GENERALI 12% 79/89 IX	100	100
ICCPU 6% 30 lo	65	65 50
ICCPU 7% 28 lo 73/83 II	91 90	92 75
ICCPU 9% 30 lo 78/98	—	—
ICCPU 10% 30 lo 77/87	—	—
ICCPU 10% 15 lo 78/93	91 80	—
ICCPU Sc.Ind. 7% 73/88 II	101	94 50
ICCPU Sc.Ind. 7% 73/88 I	99	94
S. Paolo c.l.5%	100	94
S. Paolo c.l.6%	77 50	78
S. Paolo c.l.6% conv	91	93 50
S. Paolo c.l.7%	88 50	88 50
S. Paolo c.l.9%	88 50	85
S. Paolo c.l. 10% 78/88 I	100 90	99 20
S. Paolo c.l. 10% 78/88 II	97	99 20
S. Paolo p.l.T.V. 81/91 XXIII	105 80	103
S. Paolo c.l.T.V. 81/91 XXIII	105	102
S. Paolo c.l.T.V. 81/88 XXIV	110	103 80
S. Paolo c.l.T.V. 81/88 XL	113	103 80
S. Paolo c.l.T.V. 82/87 XLIV	100 50	103 10
S. Paolo c.p. 8% Ex 5%	77 90	77
S. Paolo c.p. 6%	78 90	77
S. Paolo c.p. 7%	90	90 50
S. Paolo c.p. 9%	96	95 50
S. Paolo c.p. 9% 81/88 Ecu	126	125 80
S. Paolo c.p. T.V. 81/91 XXII	105 80	103 70
S. Paolo c.p. T.V. 81/91 XXIII	105 10	104 10
S. Paolo c.p. T.V. 81/91 XXIV	105	103 60
S. Paolo c.p. T.V. 82/87 XXVI	100 80	100
S. Paolo c.p. T.V. 83/93 XXX	101 50	100
Mediob. Fidis 12% 81/91 ep.	102 20	100 20

Titoli	Milano	Torino
Montedison 83/89 T.V.	—	—
Montedison 83/93 I T.V.	—	n.q.

CONVERTIBILI e con WARRANT

Agricola Fin. 7% 86/92	—	—
Bulmer 12% 83/98	103 50	—
Cart. Binda-Ce Medici 14%	914	—
CIR 10% 83/93	103 80	103
EFIB. 83/95 Mobil 10,75%	100 85	n.q.
EFIB. 83/90 TI 10,50%	105 10	n.q.
EFIB. 83/90 Belgam 10,50%	99 50	n.q.
Ifildania 85/90 10,75%	105 50	106
Immobiliare 12% 84/99	100 80	—
Immobiliare 10% 86/93	—	—
Gemina 8% 85/90	225 50	—
Generali 12% 81/88	1220	1200
IMI CIR 85/91 T.V.	177 20	178
IMI - UNICEM 14% 84/90	113 50	115
Mi-S. Paolo 12% 81/87	—	—
MI-COMIT 12% 81/87	—	—
MI-CREDIT 12% 81/87	—	—
IRI-STET 7% 73/88	111 10	109 50
Italgas 14% 82/89	372 80	378
Mediobanca 14% 83/90	2560	2550
Med. Burlacchi 8% 85/95	100	—
Med. Burlacchi 10% 85/95	109 50	—
Med. CIR 7% 86/96	97 10	96
Med. Fr. Tosi 7% 86/97	96	—
Med. Italcementi 7% 85/95	212 50	—
Med. Italmobiliare 7% 86/95	152 50	—
Med. Linificio 7% 85/93	92 10	—
Med. Metallurg. 7% 86/93	109 50	—
Med. Saiwanda 7% 86/96	94 25	95
Med. SIP 7% 73/88	114 95	115
Med. SIP 9% 86/91	90 25	90
Med. Snia Fibre 9% 86/96	93 90	97
Med. S. Spirito 7% 73/88	294	296
Med. Selm 10% 83/97	—	—
Med. Unicem 7% 86/96	104 95	103
Montedison 14% 84/91	—	—
Montedison 12% 84/91	—	—
Pirelli & C. 9,75% 86/91	131	—
Pirelli S.p.A. 12% 83/91	257 25	—
[illegible] S.p.A. 9,75% 83/95	105	170
Saiag 10,25% 83/93	100	104
Snia BPD 10% 85/93	140	150
Benetton 6,5% 86/91 w	94	94
IRI Autostrade 9% 86/93 w	107	—
IRI Alit. T.V. 84/96 w	113 95	113 50
IRI S. Spirito T.V. 83/90 w	101 10	101
IRI STET T.V. 84/91 w	158 10	160
IRI STET T.V. 84/91 w	157	160
IRI STET 10% 83/93 w	127 20	131
IRI STET 8% 86/93 w	104	106
STET T.V. 83/88 w SAI	111 10	109 50

TITOLI DI [illegible]

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 1/12/87	100 50	100
C.C.T. 1/1/88	99 80	100
C.C.T. 1/2/88	100 35	99 85
C.C.T. 1/6/88	99 80	100
C.C.T. 1/8/88	99 80	100
C.C.T. 1/7/88	100 35	100 50
C.C.T. 1/9/88	100 80	100 70
C.C.T. 1/10/88	101 30	101 20
C.C.T. 13/7/90	97 85	98
C.C.T. 10/8/90	98 25	98
C.C.T. 1/11/90	103 35	103 40
C.C.T. 1/12/90	102 20	102 50
C.C.T. 10/12/90	98 50	98 30
C.C.T. 1/1/91	101 80	102 10
C.C.T. 1/2/91	101 90	101 80
C.C.T. 1/3/91	101 10	101 25
C.C.T. 1/4/91	100 90	101 20
C.C.T. 1/5/91	100 90	101 30
C.C.T. 1/6/91	101 50	101 50
C.C.T. 1/7/91	99 85	100
C.C.T. 1/8/91	99 85	100
C.C.T. 1/9/91	100 20	100 40
C.C.T. 1/10/91	99 85	100 10
C.C.T. 1/11/91	99 80	100
C.C.T. 1/12/91	99 85	99 80
C.C.T. 1/1/92	99 85	99 85
C.C.T. 1/2/92	99 75	97
C.C.T. 1/3/92	97 85	97 90
C.C.T. 1/4/92	93 40	93 35
C.C.T. 1/5/92	93 50	93 40
C.C.T. 1/6/92	93 30	93
C.C.T. 1/7/92	94 90	94
C.C.T. 1/8/92	94 80	95
C.C.T. 1/9/92	96	96 20
C.C.T. 1/10/92	94 80	95 20
C.T.Ecu 14% 22/1/92	106 20	106
C.T.Ecu 12% 22/11/92	106	106
C.T.Ecu 11,5% 20/10/90	106	107 50
C.T.Ecu 11,25% 15/7/91	106 70	106 20
C.T.Ecu 10,5% 22/11/92	107 90	108
C.T.Ecu 9,60% 22/2/92	104	105
C.T.Ecu 9% 22/7/93	107 90	103
C.T.Ecu 8,75% 22-11-93	101	101 10
C.T.P. 2,50%	87 80	88 40
B.T.P. 12% 1/10/87	100 30	100 30
B.T.P. 12,25% 1/9/88	101 75	101
B.T.P. 12,5% 1/7/88	101 90	101 80
B.T.P. 12,5% 1/10/88	101 70	101 50
B.T.P. 12,5% 1/11/88	101 90	102
B.T.P. 12,5% 1/1/89	101 55	101 70
B.T.P. 12,50% 1/3/89	102 40	102 40
B.T.P. 12,50% 1/7/89	102 35	102 40
B.T.P. 12% 1/4/89	101 70	101 30
B.T.P. 10,50% 1/5/89	97 80	98 05

QUOTAZIONI A TORINO DEL 28-8-87

ALIMENTARI	
Alivar	6548
Eridania	4270
Eridania risp.	3500
ASSICURATIVI	
Milano ass. ord.	30000
Milano ass. risp.	17500
Latina Ass. ord.	12000
Generali	123400
Lloyd Adriatico	34000
Ras	57800
Ras risp.	34800
Sai ord.	22300
Sai risp.	14800
Toro ass. ord.	37000
Toro ass. priv.	19450
Toro ass. risp.	11700
BANCARI	
Banca Commerciale It.	2960
Banca Comm. It. r.p.	2660
Bna ord.	4255
Bna priv.	3100
Bna risp.	3200
Banca Roma	1900
Credito Italiano	1600
Credito Italiano risp.	1360
Interbanca priv.	13850
Mediobanca	222000
Mil. Ambrosiano ord.	3190
Mil. Ambrosiano risp.	1750
CARTARI - EDITORIALI	
Burgo ord.	31150
Burgo priv.	8190
Burgo risp.	12000
Fabbri PRV.	1805
CEMENTI - CERAMICHE	
Pozzi-Ginori ord.	1730
Pozzi-Ginori risp.	1100
Unicem ord.	22500
Unicem risp.	12700
CHIMICI - GOMMA	
Montedison	2535
Mira Lanza	36500
Montefibre	3325
Montefibre [illegible]	1180
Pirelli ord.	1735
Pirelli risp.	950
Pirelli SpA	4260
Pirelli SpA risp.	[illegible]
Pirelli SpA risp. ac	2750
Safilo ord.	8200
Safilo risp. pref.	6150
Saiag	3400
Saiag risp.	1250
Snia Bpd ord.	[illegible]
Snia Bpd risp.	3195
Soie Bonaiti	19400
COMMERCIO	
Rinascente ord.	1855
Rinascente priv.	820
Rinascente risp.	643
[illegible] Genova	1290
Stoc risp.	[illegible]
COSTRUZIONI	
Attività cost. A	[illegible]
Attività priv.	430
[illegible]	19000
Italcable ord.	19300
Italcable risp.	10600
Sip ord.	1780
Sip risp.	1016
FINANZIARIE	
Bastogi bbv	[illegible]
Cir ord.	1300
Cir risp.	1290
Cir risp. ac	2490
Cofide	2900
Cofide risp.	1500
Cremo	3500
Cremo warrant	93
Fidis	9850
Finanz-Gaic	31150
Fiscambi ord.	9100
Fiscambi risp.	3050
Gim ord.	7700
Gim risp.	3150
Ifi priv.	22300
Ifi ord.	4680
Ifi risp.	2900
Ifil ord.	5700
Ifil risp.	3500
Magneti Marelli ord.	[illegible]
Magneti Marelli risp.	3680
Olivetti ord.	11600
Olivetti priv.	7600
Olivetti risp.	11300
Olivetti risp. np	8100
Pininfarina ord.	17100
Pininfarina risp.	10600
Reale ord.	[illegible]
Reale priv.	4600
Reale ris. ac 1/7/91	[illegible]
Telecomp	1850
Valeo	7700
Westinghouse	36500
MINERARI - METALLURG.	
Attività immobiliari	[illegible]
Ipi	6450
Risan. Napoli ord.	14500
Risan. Napoli risp.	10600
MERCANTILI - ALTRI	
Aeritalia	3700
Caltagirone	5100
Fiat ord.	10630
Fiat priv.	[illegible]
Fiat risp.	6485
[illegible]	17400
Olivetti risp.	14600
Magneti Marelli ord.	[illegible]
Magneti Marelli risp.	3680
Olivetti ord.	11600
Olivetti priv.	7600
Olivetti risp.	11300
Olivetti risp. np	8100
Pininfarina ord.	17100
Pininfarina risp.	10600
Reale ord.	[illegible]
Reale priv.	4600
Reale ris. ac 1/7/91	[illegible]
Telecomp	1850
Valeo	7700
Westinghouse	36500
MINERARI - METALLURG.	
Cementir	210
Talco Grafite	31000
TESSILI	
Fossati	18000
Cantoni Cotonif.	7900
Cantoni Cotonif. risp.	7600
Finac ord.	[illegible]
Finac risp.	[illegible]
DIVERSI	
Condotte Acque Torino	6000
Cigahotels	[illegible]
Poccardi	[illegible]

IL MERCATO AZIONARIO A MILANO DEL 28-8-87

Elaborazione dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quotazioni trasmesse dal Consiglio Borse Italiane

AZIONI	Ultimo	Diff. Lire	Contratti valori prec.	1987 min *	1987 magg *	Quantità (migliaia)
A Aquila	124000	+500	127500	122000	131500	1250
Acq. De Ferrari p.	4550	+70	6100	3750	6875	16650
Acq. De Ferrari r.	7040	—	2600	1800	3750	5650
Acqua Marcia	980	—	1000	880	2350	107000
Acqua Marcia risp.	480	+12	800	450	1830	72000
Acotel	8450	—	8490	6150	12500	1000
Acsiaa risp.	6200	+150	6500	6110	7500	2000
Aeritalia	3935	+20	3950	3500	4450	23000
Agr. Finanz.	2120	+30	2210	2100	6210	329000
Agr. Finanz. risp.	1950	-50	2000	2120	5375	3000
Alfalite cat. A	990	-7	990	815	1138	24000
Alfalite priv.	610	+4	650	600	840	250000
Alleanza	8450	-1	8650	8400	11300	4000
Alleanza Ass.	66000	+1000	72000	64700	94300	23000
Alleanza Ass. risp.	57900	+240	73000	66700	66850	3500
Ansaldo	5480	-30	5700	4785	6875	12000
Apuliae	80250	+1450	81000	22250	84000	246700
Assicura	2075	-15	2250	2000	4430	568000
Astr. Immobiliari	4070	—	4080	4575	5130	13000
Atlantic ord.	1740	-40	1800	1640	2450	3000
Atlantic risp.	1000	+00	1700	1500	2170	1000
Autostrade	8000	-100	8500	6410	8300	4300
Autostrade To-MI	10650	—	11000	10000	14000	2500
Autostrade MI pr.	1130	+10	1200	1130	1950	—
B Banco Brd	640	—	800	435	727	[illegible]
Banco A. Misurover	10000	+40	11250	9000	12500	1540
Banco Coll. Varese	5210	+40	5200	5000	8000	3000
B. Coll. V. r. pc	3430	+30	3450	3250	3985	32500
B. Comm. It.	2930	+20	3060	2801	97300	210000
B. Comm. It. r.p.	2000	-10	2000	2670	2810	44500
Bna priv.	2340	+5	2400	2300	3015	8500
Bna ord.	3000	+30	3150	3000	6300	27000
Bna risp.	2211	+10	2210	2170	[illegible]	[illegible]
B. Nazionale	1180	+20	1450	1535	2190	181000
[illegible]	[illegible]	+100	9450	8305	12950	1500
Banca Toscana	1850	-10	8750	5000	9890	37500
Banco di Chiavari	4810	+27	5000	4750	6850	5000
Banco Napoli p.r.p.	12000	+50	13400	11500	20250	2000
Banco di Roma	8850	+300	10100	8000	10850	14200
Banco Sardegna risp.	11000	+10	11300	10600	13400	15000
Banco Lariano	5000	-10	5670	[illegible]	[illegible]	6000
Bni risp.	31500	+320	31500	30000	39000	6000
Bonaiti	17950	—	19000	13950	31340	70000
Bonaiti warrant	150	+3	167	150	341	[illegible]
Banco Bpi	6100	-30	6000	4800	7054	1000
Brioschi	1000	-5	1000	1000	1300	20000
Buitoni ord.	6245	-35	6300	5870	8540	71000
Buitoni risp.	3110	+10	3150	3045	6100	[illegible]
Bulova	2000	+00	2530	2400	[illegible]	3000
C Cartiere ord.	1001	+12	1050	984	1300	30000
Cartiere risp.	1000	+10	[illegible]	950	1300	10000
Cattolica ass.	9300	+00	9300	8450	10440	9450
Cdb	3120	+100	3050	2600	3500	8500
[illegible]	3410	-00	3000	3410	14195	8000
Cmi	4100	+02	4200	3700	5400	3000
[illegible]	2700	—	7770	7250	9700	80500
[illegible]	2700	—	7700	7250	9000	34000
Cart. Stucchi-Medici	2300	+70	3450	2100	4000	48000
Cbt	11100	+100	11400	10000	14400	20000
[illegible]	3100	+20	3450	3050	11100	500
Cart. Burgo risp.	10010	+00	11700	10705	12350	3000
Cementir	2670	+20	3000	2040	4230	118000
Cement. di Augusta	4020	+00	4000	4001	5371	4000
Cement. di Siracusa	4071	-5	4000	3270	5300	3000
Cement. Siciliane	11400	+300	11700	10000	12000	12000
Cem. di Sardegna	7040	-00	8000	7010	9000	6000
Cigahotels	4040	+00	4000	3700	4074	230000
Cigahotels risp.	3120	+20	3300	3000	3400	72000
Cir ord.	2020	-2	2100	2300	4000	40000
Cir risp.	[illegible]	+10	6000	2000	7100	6000
[illegible]	2500	—	9470	7000	7750	67000
[illegible]	8000	+201	2000	2270	8300	200000
Cofide risp.	1000	+140	1400	1301	1900	267000
[illegible]	9440	+12	2000	9401	7000	47000
[illegible]	2700	+20	2000	2000	2000	17000
[illegible]	8400	-00	2000	2300	4000	21000
Comau warrant	00	+2	110	00	220	30000
D Dalmine	310	+2	300	300	434	45000
Danieli & C.	6300	+20	6500	6270	7470	7000
Danieli & C. risp.	3250	+20	3435	3200	3900	5000
Dataconsult	8710	+00	9200	8000	10010	10500
Del Favero	4870	—	4000	4295	5450	6000
E Ed. Fabbri priv.	1810	+15	1950	1907	2300	17000
Editoriale Medi	3450	+20	3530	3450	4000	33400
Eldiana	2500	—	2550	2150	2750	2000
Eridania	4250	—	4350	4300	4510	13000
Eridania risp.	2005	-50	2500	2450	3043	21500
Eurogest	1035	+20	1120	995	2025	10000
Eurogest risp. fr.	505	—	540	510	1333	22000
Eurogest risp.	1055	+5	1200	1010	2000	3000
Eurovetro	11000	+100	11100	10500	12500	500
Eurovetro risp.	4150	—	4100	4110	5385	7000
F Fiat

Al concerto schiere di tecnici e addetti al servizio d'ordine

Mille uomini per Madonna

A sei giorni dallo spettacolo, biglietti quasi esauriti - Incerta la tendopoli prevista in piazza d'Armi: i militari sono in preallarme per la Valtellina - Le due ore di spettacolo costeranno circa 1 miliardo

Sopralluogo in curva Maratona dove mercoledì notte si comincerà a costruire il palco

Da giovedì gli organizzatori del concerto di Madonna hanno preso possesso dello stadio comunale. Per qualche giorno dovranno ancora dividerlo con Juventus e Torino: solo mercoledì sera, a 44 ore dall'apertura dei cancelli per l'esibizione della rockstar, l'impianto sarà a loro completa disposizione.

Nella notte s'inizierà una difficile gara contro il tempo: 36 ore per montare palco, mixer e predisporre i servizi. L'organizzatore, David Zard, è arrivato ieri a Torino con un'agenda di appuntamenti fittissima: ha incontrato i funzionari della questura e della commissione provinciale di vigilanza. Si è intrattenuto a lungo coi collaboratori cercando di trovare una risposta positiva ai molti problemi ancora sul tappeto. Vediamo i più importanti.

Capienza — Attualmente è di 80.000 posti, ma gli organizzatori cercano di aumentarla di altri 5.000. Si attende la decisione della commissione provinciale di vigilanza. In caso contrario il «tutto esaurito» è quasi una realtà. L'ultima verifica parla di 3000 biglietti disponibili a Torino e 15.000 per il concerto di Firenze.

Tendopoli — I sacrificati dovevano essere ospitati in piazza d'Armi, nella tendopoli messa a disposizione dall'Esercito (c'è convenzione col Comune, firmata alcuni mesi fa). Ma i militari sono in pre-allarme per le vicende della Valtellina e la disponibilità pare incerta.

Le prove — Madonna vorrebbe provare il concerto nel pomeriggio, ma accontentarla non sarà facile. Oltre al prevedibile assedio dei fans, vanno tenuti in conto i possibili ritardi nel montaggio delle strutture.

La Casertana — Gli organizzatori vorrebbero che, già da mercoledì, la curva Maratona fosse lasciata libera per poter iniziare i lavori. Che ne sarà dei tifosi della Casertana impegnata nel 4° turno di Coppa Italia con la Juventus? «*Non dovrebbero essere moltissimi i sostenitori della squadra campana. Potrebbero essere ospitati in altra parte del Comunale*», spiegano gli organizzatori.

Queste le maggiori incertezze. Molti particolari, però, sono giunti definiti.

Palco — Verrà sistemato davanti alla curva Filadelfia (che naturalmente resterà vuota). Il pubblico avrà a disposizione anche 7 metri di tartan, perché il palco (69 metri di lunghezza per 36 di profondità) affiorerà in pratica la rete di protezione delle grandinate. Ai due lati e alle spalle, tre schermi da 10 per 7. Sarà trasportato da 9 Tir (altri 14 per strumenti e scenografie). Per scaricare e smontare il materiale, saranno impiegati 270 italiani e statunitensi. Il servizio di sicurezza predisposto dall'organizzazione è forte di 300 persone.

Mixer — Spiega Marco Antarita, 36 anni, responsabile della produzione nazionale di Madonna (quest'anno ha già curato i concerti Santana, Genesis, Bowie, Duran Duran): «*L'impianto può contare su circa 500 proiettori, ma l'aspetto più interessante è che tutto il sistema è un computer*». L'impianto di amplificazione supera di poco gli 80.000 watt.

Il concerto — Come detto, c'è incertezza sulle prove della rockstar. L'apertura dei cancelli è prevista per le 19 (ma si cercherà di anticiparla). Madonna dovrebbe arrivare allo stadio attorno alle 20. L'inizio dello spettacolo è previsto per le 21, la conclusione poco dopo le 23.

Forze dell'ordine — Il numero di agenti in servizio allo stadio è ancora precisato. Dicono in questura: «*L'avvenimento-Madonna sarà trattato al pari d'un derby infuocato*». Quindi dagli 800 ai 1000 uomini, carabinieri compresi, in funzione, naturalmente, anche le telecamere per individuare vandali, teppisti e borseggiatori.

— La colonna mobile di protezione civile regionale pubblicherà mette a disposizione 200 volontari, 3 servizi interni 15 ambulanze, medici, una unità operativa 20 infermieri professionali. In funzione anche 4 ambulatori fissi, con cardiologi, rianimatori e ortopedici. All'esterno, quattro ambulanze, cui va aggiunta l'autopattuglia per eventuali soccorsi.

Parcheggi — Il c'è scommetterci, nel caso. E' previsto l'arrivo di pullman: avranno posti riservati in piazza d'Armi e Fiat Mirafiori.

— Gli organizzatori tacciono: «*Vi stiamo sempre il del giorno prima*». Si scenderà in Turin Palace, occupando la *suite* che ha avuto come ospite, in tempi recenti, re Gustavo di Svezia (22 le stanze notate). Dovrebbe a nel tardo pomeriggio di mercoledì. Ma da quel momento, e fino alle di venerdì, i suoi movimenti top Il certo impegnerà un migliaio di uomini; il solo palco costa milioni d'affitto, parte tecnica un'altra via 300. Tutto sommato (cachet dell'artista escluso) quelle 2 ore di promoter oltre cinque miliardi.

Giampiero Paviolo

Promozioni facili Usl, il caso esploso per una virgola del decreto

E ora s'annunciano indagini su tutti i 45 mila dipendenti

Le diverse interpretazioni della norma - Protesta del sindacato dirigenti e ricorsi al Tar

Il sindacato dei dirigenti della sanità protesta contro la decisione della giunta regionale di retrocedere i 141 dipendenti dell'Usl piemontesi. E' il preavviso di battaglia a colpi di ricorsi al Tar. L'assessore alla sanità, Maccari, medita di effettuare un sondaggio-campione per rilevare se vi siano irregolarità nei ruoli dei 45 mila addetti al servizio sanitario.

Non è escluso che la magistratura apra un altro dossier poiché gli amministratori regionali hanno inviato documentazione alla Procura della Repubblica. La giunta infine, dovrà provvedere alla sostituzione degli «apicali» retrocessi, ma non se ancora che parte minerale. E' un'altra situazione che scuote già labirinto sanità.

Perché sempre qui? L'assessore Maccari lo stereotipo di Torino capitale degli scandali, Torino Che ci sono degli illeciti nel sanitario non vi dubbio: basta la cronaca giudiziaria degli ultimi mesi per aggiungere il capitolo sulle promozioni illegittime. Commenta l'assessore: «*Andiamoci cauti con le generalizzazioni. Ciò che è successo a Torino potrebbe trovare identico riscontro in tutte le Usl italiane. La differenza che da noi si ha anche il coraggio di mettere il peggio*».

Una situazione che potrebbe non riguardare solo Torino perché della maggior parte dei casi esaminati dalla commissione tecnica, la responsabile una virgola. Proprio così: una virgola inserita nella norma-chiave della norma che ha disciplinato il passaggio del personale amministrativo e sanitario dalle mutue e dagli ospedali alla struttura della riformata e che ha aperto accertatori e ghiotte occasioni di cui pochino aver approfittato in molti.

I tecnici nominati dalla regione hanno infatti sottolineato che alla base dell'equivoco c'è il decreto sull'inquadramento nella posizione dirigenziale «*di direttore amministrativo proveniente dagli ex enti ospedalieri*». Si legge che poteva accedere a tale qualifica «*il personale di 2° livello dirigenziale di ospedale con almeno 5 anni di anzianità di servizio nella qualifica o in posizione corrispondente, con laurea*». Osserva la commissione: «*La collocazione di una virgola prima delle parole "con laurea" doveva sembrare puramente significativo ai fini interpretativi. Comunque sia il ministero Sanità, il Tar dell'Umbria, sostennero che il requisito dell'anzianità di a quello laurea ritennero alternativi e non cumulativi*». In questa base e sollecitata dai ricorsi degli interessati, la giunta regionale, con delibera del 14 giugno modificò i criteri adottati in precedenza dando mandato al presidente della giunta «*di adottare apposito atto, all'inquadramento nominativo nelle posizioni funzionali rispettivamente di direttore amministrativo-capo servizio e direttore amministrativo di tutto il personale ospedaliero possessore dei requisiti come pure acquisiti*», cioè alternativi. Un tira l'altro in sotto questo aspetto la «*deliberazione era disciplinata poiché ai sensi dello statuto della Regione Piemonte, il potere esecutivo, spetta giunta e non al presidente*». conseguenza «*tutti i decreti presidenziali delegati affetti dal vizio incompetenza*». Ma la delibera del giugno fuori anche sotto il profilo sostanziale perché stata dichiarata illegittima Consiglio di Stato e ministero per la Funzione Pubblica (1984).

Possibile che altro approfittato di quella virgola per ritagliarsi una carriera su misura? Nei casi selezionati dalla commissione emergono parecchie dotazioni di anzianità, gari soltanto anno o due, ma sufficienti a dare all'interessato possibilità chiedere il trasferimento in altre sedi e di anticipatamente il diritto alla pensione.

Ieri il sindacato dirigenti sanità. Cida-Sinadi, ha criticato la decisione della giunta regionale di retrocedere i 141 dipendenti asserendo che delibera con le norme con

Pier Paolo Benedetto

Riecco il Po e la Dora

Le fontane di piazza Cln torneranno in funzione per i 50 anni di via Roma

I 50 anni di via Roma torneranno persino l'acqua alle fontane secche del Po e della Dora, in piazza Cln. Ma i torinesi dovranno accettare un sacrificio: la chiusura di mezza carreggiata fino a piazza San Carlo per consentire i lavori sulle che alimentano gli zampilli. La limitazione disposta, ieri, un'ordinanza dell'assessore Lodi, che in questo periodo fa le veci del collega Ravaioli, responsabile della viabilità. Sarà in vigore da lunedì a venerdì 11. Se i lavori dovessero risultare meno impegnativi, il verrà chiuso in anticipo. Nessun pericolo, quindi, per l'inaugurazione, programmata per sabato

I festeggiamenti organizzati dai commercianti dell'Associazione Torino-via Roma hanno però provocato la reazione polemica della Confesercenti, che ha inviato una lettera aperta a tutti gli sponsor della manifestazione: Comune, Provincia, Regione, Camera di Commercio, Iva e Istituto Paolo.

Il presidente Luigi Bodino e il segretario Giustetto chiedono una promozione proporzionata per i commercianti. «*Se oltre 500 milioni risultano stanziati per una sola strada*», dicono provocatoriamente, per il della città necessari «*almeno 8 miliardi per consentire a comparto un "salto di qualità" improponibile*».

Arrivano i fans

1000 pullman treni speciali e voli charter

E' boom biglietti per la lotta contro il cancro

Arriveranno a Torino anche da Tel Aviv: un'agenda di viaggi ha charter per 100 persone. Sicuro un treno speciale dalla Svizzera (1200 persone), probabili voli straordinari Sardegna (3) e Sicilia. Poi 800 pullman dell'organizzazione e altri 400 di radio e tv private. I biglietti ancora disponibili sono 5000, poi la parola passa ai bagarini.

La Regione più rappresentata (Piemonte e Liguria escluse) sarà il Veneto fans, seguito da Lombardia, Romagna (fortissima la prevendita a Rimini) e Campania dalla zona di Napoli.

Cinquecento inviti in tribuna d'onore sono assegnati all'Associazione italiana per la ricerca sul cancro. Per ottenerli bisogna versare la quota relativa (200.000 lire), via Cavour 31.

A Torino vivono persone con lo stesso cognome della rockstar

«Mi chiamo Maria Ciccone ma amo Peppino di Capri»

Un'altra omonima, però, incalza: «E' una trascinatrice, già il biglietto del concerto»

Jogging per Madonna a Parigi

Madonna ha in accende in mezza Italia una singolare gara per provare lontane e intricate parentele con la rockstar americana. I Ciccone torinesi vivono giorni tranquilli. In tutto, compreso un paio di neonati, 61, trentasette risultano al telefono Luisa nè neppure Le Marie Ciccone sono, invece, dodici: casalinghe, tre studentesse, un'impiegata amministrativa, un'operaia, una ricoverata in un'istituto di riposo. Una sola è nata a Torino, cinque pugliesi, calabresi, due campane ed è canadese (nata a Sudbury). L'età media è di 35 anni, tre sono sotto i 20. Nessuna è minorenne.

Loro c'è anche chi non conosce. «*Ho quattro figli, un marito gatti e un* — spiega divertita una Maria Ciccone casalinga di 46 anni — «*non mi resta molto tempo per musica. Sono napoletana e mi limito a qualche disco di Peppino di Capri*». Chi, invece, sa tutto, ma proprio tutto, è una studentessa di magistero, 22 anni: «*Mi già il biglietto concerto. Qualche volta mi sono anche divertita a dire che era mia cugina e qualcuno ci ha pure creduto, non è vera niente. Io vengo Stornarella, vicino a Foggia, nemmeno lontani parenti*». Di Madonna «*la prima, prima ancora della musica. E' una trascinatrice, ecco perché sarò al Comunale, sono sicura che sarà un bel concerto perché del suo successo? Anche i testi delle sue canzoni*».

C'è anche una singolare gara per indicare dove siano le radici della famiglia Ciccone: «*Sicuramente calabresi*» spiega una Maria, 32 anni, di Bagnara. «*Tutti i Ciccone sono pugliesi*» ribatte una trentaseienne di Fasano. «*Di Ciccone il paese in Campania*» puntualizza una ventenne di Avellino.

Una parentela ideale con la cantante di Detroit l'hanno comunque anche i 24 Madonna torinesi. E' un cognome che affonda nei radici nel Eva: spesso veniva trovatelle, abbandonate davanti conventi. «*Francamente* — spiega Piera, 25 anni, casalinga — *è un po' scomodo da portare. parte le battute, non tutte simpatiche, c'è sempre un po' imbarazzo in chi si chiama signora Madonna*».

a. com.

Zampini, appello il prossimo aprile

Si celebrerà l'11 aprile prossimo il processo d'appello contro Adriano Zampini, i politici e gli imprenditori coinvolti nello scandalo delle tangenti. Alla sbarra compariranno venti imputati: 19 furono condannati primo grado a pene a 4 anni di per corruzione. Uno solo, il Franco Proto, assolto. Andò male per Giorgio (due anni e mezzo reclusione), responsabile nazionale del psi.

Lo scandalo che sconvolse la vita politica torinese nel Il primo processo, partito nel settembre '84, al blocco dopo udienze nel maggio '85, mentre i due giudici lasciavano finivano nella bufera.

Il partiva il 9 con Zampini più «morbido» nei tronzi degli altri imputati arrovellato per annullare le telefonate che avevano messo nei guai tanti amministratori. La sentenza, dopo 54 udienze, veniva emessa il 15 marzo '86 presente il solo Zampini.

Preoccupazione per 2 casi di salmonellosi su volatili esaminati

Torna il problema-colombi

Sarebbero oltre 54 mila: deboli e rachitici per mancanza di vitamine - Nei prossimi giorni una riunione esperti - L'ordinanza Cardetti che nessuno fa più rispettare

Il numero dei colombi è raddoppiato nel volgere di due anni

I colombi torinesi troppi, deboli e rachitici: qualcuno è malato, ma il pericolo di epidemie e di contagi, per ora, non e la conclusione si trae dal check-up eseguito dall'Istituto sieroprofilattico per conto del Comune, su un campione di 350 volatili, 10 delle grandi colonie che abitano i sottotetti.

La situazione non è drammaticamente allarmante, giustificare interventi drastici come la soppressione degli esemplari malati e rigetta la polemica sul come limitare l'invasione dei pennuti, che si stanno riproducendo troppo velocemente. «*Due anni fa ne contavamo 27 mila, ora sono almeno il doppio*», dice Silvana Trabucchi, animatore del movimento protezionistico. Fra un anno potrebbero essere 100 mila, decisamente troppi e sempre più deboli, perché in città non trovano più l'ambiente, né il adatto.

L'indagine sui colombi (coordinata dal I casi di infezione verificatisi casa di via Alberto) ha rilevato soltanto 2 casi di salmonella di Lucento e Villa della Regina (dove si farà un supplemento di indagine), presenze diffuse di «*nosca ippoboscide*» (un insetto che trasmette la malaria, se la malattia esiste sul territorio), nessun caso di becche, molteplici casi di vitamine. «*E' logico: mangiano le granaglie, il riso, il pane distribuito a piene mani dai torinesi. Sono diventati pigri, non più a cibo frugano, finiscono per indebolirsi. Molti non riescono nulle sempre*», spiega Giuseppe Bracco, assessore alla sanità del Comune.

Nei giorni si riuniranno esperti: amministratori, veterinari, protezionisti dovranno la soluzione al problema che si può più ignorare. I colombi sono spesso una compagnia simpatica per chi è solo; ma sporcano, «abitano» al coperto (sotto tetti, balconi, monumenti) e hanno la pessima abitudine di nidificare sempre nello stesso posto. E' difficile, quindi, associarli e possano diventare importuni. In più, come dimostrato l'indagine, sono molto debilitati e rischiano epidemie.

La scorsa estate il sindaco Cardetti, aprendo di alcune colonie città, emise un'ordinanza vietava ai torinesi di distribuire cibo ai pennuti. Fu immediatamente protezionisti, ma il Tribunale gli diede ragione: l'ordinanza è tuttora valida, anche se nessuno la fa più rispettare. Altri propongono la limitazione delle nascite somministrando la «pillola» insieme al Anche questa soluzione, però, non trova tutti d'accordo e la controversia è destinata a riaprirsi.

BIANCA&NERA

Regge e stelle

Con una conferenza di due seguita una folla ammirata, su «*Neutrini e supernove*» del prof. Tullio Regge, ordinario di Relatività all'Università di Torino, è inaugurata, a Viache, la fotografica sull'evoluzione della tecnologia nella organizzata con la collaborazione, tra gli altri, di Aertalia, Nisa e Eia, rimarrà aperta da oggi a martedì prossimo (orario: 20,30-23, domani anche dalle 15 alle 18).

Legati e derubati

Sette milioni sono rapinati ieri mattina negli uffici della «Cilia Impianti», via Ormea/Vallazione 38, a Volpiano. Verso le 10,30 impiegati Bruno Adage, 38 anni, e Monica Cavaliere, 19 anni, stavano preparando le buste paga per i dipendenti. Due banditi, a volto scoperto, hanno fatto all'improvviso irruzione nell'ufficio: armi in pugno, hanno i due impiegati e sono fuggiti con il denaro.

Radioamatori nel parco

Radioamatori di tutto il mondo sono in gara oggi a Ceresole per fare collegamenti con una postazione installata nel cuore del Parco nazionale del Gran Paradiso, sopra il lago del Serrù. L'iniziativa è partita dal reCanavesano, hanno coinvolto nella manifestazione i francesi e valdostani operanti nelle zone confini con il parco: «*E' un modo per far conoscere in ogni angolo del mondo questa meraviglioso ossi naturale*». La stazione radio funzionerà ininterrottamente per 48 ore.

Cade un cornicione

Un pezzo di cornicione e calcinacci si sono staccati, ieri mattina, da un edificio di via 16, in pieno centro storico. Il ha voluto che, in quel momento, la strada fosse deserta e non ci sono stati feriti. Lo stabile è disabitato da alcuni mesi perché devono iniziare i lavori di ristrutturazione. Vigili urbani e vigili del hanno provveduto a transennare il perimetro del palazzo.

Per il maltempo

Il Consiglio regionale si riunirà in seduta straordinaria il 10 e l'11 settembre con all'ordine del giorno il dibattito sui danni causati dal maltempo Novarese e nell'Alessandrino, e sulla sospensione dei cantiere della centrale nucleare di (come avevano chiesto comunisti, dp e lista verde). Il 3 e il 4 settembre gruppi di consiglieri incontreranno gli amministratori delle zone più colpite.

Testimoni di Geova

Si concluderà domani pomeriggio all'Auditorium di Lotti l'ultimo dei quattro congressi del ciclo «*Confidiamo in Geova*» organizzato in contemporanea dai Testimoni di Geova in diverse città italiane.

Specchio dei tempi

La legge opera nell'«esclusivo interesse del minore» - Alla Crocetta, come prima - Ammalato o assenteista? - La pensione, prima e poi, arriverà - Sterpaglie via Vigliani

Una lettrice ci scrive:

«*Ho letto della morte di quella giovane donna, madre di Robertino. Quanta solitudine e quanta disperazione nella sua giovane vita. Mi sono posta una domanda: avevano il diritto di togliergli il figlio?*

«*Chi noi per decidere quello che è giusto fare o non fare verso un essere umano? Si domanderanno mai se forse quel bambino, anche malato, poteva un aiuto, un alla parola di comprensione umana, di fratellanza, ma all'atto pratico mancano lì è vicino quando l'impotenza il cervello e non sai più cosa fare.*

«*Restano solo parole che non ti aiutano a sopravvivere. Ci vogliono fatti, il dopo non ha importanza. Povero che non mai fatto il male perché un destino così crudele si ha abbattuto sulla tua vita! Non volevi parole, volevi solo amore, comprensione, aiuto, fiducia. Anch'io mi sento colpevole a non ti conosco*».

Lella Rudi

Una lettrice ci scrive:

«*Dopo le polemiche per il temporaneo spostamento dei banchi degli ambulanti dalla piazza a corso G. Ferraris, ho constatato che tutto è tornato come prima.*

«*Gentile assessore Spagnuolo, vorrei sottolineare che il cromosoma che si affaccia sul cortile, è un ospedale. Ho un'infermiera ricoverata qui per mesi e le auricolare che l'operazione di montaggio e smontaggio dei banchi rattrista al vociare di clienti e ambulanti) si trasforma ogni volta in colpi a rumori insopportabili.*

«*Mi crede, è una sofferenza che si deve evitare a chi è costretto da altre tribolazioni a giacere in un letto. Qualsiasi soluzione tranchera polemiche e proteste, ma dovrà tenere conto soprattutto del rispetto dovuto agli ammalati e agli anziani*».

Adriana Bulgarini

Un lettore ci scrive:

«*Dopo la notizia apparsa sulla Stampa del 23-8 tutti si interrogheranno se a Torino, all'Azienda Trasporti, si lavori. Nel 1983, i cui di licenziamento, per somma giornata non lavorate, sono stati due, e il consiglio di disciplina ha confermato al Virgili (quello della notizia giornalistica) il licenziamento, all'altro il posto di lavoro. A distanza di qualche mese il lavoratore reintegrato a storio, nel secondo si è pronunciata in magistratura ordinaria.*

«*In ogni azienda chi deve dare una prestazione più impegnarsi a fondo se le condizioni lo consentono, se è incentivato, se il suo fisico è idoneo, se ne ha la personale volontà. Occorre, però, che le strutture di controllo siano gli compiti preposti. Prendiamo atto ogni giorno che la Usl non è in condizione di farlo, che ogni lavoratore è solo un numero e la presenza non esiste.*

«*I trasporti avevano una Cassa Mutua efficiente. Il lavoratore non era un "anonimo", ma uno dell'azienda che andava seguito e recuperato, punito se "sparuto"*.

«*Questo sindacato ritiene utile evidenziare la necessità di visite diagnostiche particolari gli addetti al trasporto periodo dal fatto è parte di assenteismo, o presunto tale, ma il prossimo futuro potrebbe indicarci decine o centinaia di incidenti, e causa di disabilità tutti i centri urbani*».

Pietro Marangon
Cisl Autoferrotranvieri

Il provveditore degli Studi di Torino ci scrive:

«*La doglianza espressa alcuni docenti di scuola materna in attesa dal della pensione definitiva munita ogni da parte di questo Ufficio. Tuttavia ci preziamo che, mentre il fenomeno vero che gli impiegati addetti sono "pochi ed oberati di lavoro", non si è alcuna "ottusa sparviero di meccanismi" tanto più e pienamente utilizzati.*

«*Va detto, invece, che molto frequentemente le difficoltà le pensioni definitive discende da incompleta documentazione o dalla carenza tutti gli atti registrati dagli Organi di Controllo, presupposto indispensabile per il provvedimento definitivo. Questo Ufficio, comunque, è sempre a disposizione per ogni chiarimento e intervento*».

prof. Luigi De Rosa

Un lettore ci scrive:

«*Percorro spesso via Onorato Vigliani affiancato da moderne in parte dal giardino Colonnetti. Contrastano, però, le alte erbacce invadono le aiole contro- delle pia sono binari di anni*

«*Prescindendo fatto che quasi utilizzati come fermate di raccordo tra le linee metropolitane 1 e 4 in di progettazione, nel frattempo, non opportuno eliminare queste sterpaglie indecorose*».

Canove

Allarme a Torino, gli spacciatori stanno ricevendo i primi rifornimenti

Ecco il crack, droga che uccide di più

Impasto di cocaina e bicarbonato, costa di meno (30-40 mila lire il grammo contro le 100-150 mila dell'eroina), è micidiale - Cosa fanno le forze dell'ordine

Allarme a Torino: è arrivato il «crack», ultimo, pericolosissimo nato fronte devastante degli stupefacenti. E' droga nuova, impasto esplosivo, origine e concezione americana. Diretto derivato dalla cocaina (miscelata con bicarbonato), ha effetti notevolmente superiori altro prodotto. E, in più, costa relativamente poco (30-40 mila lire il grammo contro 100-150 mila dell'eroina). Non occorrono siringhe, il crack può essere fumato. Provoca una dipendenza più forte e danni fisici letali.

Polizia e carabinieri sono *«anche se per ora — dicono — non ne abbiamo sequestrato»*. molti tossi- qualche giorno confidano: *«Ne è lo spaccio in alcune zone città»*. Sta avvenendo quello che si temeva: giunta dagli Usa, la è stata segnalata poche settimane fa in Francia e, ora, anche in Italia. Adesso bussa a Torino aggravando una situazione già

La settimana è morta Giuseppina Rano, 23 anni, la madre di Roberto, il bambino sieropositivo abbandonato ospedale. Ha perso disperata famiglia contro l'Aids e contro l'eroina.

Venticinquesima vittima dell'anno le statistiche ufficiali, *«ma droga ha ucciso probabilmente molto di più — teme don Luigi Ciotti, fondatore del Gruppo Abele —. Alcuni decessi tossico- che registrati come casi epatite o di Aids: più spesso poi si muore in incidenti stradali causati dal torpore degli stupefacenti»*. Droga come trabocchetto fatale. Eppure — è polemica questi giorni — qualcuno propone di liberalizzare la vendita degli stupefacenti.

In Italia vittime dall'inizio dell'anno, 120 in più rispetto periodo dell'86. In Piemonte state 31 (15 anno nei primi mesi). Venticinque a Torino: *«La situazione è grave, faremo un vertice a settembre sul problema droga»*, ha annunciato il sindaco, Magnani Noya.

Quasi duemila chili di stupefacenti sequestrati in Italia, ben 18.527 l'anno successivo, un dei 782,39%. positivo nella lotta contro i mercanti di morte, ma sconvolgente perché testimonia le dimensioni del traffico eroina, cocaina, hashish che circola e può circolare nel Paese. qualche cifra a nazionale '86): 15 mila le persone arrestate, 18 mila quelle denunciate.

Torino, lo polizia, carabinieri e agenti Gruppo operativo antidroga del nucleo regionale polizia tributaria della Guardia di Finanza hanno arrestato 534 spacciatori, quasi 1000 i giovani tossicomani) segnalati strutture pubbliche; 6.800 grammi eroina sequestrati, 4.060 quelli di cocaina, 85 mila hashish, 2.200 milligrammi di metadone, 120 grammi di marijuana. In questi primi sei mesi: 408 arresti, 168 denunciati a piede libero, 515 segnalati; 2.156 grammi di sequestrati, grammi di cocaina, 210.500 grammi di hashish, milligrammi di

Giovani volontari sgomberano un vecchio capannone che era diventato meta del triste pellegrinaggio di tanti drogati

Dice dott. capo della: *«Noi cerchiamo di le fonti di spaccio. E questo è possibile anche grazie alla collaborazione dei cittadini, alla regolare denuncia di molti drogati che hanno permesso di arrestare chi reggeva le fila del traffico»*.

Confermano i carabinieri del reparto operativo del Nucleo Torino: *«Oggi droga arriva Milano, Napoli e viene battuta sul mercato da piccoli e medi spacciatori»*.

Ancora : *«Arresti, condanne, non risolvono il problema che ha radici sociali a Torino a Milano, Italia all'estero. Noi colpiamo chi sfrutta queste debolezze, queste angosce. Ma aumenta notevolmente il numero di chi commette furti, scippi e rapine per pagarsi quotidianamente quella morte lenta»*. I carabinieri: *«E anche il della 'droga del sabato sera', di coloro che cercano lo sballo saltuariamente»*.

Cento-150 mila grammo di eroina; mila grammo cocaina. E ora arriva il «crack». Una manciata di soldi morire più in fretta.

Mascarino

In aula, due mondi

Aule chiuse, serti. In agosto, il tribunale di via Corte d'appello e la pretura penale di piazzetta IV Marzo offrono panorami sonnolenti. Animazione e brusio sono confinati nei che, al pianterreno di entrambi i palazzi, capitano i procedimenti per direttissima. In due giustizia si concede vacanza, vi fa funzionare una piccola catena, montaggio dei processi. C'è una alienata: i giudici pronunciano anche dieci sentenze.

Come già succede durante tutto l'anno, quando dei giudici è droga. tutti imputati l'eroina, cocaina e l'hashish. In tribunale sono gli spacciatori, in pretura i loro clienti: per procurarsi i soldi per il buco giornaliero, hanno *«fatto io ra-* di un'auto o rubato allo Standa. Oppure, l'effetto dello stupefacente, si sono lasciati andare a vandalismi, oscenità, risse.

Gli uni e gli altri affrontano il processo in maniera completamente differente. Gli accusati di spaccio hanno abiti puliti, ostentano sicurezza, chiacchierano disinvolti con amici e parenti, addossati alla transenna che delimita il settore riservato al pubblico. stati in flagrante, con la droga, già suddivisa in addosso o in macchina o in casa. Nessuno che metta alcunché; tutti negano anche l'evidenza. Messi stretto presidente del tribunale, Edoardo De- ricorrono alla abituale tiritera: *«L'eroina? Una persona m'ha pregato di portare il pacco al tale indirizzo: ignoro che fosse quella polvere...Purtroppo so dove abita chi me l'ha consegnato, lo quello lo conosco solo di vista»*.

L'estrema difesa: *«Lo mi serviva per consumo personale»*. Parole mai credute. Non uno di questi imputati ha le braccia lividite dall'uso della. Inoltre, quando mai drogato si porta giro parecchi d'eroina?

I clienti degli spacciatori offrono un triste spettacolo di incuria: volti scavati e pallidi, tremori che serpeggiano per tutto il corpo, barbe e capelli dimenticati quanto del pettine e dello shampoo, maglie e pantaloni laceri, toppezzati macchie.

La giustificazione più battuta: *«Ero in crisi, non mi reggevo conto di niente, ecco perché ho fatto quel furtarello»*.

I tossicomani sono quasi tutti già noti a polizia e carabinieri. Il processo è un rito non è una prima disavventura giudiziaria. Incensurati i più, invece, gli accusati di spaccio. Tra si le persone insospettabili!

Miotti, classe 1944, corso Sebastopoli 2, di tipografia in via Le- 29 e un'agenzia di finanziamenti e prestiti. Nell'alloggio la Narcotici della Questura gli ha trovato etti e tre chili erano in fondo al cassetto di una scrivania, in via Legnano. Assistito dagli avvocati Geo Dal Fiume e Obert, Miotti barcamenato attraverso il solito balletto di contraddizioni: *«Qualcuno ha messo la droga nella tipografia in modo da incastrarmi: dò denaro a prestito, almeno 3 o 4 persone hanno molti motivi per volermi in carcere»*.

Poi s'è rimangiato tutto: *«Elisabeth, il ragazzo straniero un mio cugino, aveva bisogno di soldi per le vacanze in pegno m'ha lasciato l'hashish»*. Alla condanna (2 anni e mezzo) pianto.

Qualche volta, il verdetto è d'assoluzione. Gualtarda Zamperla, 50 anni, Casale 44, aveva in casa grammi Difesa dagli avvocati Pesavento e Pellerino, ha urlato e pianto: *«Quel pacchetto l'ha nascosto mio marito: disgraziato. m'ha detto nulla»*. Il , Ahmad Assan, egiziano, 30 rinchiuso nella gabbia dall'altra parte dell'aula l'ha salvata: *«E' vero Lei non sapeva niente La droga l'ha portata da un passante»*. sono stati inflitti 3 anni e 7 la donna assolta con formula ampia.

Claudio Giacchino

Quali pene per chi spaccia

Le pene per lo spaccio e la detenzione droga sono fissate dagli articoli 71 e 72 della legge 685 del dicembre 1975 sugli stupefacenti. Chi possiede o commercia cocaina altre droghe è punito con la reclusione da 4 a 15 anni e con multe da 6 a 300 milioni. Le danno la custodia il traffico di hashish, marijuana e canapa indiana invece, da 2 a 6 anni; le multe da 4 a 120 milioni.

siamo aperti anche in agosto
ottica Salva
5 centri salvavista a Torino

Corso Siracusa 67
Corso De Gasperi 27
Via Tripoli 45
Via Madama Cristina 60
Via Monginevro 44

Echi di cronaca

Vivere insieme risolve:

Desi-To l'arredobagno

Sarien via Cialdini 27

Olivari lampadari

Messaggi urgenti
SMARRITO
QSS
Via Cernaia, 31 - TORINO
Sviluppo e stampa le tue foto e dia SUBITO anche i tuoi ricordi
INFORMITALIA
Corso VII Settembre 127 Torino

Ha 19 anni

Tenta rapina per rapina

Strappò 50 mila lire e catenina a 11 ragazzi

Severa condanna per il diciannovenne Luigi Tulipani che, il 22 luglio, insieme complice minorenne, gruppo ragazzi giardini Porta Nuova, ieri i giudici della gli hanno inflitto due anni e mezzo senza condizionale. Il pm Tinti proposto 4 anni. Il Tulipani e l'amico erano avvicinati ai seduti su panchina e, con ma setta armi, avevano saccheggiato: *«Consegnateci tutto quello che avete in tasca»*. In tutto mila lire. Poi avevano strappato catenina a uno giovani (*«L'abbiamo venduta a Porta Palazzo per 30 lire»*).

In aula il Tulipani (difesa, Biasacco), è giustificato: *«Non vivo più casa miei, mi arrangio come posso. Quel giorno avevo fame, volevo far male di male»*. Il complice giudicato al tribunale minori.

Chiesto il rinvio a giudizio (truffa) d'un vigile assenteista

In 4 anni malato per 961 giorni

servizio a Poirino - Il suo comandante il sindaco lo hanno sorpreso lavoro nell'agenzia di assicurazioni della moglie - nell'86, a casa per sinusite, spalava la neve davanti alla porta

Dopo tranviere, licenziato per rendimento, altro dipendente comunale è finito nei guai con la magistratura per troppe assenze lavoro. E' il vigile urbano Poirino Nicola Mollo che, anni, dall'82 è rimasto malattia per 961 giorni. Soffre sinusite, dicevano i certificati medici. Secondo il giudice, invece, Mollo assentava per aiutare moglie titolare di un'agenzia di assicurazioni. Per questo il pm Rizzo ne ha chiesto il rinvio a giudizio per truffa.

La grana per Nicola Mollo, anni, ora allontanato dal servizio in attesa della conclusione dell'inchiesta. cominciata dopo granazione dei dei vigili Poirino, Giuseppe Piscitello.

Spiegava anche che Mollo, per le sue ripetute assenze, era stato sottoposto nell'83 e nell'84 a due visite fiscali (della commissione collegiale dell'Usl e della commissione presso l'ospedale militare) che lo ritenuto idoneo al servizio. Nicola Mollo, intanto, aveva presentato ricorso al Tar per far valere le sue ragioni.

Il giudice Rizzo due perizie: la prima fu favorevole Mollo (secondo l'e- le erano giustificate); nella seconda, i medici e Varetto stenevano, invece, che solo metà dei 961 giorni d'assenza erano giustificati.

Dal gennaio '83 al maggio '83 nessuno Mollo al lavoro: i periti, in quei giorni malattia, interrotti opportunamente solo periodo vacanza a luglio. Il vigile (che tempo prima aveva un intervento di occhietto- aveva solo un po' di sinusite mascellare cronica, poteva benissimo lavorare.

I medici legali spiegano i motivi *«Alla situazione di disagio con le autorità e con il comandante del Corpo, l'imputato ha ritenuto di chiarire dichiarandosi ammalato con la compiacenza di un che per lunghissimi, ingiustificati e assurdi periodi ha certificato uno stato inabilità al lavoro attuale, ma soltanto lontanamente ipotizzabile»*.

Sbalorditivi i vigile anche le dichiarazioni di Poirino, Giuseppe Brosca, dell'assessore Alessandro Crivello e del consigliere Carlo Bosia: *«Più volte abbiamo il vigile, anche dietro, nell'ufficio moglie, mentre risultava malattia»*. In particolare, l'assessore Crivello: *«Il 9 gennaio '85, il Mollo, ufficialmente malato di sinusite, spalava la neve davanti all'agenzia della moglie»*.

Il magistrato ha disposto anche perizia grafica su alcune quietanze di assicu- per stabilire le firme apposte erano del Mollo. L'esperto lo ha sostanzialmente ma il magistrato la grande somiglianza delle quietanze con quelle sul bollettario delle contravvenzioni elevate vigile Mollo.

Temperatura

massima	+ 28,2
minima	+ 16,4
	+ 22,1

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Azienda autonoma di assistenza al volo Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1018 mb; umidità 48 per cento. Temperature: massima +27; minima +15,5; media +20,4. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso. Venti: calmi. Visibilità: buona. Temperature per la leggera aumento. Temperature delle acque a Torino: massima +25,3; min. +17,4.

INDIRIZZI UTILI

AL GRASEL, via Giolitti 6, tel. 547 721.
CAPANNO in Valsesia 116, tel. 850 4534 «IL RISTORANTE», Rivoli-Basso, aperto ad agosto dalle sera. Tel. 560 3224.
RESTAURANT MAXIME tel. 647 5677.
RISTORANTE LA CLOCHE, tel. 884 213.
ACCONCIATURE ITALO, v. Vagnone 20.
ATELIER MASSIMO coiffeur ed estetica, v. S. Tomaso 10, 519.053 - 511 032.
COIFFEUR, c. Cairoli 17, tel. 534 848.
COIFFEUR GIANNI TOMA, tel. 366 904.
MARA COIFFEUR depilazione, ossigenazione, c. Fiume 2, p. 1°, tel. 650 8060.
NINI PETTENUZZO COIFFEUR, via Alpignano 19, tel. 535 844 - 538 840.
NUCCIO COIFFEUR, corso Trapani 6.
ABBIGLIAMENTO BAMBINI BABY CLUB via Pavia 43, tel. 688 890 orario continuato dalle 9 alle 19,30 - Sconto del 10% a partire da maggio 1988.
CARLO PIGRI, c. Einaudi 1, tel. 884 644.
LABORATORIO CARNI via Mazzini 17.
PIGRI JUCCI, c. Cairoli 44, tel. 566 818.
PIGRI NANDA, corso Francia 91 bis, Venaria, Tel. 541 687 - 540 829.
PASTICCERIA commercio Pierano-Mietach, corso Cincinnato confezioni regionali Corso Vittorio Emanuele 78, telefono 538 705 - 543 940.
TINTORIA AUGUSTA via Vercelli 20, telefono 885 917.
VALENTINA FIORI in tutto il mondo Corso Regio Parco 252, tel. 332 040.
IDRAULICO URGENTE, tel. 331 331.
LAVATRICI IDRAULICA, tel. 331 081.
TELEVISIONI RIPARAZIONE tel. 484 795.
TV da riparare? Tele 505 tel. 738 1538.
TV GUASTO? Videocolor 738 6068.
TV ASSISTENZA TV, telefono 477 510.
TV riparazioni rapide Tel. 470 2277.
CHIRURGO MEDICO DENTISTA, riceve continuato 8-20 dal lunedì al venerdì, sabato ore 9-14. Riparazioni protesi in giornata. Aperto tutto agosto. Tel. 744 840.
DENTISTA aperto anche nelle ore pasti 8-20. Esecuzione e riparazione protesi urgenti. Via Cernaia 14 tel. 513.268.
DENTISTA specialista corso Giulio Cesare 184, tel. 335 2628 - 266 638.
AUTOFFICINA ELETTRAUTO, gommista, carrozziere, carrozzeria, intervento su strada Tel. 4700 - 477 817.
AUTOSOCCORSO 1 298.000 km i giorni.
CLINICA DELL'AUTO, tel. 735 564.
ELETTRAUTO, via Brandizzo 39, tel. 859 182. Anche autosoccorso su strade.
ELETTRAUTO, via Mons. Angelo Corso Alessandria 2 Angiò, telefono 668 9001.

RISERVATO AI DIPENDENTI DI AZIENDE
SULL'USATO FIAT PAGAMENTI SPECIALI CON ANTICIPO DI LIRE 500.000 ED IL RIMANENTE A VOSTRO COMODO CON INIZIO PAGAMENTO A DICEMBRE '87.
VALUTAZIONE DA LIRE 500.000 FINO A 1.000.000 DEL VOSTRO USATO ANCHE SE DA ROTTAMARE.
AUTOFRANCIA
CONCESSIONARIA FIAT
2 SEDI C.SO FRANCIA 341 - TEL. 712.974
C.SO TRAPANI 116 - TEL. 335.20.18
AGOSTO APERTO ANCHE IL SABATO

istituto Ravizza
SCUOLA ALBERGHIERA
— Corsi per addetti ai servizi di sala bar
— Corsi per addetti ai servizi di cucina
Con «PRESA D'ATTO» ministeriale
Via Pinerolo, 12 - 10152 TORINO
tel. (011) 859855 - 876676

BRUCIANO I VOSTRI!
Stasera ore 20,45
il trotto notturno
Bar - Gelateria - interno
Tel. 965.13.57
SCOMMETTIAMO?
ULTIMO GIORNO DI TORNEO

Diventa mamma grazie ad un'endovena «a tempo»

Alla Clinica ostetrica presso il Mauriziano la prima nascita «torinese» ottenuta con una nuova tecnica di microinfusione

La signora Viola con Chiara: altre tre donne a Torino stanno per diventare madri con il sistema che lei ha sperimentato

Chiara Viola (3 chili e 50 grammi) è nata con parto alle 11,30, all'ospedale E' il primo a Torino di gravidanza conclusa grazie alla tecnica microinfusione per via endovenosa. Una bimba stupenda grandi occhi azzurri e capelli biondi.

Chiara è venuta al mondo grazie alla tenacia e all'amore di mamma e papà, ma grazie anche prof. Massobrio (titolare Cattedra ostetrica e ginecologia dell'Università, direttore della divisione di e ginecologia del Mauriziano) alla sua assistente dott. Giuseppina attendono diventare mamme. stesso modo, nei prossimi mesi.

«La tecnica della microinfusione, che può avvenire per via endovenosa o sottocutanea, è — spiega il Massobrio —. Da due-tre anni viene utilizzata in donne sterili negli Stati Uniti. In Italia ci sono stati casi a Bologna e all'ospedale S. Anna di Torino. Il caso di Chiara, tuttavia, è speciale perché, per la prima volta nella nostra città, è stata adottata la microinfusione per via endovenosa che ha il grande vantaggio non provocare parti plurigemellari».

tecnica, semplice, consiste nell'introdurre per sostanza che viene definita GnRH (oppure LHRH) e che, stimolando gli ormoni prodotti cellule nervose che si nell'ipotalamo, provoca secrezione delle gonadotropine, responsabili funzione dell'ovaio. Diventa così possibile la gravidanza anche in una donna che, come la mamma di Chiara, a 29 anni, non ha mai avuto mestruazioni.

Il GnRH viene somministrato utilizzando una sorta di pompa (grande come un pacchetto di sigarette) che, a una cannula introdotta nella vena braccio, rilascia ogni una dose prestabilita farmaco.

A questo punto il compito attivo passa ai futuri mamma e Il trattamento farmacologico, mai interrotto, continua fino a quando il test di gravidanza risulta positivo. Per concepire anno occorsi 4 mesi.

Poi l'attesa, serena e regolare: *«Non ho mai avuto problemi, gravidanza perfetta. anche potuto lavorare nella piccola azienda che conduco personalmente. Per fortuna posso contare sull'aiuto della su- di un'affettuosissima famiglia. Ora riesco perfino ad allattare la bambina»* spiega felice la giovane

E il *«E' settimo cielo anche lui, ovviamente»*. Domani, Chiara, con e papà, l'ospedale andare mia di Valenzani d'Asti.

m. val.

supermercati MAFFÈ
sconto 3%
approfitta della grande operazione
3 X 2
nei prodotti di alta qualità
dal 28 AGOSTO
Via Pinerolo - Torino
Via Torino 40 - Torino
P. Regina Elena 5 - Moncalieri
Via Cavallina 33 - Orbassano
Via Fiat 19 - Rivoli
Via Cimarosa 6 - Torino
Via Agliate 8 - Torino
Viale Partigiani 28 - Collegno
Via Nizza - Lingotto S. G.
Via IV Novembre 19 - Nichelino
Via Torino 5 - Pianezza
Via Torino 53 - Borgaro - Venaria

Caselle, nuovi collegamenti

Nizza e Lione più vicini in jet

Voli anche per Düsseldorf e Marsiglia

L'orario aereo invernale '87-'88 andrà in vigore il prossimo 25 ottobre. Secondo le anticipazioni fornite dalla Sagat, porterà novità positive per l'aeroporto di Caselle, soprattutto per quanto riguarda i collegamenti frontalieri a corto raggio. In particolare se ne avvantaggerà il cosiddetto «terzo libello», tanto utile per i viaggi di uomini d'affari.

Intanto, fin dal prossimo 1° ottobre, la nuova compagnia italiana Alibiì, metterà in funzione la linea Torino-Pescara-Bologna, cinque volte la settimana, dal lunedì al venerdì. Verranno usati velivoli «Jetstream 31» diciotto posti.

Quattro saranno i nuovi collegamenti internazionali: con Düsseldorf, Lione, Nizza e Marsiglia.

Per quanto riguarda il Torino-Düsseldorf, sarà la Lufthansa ad effettuarlo, sempre dal lunedì al venerdì, con aerei Brasilia a venti posti. Il Torino-Lione è invece appannaggio dell'Alibiì: sei volte alla settimana, domenica esclusa, con «Jetstream 31» da diciotto posti.

La compagnia Air Littoral (specializzata nel «terzo libello») con un *Bandeirante* a sedici posti gestirà il Torino-Nizza (dal lunedì al venerdì), mentre la Cai opererà con un *Metroliner* a diciotto posti sul Torino-Marsiglia (sempre cinque volte la settimana).

Infine, rispetto all'inverno scorso, ci saranno variazioni anche sulla linea Torino-Roma: continueranno come prima gli otto voli giornalieri, ci saranno in servizio sei a 188 posti invece di tre, un *DC9* a 107 posti (erano quattro) mentre rimane un *DC9S* a

In sostanza 105 posti in più al giorno per i passeggeri, un ulteriore passo avanti per l'utenza torinese che da anni chiede un servizio migliore per la capitale.

Si è concluso il campo scuola per obiettori di coscienza

I soldati senza fucile

Convegno a Signols, presso Bardonecchia, con teologi e scienziati - a tutti effetti (306 mila lire al mese, vitto e alloggio), con ferma di 20 mesi - I nemici da combattere: droga, emarginazione e diffidenza

A Signols, nei pressi di Bardonecchia, con il documentario «Pace e bene», si è concluso, ieri sera, il quinto «campo scuola» per obiettori di coscienza organizzato dalla Caritas diocesana.

Un'esercitazione allo spirito per soldati speciali: in luogo delle marce, delle adunate e dei contrappelli, conferenze-dibattito sui significati concreti della parola «pace», gli incontri col teologi e gli scienziati, i momenti di riflessione sul sociale sullo sfondo di una diffusa spiritualità cristiana.

Come *status* giuridico quei 107 [illegible] 20 ai 25 anni convenuti a Signols per una settimana sono militari, seppur atipici. Malgrado il «gran rifiuto» dipendono anch'essi, come i coetanei in divisa, dal Ministero della Difesa, che gli passa la [illegible] (ferma) combattuta tra le file dell'organizzazione (Arci, Gruppo Abele, Acli, Comune di Torino) in cui nuovi soldati di [illegible] sono stati inquadrati.

Per la maggior parte loro, tuttavia, la «milizia» dura da tempo. E' il caso di Massimo, 20 anni, che al momento della chiamata, nel giugno scorso, si occupava di 2 di assistenza agli anziani, svolge il suo servizio tra i giostrai, [illegible] fascia sociale dove il continuo girovagare dilata i problemi della gente comune di «zingari», come loro li chiamano).

[illegible]to la *frequenza* [illegible] scuola — cita ad esempio Massimo —. *Se un bimbo "fermo" va malvolentieri a scuola, figuriamoci un girovago, che sviluppa con il tempo una radicale avversione ai condizionamenti di qualsiasi tipo».* Altro esempio del problema «maggiorato» dalla mobilità: *«Non è facile dare una mano a [illegible] famiglia in cui il padre abbandona [illegible] la figlia, quando oggi è lì un po', domani in un altro».*

Diego, 25 anni: *«La mia maggior soddisfazione? Essere riuscito a [illegible] un'autentica amicizia con un anziano che ha [illegible] anni più di me».*

Simone, 24 anni, laureando [illegible] in Giurisprudenza, «milita» invece nella Bartolomeo e C., il gruppo di solidarietà con sede a Porta Nuova: *«Operando nel sociale — dice — anche [illegible] obiettori, nella nostra inesperienza, scontiamo sulla pelle la mancanza e le disfunzioni delle strutture».* E ricorda l'episodio della minorenne incinta che vagò sperduta [illegible] la stazione finché i poliziotti la affidarono a loro: *«Pensateci voi»*; oppure il caso dell'ex folle, che in Porta Nuova comincia a denudarsi, senza che nessuno voglia prendersene cura, fino alla malcelata ostilità degli addetti ai bagni pubblici ogni qualvolta che riescono a convincere un barbone a riscuotere un brandello di dignità tramite una bella doccia.

Esperienze difficili [illegible] aiutano a maturare. I giovani «contestatori di poco» sono, talmente, convinti, che, nessuno ripudierebbe la propria [illegible] malgrado il [illegible] di ferma in più. E tanto più significative quando vissute insieme. Come Marco, Davide, Enrico, Marzio, Massimo, 5 obiettori che vivono in un prefabbricato di 7 metri per 3 al centro Falchera: *«Siamo entrati lentamente in sintonia con gli abitanti che una volta volevano perfino affidarci delle armi da conservare».*

m. bo.

Rientrano cassaintegrati Olivetti

Lunedì tornano al lavoro 100 dei 750 dipendenti della Olivetti in cassa integrazione dall'inizio di agosto. La decisione dell'azienda è motivata dal positivo andamento del mercato e quindi dalla necessità di aumentare la produzione. Fin dall'inizio, del resto, il provvedimento aveva assunto un aspetto congiunturale e nasceva dalla contrazione di ordini sul mercato mondiale del personal computer. Per altri 650 dipendenti la cassa a rotazione, dovrebbe durare fino al febbraio '88: ma non si escludono nuovi reingressi a breve termine.

Festa della Croce bianca

[illegible] festeggia domani a Montanaro il primo anno di attività della Croce [illegible] del Canavese. Alle 10,30, in piazza Massa, dove convergerà il corteo partito dalla sede di via Caffaro, ci saranno la benedizione della bandiera e della nuova ambulanza. Questa sera alle 21, in piazza Massa, concerto della Filarmonica felettese diretta dal maestro Silvio Caligaris

Torino-Ceres

Lavori per il raddoppio
A Caselle in 12 minuti

Lunedì [illegible]no nella fase più importante i lavori di potenziamento della linea ferroviaria Torino-Ceres. Prevedono il raddoppio [illegible] binari e gli scavi della galleria tra la stazione Dora e Venaria. Ciò comporterà la chiusura [illegible] linea e la sua sostituzione con il trasporto su gomma.

Il futuro [illegible] Torino-Ceres (costruita [illegible] nel 1870) sembra quindi ingessato di rosa, anche se i tempi di erogazione dei massicci finanziamenti previsti [illegible] sono ancora certi: non è precisato, per esempio, quando [illegible] i [illegible] miliardi [illegible] [illegible]. A lavori ultimati (sono previste anche l'eliminazione di 80 passaggi a livello e la costruzione di una nuova stazione [illegible] partenza) la [illegible] treni notevolmente. In 12 minuti, ad esempio, si arriverà da Torino all'aeroporto. Un primato finì a pochi anni fa nemmeno ipotizzabile.

Gli scippatori catturati dai «falchi»

Quattro giovani, uno dei quali stato arrestato esattamente un anno fa, bloccati dagli agenti della speciale sezione della Mobile e da un poliziotto di passaggio

Due bande (nel gergo della mala si chiamano «batterie») di scippatori sono state catturate dagli agenti della Mobile. Quattro ragazzi, tutti pregiudicati, [illegible] era arrestato esattamente un anno fa. Ha detto agli agenti: *«Che sfortuna, torno in galera il giorno dell'anniversario».*

[illegible] agenti della sezione «Falco» (un gruppo che opera da tempo contro scippatori e microdelinquenza) [illegible] tre giorni davano la caccia ad una «Uno» [illegible], rubata, con la quale erano [illegible] le compiute numerose rapine per strada. L'auto è stata trovata in via Pio V angolo via Madama Cristina. Ore di appostamenti, [illegible] arrivati due giovani: Sergio [illegible], 26 anni, via Baveno 43, e Luigi Fanzone, 27 anni, via Valgioie 26.

Gli agenti li hanno bloccati mentre salivano sulla vettura che poco prima era stata usata per l'ennesimo scippo: i banditi avevano rotto il vetro di una «Alfa Sud», ferma in via Cabote, derubando la proprietaria, Giuseppina Cagliari, 43 anni, della borsa con 300 mila lire.

Sergio Vallero, due arresti in un [illegible]. Felice La Vaccara

In questura i due hanno [illegible] quella rapina e Vallero, che era già stato catturato un anno fa dagli stessi agenti (proprio il 27 agosto), ha gridato [illegible] rabbia per dover firmare in carcere.

[illegible] rocambolesco l'arresto degli altri due rapinatori, i fratelli Angelo e Felice La Vaccara, 29 e 27 anni, via [illegible]. Uno [illegible] ha aggredito una [illegible] in via [illegible] Settembre e le ha strappato la catenina. Un agente del commissariato Vanchiglia [illegible] stando ha cercato di bloccarlo: il giovane è salito [illegible] «500» al volante della quale c'era un complice.

Grazie alla collaborazione di un automobilista l'agente ha inseguito la vettura e [illegible] bloccato i due in piazza Palacapa. I fratelli La Vaccara hanno ammesso lo scippo, consegnando agli agenti anche la catenina d'oro rubata. [illegible] per «rapina, [illegible] pregiudizio di persona [illegible] corso [illegible] identificazione». La donna scippata, infatti, non ha ancora presentato denuncia e non si sa chi sia.

Televisioni private in regione

Grp
15 — Kodiak, telefilm
15,30 La bella di Ritter, telefilm
16 — Diario di un soldato, telefilm
16,30 Stars on Ice, telefilm
17 — Vecchio cinema, film
18,30 Hello Larry, telefilm
19 — La schiava Isaura, telefilm
20 — Hanna & Barbera, disegni animati
20,30 Il barbiere di Shrigia,
22 — Da qui all'eternità, telefilm
23 — Buona parte di Paolina, film

Videogruppo
15,30 La carrozza d'oro, film
16,05 Detectives, telefilm
19 — L'incredibile dott. Hogg, telefilm
19,30 La bella di Ritter, telefilm
Brigata di fuoco, film V. Mature, L. Marvin
22,15 Detective school, telefilm
23,30 Detectives, telefilm

Quartarete
17,15 Pat la ragazza del [illegible] bar, cartoni
18 — Monthy Nash, telefilm
18,30 Rotocicio
19 — La fattoria dei giorni felici, telefilm
19,30 Tgt
20,30 Amore e morte nel giardino degli dei,
22,15 Telefilm

Telestudio
18,30 Tivulandia: [illegible]; Judo Boy; Io sono Topper; Phantaman; [illegible] ger
19 — Santoro [illegible] cartoon comedy
19,30 Hall Nelson, telefilm
20,30 Il capitano dei mari del Sud, film
22,30 L'uomo dal [illegible] perlato, film
Una sparita la pannella, film

Rete Canavese
19,15 Favole, cartoni
19,45 La corsa, cartoni
20,15 Film
Sport, telefilm

Telecity
17 — Block [illegible], cartone animato
17,30 Dr. Slump e Arale, animati
18 — Super Kid, animato
18,30 [illegible] di nuovo, telefilm
19,30 Speciale [illegible]
20 — L'ave di Eva, telefilm

Telecupole
17 — [illegible] il [illegible], cartoni
17,30 Ben Richard l'immortale, telefilm
19 — Video mia, rubrica
19,30 Tgt
20 — Povera Clara, telenovela
21 — Gnicchi, sceneggiato
22 — Film
22,30 Tgt
22,40 Film (continuazione)

Quinta Rete
[illegible]film
17 — W l'estate
18 — Il ritorno dell'Ape [illegible], cartoni animati
18,30 Ufo sconosciuto negro, telefilm
20 — [illegible] modella per l'omicidio, situation comedy
20,30 Kei e Cristina, film
22,30 Polvere di stelle, telefilm
23,30 La mortale trappola di Baltegor, film

Relepiemonte
16 — Only cartoons, cartoni
16,30 Bem, cartoni
17 — Isole perdute, cartoni
17,30 Ugo re del judo, cartoni
18 — Don Chuck story, cartoni
18,30 La principessa [illegible], cartoni
20,30 The Doctors, telefilm
21,30 Asso dei detectives, telefilm
22 — Specchio nero, film
24 — Nel silenzio della notte, film

Videouno
17 — Programma per i ragazzi
17,25 Roma: Atletica leggera, campionati mondiali
[illegible] della settimana
21 — Tg lottogol
21,15 Billy Joel in concerto
22 — Roma: Atletica leggera, campionati mondiali
23 — I segreti del mare di Jacques Cousteau, documentario

Erre Uno Svizzera
16,15 In Eurovisione da Roma: Campionati mondiali di atletica
18 — Telegiornale
18,05 Scacciapensieri
19 — Incontri
19,30 Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Flamaka
22,20 Telegiornale
22,30 Sabato sport
23,30 Speciali
24 — Festival internaz. jazz

Primantenna
15 — Pomeriggio con simpatia
19 — Auto della settimana
19,30 Speciale: Per una [illegible]za in Piemonte
20 — [illegible] cinema
20,30 Sotto inchiesta,
21,30 Auto della settimana
22 — Melody, telefilm
[illegible] Speciale: Per una [illegible]za in Piemonte
23 — Cecile grassa, telefilm

[illegible] Manila
16,10 Uccidete agente 777, film
16 — Le auto
16,40 Missione Marchand
20 — Repertorio, film
22,20 Le auto
23,05 Musicale
23,20 Quante volte quella notte, [illegible]
20,30 Inferno a Caracas, film
22,30 Superplayboy, spettacolo
23,30 Le auto [illegible] settimana
24 — Splendori e miserie di Madame Royal, film

Tv Star
16,50 Capriccio e passione, telenovela
17,30 Luisana mia, telenovela
18,20 Il cavaliere solitario, telefilm
[illegible] Charley, telefilm
[illegible] Leggenda del destino, telefilm
19,45 I detectives, [illegible] di [illegible]
21,35 Capriccio e passione, telenovela
22,30 Excelsior - Sala di sera, spettacolo
23,30 Le auto della settimana
24 — La camera [illegible], film

Telecittà
17 — New Scotland Yard, telefilm
18 — Hanna e Barbera show, cartoni animati
18,30 The outsiders, telefilm
19,45 Hanna e Barbera show, cartoni animati
Detective, telefilm
21,40 American secret service, film

Torino Futura
16,10 Uccidete agente 777
16 — Nel regno del cartone
19 — Missione Marchand
20 — Telegiornale
20,30 Testimone d'accusa, film
22,10 Telegiornale
22,20 Sabato sport

• Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle con tempestiva comunicazione delle emittenti.

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
Via Roma 80 - Tel. 65.211
Via Marenco 32
PK publikompass spa

XLIV MOSTRA INTERNAZIONALE DEL CINEMA DI VENEZIA

RAI E CINEMA
INSIEME PIU' GRANDI

SERATA INAUGURALE
KATHLEEN TURNER in
GIULIA E GIULIA
e PETER DEC RENTE
Con Stag, Gabriel Byrne e [illegible] Fer[illegible]. Fotografia di Giuseppe Rotunno. Scenografia di Mario Garbuglia.
Una Produzione RAI Radiotelevisione Italiana. Distribuito in Italia dalla Artisti [illegible] International.
Fuori [illegible].

VENEZIA XLIV - FILM IN CONCORSO
AU REVOIR LES ENFANTS
un film di LOUIS MALLE
Una coproduzione Franco-Tedesca NOUVELLES EDITIONS DE FILMS S.A., Parigi - MK2. PRODUCTIONS, Parigi - STELLA FILM GmbH, [illegible] - N.E.F. GmbH, Monaco - con la partecipazione del Centro Nazionale del Cinema e di SOFICA INVESTIMAGE - IMAGES INVESTISSEMENTS - SOFICA CREATIONS - in collaborazione con RAIUNO.
Distribuito in Italia dall'Istituto Luce / Italnoleggio Cinematografico.

UN RAGAZZO e CALABRIA
un film di LUIGI COMENCINI
Con [illegible] Mario Volontè, Diego Abatantuono, Thérèse Liotard e per la prima volta [illegible] schermo Santo Polimeno.
Una coproduzione Italo-Francese.
ITALIAN INTERNATIONAL FILM - U.P. SCHERMO VIDEO, Roma-CARTHAGO FILM S.a r.l. - CANAL PLUS PRODUCTIONS General Image, [illegible] - in collaborazione con RAIUNO.
Un film prodotto da Fulvio Lucisano. Produttore associato Tarak Ben Ammar. Distribuito in Italia dalla ITALIAN [illegible] TIONAL FILM.
Distribuzione [illegible] SACIS.
Regia di Luigi Comencini.

LUNGA VITA ALLA [illegible]
(Long Live the Lady!)
un film di ERMANNO OLMI.
Una coproduzione RAIUNO - CINEMAUNDICI.
Distribuito in Italia dall'Istituto Luce / Italnoleggio Cinematografico.
[illegible] Internazionale SACIS.
QUARTIERE un film di SILVANO AGOSTI
Prodotto dalla 11 Marzo Cinematografica in collaborazione con RAIDUE.

SETTIMANA INTERNAZIONALE DELLA CRITICA
NOTTE ITALIANA
un film di CARLO MAZZACURATI
Con Marco Messeri, Giulio Scarpati, Mario Adorf, Memè Perlini, Tino Carraro.
Prodotto da Nanni Moretti e Angelo Barbagallo per SACHER FILM S.r.l. - RAIUNO - SO.FIN.A.
Distribuito in Italia dalla TITANUS.

RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA

RAPPRESENTA GLI CANNI E PRODUTTORI

Rohmer e Del Monte inaugurano la 44ª Mostra: programma d'emergenza e molti italiani

Parte Venezia con i suoi campioni

S'annuncia un festival quasi tradizionale: eclettismo nelle scelte e fiducia nella Settimana della critica - Ma i film non sono così pochi, anzi continua una vocazione punitiva

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — E' un programma d'emergenza che promette d'essere interessante, con alcuni temi di fondo che corrono di film in film e magari anche con una polemica verso le passate edizioni, contro il vecchio autoritarismo accusato di dividere opere e cartellone secondo pubblico e generi, considerando anche i giusti giovanili un genere. E vero, il direttore Biraghi è stato condizionato nelle sue scelte proprio dall'emergenza, è sobrio nel contorno per necessità; ma è approfittato dei suoi obblighi per esprimere in qualche modo un metodo, un festival quasi tradizionale ammiccamenti attuali: pochi film nel computo complessivo e un tempo ragionevole per apprezzarli, secondo una formula criticamente positiva, larga fiducia all'autonoma Settimana della critica e un programmatico eclettismo nella scelta («*con buona pace di chi vorrebbe escludere quanto sappia anche alla lontana di spettacolo e di festa*»), una retrospettiva su Mankiewicz, «*maestro e maestro*» che è passato sarebbe sembrata troppo sbarazzina a chi non desiderasse vedere l'edizione integrale di *Cleopatra*.

C'è comunque persa del tutto la un poco punitiva Mostra, l'idea non si debba separare l'esperienza estenuata dalla fatica; il festival vuol essere «a d'uomo», ma, come Biraghi in catalogo, «*a parte che gli spettatori non pretendono di vedere ogni e il tempo per tre comodi pasti ogni giorno*». Per scoraggiare i sibariti, Biraghi ha disseminato nella parsimonia obbligata piccole trappole, come i film quotidiani nella parte finale del concorso, in contrasto coi principi e sopra la media di settore dell'anno passato; non basterà il promesso ritorno mondanità a ripagare i senza e senza.

Una cospicua parte delle opere, in competizione o fuori concorso, sono tra di romanzi, anticipo della tendenza che l'annata a confermerà restante produzione cinematografica e i temi che trascorrono s'impongono all'attenzione con la limpidezza e la definizione dovute alla mediazione letteraria, anche i più delicati, come quello della variamente adombrato, ed esplicito Huston, nella trasposizione di un interessante racconto Joyce, quello dell'omosessualità, dal *Maurice* di Forster tradotto da Ivory a *Gli occhiali d'oro* di Bassani e Montaldo. E, più in generale, un sentimento di generazione, una poesia dell'età difficile sembra unire tante questo cartellone mondo solitudine e indipendenza dei ragazzi: dal piccolo marsonetta di Comencini al Malle, al giovane protagonista di Abdrashitov.

E italiani, che sono troppi? Tanti di sicuro (quattro in concorso, fuori), per sapere se anche troppi e se la Mostra ha un antipatico colore casalingo, bisognerà attendere d'aver visto i film che, sulla carta, hanno molta curiosità (oltre a Comencini e Montaldo, l'eccentrico Agosti, l'atteso Olmi, il fuori gara e tecnicamente inedito Del Monte, per dell'evento speciale Bertolucci, un assaggino di Cina). Il curatore di avere alcuna pressione; che gli Usa tornano alla grande (due e due) ed è numericamente forte la Francia. Solo i latino-americani assenti, perché, dice Biraghi con si può avere tutto e qualche volta si trova. E opere prime è stata lasciata quasi completamente alla Settimana della critica.

Quanto il curatore si sia dal suo predecessore Rondi, giuoco che lasciamo agli addetti ai lavori per una sera di pioggia, purché i giocatori s'impegnino a immaginare il cartellone che avrebbero preparato lo stesso Rondi e altri candidati della vigilia d'emergenza, metliamo Grazzini, Lizzani ecc. C'è qualche film di Biraghi che non avrebbero voluto? E la retrospettiva l'avrebbero dedicata a Mankiewicz? Tenuto sempre conto un deve agire la rapidità e la responsabilità un commissario prefettizio, senza garanti alle spalle tranne il presidente, tutto solo a salvare la dignità una Mostra compromessa dalle inadempienze politiche.

Stefano Reggiani

Sting e Kathleen Turner in «Giulia e Giulia» di Peter Del Monte. Sotto, Sophie Renoir e Eric Viellard in «L'ami de mon amie» di Rohmer. I due film inaugurano fuori concorso la Mostra di Venezia

Persone di Lietta Tornabuoni

Kathleen Turner famiglia, oh cara

VENEZIA — Peter Del Monte, che ha diretto in *Giulia e Giulia* dice che Kathleen Turner è un'attrice straordinaria e una donna molto [illegible] Russell in recitava la parte d'una disegnatrice di moda che di notte diventa prostituta «Mi sembra che è rimasto molto colpito. Se un uomo, certo, si presenta così [illegible]

Del Monte dice che Kathleen Turner ha una sua bellezza interiore spirituale [illegible] dalla apparenza grande, sana, vitale [illegible] ha è una fortuna che l'interprete de *L'amore* di Rossellini, di *Peggy Sue si sposa* di Coppola e di *All'inseguimento della pietra verde* abbia [illegible] Americana europea [illegible] molto [illegible] linguaggio [illegible] fantasia [illegible] attrice [illegible] e come «bambina di non essere».

Ma Turner nata nel Missouri, da famiglia ha viaggiato Londra e Caracas, Cuba e Washington, Canada, dove la portava il lavoro di suo padre che viene definito «appartenente al servizio diplomatico» con tale vaghezza far pensare a servizi segreti. Ha trentatre anni, adesso, la grande bionda, ed è visibilmente in attesa del primo figlio e di marito Jay Weiss uno che fa affari immobiliari a New York. La famiglia ha già cambiato la sua vita, era molto diversa dall'esistenza dei vecchi giorni newyorkesi di «single», vissuti in disordinata solitudine con un gatto, in libera sconfinata di lavoro «dicevo una cosa come Diana Blue non la farei mai», ha detto parlando del violento film Ken Russell in recitava la parte d'una disegnatrice di moda che di notte diventa prostituta «Mi sembra che è rimasto molto colpito. Se un uomo, certo, si presenta così [illegible]

Cambiato molto [illegible] dopo lungo periodo passato in Italia a [illegible] Comencini avrebbe potuto [illegible] a fare [illegible] Manhattan e New Haven per [illegible] Long Wharf Theater [illegible] Recitava una [illegible] versione di *La gatta sul tetto che scotta* un adattamento [illegible] dalla commedia [illegible] Parigi in cui al centro del dramma non è la passione amorosa ma la [illegible] borghesi, ma l'autore [illegible] Camille ha un figlio [illegible] e per poter leggere [illegible] figlio che [illegible] la sua salute ad abbandonare Armand. «Parlano [illegible] e [illegible] e [illegible] semplicemente che la maternità [illegible] di tutto la vita di una donna [illegible] e più [illegible] e non [illegible] più [illegible] Spero [illegible] capiscano».

Tutto cambia. Niente può [illegible] tacere alla «Mio marito è [illegible] più alto di me. Se [illegible] è anche divertente più alto di lui, e non gli [illegible] compenso, insieme con questo marito che non pare simpatichissimo e con certi amici, ha messo su un gruppo rock: «Fantastico. Ci esibiamo a [illegible] una cantina, funziona [illegible] molto. [illegible] Ma niente più film. «Quando vado [illegible] per l'Italia tutti mi dicono: "Vedrai, gli italiani Ti piaceranno". E se piace [illegible] te". In realtà, durante tutto il periodo non ho praticamente neppure visto un solo [illegible] italiano».

Il presidente della Biennale attacca istituzioni e indifferenza

Portoghesi: o nuovo Statuto o morte

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — «Non so se sia possibile denuncia per omissione di atti d'ufficio. Certo, se a settembre il nuovo consiglio direttivo viene nominato, la Biennale dovrà pur fare qualcosa se vuole salvarsi. E' una grande istituzione culturale, troppo intelligente per venir affondata», dice il presidente Paolo Portoghesi, socialista.

Il elegante, giacca Gaultier blu e molla, e lustra, dal raglan d'epoca tornato di massima moda. Abbastanza tanto della Mostra cinema: «Non mi sembra tanto diversa dalle precedenti: il cinema d'autore e il cinema spettacolare. Io messo concorso film, diciamo 24: può sembrare povera vista dall'esterno, ricca per uno spettatore che ne più di due film al giorno s'intontisce. *Figurarsi se alla Mostra poteva mancare la piccola polemica: l'ex direttore che critica l'attuale curatore. Il dirigente culturale centrale del suo partito democristiano che fa spallaggio, i democristiani di Venezia che criticano i democristiani Roma... Figurarsi se poteva mancare il pettegolezzo parde posti e nomine: la molto incerta quali rappresentanti nominare nel prossimo consiglio direttivo della Biennale, romani e veneti non sono d'accordo, esiste accordo sulla candidatura al consiglio di Carmine Benincasa e di Gianluigi Rondi, c'è chi ce l'ha e chi non ce l'vuole; parecchie tensioni anche tra i socialisti...*

Eterni pasticci che sarebbero anche folcloristici, se poi non provocassero situazioni come quella presente dalla Biennale: e, presidente e direttori sono scaduti tempo; Il consiglio direttivo è scaduto e quello vecchio non si riesce neppure a convocarlo perché molti ex consiglieri si presentano, ormai hanno altri posti politici, chi è diventato presidente d'una banca, chi amministratore delegato di un'azienda; la Mostra del cinema sono di fattore, c'è pronta fare soltanto perché il presidente ha personalmente nominato cuGuglielmo Biraghi; se Portoghesi desse le dimissioni la Biennale fermerebbe, non ci sarebbe nessuno a firmare documenti ai mandati di pagamento.

Nel disfacimento delle istituzioni pubbliche e nell'indifferenza, tutto e tutti sono «in prorogatio», dice il: «*La prorogatio è gravissima*», dice il presidente Portoghesi. «Strisciante, pare non voluta da nessuno: la provincia di Venezia e la Regione si in questo meccanismo tragico e inspiegabile, nominando ancora i propri rappresentanti nel consiglio direttivo».

E che si fa? «Io credo nella dello Statuto: quello attuale ha fatto Biennale un mostro pletorico e proteiforme, incaricato fare moltissime cose senza avere i mezzi forte, con un finanziamento annuo dieci miliardi che è un terzo del budget del teatro La Fenice, un sesto del budget Scala. Ci vorranno anni, penso, per avere il Statuto». *Intanto?* «Intanto, si a eleggere il nuovo consiglio direttivo, a nominare i nuovi rettori. Altrimenti andremo».

L. L.

«Hidden City», per

VENEZIA — Questi i film oggi alla Mostra:

Sala Grande, ore 16, Settimana della critica: Hidden City (Città segreta) Stephen Poliakoff (Gran Bretagna). Sala Grande, ore 16,30. Venezia '87: L'ami de mon amie Eric Rohmer (Francia, fuori concorso)

Sala Grande, ore : Giulia e di Peter Del Monte (Italia, evento speciale) Sala Grande, ore 24, retrospettiva: The Honey Mankievicz.

Massimo Fichera, vicedirettore Rai, parla della tecnica usata nel film «Giulia e Giulia»: una rivoluzione che migliora la qualità e abbatte i costi

L'alta definizione? Un'invenzione tv per dare una mano al cinema

VENEZIA — Un'opera sperimentale elettronica, un film costato alla Rai ben oltre miliardi, che nessuno può meglio sul proprio televisore e che sollevano cinema può apparire tecnicamente qualsiasi. «Il maggiore successo sarebbe per me che i critici neppure avvertissero che si tratta d'un film girato elettronico in alta definizione, che tecnicamente, e basta», dice Fichera, vicedirettore della sovrintende alle nuove tecnologie. Intorno al paradosso *Giulia e Giulia*, il film diretto da Peter Del Monte, interpretato da Sting e da Kathleen Turner, che viene presentato oggi Mostra, si da due anni, senza capirci troppo. Proviamo a capirne qualcosa, interrogando Fichera.

Che l'alta [illegible] sia?

«E' il prossimo grande balzo tecnologico della TV, che quando è inventata avuto un unico progresso rilevante: il passaggio dal bianco e nero al colore. Questo, l'immagine [illegible] vediamo oggi è stessa nel 1956: a 625 linee, ciascuna delle quali ha un di punti trasmettono informazioni ottiche. E' un'immagine approssimativa, impossibile ampliare molto senza sfocature, sbavature, brutta: l'immagine bella, nitida, profonda, plastica, quella del cinema. *L'alta definizione è il perfezionamento che rende l'immagine elettronica paragonabile a quella cinematografica: 1125 linee anziché 625, e in ogni linea il doppio di punti d'informazione ottica. Risultato: un'immagine straordinaria precisione e bellezza; cambiamento del formato dell'immagine, diventa più rettangolare passando dalle attuali dimensioni, 4 di base per 3 di altezza, a 5,3 di base per 3 di altezza; possibile ingrandire l'immagine televisiva, conservandola perfetta, sino a riempire schermi di 2 metri per 1,70, su cui si potrà seguire una partita di calcio da porta a porta».*

E [illegible] esiste, definizione?

«*Il sistema TV è fatto studi: produzione, distribuzione, ricezione. Oggi sistema produzione in definizione (apparato di ripresa, telecamere, registratore) pronto, a punto dai giapponesi. Il sistema di distribuzione non è ancora praticabile: l'immagine alta definizione non può essere trasmessa con l'attuale sistema terra, via satellite o via a fibre ottica. Il sistema ricezione non è a punto: ci vorrà il televisore autoluminescente, ci schermi di almeno 40 pollici».*

Esperimenti sull'alta definizione si fanno anche in altri Paesi?

«*Si fanno in Giappone, in Negli Stati Uniti fa la rete televisiva CBS*».

In Europa?

«*In Europa solo l'Italia e . Gli altri Paesi europei lavorano sulla "qualità migliorata" dell'immagine attuale. Il problema è industriale. il satellite a diffusione diretta. Bisogna costruirgli un to, convincere gente a un televisore adeguato costerà da un milione e mezzo a quattro milioni lire. Per indurre la gente a una simile bisogna creargli motivazione, altri Paesi europei identificare questa motivazione la quantità: offrono pochi programmi a un mercato che richiede più, possono promuovere il satellite promettendo un maggior di programmi e pubblicitari. Poi, per quella "deregulation" è una specialità tutta italiana, la quantità abbiamo già. In Italia, se vuoi offrire qualcosa di vo che stimoli il satellite, l'unica possibilità il progresso tecnologico: l'alta definizione avrà lo impatto, industriale e commerciale, che ebbe la TV a colori».*

Il cinema, cosa c'entra?

«*La ha sempre creduto alla prospettiva cinema elettronico, fare cinema l'elettronica, anche metodo per saldare i due mondi separati della TV e del cinema, i loro modi diversi di produrre immagini. Otto anni fa rischiato l'osso del collo (e parte ce l'ho rimasta) con il di Oberdan di Michelangelo Antonioni, Esperimento nicamente non riuscito: se vuoi fare cinema con l'elettronica, fare qualcosa che tenti proiettato nelle sale in pellicola in 35 millimetri, e Oberdan trasferito in 35 millimetri perdeva nitore e impatto. L'alta definizione può invece offrire risultato buono. Dopo tante sperimentazioni più limitate, abbiamo deciso di dimostrare che si può fare in alta definizione un film cast internazionale, un eccellente giovane regista di cinema: un film che alla fine non deve avere niente di eccezionale. Nessuno deve capire è stato girato in elettronica».*

A serve, allora?

«*E' una possibilità in più che la TV offre al cinema. I vantaggi del girare in elettronico sono produttivi, organizzativi, finanziari: in potrà girare film a prezzi molto ridotti; si potrà creare immagini dal nulla, anche paesaggi integrare all'inquadratura; si potrà controllare immediatamente il risultato e eliminare quel tanto di casuale e cieco sempre accompagna la lavorazione d'un film».*

presente, l'alta definizione è un'astrazione: l'esperimento Giulia e Giulia non è troppo costoso?

«*Abbiamo avuto un altissimo costo su due anni di lavoro: 12 miliardi circa. Di questa cifra, già pareto con le prevendite rionali e internazionali il 70%. Tra due anni, penso che ci daremo guadagnato. Soldi ne abbiamo spesi, certo. Ma vedendo il film la gente che paga il canone deve sapere che il pubblico della Rai è questo: tecnologica è pure un volano industriale e economico, la preoccupazione di non restare indietro al futuro».*

L. L.

E soprattutto, voglia di star

Si recuperano riti, divismo e feste del passato, ma non si trascurano gli affari - Berlusconi distribuirà «Giulia e Giulia», film Rai

VENEZIA — Le streghe di Eastwick chiuderanno il 9 settembre la Mostra '87. L'ha confermato ieri mattina Guglielmo Biraghi sottolineando che il film di George Miller «è particolarmente adatto per un finale di festival poiché di terminare in allegria». Il curatore Mostra è in attesa che degli Stati Uniti gli confermino l'arrivo Jack Nicholson per ora è certa soltanto presenza di Susan Sarandon. Ai giornalisti che ieri mattina gli domandavano se ritenesse che l'«omaggio a Cinecittà» fosse affollato troppi film già visti tv, Biraghi ha risposto: «Sì, è vero, ma la gente si lamenta che televisione fa vedere il cinema ed allora rivediamolo sul grande schermo».

Nonostante l'austerity ufficiale, Mostra riscoprendo vecchie consuetudini che un tempo caratterizzavano le lunghe giornate del Lido. *Sono state ripristinate le «quattro chiacchiere» sotto i capanni della spiaggia dell'Excelsior, da qualche anno irrimediabilmente trascurati. I capanni sono stati riscoperti uomini del clan Berlusconi.*

Per i suoi incontri d'affari Retuna si è organizzata «in proprio» al secondo piano dell'Excelsior. Per le sue esigenze commerciali e la crescente influenza mercato cinematografico delle emittenti televisive, sta rilanciando il culto della personalità e del divismo, gli attori si dimostrano sensibili a questa politica. Lo dimostra Turner, protagonista di Giulia e Giulia, che si è fatta precedere da un telex del suo avvocato, in cui si informava la che l'attrice sarebbe disponibile solo per la conferenza stampa, per la «prima» del film di Peter Monte, e per il «gala» di . Niente interviste singole, neppure per i telegiornali.

Se la Rai è mattatrice di Venezia avendo finanziato i film Peter Del Monte, Comencini, Agosti, Mazzacurati (ed anche co-prodotto quello di Louis Malle); Berlusconi, sia pure nell'ombra, si dimostra altrettanto interessato alla buona riuscita della Mostra. Oltre ad prodotto il film Giuliano Montaldo (Occhiali d'oro), il boss dell'emittenza privata controlla oggi il sistema distributivo i film commercializzati Medusa e dagli Artisti Associati, delle quali detiene per cento del pacchetto azionario.

E qui scopre che la Medusa distribuisce il film John Huston Gente di Dublino, e gli Artisti Associati nientemeno che Giulia e Giulia prodotto dalla Rai e in uscita nelle sale di prima visione a partire dal 3 settembre.

L'industria cinematografica stratta a tamburo battente la pubblicità che i film troppo da Venezia. Già domani in parecchie città sarà possibile vedere L'ami mon Rohmer che nell'odierna anteprima veneziana rappresentato dai cinque interpreti principali.

Oggi a mezzogiorno è prevista, alla Sala Perla, la cerimonia d'inaugurazione della Mostra '87 durante la quale verrà presentata giuria internazionale. Il cerimoniale prevede che sia annunciato il presidente della giuria, nominato nel corso riunione dei giurati che si terrà stamani alle 8,30. Non è escluso che la riunione subisca un ritardo poiché il volo da Los Angeles che dovrà portare a Roma il giurato americano John Bailey (direttore della fotografia) ieri sera di 14 ore.

Soldi

Libro, vali un divo

VENEZIA — Un libro è un film, può garantire lo stesso e costa quanto un divo? Tra i film che verranno presentati a questa Mostra, almeno otto tratti da opere letterarie. Almeno trenta sono i tratti da opere letterarie realizzati, in lavorazione questo 1987. Comprare i diritti cinematografici un romanzo è diventato negli Usa più che scritturare una Big Star: la Warner Bros. ha pagato 1 milione e 300.000 dollari i diritti *Memoirs of an Invisible Man* di Harry Saint, e 1 milione di dollari sono stati pagati i diritti di *Presumed Innocent* di Scott Turow.

Non sono prezzi mai visti prima: *Congo* di Michael Crisolo costò alla Fox 750.000 dollari, *Il principe della città* di Robert Daley 500.000 dollari; a causa del successo dello *Squalo*, i diritti del successivo di Peter Benchley, *L'isola*, sono stati pagati 2 milioni 300.00 dollari; *La scelta di Sophie* di William Styron è costato 750.000 dollari; la United Artists ha speso 2 milioni e mezzo di dollari per i diritti di *Thy Neighbor's Wife*, inchiesta sul comportamento degli americani scritta da Guy Talese.

Ma casi isolati, cifre eccezionali: adesso il filmlibro o il librodivo sono fenomeno costante, l'acquisto dei diritti è una delle voci più consistenti nel budget dei sempre più numerosi vengono da opere preesistenti anziché da soggetti originali.

Oggi nei cinematografi

ADUA 300 (corso Giulio Cesare 67, tel 856.531) **Radio Days**, di Woody Allen, con Mia Farrow, Dianne Keaton, Dianne Wiest. Col. Non visi Or 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 Ingresso 7000

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.531) **L'amico sfigato** (Marche à l'ombre), di Michel Blanc con Gérard Lanvin, Michel Blanc, Sophie Dousz Colori Non visi Or. 15,50; 17,30; 19,10; 20,50 22,30 Ingresso 7000

AMBROSIO (corso V Emanuele 52, tel 547.007) **Assassinatti**, una produzione Cannon Group Incon con Charles Bronson, Jill Ireland, Stephen Elliott Colori Non visi Or. 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30 Ingresso 7000

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52 tel 547 007) **Il nome della rosa**, un film di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, F. Murray Abraham Col Or. 15,40 17,55 20,10 22,25 (ora condizionata) Ingresso 7000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel 537 100) **Arizona junior**, con Nicolas Cage Holly Hunter Col Orario 15,50; 17,30; 19,10; 20,50 22,30

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel 540 600) **Delitto**, di Michele Soavi con K. Parker, M. Philips Vist. 14 Or 15,40; 17,20; 19,05; 20,45 22,30 Ingresso 7000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel 540 110) **Malcolm**, di M. Tuss con John Hargreaves, Lindy Davies (commedia brillante) colori. Or. 15,40 17,20 19; 20,50; 22,40 Ingresso 7000 Aperi 5000

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a, tel 545.245) **Betty Blue**, di Jean-Jacques Beineix, con Jean-Hughues Anglade, Beatrice Dalle Vist 18 Col Or. 18,15; 18,30; 20,40 22,45 Ultimi giorni

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a tel 545.245) **Highlander l'ultimo immortale**, di Russel Mulcahy con Christopher Lambert, Sean Connery in dolby stereo (durata 113) Or 16,30; 18,30; 20,40 22,45

CRISTALLO (via Porta S. Tel 650 71 00) **Bersaglio uno**, Robert Carradine, Billy Dee Williams. Col Orario 16,30 18,30; 20,30; 22,30 Ingresso 7000

DORIA (via Cibrario 9, tel 542.422) **Meet Bella**, cercellosi la vicenda di George Mendeluk con Sally Kellerman, Al Waxman. Vist 14, Or 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40 Ingresso 7000

ELISEO GRANDE (piazza Solferino, 447.5241) **Malone**, di Harley Cokliss con Burt Reynolds, Lauren Hutton, Cliff Robertson. Colori Dolby stereo Non visi Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40 22,30 Ingresso 7000

ELISEO BLU (piazza Solferino, tel 447.5241) [illegible] a Rio di M. M. Tarantini con Maurizio Di Francesco, Leo Gullotta, Clelia Rondinella Col Non visi Or. 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40 Ingresso 7000.

ELISEO ROSSO (piazza Solferino, tel 447.5241) **Volto segreto**, di Claude Chabrol con Philippe Noiret, Robin Renucci, Bernadette Lafont. Colori Non visi Or.: 15,10; 17; 18,30; 20,40; 22,30. Ingresso 7000.

FIAMMA (corso Trapani 87, tel. 372.057) **Figli di un dio minore** di Randa Haines, con William Hurt, Marlee Matlin (drammatico) Colori Originale. 18,10; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 7000

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel 500.760) **L'attrazione**, con Florence Guerin Colori Vist. 18 Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 Ingresso 7000

IDEAL (corso Bezzana 6, tel. 521.4310) **Predator** con Arnold Schwarzenegger Col. Non visi Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 (aria condizionata) Ingresso 7000.

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel 539.7502) **Querelle De Brest**, di R. W. Fassbender, con Franco Nero, Jeanne Moreau, Brad Davis Colori Vist. 18. Orario 18,30 16,30, 20,30, 22,30. Ingresso 7000, rid. 4500.

LUX (via XX Settembre 15 bis, tel 537 100) **La mia Africa**, di Sidney Pollack con Robert Redford, Meryl Streep, Klaus M. Brandauer. Non visi Or 16; 18; 22. Ingresso 7000

LUX (Galleria San Federico, tel 541.783) **Scirocco** di Alan Lado, con Fiona Gelin, Enzo Decaro Vist 18. Or 15,40 17,25; 19,10; 20,55; 22,40 Ingresso 7000

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel 532.448) **La proverbiale del silenzio** di Mike Newell, con Jamie Lee Curtis, Gregory Peck, William L. Petersen Or 16; 18,10; 20,20; 22,30 Ingresso 7000.

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel 532.448) **Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso e non avete mai osato chiedere**, di W. Allen, con Woody Allen, Gene Wilder. Vist 18 Or 15,35; 17,15; 18,55 20,35; 22,30 Ingresso [illegible]

REPOSI (via XX Settembre 15, tel [illegible]) **Mississippi adventure**, di Walter Hill con Ralph Macchio, Joe Seneca, Jami Gertz. Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 7000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145) **Dogtags, il collare della vergogna**, con Clive Wood, [illegible] Games in dolby stereo, colori. Non visi. Or.: 18,30; 16,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000.

STUDIO CITY (via Aosta 2, tel. 830.521) **Carosello italiano** di Mimì Perin, con Lindsay Kemp e Geneviève Page (Cannes '87). Colori, Vist. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingresso 7000, Aiace 5000

VITTORIA (via Roma 326, tel. 511.789) **La casa di Helen**, di Eman Wiley con A. Gross, J. Blanck Non visi. Or. 15,45; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 Ingresso 7000.

ZETA D'ESSAI (via Collegno 12, tel. 749.2907). «Sera d'estate», rassegna cinematografica. La famiglia di Ettore Scola, con Vittorio Gassman. Ore 20: **Re Animator** di Stuart Gordon, con Jeffrey Combs, ore 22,30. Solo oggi per 4 [illegible] film ingr. 5000, rid. 4000

VISIONI

AMBRA RAGAZZI (via Chiesa della Salute 77, tel 297.197) **Rambo II la vendetta**, con Sylvester Stallone in dolby stereo Ore 14,30; 16,30; 18,30 Ultimo giorno

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197) **Over the top**, con Sylvester Stallone in dolby stereo ore 20,30; 22,30.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.540) **Capriccio**, un film di Tinto Brass con Nicola Warren, Francesca Dellera musiche di Riz Ortolani Vist. 18 ore 20,30; 22,20

MARCELLA (piazza Massaua 9, tel 795.893) **Rotta verso la terra**, William Shatner, Leonard Nimoy Or. 20,30; 22,30.

NUOVO ODEON [illegible] Verolino 9, tel. 749.23.52) [illegible] by me, Ricordo di un'estate, un film di Rob Reiner, musiche di Jack Nitzsche Milwyd St. Non visi. Ap. 20,20; ult. 22,20.

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 874.171) «Sera d'estate»: Il mattino dopo di Sidney Lumet, con Jane Fonda, Jeff Bridges. Or.: 20,15; 22,30

SECONDE VISIONI

LANTERI (corso Giulio Cesare 60, tel 284.134) **Il commissario Le Blanc**, Lino Banfi. Colori Apertura ore 14

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Secchi 16, tel. 511.293) **Turbida seduttori**, John Holmes, Julia Anderson (un americain produzione 1987) Vist. 16 Or.: 14,00; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35

ARCO PUBBICAT (corso Principe Odone 31, tel. 484.521) **Voglia insaziabili**, Pascale Tromel, Claire Brogniart (Divo erotic sensation). Col. Vist. 18, Ap. 15; ultimo 22,30.

CINECLUB (via Calandri 15) **Tesmi del fuel**. Dalle 14,30 alle 23. Novità esclusiva. Ingresso riservato soci

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 521.3440) **Svedesie di sesso**, con Olivia, Gabriel Pontello - Tremila baci piacevoli. Vist 18. No stop dalle 14 alle ore 2 (ult. ore 24) Ingresso 6000

MAFFEI (via Principe Tommaso 3, tel. 655.334) **Turbamenti erotici** (Desiree prostitution), con Kelly Civenio, Beatrix Colori Vist. 18 Ap 14,30, ult. 22,30

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 797 974), **Desiderio di vizi**, Col Vist. 18 Ap 15; ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70). **Le regole pagate di una puttana** (corrupt desire), con Ron Jeremy, Rhonda Chantell, col vist. 18 Ap.: 14,30; ultimo 22,30.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.66.51); **Sesso di lusso - Regole bollenti** di John Holmes Col Vist 18 Ap. 10; ult. 22,30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885): **Angora di più**, Nicki Barbara - Odissea del piacere (Usa), Annette Haven, John Leslie Vist 18 Ap ore 10; ult. 22,30 continuato.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel 497 765): **Taboo n. 4, la degenerazione** con Ginger Lynn, Kay Parker, James Gillis (American super hard core) Vist 18 Ap 15, ult. 22,30. Ingresso 3500.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 690.3917): Hot Feeling, Colori Vist. 18. Ap. 15; ultimo 22,30.

TORINO (via Bozzolo 9, tel. 530.353) **La piccola pelle di Annie**, con Tonia Rey, Carol Gross. Colori. Vist: 18 Ap 14,30; ult. 22,30

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 6, tel 871.842): **La professoressa erotica**, Danica Rhea, Helsel Savage (Lovely erotic). Col. Vist. 18. No stop dalle 14 alle 24. Ingresso 3500 - 2500 - 1500.

Scelti per voi

Per chi vuole [illegible] e intelligenza

RADIO DAYS di W. Allen. Fra Anni Trenta e Quaranta, l'infanzia, la radio, una famiglia, tanti sogni, tanti spunti comici. Caro, impagabile Woody.

Per [illegible] è indulgente [illegible] gli umoristi

MALCOLM di N. Tuss. E' un genio delle piccole invenzioni, ma nessuno lo apprezza. Un giorno un rapinatore...

Per chi cerca talenti

BETTY BLUE di J. J. Beineix. Vivrato [illegible] passione [illegible] (un'eccezionale Béatrice Dalle) uno spiantato scrittore percorre la Francia e i sentimenti e le citazioni cinematografiche. Conferma [illegible] un autore postmoderno.

Teatri e concerti

TEATRO [illegible] TORINO - [illegible] NE LIRICA 1987-'88: Rinnova in prelazione abbonamenti turni ordinari fino al 30 settembre 1987 esclusivamente presso gli uffici della Cassa di Risparmio di Torino, via Alfieri dal martedì al sabato Valle d'Aosta Dopo il 30 settembre 1987 gli abbonamenti non rinnovati saranno posti in vendita.

SETTIMO TEATRO SETTIMO: Settimo Torinese 30 agosto 6 settembre al Teatro Garibaldi su Mattarello, da Parramatti, Il viaggio in Italia, accompagnato (parlato) con Sosta Palmieri, Konté, Raffaello Sanzio, Angela Finocchiaro, Giovanna Meretti, Claudio Montagna, Leo Bassi, Sandra Cerlini, Eugenio Allegri, Roberto-Decimo Armando Blu, Toni e i Volumi, Luna Passato, Microbandi ed altri ospiti. Per informazioni tel 901 17.46

VIAGGIO IN ITALIA: Settimo Torinese da Parramatti (ma Torino) domani sera ore 21 **Bando Osiris**, storia della musica vol 1 e seguire performance musicali di Armando Blu e Toni e i Volumi Per informazioni Teatro Settimo Tel 901 1746

CENTRO DANZA SAN CARLO: Scuola di danza classica diretta dal maître de ballet Perlo Vintenen. Dal 1° al 15 settembre Stage di Danza Classica tenuto dal maître del balletto Perlo Vintenen. Livelli intermedio, avanzati, professionale Dal 7 al 12 settembre Stage per insegnanti di danza classica tenuto dal maître de ballet Perlo Vintenen Per info. tel 546.173

CENTRO DANZA SAN CARLO diretto da Enrica Patrino Scuola di danza classica diretta dal maître de ballet Perlo Vintenen Scuola di danza moderna-jazz diretta da Enrica Patrino iscrizioni dal 1° settembre all' Informazioni, tel. 546.173

CENTRO DEL BALLETTO DI ORIA NEGRO: Danza Classica e Modern Jazz, lezioni dal 1/9 corso Cassia 137, tel 839 5973

CENTRO DEL BALLETTO: dal 7/9 al 12/9 Stages di Danza Classica e Modern Jazz tenuti da Grazia Negro, lezioni dall'1/9 corso Cassia 137, tel 839 5973

D'UGINO TEATRO Ass. Cult. (tel 545.833) Per informazioni e iscrizioni ai corsi di dizione e recitazione diretti da Anna Bolena, la segreteria apre dal 1° settembre dalle 17 alle 20 giorni feriali

MASSAUA TEATRO DANZA: Scuola di Danza Classica e Contemporanea diretta da Loredana Furno. Prossima apertura delle iscrizioni

COMPAGNIA DI DANZA TEATRO DI TORINO: Scuola di danza classica e perfezionamento diretta da Loredana Furno. Prossima apertura delle iscrizioni

NUOVO - RECITAZIONE: Scuola diretta da Enzo Giovine, lezioni dal 2/9 giovani video grezzi

NUOVO - DANZA CONTEMPORANEA: Scuola diretta da Carla Perotti, lezioni dal 2/9

NUOVO - DANZA JAZZ: Scuola diretta da Adriana Cava, lezioni dal 2/9

Ritrovi

AL BAGATELLE ESTIVO: [illegible] Rocca: Nostalgomusica, Sala Blu: Musiche anni 60 ingr. a conv. L. 7000

BELLE ARTI: Ore 15.30-21 bacio

CHALET del Valentino: Ore 21 Roby e gli Stellar

CLUB 84: Ore 15.30 e 21 rimi e danze per tutti con orchestra

DU PARC: ore 21 Edo Puma

EDEN (v. Finerolo, 10, t. 806.0301): se vi sentite poi vecchi da noi. Vi aspettiamo alle ore 21. Agri, Franco Orani e la sua orchestra

LE ROI: ore 21 Bal Musette

L'ORCHIDEA (v. le Virgilio 105 - Borgo Medoevale, tel. 887.500): ore 21 Piano Bar

ODEON NIGHT: chiuso [illegible] 16/9

PATIO DISCOTECA (c. Moncalieri 348): tutte le sere ore 22-4,30

HAPPY DAY
Collegno - V. C. [illegible] 21
Martedì RIAPERTURA
Domenica pomeriggio e [illegible]

[illegible] LANZE
Domenica 30 agosto ore 22
ZUCCHERO FORMACIAN
e Complesso
Ingresso 15.000

TUCCINO CLUB
(Via Balbiano 8)
«IL [illegible]
Ore 22 RIAPERTURA

Gallerie e musei

CASTELLO DI RIVOLI: mostra Carl Andre - Sculture fino al 27 settembre mostra di arte contemporanea internazionale. Giovedì ore. Orario continuato 10-19; lunedì chiuso. Ingresso [illegible] 4000; ridotti L. 2000 Per informazioni tel 956.1547.

GALLERIA DELLA ROCCA (Via Maria Vittoria angolo via Della Rocca, tel. 874.044) Grafica in grandi formati, migliaia di manifesti originali, multipli; oggetti d'arte applicata presentati da professionisti nelle spazi più attrezzati d'Europa nel suo genere

L'AFFICHE (via Carlo Alberto 30) Manifesti e grafica di grande e piccola dimensione. Finalmente possiamo proporvi l'arte moderna del più grande Maestri futuristi e impressionisti, nonché di migliaia di immagini inedite in Italia Oltre mille e colore alle vostre pareti. Domandi un preventivo che rispecchi il vostro carattere. Pronta consegna oltre 300 quadri. [illegible] rel.

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI - Parco del Valentino 14 luglio/18 ottobre Le collezioni della Galleria Civica d'Arte [illegible] di Torino 1945-1965 Arte italiana a confronto. Feriali 9-19; festivi 10-13 / 14-19. Lunedì chiuso

MUSEO DELLA MARIONETTA - Teatro Gianduja - Marionette Lupi (via S. Teresa 5, tel. 530.236); chiusura estiva Riapertura 2-9.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) Borgo: tutti i giorni dalle 9 alle 18,30. Visita al castello dal martedì alla domenica dalle 10 alle 18,30. Lunedì chiuso.

ESPERIMENTA '87 - Intelligenze umana, Intelligenza artificiale (Villa Gualino, viale Settimio Severo, 65 - Torino). Fino all'11 ottobre. Orario: da martedì a venerdì 15 - 19; sabato, domenica e festivi 10-24; lunedì chiuso. Per informazioni tel 660.4587 - 650.2545 - 650.2758.

MOLE ANTONELLIANA (v. Montebello): «Lo specchio e il doppio», dallo stagno di Nanjiao allo schermo televisivo e «Segno americano - Grafica Anni 60-70» fino all'11 ottobre 1987. Orario: 9-19 lunedì, festivi: 10-13, 14-19. Ascensore: tutti i giorni dalle 9 alle 19 escluso il lunedì

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario Museo e Sala Mostra Temporanea, tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso): 9,30-12,30; 15-19.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6). Lunedì chiuso. Da martedì a domenica 9-14.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0); casino: martedì e giovedì dalle 9 alle 13,50, sabato e domenica dalle 9 alle 12,20 Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-13, lunedì chiuso.

MUSEO PIETRO MICCA (via Quattordici Luglio 7): dal martedì al sabato dalle 9 alle 14 Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri chiuso per ferie fino al 24 agosto compreso

PALAZZO REALE: orario 9-14 tutti i giorni, domenica compresa; martedì, giovedì e sabato [illegible] dalle 15 alle 19

PRAZZOINMAGINE/TEATRO NUOVO (c. Massimo d'Azeglio 17) Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoalternativa. Dal 6 giugno al 15 settembre «Trilogia» di Mauro Gaprotti (Foyer Sala Grande); «Urbano - Quotidiano» di Arturo Brena (Foyer Sala Grande); «Marine» di Daniele Serra (Foyer Sala Valentino).

la COMETA
Plobesi
[illegible]
Per i giovani
SUPERDISCOTECA
[illegible]

LE CUPOLE
CAVALLERMAGGIORE (CN)
Questa sera
DOPOFERIEDISCO
Oggi tutti in piscina
Questa sera ballo coreografico con il C. J. ALEXANDER
Allestito
GIANPAOLO DORIA

CRISTALLO
Quando entrano pazzi di criminali rompono le regole... e qualcos'altro.
BERSAGLIO N. 1

CENTRALE
ALL'INSEGNA DEL BUON UMORE
COME COMPIERE IL FURTO DEL SECOLO E FARLA FRANCA!
Della serie «Prendi i soldi e scappa» un trasgressivo e dolce elogio del furto
Giorno
...chiusura leggera, da ridere, della Settimana della critica. «L. Stampa»
MALCOLM

[illegible] MUSICA
Domani ore 21
INAUGURALE
ISRAEL PHILHARMONIC ORCHESTRA
MEHTA
Direttore
Bruckner
Int. tel. 544.754/511.523

le roi GIARDINO DISCOTECA
Domani ore 15,30
RIAPERTURA
ore 21
[illegible]

STUDIO 5
CHIERI
Questa [illegible]
riapertura
con PROXIMA e ALBERT ONE
[illegible] 30 agosto
JOVANOTTI

DEA CLUB
[illegible] ore 22
[illegible] DISCOTECA
Pont 12 sup. Lungo Po Antonelli
Tel 899 04 54

lilliput
VINCITORE DI 7 PREMI OSCAR
ROBERT REDFORD MERYL STREEP
SYDNEY POLLACK
LA MIA AFRICA
...KLAUS MARIA BRANDAUER

CHARLIE CHAPLIN 1
UN OMAGGIO alla BELLEZZA all'AMORE alla POESIA alla VITA
UN FILM DI JEAN-JACQUES BEINEIX
Betty Blue

[illegible] SUCCESSO
CHARLIE CHAPLIN 2
HIGHLANDER

IN ESCLUSIVA
al FIAMMA
MARLEE MATLIN
VINCITRICE DEL PREMIO OSCAR
COME MIGLIORE ATTRICE PROTAGONISTA
WILLIAM HURT MARLEE MATLIN
Figli di un dio Minore
Un film di RANDA HAINES

ROMANO VERO, SPIETATO CRUDELE! in [illegible]
DOGTAGS
In provincia: Biella ODEON - Alessandria CORSO - Vercelli VIOTTI - Intra VIP

grand'eliseo
MALONE

eliseo blu
ITALIANI A RIO

eliseo rosso
VOLTO SEGRETO

adua 400
MICHEL BLANC
L'AMICO SFIGATO
SOPHIE DOUEZ

4° MESE
adua 200
«Da [illegible] WOODY ALLEN non faceva un film così spertamente comico» Il Messaggero
RADIO DAYS

GIOIELLO
una sorpresa per i raffinati
L'attrazione

KING KONG
Querelle
un film di Rainer Werner Fassbinder

AL CINEMA DORIA
Rockettari, punk, paninari impallidite sono arrivati i PORCELLONI IN VACANZA
MEAT BALLI
PORCELLONI IN VACANZA
Titanus

REPOSI
La sua vita [illegible] chitarra, il suo nome nella leggenda
MISSISSIPPI ADVENTURE
RALPH MACCHIO JOE SENECA JAMI GERTZ
WALTER HILL

OLIMPIA 1
Un segreto fece una domanda. Un suono rispose... Tutto il mondo prestò attenzione. Forse un giorno questo [illegible] vivrà.
LA PROFEZIA DEL SILENZIO
MIKE NEWELL

PICCOLO AMBROSIO
FRANCO [illegible]
SEAN CONNERY
IL NOME DELLA ROSA
un film di JEAN-JACQUES ANNAUD
[illegible] CONFERMATO

CENTURY [illegible] TWENTIETH CENTURY FOX ITALY
all'IDEAL
La guerra [illegible] sua volta non è guerra [illegible] di [illegible]!
Schwarzenegger
PREDATOR

all'ARLECCHINO
SELEZIONE UFFICIALE FESTIVAL DI CANNES 1987
la Repubblica
Uno dei film più divertenti dell'anno.
LA STAMPA
Inventività, ardimento, originalità.
ARTHUR JUNIOR
Uno commedia di gli ti dell'immaginabile

LUX
Il vento caldo del deserto, l'eccitazione dei sensi, l'esasperazione dei sentimenti
SCIROCCO
FIONA GELIN ENZO DECARO
MICHELANGELO

VITTORIA
Di paura si può morire, vi abbiamo avvertito
È PASSATO UN ANNO. [illegible] DI NUOVO IN VENDITA...
LA CASA DI HELEN
ETHAN WILEY
LIFE

CAPITOL
Gran Premio della paura [illegible] Festival di Avoriaz
DELIRIA

Studio RITZ
Il più lungo applauso al Festival di Cannes '87
CARTOLINE ITALIANE
MIKE FIGGIS

La scomparsa, a 81 anni, del grande regista americano: la vita straordinaria dell'uomo e dell'artista

Huston: il cinema come un'avventura

Quaranta [illegible] sotto il segno dell'eclettismo, una [illegible] ironica costante - Cinque mogli, grande viaggiatore, vino, donne [illegible] scazzottate - Il suo ultimo lavoro giovedì a Venezia

NEWPORT — John Huston è [illegible] l'altra notte, a Newport (Rhode Island), a 81 anni, nella casa dove alloggiava vicino al set [illegible] film *Mister North*. [illegible] sua è stata una [illegible] tranquilla, nel sonno, causata da quell'enfisema che [illegible] ha accompagnato [illegible] moltissimi anni [illegible] che lui ha combattuto fino all'ultimo.

Il regista americano era stato ricoverato il 30 luglio al Charlton Memorial Hospital [illegible] Fall River per un'ennesima crisi. Sembrava [illegible] fine, ma dopo una decina di giorni, inaspettatamente, [illegible] l'aveva fatta ancora [illegible] volta ed era [illegible] dimesso. Da allora aveva raggiunto Newport, dove il figlio Danny gira *Mister North*, film [illegible] cui il vecchio Huston avrebbe dovuto [illegible] una parte. Ma che il regista non si fosse ripreso del tutto lo aveva dimostrato la [illegible] della produzione [illegible] sostituirlo subito [illegible] l'amico Mitchum.

[illegible] [illegible] degli ultimi grandi vecchi [illegible] cinema mondiale. Scompare alla vigilia del debutto [illegible] ultimo film: *Gente di Dublino* (The Dead), tratto da Joyce, sarà presentato il 3 settembre fuori [illegible] alla Mostra di Venezia.

[illegible] era nato [illegible] agosto 1906 a [illegible] Missouri, figlio d'arte. Prima di approdare alla regia, provò a [illegible] varesina nella carriera militare, nel giornalismo e nella boxe (come medio-leggero ha vinto parecchi incontri). La sua prima prova [illegible] tografica [illegible] al 1931 con *La sposa della tempesta*, ma il film che lo fa entrare nella storia del cinema [illegible] che lui firma da solo come regista è *Il mistero del falco*, [illegible] 1941, considerato una «[illegible] direttrice nell'ambito del poliziesco americano».

«*La* [illegible] *vita è composta di episodi casuali, tangenziali, disparati* — racconta Huston nella sua bellissima autobiografia —. *Cinque mogli, molte relazioni, alcune più importanti dei matrimoni. La caccia. Le scommesse. Il purosangue. La pittura, le collezioni, la* [illegible]. *Sceneggiature, regia e interpretazione* [illegible] *altre* [illegible] *film*».

E' stato innanzitutto un grande personaggio [illegible] [illegible] vivere, di [illegible] sempre come diverse, con [illegible] inestinguibile gusto per l'ignoto [illegible] per l'avventura. Un uomo rude e simpatico, dal [illegible] un po' hemingwaiani: le [illegible] leggendarie scazzottate, le sue epiche bevute, il suo aspetto dinoccolato e un po' [illegible] la sua aria furbesca [illegible] e disarmante da [illegible] [illegible] da vecchio saggio.

A proposito [illegible] sua opera, Huston ha sempre respinto ogni tentativo di ricondurla [illegible] un minimo comun denominatore: «*Non riesco a vedere nel mio lavoro* [illegible] *alcuna continuità tra* [illegible] *film e l'altro* — ha scritto — *quel che colpisce è quanto i film siano diversi l'uno dall'altro*». E quando i critici francesi [illegible] [illegible] individuare [illegible] [illegible] una [illegible] di «*poesia della sconfitta*», [illegible] esitò a dire [illegible] [illegible] fuori strada. «*Ci si è scervellati a fare l'elenco dei film in cui i miei eroi falliscono e di quelli in cui riescono*» diceva scrollando le [illegible]: «*Il destino dei miei personaggi ha poco valore per me. E' la loro compagnia che costituisce tra* [illegible] *un'avventura*».

Amava enormemente viaggiare e [illegible] [illegible] ambientazioni scelte per i suoi [illegible] dà la misura del suo instancabile lavoro [illegible] regista e viaggiatore: [illegible] più di una dozzina sono ambientati [illegible] Stati Uniti, molti [illegible] per sfondo i Paesi europei, cinque [illegible] svolgono in Messico e America Centrale e altrettanti [illegible] Asia, tre infine [illegible] di [illegible] biente africano. E, [illegible] gli ultimi, [illegible] girato in Canada *Fuga per la vittoria* in Ungheria, *Sotto il vulcano* in Messico, *Annie* e *L'onore dei Prizzi* negli [illegible] Uniti. Infine l'Irlanda per *The Dead*.

Huston con la figlia Anjelica sul set del suo ultimo film «Gente di Dublino» (The Dead) in programma giovedì alla Mostra di Venezia

Proprio in questi giorni, negli Stati Uniti, [illegible] per [illegible] dare [illegible] libreria il libro [illegible] memorie [illegible] Katharine Hepburn [illegible] [illegible] molto dell'in[illegible] [illegible] regista. Il titolo torrenziale recita: «*La rappresentazione di "La Regina d'Africa", ovvero come* [illegible] *film in Africa con Bogart,* [illegible] *call e Huston e quasi perdevo la testa*». [illegible] vecchio John la Hepburn racconta [illegible] episodio illuminante. Una volta di buon [illegible] Huston era andato a trovarla [illegible] [illegible] capanna e le aveva chiesto un caffè, poi, dichiarando che non voleva in alcun modo influenzarla, le aveva spiegato come il suo personaggio dovesse affrontare [illegible] tutte [illegible] possibili avversità [illegible] episodio sulle labbra una sorta di perenne sorriso di cortesia e le aveva fatto l'esempio di quello della moglie del presidente Roosevelt quando appariva nei cinegiornali. La Hepburn aggiunge: «*Detto questo se ne* [illegible]. *Aveva piantato un seme... fu, per tutti i dispoti, il miglior esempio* [illegible] *regia che* [illegible] *ascoltato, ma aveva spiegato esattamente come interpretare la parte in quel momento mi conquistò, per sempre*».

In un lungo [illegible]ge dal set di *Gente di Dublino*, che *La Stampa* [illegible] pubblicato il 19 febbraio di quest'anno, la figlia Anjelica diceva, a proposito del suo modo [illegible] fare il regista: «*Con lui* [illegible] *discute mai sulle motivazioni del personaggio. Tu fai il tuo lavoro, lui sta a guardare, fa il suo. E' un minimalista.* [illegible] *subito* [illegible] *dito su quello che* [illegible] *fatto, e le cose vanno a posto da sole*». E sui motivi che lo avevano spinto a scegliere un racconto [illegible] Joyce, Huston spiegava: «*I* [illegible] *Joyce stanno all'Irlanda* [illegible] *quelli di Cervi stanno alla Russia*». E ancora: «*E' stato l'autore più decisivo della mia vita: Ulisse ha aperto la finestra e la luce è entrata.* [illegible] *molto tempo desiderato fare questo film sui Morti, ma non è precisamente quella che si chiama un'operazione commerciale. Se i produttori guadagnano anche, tanto meglio.* [illegible] *questa volta lo fanno per amore*».

e. st.

Con Hollywood, contro Hollywood

Giocava a interpretare il grande regista anche quando faceva l'attore. Nel recente film per bambini *Momo* l'unico elemento d'interesse era il vecchio Huston truccato da mago del tempo. Già mefistofelico eppure ironico, si esibiva tra i suoi orologi come in un negozio di [illegible]. [illegible] scendo il titolo-compendio applicato alla sua autobiografia (*Cinque mogli e sessanta film*), [illegible] era [illegible] interrompere la favola per chiedergli nuove [illegible] mesi personali, l'evocazione del pri[illegible] mitico film, [illegible] *mistero del falco*, poliziesco, amore e morte, il fantasma del suo eroe simbolico, Humphrey Bogart, la vera Marilyn Monroe de *Gli spostati* il sogghigno mafioso dell'*Onore dei Prizzi*.

Perché Huston ha veramente impersonato attraverso gli anni un modo [illegible] bile di fare il grande del cinema, con Hollywood e contro Hollywood, dentro e fuori del [illegible], seguendo un eclettismo che avrebbe stremato un mediocre, adoperando alternativamente il più sfacciato melodramma e la più sottile [illegible]. Non s'è mai smentito, fino all'ultimo: Huston poteva dirigere il concerto blecaramente ironico di *Sotto il vulcano* e le di[illegible] geniali di *Wise Blood*, arruolando al suo talento vussultorio scrittori come Malcolm Lowry e Flannery O'Connor.

L'eroe di Huston è sempre stato un cattivo soggetto che coltiva qualche forma di illusione di grandezza e si perde per realizzarla, un tipo poco raccomandabile, il contrario dell'avventuriero generoso caro a Hollywood, però raggiunto lungo il cammino dalla sconfitta: un compromesso moralistico sulla pelle dell'eroe [illegible] cui Huston metteva la sua parte di sarcasmo [illegible] capisce che ci voleva la faccia giusta, Bogart appunto, oppure Sterling Hayden o John Garfield. Nel *Tesoro della Sierra Madre* il cattivo soggetto arrivava a conquistare i sacchi d'oro, [illegible] tutti la ricchezza in fondo veniva dispersa dal vento. In *Giungla d'asfalto* gli eroi cattivi si sparavano dopo il colpo e non bastava alla salvezza del capo la prima apparizione [illegible] pupa [illegible] gangster di Marilyn Monroe.

Se qualche volta la fortuna sembra arridere a poco di buono, e perché il sarcasmo sia [illegible] completo, nella *Regina d'Africa* il solito Bogart era un ubriacone non del tutto perduto ai buoni sentimenti, per questo veniva punito con un finale quasi patriottico, come un banale eroe di guerra. Diceva Huston di Bogart: «*Non ho mai pensato un soggetto per lui, ma dopo la sceneggiatura mi convincevo che solo Bogart poteva essere il protagonista. Evidentemente c'era in Bogart qualcosa dei suoi personaggi. Ha nella vita ora come solo allora*».

E' curioso quante volte Huston abbia cercato i suoi ribelli e dannati nelle letterature, rischiando grandi sfide e grandi incomprensioni, come quando affidò il capitano Achab di *Moby Dick* a Gregory Peck, le polemiche nacquero più [illegible] il [illegible] la faccia dell'attore, troppo impiegatizio per [illegible] simbolico. Huston s'arrabbiò: «*Achab non è un fanatico, è al contrario un uomo che difende la sua posizione contro l'Onnipotente*».

Certo, proprio la ricchezza [illegible] filmografia [illegible] Huston, la [illegible] stabilità che scavalca i decenni, il fatto che non ebbe mai bisogno di essere riscoperto, la furia con [illegible] ha continuato a lavorare fino all'ultimo, lo hanno reso sospetto a chi ama gli schemi e magari le gerarchie tra l'Huston prima maniera, l'antimilitarista dei documentari di guerra censurati e de *La preda del fuoco*, il transfuga in Europa, il reduce capace [illegible] tutto perfino d'una *Bibbia* a cui interpretava Noè, il sorprendente ritrattista [illegible] *Città amara*, il maturo intrattenitore di *Annie*, film così gentile, così poco piacione.

Ma la vera grandezza di Huston fu probabilmente nel [illegible] avere un detto «*Questo è il mio ultimo film*». [illegible]bra che *L'onore dei Prizzi* avesse chiuso il capitolo festival, invece ecco nel cartellone dell'attuale mostra di Venezia *Gente di Dublino* da Joyce. E la pellicola non era stata ancora presentata. Che il gran vecchio era già al lavoro come interprete di un'opera del figlio: «*Non è fantastico fare film, molto più che altre cose serie*».

Per [illegible] spiegare: «*E' l'unica cosa che mi rimane, visto che mi son proibiti gli alberi, andar a cavallo, bere e amare le donne*».

Stefano Reggiani

Così l'attrice ricorda il lavoro con il regista in «Il tesoro dell'Africa»

Lolloni che pazze notti [illegible] Bacall con John, Bogie e Truman Capote

ROMA — *E' il 1953, a Ravello, ogni sera, tre uomini allegri* [illegible] *stop e whisky fanno a botte per sfida: sono John Huston, Humphrey Bogart e Truman Capote, regista, interprete e sceneggiatore del film «Beat the Devil», poi tradotto dai produttori italiani in «Il tesoro dell'Africa», tanto per ricordare ai pubblico i successi* [illegible] «Tesoro della Sierra [illegible]» e «La regina d'Africa». «Vinceva sempre Capote, era il più piccolo di tutti ma praticava [illegible] po' [illegible] karatè e [illegible] tutte le mattine [illegible] sul set con qualche segno in più sul viso». Gina Lollobrigida [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Huston, [illegible] *aveva scritto per* [illegible] *di cui facevano parte anche Jennifer Jones, Peter Lorre, Robert Morley.*

«E' stato il mio primo film americano — racconta l'attrice —. Un'esperienza bellissima perché Huston [illegible] stato uno dei registi [illegible] quali [illegible] [illegible] che rispettava gli attori, collaborava con loro, dimostrando talento e sensibilità. Un artista completo, come De Sica».

«[illegible] per lui il [illegible] quando [illegible] parlavo una parola di inglese; [illegible] minuti imparati a memoria: nessuno a Londra aveva creduto che non conoscessi la lingua».

Huston, il ribelle, a meglio l'anticonformista [illegible] *Hollywood:* [illegible] *personalità che si rivelava anche sul set?* «Certo, [illegible] alla gentilezza e al talento per i quali [illegible] ha impressionato più di tutti [illegible] altri registi, aveva [illegible] grande senso dell'humour. Era allegro, [illegible] rideva molto [illegible] [illegible] siamo divertiti a recitare in quel film».

*Un film che non ebbe fel*ci accoglienze «Solo perché seguiva un modernismo troppo spinto per quei tempi. [illegible] stato capito solo dopo una decina d'anni e ora può essere considerato tra i [illegible] del cinema».

John Huston, conclude commossa l'attrice «era un regista che faceva dare il massimo [illegible] attori incl[illegible] a cambiare le scene, le battute, che [illegible] libertà e ne [illegible] agli altri», «un uomo fondamentale nella [illegible] del cinema, bravo e modesto, e oggi [illegible] rimasti in pochi».

a. pia.

A Venezia [illegible]'ombra di malinconia

[illegible] — La notizia della morte di Huston è giunta al Lido poco prima che iniziasse [illegible] proiezione dell'anteprima per i critici di «Giulia & Giulia» ed [illegible] colto di sorpresa soprattutto lo staff di [illegible] che stava preparando un'intervista via satellite [illegible] il maestro per giovedì prossimo in [illegible] con la presentazione di «Gente di Dublino». Poche [illegible] prima Biraghi aveva parlato con New York, dove aveva ap[illegible] che Huston per l'intervista voleva trasferirsi da Newport in California.

«Una [illegible] — ha [illegible] Biraghi — che stende un'ombra di malinconia sull'apertura [illegible] questa Mostra '87 che volevamo fosse lieta. Resta comunque a Venezia il vanto [illegible] aver consegnato lo scorso anno a questo grande maestro e magnifico essere [illegible] il Leone d'oro alla carriera e l'orgoglio di presentare in anteprima mondiale [illegible] te [illegible] Dublino».

Kathleen Turner, che ha lavorato con Huston [illegible] *L'onore dei Prizzi*, arrivata ieri pomeriggio al Lido ha detto: «Sapevo che da molto tempo [illegible] ammalato, sono sinceramente addolorata ma nello stesso tempo orgogliosa di averlo potuto conoscere come uomo e come maestro di [illegible].

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12, 13,30, 20; 22,40, 0,30
9,25 **Roma: Atletica leggera**, campionati mondiali
12,05 **Maratona d'estate**, rassegna internazionale di danza a cura di Vittoria Ottolenghi. **Incontro con Michael Clark. Ritratto** [illegible] **Karole Armitage**, coreografo di Karole Armitage
14 — **Pomeriggio** [illegible] [illegible] **I pirati** [illegible] **Monterey**, film [illegible] Alfred Werker
15,15 **La regione della speranza**, di Don [illegible] Benzi, partecipa l'onorevole Roberto Formigoni, a cura [illegible] Carlo De Biase
15,30 **Sabato sport - Padova. Ciclismo: Giro del Veneto**
15,50 **Roma: Atletica leggera: Campionati mondiali**, cerimonia [illegible] apertura e gara
20,10 **Roma: Atletica leggera: Campionati mondiali**
21,40 **Sotto le stelle**, varietà dell'estate con Sammy Barbot, [illegible] Poggi. Ospiti: Peppino di Capri, [illegible] E. King, Enzo Jannacci, Luca Barbarossa, Gloria Gaynor
23 — **Venezia Cinema '87**, un programma di Enrico Mentana. Regia di Fer[illegible] da Turvani, in diretta [illegible] Lido di Venezia autori e interpreti dei film italiani presentati alla Mostra [illegible] Cinema
23,30 **Sabato Club. Un grande** [illegible] film di Mario Monicelli, [illegible] Vittorio Gassman, Alberto Sordi

RAIDUE

Telegiornale: 13; 18,30; 19,45; 22,10; 0,15
11 — **Pianoforum**, concerto dei vincitori di concorsi pianistici internazionali
11,35 **La principessa Lindagull**, cartoni
12,05 **Una** [illegible] [illegible] (12ª [illegible] ultima puntata), a cura di Rossella Lello Nogara. «L'anticonformista» (2ª parte). Vienna 1974, [illegible] Klaus Wildbolz
13,25 **Tg2 - Lo sport**
13,35 [illegible] Tepasdi, «La [illegible] [illegible] genitore», con Debbie Allen, Lee Curreri
14,20 **Arcobaleno**, di Bruno Modugno, a cura di R. Locatelli, regia di P. Turchetti - **Gobbo di pluma**, documentario «La radura nella giungla» - **Dick Tracy**, cartoni animati - [illegible], telefilm
17,05 **Lo schermo** [illegible] [illegible]. **La rosa di Washington** (1939), film di Gregory Ratoff, con Tyrone Power, Alice Faye, Al Jolson, William Frawley, Joyce Compton, Robert Cavanaugh, Moroni Olsen, Charles Wilson, [illegible] Weldon, Horace McMahon
18,30 **Tg2 - Sportsera**
18,45 **Le strade** [illegible] **San Francisco**. «Ultimo sparo», con Karl Malden Douglas [illegible]
Meteo 2 - Previsioni del tempo
20,15 **Tg2 - Lo sport**
20,30 **All'ultimo respiro**, (film 1983) di Jim McBride, con Richard Gere, Valérie Kaprisky, Robert Dunn, Willem Tepper, John P. Ryan, Garry Goodrow, James Hong
22,50 **Aperto per ferie - Almanacco d'estate n. 1**. Programma di Alberto Silvestri, Michele Mirabella e Toni Garrani
23,15 [illegible] Porto di Palinuro Maddalia [illegible] **Dance in** [illegible], presenta [illegible] De [illegible]le, organizzazione Pino Tordiglione, regia di Angelo Zito
0,30 **Tg2 - Notte sport - Baseball: partita di campionato**

RAITRE

Telegiornale: 19,35; 21,20; 0,10
12,55 **Sport 3**, Eurovisione, Danimarca (Copenhagen). **Canottaggio**
16,[illegible] **Spaziale Dadaumpa**
16,50 **Appuntamento al cinema**
16,55 **Roma: Atletica leggera, Campionati mondiali**, maratona
[illegible] Eurovisione. Austria: Vienna. **Ciclismo: Campionati mondiali**
21,35 **Atletica '87: Processo al Mondiali**, servizi, interviste e commenti sulle gare del giorno, conducono Aldo Biscardi e Sara Simeoni
22,35 **Berlin Alexanderplatz**, (9ª puntata) **Questa eternità epatanopte tra molti e pochi**, film in 14 puntate di Rainer Werner Fassbinder, con Gunter Lamprecht, [illegible] Sukowa, Fritz Schadtwy, Hanna Schygulla
23,35 [illegible] Ven[illegible] **Cinema**, fatti, personaggi e film in diretta dalla XLIV Mostra [illegible] Cinema. Conducono Irene Bignardi, Patrizia Carrano ed [illegible] Ghezzi, regia di [illegible] Belli

Film in tv

Gere, un duro rock Sordi e Gassman eroi

ALL'ULTIMO RESPIRO [illegible] Jim McBride (1983, [illegible] ore 20,30). Nasce [illegible] passione tra [illegible] (Richard Gere), scapigliato e duro giovanotto infatuato di rock e Monica (Valérie Kaprisky), studentessa di architettura. Lei [illegible] lo] nelle [illegible] avventure non troppo pulite e [illegible] coinvolte [illegible] inseguimenti [illegible] fughe. Remake dell'indimenticabile *Il bout de souffle* (1959) [illegible] Jean Luc Godard. Più spettacolare, ma senza il gusto e l'ironia del cineasta francese.

DIVERTIAMOCI STANOTTE di Walter Lang (1951, Montecarlo, ore 20,30). Commedia brillante giocata sugli equivoci creati da due sosia (interpretati [illegible] Danny Kaye): uno è un uomo d'affari, l'altro un ballerino.

LA GRANDE GUERRA di Mario Monicelli (1959, Raiuno, ore 23,30). Comica e tragica [illegible]ventura di due commilitoni pusillanimi (Vittorio Gassman e Alberto Sordi) nel disastro [illegible] prima guerra mondiale. Catturati dagli austriaci, non se la sentono di tradire i compagni e resistono agli interrogatori. Ironiano senza retorica per un classico del cinema italiano del dopoguerra.

IL CAPITANO DEI MARI DEL SUD [illegible] di Joseph Pevney (1956, Eurotv, ore 20,30). L'atletico Rock Hudson è al comando di un vascello malandato in rotta verso il Messico. Tra i suoi passeggeri la bella Cyd Charisse. Una sosta alle Hawaii e la storia d'amore si complica.

PAZZO PER LE DONNE di Boris Segal (1963, Montecarlo, ore 17,45). Musicale con Elvis Presley e Mary Ann Mobley. Per ordine del padre di lei, lui, cantante rubacuori, deve tenerla d'occhio. Canzoni del grande Elvis e casti baci finali.

LA ROSA DI WASHINGTON di Gregory Ratoff (1939, Raidue, ore 17,05). Commedia musicale con Tyrone Power. Una stellina ama un ricercato che si sostituirà. Buoni numeri musicali tra Alice Faye e Al Jolson.

ITALIA 1

8,20 **La strana coppia**
9 — **Tu sei il mio destino**. [illegible] di Gordon Douglas [illegible] Doris Day, Frank Sinatra, Gig Young, Ethel Barrymore
10,30 **Gli eroi di Hogan**, telefilm
11 — **Ralph supermaxieroe**, telefilm
12 — **L'uomo da sei milioni di dollari**
13 — **Hardcastle e McCormick**
14 — **Sport spettacolo**
15 — **I forti** [illegible] **Forte Carraggio**, telefilm
15,30 **Furia**, telefilm
16 — **Bim, Bum, Bam**, cartoni animati
18 — **Musica è...**, a cura di Maurizio Seymandi
19 — **Chips**, telefilm
20 — **Alice nel paese** [illegible] **meraviglie**, cartoni [illegible]
20,30 **Chicago Story**, telefilm
21,55 **Masquerade**, telefilm
22,50 **Gran Prix**, settimanale condotto da Andrea De Adamich
23 — **Glitter**, telefilm
24 — **Deejay Beach**, musicale

CANALE 5

8,30 [illegible]
8,40 **La grande vallata**
9,30 **Alice**, telefilm
10 — **Le specchietto** [illegible] **trevisore**, film [illegible] Lou Antonio con Lee Remick, Tony Musante, Michael Beck
11,30 **Lou Grant**, [illegible]
12,30 **Bonanza**, telefilm
13,30 [illegible] **operazione amore**, film di Vittorio Sala con Walter Chiari, Gianella Granata, [illegible] Perego, Eva Marandi
15,15 **Walter e i suoi cugini**, film di Marino Girolami con Walter Chiari, Riccardo Billi, Alberto Bonucci
17 — [illegible] [illegible] **Mila**, telefilm
17,30 **L'albero delle mele**
18 — **Una famiglia americana**
19 — **I Jeffersons**, telefilm
19,30 **Love Boat**, telefilm
20,30 **La** [illegible], varietà condotto da Corrado
23 — **Glitter**, telefilm
24 — [illegible] a [illegible] York, telefilm

RETEQUATTRO

8,30 **Quincy**, telefilm
9,15 **Lancer**, telefilm
10 — [illegible], telefilm: «Arriva la banda»
11 — **La squadriglia delle pecore nere**, telefilm
12 — **Vicini troppo vicini**, telefilm
[illegible] **Mi benedica** [illegible]
13 — **Ciao ciao**, [illegible] animati
14,30 **Detective per amore**, telefilm: «Addio Sara»
15,30 **Mary Benjamin**, telefilm
16,15 **I gialli di Brian**, telefilm
17 — **I quaderni della natura**
17,30 **Il Santo**, telefilm
18,30 **Switch**, telefilm
19,30 **New York New York**, telefilm: «Il nemico del cane»
20,30 **Febbre d'amore**, teleromanzo
21,30 [illegible]
22,30 **Peyton P[illegible]**, [illegible] maggiolo
23,30 **Mod Squad**, telefilm
0,30 **Mistery Movies / Le sorelle Snoop**, telefilm

EUROTV

10 — **Insieme**, rubriche
13 — **Io sono Teppei**
13,30 **Judo Boy**, cartoni
14 — **Campionati** [illegible]
16,30 **Devilman**, cartoni
17 — **Judo Boy**, cartoni
17,30 **Io sono Teppei**
18 — **Phantaman**
18,30 **Starzinger**, cartoni
[illegible] — **Sanford** [illegible] **Son**
19,30 **Hall Nelson**
20,30 **Il capitano dei mari** [illegible] **Sud**, film di Joseph Pevney
22,20 **L'uomo dal colpo perfetto**, film di Aldo Fiore

RETE A

8 — **Superproposte**, [illegible] tocalco
14 — **Ai Grandi Magazzini**, teleromanzo
14,30 **Natalia**, telaromanzo [illegible]
15,30 [illegible] **d'odio**, teleromanzo
17,30 **Bertoni animati**
[illegible] **Ai Grandi Magazzini**, teleromanzo
20,25 **Nozze d'odio**, teleromanzo
22,15 [illegible] teleromanzo [illegible] Victoria Ruffo

MONTECARLO

13 — **Lo sport spettacolo**
14 — **Sport show: canottaggio: campionati del mondo**
17,45 **Elvis - Il re è vivo «Pazzo per le donne»**
19,50 **Tmc sport**
20,20 [illegible] [illegible]
22,10 [illegible] **News**
22,30 [illegible] **leggera: campionati** [illegible] **mondo**
23,30 **Ciclismo: campionati** [illegible] **mondo**
0,30 **Hunter**, telefilm

CAPODISTRIA

17 — **Programma per ragazzi: Don Chuck il castoro**
17,25 [illegible] **leggera. Campionato** [illegible] **diale da Roma**
21 — **Tg sett'oggi**, notizie
21,15 **Billy Joel** [illegible] [illegible] **certo**
22 — **Atletica leggera. Campionato** [illegible] **diale da Roma**
23 — **I segreti del mare**

SVIZZERA

Telegiornale: 15; 20; 22,20; 0,10
14,55 [illegible] **cartellaggio**
16,15 **Campio**[illegible] [illegible] **dial di atletica**
18,05 **Scacciapensieri**
18,50 **Estrazione del Lotto** [illegible] [illegible] **a numeri**
19 — **Incontri**
19,30 **Il quotidiano**
20,30 **Textimone** [illegible] **se**
22,30 **Sabato sport**
23,30 **Jazz Swing 1985**

RADIOUNO. Giornale radio 7, 8, 10, 12, 13, 15, 23 — 6 Onda verde. Programma di Lino Mitti. 8 Week-end; 10,15 La grande mela, 11 Ornella Vanoni presenta Incontri musicali del mio tipo; 11,45 Cinecittà; 12,30 I personaggi della [illegible]. Caposcuro. 13,25 I ricordi [illegible] [illegible] 14 Io, Molière, [illegible] varietà varietà estero; 16,30 Atletica '87. 22 Ascolta, se ha sera. 22,05 Musica nome. Musica del nostro tempo; 22,27 Le [illegible] [illegible] Sant'Agostino. 23,05 La [illegible] Radio[illegible]. 15-23,30.

ALLA RADIO

RADIODUE. Giornale radio. 7,30, 8,30, 9,30, 11, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 6,45 Mille e una canzone, 9,32 [illegible]ria; 11 Long Playing [illegible]. 12,45 Hit Parade. 15 In diretta da Miramare. 18,27 [illegible] Parade. [illegible] Mille e una canzone. 21,30 [illegible] « cielo di Lombardia. 19,32 In diretta dalla Laguna. 19,50 Non siamo soli. 21 I grandi concerti per soprani e orchestra. Brahms: op. 53; Schumann; Rastersodue: 15-23,30.

RADIOTRE. Giornale radio 7,25, 9,45, 11,45, 13,30, 18,45, 21,45 — 6 Preludio; 6,55 Concerto del mattino (1ª parte). Claudio Monteverdi, Chabrier. 7,30 Prima pagina. I giornali del mattino letti e commentati da Miriam Mafai; 8,30 Concerto del mattino (2ª parte). Johann [illegible] Bach, Mendelssohn-Bartholdy. 10 Il mondo dell'economia; 10,30 Concerto del Mattino (3ª parte): Brahms. 11,20 Incontro tra [illegible] [illegible] direttore; 11,30 Stagione Lirica [illegible]. Dal San Carlo di Napoli: Semiramide di Gioacchino Rossini; 16,40 Folkconcerto a cura di Pierluigi Tabasso; 16,30 Spazio Tre. Grieg; Sposi; Bruch, Rachmaninov; 18 Spazio tre (2ª parte). G. B. Pergolesi; Franck; 20 Festival di Salzburgo [illegible]. Herbert von Karajan Ludwig van Beethoven [illegible] Sinfonia n. 4; Hector Berlioz. Sinfonia fantastica. 22 Aterforum 1987. A. Vivaldi; Geminiani Vivaldi; Scarlatti-Th Rossegrave. Locatelli; D. Scarlatti. 23,58 Chiusura: Rastersonote: 23,01-6.

L'Italia cala subito gli assi nella giornata d'apertura dei Mondiali

Forza Andrei, forza Panetta

Il pesista è annunciato in splendide condizioni di forma - Il fondista calabrese dividerà con il siciliano Antibo le responsabilità nei 10.000

Quando il tifo non ha bandiere

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Il secondo campionato mondiale della storia atletica ha inizio a Roma e in tutto il mondo questa mattina alle 9.30. Nell'era della televisione trionfante, un grande avvenimento sportivo è più privilegio esclusivo di una nazione o di una città: una platea che viene valutata in questo caso in 2 miliardi di persone. Fra coloro che seguiranno le gare in diretta oppure in differita, parteciperà e «farà tifo» a Torino e Genova come a New York e Tokyo.

Ma per noi italiani quale sarà senza calcio, senza l'emozione del gol? La passione degli sportivi è legata sempre alla scelta di una bandiera. Juventus anziché rossa. Ferrari contro le vetture straniere, il pugile «nostro» contro l'americano. E' possibile nell'atletica, con tanto frazionamento di gare e di protagonisti, creare un partito o individuare una bandiera? Questi campionati mondiali daranno una risposta senz'altro positiva. Anche l'atletica saprà scatenare il tifo e la sofferenza dei tifosi, se ci consentite dei termini calcistici che vanno però interpretati e spogliati dei significati deteriori che sappiamo.

Ci sarà il tifo per la maglia azzurra, in tutte le specialità, certo, dove gli italiani saranno protagonisti. E posta in palio varrà qualche «forza, dai!» gridato istintivamente alla tv anche se non ci sarà la possibilità di udire dagli interessati. I corridori

Nebiolo, gran patron dei campionati

più o pacifico, rispetto a chi lancia il lancia. Questa sera la prova e il primatista mondiale Andrei peso, e Panetta nei 10 mila, le preferenze andranno al corridore. Perché i 10 mila sono come la partita di calcio o la corsa ciclistica. Lo scatto e la fuga sono il gol, mentre nel getto del peso c'è la fredda spallata e poi l'attesa per la misura: la partecipazione e l'immedesimarsi diventano per l'osservatore cose difficili.

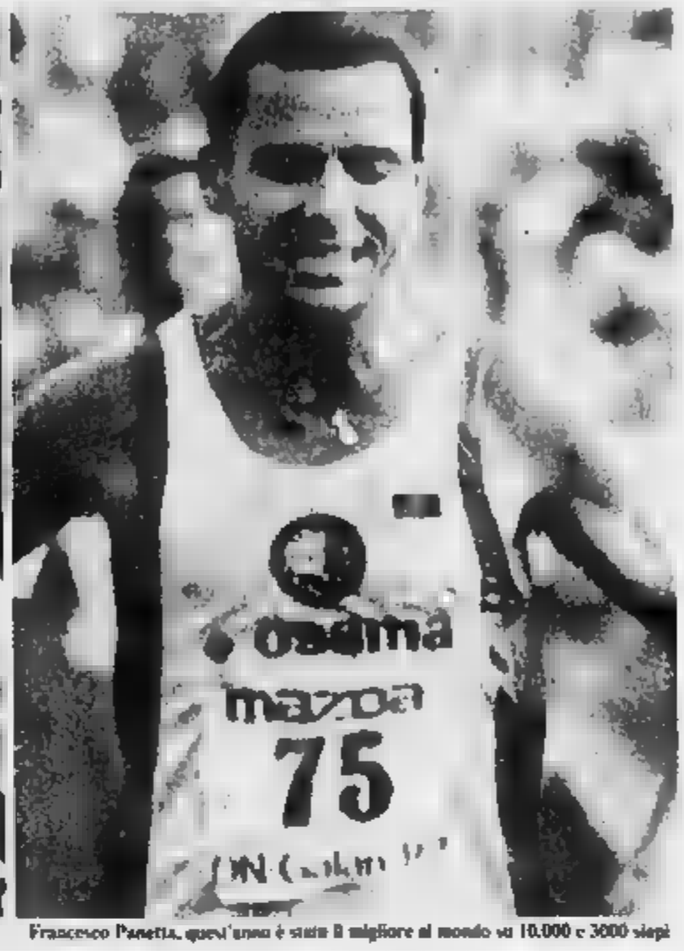
Ci è detto, non soltanto quella. La grande atletica dei campionati mondiali o delle Olimpiadi si esaurisce in un discorso nazionalistico, perché i personaggi più grandi appartengono ormai a tutti. E nella finale dei metri, domani, la sportiva sarà con Lewis l'americano metro Johnson il canadese. Le simpatie e antipatie in questi casi spesso sono istintive, nascono a causa di un gesto, una frase male interpretata: Lewis e Johnson non fuoco alla degli entusiasmi e tifo meno di Panetta o di Andrei.

Abbiamo citato esempi i protagonisti della d'avvio dei mondiali, che si andranno poi a concludere domenica 6 settembre. La prima giornata si porterà via già la gran parte delle speranze azzurre, con la finale del peso maschile e quella dei prova di forza il fiorentino Andrei, che quindici giorni fa ha saputo portare il primato diale della specialità a 22,91, dovrà confermare la sua supremazia contro almeno cinque considerati bravi come lui. Nella prova di corsa due Sud, il calabrese Panetta e il siciliano Antibo, lotteranno per medaglia in una gara aperta a ogni risultato, dopo le rinunce di Cova campione mondiale di Mei, campione europeo, probabile marocchino Aouita.

Poi, domani, i 20 km di marcia, e un'altra d'oro con Maurizio Damilano, piemontese. In due giorni l'Italia dell'atletica sul tavolo quasi tutte le carte. La speranza è che poi non resti che il pubblico della non sia costretto a scegliere il suo tifo soltanto fra i Johnson e i Lewis di giornata.

Gianni Romeo

Dopo l'oro olimpico e il record mondiale Andrei cerca oggi la consacrazione



Francesco Panetta, quest'anno è stato il migliore al mondo su 10.000 e 3000 siepi

Nel nei 10.000 i nostri due campioni hanno stabilito quest'anno le migliori prestazioni mondiali partono con i favori del pronostico

«Perché il primo lancio vale l'oro»

E' il parere del tecnico Piga che si aspetta il dal allievo - «E' lui il pilota del corpo, io non c'entro» «Da venti giorni non commette il minimo errore» - «Le polemiche sul doping gli hanno fatto scoprire molti amici»

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Alessandro Andrei e Roberto Piga, atleta e tecnico, camminano avanti e indietro sul campo dell'Acparlano anzi soprattutto Piga a parlare. Non vogliamo illuderci ma i contraccolpi di polemiche paiono in parte superati, la vigilia obbliga ad entrare clima gara e gli interessati riescano.

Che cosa si dicono i due? Probabilmente Piga ribadisce Andrei, nel silenzio-stampa, il fatto pochi istanti prima con i giornalisti: *«Sono 20 giorni che Alessandro non sbaglia un lancio, mentre prima i suoi allenamenti costellati da buona media di errori».*

Il lasso, dunque? Una formalità vincere l'oro? No, questo discorso non è serio neppure pensarlo, perché la qualità degli atleti che cercheranno di vincere è elevata come non Ancora Piga: *«La differenza questa volta è che Alessandro è il numero uno. Ma quanto questa sul piano sua aggressività non saprei proprio dire. Anzi, può anche essere che sia un fattore che gli crei qualche difficoltà in più».*

Sul resto il tecnico ha le idee chiare: *«Sarà una gara ad handicap, avrà un vantaggio chi saprà meglio le formalità. Parlo dei due lanci, del riscaldamento, dei 40 minuti trascorrere in d'appello prima della gara, dei due turni di gara giornalieri. Non mi dispiacerebbe che nella qualificazione mattino Alessandro eseguisse una grossa prestazione. Non servirebbe tanto a spaventare gli avversari, quanto a darmi precise sensazioni di come sta. Il resto potrebbe poi essere in discesa».*

Vediamo gli avversari. Piga fa attento esame: *«Guenthoer è uomo di valore, non si lascia intimorire dalle circostanze. Nel passato partita outsider e questo potrebbe essere per lui un vantaggio. Oggi invece, forte del titolo continentale conquistato un anno fa, è favorito al pari di Andrei. Potrebbe crearsi qualche problema».*

Andiamo avanti. *«Poi c'è Timmermann di cui tecnico lancio la più sofisticata. Se trova subito la coordinazione giusta è pericolosissimo altrimenti è uomo da 21,50. Oggi tenace atleta dalle grandi difficoltà: questa volta non è il favorito, potrebbe giovargli. Poi ci sono Brenner che potrebbe pagare il fatto di non aver disputato confronti importanti e Machura, dalle notevoli qualità fisiche, che però tecnicamente è quello che stimo meno».*

«Questi cinque nomi» — prosegue Piga — *«quelli che, con Andrei, si giocheranno i tre posti sul podio: decisivo potrebbe essere il primo lancio, se ottiene subito una grossa misura può quasi considerarsi vincitore, perché per gli altri si scatenino fatti emotivi mi-diali del quali dubito visto che il peso è una prova nella quale stabilità e sì è preda di stress nervosi. Basta pensare che il gesto finale si compie in centesimi secondo».*

Piga quindi con i discorsi allievo, il computer che ha di programmare al la tecnica stessa: *«Ogni lancio è un risultato tecnologico, come se si trattasse di una Ferrari. Alessandro in gara deve solo pensare al braccio, il resto gli naturale. E' una macchina fantastica: il tuo, non io, il pilota del suo corpo. Il suo vissuto molto bello».*

Il tecnico ricorda quindi gli exploit del suo su: quel 22,06 ottenuto riscaldamento a Viareggio, nella gara in cui Andrei ha poi fissato il mondiale a 22,91, altri risultati siglati in allenamento il da chilogrammi (quello da gara è 7,257 chili ossia libbre esatte) che dicono come Alessandro valga più di 22 metri: la sua accresciuta capacità atletica che lo ha portato a lungo, con partenza da fermo, 3,44.

Il gigante di Firenze è insomma pronto. *«Come caratteristiche, effetti, Andrei — conclude Piga — è il più equilibrato di tutti, che delicato e raffinato. Negli ultimi giorni ha sofferto, e non poco, per quanto è accaduto, per quanto è stato detto. Ma scoperto anche di avere tanti amici, ha ricevuto tante di solidarietà. Adesso c'è la gara e l'unica cosa che Il resto la vedremo dopo, tutelandoci logico con gli avvocati».*

Giorgio Barberis

Brenner è l'oggetto misterioso

Andrei ritrova oggi avversari vecchi e nuovi. Potrebbe inserirsi Brenner, finora discontinuo nei risultati. Ecco i rivali del gigante fiorentino

Udo Beyer (Ddr), nato a Eisenhuttenstadt il 9 agosto 1955. Primato personale 22,64; quest'anno 22,31.

John Brenner a Long Beach il 4 gennaio 1961. Primato personale: 22,52 ottenuto quest'anno.

Werner Guenthoer (Svi) nato a Maggiingen il 1° giugno 1961. Primato personale 22,47 ottenuto quest'anno.

Remigius Machura (Cec) a Rychnov il 4 luglio Primato personale: 21,90 ottenuto quest'anno.

Ulf Timmermann (Ddr) a Berlino il 1° novembre 1962. Primato personale: 22,67; quest'anno 22,01.

I tedeschi si lamentano

BONN — «Viste *vita dietro la cortina di ferro:* un invitato tedesco ai mondiali di atletica ha riassunto lo stupo responsabili della spedizione tedesco occidentale contrariati per l'accoglienza e la sistemazione dei loro atleti che si sentono isolati nell'hotel Ergife, circondato da una rete metallica metri. inconvenienti stati rilevati da Lothar Pohlitz, allenatore dei londisti: *«Per trentasette nostri c'è stata l'immediata disponibilità Per mangiare bisogna attendere anche un'ora e il cibo è freddo, la carne spesso è dura. Gli si bloccano di frequente, stanze il televisore. In albergo non ci quasi occasioni distrarsi».*

C'è ancora l'ombra Valnio

Nei metri Cova, e Aouita, ma gli avversari di Panetta e Antibo sono comunque Ecco i più aggueriti

Wodajo Bulti (Eti), nato a Gione l'11 marzo 1957. Primato personale: 27'28"41, ottenuto quest'anno.

Jean Louis Prianon (Fra), nato il 22 febbraio Primato personale: ottenuto quest'anno.

Paul Kipkoech (Ken) il 6 gennaio Primato personale: 27'45"31, quest'anno 28'34"72 in altura.

Hans Jorg Kunze (Ddr) nato a il 28 1969. Primato personale: 27'30"69, quest'anno 27'38"80.

Martti (Fin), nato a Vehkalahti il 30 dicembre Primato personale: 27'30"90, quest'anno 27'42"65.

Cova e Mei aspettano gli eredi

Il fondo italiano, nonostante il forfait dei suoi migliori interpreti, il poker dopo i successi Helsinki, Los Angeles e Stoccarda - Probabile (e sperabile) gara veloce

DAL INVIATO

ROMA — Doveva essere soltanto un assaggio del grande mezzofondo, due batterie dei mila per preparare il palato alla grande sfida domenica. Invece. Subito in gara tutti assi per tre medaglie che ci interessano da vicino sull'onda dei successi del nostro mezzofondo, impietosamente lofilizzato dagli infortuni dal ma comunque in pista per vincere questa volta.

Francesco Panetta e Salvatore Antibo sono i campioni rimasti integri e in salute opporsi agli africani Kipkoech e Bulti, a Prianon, Kunze, Valnio, Barrios, Treacy.

L'Italia che corre, ecco il messaggio che Alberto Cova con i suoi successi, in primis quello olimpico, aveva lanciato al mondo intero. Uomo capace dell'allenamento più duro, campione di pista con leggera, trafolle con quella volata finale irresistibile chiunque. Poi a battere Cova sul traguardo di Stoccampionati europei dell'anno passato, è venuto un altro azzurro, Mei. Più alto e più quadrato di Cova, qualche polemica nei confronti del gigmilanese, una grande fiducia propri mezzi e la capacità di appagarla questa fiducia con i risultati. Il suo viso felice aperto in un sorriso di felicità è entrato nelle nostre case al termine di quei 10 mila Stoccarda, dove la volata Cova s'è spenta tra lo stupito e il deluso di fronte allo sprint assoluto e vincente del compaEra la sconfitta individuale del leader, ma il suo clamoroso della squadra, chiusa quando ripetibile, Salvatore Antibo a completare il podio al posto.

Cova ha rinunciato qualche settimana fa ai mondiali», sconfitto da una serie di piccoli intoppi, dalla ricerca forma accettabile. rinuncia ma non un'abdicazione perché, come annullava il traguardo cominciava preparazione mediale e troppo tirata per l'appuntamento olimpico di Seul.

Il forfait di Mei è cronaca dirama da poche ore. Il campione d'Europa era stato operato a un tendine infiammato nell'autunno, in tempo per poter reimpostare l'attività. Invece è ripresa avversità ecco un'influenza maligna, presa Pavoni, il velocista, una sosta già troppo lunga che induceva a forzare i tempi con sovraccarico tante per la gamba operata, quanto per l'altra affaticata sovraccarico che un ripresa parte.

Sono rimasti due cui Salvatore Antibo eccellente con la medaglia bronzo di Stoccarda, nuovo Francesco Panetta, nato come di Cova, siepi ha una paura d'autorità nella élite mondiale con il miglior tempo mondiale della stagione. Corrono da caratteristiche muni, che dalla maglia azzurra. Entrambi hanno bisogno una gara veloce poteri imporre.

Il «treno» gara non si può fare da soli, in due po' di più, altro aiuto dovrebbe arrivare da Matti Valnio, il lungo finlandese mortificato proprio dagli sprint di Bulti, etiope erede della prima scuola africana che portò a Roma Abebe Bikila, e un uomo dal veloce pure il keniano Paul Kipkoech preferisce tempi al di sotto dei A chiedere una gara tattica restano in pochi fra i bravi, il francese Jean-Louis Prianon, il tedesco Hans Jorg Kunze, il messicano Arturo Barrios.

Il campo aperto non mai. Se ha il record stagionale con 27'30"90, meno tecnicamente il 28'34"72 ottenuto a Nairobi, con l'altura nemica dei mezzofondisti. Ci vuole una buona giornata, la forza intatta, la carica nervosa necessaria. Forse per mantenere integra concentrazione. Antibo e Panetta non sono stati concessi giornalisti dopo che stata annunciata una conferenza stampa. ha rapiti prima il vicepresidente della Fidal Mastropasquale sicuramente con buone intenzioni, altrettanto certamente una gaffe clamorosa.

Panetta e Antibo contro il del mondo in cabina televisiva Cova tiro Mei, per Rai e Montecarlo, a fare un tifo tutto azzurro.

Giorgio Viglino

Favorite la portoghese Mota l'australiana Martin, il tendine d'Achille tradisce Waitz, Kristiansen Fogli

Lotta a due nella maratona, le altre in ospedale

Gli azzurri in gara oggi

Ecco saranno impegnati gli azzurri oggi: nei 100 Pavoni correrà nella terza batteria (terza serie) avrà contro il Bryggin e il britannico Christie. Nella gara femminile la Masullo sarà in prima batteria (seconda corsia) e dovrà vedersela con la Drechsler. Nei 400 femminili la Campana correrà in sesta batteria.

Per quanto riguarda qualificazioni nell'alto femminile (1,92) la Bonfiglioli la settima a saltare del primo gruppo; nel peso Andrei terzo primo e dovrebbero proper 20,40 così come per Evtimov Guenthoer e il Est Timmermann. Infine nel giavellotto De Gaspari lancerà per quindicesimo

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Il primo maggio di quest'anno Orete Waitz venne in Italia e corse alcuni chilometri della Romaratona per assaggiare il percorso sul quale avrebbe dovuto, oggi pomeriggio, difendere il titolo mondiale conquistato quattro anni Helsinki.

Invece la forte norvegese, oro con le sue vittorie ha dato più grande contributo allo sviluppo ed noto della maratona femminile, sarà ai via: qualche giorno fa ha annunciato che i suoi tendini sono troppo malandati per affrontare un appuntamento come questo. ad un tendine d'Achille ha anche l'altra norvegese, Ingrid Kristiansen, detentrice della miglior prestazione mondiale sulla maratona, che già da tempo aveva dichiarato la sua indisponibilità per la gara di 42 chilometri e che, forse, sarà invece presente su quella più corta dei 10.

La tendinite non è una malattia tutta norvegese, perché anche Laura Fogli, cui erano affidate le speranze azzurre, non partirà a causa dei postumi di un'operazione, appunto, ad un tendine d'Achille. La campionessa olimpica in carica, l'americana Benoit, manchera invece dalle strade di Roma perché in attesa di un bimbo.

La lotta per il titolo (in un'atmosfera che non sarà ancora, per molti motivi, magica come quella che vide trionfare nelle Olimpiadi romane di ventisette anni fa l'ormai mitico Abebe Bikila ma che comincia da oggi a scaldarsi in un crescendo rossiniano), sarà una questione tra le portoghesi terza Olimpiadi di Angeles e vincitrice degli ultimi due titoli continentali, e l'australiana Lisa Martin: a meno dell'exploit di qualche outsider, i primi due gradini del podio dovrebbero già assegnati, mentre per il terzo si propongono la russa Khramtsenkova, la francese Lelut, la belga e l'altra transalpina, ormai naturalizzata Marot.

La dei colori azzurri è affidata al trio Bizioli-Scaunich-Marchisio. La presenza di quest'ultima, però, è incerta: ha sofferto di disturbi intestinali, che hanno portato a un rialzo febbrile. Se dovesse rinunciare, la notizia dell'ultima ora la dà invece per partente. Protagonista della maratona avrebbe potuto Curatolo che, forte di e recenti riscontri su distanze ridotte, ha deciso di giocare tutte le sue carte sui 10 metri di venerdì prossimo, quella distanza la piccola torinese vanta il tempo tra le partenti, ma la si ritiene in grado di andare ben al di sotto del 32'04" che costituiscono il suo primato.

Dopo l'addio definitivo alle gare Sara Simeoni e quello temporaneo di Gabriella Dorio e Laura Fogli (cioè delle azzurre in grado di raggiungere il podio manifestazioni di maggior interesse), non sembrano esserci atlete italiane in grado di conquistare medaglie in questi campionati mondiali; potrebbero riuscire a far sorridere almeno per una volta Ello Locatelli, da poco commissario tecnico della Nazionale femminile, Agnese Possamai nei 3000, e la marcatrice Cittiliana Salce, che in verità è specialista delle distanze brevi i 10 chilometri non ha molta dimestichezza, ma sulle strade di casa potrebbe in un inserto explodi.

Marco Marchei

Olimpico, telefoni in più

Non tutti i ministeri in agosto hanno chiuso per ferie. Il ministero delle Poste e Telecomunicazioni gestisce direttamente, con il personale specializzato dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici e servizi telegrafici, il di comunicazioni di «Roma '87», presso il centro stampa, lo Stadio Olimpico e l'hotel Ergife.

A disposizione dei giornalisti accreditati, ma anche del pubblico, sono installati supplementari. L'Italcable, che collega l'Italia con 190 Paesi, e Telespazio, che distribuirà via satellite i segnali televisivi, pronte ad affrontare tutte le esigenze di una fase «calda» internazionali.

«Il colore dell'Italia»

Cerimonia d'apertura, la regia a Squarzina

ROMA — Più che una cerimonia vuol essere uno spettacolo in un teatro un po' insolito quale può essere l'Olimpico sicuramente completo di pubblico insolito, né romanista, né laziale, né calciofilo. L'hanno chiamato «Il colore dell'Italia» ed è un uomo di teatro come Luigi Squarzina a firmarlo, garanzia di gusto e senso delle proporzioni, di inventiva pur legata al folklore dell'Italia antica di Signorie e Comuni.

Non è stato facile uscire dallo schema della parata militare o dell'effetto spaziale, di recente memoria olimpica. Ha proposto qualche mediazione in più incanalando lo spettacolo come tale, all'interno dello spettacolo sportivo che già parte dalla mattinata, intenso e rigoroso negli impegni agonistici.

Un'ora di spettacolo ad aprire le sfide dal pomeriggio fino a sera, con l'intenzione di lasciare nella memoria degli spettatori l'immagine di un'Italia che lavora e produce, ma che tiene anche viva la tradizione. In campo e in pista i cortei storici con i costumi del '400 e del '500 e sui giganteschi schermi le immagini di industrie e montagne, di trasporti e mare, di grandi opere.

Il melodramma con la sinfonia del «Guglielmo Tell», la partita a scacchi di Marostica, il «Ballo Tondo» dei cavalieri di Oristano, gli «Zig-zaghiti» del Molise. Piccoli e grandi, poi le maschere italiane prese per campione. Saranno Arlecchino, star come Alessandra e Petrillo presi a prestito dallo spettacolo più moderno, quello televisivo.

Ciao!

Con le batterie dei 100 scattano i confronti fra i due «big» dello sprint

Johnson entra nel regno di Lewis

Ancora un giorno prima [illegible] sapere [illegible] l'americano riuscirà [illegible] domare il canadese dallo scatto bruciante - Una rivalità simile a quella del '60 fra Hary e Sime

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Batteria numero cinque, Ben Johnson; batteria numero [illegible], Carl Lewis. La grande sfida [illegible] inizio quest[illegible] mattina poco dopo le 9.30. Johnson e Lewis debbono percorrere 200 metri prima di approdare al te[illegible] a testa conclusivo che domani assegnerà il titolo di miglior sprinter del mondo. Ma anche il modo [illegible] percorrere questi metri, di affrontare batterie, quarti e semifinali senza [illegible] o tentennamenti, sprecando meno energie possibile, costruirà il [illegible] o l'insuccesso. Se [illegible] vero [illegible] in questo Campionato del mondo nessuno può dirsi sicuro di vincere, la gara delle sprint [illegible] regina dell'incertezza. Grandi atleti hanno sempre popolato il territorio [illegible] 100 metri, ma bisogna risalire al[illegible] pio a Roma, per ritrovare una situazione pressoché [illegible]ga, [illegible] due fuoriclasse molto vicini nel contendersi la supremazia: Hary il tedesco [illegible] e Sime lo statunitense. Dopo, arrivarono altri. Ma non si verificò più un duello così acceso.

Ci [illegible] molte analogie fra l'Hary-Sime che 27 anni fa infiammò la pista dell'Olimpico [illegible] il Johnson-Lewis di [illegible] a [illegible]. Ora come allora la sfida è fra un uomo dallo [illegible] che brucia (Hary [illegible], Johnson 1987) e un avversario che non teme confronti quando è lanciato (Sime [illegible] Lewis). Allora vinse lo scattista. Hary, e rispetto il pronostico. Ma qui il pronostico non c'è. A [illegible] sarà quel fragile interruttore che governa il cervello degli atleti e accende o spegne la sicurezza che si portano nel cuore.

Johnson se [illegible] partenza, vincerà per 50 metri, poi dovrà cedere terreno a Lewis che quando è lanciato diventa [illegible] missile. Johnson potrà compiere l'errore di forzare come non mai quei primi 50 metri, per mettere tutto lo spazio possibile fra sé e il rivale. [illegible] se [illegible] farà, nel finale andrà fuori giri. Lewis a sua volta rischia di incorrere nell'errore opposto. I meccanismi che mettono in azione le sue lunghe leve sono relativamente lenti; se vorrà forzare per non perdere troppo terreno rischierà [illegible] trovare l'assetto giusto per sparare poi la sua potenza. Vin[illegible] chi avrà l'interruttore che scatta nel modo giusto e saprà mantenere la freddezza assoluta [illegible] fare la «sua» corsa di sempre, senza farsi condizionare dal rivale.

Ben Johnson detto Big Ben, ma in realtà bisognerebbe dire Big Jim per come ricorda il bambolotto famoso piccino e pieno di muscoli, è l'uomo [illegible] ha corso più velocemente i 100 [illegible] livello del mare e [illegible] condizioni di vento regolari: 9"95, due centesimi in più del 9"93 mondiale ottenuto da Calvin Smith a [illegible] metri d'altitudine. Carl Lewis, detto in tutti i modi possibili ma soprattutto «il figlio [illegible] vento», è l'uomo che ha [illegible] più velocemente i 200 metri a livello del mare e in condizioni regolari: 19"75. tre centesimi in più del 19"72 realizzato da Mennea sull'altipiano del Messico. Il 9"95 di Johnson significa [illegible] velocità di 36,181 orari; il 19"75 di Lewis una media [illegible] 38,456. Quando è lanciato, dunque, [illegible] statunitense cammina di più.

Johnson arriva al Mondiale imbattuto, sui 100. Dunque è il favorito. Lewis ha deciso all'ultimo momento di invadere [illegible] suo regno: non ha nulla [illegible] perdere visto che è [illegible] sconfitto negli ultimi tre scontri diretti. Ma proprio la sua decisione [illegible] trebbe aver incrinato la sicurezza di chi credeva fino a pochi giorni fa di dover combattere [illegible] avversari più morbidi.

La vittoria o la sconfitta si giocheranno attorno a queste sfumature psicologiche. Ma sulla bilancia [illegible] tutto. [illegible] rabbiosa voglia di emergere [illegible] del giamaicano emigrato in Canada con una madre disperata, senza aver quasi conosciuto il [illegible] e la glaciale sicurezza del [illegible] rappresentante della borghesia statunitense, abbastanza agiato e coccolato. Sono 100 metri lunghi una vita. Di certo c'è che i bianchi [illegible]no già perso: contro Johnson e Lewis, ma anche contro tanti altri, a cominciare dal bellunese Pietro Christie. Quella [illegible] domani all'Olimpico, oltre che per la grande sfida, potrebbe passare alla storia come una ti[illegible] tutta fra uomini di colore.

Gianni Romeo

Oggi: tre titoli in palio

GARE	Record del mondo	I migliori del 1987	Record italiano	Azzurri in gara
[illegible] MASCHILE	8'00 SMITH (Usa) Colorado Springs 3-7-85	8'06 ROBINSON (Usa) 8'08 CHRISTIE (Gbr) 8'08 WHITEHOUSE (Gbr)	8'08 MOSCA Mexico City 4-9-79	PAVONI
100 MASCHILE	9"93 COE (Gbr) Firenze 10-6-81	9"93 MOSCHETTA (Usa) 9"97 DARIOSA (Usa) 9"97 COLLARD (Usa)	10"01 PIETRO MENNEA Milano 27-6-79	—
4000 MASCHILE	17'32"81 MAMEDI (Port) Roccolma 2-7-85	17'56"06 PANETTA (Ita) 17'57"01 RUTO [illegible] 17'57"39 PRISON (Usa)	17'56"05 PANETTA Milano 27-6-87	ANTIBO PANETTA
FUSO MASCHILE	22'01 ANDREI (Ita) Viareggio 12-6-87	22'01 ANDREI (Ita) 22'35 BRENNER (Usa) 22'40 GUENTHOER (Usa)	22'01 ANDREI Viareggio 12-6-87	ANDREI
[illegible] ELL. MASCHILE	17'60 FALZONI (Ita) Nola 11-6-87	17'60 FALZONI (Ita) 18'04 FALLSMORE (Usa) 18'21 GILL (Gbr)	17'60 DE GASPARI Torino 29-5-87	DE GASPARI
100 FEMMINILE	10"76 ASHFORD (Usa) Zurigo 25-8-84	10"94 NUNEVA (Bul) 10"95 GLADISCH (Ger) 10"97 OTTEY-PAGE (Usa)	11"29 MASCHELLO Torino 23-8-81	MASCHELLO
100 FEMMINILE	47"60 KOCH (Usa) Canberra 6-10-85	47"94 MICHELI (Usa) 47"97 PINIGINA (Usa) [illegible] HATHEWAY (Usa)	52"00 ROSSI Torino 7-9-81	CAMPANA
400 FEMMINILE	1'53"28 KRATOCHVILOVA (Cec) Monaco 26-7-85	1'56"04 MARCHETTA (Usa) 1'56"47 HOWARD (Usa) 1'56"74 FOLKENS (Usa)	1'57"16 LORIO Pisa 14-7-86	—
800 FEMMINILE	1'53"28 KRATOCHVILOVA (Cec) Monaco 26-7-85	1'56"06 NAUMOVA (Urss) 1'57"29 OLAS (Pol) 1'57"31 LANGE (Rdt)	1'57"06 PIGNI-VOCI Grosseto 18-8-85	PIGNI-VOCI
ALTO FEMMINILE	2,09 KOSTADINOVA (Bul) Roma 30-8-87	2,04 KOSTADINOVA (Bul) 2,01 BUTLER (Usa) 2,00 DE PLESSIS (Sud)	2,01 SIMEONI Brescia 1-9-78 [illegible] 1-9-79	BONTEMPELLI
MARATONA FEMMINILE	2h 21'06" KRISTIANSEN (Nor) [illegible] 21-4-85	2h 25'40" KRISTIANSEN (Nor) 2h 27'37" SIOTA (Usa) 2h 28'39" WELCH (Gbr)	2h 29'56" DIGLI Los Angeles 5-8-84	DIGLI MARINUCCI SCARSELLI

Ore 9.30 1-11 [illegible] 50 Ore 12.40 [illegible] P
» 10.— 800 [illegible] P » 10.10 Peso [illegible] M
» 10.30 100 [illegible] F » 10.50 100 [illegible] M
» 10.30 Peso Q.G1 gruppo M » 10.50 [illegible] [illegible]
» 11.— 800 [illegible] P » 10.55 3000 [illegible] F
» 12.35 400 [illegible] P » 11.30 [illegible] [illegible] M
» 15.— Cerimonia d'apertura » 14.00 [illegible] [illegible]
» 15.30 Maratona Partenza (a Ostia) P » 15.00 Maratona Finale (arrivo) F
» 18.— Giavellotto Q.G1 gruppo M » 20.00 10.000 Finale M

In disarmo la Ashford [illegible] la Goehr, ex regine della specialità

Alla ricerca della donna più veloce

DAL NOSTRO [illegible]

ROMA — Dopo essere [illegible] per più stagioni le regine dei [illegible]0 femminili, Evelyn Ashford e Marlies Goehr conosceranno sulla pista dell'Olimpico il nome della loro probabile erede. La Ashford sarà addirittura in tribuna, infortunata e comunque esclusa dalla squadra Usa perché non qualificatasi ai Trials, la Goehr sarà in pista a difendere le sue restanti chances, però con la consapevolezza di [illegible] imboccato il viale del tramonto.

Logicamente la tedesca orientale spera di poter passare [illegible] l'ideale testimone ad [illegible] delle sue due connazionali, Heike Drechsler e Silke Gladisch. [illegible] prima ormai già affermata campionessa con i suoi primati mondiali sul [illegible] e nel lungo, la seconda esplosa in questa stagione [illegible] un [illegible] scendo di risultati davvero ragguardevole, dopo l'esperienza fatta negli anni passati come staffettista, all'ombra proprio delle più famose Goehr e Koch.

La Gladisch è un personaggio ancora da scoprire: capolista mondiale stagionale tanto sui 100 (10"88) quanto sui 200 (21"79), di lei rimane il ricordo visivo di una ragazza non particolarmente slanciata, dall'azione meno aperta e spettacolare di quella della Drechsler. Il resto sono scarni dati anagrafici: [illegible] a Stralsund il 20 [illegible] 1964 [illegible] è attualmente. Tanto nell'83 quanto nell'85 ha fatto parte della staffetta 4x100 Ddr capace di ottenere il record del mondo.

Della splendida Drechsler, nata a Gera il 16 dicembre 1964, [illegible] si sa ben di più, [illegible] il personaggio che in questa astiosa triade coltiva la speranza di abbarcare il campo presentandosi in quattro gare: [illegible] lungo, e le due staffette. Ribattezzata «Lewis in [illegible]nella», come il [illegible] Carl dovrebbe trovare proprio sui 100 le difficoltà maggiori nell'inseguire il maggior numero possibile di ori.

Drechsler e Gladisch dovranno comunque guardarsi attentamente perché della loro lotta [illegible] succedere alla Goehr, vincitrice quattro anni [illegible] ad Helsinki, non approfitti qualche terza... incomoda. E ci riferiamo più che alla bulgara Nuneva, il cui rendimento presenta picchi molto altalenanti, alla jamaicana Ottey, alla statunitense Griffith e alla [illegible] Issayenko. Quest'ultima è una specie di Ben Johnson: spalle larghe, muscolatura massiccia, è pure [illegible] nativa della Jamaica. Non più giovane (compirà 29 anni il 28 settembre), anche in passato era una buona velocista conosciuta con il nome da signorina, Taylor. Quest'anno è cresciuta [illegible] rendimento.

g. bar.

Dieci anni di carriera, 122 vittorie consecutive e tanta simpatia: ecco il re dei 400 ostacoli

Moses, per la platea: «Vinco io fino a Seul»

La sconfitta subita quest'anno a Madrid non ha intaccato il suo morale - «In un prossimo futuro migliorerò il record del mondo portandolo sotto i 47"» - «A Roma non posso farcela perché devo scendere tre volte in pista» - «Per vincere il doping bisogna controllare gli allenamenti»

[illegible] La grazia di un ballerino nel riscaldamento di Moses

ROMA — Edwin M[illegible] siede nella poltroncina *Liberty* occupata il giorno prima da Carl Lewis. Al suo fianco c'è la moglie Mirella e non c'è dubbio che la coppia sia esteticamente fantastica da vedere, più viva e vera di Stallone-Nielsen, più normale di Lewis-consigliere senza nome Bello e bravo, Moses comincia a parlare con la sua voce profonda, dando a domande spesso banali risposte sempre intelligenti e se hai un minimo d'autocritica non può non affiorare un [illegible] complesso d'inferiorità.

Lui il più grande vincente d'ogni tempo, 122 successi consecutivi sui [illegible] ostacoli, ha perso per la prima volta quest'anno, a Madrid. «Prima o poi doveva accadere, è successo a Madrid. Per fortu[illegible] non [illegible] una gara importante. Dicono che ho perso anche a Parigi, ma questo non è vero se [illegible] per la statistica. Stavo viaggiando su tempi ottimi, sono caduto inciampando tra [illegible] ostacolo: lì hanno messi apposta gli ostacoli».

— Adesso che ha [illegible] avversari in grado di batterla, con che spirito va in pista?

«Con allegria e gioia come sempre, altrimenti avrei già smesso. Vado in giro da dieci anni a far gare, Danny Harris ne ha dieci anni meno di me. Le mie motivazioni sono cambiate in questi anni, e sicuramente adesso sono differenti dalle sue o da quelle di Schmid». Si interrompe un attimo, sorride ammiccando. «Non voglio dare un vantaggio ai miei avversari, non ti dico le mie spinte interiori. Le scriverò in un libro fra qualche tempo, la pista andiamo tutti insieme, con la stessa pressione sulle spalle, la stessa responsabilità di far risultato. Ecco, io credo che sia importante restare sereni, correre nella propria corsia, scordarsi di [illegible] successi dottenuti o dietro».

— Ma lei è stato battuto, sconfitto. È ancora in grado di vincere, di scendere ai record mondiali?

«Io sono quello dell'83, quello del record mondiale [illegible] La realtà della «regolarità» che ho incontrato gare sfortunate con pessime condizioni atmosferiche. Credo di poter fare il record mondiale in una gara adatta e farlo scendere sotto i 47". Non sarà qui a Roma, con tre turni successivi, questo è sicuro: scenderemo tutti e 48" probabilmente tutti e tre, forse anche [illegible] ma sulla pista».

Scruta attento la platea, vede qualche ondeggiamento. «Non sei contenti. Volete sapere se mi sento ancora il più forte del mondo. Ebbene, sì. Sono convinto di esserlo e di essere tale anche per Seul. Gli altri sono bravi, Harris è giovane, [illegible] non credo ci sarà un altro Moses nel futuro. Va bene così?»

— Se nel '76 avesse corso Akii-Bua a Montreal?

«Sarebbe stato meglio — interrompe — però a me piace pensare che avrei vinto lo stesso perché ho preso [illegible] medaglia d'oro a [illegible] record del mondo. Secondo [illegible] Tyson batterebbe Ali? Nello sport non si possono fare confronti».

— Lei è sempre stato all'avanguardia nella lotta al do[illegible] Cosa pensa della situazione attuale?

«Credo che la Iaaf si muova bene, faccia il possibile, ma la soluzione vera che stroncherebbe [illegible] fenomeno si avrà solo quando si potranno avere controlli anche sugli allenamenti».

— Cosa farà dopo?

«Cosa faccio intanto, mi sembra più interessante, il futuro è difficile da scoprire. Faccio parte della commissione del Cio e provo a lavo[illegible] veramente, dedico molto tempo alla commissione. Credo si possa fare un bel lavoro. Abbiamo aperto molte strade nuove, le federazioni hanno stabilito regole di partecipazione più [illegible] eguali per tutti, così [illegible] dall'equivoco del dilettantismo opporto ai professionisti[illegible]. Lendl e Mac nel tennis ai giochi? E' perché no? Purché accettino [illegible] regole, ma le accettino come filosofia più che come limitazione».

— Ma lei ha anche il manager di Harry Reynolds?

«Per carità! Butch è un amico, [illegible] ragazzo splendido e io l'ho aiutato un poco. Ho scelto per Ali gare e preparazione. Peccato che adesso sia un po' stanco, abbia mal di gola, senta [illegible] suo primo grande impegno. E' uomo da 43"5 ma [illegible] chiedeteglielo adesso».

Si congeda con un augurio a tutti di buon lavoro: «Anche a me, naturalmente».

g. vigl.

■ Imbattuto per 9 anni, 9 mesi ■ 9 giorni

Edwin Moses è nato a Dayton nell'Ohio il [illegible] agosto 1955. Sposato [illegible] una tedesca [illegible] origine africana. Mi[illegible], è tra i più incredibili talenti degli ostacoli. Vincitore dell'Olimpiade '76, vittima del boicottaggio statunitense a Mosca '80, ha rivinto nell'84 a Los Angeles.

La sua imbattibilità è durata 8 anni 9 mesi e 9 giorni, [illegible] agosto 1977 al 4 giugno 1987. Da Berlino a Madrid: 122 vittorie consecutive (107 ottenute [illegible] finali e 15 in batteria), una delle serie più lunghe [illegible] storia dell'atletica che ha la «top-star» in Jolanda Balas, la saltatrice [illegible] alto [illegible], che tra il 1956 ed il 1967 infilò 140 successi senza mai perdere.

Nella [illegible] carriera Moses ha migliorato quattro volte il record mondiale dei 400 hs.: la prima volta nella finale olimpica di Montreal '76 con 47"64 (il limite precedente era dell'ugandese Akii-Bua con 47"82); quindi successivamente a Westwood (47"45 nel '77), a Milano (47"13 nell'80) e, infine, a Coblenza [illegible] 31 agosto 1983) con l'attuale primato di 47"02.

Tivù e sport — di Gianni Romeo

Maratona video e radio

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — *Non ci sarà soltanto la maratona femminile, questo pomeriggio, ai Mondiali di atletica. Comincia anche una maratona radiotelevisiva senza precedenti per uno sport che soltanto alle Olimpiadi aveva ottenuto riguardi molto speciali, in passato. Se la Rai saprà vincere questa medaglia d'oro, l'eco e il prestigio che ne otterrà, e con essa il nostro Paese, non sarà certo inferiore ai successi che auguriamo a Panetta, Antibo, Andrei, Damilano e tutti gli altri azzurri della schiera d'avanguardia.*

Per vincere questa medaglia occorre che la regia e le riprese siano all'altezza dell'avvenimento, e questa pare davvero sia stata fatta.

I primi piani soprattut[illegible], e i particolari che permettono al telespettatore di vivere in [illegible] le gare meglio che allo stadio, vanno curati [illegible] pro pignoleria.

Una spinta, una chiodata nel finale consulta del mezzofondo, la religiosa preparazione degli sprinter prima dell'esplosione [illegible] blocchi, tutto fa spettacolo.

Un'altra medaglia perrà assegnata [illegible] una giuria inappellabile, il pubblico dei telespettatori, ai cronisti della giornata romana. Chi saprà meglio raccontare le cose? Con più garbo, più proprietà, calore e professionalità insieme?

A proposito va segnalato lo sforzo davvero senza precedenti della Radio, che per i Mondiali organizza un'edizione speciale «Minuto per minuto»; per quattro a cinque ore, dall'avvio del pomeriggio alla conclusione serale. Claudio Ferretti, Gianni Decleva, Efrem Frangipane e Giampiero Bellardi si alterneranno ai microfoni [illegible] GR1 raccontando tutto quanto avviene allo stadio Olimpico.

Nel pomeriggio dei giorni feriali non tutti sono in grado di accompagnarsi davanti alla tv; lo sforzo della radio farà immaginare le fantastiche sfide, e chissà che in qualche occasione [illegible] sia altrettanto avvincente vederni soltanto [illegible] gli occhi [illegible] fantasia gli atleti impegnati, attraverso la [illegible] radiocronisti.

Il GR1 completerà il suo sforzo con servizi e collegamenti in tutti i giornali radio; soprattutto, apra dalle 7,20 alle 7,30 del mattino uno speciale «Roma 87» con la partecipazione fissa di Pietro Mennea. Il GR2, con Livio Forma, seguirà le gare in tutti i giornali radio.

Della tv si sa ormai tutto. Aggiungiamo che i telecronisti saranno Paolo Rosi per la fase pomeridiana, Marco Franzelli e Gianfranco De Laurentiis per quelle mattutine e la maratona, che raccontano [illegible] l'appoggio tecnico [illegible] capiti «che se ne intendono» (la Fogli, Pall...). Molte perplessità abbiamo invece sul «coraggio» [illegible] Paolo Rosi che terrà in piedi tutto [illegible] solo la parte pomeridiana.

In molti sport la tendenza alla doppia voce [illegible] è concretizzata; se c'è [illegible] disciplina in cui per la molteplicità degli avvenimenti contemporanei [illegible] rebbe indispensabile avere [illegible] scambio di partner, questa è propria l'atletica. Lo [illegible] tutta individuale comporta dei rischi. Al pubblico in poltrona il giudizio finale.

Gli eredi di Horst Dassler alle prese con problemi vecchi [illegible] nuovi: la forza del marco, la concorrenza di Nike e Reebock

Adidas, l'impero accusa qualche battuta a vuoto

BONN — Cinque mesi dopo l'improvvisa [illegible] Dassler, è stato violato il mistero [illegible] nuovi equilibri al vertice dell'Adidas. Albert Henkel, 54 anni, titolare di [illegible] studio legale [illegible] Norimberga, dopo un'infelice esperienza di manager nell'industria tessile, dal 1977 avvo[illegible] di fiducia della famiglia Dassler, è il nuovo condottiero della poderosa multinazionale t[illegible] (fatturato mondiale '86 circa 3 mila miliardi di lire) attraverso la quale il leggendario Horst era diventato il «padre padrone» dello sport mondiale. Henkel è stato eletto presidente del Consiglio esecutivo dell'Adidas (società in accomandita) dalle cinque donne che si dividono in parti uguali (20 per cento l'ascuna) la proprietà di quello che [illegible] definito «l'impero sul quale [illegible] tramonta mai il sole».

Le cinque sono la moglie e le quattro sorelle dello scomparso: Monika Dassler, Inge Bente, Brigitte [illegible]kler, Karin Essing e Sigrid Dassler-Mair[illegible]. Questo ginepraio imprenditoriale [illegible] è equamente spartito le poltrone nel consiglio direttivo e nel consiglio di sorveglianza della società, con il risultato che Henkel può [illegible] poco di propria iniziativa ed appare come un condottiero disarmato rispetto al suo potente predecessore. In effetti, [illegible] scalata di Henkel (esecutore testamentario del capostipite Adolf, morto nel 1978) è il frutto di un compromesso che sancisce la tregua tra le cinque signore, i [illegible] rapporti personali sono turbati [illegible] vecchie animosità familiari. [illegible] esempio Monika Dassler, a causa delle sue umili origini, non sarebbe mai andata a genio alle cognate, ed anche tra le quattro sorelle non correrebbe buon sangue.

Albert Henkel, nuovo presidente [illegible]

Questo lo sfondo tratteggiato [illegible] mensile economico tedesco «Manager Magazine», nel numero di settembre, per la presentazione di Henkel, con un servizio di copertina sulle [illegible] attuali difficoltà dell'Adidas, paragonata nel titolo [illegible] «un [illegible] alle corde». Come i cugini-rivali della Puma, anche l'Adidas sta pagando le conseguenze della forte rivalutazione del [illegible] che penalizza le esportazioni [illegible] nell'area del dollaro.

«Il punto più dolente sono gli Stati Uniti — fa notare l'autorevole periodico —. Sul mercato nordamericano l'Adidas proprio non ce la fa. Mentre la Nike (846 milioni [illegible] dollari di fatturato) e [illegible] Reebock (819 milioni) sfiorano la soglia del miliardo, l'Adidas, una volta leader su questo mercato, ristagna intorno ai 250 milioni di dollari. Anche sul mercato interno sono finiti i tempi dell'inoulnerabi[illegible]. La concorrenza, soprattutto la Reebock, sta facendo passi da gigante».

Oltre alle turbolenze monetarie, Henkel deve fronteggiare anche disfunzioni e ritardi [illegible] struttura produttiva dell'Adidas. Inoltre, aggiunge «Manager Magazine», occorre riportare ordine nel settore esterno, dopo avere concesso troppa autonomia [illegible] produttori su lice[illegible] e ai [illegible] distributori. Horst Dassler aveva già avviato un piano di risanamento all'inizio dell'anno, annunciando più di [illegible] licenziamenti in Germania. Henkel prosegue nella caccia ai rami secchi con la consulenza della McKinsey e [illegible] Kurt [illegible] Associates, che [illegible] possano aiutarlo a colmare «il [illegible]adiacino vuoto» (parole di Henkel) lasciato [illegible] Horst Dassler nei rapporti con le grandi organizzazioni del movimento sportivo internazionale: dal Cio alla Fifa, alla Iaaf.

Sta appassendo il fascino [illegible] «tre strisce»? Recentemente la [illegible]ke ha soffiato all'Adidas il contratto di fornitura della federazione tennistica sovietica. Sarebbe stato impensabile ai tempi del «padre padrone», amicissimo dei russi dopo essersi apertamente schierato contro il boicottaggio delle Olimpiadi di Mosca.

Piergianni [illegible]

A Roma la prima verifica

Sul tappeto il rapporto con i vip (dirigenti e atleti) dello sport mondiale

Le notizie che arrivano dalla centrale dell'Impero Adidas sono [illegible] importanti per il mondo dello sport, [illegible] proprio in Italia, nei giorni mondiali dell'atletica, potrà verificare la situazione, cioè la persistenza, il calo o l'intensificazione dei rapporti fra il grande colosso e gli uomini in tuta, magliette, calzoncini e scarpette, gli agenti pubblicitari degli indumenti per la pratica sportiva ed il tempo libero.

Il rapporto fra Adidas e sport può risultare addirittura determinante per l'attribuzione di alte cariche, per l'attribuzione di questa o quella manifestazione a questa o quella località, per l'aiuto o meno a no a questa quella nazione in crisi economica. Ora, dopo la morte di Dassler, questo rapporto deve essere rivisto, riconsiderato.

Persino dietro e dentro le sottili crisi di qualche atleta di grido c'è l'Adidas, il contratto promesso, [illegible] tratto firmato, il [illegible]tratto mancato, il contratto da rivedere alla luce di determi[illegible] prestazioni. L'Adidas [illegible] lo sfottitorino, oltre che ai movimenti corali dello sport, agli atleti singoli.

Un articolo sull'Adidas viene sicuramente letto dagli addetti ai lavori, la salute del colosso è la salute di molti [illegible] amici, la sua eventuale crisi è la speranza di alcuni suoi nemici. Le sedute mediatiche dello sport hanno inteso di evocare De Coubertin, hanno cominciato ad evocare Dassler.

L'Adidas dispensa denaro, a enti e a bipedi. Si parla tanto, e sicuramente troppo, in questi giorni, di doping nello sport. Il denaro nello sport è ormai un importante [illegible]ditivo, [illegible] nessuno se la sente di demonizzarlo. Si può dire che l'Adidas (almeno nella versione Dassler, che si tenta di mantenere) è onnipotente, o più semplicemente, e magari più giustamente, che è moderna, che è sportiva nel senso di dinamica, disinvolta, pratica, realistica.

g. p. o.

CICLISMO

Oggi si corre il Giro del Veneto in proiezione iridata mentre continuano i Mondiali su pista

Bontempi ritenta, Saronni rinuncia

Lo sprinter a caccia ■ ■ nuovo successo, l'ex iridato scioccamente a casa - Da Padova a Padova, 228 km di cui 50 in circuito
Definiti da Martini (al tredicesimo ■■■■ come ct) i ruoli in Nazionale: Argentin capo, Moser santone, Fondriest guastatore

DAL NOSTRO INVIATO

PADOVA — Il Giro dell■■■ del Veneto è alla sessantesima edizione. È ■■■■ nobile e grassa. Oggi viene dedicata all'azzurro, per una volta non conta tanto ■■■ vince, ma come qualcuno dei quindici di Martini vince. ■ anche soltanto ■■■■ gli azzurri corrono. O non ■■■■ no: sono nell'aria defezioni di una certa importanza, gridate (Saronni, che si è assegnato un turno di ■■■■ come Moser mercoledì alla Bernocchi) o sussurrate.

In mezzo al calcio già trionfante e all'atletica mondiale in rampa di lancio, il ciclismo fatica a ritagliare attenzioni: tantopiù che propone studi, promesse, ■■■ anche esiti. In vista ■■ di una corsa sola e isterica, quella iridata del 6 settembre in Austria. Oggi ci sarà senz'altro un'altra fatica più di molti. Il ciclismo conta al■■■ di fare: ■■■ ■ modestia, umiltà, fatica santa ■ porca insieme. Auguri.

Il Giro ■■ Veneto, da Padova a Padova, è di 228 chilometri. ■ cui ■■■ cinquantina ■■ circuito, ■■■■ percorso è ■ nuovo per ■■■ tempi, che mercoledì ha vinto la Bernocchi. Intanto per Villach si vanno precisando i ruoli: Argentin capo, Bontempi libero, Moser santone, Fondriest guastatore. E Saronni ■■■■ non-si-sa-ancora-bene-cosa (e ■■■■ ■■■ lo si precisa oggi).

Gli equilibri risultano sempre difficili, quando sono ■ pallo soldi e reputazioni. ■■■■ ■■■■ sa lavorare bene. ■■■■■■ che possa «resistere» anche alle polemiche ■■ oggi vince Rosola, tornato dagli Usa, dopo quattro vittorie, con Argentin e gli altri azzurri Bombini e Pagnin. La forma degli «americani» ■ un bel mistero, speriamo che ■■■ diventi un brutto mistero.

Lo ■■■■ problema-Fondriest è ■■■■■■ positivo, ■ giovanotto trentino ha indubbiamente delle doti, e di■■■■ anzi che ci sembra migliore ■■ Moser 1973. Francesco aveva allora ventidue anni, come adesso Fondriest, ed era ■■■ pure ■■■■■■ al professionismo ■■■■ atteso, con ■■ ricco contratto: così tutti lo aveva■■■■ subito pestato, per in■■■■ a paura.

Fondriest ■■■ la sua ha ■ forma, la classe e Martini: ci ■■■■ infatti che il c.t. lo abbia capito ■■ pieno. A noi ricorda psicologicamente il Saronni del 1977, quello che al ■■■■al ■■ Venezuela, ventenne, ci disse: «*Questo è l'ultimo* ■■■■ *in cui* ■■■■■ *per gli altri*». Come pedalata però ricorda ■■ più Moser■■■ quale fra l'altro ■■ i problemi in salita. ■■■■ sappiamo cosa farà oggi, sappiamo che ■ ■ settembre farà «qualcosa».

Praticamente da ■■■■ Martini fa cominciare ■■■ suoi azzurri una specie di corsa a tappe: si corre infatti anche ■■■■■ e dopodomani a Conegliano Veneto, nella Due Giorni Sanson alla quale partecipa la squadra nazionale dei dilettanti, si corre mercoledì ■■ Cividale ■ a Gemona nel Giro ■■■ Friuli. Sono rispettivamente 150 chilometri, 163 ■■■■■ tri e 312 chilometri. ■ giovedì mattina in bicicletta a Villach.

L'idea massima di Martini, al tredicesimo ■■■■ come commissario tecnico, è sempre quella ■ riunire gli azzurri in una sorta di squadra, due settimane prima del Mun■■■■. Gli auguriamo ■■■■ tredici anni di carica, ma intanto ■■ diciamo che ■■■ ce ■ farà mai. E non per gli interessi degli sponsor: per gli interessi spiccioli dei corridori. I quali hanno i loro affari, i loro impegni, i loro ingaggi, ed anche le loro voglie ■■ auto-amministrazione, saltando ogni tanto una corsa.

Da oggi comunque si crea ■■■ discreto gruppo, ed è persino possibile che ■■ azzurri si trovino, prima di trasferirsi a Villach, negli stessi alberghi. Intanto tutti, nel ciclismo, corridori compresi, invidiano ■ attenzioni riservate ■ calcio, che però ■■■■■■ eccome, prima dei grandi impegni internazionali, ■■ all'atletica, che però prende un grande albergo ■ Roma e lo trasforma in villaggio mondiale. Certe volte i ciclisti danno l'impressione di ■■■■ soltanto pedalare: il che non ■ poco, ma non basta più.

Gian Paolo Ormezzano

Gentili e Colamartino trionfo fra gli stayers

Nel keirin Golinelli conquista la medaglia d'argento

VIENNA — Una medaglia d'oro e due d'argento ieri per l'Italia nei Mondiali di ciclismo su pista. Oro e un argento negli stayers (Gentili e Colamartino), ancora argento per Golinelli nel keirin, sua la duemilissima medaglia ■■■■ storia dei mondiali di ciclismo. Il ■■■■ Mario Gentili, 25enne, che ha il fisico da ■■■■■■■■ ha vinto in un Palasport trasformato ■■ tifosi austriaci addirittura in uno stadio di ■■■■. Un'autentica bolgia.

Grande tifo per il corridore ■ casa Roland Königsfhoer ■ quale aveva sempre battuto gli azzurri quando li aveva incontrati quest'anno. L'impresa ■ Roland appariva ■■■ comunque praticamente impossibile: egli infatti aveva ■ fronte ■■■ tre azzurri ed era completamente solo. ■■■ mezzofondo conta il gioco di squadra: e gli italiani ■ hanno ■■■■ benissimo.

La ■■■■ di Gentili è stata un capolavoro ■ forza. Partito ■ prima posizione, egli ha subito accelerato assicurandosi un mezzo giro di pista. E' partito ■ ■■■■ anche Colamartino riuscendo a sorprendere l'australiano, superandolo. In pratica Königsfhoer è rimasto in una morsa. Ha tentato due-tre volte di riprendere la posizione, soprattutto nel finale. Ma i suoi attacchi sono stati respinti ■■■■■ché mentre il pubblico in piedi scandiva ■ nome «*Roland! Roland!*» egli si è ■■■■■ gnato alla ormai certa medaglia di bronzo ■■■ quanto tutti gli altri erano doppiati.

La gara ■ stata veloce, oltre 70 di media. Subito dopo ■■■■■ staccato dal rullo ■■■ proprio allenatore Walter Corradin, ■■■■■ ■ ■ portato alla ribalta della pista, nel rettilineo opposto alle tribune, per abbracciare ■ padre. ■ madre e la sorella che avevano assistito alla prova. Ora lo ■■■■ anno a Zurigo Gentili si era imposto in questo campionato. Medaglia d'argento un altro ro■■■■ ventisettenne, Colamartino.

La seconda medaglia d'argento in conclusione di serata nella finale del keirin. Per lo sgomitante del giapponese Honda, cadevano Dazzan e Giebken trascinando a terra il ■■■■■ Da Rocha. Momento drammatico. Honda vinceva ed ■■■ confermato ■ primo posto dalla giuria, Golinelli ■■■ secondo per aver rimontato all'interno Inque.

Finora nessuno dei campioni del mondo in carica è riuscito ■ confermare ■ titolo. Vincombe, secondo nel chilometro, è diventato primo; Nakano (assente) è stato rimpiazzato da Tawara che nell'86 ■ ora piazzato terzo; la Rothemburger, che ■■■■ vinto ■ velocità femminile l'anno passato, ha ■■■■ ■■■ Salumalee, seconda nell'86; Oersted, battuto ■■■ Doyle, nell'inseguimento professionisti, ■■■ addirittura raggiunto l'altra sera riprendendosi la medaglia d'oro; infine Ekimov, che aveva superato Umaras, in finale, negli ultimi due campionati, si è fatto sconfiggere imprevedibilmente ■■■ ■■■ stiano connazionale.

Nel mezzofondo professionisti si erano qualificati in mattinata Renosto (secondo) e Brugna (quarto) nella batteria vinta dallo svizzero Huerzeler. Dazzan, tornando dal Palasport in albergo, poco dopo le 13, arrotava ■■■ ■■■■■ e cadeva picchiando la spalla sinistra. I danni erano lievi, e Dazzan poteva presentarsi più tardi ■■ pista.

Sempre nella mattinata aveva gareggiato il quartetto dell'inseguimento formato ■■■ Brunelli, Orlandi, F. Trezzi ■■■ ■■■■ del ■■■ e il giovane Baldato, non andando oltre ■■■ un 4'18" nella qualificazione, mentre i loro tempi in allenamento ■■■■■ scesi anche a 4'15". Il sesto posto degli azzurri (come l'anno passato) ■ metteva comunque ■ confronto nei «quarti» ■■■ la forte Germania Occidentale (terza in qualificazione ■■■ 4'14"). E la nostra squadra (con Gordini ■■■■ di Baldato) perdeva pur realizzando 4'16".

Nella finale dell'inseguimento donne, ■■■■ ferma... della legge ■ Vienna: ossia sesta sconfitta del campione in carica Jeannie Longo ceduta quasi 3" a Rebecca Twigg, ventiseienne statunitense. ■■■■■■ ■ biologia (seconda nel ■■■ che azzeccava così il tris iridato. Per il terzo posto, un'altra americana, ■ Mayfield.

Carlo Valeri

AUTO

Concluse a Imola le prove di F.1, in Finlandia la Lancia domina il rally

Patrese-Williams: record

IMOLA — Riccardo Patrese, al ■■■■ di una Williams, ■■ ottenuto il miglior tempo (1'25"28, il secondo in assoluto ■ queste prove) nella giornata conclusiva dei test svoltisi a Imola in vista del g.p. di Monza. Piquet, pilota ufficiale della stessa scuderia, non è andato al di ■ di 1'27" dopo ■■■■ effettuato una seconda simulazione ■ gran premio.

■ pilota patavino, quando è sceso dalla sua Williams, aveva un larghissimo sorriso. Ha tenuto a sottolineare che ha ottenuto il suo miglior tempo senza l'impiego di quei particolari artifici ■■■ normalmente la vettura di Frank Williams in qualifica. Scherzosamente Patrese ha aggiunto: «*La macchina che ha guidato tornerà* ■■■ ■ *Inghilterra, ma* ■■ *piacerebbe portarmela a Padova, dipingerla di* ■■■■ *e blu* ■ *colori della Brabham), e poi con questa* ■■■■■ *andare* ■ *correre a Monza*». Abbandonato il tono scherzoso Patrese ha detto di non aver alcun altro appuntamento ■■■ la Williams per il ■■■.

Anche Piquet ■ è detto soddisfatto del lavoro svolto: ha percorso 1400 chilometri ■ queste quattro giornate ■ in particolare è apparso fiducioso ■■■■ il rendimento delle ■■■■■ sospensioni elettroniche ■■■ ■ rimanenti gare del campionato.

Verso le 15 anche la Benetton ha abbandonato la pista. Il miglior tempo segnato ■■■ da Teo Fabi, unico pilota del team anglo-italiano, è ■■■■ ■ 1'28"61. Hanno provato anche l'Osella, che ha però terminato i suoi ■■■ alle 11 quando ■ cominciato ■ piovere, la Arrow, che comunque non ha ottenuto tempi di rilievo viaggiando attorno all'1'34"70 e la Coloni, che ■■■ tra molte soste ■ riuscito ■■ ottenere un incoraggiante 1'36"20.

Alen, il dittatore

JYVASKYLA — Dopo 22 prove speciali ■ Lancia Delta Martini di Markku ■■■■ è ■■■■■ al comando del Rally dei ■■■ laghi. ■■ secondo posto, ■ Ford Sierra di Ari Vatanen ha spodestato ■ Lancia Delta ■ Juha Kankkunen. Dei 150 concorrenti partiti giovedì, ■■■ oltre 70 ■ sono ritirati.

Kankkunen dopo 16 prove seguiva, staccato ■■ un minuto. ■ scatenato Alen. ■■ su una prova di oltre 17 km è successo un po' di tutto. Kankkunen «staccava» una ruota e perdeva oltre 10 minuti arrivando ■ fine prova praticamente su tre ruote; Timo Salonen ■■■ ■■■■■ che ■■■ in terza posizione, rompeva il turbo e poi ■ ■■■■ ed ■■■ ■■■■■■■■ ■ ritirato. Anche Blomqvist rimaneva attardato e perdeva la posizione a favore ■■■ ■■■■■ ■ squadra Vatanen.

Alessandro Fiorio, su Lancia Delta, continua ad essere il leader della classifica ■ gruppo N e si trova attualmente in quattordicesima posizione assoluta. ■■■ ora 1'50" di vantaggio sulla Mazda del finlandese Geitel.

La classifica dopo ■■■■ ve: Alen/Kivimaki (Lancia Delta) 2h13'05"; 2) Vatanen/Harryman ■■■■ Sierra) a 4'26"; 3) Blomqvist/Berglund (Ford Sierra) a 4'27".

CANOTTAGGIO

Da oggi finali mondiali a Copenaghen

Gli Abbagnale guidano la corsa azzurra all'oro

Dieci armi italiani a caccia di medaglie - Federazione polemica ■■■ il Coni

COPENAGHEN — Cominciano domani ■ finali dei Campionati mondiali di canottaggio, in svolgimento sul lago ■ Bagsvaerd. L'Italia ■ impegnata complessiva■■■■ ■■ dieci imbarcazioni, cinque nei pesi leggeri (quattro senza, singolo, otto, ■■■ ■ coppia in campo maschile; più il singolo femminile) e altrettante nei senior maschili (quattro ■■■ due ■ coppia, due con, otto, quattro senza maschili). Altre tre imbarcazioni (due ■■■■ e quattro ■ coppia maschili e due ■ coppia femminile) sono ■■■■ piccole finali.

Un risultato positivo per l'Italia che, nei seniores, è riuscita ad affiancare — quanto a ■■■■■■ ■ imbarcazioni qualificate — la forte Urss. Soltanto ■ Germania ■■■ ha ■■■■ meglio, piazzando una imbarcazione in ognuna delle otto finali. Ma i tedeschi orientali, storici dominatori nel canottaggio, appaiono irraggiungibili. Il direttore tecnico della ■■■■■ nale italiana, Nielsen, laconicamente ha commentato: «*Tutto bene. Statisticamente tutto è a posto*».

La gara più importante ■■■ finali sarà il due con, ■ domenica. ■ fronte saranno i tradizionali avversari, italiani e inglesi. Da una ■■■■ Carmine e Giuseppe Abbagnale e, dall'altra, Holmes e Redgrave. E' la rivincita dello ■■■■ anno a Nottingham. In quell'occa■■■■ gli italiani dovettero cedere ■ armi, seppure onorevolmente. Stavolta, il risultato sfugge ad ogni pronostico. Avendo vinto ognuno la propria batteria, le due imbarcazioni saranno in corsia affiancate centrali. «Ciò — spiega il timoniere ■ Capua — *dovrebbe favorirci. Avremo la possibilità di controllarli e prenderci le contromisure per ogni loro* ■■■■■. «*Rispetto alle gare precedenti* — dice l'allenatore degli Abbagnale, La Mura — *ho visto gli inglesi migliori. La gara è aperta*». I due ■■■■■ finora hanno gareggiato soltanto nella propria batteria di eliminazione. Gli inglesi, invece, ■■■■ ■■ disputato due gare di eliminazione e domani gareggeranno ■■ per ■ finale del due ■■■, l'altra specialità in cui sono impegnati. «*Non credo* — dice La Mura — *che quei* ■■■■ *portano più a loro molte energie.* ■■■■ *forti e possenti, recupereranno sul■■■■ dito. Non avranno problemi. Come non ne abbiamo noi*».

Il presidente della Federcanottaggio, Romanini, ha fatto il punto dell'attività svolta finora ■■■■ federazione, ■■ vigilia delle finali di questi Mondiali. Parlando con i giornalisti, ha definito «*molto positivo*». Il compor■■■■■■ delle imbarcazioni azzurre impegnate ■ ■■■■ diali e ha aggiunto ■■■ «*Tali risultati sono il frutto* ■■ *lungo e impegnativo lavoro svolto finora*». «*Nonostante tutto questo* — ■■ aggiunto — *il Coni continua ad erogarci* ■■ *contributo insufficiente, tagliato rispetto a quattro anni fa, inferiore* ■ *circa un miliardo di lire ai bisogni reali. Farò una lunga relazione al Coni e chiederò un aumento* ■■ *budget. In caso contrario il lavoro preziosi fatto finora dovrà necessariamente interrompersi per mancanza di denaro*». ■■■■ il problema della ■■■■ tecnica, il presidente ha detto che «*appare ormai certa* ■ *partenza del direttore tecnico Nielsen alla fine del prossimo anno, quando scadrà il contratto. E' auspicabile che Nielsen continui a prestare la* ■■■ *consulenza anche successivamente*».

Toto-previsioni

■ ■■■■■■■■ n. ■

1	Arezzo	Torino	X 2
2	Bari	Barletta	1
3	Bologna	Verona	1X2
4	Brescia	Inter	X 2
5	Campobasso	Cesena	2
6	Casertana	Pisa	2
7	Empoli	Cremonese	1X
8	Pistoia	■■■■	X 1
9	L.R. Vicenza	Sampdoria	2
10	Modena	Fiorentina	2
11	Monza	Milan	2
12	Pescara	Roma	1X2
13	Udinese	Napoli	2

■ **Totip n. 35**

PRIMA CORSA	1 x
Cesena (trotto)	x 1
SECONDA CORSA	1 x
Napoli (trotto)	x 2
TERZA CORSA	1 2 x
Roma (trotto)	1 1 x
■■■■■■■■RSA	1 1
Montecatini (trotto)	1 2
QUINTA CORSA	x 2
Tarantо (trotto)	2 x
SESTA CORSA	2 1 x
Trieste (trotto)	2 1 1

■ D'Arezzo, reduce ■■ 2 sconfitte senza gol, ospita ■ Torino a punteggio pieno. Un solo precedente, vinto ■■ ■■■■ta ■■■ 1974.

■ Bari-Barletta, derby inedito per la Coppa. In ■■■■ piemonte, nel capoluogo pugliese, 3 vittorie per il Bari.

■ Bologna-Verona mette a confronto ■ leader del pri■■■ girone. Due i contatti di Coppa, altrettanti successi rossoblù.

■ Il Brescia cerca il sorpasso sull'Inter dello scatenato Altobelli, già in fuga fra i cannonieri. La tradizione con i nerazzurri, i quali non lasciano Brescia ■■■■ ■■■■■

■ A Campobasso il ■■■■■ «deve» ottenere una vittoria ■■ i punti: i precedenti ■■■■ contrari, ■■■ ■■ ■■■ vinto.

■ Il solo Casertana-Pisa rivale ni ■■■■ di serie B '70-'71: vinsero i campani sul neutro di Frosinone.

■ L'Empoli recupera Ekstroem e tenta ■ scavalcare l'ostica Cremonese che a Empoli ■■ vinto per l'ultima volta nel '55-'56.

■ Dopo due pareggi la Lazio ospita il Lecce: a confronto due fra ■ squadre più ■■■■■ dilate ■■■ promozione ■ A. Ci sarà ■■■■■■ l'appendice ■■■ rigori?

■ Ospite ■■■ Vicenza: la Sampdoria — a punteggio pieno — va in cerca dei primi gol italiani: dopo Briegel e Cerezo sarà ■ turno ■ Vialli e Mancini? Precedenti ■ Coppa con i veneti: una vittoria e un pareggio.

■ Il Modena, contro la Fiorentina dell'imbattuto Lariducci, ■■■ ha chances. Diaz, specializzatosi sui rigori piazzati, colpirà ancora? Tradizione con i canarini: 2 i successi viola, l'ultimo datato 1963-'64.

■ Il ■■■■ riceve il ■■■■ al... Meazza: la coppia Gullit-Van Basten potrebbe andare a segno per la terza volta consecutiva. ■ I «viaggi» del Monza a San Siro, al■■■■■ kappao.

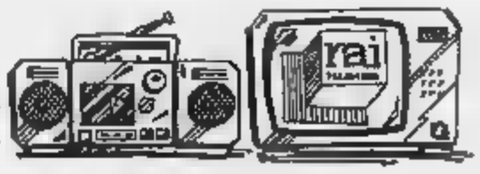
■ L'Udinese, ■■■■■ senza punti e ■■■■ gol, riceve il Napoli che vuole la 15ª vittoria consecutiva ■ Coppa.

■■■■■ Colombero

Stiamo triplicando le vostre possibilità di viaggiare.

Come ogni sistema, anche quello autostradale deve essere aggiornato. L'avvento dell'autostrada a tre corsie non è più rimandabile. La nuova struttura aumenterà notevolmente la sicurezza ■ quanto più idonea ad assorbire la massa di traffico. Migliorerà la qualità del servizio autostradale in generale: code ridotte, traffico più fluido, più occasioni di viaggiare, ■■■ il piacere di arrivare prima. La terza generazione ■■■ autostrade è già cominciata.

Aiutateci ad aiutarvi.



Intanto, i lavori in corso ■■■ autostrade rallenteranno i vostri spostamenti. I disagi che si potevano evitare si sono evitati. Quelli impos■■■ no. Per questi, è stato istituito un completo sistema d'informazione che spetta a voi utilizzare. Prima di cominciare il viaggio, ascoltate Onda Verde, consultate Televideo alla pagina 610, telefonate a questi numeri: Roma 06/4977.4977 - Milano 02/3520.352 - Bologna 051/599.400 - Firenze 055/4499.777. Avrete ■■■■ aggiornate sulle condizioni del traffico. E se acquisterete nelle Aree di Servizio la tessera VIACARD, renderete ■■■ più veloci le operazioni di pagamento.

autostrade S.p.A.
iri-italstat

CALCIO **Due società alle prese con i casi più spinosi del momento: Torino e Messina si salvano in corner**

Dossena mai più in granata

La società ribadisce la sua posizione e promette al giocatore (attraverso un comunicato) di trovargli una sistemazione adeguata - De Finis: «Non potevamo certo privarci di Radice»

Tecnici più forti

Beppe [illegible] ventitre calciatore bravo ma al [illegible] della polemica, andrà a Firenze (al 90%) o altrove alla riapertura del [illegible]. Il Torino ha seguito l'unica strada [illegible]: [illegible] e giocatore, [illegible] e maglie in un momento di crisi [illegible] errori di entrambi. A se[illegible]. Ma in questo «divorzio» non c'è spazio per ripensamenti.

Intanto a Messina, Francesco [illegible], quarantaseienne allenatore di qualità, [illegible] introverso e imprevedibile, resta [illegible] panchina. Il presidente [illegible] per [illegible] il tecnico [illegible] ha [illegible] ritirato le dimissioni promettendogli [illegible] acquisti chiesti per garantire [illegible] tifosi) una squadra più forte.

Sui due fronti, [illegible] in situazioni profondamente diverse non solo per ragioni di [illegible] latitudine, il calcio mostra novità dietro le quinte, [illegible] che nella facciata: Gullit, Rush, Van Basten, Voeller e Careca colpiscono i tifosi, sono la vetrina. Nel [illegible] del negozio, [illegible] il resto. Il [illegible] noto [illegible] forse il più importante.

Per tenere unito l'ambiente società-giocatori, Torino e [illegible] hanno fatto [illegible] che altre a posto [illegible] anni [illegible] non avevano normalmente [illegible] in considerazione. I tecnici [illegible] poco o nulla, [illegible] campo. Molti [illegible] passati dalla panchina alla dirigenza (ben retribuita, [illegible] que) quasi senza saperlo.

Circa la questione Dossena il Torino [illegible] sicuramente sbagliato nella gestione del rapporto con il giocatore. Anche per ine[illegible]. Ha ignorato [illegible] [illegible] del calcio, fatto di malizie e bugie. La verità (De Finis, dopo un tentativo [illegible] conciliazione respinto dal giocatore, dixit: «*Dossena mai più giocherà in granata*») non doveva [illegible] resa pubblica.

Un dirigente più «accorto» avrebbe [illegible] delle ragioni [illegible], del dispiacere [illegible] privare di [illegible] giocatore sicuramente bravo, chiedendo scusa al [illegible] la seconda partenza, dopo quella di Francini.

Le altre società hanno colto [illegible] Finis [illegible]. Fingendo di [illegible] sapere che un atleta può scontrarsi con un ambiente, ma resta bravo, ed ha solo bisogno di cambiare aria, [illegible] avallato pro domo sua (abbassare il costo) l'idea che Dossena è un piantagrane, non serve. [illegible] qualcuna vincerà. Avrà, a gratis, [illegible] Beppe ricco [illegible] voglie di riscatto. Intanto, mentre i club aspettavano il Torino sulla riva del fiume, l'uomo Dossena trovava [illegible] pronti a [illegible] la causa, e si accorgeva che [illegible] solidarietà esiste solo se l'uomo diventa una immagine da difendere.

Il [illegible] ha detto ieri di non cambiare le decisioni prese, [illegible] dure che siano. Più difficile [illegible] interpretare la «lezione» messinese. Scoglio e [illegible] hanno alle spalle una storia di abbracci e di litigi. Ma un lato positivo [illegible] può cogliere. [illegible] aveva detto [illegible] di volerseme andare per perdendo lo stipendio, aveva garantito [illegible] [illegible] decisione [illegible] nascondeva richieste di [illegible] [illegible] in molti hanno sorriso, pensavano che erano le solite bugie. Invece sono bastate le [illegible] (verranno messe in pratica?) del presidente sul rafforzamento della squadra a convincere il tecnico a restare.

Hanno vinto due allenatori, insomma, anche se Radice rifiuta [illegible] interpretazione. Ma di sicuro, qualcosa sta cambiando nel calcio. La fiducia del club in un tecnico non può essere condizionata da episodi: i bilanci si fanno a fine stagione, a [illegible] lavoro.

b. p.

Da [illegible] aggiunto «*...del resto non potevamo, non volevamo, rinunciare a Radice*», confermando che giocatore e tecnico non potevano più collaborare. Dossena aveva rifiutato [illegible] possibilità [illegible] incontro chiarificatore. L'allenatore è arrivato [illegible] in sede, per la cena. Ha commentato: «*Non vorrei neppur tornare sull'argomento, non è nostra intenzione arrecare danno a nessuno. La società ha fatto una scelta e la mantiene. Mi conforta nel mio lavoro*». [illegible] recupero di Dossena avrebbe [illegible] inevitabilmente intaccato gli equilibri del gruppo, e di una linea di condotta ormai necessariamente votata alla [illegible] giovani.

r. s.

Beppe Dossena continua ad allenarsi con la Lazio

TORINO — Due ore [illegible] discussioni, ieri sera, del Consiglio del Torino per arrivare [illegible] conferma di decisioni già [illegible] [illegible] [illegible]na non ha [illegible] spazio [illegible] Torino. [illegible] pure con qualche momento [illegible] preoccupazione, ha prevalso la coerenza, addolcita dalla promessa al giocatore — [illegible] logico e doveroso — di adoperarsi [illegible] trovargli [illegible] sistemazione di suo gradimento.

Il comunicato rilasciato [illegible] Torino a fine riunione dice: «*Il Consiglio del Torino Calcio, dopo approfondita ed [illegible] sull'attuale [illegible] del giocatore Dossena, intende [illegible] ribadire la propria completa stima e considerazione nei suoi confronti, sia come giocatore che come [illegible]. Il Torino Calcio garantisce a Dossena, attualmente svincolato, la propria totale disponibilità per adottare [illegible] soluzione [illegible] che sarà concordemente ritenuta più rispondente agli [illegible] sia della [illegible] che [illegible] giocatore*».

Come un salvataggio in corner, ma del resto la situa[illegible] [illegible] [illegible] facile, e non era risolvibile altrimenti. [illegible] pressioni [illegible] una parte dei tifosi (con la raccolta delle firme), di alcuni personaggi non [illegible] legati al calcio, [illegible] erano fatte [illegible]. Il presidente Gerbi ha esposto la situazione [illegible] Consiglio, poi [illegible] è aperta [illegible] discussione. Il Torino non poteva tornare sui [illegible] passi, se non a [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] alla [illegible] societaria. Adesso il club è disposto [illegible] abbassare ancora le sue richieste economiche. Arriverebbe anche alla [illegible] del prestito, ma tale [illegible] è difficile perché richiederebbe il preventivo ritesseramento essendo il giocatore svincolato.

A fine riunione, l'amministratore delegato De Finis ha detto: «*Una società è anche costretta a [illegible] difficili, i tifosi debbono capirlo. Abbiamo tre trattative in corso (Fiorentina, Udinese, Lazio, forse anche l'Empoli [illegible] interessate a [illegible] n.d.r.), [illegible] disposti a collaborare abbassando [illegible] [illegible]metro. Il prestito gratuito? Anche qualche formula [illegible] pensare non è [illegible] escludere. L'interesse nostro e del giocatore è di risfamare al meglio la situazione*».

Tra Scoglio e Massimino sceneggiata a lieto fine

Il tecnico resta, il presidente promette [illegible] accontentarlo: un abbraccio dopo l'ennesima lite

Oggi in tv

Ore 8,25 Atletica: da Roma, Mondiali *(Raiuno)*.
Ore 12,55 Canottaggio: [illegible] Copenaghen, Mondiali *(Raitre)*.
Ore 13,25 TG2 [illegible] Sport *(Raidue)*.
Ore 14,00 Sport Show *(Tmc)*.
Ore [illegible] Ciclismo: da Padova, Giro [illegible] Veneto *(Raiuno)*
Ore [illegible] Atletica: [illegible] Roma, Mondiali *(Raitre)*.
Ore 16,55 Atletica: da [illegible], Mondiali *(Raitre)*.
Ore [illegible] **18,30** TG2 Sportsera *(Raidue)*.
Ore 19,30 TMC Sport *(Tmc)*.
Ore 20,05 Ciclismo: da Vienna, Mondiali *(Raitre)*
Ore 20,10 Atletica: da [illegible] [illegible] *(Raiuno)*.
Ore 20,15 TG2 Lo Sport *(Raidue)*.
Ore [illegible] **21,35** Atletica: Processo [illegible] Mondiali *(Raitre)*.
Ore 22,30 Motori: Grand Prix *(Italia 1)*.
Ore [illegible] Atletica: da Roma, Mondiali *(Tmc)*.
Ore 23,30 Ciclismo: da Vienna, Mondiali *(Tmc)*.

MESSINA — Ennesima sceneggiata in seno al Messina calcio. Quando [illegible] tutti davano per scontato il tante volte annunciato [illegible] [illegible] divorzio tra il presidente Massimino e l'allenatore Franco Scoglio, ecco che i [illegible] cancellano [illegible] un colpo quanto [illegible] erano detto, tramite i giornali, in questa [illegible] [illegible] fuoco [illegible] continuano [illegible] a camminare a braccetto. L'epilogo [illegible] vicenda poco dopo la mezzanotte dell'altro giorno con l'avvenuta riappacificazione.

Ancora una conferma, quindi, del [illegible]etto [illegible] odio-amore esistente [illegible] questi due strani personaggi che stanno caratterizzando la rinascita del calcio a Messina. Siciliani entrambi, [illegible] Catania il presidente, [illegible] provincia di Messina il tecnico [illegible] hanno mai nascosto a nessuno il fatto di avere due caratteri diametralmente opposti che sono alla base dei continui litigi. Durante l'ultimo campionato i due nonostante la squadra veleggi nelle primissime posizioni della classi[illegible] continuano ad essere tutt'altro che [illegible] coppia felice [illegible] [illegible] patto di non belligeranza proprio perché i risultati danno ragione [illegible] [illegible], ma addirittura si parlano per interposte persone.

Alla fine del torneo il tecnico parte per la Russia per completare il supercorso. Ma pri[illegible] [illegible] gli fa firmare un preliminare di accordo per legarlo ancora un [illegible] [illegible] Messina che deposita immediatamente in Lega. Il tecnico lascia al presidente un elenco di giocatori per rifondare la squadra. [illegible] una [illegible] [illegible] perestroika o di rifondazione. Quasi tutti gli uomini della vecchia guardia che hanno contribuito in tre [illegible] alle fortune del Messina ricevono il benservito.

Il presidente e Milanofiori si adopera per accontentarlo ma dove non riesce, supplisce con dei giovani ben referenziati ai [illegible] che oggettivamente [illegible] da valutare in prospettiva. Scoglio torna dalla Russia e [illegible] [illegible] preparazione. Dichiara di [illegible] soddisfatto della squadra che il presidente gli ha allestito giudicandola «addirittura più forte di quella che ho avuto l'anno [illegible]

Dopo qualche gio[illegible] il primo dietro-front: «*La difesa va potenziata con l'acquisto [illegible] un libero (Da Mommio del Cagliari) altrimenti non garantisco*», tuona Scoglio [illegible] Pian di Novelli[illegible]. «*La squadra è ben fatta*» replica Massimino da Catania, «*e poi non [illegible] [illegible] lira, se qualcosa si deve applaudire si vedrà in un secondo momento, dopo che [illegible] venduto i pezzi*».

Scoglio minaccia di andarsene e vedendosi alle strette quarantotto ore prima dell'esordio in Coppa a Reggio col Cesena, Massimino in accoppiata compra dagli Da Mommio. Ma qualche giorno prima lo stesso Scoglio aveva [illegible] un altro pordata chiedendo un rinforzo per il centrocampo. Ironia della sorte contro il Cesena si infortuna anche Gobbo per cui il tecnico lun[illegible] torna alla carica: «*Voglio il centrocampista altrimenti sono disposto a ridurre la risoluzione consensuale del contratto*» fa sapere da Imola. La replica di Massimino è altrettanto derisoria: «*Accondiscendo, a malincuore, alla risoluzione del contratto, ringrazio il tecnico per quello che ha fatto in questi tre anni e gli auguro migliore fortuna altrove*».

L'altra sera l'incontro per darsi addio. Ma gli innamorati hanno sempre un attimo di ripensamento. L'ultimo e i nostri due eroi non si smentiscono neanche in questa occasione: un ora e mezzo di colloquio poi escono dalla stanza nuovamente a braccetto. Ma per quanto tempo ancora?

Beppe Giulietta

Via in Spagna: difficoltà per Real e Gijon

BARCELLONA — Via [illegible] oggi e [illegible] [illegible] il campionato spagnolo. [illegible] 20,30 (una gara è anticipata [illegible] di [illegible] per la «diretta» tv) si gioca Sporting Gijon-Valladolid, men[illegible] [illegible] le partite più attese sono Cadice-Real Madrid, [illegible] Palmas-Barcellona e Atletico Madrid-Sabadell.

Il Real Madrid [illegible] del Napoli in Coppa campioni) ha Valdano [illegible] di spalle [illegible] Jankovic [illegible] dopo l'intervento chirurgico al menisco, [illegible] che lo Sporting Gijon (avversario [illegible] [illegible] [illegible] Coppa Uefa) [illegible] dei guai: il portiere [illegible] [illegible] ha riportato la frattura [illegible] caviglia sinistra e dovrà rimanere inattivo per 50 giorni. (*g. d. r.*)

sport flash

[illegible] al [illegible]

TORINO — Improvvisa apparizione [illegible] Ian [illegible] ieri al «Combi» [illegible] centravanti della Juventus (che giovedì era [illegible] controllato dal massaggiatore De [illegible] ha salutato i compagni e [illegible] è sottoposto ad applicazioni che [illegible] accelereranno il recupero. La [illegible] del muscolo della coscia [illegible] strappatosi a Lecce e già avviata. Per fortuna [illegible] lesione [illegible] [illegible] superficiale, [illegible] per il recupero del gallese (che nei primi giorni della prossima [illegible] [illegible] sottoposto ad ecografia) i tempi [illegible] tutto [illegible] abbastanza lunghi.

Tennis, così agli Us Open

NEW YORK — Questi gli accoppiamenti degli italiani al primo turno degli Us Open che iniziano il 1° settembre a Flushing Meadow: Colombo-Fleurian (Fra), Pistolesi-Mandori (Isr), Cane-Svensson (Sve) [illegible] l'italo-svizzero Menzadri contro Zivojinovic (Jug). Così i [illegible]: Londi-Moir, Becker-Wilkison, Edberg-Rostagno, Wilander-qualificato. [illegible] campo femminile: Cecchini-A. White (Usa), Reggi-Grossm[illegible], Bonsignori-Krapl (Svi), Garrone-Gildmeister (Per), Graf-Fulco.

Moto, Gresini super a Misano

MISANO ADRIATICO — Si [illegible] svolte ieri le prime [illegible] di prove [illegible] qualificazione [illegible] Gran Premio di San Marino 13ª prova [illegible] campionato mondiale di velocità in programma domenica a Misano Adriatico. Con un tempo [illegible] [illegible] assegnato [illegible] quello delle 125 conquistato [illegible] settimana [illegible] [illegible] Fausto Gresini in Cecoslovacchia, il gran premio [illegible] domenica potrebbe essere decisivo per le classi 250 e 500. Il tedesco [illegible] (Honda 250) e l'australiano Gardner [illegible] 500) hanno [illegible] fatti [illegible] [illegible] vantaggio sugli inseguitori ed anche se mancano ancora quattro gran [illegible] [illegible] del campionato una vittoria in questo weekend potrebbe significare [illegible] [illegible] quasi matematica [illegible] titolo.

Ieri Gresini si è presentato col miglior tempo nella [illegible] 125

Baseball, così i quarti di finale

Questi i risultati degli incontri [illegible] [illegible]mpionato di serie [illegible] di baseball: Vape San Marino-Nordit[illegible] Nettuno 6-12; Bienne Bologna-World Vision Parma 11-4.

Basket, torneo dell'Aquila. Scavolini Pesaro- Bancoroma 86-83; Divarese-Snai[illegible] Caserta

La tiratura de «La Stampa» di venerdì 28 agosto 1987 è stata di 616.321 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Luigi La Spina
Lorenzo Mondo

Editrice LA STAMPA S p A
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Cassoni, di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori
Enrico Aulen
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuneo
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Demarchi
Giovanni Pivagotto

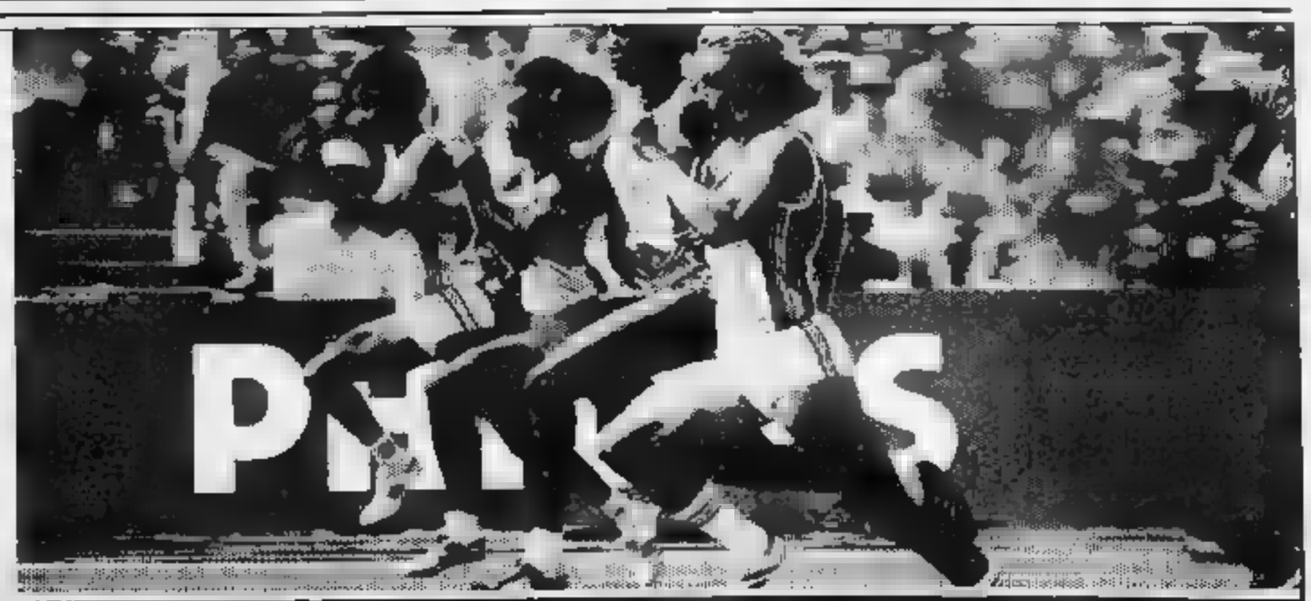
[illegible] © 1987 Editrice LA STAMPA S p A
Registrazione Tribunale di Torino n. [illegible] del 1895

CERTIFICATO N. 5368 DEL 28-11-1986

Pubblicità
PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale [illegible] MILANO
TORINO [illegible]
ROMA [illegible]
BOLOGNA [illegible]
FIRENZE [illegible]
GENOVA [illegible]
PADOVA [illegible]
PALERMO [illegible]
PARMA [illegible]
REGGIO CALABRIA [illegible]
CATANIA [illegible]
MERCELLI [illegible]

PHILIPS
[illegible] UFFICIALE
CAMPIONATI
MONDIALI ATLETICA

Philips ama lo sport perché ama la competizione, che l'ha portata a significativi traguardi in numerosi settori della tecnologia d'avanguardia, dall'illuminazione all'elettronica.



Philips: dalla competizione il primato.

È ora un vasto programma di appuntamenti sportivi attende Philips: subito i Mondiali di Atletica poi le Olimpiadi dell'88 e ancora i Campionati Europei di Calcio e gli stessi Mondiali di Calcio nel '90. Ogni volta milioni di spettatori potranno assistere, come dal vivo, ai più grandi spettacoli del mondo grazie alla qualità dei prodotti Philips.

PHILIPS

ECONOMICI

ENICHEM SPONSOR UFFICIALE DEI CAMPIONATI MONDIALI DI ATLETICA

EniChem dà il benvenuto a 179 paesi.

Oggi si aprono i Campionati Mondiali di Atletica.
Sono tanti, tantissimi gli atleti di tutto il mondo convenuti a Roma. In questi giorni allo Stadio Olimpico si sentiranno parlare molte lingue, identico sarà per tutti l'intento: dare il meglio di sè, superare se stessi. Lo stesso spirito agonistico sarà il vero comune terreno d'incontro internazionale.

EniChem è orgogliosa dare il benvenuto a tutti questi campioni di accoglierli su una pista da corsa realizzato con materiali EniChem. Segno concreto di un costante connubio tecnica sport.

Ai Mondiali di Roma, tra i campioni degli anni '90, sarà quindi in gara anche EniChem, il giovane gruppo della chimica italiana.

EniChem
Tra i campioni degli anni '90.

ECONOMICI

Gli invii si effettuano presso TORINO, via Roma 80 - via Monferrato 33; MILANO, via G. Carducci 29; BOLOGNA, via Indipendenza 24; CAGLIARI, via Lamarmora 33; FIRENZE, viale Mattecati 34; GENOVA, via Cecchi 1/14; IMPERIA, via Bontempi 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via dei Gandini 16/1; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 2; PARMA, via Mameli 8; REGGIO EMILIA, viale della Repubblica 4; ROMA, via Quattro Fontane 16; SASSARI, portici Chiaro 7; SAVONA, via Astengo 1/1; SANREMO, via Gibelli 67; effettua presso tutte le corrispondenti sede Pubblikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro inserzioni per corrispondenza possono scrivere a Pubblikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per consentire la stampa. Esso risulta dal periodo del numero di righe stampate (la riga è composta di 38 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte del 18% globale.

La tariffa è di L. 12.000 la riga Rubrica di base, ordinaria L. 4630, tecnici L. 7800; orafani L. 10.200. Rubrica 8 e 9 (compianto) L. 4800. Avvisi urgenti dalla Rubrica relativi a quelli urgenti, data stessa pubblicazione.

È ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 1000 (se richiesto sono pubblicati su due giornali 10 «Stampa Sera» rispettivi). Cercasi che desiderano numerose risposte in lettere puntano l'obbligazione il servizio cumulo aggiungendo al testo del numero la frase «Scrivere Pubblikompass n... 10126 Torino», l'importo che sarà richiesto è di L. 500 per decade (oltre un massimo di L. 3000 per le stesse le eccedenze corrispondenti).

La Pubblikompass S.p.A. e gli altri suoi incaricati declinano ogni responsabilità per il testo, la forma e il contenuto delle inserzioni che giudicano in base a criteri di convenienza e di opportunità. Si riserva di non accettare inserzioni che ritenga in contrasto con gli interessi dei lettori. Non inoltrando copie della forma di comunicazione stampati circolari e lettere di propaganda. Tutte le spese connesse alla cessata defezione saranno imputate per intero e saranno richieste per posta e saranno richieste in assicurata contrassegno.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche aderenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650 2145 (7 linee ricerca automatica).
Il pagamento può avvenire tramite addebito sui conti correnti bancari. Fatta dall'addetto Banca San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di attività di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge

2 Affari e capitali

A.A.A. ATTENZIONE! Puntualmente falsi esperti personali di giornali di qualsiasi importo e tipo. Telefonare subito allo 011 834 303
A.A. AFFITTO GRANDI concessionario privato cerchi immobili con ampia vetrina e buon passaggio. Telefonare subito allo 011 834 303

A non pensionati oltre 3 anni
commercianti artigiani e 5.000.000
in un giorno
Tel. 521.1552 - 521.1553

SVIZZERO cerca sarto anche donna capace in per lavoro facile ambiente familiare centro Nizza. Eventuale. Telefonare Nizza 0033 (16) 93 77 747

3 Aziende, negozi

AZIENDA MARKET 850.2175 cede centro alimentazione, bar, zona centrale, buon avviamento, chiuso lunedì. Occasione.
SVIZZERO vendo negozio lavoro maglieria cerco Nizza - Costa Azzurra. Francia. Tel. Nizza 0033 (16) 93 87 747.

5 Locali e negozi

domande

A CERCASI locale 200-300 mq per attività Centro Borgo/Lungo Rivarolo o immediata cintura limitrofa. Tel. 901 74/4 300 3768

offerte

S. SALVARIO altro locale commerciale mq. 1100 passaggio indipendente con ingresso + ampio cortile. Telefonare 655 458

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA esperto tenterà amministrativo autocarro/furgone libero subito cittadini. Telefonare 901 0004
AUTISTA trentino patente C cerca qualche lavoro serio. Telefonare 220 0645
RAGAZZA 21enne con esperienza pluriennale cerca lavoro come aiuto cuoco. Tel. ore pasti 0124 490 027

commessi, baristi

VENTENNE cerca lavoro nel settore abbigliamento. Telefonare ore pasti al 644 0003

impiegati

IMPIEGATA pratica lingue ufficio bene accompagnamento persone anche cerca lavoro presso ditta a part-time Tel 389.417
IMPIEGATA 21enne esperienza pluriennale fatture spedizioni bollettazioni ordini disponibilità uso dattilografia. Impegno, disponibile subito passaggio diretto. Telefonare ore pasti 780 1224
INGLESE trentenne laureato specialista interpreta 30enne inglese, ufficio commerciale vendi-acquisti-export esperienza decennale offresi passaggio diretto. Tel 649 8083.
PERITO aziendale (ragioniere inglese) 1° impiego. Offresi massima serietà. Tel. 668 6352.
PERITO aziendale corrispondente lingue estere inglese ottima e ottima seconda per 1° impiego. Esperienza settore immobiliare. Tel. 011 800 9071
RAGAZZA 20enne cerca lavoro purchè serio come impiegata commessa o collaboratrice familiare. Tel. 0124 77.005.
TRENTATREENNE buona conoscenza francese inglese ottima edizione turistico alberghiera. Tel. 812 2303 ore pasti
32ENNE laureata pratica computer esperienza bancaria passaggio diretto max serietà. Tel. ore pasti 332 985
32ENNE il nostro 7 anni esperienza casa spedizioni maritime preferibilmente Soc. L.r. TLA corso tutte non preavviso fatturazione palamiglio rotomagallo passaggio diretto privata. Scrivere Pubblikompass 7437 - 10100 Torino

tecnici

LINOTIPISTA esperto cerca acquisizione Tel ore pasti giorni feriali 0141 213 051.

dirigenti

DIRETTORE amministrativo 34enne già finanziario gestione piccola-media azienda. Scrivere Pubblikompass 7433 - 10100 Torino

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ABILISSIME occorrono per sfilata da sposa da sera e lavoro estivo cercate. Telefonare a 512.316 - 874 055.
AIUTO cuoco cercasi per ristorante in Turchia max 30 anni serio referenziato di mestiere e max grinta. Tel. 304.973.
CERCASI operai efficienti artisti preferibilmente referenziati assicurati trattamento adeguato. Tel. ore pasti 899.858
CERCASI pizzaiolo con esperienza forno a legna per Cuneo città. Referenze. Telefonare ore pasti 0172 41.468.
COLLABORATRICE domestica fissa referenziata medico cerca. Telefonare ore pasti 837.466
COMUNI esclusivamente personale per pertinenza in piccolo condominio a Rivoli cercasi. Tel. 958.7703.
CUOCO fisso veramente esperto e valido referenziato, trattato ristorante provincia alpina Tel. 949 2783.
OPERAI auto carpentieri con nozioni saldatura richiesta patente automobilistica. Presentarsi Torinese, via Marconi 59, Pobeta di Torinese, tel. 985.781.
RISTORANTE pizzeria centrale assumerebbe personale di cucina. Se interessati presentarsi lunedì 31 agosto ai via Roma 4 Telefono 511 601
SALVATORE esperto Tig o elettrodo manuale esame subito Presentarsi Tecnikon via Marconi 59 - Pobeta Torinese, telefono 985.7811
TORNITORE esperto in attrezzatura 4°-5° lavoro cercasi città di organizzazione e costruzione macchine speciali e lineé di produzione zona Bruino Telefonare 900.7655
TORNITORI industria settore. Presentarsi Fori, via Marconi 67 - Piobesi Torinese, telefono 968.7351.

impiegati

CAPO officina costruzione lavori in proprio macchine controllo numerico, max 45enne cerca azienda zona Alpignano. Scrivere «Pubblikompass 372 — 10100 Torino».
CEO IMMOBILI ai clienti residenziali di settore, settori interessi e immobiliari in tutta Italia. Scrivere Ceo Immobili Srl, via S. Anselmo 1 - 10125 Torino
IMPIEGATA povane anche prima impiego cercasi per lavoro lungo mattinale in ufficio dei periodici di moderna azienda zona corso Grosseto. Richiesta buona pratica macchina da scrivere, conoscenza d'uso pratica di amministrazione del personale, disponibilità ai rapporti umani. Inviare lettera di autocandidatura con curriculum personale a: «Pubblikompass 7431 — 10100 Torino».
IMPORTANTE azienda settore ricerca esperienziata e preparata contabile personale. Telefonare 515 221
IMPRESA cerca persona assistenza di cantiere ampia esperienza. Spedire curriculum fotografia C.I. 84967123 - 10020 Riva presso Chieri (Torino).
IMPRESA edile cerca capocantiere esperienza minimo decennale conoscenza di lavori ufficio. Scrivere dettagliato curriculum unito a 3-6-87 a Bolgaro, Casella Postale 98
PERITO elettronico settore acquisti componenti elettronici per azienda vendita Piemonte grande esperienza vendita beni industriali di consumo. Tel. 276 996 - 304 525
SEGRETARIE e addette alla promozione zona di lingua inglese ricerca importante istituto linguistico in Torino. Inviare curriculum vitae a Pubblikompass 7432 - 10100 Torino

8 Rappresentanti

AGENZIA INA

ricerca per proprio organico venditori-venditrici per promuovere e concludere le più proprie polizze Individuali (Fondo Capitali di Investimento e Fondi Pensione) Proponiamo formazione iniziale, costante tecnica continuativa, i più validi supporti di marketing, un rapporto [redacted] operativo, promozionale, incentivi, un elevato guadagno medio corrispondente con un reddito minimo garantito di 1 milione mensile. Richiede: tenga pena, cultura media superiore, minimo 25 anni. Telefonare 535 347 - 519.331.

GATTINE auto primaria marca Italia agenti esperienti introdotti ambiente auto Piemonte. Telefonare 011 / 712.309.
MEDUSA Telecompass Torino via S. Anna n. 70 011 354 482 cerca agenti vendita amplissima Top e Premium settore Basso e proseguiori
PRIMARIA casa produttrice meridionale bevande-primaria per l'espansione/riorganizzazione in settore, cerca agenti di zona per la vendita in negozi/bar della zona di Torino e Via d'Aosta. Scrivere Pubblikompass casella 384/B - 37100 Verona

11 Baby sitter

domande

OFFRESI baby-sitter referenziata o collaboratrice domestica. [redacted] ore pasti 328.8000.

15 Autovetture

AUDI 100 1800 benzina '83 argento metallizzato, 2000 diesel '83 climatizzata garanzia vendo in garanzia Simoni concessionario Volkswagen Audi Porsche Torino, c. Turati 53, tel. 319.4094.
FERRARI 208 GTB Turbo, 85 full optional unico proprietario. Fiorito vende pertinenza Tel. 503.752
MERCEDES 190 E, full optionals vettura pari a nuovo 12/83. Fiorito vende permuta rateizza. Tel. 503 752
NUOVA Audi 80 1600 bianca dicembre '88 perfetta vende in garanzia Simoni concessionario Volkswagen Audi Porsche Torino, c. Turati 53, tel. 319.4094.
PASSAT TD familiari '83 argento metallizzato perfette vende in garanzia Simoni concessionario Volkswagen Audi Porsche Torino, c. Turati 53, tel. 319.4094.
PORSCHE 944 full optionals proprietario full optionals. Fiorito vende permuta rateizza Tel 503 752
RENEA campale vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw. Corso Rebaudo 2, tel. 668.001

AMICI

Concessionaria unico per Torino, Asti, Alessandria, Vercelli, Aosta vende in garanzia 944 1985 argento metallizzato full optionals, 924 grigio scuro metallizzato 1981/1983 vari diesel, Tonale / corso Turati 53, tel. 319.4094.

THEMA 8E turbo ABS condizionatore 1985 più Lancia (aperto tutto aperto), come Regata 270, tel. 737 466

WALTER BORGHESE

DI PRESTIGIO
Mercedes 500 SL (spyder) 10 mesi, Ferrari 308 GTB 4 valvole 1984 Porsche 911 Carrera 1985 alta personalizzata tetto elettrico, Ferrari 308 GTB motronic 1982, Jaguar XJS 3.6 1985 Volkswagen Golf e Scirocco GTI 16V recentissime Piazza Adriano 11, Torino, Tel. 447 4545

Vendita alloggi

CASALINCANTO € 3585 libero 1-2-3-4 camere metallo stabile [redacted] centrale

Consorzio Sice Piemonte
Torino, corso Re Umberto 8
tel. 543.321
RIVOLI
collina [redacted]
CENTRO
VILLE «MENALUNA»
ampio giardino privato, soggiorno e doppie alcove con camino, taverna, garage doppio, chiusure ecc.
Materiali pregiati tradizionali, soluzioni personalizzate
Con convenienza rogiti anticipati.
VILLE UNIFAMILIARI
costi differenziati a partire da L. 200 milioni
VILLE [redacted]
costi differenziati a partire da L. 320 milioni
50%
a stati di avanzamento lavori con piani finanziari individuali (durata costruzione 24 mesi)
50%
mutuo fondiario in 15 anni

Consorzio Sice Piemonte
Torino, corso Re Umberto 8
tel. 543.321
CASCINE VICA
VILLE A SCHIERA
giardino privato, taverna, camino, mansarda. Materiali pregiati tradizionali, soluzioni personalizzate, con convenienza rogiti anticipati.
Costi differenziati a partire da L. 176 milioni
Disponi, mutuo, piani finanziari individuali

COOPERATIVA promuove per il cambio zona piazza Crimea alloggi 57 e 80 mq tutti i comfort mutui agevolati. Tel. 504 000
IMPIEGATA Sud ovest 4 camere cucina bagno box casa 20 anni L. 30 milioni più mutuo. Tel. 881.1304
PINO Torinese in splendida posizione panoramica impresa vende villa. Fantasie ribassate Tel. 0383 44 220.
UFFICIO angolare 140 mq 1° piano via Cernaia signorile L. 300 milioni. Possibilità leasing mutuo. Tel. 881.1304.

Domande affitto

IMPIEGATA cerca Torino camera libero qualsiasi periodo telefono eventuale. Desidera [redacted] ore pasti 519.015.

33 Matrimoniali

RAGAZZO, sportivo, cerca presenza ovunque buon carattere cosi indoggi appassionata signorina 30/32enne Scrivere Pubblikompass 1071 - 10100 Torino.

37 Campeggio e sport

[redacted] Verezzi p.L. 35 mila le tue case-roulotte a 2 chilometri dal mare Telefonare 019 610 607 ore ufficio.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

ACQUISTO da privato villetta o casetta con terreno entro 35 km da Torino buona posizione valida anticipo pagamento in contanti. Tel. 638 303 - 958 933.
BARDONECCHIA Bilo vende a Melezet o in Borgo vecchio grange da ristrutturare. Informazioni tel. 0122 99 715
BARDONECCHIA Les Arcaut vendiamo alloggi grange interamente ristrutturate vendita personale. Tel. 0122 99 00.
BARDONECCHIA Bilo prende appartamenti per dicembre nuova costruzione consegna luglio 88-89 decadimento autonomo. Disponi Tel. 0122 99 715.
BARDONECCHIA Bilo vende zona Campo Smith quasi fatta, finito 3 camere/3 servizi, L. 60 milioni Tel. 0122 99 715
BARDONECCHIA Bilo vende da impresa zona via Stazione Polo ipotesi varii alloggi mono-bilocali. Facilitazioni e mutuo Telefonare 0122 99 715
BARDONECCHIA Bilo vende via Marconi angolo viale Cappuccio alloggi più dimensioni acquisto da impresa tre 3% a grezzo interessante: 3 camere, soggiorno con stufa zona cucina, doppi servizi, cantina, giardino, a partire da L. 132 milioni chiavi mutuo e dilazione Telefonare 0122 99 715
BARDONECCHIA Bilo vende Melezet centro storico; soggiorno 2 camere servizi, L. 70 milioni Tel. 0122 99 715.

BORDIGHERA
[redacted] appartamento ristrutturato composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere da letto, bagno, balcone, cantina e posto auto. Prezzo interessante. Per informazioni rivolgersi a: Immobiliare Bordighera Via Vittorio Emanuele 172 - Bordighera (IM) Tel. 0184/263.333

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

ACQUISTO da privato vendesi o cascina con terreno entro 35 km da Torino buona posizione valida anticipo pagamento in contanti. Tel. 638 303 - 958 933.
BARDONECCHIA Bilo vende a Melezet o in Borgo vecchio grange da ristrutturare. Informazioni tel. 0122 99 715
BARDONECCHIA Les Arcaut vendiamo alloggi grange interamente ristrutturate vendita personale. Tel. 0122 99 00.
BARDONECCHIA Bilo prende appartamenti per dicembre nuova costruzione consegna luglio 88-89 decadimento autonomo. Disponi Tel. 0122 99 715.
BARDONECCHIA Bilo vende zona Campo Smith quasi fatta, finito 3 camere/3 servizi, L. 60 milioni Tel. 0122 99 715
BARDONECCHIA Bilo vende da impresa zona via Stazione Polo ipotesi varii alloggi mono-bilocali. Facilitazioni e mutuo Telefonare 0122 99 715
BARDONECCHIA Bilo vende via Marconi angolo viale Cappuccio alloggi più dimensioni acquisto da impresa tre 3% a grezzo interessante: 3 camere, soggiorno con stufa zona cucina, doppi servizi, cantina, giardino, a partire da L. 132 milioni chiavi mutuo e dilazione Telefonare 0122 99 715
BARDONECCHIA Bilo vende Melezet centro storico; soggiorno 2 camere servizi, L. 70 milioni Tel. 0122 99 715.

BREVE distanza Torino villa con 12 mila mq di parco più rustico studio ristrutturare 515.331 - 858 216 - 515 488 - 858 305 Residenziale.
CASA di 4 locali con 2000 mq di terreno zona recente Pessione, L. 18 milioni 800 mila Telefonare 0125 343.248.
CASA isolata 4 vani terreno adiacente posizione panoramica ottimo per vendere L. 18 milioni Tel 0131 71 374
CASATIPO 80 vende e acquista subito e nella prima settimana e in tutto il Piemonte Agenti tutto il mese di agosto.
CHAMPOLUC vendesi palazzina con ampio cortile, ingresso, taverna con mobili varie. Tel 0125 307 ore pasti.

OSPEDALETTI
[redacted] proprietario rivenduta completamente La Piazzetta mare-spiaggia, in prestigiosa vista mare, ampi terrazzi, giardini privati, terreno adiacente. Mutuo, alto reddito. Cenova 0184 58-368.

PIANCELATO centro condominio signorile, villetta monofamiliare arredata 3-4 posti letto bagni. Prezzo eccezionale. Orario Tomatis s.a.s., telefono Pregelato 0122 78.088, telefoni cenare 0122 78.624, telefono Torino 011 531.027.
PRAGELATO soleggiatissima - panoramica soleggiatissima e tranquillissima appartamento 4 posti letto, mutuo, cucina abitabile, cantina, box auto. Mutuo e facilitazioni. Orario Tomatis s.a.s., telefono Pregelato 0122 78.088

Anno 121 Numero 202

Sabato 29 Agosto 1987 - L. 800

Il tempo che farà

Temperature di ieri	
min. Palermo	24°
min. L'Aquila	13°
Torino (media)	28,6°

Previsioni a pagina 7

LA STAMPA

REDAZIONE, Amministrazione, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, Via MARENCO 32, Casella postale 62001 - Telex 221121 - Sped. abb. post. gr. 1/70 - ABBONAMENTI: 10121 TORINO, Via ROMA 80, TEL. 5680 334-500. Tariffe fisse (1 mese): in Italia L. 51.750 - Estero L. 431.000 - Usa, La Stampa (USPS 344-920) published five times daily in Turin Italy. $ Usa (+$) yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 11 - 03 46th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Abbonam. L. 1.900 - Estero: (cons. posta *) Austria sc. 13; *Belgio fr. 45; *Canada $ can. 1,75; *Danimarca cr. 10; *Egitto pr. 100; *Finlandia mk. 5; Francia fr. 7; *Germania D.M. 2,20; *Grecia dr. 130; *Inghilterra p. 85; Jugoslavia din. 800; *Libia din. 360; Lussemburgo fr. 54; *Malta cents 71; *Norvegia cr. 8; *Olanda fl. 2,50; *Portogallo esc. 150; *Spagna pts. 150; *Svezia cr. 8,50; Svizzera fr. 1,80; Svizzera Ticino fr. 1,70; *Usa $ 1,50; *Usa West Coast $ 1,75. Concess. esclusiva per la pubblicità PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe, Modulo mm 43x45 feriali, prefestivi e festivi, commerciali L. 370.000 (370.000) - Finanziari e legali L. 585.000 (703.000) - Necrologie L. 1.760 parola (Famiglia L. 4.500) - Echi L. 14.000 al mmg. - Economici non ricevuti - Il giornale di oggi ha avuto una tiratura di 480.000 copie (476.000) - Poteri previsti L. 575.000 (690.000). Ricerche geneal. e varie L. 910.000 (819.000) - Funerali e legali L. 585.000 (703.000) - Necrologie L. 1.760 parola (Famiglia L. 4.500) - Echi L. 14.000 al mmg. - Economici non ricevuti - Il giornale di oggi ha avuto una tiratura di 480.000 copie (476.000) - Poteri previsti

VALUTE

DOLLARO 1318,30 - 0,06

MARCO 724,25 - 0,14$

BORSE

MILANO (Comit) 819,87 +0,85%

NEW YORK (Dow Jones) n.p.

OGGI

Tutto libri

di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

Il governo prepara nuove tasse con la Finanziaria '88

Fisco, altra botta a gennaio

Decadranno le misure decise ora, con l'Iva sarà sotto tiro - L'inasprimento sarà inferiore al 4%, però generalizzato - Si pensa a rastrellare 6-9 mila miliardi - In compenso si promettono sgravi Irpef

La colata pubblica

In questo weekend di ritorno massiccio dalle ferie l'aumento dell'imposta sulla benzina sta già fruttando allo Stato svariate decine di miliardi di lire. In questo modo milioni di italiani cominciano a subire nei loro conti personali gli effetti delle misure di politica economica decise dal governo.

Tali misure hanno pertanto certamente raggiunto l'obiettivo di fornire un segnale chiaro della volontà del governo di imporre una frenata all'economia. Le bordate fiscali «di avvertimento», sparate per indurre la nave dell'economia italiana a rallentare una marcia ritenuta troppo rapida — e quindi incompatibile con una bassa inflazione e con la quadratura dei conti con l'estero —, sono molto violente; forse non risulteranno eccessivamente pesanti sull'intera collettività e indubbiamente creeranno problemi e scompensi nei settori direttamente interessati.

Se si ammette che la domanda interna sarebbe veramente cresciuta troppo (anche se, in proposito, è lecita qualche riserva) la via del governo era, in un certo senso, obbligata: occorreva necessariamente adottare provvedimenti impopolari per eliminare dal sistema la quantità di domanda in eccesso. Si sarebbe potuto optare per una gravosa stangata sul costo del denaro, analoga a quella inglese di quindici giorni fa; si è preferita un'azione di tipo prevalentemente fiscale, considerata complessivamente meno dolorosa. Si può rimproverare al governo una certa timidezza come anche l'anacronismo di «mungere» sempre gli automobilisti, ma sembra che le misure raggiungeranno lo scopo di raffreddare la congiuntura senza peraltro provocare una recessione.

Le misure governative appaiono pertanto accettabili dal punto di vista tattico; lo sono molto meno in termini di strategia. Esaminata sotto questo profilo, la manovra si presta all'annosa, priva di chiari punti di riferimento a lungo termine, probabilmente dettata anche dalla paura di forti pressioni sulla lira. Non solo non se ne vede il fine generale, ma ne è anche dubbia l'accettabilità politica.

Il governo, infatti, mostra di considerare la spesa pubblica come una sorta di colata lavica che avanza inesorabilmente e che è non contrastare. La spesa pubblica diventa così la vera «variabile indipendente» dell'economia italiana e la politica economica appare diretta allo scopo principale di controbilanciare con inasprimenti fiscali il suo aumento, invece di ridurlo o di eliminarlo.

Si ripete così un copione ormai logoro: scarso, fermi propositi di rigore e contenimento della spesa; in inverno e in primavera aumenti striscianti e sotterranei della stessa; in estate, improvvisa scoperta degli errori per difetto previsionali e raschiamento del barile fiscale alla ricerca di nuovi fondi e all'insegna dell'emergenza.

Invece di ricercare l'origine degli sprechi pubblici, di classe politica invoca, come ha fatto venti giorni fa un autorevole ex ministro del Tesoro, *«una bella stangata fiscale che la gente deve sentire nelle sue tasche»*. Invece di mettere sotto accusa funzionari incompetenti e ministeri spesa facile, il governo colpevolizza il cittadino.

Una politica del genere è risultata complessivamente accettabile quando il carico fiscale era assai più basso dell'attuale. Lo è oggi, dopo un vertiginoso aumento delle entrate? E' vero che il governo si rivolge al cittadino, questa volta con le braccia allargate e il sorriso disarmante dell'attuale presidente del Consiglio. Ricordogli, in buona sostanza: *«Guarda, abbiamo sbagliato i conti. Dunque, devi pagare»*?

Si ha l'impressione che tirare in modo così disinvolto e quasi brutale la corda fiscale metta a dura prova il consenso pubblico, soprattutto se tale azione sarà accompagnata da un'altra, parallela e altrettanto visibile, di contenimento della spesa. Il cittadino medio, infatti, è alieno dal pagare le imposte, e diventa quando è giornale che riporta le notizie di inasprimenti fiscali narra altresì di scandali nelle Usl, di corruzione di funzionari, di inefficienze nella Protezione Civile e simili. La sensazione che gli inasprimenti fiscali precisamente a compensare quelle inefficienze, quegli sprechi, quelle irregolarità, sente il proprio denaro disperazzo. E un governo che si preoccupi solo di quanto incasserà e non di come spenderà rischia di non essere in sintonia con il Paese.

Quand'era ministro del Tesoro, Giovanni Goria si rivelò buon colonnello, efficace gessore, giorno dopo giorno, del debito pubblico, ossia di quella porzione del fronte politica gli era stata assegnata. Ora deve buon generale, capace di azioni e di piani di più vasto respiro. Le misure che il suo governo ha adottato non rivelano, per ora, questa larghezza di orizzonti. La presentazione della prossima legge finanziaria assume il carattere di prova d'appello e di più generale verifica politica della gestione della finanza pubblica ma dell'intera amministrazione pubblica.

Mario Deaglio

ROMA — Stangata, presto il secondo atto. Dopo il primo pacchetto di misure deciso giovedì (benzina, Iva e sconto), il presidente del Consiglio Goria è stato brevemente ieri pomeriggio con i ministri economici per l'avvio Finanziaria '88. Un nuovo incontro è fissato per mercoledì 2 settembre. *«Agiremo rapidamente sul fronte della spesa pubblica»*, assicurano Goria e il ministro del Tesoro, Giuliano Amato, anche per placare le ire di repubblicani e liberali. Ma c'è il timore di un ulteriore giro di vite fiscale.

Dal versante della spesa pubblica, all'atto pratico, si è sempre ottenuto poco, sia perché una buona fetta delle uscite statali è costituita dagli stipendi, che non possono essere tagliati, sia perché i «ministri della spesa» oppongono una durissima resistenza quando si deve mettere mano ai loro bilanci. E così la manovra anticrisi porterà probabilmente a misure impopolari.

Sotto tiro c'è l'Iva: per il prossimo anno si pensa ad un inasprimento aliquote che dovrebbe dare un gettito oscillante tra i 6 e i 9 mila miliardi. L'addizionale dal 9 per cento resterà in vigore fino a dicembre. Poi verrà abolita e sostituita una manovra più organica per l'88. E con l'Iva rivoluta e corretta, dovrebbero anche ritornare i ticket su analisi e visite specialistiche. Si è pure riproposta la Tasco, la contestatissima tassa comunale bocciata più volte dal Parlamento.

Il grosso dell'operazione è comunque concentrato sull'Iva e da giorni i tecnici del ministero delle Finanze stanno lavorando su due ipotesi per l'88. La prima prevede la crescita di un paio di punti dell'aliquota del 19 per cento, che prende praticamente tutti i beni consumo, tranne quelli alimentari. Le stime del gettito sono altissime, tra i 9 e i 10 mila miliardi. Ma difficilmente sarà scelta questa soluzione così drastica.

La seconda ipotesi è più «morbida» e riguarda l'abolizione dell'aliquota Iva del 9 per cento scorporando i prodotti compresi in questa fascia (tessile, abbigliamento e

Emilio Pucci

(Continua a pagina 8 in prima colonna)

Nella notte immessa lentamente l'acqua di centrale

Stanno riempiendo il lago Valtellina col fiato sospeso

La tracimazione «controllata» potrebbe durare giorni - Gaspari: «Mi prendo la responsabilità»

DAL NOSTRO INVIATO

SONDRIO — Il governo ha deciso. Da questa mattina alle quattro, dalla centrale dell'Aem di Premadio, appena sopra Bormio, scendono metri cubi d'acqua al secondo. E da questa mattina il lago sale, si va alla «tracimazione forzata e controllata» e si rischia: *«Mi prendo tutte le responsabilità»*, dice Remo Gaspari, il ministro della Protezione civile. Prevedono che il lago si riempia entro domani sera: che acqua e tango cominceranno a scivolare lentamente. Poi si aspettano, temono, l'ondata violenta: una piena che potrebbe arrivare fino a Sondrio, 40 chilometri più a valle.

«Ora o mai più», ripetono gli esperti del ministro. Domani sera il lago inizia la sua discesa in Bassa Valtellina. Discesa controllata, perché su a Premadio, in caso di pericolo, possono sempre bloccare le acque. Una discesa controllata che potrebbe durare giorni, forse una settimana. Ora o mai più, perché le frane hanno portato due metri di fango sul margine tra lago e diga. Il fango si consolida, si crea un nuovo sbarramento, e potrebbe cedere alla pressione del lago. Ora o più perché, se torna a piovere, la tracimazione controllata

«Le responsabilità me le devo assumere io, sennò se le assumerebbe Gloria Piccioni», dice Gaspari. Ha la voce rauca, i pochi capelli ritti, l'aria stanca. Ad ogni frase, ogni decisione, ogni mossa, si aspetta una critica. *«Ma non mi sento solo. Il Consiglio dei ministri è con me. Io ascolto gli esperti, tutti gli esperti, e mi prendo la responsabilità di decidere. Un giorno, quando tutto qui sarà finito, e spero sia presto, vi farò l'elenco delle responsabilità che mi son preso»*. L'ultima è quella di convincere l'Aem a far scendere acqua dalla centrale di Premadio.

Esperti del ministro e Aem continuano a trovarsi d'accordo ma Gaspari non vuol perdere altro tempo. Sopralluogo in riva al lago, due ore di riunione alla centrale Aem di Grosio torna in prefettura a fine mattina e legge la sua dichiarazione firmata. *«Prendo atto che le posizioni tecniche pur contenendo sull'inevitabilità dell'evento della tracimazione, restano alquanto diverse sulle modalità attraverso le quali pervenire a tale risultato. Prendo atto che l'Aem renderà operative le prescrizioni tecniche che saranno indicate con apposite ordinanze»*.

La dichiarazione «resoconto di riunione» è firmata anche da Augusto Allegretti, direttore generale dell'Aem e da Ugo Malone responsabile della Commissione tecnica del ministero. E' una dichiarazione che libera l'Aem da qualunque responsabilità. Nel pomeriggio l'ordinanza di Gaspari ha dato il via alle operazioni. Un'ultima riunione in serata, ha stabilito i particolari, i dettagli tecnici che sono i più importanti. Su quel che potrebbe accadere, una volta iniziata la tracimazione, nessun esperto ha voglia. Solo ipotesi.

A Sondrio hanno evacuato chi abita in riva all'Adda: cinquanta persone. Altri 7 mila sono in preallarme. *«Lo abbiamo chiesto noi»* — spiega Morando Dolcetta, vicepresidente della Commissione internazionale grandi dighe e consulente dell'Aem — *«A nostro parere l'acqua che verrà immessa nel lago dovrebbe determinare un'erosione progressiva della frana abbassando la soglia in maniera drammatica»*. Si può temere che l'ondata arrivi fino a Sondrio. Una piena che in alta valle, sotto la diga avrebbe l'altezza di dieci metri a Sondrio, chilometri a valle, di quattro metri.

Solo ipotesi sulla Valtellina che aspetta. In prefettura nella sala operativa, gli occhi di tutti sono sul monitor della Sip sulla montagna hanno installato una telecamera fissa. Ogni dieci secondi trasmette una fotografia. Si nota il lago che scava la diga di massi e tronchi. Un elicottero dei vigili del fuoco in volo sul lago, nel pomeriggio è visto un cadavere galleggiare: è quello di una donna, è quello di Anna Bonetti, dispersa dal 28 luglio il giorno della frana della Val Pola. I vigili del fuoco hanno provveduto ad agganciare con cavi circa 150 metri cubi di tronchi per evitare che si aggiungano ai massi al momento dell'eventuale crollo.

Sotto la diga le ruspe continuano a scavare, preparano il letto che dovrebbe contenere la prima ondata. Gli operai lavorano imbragati alle corde di sicurezza, due elicotteri son pronti a portarli in salvo. *«Le possibilità di una catastrofe»* — dichiara in serata Ugo Malone — *«in questo momento, se non torno a piovere, mi sembrano ridotte»*.

La prefettura è preoccupata per gli sfollati, che sono i loro beni sono 26 Agenti di polizia e carabinieri, da questa mattina, controlleranno che nessuno si sia chiuso in casa.

Si aspetta. Dalla centrale dell'Aem l'acqua scende dalle quattro il lago, gli ultimi calcoli, potrebbe esser pieno alle sei domani mattina. Da quel momento, purtroppo, può accader di tutto. Nessuno conosce consistenza della diga. Potrebbe scivolare lentamente, potrebbe crollare di botto. *«Io non scappo»*, assicura Gaspari. Con lui rimane Tabacci, il presidente della Regione Lombardia: *«La Valtellina non è sola»*. E pronto un quinquennale». Ma oggi, più che al futuro, si guarda al lago che scende.

Giovanni Cerruti

(Altri servizi a pag. 7)

A PAGINA 8

Con [illegible] Chi la rifiuta non potrà [illegible]

Marco [illegible]

Intervista al ministro del Tesoro

Amato: vi spiego la mini-stangata

■ «Si era scatenata una guerriglia per la conquista della svalutazione della lira da un lato e dei tassi di interesse sempre più elevati dall'altro: non potevamo assistere passivamente».

■ «Comprendo la critica di aver toccato le tasche dei privati, ma non avevamo scelta e, soprattutto, non ci fermeremo qui».

■ provvedimenti transitori, in attesa della legge finanziaria, è impensabile prorogare un'aliquota Iva così pesante e discriminante».

■ «Per la spesa pubblica anche risolvere questioni di metodo. Ad esempio, chiederò che i provvedimenti di spesa abbiano efficacia soltanto dopo l'approvazione dei provvedimenti di copertura».

● «Se lei mi chiedesse a quanto ammonta il disavanzo del prossimo anno, io, ministro del Tesoro, non potrei rispondere che con un craxiano "vattelapesca". Io non solo non sono in grado di governare i flussi della spesa, ma non ho neppure la possibilità di conoscerli».

● «Mentre la situazione economica peggiorava, il governo è stato per cinque mesi chiuso per restauri. Mi chiedo se tra le grandi democrazie industriali l'Italia possa rimanere l'unica a consentirsi discontinuità di questo tipo».

(A pagina 2 l'intervista di Alfredo Recanatesi)

La trattativa ferma sulla richiesta dell'elicottero per la fuga

A Porto Azzurro, prigionieri da 90 ore

L'assistente Rossella Giazzi male - Il al volo radio e radar spenti motivato tecnicamente: «Non si può bloccare il traffico in tutto il Mediterraneo»

DAL NOSTRO INVIATO

PORTO AZZURRO (Isola d'Elba) — Mario Tuti per ventiquattro ore è stato zitto. Brutto segno. Ma anche la conferma di ciò che si era già capito di un po': il terrorista nero è lì famoso, il più dei ribelli ne è il capo. Sono i comandare almeno quanto lui. In particolare Mario Tuti, 55 anni, una condanna all'ergastolo, una a 26 e un'altra a 28 anni. E' lui che ieri si è scoperto, si è messo al telefono, ha dettato le condizioni, ha scandito il tempo di un'altra giornata difficile, lunga, interminabile.

La quarta giornata della rivolta di Porto Azzurro, senza notizie positive, che si sia fatto un solo passo avanti nella trattativa. Gli ostaggi stanno bene, da uno dei due telefoni dell'infermeria assediata parlano quando vogliono con i loro parenti. Ma il peso di novanta nelle mani banditi si fa sentire.

La giornata è passata in attesa di due appuntamenti: mezzogiorno, quando si pensava che i ribelli avrebbero fatto in loro posta si nuovo no che dai magistrati per l'elicottero; il pomeriggio, quando a Roma si è il gabinetto della crisi per decidere su come mandare avanti questa difficile trattativa.

Due attese deludenti: i non hanno voluto, da Roma si è fatto capire di andare avanti così, aspettando il logoramento. In sintesi quello che il procuratore della Repubblica di Livorno Antonino Costanzo aveva detto ieri mattina ai microfoni della Rai: *«Purtroppo non possiamo dare l'elicottero che viene chiesto: è tecnicamente impossibile. Ma confermiamo non farà uso armi, che non tenterà nessun blitz. Se non in caso di assoluta necessità. E cioè quello che si è sempre detto: che non si toccherà nemmeno un capello agli ostaggi»*.

In mattinata è arrivato a Porto Azzurro Amato, direttore generale degli istituti di prevenzione e pena, in sostanza responsabile di le carceri d'Italia. Amato ha parlato per un'ora consecutiva con Cosimo Giordano, il direttore del penitenziario ostaggio che sia stato un colloquio importante. tutti, pratiutto per i detenuti.

Ma poi Amato ha voluto spiegare le ragioni per cui Tuti è finito a Porto Azzurro, un carcere aperto, con soluzioni reclusione sperimentali, con molta azione. E questo l'elemento di maggiore polemica nei confronti direzione delle carceri. Ha così spiegato: *«Tuti è arrivato qui ai primi maggio, inviato per tre mesi in "osservazione". Dall'81, dall'ultimo omicidio compiuto nel di Novara d'estate»*.

Cesare Martinetti

(Continua a pagina 2 colonna)

Porto Azzurro. La psicologa Rossella Giazzi, ostaggio dei ribelli

Da oggi i Mondiali di atletica

ROMA — Oggi prima giornata dei Campionati mondiali di atletica leggera di Roma. La parata di stelle s'inizia alle 8,30, quando Johnson e Lewis, due tra i protagonisti più attesi, scenderanno in pista per le qualificazioni dei 100 metri. Tre titoli in palio. L'Italia spera nelle medaglie d'oro di Andrei (lancio del peso) e Panetta (10.000 metri, nella foto), che partono tra i favoriti.

(Servizi nelle pagine dello sport).

Cadute le principali posizioni ribelli: 55 morti, ferito il figlio della Aquino

Si spegne nel sangue la rivolta di Manila

DAL NOSTRO INVIATO

MANILA — La più grave rivolta militare contro il governo di Aquino è domata nella notte, dopo furiosi combattimenti, dalle forze governative mandate dal generale Fidel Ramos, capo di stato maggiore. La Aquino è in salvo, ma il figlio Benigno è rimasto seriamente ferito. Almeno 55 persone sono morte, tra cui due fotografi: uno australiano, l'altro filippino. I feriti sono 190.

Il ministro della Difesa, Rafael Ileto, in una dichiarazione radiofonica trasmessa dopo la mezzanotte locale, ha dichiarato che l'esercito ha riconquistato il quartier generale delle forze armate a Campo Aguinaldo dopo venti ore di combattimenti durante i quali sono stati impiegati mezzi corazzati, pezzi di artiglieria, elicotteri e anche bombardieri. Ileto ha affermato che «rimangono isolate sacche di resistenza» e che la ribellione sarà completamente stroncata nelle prossime ore.

La Aquino, che fronteggia la crisi più grave di questi 18 mesi di governo, aveva ordinato a Ramos, fin dal primo assalto al palazzo presidenziale, di «porre fine immediatamente» alla rivolta, escludendo «che tempo concesso alcunché ai traditori. Gli ordini sono di catturarli o morti».

In un messaggio televisivo, la Aquino — che è apparsa molto tesa e scura in volto — ha dichiarato anche: *«Il governo non scenderà mai a patti»*.

Gruppi di ribelli sembrano resistere a Cebu City, seconda città del Paese, a 350 km da Manila. Ramos ha precisato i rastrellamenti proseguono; l'ordine dovrebbe essere ristabilito entro oggi. I ribelli che si sono già arresi sono 350. Un'altra guarnigione ribelle è quella di San Fernando, a 70 km dalla capitale; una colonna di soldati è in marcia per ripristinare l'ordine.

Nessuna dichiarazione è stata rilasciata dai ribelli dopo la disfatta. Il leader della rivolta, colonnello Gregorio «Oriapo» Honasan, pare abbia i suoi uomini fuggendo in elicottero. Ramos, prima di lasciar agire i governativi, ha chiesto ad Honasan di arrendersi «perché la sua era causa persa».

Il figlio della Aquino, Benigno, è rimasto colpito da alcuni proiettili durante l'assalto sferrato il 3 del mattino contro il palazzo presidenziale di Malacañang. Le tre guardie del corpo che l'accompagnavano in sono state uccise. Il giovane — che ha 27 anni — è stato ricoverato d'urgenza in ospedale per essere operato, e sembra trovarsi fuori pericolo.

Il trentaseienne è tra gli oppositori di rilievo del Movimento di riforma delle Forze Armate, che svolse un ruolo determinante nella caduta di Marcos. Honasan è uno dei più stretti dell'ex ministro della Difesa, Juan Ponce Enrile, il quale — dopo aver contribuito all'ascesa della Aquino — le si è ribellato diventando il suo principale avversario politico.

Per la giornata di ieri, di non si sono avute fino a quando, a sera, è stato rintracciato nella sua sontuosa villa alla periferia di Manila. Ha affermato di non aver nulla a che fare con la rivolta.

Quando il Senato si è riunito in seduta di emergenza per esprimere incondizionato appoggio alla presidente, Enrile non era in aula. L'ex della Difesa è attualmente il capo dell'opposizione. Pure estraneo alla rivolta si è detto l'ex presidente Marcos, intervistato nel suo esilio alle Hawaii. Marcos aveva però detto di essere pronto a rientrare se i ribelli glielo avessero richiesto.

A metà giornata, mentre infuriavano i combattimenti, Honasan ha dichiarato alla radio che obiettivo della rivolta era rovesciare il governo perché potesse essere avviata la riorganizzazione delle Forze Armate. Honasan accusa Ramos di essere incapace di fronteggiare l'insurrezione comunista e la ribellione dei guerriglieri islamici nel Sud delle Filippine.

La rivolta di Honasan è stata organizzata — giudicano gli osservatori — con tempismo ed efficacia. Essa è giunta due giorni dopo lo sciopero generale che ha paralizzato le principali città filippine per protesta contro gli aumenti della benzina e degli altri prodotti petroliferi decretati dal governo il 14 agosto scorso. Honasan ha colpito nella speranza, risultata vana, di cogliere gli avversari impreparati.

Il generale Snyder, comandante della base aerea di Clark — una delle basi militari americane — ha disposto che tutti i 40 mila uomini ai suoi comandi evitino di viaggiare in questi giorni all'estero. Il Paese.

e. m.

(Altri servizi a pag. 4)

È morto John Huston

Il regista aveva 81 anni - Commozione alla Mostra di Venezia che apre oggi

NEWPORT — E' a 81 anni, l'altra notte a Newport, John Huston, uno degli ultimi grandi registi del cinema americano. Ha diretto quaranta film.

L'autore di *Il mistero del falco*, *Il tesoro Sierra Madre* e *La regina d'Africa* si è nel nella casa dove alloggiava vicino a Jack di *Mister North*, il film con Danny nel quale avrebbe dovuto una parte.

Da moltissimi anni soffriva di enfisema polmonare e il 30 luglio scorso, a causa di una complicazione, era stato ricoverato al Charlton Memorial ospitale di Fall River. Sembrava la fine, ma dopo una decina di giorni si era inaspettatamente ripreso.

Il suo ultimo film: *The Dead*, tratto da un racconto di Joyce (in Italia uscirà col titolo *Gente di Dublino*) sarà presentato fuori concorso il 3 settembre alla Mostra del Cinema di Venezia, che si inaugura oggi, dove la notizia della morte del regista ha è stata accolta con grande commozione.

Huston era nato il agosto 1906 a Nevada nel Missouri ed era figlio d'arte. Una vita avventurosa: prima di approdare alla regia aveva tentato con la carriera militare, il giornalismo, la

ha scritto: *«La mia vita è composta episodi casuali, temporiali, disparati. Cinque mogli; molte relazioni, alcune più importanti del matrimoni. La caccia. La scommessa. I purosangue. La pittura»*.

(Su Huston servizi negli Spettacoli. Sulla Mostra di Venezia servizi negli Spettacoli e su Tuttolibri).

Il ministro del Tesoro spiega la «stangata» e i prossimi correttivi

Amato: rigore a ventaglio

«L'aliquota Iva non sarà prorogata in modo così pesante e discriminante» - «Non ci sarà più spesa pubblica senza copertura» - «I provvedimenti decisi evitano solo il peggioramento dell'economia, in attesa della legge finanziaria»

ROMA — «Coactus feci» (l'ho voluto perché costretto). Il ministro Amato non si stupisce delle critiche le quali piovono all'unanimità le misure decise dal governo sono state accolte: anzi, in larga misura le comprende. Ammette che la manovra è disorganica e, per versi, ambigua. Ma — dice — non si poteva fare altro.

«Tra il di e questo pacchetto provvedimenti sono trascorsi 10 giorni, gran parte quali difficilmente utilizzabili a causa della inesorabile pausa di Ferragosto. Credo che si possa dire, dunque, che il governo ha perso tempo».

— Ma gli squilibri economici e finanziari da fronteggiare si stanno manifestando ora.

«Certo. Ma per cinque mesi ai quali lei si riferisce il governo inteso istituzionalmente è stato chiuso per restauri. Ed io sono il primo a chiedermi, e non mi faccio in se è pensabile che in un Paese, della cui economia il governo fa parte come rilevante soggetto attivo, una istituzione possa chiudere per cinque mesi. Mi cioè, se tra le grandi industriali possa rimanere l'unica a consentirsi discontinuità di quel tipo».

— Il problema, però, non è solo di tempestività.

«Non si tratta solo di tempestività dell'intervento. Siamo all'assurdo che in quei cinque mesi è rimasto in carica un governo che, in quanto dimissionario, aveva perso il potere di politico si concerta disegni legge. L'unico strumento legislativo del quale dispone è il decreto legge, previsto per fronteggiare i casi di necessità. Ma si tratta di una trappola infernale. In Parlamento il decreto di un governo dimissionario è una terra di nessuno quale chiunque ha licenza di piantare possibile emendamento. Il governo dimissionario, infatti, non dispone principale arma di resistenza, cioè la votazione del suo testo con la questione di fiducia».

— Questo ha dato la alla spesa elettorale.

«Diciamo che questo ha determinato quella sione peculiare dell'Italia fenomeno presente — diciamo la verità — in ogni sistema democratico».

— C'è, comunque, un nesso tra i due problemi che dovevano essere affrontati, l'aumento della pubblica e la dilatazione della domanda, perché il primo ha certamente alimentare la Perché, allora, avete frenato solo la componente privata della domanda? Ovvero: ve ne preferisce: perché per ridurre il avete accresciuto il finanziamento della spesa anziché tentare una buona volta di contenerla?

«Perché realisticamente non è possibile. I pagamenti che il Tesoro dovrà effettuare di qui fine dell'anno sono dovuti, nel senso che da decisioni che una miriade di centri di spesa ha preso mesi, e forse anni fa».

— Ma allora non c'è niente da fare: la spesa corre senza controllo e l'economia produttiva ed i privati devono pagare a piè di lista.

«No, il problema è estremamente complesso perché la questione della responsabilità dei centri di spesa e, quindi, di riconduce al grande dell'funzionalità istituzioni. La necessità di riforme istituzionali è poco sentita, senza questo non è possibile soddisfare la sacrosanta domanda di efficienza e di trasparenza di cui viene fatta i poteri pubblici. Ma lo sa — per un esempio — che se lei mi chiede a quanto ammonta il disavanzo prossimo il ministro del Tesoro, potrei rispondergli che con la crasiamo "vattelapesca"? Io non solo non sono in grado di governare i flussi spesa, ma non ho neppure la possibilità di conoscerli».

Giuliano Amato

— Ministro, nelle sue parole si potrebbe cogliere un senso di resa.

«Nient'affatto. Dico questo non perché dobbiamo agire sulle cause dei problemi, non accontentarci di gli effetti».

— Ma non le verrà sostenere che la di giovedì mira alle cause dei problemi.

«Certamente no. Quei provvedimenti hanno soltanto lo scopo di evitare ulteriori peggioramenti della situazione in definizione della legge finanziaria».

— Quindi ne conferma la transitorietà, in particolare per quel che l'Iva.

«Non solo la confermo, dico che è impensabile. È impensabile prorogare una aliquota così pesante e così discriminante ed è impensabile che l'anno il dell'Iva non è rende agevole per effettuare quella conversione di oneri sociali in imposizione indiretta. il dalla di avvicinare la della nostre imprese a quella delle imprese concorrenti stranieri e che, peraltro, il prevista il governo».

— Ma anziché procedere così frammentariamente, non era possibile stendere un po' per manovra e, quindi, poi definirle?

«No. Quando ho detto ciò intendevo dire sono stato costretto ad intervenire ora. Approfittando assenza di un codice moderno e funzionale che disciplini il mercato finanziario (altra gravissima istituzionale) si scatenata una guerriglia la conquista avaluzione della un lato e di tassi di interesse sempre più dall'altro. Agisetere ancora passivamente quanto stava avrebbe il carattere una resa risalto mercato danni gravissimi irreversibili per l'intero sistema. Comprendo la critica aver colpito le tasche dei privati, ma scelta e, soprattutto, ci fermeremo qui».

— Allora parliamo della Finanziaria.

«Comincia ora il lavoro collegiale per definire i tetti quindi è presto entrate nelle cifre e nella stanza dei provvedimenti. Comunque, i colleghi di governo che giovedì percorrevano la causa del rigore ha già annunciato che avrà modo di litigare anche loro compiere, con la Finanziaria per l'89, l'atto».

— Come per finirla una buona

«Intendo che, le specificità dei singoli provvedimenti che dovranno riguardare i tutti sappiamo — sanità, previdenza, cassa integrazione, locale —, dobbiamo risolvere questioni di metodo. Le faccio esempio: per evitare le Finanziarie-omnibus, ne passato ne sono fatte prevedevano interventi connessi ad altri provvedimenti legislativi che dovevano provvedere alle entrate, ai risparmi, alle razionalizzazioni quali le relative risorse. Cosa cadeva? Che i provvedimenti di spesa andavano avanti e altri rimanevano sulla carta. Ebbene, io chiederò — e spero di tutto il governo dalla mia parte — di recuperare proposta avanzata il passato ma non approvata dispone i provvedimenti di spesa, che formalmente approvati, abbiano efficacia soltanto dopo l'approvazione dei provvedimenti loro copertura. È un esempio della serietà forse non eclatante, ma necessaria, con la quale intendo affrontare il tema della Finanziaria. Il rammarico per dovuto decidere una manovra isolata ed ingrata come quella di giovedì deve ancor più rafforzarci nella determinazione di definire una Finanziaria organica ed incisiva».

Alfredo

I commercianti criticano i provvedimenti

«Ora siamo costretti ad alzare i prezzi»

Lucchini: i decreti peseranno sui conti delle aziende

ROMA — L'impatto sui prezzi sarà inevitabile. All'indomani della stangata fiscale, i commercianti sono stati i primi a manifestare preoccupazioni e critiche direttamente al ministro del Lavoro Formica, a conclusione prima di consultazioni mosse dal governo per la preparazione Finanziaria. Le misure e monetarie, ha precisato il presidente della Confcommercio Colucci, vanificano le già esigue opportunità di sviluppo e di allargamento della base produttiva e occupazionale, ma influiranno negativamente sull'andamento dei prezzi e, quindi, sforzo di tutte le categorie commerciali per il contenimento dell'inflazione.

Anche il presidente della Confesercenti ha insistito sui pericoli derivanti da una fase recessiva e sull'impossibilità di tener fermi i prezzi di fronte al progressivo lievitare di tutti i costi.

Le stime da sarebbero altre. «Il governo — ha detto Colucci — deve agire, con priorità e decisione, sul fronte del risanamento della pubblica e, in campo sociale, sulle componenti indirette del costo del lavoro, eliminando discriminazioni penalizzanti, soprattutto non frenare ulteriormente quei settori, come il commercio, il e il terziario di mercato, che hanno dimostrato nei fatti capacità di assorbimento ed espansione occupazionale».

La Confcommercio ha avanzato alcune richieste: 1) la graduale eliminazione degli oneri impropri che gravano sul costo del lavoro, la fiscalizzazione strutturale ed organica in misura uniforme per tutti i settori; 2) la estensione alle imprese del terziario degli sgravi contributivi previsti a favore del Mezzogiorno; 3) nella previdenza, la partecipazione dei contributivo quello pensionabile, l'autonomia di gestione dei lavoratori autonomi del settore (il cui bilancio è in pareggio da più di un anno), una efficace ristrutturazione dell'Inps; 4) la riduzione dell'aliquota della «tassa sulla salute» nel 1987.

Tutte le altre organizzazioni imprenditoriali, dalla Confindustria alla Confartigianato, confermano i loro giudizi negativi del governo, anche il segretario di Cgil, Cisl e Uil ieri un «netto dissenso su questa antisviluppo».

Il presidente della Confindustria Lucchini sottolinea che il governo agito soltanto sulla leva fiscale. «In realtà — osserva — si è aumentato il tasso di e quindi, anche il denaro costerà più con evidenti riflessi sulla competitività rispetto ai partners stranieri, in particolare, l'aumento del tasso avrà sicuramente provocherà un aumento del costo del denaro».

Una considerazione specifica è stata fatta, di rincalzo, dal presidente della «Merloni Elettrodomestici», Vittorio Merloni. L'aumento del 4%, afferma Merloni, avrà sicuramente riflessi sul to elettrodomestici, ma le conseguenze che sul consumatore è lavoratore sentire sui trasferimenti degli stock magazzino al grossista: in ogni caso, «la nuova situazione si rivelerà più ne, ; ma per l'automobile per gli elettrodomestici».

Protestano la Confartigianato, la Federlegno, le organizzazioni dei Pigec e Palb, le associazioni degli autotrasportatori, controtendenza, la Confapi che «la scelta di salvaguardare la produzione e gli investimenti interventi selettivi di tipo fiscale incentrati sulle imprese e sul sistema Italia. È evidente che sarebbe stata più accettabile una stangata fiscale, magari della stretta creditizia. Ora ci troviamo a subirle tutte e due. Il governo ha fatto dei decreti che peseranno notevolmente conti delle aziende, diminuendo competitività rispetto partners stranieri, particolare, l'aumento del tasso avrà provocherà un aumento del costo del denaro».

Una considerazione specifica è stata fatta, di rincalzo, dal presidente della «Merloni Elettrodomestici», Vittorio Merloni. L'aumento del 4%, afferma Merloni, avrà sicuramente riflessi sul to elettrodomestici, ma le conseguenze che sul consumatore è lavoratore sentire sui trasferimenti degli stock magazzino al grossista; in ogni caso, «la nuova situazione si rivelerà più ne, ; ma per l'automobile per gli elettrodomestici».

Protestano la Confartigianato, la Federlegno, le organizzazioni dei Pigec e Palb, le associazioni degli autotrasportatori, controtendenza, la Confapi che «la scelta di salvaguardare la produzione e gli investimenti interventi selettivi di tipo fiscale incentrati sulle imprese e sul sistema Italia. È evidente che sarebbe stata più accettabile una stangata fiscale, magari della stretta creditizia. Ora ci troviamo a subirle tutte e due. Il governo ha fatto dei decreti che peseranno notevolmente conti delle aziende, diminuendo competitività rispetto partners stranieri, particolare, l'aumento del tasso avrà provocherà un aumento del costo del denaro».

Una considerazione specifica è stata fatta, di rincalzo, dal presidente della «Merloni Elettrodomestici», Vittorio Merloni. L'aumento del 4%, afferma Merloni, avrà sicuramente riflessi sul to elettrodomestici, ma le conseguenze che sul consumatore è lavoratore sentire sui trasferimenti degli stock magazzino al grossista; in ogni caso, «la nuova situazione si rivelerà più ne, ; ma per l'automobile per gli elettrodomestici».

Protestano la Confartigianato, la Federlegno, le organizzazioni dei Pigec e Palb, le associazioni degli autotrasportatori, controtendenza, la Confapi che «la scelta di salvaguardare la produzione e gli investimenti interventi selettivi di tipo fiscale incentrati sulle imprese e sul sistema Italia. È evidente che sarebbe stata più accettabile una stangata fiscale, magari della stretta creditizia. Ora ci troviamo a subirle tutte e due. Il governo ha fatto dei decreti che peseranno notevolmente conti delle aziende, diminuendo competitività rispetto partners stranieri, particolare, l'aumento del tasso avrà provocherà un aumento del costo del denaro».

Una considerazione specifica è stata fatta, di rincalzo, dal presidente della «Merloni Elettrodomestici», Vittorio Merloni. L'aumento del 4%, afferma Merloni, avrà sicuramente riflessi sul to elettrodomestici, ma le conseguenze che sul consumatore è lavoratore sentire sui trasferimenti degli stock magazzino al grossista; in ogni caso, «la nuova situazione si rivelerà più ne, ; ma per l'automobile per gli elettrodomestici».

Protestano la Confartigianato, la Federlegno, le organizzazioni dei Pigec e Palb, le associazioni degli autotrasportatori, controtendenza, la Confapi che «la scelta di salvaguardare la produzione e gli investimenti interventi selettivi di tipo fiscale incentrati sulle imprese e sul sistema Italia. È evidente che sarebbe stata più accettabile una stangata fiscale, magari della stretta creditizia. Ora ci troviamo a subirle tutte e due. Il governo ha fatto dei decreti che peseranno notevolmente conti delle aziende, diminuendo competitività rispetto partners stranieri, particolare, l'aumento del tasso avrà provocherà un aumento del costo del denaro».

Giancarlo Fossi

Oggi a Bologna la Festa dell'Unità

BOLOGNA — La Festa dell'Unità, che si svolgerà da 30 settembre parco Bologna, vuole riflettere su oggi il pci a iniziative da prendere dopo sconfitta elettorale, e discutere cosa rispondere all'«irripianamento» del governo. Il senso politico della manifestazione è stato illustrato ieri nella da Gerardo Chiaromonte.

Chiaromonte, rispondendo giornalisti, generica la parola d'ordine della Festa («un partito un programma per unire le forze di progresso e l'Italia») ha detto che l'impostazione risponde allo sforzo concretizzazione del programma comunista.

Nel corso dell'incontro sono state rese alcune modifiche al programma. Nei dibattiti politici che è stato arricchito la partecipazione presidente del Senato, Giovanni Spadolini, ministro della Pubblica Istruzione, Giovanni Galloni, presidente dell'Iri, Romano Prodi. *(Ansa)*

«MARGARET, CAMBIA IL MONDO»

Londra. Il premier britannico Margaret Thatcher è la prima acquirente della maglietta «Cambia il mondo». Cilela stanno vendendo davanti al numero 10 di Downing Street i dieci vincitori dei giochi della gioventù inglesi, Melanie Pickersgill e James Murphy, che presenteranno l'iniziativa il 6 settembre, durante la cerimonia conclusiva dei mondiali di atletica (Telefoto Ap)

La manovra del governo colpisce soprattutto il consumatore medio

Si prepara un Natale più magro

Diminuiranno gli acquisti nel periodo di tradizionale spesa - L'Unione consumatori ha calcolato un costo pro capite in quattro mesi di 54 mila lire per la benzina e di 36 mila per il riscaldamento

ROMA — «Il reddito parcheggiato corre troppo. Che cosa ne pensa?». La signora, che sta acquistando la verdura in un mercato rionale, si volge meravigliata verso l'occhio telecamera una emittente e fa spallucce allontanandosi senza rispondere. Sbigottimento, rabbia, incomprensione alle incomprensibili addetti ai lavori che ministri, tv, radio e giornali hanno propinato agli italiani più l'alterraggio quella è stata definita congiunturale, giro di vite indispensabile, stangata, mini-stangata.

Eppure l'aumento benzina, sull'Iva ieri, l'aumento dei del denaro si faranno sentire, adesso ogni italiano, secondo i calcoli dell'Unione consumatori, in media a questo Stato, per di più inefficiente nei servizi essenziali, un milione e mila lire l'anno. Solo come imposte e tasse sui consumi, l'equivalente mensile di un dipendente medio dell'industria. Imposte sotterranee, invisibili ma che colpiscono tutti acquistano qualcosa. A queste vanno aggiunte le imposte dirette, le imposte sugli fari, le multe, i condoni, la una tantum, e il resto dell'armamentario impositivo.

Il sindacato dello Finanze parla di modo governare vecchio: 8 mila miliardi potrebbero essere recuperati poco tempo e solo che dormono nelle commissioni tributarie.

«Fonti» restano tradizionali. I tabacchi, l'ennesimo aumento in gestazione per le sigarette, 5 mila miliardi, il caffè 115 miliardi, benzina 17.600 miliardi, l'Iva meno 40 mila, 3330, e le lotterie 406. Insomma per gli italiani che consumano: oltre 71 mila miliardi.

A queste cifre dovranno aggiungere gli introiti provvedimenti decisi giovedì scorso. Con la benzina e il gasolio si gomperanno altri 568 miliardi e con l'addizionale dell'Iva 415 miliardi. Un litro di benzina costa alla produzione 330 e lo Stato ne incassa

Che cosa accadrà ai consumatori e alle industrie colpite dall'inasprimento temporaneo dell'Iva del 4 per cento alcuni beni durevoli? Secondo i dell'Unione consumatori, per l'automobilista medio brucia 800 litri l'anno, l'aggravio sarà di 54 mila lire; per una famiglia che vive in una casa di 100 quadrati l'esborso per il gasolio da riscaldamento (150 giorni, secondo le fasce stabilite dalla legge) sarà di 36 mila lire. Poco o tanto? Le medie, si sa, sono bugiarde e ovviamente l'impatto sarà più pesante per coloro che già debbono fare i salti mortali per arrivare al 27. Tutto questo fino alla fine dicembre, poi recita il pubblicato sulla ufficiale e fatto entrare in vigore ieri le misure sull'Iva. Infatti, se a gennaio il prezzo del petrolio riprenderà a salire, le stesse aggiornate in peggio. Chi meditava di ricorrere ad un mutuo bancario per l'acquisto di una casa si rifà i conti e rinvierà a rate più salate. E così tutti coloro che pensavano di cambiare i mobili, lo scaldabagno o la lavatrice.

I rincari avvia- riflessi sull'inflazione. Secondo il governo si tratta di un modesto 0,25 di punto, ma resta il fatto che un economista di area Talamona, ha scritto che le misure adottate non rispettano un vincolo che sarebbe indispensabile: quello di non agire sui prezzi, in una fase caratterizzata da pericolose aspettative di ripresa inflazionistica. C'è chi si chiede, ricordando situazioni passati, se alla fine la manovra non venga colta al volo da commerciali e industriali per mettere mano ai listini scaricandoli sui prezzi tra settembre e ottobre.

Anche il più e verosimilmente molti sposteranno a gennaio gli acquisti programmati, sempre che veramente temporanea, e le industrie vedranno accrescersi pericolosamente gli stock magazzino. L'inasprimento dell'Iva, infatti, colpisce non solo le auto (escluse quelle per uso pubblico) ma anche i mobili e tutto il settore dei dischi, dei li, delle radio e dei videogiochi nel periodo natalizio hanno la maggiore appetibilità.

Nella lista dei prodotti stilata dal ministro delle Finanze si intravede anche un pizzino di con l'esclusione delle stufe a dei caloriferi, incriminati come se fossero prodotti di lusso. Gli industriali del legno protestano: il settore, dà lavoro a mila persone, era già in e quanto deciso dal governo Goria rischia di aggravarla.

Palmiotti

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Fisco

turismo) nell'aliquota 18 per cento. Il gettito previsto è di 5-6 mila miliardi, una cifra più «accettabile» e sufficiente a coprire il «vuoto» provocato dalla probabile abolizione della tassa sulla salute e dal trasferimento sull'imposta degli oneri sociali gravanti sulle imprese. Ma è ugualmente una via pericolosa perché verrebbe a colpire settori vitali per la nostra economia. L'ultima parola toccherà al ministro Cava che potrebbe anche decidere di diluire la manovra sull'Iva lungo tutto l'88. Cava ribadisce comunque che gli sgravi Irpef ci saranno fin dal prossimo gennaio.

Prima di annunciare nuove stangate, però, il governo Goria si darà da fare per i tagli alla spesa pubblica e si sforzerà di ottenere più di quanto ottenuto in passato. La riunione del 3 settembre a argenta ai ministri «rappresentanti dei più di spesa *(Pubblica Istruzione, Sanità, Previdenza, Difesa, Autonomie locali, Trasporti e Poste)*», di prevede un confronto infuocato e Goria, che non vuol sentir parlare di stangata, ha ieri di «tecnici sulla spesa pubblica corrente». La verifica è attesa per sera.

La sulla pubblica è sollecitata da pubblicani e liberali, per nulla decisioni prese dall'ultimo Consiglio dei ministri. Scrive la *Voce Repubblicana*: le misure tampone sono inutili, dannose e oggi «la difficoltà del sistema produttivo richiama di essere ancora maggiori, se la politica di risanamento e di riqualificazione della spesa pubblica non si tradurrà in una seria manovra finanziaria correttiva». Il responsabile economico del pli, Beppe Facchetti, ha evocato che sulla stangata si è richiesta una crisi di governo: «Per imporre il nostro punto di vista abbiamo dovuto puntare i piedi e sollecitare un'opera di disboscamento della spesa».

Ancora più dure le critiche dell'opposizione. Democrazia proletaria vuole mobilitare contribuenti e consumatori. Il comunista Piero Fassino sostiene che è in atto «da parte di settori politici ed economici di una consapevole manovra speculativa contro la lira al fine di dimostrare l'inevitabilità di drastiche misure restrittive». Il pci teme che prima o poi si arrivi alla svalutazione della lira. A difendere la manovra ci sono i socialisti e i democristiani e qualche perplessità.

Emilio Pucci

Porto Azzurro

di computo con Pier Luigi Concutelli, *ndr)*, avere più *dato fastidi. Abbiamo ritenuto giusto dargli chance, per un periodo limitato di tempo. È per più in un istituto quale di Porto Azzurro, dove molti si verificavano episodi di violenza*». Osservazione Tutti bene, per più di tre mesi. Ma poco oltre.

Ora il terrorista nero di Empoli guida con i sardi il più lungo e drammatico sequestro di persona compiuto in un carcere. Un sequestro che continua, senza che si veda una soluzione. La tattica è bloccata, da martedì, sulla richiesta dei sei rivoltosi di ottenere un grande elicottero per fuggire. Ma l'elicottero non e inalza, come spiegato il procuratore della Repubblica Livorno, l'idea della fuga con un volo a radar e radio te, è possibile. Significherebbe bloccare nel per alcune ore, voli nazionali e internazionali.

Però i rivoltosi insistono. E ieri hanno nuovo altri indumenti, altri oltre ai normali pranzi e cena. Oltre hanno su un po', non tutti quelli che avevano chiesto. Sono stati introdotti nell'infermeria assediata con il solito sistema: una fune calata da una finestra, un grati fagotto. Del rilascio di altri ostaggi non c'è neppure stata una voce, come invece era avvenuto nei giorni scorsi.

I magistrati che trattano hanno di nuovo insistito per il rilascio di Rossella Olmai, l'assistente sociale di Firenze, l'unica donna prigioniera. Niente. A lei sono state mandate medicine. Ora mala. Anche ieri ha chiesto e avuto una bottiglia di cognac per un delitto che ha commesso: capisce l'inglese, ma l'hanno capito anche i giudici che li faranno un nuovo e li manderanno in Sardegna. Ricordati che tua madre vive per te».

Non si sa Marrocu abbia preso il messaggio, non si sa se vi siano cedimenti e divergenze tra i sei della rivolta. di no.

Anzi, c'è un particolare (per ora non confermato) nella ricostruzione della genesi di questa rivolta sei, dopo subito impossessarsi di un'auto e di fuggire da San Giacomo, prima di salire nell'infermeria, dove sono tuttora asserragliati, abbiano di raggiungere di un detenuto per uccidere. Non ci sono riusciti, per fortuna. Un omicidio reso ancora più drammatico, questa interminabile rivolta.

In serata Tutti ha ripreso in mano la guida della trattativa. Si è di nuovo sentita la sua voce, ma per esprimere ordinanti: e l'elicottero, o niente.

Cesare Martinetti

(Altri servizi a pag. 6)

Sette presidente federazione preti sposati

ROMA — Si è concluso il primo congresso dei preti sposati che ha riunito ad Ariccia 150 rappresentanti di venti movimenti di 27 nazioni. È stato eletto primo presidente della federazione internazionale il sessantenne belga Bert Foster. *(Ansa)*

Corsa veloce per l'Università

Il settembre l'esame della legge che le competenze. Il ministro è convinto che Galloni collaborerà nell'operazione

ROMA — Comincerà probabilmente al Senato, alla commissione Pubblica Istruzione, l'iter del disegno di legge approvato l'altro ieri Consiglio dei ministri che le competenze dell'istruzione universitaria al ministero della Ricerca scientifico.

Il «trasferimento» dalla Pubblica Istruzione (ministro il dc Giovanni Galloni) alla Ricerca (ministro Antonio Ruberti, psi) era stato nel programma del governo Goria, giustificazioni tecniche e funzionali, ma anche con spinte di natura politica: togliere al gigantesco ministero dell'Istruzione, appannaggio dei dc, anche l'Università, riducendo in parte il monopolio di un solo partito su un settore così importante.

L'operazione è riuscita, almeno nella fase di avvio. È stato assorbito anche lo scontro iniziale tra il psi, che voleva subito il trasferimento con decreto legge, e la dc, che invece preferiva la via normale del disegno di legge con conseguente iter in Parlamento a tempi più lunghi. Il ministro Ruberti, ex rettore dell'Università di Roma, ha rilasciato dichiarazioni ottimistiche: ha parlato di corsia preferenziale per l'approvazione della legge alla Camera, ha sottolineato aspetti innovativi del testo (che non riguarda solo il trasferimento puro e semplice delle competenze), si è detto certo della collaborazione con il ministro Galloni nella fase di interregno «dati i sopra buoni rapporti», e ha già fissato la sull'autonomia delle Università che è in preparazione.

All'insegna del «tutto va bene» anche le dichiarazioni rilasciate ieri da esponenti dc, che a qualche partecipano direttamente a questa scelta.

Bompiani, dc, presidente della commissione Istruzione del Senato che a metà settembre esaminerà il disegno di legge, commenta: «È stata imboccata la strada giusta: intanto perché il Consiglio dei ministri ha ribaltato un disegno di legge un decreto come nella originario (poteva, poi perché nel provvedimento stesso, proprio nel titolo, la funzione primaria della Università, che valga. Poi le sarà che siamo emersi nel mondo accademico, sono maturati più aspetti dell'autonomia universitaria, andando incontro ai desideri e alle esigenze del corpo accademico».

«Soddisfazione» è stata espressa anche dal sottosegretario alla Ricerca scientifica, sen. Lauro Saporito, dc: «Il provvedimento è equilibrato e affronta in modo il passaggio competenze dall'Università al ministero che adotta il nome di dicastero per l'Università e la Ricerca scientifica e tecnologica».

«Con questo disegno di legge, che spero venga varato al più presto anche dal Parlamento — ha aggiunto Saporito —, si è fatto un passo avanti verso la fondamentale di una generale riforma».

le opinioni del sabato

Nell'era dei piromani

MARIO FAZIO

Ho di fronte una collina interamente annerita dall'incendio di tre giorni fa. Probabile opera di uno o più piromani, portatori di [illegible] che segna un'epoca col fuoco e la distruzione. Nella fantasia popolare ispiratrice dei cataclismi i due fidanzati che confessano di incendiare i boschi [illegible] Marche per provare forti emozioni potrebbero diventare gli arcangeli del Maligno, contrapposti dagli angeli del Bene e cioè i coraggiosi piloti dei Canadair (ogni sette minuti [illegible] ammaraggio, [illegible] carico d'acqua, un breve volo e [illegible] tuffo sul rogo). Gli incendi boschivi sono stati 7700 lo scorso anno e il dato è già raggiunto a metà [illegible] Contro la minaccia dilagante si oppongono piani di avvistamento, di prevenzione e di intervento, come quelli della Toscana e della Sardegna. Ma la radice del male è nel distacco dell'uomo dalla terra, un dato di fatto su cui è inutile piangere ma di cui dovremmo cercare razionalmente i correttivi.

Gli incendi trovano condizioni favorevolissime su 4 milioni di ettari abbandonati. Il fuoco diventa l'avvertimento drammatico di un fenomeno che è paragonabile alla desertificazione del Sahara un tempo fertile, agli effetti delle grandi [illegible] del clima, alla scomparsa delle foreste tropicali. Non [illegible] più le condizioni economiche e sociali che [illegible] creato interi paesaggi collinari e montani, oggi distrutti dal fuoco.

La struttura e l'organizzazione del territorio italiano si [illegible] definite stabilmente nel Medioevo. Hanno resistito per oltre sei [illegible] ma nelle aree [illegible] abbandono stanno crollando, perché è tramontata l'economia dei pastori, dei boscaioli, degli olivicoltori spintisi in [illegible] impervie [illegible] migliaia di chilometri di muri a secco. Ai prati e agli alberi si sostituiscono distese di erbacce e di arbusti infiammabili. La macchia mediterranea, un tempo difesa dalla sua stessa inaccessibilità, brucia perché solcata da strade che favoriscono la penetrazione di piromani e [illegible] incauti. E infine scomparso, [illegible] affievolito, il sentimento di appartenenza alla terra che per secoli aveva legato l'uomo al bosco, al campo, all'orto, alla parrocchia, alla comunità montana.

Non sono fenomeni da valutare [illegible] reggimento moralistico o [illegible] Non possiamo ignorare le condizioni del mercato agricolo nella Comunità europea e le sue conseguenze (di cui si preoccupano gli stessi organismi comunitari). Dobbiamo però domandarci se l'indifferenza per questa grande mutazione, resa evidente dal fuoco, sia ammissibile in una civiltà che si ritiene progredita. Prendere semplicemente atto dell'apertura di un [illegible] capitolo nella [illegible] del paesaggio e dell'ambiente in Italia, con desertificazione progressiva dalla Sicilia [illegible] Toscana, alla Sardegna, [illegible] Liguria? Oppure ricorrere alla scienza e alla tecnologia, oggi così potenti, per aprire un capitolo nuovo, inventando letteralmente le ragioni del rapporto uomo-territorio alle soglie del Duemila? Si dirottano fiumi, si sfruttano gli abissi, il viaggio tra i pianeti. Non dovrebbe essere difficile mettere a punto mezzi e strategie per ridar vita alle terre che oggi sembrano destinate a fare la gioia dei piromani. E' una nuova sfida a chi ha nelle mani la responsabilità del progresso, senza vigliacche. Verrà raccolta o lascita cadere?

Sciopero degli utenti

[illegible] futuro prossimo di chi deve viaggiare per lavoro [illegible] per altre necessità — non più di qualche decina di milioni di persone al giorno — grava la possibilità d'una nuova ondata di scioperi, preannunciata a partire da metà settembre in [illegible] immaginabile settore [illegible] trasporti: treni, aerei, navi, autobus urbani ed extraurbani. Con uno scatto d'orgoglio sindacale - ormai frammentato in vari tronconi — le confederazioni, i sindacati autonomi, i comitati di base — ciascuno dei quali insulta [illegible] internamente diviso, al punto che ci si deve chiedere se l'intero scenario sia [illegible] comprensibile o governabile da qualcuno, parlare di incubo per gli utenti del trasporto pubblico non sembra fuori luogo.

Almeno una delle maggiori confederazioni sindacali, la Uil, si è mossa contro che la misura comincia ad [illegible] colma, ed ha lanciato una proposta innovativa. In luogo di bastonare gli utenti affinché il governo o lo Stato intendano, com'è avvenuto [illegible] finora, il potrebbero minare forme di sciopero a loro favore. Per un giorno, è stato ipotizzato, si potrebbe astenere dal far pagare i biglietti ferroviari. Il danno per l'ente pubblico ci sarebbe ugualmente — altrimenti che azione di lotta sarebbe? — ma si eviterebbe di colpire la gente impedendole [illegible] viaggiare. E sarebbe più facile trovare in essa degli alleati piuttosto che dei nemici.

LUCIANO GALLINO

La proposta è certo degna di considerazione, al punto che fa venire in [illegible] qualche perfezionamento. In luogo di scioperi a [illegible] degli utenti, potrebbero essere gli utenti stessi a scendere in sciopero, astenendosi dal prendere un qualsiasi mezzo pubblico. Per un giorno, un normale giorno di lavoro per gli addetti ai trasporti, accadrebbe così che nessuno sale in treno. Nessuno va all'aeroporto. Non un passeggero alla fermata degli autobus. Non una persona in attesa sui moli dei traghetti.

Qualora un simile sciopero alla rovescia [illegible] (a parte il fatto che potrebbe venire esteso ad altri servizi disastrati dei pubblici servizi, a cominciare dalle poste), dubito che vedremmo ferrovieri aggirarsi tormentosamente per le stazioni deserte chiedendosi dove hanno sbagliato, oppure piloti gallonatissimi in preda all'ansia implorare un unico passeggero indeciso, aggirantesi per [illegible] aeroporto lunare, di salire a bordo [illegible] loro macchine volanti. Ma certo sarebbe [illegible] modo civile, e forse non del tutto inefficace, di far finalmente sentire la sommessa opinione di qualche milione di utenti a vari gruppi. Ai politici che hanno consentito, e non hanno impedito, all'intero sistema dei pubblici servizi — non solo dei trasporti — di [illegible] sull'orlo del collasso. Ai dirigenti incapaci di organizzare e gestire con efficienza il settore, piccolo o grande che sia, di cui sono a capo. A quei sindacalisti di nome e di fatto per i quali il [illegible] dell'esistenza sembra stia nell'inventare e mobilitare per la lotta un microgruppo di interesse, purché sia inedito, serva o [illegible] ai bisogni più generali dei lavoratori e degli utenti.

E anche a quei lavoratori di ogni qualificazione e livello — che non saranno cani sul tetto, ma son comunque troppi — per i quali la parola diritti è incisa nel bronzo, mentre la parola doveri è uno spillero d'aria, un fil di fumo evanescente su uno sfondo da paese [illegible] bengodi. Finché qualcuno [illegible] qualcuno abbia a cambiare bruscamente [illegible] il valore.

Appassisce la svastica

ALFREDO [illegible]

Rudolf Hess si uccide appendendosi per il collo nel carcere di Spandau. Di Hermann Goering esce la traduzione tedesca della biografia pubblicata [illegible] Irving. Di Joseph Goebbels escono i primi quattro volumi del diario. E vende sempre il *Mein Kampf*, il libro-manifesto che Adolf Hitler dettò in carcere a Hess. Si vende bene anche *Nati nazisti*, la sconvolgente antologia di testimonianze che Peter Sichrowski ha raccolto fra i figli dei [illegible] nazisti. Insomma il Terzo Reich, con i suoi uomini e i suoi misfatti, è sempre alla ribalta su Germania per un effetto combinato della cronaca, [illegible] scelte editoriali, degli interessi del pubblico.

L'altro giorno, a Berlino, l'ultima guarnigione ha lasciato la fortezza di Spandau destinata alla demolizione dopo la morte di Hess. Era una compagnia di soldati americani: a loro è toccato il [illegible] finale di una rotazione mensile che pareva interminabile, che è durata più di quarant'anni. Lasciandosi alle spalle, vuoto per sempre, il carcere destinato ai capi nazisti, quei soldati sembravano, [illegible] si dice, chiudere un'epoca. Ma di fronte a loro, sul marciapiede antistante il portone verde di Spandau, il piagnisteo batteva sui fiori e sulle svastiche [illegible] ciate con la vernice nera, decomponeva i ritagli di vecchi giornali con la faccia di Hitler.

Intanto a Wunsiedel, una cittadina bavarese fin qui nota per un festival teatrale e per la bellezza dei boschi circostanti, ragazzi con bandiere naziste davano l'assalto al cimitero.

Una [illegible] quelle tombe era destinata al loro eroe, il suicida di Spandau. Suicida? Nemmeno per sogno: [illegible] suoi i carcerieri a far morire quel vecchio, e loro, i ragazzi con la svastica, lo avrebbero vendicato. Questa l'improvvisata verità, questi i propositi urlati a Wunsiedel. Così qualcuno ha ripreso la polemica sulla grazia tenacemente negata: valeva la pena, per tenere quel vecchio rinchiuso fino alla fine, di scatenare queste f[illegible]?

Altri, soprattutto all'estero, hanno messo in relazione quell'improvviso fiorire di svastiche, il cosiddetto revisionismo storico, le fortune editoriali dei temi connessi con il nazismo. Che succede, ci stiamo? Ebbene no, la risposta è no. Il polso di questo Paese non segnala febbri hitleriane diffuse. Non è una questione politica quella che hanno posto i manifestanti di Spandau, di Wunsiedel: è un problema di ordine pubblico. Basta guardarli in faccia, quei ragazzi. Sono gli stessi provocatori che imperversano nell'[illegible] Occidente. Ciò che tranquillizza è appunto il fatto che vivono [illegible] provocazioni le loro mascherate naziste.

Perché questo dimostra come quel repertorio sia ormai un corpo [illegible] all'organismo sociale tedesco. Le nostalgie [illegible] Terzo Reich [illegible] assolutamente marginali. C'è un partito neonazista, ma gli elettori lo tengono alla larga dal Bundestag. Ci sono numerosi gruppi e associazioni che praticano un culto paganeggiante del passato: ma questo è folklore, [illegible] politica. Gli storici revisionisti, per quanto discutibili, non vogliono saperne di nuovi Führer. E se il razzismo si vende bene in libreria, non è soltanto per il fascino sulfureo che continua a esercitare su qualche fanatico. E' perché la gente vuole saperne di più.

IL «GIALLO DEI NOBEL»: UN DOCENTE UNIVERSITARIO SI FA DETECTIVE

La ricomparsa di Majorana

Erasmo Recami, professore [illegible] storia della fisica, dice nel suo libro che lo scienziato, scomparso nel 1938, morì in Argentina nel 1976 - Tre testimonianze - Frequentava [illegible] salotto delle sorelle Manzoni, discendenti dello scrittore? «Che cosa lo spinse a dileguarsi? Forse la difficoltà di recitare la parte di scienziato geniale [illegible] di figlio ubbidiente»

Svanito nel nulla il 27 marzo 1938, Ettore Majorana riappare periodicamente, fantasma inquieto della grande fisica nucleare fiorita intorno a Enrico Fermi. Sono ritorni ambigui, fatti di voci incerte, [illegible] testimonianze vaghe e spesso ritrattate. Ma sufficienti a mantenere aperto il caso. Ora si intravede un Majorana [illegible] riparo in Argentina, frequenta i salotti intellettuali di [illegible] Aires [illegible] neppure tener troppo [illegible] in incognito [illegible] sua occasionale genialità di ex-scienziato e muore nel 1976. Il quadro, ipotetico ma suggestivo, esce [illegible] un saggio, Il caso Majorana, che il fisico Erasmo Recami sta per pubblicare presso Mondadori.

A mezzo secolo di distanza, pur di cogliere ancora [illegible] ultime increspature dell'onda sollevata [illegible] quattro messaggi contraddittori che lo scienziato lanciò alla vigilia della scomparsa. Un compianto dalla famiglia: «Ho un solo desiderio: che non vi re[illegible] di nero [illegible]». Un biglietto [illegible] suo direttore [illegible] Istituto all'Università di Napoli: «Caro Carrelli, ho preso [illegible] decisione che era ormai inevitabile. Non vi è in essa [illegible] solo granello di egoismo, [illegible] mi rendo conto delle [illegible] che la mia improvvisa scomparsa potrà procurare a te e agli studenti (...)». La confessione di questo annuncio [illegible] un telegramma. E poi, ancora indirizzata [illegible] Carrelli, una lettera che conferma la enentità: «Il mare mi ha rifiutato e ritor[illegible] domani (...) viaggiando forse con questo stesso foglio. Ho però intenzione di rinunciare all'insegnamento. Non mi prendere per [illegible] ragazzo [illegible] lasciarla perché il caso è differente. Sono a tua disposizione per ulteriori dettagli».

Invece Majorana non sarà più a disposizione di nessuno. Né [illegible] Carrelli, né dei familiari, né [illegible] investigatori che cercheranno di rintracciarlo per ordine dello stesso Mussolini. «Voglio che [illegible] si trovi», [illegible] annotato perentoriamente il duce sul fascicolo. Invano. Nessuna ricerca ha mai dato qualche esito. «È più facile [illegible] un morto che un [illegible]», soleva dire Luciano, fratello di Ettore, e proprio per la scomparsa polizesca rischiano in questa frase il «giallo Majorana». [illegible] ancora trovato [illegible] conclusione.

Tanto [illegible] oggi, [illegible] dei nuovi documenti (sfortunatamente ancora troppo scarni) e dei ragionamenti molti e abbastanza convincenti) che il libro di [illegible] porta [illegible] pubblico. Vediamoli più da vicino.

Erasmo Recami [illegible] professore [illegible] storia della fisica all'Università di Palermo, da due [illegible] dislocato in Brasile all'Università di Campinas, dove dirige il Dipartimento di Matematica Applicata. Dal suo libro si ricava che Ettore Majorana [illegible] finì suicida, [illegible] si ritirò in un [illegible] convento di clausura del Meridione come Leonardo Sciascia ha voluto adombrare in un [illegible] racconto-saggio di [illegible] fa. Majorana [illegible] invece emigrato in Argentina, forse passando per Tunisi, e lì sarebbe morto [illegible] anni dopo.

Tre testimonianze [illegible] sulla «pista argentina». [illegible] quella di [illegible] fisico, Carlos Rivera, dell'Università cattolica di Santiago. Rivera avrebbe incontrato a Buenos Aires persone in [illegible] con Ettore Majorana, «fisico che aveva Fermi [illegible] grande ammirazione», persone più tardi travolte dalla repressione peronista.

[illegible] c'è la testimonianza di Blanca de [illegible] vedova dello scrittore guatemalteco Asturias, premio Nobel per la letteratura nel 1967. Anche lei ha ammesso di aver conosciuto e frequentato un Ettore Majorana a Buenos Aires, affermazione poi smentita per motivi non chiari: una tale conoscenza risulterebbe invece confermata e anche condivisa da sua sorella Lilia de Mora e dalle sorelle Comatto. Manzoni, discendenti dall'autore de I promessi sposi.

Infine c'è una [illegible] raccolta [illegible] critico e [illegible] milanese Giancarlo Vigorelli, il quale, occupandosi di intellettuali del dissenso prove[illegible] dall'America Latina, cinque anni fa venne a sapere — anima senza altri parti[illegible]

Ettore Majorana con le sorelle durante una vacanza ad Abbazia, poco prima della scomparsa

colori — che Ettore Majorana sarebbe morto nel 1978.

Altri nomi compaiono nel libro: Edoardo Amaldi, Franco Rasetti e [illegible] Carlo Wick, tutti colleghi di Majorana [illegible] scuola di Fermi, Tullio Reppe, Victor Weisskopf, Laup Rosenfeld, Mariatilla Decker, figlia dell'astronomo Mario G Frocastoro. In questi anni Recami da scienziato si è fatto investigatore e ha intessuto una fitta rete di corrispondenza con i testimoni e con [illegible] persone a loro vicine, cercando di verificare ogni più labile indizio. Tra l'altro è stato lui, quindici anni fa, a fornire a Sciascia il materiale per la sua rielaborazione narrativa. Né manca, all'epoca, una polemica per l'uso che ne fece lo [illegible] siciliano e per le conclusioni che ne ricavò, ambiguamente sospese tra invenzione letteraria e ricostruzione storica.

Quarantasette anni, stato[illegible] [illegible] barba castana, Recami è uno spettalista [illegible] relatività e di fisica delle particelle. Molto noti [illegible] i suoi studi teorici sui tachioni, ipotetiche particelle più veloci della luce. [illegible] raggiungiamo a Campinas, città [illegible] un milione [illegible] di abitanti nella provincia di San Paolo, [illegible] sedi universitaria più prestigiosa [illegible] Brasile.

Che [illegible] si [illegible] pubbli[illegible] di questo suo libro?

«Ho incominciato a occuparmi [illegible] Majorana vent'anni fa. Ora la sorella stessa, proprio per [illegible] continue richieste di [illegible] e notizie [illegible] Ettore, ha deciso di rendere pubblico tutto ciò che è disponibile. Può anche darsi che così affiori qualche altro particolare inedito».

Lei è convinto che Majo[illegible] sopravvissuto alla sua scomparsa?

«Sì, e questa [illegible] anche l'idea della [illegible] e dei fratelli riguardo al suicidio e il suo giudizio [illegible] presunto filonazismo di Majorana [illegible] assolutamente insostenibile. Non credo però che Majorana [illegible] [illegible] previsto [illegible] bomba atomica e per questo si sia ritirato [illegible] fisica. Ettore aveva di una intelligen[illegible] profetica. [illegible] se [illegible] previsto la [illegible] sarebbe rimasto sul campo per influenzare gli eventi, e comunque non avrebbe rotto i ponti con la madre».

Qual è la posizione, oggi, all'età di settant'anni, della scrivia dello scienziato?

«Maria, unica sopravvissuta tra la speranza che Ettore sia davvero fuggito e il timore che [illegible] annegato».

Che ne pensa Edoardo [illegible] della «pista argentina»?

«Non [illegible], anche se [illegible] d'accordo con la fa[illegible]ola, questa pista l'abbiamo tenuta abbastanza segreta. Vogliamo evitare clamori poco [illegible] Si è persino scritto che Ettore si getto [illegible] cratere dell'Etna o [illegible] Vesuvio, o che fu rapito e torturato dai bariet[illegible]».

Che cosa può aver spinto Majorana a dileguarsi in modo così enigmatico?

«Forse [illegible] fatica di vivere, la difficoltà di continuare a giocare il [illegible] di scienziato geniale e di figlio ubbidiente: la madre aveva un temperamento forte. Ettore probabilmente non accettava l'educazione borghese che gli era stata data».

In questa ricerca [illegible] [illegible] è sentito uno scienziato o il detective di un racconto poliziesco?

«Analizzando i manoscritti scientifici ovviamente ci si sente scienziati e non si può non provare una profonda emozione di fronte [illegible] intuizioni di un [illegible] naturalmente quando si guarda [illegible] biografica c'è una [illegible] affettiva, c'è lo [illegible] di un giallo [illegible] alto li[illegible] culturale, i cui protagonisti [illegible] premi Nobel e intellettuali [illegible] primo piano. Certo in ogni ricerca, scientifica o non, c'è il desiderio [illegible] arrivare alla verità».

Perché [illegible] mito di Majorana continua a crescere?

«Nell'ambiente scientifico succede perché i lavori di Majorana sono straordinariamente anticipatori. A proposito presto pubblicherò gli appunti, ancora [illegible] lissimi delle sue lezioni all'Università di Napoli, che [illegible] ritrovato alla Domus Galileana di Firenze. Dal punto [illegible] vista del pubblico giocano la complessità psicologica della [illegible] personalità. Il mistero [illegible] [illegible] parsa».

Sono i risultati scientifici, in fondo, le uniche certezze che abbiamo su Majorana. Nel famoso Gruppo [illegible] Roma che lavorava in via Panisperna sotto Fermi era il teorico puro un po' come Gian Carlo Wick e Bruno Pontecorvo, mentre Segrè, Amaldi e Rasetti smanacciavano con Fermi [illegible] rudimentali apparati sperimentali degli Anni 30. «Grande Inquisitore» era il suo soprannome con [illegible] Fermi era «il Papa» (per la sua infallibilità), Segrè «il Barbiere», Rasetti «il Venerato Maestro». A Majorana si devono [illegible] fondamentali per la comprensione della stabilità dei nuclei atomici (le «forze [illegible] Majorana»), la teoria simmetrica dell'elettrone e del positrone (la cosiddetta «equazione a infinite componenti».

Forse tra i [illegible] capolavori, occorre mettere anche la scomparsa Fermi, che altre volte lo aveva definito un genio paragonabile soltanto a Galileo e a Newton diceva «È così intelligente che se ha voluto scomparire senza lasciare nessuna traccia certo ci è riuscito». Quella genialità è ancora [illegible] una sfi[illegible] al più acuto dei detectives».

Piero Bianucci

[illegible] di Paulucci ad Acqui

ACQUI TERME — Un'importante mostra personale di Enrico Paulucci sarà inaugurata questa sera ad Acqui Terme, in [illegible] bellini. Ad un anno dal[illegible] rassegna già dedicata [illegible] Gruppo [illegible] «Sei Pittori di Torino», dei quali l'artista ligure-torinese è stato uno dei protagonisti, la mostra comprende una sessantina di opere datate dal 1928 all'87.

Con i paesaggi e i ritratti degli Anni 30 vi hanno spazio le ricerche formali del dopoguerra: [illegible] neo-cubismo di certe figure e nature morte, [illegible] un espressionismo tendente all'astrazione, dove tuttavia tanto la figurazione umana quanto il paesaggio si rivelano come presenze latenti.

BOLOGNA, CENTINAIA DI MUSICOLOGI A CONVEGNO DA TUTTO IL MONDO

Sette note madri d'ogni linguaggio

BOLOGNA — È [illegible] una buona idea [illegible] inaugurare il XIV Congresso della [illegible] Internationale [illegible] Musicologia (che si svolge [illegible] Italia [illegible] per la prima volta) a due non musicologi ma tuttavia illustri studiosi. Umberto Eco e Hans Robert Jauss; prima di ogni altra considerazione, per la folla [illegible] all'apertura in Palazzo dei [illegible] pubblico [illegible] certo, [illegible] che appassionato di musica, storia, etnologia, scienze del linguaggio, comunicazione [illegible] strettamente intrecciate.

Eco ha [illegible] suo l'antico interrogativo di perché la musica, linguaggio (secondo l'opinione comune) privo di contenuti semantici precisi, [illegible] sempre [illegible] considerata essenza e simbolo del linguaggio stesso (specie [illegible] mondo antico, dove altri sistemi [illegible] linguistici venivano esemplati sulla musica): quindi [illegible] come sistema di comunicazione che [illegible] comunica, [illegible] è simbolico in quanto tale.

Jauss è partito invece [illegible] una frase di Valery, «*Il poema non è il testo ma la sua costruzione*», saggiando quindi anche nel terreno musicale quella impostazione [illegible] dologica che sposta l'attenzione dall'autore [illegible] lettore, messa [illegible] [illegible] con [illegible] sagacia in [illegible] provocante libretto tradotto anche in italiano da Guida di Napoli. *Perché [illegible] storia della letteratura?* Di grande interesse percepire [illegible] le due prolusioni. In fondo, confluiscono nell'idea che la musica significa [illegible] in quanto c'è qualcuno che la interpreta (A Jauss è tornato [illegible] anche un [illegible] di Montaigne: «*Il lettore trova nel letto tante cose che l'autore non ve ci aveva messo*»).

La prima tavola rotonda dell'immane convegno (i relatori [illegible] centinaia [illegible] ogni parte del [illegible] è stata dedicata a *Le musica nella storia delle università*, tema particolarmente adatto alla circostanza celebrativa del millennio dell'Università bolognese, che attraverso i comitati [illegible] dai [illegible] musicologi Lorenzo Bianconi e Alberto Gallo ha curato l'organizzazione scientifica della manifestazione.

Sotto la coordinazione della statunitense Craig Wright, la prima seduta ha messo in luce il posto e la funzione che la musica, come speculazione teorica, strumento pedagogico, musica effettiva, ha avuto nelle università europee dal Medio Evo al Settecento: quattro i centri lumeggiati in particolare [illegible] relazioni, Parigi, Praga, Modena e Wittenberg, sede e focolare della Riforma, la cui gloriosa università verrà trasferita ad [illegible] nel 1815.

I lavori dei prossimi giorni impegnano contemporaneamente [illegible] tutte le sale del Pa[illegible] della Cultura e dei Congressi, ed è un peccato, data la simultaneità, non poter seguire tutto: nella sola [illegible] di oggi, tre tavole rotonde: *Costituzione e conservazione dei repertori polifonici nel XIV e XV secolo* diretta da Reinhard Strohm (argomento capitale, perché [illegible] costituzione particolare di [illegible] gli storici hanno spesso estrapolato conclusioni universali); *Popolare/colto nella musica d'arte europea sotto la guida di Diego Carpitella e L'opera italiana dell'Ottocento attraverso la stampa contemporanea*: argomento di cui è difficile vedere i confini, ma la supervisione è affidata a H. Robert Cohen e a Marcello Conati, che hanno da tempo ideato e messo in opera [illegible] centro di ricerca e catalogazione su tutto quanto [illegible] giornali, riviste, fogli sparsi hanno scritto sull'opera italiana dell'Ottocento.

Concerti e manifestazioni [illegible] fanno da [illegible] al congresso musicologico: superba l'esibizione inaugurale del Balletto di sciabolatori e tamburieri di Castelterminio (Agrigento), sostenuto quasi per intero [illegible] dalla Nobile; una miscela di energia [illegible] di violenza primitiva e [illegible] vento africano.

Giorgio Pestelli

L'IMPRESA [illegible] UN AMERICANO

Su [illegible] minuscolo kayak attraverso il Pacifico

KAHULUI (Isole Hawaii) — Si è conclusa felicemente la grande avventura di Edward Gillet. L'intrepido [illegible] ricano è approdato ieri sulla spiaggia di Kahului, nelle isole Hawaii, dopo [illegible] pagaiato con il suo «kayak» per [illegible] chilometri attraversando l'Oceano Pacifico. Gillet, che i familiari pensavano [illegible] disperso in mare, era partito il 25 giugno da San Diego, il porto californiano [illegible] cui vive.

[illegible] dimagrito di undici chili: ha dovuto cominciare a razionare alcune settimane fa le provviste e negli ultimi giorni è rimasto completamente a digiuno. La sua piccola imbarcazione aveva a [illegible] uno speciale congegno per la produzione di [illegible] potabile, un battellino di salvataggio ed un apparecchio che avrebbe dovuto consentire ad eventuali soccorritori di localizzare la sua presenza ma che fortunatamente non ha mai dovuto usare.

(Agi)

PALAZZO GRASSI

Tinguely

Jean Tinguely
1954-1987

Venezia

Fino al 18 ottobre 1987
ore 10-19 tutti i giorni

La nuova rivolta nelle Filippine: [illegible] giovane democrazia che non riesce [illegible] scacciare lo spettro della dittatura

La via crucis di Cory

(Presidente, vedova [illegible] madre perduta nel labirinto d'un Paese dilaniato)

Ennesimo colpo [illegible] Stato contro la fragile democrazia delle Filippine che conta soltanto tredici mesi di vita, [illegible] vent'anni [illegible] regime di Marcos: un [illegible] sociale, politico [illegible] [illegible] bombe a orologeria innescate che scoppiano a volte come [illegible] petardi (il candidato alla vicepresidenza di Marcos, [illegible] vecchio giurista Tolentino, che occupa con i suoi bravi il *Manila Hotel*, roba da operetta). Ma questa volta invece si sta rasentando la catastrofe. Cory Aquino, l'«immacolata» che l'esc[illegible] del potere sta già inevitabilmente macchiando, è tuttavia, nell'unico Paese dell'Asia a maggioranza cattolica, ancora sacra figura di «*mater dolorosa*».

Ieri sera alla tv, non appena il canale televisivo statale è stato «liberato» con la cruenta cacciata [illegible] giovani militari ribelli da parte delle forze governative, ha rivolto al Paese un appello [illegible] fermezza, esprimendo serena fiducia nella vittoria finale contro gli ammutinati. Ma non ha potuto fare a meno [illegible] [illegible] che suo figlio è all'ospedale, dove versa in gravi condizioni, ferito [illegible] tre tentava di difendere Malacañang.

Questa Cory, [illegible] una «Santa Giovanna» — così la definì due [illegible] il cardinale Sin, che è [illegible] il più [illegible]

Corazón Aquino

da zucchero, deve [illegible] salvata dalla lottizzazione.

[illegible] anche le sinistre, i paleocomunisti nelle galere e i nuovi guerriglieri dell'*Npa*, i quali con la vittoria [illegible] Cory sulla dittatura di Marcos hanno avuto [illegible] attimo di [illegible] spiro, si [illegible] rivoltati contro la debole e indecisa gestione [illegible] potere attuata [illegible] Cory fraintendendone, [illegible] buona o malafede, [illegible] intenzioni: lei aveva concesso [illegible] dito — [illegible] una borghese illuminata, non [illegible] rivoluzionaria —, loro invece hanno pensato [illegible] potersi prendere [illegible] la mano.

Con questo nuovo tentato golpe, [illegible] «ammutinamento» che dir [illegible] voglia, i giovani ufficiali di destra «patriottici» — un'*élite* nelle Forze Armate [illegible] Filippine —, i quali [illegible] sono prima schierati contro Marcos permettendo il trionfo [illegible] Cory, e oggi sostenitori [illegible] Cory [illegible] tentennamenti [illegible] ed [illegible] debolezza nei riguardi del pericolo della guerriglia comunista, stanno oggi giocando le loro ultime carte [illegible] una partita disperata in cui non possono contare, come ha invece [illegible] Marcos fino all'ultimo minuto, [illegible] sostegno del «*big brother*» americano.

Reagan [illegible] l'ambasciatore degli Stati Uniti a Manila hanno infatti [illegible] il [illegible] pieno e totale sostegno al governo Aquino, conseguito [illegible] — forse l'esperienza ha insegnato — [illegible] [illegible] deleterio fare delle Filippine un altro Vietnam. Ci sono tutte [illegible] [illegible] premesse, addirittura un Gheddafi che [illegible] lontana [illegible] sostiene [illegible] [illegible] d'indipendenza dei musulmani del Mindanao.

I più accesi estremismi si confrontano [illegible] oscure questioni ideologiche di principio che invece potrebbero [illegible] più facilmente spiegate dal [illegible] della [illegible] matrice di miseria. Nelle Filippine si tende, forse [illegible] troppa facilità, [illegible] seguendo [illegible] logica tipica [illegible] società preindustriale, ad attribuire la colpa [illegible] miseria diffusa [illegible] corruzione. Marcos e Imelda erano corrotti; Cory e [illegible] fratello, si dice, assieme ai loro amici, parenti e compari stanno seguendone le orme. Non c'è [illegible] più fertile per l'insorgere [illegible] esasperati estremismi e per [illegible] rivendicazioni dei «puri».

A quale dolorosa stazione è giunta la Via Crucis di Corazon Aquino, vedova dell'e[illegible] nazionale Ninoy, [illegible] [illegible] un ragazzo che lotta all'ospedale tra la [illegible] e [illegible] [illegible] e [illegible] una *teen-ager* piuttosto carina, che [illegible] gli appoggi di famiglia sta tentando di imporsi come la «Madonna» del Sud-Est asiatico?

Renzo Piva

Marcos bloccato alle Hawaii

Funzionari [illegible] Dipartimento di Stato controllano la residenza - L'ex dittatore «disposto» a tornare a Manila: avvertite tutte le compagnie aeree - Solidarietà e fiducia di Reagan nei confronti della Aquino

[illegible] YORK — Il deposto dittatore filippino [illegible] nand Marcos, che [illegible] [illegible] delle Hawaii, si è detto completamente estraneo [illegible] tentativo [illegible] golpe attuato l'altra notte a [illegible] [illegible] reso questa dichiarazione poco dopo [illegible] vi[illegible] di un funzionario del Dipartimento [illegible] [illegible] americano che [illegible] voluto [illegible] [illegible] della [illegible] presenza [illegible] [illegible] Com'è noto, [illegible] non può lasciare il territorio americano senza apposita autorizzazione di Washington. «*Ho domandato* — ha detto Marcos — *se erano venuti per scortarmi ad un [illegible] per riportarmi nelle Filippine*», ha tranquillizzato l'ex dittatore ripetendo di non aver [illegible] incitato i [illegible] [illegible] stenitori [illegible]

[illegible] Honolulu persone che collaborano alla sorveglianza [illegible] di Marcos hanno detto [illegible] agenti [illegible] [illegible] avvertito ieri le compagnie aeree che l'ex presidente poteva tentare di lasciare le Hawaii, evidentemente diretto a Manila.

«*Non c'imitiamo niente e* [illegible] *c'è alcuna necessità di farci coinvolgere* [illegible] *situazione filippina* — ha dichiarato —; *il popolo è disperato, affamato, malato e frustrato;* [illegible] *cominciando a ren*[illegible] [illegible] [illegible] *nel Paese* [illegible] *diffusa ipocrisia, arroganza, tirannide; che* [illegible] *esiste rispetto per i diritti umani e che si* [illegible] [illegible] *un motivo*».

L'ex presidente filippino [illegible] dichiarato anche di [illegible] [illegible] pronto a [illegible] al potere nel [illegible] Paese. [illegible] [illegible] governo americano, se i militari che stanno cercando di rovesciare Corazon Aquino glielo chiederanno. «*Spero che* [illegible] *ricordino di me e mi consentano di fornire consigli o di* [illegible] *pre*[illegible] *cui* [illegible] [illegible] *legittimamente eletto*».

Marcos ha aggiunto di non [illegible] sorpreso [illegible] quanto sta accadendo perché il malcontento nei confronti della Aquino aveva [illegible] dimensioni «*nazionali*», anche a [illegible] della corruzione esistente all'interno del gover[illegible] e di una politica economica che ha provocato disoccupazione e inflazione. [illegible] poi detto di essere [illegible] informato, [illegible] alcuni giornalisti filippini che lo hanno rin[illegible] [illegible] telefonicamente [illegible] Hawaii, che Cory Aqui[illegible] sarebbe stata condotta a bordo di un elicottero nell'ambasciata americana.

Il [illegible] degli Stati Uniti ha fatto sapere ufficialmente [illegible] di schierarsi [illegible] fianco di Corazon Aquino.

Le truppe [illegible] [illegible] nell'arcipelago hanno ricevuto l'ordine di non lasciarsi in alcun modo coinvolgere [illegible] disordini. Secondo [illegible] ha detto [illegible] fonte [illegible] del Pentagono, [illegible] 16 mila soldati americani di stanza nelle Filippine è [illegible] detto [illegible] sostanzialmente [illegible] non intraprendere azioni, [illegible] in appoggio al [illegible] verno di Manila. *(Ansa-Ap)*

Manila. Soldato ribelle [illegible] [illegible] al palazzo presidenziale da militari fedeli [illegible] Aquino (Ansa)

Militari ribelli, guerriglia: la tormentata cronaca di una Presidenza

In 18 mesi, cinque tentati golpe

L'ex dittatore in esilio e i suoi fedelissimi in patria hanno [illegible] ogni mezzo per impedire alla Aquino [illegible] governare - [illegible] brogli elettorali ai giuramenti [illegible] alle rivolte armate

Questa la successione degli avvenimenti che [illegible] portato alla caduta del regime di Ferdinand Marcos, all'avven[illegible] della [illegible] e [illegible] verno Aquino e, poi, a cinque tentativi [illegible] colpo di Stato.

[illegible] 3 novembre 1985: [illegible] cedendo alle pressioni dell'opinione pubblica e degli Usa, indice [illegible] [illegible] presidenziale per l'inizio [illegible] [illegible]

• 11 dicembre: Corazon Aquino, vedova del principale leader [illegible] opposizione, Benigno Aquino (ucciso in [illegible] [illegible] nell'agosto [illegible] scorso [illegible] presentarsi candi[illegible] alla presidenza.

• 7 febbraio [illegible] [illegible] svolgono, al termine di una [illegible] campagna, le elezioni presidenziali. Le opposizioni [illegible] sono [illegible] uccisi [illegible] [illegible]

• 15 febbraio: [illegible] le polemiche che continuano a crescere dentro e fuori i confini nazionali, l'Assemblea nazionale, a stragrande maggioranza favorevole a Marcos, proclama il dittatore presidente rieletto.

• 16 febbraio: Cory Aquino proclama una campagna di disobbedienza civile contro il regime.

• 22 febbraio: il ministro della Difesa filippino Ponce Enrile e il generale Ramos danno avvio ad un «pronunciamento» insieme a 250 soldati asserragliandosi in una caserma e dichiarando Cory Aquino legittimo presidente.

• 24 febbraio: Reagan prende posizione apertamente a favore delle opposizioni. [illegible] truppe ribelli occupano la radio e [illegible] televisione [illegible] Stato.

• 25 febbraio: in [illegible] cerimonie, tanto [illegible] la Aquino giurano come presidente. Mentre [illegible] Aquino [illegible] prepara a raggiungere il potere, Marcos abbandona Manila.

• 25 marzo: la Aquino scioglie l'Assemblea nazionale, in gran parte favorevole al deposto dittatore, proclama decaduta la Costituzione del 1973.

• 5 luglio: primo tentativo di golpe da parte dei [illegible] gici di Marcos. Arturo Tolentino, l'uomo [illegible] [illegible] affi[illegible] Marcos alle [illegible] di febbraio come candidato [illegible] vice-presidenza, si chiude all'interno [illegible] *Ma*[illegible] *nila* proclamandosi legittimo presidente. L'esercito circonda l'albergo, ed i rivoltosi si arrendono due giorni dopo.

• 5 settembre: la Aquino si incontra con il principale leader dei guerriglieri musulmani, ed annuncia un accordo di collaborazione con il *Fronte di liberazione Moro* per porre fine alla ribellione isla[illegible] nel Sud del [illegible]

• 23 novembre: il governo annuncia [illegible] il generale [illegible] mos ha sventato un tentativo [illegible] golpe da parte di un [illegible] [illegible] del regime [illegible] [illegible] e Juan [illegible] Enrile. Questi è immediatamente [illegible] governo.

• 22 gennaio [illegible] il governo ed il *Fronte* [illegible] *nazionale* che negozia [illegible] conto della guerriglia [illegible] sospendono i colloqui [illegible] [illegible]. Una [illegible] [illegible] contadini che chiedono la riforma agraria [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] forze [illegible] sicurezza sp[illegible] 13 morti.

• 27 gennaio: civili e militari fedeli a Marcos tentano di occupare le installazioni militari e radiotelevisive. [illegible] [illegible] dopo 61 ore.

[illegible] febbraio: il [illegible] sanziona [illegible] promulgazione della nuova carta costituzionale, che prevede le [illegible] elezioni presidenziali [illegible] il 1992.

• 18 aprile: invasione di soldati fedeli a [illegible] [illegible] quartier generale dell'esercito, a [illegible] [illegible], [illegible] forse parte di un vasto piano [illegible] de[illegible]stabilizzazione. *(dpi)*

La polizia dirotta il feretro dell'operaio ucciso in uno sciopero

Seul, battaglia al funerale

Un'ora di scontri dopo l'imboscata di [illegible] agenti - Incidenti in tutto il Paese, centinaia [illegible] arresti - Il presidente Chun sembra deciso a tornare alla linea [illegible]

SEUL — Scontri tra forze [illegible] e dimostranti hanno turbato ieri i funerali dell'operaio [illegible] Suk [illegible] [illegible] un candelotto lacrimogeno [illegible] polizia durante [illegible] sciopero. Dopo la cerimonia funebre, svoltasi [illegible] cantieri navali «Daewoo»[illegible] nell'isola [illegible] [illegible] Koje davanti a [illegible]5.000 persone, 1500 poliziotti, con un'imboscata e una battaglia du[illegible] più di un'ora, hanno [illegible] il [illegible] funebre diretto a Kwangju e lo hanno dirottato verso la città natale del giovane, [illegible]. L'interpretazione della salma, secondo la polizia, sarebbe avvenuta su richiesta dei familiari del giovane.

«*E' un gesto insulto, che sparge benzina sul fuoco* [illegible] *risentimento popolare*», ha detto il vicepresidente del [illegible] democratico per la riunificazione, la maggiore forza [illegible] opposizione [illegible] governo del presidente Chun. Molte città del Paese, da un [illegible] in preda a scioperi [illegible] molti [illegible] industriali e dei servizi, sono [illegible] [illegible] di scontri tra [illegible] polizia e [illegible] di operai e studenti scesi in piazza in risposta all'organizzazione del dissenso «Consiglio nazionale [illegible] [illegible] costituzione [illegible]». [illegible] aveva proclamato [illegible] giornata [illegible] lutto nazionale e di scioperi generali di protesta.

[illegible] nel quartiere di Yong Dong 6, 6000 operai e studenti hanno affrontato [illegible] sassaiole e bottiglie incendiarie le raffiche di gas lacrimogeni sparate [illegible] migliaia di agenti.

Dimostrazioni di piazza e scontri sono avvenuti [illegible] Pusan, Kwangju, Taejong, Ma[illegible] e [illegible] grossi centri. L'ordine per i [illegible] poliziotti era di stroncare [illegible] nascere qualsiasi assembramento «illegale», [illegible] linea con la politica di fermezza annunciata giovedì [illegible] primo ministro Kim Chung Yul [illegible] un [illegible] monito contro «*le forze estreme, filocomuniste e di sinistra*» che si sarebbero in[illegible] nelle [illegible] sindacati e [illegible] scioperi dell'ultimo [illegible]. Secondo notizie ufficiose, [illegible] persone sono state [illegible] nei tumulti lungo il [illegible] funebre [illegible] giovane Lee al [illegible] dell'imboscata» delle forze dell'ordine, mentre a Seul [illegible] arresti si conterebbero a centinaia.

E' [illegible] prima volta che le autorità intervengono con durezza contro l'opposizione e il dissenso dopo le promesse [illegible] apertura democratica sancite il primo luglio scorso [illegible] presidente Chun.

[illegible] del partito di maggioranza «Giustizia democratica» hanno [illegible] [illegible] il governo [illegible] [illegible] preoccupato della possibilità di un fronte comune studenti-ope[illegible] e della libertà [illegible] [illegible] al [illegible] gli elementi ritenuti [illegible] sinistra e filocomunisti. *(Ansa)*

La Libia annuncia [illegible] riconquista dell'oasi, N'Djamena smentisce

«*Il Ciad ha perso Aouzou*»

TRIPOLI — La Libia ha annunciato di aver riconquistato ieri l'oasi di Aouzou. [illegible] primo pomeriggio, [illegible] un dispaccio di poche righe, l'agenzia *Jana* ha affermato [illegible] «*l'esercito libico ora controlla completamente Aou*[illegible] *dopo* [illegible] *annientato ed espulso le forze nemiche. I combattimenti* [illegible] *durati due ore. Il comando libico* — continua [illegible] — [illegible] [illegible] *gratula con soldati e ufficiali per quello che hanno fatto questa mattina*». L'agenzia non ha parlato [illegible] perdite [illegible] libiche né ciadiane.

Un comunicato [illegible] governo ciadiano ha smentito formalmente ieri sera che Aouzou sia stata riconquistata [illegible] forze libiche. Il comunicato, rilanciato [illegible] Radio [illegible] ha altresì [illegible] [illegible] diffusione della falsa notizia [illegible] parte dell'agenzia libica *Jana* alla necessità che il leader libico avverte di rafforzare la propria immagine, nell'imminenza dei festeggiamenti del 15° anniversario del suo avvento al potere. Le forze armate ciadiane, conclude il comunicato, «*smentiscono formalmente la bugiarda agenzia Jana*».

Circondata dalle montagne dei Tibesti, l'oasi di Aouzou è l'unica località abitata della striscia di territorio cui dà il nome e che sia la Libia che il Ciad rivendicano come propria. L'8 agosto Aouzou era stata occupata dalle truppe di Hissène Habré con l'ultima di una serie di vittorie che dal dicembre scorso hanno portato il presidente ciadiano a riconquistare tutta la metà settentrionale [illegible] Paese.

L'annuncio della riconqui[illegible] [illegible] [illegible] *l'Organizzazione dell'unità africana* [illegible] [illegible] impegnata [illegible] [illegible] livello per cercare [illegible] arrivare ad una soluzione negoziale [illegible] conflitto. Proprio ieri mattina ha lasciato Tripoli il presidente dell'organizzazione, Kenneth Kaunda, [illegible] in due giorni aveva avuto una serie di colloqui con il colonnello Muammar Gheddafi e con i dirigenti libici. Kaunda veniva da N'Djamena dopo una tappa ad Algeri.

Sui colloqui finora [illegible] [illegible] sono stati commenti [illegible] parte libica, ma la *Jana*, nella notizia in cui annuncia la riconquista di Aouzou, precisa che l'ordine di rioccupare l'oasi è stato dato «*dopo che sono fallite tutte le soluzioni politiche e diplomatiche*».

[illegible] conquista [illegible] da parte delle truppe [illegible] Habré aveva aperto un nuovo capitolo [illegible] più [illegible] ventennale conflitto ciadiano. Tripoli aveva sempre negato che le sue truppe si [illegible] in Ciad, aveva detto che si trattava di una «*guerra civile*» nella quale sconfessava le «*forze imperialiste*» di Francia e Stati Uniti di essere intervenute, mentre considera Aouzou, invece, parte integrante del suo territorio che non può essere soggetta né a negoziato né ad arbitrato internazionale. *(Ansa)*

Dal mondo

■ Scandalo nel Kirghizistan

[illegible] — Il ministro dell'Interno [illegible] Kirghizistan, [illegible] Centrale sovietica, è stato destituito insieme con il suo vice, alcuni magistrati e funzionari di polizia: si è scoperto che oltre 30 condannati ai campi di lavoro della regione di Naryn se ne [illegible] tranquillamente a casa. Lo ha annunciato il quotidiano *Sotsialisticheskaya Industria*». *(Ansa)*

■ «A Cuba gli evasi di Valparaiso»

SANTIAGO — I quattro militanti [illegible] partito comunista cileno evasi dal carcere di massima sicurezza di Valparaiso dove [illegible] rinchiusi perché coinvolti nell'introduzione [illegible] di armi nel Paese e nel fallito attentato a [illegible] «stanno navigando verso Cuba» su un peschereccio dell'Avana: lo ha affermato un uomo che ha detto di essere un rappresentante del «Fronte patriottico Manuel Rodriguez» in una telefonata ad alcune agenzie di stampa di Santiago. L'uomo ha promesso di inviare entro 48 ore ai mezzi d'informazione le foto e le impronte [illegible] dei fuggiaschi «*per dissipare ogni dubbio*». *(Ansa)*

■ Grecia-Albania, abolito stato di guerra

ATENE — Il Consiglio dei ministri greco ha abolito lo «stato di guerra» tra Grecia e Albania, mai abrogato dalla fine della Seconda [illegible] mondiale a causa del trattamento riservato dal governo di Tirana alla comunità ellenica. Un portavoce ha detto che l'Albania [illegible] assicurato alla minoranza greca residente nel Paese (oltre 400 mila persone) che potrà mantenere la sua identità nazionale. *(Ansa)*

■ [illegible] aborti che nascite [illegible]

MOSCA — Il numero degli aborti in Unione Sovietica supera [illegible] «*alcune volte*» quello delle nascite: [illegible] [illegible] annunciato il settimanale *Nedelija*, supplemento [illegible] *Izvestia*. Secondo le statistiche, ogni anno nel Paese vi sono circa 5,5 milioni di nascite, tra una donna su quattro abortisce alla prima gravidanza, che nella maggior parte dei casi «*inconsciamente prima del matrimonio*». *(Ansa)*

Macabro record nell'indifferenza quasi generale - Ne [illegible] previste 5, due rinviate

America, tre esecuzioni in un giorno

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] YORK — Cinque appuntamenti [illegible] il boia. [illegible] nel braccio della morte: tre [illegible] uccisi, [illegible] esecuzione rinviata, l'ultima sospesa a tempo indeterminato, pochi momenti prima dell'ora fissata.

[illegible] [illegible] quando nel [illegible] la Corte Suprema ha riammesso la pena di morte negli [illegible] Uniti, [illegible] [illegible] erano stati giustiziati [illegible] stessa giornata. Il Paese non conosce però particolari emozioni: fuori dal carcere si sono concluse le veglie di preghiera al lume di candela organizzate da uno sparuto gruppo contrario alla pena [illegible] morte, e [illegible] sono tornati anche gli studenti universitari che hanno [illegible] to, alzicci, l'ora dell'esecuzione, brindando con lattine [illegible] birra.

La voce [illegible] solenne è venuta dal quotidiano *Washington Post*, che in un [illegible] insolitamente commosso ha definito [illegible] giornata [illegible] ieri «*Death Day*», il giorno della morte, invitando i lettori a meditare su quello che ha definito l'inutilità, la ferocia [illegible] l'immoralità [illegible] pena capitale.

[illegible] Il 77 per cento degli americani, addirittura l'ot[illegible] [illegible] calcoli, [illegible] a [illegible] della pena [illegible] [illegible] [illegible] criminalità e persuaso del fatto che la responsabilità dell'individuo lo rende colpevole di fronte alla società, non importa quanto disastrata sia stata la sua vita.

La legge prevede in pratica che un civile possa essere giustiziato soltanto per omicidio; ieri però due dei condannati non erano autori materiali, ma complici di un assassinio. Il tribunale è stato incerto, poi li ha mandati a morte. Wayne Ritter, ucciso sulla sedia elettrica in Alabama, aveva fatto [illegible] complice durante una rapina a un banco dei pegni finita con la morte di un ostaggio, ma non aveva sparato. Il suo avvocato [illegible] aveva perciò ancora nel ricorso alla Corte Suprema, finché, giovedì, Ritter non l'ha convocato di[illegible]cendo: «*Lasci perdere*», e scegliendo di andare [illegible] «sedia». Non ci [illegible] spiegazioni del suo gesto.

In Florida, anche Beauford White è andato sulla [illegible] elettrica per [illegible] fatto da «pelo» mentre i suoi complici [illegible] [illegible] ad persone in un regolamento di conti tra spacciatori di droga.

Il terzo condannato era [illegible] Pierre, colpevole di avere ucciso e brutalizzato tre passanti durante una rapina. Nel suo Stato, lo Utah, [illegible] pena capitale viene comminata [illegible] un'iniezione di liquido paralizzante, che rallenta la respirazione e il bat[illegible] [illegible] fino [illegible] morta, che sopraggiunge in sei minuti.

Restano nel braccio della morte, per ora, William Mitchell, accusato [illegible] avere ucciso il po[illegible] di una drogheria, e George Stano, uno dei più noti «*serial killer*», condannati alla sedia elettrica per l'assassinio di una diciassettenne e reo confesso della morte [illegible] [illegible] di donne.

La pena capitale è in vigore in trentasei Stati americani, e ottantasette persone sono andate a morte dal 1976 a [illegible] Prima della sospensione erano stati giustiziati in ventimila. Di solito si [illegible] di neri che hanno ucciso [illegible] bianco, e i neri sono in maggioranza anche tra i millenovecento detenuti che siedono nel [illegible] [illegible] morte, in attesa dell'esecuzione.

La vecchia divisione Nord-[illegible] [illegible] [illegible] nel [illegible] [illegible] [illegible] cinque volte, [illegible] 1976, [illegible] pena di morte è stata comminata in Stati del Nord: gli altri ottantadue casi sono concentrati al [illegible] compresi quelli [illegible] ieri, [illegible] [illegible] [illegible] Pierre.

Gianni [illegible]

Selezione dal Reader's Digest
ha il piacere di annunciare che
il vincitore del 1° premio di
500.000.000
(500 milioni in gettoni d'oro)
del Concorso di Selezione [illegible] il Signor Marzoli di Pescara
ATTENZIONE:
è già iniziato il nuovo Grande Concorso di Selezione con premi per 860.000.000
Selezione dal Reader's Digest

Dopo l'incontro a Rimini, Andreotti e Genscher ottimisti

«L'Iran vuole trattare»

Teheran rinuncerebbe alla condanna pregiudiziale dell'Iraq - I due ministri degli Esteri avevano in precedenza discusso con Larijani - Anche Perez de Cuellar conferma che la mediazione procede

RIMINI — L'Iran potrebbe rinunciare alla pregiudiziale che finora ha bloccato i tentativi di mediazione dell'Onu, la richiesta cioè che venga attribuita all'Iraq la colpa di aver dato il via alla guerra che da sette anni divide i due Paesi. Questa possibile svolta nella crisi è emersa ieri al termine del colloquio di due ore tra il ministro degli Esteri Andreotti e il suo collega tedesco Genscher, ospiti del meeting di Rimini, che hanno discusso la situazione nel Golfo e le prospettive del disarmo. I due ministri avevano incontrato in precedenza il viceministro degli Esteri iraniano Larijani, reduce dall'Onu.

Khomeini potrebbe accettare la proposta di Perez de Cuellar, segretario delle Nazioni Unite, di affidare a una commissione di esperti il compito di stilare una «cronologia» del conflitto, che naturalmente ne indicherebbe l'origine e il nome del Paese che per primo ha violato le ostilità. Un escamotage diplomatico per accontentare gli ayatollah senza offendere l'Iraq. «È un problema di vitale importanza — ha ricordato Andreotti — anche se per risolverlo bisognerebbe andare a leggere qualche vecchio giornale».

Anche alla luce di questa nuova prospettiva, i due ministri degli Esteri hanno affermato, nella conferenza stampa, di «vedere un po' più di sereno nella situazione del Golfo. «Andreotti è moderatamente ottimista e io condivido la sua valutazione», ha detto il ministro degli Esteri tedesco. Andreotti ha ricordato che in quest'ultimo mese è passato più petrolio attraverso lo Stretto di Hormuz che nel periodo precedente e che la maggioranza delle navi naviga in quel mare senza aver bisogno di alcuna protezione.

L'ottimismo deriva dal fatto che «certe pregiudiziali di Teheran» alla risoluzione dell'Onu «non sono più tali». Andreotti ha ricordato che la prossima settimana i leader iraniani dovranno decidere sul calendario di attuazione della risoluzione delle Nazioni Unite per il cessate il fuoco, presentato a Larijani a New York. «Speriamo che la decisione sia un libera», ha detto il ministro degli Esteri, come ha anticipato, ma in base a valutazioni personali, lo stesso Larijani.

L'ottimismo di Genscher era stato peraltro anticipato dal portavoce del ministero, dopo il colloquio in mattinata a Bonn con Larijani: l'inviato di Khomeini ha detto il portavoce, «ha dato un chiaro e positivo segnale» sulla volontà di Teheran di trattare un cessate il fuoco. Perez de Cuéllar, intanto, ha già annunciato che tornerà ad incontrasi la prossima settimana con Larijani latore della risposta ufficiale del governo in segno che qualcosa si muovendo.

Valutazioni positive anche quanto riguarda il disarmo: i due ministri concordano sul fatto che l'accordo tra Usa e Urss sulla doppia opzione zero essere raggiunto entro l'anno.

In parziale con l'ottimismo dei due ministri degli Esteri sono perse però le dichiarazioni di un altro viceministro degli Esteri iraniano, Mostafa Mirsalhdi, in visita a Oslo: ha detto che l'Iran comunicherà ufficialmente all'Onu la prossima settimana che condivide alcune parti dell'appello per un cessate il fuoco, ma che ritiene che altre parti come «la mancata attenzione alle richieste di condannare l'aggressione irachena» siano inaccettabili.

(Ansa-Agi)

Khomeini: Mosca è stata ragionevole

TEHERAN — Il presidente iraniano Khamenei, parlando nella preghiera del venerdì, ha dichiarato che gli Stati speravano in «un attacco da ogni parte nei confronti dell'Iran» condotto dalle forze occidentali e da quelle del blocco orientale, ma Mosca ha cambiato idea ed ha invece adottato una «politica ragionevole».

«Ostaggi, Reagan tratta con l'Iran»

BEIRUT — Secondo la rivista di Beirut che scoprì e denunciò lo scandalo dell'Irangate sarebbero in corso contatti segreti tra Washington e Teheran per giungere alla liberazione di venticinque stranieri rapiti nel Libano. Secondo il settimanale *Ash Shiraa*, «nel tema degli ostaggi attualmente in corso contatti dietro le quinte tra gli Stati Uniti e l'Iran, oltre che tra Teheran e altre capitali».

(Ansa)

Da Gorla l'ambasciatore Usa Rabb

ROMA — Primo incontro ieri tra il presidente del Consiglio Goria e l'ambasciatore statunitense Ufficialmente l'incontro è definito una visita di cortesia, ma nel corso del colloquio sono stati affrontati i temi della situazione nel Golfo Persico, dopo la posizione che il governo italiano ha ribadito con l'ultima riunione del Consiglio dei ministri.

basi nel Golfo»

LONDRA — Gli Stati Uniti hanno un progetto per creare basi militari galleggianti nel Golfo: lo afferma il quotidiano britannico *Independent* citando fonti delle compagnie di navigazione europee. Secondo queste fonti, la Marina americana sta invitando varie imprese a partecipare alla gara per l'appalto dei lavori. Si tratterebbe di costruire enormi «chiatte» ancorate al fondo del mare.

(Ansa)

Sud Africa, avviati nuovi incontri tra sindacati e società

Miniere, riparte la trattativa ma si continua a licenziare

Altri dodicimila neri cacciati dall'Anglo American - Più rigida la censura

JOHANNESBURG — E' ripartita la trattativa tra il sindacato minatori e le società per porre fine al più lungo sciopero della storia dell'industria estrattiva del Paese. Il segretario generale del sindacato nazionale minatori neri, Cyril Ramaphosa, considerato stratega dell'agitazione, è incontrato ieri sera i dirigenti della società più colpita dall'agitazione, il colosso Anglo American, per cercare di risolvere la vertenza. La trattativa si svolge in un albergo del centro di Johannesburg e le due delegazioni hanno cercato in tutti i modi di evitare i giornalisti. A sera l'incontro era in corso.

La svolta positiva è avvenuta al termine di una giornata contrassegnata da nuovi pesanti ricatti nei confronti degli operai neri. L'Anglo American ha continuato a raffica di licenziamenti in tronco dalle sue miniere d'oro e carbone con 12.000 lavoratori cacciati da 7 miniere; altri 11.500 rischiano la stessa sorte oggi se non si ripresenteranno al lavoro. Giovedì l'Anglo American aveva licenziato in tronco oltre ventimila operai. In tutto sono 38 mila i minatori licenziati in tronco dal colosso minerario. Altri novemila hanno perso il loro posto di lavoro in miniere di altre società. Bobby Godsell, responsabile delle relazioni dell'Anglo, ha spiegato che «i lavoratori che si rifiutano di accettare le nostre nuove condizioni di lavoro, che sono indispensabili perché «una miniera non si può fermare» e le garanzie di sicurezza impongono la presenza costante dei lavoratori negli impianti. Intanto le società hanno già iniziato a sostituire i minatori licenziati, nel Lesotho, davanti agli uffici di reclutamento delle società minerarie sudafricane, si sono formate lunghe code di operai che chiedono l'assunzione. Ma il loro impiego non può essere immediato, perché occorre un periodo abbastanza lungo di addestramento prima che possano scendere nei pozzi.

Ieri si è avuta anche la settima vittima di episodi di violenza che hanno caratterizzato i diciannove giorni consecutivi dello sciopero dei minatori. Un lavoratore che si trovava sul suo posto nella miniera di carbone di Matla, vicino alla centrale energetica di Kriel, a Nord Est di Johannesburg, è stato ucciso a coltellate ed il suo cadavere dato alle fiamme da un gruppo di scioperanti. La notizia è stata fornita dalla società Trans Natal.

Lo sciopero dei minatori ha semiparalizzato l'industria estrattiva sudafricana, tanto che il governo, dichiaratosi all'inizio neutrale in una disputa «privata» tra datori di lavoro e lavoratori ha espresso ieri la sua intenzione di intervenire. «Non permetteremo elementi estranei rovinino l'economia del Paese», ha detto a Città del Capo il ministro per la Pubblica Istruzione e leader del partito nazionalista — al potere in Sudafrica dal 1948 — nella provincia mineraria del Transvaal, Frederick de Klerk.

L'agitazione è costata finora alla società più di 100 milioni di dollari in mancati profitti.

Nuove misure restrittive per la stampa che preannunciano la nomina di un censore o la chiusura di pubblicazioni che stampano «propaganda sovversiva», sono state pubblicate ieri sulla Gazzetta Ufficiale dopo un acceso dibattito preannunciate dal ministro degli Interni Stoffel Botha. Le misure, dirette principalmente contro organi di della cosiddetta «stampa alternativa» danno il potere al ministro degli Interni di nominare un censore con il compito di vagliare il materiale che deve essere pubblicato oppure di chiudere la pubblicazione per un periodo di tre mesi — eventualmente fino ad un anno — se le notizie o i servizi pubblicati costituiscano una «minaccia al mantenimento dell'ordine pubblico o rifiutino la fine dello stato d'emergenza».

(Ansa)

Usi allo studio in Urss

WASHINGTON — Il «dialogo» tra le due superpotenze segna un altro punto a suo attivo. Quattro osservatori dell'esercito americano seguono «in loco» le manovre militari sovietiche iniziate ieri nella zona di Minsk. Alle esercitazioni prendono parte circa seicentomila soldati. L'accordo raggiunto lo scorso anno alla conferenza sulla sicurezza europea di Stoccolma prevede che il Paese, dell'Est o dell'Ovest, che effettui manovre deve consentire la presenza di osservatori dell'altra parte se questa ne fa esplicita richiesta.

(Apt-Agi)

Barricate contro il caro vita, l'aeroporto isolato

Beirut: tumulti del pane

BEIRUT — L'aeroporto internazionale di Beirut è stato «isolato» ieri mattina da gruppi di sfollati protestano contro il caro-vita. Con pneumatici bruciati e con pietre, i manifestanti hanno bloccato tanto la strada principale Est e per l'aeroporto quanto la strada alternativa che passa da Ouzai.

La situazione economica in Libano è sempre più critica e il secondo giorno consecutivo a Beirut Ovest hanno avuto luogo manifestazioni nelle quali gli slogans erano «Abbiamo fame» e «Abbasso il dollaro». Oltre che attorno all'aeroporto, anche in altri quartieri del settore occidentale e musulmano della capitale ieri si sono ripetute le dimostrazioni di migliaia di persone.

Un «comitato per aiutare e sostenere gli affamati», del quale non si conoscono i leaders, ha indetto per martedì prossimo uno sciopero generale a Beirut Ovest. Nello stesso settore della capitale, un altro sciopero è già riuscito, dal movimento sciita «Amal», per lunedì, nel nono anniversario della scomparsa dell'imam Moussa Sadr.

Sul mercato valutario, il «fixing» del dollaro è stato di 265-270 lire libanesi, contro la quotazione-record di 280 lire di mercoledì scorso. Giovedì, la banca centrale non aveva fornito la quotazione. Il recupero della valuta locale ha fatto seguito all'annuncio di nuove e drastiche «disposizioni» date alla banca centrale dal ministro «ad interim» delle Finanze, il cristiano Joseph el Hachem.

Per diventare ufficiali, tali disposizioni, che comprendono la fine delle sovvenzionamento del prezzo della benzina e un piano di intervento nei settori dei trasporti pubblici e sanitario, avrebbero dovuto essere approvate da una riunione interministeriale fissata per oggi. Ma la possibilità di un rapido intervento politico per migliorare la situazione è parsa allontanarsi ieri sera. Il ministro per il petrolio, il cristiano Victor Kassir, ha infatti sostanzialmente smentito il collega Hachem. Il piano — ha ricordato Kassir — è solo una raccomandazione, che non ha valore operativo.

(Ansa)

Guerra dei film a Gerusalemme

Gli ultrà religiosi vogliono boicottare l'apertura dei cinema nella festività del sabato - Forze di sicurezza in stato di emergenza

GERUSALEMME — La polizia israeliana ha fatto affluire rinforzi a Gerusalemme nel timore di nuovi scontri tra gruppi laici e ultraortodossi nella festività del sabato ebraico. La tensione tra i due gruppi è in aumento già da alcune settimane in seguito alla protezione di film in alcuni centri culturali e in un «cinema d'essai», considerata dagli ultrareligiosi come una violazione della sacralità del sabato. Centinaia di poliziotti e di agenti della guardia di frontiera sono stati richiamati ieri in servizio e fatti affluire in città da altre parti del Paese. Mezzi blindati, agenti a cavallo, autocisterne con cannoni ad acqua, cavalli di frisia sono solo alcuni dei mezzi adottati per disperdere assembramenti illegali e per impedire ogni contatto tra i dimostranti delle due parti.

Gli ultrareligiosi hanno aggiunto il preannunciato «assedio» di polizia del quartiere di Mea Shearim, e si concentrati nel pomeriggio, in circoli dove saranno proiettati i film. La polizia, i religiosi si sarebbero preparati «all'invasione», accumulando armi di ogni tipo, incluse pentole di olio bollente. Per oggi è previsto l'arrivo di centinaia, forse migliaia, di di che sfileranno davanti ai locali cinematografici per «difenderli» e per rivendicare l'apertura dei luoghi di ritrovo anche durante il sabato.

Un comitato d'azione contro «la coercizione religiosa», organizzato da esponenti di gruppi di quartieri popolari della città, ha deciso di annullare la preannunciata dimostrazione davanti al quartiere. Lo spiegamento di polizia si estenderà a tutta la città poiché i radicali religiosi hanno detto che dimostrazioni saranno indette oggi in 15 non precisati punti della capitale. Le forze di sicurezza sono state costrette ad adottare misure di precauzione anche a Haifa, dove lo venerdì due giornalisti sono stati malmenati da un gruppo di ultraortodossi.

(Ansa)

Slogan ostili per il presidente austriaco

Waldheim a Mauthausen

VIENNA — Il presidente austriaco Kurt Waldheim ha visitato ieri pomeriggio l'ex campo di concentramento nazista di Mauthausen nel quadro di una visita ufficiale in Alta Austria. Waldheim — che è stato accusato di avere preso parte alla repressione e alla deportazione di partigiani in Grecia e Jugoslavia come ufficiale dei servizi d'informazione della Wehrmacht — ha detto che il suo è stato un gesto volutamente spontaneo per testimoniare il suo rispetto alle vittime del Lager, e ha precisato di avere visitato il luogo molti anni fa in forma privata; ha tenuto a sottolineare di avere ripetutamente preso posizione sull'olocausto e sulle sofferenze inflitte alla popolazione ebraica in quel periodo, e di avere più volte espresso la sua condanna per quella tragedia non dovrà più ripetersi in Austria.

Waldheim, che era stato accompagnato dal presidente dello Stato federale dell'Alta Austria, del partito popolare), ha deposto una corona di fiori al memoriale e si è inginocchiato in raccoglimento per alcuni minuti.

Dopo la breve cerimonia, il capo dello Stato si è intrattenuto con un ex detenuto dei di questi, un ebreo polacco scampato alla morte, ha detto di aver saputo della visita di Waldheim e di essere andato appositamente a Mauthausen. Un gruppo di dimostranti che inalberava un cartello con la scritta «Vogliamo un antifascista come Presidente» era stato allontanato dalle forze dell'ordine prima dell'arrivo di Waldheim. Due giovani, però, hanno gridato lo stesso slogan mentre il capo dello Stato scendeva

Circa 200 mila persone vennero internate a Mauthausen, 103 mila vi morirono. I prigionieri vennero liberati dall'esercito americano all'inizio di maggio del '45.

(Ansa)

Su cartelloni e manifesti vecchie parole d'ordine e nuovi slogan, ma nessun ritratto dei nuovi dirigenti

Scuola di perestroika sui muri di Mosca

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Lo si vede già da lontano, entrando in città per la strada di Minsk: un grande cartello bianco e rosso, sistemato ad altezza adeguata, esorta i lavoratori di Mosca a solennizzare in modo corretto il settantesimo anniversario della Rivoluzione d'Ottobre: «Aumentiamo la produttività del quattro per cento», invoca la scritta. E' il primo appello, per chi arriva dal Sud; piuttosto discreto di dimensioni, piuttosto sobrio d'intonazione; messo lì, si direbbe, più per soddisfare ad un obbligo che per offrire un modello di riflessione. Ma è, anche, l'introduzione a un più consistente schieramento retorico: fatto di voci sovrapposte, d'immagini incrostate, di segni ed emblemi della tradizione socialista. Un piccolo campionario mitologico, quasi; un esercizio di stile. Un complemento dell'arredo urbano moscovita.

Questa cadenzata sollecitazione di precetti ha un ritmo stagionale: quando si approssimano le grandi festività di Stato — il primo maggio o l'anniversario della rivoluzione, a novembre —; quando si avvicinano gli altri appuntamenti privilegiati del calendario laico — l'otto marzo, festa della donna, o il 31 dicembre, fine d'anno e tempo di bilanci produttivi e ideologici —; o, ancora, quando si vogliono solennizzare avvenimenti locali o internazionali (un convegno, un anniversario, una conferenza). Ma sempre, durante tutto l'anno, la città offre un consistente spiegamento, verbale e visuale, di moniti e precetti; esibisce una fioritura di esclamazioni e slogan, con imperiosità e concentrazioni rionali: le elaborazioni ideologiche più complesse sono diffuse soprattutto nelle vie del centro; per le semplici evocazioni si preferiscono, in genere, i quartieri operai, la periferia.

Distribuzione e proporzioni, naturalmente, variano. In piazza «Cinquant'anni d'Ottobre», quasi di faccia al Cremlino, la sede dell'Intourist ostenta una robusta scritta che di sera può illuminarsi al neon bianco: «Il comunismo vincerà». Poco lontano, sul tetto dell'hotel Moskva, campeggia un'altra convinzione: «Il comunismo è la nostra bandiera». E all'ingresso di Prospekt Mira, due palazzi gemelli reggono un gigantesco auspicio: «Gloria al lavoro». Ma, pur presenti dovunque, le grandi esclamazioni — «Evviva il partito comunista dell'Unione Sovietica», «Evviva il grande popolo sovietico», «Evviva il marxismo leninismo» — abbondano soprattutto nella prima periferia, tra i due grandi anelli della circonvallazione.

Per i quartieri più centrali si preferiscono le variazioni sui temi del lavoro (insistendo, di volta in volta, sulla produzione, sull'emulazione o sull'accelerazione) e quelle sui temi della pace, magari organizzandole a Murales, e alle volte perfino combinandole insieme. Per esempio: «Lavoratori di Mosca amplieremo l'emulazione socialista per accogliervi in maniera degna al settantesimo anniversario del grande Ottobre», si legge a pieno muro su un palazzo, davanti al Cremlino. Per esempio: «Imponiamo un ritmo netto al lavoro e all'accelerazione del quinquennio», s'invoca in piazza Majakovski. Per esempio: «Moscoviti, col lavoro tenace rafforzate la potenza della nostra patria», chiede — all'imbocco del ponte Bolshoi Kamenni — un gigantesco cartello arricchito dallo stemma dell'Unione Sovietica e dal panorama stilizzato di Mosca, con in primo piano il Cremlino e qualche ciminiera. Per esempio: «Il nostro scopo sono la pace e la costruzione», si ricorda in piazza Sverdlov, di fronte al Bolscioi, mischiando le parole ai simboli universali della pace, la colomba e una mano tesa.

In addirittura, si asseconda il gusto della citazione: «Il giornale non è soltanto l'agitatore e il propagandista collettivo, è anche l'organizzatore collettivo», ricorda un'insegna in piazza della Rivoluzione, sobbarcando la riproduzione dell'autografo di Lenin. «Noi avviseremo alla vittoria del lavoro comunista», ricorda Lenin nel Leninskij Prospekt, accanto alla «Tabella della gloria» del quartiere, con le foto dei lavoratori d'avanguardia, le loro realizzazioni, i segni e i fasti del loro impegno.

La giusta distribuzione di tabelloni come questo è un altro elemento della retorica urbana moscovita. Li si trova sparsi per le vie del centro, una foto accanto all'altra di lavoratori intenti, mischiate a massime e a nomi: composizioni già sofisticate, dove gli elementi grafici suggeriscono una lettura d'insieme, dove i particolari sono ben dosati o isolati per meglio risaltare, dove l'equilibrio di fotografie e testi è corretto. E lo si trova anche, in forme più grezze, nei murales delle fabbriche: semplici elenchi fotografici di «Campioni del lavoro», volti da ricordare e da emulare.

«Vittoria» proclama dal cartellone il soldato trionfante con un mazzo di fiori (Telefoto Ap)

Rispetto al passato, anche recente, distribuzione e stile sono però più sobri. Slogan e poster sono stati ritirati dai balconi e finestre, lungo le strade di scorrimento non si incontrano di meno: nelle vetrine dei negozi — dove erano usuali e con scelta singolare, data la povertà di rifornimenti e scorte — non se ne vedono più. Non abbondano nemmeno i ritratti dei padri fondatori; nel centro di Mosca, il solo grande murales di Lenin, ritratto insieme con Engels e con Marx, è forse quello di Suvorovski Bulvard, di faccia alla sede dell'agenzia Tass. E non c'è traccia dei capi d'oggi: in tutta Mosca, non si vede una sola foto di Gorbaciov, il suo nome non è mai citato.

Si diffondono, piuttosto, i richiami alla «perestroika». Il termine chiave della politica del segretario generale ne sostituisce l'effigie, si afferma come parola-stimolo: «La perestroika che si afferma nel Paese è la diretta continuazione della causa dell'Ottobre», si spiega (citando i materiali del plenum di giugno); «Per ogni persona onesta, per ogni patriota, la perestroika è la linea di combattimento», si insiste (citando, questa volta, il plenum di gennaio). Con qualche concessione, alle volte, al gioco di parole: «Ricostruirci, non adeguarci», ammonisce una tabellone in Prospekt Mira (le assonanze ci sono nel russo: «Perestroimsia, ne Podstraivatsia»).

E' proprio necessario? Serve davvero questa singolare catena di precetti, dove l'intonazione si confonde col rigore dell'ideologia e il fervore dell'impegno personale? Genera consenso? Produce Probabilmente, la funzione si è appannata, sui giornali si leggono ogni tanto lettere beffarde, e c'è da credere che Gorbaciov pensi a ben altre seduzioni, come accade nell'Urss d'oggi, è difficile individuare il limite tra funzione e rito. Capire dove si spinga la propensione dei russi a credere, fin dove arrivi il loro orgoglio per la missione universale, comprendere dove s'arrestano le devozioni. Forse, anche qui, vale un principio soprattutto: una cultura del passato si afferma e si scontra con i suoi residui.

Emanuele Novazio

Sesso difficile per i dinosauri

LONDRA — I dinosauri avevano problemi di sesso: lo ha spiegato il paleontologo britannico Beverly Halstead durante una realistica dimostrazione pratica effettuata con l'ausilio di una sua assistente, camuffata da dinosauro, davanti al congresso annuale della *British Association for the Avancement of Science* a Belfast. Lo studioso dell'università di Reading ha affermato che, malgrado la loro mole, i dinosauri maschi avevano un sesso piccolissimo: «Era delle dimensioni di una palla da rugby. Un organo microscopico per animali di 100 tonnellate, lunghi trenta metri. L'accoppiamento era quindi tutt'altro che facile e costringeva i rettili ad esercizi pionieri della massima difficoltà». (Ansa)

UNIONE DEI COMUNI
DI STRETTO INDUSTRIALE
DELLA PROVINCIA DI MESSINA
ENTE DI DIRITTO PUBBLICO

Questo Consorzio dà avviso che è stato dato avvio all'appalto dei lavori di completamento e raccordo dell'area di primo sviluppo dell'agglomerato industriale con l'autostrada Messina-Palermo mediante realizzazione anche di svincolo con il sistema di aggiudicazione di cui all'art. 1 lettera D della legge 3-1-78 n. 14 ed ai sensi dell'art. 40 della legge regionale 25-4-85 n. 21.

Saranno ammessi esclusivamente offerte in ribasso, mentre saranno escluse offerte alla pari ed offerte in aumento. I subbetti aventi requisiti nel territorio della provincia di Messina, comuni di Monforte S. Giorgio e Torregrotta. Importo complessivo dei lavori L. 3.227.000.000 di cui dei lavori a base d'asta L. 1.748.151.047. Il termine di esecuzione è stabilito in dodici mesi consecutivi a decorrere dalla data dell'ultimo verbale di consegna dei lavori.

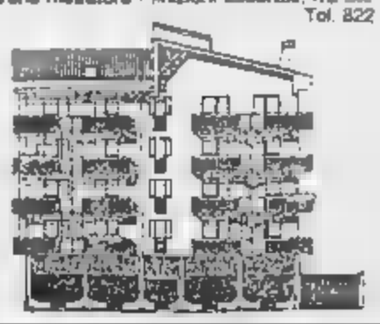
Possono partecipare alla gara imprese riunite, ai sensi dell'art. 20 e seguenti della legge n. 584/77 e successive modifiche.

Le domande di partecipazione dovranno essere inviate entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, esclusivamente a mezzo raccomandata del servizio postale statale indirizzata al Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della provincia di Messina, via Boccetta n. 376 n. 73 Messina.

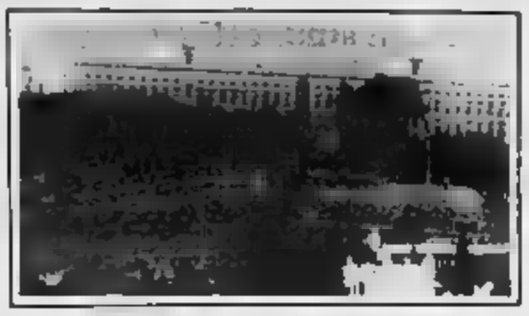
Per quanto riguarda le altre modalità del bando e la documentazione richiesta per presentare offerta, si rinvia al bando pubblicato sulla G.U.R.S.

IL PRESIDENTE
(prof. D'Angelo)

TORINO
Strada Magra 93
(vicinanze strada San Mauro)
VENDE ALLOGGI COSTRUZIONE
Varie metrature - finizioni accurate, iva
Tel. 822 1071



IL CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE CUSCINETTI SMONTABILE LAVABILE
UTILE PER LA CONTENZIONE IN QUALSIASI
ERNIA
TORINO



A Porto Azzurro due trattative: i magistrati con Tuti, il sindaco col governo

Linea calda tra l'Elba e Roma

Maurizio Papi ha telefonato a Goria e De Mita - «Temevo mi avessero lasciato solo» - Ieri lo ha chiamato Vassalli: «Stia tranquillo, non faremo il blitz»

DAL NOSTRO INVIATO

PORTO AZZURRO — Finalmente chiama De Mita: «*Ma questo sindaco il matto?*» [illegible] no, ma no, è stanco questo sindaco, [illegible] da tre giorni questo sindaco, è un bravo ragazzo, davvero. L'onorevole Giuseppe Lucchesi, [illegible] ai tavolo, gira la schietta, sorride [illegible] a disagio [illegible] la sua [illegible] mite, parla sottovoce. Poi allunga la cornetta [illegible] sindaco: «*Tieni*» [illegible] e [illegible] sussurra: «*Mi raccomando*». De Mita ce l'ha per quelle sue dichiarazioni («*Sono pronto a dimettermi, il segretario mi ha lasciato solo*») che lui ha fatto a Roma e a Firenze, agli amici e ai giornalisti che l'assediano nel [illegible] ufficio piccolo piccolo, davanti al mare di Porto Azzurro, vicino a quel carcere dove un pugno di ribelli ricatta e minaccia un paese da quasi quattro giorni, stravolgendone la vita e le abitudini.

Maurizio [illegible], occhiali, baffetti e due occhi pesti, parla a testa china: «*Sai, non lo dico per scaramanzia ma sono tre notti che non dormo, e alla fine mi sono sentito solo, abbandonato proprio da voi. Ti cercato e non riuscito a parlarti. E allora mi sono scappate quelle cose*». Questa volta sorride: «*No, oggi va meglio. Non per me, che importa. Va meglio per tutto*». Perché questo sindaco in maglietta e jeans ha vinto la battaglia di Porto Azzurro. Ieri il [illegible] di Grazia e Giustizia Giuliano Vassalli [illegible] detto alla fine e l'ha pure ripetuto al telefono: si tratta a oltranza, [illegible] Tuti, lo Stato non [illegible] blitz. «*Glielo garantisco*». E oggi verrà pure su, all'Elba. Ma quanta fatica, santocielo, quanta fatica sospira Maurizio Papi rassicurando Maria Rosaria, la moglie [illegible] di [illegible] Giordano, il direttore [illegible] carcere che se ne sta là dentro con gli altri ostaggi, in mezzo a quest'incubo strano, sempre immerso [illegible] nella [illegible] immagine, ogni giorno uguale a quello di prima.

E quante cose son cambiate da martedì mattina, quando arrivò la notizia della rivolta e quasi non ci credeva nessuno. Cosimo prigioniero?, chiedeva Papi ai suoi amici. Quante cose sono cambiate da martedì mattina quando lui dettò a braccio il primo telegramma al Presidente della Repubblica chiedendo senza pensarci su troppo e senza mezzi termini l'elicottero per i rivoltosi, «*al fine di salvaguardare e preservare in primis la vita degli ostaggi e solo successivamente la dignità dello Stato e delle sue istituzioni*». O da quando il sindaco chiamò Roma. «*Devo parlare con Fanfani*» urlava al telefono, «*sa si rende conto di quello che sta succedendo? Io devo parlare con Fanfani*». E dopo un po' al telefono arrivò Vassalli. E lui, Papi, cominciò subito a implorare di non fare il blitz e Vassalli fu molto gentile ma tergiversò, [illegible] [illegible] no [illegible] no, forse più di che no.

Allora il sindaco inasprì: «*Voglio parlare con Fanfani*». Niente: è in commissione. E [illegible] chiamerà De [illegible] Anche De Mita non si trovava. C'era Mastella, [illegible] *lo basto io?*» gli [illegible] [illegible] «*No, voglio De Mita, il partito mi deve aiutare, da soli non contiamo niente, qui succede una strage*».

Tre giorni e tre notti [illegible] da dormire, bussando a tutte le porte, [illegible] amici e a quelli [illegible] Telefonò a [illegible] il presidente del Consiglio [illegible] disse che [illegible] logica consiglia certe cose, le ragioni di Stato [illegible] altre. Non era un buon segnale, pensò. Scrisse al Papa, chiamò [illegible] quelli che [illegible] Andrea Rigoni che è delegato nazionale del movimento giovanile: «*Tu conosci Piccoli, [illegible] con lui*». E Piccoli rispose: «*Quello [illegible] deve essere governato [illegible] autorità competenti. Bisogna che si faccia sentire dal segretario*». Belle parole, ma Papi ci stava ancora peggio; «*I politici [illegible] fanno per mestiere di parlare [illegible] confondere [illegible] questa, senza dire niente*». Lui, invece, nel [illegible] piccolo ufficio [illegible] le finestre spalancate sul mare quando non ce la faceva [illegible] buttava agli amici battendo i pugni sul tavolo: «[illegible] *fanno il blitz faccio cadere il governo, vedrete. Ne ho di cose da raccontare*».

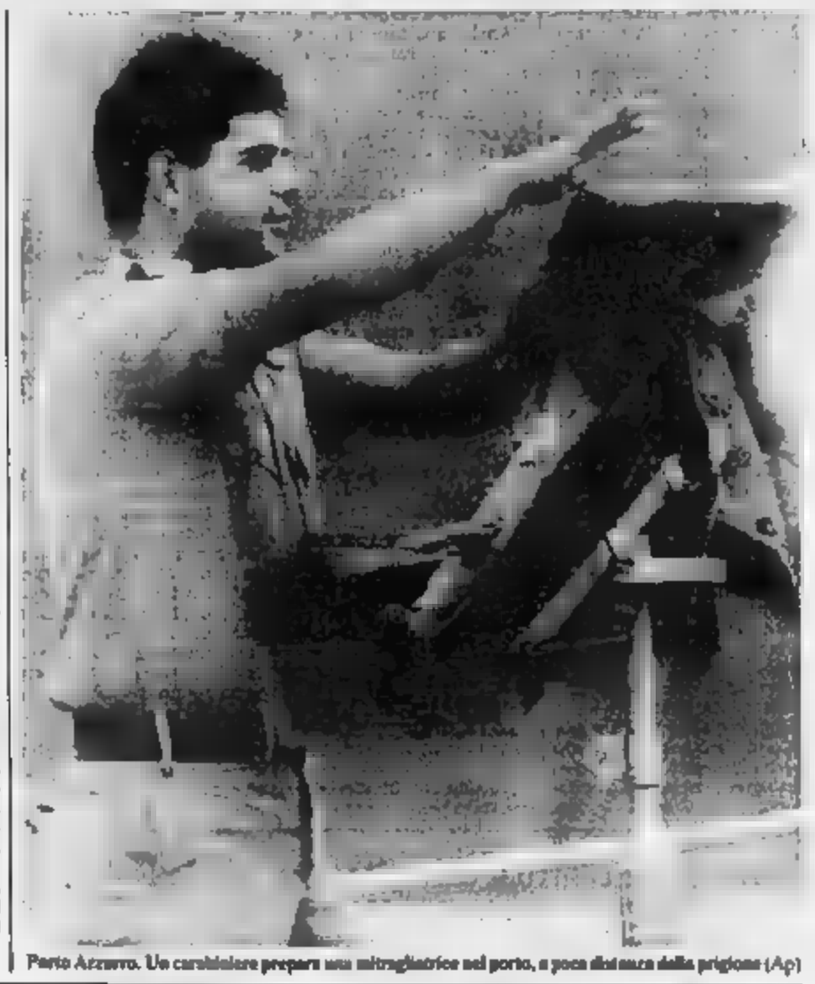
Ieri mattina, quasi improvvisamente, le cose sono cambiate. Il giorno prima c'erano state la manifestazione popolare a favore della trattativa, la raccolta di firme sotto il municipio, una sua dichiarazione firmata da alcuni [illegible]: «*Se fosse necessario [illegible] offrirei [illegible] ostaggio*». Tuti faceva ancora [illegible] [illegible] dura lassù, però non [illegible] parlava più come tre sordi, non [illegible] si insultava più. E alle 9, mentre infuriava [illegible] il temporale sull'isola e lo scirocco piegava come una furia ieri e lentischi, ecco arrivare in ufficio Giuseppe Lucchesi, deputato [illegible] dell'Elba. «*Sono qui*», gli ha [illegible] [illegible] l'ha abbracciato. «*Vuoi parlare con De Mita? [illegible] bene, va bene: te lo chiamo*». Prova e riprova finalmente il primo contatto avviene [illegible] che mancano pochi minuti alle 11. Ma De Mita deve tirare giù: «*Ti richiamo fra mezz'ora*», [illegible] dice.

Passa un'ora di più. E nel frattempo Lucchesi e Papi si mettono d'accordo: [illegible] offriranno [illegible] [illegible] due come ostaggi, in cambio degli altri 31, nel pomeriggio l'onorevole andrà su, al carcere, a presentare la proposta ai giudici. Arturo [illegible] e Giacomo [illegible]. Nell'ufficio, ad aspettare le chiamate [illegible] [illegible] sono anche Mauro Puccini, [illegible] comitato provinciale della dc, e Rigoni. Alle 12,34 squilla il telefono, per l'ennesima volta. E' De Mita e a Papi non [illegible] vero, comincia a parlare e [illegible] si ferma più. [illegible] fiume in piena: «*Io [illegible] spiego: ho insistito in questi giorni a parlare con te perché [illegible] democristiana, perché sono sindaco di un Comune che è [illegible] da 40 anni, perché il direttore [illegible] [illegible] [illegible] in [illegible] banditi [illegible] pure lui un assessore democristiano. E mi sembrava forse giusto e fosse umano consultarmi con te, [illegible] il sostegno del partito, [illegible] sentirsi [illegible] dalla mia voce e non dalla stampa*».

Non finisce più questa telefonata, almeno venti minuti. Dall'altra parte il segretario non sprecа troppe parole, ascolta, conforta, in fondo il partito è sulla linea di [illegible] del governo, però lui è solidale con il sindaco. Un po' poco? E' già qualcosa, dice il sindaco.

Poi chiama Vassalli e lascia capire la posizione [illegible] governo. Disposti a trattare, questo sì, a [illegible] una soluzione non violenta, a non preparare il colpo di mano. Però basta, non si può mica calare le brache. L'elicottero? Non insista Papi, «*quella dell'elicottero è l'ultima possibilità*». Studiamo un'altra via, trattiamo, vedremo. Questa volta, quando tira giù la cornetta, [illegible] sorride: «*Tre giorni fa non ci speravo nemmeno*».

Pierangelo Sapegno



Porto Azzurro. Un carabiniere prepara una mitragliatrice nel porto, a poca distanza dalla prigione (Ap)

Il [illegible] respinge le [illegible] «Stiamo facendo il possibile»

ROMA — «*Le linee della trattativa [illegible] sempre le stesse. Le accuse di scarsa attività mosse al governo sono errate nel fondo e nei particolari. Il [illegible] della vicenda sin [illegible] primo istante, [illegible] interruzioni, con piena consapevolezza [illegible] della situazione sia delle proprie quotidiane determinazioni*». E' stato l'unico [illegible] del ministro di Grazia e Giustizia Vassalli al termine di una nuova riunione del cosiddetto «comitato di crisi», presieduto a Palazzo Chigi dal presidente del Consiglio Goria.

Il vertice è stato convocato alle 16,30 a Palazzo Chigi. Fanno parte del comitato anche il [illegible] dell'Interno Fanfani, il capo della polizia e il comandante dell'arma dei carabinieri. Sono continuati da Roma i contatti telefonici con il gruppo di magistrati che, a Porto Azzurro, sta conducendo la trattativa con i sequestratori. Durante la riunione di ieri si sarebbe anche parlato, secondo indiscrezioni, di alcune modifiche [illegible] richieste avanzate da Tuti.

I rivoltosi, infatti, avrebbero chiesto un tipo di elicottero che, per le sue caratteristiche, ha difficoltà di manovra nella [illegible] del penitenziario.

Sotto [illegible] tenda si raccolgono adesioni per concedere l'elicottero ai rivoltosi

«Firmate per farli scappare»

«Vogliamo che questo incubo finisca» - Cresce il [illegible] di abbandono: «Possibile che nessun ministro venga qui a parlarci?» - Due sentimenti: paura per gli ostaggi, ostilità per il carcere che regge l'economia del paese

DAL NOSTRO INVIATO

PORTO AZZURRO (Isola d'Elba) — Una tenda militare verde, [illegible] metri per tre, un tavolino [illegible] campeggio, una bottiglia di [illegible] minerale, fogli di carta protocollo per raccogliere le [illegible]. Ieri mattina [illegible] 600, a metà pomeriggio [illegible] a [illegible] quasi 1000. E' lì a [illegible] passi dall'ingresso del Municipio di Porto Azzurro che la gente si ferma a parlare, a chiedere notizie, a dire che non se ne può più. Firmano amicizia e solidarietà [illegible] l'elicottero, vogliono che quest'incubo finisca.

L'ha organizzata il sindaco questa raccolta [illegible] di firme. E per prima c'è proprio la sua, quella di Maurizio Papi, medico del carcere e primo cittadino di Porto Azzurro. Poi quella del segretario della dc dell'isola d'Elba, [illegible] quella di un [illegible]ore liberale, [illegible] un dirigente del movimento giovanile della dc. «*Una firma per la vita*». «*Una firma per l'elicottero*», dicono i cartelli. La gente si ferma e firma.

E' la gente di Porto Azzurro, la cui esistenza gira intorno a quella del carcere. E anche la gente che all'Elba è venuta in [illegible]. Proprio lì davanti, ci si mette in fila con l'auto per salire sul traghetto che porta a Piombino. La gente si ferma, chiede, firma. Nome, cognome e professione. Un elenco di casalinghe, operai, marittimi, uno chef, un impiegato agricolo, un «comandante».

Dentro la cartellina di [illegible] foncino verde del comune [illegible] Azzurro, sotto l'in[illegible] stazione «*Comitato per la liberazione degli ostaggi e per il rilascio dei sequestratori a [illegible] elicottero*», [illegible] raccoglie [illegible] solidarietà della gente [illegible] [illegible].

Il movimento è nato giovedì sera quando il Comune ha organizzato una manifestazione. La gente si è raccolta [illegible] il Municipio tenendo in alto un modellino di elicottero. Il sindaco è sceso, sotto le luci [illegible] televisioni ha fatto un discorsino, la gente ha battuto le mani.

Spontanei? Sì. Quei 21 poveretti prigionieri [illegible] commuovono tutti. La rabbia contro Tuti e i suoi è forte. Il senso di abbandono si sente: «*Ma è possibile che qui non sia venuto neppure un ministro a parlarci?*» dicono il fratello [illegible] un agente sequestrato.

Sentimenti contraddittori: la paura per la sorte dei 21, il difficile rapporto con il [illegible] cere che qui a Porto Azzurro dà lavoro, ma divide. Ecco il [illegible] del padre di Luciano Balloni, un agente di 35 anni, uno [illegible] 15 prigionieri nell'infermeria [illegible] [illegible] Giacomo: «*Il mio figliolo li lasciò e qui non sappiamo niente. Io ho dovuto aspettare quasi sessantaquattr'ore per avere la certezza che era uno dei sequestrati. E me l'hanno detto i giornalisti. Loro, le autorità,* [illegible].

Il signor Ballani ha un sacco di cose da dire. Ma ha [illegible] paura. L'ultima telefonata di Luciano, qualche ora prima, non lo ha tranquillizzato affatto. «*Era più teso. Certo, diceva che [illegible] trattano bene, che sono abbastanza tranquilli. Ma il tempo passa, la tensione cresce. Lassù non sanno con decisione qual. E noi siamo in ansia*».

Quel carcere è [illegible] vita della gente di Porto Azzurro. Quasi 400 persone dell'Elba, in un modo o nell'altro, lavorano e guadagnano con il carcere. Ma i rapporti con il penitenziario non si fermano qui. Nell'isola carceraria sperimentale del vecchio Forte di San Giacomo [illegible] qualche anno si percorreva la [illegible] di un rapporto aperto con la popolazione: detenuti in libera uscita per qualche ora, detenuti in semilibertà, ergastolani al lavoro in negozi, botteghe, aziende, officine, in comune.

Un rapporto difficile. «*Ma lo sa* — raccontava ancora il signor Ballani — *che il mio figliolo più giovane, che per fortuna non fa la guardia carceraria ha finito il militare da poco è tornato all'Elba e sono mesi che cerca un lavoro? E' disoccupato. E intanto c'è gente come Mesina* — *quello sardo, quel bandito che ha tanti ergastoli sulla testa, che [illegible] come [illegible] dinziere nella vecchia [illegible] Napoleone e guadagna un milione e mezzo al mese. E' giusto? Io penso di no*».

E sotto la tenda della solidarietà si [illegible] nelle parole della gente tutta la difficoltà dell'esperimento di carcere aperto. «*Da un po' di tempo non era più una prigione, ma un casino*». E cioè? Controlli allargati, leggeri. Si dice che l'altra domenica, dopo la grande [illegible] che si fa ogni anno a Porto Azzurro, quando la gente può entrare in carcere, incontrare i detenuti, bere e mangiare con loro, giocare nel campo sportivo, [illegible] nelle celle nessuno ha perquisito i reclusi.

Vero? Chi [illegible] parenti tra le guardie giura che è andata proprio così; che nessuno ha dato l'ordine di perquisirli. «*E allora* — dice un altro parente di ostaggio — *non c'è da fare [illegible] ipotesi [illegible] come stiano entrate le due pistole che ora minacciano i nostri figli: sono entrate dal portone principale. E' così semplice*».

E poi, dicono altri, è mai possibile che uno come Tuti, che si [illegible] a Porto Azzurro per essere «osservato» sulle sue capacità di recupero, sia stato messo a lavorare all'ufficio dei conti correnti? «*Sì è bello visto come è recuperato. Appena c'è stata la rivolta, si è messo in tasca 10 milioni, ha preso la mano la [illegible] pistola, e ora, proprio con quei soldi, può sperare di scappare da qualche parte se davvero ce la fa ad andarsene con quel benedetto elicottero*».

ga. mar.

Porto [illegible] [illegible] firma perché sia dato l'elicottero ai rivoltosi

[illegible] di Firenze [illegible] dei rivoltosi

Masotti tentò la fuga 3 volte

La moglie: «Credevo si fosse rassegnato»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — [illegible] pochi giorni è passata dalla speranza all'angoscia più profonda. «*Mio marito l'avevo [illegible] l'ultima volta a Ferragosto. Negli ultimi mesi era profondamente cambiato, mi sembrava tranquillo, a Porto Azzurro si trovava bene, [illegible] ottenuto di poter lavorare [illegible] tipografia del carcere ed era contento. Ora è saltata fuori questa storia, come se non fossero bastati i guai passati in questi quattordici anni*». La signora Doriana Romolini, 43 anni, moglie di Roberto Masotti, uno dei rivoltosi asserragliati [illegible] penitenziario elbano, non sa darsi pace. Pensa che proprio martedì scorso, quando la rivolta è scoppiata, aveva [illegible] Campi Bisenzio, un centro alla periferia di Firenze, in compagnia di Barbara, 19 anni, una dei cinque figli avuti da Roberto, per andare a trovarlo in carcere.

«*Vado a fargli una visita ogni settimana* — racconta — *martedì mi sono presentata alla portineria del carcere, sembrava un giorno come tutti gli altri. Ci hanno preso i documenti e ci hanno detto [illegible] aspettare. A [illegible] avevo portato un pacco con robe da mangiare. L'attesa si è prolungata [illegible] [illegible] previsto, [illegible] [illegible] che stava accadendo qualcosa, ma non ho capito che [illegible]. Poi, improvvisamente, un [illegible] via vai di polizia e carabinieri ed io, non [illegible] di detenuti, siamo stati allontanati senza spiegazioni*».

«*Se fosse utile a far cessare questo terribile incubo* — aggiunge la moglie Doriana — *sarei disposta ad andare a Porto Azzurro, se me lo permettessero, per parlare col mio Roberto, per rendermi conto della situazione, [illegible] farlo ragionare*».

Pe[illegible] che Roberto Masotti, 48 anni, detto «il biondino», è mattana e moglie deve aver dato retta di rado. La sua carriera di bandito, infatti, è di tutto rispetto. Comprende furti, rapine, coinvolgimento in rapimenti, numerosi scontri a fuoco con le forze dell'ordine e l'omicidio di un carabiniere per il quale è stato [illegible] nato all'ergastolo. Dal carcere, l'uomo che a Firenze alla metà degli Anni Settanta era divenuto il pericolo numero uno, ha già tentato di fuggire tre volte.

f. m.

PIRELLI

Società per Azioni

Sede in Milano

Capitale sociale L. 447.372.383.000 interamente versato

Registro [illegible] n. 15901

AVVISO AI PORTATORI DI OBBLIGAZIONI [illegible] 1981/1991

Si comunica ai portatori di obbligazioni convertibili PIRELLI S.p.A. 13% 1981/1991 che, a norma dell'art. 5 del regolamento del prestito, [illegible] nuovo periodo di convertibilità delle obbligazioni 13% 19[illegible] è fissato dal giorno 1° settembre 1987 a tutto il giorno 31 ottobre 1987.

Durante il periodo anzidetto le obbligazioni potranno essere convertite, a scelta dell'obbligazionista, in [illegible] ordinarie o in azioni di risparmio della società, in ragione di cinque azioni del [illegible] nominale di L. 1.000 ogni sette obbligazioni possedute.

Per ottenere la conversione gli obbligazionisti dovranno presentare la richiesta di conversione sui moduli predisposti dalla società presso la Cassa sociale e presso le Casse incaricate di seguito elencate, allegando i certificati obbligazionari muniti di cedola n. 13 e seguenti.

L'importo degli interessi relativi alle cedole eventualmente mancanti dovrà essere compreso dall'obbligazionista [illegible] della richiesta di conversione.

A fronte, verrà rilasciata copia della richiesta per ritirare a suo tempo, franco di spesa presso la stessa Cassa, le azioni spettanti che verranno accentrate presso la Monte Titoli S.p.A. disponibili per l'eventuale successiva consegna.

La conversione ha effetto retroattivo a far tempo dal 1° luglio 1987.

Da tale data cessano di essere fruibili le obbligazioni presentate per la conversione ed hanno godimento le azioni ordinarie o di risparmio derivanti dalla conversione.

Agli obbligazionisti che chiedono la conversione verrà corrisposto sulle obbligazioni convertite un rateo aggiuntivo di interessi pari a L. 21,667 per obbligazione, pagabile a far tempo dal 1° novembre 1987. Le azioni di risparmio verranno emesse al portatore.

Esse potranno a loro volta essere convertite, a richiesta ed a spese del possessore, durante l'ultimo mese di ciascun esercizio sociale fino all'esercizio che inizierà nel 1990, in azioni ordinarie in ragione di una azione ordinaria del valore nominale di L. 1.000 per ogni azione di risparmio.

La conversione potrà essere effettuata, secondo le modalità di cui sopra, presentando le richieste di conversione presso la Cassa sociale - Milano, Piazzale Cadorna n. 5, e presso le seguenti Casse incaricate:

In Italia

Credito Italiano, Banca Commerciale Italiana, Banca d'America e d'Italia, Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Napoli, Banco di Roma, Banco di Sicilia, Istituto Bancario S. Paolo di Torino, per tutte le loro sedi;
Banca Agricola Milanese, Banca del Monte di Milano, Banca Manusardi, Banca [illegible] Italiana, Banca [illegible] dell'Agricoltura, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Novara, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Citibank, Credito Artigiano, Credito Commerciale, Credito Lombardo, Credito Romagnolo, Credito Varesino, Creditwest, Istituto Bancario Italiano, Monte dei Paschi di Siena, Monte Titoli, Nuovo Banco Ambrosiano, limitatamente alla sede di Milano;
Banca del Monte di Pavia, limitatamente alla sede di Pavia;
Banca Popolare di Bergamo e Banca Provinciale Lombarda, limitatamente alle sedi di Milano e Bergamo;
Banca Popolare di Lecco, limitatamente alle sedi di Milano e di Lecco;
Banca S. Paolo - Brescia, limitatamente alla sede di Brescia;
Banca Toscana, limitatamente alla sede di Firenze;
Banco di Santo Spirito, limitatamente alle sedi di Roma e di Milano;
Banco Lariano, limitatamente alle sedi di Milano e di Como.

All'estero:

Banque Bruxelles Lambert - Bruxelles;
Banque de l'Union Européenne - Paris; Lazard Frères & Cie - Paris; Banque Paribas - Paris;
Dresdner Bank - Francfort am Main;
Algemene Bank Nederland N.V. - Amsterdam;
Crédit Suisse - Zürich; Hentsch & Cie - Genève; A. Sarasin & Cie - Basel; Société de Banque Suisse - Basel; Union de Banques [illegible] - Zürich, presso tutte le loro sedi e succursali in Svizzera.

Milano, 29 agosto 1987

Il Consiglio di Amministrazione

Un padre piange: «Tengono mio figlio legato alle sbarre della cella»

Angoscia e paura nel popolo dei parenti

DAL NOSTRO INVIATO

PORTO AZZURRO — «*Si sa qualcosa?*». No, non si sa niente. I due ragazzi si allontanano, i giornalisti si guardano. Colleghi? Chi lo sa. Qualcuno li segue, li raggiunge, glielo chiede. No, non sono giornalisti e non sono curiosi. Giorgio e Pier Paolo Vargiu sono appena arrivati da Oristano, hanno fatto una fatica incredibile per trovare un posto sui traghetti stracolmi [illegible] turisti. Hanno provato con l'aereo: niente da fare, posti prenotati fino a metà settembre. Hanno telefonato un po' a tutti quelli che potevano in quest'isola che è molto più piccola della loro. Niente: solo ciò che arrivava dai telegiornali e quei terribili titoli sui quotidiani: massacro [illegible] incendi, Il bruciamo tutti.

«*Eh sì, abbiamo dovuto nascondere i giornali in casa perché nostra madre non potesse, non sapesse, non amplificasse. Quando arriviamo l'ora dei telegiornali cambiamo canale*». La mamma ora però sa che Enrico, [illegible] figlio che ha 25 anni e che da 4 fa l'agente carcerario [illegible] Azzurro, è uno dei diciassette nelle mani di Tuti.

Anche ad Antonio Miceli per due giorni hanno nascosto giornali, spento [illegible] radio e la televisione. Aveva [illegible] giorni di ferie ed era arrivato da Agrigento lunedì sera, quando la rivolta a Forte San Giacomo doveva ancora cominciare. Su, al carcere, ci lavorano [illegible] Carlo, che è un ragazzone di 34 anni, nero e alto, che fa l'agente di custodia, e il genero Nicola.

Carlo, la mattina di martedì, era finito nelle mani di Tuti e gli altri, ma lui, Antonio, non [illegible] sapeva, era venuto per passare le vacanze assieme, quando lo cercava gli rispondevano ogni volta con una storia diversa: «*E' uscito, è andato a prendere la motoretta. Prova a richiamare*».

Ieri mattina [illegible] [illegible] piazza e gli si è avvicinata una persona: «*Antonio, Antonio. Come sta tuo figlio, poveraccio?*».

«*E' dentro, prigioniero di Tuti, non lo sai?*». Antonio Miceli s'è messo a piangere nella piazza, ha trovato un pescatore che l'ha portato dal sindaco: «*Lei le darà una mano*». Maurizio Papi l'ha ascoltato, ha cercato di tranquillizzarlo: «*Tutte le guardie stanno bene, non gli hanno torto nemmeno un capello*».

Antonio ha chiesto: «*Non li picchiano?*». E il sindaco: «*Li tengono legati alla finestra*». Il padre ha pianto di nuovo.

Giorgio e Pier Paolo Vargiu, giovedì sera, sono finalmente arrivati all'Elba. Soli, senza notizie, senza nessuno che gli dicesse niente, senza un posto per andare a dormire. «*Ma per fortuna siamo finalmente riusciti a parlare con nostro fratello. Due minuti, ma l'abbiamo [illegible] tranquillo*».

Giorgio e Pierpaolo sono troppo educati per lamentarsi. Ma non sono isolati. Piccola avanguardia di un piccolo popolo di mamme, papà, fratelli e sorelle lasciati allo sbando, senza informazioni, senza un appoggio, senza un aiuto. I loro ragazzi sono lassù, dietro le mura del forte che dalla piazzetta di Porto Azzurro si vede appena. Sono lì con la vita in [illegible]. E loro, schiacciati dal[illegible] [illegible] e dal disorientamento, non [illegible] nemmeno la forza di [illegible].

Ma siamo testimoni di angosce e di sofferenze intense. Non sapevano nulla i Vargiu, non sapeva nulla l'insegnante Angelo Ciprian, fratello di Carlo, arrivato anche lui dalla Sardegna e anche lui approdato con angoscia al piano terreno del Comune dove, vicino all'ufficio dei vigili urbani, i giornalisti si strappano dalle mani due soli telefoni. «*Permette che faccia una chiamata urbana?*». Certo.

E Angelo Ciprian può chiamare anche la sua mamma e raccontarle di essere finalmente arrivato all'isola d'Elba, quasi cinquanta ore dopo l'inizio della rivolta. «*Aderso* — dice al telefono — *chiedo ai carabinieri di andare su in carcere. Forse di là si può parlare con Carlo*».

Dopo un'ora ritorna. [illegible] ha parlato perché i carabinieri di Porto Azzurro sono molto gentili: basta chiedere e conducono su, al forte, dove si va in una stanza accanto a quella da cui i magistrati trattano con Tuti, si prende un telefono e si parla con gli ostaggi.

Scendono dal Forte di San Giacomo più tranquilli. Cercano telefoni che non ci sono per avvertire le famiglie, raccomandano ai cronisti di avvertirli: «*Possiamo disturbarvi?*». Non è un disturbo, ma si riesce a sapere pochissimo davvero.

Angelo Ciprian può chiamare anche la sua mamma e raccontarle di essere finalmente arrivato all'isola d'Elba, quasi cinquanta ore dopo l'inizio della rivolta. «*Aderso* — dice al telefono — *chiedo ai carabinieri di andare su in carcere. Forse di là si può parlare con Carlo*».

Dopo un'ora ritorna. [illegible] ha parlato perché i carabinieri di Porto Azzurro sono molto gentili: basta chiedere e conducono su, al forte, dove si va in una stanza accanto a quella da cui i magistrati trattano con Tuti, si prende un telefono e si parla con gli ostaggi.

Scendono dal Forte di San Giacomo più tranquilli. Cercano telefoni che non ci sono per avvertire le famiglie, raccomandano ai cronisti di avvertirli: «*Possiamo disturbarvi?*». Non è un disturbo, ma si riesce a sapere pochissimo davvero.

Una trattativa del Servizio giovani missionari

TORINO — Ernesto Olivero, 43 anni, fondatore del Sermig (il servizio missionario giovanile) ha accolto l'appello che le famiglie dei 21 ostaggi nel carcere di Porto Azzurro gli hanno rivolto affinché trattasse a nome loro con i rivoltosi.

Non appena è stato messo al corrente dell'iniziativa, Olivero, che 23 anni fa fondò il movimento giovanile di ispirazione cattolica, il Sermig appunto, e che negli ultimi anni si è particolarmente occupato della condizione dei detenuti, si è messo a disposizione.

Attualmente però Olivero non è ancora partito per Porto Azzurro: «*Attendo che il governo mi autorizzi a trattare*». «*Per me* — ha aggiunto il [illegible] del [illegible] — *questa richiesta è stata una sorpresa*». (Agi)

Gli sfollati della Valtellina hanno i nervi a pezzi, non vogliono più aspettare

«Distruggano, rifaremo tutto»

«Viviamo stipati in case vecchie di duecento anni» - «E poi l'Adda non potrà che ripassare sulla terra che ha già bruciato»

«Il lago mi ha rovinato, chi mi aiuterà?»

DAL NOSTRO INVIATO

SONDRIO — Ridisegnata [illegible] sono rischio lungo [illegible] dell'Adda. Tra ieri sera e stamane sono state sgomberate anche le case prima e dopo Sondrio, dove il fiume comincia ad allargarsi sulla pianura. In totale gli [illegible] sono [illegible]. Stamane comincerannno a riempire l'invaso che ha sepolto S. Antonio Morignone e lì prevede che l'acqua tracimerà domattina.

Nessuno è in grado di dire se [illegible] diga [illegible] materiale franato reggerà all'erosione della cascata che farà un salto di 132 metri, scivolando lungo [illegible] pendenza del 10-12 [illegible] cento. Se lo sbarramento è abbastanza solido, la massa d'acqua non uscirà dal canale che è stato scavato alla base della diga: è lar[illegible] cinquanta metri e profondo tre. Così imbrigliata percorrerà cinquecento [illegible] tri e s'allargherà sull'alveo dell'Adda, poco prima dell'abitato di Sondalo, dove gli argini sono in grado di reggere la piena; piena che si dovrebbe attenuare dopo una quarantina di chilometri, a Sondrio.

Se invece l'acqua sfonderà subito la diga, [illegible] conseguente potrebbero essere catastrofiche. I tecnici prevedono che l'invaso si vuoterà in poco tempo e la massa d'acqua potrebbe esaurire [illegible] sua forza molto dopo Sondrio. Ed è per questa ragione che hanno sfollato le case lungo l'argine [illegible] cittadi[illegible] Quello che più spaventa sono i detriti che la piena potrebbe trascinare a valle: tronchi d'alberi, massi, pilastri in grado di demolire argini e ponti con [illegible] potenza devastante della dinamite.

L'alveo dell'Adda è stato ripulito [illegible] molti chilometri dagli ostacoli che si erano accumulati [illegible] la piena dello [illegible] luglio, ma se la diga non dovesse reggere milioni di metri cubi d'acqua partirebbero con tutto il materiale roccioso del bacino e quello che forma lo sbarramento. Avanzerebbe [illegible] muro di fango che gli argini non potrebbero più contenere, una forza devastante e abrasiva che spianerebbe tutto fin chissà dove.

I paesi a [illegible] di Sondrio hanno già provato la paura. La sera del 18 luglio, a Fusine, 700 abitanti, sono entrati dentro l'Adda e il torrente Madrasco che scende dalla Val Madre. I campi sono stati sommersi da un metro [illegible] fango, alcune [illegible] si sono piegate sulle fondamenta. I danni maggiori li ha avuti la frazione Gherbisolone: era a un metro sopra il livello dell'Adda, da quella notte borgo e fiume sono sullo stesso piano. All'entrata del paese le draghe stanno [illegible] lando i detriti e [illegible] nascendo una montagna. Il mare d'acqua [illegible] [illegible] anche un muro del cimitero, ha strappato alcuni marmi e riempito le tombe di fango.

Luigi Sforza, [illegible] anni, [illegible] pugliese di Torremaggiore (Foggia), è seduto davanti [illegible] municipio e aspetta che qualcuno lo conforti, gli dia una speranza. Era un grossista di filati e cerniere, aveva appena speso 388 milioni per rifornire il suo magazzino, e adesso tutto è sepolto nella palude: «*Non ho più una* [illegible] *e un figlio piccolo da mantenere. Qualcuno mi rimborserà?*», chiede.

[illegible] Modrasco se [illegible] è andato anche per i campi [illegible] Colorina, un paese di 1540 abitanti, e ha buttato all'aria la frazione Polva. Ottantun famiglie hanno dovuto abbandonare la casa, cento persone sono capitate nel collegio «don Folci», le altre in alberghi. È sempre questo torrentello si è poi versato nell'Adda [illegible] e le due forze devastanti hanno smantellato l'argine che sfiora la statale e l'hanno scavalcata trascinando 20 mila metri [illegible] terra del Comune di Berbenno, 4000 anime.

«*La parte bassa* — [illegible] il sindaco, Maurizio Fondrini, 37 anni — *ma anche la più produttiva. C'erano campi di mais e alcune fattorie che allevano bestiame. Qualche capo è andato perso, il grosso fortunatamente* [illegible] *trovava negli alpeggi. Adesso sembra una palude e i danni sono valutati sui 50 miliardi*». La terre [illegible] bonificate dalla Comunità montana che dovrà tracciare anche nuove strade e rifare la rete dei canali.

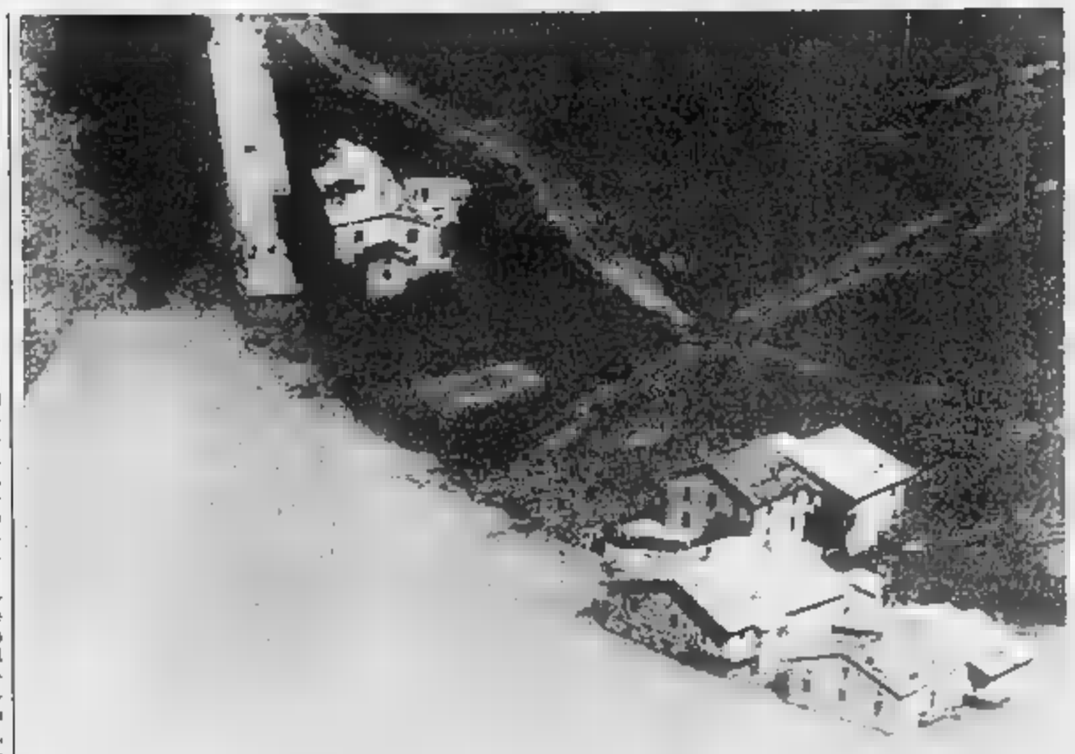
L'esondazione della diga non spaventa più questi Comuni. Maurizio Fondrini fa osservare che l'Adda ingrossa [illegible] [illegible] potrà che ripassare «*sulla* [illegible] *che ha già bruciato*».

Si torna nell'abbandonata alta valle. «*Ma la facciano finita una buona volta! Vengo giù anche ti mondo e poi lo ricostruiamo. Non possiamo più* [illegible] *e* [illegible] *in quste condizioni*», si sfoga Alfonso Sertini, 48 anni, che da lunedì notte vive in una baita della frazione San Matteo di Mazzo. «*Siamo stipati in case che arrano duecento anni, aperte ai quattro venti, io, mia moglie e due figli di 4 e 9 anni*».

Violando l'ordinanza è sce[illegible] [illegible] paese a cavalcioni del motocoltivatore [illegible] fare provvista di viveri. È [illegible] scoperto dalla Protezione ci[illegible] e ha dovuto interrompere a metà il rifornimento. Uria che sono tutti matti. «*In montagna abbiamo i nervi tesi, non* [illegible] *possiamo più*»; gratta la marcia e s'allontana trascinando un carrettino.

Sempre a Mazzo, Ugo Tomerini, 34 anni, e sua moglie Mariella Ghilotti, [illegible] 29, sono scesi dalla montagna dove si erano rifugiati e hanno vuotato il loro negozio di abbigliamento. «*Questa roba dobbiamo* [illegible] *pagarla*», dice il marito. L'hanno informato che domenica la diga comincerà a vuotarsi e il suo negozio è quasi sul fiume.

Aldo Popaix



Sondrio. Veduta dall'alto del lago di Pola, con casolari sommersi dall'acqua. In alto a sinistra, la strada interrotta (Telefoto Ap)

Perché sono nate le divergenze fra gli esperti

La guerra dei tecnici

L'Aem: «L'acqua non è facilmente controllabile» - La Commissione Grandi [illegible]: «Si può regolarne l'uscita»

SONDRIO — «*Non abbiamo cambiato parere. Loro ci hanno fornito dati che non conoscevamo e il ministro Gaspari ha preso atto della nostra posizione tecnica*». Augusto Scacchi, il direttore generale dell'Aem, conferma i dubbi e le perplessità. Giovedì, al ministro che chiedeva di aprire le dighe per far salire il livello del lago, aveva risposto con un irrevocabile no. «*Non possiamo aprire le paratie, una volta aperte la quantità d'acqua* [illegible] *è più* [illegible] *frollabile. Ci hanno chiesto un parere tecnico e il nostro è stato questo: era doveroso dire no*».

Marcando Dolcetta, [illegible] dei consulenti dell'Aem, spiega che nella riunione di ieri mattina con quelli della Commissione Grandi Rischi hanno deciso di immettere nel lago un terzo della quantità d'acqua richiesta dal ministro. «*Noi avevamo proposto la tracimazione naturale, entro dieci, quindici giorni al massimo. Il lago sarebbe rimasto lì e si sarebbe riempito da solo. Questo tempo avrebbero dovuto rafforzare il piede delle frane e gli argini a valle. C'è da lamentare, piuttosto, che in tutte queste settimane non è stata* [illegible] *in funzione una sola pompa idrovora*».

L'Aem, da ieri, esegue [illegible] del [illegible] nistro Gaspari. La riunione è s[illegible] definita, da tutti, «costruttiva». «*Alle nostre obiezioni* — dice Scacchi — *hanno risposto che sul lago continuano a cadere frane di fango*». Secondo voi quanto potrà durare questa situazione, ammesso che [illegible] [illegible] ceda, nulla di catastrofico, per quanto tempo il lago potrebbe scivolare a valle? «*E' un fenomeno che potrebbe durare fino a novembre* — risponde Dolcetta —, *ma soltanto nel 10 per cento dei casi simili non è successo nulla di catastrofico. Non resta che sperare: a ognuno le sue responsabilità*».

SONDRIO — «*All'inizio sarà come un torrente che entra nell'alveo che hanno preparato, ma non aspettatevi che si concluda in poche ore o in pochi giorni*». Ugo Malone, membro della Commissione Grandi Rischi e responsabile della Commissione tecnica per la Valtellina, spiega perché hanno deciso di riempire il lago con l'acqua dell'Aem. Non risponde, non può rispondere alla domanda più insistente: quando si potrà escludere ogni rischio per la Valtellina e i valtellinesi: «*Non posso rispondere, non lo sappiamo nemmeno noi*». Deciderà il lago, da domenica in poi.

Malone è certo che questa sia l'unica soluzione possibile: aumentare l'afflusso dell'acqua nel lago per evitare che, all'improvviso, sotto la pressione dell'acqua, la diga ceda.

Tenteranno, [illegible] questa ora, [illegible] pilotare [illegible] discesa dell'acqua. «*Se non s'interviene subito* — spiega — *basterebbe un forte temporale a far tracimare il lago*». E se il temporale avvenisse di notte non ci sarebbe alcuna possibilità di controllo, nemmeno a vista. Invece, con l'acqua dell'Aem, l'entrata dell'acqua può essere regolata.

Restano le divergenze, tra Commissione e Aem. Malone era pronto a sollecitare la requisizione degli impianti e la precettazione dei tecnici. I 16 metri cubi d'acqua che ogni secondo arrivano [illegible] centrale [illegible] Premadio, che è a [illegible] di di[illegible] dal lago, si aggiungono ai 4 metri che scendono dai torrenti della valle. «*Il tetto della diga è a 1168 metri, il lago lo toccherà, se non piove, domenica all'alba*». Da quel momento «*massima attenzione*». Da quel momento la diga si può muovere: «*Noi non* [illegible] *conosciamo la* [illegible] *tra il fango che è caduto in questi ultimi giorni sarebbe aumentato il pericolo di crollo*».

Gli esperti milanesi si [illegible] riuniti dal viceaindaco Zorzoli

Sì dell'azienda energetica a Gaspari «Polemica esasperata dallo stress»

Nessuna valutazione politica, «l'Aem ha solo difeso l'operato e le opinioni dei suoi tecnici»

MILANO — I toni sono pacati, nella sala riunioni dell'Aem (Azienda energetica municipale) di Milano. I consulenti dell'azienda, tutti professori universitari di fama, spiegano il perché delle loro perplessità sulla cosiddetta «tracimazione controllata» di quel lago, lassù in Valtellina. Ma lì tensioni di [illegible] qui non arrivano. Anche Augusto Scacchi, il direttore generale della Aem, che giovedì aveva rilasciato dichiarazioni quasi di guerra contro la decisione di far tracimare il lago, adesso risponde con calma, espone un progetto di pompaggio dell'acqua a [illegible] del lago.

E lì per scontato — [illegible] dice il «riassunto di riunione» sottoscritto da lui stesso, dal ministro Gaspari e da Ugo Malone — che «*la Aem renderà operative le prescrizioni tecniche e le relative modalità esecutive*».

Il più pacato di tutti è comunque il vicesindaco di Milano, il repubblicano Alberto Zorzoli. Esordisce affermando che tra giovedì e ieri [illegible] ci sono state polemiche, ma «*semplici divergenze d'opinioni se precedere o meno l'evento naturale della tracimazione e sulla quantità d'acqua* [illegible] *immettere nell'invaso*». Quindi «*mai nessuna intenzione* [illegible] *boicottaggio da parte* [illegible] *Aem; non ha senso parlare di precettazione o cose simili*». Qualche dichiarazione polemica potrà esserci stata, ma Zorzoli vuol ricordare anche «*la fatica e lo stress di questi giorni*».

Chiamiamole pure «valutazioni differenti» ma sino a che punto sono state solo tecniche e non anche politiche?

«*Io* — risponde il vicesindaco — *ho assistito a entrambe le riunioni a* [illegible], *neppure con una battuta, si è andati su un terreno politico. Si può solo dire che ciascun ente, il Comune di Milano, la Regione Lombardia, il ministero, ha difeso l'operato e le opinioni dei propri tecnici. E, del resto, non poteva* [illegible] *diversamente. L'unica polemica politica è stata quella di un senatore socialdemocratico: non mi sembra proprio il caso di fornirvi nu*».

Sulla stessa linea Carlo Tognoli, neoministro ed ex sindaco di Milano: il contrasto politico anche secondo lui «*è assolutamente inesistente*». «*Ho ascoltato* — aggiunge — *le preoccupazioni dei tecnici della Aem e ho consigliato loro di farle presenti alla commissione. Ogni decisione spetta comunque al ministro competente*».

La presenza del vicesindaco alle riunioni in Valtellina, l'interessamento costante del sindaco Pillitteri e [illegible] altri amministratori andrebbero quindi intesi non [illegible] [illegible] tentativo di inserimento politico, ma come il doveroso interessamento del Comune di Milano per una società. [illegible] Aem, di importanza fondamentale per la vita milanese. È infatti la Aem a fornire a Milano il cinquanta per cento dell'energia elettrica per privati (cittadini e aziende), e la [illegible] per gli impianti pubblici (illuminazione stradale, trasporti, ecetera).

Un legame [illegible] la città che nasce nel [illegible] 1910, quando i cittadini milanesi decisero con un referendum la fondazione di una società municipalizzata [illegible] la gestione dell'elettricità. È municipalizzata l'azienda lo è sempre stata, resistendo sia ai progetti di riprivatizzazione del periodo fascista, sia mantenendosi autonoma al momento della nazionalizzazione dell'energia elettrica.

Adesso conta quattromila dipendenti, ha un volume d'affari di oltre 500 miliardi: è la più grossa azienda municipalizzata d'Italia. E con i suoi oltre due [illegible] e mezzo di kilowattora distribuiti ogni anno è la terza società energetica, dopo Enel e Eni.

Contestuale al suo sviluppo, il suo rapporto [illegible] la Valtellina da cui la Aem ricava il sessanta per cento dell'energia che fornisce. E sempre del 1910 la prima centrale, a Grosotto. Attualmente [illegible] Aem conta in valle [illegible] centrali idroelettriche, tra cui quella [illegible] Premadio, [illegible] fornita l'acqua per la trasformazione del lago di Pola, e quella [illegible] [illegible] che invece dalle acque [illegible] lago è direttamente minacciata. Per dare acqua alle centrali, lungo il corso dell'Adda si sono costruite [illegible] dighe, [illegible] cui una tra [illegible] più grandi d'Europa.

Una tale mole di interessi può [illegible] pensare che dietro le [illegible] della Aem sugli interventi [illegible] Valtellina [illegible] esserci calcoli economici... [illegible] e questo proposito è perentorio: «*Da parte dell'amministrazione comunale c'è* [illegible] *solo interesse* — dice — *quello della difesa del territorio*».

Susanna Marzolla

[illegible] per la [illegible]

ROMA — Il [illegible] della Pubblica istruzione ha disposto per la provincia di Sondrio alcuni provvedimenti. Sarà modificato — [illegible] necessario — il calendario [illegible] degli [illegible] e [illegible] no costituite a livello [illegible] scuola media e di scuola secondaria superiore cattedre in più [illegible] per raggiungere l'orario di servizio di 20 ore settimanali per ridurre [illegible] minimo [illegible] necessità [illegible] movimento del personale docente. (Ansa)

[illegible] L'Osservatore Romano: troppe critiche

CITTA' DEL VATICANO — «L'Osservatore Romano» è tornato sulla questione della Valtellina. «*Ora nel momento culminante del dramma, [illegible] fronte all'incombere minaccioso del lago, i dibattiti, le interviste, le critiche, anche quelle più fondate* — scrive il giornale vaticano — *devono cedere il passo ad uno sforzo comune per aiutare concretamente la gente generosa della valle. Non può essere che questo l'interesse supremo di fronte al quale, in questo momento, pur conservando la più vigile attenzione su ogni fase della vicenda, perdono significato le iniziative di piazza come quelle inscenate davanti a Montecitorio per chiedere le dimissioni del ministro Gaspari*». (Ansa)

[illegible] Tremila [illegible] per la ricostruzione

SONDRIO — La Lombardia chiederà allo S[illegible]. 3000 miliardi di lire (di cui 500 entro il 1987) nel giro di 5 anni per risanare le ferite della Valtellina e delle altre zone della regione colpite dall'alluvione. La richiesta è contenuta in un documento, illustrato ieri pomeriggio a Sondrio dal presidente della giunta regionale Bruno Tabacci, che è stato consegnato al presidente del consiglio Goria e al ministro Gaspari. (Ansa)

[illegible] «Sarà approvato il decreto Formica»

SONDRIO — A proposito del decreto Formica che prevede, in sostanza, l'estensione della [illegible] integrazione a quei lavoratori della Valtellina e delle altre zone colpite dall'alluvione, che normalmente non godono [illegible] cassa integrazione, il ministro della Protezione Civile, Remo Gaspari ha detto che «*la proposta non è andata in porto solo per mancanza di copertura finanziaria. Voglio comunque rassicurare i lavoratori e le organizzazioni sindacali che* [illegible] *proposta sarà senza dubbio approvata nel prossimo Consiglio* [illegible] *ministri*». (Ansa)

[illegible] «Gaspari si dimetta e farò un [illegible]»

MILANO — Un uomo che ha detto di parlare a nome di una sconosciuta «Unione Valtellinese», ha telefonato alla redazione milanese di [illegible] giornale minacciando di far saltare [illegible] linea ferroviaria Tirano-Grosio se il ministro della Protezione Civile Remo Gaspari non si dimetterà entro 48 ore. «*Sono dell'Unione Valtellinese* — ha detto l'uomo (il quale, secondo il cronista che ha [illegible] ricevuto la telefonata, aveva una voce anziana e con un'inflessione dialettale milanese) — *abbiamo minato sei tralicci della linea tra Tirano e Grosio. Entro 48 ore chiediamo le dimissioni del ministro e la destituzione dello staff tecnico della prefettura* [illegible] *Sondrio. Vi manderemo in redazione il programma dell'Unione Valtellinese*». (Ansa)

[illegible] Resteranno solo i vigili del fuoco

SONDRIO — I vigili del fuoco andranno avanti [illegible] a quando la diga non sarà vuotata, gli ostacoli pericolanti rimossi e l'allarme cessato. Sono più di trecento dislocati in tredici posti [illegible] vigilanza lungo tutta [illegible] [illegible] considerata [illegible] a rischio, a [illegible] a valle dell'invaso di S. Antonio. [illegible] in continuo contatto radio [illegible] anche telefonico», dicono alla centrale.

Hanno campagnole, dieci anfibi, cinque elicotteri sempre in aria; camper attrezzati e autosufficienti per una settimana.

I vigili non si muoveranno dai paesi evacuati neppure quando [illegible] diga comincerà a tracimare. All'ora zero [illegible] [illegible] informati via radio o azioneranno le sirene nella speranza che, chi è [illegible] nascosto in casa, si decida ad abbandonarla.

«Che vergogna quella lite tra scienziati»

A Erice parlano due membri [illegible] commissione [illegible] Rischi - Barberi: «Perso il prestigio conquistato in 5 anni» - Boschi: «Non ho mai avuto contatti con Gaspari»

«*A questo punto mi do*[illegible] [illegible] *Commissione Grandi Rischi, istituita faticosamente nell'82, c'è ancora*». Da [illegible] il prof. Franco Barberi, senese di 49 anni, docente all'Università [illegible] Pisa e presidente [illegible] rischio vulcanico della Commissione voluta da Zamberletti cinque anni fa, spiega la [illegible] grande amarezza. E' deluso, choccato e sorpreso per le risse tecniche che rendono più buio il dramma in Valtellina.

Accanto a [illegible] il collega Enzo Boschi, 45 anni, di [illegible] presidente dell'Istituto nazionale di Geofisica e nella Commissione responsabile della sezione per il rischio sismico, divide gli stessi sentimenti: «*Non si era mai vista una cosa del genere: due esperti che vanno in tv e si mettono a litigare, si scambiano accuse di incompetenza. E pensare che la nostra Commissione era nata* [illegible] *evitare diaridi fra scienziati, per rappresentare nell'emergenza una voce unitaria, per dare alla gente un'immagine di tranquillizzante credibilità,* [illegible] *chiarezza*».

Due giorni [illegible] [illegible] dimesso il prof. Felice Ippolito, vicepresidente della Commissione Grandi Rischi (il presidente [illegible] di diritto il ministro), ma [illegible] notizia [illegible] soltanto da ieri nelle sale della Protezione civile a Roma. All'ufficio stampa una signorina si scusa con cortesia: «*Purtroppo non so dove cercarle il numero del professore. Sa, qui* [illegible] *cambiate molte cose, mi capisce...*».

Ippolito è in Toscana, nella sua casa di campagna. Anch'egli [illegible] [illegible] («*Preferisco non rilasciare interviste*»), regala una frase sola: «*La mia decisione non è legata all'ultima diatriba tecnica sulla Valtellina,* [illegible] *al fatto che la Commissione non è stata consultata quando l'ora è momento di farlo*».

Barberi e [illegible] sono [illegible] lui. Ad Erice il sfogo continua, severo ma con stile. Dice Barberi: «*Credo sempre più che il cambio di ministro sia avvenuto in un momento infelice. Fatto* [illegible] *che la Commissione Grandi Rischi, abituata a riunirsi* [illegible] *seduta plenaria (una trentina* [illegible] *esperti) ogni mese, non è mai stata convocata né le è stato chiesto un parere sul problema* [illegible] *diga naturale sull'Adda*».

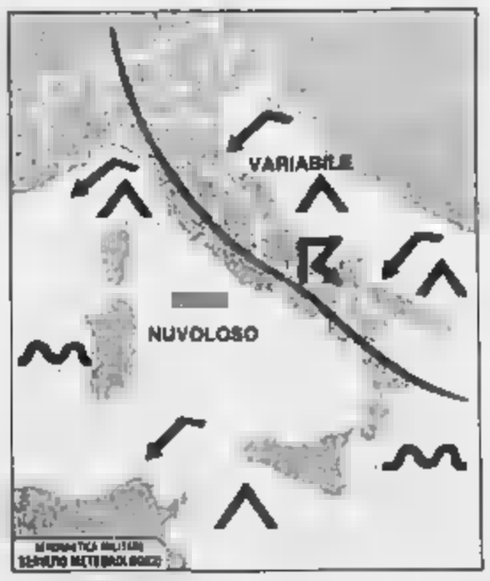
E Boschi aggiunge: «*Mi ha domandato se e come sono cambiati i nostri rapporti nel passaggio da Zamberletti a Gaspari. Le rispondo così: con Zamberletti erano ottimi, su Gaspari non esprimo giudizi semplicemente perché con il nuovo* [illegible] *non abbiamo mai avuto contatti*».

Franco [illegible] insiste: «*Quello che è accaduto in Valtellina è incredibile, non avevo mai visto sbattere in faccia all'opinione pubblica* [illegible] *divergenze fra i tecnici. Lauri è stato spassato pia il prestigio che ci eravamo conquistati in cinque anni, affrontando, per esempio,* [illegible] *crisi dei Campi Flegrei, quando abbiamo fatto sfollare i 40 mila abitanti di Pozzuoli e l'allarme sismico in Garfagnana, quell'emergenza controversa e difficile, ma comunque accettata dalla popolazione che aveva dovuto abbandonare le proprie case*».

L'«onda» del lago Pola rischia di spazzare via [illegible] la Commissione Grandi Rischi? «*Io spero di cuore* [illegible] *questo non accada* — si preoccupa Enzo Boschi —, *poiché questo strano Paese ha ancora bisogno di noi*». Barberi, invece, è perplesso: «*Non so rispondere, non ho la più pallida idea di quanto ci aspetta. Sono qui, in attesa* [illegible] *di sapere quale sarà il fu*[illegible] *del nostro lavoro*».

Dario Cresto-Dina

IL TEMPO



tempo previsto: sulle regioni nord-orientali e su quelle del versante Adriatico condizioni di variabilità con qualche residuo rovescio [illegible]. Su tutte le altre regioni poco nuvoloso salvo addensamenti sulle zone appenniniche e sulla Sardegna orientale [illegible] e locali piovaschi. Foschie sulla Pianura Padana, in [illegible] diradamento durante le ore diurne.

temperatura: in aumento sulle regioni del versante occidentale, pressoché stazionaria sulle [illegible].

venti: ovunque da Est-Nordest deboli o localmente [illegible].

mari: generalmente poco mossi.

[illegible] italiane

Bolzano	15	[illegible]	L'Aquila	13	29
Verona	15	[illegible]	Roma Urbe	14	31
Trieste	20	26	Roma Fiumicino	16	[illegible]
Venezia	16	27	Campobasso	18	26
Milano	14	31	Bari	20	28
Torino	13	32	Napoli	18	28
Cuneo	14	18	Potenza	14	26
Genova	17	24	S.M. Leuca	24	[illegible]
Bologna	15	29	R. Calabria	22	31
Firenze	19	30	Messina	[illegible]	31
Pisa	14	30	Palermo	[illegible]	34
Ancona	19	30	Catania	21	32
Perugia	18	30	Alghero	18	33
Pescara	19	30	Cagliari	22	30

città estere

[illegible]	[illegible]	17 nuvoloso	Lisbona	17	25 sereno
Atene	[illegible]	30 sereno	Londra	11	23 sereno
Bangkok	[illegible]	34 sereno	Los Angeles	17	30 sereno
Berlino	[illegible]	16 pioggia	Madrid	14	31 sereno
Bruxelles	11	21 nuvoloso	Montreal	8	22 [illegible]
Buenos Aires	12	21 nuvoloso	Mosca	14	[illegible]
Copenaghen	13	18 nuvoloso	New York	18	27 nuvoloso
Dublino	11	21 sereno	Parigi	13	18 coperto
[illegible]	18	30 pioggia	Pechino	20	32 sereno
Gerusalemme	13	27 sereno	Rio de Janeiro	17	28 nuvoloso
Ginevra	13	21 pioggia	Sydney	11	16 pioggia
Helsinki	11	18 pioggia	Tokyo	23	[illegible] nuvoloso
Hong Kong	28	33 sereno	Varsavia	11	26 sereno
Il Cairo	[illegible]	34 sereno	Vienna	14	31 [illegible]

I terroristi hanno colpito una caserma dei carabinieri in Alto Adige

Bolzano, un'altra bomba

L'attentato a Tesino, al centro del triangolo di fuoco preso di mira prima delle elezioni Usata una carica tre volte più potente dei precedenti ordigni - Erano già saltate in aria due automobili - Nessuna rivendicazione, ma l'obiettivo è chiaro: autodeterminazione

Tesino (Bolzano). I danni provocati dall'esplosivo alla caserma dei carabinieri (Telefoto Ansa)

BOLZANO — Terzo attentato d'agosto in Alto Adige. I terroristi, dopo aver colpito due volte a Sarentino (due auto civili italiane saltate in aria in una settimana) si sono spostati a Tesimo, paese che si affaccia sulla Val d'Adige tra Bolzano e Merano. Qui hanno fatto esplodere una carica di dinamite, non meno di un chilo e mezzo, di fronte alla caserma di carabinieri ospitata in un antico maso del centro. L'edificio, costruito nel 1705, è a due piani ed ospitava una casa di riposo.

La bomba ha svegliato di soprassalto il paese alle 3,10. Un botto fortissimo che ha mandato in pezzi i vetri delle finestre in un raggio di oltre cento metri. L'esplosione ha sbriciolato il grande portone di legno che chiude l'accesso a un cortile interno alla caserma e spezzato in due un pilastro di granito che sorregge la volta del passaggio. Di fronte alla caserma c'è una villa abitata da due coniugi ottantenni, Josef e Maria Egger. Lo spostamento d'aria ha abbattuto otto vetrate e prodotto una profonda crepa nel muro della scantinata. I due anziani inquilini, in preda a shock, sono stati assistiti fino al mattino da un medico.

La collina sulla quale è arroccato Tesimo domina il «triangolo di fuoco» Merano-Lana-Tartano all'interno del quale, alla vigilia delle elezioni di giugno, scorrazzò un commando terroristico che per molte ore colpì obiettivi italiani, sfidando le forze dell'ordine schierate a presidiare giorno e giorno la zona. Il terrore venne tenuto vivo da bombe e ventagliate di mitra sino alla vigilia della consultazione elettorale; poi i botti cessarono, lasciando aperto il dubbio che un fantomatico regista avesse ordinato di influenzare il risultato del voto.

Ieri notte i terroristi si sono serviti di «pericolosi» ordigni di vecchio terrorismo. L'attentato però ha le stesse caratteristiche: nei due mesi a segno a Sarentino, infatti, è stato usato lo stesso quantitativo di dinamite, almeno il triplo. Una serie senza rivendicazioni, com'è ormai d'uso, che però dice tutto. I carabinieri rappresentano lo Stato italiano e sono un obiettivo storico per i nemici di Roma. Colpirli, significa colpire l'Italia e la stessa ampia autonomia concessa alla provincia di Bolzano.

I dinamitardi procedono su un binario unico che porta all'autodeterminazione e quindi al distacco dell'Alto Adige. Le rivendicazioni sono inutili perché ai bombaroli interessa solo che il messaggio venga raccolto dal sudtirolesi. Se ci sono qualche sostenitore che alcuni non sono riusciti a trattenere passando di fronte al portone sventrato della caserma, la maggioranza degli abitanti di Tesimo (il paese ne conta 1700) ha condannato la nuova azione criminale.

g. a.

Napoli, un giovane che da bambino fu testimone del delitto

Aspetta 10 anni per vendicarsi e uccide l'assassino del padre

Qualche anno fa la vittima, scontata la condanna, è tornata in libertà

NAPOLI — Per dieci anni ha covato la sua vendetta, meditato il piano di quell'uomo che gli aveva ucciso il padre, con due colpi di revolver al cuore. Allora era un bambino di nove anni; oggi, non ancora ventenne, Salvatore Cuccaro è diventato anch'egli un omicida. Nel corso ha affrontato e ucciso l'uomo che tanto tempo fa gli assassinò il padre. L'ordine di cattura, firmato ieri dal magistrato, non è stato eseguito: il ragazzo è fuggito subito dopo il delitto, con un complice al quale polizia e carabinieri sono riusciti a dare un nome.

Negli schedari della Questura esiste un fascicolo intestato a Salvatore Cuccaro. Nelle brevi e burocratiche note di servizio il giovane è descritto come ladro recidivo e «soggetto pericoloso» sin dall'età di quindici anni. Ma alle relazioni della polizia è allegato anche un certificato medico, nel quale Salvatore è dichiarato affetto da epilessia. Il male lo colpì con violenza, per la prima volta, all'età di nove anni, cioè subito dopo la morte del padre Raffaele, e dispose quasi «gruppo» del quartiere Barra, alla periferia est della città.

Il piccolo Salvatore assistè impotente al delitto, spalancò gli occhi sulle larghe chiazze di sangue che imbrattavano la camicia del padre, ma osservò bene anche chi puntò la pistola e aprì il fuoco senza esitazione: Antonio Borriello, un giovane di diciannove anni, con fama di ladro esperto nonostante la giovane età.

Il giorno prima di morire, Raffaele Cuccaro si era affrontato in pubblico. «Hai rubato in casa mia», gli aveva urlato prima di mollargli un ceffone, in strada, nel centro di Barra, alla presenza di decine di amici e conoscenti. Un affronto che, per un giovane malavitoso e ambizioso, non poteva restare impunito. La mattina successiva, Antonio Borriello, armato di pistola, si appostò nei pressi di casa Cuccaro e attese con pazienza. Il momento buono arrivò quando Raffaele, in compagnia di Salvatore, secondo dei tre figli, salì per fare una passeggiata.

L'agguato fu questione di secondi. Raffaele si afflosciò sul marciapiede. Il petto squarciato dalle pallottole. Un suo genero, Salvatore D'Alberario, tentò di soccorrerlo, ma nel frattempo il killer aveva sparato sull'uomo anche con la seconda pistola: fu stroncato da un infarto.

Quelle due morti furono impresse, indelebili come marchi a fuoco, nella mente del piccolo Salvatore che aprì un mese dopo il delitto fu colto da violente crisi epilettiche. A Barra, chi lo conosce bene lo descrive come un bambino divenuto chiuso prima del tempo: taciturno, inquieto.

Di quel delitto, Salvatore non ha mai parlato, ma non ha mai dimenticato. Non ritenne chiuso il conto con Antonio Borriello neanche quando questi si consegnò ai carabinieri, pochi giorni dopo l'omicidio. «Ho ucciso per onore, Raffaele Cuccaro mi aveva offeso in pubblico, davanti a tutti», spiegò Antonio. Fu condannato a quattordici anni di reclusione. Ma in carcere, tra condoni e buona condotta, ci rimase solo nove anni, fino al giugno dell'86, quando uscì in libertà vigilata.

Martedì scorso, alle nove di sera, Antonio Borriello passeggiava tranquillamente in via Marghieri, conversando con un suo amico, Domenico Dario. La sua morte è descritta nelle brevi deposizioni dei rari testimoni. Due giovani su una Vespa lo hanno avvicinato: quello seduto sul sellino posteriore ha sparato con una pistola, mirando al volto e al cuore. Antonio è morto all'istante. Il suo amico è stato colpito di striscio ad un braccio. Dei due giovani si son perse le tracce, ma quello che ha premuto il grilletto è stato riconosciuto: è Salvatore Cuccaro, che dopo dieci anni ha vendicato suo padre.

Fulvio Milone

Savona: la vittima negli ultimi tempi avrebbe ricevuto minacce

L'amante del farmacista accusa

SAVONA — Tre appartamenti, grandi ville, duecento milioni di ipoteche bancarie, e una polizza assicurativa sulla vita per poco meno di mezzo miliardo erano le uniche ricchezze di cui disponeva Cesare Brin. L'ex presidente della Cairese fu assassinato, con ogni probabilità, il 13 luglio.

Qualcuno voleva assicurarsene la proprietà, ma ha ottenuto un «no» secco ed è stata lei condannata al posto del farmacista-mecenate. Sono le stesse persone nelle tasche della quali, in un anno, sono finiti i novecento milioni, provento della vendita della farmacia Rodino, ceduta l'anno scorso dalla vittima, e il mezzo miliardo di lire ottenuto in prestito dalle banche da Cesare Brin?

Anche gli interrogatori di ieri, condotti dal procuratore della repubblica di Savona, Tiziana Parenti, e nuovi accertamenti da parte di polizia e carabinieri non sono ancora serviti a dare una risposta. Gli inquirenti sembrano sicuri che un chiarimento definitivo possa venire soltanto dalle persone più vicine alla vittima: la moglie, Enrica Colombo e la sua amante, Gigliola Guerinoni anche ieri al centro delle indagini. Enrica Colombo è stata interrogata per tutta la giornata. La casa di Gigliola Guerinoni è stata perquisita. Nella mansarda della donna è stata trovata una macchia di sangue. Una scoperta che non ha scosso l'amante di Cesare Brin, che ha detto: «Si tratta, probabilmente del sangue di un topo ucciso dai miei gatti».

L'ex presidente della Cairese ha passato la notte del 12 agosto nell'abitazione della Guerinoni e se ne è andato nel primo mattino del giorno successivo. Sul tavolo della cucina ha lasciato un biglietto indirizzato alla donna: «Non voglio disturbare il tuo sonno, ho un appuntamento».

Gabriele Ciccarelli, uomo di fiducia del farmacista, però, è sicuro di avere visto il presidente della Cairese in città il mattino del 13 agosto. E non è che una delle tante contraddizioni che si riscontrano nelle risposte dei testimoni.

Fra questi, l'imprenditore edile Piero Guarlo e il consigliere regionale della Liguria Gabriele Di Nardo. L'imprenditore era candidato all'acquisto, per 380 milioni, dello stabile che sta sopra la farmacia di via Fortini 18, a Cairo Montenotte. Mediatrice dell'affare, Gigliola Guerinoni, alla quale sarebbe stata versata provvigione di 15 milioni. «Poi, sono chiuso qualsiasi rapporto con Cesare Brin — dice la donna — la situazione che stavo vivendo era insostenibile: uomini dall'aspetto poco rassicurante giungevano a casa mia cercando di Cesare. Si chiudevano in una camera a parlare a voce talvolta molto alta».

Ieri mattina, è corsa voce di fermi di polizia giudiziaria per almeno un paio di persone: un uomo e una donna. Si sarebbe trattato dei presunti assassini di Cesare Brin o soltanto di testimoni falsi e reticenti? Sembra però che gli inquirenti abbiano ormai trovato una pista.

b. b.

Stava giocando in una strada di Niscemi (Caltanissetta), ferito un altro ragazzo

Bimbo muore in sparatoria fra mafiosi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NISCEMI (Caltanissetta) — I killer mafiosi hanno ucciso a Niscemi, un paese di mila abitanti, a 80 chilometri da Caltanissetta, al confine con la provincia di Catania. Due bambini presi di mira: Giuseppe Cotronne, anni, è morto, mentre il suo compagno Rosario Montalto, di 10 lotta disperatamente per la vita in ospedale.

I piccoli si sono trovati per una fatale coincidenza sulla linea di tiro di due sicari che stavano inseguendo in automobile un malavitoso di piccolo calibro, Bartolo Giudice, 32 anni, in fuga su un'altra vettura con un amico, Salvatore Caniglia, di 28 anni. Obiettivo del gruppo di fuoco, secondo gli investigatori, sarebbe stato proprio Giudice, gravemente ferito nell'agguato, mentre Caniglia, suo occasionale passeggero, è un'ipotesi tutta da verificare, è morto dissanguato dopo una disperata fuga conclusasi sotto un autocarro dove aveva cercato vanamente riparo alla furia del commando.

Giuseppe e Rosario stavano giocando sui marciapiedi vicino alle loro abitazioni. All'improvviso sono sfrecciate una «Ritmo» guidata da Giudice, inseguita da una «Alfetta». Tra le due auto in corsa volano scambi di colpi di calibro 38. Alcuni proiettili hanno colpito i due bambini. Giuseppe è morto all'istante. Le grida di Rosario hanno fatto accorrere i primi soccorritori.

A questa punta, mentre i sicari si dileguavano bruciando poi l'«Alfetta», rubata qualche tempo fa a Caltagirone (Catania), Giudice, trovato sanguinante al volante della propria auto è stato trasferito in ospedale. Lì è piantonato: è infatti indiziato di omicidio e tentativo di omicidio. I responsabili delle indagini non escludono che siano partiti proprio dalla sua arma i colpi che hanno ucciso Giuseppe e ferito Rosario. Sarà compito della perizia balistica a dire l'ultima parola.

Gli investigatori sono convinti che Giudice, con precedenti penali per reati contro la persona e il patrimonio, sia rientrato dalla Germania con cui era il suo amico Caniglia, operaio di Palagonia (altro piccolo Comune del Catanese), abbia cercato di ritagliarsi uno spazio nella criminalità locale. Questa ipotesi sarebbe confortata dal fatto che — in base ad alcune testimonianze — prima della sparatoria Giudice avrebbe avuto un'animata discussione con gli assassini.

Negli ambienti investigativi si sottolinea che Niscemi recentemente è diventato un nodo relativamente importante del traffico degli stupefacenti, mentre è sempre più intensa l'attività delle organizzazioni dedite a taglieggiamenti ed estorsioni.

Sul piano clinico, i medici hanno confermato la gravissima prognosi per il piccolo Rosario Montalto. Il bambino ha avuto i polmoni e il fegato devastati da una pallottola. L'intervento chirurgico a cui è stato sottoposto è stato complesso e delicato: le speranze di salvarlo sono poche. Prognosi riservata negativa per Giudice, che è stato colpito da una pallottola alla spalla.

Proprio qui la piccola Montalto è morta per emorragia. Solo lì tragicamente nascosta la terribile verità e gli era stato detto che la mamma aveva dovuto allontanarsi per accudire una parente ammalata.

g. f.

Giuseppe Cotronne

Il Consiglio di Stato boccia il Tar

La sieropositiva non va rimossa

Licenziata da una casa di riposo di Milano

MILANO — Il Consiglio di Stato ha accolto ieri il ricorso contro la sentenza del Tar che aveva allontanato alla casa di riposo di Melegnano (Milano) di riassumere una dipendente licenziata perché risultata sieropositiva al test dell'Aids. Il ricorso era stato presentato dalla stessa casa di riposo.

La decisione del Consiglio di Stato è stata resa nota nel pomeriggio dall'avv. Alessandro Gariatti, legale della giovane licenziata, Anna Maria Dadda, 34 anni, di Melegnano. L'avvocato ha sottolineato che soltanto fra qualche giorno sarà possibile la motivazione della decisione del Consiglio. Gariatti ha supposto comunque che essa sia «di procedura e non di merito».

«Avevamo ragione insomma — ha detto — le motivazioni del Tar che ha concesso la riassunzione per grave ed irreparabile pregiudizio per la ricorrente». «Noi — ha continuato Gariatti — ricorreremo ora al Tar di merito. Chiederemo che vengano valutati i fatti, che sia così dimostrato se la sieropositività sia o meno incompatibile con l'assunzione».

Intanto la Cgil di Milano si è impegnata con un comunicato ad «attivare le iniziative sindacali, politiche e legali per affermare nella sostanza i diritti della lavoratrice».

Anna Maria Dadda, madre di due bambini, venne vinta in maniera un concorso per operatrice alla casa di riposo di Melegnano. A sua insaputa le era stato fatto il test «Elisa». Risultata sieropositiva venne quindi licenziata dopo avere già svolto un periodo di prova. In giugno con l'avvocato Gariatti decise di ricorrere al Tar. Lo stesso Tribunale il 30 luglio le diede ragione.

Il 30 e il 31 luglio Anna Maria si presentò ai cancelli della casa di riposo, ma per due volte venne respinta. L'amministrazione aveva infatti fatto ricorso al Consiglio di Stato, che ieri ha dato parere contrario al Tar. Nella casa di riposo di Melegnano non è il solo caso discusso: un'altra ragazza, risultata sieropositiva, non è stata assunta, come invece prevedeva un contratto a tempo (Ansa)

«Non vuol fare il test dell'Aids? Il verdetto: un certificato»

ROMA — Non ti vuol sottoporre al test per accertare se sei portatore sano di Aids? Hai altre malattie e devi lavorare nel settore del commercio a contatto con alimentari, bevande ed altro? Non ti preoccupare: vai con 100 mila lire «in nero». Usl Rm2? Via Tiburtina 11. chiedi dell'infermiere Inchingolo, che sistema tutto lui: questo discorso veniva fatto sempre più frequentemente nei bar, nei ritrovi specialmente frequentati da stranieri.

E proprio uno straniero, un tunisino, ha dato la pista buona al vice questore Gianni Carnevale.

Si arrivava così alla identificazione dell'autore del falso: Domenico Inchingolo, 34 anni ha confessato ed è stato arrestato. (Agi)

Stato civile di Torino

24 AGOSTO 1987

NATI — Gallina Veronica, Pasquale Antonio Maria Antonietta, Profumo Antonio, Di Pietrantonio Daniela, Tedesco Alessandro, Cerra Claudio, Bordonaro Eleonora, Gamba Emiliana, La Gioia Vincenzo, Di Pietro Serafina, Chiodetti Marco, Broggiano Federica, Chiarlo Marianna, Pagano Marianna, Bono Simone, Napoli Laura, Bell Antonio, Agostino Giuliano, Cherchi Francesco, Vigolo Angelo, Rizzi Pia, Martino Antonietta, Castellana Andrea, Gatto Davide, Gaston Angela, Alberto Marco, Palumbo Ennio, Tornasini, Federica, Marchetti Erika, Grassetti Giordano, Giglio Francesca, Mazzeo Antonietto, Mutarelli Ivano, Giuffrè Simone, Isoni Andrea, Cuttaia Ana, Cerrato Elisabetta, Rapetti Andrea, Tarasco Veronica, Magliano Barbara, Bernasca Giovanni, Di Udine Barbara, Parisio Gianluca, Uselli Lara, Lazzarelli Marco, Rossano Adriana, Agostino Vincenzo, Dalli Santi Elvio, Aggiungere gli f. , Bello Francesca, Iaia Cecilia, Mendolia Federico, Mosso Elisa, Giardi Andrea.

Deceduti in ospedale — Ernesti Rosario di anni 40, Torino, sposato, Mauriziano Valfrè Natalina, Antonia a 69, Torino, pens., Mauriziano Umberto I, Ambrosio Angelina in Cerrato a 82, Settimo, pens., Maresciallo, Gandolfo Antonio a 65, Pecetto di Volpiano, pens., Mauriziano Umberto I, Gallarano Giuseppe, a 60, Pianezza, pens., Vecchia Assistenza, Vergnano Maurizia a 84, Settimo Torinese, pens., San Vito Albella Severino a 73, Pecetto, pens., Martini Bianca Antonia a 77, Cesana, pens., Maurizano Barbato Luigia a 78, Orbetello, pens., Nuova Astanteria, Bonino Teresa a 76, Corso Duca degli Abruzzi, pens., Maurizano Rosso Natale, a 56, Carignano, commerciante, Mauriziano Barbato Giuseppe a 58, Torino, pens., Colombano Giovanni a 72, Torino, pens., Cottolengo, Bertolo Caterina a 74, Torino, pens., Mauriziano Pentimalli Caterina a 74, Ferrara, pens., Mauriziano Umberto I, Bertolo

Florilegio di battute e frecciate democristiane contro De Mita

Al Meeting il mugugno dc

Manovre per il congresso - Evangelisti: «Alzeremo la nostra bandiera, lo facciano anche gli altri» - C'è poca democrazia nel partito? «Sì» risponde Piccoli - Andreotti e Goria: «Aiutati che Dio ti aiuta»

DAL NOSTRO INVIATO

RIMINI — Arrivano alla spicciolata, chi per impegni ufficiali come Andreotti, chi in modo apparentemente casuale come Piccoli, Gabbadini, Radi ed Evangelisti. E sembra quasi che il mugugno contro Ciriaco De Mita si sia dato un tacito appuntamento per avviare il Meeting ciellino di prima mossa dei democristiano. Tra battute taglienti e colpi pesanti, il dibattito interno democristiano si riprende dalla sonnolenza dell'estate, facilitato anche dalle brezze favorevoli agli antidemitiani che aprano nei capannoni di cemento del Meeting e nei saloni felliniani del Grand Hotel. Su tutti emerge Giulio Andreotti, accolto dal Movimento popolare come il suo vero santo protettore laico.

«Anch'io mi sento un po' di CL», assicura il ministro degli Esteri mentre passeggia tra gli stand del Meeting. E coglie l'occasione per far capire quali siano i suoi umori precongressuali col consueto scambio di battute pungenti. *«Anche il Meeting fa del bene. Chi ne guarda gli aspetti contingenti non ha capito niente. Se uno non ha capito adesso, dubito che capirà in futuro. Ci sforzeremo di convincere chi ha la testa più dura»*.

Pare che la testa più dura sia quella di Ciriaco De Mita. Secondo Andreotti, il segretario democristiano legge il settimanale di CL. *Il «Non lo so, ma sono certo che gli farebbe bene leggerlo»*.

Ce n'è anche per Goria. Il presidente del Consiglio ha inviato a pregare per risolvere la vicenda di Porto Azzurro. *«Sono cattolico e credo che le preghiere sia molto utile* — osserva Andreotti —, *ma c'è un proverbio che dice: aiutati che Dio ti aiuta»*.

Punzecchiature a Goria, distacco da De Mita. Andreotti, che ne pensa del tramonto del pentapartito? *«E' difficile parlare di tramonto, anche perché al governo ci sono i cinque partiti alleati* — ricorda —, *forse non è un tramonto ma l'alba. Il fatto è che c'è un problema di aggregazioni diverse in atto. C'è chi cerca di arriparci modificando la legge elettorale e chi insiste per vedere sui problemi reali quali sono le convergenze e le divergenze»*. E par di capire che lui è contro la riforma elettorale.

C'è l'immancabile Evangelisti che annuncia che la corrente andreottiana si presenterà con la sua bandiera al congresso e dice: *«Anche gli altri farebbero bene a fare altrettanto. Si fa la guerra o si fa la pace. Basta con le guerre di spilo»*. Eppoi, rivolto implicitamente a De Mita, dice che non si può concludere la pace al centro continuando a *«dare mazzate»* in periferia.

Ma Evangelisti non sarà sicuramente la guerra con De Mita. Per ora pensa solo a organizzare il Festival dell'Amicizia che si terrà a Palermo dal 13 settembre. *«Sarà il vero inizio del congresso»*, assicura.

Il segretario ha con sé gli uomini «correnti del Golfo», l'armata dorotea di Antonio Gava, e forte di un dichiarato settanta per cento attende che i primi attaccanti. Andreottiani, forlaniani, Donat-Cattin e gli altri sgarsi, come Piccoli, dovrebbero essere fermi al trenta per cento del controllo del partito. Ed eccoli qui al Meeting a contarsi e a cercar di capire quali sono le reali intenzioni.

C'è anche Flaminio Piccoli che esoria un gruppetto di deputati democristiani di rango minore: *«Tutti i movimenti perdono quando la classe dirigente perde il coraggio di parlare apertamente, limitandosi a parlare all'orecchio. Io ho deciso, prima di morire, di dare quest testimonianza»*.

Lui sostiene che c'è poca democrazia nella dc? *«Sì»*, risponde sicuro Piccoli. Vorrebbe vedere De Mita al governo il posto di Goria? *«Non mettiamo limiti alla Provvidenza»*, risponde, con la segreta speranza che al segretario non tocchi neanche un posto al governo.

Trascorre la penultima giornata del Meeting, i politici che strappano l'attenzione delle cronache ai ciellini, mentre Formigoni si prepara a fare il bilancio finale. E, al di là delle dichiarazioni che farà oggi, è un bilancio che non deve essere sembrato del tutto positivo ai dirigenti di CL. Si è parlato forse troppo di soldi, di profitti, di scalate al successo. Così l'anno prossimo si tornerà a discutere di spiritualità e di fede, quanto pare abbia suggerito don Giussani.

Alberto Rapisarda

Andreotti: non si decide sull'onda

«Dopo si sceglieranno gli uomini per gestirla»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *«La questione vera è che non si riesce a dire una linea politica... prima bisogna definire una linea e poi si farà la scelta degli uomini più adatti a gestirla»*. Il vicesegretario democristiano Bodrato, in una intervista a Panorama anticipata dalle agenzie di stampa, parla della situazione del suo partito e del governo Goria, pur senza entrare nel dibattito su una eventuale sostituzione di De Mita alla guida del partito.

In attesa del congresso che *«non sarebbe utile a nessuno se fosse affrettato, rivolto solo alla contesa per il potere»*, Bodrato non nasconde le sue riserve per la tattica del «gioco a tutto campo», della libertà di manovra che ha consentito, ad esempio, alla dc palermitana di formare una giunta con psdi, Verdi, indipendenti di sinistra e cattolici dissidenti. Il vicesegretario dc non vede nella giunta di Palermo *«una formula politica che abbia prospettive»* ma il segno di *«un vuoto politico»*.

Bodrato è scettico anche sulla soluzione della crisi sfociata con la formazione del governo Goria che *«certo non è la soluzione che la dc avrebbe voluto»*. Non si tratta soltanto di un problema di scelta di uomini, afferma il leader dc: *«Il suo problema è di ben altra consistenza: è che non si sa in quale direzione il governo si muove, quale possa essere il suo orizzonte politico»*.

Sui rapporti dc-psi interviene poi Piccoli con una intervista al *Popolo* di oggi. Piccoli riconosce che *«le elezioni hanno sconvolto la geografia politica»* e rivolge un serio ammonimento al suo partito: *«Il principio della mediazione propria della dc in ragione del suo interclassismo sociale e del suo centrismo politico potrebbe rischiare, se non siamo attenti, di passare ora ai psi in ragione dei due pesi dai quali questi non sembrano sottrarre il passo, il forno democristiano e quello comunista»*.

Infine, il presidente dc Arnaldo Forlani cerca di smorzare i toni del dibattito interno, ricordando a Modena *«che la dc ha le maggiori responsabilità di governo e il suo compito primario è quello di sostenere l'azione e il programma del governo. La gente giustamente ci capisce e ci approva* — ammonisce Forlani — *quando il nostro impegno di partito e di governo si esprime in modo coerente, costruttivo e senza contraddizioni»*.

Il Consiglio di Stato annulla in parte la sentenza del Tar

«Chi rifiuta l'ora di religione non può uscire dalla scuola»

In attesa di una decisione definitiva le lezioni alternative non sono obbligatorie

ROMA — Il Consiglio di Stato ha deciso: gli studenti che non vogliono seguire nell'ora di religione cattolica, né la lezione «alternativa» non possono uscire dall'istituto, devono restare a scuola. Ma i corsi alternativi — così come l'insegnamento confessionale — sono facoltativi. Il supremo organo amministrativo dovrà comunque discutere nel merito la questione, in data da stabilire. La decisione di ieri era una prima risposta, d'urgenza, visto che l'inizio delle scuole si avvicina, alla sentenza del Tar del Lazio di luglio scorso, che aveva sospeso che gli studenti che non partecipavano né all'una né all'altra lezione potevano andare a casa.

Il Tar aveva sospeso l'applicazione della circolare che il ministro Franca Falcucci (dc) aveva emanato il 28 ottobre. Il documento ministeriale decretava che chi non voleva seguire il corso di religione cattolica era obbligato a seguire il corso alternativo o le libere attività di studio offerte in opzione dai singoli consigli di istituto. La Tavola valdese aveva presentato ricorso al Tar: non poteva essere obbligatorio seguire un corso in sostituzione di uno facoltativo. Il Tribunale amministrativo regionale del Lazio il 22 luglio scorso aveva dato ragione ai ricorrenti, bloccando l'applicazione della circolare.

Il ministro Galloni — dopo un colloquio con il segretario della Conferenza Episcopale, Camillo Ruini — aveva deciso di presentare domanda di sospensiva contro la sentenza del Tar. L'Avvocatura dello Stato, che agiva per conto del ministero chiedeva che fosse ripristinata la circolare 302, e aggiungeva che seguire l'insegnamento religioso *«è non solo un diritto, ma un dovere dello studente a meno che non dica di non credere religioso»*. Il Consiglio di Stato ha dato torto al Tar *«nella parte in cui affermava che gli alunni i quali non intendono avvalersi dell'insegnamento religioso o di altri insegnamenti alternativi hanno il diritto di allontanarsi dalla scuola, con conseguente riduzione del loro normale orario scolastico»*.

Ma la richiesta di sospensiva del Tar, nel punto in cui si dichiarava chiaramente che sia l'ora di religione sia il «corso alternativo» erano facoltativi è stata respinta dal Consiglio di Stato. Ora un punto quello sul quale si è sviluppata negli ultimi mesi una polemica fra chi da parte cattolica tende a sminuire la tesi dell'insegnamento religioso come obbligatorio e quanti in virtù delle adesioni di genitori e studenti e chi invece vuole che sia rispettata la lettera del nuovo Concordato. La revisione parla di scelta di «avvalersi o meno» e non parla di attività alternative.

In attesa che il supremo organo di giudizio entri nel merito per i ragazzi la situazione è la seguente: possono non frequentare né l'ora di religione né l'ora alternativa, ma devono stare a scuola.

Il moderatore della Tavola valdese Franco Giampiccoli, si ha confermato che chiederà la discussione nel merito di fronte al Consiglio di Stato a tempi brevissimi per risolvere il problema della permanenza forzata a scuola. *«E' una storia che non accettiamo, non c'è mai stato, neppure quando vigeva l'obbligo»*. *«E' un'invenzione di quest'anno dalla Falcucci per rendere il più alla possibile l'adozione all'insegnamento religioso confessionale. A questo scopo sono stati usati tutti questi artifici: creare un insegnamento alternativo, renderlo obbligatorio considerarlo parte integrante dell'orario scolastico con questa intenzione del tempo-scuola»*.

Fra i primi commenti alla decisione del supremo organo amministrativo e quello del «cardinale» della Cei che «reputa indispensabile l'ora di religione — ha dichiarato Elio Bergamino della segreteria — non è una questione che può essere regolata con strumenti amministrativi, ma rappresenta un fatto politico da vedere all'interno della «contrattazione dell'Intesa tra Stato e Chiesa». Negativo invece il parere dell'onorevole Verde Annamaria Procacci che ha proposto una ridiscussione non solo dell'Intesa ma del Concordato mentre il pri chiede di rivedere — con una dichiarazione dell'on. Agnelli responsabile di settore Chiaromonte e Alberici — sia la normativa vigente che l'Intesa Falcucci-Poletti del dicembre 1985. Una richiesta condivisa da tutti i partiti laici

Marco Tosatti

■ A Trento politici a scuola di etica

TRENTO — A Bersntonico (Trento) è in corso un seminario di studi dedicato a «Il politico e la virtù», promosso dall'Associazione culturale «Oscar Romero» e dal mensile *Il Margine*. Vi partecipano 150 esponenti di diverse organizzazioni del mondo cattolico e vi interverranno esponenti politici e religiosi. Questa sera alle ore 21 si svolgerà una tavola rotonda aperta al pubblico sul tema: «Il primo dell'etica» alla quale parteciperanno Alexander Langer, Mario Martinazzoli e Diego Novelli.

■ Dal Papa i leaders dell'ebraismo

CITTA DEL VATICANO — Una rappresentanza dell'ebraismo internazionale è stata ricevuta dalla Santa Sede per il dialogo tra le religioni. Si tratta di un gruppo di rappresentanti del Vaticano e martedì saranno ricevuti dal Papa a Castel Gandolfo. La delegazione, guidata da rabbino capo di Roma, Elio Toaff, è composta da Arthur Cohen, Gerard Wilkinson, presidente della Commissione per i rapporti religiosi con l'ebraismo internazionale, Alexander Langer, Mario Martinazzoli e Diego Novelli.

I comitati di base dei professori ripresentano la piattaforma

Cobas di nuovo all'attacco

Esami di riparazione regolari, poi da ottobre potrebbero tornare i problemi - In fronte a nuove minacce, non applicato il decreto anti-blocco - I supplenti manterranno il posto

ROMA — Per più di mille studenti gli esami di riparazione si svolgeranno regolarmente da martedì prossimo primo settembre a mercoledì 9. L'inizio del nuovo anno scolastico 1987-88 potrebbe essere normale, però, soltanto per i primi giorni. I Cobas, infatti, i Comitati di base degli insegnanti, torneranno all'attacco fra la fine di settembre e i primi di ottobre, riprendendo l'offensiva interrotta lo scorso luglio, in un clima rovente, di fronte a una raffica di misure di emergenza ad assicurare, comunque, l'attuazione degli scrutini e degli esami nelle scuole di ogni ordine e grado.

Dopo aver tenuto in scacco governo e forze politiche per parecchie settimane il bilancio delle operazioni conclusive, i Cobas sono pronti a rilanciare le loro richieste economiche e normative, in piena autonomia e con una carica di protesta forse più forte di quella espressa dall'ottobre 1986 all'inizio dell'attuale stagione estiva. Se, in coincidenza con la ripresa di ripartizione, si dovesse verificare qualche agitazione spontanea ed isolata, scatterà il decreto-bis sugli scrutini e gli esami. Il Consiglio dei ministri aveva approvato il 12 agosto prima della scadenza. *«Il provvedimento, però, non rinnega minimamente* — precisa il ministero della Pubblica Istruzione — *l'accidente sui diritti delle categorie interessate, né tanto meno vuole introdurre una caratteristica permanente»*.

Sulle linee strategiche di fondo sono già d'accordo i comitati di base di circa 40 province, con in testa Roma, Napoli, Bari, Torino, Genova, Firenze, Bologna. Invece, gli sviluppi e le modalità dell'azione a breve e medio termine saranno definiti in una assemblea nazionale dei Cobas convocata a Roma per il 19 e il 20 del prossimo.

I Cobas ripolveranno le rivendicazioni nel quadro della scontro cruciale con il governo e con i sindacati, puntando soprattutto su un notevole recupero salariale. In particolare: 1) aumento mensile di mille lire uguale per tutti; 2) abolizione del lavoro straordinario, rifiuto della diciannovesima ora di reperibilità, riduzione dell'orario a 20 ore nelle elementari, nelle materne orario e calendario identici a quelli delle elementari; 3) salario legato alla professionalità, aggiornamento non legato a progressioni di carriera o di classi stipendiali, da effettuarsi in ambito universitario, in orario di servizio, durante l'anno scolastico; 4) soluzione del problema del precariato: per l'immediato, abolizione del concorso, graduatoria permanente a scorrimento, corsi abilitanti per chi è privo di abilitazione; per il prossimo futuro, laurea abilitante per ogni ordine di scuola e immissione in ruolo dopo un anno di formazione in servizio; 5) miglioramento della qualità del servizio con diminuzione dei carichi di lavoro: mentre il governo ha deciso in 25 il numero di alunni per classe e il tetto massimo di 30 alunni.

Intanto, in vista di «tempi duri», le segreterie dei sindacati nazionali scuola Cgil-Cisl-Uil hanno chiesto ieri un «urgentissimo» al ministro della Pubblica istruzione Galloni, sollecitando «*la messa in moto di tutti i meccanismi capaci di regolare inizio delle attività didattiche*». I sindacati giudicano preoccupazione gli stretti tempi intercorsi tra l'emanazione del decreto-legge sul numero di 25 alunni per classe e l'avvio dell'anno scolastico.

Una disposizione del ministero della Pubblica istruzione dovrebbe però contribuire a calmare le acque. Se vi saranno i posti disponibili i supplenti nella scuola manterranno la destinazione che hanno avuto nell'anno scolastico appena concluso. Il ministero della Pubblica istruzione ha impartito direttive ai provveditori agli studi per assicurare la continuità del servizio del personale scolastico supplente annuale 1986-87, spiega una nota, «*avente titolo al mantenimento in servizio anche per l'87-88, in presenza di disponibilità di posti*».

g. c. f.

TRAGEDIA ALL'OTTAVO PIANO

Hong Kong. Wong Chi-Ming, 24 anni, cassiere d'una grande azienda, accusato di aver sottratto un'ingente somma, quando la polizia è andata a casa sua per arrestarlo si è asserragliato nell'appartamento e ha minacciato di gettarsi dalla finestra, all'ottavo piano. Gli agenti hanno tentato di bloccarlo calandosi dal piano superiore, ma il giovane è sfuggito alla presa dell'agente che l'aveva bloccato ed è precipitato. E' morto sul colpo (Tel Aviv)

Discusso in Senato il caso Scalfaro-Servizi segreti

Rubbi: esistono fascicoli su politici prima dell'81

Il sottosegretario di Goria: «Se illegali, saranno distrutti»

ROMA — L'opportunità di rivedere la legge che disciplina l'attività dei servizi segreti, la necessità di ricostituire al più presto il comitato parlamentare sul loro controllo, la possibilità (che sarà verificata in una seduta successiva) di un'indagine conoscitiva sulla «scandalosa» questa le indicazioni emerse dal dibattito sul caso «Scalfaro-servizi segreti» svoltosi ieri presso la commissione Interno e Affari costituzionali del Senato. Con una inquietante novità in più: presso il Sismi (il servizio segreto militare) esisterebbero nomi di uomini politici, anteriori al 1981, quando ai vertici dei servizi c'erano uomini della P2, di cui il presidente Goria ha già chiesto la distruzione nel caso dovessero risultare illegali.

Alle domande presentate da quasi tutti i gruppi politici sulle dichiarazioni dell'ex ministro dell'Interno Scalfaro, rilasciate al *Corriere della Sera*, hanno risposto l'attuale ministro dell'Interno Parlani ed il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Rubbi. Ma al termine, comunisti, radicali, verdi, missini e senatori della sinistra indipendente si sono dichiarati «insoddisfatti» ed hanno chiesto l'apertura di un'indagine conoscitiva sul caso.

Scalfaro aveva detto di aver saputo che «qualcuno» aveva chiesto «*fatori ed informazioni a qualcuno dei Servizi*» ottenendone però un secco rifiuto. Parlani che aveva subito aperto un'inchiesta del Viminale, ha ripetuto ieri ai senatori che i responsabili del Sisde (il servizio segreto civile) da lui interpellati hanno negato che qualcosa di simile sia mai avvenuto. E hanno anche assicurato che il Sisde non ha mai deviato dai suoi compiti istituzionali e non ha quindi raccolto fascicoli su uomini politici.

Neanche il Sismi, ha aggiunto il sottosegretario Rubbi, ha svolto attività di questo tipo. Prendendo lo spunto dal caso Scalfaro il presidente Goria ha voluto accertare la rispondenza dell'attività degli apparati di sicurezza alle norme della riforma del 1977. Esistono però, ha svelato Rubbi, atti e fascicoli anteriori al 1981 che sono tuttora in archivio e che non sono mai stati utilizzati. I nuovi servizi. Il presidente del Consiglio, ha assicurato Rubbi, ha dato disposizioni affinché sia effettuata al più presto la «necessaria ricognizione» per garantire che tutto il materiale risponda esclusivamente alle finalità istituzionali dei servizi e quel che resta venga distrutto «*con adeguate garanzie di controllo*».

Il sottosegretario ha riferito anche sulla questione delle intercettazioni telefoniche affermando che «*non risulta alcun elemento oggettivo che consenta di supporre un'attività dei servizi segreti in contrasto con la normativa vigente*». «*Il governo* — ha assicurato Rubbi — *metterà comunque immediatamente a disposizione del Parlamento le conclusioni della commissione d'indagine sulle intercettazioni telefoniche, istituita nel dicembre del 1986 e presieduta da Cossiga*».

C'è però chi non si fida. Particolarmente polemico è stato il senatore comunista Ugo Pecchioli.

r. con.

Il rientro dalle vacanze turbato da agitazioni e da minacce per settembre

Scioperi in arrivo per treni e aerei

ROMA — Mentre i sindacati confederali hanno una vertenza trasporti con il ministro Calogero Mannino, al quale è stata chiesta una convocazione delle parti anche la Finanziaria continuano le sporadiche agitazioni degli autonomi. Vertenze aperte e la minaccia di attesa potrebbe trasformarsi in altri scioperi. Si prevedono però tensioni e disagi già dai prossimi giorni, sia per i treni sia per gli aerei. Insomma, c'è il rischio che il rientro degli ultimi vacanzieri possa incontrare qualche difficoltà fin da oggi, con problemi particolari proprio ai primi giorni di settembre.

Fs. Il coordinamento dei macchinisti uniti (i Cobas delle ferrovie) si riunirà il 5 settembre prossimo per decidere se confermare o meno lo sciopero nazionale preannunciato per il 14 settembre. «*Per quella data* — spiega il segretario generale Fit-Cisl Arconti — *crediamo che possa essere conclusa la stesura definitiva del contratto nella parte di interesse anche i macchinisti Cgil, Cisl e Uil hanno ritenuto tutte le richieste dei macchinisti ed intendono per ricominciare il lavoro eliminando al massimo i disagi attualmente in categoria deve subire*».

La Fisafs-Cisal, il sindacato autonomo dei ferrovieri, ha chiesto, in una nota, un confronto con l'ente ferrovie che «*sarà caratterizzato da una energica presa di posizione del sindacato sulla gestione aziendale*». Al ministro invece la Fisafs chiederà che vengano ripristinati i fondi previsti dalla Finanziaria '87 per il preparazionamento dei ferrovieri.

Torino e Milano. Sempre nel settore delle ferrovie, è cominciato giovedì sera alle uno sciopero di 8 giorni proclamato dall'Unione ferrovieri dei trasferimenti nei comparti di Milano e Torino. Lo sciopero si effettua dalle alle 6 del mattino, fino al 5 settembre.

Fino a questo momento a Milano Centrale non ci sono stati gravi difficoltà, mentre alcuni disagi si sono avuti a Lambrate. Rogoredo e a Porta Garibaldi. I dirigenti del compartimento milanese il più difficile da superare sarà quello compreso tra le 12 del 31 agosto e la stessa ora del primo settembre, perché in quel periodo sciopererà anche il personale di macchina e il personale viaggiante.

Piloti. E' ancora in corso la vertenza dei piloti con l'Alitalia per le trattenute salariali in caso di sciopero. «*Attualmente non c'è novità* — hanno spiegato i responsabili del sindacato autonomo Anpac — *anche se aspettiamo una risposta del ministro entro la prima settimana di settembre. Se, da parte politica giungeranno segnali positivi, l'Anpac ritirerà il pacchetto di 24 ore di sciopero articolato già proclamato*».

Scade invece il 31 agosto il contratto per tutto il personale del trasporto aereo. La piattaforma di Cgil, Cisl e Uil è già pronta e «punta ad un consistente aumento retributivo che negli ultimi contratti è stato contenuto».

Aeroporti Roma. Nel settore aereo è stato proclamato dal sindacato autonomo Sanga uno sciopero dei dipendenti della società Aeroporti di Roma dalle 21,30 di oggi alle 24 di domani. Il sindacato autonomo ha comunicato di aver presentato alla cancelleria del procuratore generale della Repubblica «*la preannunciata denuncia contro i dirigenti della società Aeroporti di Roma, per una serie di fatti che — Il Sanga — perseguibili. Nella denuncia sono coinvolti anche, per alcuni particolari questioni, i responsabili di: Cgil, Cisl e Uil*».

Trasporti urbani. A settembre inizieranno gli incontri tra le parti per definire gli accordi integrativi aziendali per i lavoratori trasporto pubblico che dovrebbero esserci comunque in questo comparto, secondo il segretario nazionale della Filt-Cgil Bruno Broglia, tensioni e scioperi.

Marittimi. Il 30 settembre prossimo scade il contratto dei lavoratori e portuali. Cgil, e Uil stanno elaborando un primo abbozzo della piattaforma per il rinnovo del contratto che «non dovrebbe presentare — dice Broglia — particolari problemi».

(Ansa)

Su rapporti con la Chiesa cattolica finanziamento pubblico

I Valdesi rinviano tutto la scelta

DAL NOSTRO INVIATO

PELLICE — Con la riconferma a moderatore della Tavola Valdese del pastore Gianpiccoli di Milano si è conclusa ieri, dopo sette giorni di dibattito, l'assemblea annuale delle chiese valdesi metodiste. Un anno da grande incertezza sui temi che più interessano la piccola comunità protestante, quali la questione dell'8 per mille (la quota Irpef che dal '90 verrà destinata al culto), i rapporti con lo Stato e la Chiesa cattolica. E per effetto dell'indecisione tutto è slittato al prossimo anno in attesa di «*ulteriori riflessioni*».

In fondo le conclusioni del Sinodo non sono sorprendenti. Già all'inizio dell'assemblea, fra i 180 delegati provenienti da tutta l'Italia, si parlava di un improbabile pronunciamento, conseguenza di una spaccatura all'interno delle chiese valdesi metodiste da sempre preoccupate di non perdere la propria identità. Per cui il problema del finanziamento pubblico è stato a lungo discusso, sia al momento di prendere una decisione sono emerse le difficoltà di fondo. I protestanti temendo di finire nella logica concordataria della ripartizione dei fondi e di confondere il tutto con il profano hanno preferito soprassedere, precisando però che, se mai un giorno accetteranno il denaro, questo verrà utilizzato soltanto per le opere sociali e non per finanziare la catechesi.

Sui contatti con la chiesa di Roma, invece, l'incertezza dei primi giorni si è trasformata in un rifiuto formale al dialogo ecumenico. Ciò a dimostrazione che per i valdesi metodisti esistono ancora molte pregiudiziali (una di queste è la proclamazione dell'anno mariano considerata una provocazione) che se ammettono di dover arrivare un giorno ad un chiarimento. Chiarimento che auspicano in primo luogo all'interno loro chiese perché finora non sono riusciti a rispondere in modo esauriente all'invito dei cattolici di costituire assieme alla ortodossi una commissione paritetica permanente. I motivi sono sempre gli stessi: vogliono discutere, ma temono di perdere la loro specificità di protestanti.

Nonostante queste incertezze sui rapporti con gli altri i valdesi metodisti hanno, invece, dimostrato competenza su altre problematiche all'ordine del giorno del Sinodo. Tutti assieme hanno detto no all'ora di religione nelle scuole così come è prevista dal Concordato fra lo Stato e la Chiesa cattolica, e dato mandato ad un legale di Palermo di proseguire nella battaglia perché considerano l'insegnamento competenza delle chiese e delle famiglie. La stessa e emersa poi sui problemi che interessano la comunità.

I valdesi metodisti durante l'assemblea hanno stato a fare l'autocritica. Hanno scoperto che come le altre chiese d'Europa, stanno perdendo fedeli e che al loro interno «è in atto un progressivo *allacciamento del tessuto comunitario, una caduta del sentimento religioso, un distacco ideale di molti membri dalle chiese*». Per frenare il fenomeno hanno perciò deciso di «*rivalutare il patrimonio storico e culturale*», di rilanciare la diaconia come servizio attivo nel campo dell'assistenza, la formazione permanente, la testimonianza e l'evangelizzazione.

Emanuele Monti

Come hanno reagito i mercati finanziari alla frenata del governo

La Borsa ignora la stretta

L'indice guadagna lo 0,93% - Tirano i titoli guida, [illegible] le [illegible] richieste anche nel dopolistino - Vivaci scambi sulle Cofide

Buone notizie dal reddito fisso

MILANO — Aumento [illegible] tasso di sconto: ministangata fiscale: anticipo delle nuove aliquote sul reddito fisso. E allora? Allora [illegible] AI[illegible] reagisce con una discreta reazione al rialzo: l'indice Comit irrobustisce la sua linea di difesa (quota 619,87 con un rimbalzo pari [illegible] 0,93%) e [illegible] giornata della liquidazione, [illegible] alcuna sorpresa, segna [illegible] il recupero delle frazioni negative [illegible] nell'arco della settimana mentre gli affari [illegible] a quota 145 miliardi (contro i 117 [illegible] vigilia). L'indice, infatti, nelle ultime cinque sedute ha messo a segno globalmente un recupero dello 0,73%; [illegible] stata annullata, perciò, la perdita delle prime due mattinate della settimana quando [illegible] pressione [illegible] ribasso ha toccato le punte più esasperate.

Vien da [illegible] perché [illegible] mercato [illegible] atteso in[illegible] negative dal fronte politico per rivalutare, [illegible] esempio, le Fiat rimbalzate oltre le [illegible] lire proprio di fronte alle [illegible] per un provvedimento Iva che penalizza il mercato dell'auto. In realtà è la dimostrazione che, [illegible] alle vendite [illegible] giorni, [illegible] ragioni tecniche e tensioni emotive più che reali indicazioni [illegible] [illegible]. [illegible] di [illegible] degli effetti della manovra [illegible] Finanziaria è ancora [illegible] discutere e, [illegible] si sono registrate [illegible] indicazioni fiscali e non economiche) vale, per ora, una sola [illegible] sideration: meglio la ministangata che il rincorrersi di voci e di [illegible] che ha caratterizzato le ultime [illegible] I nodi, [illegible] litici e operativi, sono venuti al pettine e sono [illegible] meno ingarbugliati [illegible] quanto si è favoleggiato [illegible] [illegible] giornate.

Reddito fisso — La prima giornata a tassazione «tonda» è stata più dedicata allo studio delle condizioni che [illegible] ardite operazioni. [illegible] secondario, in [illegible] del varo dell'operazione [illegible] inizio settembre. È parso più disteso [illegible] vigilia. «Doneva [illegible] [illegible] prima — ha brontolato Wilmaro Brocca, presidente dei tesorieri — qual *provvedimento*, [illegible] *se le iniziative europee* [illegible] *effetto rapido sugli* [illegible] *pati creditizi* e *sulla domanda, i rendimenti* [illegible] *dovrebbero crescere*».

Al di [illegible] [illegible] prudenze di rito il parere dei tecnici resta che il tiepido aumento del tasso di sconto e l'auspicato anticipo [illegible] tassazione (destinato a riportare [illegible] po' di serenità sul mercato) [illegible] sono condizioni sufficienti per [illegible] rimuovere gli operatori sulle [illegible] [illegible] tassi. Si aspetta la Finanziaria nel [illegible] complesso e si pensa che le aziende [illegible] [illegible] preferi[illegible] [illegible] nuove emissioni ai valori trattati [illegible] mercato secondario (a causa dei vantaggi fiscali) ma che, in assenza di richieste, i titoli del secondario potrebbero scivolare ancora, condizionando tutta la catena dei rendimenti. Insomma, un complesso [illegible] tecnico che mette a dura prova [illegible] esperti. [illegible] è riprova il fatto [illegible] che la Bnl, sul circuito Reuter, ha prima aumentato ieri mattina i prezzi dei Cct tassati al 6,26% di 1-1,5 punti per poi abbassare le quotazioni di un punto [illegible] verso le undici. Scosso [illegible] vendite? [illegible] [illegible] no, solo un tentativo [illegible] aggiustare i prezzi, in [illegible] qualche miglioramento, ma tutto resta in tensione.

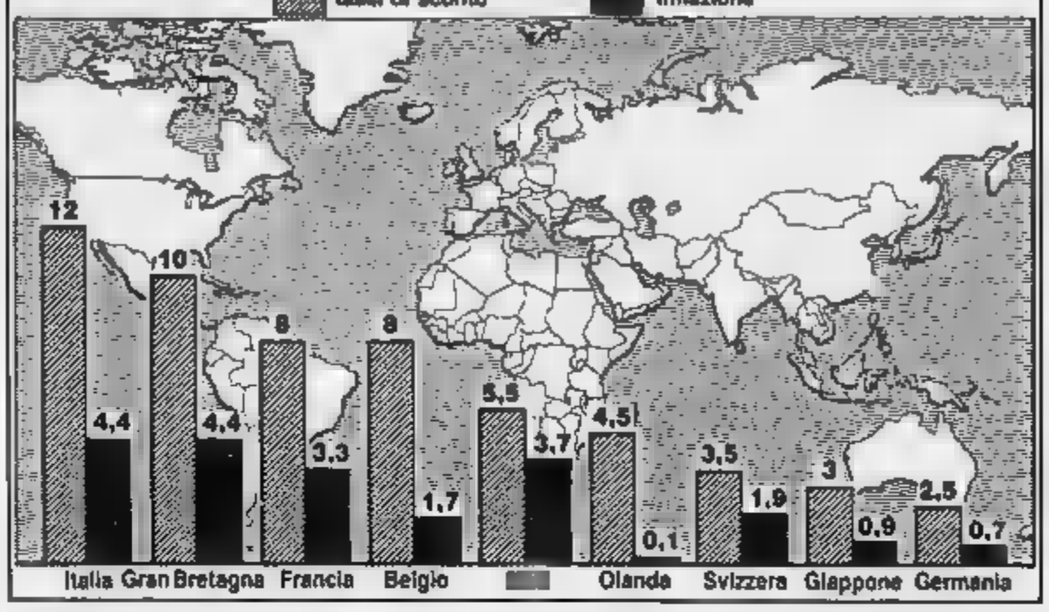
Montedison — Per quanto [illegible] riguarda [illegible] azionario, invece, [illegible] [illegible] viaggiare sulle [illegible] in materia di [illegible] Buonaparte. [illegible] [illegible] detto con insistenza [illegible] di possibili novità in casa Fiat/Italia. Ieri la Montedison [illegible] però smentito, in quanto «prima [illegible] *fondamento*», le notizie su una cessione [illegible] Erba[illegible] (holding [illegible] da cui dipende Farmiterbal. La scuderia [illegible] Foro, però, continua a recuperare: la Montedison è balzata a quota 2340 lire mentre la risparmio ha segnato un prezzo di 1115 lire. In evidenza [illegible] (+2,4%) e [illegible] telfibre (+2,1%).

De Benedetti — Grandi manovre nella scuderia di Ivrea e, anche ieri, al centro dei riflettori c'è stata la Cofide, che [illegible] mezzo [illegible] [illegible] un [illegible] balzo del 5,4%. E' probabile che uno dei grandi soci stranieri della finanziaria di [illegible] Benedetti, probabilmente Shearson Lehman, [illegible] contrattato un rafforzamento della quota nella compagine azionaria. In grande giornata, poi, pure Telmecomp, Bogefi e [illegible] baudia mentre l'Olivetti consolida i guadagni delle ultime mattinate.

Stefanel — Si rasserena l'ambiente e tornano a pre[illegible] le matricole [illegible] lunedì. E' il [illegible] della Stefanel, la ditta di Treviso che, nella prima settimana [illegible] ottobre, dovrebbe [illegible] il via [illegible] collocamento (la [illegible] ufficiale è stata presentata in Consob il 28 luglio e ai primi [illegible] settembre i vertici del gruppo [illegible] recheranno in commissione); [illegible] 146 milioni di azioni [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] (mille [illegible] valore nominale).

Ugo [illegible]

In Italia il [illegible] più [illegible]



Petrolio in [illegible]

L'Opec punta a 20 [illegible]

[illegible] — I prezzi del petrolio sul mercato libero hanno concluso la settimana su tono [illegible] e il contratto del greggio Brent [illegible] consegna a settembre registra una quotazione di [illegible] [illegible] il barile, contro [illegible] di giovedì e 18,33 del venerdì 21 agosto. Anche a [illegible] York quotazioni [illegible] rialzo, con il greggio [illegible] Texas Intermediate per consegna a ottobre a 19,85 dollari, in rialzo di 21 [illegible] alla chiusura di giovedì.

Secondo gli analisti, gli indicatori tecnici sostengono i prezzi ma i dati fondamentali di mercato, in particolare l'eccesso di produzione da parte dell'Opec, rappresenta[illegible] un'incognita costante. Per questo, vi è attesa per la riunione che due commissioni ministeriali dell'Opec terranno il 7 settembre [illegible] discutere [illegible] prezzi e produzione.

Il vertice di Vienna potrebbe discutere di un aumento dei prezzi ufficiali del cartello petrolifero. Lo ha [illegible] il ministro [illegible] Petrolio indonesiano, Subroto. L'aumento, che potrebbe portare i prezzi ufficiali a [illegible] dollari il barile per la fine dell'anno, ha tuttavia precisato Subroto, dipenderà dall'adesione dei singoli [illegible] membri dell'organizzazione alle loro quote produttive. Il principale proposito della riunione [illegible] 7 settembre, ha aggiunto Subroto, è infatti quello [illegible] stabilizzare il [illegible] petro[illegible] chiedendo ai singoli Paesi [illegible] si attengano [illegible] rispettive quote [illegible] produzione. La commissione prezzi comprende Arabia Saudita, Indonesia, Algeria, Nigeria e Venezuela. *(Ap)*

I banchieri sono divisi, ma alzano i tassi

La prima a aumentare il prime rate (dal 12,5 al 13%) è [illegible] la Bnl - [illegible] e Zandano giudicano la «frenata» creditizia

ROMA — I banchieri sono divisi sulla ma[illegible] [illegible] ma aumentano i [illegible] La prima reazione [illegible] [illegible] Tesoro di aumentare di mezzo punto il tasso di [illegible] è venuta dalla Banca Nazionale dell'Agricoltura. Il più grosso istituto di credito privato ha infatti già deciso di ritoccare il «prime rate». È [illegible] praticato [illegible] prestiti concessi alla migliore clientela, portandolo [illegible] 12,50% al 13%. L'aumento entrerà in vigore a partire dal primo settembre e, fanno sapere alla Bnl, rappresenta la conclusione di un processo [illegible] revisione [illegible] tassi già iniziato nei giorni [illegible] I vertici [illegible] già da alcuni giorni davano infatti per scontato un intervento del Tesoro sul tasso di sconto. E non [illegible] rimasti perciò sorpresi [illegible] decisione [illegible] giovedì. La Bnl è dunque il primo istituto di credito [illegible] annunciare l'aumento del prime rate, ma tutte le altre [illegible] si stanno indirizzando su questa strada.

[illegible] più precise sull'andamento dei [illegible] di interesse potrebbero scaturire, comunque, nei prossimi giorni: i [illegible] mondo bancario italiano, infatti, si incontreranno prima con il Governatore Ciampi (l'incontro già fissato [illegible] metà settembre è stato anticipato a martedì prossimo) e poi in occasione [illegible] consiglio dell'Associazione [illegible] italiana [illegible] per il [illegible] bre prossimo a Roma per la [illegible] programmatiche del neo-presidente Baracci.

E veniamo ai giudizi. Per il presidente della Bnl, il [illegible] Nerio Nesi, «il livello attuale dei tassi *si può ritenere come soddisfa*[illegible]*cente*». Inoltre, [illegible] Nesi, «l'aumento [illegible] *tasso di sconto* [illegible] *va letto e interpretato* [illegible] *un'inversione di tendenza rispetto ad* [illegible] [illegible] *del costo del denaro* [illegible] [illegible] *è andato* [illegible] *negli ultimi anni*, [illegible] *va considerato come* [illegible] *contingente, di valenza politica, tesa a sottolineare* [illegible] *volontà delle autorità monetarie di rallentare* e [illegible] [illegible] *raffreddare l'economia italiana*». Per il presidente dell'Istituto bancario San Paolo di Torino Gianni Zandano l'innalzamento del tasso di sconto è in definitiva «*un atto dovuto*». Il mercato aveva da tempo anticipato [illegible] [illegible] [illegible] lordi [illegible] [illegible] titoli pubblici, [illegible] a seguito dell'incremento dell'aliquota fiscale. Anche secondo il vicepresidente del Banco di Santo Spirito Gianfranco Imperatori l'aumento del tasso di sconto rappresenta [illegible] realtà un «*adeguamento del tasso ufficiale* [illegible] [illegible] *di mercato e questa circostanza dovrebbe limitare l'effetto impatto del provvedimento sul costo del denaro per le imprese, che era [illegible] in corso*».

Secondo Zandano la [illegible] avviata [illegible] [illegible] attraverso i provvedimenti di politica fiscale, si colloca lungo la linea [illegible] [illegible] progressiva stabilizzazione dell'andamento degli aggregati e [illegible] valutato positivamente.

Non altrettanto, però, si può dire a proposito [illegible] taluni provvedimenti di politica monetaria. Zandano giudica «*significativa la decisione* [illegible] *elevare* [illegible] *100 per cento l'acconto* [illegible] *gli istituti di credito pagano sull'imposta relativa agli interessi sui depositi*».

Il biglietto verde cade ancora in Asia, sui mercati scatta l'emergenza

Tutti in soccorso del dollaro

A sostenere [illegible] [illegible] Usa (a 1318) sono intervenute [illegible] banche centrali [illegible] Giappone, Germania, Francia [illegible] Svizzera - Bankitalia compra marchi - La lira [illegible] [illegible] Sme

ROMA — Bundesbank, Banca di Francia e Banca di Svizzera sono intervenute ieri, più volte, sui mercati europei in sostegno del dol[illegible] [illegible] marchi e franchi [illegible] contro dollari. Gli interventi [illegible] banche centrali europee [illegible] così andati [illegible] aggiungere a quelli che anche ieri mattina ha effettuato la [illegible] del Giappone nel tentativo di difendere il livello [illegible] cambio dollaro-yen. Gli operatori [illegible] mercato valutario giapponese hanno stimato in circa [illegible] [illegible] i dollari acquistati nel [illegible] seduta [illegible] banca centrale giapponese che ha sostenuto il dollaro durante l'intera [illegible] valutaria. Gli acquisti effettuati dalle banche centrali europee sono stati definiti [illegible] piccola entità, ma comunque tali da riportare il [illegible] [illegible] [illegible] livelli registrati ieri alle quo[illegible] ufficiali. La valuta statunitense [illegible] stata [illegible] quotata in Italia a [illegible] lire (contro [illegible] 1318,35 di giovedì) così [illegible] a Francoforte il dollaro ha registrato un fixing di 1,8304 marchi contro 1,8200 del giorno precedente.

Gli operatori giapponesi avevano consegnato ieri ai colleghi europei un dollaro molto indebolito, pericolosamente vicino alla soglia psicologica degli 1,80 marchi dopo due settimane di ribassi quasi ininterrotti. Le banche centrali europee sono intervenute una prima volta quando il dollaro oscillava intorno agli 1,8115-30 marchi spingendolo fino agli 1,82 ma la valuta statunitense non è riuscita a sfruttare il sostegno ricevuto per invertire l'attuale tendenza ed ha ripreso a scendere. I tre istituti centrali europei sono stati così costretti ad intervenire nuovamente al termine della sessione mattutina. «*Credo si possa ormai dire che il livello degli 1,80 marchi è quello critico*», ha detto un operatore svizzero.

Le acque dello Sme, intanto, si sono mantenute calme.

In Italia, dopo un'apertura forte, sul filo delle 725 lire, il [illegible] è stato quotato ufficialmente a 724,225 lire contro [illegible] 724,35 della media Uic di giovedì. La Banca d'Italia, secondo quanto riferiscono alcuni operatori, ha venduto marchi contro lire nelle contrattazioni interbancarie. Secondo un'operatore l'intervento è stato dell'ordine di circa 100 milioni di marchi, ma secondo altre fonti si è trattato di una cifra superiore e comunque «consistente».

Gli operatori [illegible] che il nostro istituto centrale non potrà intervenire direttamente nelle contrattazioni in dollari perché in questo modo si sarebbe finito per [illegible] la lira. Vendendo invece marchi contro lire si è fatto calare il [illegible], aiutando indirettamente il dollaro. Operazione analoga è stata realizzata dalla Banca di Francia che ha venduto marchi [illegible] franchi. Al fixing di Milano la Banca d'Italia ha venduto 17 milioni di dollari [illegible] 29 trattati ufficialmente e 5 milioni di marchi su 28,4.

Il nuovo calo del dollaro è stato attribuito in parte alle previsioni fatte giovedì dal «mago» Henry Kaufman della società americana Salomon Brothers, secondo il quale la parità del biglietto verde potrebbe scendere nel prossimo futuro attorno a 130-140 yen.

L'ottavo [illegible] del mercato dei cambi ha influito sulla Borsa di Tokyo, dove l'indice medio Nikkei ha migliorato soltanto di 4,38 yen il record storico di giovedì

Inflazione «selvaggia» Brasilia taglia i salari

MONTEVIDEO — Si è conclusa a Montevideo, dopo [illegible] giornate di lavori, una riunione a livello tecnico del gruppo [illegible] Cartagena, cui aderiscono gli undici Paesi latino-americani più indebitati. Scopo dell'incontro era definire [illegible] strategie e azioni congiunte. [illegible] fronteggiare le scadenze del debito estero, da sottoporre ai ministri [illegible] Esteri [illegible] dovrebbero [illegible] a settembre [illegible] Messico.

I paesi [illegible] Cartagena (Argentina, Bolivia, Brasile, Colombia, Cile, Ecuador, Messico, Perù, Repubblica Dominicana, Uruguay e Venezuela), totalizzano quasi il 90 per cento del debito globale latino-americano che si calcola in circa 400 miliardi di dollari.

I cinque punti dibattuti dai tecnici a Montevideo riguardano: riduzione [illegible] costo [illegible] [illegible] in materia di interessi, necessità di rispecchiare nel [illegible] del debito [illegible] la riduzione [illegible] suo [illegible] reale, rapporto fra debito e commercio in funzione del ritardo economico mon[illegible] esame della politica degli organismi finanziari multilaterali [illegible] evoluzione [illegible] sistema [illegible] e finanziario internazionale.

Ieri intanto [illegible] Brasile il ministro delle Finanze Luiz Carlos Bresser Pereira ha annunciato un nuovo pacchetto di 14 misure, che vanno dal congelamento [illegible] retribuzioni degli statali a partire [illegible] [illegible] livello, [illegible] riduzione dei dipendenti delle aziende controllate dallo Stato. Si tratta [illegible] terza [illegible] del piano di contenimento del disavanzo e dell'inflazione, [illegible] a giugno [illegible] l'obiettivo di dimezzare il deficit del bilancio, portandolo [illegible] 5,7 al 3,5% del prodotto nazionale lordo.

Il presidente Jose Sarney [illegible] detto [illegible] [illegible] vuole stron[illegible] l'inflazione che in primavera [illegible] raggiunto un ritmo [illegible] al 1.000%.

Anche nel Venezuela la situazione si sta aggravando. Sul mercato dei cambi, il bolivar scende e il dollaro sale, arrivando a sfondare [illegible] soglia dei [illegible] bolivares. Il Banco Central [illegible] Venezuela ha quotato il [illegible] ufficialmente a 31,80 bolivar, il che significa che in quattro anni il bolivar ci è svalutato dell'800%. *(Ansa-Ap)*

Meno disoccupati in Giappone

TOKYO — Il tasso di disoccupazione in Giappone è tornato in luglio al di sotto del 3%, precisamente al 2,7% (lo 0,3% in meno rispetto al tasso del 3% registrato in giugno). Il tasso di disoccupazione toccò una punta record del 3,2% nello scorso maggio e da quattro mesi non scendeva al di sotto della soglia del 3%. Negli ultimi mesi, lo stato dell'occupazione in Giappone ha subito duri colpi in seguito al forte e continuo apprezzamento dello yen nei confronti delle altre principali valute che ha costretto diverse aziende giapponesi a ridurre la manodopera. *(ag)*

DIRITTI

Cambio [illegible] a [illegible] 1%; Cambio [illegible] a [illegible] [illegible]; Azionario [illegible] a [illegible] 70%; Lettere [illegible] [illegible] 134%; Mandatari [illegible] [illegible] 11%.

Approvata la fusione della Morano Impianti [illegible] della Savic

Crescono vendite e utili Unicem

In stallo le trattative [illegible]

Ribadito l'interesse [illegible] la società dell'Iri - Le [illegible] rinviate a metà settembre

[illegible] — Un fatturato netto [illegible] cresciuto del 9% rispetto allo stesso periodo '86, dilebenze attive salite del 34% contro i 20 miliardi registrati nei primi [illegible] mesi '86.

Queste le anticipazioni del primo semestre '87 fornite da Ezio Testore, amministratore delegato [illegible] Unicem, nel corso [illegible] degli [illegible] riunita [illegible] al fusione [illegible] controllate [illegible] Impianti e Savic e [illegible] revisione [illegible] statuto sociale. «Alla [illegible] dell'esercizio — ha [illegible] Testore — il fatturato consolidato potrebbe attestarsi attorno ad una crescita del 8,5-9% rispetto all'86.

La sola capogruppo ha registrato al 30-6-87 una crescita del 5,6% degli ordini a fronte di 16 miliardi di passività e 13 miliardi di investimenti.

[illegible] partecipazioni sono passate [illegible] [illegible] miliardi di fine '86 a 263 mili[illegible] [illegible] primo semestre '87 per il completamento dell'operazione di acquisto [illegible] Friulcementi e [illegible] Savic. L'operazio[illegible] di fusione delle due società, [illegible] rata dai soci, porterà alla Unicem benefici fiscali per 7 miliardi. La relazio[illegible] semestrale della società verrà approvata [illegible] Consiglio d'amministrazione il 30 settembre.

Per quanto riguarda la Cementir, Testore [illegible] confermato la [illegible] dell'Unicem alla cordata (Pesenti, Ferruzzi e Cementeria di Merone) interessata all'acquisto della società dell'Iri.

«Le trattative — [illegible] aggiunto Testore — [illegible] raggiunto un punto di stallo perché Paribas, la banca che gestisce l'operazione per conto dell'Iri, ci [illegible] inviato una lettera dove fa [illegible] ogni [illegible] [illegible] metà di settembre. Bisogna [illegible] vedere — ha concluso — quanto la Cementir ci può [illegible] e renderà

● **TERZO MERCATO** — Ame Finanziaria 12.900, 13.200; Bavaria Assicurazione 223, [illegible]; Banca di [illegible] 7950, 8000; Banca Popolare di Sondrio 66.600; Banco S. Spirito [illegible] 1155; [illegible] Piani 2000; [illegible] Risparmio Bologna 222.400, 223.900; Cassa Risparmio Prato [illegible] Credito Romagnolo 30.800, 31.000; Electrolux [illegible] 55.700; Ferruzzi Agricola risp. [illegible] conv. [illegible] Ferruzzi Agricola 1/3 1980, 1990; Pimpar risp. non conv. 1350; Istituto Milanese Lessing [illegible] Merloni [illegible] 1500; Metanopoli 1200; Rodriquez 14.900, 15.000; Soei 25.000.

	30-6	27-6
ITALIANE		
Ala	11.624	11.601
Assitalia	10.643	10.625
Ausa [illegible]	10.911	10.879
Ausa Rnl	11.440	11.465
Ausa Vardanega	10.000	9.975
Autoni	11.943	11.994
Azzurra	10.310	10.300
B N Meditteranea	11.000	11.004
B N Rendimento	10.030	10.023
Capitalcredit	10.110	10.043
Capitalia	11.000	11.000
Capitalgest	14.047	13.980
Cash Manag.	12.304	12.311
Centrale Reddi.	10.007	10.000
Centrobanca Tor.	9.701	9.688
Corona Ferrea	10.000	10.000
Epta Bond	13.054	14.000
Epta Capital	9.971	9.900
Euro Andromeda	10.000	10.000
Euro Arianna	13.477	13.400
Euro Vega ex	10.000	10.040
Euro Cap. Fund	10.000	10.000
Fiorino	22.000	21.870
[illegible]	13.177	13.073
[illegible]	25.140	[illegible]
Fondersel 1	10.000	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fondinvest	10.000	[illegible]
[illegible]	[illegible]	11.713
Fondersel 2	14.172	14.000
Fondo Centrale	[illegible]	[illegible]
Fondo Prestito	26.000	26.000
Genercomit	10.000	10.000
Ghibellino c.	10.115	10.000
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Gioiaviest	10.011	10.000
Gestielle 2	10.000	10.000
Gestielle 30	10.000	10.027
Grifone	10.000	10.000
Indosuez	30.000	30.000

		30-6	27-6
[illegible]		10.000	10.000
[illegible]		10.000	10.077
Interbond		14.043	14.032
Interbond. ac.		17.000	17.000
Interbond. ob.		12.000	12.027
Interbond. rs.		12.000	12.000
Libra		10.120	10.037
Medifon		10.707	10.700
Nagracapital		13.057	13.074
Nagrarend		12.104	12.000
Nordcapital		9.705	9.717
Nordfondo		11.000	11.001
Phoenixfund		10.010	9.997
Primocapital		24.001	24.073
[illegible]		12.007	12.007
[illegible]		[illegible]	[illegible]
[illegible]		[illegible]	[illegible]
[illegible]		17.000	17.043
Sviluppofondo		14.000	[illegible]
[illegible]		[illegible]	[illegible]
Rendifit		11.000	11.017
Risp. Italia bil.		10.000	10.725
Risp. Italia az.		10.707	10.701
Rolagest		9.004	9.071
Rolando		9.000	9.000
Salvadanaio		9.714	9.000
Sforzesco		11.471	11.467
Verde		11.040	11.000
Visconteo		10.000	10.010
Zenith Inv.		1000,00	1000,00
ESTERI AUTORIZZATI			
Eurofondo	$	75,50	75,87
Interfund	$	28,77	28,50
Int. Sec. Fund	$	28,00	27,47
Rollerfund	$	22,71	n.q.
Rolerfund	$	23,01	23,00
Capital Italy	$	28,00	28,00
Mediterranee	$	28,04	28,00
Renfond	$	28,04	27,90
Rentfond	L.	27.000	27.000
Fondo Tre R	L.	30.700	30.700

IL [illegible] A [illegible]

[illegible] — Mercato ristretto più contrastato; l'indice [illegible] (a 271,39) ha perso lo [illegible]

Titoli	Quotazione	
Banca Agric. Mantovana	98.000	(98.500)
Cr. Agr. Bresciano	3.105	(3.065)
Banca del Friuli	33.500	(33.400)
Banca Pop. Cr. Valtellinese	16.700	(16.800)
Banca Pop. Comm. Industria	16.900	(16.800)
Banca Pop. Bergamo	16.800	(16.600)
Banca Pop. Brescia	6.750	(6.715)
Banca Pop. Crema	24.000	(24.400)
Terme di Sogliano	810	(815)
Italcementi a Vita	153.100	(155.000)
U.B.A.	35.900	(35.850)
Vittoria Assicurazioni	28.300	(28.000)
Banca Brianza	16.000	(16.000)
Cattolica Italia	5.230	(5.230)
Banca Prov. Napoli	8.000	(8.000)
Banca di Legnano	4.000	(3.040)
Banca Popolare Cremona	7.000	(7.005)
Banca Popolare Intra	11.010	(11.000)
Banca Popolare Lecco	13.000	(13.100)
Banca Popolare Lodi	16.000	(15.720)
Banca Pop. Luino e Varese	8.000	(8.150)
Banca Popolare Milano	11.030	(11.010)
Banca Popolare Novara	18.000	(18.000)
Banca Popolare Sondrio	7.000	(7.700)
Banca Ind. Quiliano	23.230	(23.230)
Banca Prov. Lombarda	16.100	(16.200)
Banca Subalpina	7.000	(8.000)
Banca Toscana	7.000	(7.000)
Banco di Perugia	1.109	(1.100)
Credieuronord	10.000	(10.100)
Finanza priv.	30.300	(29.300)
Finanza priv.	16.000	(16.000)
Credito Bergamasco	30.010	(29.000)
Italia	4.000	(4.000)
Italia	5.400	(5.400)
Ind. Sassa '83 cv 15 pct	178	(178)
Zignoli	1.940	(2.000)

	Lire		Ecu		Usd		Ldr		Dm		Fs		Fl		Yen		Fsf	
A vista	10	11	6	6	6	6	3	6	4	4	3		7	7	3	3	5	5
7 giorni	11	12	6	6	6	6	5	6	3	4	3	3	7	7	3	3	5	5
	13	14	7	7	7	7	6	10	3	4	3	3	7	7	3	4	5	5
3 mesi	13	13	7	7	7	7	6	10	3	4	3	3	8	8	3	4	5	5
6 mesi	13	13	7	7	7	7			4	4	3	4	8	8	4	4	5	5
1 anno	13	13	7	7	7	7	10	11	4	4	3	4	8	8	4	4	5	5

	ZURIGO (in fr. sv.) 28-8	27-8	FRANCOFORTE (in marchi) 28-8	27-8	LONDRA (per sterlina) 28-8	27-8	PARIGI (in fr. fr.) 28-8	27-8
			1,145-1,2185	1,2140-1,2190	1,6325-1,6335	1,6365-1,6395	6,07450-6,08450	6,07650-6,08450
Franco bc.	—	—	121,29-121,64	121,48-121,80	3,4350-3,4365	3,4365-3,4345		404,370-405,370
Franco it.	24,82-24,86	24,87-24,93	20,87-20,95	20,92-20,99	0,6029-0,6039	0,6035-0,6045	— —	— —
Marco	82,30-82,49	82,75-83,03	— —	— —		3,8560-3,8536	333,780-434,390	333,880-
Fiorino	3,4318-3,4540	3,4760-3,4860	2,861-2,885	2,848-2,862	— —	— —	0,8530-0,8548	0,8536-0,8710
Yen	1,0503-1,0517	1,0537-1,0571	1,2725-1,2745*	1,2770-1,2788*	221,50-222,10		4,2466-4,2541*	4,2482-4,2764*
Lira	0,11362-0,11387*	0,11360-0,11388*	1,278-1,281**	1,278-1,280**	3138-3142	3140-3143		4,8056-4,8148**

* per cento ** per mille unità

LIBOR IN $

(Londra)

3 mesi: 7 3/16 — 6 mesi: 7 7/16

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/10/87	63	99,315	10,300
30/11/87	93	97,905	10,500
30/12/87	123	96,503	10,700
29/1/88	153	95,096	10,900
29/2/88	184	93,696	10,900
30/3/88	211	94,295	10,900
15/4/88	227	93,615	10,900
29/4/88	241	93,459	10,900
30/5/88	272	92,075	10,900
30/6/88	303	91,913	10,900
28/7/88	332	91,055	10,900
10/8/88	350	90,618	10,900

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	138000 - 146000
Sterlina n.c.	137000 - 147000
Marengo it.	107000 - 117000
Marengo sv.	107000 - 117000
Marengo fr.	107000 - 117000
Marengo b.	108000 - 116000
20 $ oro	643000 - 708000
Krugerrand	594000 - 614000
Argento	315 - 325
Platino (*)	35817 - —

(*) Per grammo, lordo contenuto

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	11,25-11,75	11,75-13,25
Vista	13	12,500
7 giorni	13,750	13
15 giorni	13	13,250
1 mese	13,500	13
2 mesi	13,750	13,250
3 mesi	13,750	13,250
6 mesi	13,625	13,125

© Tutti i diritti riservati Ufficio Studi Il Sole 24 Ore

ORO: CHIUSURE

(Prezzi ed ufficiali in $ per oncia)

Mercati	28-8	27-8
Londra	463,75	465
Zurigo	455	457,50
Parigi	458,71	459,98
New York	459,50	460,61
Milano (L./gr.)	—	—
Hong Kong		459,40

La tendenza nay agenda a gr. 61,1636

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE 28-8	27-8	MILANO 28-8	27-8	MEDIA UIC 28-8	27-8
Dollaro Usa	1320		1316,30	1319,40	1318,30	1316,35
Dollaro Usa l. p.	1300	1300	—	—	—	—
Marco tedesco			733,35	734,30	734,35	734,225
Franco francese	214,50	215,00	215,05	215,00	215,715	215,915
	642	642	642,85	642,85	642,77	642,83
Franco belga			34,75	34,850	34,861	34,851
Sterlina	2140	2150	2143,10	2139	2140,85	2139
Lira irlandese	1465	1545	1601	1634,40		1634,20
Corona danese	183,25	186,75	186,85	186,33	186,863	186,335
	—	—	1508,30	1508,37	1508,46	1493,231
	832	862	867,75	1000,20	867,875	1000
Yen giapponese	9,10	9,10	9,211	9,204	9,213	9,203
Franco svizzero	873	875	873,10	875,15	873,10	875,871
	105	103	102,930	103,09	102,840	102,881
Corona nor.	186,30	188,90	187,13	187,35	187,225	187,305
Corona svedese	205	205		208,50		208,46
Marco finlandese	290	290	290,43	290,60	290,415	290,445
Escudo port.	8,80	8,80	8,83	8,185		8,182
Peseta spagnola	10,85	10,87	10,78		10,779	10,775
Dracma taglio gr.	1,20	1,20	—	—	—	—
Dracma taglio pr.	1	1	—	—	—	—
Dollaro australe	940	940			939,875	939,175

QUOTAZIONI A TORINO DEL 28-8-87

ALIMENTARI

Alpa	1940
Eridania	4270
Eridania risp.	3500

ASSICURATIVI

Milano ass. ord.	30000
Milano ass. risp.	17950
Lattea Ass. ord.	13000
Generali	123400
Lloyd Adriatico	34500
Ras	57900
Ras risp.	34000
Sai ord.	31200
Sai risp.	19800
Toro ass. ord.	27000
Toro ass. priv.	16400
Toro ass. risp.	15700

BANCARI

Banca Commerciale it.	9950
Banca Comm. it. r.p.	2900
Bna ord.	3630
Bna priv.	3480
Bna risp.	2300
Banco Roma	3900
Credito Italiano	1800
Credito Italiano risp.	1800
Interbanca priv.	13200
Mediobanca	22000
N.B. Ambrosiano ord.	2190
N.B. Ambrosiano risp.	1750

CARTAI - EDITORIALI

Burgo ord.	11190
Burgo priv.	9100
Burgo risp.	10900
Fabbri PRIV.	1600

CEMENTI - CERAMICHE

Pozzi-Ginori ord.	1750
Pozzi-Ginori risp.	1150
Unicem ord.	23000
Unicem risp.	12750

CHIMICI - GOMMA

Italgas	3460
Mira Lanza	36500
Montedison	2230
Montedison risp.	1150
Pirelli ord.	1720
Pirelli risp.	998
Pirelli SpA	6300
Pirelli SpA risp. nc	3750
Safilo ord.	8250
Safilo risp. part.	5100
Saiag	3400
Saiag risp.	1360
Sole Spd ord.	3200
Sole Spd risp.	2100
Sorin Biomedica	10400

COMMERCIO

Rinascente ord.	1800
Rinascente priv.	820
Rinascente risp.	640
Silos Canove	1250
Silos risp.	865

COSTRUZIONI

Attalia ord. A	660
Attalia priv.	670
Autostrade To-Mi	18900
Italcable ord.	16500
Italcable risp.	14000
Sip ord.	1750
Sip risp.	1210

FINANZIARI

Bastogi Iris	440
Cir ord.	3200
Cir risp.	3280
Cir risp. nc	3450
Cofide	2500
Cofide risp.	1500
Cremo	
Cremo risparmi	92
Fidis	9160
Finanziaria Ebole	21100
Fincomid ord.	9100
Fincomid risp.	5650
Gim ord.	7700
Gim risp.	2950
Ifil priv.	22300
Ifil ord.	4500
Ifil risp.	2320
Ifilnd	2200
Pirelli & C. ord.	5750
Pirelli & C. risp.	3100
Sebastiano ord.	1540
Sebastiano risp.	1300
Sasa	3450
Sasa risp.	1300
Sasib ord.	2100
Sasib risp.	2100
Sasib risp. nc	2100
Schiapparelli	980
Serfi	5400
Sifa	3400
Sifa risp.	2750
Sme	1980
Smi ord.	3100
Smi risp.	2100
Sogefi	2500
Stet ord.	3150
Stet ord. warrant	945
Stet ord. 3%	n.r.
Stet risp.	3030

IMMOBILIARI - EDILIZI

Attività immobiliari	4750
Ipi	4450
Risan. Napoli ord.	14500
Risan. Napoli risp.	10000

MECCANICI - AUTO

Aerit Lpezzi	5700
Castagneti	8150
Fiat ord.	10600
Fiat priv.	6800
Fiat risp.	6483
Gilardini ord.	17400
Gilardini risp.	14000
Magneti Marelli ord.	3500
Magneti Marelli risp.	3500
Olivetti ord.	11400
Olivetti priv.	7500
Olivetti risp.	11300
Olivetti risp. nc	6100
Riunione ord.	17100
Riunione risp.	13000
Saffa ord.	1900
Saffa priv.	1600
Saffa risp. nc 1/7/85	3000
Telecomp	1830
Veloo	7000
Westinghouse	36500

MINERARI - METALLURG.

Dalmine	318
Teksi Civitav.	21900

TESSILI

Eurotex	18000
Cantoni Coton.	7900
Cantoni Coton. risp.	7900
Fisac ord.	5750
Fisac risp.	5400

DIVERSI

Cimitato Acque Torino	6540
Cigahotels	
Percheni	

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
Enel 6% 60/82 I	94,10	97,50
Enel 6% 60/82 I	94,40	98
Enel 7% 73/93	91,50	93,60
Enel 81/88 ind.	101,80	101,80
Enel 82/88 ind. I	104,40	104,70
Enel 82/89 ind. II	104	105,10
Enel 83/89 ind. III	106,30	106,25
Enel 83/90 ind. IV	105,15	104,90
Enel 83/90 ind. I	105,40	106,30
Enel 83/90 ind. II	104,25	105
Enel 83/90 ind. III	104,60	105,20
Enel 84/91 ind. I	103,90	104
Enel 84/91 ind. II	104,20	104,40
Enel 84/93 ind. III	103,90	104
Enel 84/93 ind. IV	103,70	103,70
Enel 85/92 ind. I	102,40	102,50
Enel 85/92 ind. II	102,35	102,50
Enel 85/93 ind. III	102,75	102,50
Enel 86/01 ind.	100,60	100,50
Enel 86/93 ind.	100,30	100,20
Enel 87/94 ind.	100,50	100,40
LRI Silver 83/90 T.V.	102,50	102,90
LRI 83/89 T.V.	100,30	101
LRI 83/89 T.V.	101,90	101,70
LRI 85/89 T.V.	99,20	100
Autostrade I.R.I. 6% 60/82	99,25	99,50
Autostrade I.R.I. 7% 72/91	91,90	92,50
CCDP 5% 30 lo	27,50	28
CCDP 6% 30 lo	27	28,60
CCDP 7% 30 lo	27,50	28
CCDP 7% 1975/2000	75,70	74,90
CCDP 8% 1975/2000	80	80,60
CCDP 10% 1977/2007	88	94
CCDP Ind. Bs. 7% 70/90 I	93,50	93
CCDP Ind. Bs. 7% 71/91 II	92,50	91
CCDP Ind. Bs. 7% 72/92 V	90,50	91
CCDP Ind. Bs. 7% 73/93 VII	89,50	90,50
CCDP Ass. 7% 1973/2003 I	79,50	80,50
CCDP Autop. 6% 60/84 I	97	98
CCDP Autos. 7% 70/85	91,50	94
CCDP Autos. 8% 76/85	91,80	93
CCDP Autos. 8% 76/85	79,70	79
CCDP FF.SS. 6% 60/85	97	97,50
CCDP FF.SS. 7% 71/91	94,30	93,50
CCDP FF.SS. 7% 72/92 I	95	97,50
CCDP FF.SS. 7% 72/92 II	90	93
CCDP P. Verde 6% 60/85 VI	98,50	98
CCDP P. Verde 6% 60/85 VII	95	96
CCDP P. Verde 7% 71/91 I	96,50	94
CCDP P. Verde 7% 72/92 II	91	94
AZ. FF.SS. 85/90 ind.	103,30	103
AZ. FF.SS. 85/90 ind. II	102,25	102
AZ. FF.SS. 84/92 ind.	104	103,20
AZ. FF.SS. 85/92 ind.	103,25	102,65
AZ. FF.SS. 85/95 ind. II	101,20	101,70
AZ. FF.SS. 85/95 ind. III	101,90	101,70
Autostrade I.R.I. 6% 60/82	99,25	99,50
Autostrade I.R.I. 7% 72/91	91,90	92,50
CCDP 5% 30 lo	27,50	28
CCDP 6% 30 lo	27	28,60
CCDP 7% 30 lo	27,50	28
CCDP 7% 1975/2000	75,70	74,90
CCDP 8% 1975/2000	80	80,60
CCDP 10% 1977/2007	88	94
CCDP Ind. Bs. 7% 70/90 I	93,50	93
CCDP Ind. Bs. 7% 71/91 II	92,50	91
CCDP Ind. Bs. 7% 72/92 V	90,50	91
CCDP Ind. Bs. 7% 73/93 VII	89,50	90,50
CCDP Ass. 7% 1973/2003 I	79,50	80,50
CCDP Autop. 6% 60/84 I	97	98
CCDP Autos. 7% 70/85	91,50	94
CCDP Autos. 8% 76/85	91,80	93
CCDP Autos. 8% 76/85	79,70	79
CCDP FF.SS. 6% 60/85	97	97,50
CCDP FF.SS. 7% 71/91	94,30	93,50
CCDP FF.SS. 7% 72/92 I	95	97,50
CCDP FF.SS. 7% 72/92 II	90	93
CCDP P. Verde 6% 60/85 VI	98,50	98
CCDP P. Verde 6% 60/85 VII	95	96
CCDP P. Verde 7% 71/91 I	96,50	94
CCDP P. Verde 7% 72/92 II	91	94
AZ. FF.SS. 85/90 ind.	103,30	103
AZ. FF.SS. 85/90 ind. II	102,25	102
AZ. FF.SS. 84/92 ind.	104	103,20
AZ. FF.SS. 85/92 ind.	103,25	102,65
AZ. FF.SS. 85/95 ind. II	101,20	101,70
AZ. FF.SS. 85/95 ind. III	101,90	101,70

Titoli	Milano	Torino
AZ. FF.SS. 85/90 ind. III	101	101,70
IMI 9% 83/90 XXIV	97,90	98,50
IMI 7% 70/90 XXVIII	98,90	97
IMI 7% 73/93 XXIX	97	97
IMI 7% 73/93 XL	96	94
IMI 8% 74/94 XLIII	90	90,90
IMI 10% 75/93 XLV	94,90	96
IMI 12% 77/92 LVI	96,50	101
IMI 12% 78/93 LX	97	101
IMI 14% 81/91 P.S	100,60	—
IMI 15% 82/92 PP2	104,50	—
IMI 15% 83/93 PP3	102	—
IMI Assicura ord 86/93	99,30	98
IMI CIR ord. 83/91 TV	96,90	96
BEI 12% 84/91	101,10	n.q.
BEI 12% 85/92	100	n.q.
BEI 12,50% 86/93	102,50	n.q.
BEI 12,25% 85/93	101,15	n.q.
BEI 12,75% 86/94	103,50	n.q.
BNL 12,5% 85/90	103,95	—
BNL 12,5% 86/93	102,30	—
GIVERNER 10% 78/91 XXXIV	98,70	96
GIVERNER 12% 79/89 XL	100	100
ICIPU 6% 30 lo	95	93,50
ICIPU 7% 30 lo 73/93 V	91,25	93,75
ICIPU 8% 30 lo 76/96	—	—
ICIPU 10% 20 lo 77/97	—	—
ICIPU 10% 15 lo 78/93	91,55	—
ICIPU Ex Ind. 7% 73/93 X	101	94,50
ICIPU Ex Ind. 7% 73/93 I	99	94
S. Paolo c.i.5%	100	98
S. Paolo c.i.6%	77,90	78
S. Paolo c.i.6% conv.	91	93,50
S. Paolo c.i.7%	88,50	87,30
S. Paolo c.i.8%	84,50	83
S. Paolo c.i.10%	90,30	90
S. Paolo c.i.10% 78/98 II	93	89,30
S. Paolo c.i.T.V. 81/91 XXXII	105,60	105
S. Paolo c.i.T.V. 81/91 XXXIV	105	102
S. Paolo c.i.T.V. 81/91 XXXV	110	103,80
S. Paolo c.i.T.V. 81/91 XL	113	103,60
S. Paolo c.i.T.V. 82/87 XLIV	100,50	102,10
S. Paolo c.p. 6% Ex 5%	77,80	77
S. Paolo c.p. 6%	78,50	77
S. Paolo c.p. 7%	90	90,50
S. Paolo c.p. 8%	88	88,50
S. Paolo c.p. 8% 78/98 Ecu	110	108,50
S. Paolo c.p. T.V. 81/91 XXII	103,50	103,70
S. Paolo c.p. T.V. 81/91 XXIII	104,10	104,10
S. Paolo c.p. T.V. 81/91 XXIV	105	102,60
S. Paolo c.p. T.V. 82/92 XXVI	106,80	106
S. Paolo c.p. T.V. 83/93 XXIX	101,90	100
Medio. Fidis 13% 84/91 opz.	102,25	102,70

CONVERTIBILI e con WARRANT

Titoli	Milano	Torino
Montedison 82/89 T.V.	—	—
Montedison 83/88 T.V.	—	n.q.
Agricola Fin. 7% 86/92	—	—
Buitoni 12% 83/89	102,90	—
Cart. Binda-De Medici 14%	214	—
CIR 10% 85/92	100,80	100
EFIB. 83/95 rivalut 10,75%	100,90	n.q.
EFIB. 83/98 IX 10,50%	105,10	n.q.
EFIB. 85/99 Subpart 10,50%	99,90	n.q.
Erbamont 85/90 10,75%	105,90	106
Euromobiliare 12% 84/91	106,90	—
Euromobiliare 10% 86/93	—	—
Gemina 8% 86/99	378,90	—
Generali 12% 87/94	1270	1260
IMI CIR 85/91 T.V.	117,20	118
IRI - UNICEM 14% 84/99	113,90	115
IRI-S. Rona 13% 81/87	—	—
IRI-COMIT 13% 81/87	—	—
IRI-CREDIT 13% 81/87	—	—
IRI-STET 7% 73/88	111,10	108,90
Italgas 10% 85/95	373,50	379
Mediobanca 14% 83/88	2560	2630
Med. Subalpi 8% 83/93	106	—
Med. Subalpi 10% 85/95	108,50	—
Med. CIR 7% 86/96	87,10	86
Med. Fr. Tosi 8% 86/97	90	—
Med. Italcementi 7% 85/95	322,50	—
Med. Nationalbanca 7% 86/96	102,90	—
Med. Unifidi 7% 86/93	92,10	—
Med. Mercantile 7% 86/93	100,50	—
Med. Sabaudia 7% 86/96	85,25	89
Med. SIP 7% 73/88	114,75	115
Med. SIP 8% 86/01	90,25	90
Med. Snia Fibre 8% 86/96	83,90	97
Med. S. Spirito 7% 73/88	220	230
Med. Selm 10% 82/92	—	—
Med. Unicem 7% 86/96	104,25	103
Montedison 14% 84/91	—	—
Montedison 13% 86/91	—	—
Pirelli & C. 9,75% 85/91	131	140
Pirelli s.p.a. 13% 81/89	297,25	310
Pirelli S.p.A. 9,75% 85/95	166	170
Sifa 10,25% 85/92	170	164
Snia BPD 10% 85/95	160	150
Sondrel 8,5% 85/91 w	86	89
Tibi Agricola 9% 86/93 w	107	—
IRI Ass. T.V. 84/90 w	112,50	112,50
IRI S. Spirito T.V. 83/88 w	107,15	101
IRI STET T.V. 84/89 w	158,10	160
IRI STET T.V. 84/91 w	157	160
IRI STET 10% 85/90 w	127,20	131
IRI STET 9% 85/95 w	104	106
STET T.V. 83/88 w WP	111,10	109,50

TITOLI DI STATO

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 1/10/87	100,05	100
C.C.T. 1/1/88	99,80	100
C.C.T. 1/3/88	100,25	99,95
C.C.T. 1/5/88	99,95	100
C.C.T. 1/6/88	99,80	100
C.C.T. 1/7/88	100,35	100,50
C.C.T. 1/8/88	100,80	100,70
C.C.T. 1/10/88	101,20	101,20
C.C.T. 15/7/90	97,95	98
C.C.T. 1/8/90	99,25	99
C.C.T. 1/11/90	102,25	102,50
C.C.T. 1/12/90	102,20	102,50
C.C.T. 10/1/90	99,50	99,20
C.C.T. 1/1/91	101,90	102,10
C.C.T. 1/2/91	101,80	101,85
C.C.T. 1/3/91	101,10	101,25
C.C.T. 1/4/91	100,90	101,00
C.C.T. 1/5/91	100,90	101,00
C.C.T. 1/6/91	101,20	101,10
C.C.T. 1/7/91	99,85	100
C.C.T. 1/8/91	99,85	100
C.C.T. 1/9/91	100,30	100,40
C.C.T. 1/10/91	99,85	100,10
C.C.T. 1/11/91	99,90	100
C.C.T. 1/12/91	99,85	99,80
C.C.T. 1/1/92	99,75	97
C.C.T. 1/2/92	97,85	97,60
C.C.T. 1/3/92	97,60	97,30
C.C.T. 1/4/92	97,50	97,40
C.C.T. 1/5/92	97,30	97
C.C.T. 1/6/92	97	97,30
C.C.T. 1/7/92	94,90	95
C.C.T. 1/8/92	94,80	95
C.C.T. 1/9/92	95	95,20
C.C.T. 5/10/92	94,80	95,20
C.T.Ecu 14% 22/3/89	108,20	108
C.T.Ecu 13% 22/11/89	108	108
C.T.Ecu 11,5% 20/10/90	108	107,50
C.T.Ecu 11,25% 15/7/91	108,70	108,30
C.T.Ecu 10,5% 22/11/92	107,60	108
C.T.Ecu 8,60% 22/3/93	104	105
C.T.Ecu 9% 22/7/93	101,80	103
C.T.Ecu 8,75% 22/11/93	101	101,10
C.T.S. 2,50%	87,80	88,40
B.T.P. 12% 1/10/87	100,20	100,30
B.T.P. 12,25% 1/5/88	101,75	101
B.T.P. 12,5% 1/7/88	101,80	101,90
B.T.P. 12,5% 1/10/88	101,70	101,50
B.T.P. 12,5% 1/11/88	101,90	102
B.T.P. 12,5% 1/3/89	101,55	101,70
B.T.P. 12,50% 1/3/89	102,40	102,40
B.T.P. 12,50% 1/1/90	103,35	103,40
B.T.P. 12% 1/6/90	101,50	101,20
B.T.P. 10,50% 1/5/90	97,60	98,05

Elaborazione dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

IL MERCATO AZIONARIO A MILANO DEL 28-8-87

Quotati tramite banche del Consorzio Borsa Milano

	Ultimo	Diffe. Lire	Compensi. valuta prec.	1987 min.*	1987 max.*	Quantità (migliaia)
A Abetla	124500	+500	127500	129000	101500	1000
Acq. De Ferrari n.	6250	+70	4100	2760	4075	16000
Acq. De Ferrari r.	2540	—	2950	1880	2260	5000
Acque Marcia		—			3340	107000
Acque Marcia risp.	655	+13	200	455	1830	72000
Aedes		—		9150		
Aeritalia	3455	+35	3520	3500	6450	
Agr. Firenz.	2120	+30	2270	2100	4210	220000
Agr. Firenz. risp.	2000	-50	2056	2220	3245	2000
Alitalia ord. A	500	+1	500	510	1180	74000
Alitalia priv.	570	+4		570	840	250000
Alivar	5450	+1	5500	5400	11300	4000
Allaanza Ass.		+1200	72000	64700	86300	33900
Allaanza Ass. risp.		+700	73000	66700	88650	2550
Amaldo	5400	-20	5700	4700	8570	12200
Ambrosiana		+140	21000	22250	34000	344700
Ansaldo	2275	-15	2320	1900	4250	534000
Arbi. Immobiliari	4070	—		4570	5700	13500
Alpria ord.	1740	-40	1			
Alpria	1600		1700	1540	2170	8500
Assitalia	9500	-100		8470		8500
Autostrade To-Mi	19850	—	19800	19000		2500
Autostrade TO pr.	1130	+10		1150	1500	—
B Bastogi Iris	440	-1	500	430	727	1570000
Banca A. Milanese		+40	11300	9000		7300
Banca Catt. Veneto	5250	+40	5200	5200		6950
B. Catt. V. r. nc	5430	+30	5420			13500
B. Comm. it.	2935	+25	3000	3001	27200	214000
B. Comm. it. r.p.	2900	-10	3100		3913	
Bna priv.	3345	+5		3200	3334	
Bna ord.	6900	+30			6300	
Bna risp.		+10				35500
B.	1000	+25	1000	1035	2199	1710000
	9950	+140	9450			
		+10	9150			
Banco di Chiavari	4010	+27	4000			5000
Banco Napoli r.n.c.	10000	+35	10400			3000
Banco di Roma	3050	+100				
Bca Subalpina risp.	11000	+10	11300	10020	15400	
Banca Lariana	3000	-10	3070	3400	4000	5000
Bel risp.	21000	+100		20	29000	
Benetton	17500	—		1		7000
Benetton warrant	160	+3	150	700	241	40000
Beni Stabili	3195	-30		4000		1000
Bonifiche Ferra.	30000	-600	31000	30100	36700	600
Bonif. Siele ord.	30000	+300	30000	30000	46300	
Bonif. Siele risp.	14000	—	14100	15400	20000	1800
Brioda	6870	-60	7000	7351	13000	30000
Brioschi	825	-5	835	780	1250	25000
Bulloni ord.	5000	-30	5000	5070	6500	71000
Bulloni risp.	3110	+10	3100	3040	5100	75000
Buton	2540	+30	2530	2340	3000	2000
C Cadore ord.	1021	+12	1050	901		25000
Cadore risp.	1000	+11	1025		1300	10000
Calcestruzzi	6000	+10	5900	6400	10400	9000
Calp	3100	+100	3000	3060	3500	6000
Candy	2410			2010	14130	6000
Cart	4102	+42	4200	3700	5000	3000
Cantoni Coton.	7700	—	7770	7200	8700	30000
Cantoni C. risp.	7700	—		7250	9500	34000
Cart. Binda-Mediol	3000	+75	3400	3100	4000	46000
Cart. Burgo ord.	11100	+100	11400	10000	14400	20000
	8125	+25	8450	8000	11100	500
Cart. Burgo risp.	10010	+60	11700	10700	14200	3000
	3070	+60	3000	3000	4200	110000
Cement. di Augusta	4000	+60	4000	4301	5571	4000
Cement. di Merone	4070	-5		3370	5300	3000
		+210	11700	10000	13000	13000
Cem. di Lodigiani	7040		7000	7010	8000	5000
Cigahotels	4000	+20	4020	3700	4071	230000
Cigahotels risp.	2120	+25	2000	1900	2484	72000
Cir risp. nc	3420	-5	3530	3300	4000	80000
Cir risp.	3130	+10	3400	3050	7300	5000
Cir ord.	3130	—	3470	3000	7150	67000
Cofide	3000	+301	3000	3375	3500	750000
		+100	1000	1001	3000	307000
Cogolo ord.	5400	-10	5500	5401	7000	47000
Cogolo risp.	3700	+30	3800	3600		17000
Comau	3400	-50	3500	3300	4000	31000
Cofiroa tessili	60	+5	60	60	200	20000

	Ultimo	Diffe. Lire	Compensi. valuta prec.	1987 min.*	1987 max.*	Quantità (migliaia)
Cond. Acq. Torino	6570	+

Al concerto schiere di tecnici e addetti al servizio d'ordine

Mille uomini per Madonna

A sei giorni dallo spettacolo, biglietti quasi esauriti - Incerta la tendopoli prevista in piazza d'Armi: i militari sono in prealiarme per la Valtellina - Le due ore di spettacolo costeranno circa 1 miliardo

Sopralluogo in curva Maratona dove mercoledì notte si ricomincerà a costruire il palco

Da giovedì gli organizzatori del [illegible] di Madonna hanno preso possesso dello stadio comunale. Per qualche giorno dovranno ancora dividerlo con Juventus e Torino: solo mercoledì sera, a 44 ore dall'apertura dei cancelli per l'esibizione della rockstar, l'impianto sarà a loro completa disposizione.

Nella notte s'inizierà una difficile corsa contro il tempo: 36 ore per montare palco, [illegible] e predisporre i [illegible]. L'organizzatore, David Zard, è arrivato ieri a Torino con un'agenda di appuntamenti fittissima, ha incontrato i funzionari della questura e della commissione provinciale di vigilanza, si è intrattenuto a lungo con collaboratori cercando di trovare una risposta positiva ai molti problemi ancora in piedi. Vediamo i più importanti.

Capienza — Attualmente è di 60.000 posti, ma gli organizzatori cercano di aumentarla di altri diecimila. Si attende la risposta della commissione provinciale di vigilanza. In [illegible] contrario il «tutto esaurito» è quasi una realtà. L'ultima verifica parla di 3000 biglietti disponibili a Torino e [illegible] per il concerto di Firenze.

Tendopoli — I sacrificati dovevano essere ospitati in piazza d'Armi, nella tendopoli messa a disposizione dall'Esercito (c'è convenzione col Comune, firmata alcuni mesi fa). Ma i militari [illegible] in pre-allarme per la vicenda [illegible] Valtellina e la disponibilità [illegible] incerta.

Le [illegible] — [illegible] vorrebbe provare il concerto nel pomeriggio, ma contenteria [illegible] sarà [illegible]. Oltre al prevedibile assedio dei fans, [illegible] tenuti in conto i possibili ritardi nel montaggio delle strutture.

La Casertana — Gli organizzatori vorrebbero che, [illegible] da mercoledì, la curva Maratona fosse lasciata libera per poter iniziare i lavori. Che ne sarà dei tifosi [illegible] Casertana impegnata nel 4° turno di Coppa Italia [illegible] la Juventus? «*Non dovrebbero essere moltissimi i sostenitori della società campana. Potrebbero essere ospitati in [illegible] parte [illegible] Comunale*», suppongono gli organizzatori.

Quante le maggiori incertezze. [illegible] particolari, però, sono ormai definiti.

Palco — Verrà sistemato davanti alla curva [illegible] ta» (che naturalmente [illegible] sterà vuota). Il pubblico avrà a disposizione anche 7 metri di tartan, perché il palco (60 metri di lunghezza [illegible] di profondità) affiorerà in pratica la rete di protezione delle grandinate. Ai due lati e alle spalle, tre schermi [illegible] 10 metri [illegible] 7. Sarà trasportato da 9 Tir (altri 14 per strumenti e scenografie). Per scaricare e smontare il materiale, assicurano [illegible] impiegati 270 uomini (italiani) e statunitensi. Il servizio di sicurezza predisposto dall'organizzazione è l'orte di [illegible] persone.

Mixer — Spiega Marco Astarita, 36 anni, responsabile della produzione nazionale di Madonna (quest'anno [illegible] già [illegible] i concerti [illegible] Genesis, [illegible] Duran Duran): «*L'impianto luci può contare su circa 500 proiettori, ma l'aspetto più interessante è che tutto il sistema è manovrato [illegible] computer*». L'impianto [illegible] amplificazione supera [illegible] poco gli 80.000 [illegible].

Il concerto — Come detto, c'è incertezza [illegible] prove [illegible] rockstar. L'apertura [illegible] cancelli è prevista per le 18 (ma si cercherà di anticiparla). Madonna dovrebbe arrivare allo stadio attorno [illegible] 20. L'inizio dello spettacolo è previsto per le 21, [illegible] conclusione poco dopo le 23.

Forze dell'ordine — Il numero [illegible] agenti in [illegible] stadio [illegible] è ancora precisato. Dicono [illegible] questura: «*L'avvenimento-Madonna non è trattato al pari d'un derby infuocato*». Quindi dagli [illegible] ai [illegible] carabinieri compresi.

In funzione, naturalmente, [illegible] le telecamere per individuare vandali, teppisti e borseggiatori.

Assistenza medica — La colonna mobile di protezione civile dell'Unione regionale pubbliche assistenze mette a disposizione [illegible] volontari. I servizi [illegible] allo stadio: 15 ambulanze, con altrettanti medici, una centrale operativa mobile, 30 infermieri professionali. In funzione anche due ambulatori fissi, con cardiologi, rianimatori e ortopedici. All'esterno, quattro ambulanze cui va aggiunta l'autopattuglia [illegible] eventuali soccorsi.

Parcheggi — Il traffico... c'è da scommetterci. [illegible] nel caso. [illegible] previsto l'arrivo [illegible] nelle pullman: avranno posti riservati in piazza d'Armi e nella zona [illegible] Fiat Mirafiori.

E Madonna? — Gli organizzatori tacciono: «*Vi dirà sempre il programma [illegible] giorno prima*». Madonna scenderà [illegible] Turin Palace, occupando [illegible] *suite* che ha avuto [illegible] capita, in tempi recenti, re Gustavo di Svezia (32 le stanze prenotate). Dovrebbe essere a Torino nel tardo pomeriggio di mercoledì. Ma da quel momento, e fino [illegible] 19 di venerdì, i suoi movimenti saranno top secret. Il [illegible] impegnerà un [illegible] uomini; il [illegible] palco costa [illegible] milioni d'affitto, la parte tecnica [illegible] parte via 300. Tutto sommato (cachet dell'artista escluso) quelle [illegible] musica costeranno [illegible] promoter oltre mille milioni.

Giampiero Faviolo

Promozioni facili Usl, il [illegible] esploso per una virgola [illegible] decreto

E ora s'annunciano indagini su tutti i 45 mila dipendenti

Le diverse interpretazioni [illegible] - Protesta del sindacato dirigenti e ricorsi al Tar

Il sindacato dei dirigenti della sanità protesta contro la decisione della giunta regionale [illegible] retrocedere i [illegible] dipendenti dell'Usl piemontese. E' il preavviso di una battaglia a colpi di ricorsi al Tar. L'assessore alla Sanità, Maccari, medita di effettuare [illegible] sondaggio-campione per rilevare se vi siano irregolarità nei ruoli dei [illegible] mila addetti al servizio sanitario.

Non è escluso che la magistratura apra [illegible] altro dossier poiché gli amministratori regionali hanno inviato la documentazione [illegible] Procura della Repubblica. La giunta infine, dovrà provvedere alla sostituzione degli «apicali» retrocessi, [illegible] non [illegible] ancora da che parte [illegible]. E' un'altra situazione imbarazzante che scuote il già tribolato labirinto della sanità locale.

Perché sempre quel? L'assessore Maccari rifiuta lo stereotipo di Torino capitale degli scandali, di Torino città corrotta. Che ci [illegible] stati [illegible] illeciti nel sistema sanitario non vi sono dubbi: basta scorrere la cronaca giudiziaria degli ultimi [illegible] e aggiungere il capitolo sulle promozioni illegittime. Commenta l'assessore: «*Andiamoci cauti con le generalizzazioni. Ciò che è avvenuto a Torino potrebbe trovare identico riscontro in tutte le Usl italiane. La differenza è che da noi [illegible] ha anche il coraggio [illegible] mettere in piazza il peggio*».

Una situazione che [illegible] riguardare [illegible] Torino perché [illegible] maggior parte dei casi esaminati dalla commissione tecnica, la responsabile è [illegible] virgola. Proprio così: una virgola inserita [illegible] comma-chiave della norma che ha disciplinato il passaggio [illegible] personale amministrativo e sanitario dalle mutue e dagli ospedali alla nuova struttura della sanità riformata [illegible] che ha aperto scorciatoie e ghiotte occasioni [illegible] cui possono [illegible] approfittato [illegible] molti.

I tecnici nominati dalla regione hanno infatti sottolineato che alla [illegible] dell'equivoco c'è il decreto sull'inquadramento [illegible] posizione dirigenziale «*di direttore amministrativo proveniente dagli ex enti ospedalieri*». Si legge che poteva accedere a [illegible] qualifica «*il personale [illegible] 7° livello dirigenziale [illegible] ospedale con oltre [illegible] posti letto e con almeno 5 anni di anzianità di servizio nella qualifica o in posizione corrispondente, con laurea*». Osserva la commissione: «*La collocazione [illegible] una virgola prima delle parole "con laurea" doveva sembrare pluttosto [illegible] significativa ai fini interpretativi. Comunque sia il ministero della Sanità, sia il [illegible] dell'Umbria, sostennero che [illegible] requisito dell'anzianità di servizio e quello della laurea dovevano ritenersi alternativi e non cumulativi*». Su [illegible] [illegible] sollecitata dal [illegible] degli interessati, la giunta regionale, con delibera [illegible] del [illegible] giugno 1983, modificò i criteri adottati precedentemente dando mandato al presidente della giunta «*di adottare apposito decreto, diretto all'inquadramento nominativo nelle posizioni funzionali rispettivamente di direttore amministrativo-capo servizio e direttore amministrativo di tutto il personale ospedaliero in possesso dei requisiti così sopra esposti*», ossia alternativi. Un [illegible] tira l'altro in quanto già sotto questo aspetto la «*deliberazione [illegible] illegittima poiché [illegible] sensi dello statuto della Regione Piemonte, il potere esecutivo, spetta alla giunta e [illegible] al presidente*». Di conseguenza «*tutti i decreti presidenziali delegati sono affetti [illegible] incompetenza*». Ma la delibera [illegible] del giugno '83 era fuori posto [illegible] sotto il profilo sostanziale perché era [illegible] dichiarata illegittima [illegible] Consiglio di Stato e dal ministero per la Funzione Pubblica (1984).

Possibile che nessun altro [illegible] approfittato di quella virgola per ritagliarsi una carriera [illegible] misura? [illegible] setacciati dalla commissione emergono parecchie retrodatazioni di anzianità, magari soltanto un [illegible] o due, ma sufficienti a dare all'interessato [illegible] possibilità di chiedere il trasferimento [illegible] altre sedi e [illegible] maturare [illegible] ticipatamente il diritto alla pensione.

Ieri il sindacato [illegible] dirigenti della sanità, Cida-Fidirss, ha criticato la decisione della giunta regionale [illegible] retrocedere i 141 dipendenti asserendo che la [illegible] con le [illegible] trattuali.

Pier [illegible] Benedetto

Riecco il Po e la Dora

Le fontane [illegible] piazza Cln torneranno [illegible] funzione per i 50 anni di via Roma

Per i [illegible] anni di via Roma tornerà persino l'acqua [illegible] fontane anche del Po e della Dora, in piazza Cln. Ma i torinesi dovranno accettare un sacrificio: la chiusura di mezza carreggiata fino a piazza [illegible] Carlo per consentire i lavori sulle tubazioni sotterranee che alimentano gli zampilli. La limitazione è stata disposta, ieri, con un'ordinanza dell'assessore Lodi, che in [illegible] periodo fa le veci del collega Ravaioli, responsabile [illegible] viabilità. Sarà in vigore da lunedì a venerdì 11 [illegible]. I lavori dovessero risultare meno impegnativi, il cantiere verrà chiuso in anticipo. [illegible] pericolo, quindi, [illegible] l'inaugurazione, [illegible] per sabato 12.

I festeggiamenti organizzati dal [illegible] dell'Associazione Torino-via [illegible] hanno però provocato la reazione polemica della Confesercenti, che ha inviato una lettera aperta a tutti gli sponsor della manifestazione: Comune, Provincia, Regione, Camera di Commercio, Ina e Istituto [illegible] Paolo.

Il presidente Gian Luigi Bonino e il segretario Giovanni Giusletto chiedono [illegible] promozione proporzionale per [illegible] i commercianti. «*Se altre 500 milioni rimangono stanziati [illegible] sola strada*», dicono provocatoriamente, per il resto della città [illegible] necessari «*almeno 5 miliardi per consentire il [illegible] tutto di qualità" improrogabile*».

Arrivano i fans

1000 pullman treni speciali e voli charter

E [illegible] biglietti per la lotta contro il [illegible]

Arriveranno a Torino anche [illegible] Tel Aviv: un'agenzia [illegible] viaggi ha assicurato un charter [illegible] 100 [illegible] Bilinese un treno speciale dalla Svizzera (1300 persone), probabili voli straordinari dalla Sardegna (2) e dalla Sicilia. Poi [illegible] pullman dell'organizzazione e altri [illegible] di radio e tv private. I biglietti ancora disponibili sono [illegible] poi la parola passerà ai bagarini.

La [illegible] più [illegible] sentata (Piemonte e Liguria escluse) sarà il Veneto (2500 fans), seguito da Lombardia, Emilia Romagna (fortissima [illegible] prevendita a Rimini) e Campania (1000 persone dalla zona [illegible] Napoli.

Cinquecento inviti in tribuna d'onore sono assegnati all'Associazione italiana per la ricerca sul cancro. Per ottenerli bisogna versare la quota associativa (300.000 lire), via Cavour 31.

A Torino vivono [illegible] persone con lo [illegible] cognome della rockstar

«Mi chiamo Maria Ciccone ma amo Peppino di Capri»

Un'altra omonima, però, incalza: «E' [illegible] trascinatrice, ho già il biglietto del concerto»

Jogging per Madonna a Parigi

Madonna non ha parenti in città. Mentre [illegible] accende in mezza Italia una singolare gara per provare lontane e intricate parentele con la *rockstar* americana, i Ciccone torinesi vivono giorni tranquilli. In tutto, compresi un paio [illegible] neonati, sono 61: trentasette risultano abbonati [illegible] telefoni. Ma di Lilisa [illegible] ce n'è neppure una. Le Marie Ciccone sono, invece, dodici: sei casalinghe, tre studentesse, un'impiegata amministrativa, un'operaia, [illegible] ricoverata in un'istituto [illegible] riposo [illegible] [illegible] è nata [illegible] Torino, cinque sono pugliesi, tre [illegible] bresi, due campane [illegible] una [illegible] canadese (nata a Sudbury). L'età media è di 35 anni, tre sono sotto i 25. Nessuna [illegible] minorenne.

Fra loro c'è anche chi non conosce Madonna: «*Ho quattro figli, un marito, due gatti e un canarino* — spiega divertita una Maria Ciccone casalinga di 46 anni — *e non mi resta molto tempo [illegible] la musica. Sono napoletana e mi limito a qualche disco di Peppino [illegible] Capri*». Chi, invece, sa tutto, [illegible] proprio tutto, è una studentessa di magistero, 22 anni: «*Ho già il biglietto del concerto. Qualche volta mi sono [illegible] divertita [illegible] dire [illegible] che mia cugina è qualcuno ci ha pure creduto, ma non è vero niente. Io vengo da Stornarella, vicino a Foggia. Non siamo neppure lontani parenti*». Di Madonna [illegible] «*la grinta, prima [illegible] della [illegible]. E' [illegible] trascinatrice, ecco perché sarò al Comunale, sono [illegible] che sarà un concertone. E perché del suo successo? Anche i testi [illegible] canzoni*».

C'è anche una singolare [illegible] per [illegible] dove stano [illegible] della famiglia Ciccone: «*Sicuramente calabresi*» spiega una Maria, 33 anni, di Bagnara. «*Tutti i Ciccone [illegible] pugliesi*» ribatte una trentanovenne di Fasano. «*Di Ciccone è piena la Campania*» puntualizza [illegible] ventenne da Avellino.

Una parentela [illegible] con la cantante di Detroit l'hanno cominciata anche i 24 Madonna torinesi. E' un cognome che affonda [illegible] sue radici nel Medio Evo [illegible] veniva dato alle trovatelle, abbandonate davanti ai conventi. «*Francamente* — spiega Piera, 25 anni, casalinga — *è un nome un po' scomodo da portare. E' [illegible] la battuta, non tutte simpatiche, c'è sempre un po' di imbarazzo in chi ti chiama signora Madonna*». **n. com.**

BIANCA&NERA

Tullio Regge e le [illegible]

Con una conferenza di due ore, seguita da una folla ammirata, su «*Neutrini e [illegible]*» del prof. Tullio Regge, ordinario di Relatività all'Università di Torino, si è inaugurata, a Viche, la [illegible] fotografica sull'evoluzione della tecnologia nella ricerca astronomica. La mostra, organizzata con la collaborazione, tra gli altri, di Aeritalia, Nasa e Esa, rimarrà aperta da oggi a martedì prossimo (orario: 20.30-23, domani anche dalle 15 alle 18).

Legati e [illegible]

Sette milioni sono stati rapinati ieri mattina negli uffici [illegible] «Olilla Impianti», via Circonvallazione [illegible] a Volpiano. Verso le 10,30 [illegible] impiegati Bruno Adage, 38 anni, e Monica Cavaliere, 17 anni, [illegible] preparando le buste [illegible] per i dipendenti. Due [illegible] a volto scoperto, hanno [illegible] all'improvviso irruzione nell'ufficio: armi in pugno, [illegible] imbavagliato i due impiegati e [illegible] fuggiti [illegible] il denaro.

[illegible] nel parco

Radioamatori di tutto il mondo sono in gara oggi a Ceresole per fare collegamenti con una postazione installata nel cuore del Parco nazionale del Gran Paradiso, sopra il lago del Serrù. L'iniziativa è partita dal radioclub di Castellamonte, [illegible] hanno coinvolto nella manifestazione i colleghi francesi e valdostani operanti nelle zone confini con il parco: «*E' un modo per far conoscere in ogni angolo del mondo questa meravigliosa [illegible] naturale*». La [illegible] funzionerà ininterrottamente per [illegible].

Crolli un cornicione

Un pezzo di cornicione e calcinacci si sono staccati, ieri mattina, da un edificio di via [illegible] 16, in pieno centro storico. Il caso ha voluto che, in quel momento, la strada fosse deserta e non ci [illegible] stati feriti. Lo [illegible] è [illegible] da alcuni mesi perché devono iniziarsi i lavori di ristrutturazione. Vigili urbani e vigili [illegible] fuoco hanno provveduto a transennare il perimetro [illegible] palazzo.

Per il maltempo

Il Consiglio regionale si riunirà in seduta straordinaria il 10 e l'11 settembre [illegible] all'ordine del giorno il dibattito sui danni causati dal maltempo nel Novarese e nell'Alessandrino, e sulla sospensione del cantiere della centrale nucleare di Trino (come [illegible] hanno chiesto comunisti, dp e lista verde). Il [illegible] il 4 settembre gruppi di consiglieri incontreranno [illegible] amministratori delle zone più colpite.

Testimoni di Geova

Si concluderà domani pomeriggio all'Auditorium di Lotti l'ultimo dei [illegible] congressi del ciclo «*Confidiamo in Cristo*» organizzato in contemporanea dai Testimoni [illegible] Geova in diverse città italiane.

Zampini, appello il prossimo aprile

Si celebrerà l'11 aprile prossimo il processo d'appello [illegible] Adriano Zampini, i politici e [illegible] imprenditori coinvolti nello [illegible] tangenti. Alla [illegible] rinviati venti imputati: [illegible] furono condannati in primo grado a pene da uno a 4 anni [illegible] [illegible] corruzione. Uno solo, il [illegible] Franco Frola, fu [illegible] anche per Giusi La Ganga (due anni e mezzo per ricettazione), responsabile nazionale del psi.

Lo scandalo che sconvolse la vita politica torinese scoppiò nel marzo '83. Il primo processo, partito nel settembre '84, si bloccò dopo 43 udienze nel maggio '86, mentre i due giudici a latere finivano nella bufera.

Il secondo giudizio partiva il 5 novembre '86 con Zampini più «mortadio» nel confronti degli altri imputati e con la arrovellante udienza per annullare le telefonate che avevano messo nei guai tanti amministratori. La sentenza, dopo 54 udienze, veniva emessa il 18 marzo '87 premiando il solo Zampini.

Preoccupazione per [illegible] casi di salmonellosi [illegible] 350 volatili esaminati

Torna il problema-colombi

Sarebbero oltre [illegible] mila: [illegible] e rachitici per [illegible] vitamine - Nei prossimi giorni una riunione [illegible] esperti - L'ordinanza Cardetti che nessuno fa più rispettare

Il numero dei colombi è raddoppiato nel volgere di due anni

I colombi torinesi [illegible] troppi, deboli e rachitici; qualcuno è malato, ma il pericolo di epidemie e di contagi, per ora, non esiste. E' la conclusione che si [illegible] dal check-up eseguito dall'Istituto [illegible] zooprofilattico per [illegible] to del Comune, [illegible] un [illegible] pione di [illegible] volatili, 10 per ognuna delle grandi colonie che abitano i sottosuoli.

La situazione non è dunque allarmante, non sembra giustificare interventi drastici [illegible] soppressione degli esemplari [illegible] e riaprirà la polemica sul come limitare [illegible] dei pennuti, che si stanno riproducendo troppo velocemente. «*Due anni fa ne contammo 27 mila, [illegible] almeno il doppio*», dice [illegible] Traisci, animatore dei movimenti protezionistici. [illegible] un anno potrebbero essere 100 mila. [illegible] troppi e sempre più deboli, perché in città non trovano [illegible] l'ambiente, né il cibo adatto.

L'indagine sui colombi torinesi è stata condotta dopo i casi di infezione verificatisi alla casa di riposo Carlo Alberto) ha riscontrato soltanto 2 [illegible] di salmonella nelle colonie di Lucento e Vitta [illegible] Regina (dove si farà un supplemento di indagine), presenze diffuse di «*mesta hypoboscide*» (un insetto che trasmette la malaria, se la malattia esiste sul territorio), nessun caso di rogna, ma moltissimi [illegible] di mancanza di vitamine. «E' logico: mangiano *le granaglie, il riso, il pane distribuito a piene mani [illegible] torinesi. Sono diventati pigri, [illegible] cercano più a cercare [illegible] fresco e finiscono per indebolirsi. Molti [illegible] si [illegible] sempre*», spiega Giuseppe Bracco, assessore alla Sanità [illegible] Comune.

[illegible] prossimi giorni si riuniranno [illegible] esperti: amministratori, veterinari, protezionisti dovranno trovare la soluzione ad un problema che non si può più ignorare. I colombi [illegible] sono una compagnia simpatica per [illegible] è solo; ma sporcano, «abitano» al coperto (sotto tetti, balconi, monumenti) e hanno [illegible] [illegible] abitudine di nidificare sempre nello stesso posto. E' difficile, quindi, scacciarli e possono diventare importuni. In più, come ha dimostrato l'indagine, sono molto debilitati e rischiano epidemie.

La scorsa estate il sindaco Cardetti, sperando [illegible] alleggerire qualche colonia [illegible] città, emise un'ordinanza [illegible] vietava ai torinesi di distribuire cibo ai pennuti. [illegible] contestato immediatamente dai protezionisti, ma il Tribunale amministrativo gli [illegible] ragione: l'ordinanza è tuttora valida, anche se nessuno la fa più rispettare. Altri propongono [illegible] limitazione delle nascite [illegible] sterando la «pillola» insieme [illegible] mangime. Anche questa soluzione, però, non [illegible] tutti d'accordo e la controversia è destinata a riaprirsi.

Specchio dei tempi

La legge opera nell'esclusivo interesse del minore» - Alla Crocetta, tutto come prima - Ammalato [illegible] assenteista? - La pensione, prima o poi, arriverà - Sterpaglie [illegible] via Vigliani

[illegible] della Crocetta e [illegible] G. Ferraris, ho constatato che tutto è tornato come prima.

«Gentile [illegible] Spagnuolo, vorrei sottolineare che il cronicario che si affaccia anche [illegible] piccolo, è un ospedale. Ho assistito ad un'altra ricoverata qui per mesi e le assicuro [illegible] l'operazione di montaggio e smontaggio [illegible] [illegible] (oltre [illegible] vociare di clienti e ambulanti) si trasforma ogni [illegible] in colpi e rumori insopportabili.

«Mi creda, è una sofferenza che vi deve evitare e [illegible] costretto da altre [illegible] a giacere in un letto. Qualsiasi soluzione [illegible] polemiche e proteste, ma dovrà tenere conto soprattutto [illegible] rispetto dovuto agli ammalati e agli anziani».

Adriana Bulgarini

Un lettore ci scrive:

«Dopo le notizie apparse sulla Stampa del 23-8 tutti si interrogheranno se a Torino, all'Azienda Trasporti, si lavori. Nel 1983, i casi di licenziamento, per somma di giornate [illegible] lavorate, [illegible] stati due, e il consiglio [illegible] disciplina [illegible] confermato al Virgilio (quello della notizia giornalistica) il licenziamento, all'atto di posto di lavoro A distanza di qualche mese il lavoratore reintegrato è morto, sul secondo si è pronunciato la magistratura ordinaria.

«In ogni azienda chi deve dare una prestazione può impegnarsi a farlo se le condizioni lo consentono, se è incentivato, se il suo fisico è idoneo, se ne ha la personale volontà. Occorre, però, che le strutture di controllo siano all'altezza dei compiti proposti. Prendiamo atto ogni giorno che la Usl non è in condizione di farlo, che ogni lavoratore è solo un numero e la prevenzione non esiste.

«I trasporti assieme alla Cassa Mutua effilacciano. Il lavoratore [illegible] un "incidente", ma uno dell'azienda che andava seguito e recuperato, perché se "ignorava".

«Questo sindacato ritiene utile evidenziare le [illegible] di visite diagnostiche particolari per gli [illegible] al trasporto di [illegible] partendo dal fatto che oggi si parla di assenteismo, a presunto tale, [illegible] il prossimo futuro potrebbe indicarci decine o centinaia di inidonei, a causa delle critiche condizioni [illegible] vivibilità in tutti i centri urbani».

Pietro Marangon
Dal Autoferrotranviari

Il provveditore agli Studi di Torino ci scrive:

«La doglianza espressa da alcuni docenti di scuole medie in attesa [illegible] 1980 [illegible] pensione definitiva merita ogni attenzione da parte di questo Ufficio. Tuttavia va precisato che, mentre il [illegible] lamenta però che gli impiegati addetti sono "pochi ed oberati di lavoro", non [illegible] alcuna "attesa spasmodica [illegible] meccanismi" invero già esistenti e pienamente utilizzati.

«Va detto, invece, che molto frequentemente la difficoltà di erogare la pensione definitiva discende da incompleta documentazione o dalla carenza di tutti gli atti di carriera registrati dagli Organi [illegible] Controllo, presupposto indispensabile per il citato provvedimento definitivo. Questo Ufficio, comunque, è sempre a disposizione per ogni chiarimento e intervento».

prof. Luigi De [illegible]

Un lettore ci scrive:

«Percorro [illegible] via [illegible] rato Vigliani affiancata da moderne [illegible] [illegible] (e parte [illegible] giardino Colonnetti. Contrariano, però, le alte erbacce che invadono la [illegible] centrale [illegible] della via dove [illegible] alcuni binari [illegible] casi inutilizzati.

«Prescindendo dal fatto che questi saranno utilizzati come briglia di raccordo tra le linee metropolitane 1 e 4 in fase [illegible] progettazione, nel frattempo, con spesa irrisoria, non sarebbe opportuno eliminare questo sterpaglio indecoroso?».

Angelo Canova

Allarme a Torino, gli spacciatori stanno ricevendo i primi rifornimenti

Ecco il crack, droga che uccide di più

Impasto di cocaina e bicarbonato, costa di meno (30-40 mila lire grammo contro 100-150 mila dell'eroina), ma micidiale - Cosa fanno forze dell'ordine

Allarme Torino: arrivato «crack», ultimo, pericolosissimo nato sul fronte devastante degli stupefacenti. E' una droga nuova, impasto esplosivo, di origine concezione americana. Diretto derivato cocaina (miscelata con bicarbonato), effetti notevolmente superiori ad ogni altro prodotto. E, in più, costa relativamente poco (30-40 mila lire grammo contro 100-150 mila dell'eroina). Non occorrono siringhe. crack può fumato. Provoca dipendenza più forte e danni fisici letali.

Polizia e all'arta «anche se per ora — dicono — non ne abbiamo *sequestrata*». Ma molti tossicomani qualche giorno contidano: «*Ne iniziato lo spaccio in alcune zone della città*». Sta avvenendo quello che giunta Usa, nuova droga è segnalata poche settimane fa Francia e, ora, anche in Italia. Adesso bussa Torino aggravando situazione già drammatica.

La settimana è morta Giuseppina Rano, 25 anni, la madre di Roberto, il bambino sieropositivo abbandonato in ospedale. perso la sua disperata battaglia contro l'Aids e contro l'eroina.

Venticinquesima vittima dell'anno per le statistiche ufficiali. «*ma la droga ha ucciso probabilmente molto più* — teme don Luigi Ciotti, fondatore Gruppo —. *Alcuni tossicomani che noi sono stati registrati come eroina o di Aids; più poi (in incidenti stradali dal*

Giovani volontari sgomberano un vecchio sapannone che era diventato meta del triste pellegrinaggio di tanti drogati

torpore degli stupefacenti». Droga come trabocchetto fatale. Eppure — è polemica di questi giorni — qualcuno liberalizzare la vendita degli stupefacenti.

In Italia 287 le vittime dall'inizio dell'anno, 130 in più rispetto allo stesso periodo Piemonte state già 31 (15 lo scorso nei primi sette mesi). Venticinque Torino: «*La situazione è faremo un vertice o sindaco sul problema droga*», annunciato il sindaco, Magnani Noya.

Quasi duemila di sostanze stupefacenti sequenell'85, l'anno successivo, con un incremento del . Un dato positivo nella lotta i mercanti di morte, ma sconvolgente perché testimonia le dimensioni del traffico di eroina, cocaina, hashish che circola può circolare nel Paese. Ancora qualche a livello nazionale (anno '86): mila le persone arrestate, mila quelle denunciate.

A , la polizia, carabinieri e agenti del Gruppo operativo antidroga del nucleo regionale polizia tributaria della Guardia di Finanza hanno arrestato spacciatori, quasi i giovani tossicomani segnalati alle strutture pubbliche; 4.800 grammi eroina sequestrati, quelli cocaina, 85 mila hashish, 2.200 milligrammi di metadone, 123 marijuana. In questi primi sei : 408 , denunciati piede libero, 515 grammi di eroina sequestrati, 74 grammi di cocaina, 212.809 mi di hashish, 380 milligrammi di .

il dott. , capo della : «*Noi cerchiamo di individuare le fonti di spaccio. E questo è possibile anche grazie alla collaborazione dei cittadini, coraggiosa denuncia molte madri droga che hanno permesso di arrestare chi reggeva fila del traffico*».

Confermano i carabinieri reparto operativo del Nucleo di Torino: «*Oggi la droga arriva Milano, Genova, Napoli viene battuta sul mercato piccoli e spacciatori*».

Ancora il dott. Bassi: «*Arresti, condanne, rappresentano il problema che ha radici sociali Torino e Milano, in Italia all'estero. Noi colpiamo chi sfrutta queste debolezze, queste angosce. Ma aumenta notevolmente il chi compie furti, scippi e rapine per pagarsi quotidianamente quella morte lenta*». I carabinieri: «*E aumenta anche il fenomeno della 'droga bato sera', di coloro che si suicidano saltuariamente*».

Costo 150 mila lire un grammo eroina; mila un grammo cocaina. E ora arriva «crack». Una ta di soldi per morire più in fretta.

Ezio Mascarino

In aula, due mondi

Aule chiuse, corridoi deserti. In agosto, il tribunale Corte d'appello e pretura penale piazzetta IV Marzo offrono panorami sonnolenti. Animazione e brusio sono confinati carcere, che, al pianterreno di entrambi i palazzi, ospitano i procedimenti per direttissima. In queste sale la giustizia non ha mezzi, vi fa funzionare piccola di montaggio o. Via una causa, avanti un'altra. In una mattinata, i giudici pronunciano dieci .

Come succede durante tutto l'anno, quando l'80 per cento dei giudizi è per droga, quasi tutti imputati qui per l'eroina, la cocaina e l'hashish. In tribunale ci sono gli spacciatori, in pretura i loro clienti; per procurarsi i soldi per il buco giornaliero, hanno «*fatto* dio» di un'auto o rubato alla Standa. Oppure, l'effetto dello stupefacente, si sono lasciati andare vandalismi, oscenità, risse.

Gli uni e gli altri affrontano il processo in maniera completamente differente. Gli accusati spaccio hanno abiti puliti, ostentano sicurezza, chiacchierano disinvolti con amici e parenti, addossati alla transenna delimita il settore riservato pubblico. Sono stati colti in flagrante, la droga, già suddivisa in dosi, addosso o nascosta macchina o in casa. Nessuno che ammetta alcunché, tutti negano anche l'evidenza. alle strette del presidente tribunale, Edoardo De , ricorrono alla ti-rilesca: «*L'eroina? per- m'ha pregato portare pacco al tale* ignoravo che cosa *fosse quella polvere...Purtroppo dove abita chi ma l'ha gnata, quello conosco solo di vista*».

L'estrema difesa: «*La roba mi serviva per consumo personale*». Parole mai credute. Non uno questi imputati ha le braccia lividite dall'uso continuo della siringa. Inoltre, quando mai un drogato si porta in giro parecchi grammi d'eroina?

I clienti degli spacciatori offrono un triste spettacolo volti e pallidi, tremori che serpeggiano per tutto il corpo, barbe capelli dimenticati da chissà quanto pettine dello shampoo, magliette e pantaloni laceri, di macchie.

La giustificazione più balbettata: «*Ero in crisi, non mi rendevo conto di niente, sono perché ho fatto quel furtarello*».

I sono quasi tutti già a polizia a carabinieri, il processo in gretura non la loro prima di- giudiziaria. In- per più, invece, gli accusati di spaccio. Tra costoro si trovano le persone più insospettabili.

Bruno Miotti, 1944, corso Sebastopoli titolare una tipografia in via Legnano 29 e di un'agenzia finanziamenti prestiti. Nell'alloggio la Narcotici della Questura trovano due e mezzo di hashish: altri tre chili erano in fondo al cassetto di una vania, in via Legnano. Assidagli avvocati Fiume Oberti. Miotti s'è barcamenato attraverso il solito balletto contraddizioni: «*Qualcuno ha la droga nella tipografia in modo da incastrarmi: denaro prestito, almeno 3 persone hanno molti per volermi in carcere*».

Poi s'è rimangiato tutto: «*Elisabeth, straniera di un mio cugino, aveva bisogno di soldi per le vacanze. In pegno m'ha lasciato l'hashish*». Alla condanna (3 anni e mezzo) pianto.

Qualche volta, il verdetto è d'assoluzione. Giuliarda Zamperla, 50 anni, Casale, aveva in casa 60 grammi d'eroina. Difesa gli Pesavento e Pellerino, ha urlato e pianto: «*Quel pacchetto l'ha nascosto mio marito: disgraziato, non m'ha detto nulla*». marito, Ahmad Assari, egiziano, 30 anni, rinchiuso nella dall'altra parte dell'aula salvata: «*E' vero, non saputo niente. La droga l'ho avuta da un paesano*». Gli sono stati inflitti 3 anni e 7 mesi. la donna è stata formula ampia.

Gianchino

Quali pene per chi spaccia

Le pene per spaccio e la detenzione di droga fissate dagli articoli 71 e 72 della legge 685 del dicembre 1975 sugli stupefacenti. Chi possiede o commercia eroina, cocaina e altre droghe pesanti è punito con la reclusione da 4 a 15 anni e con multe da 6 a 200 lioni. Le per custodia di hashish, marijuana e canapa indiana vanno, invece, da 2 a 6 anni: le multe da 4 a 120

siamo aperti anche in agosto
ottica Salva
5 centri salvavista a Torino

Corso Siracusa 67
Corso De Gasperi 27
Via Tripoli 45
Via Madama Cristina 60
Via Monginevro 44

Echi di cronaca

Vivere insieme risolve

Deal-To l'arredobagno

Sarien via Claudini 27

Olivari lampadari

Messaggi urgenti
mercoledì sera liti... Stupinigi-Orbassano partono... arrivano rime. Dai Collalto Vecchi Tel 937 7675
GATTINA smarrita chiazze a trama... Tel 882 405
QSS TURIN SERVICE Via Cernaia TORINO Sviluppo e stampo le tue foto a... SUBITO sotto i tuoi occhi
INFORMITALIA ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI Corso Via Cernaia 187 - Torino
ARRIVANO I VOSTRI! ore ... Ristorante - Tavola calda - Bar Gelateria - Parcheggio interno Tel. 965.13.57 SCOMMETTIAMO? QUINDICI MILIARDI DI LIRE INCASSATE DALLE SCOMMESSE EDITORI SET 1986 VINCITE ESPRESSE IN TORINO

Ha 19 anni

Trenta mesi per rapina senza armi

Strappò 50 mila lire e catenina 2 ragazzi

Severa condanna per Luigi Tulipani che, il 23 luglio, insieme un complice minorenne, pinò due ragazzi nei giardini davanti Porta Nuova. Ieri i giudici della sezione feriale gli hanno inflitto due anni mezzo di , dizionale. Il pm Tinti aveva proposto 4 anni. Tulipani e l'amico erano avvicinati ai due ragazzi, seduti una panchina con dato; ma armi, avevano mi: «*Consegnateci subito tutto quello che avete in tasca*». In tutto 50 mila lire. Poi strappato la ca- a uno dei giovani («*L'abbiamo venduta a Palazzo per 30 mila lire*»).

In aula il Tulipani (difesa. Bissacco), si è giustificato: «*Non vivo più casa con i miei, mi arrangio paura. Quel giorno fame, non volevo far nulla di male*». Il complice giudicato tribunale dei .

Chiesto il rinvio giudizio (truffa) d'un vigile assenteista

In 4 anni malato per 961 giorni

In servizio Poirino - Il suo comandante il sindaco lo hanno sorpreso al lavoro nell'agenzia di assicurazioni della moglie - nell'86, casa per sinusite, spalava la davanti alla porta

Dopo tranviere, licenziato rendimento, un altro dipendente finito nei guai con la magistratura per troppe assenze lavoro. il vigile urbano Poirino Mollo che, anni, all'80. ri- a in malattia per giorni. Soffre di sinusite, i certificati medici. Secondo il giudice, invece, per aiutare la moglie titolare un'agenzia di assicurazioni. Per questo il pm Rizzo ne ha chiesto a giudizio per truffa.

La grana giudiziaria per Nicola Mollo, 48 anni, ora allontanato dal servizio in attesa conclusione l'inchiesta, cominciata lo anno, dopo una segnalazione del comandante vigili di Poirino, Giuseppe Picitello.

Spiegava anche lo, per le ripetute ze, stato sottoposto nell'83 e nell'84 due visite (della commissione collegiale dell'Usl e medica presso l'ospedale militare) che lo avevano ritenuto idoneo al servizio. Nicola intanto aveva presentato ricorso al Tar per valere le ragioni.

Il giudice Rizzo ordina due perizie: la prima favorevole al Mollo (secondo l'esperto, assenze erano giustificate); seconda, i medici Gatti e Varetto stenevano, invece, che metà dei 961 giorni d'assenza erano giustificati.

Dal gennaio '82 al 9 maggio '85 nessuno aveva visto al lavoro: per i periti, in quei 457 giorni di malattia, interrotti opportunamente dal solo periodo di va- luglio, il vigile (che tempo prima aveva subito un intervento di orchiectosolo pochi mesi cronica, poteva lavorare.

I medici legali spiegano così i motivi delle assenze: «*Alle situazione di disagio le autorità comunali e con il comandante Corpo, l'imputato ha ritenuto di rifugiare dichiarandosi ammalato con la compiacenza sanitario che lunghissimi, ingiustificati e assurdi periodi ha certificato stato inabilità al lavoro non attuale, ma soltanto lontanamente ipotizzabile*».

Sfavorevoli al vigile anche le dichiarazioni del di Poirino, Giuseppe Brossa, dell'assessore Alessandro Crivello e del consigliere Carlo Bosio: «*Più volte abbiamo visto il vigile, anche in divisa, nell'ufficio della moglie, mentre risultava in malattia*». particolare, l'assessore Crivello: «*Il 9 gennaio '85, il Mollo, ufficialmente malato di sinusite, spalava neve davanti all'agenzia moglie*».

Il magistrato ha disposto anche perizia grafica su alcune quietanze di assicurazione per stabilirne se gli apposte L'esperto sostanzialmente escluso, ma il magistrato sottolinea la grande somiglianza delle "M" sulle quietanze con quelle sul bollettario contravvenzio- elevata vigile

Temperatura

massima	+ 28,2
minima	+ 16,4
	+ 22,1

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma di so- al di Caselle alle ore 20: pressione a del mare 1018 mb: umidità 48 per cento. Temperatura: massima +27; minima +15,5; ma +20,4. Previsioni: cielo poco nuvoloso. Venti: calmi buona. Temperature in leggero aumento. Temperatura dello scorso anno a Torino: massima +26,3; min. +17,4

INDIRIZZI UTILI

AL GRABEL, via Cesare 9, tel. 547.721
CAFASSO, pl. Valdese 17E, tel. 660.4534
ant. RISTORANTE v. Pavia/Lanzo, aperto tut. locale sala pera. Tel. 540.824.
RISTAURANT MASSIMO pl. 447.5477.
RISTORANTE LA CLOCHE, tel. 694.213.
ACCONCIATURE ITALO, v. Vagnone 20
ATELIER MASSIMO confezioni ed accesso. v. S. Tommaso 10, 519.052 - 511.032
COIFFEUR, v. Cibrario 17, tel. 534.949
COIFFEUR GIANNI TOMA, tel. 366.904.
MARA COIFFEUR depilazione, pedicure, c. Fiume 2, p. 1°, tel. 630.8980
RENÉ PETTENUZZO COIFFEUR, via Alpen 16, tel. 532.844 - 538.842
RUCCHO COIFFEUR, corso Trapani 4.
ABBIGLIAMENTO BAMBINI BABY CLUB via Pozzo 43, tel. 659.858 orario continuato lunedì antic. 9.30-13.30. Sconti su tutta la merce per rinnovo locali.
CARLO FIORI, c. Lodovici 1 tel. 584.644
ERBORISTERIA, via Mazzini 17
FIORI JUCCI v. Cadorna 48, tel. 599.879
FIORI NANDA, corso Francia 11 bis, interno 3 tel. 511.987 - 510.629
PASTICCERIA convenienza Peyrano-Pfeiffer, torte, cioccolato, confezioni regalo. Corso Vittorio Emanuele 76, (angolo 538.765 - 543.040
TINTORIA AUGUSTA, via Vanchiglia 30, telefono 885.211
VALENTINA FIORI in zona il mercato Corso Peschiera 252, tel. 332.040
IDRAULICO URGENTE, tel. 331.391
LAVATRICI IDRAULICA tel. 331.081
TELEVISIONI RIPARAZIONI, tel. 488.780
TV da riparare? Tele 505 tel. 730.1538
TV QUARTO? Videocolor/vag 736.6089
TV ASSISTENZA TV, telefono 472.510
TV riparazioni rapide Tel. 473.0277
CHIRURGO MEDICO DENTISTA, orario continuato 8-20 dal lunedì al venerdì sabato ore 8-14. Riparazioni protesi urgente. Aperto tutto agosto. Tel. 744.640
DENTISTA aperto anche festivi ore 9-20. Esecuzione e liberazione (Ufficio stranieri) Via Cernaia 18, tel. 512.360
DENTISTA specialista, corso Giulio Cesare 184, tel. 335.2626 - 265.639
AUTOFFICINA ELETTRAUTO, pronto carburatori, carrozzeria interventi su strada Settimiana 767 611
AUTOSOCCORSO 24h 000 tutti i giorni
CLINICA DELL'AUTO, tel. 730.584
ELETTRAUTO, via Grandezza 36, tel. 859.187. Anche autosoccorso su strada
ELETTRAUTO, via Nardi angolo corso Massimo d'Azeglio, telefono 669.8007

RISERVATO AI DIPENDENTI DI AZIENDE
SULL'USATO FIAT PAGAMENTI SPECIALI CON ANTICIPO DI LIRE 500.000 ED IL RIMANENTE A VOSTRO COMODO CON INIZIO PAGAMENTO A DICEMBRE '87.
VALUTAZIONE DA LIRE 500.000 FINO A 1.000.000 DEL VOSTRO USATO ANCHE SE DA ROTTAMARE.
AUTOFRANCIA
CONCESSIONARIA FIAT
2 SEDI C.SO FRANCIA 341 - TEL. 712.974 C.SO TRAPANI 116 - TEL. 335.20.18
AGOSTO APERTO ANCHE IL SABATO
istituto Ravizza
SCUOLA ALBERGHIERA
— Corsi per addetti ai servizi di sala bar
— Corsi per addetti ai servizi di cucina
Con «PRESA D'ATTO» regionale
Via Pinerolo, 18 - 10182 TORINO
tel. (011) 859858 - 879875

Diventa grazie ad un'endovena «a tempo»

Alla Clinica ostetrica presso il Mauriziano la prima nascita «torinese» ottenuta tecnica di microinfusione

La signora Viola con Chiara altre tre donne Torino stanno per diventare madri con il sistema che lei ha sperimentato

Chiara Viola (3 chili e 60 grammi) è nata con parto cesareo, lunedì alle 11,30, all'ospedale Mauriziano. E' il primo caso Torino di gravidanza felicemente conclusa grazie alla tecnica della via endovenosa. bimba stupenda con grandi occhi azzurri e capelli biondi.

Chiara è venuta al mondo grazie alla tenacia e all'amore di mamma papà, ma grazie anche prof. (titolare della Cattedra di clinica ostetrica e ginecologia direttore della divisione di e ginecologia Mauriziano) sua équipe dott. Giuseppina Grassi. Altre attendono di diventare mamme, nello stesso modo, prossimi mesi.

«*La tecnica della microinfusione, che può avvenire per via endovenosa o sottocutanea, non è nuova — spiega il prof. Massobrio —. Da due-tre anni utilizzata donne sterili negli Stati Italia ci sono casi a Bologna all'ospedale S. Anna di Torino. Il caso di Chiara, tuttavia, è speciale perché, per la prima volta nella nostra città, è stata adottata la microinfusione per via endovenosa ha grande vantaggio di non provocare parti plurigemellari*».

La tecnica, abbastanza semplice, consiste nell'introdurre per via endovenosa una sostanza che viene definita GnRH (oppure LHRH) e che, stimolando gli ormoni prodotti dalle cellule nervose che nell'ipotalamo, provoca la secrezione gonadotropine, le responsabili della funzione dell'ovaio. Diventa così possibile la gravidanza anche in una donna che, come la mamma di Chiara, a 29 anni, non ha mai avuto le

Il GnRH viene somministrato utilizzando una sorta di pompa (grande un pacchetto di sigarette) che, cannula introdotta vena braccio, rilascia ogni ora una dose prestabilita di farmaco.

A questo punto il compito attivo passa ai futuri mamma papà. Il trattamento farmacologico, mai interrotto, continua quando di gravidanza risulta positivo. Per concepire Chiara sono occorsi 4 mesi.

Poi l'attesa, serena e regolare: «*Non ho avuto problemi, una gravidanza perfetta. Ho anche potuto lavorare nella piccola che conduco personalmente. Per fortuna posso contare sull'aiuto della mia numerosa ed affettuosissima famiglia. Ora perfino ad allattare la mia bambina*» spiega la giovane .

E il «*E' al settimo anche lui, ovviamente*». Chiara, con e papà, lascerà l'ospedale per nella sua casa di Valenzani d'Asti.

ma. val.

supermercati MAFFÈ
sconto 33%
approfittate della grande operazione
3 X 2
su prodotti di altri quattro
NELLA AGOSTO 12 punti vendita

Caselle, nuovi collegamenti

Nizza e Lione più vicini in jet

Voli anche per Düsseldorf e Marsiglia

L'orario aereo invernale '87-'88 andrà in vigore dal prossimo 25 ottobre. Secondo le anticipazioni fornite [illegible] Sagni, porterà novità positive per l'aeroporto di Caselle, soprattutto per quanto riguarda i collegamenti frontalieri a corto [illegible] In particolare si avvantaggerà il cosiddetto «terzo fiorello», [illegible] utile per i viaggi degli uomini d'affari.

Intanto, fin dal prossimo 1° ottobre, la nuova compagnia italiana Alibit, metterà in funzione la linea Torino-Pescara-Bologna, cinque volte la settimana, dal lunedì al venerdì. Verranno [illegible] velivoli «Jetstream 31» da diciotto posti.

La compagnia francese Air [illegible] (specializzata nel [illegible] livello») [illegible] un *Bandeirante* a sedici [illegible] gestirà il Torino-Nizza (dal lunedì al venerdì), mentre la Cai opererà con un *Metroscheiphen* a diciotto posti sul Torino-Marsiglia (sempre cinque volte alla settimana).

Infine, rispetto all'inverno scorso, ci saranno variazioni [illegible] sulla linea Torino-Roma: continueranno come prima gli otto voli giornalieri, [illegible] ci saranno in servizio [illegible] *MD80* a 158 posti invece di tre, un *DC9* a 107 posti (erano q[illegible] mentre rimane [illegible] *DC9S* a 125 posti. In sostanza si arranno [illegible] in più al giorno per i passeggeri, un ulteriore passo avanti per l'utenza torinese che da anni chiede un servizio migliore con la capitale.

Si è concluso il campo scuola per obiettori di coscienza

I soldati senza fucile

Convegno a Signols, presso Bardonecchia, con teologi e scienziati - Militari a tutti gli effetti (306 mila lire il mese, senza vitto e alloggio), ma con una ferma di 20 mesi - I nemici da combattere: droga, emarginazione e [illegible]

Signols, nei pressi di Bardonecchia. [illegible] Il documentario «*Pace e bene*», al è concluso, ieri sera, il quinto «campo scuola» per obiettori di coscienza organizzato dalla Caritas diocesana.

Un'esercitazione [illegible] spirito per soldati speciali: in luogo delle marce, delle addestramento [illegible] dei contrappelli, [illegible] conferenze-dibattito sui significati concreti [illegible] parola «pace», gli [illegible] coi teologi e gli scienziati, i momenti di riflessione sul sociale sullo sfondo di una diffusa spiritualità cristiana.

Come [illegible] giuridica quei 107 ragazzi dai 20 ai 25 anni convenuti a Signols per [illegible] settimana sono militari, seppur atipici. Malgrado il «*gran rifiuto*» dipendono [illegible] chi'essi, come i coetanei in divisa, dal [illegible] della Difesa, che gli passa una paga di 306 mila lire al mese (188 in più degli altri, [illegible] vitto e alloggio).

[illegible] invece del fucile, della divisa e dei turni [illegible] sentinella, hanno scelto di combattere contro droga, handicap, [illegible] emarginazione, avversari forse assai più subdoli ed insidiosi del «nemico» tradizionale. Una lotta [illegible] almeno 20 mesi (tanto [illegible] la loro ferma) combattuta tra le file dell'organizzazione (Arci, Gruppo Abele Acli, Comune [illegible] Torino) in cui, nuovi soldati [illegible] di pace, sono stati inquadrati.

Per la maggior parte [illegible] loro, tuttavia, [illegible] «militare» dura già da tempo. E' il caso [illegible] Massimo, 20 anni, che al momento della chiamata, nel giugno scorso, si occupava [illegible] da 2 anni [illegible] agli anziani. Ora svolge il suo servizio tra i giostrai, una fascia sociale dove il continuo girovagare dilata i problemi della gente comune. Il «fermo», come loro lo chiamano):

«*Prendiamo la frequenza alla scuola* — cita [illegible] esempio Massimo —. *Se un bimbo "fermo" [illegible] malvolentieri a scuola, figuriamoci [illegible] girovago, che sviluppa con il [illegible] uno radicale avversione [illegible] condizionamenti [illegible] qualsiasi tipo*». Altro esempio di problema «maggiorato» dalla mobilità: «*Non è facile dare una mano a una famiglia [illegible] cui il padre ubriacone insidia la figlia, quando oggi è in un posto, domani in un altro*».

Diego, 23 anni: «*La mia maggior soddisfazione? Essere riuscito a stabilire un' autentica amicizia [illegible] un anziano che ha [illegible] anni più di me*».

Simone, 24 anni, laureando in Giurisprudenza. «*Militare*» invece [illegible] la [illegible] e C., il gruppo di [illegible] con sede a Porta Nuova: «*Operando nel sociale* — dice — *anche noi obiettori, nell'a nostra inesperienza, sconfiniamo sulla pelle la mancanza e le disfunzioni delle strutture*». E ricorda l'episodio della minorenne inglese che vaga sperduta [illegible] la stazione finché i poliziotti la affidano a loro: «*Pensateci voi*»; oppure il caso dell'ex folle, che in Porta Nuova comincia a denudarsi, senza che nessuno [illegible] voglia prendercene [illegible] alla malcelata cattiva degli addetti ai bagni pubblici ogni qualvolta che riescono a convincere un barbone a riacquistare un brandello di dignità tramite una bella doccia.

Esperienze difficili che aiutano a maturare. I giovani «contestatori di [illegible] ne sono talmente convinti, [illegible] nessuno ripudierebbe la propria scelta malgrado gli [illegible] mesi di ferma in più. E tanto più significative quando vissute insieme. [illegible] Marco, Davide, Enrico, Marzio, [illegible] 6 obiettori [illegible] vivono in [illegible] prefabbricato di 7 [illegible] per 3 [illegible] centro della Falchiera: «*Siamo entrati talmente in sintonia con gli abitanti che [illegible] [illegible] volevano perfino affidarci delle armi da conservare*».

m. bo.

[illegible] cassaintegrati [illegible]

[illegible] tornano al lavoro 100 dei [illegible] dipendenti della Olivetti in cassa integrazione dall'inizio di agosto. La decisione dell'azienda è motivata dal positivo andamento del mercato e quindi dalla necessità di aumentare la produzione. Fin dall'inizio, [illegible] resto, il provvedimento [illegible] [illegible] aspetto congiunturale e nasceva dalla contrazione di ordini sul mercato mondiale dei personal computer. Per altri 650 dipendenti la cassa a rotazione, dovrebbe durare fino al febbraio '88 [illegible] non si escludono nuovi reingressi a breve termine.

[illegible]

Si festeggia domani a Montanaro il primo anno [illegible] attività della Croce bianca [illegible] Canavese. Alle 10.30, in piazza Massa, dove convergerà il corteo partito dalla sede di via Caffaro, si saranno la benedizione della bandiera e della nuova ambulanza. Questa sera [illegible] 21, in [illegible] Massa, concerto della Filarmonica felettese diretta dal maestro Silvio Caligaris.

Televisioni private in regione

Grp

15 — Kodiak, telefilm
15,30 La bala di fittier, telefilm
16 — Diario di [illegible]ato, telefilm
16,30 Stars on Ice, telefilm
17 — Vecchio cinema, film
18,00 Hello Larry, telefilm
19 — La schiava Isaura, telefilm
20 — Hanna & Barbera, disegni animati
[illegible] Il barbiere di Siviglia, film
22 — [illegible] qui [illegible], telefilm
23 — Buona parte [illegible] Paolina, film

Videogruppo

15,30 La carrozza d'oro, film
18,05 Detectives, telefilm
19 — L'incredibile dott. Hogg, telefilm
19,30 La bala di Rilser, telefilm
20,30 Brigata di ferro, film con V. Mature, L. Marvin
22,15 Detective school, telefilm
23,30 Detectives, telefilm

Quartarete

17,15 [illegible] la ragazza del [illegible] ball, cartoni
18 — Monthy Nash, telefilm
18,30 Rotacista
19 — La fattoria dei giorni felici, telefilm
[illegible] Tg4
[illegible] Amore e morte nel giardino degli dei, film
22,15 Telefilm

Telestudio

16,30 [illegible] Devilman; Judo Boy; lo [illegible] Teppei; Phantaman; Starzinger
19 — Santani and Son, situation comedy
[illegible] Nell Nelson, telefilm
20,30 Il capitano dei mari del Sud, film
22,00 L'uomo dal colpo perfetto, film
0,00 Uno [illegible] in gonnella, film

Rete [illegible]

18,15 Favole, cartoni
19,45 La corsa, cartoni
20,15 Film
22,45 Event, telefilm

Telecity

17 — Black [illegible] animati
17,30 Dr. Slump e Arale, cartoni animati
18 — Super Kid, cartone animato
18,30 Mari di cuore, [illegible]
19,30 Speciale cronaca, attualità
20 — L'ovo di Eva, telefilm

Telecupole

17 — Calvin il colonnello, [illegible] toni
17,30 Ben Richard l'inarrestabile, telefilm
[illegible] — Video mix, rubrica
19,30 TG6
20 — Povera Clara, telenovela
21 — Film
22,30 Tg6
22,40 Film (continuazione)

[illegible]

18,30 Telefilm
17 — W l'estate
18 — Il ritorno dell'Ape [illegible] cartoni animati
18,30 [illegible] negro, telefilm
20 — Una modella per l'ispettore, situation comedy
20,30 Kal e Cristina, film
22,30 Polvere di stelle, telefilm
23,30 [illegible] mortale [illegible]a di Satagor, film

[illegible]p

18 — Dirty [illegible], cartoni
18,30 Bem, [illegible]
17 — Isole perdute, cartoni
17,[illegible] Ugo ra dal judo, cartoni
18 — Dan Chuck story, cartoni
[illegible] La principessa [illegible], cartoni
20,30 [illegible], telefilm
21,30 Asso [illegible], telefilm
22 — Specchio nero, film
24 — Nel silenzio [illegible] notte, film

Videouno

17 — Programma per i ragazzi
17,25 [illegible] [illegible] leggera, campionati [illegible]
20,30 Le auto della settimana
21 — Tg tuttoggi
21,15 Billy Joel in concerto
22 — Roma: [illegible] leggera, campionati mondiali
23 — I segreti del mare di Jacques Cousteau, documentario

Erre Uno [illegible] Svizzera

16,15 In Eurovisione [illegible] Roma: Campionati mondiali di atletica
18 — Telegiornale
18,05 Scacciapensieri
19 — Incontri
19,30 Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Remake
22,20 Telegiornale
22,30 Sabato sport
23,30 Special
24 — Festival [illegible] Internat. Jazz 1986

Primantenna

15 — Parcheggio con simpatia
19 — Auto della settimana
19,30 Speciale: Per una vacanza in Piemonte
20 — Flash cinema
20,30 Sotto inchiesta, telefilm
21,30 Auto della settimana
22 — Melody, telefilm
[illegible]0 Speciale: Per una vacanza in Piemonte
23 — Caccia proibita, telefilm

[illegible] Manila

16,10 Uccidete agente 777, film
18 — Le a[illegible]
18,40 Missione Marchand
20 — Notedue, [illegible]
22,20 La sua
23,05 Musicale
23,20 Quante volte quella notte, film
20,30 Inferno a Caracas, film
22,30 Superpinyboy, spettacolo
23,30 Le auto della settimana
24 — Spiacenti e ritorno di Madama Royal, film

Tv [illegible]

16,50 Capriccio e passione, telenovela
17,30 Luisana mia, telenovela
19,20 Il [illegible]ndiavolo solitario, [illegible] film
19,50 Charley, telefilm
19,20 La ruota del destino, [illegible] film
19,45 I detectives, telefilm
20,40 La legge di Burke, telefilm
21,35 Capriccio e passione, telenovela
22,30 Examiner - [illegible] di sera, spettacolo
[illegible] Le a[illegible] settimana
24 — La cam[illegible]ra blindata, film

Telecittà

17 — New Scotland Yard, telefilm
18 — Hanna e Barbera show, cartoni [illegible]
18,30 The outsiders, telefilm
19,45 Hanna e Barbera show, [illegible]
20,15 Detective, telefilm
21,40 American secret [illegible] film

Torino Futura

16,10 Uccidete agente 777
18 — Nel regno del cartone
19 — [illegible]
20 — Telegiornale
20,10 Testimone d'accusa, film
22,10 Telegiornale
22,20 Sabato sport

* Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Chiude la linea Torino-Ceres

Lavori per il raddoppio e Caselle in 12 minuti

Lunedì entrano nella fase più importante i lavori di potenziamento della linea ferroviaria Torino-Ceres. Previ[illegible] il raddoppio dei binari e gli scavi della galleria tra la stazione Dora e Venaria. Ciò comporterà la chiusura della linea e la sua sostituzione con il trasporto su gomma.

Il futuro della Torino-Ceres (costruita attorno al 1870) sembra quindi tingersi di rosa, anche se i tempi di erogazione dei massicci fi[illegible] previsti non [illegible] ancora certi: non è precisato, per esempio, quando arriveranno i [illegible] miliardi [illegible] Stato. I lavori [illegible] (sono previste [illegible] l'eliminazione di [illegible] passaggi a livello e la costruzione di una nuova stazione [illegible] le velocità media dei treni [illegible] notevolmente. In [illegible] minuti, [illegible] esempio, si arriverà da Torino all'aeroporto. Un primato fino a pochi anni fa nemmeno ipotizzabile.

Gli scippatori catturati dai «falchi»

Quattro giovani, uno [illegible] quali [illegible] stato arrestato esattamente un anno fa, bloccati dagli agenti della speciale sezione della Mobile e da un poliziotto di passaggio

Due bande (nel gergo della mala si chiamano «*batterie*») di scippatori sono state catturate dagli agenti della Mobile. Quattro ragazzi, tutti pregiudicati. Uno era [illegible] [illegible] [illegible] un anno fa. Ha detto agli agenti: «*Che sfortuna, torno in galera il giorno dell'anniversario*».

Gli agenti [illegible] «Falco» (un gruppo [illegible] opera da tempo contro scippatori e microdelinquenza) da tre giorni davano la caccia ad una «Uno» marrone, rubata, con la quale erano state compiute numerose rapine per strada. L'auto è stata trovata in via Pio V angolo via Madama Cristina. Ore di appostamenti, [illegible] arrivati due giovani: [illegible] Valtero, 20 anni, via [illegible] 43, e Luigi [illegible] [illegible] anni, via Valgioie 36.

Gli agenti li hanno bloccati mentre salivano sulla vettura che poco prima era stata usata per l'ennesimo scippo: i banditi avevano rotto il vetro di una «Alfa Sud», fermata in [illegible] Caboto, derubando la proprietaria, Giuseppina [illegible] Cagliuri, 43 [illegible] [illegible] borsa con 300 mila [illegible]

Sergio Valtero, due arresti in un anno. Felice La Vaccara

In questura i [illegible] hanno ammesso quella rapina e Valtero, [illegible] era già stato catturato un anno fa dagli [illegible] agenti (proprio il 27 agosto), ha gridato la sua rabbia [illegible] dover tornare in carcere.

Più [illegible] l'arresto degli altri [illegible] rapinatori, i fratelli Angelo e Felice La Vaccara, [illegible] e [illegible] anni, via Chiberton 11. Uno dei due [illegible] aggredito una donna in via XX Settembre e [illegible] strappato [illegible] catenina. Un agente del commissariato Vanchiglia che st[illegible] seguendo [illegible] cercato di bloccarlo: il giovane è salito [illegible] una «500» al volante d[illegible] quale c'era un complice.

Grazie alla collaborazione di un automobilista l'agente ha inseguito la vettura e ha bloccato i due [illegible] Palocapa. I fratelli La Vaccara hanno ammesso lo scippo, consegnando [illegible] agenti anche la catenina d'oro rubata. Sono stati arrestati per «rapina, in previsione di perso[illegible] in [illegible] [illegible] identificarlo». La donna scippata, infatti, non ha ancora presentato denuncia e non si sa chi sia.

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA

PK publikompass spa

PK [illegible] di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
Via Roma 60 - Tel. 65.211
Via Maroncelli 32

XLIV MOSTRA INTERNAZIONALE DEL CINEMA DI VENEZIA

RAI E CINEMA
INSIEME PIU' GRANDI

SERATA INAUGURALE
KATHLEEN TURNER in
GIULIA E GIULIA
di PETER DEL MONTE
Con Sting, Gabriel Byrne e Gabriele Ferzetti. Fotografia di Giuseppe Rotunno. Scenografia di Mario Garbuglia.
Una Produzione [illegible] Radiotelevisione [illegible] Distribuito in Italia dalla Artisti Associati Internazionali.
Fuori concorso.

VENEZIA XLIV - FILM IN CONCORSO
AU REVOIR LES ENFANTS
[illegible] film di LOUIS MALLE
Una coproduzione Franco-Tedesca NOUVELLES EDITIONS DE FILMS S.A., [illegible] - MK2 [illegible] Parigi - STELLA FILM GmbH [illegible] - N.E.F. GmbH, Monaco - con la partecipazione del Centro Nazionale del Cinema e di SOFICA INVESTIMAGE - IMAGES INVESTISSEMENTS - SOFICA CREATIONS - in collaborazione con RAIUNO.
Distribuito in Italia dall'Istituto Luce / Italnoleggio Cinematografico.

UN RAGAZZO DI [illegible]
un film di LUIGI [illegible]
[illegible] Maria Volonté, Diego Abatantuono, Thérèse Liotard [illegible] per [illegible] prima volta sullo schermo Santo Polimeno.
Una coproduzione Italo-Francese.
ITALIAN INTERNATIONAL FILM - U.P.I. SCHERMO VIDEO, Roma-CARTHAGO FILM S.a r.l. - CANAL PLUS PRODUCTIONS General Image, Parigi - in collaborazione con RAIUNO.
Un film prodotto da Fulvio Lucisano. Produttore associato Tarak Ben Ammar. Distribuito in Italia dalla ITALIAN INTERNATIONAL FILM.
Distribuzione Internazionale SACIS.
Regia di [illegible] Comencini.

LUNGA VITA ALLA [illegible]
(Long Live the Lady!)
un film di ERMANNO OLMI.
Una coproduzione RAIUNO - CINEMAUNDICI.
Distribuito in Italia dall'Istituto Luce / Italnoleggio Cinematografico.
Distribuzione Internazionale SACIS.
QUARTIERE un film di SILVANO AGOSTI
Prodotto dalla 11 Marzo Cinematografica in [illegible] con [illegible]

SETTIMANA INTERNAZIONALE DELLA CRITICA
NOTTE ITALIANA
[illegible] film di CARLO MAZZACURATI
Con [illegible] Messeri, [illegible] Boschi, Mario Adorf, [illegible] Perlini, Tino Carraro.
Prodotto da Nanni Moretti e Angelo Barbagallo per SACHER FILM S.r.l. - RAIUNO - SO.FIN.A.
Distribuito in Italia [illegible] TITANUS.

RAI TELEVISIONE ITALIANA

Rohmer e Del Monte inaugurano la 44ª Mostra: programma d'emergenza e molti italiani

Parte Venezia con i suoi campioni

S'annuncia un festival quasi tradizionale: eclettismo nelle scelte e libertà nella Settimana della critica - Ma i film non sono così pochi, anzi continua una vocazione punitiva

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — E' un programma d'emergenza che promette d'essere interessante, con alcuni temi di fondo che corrono il film in film e magari anche con una polemica verso le passate edizioni, contro il vecchio autoritarismo di dividere opere e cartellone secondo pubblico e generi, considerando i gusti giovanili un genere. E' vero, il curatore Biraghi è condizionato nelle sue scelte proprio dall'emergenza, è sobrio nel contorno per necessità; ha approfittato dei suoi obblighi per esprimere in qualche modo un metodo, un festival quasi tradizionale con ammiccamenti attuali: pochi film nel computo complessivo e un tempo ragionevole per apprezzarli, secondo una formula criticamente positiva, larga fiducia all'autonoma Settimana della critica e un programmatico eclettismo nella scelta (*«con buona pace di chi vorrebbe escludere quanto sappia anche alla lontana di spettacolo e di festa»*), una retrospettiva su Mankiewicz, *«maestro e maestro»* che in passato sarebbe sembrata troppo sbarazzina a chi avesse desiderato vedere l'edizione integrale di *Cleopatra*.

Non s'è comunque persa del tutto la vocazione un poco punitiva della Mostra, l'idea che non si debba separare l'esperienza estetica dalla fatica; il festival vuol essere una misura d'uomo», ma, minaccia Biraghi in catalogo, *«a patto che gli spettatori non pretendano otto ore di cinema ogni notte e il tempo per tre comodi pasti ogni giorno»*. Per scoraggiare i sibariti, Biraghi ha disseminato nella parsimonia obbligata piccole trappole, i quotidiani nella parte finale del in contrasto coi principi e sopra la media di settore dell'anno passato: non basterà il promesso ritorno dalla mondanità a ripagare i senza sonno e senza cibo.

Una cospicua parte delle opere, in competizione e fuori sono traduzioni di romanzi, anticipo della tendenza che l'annata ci confermerà nella restante produzione cinematografica e i temi vi trascorrono s'impongono all'attenzione con la limpidezza e la definitività dovute alla mediazione letteraria, anche i più delicati, come quello della morte, vacuamente adombrato, ed esplicito in Huston, trasposizione di un intensissimo racconto di Joyce. O come quello dell'omosessualità, dal *Maurice* di Forster tradotto da Ivory a *Gli occhiali d'oro* di Bassani nella versione di Manno. E, più in generale, un sentimento di generazione, una poesia dell'età difficile sembra unire voci di questo cartellone al mondo di solitudine e indipendenza dei ragazzi; dal piccolo monello di Comencini ai ragazzi di Malle, al giovane protagonista di Abdrashitov.

E gli italiani, è vero che sono troppi? Tanti di sicuro (quattro in concorso, fuori), per sapere se anche troppi e se la Mostra ha assunto un antipatico colore casalingo, bisognerà attendere d'aver visto i film che, sulla carta, eccitano molta (oltre a Comencini e Montaldo, l'esordiente Agosti, l'atteso Olmi, il fuori e tecnicamente inedito Monte, per dire dell'evento speciale Bertolucci, passaggino di Cina). Il curatore assicura di aver accettato alcuna pressione; del resto, anche gli Usa tornano grande (due a due) ed è numericamente forte la Francia. Solo i italo-americani sono assenti, perché, dice Biraghi non si può tutto e qualche volta non si trova. E la cura delle opere prime è stata lasciata quasi completamente alla Settimana della critica.

Quanto il curatore si sia allontanato dal suo predecessore Rondi, come un giuoco che lasciamo agli addetti ai lavori per una sera di pioggia, purché i giocatori s'impegnino a immaginare il cartellone che avrebbero preparato lo stesso Rondi e gli altri candidati della vigilia d'emergenza, metti Grazzini, Micciché, Lizzani C'è qualche film di Biraghi che non avrebbero voluto? E la retrospettiva l'avrebbero dedicata a Mankiewicz? Temo sempre che un curatore deve agire con la rapidità e la responsabilità di un commissario prefettizio, senza gatti alle spalle tranne il presidente, tutto solo a salvare la dignità di una Mostra compromessa dalle inadempienze politiche.

Stefano Reggiani

Sting e Kathleen Turner in «Giulia e Giulia» di Peter Del Monte. Sotto, Sophie Renoir e Eric Viellard in «L'ami de mon amie» di Rohmer. I due film inaugurano fuori concorso la Mostra di Venezia

Il presidente della Biennale attacca istituzioni e indifferenza

Portoghesi: o nuovo Statuto o morte

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — «Non so se sia possibile una denuncia per omissione di atti d'ufficio. Certo, se a settembre il consiglio direttivo non viene nominato, la Biennale dovrà pur fare qualcosa se vuole salvarsi. E' una grande istituzione culturale, troppo intelligente per venir affondata», dice il presidente Paolo Portoghesi, socialista.

Molto elegante, con una giacca di Gaultier blu e molle, scivolosa e lustra, del d'epoca tornato di massima moda. *Abbastanza contento della Mostra del cinema:* «Non mi sembra diversa dalle precedenti: c'è il cinema d'autore e il cinema spettacolare. Ne avrei messo nel anche film, diciamo può sembrare vista l'esterno, è ricca per uno spettatore che se vede più di due film al giorno s'intontisce. *Ma figurarsi se alla Mostra poteva mancare la piccola polemica: l'ex direttore che critica l'attuale curatore, il dirigente culturale contro i democristiani che lo spalleggia, i democristiani di Venezia criticano i democristiani di Roma... Figurarsi se poteva il pettegolezzo partitico non porsi e nominare:* «E' molto incerto su quali rappresentanti nominare nel prossimo consiglio direttivo *Biennale, romani e sono d'accordo; esiste accordo sulla candidatura al consiglio di Carmine Benincasa e di Gianluigi Rondi, c'è chi li vuole e chi ce li vuole; parecchie illusioni circolano tra i socialisti...*

Eterni pasticci che avrebbero anche folcloristici, se poi non provocassero situazioni come quella presente della Biennale: come si sa, presidente e direttori tempo; il consiglio direttivo è scaduto e quello vecchio non è neppure a convocarlo perché molti consiglieri non si presentano, ormai hanno altri posti partitici, chi è diventato presidente banca, chi amministratore delegato di un'azienda, la del cinema, senza rettore, s'è potuta solo perché il presidente ha personalmente nominato suo rettore Guglielmo Biraghi; Portoghesi dunque le dimissioni la Biennale si fermerebbe, ci nessuno a firmare documenti né mandati di pagamento.

Nel disfacimento delle istituzioni pubbliche e nell'indifferenza, tutto è fuori «in proroga», come si dice: «La proroga è gravissima», *dice il presidente Portoghesi.* «Strisciante, pare voluta da nessuno: la provincia di Venezia e la Regione Veneto sono distinte in questo meccanismo tragico e inspiegabile, non nominando ancora i propri rappresentanti nel consiglio direttivo».

E che si fa? «Io credo nella riforma dello Statuto: quello attuale ha della Biennale un pietorico e proteiforme, incaricato di fare moltissime cose i mezzi per farle, con un finanziamento annuo di dieci miliardi che è un terzo del budget del teatro La Fenice, un sesto del budget della Scala. Ci vorranno due anni, penso, avere il Biennale». *Intanto?* «Intanto, si a eleggere il nuovo consiglio direttivo, a nominare i nuovi direttori. Altrimenti ci ritroveremo».

L. L.

«Hidden City», per cominciare

VENEZIA — Questi i film oggi Grande, ore 16, Settimana della critica: Hidden City (Città segreta) di Stephen Poliakoff (Gran Bretagna). Sala Grande, ore 18,30, Venezia '87: de mon Eric Rohmer (Francia, fuori).

Sala Grande, ore Giulia e Giulia di (Italia, evento speciale). Sala Grande, ore 24, retrospettiva: The Honey Pot di Mankiewicz.

Persone di Lietta Tornabuoni

Kathleen Turner famiglia, ah cara

VENEZIA — Peter Del Monte che l'ha diretta in *Giulia e Giulia*, dice che Kathleen Turner è un'attrice straordinaria e una donna molto intelligente. «Ci siamo visti, americani assicurati dalla produzione, che avrebbero il vezzo voglioso di osservare l'intervista e ogni ottima motivazione del personaggio sembrano potersi identificare in non chiede niente e capisce tutto, il che è bellissimo per uno come me, incapace di comunicare molto sul set».

Del Monte dice che Kathleen Turner ha una sua bellezza interiore, spirituale, nascosta nella vita quotidiana dall'aspetto di amerigrande sana, vitale e generale. Dice che è una fortuna che l'interprete de *L'amore dei preti* di Hudson, di *Peggy Sue s'è sposata* di Coppola e di *All'inseguimento della pietra verde* abbia una formazione europea, abbia viaggiato molto. «Un'altra avrebbe avuto più difficoltà con il linguaggio astratto d'un film fantastico, in qualche modo astratto: chiedere a un'attrice americana di essere astratta è come chiederle di non essere».

Ma Turner, nata nel Missouri, da bambina ha viaggiato Londra e Caracas, Cuba e Washington, Canada, dove la portava il lavoro di suo padre, che viene definito «appartenente al servizio diplomatico» tale vaghezza da far pensare ai servizi segreti. Ha adesso, la grande bionda, ed è visibilmente in attesa del primo figlio suo e del suo marito Jay Weiss, uno che fa affari immobiliari a New York. La famiglia ha già cambiato la sua vita, ora molto diversa dall'esistenza dei suoi giorni newyorkesi «semplice», vissuti in disordinata solitudine un gatto, in libertà sconfinata di lavoro: «Adesso una cosa come China non la farei più», ha detto parlando del violento film di Ken Russell in una recitava la parte d'una disegnatrice di moda che di notte diventa prostituta. «Mio marito me ne avrebbe molto parlato. Se un film ferisce le persone che vivono bene se ha figli che possono venire presi in giro o offesi dai compagni di scuola, il tuo modo di decidere quale lavoro accettare ogni tanto cambia».

Cambiamo le scelte. L'altro inverno, dopo il lungo periodo passato in Italia a lavorare in *Giulia e Giulia*, ha lasciato perdere il cinema e s'è messa a fare ogni giorno la pendolare tra Manhattan e New Haven per recitare a pochi in sperimentatissimo Long Wharf Theatre. «Voglio poter tornare a casa da mio marito tutte le sere». Recitava una nuova versione di *La ronda delle comete*, un adattamento in moderno» scritto dalla commediografa inglese Pam Gems in al centro del dramma non è la passione amorosa né la rispettabilità borghese, ma l'amore materno: Camille ha un figlio, ed è per proteggere suo figlio che è la indurre ad abbandonare Armand. «Pam Gems è e credo fermamente che la maternità cambi del tutto la vita di una donna niente è più come prima, e non sarai mai più sola. Spero che abbia ragione».

Tutto cambia. Niente più tacchi alti: «Mio marito è appena più alto di me. Se porto i tacchi divento più alto di lui, e gli va». In compenso, con questo marito che non parla stupefacentemente e con certi amici, ha un gruppo rock. «Fantastico. Ci riuniamo a suonare in una cantina, facciamo i matti...» Ma niente più fumi. «Quando partita per l'Italia tutti mi dicevano: "Vedrai, gli italiani Ti piace", e mi piace fumare". In realtà, durante tutto il periodo non ho praticamente neppure visto un solo maschio latino».

Massimo Fichera, vicedirettore Rai, parla della tecnica usata nel film «Giulia e Giulia»: una rivoluzione che migliora la qualità e abbatte i costi

L'alta definizione? Un'invenzione tv per dare una mano al cinema

VENEZIA — Un'opera sperimentale elettronica, film costato oltre 13 miliardi, che nessuno può vedere al meglio sul proprio televisore e che sullo schermo può apparire tecnicamente qualsiasi: «Il maggiore successo sarebbe per me che i critici neppure avvertissero che si tratta d'un film girato in elettronica in alta definizione, che pensassero: tecnicamente, ci s'accorge di niente», dice Fichera, il vicedirettore Rai che sovrintende alla tecnologie. Intorno parla di *Giulia e Giulia*, il diretto Peter Del . Interpretato da Sting e da Kathleen Turner, che viene presentato oggi si discute da due anni, capirci troppo. Proviamo a capirne qualcosa, interrogando Fichera.

Che cos'è, l'alta definizione?

«E' il prossimo grande balzo tecnologico della TV, che da quando è stata inventata ha un unico progresso rilevante: il passaggio dal bianco e nero ai colori. Salvo questo, l'immagine televisiva che vediamo oggi è la stessa che vedevamo nel 1954: a 625 linee, ciascuna delle quali ha un certo numero di punti che trasmettono informazioni ottiche. E' un'immagine approssimativa, impossibile da ampliare e sfocature e slabbrature, brutta: l'immagine bella, nitida, profonda, plastica, resta quella del cinema. L'alta definizione è il perfezionamento che rende l'immagine elettronica paragonabile a quella cinematografica: 1125 625, e in ogni linea il doppio di punti d'informazione. Risultato: un'immagine di straordinaria precisione e cambiamento del formato dell'immagine, che diventa più rettangolare passando dalle attuali dimensioni, il 3 di base per 3 di altezza, a 5,3 di per 3 di altezza; la possibilità di ingrandire l'immagine televisiva, conservandola perfetta, sino a riempire schermi di 8 metri e per 1,70, su cui si potrà seguire una partita di calcio da porta a porta».

Ma in concreto oggi esiste, l'alta

«Il sistema TV è fatto di stadi: produzione, buriona, ricezione. Oggi il produzione di alta definizione (apparato di ripresa, telecamere, registratori) è pronto, a punto giapponesi. Il sistema di non è ancora praticabile: l'immagine in alta definizione non può essere trasmessa con l'attuale sistema a terra, dev'essere trasmesso via satellite o via cavo a ottica. Il sistema di ricezione non è a punto: ci televisore autoluminescente, ci sarebbero schermi di almeno di pollici».

Esperimenti

Paesi europei stanno identificare questa motivazione in quantità: offrono chi programmi o ne di più, possono promuovere il satellite promettendo un maggior numero di programmi e maggiori spazi pubblicitari. Da noi, per quella "deregulation" che è una specialità tutta italiana, la quantità la abbiamo già. In Italia, offrire qualcosa di nuovo che il satellite, l'unica possibilità è il tecnologico: l'alta definizione lo stesso impatto, industriale e commerciale, ebbe la TV a colori».

Il cinema, cosa c'entra?

«Le ha creduto alla prospettiva cinema elettronico, del fare cinema l'elettronica, anche come metodo per saldare i due mondi separati della TV e del cinema, i loro modi diversi produrre immagini. Otto anni fa ho rischiato l'osso del collo io in parte ce l'ho rimasto con il mistero Oberwald Michelangelo Antonioni. Esperimento tecnicamente riuscito: se vuol fare cinema con l'elettronica, fare qualcosa protettato nelle sale su pellicola 35 millimetri, e Oberwald trasferito in 35 millimetri perdeva nitore e impatto. L'alta definizione può offrire risultato buono. Dopo sperimentazioni più invitanti, abbiamo deciso di dimostrare può fare in alta definizione un grosso film con cast internazionale, un eccellente giovane regista e un vero film che fine deve avere niente di eccezionale. Nessuno deve capire che è stato girato in elettronico».

A

«E' una possibilità in più che TV offre cinema, i vantaggi girare in elettronica sono produttivi, finanziari: in avventure si potrà girare film a prezzi molto ridotti; si potrà immagini sulla, anche paesaggi esterni da integrare all'inquadratura; si potrà controllare immediatamente il risultato e eliminare quel tanto ca- e che sempre compagna la lavorazione film».

Nel presente, l'alta definizione è ancora un'astrazione: l'esperimento *Giulia e Giulia* è troppo costoso?

«Abbiamo avuto un aiutino costo su due anni di lavoro: 12 miliardi circa. Questa cifra, abbiamo già pensato con le prerendite nazionali e internazionali circa il 70%. Tra due anni, penso che ci avremo guadagnato. Soldi ne abbiamo spesi, certo. Ma vedendo il film la gente che paga il cinema deve sapere che il servizio pubblico della Rai è anche questa l'innovazione tecnologica che è pure un volano industriale e economico, la garanzia di non restare indietro al futuro».

L. L.

E capitolino, voglia di star

Si recuperano riti, divismo e feste del passato, ma e trascurano affari - Berlusconi distribuirà «Giulia e Giulia», film Rai

VENEZIA — Le streghe di Easterick chiuderanno il 9 settembre la Mostra '87: l'ha confermato ieri Guglielmo Biraghi sottolineando il film George Miller «è particolarmente adatto per un finale festival poiché consente di terminare in allegria». Adesso il della Mostra è in attesa che dagli Stati Uniti gli confermino l'arrivo di Jack Nicholson per ora è certo soltanto la presenza di Susan Sarandon. Ai giornalisti che ieri gli domandavano se non rilanciasse che l'«omaggio a Cinecittà» fosse affollato troppi film visti in tv, Biraghi ha risposto: «Sì, è vero, la gente si che la televisione vedere male il ed sul grande schermo».

Nonostante l'austerity ufficiale, la riscoprendo vecchie consuetudini un tempo caratterizzavano le lunghe giornate del Lido. *Sono state ripristinate le «quattro chiacchiere» sotto i capanni spiaggia dell'Excelsior, da qualche irrimediabilmente trascurati. I capanni sono stati* persi dagli uomini del clan Berlusconi.

Per i suoi incontri d'affari Raiuno si è organizzata «in proprio» al secondo piano dell'Excelsior. Per le sue esigenze commerciali e per la crescente influenza sul mercato cinematografico delle emittenti televisive, sta ri- il culto della personalità e del divismo, anche se gli dimostrano scarsamente a questa politica. Lo dimostra Kathleen Turner, protagonista di Giulia e Giulia, che ci è fatta precedere da un telex del mio avvocato, in cui si informava la Rai che l'attrice sarebbe stata disponibile per la conferenza stampa, per la «prima» del film Del Monte, e per il «gala» di Palazzo Labia. interviste singole, neppure per i telegiornali.

Se la Rai è mattatrice di Venezia avendo finanziato i film di Peter Monte, Comencini, Agosti Mazzacurati anche co-prodotto quello di Louis Malle); Berlusconi, sia pure nell'ombra, si dimostra altrettanto interessato alla buona riuscita della Mostra. Oltre ad aver prodotto il film di Giuliano Montaldo (Occhiali d'oro), il boss dell'emittenza privata controlla oggi il sistema distributivo i film commercializzati dalla Medusa e dagli Artisti Associati, della quali detiene il 50 per cento pacchetto azionario.

E qui si scopre che la Medusa distribuisce il film di John Huston Gente di Dublino, e gli Artisti Associati nientemeno che Giulia e Giulia prodotto dalla Rai e in sale di prima visione a partire dal 9 settembre.

L'industria cinematografica sfrutta a tambur battente le pubblicità i film troppo da Venezia. Già domani in parecchie città sarà possibile vedere l'ami amie di Rohmer che nell'odierna anteprima veneziana è rappresentato cinque interpreti principali.

Oggi a mezzogiorno è prevista, alla Sala Perla, la cerimonia d'inaugurazione della Mostra '87 durante la quale verrà presentata la giuria internazionale. La cerimoniale prevede che anche quest'anno il presidente della giuria, nominato nel corso di una riunione dei giurati che si terrà stamani alle 8,30. Non è escluso che la riunione subisca un rinvio poiché il volo da Los Angeles che doveva portare a Roma il giurato americano John Bailey (direttore della fotografia) aveva ieri un ritardo di 16 ore.

Baldo

Soldi

Libro, vali un divo

VENEZIA — Un libro è un film, può garantire il successo e costa quanto un divo? Tra i film che verranno presentati a questa Mostra, almeno sono tratti da opere letterarie. Almeno sono i film tratti da opere letterarie realizzati, usciti o in lavorazione di questo Comprare i diritti cinematografici di un romanzo è diventato negli Stati Uniti più costoso che scritturare una Big Star: la Warner Bros. ha pagato 1 milione e 300.000 dollari i diritti di *Memoirs of an Invisible Man* di Harry Saint, e 1 milione sono stati pagati i diritti di *Presumed Innocent* di Scott Turow.

Non sono prezzi mai visti prima: Congo di Michael Crichton costò alla Fox 750000 dollari, *Il principe della città* di Robert Daley 500.000 dollari; a causa del successo del *Squalo*, i diritti del successivo Peter Benchley, *L'isola*, sono pagati 4 milioni e dollari; *La scelta di Sophie* di William Styron è costato 750000 dollari; la United Artists ha speso 2 milioni e mezzo di dollari per i diritti di *Thy Neighbor's Wife*, inchiesta sul comportamento sessuale degli americani scritta Guy Trisec.

Ma erano casi isolati, cifre eccezionali: adesso il film-libro o il librodivo sono un fenomeno costante, l'acquisto dei diritti è una delle voci più consistenti nel budget dei film che sempre più numerosi vengono tratti da opere preesistenti anziché soggetti originali.

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADRIA 200 (corso Giulio Cesare 67, tel. 858.521): **Radio Days**, di Woody Allen, con Mia Farrow, Dianne Keaton, Dianne Wiest. Col. Non vist. Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 Ingresso 7000

[illegible] 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521) **L'amico sfigato** (Marche à l'ombre), di Michel Blanc con Gerard Lanvin, Michel Blanc, Sophie Daviz. Colori. Non vist. Or. 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 Ingresso 7000

[illegible] (corso V. Emanuele 52, tel. 547 007) **Assassination**, una produzione Cannon-Gruppo Incom; con Charles Bronson, Jill Ireland, Stephen Elliott. Colori. Non vist. Or. 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30. Ingresso 7000

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52 tel. 547 007) **Il ragazzo della rosa**, un film di Jean-Jacques Annaud con Sean Connery, F. Murray Abraham. Col Or 15,40; 17,55; 20,10; 22,25 (ama condizionato) Ingresso 7000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 29 bis, tel. 562 193). Artisti junior, con Nicolas Cage, Molly Hunter. Or. Orario 16,50; 17,30; 18; 20,50; 22,30.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540 [illegible]) **Delitto**, di Michele [illegible] con K. Parker, M. Phillips. Vist. 14 Or 15,40; 17,20; 19,05; 20,45; 22,30 Ingresso 7000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540 119) **Malcolm** di N. Tass con John Hargreaves, Lindy Davies (Commedia brillante) colori Or.: 15,40; 17,20; 19; 20,50; 22,40. Ingresso 7000. Adulti 5000

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a tel. 545.248) **Betty Blue**, di Jean-Jacques Beineix, con Jean-Hughues Anglade Beatrice Dalle. Vist. 18. Col Or: 16,15; 18,30; 20,40; 22,45. Ultimi giorni.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a tel. 545.248) **Highlander l'ultimo immortale**, di Russel Mulcahy [illegible] Christopher Lambert, Sean Connery. In dolby stereo (minuti 113). Or 16,20; 18,30; 20,40; 22,45

CRISTALLO (via Gallo 5, tel. 650 71 00) **Bersaglio uno**, Robert Carradine, Billy Dee Williams. Col.; Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingresso 7000

DORIA (via Grattoni 9, tel. 542.422) **Meat Balls**, porcellini in vacanza di George Mendeluk, con Sally Kellerman, Al Waxman. Vist. 14. Or. 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40. Ingresso 7000.

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, 647.5241) **Malone**, di Harley Cokliss con Burt Reynolds, Lauren Hutton, Cliff Robertson. Colori Dolby stereo. Non vist. Or.: 15,10; 16, [illegible] 20,40, 22,30 Ingresso 7000

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 647.5241) **Italiani a Rio** di M. M. Tarantini, con Mauro Di Francesco, Leo Gullotta, Ciella Rondinella. Col. Non vist. Or.: 15; 16,55; [illegible] 20,45; 22,40. Ingresso [illegible]

ELISEO [illegible] (piazza [illegible] 447.5241) [illegible] segreto, di Claude Chabrol con [illegible] Noiret, Robin Renucci, Bernadette Lafont. Colori. Non vist. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso [illegible]

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372 057): **Figli di un dio minore** di [illegible] Haines con [illegible] Hurt, Marlee Matlin (drammatico). Colori. Orario: 16,10; 18,10; 20,20; [illegible] Ingresso 7000.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.760) **L'attrazione**, con Florence [illegible]. Colori [illegible] 18. Or 15,30; 17,15; 19; 20,45; [illegible] Ingresso 7000

IDEAL (corso [illegible] 4, tel. 521.4316): **Predator** con Arnold Schwarzenegger. Col Non vist Or 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 (aria condizionata) Ingresso 7000

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 632.7502): **Querelle De Brest**, di R. W. Fassbinder, con Franco Nero, Jeanne Moreau, Brad Davis. Colori Vist. 18. Orario 16,00, 19,30; 20,30, 22,30. Ingresso 7000, rid. 4500

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100) **La vita istorica**, di Sidney Pollack con Robert Redford, Meryl Streep, Klaus M. Brandauer. Non vist. Or.: 16; 19, 22 Ingresso 7000

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283) Sciocco di Aldo Lado, [illegible] Enzo Decaro. Vist. 18. Or 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40 Ingresso 7000.

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532 448): **La protesta del silenzio** di Mike Newell, con Jamie Lee Curtis, Gregory Peck, William L. Petersen. Or. 15; 16,10; 20,20; 22,30 Ingresso 7000

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. [illegible]) **Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso e non [illegible] le vi siete osato chiedere**, di W. Allen, con Woody Allen, Gene Wilder. Vist. 18 Or.: 15,35; 17,15; 18,55; 20,35; 22,30. Ingresso 7000.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 521[illegible]) **Rhinestone**, di [illegible] d'azione; [illegible] Walter Hill con [illegible] Macchio, Joe Seneca, Jami Gertz. Or. 15,10; 17; [illegible] 20, [illegible] 22,50 [illegible]000. [illegible] Subalpina, tel. 510.145) **Dogtags, Il collare della vergogna**, con Clive Wood, James Gannes. In dolby stereo, colori. Non vist. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000.

[illegible] (via Agliè [illegible] 40, tel. 630.521): [illegible] di [illegible] Berlino, con Lindsay Kemp e Geneviève Page (Cannes '87). Colori. Vist. 14. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingresso 7000. [illegible] 5000

VITTORIA (via Roma 356, tel. 511.768): **La casa di Helen**, di Ethan Wiley con A. Cross, J. Sukla. Non vist. Or.: 18,45; 17,30; 18,10; 20,30; 22,30. Ingresso 7000.

ZETA D'ESSAI (via Cossessa 12, tel. 740.2007): «Sere d'estate», rassegna cinematografica: **La famiglia** di Ettore Scola, con Vittorio Gassman. Ore 20: **Re Ambastor** di Stewart Gordon, con Jeffrey Combs, ore 22,30. Solo oggi per il secondo film. Ingr. 5000, rid. 4000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ESPERIA RAGAZZI (via Chiesa della Salute 77, tel. 297 197): **Rambo 2 la vendetta**, con Sylvester Stallone in- [illegible] in dolby surround ore 14,30; 16,20; 18,30. Ultimo giorno

FERROX TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297 197): Over the top, con Sylvester Stallone nero- [illegible] in dolby [illegible] ore [illegible]

FORTINO (via Cigna 47, [illegible] 488.560): **Capriccio**, un film di Tinto Brass con Nicoletta Warren, Francesca Dellera, musiche di Ric Ocasek. [illegible] 18 ore 20,30; 22,30.

MASSAIA (piazza Massaua 9, tel. 705.603): **Rotta verso la terra**, William Shatner, Leonard Nimoy. Or.: 20,30; 22,30.

NUOVO DORIA (via Venaria 9, tel. 849.2[illegible]) [illegible] d'azione: [illegible] by wa, Ricordo di un'estate, un film di Rob Reiner, musiche di Jack Nitzsche. Minuti 91. Non vist. Ap. 20,20; ult. 22,20.

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 574.171): «Sere d'estate»: **Il mattino dopo** di Sidney Lumet, con Jane Fonda, Jeff Bridges. Or.: 20,15; 22,30

SECONDE [illegible]

[illegible] Giulio [illegible] tel. 264.134). **Il ventesimo** La Cecla, Lino Banfi. Colori. Apertura ore 14

[illegible]

ALESSANDRIA (via Sacchi, 18, tel. 511.293): **Terbide emozioni**, John Holmes, Julie Anderson [illegible] americain production 1987) [illegible]. 18. Or.: 14,05; 16,25; 18,40; 19,10; 19,35; 21; 22,36.

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621) **Voglia insaziabile**, Pascale Thomas, Claire Blogouet (Une erotic sensation). [illegible] Vist. 16. Ap. 15; ultimo 22,30.

CINECLUB (via Calandra 16): Tavoli dur lust. Dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato soci

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 521.5440): **Desiderio di pioggia**, con Olivia Gabriel Pompilio - Transex blue pleasure. Vist. 18. No stop dalle 14 alle ore 2 (ult. ore 24). Ingresso 5000.

MAPPEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334): **Turbamenti erotici** (Dossier prostitution), con Katia Charles, Beatrix. Colori. Vist. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 267.374): **Desiderio di vid.** Col. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 9, tel. 660.04.70): **La voglia bagnata di una moglie** (consigli d'amore), con Ron Jeremy, Rhonda Chantell, col. vist. 18 Ap.: 14,30; ultimo 22,30.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 48, [illegible] 749.69.51). **Sesso di fuoco** - [illegible] lesbian di John Holmes. Col. Vist. 18. Ap. 16; ult. 22,30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.855): **Ancora di più**, Nadia Sanbuca - **Odissea del piacere** (Usa), Annette Haven, John Leslie. Vist. 18. Ap. ore 16 ult. 22,30 continuato.

ROSA BLUE (via San Donato 40, tel. 407.765). **Tabac n. 4, la degenerazione** con Ginger Lynn, Kay Parker, James Gillis (American super [illegible]) Vist. 18. Ap. 15; [illegible] 22,30. Ingresso 3500.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 686.3617): **Hot Feeling**. Colori. Vist. 18 Ap. 15; ultimo 22,30.

TORINO (via Bucari 6, tel. 530.393): **La piccola gola di Annie**, con Tera Rae, Carol Gross. Colori. Vist. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.442): **La professoressa erotica**, Denica Rhea, Helsel Savage (Uomo erotico). Col. Vist. 18 No stop dalle 14 alle 24. Ingresso 3500 - 2500 - 1[illegible]

Scelti per voi

Per chi vuole sorriso e intelligenza

RADIO DAYS di W. Allen. Fra Anni Trenta e Quaranta, l'infanzia, la radio, una famiglia, tanti sogni, tanti spunti comici. Caro, impagabile Woody.

Per chi è indulgente [illegible] più amoristi

MALCOLM di N. Tass. E' un genio delle piccole invenzioni, ma nessuno lo apprezza. Un giorno fa rapinatore...

Per chi cerca talenti

BETTY BLUE di J. J. Beineix. Visitato di[illegible] passione (un'eccezionale Béatrice Dalle) uno splassman scrittore percorre la Francia e i sentimenti e le citazioni cinematografiche. Conferma di un autore postmoderno.

Teatri e concerti

TEATRO REGIO TORINO - STAGIONE LIRICA 1987-'88: Rinnovo in prelazione abbonamenti turni ordi- [illegible] al 30 settembre 1987 esclusivamente presso gli sportelli della **Cassa di Risparmio** di Torino. Aperitivi del Piemonte e della Valle d'Aosta. Dopo il 30 settembre 1987 gli abbonamenti non rinnovati saranno posti in vendita.

ISTITUTO TEATRO SETTIMO: Settimo Torinese 30 agosto 5 settembre al Teatro Garibaldi, in Matteotti, ex Paramatti, **Il viaggio in Italia**, appuntamenti teatrali con Sosta Palmieri, Koinè, Raffaele Serra, Antonio Finocchiaro, Giovanni Moretti, Claudio Montagna, Leo Bassi, Banda Osiris, Eugenio Allegri, Roberto Gelbone, Armando Blu, Toni e i Volumi, Luca Pasello, Microband ed altri ospiti. Per informazioni tel. 801.17 46

VIAGGIO IN ITALIA: Settimo Torinese al Paramatti (via Torino), domani sera ore 21 **Banda Osiris**, storia della musica vol. 1 a seguire performance musicali di Armando Blu e Toni e i Volumi. Per informazioni [illegible] Teatro Settimo. Tel 801 1746

[illegible] **DANZA SAN** [illegible] Scuola di [illegible] diretta dal maître [illegible] Perth Virtanen. Dal 1° al [illegible] Stage di Danza Classica tenuto dai Maîtres del balletto Perth Virtanen. Lunedì riservati, eventuali prebloccaggi. Dal 7 al 12 settembre Stage per insegnanti di danza classica tenuto dal maître di ballo Perth Virtanen. Per inf. tel 546 173.

CENTRO [illegible] CARLO [illegible] la di Enrica Panno. Scuola di danza classica [illegible] dal maître di ballet [illegible] Virtanen. [illegible] di danza moderna-jazz diretta da Enrica Panno. Iscrizioni dal 1° settembre '87. Informazioni: tel 546.173.

CENTRO DEL BALLETTO DI GRAZIA NEGRO: Danza Classica e Modern Jazz. Iscr. dall'1/9, corso Cassini 137, tel. 839.5073.

CENTRO DEL BALLETTO: dal 7/9 al 12/9 Stages di Danza Classica e Modern Jazz tenuti da Grazia Negro. Iscr. dall'1/9, corso Cassini 137, tel. 839.5073.

D'UOMO TEATRO Ass. Cult. (tel. 548 533). Per informazioni e iscrizioni ai corsi di dizione e recitazione diretti da Anna Bolena, la segreteria apre dal 1° settembre dalle 17 alle 20 giorni feriali.

MARSALIA TEATRO DANZA: Scuola di Danza Classica e Contemporanea diretta da Loredana Furno. [illegible]na apertura delle iscrizioni

COMPAGNIA DI DANZA TEATRO DI TORINO: Scuola di danza classica e perfezionamento diretta da Loredana Furno. Prossima apertura delle iscrizioni.

NUOVO - RECITAZIONE: Scuola diretta da Enzo Giovine. Iscr. dal 2/9 prove/i vieo gratuito

NUOVO - DANZA CONTEMPORANEA: Scuola diretta [illegible] Carla [illegible] Iscr. dal 2/9

NUOVO - DANZA JAZZ: Scuola diretta da **Adriana Cava**. Iscr. dal 2/9

Ritrovi

AL BACIATELLE ESTIVO: Sala Rossa: Notteolimpiache, Sala Blu: Musiche Anni 60 (ingr. e cons. L. 7000

BELLE ARTI. Ore 15,30-21 Inizio

CHALET del Valentino. Ore 21 Roby e gli Stellar.

CLUB (c. Re Umberto 27, tel. 531.372): Ore 15.30 e 21 corsi e danze per tutti con orchestra.

DU PARC: ore 21 Edo Puma.

EDEN (v. Piacenza, 10, t. 606 0301): se vi sentite soli venite da noi Vi aspettiamo alle ore 21. Agri, Franco Orsini e la sua orchestra.

LE ROI: ore 21 Bal Musette

L'IDROVOLANTE (v.le Virgilio 105 - Borgo Medoro/sa, tel. 587.602): ore 21 Piano Bar.

ODEON NIGHT: chiuso. Riapre il 18/9

PATIO [illegible] (c. [illegible] 346) tutte le sere ore 22-4.30.

HAPPY DAY
Collegno - V. C. Battisti 21
stasera
RIAPERTURA
Domenica pomeriggio e sera

CASTAGNOLE LANZE
Domenica 30 Agosto ore 22
ZUCCHERO FORMACIARI
in concerto
Prenoto € 15.000

TURLENO [illegible]
(Via Bellone 6)
«IL DRAGO VI ASPETTA...»
Ore 22 RIAPERTURA

Gallerie e musei

CASTELLO DI RIVOLI: mostra Carl Andre - Sculture fino al 27 settembre mostra di arte contemporanea internazionale Ouverture. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 956.1547.

GALLERIA DELLA [illegible] (Via Maria Vittoria angolo via Della Rocca, tel. 874 644) Grafica in grandi formati, migliaia di manifesti originali, multipli, oggetti d'arte applicata presentati da professionisti nello spazio più attrezzato d'Europa nel suo genere

L'AFFICHE (via Carlo Alberto 30). Manifesti e grafica di grandi e piccole dimensioni. Finalmente possiamo proporvi l'arte moderna dei più grandi Maestri futuristi e impressionisti, nonché di migliaia di immagini inedite in Italia. Date rilievo e colore alle vostre pareti. Daremo un arredamento che rispecchi il vostro carattere. Pronta consegna oltre 300 quadri. Promozione

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI - Parco del Valentino: 14 luglio/18 ottobre. Le collezioni della Galleria Civica d'Arte moderna di Torino. 1848-1965 Arte Italiana e straniera. Feriali 9-19; festivi 10-13 / 14-19 Lunedì chiuso

MUSEO DELLA MARIONETTA - Teatro Gianduja - Marionette Lupi (via S. Teresa 5, tel. 530.235): chiusura estiva. Riapertura 2-9

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo. Tutti i giorni dalle 9 alle 18,30. Visita al castello dal martedì alla domenica dalle 10 alle 18,30. Lunedì chiuso

ESPERIMENTA '87 - [illegible] umana, Intelligenza artificiale (Villa Gualino, viale Settimo Severo, 65 - Torino); fino all'11 ottobre Orario: da martedì a venerdì 15-24; sabato, domenica e festivi 10-24; lunedì chiuso. Per informazioni tel. 650.4567 - 650.2565 - 650.3755.

MOLE ANTONELLIANA (v. Montebello): «Lo specchio e il doppio», dada magico di Narciso allo schermo televisivo e «Segno americano - Grafica Anni 60-70» fino all'11 ottobre 1987. Orario: 9-19 feriali; festivi: 10-13, 14-19. Assistenza: tutti i giorni dalle 9 alle 19 escluso il lunedì.

MUSEO [illegible] 40): orario Museo e Sala Mostre Temporanee, tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso): 9,30-12,30; 15-19.

EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a domenica 8-14.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 2): orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 13,30; sabato e domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: martedì e sabato ore 9-19; domenica ore 9-13, lunedì chiuso.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato dalle 9 alle 14. Domenica 9-13. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PASSIONE di Chieri: Chiuso per ferie fino al 24 agosto compreso

[illegible] REALE: orario 9-14 tutti i giorni, domenica compresa; martedì, giovedì e sabato anche dalle 14 alle 19.

SPAZIOIMMAGINE/TEATRO NUOVO (c. Massimo d'Azeglio 17). Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoleinamovie. Dal 9 giugno al 13 settembre «Tristeza» di Mauro Giordani (Foyer Sala Grande); «Urbano - Quotidiano» di Arturo Brena (Foyer Sala Grande); «Manna» di Daniele Serra (Foyer Sala Valentino).

la COMETA Piobesi
Giovedì, domani gran. e sera
RIAPERTURA
Per i giovani
SUPERDISCOTECA
Ballo liscio
GRUPPO [illegible]

LE GRU
CAVALLERMAGGIORE (CN)
Questa sera
DOPOFERRAGUSTO
Oggi ditti in piazza
con il D. J. ALEXANDER
GIANPAOLO DONIA

CRISTALLO

Quando sentono puzza di criminali rompono le regole... e qualcos'altro.

BERSAGLIO N.1

CENTRALE ALL'INSEGNA DEL BUON UMORE

COME COMPIERE IL FURTO DEL SECOLO E FARLA FRANCA!

Dello serie «Prendi i soldi e scappa» un trasgressivo e dolce elogio del furto «[illegible]

...chiusura leggera, in ridere, della Settimana della critica. «L. Stampa»

MALCOLM

SETTEMBRE MUSICA Teatro Regio
[illegible]
CONCERTO INAUGURALE
ISRAEL PHILHARMONIC ORCHESTRA
MEHTA
Direttore
Bruckner
Int. tel. [illegible].754/511.523

Le roi GIARDINO
Domani ore 15,30
RIAPERTURA
ore 21
[illegible]

STUDIO
CHIERI
questa sera
riapertura
con PROXIMA
e ALBERT ONE
Domenica 30 agosto pomeriggio e sera
JOVANOTTI

DEA CLUB chiuso ore 02
[illegible] 13 angolo Lungo Po Antonelli
Tel. 892 04 56

lilliput
VINCITORE DI 7 PREMI OSCAR
ROBERT REDFORD MERYL STREEP
SYDNEY POLLACK
LA MIA AFRICA
-KLAUS MARIA BRANDAUER

CHARLIE CHAPLIN 1
UN OMAGGIO alla BELLEZZA all'AMORE alla POESIA alla VITA
UN FILM DI JEAN-JACQUES BENEIX
Betty Blue

STREPITOSO SUCCESSO
CHARLIE CHAPLIN 2

IN ESCLUSIVA al FIAMMA
MARLEE MATLIN VINCITRICE DEL PREMIO OSCAR COME MIGLIORE PROTAGONISTA
WILLIAM HURT MARLEE MATLIN

Figli di un dio Minore
Un film di RANDA HAINES

ROMANO VERO, SPIETATO CRUDELE! in [illegible]

DOGTAGS
IL COLLARE DELLA VERGOGNA

In provincia: Biella ODEON - Alessandria CORSO - Vercelli VIOTTI - Ivrea VIP

grand'eliseo

REYNOLDS MALONE

eliseo blu

ITALIANI A RIO

eliseo rosso

VOLTO SEGRETO

adua 400

L'AMICO SFIGATO
SOPHIE DAUEZ

4° MESE
adua 200
«Da [illegible] WOODY ALLEN non faceva un film così apertamente comico»
Il Messaggero

RADIO DAYS

GIOIELLO
[illegible] sorpresa per i raffinati
L'attrazione

KING KONG
Querelle
un film [illegible] de Brest
RAINER WERNER FASSBINDER

AL CINEMA DORIA
Rockettari, punk, paninari impallidite sono arrivati i PORCELLONI IN VACANZA

MEAT BALLS
PORCELLONI IN VACANZA
GEORGE MENDELUK
Titanus

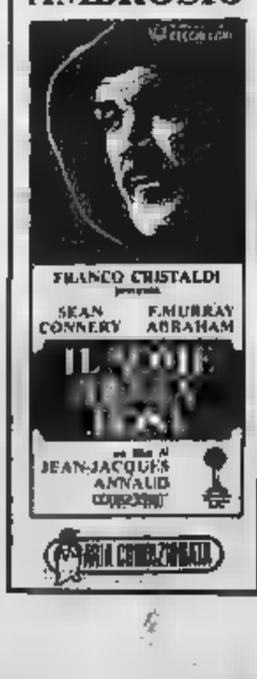
REPOSI
La sua vita in una chitarra, il suo nome nella leggenda

MURO & VITTORIO CECCHI GORI
RALPH MACCHIO JOE SENECA - JAMI GERTZ
ADVENTURE
WALTER HILL

OLIMPIA 1
Un ragazzo fece una domanda. Un uomo rispose. Tutto il mondo prestò attenzione. Fuoco un giorno questa storia sarà vera.

LA PROTESTA DEL SILENZIO
MIKE NEWELL

PICCOLO AMBROSIO



FRANCO CRISTALDI presenta
SEAN CONNERY F.MURRAY ABRAHAM
IL NOME DELLA ROSA
un film di JEAN-JACQUES ANNAUD

TWENTIETH CENTURY FOX ITALY

all'IDEAL

...ora la sua professione... questa volta non è guerra
Schwarzenegger PREDATOR

all'ARLECCHINO

SELEZIONE UFFICIALE FESTIVAL DI CANNES 1987
la Repubblica
Uno dei film più divertenti dell'anno.
LA STAMPA
Inventività, ardimento, originalità.
ARIZONA JUNIOR
Una commedia di ritmo dell'immaginabile

LUX
Il vento caldo del deserto, l'eccitazione [illegible] sensi, l'esasperazione dei sentimenti

SCIROCCO
FIONA RICHMOND ENZO DECARO
ALDO LADO

VITTORIA
Di paura si può morire, si abbiamo avvertito

E PASSATO UN ANNO. LA CASA È DI NUOVO IN VENDITA...
LA CASA DI HELEN
- HOUSE II -

CAPITOL
Gran Premio della paura al Festival di Avoriaz

D.E.M.I.
DELIRIA

Studio RITZ
Il più lungo applauso al Festival di Cannes '87

CARTOLINE ITALIANE

La scomparsa, a 81 anni, del grande regista americano: la vita straordinaria dell'uomo e dell'artista

Huston: il cinema come un'avventura

Quaranta film sotto il segno dell'eclettismo, una vena ironica costante - Cinque mogli, grande viaggiatore, vino, donne e scazzottate - Il suo ultimo lavoro giovedì a Venezia

NEWPORT — John Huston è morto l'altra notte, a Newport (Rhode Island), a 81 anni, nella casa dove alloggiava vicino al set del film *Mister North*. La sua è stata una morte tranquilla, nel sonno, causata da quell'enfisema che lo ha accompagnato per moltissimi anni e che lui ha combattuto fino all'ultimo.

Il regista americano era stato ricoverato il 20 luglio al Charlton Memorial Hospital di Fall River per polmonite. Sembrava la fine, ma dopo una decina di giorni, inaspettatamente, ce l'aveva fatta una volta ed era stato dimesso. Era allora aveva raggiunto Newport, dove il figlio Danny girava *Mister North*, film in cui il vecchio Huston avrebbe dovuto sostenere una parte. Ma che il regista non si fosse ripreso del tutto lo aveva dimostrato la scelta della produzione di sostituirlo sul set con l'amico Mitchum.

Huston era uno degli ultimi grandi vecchi del cinema americano. Scompare alla vigilia del debutto del suo ultimo film: *Gente di Dublino* (The Dead), tratto da Joyce, sarà presentato il 3 settembre fuori concorso alla Mostra di Venezia.

Huston era nato il 5 agosto 1906 a Nevada nel Missouri, figlio d'arte. Prima di approdare alla regia, provò a cavarsela nella carriera militare, nel giornalismo e nella boxe (come medio-leggero ha vinto parecchi incontri). La sua prima prova cinematografica è del 1931 con *La sposa della tempesta*, ma il film che lo fa entrare nella storia del cinema e che lui firma da solo come regista è *Il mistero del falco*, anno 1941, considerato una «svolta decisiva nell'ambito del poliziesco americano».

«La mia vita è composta di episodi casuali, temporali, disparati — racconta Huston nella sua bellissima autobiografia —. *Cinque mogli; molte relazioni, alcune più importanti dei matrimoni. La caccia. Le scommesse. I purosangue. La pittura, le collezioni, la boxe. Sceneggiatura, regia e interpretazione di oltre cinquanta film*».

E' stato innanzitutto un grande personaggio capace di vivere, di fare cose diverse, con un guizzante gusto per l'ignoto e per l'avventura. Un uomo rude e simpatico, dal fare un po' hemingwaiani: le leggendarie scazzottate, le sue epiche bevute. Il suo aspetto dinoccolato e un po' scimmiesco, la sua aria furba e disarmante da vecchio saggio.

A proposito della sua carriera Huston ha sempre respinto ogni tentativo di ricondurla ad un minimo comun denominatore: «*Non riesco a vedere nel mio lavoro alcuna continuità tra un film e l'altro* — ha scritto — *quel che colpisce è quanto i film siano diversi l'uno dall'altro*». E quando i critici francesi credettero di individuare come costante una sorta di «*poesia della sconfitta*», non esitò a dire che erano fuori strada. «*Ci si è scervellati a fare l'elenco dei film in cui i miei eroi falliscono e di quelli in cui vincono*» diceva scrollando le spalle: «*Il destino dei personaggi ha poco valore per me. E' la loro compagnia che costituisce in sé un'avventura*».

Amava viaggiare e la mappa delle ambientazioni per i suoi film dà la misura del suo instancabile lavoro di regista e viaggiatore: non più di una sono ambientati negli Stati Uniti, molti hanno per sfondo i Paesi europei, cinque si svolgono in Messico e America Centrale e altrettanti in Asia, tre infine sono di ambiente africano. E, tra gli ultimi, *Phobia* girato in Canada, *Fuga per la vittoria* in Ungheria, *Sotto il vulcano* in Messico, *Annie* e *L'onore dei Prizzi* negli Stati Uniti, infine l'Irlanda per *The Dead*.

Huston con la figlia Anjelica sul set del suo ultimo film «Gente di Dublino» (The Dead) in programma giovedì alla Mostra di Venezia

Proprio in questi giorni, negli Stati Uniti, sta per uscire in libreria il libro di memorie di Katharine Hepburn che parla molto dell'incontro con il regista. Il titolo torrenziale recita: «*La lavorazione di "La Regina d'Africa", ovvero come sono finito in Africa con Bogart, Bacall e Huston e quasi perdetti la testa*». Il vecchio John la Hepburn racconta un episodio illuminante. Una volta un buon mattino Huston era andato a trovarla nella sua capanna e le aveva chiesto un caffè, poi, dichiarando che non voleva in alcun modo influenzarla, le aveva spiegato come il suo personaggio dovesse affrontare tutte le possibili avversità mantenendo sulle labbra una sorta di perenne sorriso di cortesia e le aveva fatto l'esempio di quello della moglie del presidente Roosevelt quando appariva nei cinegiornali. La Hepburn aggiunge: «*Detto questo mi ne andò. Aveva solo piantato un seme... fu, per tutti i diavoli, il miglior esempio di regia che avessi mai ascoltato... mi aveva spiegato esattamente come interpretare la parte. In quel momento mi conquistò, per sempre*».

In un lungo reportage dal set di *Gente di Dublino*, che *La Stampa* ha pubblicato il 19 febbraio di quest'anno, la figlia Anjelica diceva, a proposito del suo modo di fare il regista: «*Con lui non si discute mai sulle motivazioni del personaggio. Tu fai il tuo lavoro, sta a guardare, fa il suo. E' un minimalista. Punta subito il dito su quello che va fatto, e le cose a posto da sole*». E sono che avevano spinto a scegliere un racconto di Joyce. Huston spiegava: «*I racconti di Joyce stanno all'Irlanda come quelli di Cecov alla Russia*». E ancora: «*E' stato l'autore più decisivo della mia vita: Ulisse ha aperto la finestra e la luce è entrata. Da molto tempo desideravo fare questo film sui Morti, ma non è precisamente quella che si chiama un'operazione commerciale. E i produttori guadagnano anche, tanto meglio. Ma questa volta lo fanno per amore*».

r. sl.

Con Hollywood, contro Hollywood

Giocava a interpretare il grande regista anche quando faceva l'attore. Nel recente film per bambini *Afomo* l'unico elemento d'interesse era il vecchio Huston truccato da mago del tempo. Era malatissimo eppure ironico, si dibatteva tra i suoi orologi come in un negozio di memorie: scende il titolo-compendio applicato alla sua autobiografia (*Cinque mogli e sessanta film*), il tentativo di interrompere la favola per chiedergli nuove sintesi personali, l'evocazione del primo suo film, *Il mistero del falco*, poliziesco, amore e morte. Il fantasma del suo eroe simbolico, Humphrey Bogart. E vera Marilyn Monroe de *Gli spostati*, il sogghigno mafioso dell'*Onore dei Prizzi*.

Perché Huston ha veramente impersonato attraverso gli anni a modo inimitabile di fare il grande del cinema, con Hollywood e contro Hollywood, dentro e fuori dei generi, seguendo un eclettismo che avrebbe mercato un mediocre, adoperando alternativamente il più sfacciato melodramma e la più sottile follia. Non s'è mai smentito, fino all'ultimo: Huston poteva dirigere il concerto finemente ironico di *Sotto il vulcano* e le dissonanze geniali di *Wise Blood*, arrangiando al suo talento sussultorio non con Malcolm Lowry e Flannery O'Connor.

L'eroe di Huston è sempre stato un cattivo soggetto che coltiva qualche forma di illusione di grandezza e si perde per realizzarlo, un tipo poco raccomandabile, il contrario dell'avventuriero generoso a Hollywood, però raggiunto lungo il cammino dalla sconfitta: un compromesso moralistico sulla pelle dell'eroe in cui Huston metteva la sua parte di sarcasmo. E capisce che ci voleva la faccia giusta, Bogart appunto, oppure Sterling Hayden e John Garfield. Nel *Tesoro della Sierra Madre* il soggetto arrivava a conquistare i sacchi d'oro, ma tutta la ricchezza in fondo veniva dispersa dal vento. In *Giungla d'asfalto* gli ego cattivi si sparavano dopo il colpo e non bastava alla salvezza del capo il primo apparizione come pupa del gangster di Marilyn Monroe.

Se qualche volta il fattore sembra arridere al poco buono, è perché il sarcasmo sta più completo, nella *Regina d'Africa* il solito Bogart con un tipaccio non del tutto perduto ai buoni sentimenti, per questo viene punito con un finale quasi patriottico, come un bandito eroe di guerra. Diceva Huston di Bogart: «*Non ho mai pensato un soggetto per lui, ma dopo la sceneggiatura mi convinco che solo Bogart poteva essere il protagonista. Evidentemente c'era in Bogy qualcosa dei suoi personaggi, lui nella vita come sullo schermo*».

E' curioso quante volte Huston abbia cercato i ribelli e dannati nella letteratura, rischiando grandi sfide e grandi incomprensioni, come quando affidò il capitano Achab di *Moby Dick* a Gregory Peck, le polemiche toccarono più che il film la faccia dell'attore, troppo impegnato per essere simbolico. Huston l'arrabbiò. «*Achab era e un fanatico, e al contrario un uomo che difende la sua passione contro l'Onnipotente*».

Certo, proprio la ricchezza della filmografia di Huston, la sua vitalità che scavalca i decenni, è tutto che ebbe bisogno di essere riscoperto. La furia ha continuato a lavorare fino all'ultimo. Lo hanno reso sospetto a chi gli schemi e magari le gerarchie tra l'Huston prima maniera, l'antimilitarista dei documentari di guerra e de *La preda del fiume*, il transfuga in Europa, il reduce capisce il tutto: perfino d'una *Bibbia* in cui interpreta Noè, il sorprendente ritratto di *Città amara*, il maturo intrattenitore di *Annie*, film gentile, così poco pubblicato.

Ma la vera grandezza di Huston fu probabilmente nel non amare mai dello «*Spettacolo e il suo ultimo film*». Sembrava che *L'onore dei Prizzi* avesse chiuso il capitolo festival, invece nel cartellone dell'attuale mostra di Venezia *Gente di Dublino* da Joyce. E la pellicola non era stata ancora proiettata, che il gran vecchio era già al lavoro come interprete di un'opera del figlio: «*Non è faticoso fare film, meno che subire una realtà*».

Poi spiegato: «*E' l'unico vizio che mi rimane, visto che mi son proibiti gli altri, andar a cavallo, bere e amare le donne*».

Stefano Reggiani

Così l'attrice ricorda il lavoro con il regista in «Il tesoro dell'Africa»

Lollo: che pazzo notti a Rovello con John, Bogie e Truman Capote

ROMA — *E' il 1951, a Rovello, ogni sera, tre uomini allegri di vino e whisky fanno a botte per sfida: John Huston, Humphrey Bogart e Truman Capote, regista, interprete e sceneggiatore del film «Beat the Devil», poi tradotto dai produttori italiani in «Il tesoro dell'Africa», tanto per ricordare al pubblico i successi del «Tesoro della Sierra Madre» e «La regina d'Africa». «Vinceva sempre Capote, era il più piccolo di tutti ma praticava un po' di karate e Bogart, tutte le mattine arrivava sul set con qualche segno in più sul viso». Gina Lollobrigida è stata l'unica diva italiana diretta da Huston, che l'aveva scelta per un film cui facevano parte anche Jennifer Jones, Peter Lorre, Robert Morley.*

«E' stato il mio primo film americano — *l'attrice* — Un'esperienza perché è stato uno dei registi dai quali ho veramente imparato. Un che rispettava gli attori, collaboratori loro, dimostrando talento e sensibilità. Un artista completo, come Da Sica».

«Feci per lui la provina quando ancora non parlavo una parola di inglese: quattro minuti imparati a memoria: nessuno a Londra aveva creduto che non conoscessi la lingua».

Huston, il ribelle, a meglio l'anticonformista di Hollywood: personalità che rivelava anche sul set? «Certo, oltre alla gentilezza e al talento per i quali mi impressionato più di tutti gli altri registi, aveva un grande senso dell'humour allegro, si rideva molto lui. Ci siamo divertiti a recitare quel film».

Un film che non ebbe fortuna. «Solo perché seguiva un modernismo spinto quei tempi. E' stato capito solo dopo una decina d'anni e ora può essere considerato tra i classici del cinema».

John Huston, conclude l'attrice «era un regista che faceva dare il massimo agli attori instradandoli e cambiare come, le battute, che la libertà e ne dava agli altri». «Un uomo fondamentale nella storia del cinema, bravo e modesto, e oggi rimasti in pochi».

a. pia.

A Venezia un'ombra di malinconia

VENEZIA — La notizia della Huston è giunta a Lido poco prima che iniziasse la proiezione dell'anteprima per i critici di «Giulia & Giulia» ed ha sorpresa soprattutto lo staff di Biraghi, che stava preparando un'intervista via satellite con il maestro per giovedì prossimo in coincidenza con la presentazione di «Gente di Dublino». Poche ore prima Biraghi aveva parlato con New York, dove preso che Huston per l'intervista voleva trasferirsi da Newport in California.

«Una notizia — ha detto Biraghi — che stende un'ombra di malinconia l'apertura di questa Mostra '87 che volevamo fosse lieta. Resta comunque a Venezia il vanto di aver consegnato a questo e magnifico Leone d'oro alla carriera e l'orgoglio di presentare in anteprima mondiale 'Gente di Dublino'».

Kathleen Turner, che ha lavorato con Huston in *L'onore dei Prizzi*, arrivata ieri pomeriggio al Lido ha detto: «Sapevo che da molto tempo era ammalato, sono sinceramente addolorata ma nello tempo orgogliosa di aver potuto conoscere come uomo e maestro di cinema».

e.b.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 20; 22,40; 0,30
Roma: Atletica leggera, campionati mondiali
12,05 **Maratona d'estate**, rassegna internazionale di danza a cura di Vittoria Ottolenghi. Incontro con Karole Armitage, coreografa di Karole Armitage
14 — Pomeriggio di cinema. I pirati di Monterey, film di Wise
16,15 Le regione della speranza, di Don Bosco. Benzi, partecipa l'onorevole Roberto Formigoni, a cura di Carlo De Biase
16,30 **Sabato sport** - Giro del Veneto
15,50 leggera: Campionati mondiali, cerimonia di apertura e gara
20,10 Roma: leggera: Campionati mondiali
21,40 **Sotto le stelle**, varietà dall'estate Sammy Barbot, Daniela Poggi, Ospiti: Pappino di Capri, Ben E. King, Enzo Jannacci, Luca Barbarossa, Gloria Gaynor
22 — **Venezia Cinema '87**, programma di Montana. Regia di Fernando Turvani, in diretta dal Lido di Venezia e interpreti dei film italiani presentati alla Mostra del Cinema
Sabato Club. Il grande film di Monicelli, Vittorio Gassman, Alberto

RAIDUE

Telegiornale: 13; 16,30; 18,45; 22,10; 0,15
11 — **Pianoforum**, concerto dei vincitori di concorsi pianistici internazionali
11,35 **La principessa Lindaguli**, cartoni
12,05 **Una storia viennese** (12ª ultima puntata), a cura di Rosanella Lelio Nogara. «L'anticonformista» (2ª parte). Vienna 1974, con
13,25 **Tg2 - Lo sport**
13,35 **Saranno famosi**, «La settimana del gentiluomo», con Debbie Allen, Lee Curreri
14,20 **Arcobaleno**, Bruno Modugno, a cura di R. Locatelli, regia di P. Turchetti - Gobbo di piume, documentario «La radura nella giungla» - Dick Tracy, cartoni animati - Biondie, telefilm
17,05 **Lo schermo di casa. La rosa di Washington** (1939), di Gregory Ratoff, con Tyrone Power, Alice Faye, Al Jolson, William Frawley, Joyce Compton, Robert Cavanaugh, Moroni Olsen, Wilson, Ben Weldon, Horace
18,30 **Tg2 - Sportsera**
18,45 **Le strade di San Francisco**. «Ultimo sparo», con Karl Malden Douglas
19,35 **Meteo 2 - Previsioni del tempo**
20,15 **Tg2 - Lo sport**
20,30 respiro, (film 1963) di McBride, con Richard Gere, Valeria Kaprisky, Robert Dunn, Willan Tepper, John P. Ryan, Garry Goodrow, James Hong
22,50 **Aperto per ferie - Almanacco d'estate** n. 1. Programma di Silvestri, Michele Mirabella e Toni Garrani
23,15 **Dal Porto di Palinuro Macchia '87 Dance concerti**, presenta Gianni De Bernardis, organizzazione Pino Tordiglione, regia di Angelo Zito
Tg2 - Notte sport - partita di campionato

Telegiornale: 18,35; 21,20; 0,10
12,55 **Sport 3**, Eurovisione, Danimarca (Copenhagen): Canottaggio
16,30 **Speciale Dadaumpa**
16,50 **Appuntamento al cinema**
18,55 Atletica leggera, Campionati mondiali,
20,05 Eurovisione Austria: Vienna. Ciclismo: Campionati
21,35 Mondiali, servizi, interviste e commenti sulle gare del giorno, conducono Aldo Biscardi e Sara Simeoni
22,36 **Berlin Alexanderplatz**, (9ª puntata) Questa spalancata e il. In 14 puntate di Rainer Werner Fassbinder, con Gunter Lamprecht, Sukowa, Fritz Schadiwy, Hanna Schygulla
23,35 **Venezia Cinema**, fatti, personaggi e film in XLIV Mostra del Cinema. Conducono Irene Bignardi, Carrano ed Enrico Ghezzi, regia di Patrizia

Film in tv

Gere, un duro rock Sordi e Gassman

di Jim McBride (1983, Raidue, ore 20,30). Nasce passione tra Jesse (Richard Gere), scapigliato e duro giovanotto infatuato di rock e Monica (Valèrie Kaprisky), studentessa architettura. Lei segue lui avventura non troppo pulite e viene coinvolta in inseguimenti e fughe. dell'indimenticabile *A bout de souffle* (1959) di Jean Luc Godard. Più spettacolare, ma senza il gusto e l'ironia del cienasta francese.

DIVERTIAMOCI di Walter Lang (1951, Montecarlo, ore brillante giocata sugli equivoci creati da due sosia (interpretati da Danny Kaye): uno è un uomo d'affari, l'altro un ballerino.

LA GRANDE GUERRA di Mario Monicelli (1959, Raiuno, ore 23,30). Comica e tragica avventura di due commilitoni pusillanimi (Vittorio Gassman e Alberto Sordi) nel prima guerra mondiale. Catturati dagli austriaci, non si sentono di tradire i compagni e resistono agli interrogatori. Ennesima retorica per classico del cinema italiano del dopoguerra.

IL CAPITANO DEI DEL SUD di Joseph Pevney (1958, Eurotv, ore 20,30). L'atletico è al comando di un vascello malandato in rotta verso il Tra i suoi passeggeri la bella Cyd Charisse. Una sosta alle Hawaii e la storia d'amore si compirà.

PER LE DONNE di Sagal (1955, Montecarlo, ore 17,45). Musicale con Elvis Presley e Mary Ann Mobley. Per ordine del padre lei, lui, rubacuori, deve tenerla d'occhio. Canzoni del grande Elvis e casti baci finali.

ROSA WASHINGTON di Gregory Ratoff (1938, ore 17,05). Commedia musicale con Tyrone Una stellina ama un ricercato che si costituirà. numeri musicali tra Alice Faye e Al Jolson.

ITALIA 1

8,20 **La strana coppia**
9 — **Tu il mio destino**, film di Gordon Douglas Doris Day, Frank Sinatra, Gig Young, Ethel Barrymore
10,30 **Gli eroi di Hogan**, telefilm
11 — **Ralph supermaxieroe**, telefilm
12 — **L'uomo da sei milioni di dollari**
13 — **Hardcastle e McCormick**
14 — **Sport spettacolo**
15 — **I forti Forte Coraggio**, telefilm
15,30 **Furia**, telefilm
16 — **Slim, Sam, Sam**, cartoni animati
18 — **Musica è...**, di Raymondi
19 — **Chips**, telefilm
20 — **Alice meraviglie**, cartoni animati
20,30 **Chicago Story**, telefilm
21,55 **Masquerade**, telefilm
Gran Prix, nuova condotta da Andrea De Adamich
24 — **Deejay Beach**, musicale

CANALE 5

8,30 **Ginnastica**
8,40 **La grande vallata**
9,30 **Alice**, telefilm
10 — **Lo specchietto retrovisore**, film Antonio con Lee Remick, Tony Musante, Beck
11,30 **Lou Grant**, telefilm
12,30 **Bonanza**, telefilm
13,30 **Ischia, operazione amore**, film Vittorio Sala con Walter Chiari, Graziella Granata, Didi Perego, Marano
15,15 **Walter e i suoi ragazzi**, film di Marino Girolami Walter Chiari, Riccardo Billi, Alberto Bonucci
17 — **Kiss e bike**, telefilm
17,30 **L'albero delle mele**
18 — **Una famiglia americana**
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Love** telefilm
20,30 **Bis**, varietà condotto da Corrado
23 — **Glitter**, telefilm
24 — Hotel a New York, telefilm

RETEQUATTRO

8,30 **Gunsmoke**, telefilm
9,15 **Lancer**, telefilm
10 — **Lobo**, telefilm. «Arriva la banda»
11 — **La squadriglia delle pecore nere**, telefilm
12 — **Vicini troppo vicini**, telefilm
12,30 **Mi**, telefilm
13 — **ciao**, cartoni animati
14,30 re, telefilm: «Addio Sara»
15,30 **Mary Benjamin**, telefilm
16,15 **I giorni di Brian**, telefilm
17 — **I quaderni della natura**
17,30 **Il Santo**,
18,30 **Switch**, telefilm
19,30 **York New York**, telefilm: «Il nemico dei cani»
Febbre d'amore, teleromanzo
21,30 , telefilm
22,30 **Peyton Place**, sceneggiato
23,30 **Squad**, telefilm
Misery Movies / La sorella Snoop, telefilm

EUROTV

— **Insieme**, rubriche
13 — **Io sono Teppei**
13,30 **Bey**, cartoni
14 — **Campionati dell**
16,30 **Devilman**, cartoni
17 — **Judo Boy**, cartoni
17,30 **Io sono Teppei**
18 — **Phantaman**
18,30 **Starzinger**, cartoni
— — rd Son
19,30 **Half Nelson**
20,30 **Il capitano dei mari del Sud**, film di Joseph Pevney
L'uomo colpo perfetto, film di Aldo Florio

RETE A

8 — **Superpreposto**, rotocalco
14 — **Al Magazzini**, teleromanzo
14,30 **Natalie**, teleromanzo
15,30 **d'odio**, teleromanzo
17,30
18,30 **Magazzini**, teleromanzo
20,25 , teleromanzo
22,15 **Natalie**, teleromanzo con Victoria

MONTECARLO

13 — **Lo sport spettacolo**
14 — **Sport a canottaggio**: campionati mondo
17,45 **Elvis - Il re è vivo «Pazzo per le donne»**
19,50 **Tmc sport**
20,20 stanotte
22,10 **Note News**
22,30 **leggera campionati mondo**
23,30 **Ciclismo: campionato mondo**
0,30 **Hunter**, telefilm

CAPODISTRIA

17 — **Programma per ragazzi: Don Chuck il castoro**
17,25 **Atletica leggera. Campionato mondiale da Roma**
21 — **Tg arti'oggi**, notizie
21,15 **Billy Joel in concerto**
22 — **leggera. Campionato Roma**
23 — **I segreti del mare**

SVIZZERA

Telegiornale: 15; 20; 22,20; 0,10
14,55 **Mondiali di canottaggio**
16,15 **Campionati mondiali di atletica**
18,05 **Scacciapensieri**
19,50 **Estrazione del Lotto svizzero e numeri**
19 — **Incontri**
19,30 **Il quotidiano**
20,30 **Testimone d'accusa**
22,30 **Sabato sport**
23,30 **Jazz Game 1986**

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornale radio: 7, 8, 10, 12, 13, 15, 23 — 8 Onda verde. Programma di Lino Patti; 9 Week-end; 10,12 La grande mela; 11 Ornella Vanoni presenta incontri musicali mio tipo; 11,48 Cinecittà; 12,30 I personaggio della storia. Cagliostro; I ricordi di Milva; 14 Io, Molière; 15 varietà vari estate; Atletica '87; Ascolta, si fa sera; 22,56 nostro tempo; 22,57 conversazione di Sant'Agostino; 23,08 La telefonata; Radiosecondo: 19-23,30.

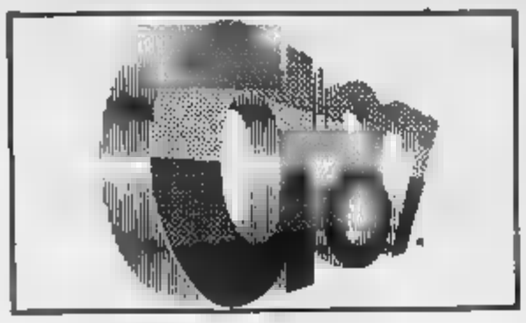
RADIODUE. Giornale radio: 7,30, 8,30, 9,30, 10, 11,30, 12,30, 13,30, 16,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 8,45 Mille e una canzone; 9,32 Scappamia; 11 Long Hit; Hit Parade; 12 In diretta da 12,27 Hit Parade; 12,27 Mille e una canzone; 17,32 Sotto il cielo di Lombardia; 18,32 In diretta dalla Laguna; 19,56 Non siamo soli; 21 I grandi concerti per solisti e orchestra. Brahms, op. 83, Schumann; Raisteresudue: 19-23,30.

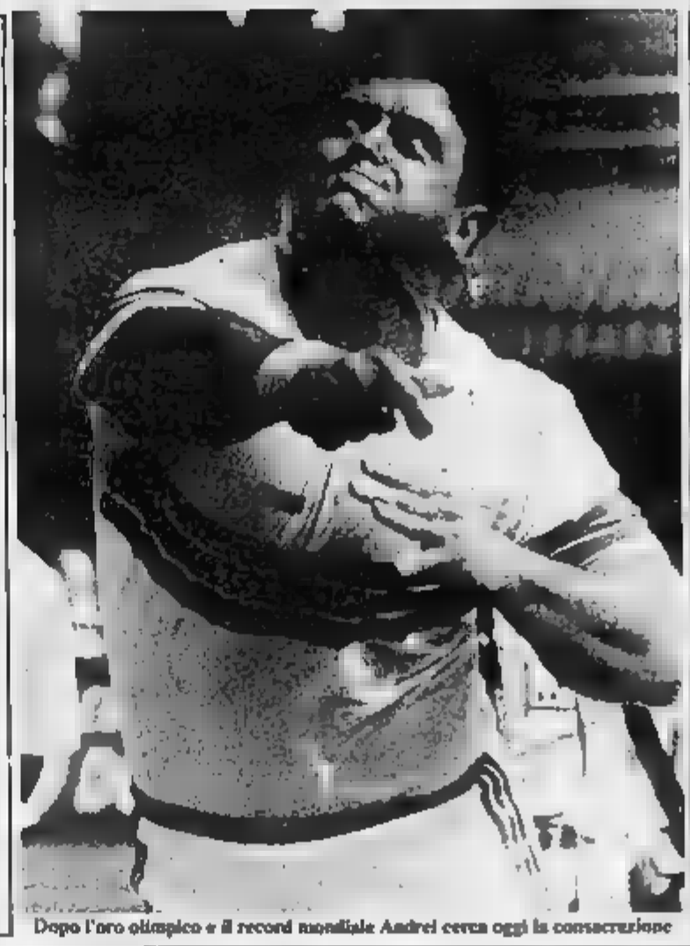
RADIOTRE. Giornale radio: 7,25, 9,45, 11,45, 13,55, 18,45, 21,45 — 8 Preludio; 8,55 Concerto del mattino (1ª parte) Claudio Monteverdi; Chabrier; 7,30 Prima pagina. I giornali del e da Miriam Mafai; del mattino (2ª parte). Johann Sebastian Bach; Mendelssohn-Bartholdy; 10 Il mondo nomia; 10,30 Concerto Mattino (3ª parte); Brahms; 11,25 Incontro tra età Kalotone; 11,56 Stagione Lirica 1986-1987. Dal San Carlo di Napoli: Seminamide di Gioacchino Rossini; 18,40 Folkconcerto a Pierangelo Tabasso; 19,30 Grieg; Sgonc; Bruch; Rachmaninov; 19 tre parte). G. Pergolesi; Franck; Festival di Salisburgo 1987. Herbert Karajan. Ludwig van Beethoven Sinfonia n. 4; Hector Berlioz: Sinfonia fantastica, 22 Aterforute A. Vivaldi; Geminiani; Vivaldi; Ilarti-Th Rossingrave; telli; D. Scarlatti; 23,58 Chiusura Radiosecondo 23,31-6.

L'Italia cala subito gli assi nella giornata d'apertura dei Mondiali

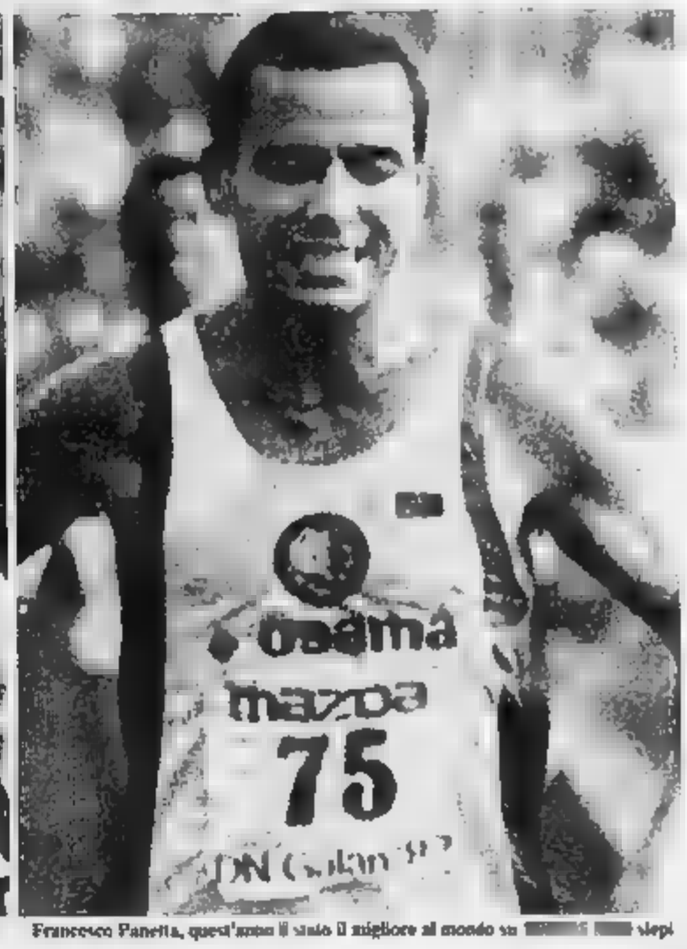
Forza Andrei, forza Panetta

Il pesista è annunciato in splendide condizioni di forma - Il fondista calabrese dividerà con il siciliano Antibo le responsabilità nei 10.000





Dopo l'oro olimpico e il record mondiale Andrei cerca oggi la consacrazione



Francesco Panetta, quest'anno il siate il migliore al mondo su [illegible] siepi

Quando il tifo non ha bandiere

DAL NOSTRO [illegible]

ROMA — Il secondo campionato mondiale della storia atletica ha inizio a Roma e in tutto il mondo questa mattina alle 9,30. Nell'era della televisione trionfante, un grande avvenimento sportivo [illegible] è [illegible] privilegio esclusivo [illegible] una nazione e [illegible] città: una platea che viene valutata in questo caso sui 3 miliardi di persone, fra coloro che seguiranno le gare in diretta oppure [illegible] differita, parteciperà e «farà tifo» a Torino e Genova come a [illegible] York e Tokyo.

Ma per noi italiani, quale [illegible] calcio, senza l'emozione del gol? La passione degli sportivi è legata quasi sempre [illegible] scelta di una bandiera. Juventus anziché Torino, la rossa Ferrari contro le vetture straniere, il pugile «nostro» contro l'americano. È possibile nell'atletica, [illegible] frazionamento [illegible] gare e tanti protagonisti, creare un partito o individuare una bandiera? Questi [illegible] pionati mondiali daranno una risposta senz'altro positiva. Anche l'atletica saprà scatenare il tifo e la sofferenza dei tifosi, se ci consentite [illegible] termini [illegible] che vanno [illegible] interpretati e spogliati dei significati deteriori [illegible] sappiamo.

[illegible] Il tifo per la maglia azzurra. Non in tutte le specialità, certo. Ma dove gli italiani sapranno essere protagonisti, la posta in palio varrà qualche «forza, dai!» gridato istintivamente [illegible] tv anche se non c'è la possibilità di farsi udire [illegible] interessati. I corridori trascineranno all'entusiasmo di più, è pacifico, rispetto a chi salta o [illegible]. Questo [illegible] ne avremo subito la prova a fra i primatisti mondiali Andrei nel peso, [illegible] nei 10 mila, le preferenze andranno al corridore. Perché i 10 mila sono come la partita di calcio o la corsa ciclistica, lo scatto e la fuga sono il gol, mentre nel getto del peso [illegible] la fredda spoliata e poi l'attesa [illegible] la misura; la partecipazione e l'immedesimarsi diventano per l'osservatore cose difficili.

Ci sarà il tifo per la maglia azzurra, si è detto, ma non soltanto per quella. La grande atletica dei campionati mondiali o [illegible] Olimpiadi non si esaurisce in [illegible] nazionalistico, perché i personaggi più [illegible] appartengono ormai a tutti. E nella finale dei 100 metri, domani, mezza Italia sportiva sarà con Lewis l'americano, mezza con Johnson il canadese. Le simpatie e antipatie in questi casi [illegible] istintive, nascono a causa [illegible] gesto, una frase male interpretata: Lewis e Johnson non daranno fuoco alla miccia degli entusiasmi e del tifo meno di Panetta o di Andrei.

Abbiamo citato come esempi i prodromi [illegible] della [illegible] d'avvio dei mondiali, che si andranno poi a concludere domenica 6 settembre. La prima giornata si porterà via già [illegible] gran parte delle speranze azzurre, con la finale dei [illegible] e quella [illegible] 10.000 metri. [illegible] prova [illegible] [illegible] il fiorentino Andrei, che quindici giorni fa ha saputo portare il primato mondiale della specialità a 23,91, dovrà confermare [illegible] supremazia [illegible] almeno cinque rivali [illegible] vi [illegible] lui. Nella prova di corsa due italiani [illegible] Sud, il calabrese Panetta e il siciliano Antibo, lotteranno per una medaglia in [illegible] gara aperta a ogni risultato, dopo [illegible] rinuncia di Cova campione mondiale uscente, di Mei, campione europeo, del formidabile marocchino [illegible].

Poi, domani, i [illegible] km [illegible] marcia, e un'altra occasione d'oro [illegible] Damiliano, piemontese. In due giorni l'Italia dell'atletica mette sul tavolo quasi tutte le carte migliori. La speranza è che poi [illegible] resti solo ad assistere, che il pubblico della tv non debba scegliere per il [illegible] tifo soltanto fra i Johnson o i Lewis [illegible] giornata.

Gianni Romeo

Nebiolo, gran patron dei campionati

Nel peso e nei 10.000 i nostri due campioni hanno stabilito quest'anno le migliori prestazioni mondiali [illegible] partono [illegible] i favori del pronostico

«Perché il primo lancio vale l'oro»

E' il parere del tecnico Piga che si aspetta il successo dal suo allievo - «E' lui il pilota [illegible] suo corpo, io [illegible] c'entro» «Da venti giorni [illegible] commette il minimo [illegible] - «Le polemiche sul doping gli hanno fatto scoprire molti amici»

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Alessandro Andrei e [illegible] Piga, [illegible] e tecnico, camminano avanti e indietro sul campo dell'Acquacetosa: parlano fitto, anzi è soprattutto Piga a parlare. [illegible] vogliamo illuderci ma i contraccolpi [illegible] certe polemiche paiono in parte superati. [illegible] vigilia obbligato ad entrare [illegible] clima [illegible] gara e gli [illegible] sembra [illegible].

Che cosa [illegible] dicono i due? Probabilmente Piga ribadisce ad Andrei, che prosegue [illegible] suo allenamento-stampa. Il [illegible] fatto pochi istanti prima con i giornalisti: *«Sono 20 giorni che Alessandro non sbaglia un lancio, mentre prima i suoi allenamenti erano costellati da una buona media di errori».*

Tutto fatto, dunque? Una formalità [illegible]re l'oro? No, questo discorso non è serio neppure pensarlo, perché la qualità degli atleti che cercheranno di vincere è elevata come non mai. Ancora Piga: *«Lo differenza questa volta è che Alessandro è il numero uno. Ma quanto questo possa incidere sul piano della sua aggressività [illegible] segret proprio dire. Andrei può anche essere che sia un fattore che gli crei qualche difficoltà [illegible] più».*

Sul resto il tecnico ha le idee chiare: *«Sarà una gara [illegible] handicap, avrà un grosso vantaggio chi saprà [illegible] tura meglio le formalità. Parlo cioè [illegible] soli due lanci di riscaldamento, dei 40 minuti da [illegible] in camera d'appello prima della gara. [illegible] due turni di gara giornalieri. Non mi dispiacerebbe che nella qualificazione del mattino Alessandro [illegible] tasse, cioè ottenesse [illegible] grossa prestazione. Non servirebbe tanto a spaventare gli avversari, quanto a darmi precise sensazioni [illegible] come sta. Il resto potrebbe poi essere in discesa».*

Vediamo gli avversari. Piga fa un attento esame: *«Gunthoer è uomo di valore [illegible] non si lascia intimorire dalle circostanze. Nel passato partiva da outsider e questo poteva [illegible] per lui un vantaggio. Oggi invece, forte del titolo continentale conquistato un anno fa, è favorito al pari [illegible] Andrei. Potrebbe crearglì qualche problema».*

Andiamo avanti. *«Poi c'è Timmermann in cui tecnica di lancio è la più sofisticata. Se trova subito la coordinazione giusta è pericolosissimo, altrimenti è uomo da 21,50. Beyer invece è atleta [illegible] molto defaillances: questa volta non è il favorito, potrebbe giocarsela. Poi ci sono Brenner che potrebbe pagare il fatto di non aver mai disputato confronti importanti e Machura, dalle notevoli qualità fisiche, che però tecnicamente è quello che stimo meno».*

«Questi cinque uomini — prosegue Piga — *sono quelli che, con Andrei, il giocheranno i tre posti sul podio: decisivo potrebbe [illegible] il primo lancio, se uno ottiene subito una grossa misura può quasi considerarsi vincitore, [illegible] hé per gli altri non si scatenino fatti estranei miciali dei quali dubito visto che il peso è una prova [illegible] quale [illegible] c'è stabilità e si è presto [illegible] [illegible] nervosi. Basta pensare che il gesto finale [illegible] compie in 30 centesimi di secondo».*

Piga ritorna quindi con i discorsi al [illegible] allievo, al computer che ha permesso di programmare al meglio la tecnica stessa: *«Ogni lancio è un risultato tecnologico, come se si trattasse di una Ferrari. Alessandro in gara deve solo pensare al braccio, il resto gli viene naturale. E' una macchina umana fantastica: è lui, non io, il pilota del suo corpo. E se mancherà molto bene».*

Il tecnico ricorda quindi gli ultimi exploit [illegible] suo allievo: quel 23,08 ottenuto in riscaldamento a Viareggio, nella gara in cui Andrei ha [illegible] fissato il mondiale a 22,91, altri risultati siglati in allenamento con il peso [illegible] 10 chilogrammi (quello da gara è di 7,257 chili ossia 16 libbre esatte) che dicono come Alessandro valga più di 23 metri; la sua accresciuta [illegible] capacità atletica che lo ha portato a saltare in lungo, con partenza da fermo, 3,44.

Il gigante di Pirenze è insomma pronto. *«Come caratteristiche, in effetti, Andrei* — conclude Piga — *è il più equilibrato di tutti. [illegible] anche delicato e raffinato. Negli ultimi giorni ha sofferto, [illegible] poco, per quanto è accaduto, per quanto è stato detto. Mi ha scoperto anche di avere tanti amici, ha ricevuto tante testimonianze [illegible] solidarietà. Adesso c'è la gara ed è l'unica cosa [illegible] conta. Il resto lo vedremo dopo. Intelandoci come logico con gli avvocati».*

Giorgio Barberis

[illegible] Brenner è l'oggetto misterioso

Andrei ritrova oggi avversari vecchi e nuovi. Potrebbe inserirsi lo statunitense Brenner, finora discontinuo nei risultati. Ecco i rivali del gigante fiorentino.

Udo Beyer (Ddr), nato a Eisenhuttenstadt il 9 agosto 1955. Primato personale: 22,64; quest'anno 22,31.

John Brenner (Usa) nato a Long Beach il 4 gennaio 1961. Primato personale: 22,52 ottenuto quest'anno.

Werner Guenthoer (Svi) nato a Maggiingen il 1° giugno 1961. [illegible] personale 22,47 ottenuto quest'anno.

Remigius Machura (Cecl nato a Rychnov il 3 luglio [illegible]. Primato personale: 21,93 ottenuto quest'anno.

Ulf Timmermann (Ddr) nato a Berlino il 1° [illegible] [illegible] personale: 22,62; quest'anno 22,01.

[illegible] I tedeschi si lamentano

BONN — «Trian[illegible] dietro la cortina di ferro»: così un inviato tedesco ai mondiali di atletica ha [illegible] [illegible] del responsabili [illegible] spedizione tedesca occidentale a Roma, contrariati per l'accoglienza e [illegible] sistematico dei loro atleti che si sentono isolati nell'hotel Ergife, circondato da una rete metallica alta 6 metri. Altri inconvenienti sono stati criticati da Lothar Pöhlitz, allenatore dei fondisti: *«Per trentasette dei nostri non c'è stata l'immediata disponibilità dei letti. Per mangiare bisogna attendere anche un'ora e il cibo è freddo, la carne spesso è dura. [illegible] ascensori si bloccano di frequente, nelle stanze manca il televisore. In albergo non ci sono quasi occasioni per [illegible] incontri».*

Cova e Mei aspettano gli eredi

Il fondo italiano, nonostante [illegible] forfait dei [illegible] migliori interpreti, cerca il poker dopo i successi di Helsinki, Los Angeles [illegible] Stoccarda - Probabile (e sperabile) [illegible] gara veloce

DAL [illegible] INVIATO

ROMA — Doveva essere soltanto un assaggio [illegible] grande mezzofondo, [illegible] batterie [illegible] 10 [illegible] per preparare il palato alla grande sfida di domenica. Invece no. Subito in gara tutti [illegible] sieme per tre medaglie [illegible] ci interessano [illegible] vicino sull'onda dei successi del nostro mezzofondo, inspiegabilmente flofilizzato dagli infortuni e dai guai fisici, ma [illegible] que in pista [illegible] vincere [illegible] che questa volta.

Francesco Panetta e Salvatore Antibo sono i campioni rimasti integri e in salute per opporsi agli africani Kipkoech e Bulti, a Prianon, Kunze, Vainio, Barrios, Treacy.

L'Italia che corre, sono il messaggio che Alberto Cova con i suoi successi, in primis quello olimpico, aveva lanciato al mondo intero. Uomo [illegible] passo dell'allenamento più duro, campione in pista con falcata leggera, trascinatore di folle con quella volata finale irresistibile per chiunque. [illegible] a battere Cova sul traguardo di Stoccarda, campionati europei dell'anno passato, è venuto un altro azzurro, Stefano Mei. Più alto e più quadrato di Cova, qualche vena polemica nei confronti del clan milanese, [illegible] grande fiducia nei propri [illegible] e la capacità di appagarla questa fiducia con i risultati. Il suo viso felice aperto in un sorriso di felicità è entrato nelle nostre case al termine [illegible] quei 10 mila di Stoccarda, dove la volata di Cova s'è spenta tra lo stupito e il deluso di fronte allo sprint assoluto e vincente del compagno. Era la sconfitta individuale del leader, ma il successo [illegible] clamoroso della squadra, chiusa quando ripetibile, con Salvatore Antibo a completare il podio al terzo posto.

Cova ha [illegible] qualche settimana fa ai [illegible]», sconfitto da una serie [illegible] piccoli intoppi, dalla ricerca affannosa di una forma accettabile. Una rinuncia ma non u[illegible] perché, come si annullava il traguardo [illegible] cominciava la preparazione graduale e non troppo tirata per l'appuntamento olimpico di Seul.

Il forfait di Mei è cronaca [illegible] datata di poche ore. Il campione d'Europa era stato operato a un tendine [illegible] stantemente infiammato nell'autunno, lo tempo per poter reimpostare l'attività. Invece a ripresa avvenuta [illegible] maligna, presa da Pavoni, il velocista, una sosta già troppo lunga che induceva a forzare i tempi con sovra[illegible] tanto per la gamba operata, quanto per l'altra all[illegible] dal sovraccarico che [illegible] organismo in ripresa [illegible] [illegible] parte [illegible].

Sono rimasti in due così. Salvatore Antibo già eccellente con [illegible] medaglia [illegible] bronzo [illegible] Stoccarda, e [illegible] nuovo Francesco Panetta, nato come gregario di Cova, deviato sulle orme di cui ha una paura [illegible] entrato d'autorità nella [illegible] assoluta con il miglior tempo mondiale della stagione. Corrono uniti da caratteristiche co[illegible] oltre che dalla maglia azzurra. Entrambi hanno bi[illegible] di una base [illegible] gara veloce per poterai imporre.

Il «treno» di gara non si può fare da soli, in due già [illegible] po' di più, [illegible] altro aiuto dovrebbe arrivare [illegible] Matti Vainio, il lungo finlandese mortificato proprio dagli sprint di Cova. Wodajo Bulti, etiope erede della prima scuola africana [illegible] portò a Roma Abebe Bikila, è un uomo dal passo veloce e pure il keniano Paul Kipkoech preferisce tempi bassi, al di sotto dei 28'. A chiedere una gara tattica [illegible] no in pochi fra i bravi, il francese Jean-Louis Pria[illegible] il tedesco orientale Hans Jorg Kunze, il [illegible] cano Arturo Barrios.

Il campo è aperto come non mai. Se Panetta ha il record stagionale [illegible] 27'26"95, non vale [illegible] tecnicamente il 28'34"72 ottenuto a Nairobi, con l'altura metrica [illegible] mezzofondisti. [illegible] vuole una buona giornata, la forza intatta, la carica nervosa necessaria. Forse per mantenere integra la concentrazione. Antibo e Panetta non sono stati concessi ai giornalisti dopo che era stata annunciata una confe[illegible] stampa. Li ha rapiti in prima persona il vicepresidente della Fidal Mastropaqua, sicuramente [illegible] buone intenzioni, altrettanto certamente con una gaffe clamorosa.

Panetta e Antibo contro il resto del mondo in [illegible] In cabina televisiva Cova [illegible] ro Mei, per Rai e Montecarlo, a fare un tifo tutto azzurro.

Giorgio Viglino

[illegible] ancora l'antico Vainio

[illegible] 10.000 metri mancheranno Cova, Mei e Aouita, ma gli avversari [illegible] Panetta e Antibo sono comunque molti. Ecco i più aggueriti.

Wodajo Bulti (Eti), nato a Gione l'11 marzo 1957. Primato personale: 27'29"41, ottenuto quest'anno.

Jean Louis Prianon (Fra), nato il 22 febbraio 1960. Primato personale: 27'34"38 ottenuto quest'anno.

Paul Kipkoech (Ken) nato il 6 gennaio 1963 [illegible]to personale: 27'40"31, quest'anno 28'34"72 in altura.

Hans Jorg Kunze (Ddr) nato a Rostock il 26 dicembre 1959. Primato personale: 27'30"69, quest'anno 27'38"80.

Martti Vainio (Fin), nato a Vehkalahti il 30 dicembre 1960. Primato personale: 27'30"99, quest'anno 27'42"65.

Favorite la portoghese Mota e l'australiana Martin, [illegible] tendine d'Achille tradisce Waitz, Kristiansen [illegible] Fogli

Lotta a due nella maratona, le altre in ospedale

DAL NOSTRO [illegible]

ROMA — Il primo maggio di quest[illegible] Waitz venne in Italia e corse [illegible] metri della Romaratona per assaggiare il percorso sul quale avrebbe dovuto, oggi pomeriggio, [illegible] tendere il titolo mondiale conquistato quattro anni fa ad Helsinki.

Invece la forte norvegese, colei che [illegible] sue vittorie ha dato il più grande contributo allo sviluppo ed [illegible] notorietà della maratona femminile, [illegible] sarà ai via: qualche giorno fa ha annunciato che i suoi tendini sono troppo [illegible] per affrontare un appuntamento [illegible] questo. Problemi ad un tendine d'Achille ha anche l'altra norvegese, Ingrid Kristiansen, detentrice della miglior prestazione [illegible] sulla maratona, che già da tempo aveva dichiarato [illegible] indisponibilità per la gara di [illegible] chilometri e che, forse, sarà invece presente su quella più corta dei 10.

La tendinite [illegible] è una malattia tutta norvegese, perché anche [illegible] Fo[illegible] cui erano affidate le speranze azzurre, non partirà a causa dei postumi di un'operazione, appunto, [illegible] un tendine d'Achille. La campionessa olimpica in carica, l'americana Benoit, man[illegible] invece dalle [illegible] [illegible] perché in attesa di un bimbo.

La lotta per il titolo (in un'atmosfera che non sarà ancora, per molti motivi, magica come quella che vide trionfare nelle Olimpiadi romane di ventisette anni fa l'ormai mitico Abebe [illegible]a ma che comincia da oggi a scaldarsi in un crescendo rossiniano), sarà una que[illegible] tra la portoghese [illegible] Mota, [illegible] alle Olimpiadi [illegible] Los Angeles e vincitrice degli ultimi due [illegible] continentali, e l'australiana Lisa Martin: a meno dell'exploit di qualche outsider, i primi due gradini del podio dovrebbero e[illegible] [illegible] assegnati, mentre per il terzo si propongono la russa Khramenkova, la francese Lelut, la belga Pardaens e l'altra transalpina, ormai naturalizzata inglese, Marot.

La sorte del [illegible] [illegible] è affidata, dopo il [illegible] dell'ultim'ora per febbre della cinese Marchisio, ai duo Bizioli-Scaunich. Protagonista della [illegible] na avrebbe potuto [illegible] Maria Curatolo che, forte [illegible] buoni [illegible] ri[illegible] riscontri su distanze ridotte, ha deciso di giocare tutte le sue carte sui 10 mila [illegible] di venerdì prossimo. Su quella [illegible] la piccola torinese vanta il decimo tempo tra le partenti, ma la si ritiene in grado di andare ben al di sotto [illegible] 32'04" che costituiscono il suo pri[illegible].

Difficilmente la brava Maria, che iniziò a correre partecipando alle gare domenicali di massa quando lavorava ancora come parrucchiera (oggi il suo impegno giornaliero è tutto rivolto alla pratica dello sport) riuscirà a salire sul podio; Kristiansen, Bondarenko, Cunha, Lynch [illegible] fuori dalla sua portata, ma è in grado di arrivare ben a ridosso dei tre magici scalini.

Dopo l'addio definitivo alle gare di Sara [illegible]oni e quello temporaneo [illegible] Gabriella Dorio e Laura Fogli (cioè delle azzurre in grado di raggiungere il podio nelle manifestazioni di maggior interesse), non sembrano esserci atlete italiane in grado di conquistare medaglie in questi campionati mondiali; potrebbero riuscire a far sorridere almeno per una volta Elio Locatelli, da poco commissario [illegible] della [illegible] femminile, Agnese Possamai nel 3000, e la marciatrice romana Giuliana [illegible] che in verità è specialista delle distanze brevi e [illegible] con i 10 chilometri non ha [illegible] [illegible] [illegible] sulle strade [illegible] [illegible] potrebbe riuscire [illegible] un insperato exploit.

Per il resto, la «Nazionale rosa» non sembra presentare altre [illegible]te in grado di fare acuti significativi. A diciannove anni [illegible] partecipazione della Vittorazzo alle Olimpiadi di Città [illegible] Messico, una giovane, Alessandra Bertatti, torna intanto a difendere i colori azzurri in una rassegna mondiale nelle prove multiple. Quello [illegible] in squadra, al fine [illegible] incentivare e smuovere il settore femminile di casa nostra, di un discreto numero di giovani esordienti, è l'unica novità interessante di questi campionati: le sono rose, fioriranno.

Marco Marchei

«Il [illegible] colore dell'Italia»

Cerimonia d'apertura, la regia a Squarzina

ROMA — Più [illegible] una cerimonia vuol essere uno spettacolo in un teatro [illegible] po' insolito quale può essere l'Olimpico sicuramente completo di un pubblico insolito, né romanista, né laziale, né calciofilo. L'hanno chiamato «Il colore dell'Italia» ed è [illegible] uomo di teatro come Luigi Squarzina a firmarlo, garanzia di gusto e [illegible] delle proporzioni. [illegible] inventiva pur legata al folklore dell'Italia antica [illegible] Signorie e Comuni.

Non è stato facile [illegible] dallo schema della parata militare e dell'effettone spaziale, di recente memoria olimpica. Ha richiesto qualche meditazione in più bicostruire lo spettacolo come tale, all'interno dello spettacolo sportivo che già parte dalla mattinata, intenso e rigoroso negli impegni agonistici.

Un'ora di spettacolo [illegible] aprire le [illegible] dal pomeriggio fino a sera, con l'intenzione di lasciare nella memoria degli spettatori l'immagine di un'Italia che lavora e produce, ma che tiene anche viva la tradizione. In campo e in pista i cortei storici con i costumi del '400 e del '500 e sui giganteschi schermi le immagini di industrie e montagne, di trasporti e mare, di grandi opere.

Il melodramma con la sinfonia [illegible] «Guglielmo Tell», la partita a scacchi [illegible] Marostica, il «Ballo Tondo» dei cavalieri di Oristano, gli «Zig-saghini» del [illegible]. Fiabe piccoli e grandi, poi le maschere italiane prese per campione. Saranno Colombina ed Arlecchino, [illegible] Alessandra Martines e Leonardo Petrillo presi a prestito dallo spettacolo più moderno, quello televisivo.

Con le batterie dei 100 scattano i confronti fra i due «big» dello sprint

Johnson entra nel regno di Lewis

Ancora un giorno prima di sapere se l'americano riuscirà a domare il canadese dallo scatto bruciante - Una rivalità simile a quella del '60 fra Hary e Sime

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Batteria numero cinque, Ben Johnson; batteria numero sei, Carl Lewis. La grande sfida ha inizio questa mattina dopo le 9,30. Johnson e Lewis debbono percorrere cento metri prima di approdare al testa a testa conclusivo che assegnerà il titolo di miglior sprinter del mondo. Ma anche il diritto di percorrere questi metri, di affrontare batterie, quarti e semifinali senza paure e tentennamenti, sprecando ogni energia possibile, costruirà il successo o l'insuccesso. Se è vero che in questo Campionato del mondo può dirsi sicuro di vincere, la gara sprint è regina dell'incertezza. Grandi atleti hanno sempre popolato il territorio dei 100 metri, ma bisogna risalire al 1960, proprio a Roma, per ritrovare una situazione pressoché analoga, con due fuoriclasse molto vicini che contendersi la supremazia: Hary il tedesco e Sime lo statunitense. Dopo, arrivarono altri. Ma non si verificò più un duello così acceso.

Ci sono molte analogie fra l'Hary-Sime che 27 anni fa infiammò la pista dell'Olimpico e il Johnson-Lewis di oggi e domani. Ora aggiungiamo la sfida fra un duro dallo scatto che brucia (Hary 1960, Johnson 1987) e un avversario che deve temere confronti quando è lanciato (Hary e Lewis). Allora lo scattista, Hary, e rispettò il pronostico qui il pronostico non c'è. Chi decide sarà quel fragile interruttore che governa il cervello degli atleti e accende o spegne la sicurezza che si portano nel cuore.

Johnson sa che vincerà in partenza, vincerà per 50 metri, poi dovrà terreno a Lewis quando è lanciato diventa un missile. Johnson potrà compiere l'errore di forzare come non mai quei primi 50 metri, per mettere tutto lo spazio possibile fra sé e il rivale. Ma se così farà, nel finale fuori giri. Lewis a volta rischia di incorrere nell'errore opposto. I meccanismi mettono in azione le lunghe leve sono relativamente lenti; forzare per non perdere troppo terreno rischierà non trovare l'assetto giusto per sfruttare poi la potenza. Vincerà avrà l'interruttore che modo giusto e la freddezza assoluta per fare la «sua» sempre, condizionare dal rivale.

Ben Johnson Big Ben, ma bisognerebbe dire Big Jim per come ricorda il bambolotto famoso piccino e pieno di muscoli. è l'uomo che ha corso più velocemente i 200 metri a livello del mare e in condizioni di vento regolari: 9"85, centesimi in più 9"93 mondiale ottenuto Calvin a metri d'altitudine. Carl Lewis, detto in tutti i modi possibili ma soprattutto «il vento», è l'uomo che ha corso più velocemente i 200 metri a livello del mare e in condizioni di vento regolari: 9"85, centesimi in più 9"93 mondiale ottenuto Calvin a metri d'altitudine. Quando è lanciato, dunque, lo statunitense comanda di più.

Johnson arriva al Mondiale imbattuto, sui 100. Dunque è il favorito. Lewis ha deciso all'ultimo momento di invadere il regno; ha nulla da perdere, visto che è sconfitto negli ultimi tre scontri diretti. Ma proprio la decisione potrebbe incrinare la sicurezza chi credeva fino a pochi giorni fa di dover combattere contro avversari più morbidi.

La vittoria o la sconfitta si giocheranno attorno a queste sfumature psicologiche. Ma sulla bilancia va messo tutto. La voglia giamaicano emigrato in con madre disperata, senza aver quasi conosciuto il padre, e la gigantesca sicurezza del nero rappresentante della borghesia statunitense. Sostanza agiato e cocciuto. Sono 100 metri lunghi una vita. Di certo c'è che i bianchi hanno già perso: contro Johnson e Lewis, ma anche tanti altri, a cominciare britannico nero Christie. Quello di domani all'Olimpico, oltre che per la grande sfida, potrebbe passare storia una finale tutta fra uomini colore.

Gianni Romeo

In disarmo la Ashford e la Goehr, regine della specialità

Alla ricerca della donna più veloce

DAL INVIATO

ROMA — Dopo state per più stagioni le regine dei femminili, Evelyn Ashford e Marlies Goehr sovrano sulla pista dell'Olimpico della loro probabile erede. La Ashford sarà addirittura in tribuna, infortunata e comunque squadra Usa perché non qualificatasi ai Trials, la Goehr sarà in pista a difendere le sue restanti chances, però con la consapevolezza di avere imboccato il viale del tramonto.

Logicamente tedesca orientale spera di poter passare comunque l'ideale testimone ad una due connazionali. Heike Drechsler e Gladisch. La prima ormai affermata campionessa con i suoi primati mondiali sui 200 e nel lungo. La seconda esplosa in questa stagione con un crescendo di risultati davvero ragguardevole, dopo l'esperienza fatta negli passati staffettista, all'ombra proprio delle più Goehr e Koch.

La Gladisch è un personaggio ancora da scoprire: capolista mondiale stagionale (anche sui 100 (10"86) quanto sui 200 (21"79). rimane il ricordo vivo di una particolarmente slanciata, dall'azione meno aperta e spettacolare quella della Drechsler. scarni dati anagrafici: è nata a Stralsund il 20 giugno ed è studentessa. Tanto nell'83 quanto nell'85 ha fatto parte della staffetta 4x100 Ddr capace di ottenere record del mondo.

Della splendida Drechsler, nata Gora il 16 dicembre invece, si sa ben di più, ormai è personaggio che in questa coltiva speranza di sbancare il campo. Sentendosi quattro gare: 100, lungo e due staffette. Ribattezzata in gonnella», come il grande Carl dovrebbe trovare proprio sui le difficoltà maggiori nell'eseguire il maggior numero possibile di ori.

Drechsler e Gladisch dovranno comunque guardarsi perché della loro lotta succedere alla Goehr, vincitrice quattro anni fa ad Helsinki, non approfitti qualche terza... incomoda. ci riferiamo, più alla bulgara Nuneva, il cui rendimento presenta picchi molto altalenanti. jamaicana Cuttey, alla statunitense Griffith e alla canadese Issayenko. Quest'ultima è una specie Ben Johnson: spalle larghe, muscolatura massiccia, e pure nativa della Jamaica. Non più giovane (compirà 29 anni il 28 settembre), anche in passato era una buona velocista conosciuta con il nome da signorina, Taylor. Quest'anno è cresciuta rendimento,

g. bar.

Oggi: tre titoli in palio

GARE	Record del mondo	I migliori del 1987	Record italiano	Azzurri in gara
100 MASCHILI	9"83 Calhoun Springs 3-7-83	9"93 JOHNSON (Can) 9"93 CHRISTIE (Gbr) 9"94 WITHERSPOON (Usa)	10"01 MENNEA Mexico City 6-9-79	PAVONI
MASCHILI	19"72 Città del Messico 16-8-68	19"75 KONCHELLAH (Ger) 19"76 BARRONA (Per) 19"76 COLLARD (Fra)	1'47" FRANCIOSA Milano 27-6-72	—
4x400 MASCHILI	2'57"91 Christian 31-8-82	2'59"36 PANETTA (Ita) 2'59"41 BUTTS (Usa) 2'59"78 PRIAMON (Fra)	2'59"36 PANETTA Stoccolma 30-6-87	SAVINO PANETTA
PESO MASCHILE	22,91 Viareggio 19-8-87	22,91 ANDREI (Ita) 22,57 BRUNNER (Usa) 22,47 GUENTHOER (Ger)	22,91 ANDREI Viareggio 19-8-87	ANDREI
GIAVELL. MASCHILE	91,46 Nitra 21-8-87	91,98 ZELENY (Cec) 90,66 TAFELMEIER (Ger) 90,34 HILL (Usa)	91,46 DE GASPARI Trento 28-8-87	DE GASPARI
100 FEMMINILI	10"76 Zurigo 29-8-86	10"90 MEVIUS (Bel) 10"90 GLADISCH (Ddr) 10"91 OTTEY-PAGE (Usa)	11"5 MANULLO Torino 24-6-80	MANULLO
400 FEMMINILI	47"60 Canberra 6-10-85	48"90 MUELLER (Ddr) 48"92 PIAGINA (Ucs) 48"96 LEATHERWOOD (Usa)	52"97 BONFI Atene 7-9-82	CAMPANA
800 FEMMINILI	1'53"28 KRATOCHVILOVA (Cec) Monaco 22-7-83	1'56"94 WACHTEL (Ger) 1'56"97 MUDANS (Ger) 1'56"98 OLOVIC (Jug)	1'57"58 DORIO Pisa 5-7-80	—
3000 FEMMINILI	8'35"96 KAZANKINA (Urs) Leningrado 26-8-84	8'36"96 BRYAN (Ger) 8'37"09 IVAN (Rom) 8'37"63 LYNCH (Gbr)	8'37"96 POSSAMAI Helsinki 9-8-83	POSSAMAI
ALTO FEMMINILE	2,09 KOSTADINOVA (Bul) Sofia 13-8-87	2,04 KOSTADINOVA (Bul) 2,01 RITTER (Usa) 2,00 DE FLORIO (Ita)	2,01 PERUZZA Brescia 6-6-76 Praga 11-8-78	BONFIGLIOLI
MARATONA FEMMINILE	2h 21'06" KRISTIANSEN (Nor) Londra 21-4-85	2h 27'49" KRISTIANSEN (Nor) 2h 32'41" MOTA (Por) 2h 36'31" WELCH (Gbr)	2h 34'47" DORIO Los Angeles 5-8-84	BITTOLI MARCHISIO SCANNICHI

Ore	9.30		1° turno	M	Ore 17.40	100	2° turno F
»	10 —	Alto	Q (2 gruppi)	F	» 18.10	Peso	Finale M
»	10.20	100	1° turno	F	» 18.15	100	2° turno M
»	10.30	Peso	Q (2 gruppi)	M	» 18.40	400	1° turno M
»	11 —	800	1° turno	F	» 19.10	3000	1° turno (1° batt.) F
»	11.35	400	1° turno	F	» 19.30	Giavellotto	Q° gruppo M
»	16 —	Cerimonia d'apertura			» 19.30	3000	1° turno (2° batt.) F
»	17.35	Maratona	Finale (partenza)	F	» 19.50	Maratona	Finale (arrivo) F
»	18 —	Giavellotto	Q (1° gruppo)	M	» 20.20		Finale M

Tivù e sport — *di* Gianni Romeo

Maratona video e radio

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — *Non ci sarà soltanto la maratona femminile, questo pomeriggio, ai Mondiali di atletica. Comincia anche una maratona radiotelevisiva senza precedenti per uno sport che soltanto alle Olimpiadi ha avuto ottenuto riguardi molto speciali, in passato. Se la Rai saprà vincere questa medaglia d'oro, l'eco e il prestigio che ne otterrà, e con esso il nostro Paese, non sarà certo inferiore ai successi suoi campioni a Panetta, Antibo, Andrei, Damiano e tutti gli altri azzurri della schiera d'avanguardia.*

Per vincere questa medaglia occorre che le regie e le riprese siano all'altezza dell'avvenimento, e questo pare davvero sia stato fatto.

I primi piani soprattutto, e i particolari che permettono al telespettatore di in casa la gara meglio che allo stadio, vanno curati gran pignoleria.

Una spinta, una chiodata nel finale convulso del mezzofondo, la religiosa preparazione degli sprinter prima dell'esplosione dai blocchi, tutto fa spettacolo.

Un'altra medaglia verrà assegnata da una giuria inappellabile, il pubblico telespettatori, cronisti della giornata saprà meglio fare le cose? Con più garbo, più proprietà, calore e professionalità insieme?

A proposito va segnalato lo sforzo davvero senza precedenti della Radio, che per i Mondiali organizza un'edizione speciale «Minuto per minuto»; per quattro o cinque ore, dall'avvio pomeriggio alla conclusione serale, Claudio Ferretti, Gianni Decleva, Ettore Franzipane e Giampiero Bellardi si alterneranno ai microfoni GR1 raccontando tutto quanto avviene allo stadio Olimpico.

Nei pomeriggio giorni feriali sono in grado di accamparsi davanti alla tv; lo sforzo della radio farà immaginare le fantastiche sfide, chissà in qualche occasione non sia altrettanto cedersi soltanto gli occhi fantasia gli atleti impegnati, attraverso voce dei radiocronisti.

Il GR1 completerà sforzo con servizi collegamenti in tutti i giornali radio; soprattutto avrà dalle 7,20 alle 7,35 del mattino speciale «Roma 87» con partecipazione fissa di Pietro Mennea. Il GR3, con Livio Forma, seguirà le gare in i giornali.

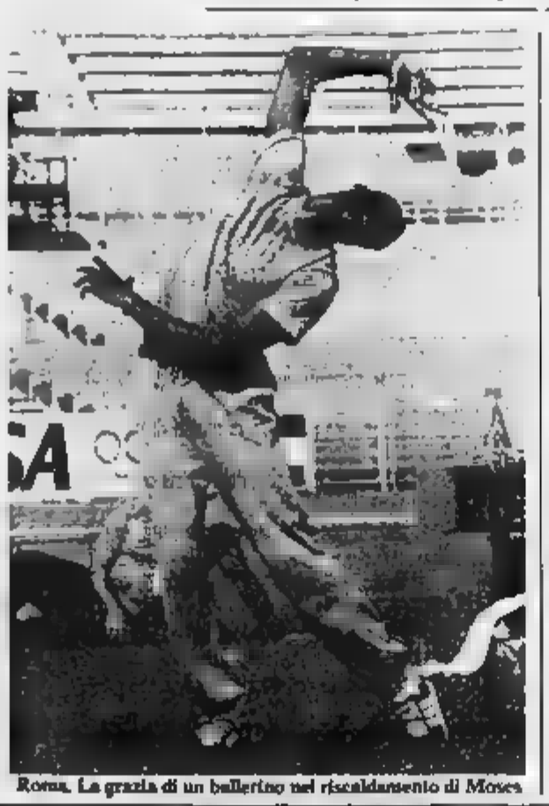
Della tv si sa ormai tutto. Aggiungiamo che i telecronisti saranno Paolo Rosi per la fase pomeridiana, Marco Franzelli e Gianfranco De Laurentiis per quelle mattutine e le maratone, che racconteranno l'appoggio tecnico di esperti «che se ne intendono» fra Fogli, Poli...). Molte perplessità sul «consiglio» di Paolo Rosi che terrà in piedi tutta da solo la parte pomeridiana.

In molti sport la tendenza doppio si è concretizzata; se c'è disciplina lui per la molteplicità degli avvenimenti contemporanei rebbe indispensabile scambio partner, questa è proprio l'atletica. La maratona tutta individuale comporta del Al pubblico in poltrona il giudizio finale.

Dieci anni di carriera, 122 vittorie consecutive e tanta simpatia: ecco il re dei 400 ostacoli

Moses, per la platea: «Vinco io fino a Seul»

La sconfitta subita quest'anno a Madrid ha intaccato il suo morale - «In un prossimo futuro migliorerò il record del mondo portandolo sotto i 47"» - «A Roma non posso farcela perché devo scendere tre volte in pista» - «Per vincere il doping bisogna controllare gli allenamenti»


Roma. La grazia di un ballerino nel riscaldamento di Moses

ROMA — Edwin Moses siede nella poltroncina Liberty assegnata il giorno prima da Carl Lewis. Al fianco c'è la moglie Mirella e non c'è dubbio che la coppia sia esteticamente fantastica da vedere, più viva e vera di Stallone-Nielsen, più male Lewis-consigliere Bello e bravo, Moses comincia a parlare con la sua voce profonda, dando a domande spesso banali risposte sempre intelligenti e ha minima d'autocritica, non può non alimentare un bel complesso d'inferiorità.

Lui il più grande vincente d'ogni tempo. sui ostacoli, ha perso per la prima volta quest'anno, a Madrid. «Prima o poi doveva accadere, è successo a Madrid. Per fortuna non una gara importante. Dicono che ho perso anche a Parigi, ma questo non è vero se non per la statistica. Stavo viaggiando tempi ottimi, sono caduto facendo in maniera opposta gli ostacoli».

— Adesso che ha trovato avversari grado di batterla, spirito va pista?

«Con allegria e gioia come sempre, altrimenti avrei già smesso. Vado in giro dieci anni a far gare, Danny Harris ha dieci anni Le mie motivazioni sono cambiate in questi anni, è sicuramente adesso differenti da quelle di Schmid». interrompe attimo, sorride do: «Non voglio dare taggio ai miei avversari, non vi dico le mie spinte interiori. Le scriverò un libro fra qualche tempo. In pista andiamo tutti insieme, con stessa pressione sulle spalle, la stessa responsabilità far risultato. Ecco, io credo che importante restare sereni, correre nella propria corsia, scordarsi di successi davanti o dietro».

— Ma lei è stato battuto, sconfitto E' in grado di vincere, di scendere record mondiale?

«Io sono quello dell'83, quello del record mondiale

Imbattuto per 9 anni, 9 mesi e 9 giorni

Edwin Moses è nato a Dayton nell'Ohio il 31 agosto 1955. Sposato con tedesca di origine africana. Nicella, è i più incredibili talenti degli ostacoli. Vincitore dell'Olimpiade '76, vittima del boicottaggio statunitense a Mosca '80, ha vinto nell'84 a Los Angeles.

La sua imbattibilità è durata 9 anni, 9 e 9 giorni, dal 26 agosto 1977 al 4 giugno 1987. Da Berlino a Madrid: vittorie consecutive (107 ottenute in finali e 15 in batterie), una delle serie più lunghe nella storia dell'atletica che ha la «top-star» in Jolanda Balas, saltatrice in alto romena, che tra il ed il 1967 inflisse successi mai perdere.

carriera Moses ha migliorato quattro volte il record mondiale dei 400 hs.: la prima volta nella finale olimpica di Montreal '76 con 47"64 (il limite precedente era dell'ugandese Akii-Bua con 47"82), quindi rivalmente a Westwood (47"45 nel '77), a Milano (47"13 nell'80) e, infine, a Coblenza (1983) con l'attuale primato di 47"02.

«Le realtà della stagione è che ho incontrato sfortunate, con pessime condizioni atmosferiche. Credo di poter fare il record mondiale uno adatto, e forse scendere sotto i 47". Non sarà qui a Roma, con tre turni successivi, questo è sicuro: scenderemo sotto i 48" probabilmente tutti e tre, forse anche , ma nulla più».

Scruta attento platea, vede qualche ondeggiamento. «Non siete contenti. Volete sia sento ancora più forte del mondo. Ebbene. Sono convinto di esserlo e di restare tale anche per Seul. Gli altri sono bravi. Harris è giovane, ma non credo ci sarà un altro nel futuro. Va bene così?».

— Se nel '76 corso Aki-Bua a Montreal...

«Sarebbe stato meglio — interrompe — però a me piace pensare che avrei vinto lo stesso perché ho preso la medaglia d'oro e il record del mondo. Secondo voi Tyson batterebbe Ali? Nello sport non si possono fare confronti».

— Lei è sempre stato all'avanguardia nella lotta ping. Cosa della situazione attuale?

«Credo che la Iaaf si muova bene, faccia il possibile, la soluzione che stroncherebbe il fenomeno si avrà solo quando si potranno avere controlli anche sugli allenamenti».

— Cosa farà dopo?

«Cosa faccio intanto, mi sembra più interessante, il futuro è difficile da scoprire. Faccio parte della commissione del Cio e provo a lavorare veramente, dedico molto tempo alla commissione. Credo si possa fare un bel lavoro. Abbiamo aperto molte nuove, le federazioni hanno stabilito regole di partecipazione più o meno uguali per tutti, così usciamo dall'equivoco del dilettantismo opposto al professionismo. Lendl e Mac nel tennis si giochi? E' perché no? Perché accettano le regole, ma le accettino come filosofia più che come tariffario».

— Ma lei fa anche il manager di Harry Reynolds?

«Per carità. Butch è un amico, un ragazzo splendido e io l'ho aiutato un poco. Ho scelto per lui gare e preparazione. Faccio che adesso sia un po' stanco, abbia mal di pola, sesto il suo primo grande impegno. E' uomo da 47"5 ma non chiederà più adesso».

Si congeda con un augurio a tutti di buon lavoro: «anche a me, naturalmente».

g. vigl.

Gli eredi di Horst Dassler alle prese con problemi vecchi e nuovi: la forza del marco, la concorrenza di Nike e Reebok

Adidas, l'impero accusa qualche battuta a vuoto

BONN — Cinque mesi dopo l'improvvisa morte di Horst Dassler, è stato violato il nuovi equilibri al vertice dell'Adidas. Albert Henkel, 54 anni, titolare di uno di Norimberga, dopo un'infelice esperienza manager dal avvocato di fiducia famiglia Dassler. Il nuovo condottiero della potente multinazionale (fatturato mondiale '86 circa 2 miliardi attraverso quale il leggendario Horst era diventato il «padre padrone» dello sport mondiale. Henkel è stato eletto presidente Consiglio esecutivo dell'Adidas (società in accomandita) cinque donne che si dividono in parti uguali (20 per cento ciascuna) la proprietà di quello che è stato «l'impero sul quale non tramonta mai il sole».

Le cinque sono la moglie e le quattro sorelle dello scomparso: Monika Dassler, Inge Bente, Brigitte Ekker, Esing e Sigrid Maima. Questo gineceo imprenditoriale si è equamente spartito le poltrone nel consiglio direttivo e nel consiglio di sorveglianza della società, con il risultato che Henkel può fare ben poco di propria iniziativa ed appare come un condottiero disarmato rispetto al suo potente predecessore. In effetti, la scalata di Henkel (esecutore testamentario del capostipite Adolf, morto nel 1978) è il frutto di un compromesso che sancisce la tregua tra le cinque signore, i cui rapporti personali sono turbati da vecchie animosità familiari. Ad esempio Dassler, a causa origini, non sarebbe a genio alle cognate, ed anche le quattro sorelle non correrebbe buon sangue.

Albert Henkel, nuovo presidente dell'Adidas

Questo lo sfondo tratteggiato tedesco «Manager Magazine», nel di settembre per la presentazione di Henkel, un servizio copertina sull'attuali difficoltà dell'Adidas, ragguagliata nel titolo ad «un pigmeo alle corde». i cugini-rivali della Puma, anche sta pagando le della forte rivalutazione del marco che penalizza le esportazioni tedesche nell'area

«Il punto più dolente gli Stati — fa l'autorevole periodico — nordamericano proprio non fa. Mentre la Nike (866 milioni dollari di fatturato) e la Reebok (700 milioni) sfornano la soglia del miliardo, l'Adidas, una volta leader su questo mercato, ristagna intorno ai 250 milioni di dollari. Anche sul mercato interno sono finiti i tempi dell'inattaccabilità. La concorrenza, soprattutto la Reebok, sta facendo passi da gigante».

Oltre alle turbolenze monetarie, Henkel deve fronteggiare anche disfunzioni e ritardi nella struttura produttiva dell'Adidas. Inoltre, aggiunge «Manager Magazine», occorre riportare ordine settore estero, dopo avere concesso troppa autonomia ai produttori su licenza e ai grandi distributori. Horst Dassler avviato un piano di risanamento dell'anno, eliminando più licenziamenti in Germania. Henkel prosegue cancia ai vecchi lenza della McKinsey e della Kurt Salmon Associates, che però non possono aiutarlo a colmare «il gravissimo vuoto» (parole di Henkel) lasciato da Horst Dassler nei rapporti con le grandi organizzazioni movimento sportivo internazionale: Cio alla Fifa, alla Iaaf.

Sta appassendo il fascino delle «tre strisce»? Recentemente la ha soffiato il contratto fornitura tennistiche sovietica. Sarebbe impensabile ai tempi del «padre padrone», amicissimo del dopo essersi apertamente schierato il boicottaggio Olimpiadi di Mosca.

Enzo Piergianni

A Roma la prima verifica

Sul tappeto il rapporto con i vip (dirigenti e atleti) dello sport mondiale

La notizia che arriva dalla centrale dell'impero assai importanti per il mondo sport, che proprio in Italia, nei giorni mondiali dell'atletica, potrà verificare la situazione, cioè la persistenza, il calo o l'intensificazione rapporti fra grande colosso e gli uomini in tuta, magliette, calzoncini e scarpette, gli agenti pubblicitari degli indumenti per la pratica sportiva e il tempo libero.

Il rapporto fra e sport può risultare additivo determinante per l'attribuzione alle cariche, per l'attribuzione questa o quella manifestazione a questa o quella località, l'aiuto o no a questa o quella nazione in crisi economica. Ora, dopo la morte di Dassler, questo rapporto deve essere rivisto, riconsiderato.

Persino dietro e dentro le crisi qualche atleta di grido c'è l'Adidas, il contratto promesso, il contratto firmato, mancato, il contratto rivelato alla luce determinati prestazionali. L'Adidas è lapalissiana, oltre che ai movimenti sport, agli singoli.

articolo viene sicuramente letto gli addetti ai lavori, le sorti del colosso è la salute di molti suoi amici, le sue eventuali crisi è la speranza di alcuni suoi nemici. Le sedute mediche dello sport di Coubertin, hanno cominciato ad Dassler.

L'Adidas dispensa denaro, a enti e a bipedi. Si parla tanto, e sicuramente troppo, in questi giorni, di doping nello sport. Il denaro nello sport è ormai importante additivo, nessuno se la sente di demonizzarlo. può da ciò desumere l'Adidas falsato nella versione Dassler, che si tenta di mantenere) è onnipotente, e più semplicemente, e magari più giustamente, che è moderna, che è sportiva di dinamica, distinzione, pratica, realistica.

E. P. G.

CICLISMO Oggi si corre il Giro del Veneto in proiezione iridata mentre continuano i Mondiali in pista

Bontempi ritenta, Saronni rinuncia

Lo sprinter a caccia di un successo, l'ex iridato scioccamente a - Da Padova a Padova, 228 km di cui in circuito
Definiti da Martini (al tredicesimo anno come ct) i ruoli in Nazionale: Argentin capo, Moser santone, Fondriest guastatore

DAL NOSTRO INVIATO

PADOVA — Il Giro dilettanti del Veneto alla edizione, è corsa nobile e grassa. Oggi viene dedicata all'azzurro, per volta conta tanto vince, ma come qualcuno dei quindici di Martini vince. O anche soltanto gli azzurri non nell'aria defezioni di certa importanza, gridate (Saronni, che si segnato un turno di riposo, come Moser mercoledì Bernocchi) o sussurrate.

In calcio già trionfante all'atletica mondiale in rampa lancio, a ritagliarsi tantopiù chi propone studi, promesse, anziché enfi. In vista poi di una corsa sola e lotteristica, quella il settembre Austria. Oggi ci senz'altro un'altra fatica più di molti. Il conta almeno farsi bello di modestia, umiltà, fatica santa e porca insieme. Auguri

Il del Veneto, da Padova a , è di chilometri, di cui una cinquantina in circuito. Come per ciò è di nuovo Bontempi, che mercoledì ha vinto la Bernocchi. Intanto per Villach si vanno precisando i ruoli: Argentin , Bontempi , Fondriest guastatore. E Saronni non-si-sa-ancora-cosa (e comunque non lo si precisa oggi).

Gli equilibri risultano , in pallo e reputazioni. Però Martini sa lavorare bene. Pensiamo che «resistero» anche alle polemiche se oggi vince Roscia, dagli Usa, dopo quattro vittorie, con Argentin e gli azzurri Bombini e Pagnin. In forma degli «americani» è un mistero, speriamo che diventi un mistero.

Lo problema-Fondriest è mente positivo. Il giovanotto trentino ha indubbiamente delle doti, e diremmo ci migliore del Moser 1973. Francesco aveva allora anni, come adesso Fondriest, ed era lui pure arrivato professionismo atteso, ricco contratto: così tutti lo vano subito pestato, per invidia e paura.

Fondriest dalla sua ha la forma, la classe e Martini: ci pare che il c.t. lo abbia capito in pieno. A noi ricorda psicologicamente il Saronni del 1977, quello che al Mundial in Venezuela, disse: «*Questo l'ultimo in cui corro per gli altri*». Come pedalata però ricorda di più Moser: quale fra l'altro ha i problemi in salita. sappiamo che farà oggi. Sappiamo che il settembre «qualcosa».

Praticamente oggi Martini fa cominciare ai suoi una specie di tappe: corre infatti anche domani e dopodomani a Conegliano Veneto, nella Due Giorni alla quale partecipa la squadra dei dilettanti, mercoledì da Cividale a Gemona nel Giro Friuli. Sono rispettivamente 160 chilometri, 183 chilometri o 212 chilometri. E giovedì mattina bicicletta a Villach.

L'idea massima di Martini, al tredicesimo come comissario tecnico, è sempre quella di riunire azzurri in una di squadra, due settimane prima Mundial. Gli auguriamo altri tre anni di carica, ma intanto gli diciamo che non ce la farà mai. E non per gli interessi per i intrighi spiccioli dei corridori, i quali hanno i loro affari, i loro impegni, i loro ingaggi, ed anche loro voglie auto-amministrazione, sa.

Da oggi comunque si un discreto gruppo, ed è persino che gli azzurri si trovino, prima di trasferirsi a Villach, negli stessi alberghi. Intanto tutti, nel ciclismo, corridori compresi, invidiano le attenzioni riservate al calcio, che però fa gruppo eccome, prima dei grandi impegni internazionali, ed all'atletica, che però prende grande albergo Roma e lo trasforma in villaggio mondiale. Certe volte i ciclisti danno l'impressione di soltanto pedalare: è poco, ma non basta più.

Gian Ormezzano

Gentili e Colamartino trionfo fra gli stayers

Finalmente un successo per gli italiani - Dazzan cade ma

VIENNA — Prima medaglia d'oro per l'Italia nei Mondiali di ciclismo su pista. L'ha vinta il romano Mario Gentili, 25enne, che ha il fisico da corazziere, in un Palasport trasformato austriaci addirittura in uno stadio di calcio. Un'autentica bolgia. Grande tifo per il corridore di casa Roland Königshofer il quale aveva sempre battuto gli azzurri quando li aveva incontrati quest'anno. L'impresa di Roland appariva comunque praticamente impossibile: egli infatti di ben tre azzurri ed era completamente solo. Nel conta il gioco di squadra: e gli italiani lo hanno fatto benissimo. Si è sacrificato Gelli, un toscano di ventitrè anni residente a Roma che l'anno conquistato l'argento. Gialli, pur facendosi doppiare due volte, ha sempre d'occhio l'austriaco magari rendendo difficile i suoi tentativi di sorpasso. Si abbandonato a 50 giri dal termine quando si è accorto che ormai i suoi compagni ce l'avrebbero fatta.

La corsa di Gentili è stata un capolavoro di forza. Partito in prima posizione, ha subito accelerato assai rendendosi un mezzo giro di pista. E' partito a razzo anche Colamartino riuscendo a sorprendere l'austriaco, superandolo. In pratica Königshofer è rimasto in una tentato due-tre volte riprendere posizione, soprattutto finale. Ma i suoi attacchi stati respinti cosicché mentre il pubblico in piedi scandiva il nome «*Roland! Roland!*» egli si rassegnato alla ormai certa medaglia di bronzo in quanto tutti gli doppiati. La gara è veloce, oltre di media. Subito dopo essersi staccato dal rullo del proprio allenatore Walter Corradin, Gentili si portato alla balaustra della pista, nel punto opposto alle tribune, per abbracciare il padre, il fratello e la sorella che avevano assistito alla prova. Già lo scorso anno a Zurigo Gentili si imposto in questo campionato. Eppure cominciato a mezzofondo soltanto nel 1984. Ha vinto un centinaio di corse, quest'anno nel mezzofondo e una su .

Medaglia d'argento altro romano tesserato, Colamartino nell'86 era piazzato quinto. Colamartino era allenato da Fratercangeli, ex pistard .

Finora dei campioni del mondo in carica è riuscito a confermare il titolo. Vincicombe, secondo nel chilometro è diventato primo; Nakano (assente) è stato rimpiazzato da Tawara che nell'86 si piazzato terzo; Rothemburger, che vinto la velocità femminile l'anno passato, ha ceduto alla Galunniee, seconda nell'86; Cornet, battuto Doyle, nell'inseguimento professionisti, l'ha addirittura raggiunto l'altra riprendendosi la medaglia d'oro; infine Ekimov, che aveva superato Umaras, in finale, negli ultimi due campionati, è fatto sconfiggere imprevedibilmente dal più anziano connazionale.

Nel mezzofondo professionisti si erano qualificati in Renato (secondo) e Brugna (quarto) nella batteria vinta Aviezero Huerzeler. rientrato anche in lizza l'estroso Colinelli nel keirin prevalendo nel recupero. L'altro azzurro già qualificato, Dazzan, tornando Palasport in albergo, poco dopo 13, arrotava un e cadeva picchiando spalla sinistra. I danni lievi, e Dazzan poteva presentarsi in pista.

Sempre nella gareggiato il quartetto dell'inseguimento Brunelli, Grisandi, F. Trezzi (gli stessi del 1986) e il giovane Baldato, non andando oltre 4'18" qualificazione, mentre i loro tempi in allenamento erano scesi anche a 4'15". Ma era accaduto che, a sei giri dal termine, cosia poco dopo la metà, Baldato si era staccato, forse per l'emozione. Il sesto posto degli azzurri (come l'anno passato) il comunque a confronto con i «quarti» con la forte Germania Occidentale (terza in qualificazione 4'14"). E la dra (con Gardini al posto di Baldato) perdeva poi realizzando 4'18".

Nella finale dell'inseguimento donne, ferma... legge di Vienna: sesta campione in carica, Jeannie Longo cedeva quasi 3" a Rebecca Twigg, venticinquenne statunitense.

Carlo Valeri

Ciclismo Concluse a Imola le prove di F.1, in Svezia la Lancia domina il rally

Patrese-Williams: record

IMOLA — Riccardo Patrese, al volante una Williams, ha il miglior tempo (1'25"28, il di queste prove) nella giornata conclusiva dei test svoltisi a Imola in vista del g.p. Monza. Piquet, pilota ufficiale scuderia, non è andato oltre la di 1'27" dopo aver effettuato una seconda simulazione di gran premio.

Il pilota padovano, quando è sceso dalla Williams, aveva larghissimo sorriso. Ha tenuto a sottolineare che ottenuto il suo miglior tempo senza l'impiego di quei particolari artifici che usa normalmente la vettura di Frank Williams in qualifica. Testualmente ha aggiunto: «*La macchina che ho guidato in Inghilterra, piacerebbe portarmela a Padova, dipingerla di e (i colori della Brabham), e poi con questa vettura andare a correre a Monza*». Abbandonato il tono scherzoso Patrese ha detto non aver alcun altro appuntamento la il 1989.

Anche Piquet si è detto soddisfatto del lavoro svolto: ha percorso 1400 chilometri in queste quattro giornate e in particolare è apparso fiducioso circa il rendimento nuove sospensioni elettroniche per la rimanente del campionato.

Nella 18 anche la Benetton ha abbandonato la pista. Il tempo segnato oggi da Teo Fabi, pilota team anglo-italiano, è 1'28"61. provato anche l'Onella, che ha però terminato i suoi test alle 11 quando è cominciato a piovere. In Arrows, che comunque ha ottenuto tempi rilievo viaggiando meno all'1'34"10 e Colonì, che pur molte soste è riuscito ottenere un incoraggiante 1'36"20.

Alen, il dittatore

JYVASKYLA — Dopo 22 prove speciali la Lancia Delta Martini di Markku Alen è sempre al comando del Rally dei 1000 laghi. Al secondo posto, la Ford Sierra di Ari Vatanen ha spodestato la Lancia Delta di Juha Kankkunen. Dei 190 concorrenti partiti giovedì, già oltre 70 si sono ritirati.

Kankkunen dopo 15 prove segulva, un minuto, lo scatenato Alen. Su una prova di oltre 17 km è un po' di tutto. Kankkunen «staccava» una ruota e perdeva oltre 10 minuti arrivando a fine prova praticamente su ruote; Timo Salonen su Mazda, era in terza posizione, rompeva il turbo e poi il motore era costretto ritiro. Anche Blomqvist rimaneva attardato e perdeva posizione a favore compagno di squadra .

Alessandro Fiorio, su Lancia Delta, continua ad essere il leader della classifica di gruppo N e si trova attualmente in quattordicesima posizione assoluta. Ha ora 1'50" di vantaggio Mafinlandese .

In classifica dopo 22 prove: Alen/Kivimaki (Lancia Delta) 2h17'05"; 2) Vatanen/Harryman (Ford Sierra) a 4'26"; 3) Blomqvist/Bergiund (Ford Sierra) a 4'27".

Canottaggio Da oggi finali mondiali a Copenaghen

Gli Abbagnale guidano la corsa azzurra all'oro

Dieci armi italiani a caccia di medaglie - Federazione polemica con il Coni

COPENAGHEN — Cominciano domani le finali dei Campionati mondiali di canottaggio, in svolgimento sul lago di Bagsvaerd. L'Italia è impegnata complessivamente con dieci imbarcazioni, cinque nei pesi leggeri (quattro senza, singolo, otto, due di coppia in campo maschile; più il singolo femminile) e altrettante nei seniores maschili (quattro due di coppia, due con, otto, quattro maschili). Altre tre imbarcazioni (due senza e quattro coppia e due coppia femminile) sono nella piccola finale.

Un risultato positivo per l'Italia che, nei seniores, è riuscita ad affiancare — quanto a di imbarcazioni qualificate — la forte Urss. Soltanto Est ha fatto meglio, piazzando una imbarcazione in ognuna delle otto finali. Ma i tedeschi orientali, storici dominatori nel canottaggio, appaiono irraggiungibili. Il direttore tecnico della nazionale italiana, Nielsen, laconicamente ha commentato: «*Tutto bene. Statisticamente tutto è a posto*».

La gara più importante delle finali il due con, in programma fronte saranno i tradizionali avversari, italiani inglesi. Da una parte Carmine Giuseppe Abbagnale dall'altra, Holmes Redgrave. E' la rivincita della scorsa a Nottingham, quell'occasione, italiani dovettero cedere armi, neppure otto. Stavolta, il risultato ad ogni pronostico. Avendo vinto propria due imbarcazioni saranno in corsia affiancate centrali. «Ciò — spiega il timoniere Di Capua — dovrebbe *favorirci. Avremo la possibilità di controllarli e prenderci la contromisure per ogni loro mossa*». «*Rispetto alle gare precedenti* — dice l'allenatore degli Abbagnale, La Mura — *ho visto gli inglesi migliorati. La gara aperta*». I due italiani finora hanno gareggiato nella propria batteria . Inglesi, invece, hanno già disputato due di e domani gareggeranno per la l'altra specialità in cui sono impegnati. «Non tirerà — dice La Mura — che questo possa portare via loro molte energie. *Sono forti e possenti, recupereranno subito. Non problemi. Come non abbiamo noi*».

Il presidente della Federcanottaggio, Romanini, fatto il punto dell'attività svolta finora dalla federazione, vigilia delle finali di questi Parlando i giornalisti, ha definito «*molto positivo*» il comportamento delle imbarcazioni azzurre impegnate ai mon- «*I risultati il frutto lungo e impegnativo lavoro finora*». «*Nonostante tutto questo* — ha aggiunto — *il Coni continua ad erogarci contributo insufficiente, invariato rispetto quattro fa, inferiore circa un miliardo di lire ai bisogni reali. Farò una interrogazione Coni chiederò aumento del budget. In caso contrario preparato finora dovrà necessariamente interromperi per mancanza di denaro*». Circa il problema della guida tecnica, il presidente ha detto che «*appare partenza del direttore tecnico alla fine del prossimo anno, quando scadrà il contratto. E' auspicabile che continui a prestare la sua consulenza anche successivamente*».

Toto-previsioni

Totocalcio n. 2

1	Arezzo	Torino	X 2
2	Bari	Barletta	1
3	Bologna	Verona	1 X 2
4	Brescia	Inter	X 2
5	Campobasso	Cesena	2
6	Casertana	Pisa	2
7	Empoli	Cremonese	1 X
8	Lazio	Lecce	X 1
9	L.R. Vicenza	Sampdoria	2
10	Modena	Fiorentina	2
11	Monza	Milan	2
12	Pescara	Roma	1 X 2
13	Udinese	Napoli	2

Totip n. 35

PRIMA CORSA	1 x
Cesena (trotto)	x 1
SECONDA CORSA	1 x
Napoli (trotto)	x 2
TERZA CORSA	1 2 x
Roma (trotto)	1 1 x
QUARTA CORSA	1 1
Montecatini (trotto)	1 2
QUINTA CORSA	x 2
Taranto (trotto)	2 x
SESTA CORSA	2 1 x
Trieste (trotto)	2 2 1

■ L'Arezzo, reduce da 3 sconfitte senza gol, ospita il Torino a punteggio pieno. Un solo precedente, nel .

■ Bari-Barletta, derby inedito per la Coppa. In campionato, nel capoluogo pugliese, 5 vittorie per il Bari.

■ Bologna-Verona mette a confronto le leader del primo girone. Due i contatti di Coppa, successi rossoblu.

■ Il Brescia cerca il sorpasso sull'Inter dello squalificato Altobelli, già in fuga fra i cannonieri. La tradizione con i nerazzurri, i quali non battuti dal 1967-'68.

■ A Campobasso il «deve» ottenere una vittoria da 3 punti: i precedenti sono contrari, non ha mai vinto.

■ Il solo Casertana-Pisa risale al torneo di serie B '70-'71; vinsero i campani sul neutro di Frosinone.

■ L'Empoli recupera Ekstroem e tenta di scavalcare l'ostica Cremonese che a Empoli ha vinto per l'ultima volta nel '55-'56.

■ Dopo pareggi la Lazio ospita il Lecce: a confronto due fra le squadre più accreditate promozione in A. sarà ancora l'appendice dei rigori?

■ Ospite del Vicenza, la Sampdoria — a punteggio pieno — va in cerca dei primi gol italiani: dopo Briegel e Cerezo sarà il turno di Vialli e Mancini? Precedenti di Coppa con i veneti: una vittoria e un pareggio.

■ Il Modena, reduce dalla rentrata dell'imbattuto Landucci, non ha chances. Diaz, specializzatosi sui calci piazzati, colpirà ancora? Tradizione con i canarini: 2 i successi viola, l'ultimo 1983-'84.

■ Il Monza riceve il Milan al... Meazza: la coppia Gullit-Van Basten potrebbe andare a segno per la terza volta consecutiva. 4 i «viaggi» del Monza a San Siro; altrettanti kappao.

■ L'Udinese, ancora senza punti e senza gol, riceve il Napoli che vuole la 15ª vittoria consecutiva di Coppa.

Bruno Colombero

Stiamo triplicando le vostre possibilità di viaggiare.

Come ogni sistema, anche quello autostradale deve essere aggiornato. L'avvento dell'autostrada a tre corsie è più rimandabile. La nuova struttura aumenterà notevolmente la sicurezza in quanto più idonea ad assorbire la massa di traffico. Migliorerà la qualità del servizio autostrade in generale: code ridotte, traffico più fluido, più occasioni di viaggiare, con il piacere di arrivare prima. La terza generazione autostrade è già cominciata.

Aiutateci ad aiutarvi.

Intanto, i lavori in corso sulle autostrade rallenteranno i vostri spostamenti. I disagi che si potevano evitare si sono evitati. Quelli impossibili no. Per questi, è stato istituito un completo sistema d'informazione che spetta a voi . Prima di cominciare il viaggio, consultate Onda Verde, consultate Televideo alla pagina 610, telefonate a questi Roma 06/4977.4977 - Milano 02/3520.352 - Bologna 051/599.400 - Firenze 055/4499.777. Avrete notizie aggiornate condizioni traffico. E se acquisterete nelle Aree di Servizio la tessera VIACARD, renderete ancora più veloci le operazioni di pagamento.

autostrade S.p.A.
iri-italstat

CALCIO **Due società alle prese con i casi più spinosi del momento: Torino e Messina si salvano in corner**

Dossena mai più in granata

La società ribadisce la sua posizione e promette al giocatore (attraverso un comunicato) di trovargli una sistemazione adeguata - De Finis: «Non potevamo certo privarci di Radice»

Tecnici più forti

Beppe Dossena, ventinovenne calciatore ma amico di polemica, andrà a Firenze (al 90%) o altrove in riapertura del mercato. Il Torino ha quasi l'unica possibile: società e giocatore, come marito e moglie in un momento di crisi per errori di entrambi, si separano. Non in questo «divorzio» non c'è spazio per ripensamenti.

Intanto a Messina, Francesco Scoglio, quarantaseienne allenatore di qualità, pure se estroso e imprevedibile, resta in panchina. Il presidente Massimino per tenerai il tecnico gli ha fatto ritirare le dimissioni promettendogli gli acquisti chiesti per garantire (ai tifosi) una squadra più forte.

Sui due fronti, in situazioni profondamente diverse non solo per ragioni di latitudine, il calcio mostra novità dietro le quinte, più che nella facciata: Guilit, Rush, Van Basten, Voeller e Careca solleticano i tifosi, sono la vetrina. Nel retro del negozio, c'è il resto, il meno noto ma forse il più importante.

Per tecnici unito l'ambiente società-giocatori, Torino e Messina hanno fatto scelte che sino a pochi anni or sono venivano normalmente prese in considerazione. I tecnici contavano poco o nulla, fuori dal campo. Molti sono passati dalla panchina alla disoccupazione (ben retribuita, comunque) quasi senza saperlo.

Circa la questione Dossena il Torino ha sicuramente sbagliato nell'impostazione il rapporto con il giocatore. Anche per inesperienza. Ha ignorato le consuetudini del calcio, fatte di malizie e bugie. La verità (De Finis, dopo il tentativo di conciliazione respinto dal giocatore, disse: «Dossena mai più giocherà in granata») non doveva essere resa pubblica.

Il dirigente più «accorto» avrebbe glissato delle ragioni di bilancio, del dispiacere di doversi privare di un giocatore sicuramente bravo, chiedendo scusa al pubblico per la seconda partenza, dopo quella di Francini.

Le altre società hanno colto De Finis in fallo. Fingendo di non sapere che un atleta può trovarsi con un ambiente, ma resta bravo, ed ha solo bisogno di cambiare aria, hanno svalutato pro domo (abbassare il costo) l'immagine che Dossena ha un piantagrane, non serve. Adesso qualcuna vincerà. Avrà, e gratis, un Beppe ricco di voglie di riscatto. Intanto, mentre i club aspettavano il Torino sulla riva del fiume, l'uomo Dossena trovava pronti a perorarne la causa, e si accorgeva che la solidarietà esiste solo se l'uomo diventa una immagine da difendere.

Il Torino ha dovuto cambiare le decisioni prese, per dure che siano. Più difficile interpretare la «lezione». Scoglio e Massimino hanno alle spalle una storia di abbracci e di litigi, ma un dato positivo si può cogliere. L'allenatore detto di volersene andare pur perdendo lo stipendio, aveva garantito che la sua decisione nascondeva richieste di altre società, e molti hanno sorriso, pensavano che fosse bugie. Invece sono bastate le (verranno messe in pratica?) del presidente e rafforzamento della squadra a convincere il tecnico a restare.

Hanno vinto due allenatori. Insomma, anche se rifiuta questa interpretazione. Ma di sicuro, qualcosa cambia nel calcio. La fiducia del club in un tecnico non può condizionata episodi: i bilanci si fanno a stagione, a chiusura del lavoro.

b. p.

— Due ore di discussioni, ieri sera, del Consiglio del Torino per arrivare alla conferma di già prese. Beppe Dossena non ha più spazio nel Torino. Sia pure qualche preoccupazione, ha prevalso coerenza, la dolcezza al giocatore — come logico e doveroso — di adoperarsi per trovargli una sistemazione di suo gradimento.

Il stato del Torino a fine riunione: *«Il Consiglio del Calcio, dopo approfondita ed esauriente discussione sull'attuale situazione del giocatore Dossena, intende ribadire la propria completa e considerazione nei confronti, sia giocatore che come uomo. Il Torino Calcio garantisce a Dossena, svincolato, la propria disponibilità per adottare una soluzione tecnica che concordemente ritenuta più rispondente agli interessi della società che del giocatore».*

Come un salvataggio in corner, ma del resto la situazione non era facile, e non risolvibile altrimenti. Le pressioni di parte dei tifosi (con la raccolta delle firme), di alcuni personaggi non legati al calcio, si erano fatte sentire. Il presidente Gerbi ha esposto la situazione al Consiglio, poi è aperta la discussione. Il Torino non poteva tornare sui suoi passi, non a prezzo di gravi alla struttura societaria. Il club è disposto ad abbassare ancora le sue richieste economiche. Arriverebbe anche concessione di prestito, ma tale sarebbe difficile perché richiederebbe il preventivo ritesseramento essendo il giocatore svincolato.

A fine riunione, l'amministratore delegato ha detto: *«Una società si contratta a scelte difficili, i tifosi debbono capirlo. Abbiamo tre trattative in corso (Fiorentina, Udinese, Lazio, anche l'Empoli interessato a Dossena, n.d.r.), siamo disposti a collaborare abbassando il parametro. Il prestito gratuito? Anche qualche formula genere è da escludere. L'interesse nostro e del giocatore è sistemare al meglio situazione».*

De ha aggiunto *«...del resto potevamo, volevamo, rinunciare a giocatore a tecnico non potevano più collaborare, Dossena aveva rifiutato la possibilità di un incontro chiarificatore, è arrivato, per la cena. «Non vorrei neppur tornare sull'argomento, non è intenzione arrecare a nessuno. società ha fatto una scelta e la mantiene. Ciò mi conforta nel mio lavoro».* Il recupero inevitabilmente equilibri del gruppo, e linea condotta ormai necessariamente votata alla valorizzazione dei giovani.

r. a.

Beppe Dossena continua ad allenarsi con la Lazio

Tra Scoglio e Massimino sceneggiata a lieto fine

Il tecnico resta, il presidente promette di accontentarlo: un abbraccio dopo l'ennesima lite

— sceneggiata al Messina calcio. Quando tutti davano per scontato il tante volte annunciato ma mai concluso divorzio tra il presidente Massimino e l'allenatore Franco Scoglio, che i cancellano in un colpo quanto si detto, tramite i giornali, questa estate a fuoco a continuano a minare a braccetto. L'epilogo vicenda poco dopo la mezzanotte dell'altro giorno con l'avvenuta riappacificazione.

Ancora una conferma, quindi, rapporto odio-amore esistente tra questi strani personaggi che stanno caratterizzando la rinascita del calcio a Messina. Siciliani entrambi, di Catania il presidente, della provincia di Messina il tecnico, hanno mai nascosto a nessuno il fatto di caratteri diametralm. te opposti base del continuo litigi. Durante l'ultimo campionato i due nonostante la squadra veleggi nelle primissime posizioni della classifica continuano essere tutt'altro che una coppia felice. un patto di non belligeranza proprio perché i danno ragione al tecnico, ma addirittura si parlano per interposte persone.

Alla fine del torneo il tecnico parte per la Russia completare il supercorso. Ma prima Massimino fa preliminary accordo per legarlo ancora un al Messina che deposita immediatamente Lega. Il tecnico lascia presidente elenco di giocatori per rifondare la squadra. E di perestroika o rifondazione. Quasi tutti gli uomini della vecchia guardia che hanno contribuito in tre anni alle fortune Messina ricevono il benservito.

Il presidente a Milanofiori adopera per accontentarlo ma dove non riesce, supplisce dei giovani ben referenziati si che oggettivamente sono da in prospettiva. Scoglio torna dalla Russia e preparazione. Dichiara di essere soddisfatto della squadra che il presidente gli ha allestito giudicandola *«addirittura più forte di quella che* aiuto l'anno .

Dopo qualche giorno il primo dietro-front! *«La difesa va potenziata con l'acquisto di un libero Mannino del Cusinpelli) altrimenti garantisco»*, tuona Scoglio da Pian Novello. *«La squadra ben fatta»* replica da Catania, *se poi non ho una lira, qualcosa si deve aggiustare si vedrà in un secondo momento, dopo che avrà venduto i vecchi».*

Scoglio minaccia di andarsene e vedendosi strette quarantotto ore prima dell'esordio in Coppa a col Cesena. Massimino lo accontenta comprandogli Da Mommio. Ma qualche giorno prima lo stesso Scoglio aveva lanciato un'altra bordata chiedendo un rinforzo per il centrocampo. Ironia della sorte mentre il Cesena si infortuna anche Gobbo per cui il tecnico lunedì alla rinfacia: *«Voglio il centrocampista altrimenti sono disposto a chiedere risoluzione consensuale del contratto».* In sapere da Imola. La replica di Massimino è altrettanto decisa: *«Accondiscendo, a malincuore, alla risoluzione del contratto, ringrazio il tecnico per quello che fatto in questi tre anni e gli auguro migliore fortuna altrove».*

L'ultra sera l'incontro per dirsi addio. Gli innamorati hanno sempre un attimo di ripensamento, l'ultimo, e i nostri due eroi non si smentiscono neanche in questa occasione: un'ora e mezzo di colloquio poi escono dalla stanza nuovamente a braccetto. Ma per quanto tempo ancora?

Beppe Giulietta

Oggi in tv

Atletica: Roma, Mondiali *(Raitre)*.
Ore 12,55 Canottaggio: da Copenaghen, Mondiali *(Raitre)*.
Ore 13,25 TG2 Lo Sport *(Raidue)*.
Ore 14,00 Sport Show *(Tmc)*.
Ore Ciclismo: da Padova, Giro Veneto *(Raiuno)*.
Ore 16,00 Atletica: da Roma, Mondiali *(Raiuno)*.
Ore 16,55 Atletica: da Roma, Mondiali *(Raitre)*.
Ore 18,30 TG2 Sportsera *(Raidue)*.
Ore 19,30 TMC Sport *(Tmc)*.
Ore 20,05 Ciclismo: da Vienna, Mondiali *(Raitre)*.
Ore 20,10 Atletica: da Roma, *(Raiuno)*.
Ore 20,15 Lo Sport *(Raidue)*.
Ore Atletica: Processo Mondiali *(Raitre)*.
22,50 Motori: Grand Prix *(Italia 1)*.
Ore 22,30 Atletica: Roma, Mondiali *(Tmc)*.
Ore 23,30 Ciclismo: da Vienna, Mondiali *(Tmc)*.

Via in Spagna difficoltà per e Gijon

BARCELLONA — Via e campionato spagnolo. Oggi 20,30 (una gara è anticipata di ci per la «diretta» tv) si gioca Sporting Gijon- Valladolid, mentre domani le partite più attese sono Cadice-Real Palmas-Barcellona e Atletico Madrid-Elche.

Il Real Madrid (rivale del Napoli in Coppa campioni) ha Valdano convalescente di epatite e Jankovic bloccato dopo l'intervento chirurgico al menisco, anche lo Sporting Gijon (avversario Milan Coppa Uefa) nei guai: il portiere ha riportato la frattura caviglia sinistra e dovrà rimanere inattivo per 50 giorni. *(g. d. r.)*

Rush si Combi,

TORINO — Improvvisa apparizione di Ian Rush ieri «Combi». I centravanti della Juventus (che giovedì era stato controllato massaggiatore Maria) ha salutato i compagni è sottoposto ad applicazioni che ne accelereranno il recupero. La cicatrizzazione del cuscia strappatosi a è avviata. Per fortuna la lesione è solo superficiale, ma per il recupero gallese (che nei primi giorni della prossima settimana sarà sottoposto scografia) i tempi restano tutto lunghi.

Tennis, così agli

NEW YORK — Questi accoppiamenti degli italiani primo turno degli Us Open che iniziano 1° settembre a Flushing Colombo-Fleurian (Fra), Pistolesi-Manadori (Isr), Canè-Svensson (Sve) mentre l'italo-svizzero Mezzadri contro Zivojinovic (Jug). Così i big: Lendl-Mair, Becker-Wilkison, Edberg-Rostagno, Wilander-qualificato. In campo femminile: Cecchini-A. White (Usa), Reggi-Grossman (Usa), Bonsignori-Krapl (Svi), Garrone-Glidmeister (Per), Graf-Fulco.

per a Misano

MISANO ADRIATICO — Si svolte ieri le prime sessioni di prove di qualificazione del Gran di San Marino 13ª prova del campionato mondiale di velocità in programma domenica a Misano Adriatico. Con titolo assegnato, quello 125 conquistato settimana scorsa da Fausto Gresini in Cecoslovacchia, il premio di domenica potrebbe essere decisivo per e Il tedesco Mang (Honda 250) e l'australiano Gardner (Honda hanno infatti un esso vantaggio sugli inseguitori se mancano ancora quattro gran premi alla fine del campionato una vittoria in weekend potrebbe significare per loro la quasi matematica del titolo.

Gresini si presentato miglior tempo nella classe

i quarti di finale

Questi i risultati degli piomato di serie A baseball: Vape Marino-Nordital 4-12; Bienne Bologna-World Vision Parma 11-6.

Basket, torneo dell'Aquila. Scavolini Pesaro- Bancoroma ; Divarese-Scaldero

La tiratura de «La Stampa» di venerdì agosto 1987 è stata di 616.321 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Luigi Spina
Lorenzo Mondo

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Cassoni di Crussard
Delegato a Direzione Paolo Paloschi

Enrico Aulen
Cordero Montezemolo
Cultrera
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo
Alfonso (presid.)
Luigi Damiani
Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32 Torino
Stampa in fac-simile G.E.C. S.p.A. Via Trionfale 1029 Roma
Stampa in fac-simile S.T.S. S.p.A. Corso Svizzera 92 Cuneo

© 1987 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1866

CERTIFICATO N. 960 DEL 16-11-1984

Pubblicità
PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale: 20123 MILANO via Cardano 20 - Tel. (02) 86.96.1
TORINO, c. M. d'Azeglio 60 int. Roma, lg. via Stamira 32 - Tel. (011) 65.31.1
Filiali: ALBA c. M. Cocconi 9 - T. 35.797 ◆ ALESSANDRIA v. Parma 19 - T. 442.562-443.944 ◆ ANCONA Palazzo Ambasc. 89 Quen - T. 788.018-780.672 ◆ AOSTA v. De Tillier 40-a - T. 41.700 ◆ ASTI v. Maggiorino d'Arezzo 26 - T. 32.222 ◆ BIELLA v. F. Lucca 8 - T. 30.788 ◆ Repubblica, 75 - T. 206.230 ◆ GOLDONI v. Indipendenza, 24 - T. 228.826 ◆ CATANIA, p.za Giovanni XXIII 10 - T. 533.021 ◆ CATANZARO v. M. Cilea 112 - T. 44.078 ◆ COSENZA c.so Italia 180 - Tel. 280.613 ◆ CUNEO v. S. Grancia 11 - Tel. 50.432 ◆ FOGGIA v. Gramsci, 58 - Tel. 37.44 ◆ FIRENZE, v.le Mantova, 54 - Tel. 541.193 ◆ GENOVA v. C. M. Cavour, 1-14 - Tel. 581.366 ◆ IMPERIA v. Garessio, 1 - Tel. 270.371 ◆ MANTOVA, c. V. Emanuele, 3 - Tel. 361.829 ◆ MESSINA v.le S. Martino (Galleria Uomi) - Tel. 29.30.935 ◆ MODENA v. Femimondo, 3 - Tel. 216.543 ◆ NOVARA c. della Vittoria, 2 - Tel. 32.341 ◆ PADOVA, p.za Duomo 33/II 2 - Tel. 775.234 ◆ PALERMO v. Maqueda, 100 - T. 334.328 ◆ PARMA, v.le Mentana, 8 - T. 35.847 ◆ REGGIO CALABRIA, Tem. Pandola, 13 - T. 20.516 ◆ REGGIO EMILIA v. Dell'Abbadessa, 3 - T. al pol. ◆ ROMA, v. Quattro Fontane 16 - T. 47.35.504 ◆ SANREMO v. Dolcheri 47 - T. 884.949 ◆ SASSARI, v. Porcellana 9 - T. 275.478 ◆ SAVONA, v. Astengo, 1/1 - T. 35.219 ◆ VERCELLI v. Foà 33 - T. 60.420

SPONSOR UFFICIALE CAMPIONATI MONDIALI ATLETICA

Philips ama lo sport perché ama la competizione, che l'ha portata a significativi traguardi in numerosi settori della tecnologia d'avanguardia, dall'illuminazione all'elettronica.

Philips: dalla competizione il primato.

Ora un vasto programma di appuntamenti sportivi attende Philips: subito i Mondiali di Atletica e poi le Olimpiadi dell'88 e ancora i Campionati Europei di Calcio e gli stessi Mondiali di Calcio nel '90. Ogni volta milioni di spettatori potranno assistere, come dal vivo, ai più grandi spettacoli del mondo grazie alla qualità dei prodotti Philips.

PHILIPS

ECONOMICI

GP avvisi si ricevono presso TORINO, via Roma 80 - via Mercanti 32; MILANO, via G. Carducci 38; BOLOGNA, via Indipendenza 14; CAGLIARI, via Lamarmora 33; FIRENZE, viale Matteotti 54; GENOVA, via Cesarea 1-14; IMPERIA, via Matteotti 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via dei Giardini 10/1; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 2; PARMA, via Mistriana 8; REGGIO EMILIA, viale della Abbazia 4; ROMA, via Cristina Fontana 14; SASSARI, piazza Crispi 3; SAVONA, via Astengo 17; SANREMO, via Gioberti 47; ordine presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che inseriscono inoltre la loro offerta per corrispondenza possono inviare a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente (ad eccezione dei contratti a vaglia) sulla base del prezzario del numero di righe (numero 3 la riga è composta di 38 lettere «maiuscole» comprese) per la tariffa della Pubblica, con l'aggiunta delle imposte per la IVA globale.

La tariffa è di L. 12.900 la riga Pubblica le inserzioni ripetute L. 4600, feriali L. 7900, festivi L. 12.200, Rubrica 9 e 11 (domestici) L. 4600. Anno vigenti dalla data di ritiro e chiusa fissati dall'Ufficio Inserzioni. Data e luogo di pubblicazione a scelta.

E' proibito l'inserimento nel testo di lettere allegoriche di richiamo di carattere numerico (oltre quella virgola) e per ognuna di esse sarà corrisposto un sovrapprezzo di L. 2000. Gli annulli sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» dei lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti a tutte possono inviare sotto il numero cifrato richiesto all'atto dell'invio la loro «Scheda» Publikompass n.: 10100 Torino; l'importo del mio cifrato è di L. 500 per ciascuna. Oltre un massimo di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. - a sua più ampia tutela dei diritti dei Clienti delle corrispondenti inserzioni sulle consorelle - si riserva di non accettare annunci anticipatamente per contratto o vaglia (vedi risalto del prezzario del numero di righe (numero 3 la riga è composta di 38 lettere «maiuscole» comprese) per la tariffa della Pubblica, con l'aggiunta delle imposte per la IVA globale.

La tariffa è di L. 12.900 la riga Pubblica le inserzioni ripetute L. 4600, feriali L. 7900, festivi L. 12.200, Rubrica 9 e 11 (domestici) L. 4600. Anno vigenti dalla data di ritiro e chiusa fissati dall'Ufficio Inserzioni. Data e luogo di pubblicazione a scelta.

E' proibito l'inserimento nel testo di lettere allegoriche di richiamo di carattere numerico (oltre quella virgola) e per ognuna di esse sarà corrisposto un sovrapprezzo di L. 2000. Gli annulli sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» dei lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti a tutte possono inviare sotto il numero cifrato richiesto all'atto dell'invio la loro «Scheda» Publikompass n.: 10100 Torino; l'importo del mio cifrato è di L. 500 per ciascuna. Oltre un massimo di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. - a sua più ampia tutela dei diritti dei Clienti delle corrispondenti inserzioni sulle consorelle - si riserva di non accettare annunci anticipatamente per contratto o vaglia (vedi risalto del prezzario del numero di righe (numero 3 la riga è composta di 38 lettere «maiuscole» comprese) per la tariffa della Pubblica, con l'aggiunta delle imposte per la IVA globale.

ANTENNE ECONOMICHE VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere inviati a mezzo telefono al seguente numero 690 3148 (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso Quaderni Finanziari dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino e della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che vi saranno comunicate.

In senso di offerta di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inosservanza è sanzionata a norma della legge.

2 Affari e capitali

A.A.A. ATTENZIONE! Finanziamenti istantanei persone in giornata di qualunque importo a tutti. Telefonate subito ore 011 836 269

A.A. ABBIGLIAMENTI concederemo finanziamenti immediati con rate mensili a senza cambiali. Tel. 011 650.3981

A non protestati oltre 5 mila
commercianti artigiani e [illegible]
5.000.000
in un giorno
Tel. 521.1552 - 521.1553

SVIZZERO cerca socio attivo con capitale per ampio locale ristorazione centro Nizza, Francia. Telefonare Nizza 0033 936.77.747

3 Aziende, negozi

AZIENDA MARKET 650 2175 cedo causa trasferimento, ottimo fatturato. Dilettore.

SVIZZERO cedesi ampio locale ristorazione centro Nizza - Costa Azzurra, Francia. Tel. Nizza 0033 936 77.747

5 Locali e negozi

domande

A. CERCASI locale 200/300 mq per ufficio in Torino Borgaretto Mezzenile o immediata cintura referenziare. Tel. 901 2520 - ore 9/13

offerte

IL SALVARIO affitto locale commerciale mq 1100 palazzina indipendente con accesso e ampio cortile. Telefonare 650 464.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA esperto rimorchi semirimorchi autoribaltabile libero subito zona Rivoli. Telefonare 601 0095

AUTISTA referenziato patente C, offresi per anche lavori vari. Telefonare 200 0543.

RAGAZZA 21enne (oh) esperienza pluriennale cerca lavoro come aiuto cuoco. Tel. ore pasti 011 24 490 027.

commessi, baristi

VENTIMIGLIA cerca lavoro nel settore abbigliamento. Telefonare ore pasti al 0184 20003

impiegati

IMPIEGATA pratica lavoro ufficio bolle accompagnamento gestione ordini cerca lavoro presso terza ditta a part-time Tel. 358 417.

IMPIEGATA diplomata esperienza pluriennale bolle lavorazioni fatturazioni ordini dattilografia, lingue stranieri, richiesta, disponibile subito paesaggio diretto. Telefonare ore pasti al 780 1724.

MOLESE ragazza serissima automunita interessata 30enne presso ufficio commerciale esportazioni impiegata discretamente la lingua francese, disponibile subito paesaggio diretto. Tel. 848 0063

PERITO aziendale (francese inglese) 1° impiego [illegible] rotativa [illegible] Tel. 358 0252.

PERITO aziendale corrispondente lingue estere francese inglese offre a ditta seria per 1° impiego. Esperienza settoriale in agenzia immobiliare. Tel. 011 900.90.71.

RAGAZZA 25enne cerca lavoro purché serio come impiegata, commessa o compagnia - e' automunita. Tel. 01 24 77 905.

TRENTATREENNE buona conoscenza francese inglese ottimi settore turistico alberghiero Tel 012 2323 ore pasti.

33ENNE esperienza piccole commerciale esperienza bancaria paesaggio diretto max serietà. Tel ore pasti 323.0850.

22ENNE diplom. / anni esperienza casa specializzata macchine pluricilindri B.M. L/C TLX cerca lavoro non preventivo fatturazione contratti referenziato paesaggio pasta offresi. Scrivere Pubblicompass 7437 - 10100 Torino.

tecnici

LINOTIPISTA esperto cerca occupazione Tel ore pasti presso fabbrica 0141 375.251

dirigenti

DIRETTORE amministrativo 34enne offresi per ristrutturazione e gestione piccola media azienda. Scrivere Publikompass 7435 - 10100 Torino.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ABILISSIMI ricamatori per abiti da sposa da pera e maniche cerimonia personale. Telefonare al 512.318 - 874 055.

AIUTO cuoco cercasi per ristorante in Torino max 30 anni dotato referenziato automunito e privo di pranzo. Tel. 504 272.

CERCASI coppia referenziata presso pensionato referenziata abitazione indipendente adeguata. Tel. ore serali 806 856

CERCASI pizzaiolo con esperienza uomo o donna per Corso Città. Referenze. Telefonare ore pasti 0173 41.466.

COLLABORATRICE dinamica fonte impiego medico cerca. Telefonare ore pasti 857 4364.

CORNUTO esclusivamente pensionata per portineria in piccolo condominio a Rivoli cercasi. Tel. 956.7703

CUOCO lisio veramente esperto e valido referenziato, eventuale relocante provincia astigiana. Tel. 849.2783.

OPERAI aiuto carpentieri con nozioni saldatura edilizia assumo subito Pinerolese Torinese, via Marconi 68, Piobesi [illegible]

RISTORANTE pizzeria cercasi aiuto-cameriere personale di cucina 2a interessato presentarsi lunedì 31 agosto in via Roma 4, Telefono 011 901

SALDATORI esperti Tig o elettrodo eventuale alloggio subito. Presentarsi Torino via Marconi 88 - Piobesi Torinese, telefono 966 7811.

TORNITORE esperto in attrezzature 4°-5° asse cerca ditta di programmazione e costruzione macchine speciali e inoltre di produzione zona Rivoli Telefonare 956.7656.

TORNITORI inviare esauriente Presentarsi Fori, via Marconi 67 - Piobesi Torinese, telefono 865 7631.

impiegati

CAPO officina costruzione stampi lamiere grande macchine idraulica numerici, max 45enne cerca azienda zona Alpignano Pianezza. «Pubblicompass 373 — 10100 Torino».

CEO IMMOBILI in cerca responsabili di operati, servizi finanziari e immobiliari in zona Lake Borgaro. Ceo Immobili srl, via S. Anselmo 7 - 10125 Torino.

IMPIEGATA giovane anche prima impiego cercasi per lavoro tempo indeterminato in ufficio del personale di moderna azienda zona corso Grosseto. Richiesta cultura adeguata, conoscenza sia pratica sia teorica amministrazione del personale, disponibilità ai rapporti umani. Inviare lettera di adesione con curriculum personale a: «Pubblicompass 7431 — 10100 Torino».

IMPORTANTE società finanziaria ricerca esperti/anni 0, preferibilmente contabilità generale. Telefonare 515-221.

IMPRESA cerca geometra esperto di cantiere ampia esperienza. Spedire curriculum fermoposta C.I. 8482/123 - 10020 Pecetto Chieri (Torino).

IMPRESA edile cerca responsabile esperto/a interno/a decennale consolidata e tavori ottimi. Scrivere dettagliato curriculum entro il 3-9-87 a Bergamo, Casella Postale 98.

PERITO elettronico assume società componenti elettronici per attività vendita Piemonte grande esperienza vendita bene introdotti di consenso Tel 375.998 - 336.335.

REGISTRARE e addetta alla prenotazione casa di lingua inglese moderna importante istituto linguistico in Torino, inviare curriculum vitae a Publikompass 7432 - 10100 Torino.

8 Rappresentanti

AZIENDA MA
massima nel lavoro ordinato venditori-vendibili per promuovere e collocare la tua propria azienda finanziari (Fondi Comuni di Investimento e Fondi Pensione). Proponi formazione equipe, permanente tecnica continuativa, alta evoluzione supporto di marketing, un ambiente sinceramente operativo, provvigioni, incentivi un elevato guadagno medio corrispondenti con un settore nuova garantito di 1 milione mensile. Richiede: tempo pieno, culturale media/superiore, minimo 28 anni. Telefonare 835 387 - 515.221

BATTERIE auto primaria marca cerca agenti esclusiva incredibile ricambio auto Piemonte. Telefonare 011 772.395

MEDUSA Telecomunica Torino via B. Alfieri n. 20 011 364 467 cerca agenti vendita enciclopedie To e Piemonte offresi fisso e provvigioni.

PRIMARIA ditta produttrice macchine cartone-preformate per l'ampliamento della rete in esclusiva, cerca agente di zona per la vendita in magazzino edili nelle zone di Torino e Val d'Aosta. Scrivere Publikompass casella 564/B - 37100 Verona.

11 Baby sitter

domande

OFFRESI baby-sitter referenziata e collaboratrice domestica. Telefonare ore serali al 320.8000.

15 Autovetture

AUDI 100 1900 berlina '83 argento metallizzato, 7000 diesel '83 cilindrata perfetta vende in garanzia Bonetti concessionario Volkswagen Audi Porsche Torino, c. Turati 53, tel. 319.4084

FERRARI 208 GTB Turbo, 45 tutti optionals unico proprietario. Perfetto vende permuta rateizzo. Tel. 503.762

MERCEDES 190 E full optionals vettura quasi al nuovo 12/83. Finanzio vende permuta rateizza. Tel. 503.762.

NUOVA Audi 80 1600 berlina disponibile 15 pronta vende in garanzia Bonetti concessionario Volkswagen Audi Porsche Torino, c. Turati 53, tel. 319.4084.

PASSAT TD familiare '85 argento metallizzato perfetta vende in garanzia Bonetti concessionario Volkswagen Audi Porsche Torino, c. Turati 53, tel. 319.4084.

[illegible] 85 antico proprietario full optionals. Fiorano vende permuta rateizza. Tel. 503.762.

SANZA cerchioni vendesimo 12d, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Dedra. Corso Corso Raffaello 2, tel. 658 001.

SIMONI
Concessionario unico per Torino. Ant. Alessandria, Vercelli. Agata vende in garanzia 944 1983 argento metallizzato tetto apribile 924 grigio rocca metallizzato 1981/83 - vari alfetti Torino, corso Turati 53, tel. 319.4084

THEMA 16 turbo ABS condizionatore 1985 alla Lancia (aperto tutte agosto). cerchi Ragira 270, tel 751.668.

WALTER BORDESE
ASSORTIMENTO VETTURE DI PRESTIGIO
Mercedes 500 SL (scyder) 10 mesi, Ferrari 308 GTB 4 valvole 1984, Porsche 911 Carrera 1986 ora condizionato tetto elettrico, Ferrari 308 GTB Vetroresina 1982, Jaguar XJS 3.6 1985, Volkswagen Golf a Scirocco GTI 16V recentissime. Piazza Adriano 11, Torino Tel. 447.4545

19 Vendita alloggi

CASAMERCATO 8 5566 fiori 1-2-3-4 camere tinello cucine semiarredate quasi centrale

Consorzio Sice Piemonte
Torino, corso Re Umberto 8
tel. 543.321
RIVOLI
collina [illegible]
CENTRO
VILLE
«MENALUNA»
ampio giardino privato, soggiorno a doppia altezza con camino, taverna/sala, garage doppi, 4 ghiaia/servizi. Materiali pregiati tradizionali, soluzioni personalizzate con [illegible] architetti.
VILLE UNIFAMILIARI
posti direttamente a partire da L. 220 milioni
VILLE BIFAMILIARI
posti differenziati a partire da L. 320 milioni
50%
a stati di avanzamento lavori con piani finanziari individuati (durata costruzione 24 mesi)
50%
mutuo fondiario in 15 anni

Consorzio Sice Piemonte
Torino, corso Re Umberto 8
tel. 543.321
CASCINE VICA
VILLE A SCHIERA
giardino privato, taverna, camino, rifiniture. Materiali pregiati tradizionali, soluzioni personalizzate, doppi collaudi in corso d'opera. Architetti Cost differenziati a partire da L. 175 milioni. Pagamenti, mutuo, piani finanziari individuali

COOPERATIVA primaria per 4 gentile zona piazza Derna alloggi 57 e 80 mq tutti 5 comfort mutuo agevolato. Tel. 594.050.

IMPAGLIATO due vasto 4 camere cucina bagno box casa 20 anni L. 30 milioni privato. Tel. 661.1294.

PINO Torinese in splendida posizione panoramica Impresa vende villa. Permuta subordine. Tel. 0383 44.220.

UFFICIO angolare 140 mq 1° piano via Cernaia signorile L. 200 milioni. Possibile utilizzo privato. Tel 661 1294.

20 Domande affitto

IMPIEGATA cerca Torino camera studio cucinino arredata telefono eventuale Comunicare ore pasti 512.315.

33 Matrimoniali

RAGAZZO appassionato cerca presenza cultura buon carattere cara indipendente appartenza signorina 30/35enne. Scrivere Publikompass 1071 - 10100 Torino.

37 Campeggio e sport

BORGO Verezzi a L. 35 milioni la tua casa mobile a 5 chilometri dal mare. Telefonare 019 610.607 dal lunedì.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

ACQUISTO da privato ristoro o casetta con terreno entro 30 km da Torino possibilmente subito scrivere preferito in centrum. Tel. 656.300 - 652.733.

BARDONECCHIA Sca vende a Millaures o in luogo vecchio grange da ristrutturare. Interessante [illegible] 0122 99.715.

BARDONECCHIA Sca Amiaud vendesi villaggi grange interamente ristrutturate sopraelevate, panoramica. Tel. 0122 98.05.

BARDONECCHIA Sca grande appartamento più dimensioni nuova costruzione consegna [illegible] ristrutturato autonomo. Chiazzari. Tel. 0122 99.715

BARDONECCHIA Sca vende zona Campo Smith piano terra mq 60 3 camere/2 servizi, L. 50 milioni. Tel. 0122 99.715

BARDONECCHIA Sca vende da impresa zona via Marco Polo grande villino alloggi mono-bipiani. Facilitazioni a mutuo Telefonare 0122 99 715

BARDONECCHIA Sca vende via Medail angolo viale Cesana 6 alloggi due dimensioni, acquisto da impresa ha 2% a prezzi interessanti, 3 camere, soggiorno con zona cucinata, doppi servizi, cantina, giardino a partire da L. 132 milioni mese mutuo a diletto Telefonare 0122 99.715.

BARDONECCHIA Sca vende Melezet centro stazione soggiorno 2 camere servizi L. 70 milioni. Tel 0122 99.715.

BREVE distanza Torino ville con 12 mila mq di parco più rustico alcuni proletari rimessi vende con diritto a recinto. Tel. 618.551 - 858.235 - 515.488 - 668.303. No mediazione

CASA di 4 vani con 2000 mq di terreno vendo vicinanze Pessione, L. 16 milioni 600 mila. Telefonare 0175 343.248.

CASA rustica 4 vani terreno suspesta pavimento panoramica vicinanze Pralormo vendo L. 18 milioni. Tel. 0121 71 374.

CASAFARI 6312 vendo a acquisisce rustici nella prima cintura e in tutto 4 Piemonte. Agenti tutto il mese di agosto.

CHAMPOLUC vendesi bilocale con ampio cortile doppio giardino box. Tel. 340 8625 ore serali.

OSPEDALETTI
prossi prossimissimi ristorante completo Le Piazzette mare-bilocali, impressibile vista mare, mesi invernali, giardini privati, terme adiacenze libero, alto reddito. Cessasi 0184 84.008.

PRADELATO cerco condominio signorile vendo-affitto monolocale arredato 3-6 posti letto bagno. Prezzo occasionale. Orsi Tuttocasa s.a.s., telefono Progetto 0122 78.055, telefono cantiere 0122 78.874, telefono Torino 011 531 027

PRADELATO splendida panoramica soleggiatissima e libera indipendente vendesi villetta bifamiliare composta soggiorno, poliforno, bagni, arredata e posti letto. Box auto. Mutuo e facilitazioni Orsi Tuttocasa s.a.s., telefono Progetto 0122 78.874, telefono cantiere 0122 78.874, telefono Torino 011 531.027.

PRADELATO splendida panoramica soleggiatissima e libera indipendente vendesi villetta bifamiliare composta soggiorno, poliforno, bagni, arredata e posti letto. Box auto. Mutuo e facilitazioni Orsi Tuttocasa s.a.s., telefono Progetto 0122 78.874, telefono cantiere 0122 78.874, telefono Torino 011 531.027.

PRADELATO splendida panoramica soleggiatissima e libera indipendente vendesi villetta bifamiliare composta soggiorno, poliforno, bagni, arredata e posti letto. Box auto. Mutuo e facilitazioni Orsi Tuttocasa s.a.s., telefono Progetto 0122 78.874, telefono cantiere 0122 78.874, telefono Torino 011 531.027.

PRADELATO splendida panoramica soleggiatissima e libera indipendente vendesi villetta bifamiliare composta soggiorno, poliforno, bagni, arredata e posti letto. Box auto. Mutuo e facilitazioni Orsi Tuttocasa s.a.s., telefono Progetto 0122 78.874, telefono cantiere 0122 78.874, telefono Torino 011 531.027.

BORDIGHERA
nel prestigioso residence Royal dotato di parchi, piscine, parcheggi, servizi, vendonsi bilocali con ampio soggiorno arredato, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, posto auto coperto. Prezzi da L. 90 milioni. Domus 0184 263.388 Ufficio in loco 666.666.

GATTINA bianca con chiazze a forma di [illegible] smarrita presso Ospedale Rivoli. Ricompensa. Telefonare 953.685.

LAUTA marca ridivamenti Thama bianco Tel.405090 con diplomante a materia fotografico accettasi in Polonia. Telefonare 748.533

SMARRITO mercoledì sera strada Superga Orbassano portacenino grigio piccolo no nome due colore verde. Telefonare [illegible] 7875

SMARRITO pantalone bianco nero telefonare ore pasti di Grandezza, buona ricompensa e ev si trova. Tel. 739-7538.

MERCATINO del mobile usato e nuovo. Esposizione. strada del Fosano 34, tel. 472.950, domenica dopo ore 16.30

52 Varie

A.A.A.A.A. Per migliore realizzo del vostro oro, argento, monete, preziosi, telefonare al 656.0591. Vi saranno proposte le quotazioni massime della giornata per contanti. Via Fiocchetto 47.

A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria [illegible] certa quantità meglio grossa vibrazione massima, tel. 817.2337 via Nazzaro 27.

CRICE mago vi farà tornare la persona amata, luogo bianco d'amore, ossessione, amori. Via Sturchio 13, tel. 618.8772.

COMPRO e vendo antichità mobili quadri tappeti e oggettistica varia. Il Salice, via Borgaro 23, telefono 371.3771

Per accertare se esistono responsabilità colpose

Inchiesta della Procura sui danni del nubifragio

All'ospedale «S. Antonio e Biagio» fuori uso due sale chirurgiche per infiltrazione di acqua

ALESSANDRIA — Il procuratore della Repubblica Marcello Parola ha aperto una procedura preliminare e consecutiva agli eventi alluvionali degli scorsi giorni, per quanto concerne il territorio di competenza (Alessandrino, Ovadese e Novese, mentre resta fuori l'Acquese). Il magistrato intende accertare se esistono disastri (frane e crollo edifici) ed eventuali responsabilità d'ipotesi colposa (articolo 449 del Codice penale, delitti colposi di danno).

Il dottor Parola ha chiesto al Gruppo Carabinieri ieri al comando Vigili del fuoco ed alla Amministrazione provinciale, dopo «essere venuto a conoscenza *dalla stampa degli eventi alluvionali*», informazioni, relazioni tecniche, rilievi fotografici sulle conseguenze dei violenti nubifragi di lunedì scorso che hanno provocato in provincia danni per miliardi e decine di miliardi.

Mentre l'inchiesta del procuratore Marcello Parola prende il via, si è saputo ieri che da lunedì, a causa delle infiltrazioni d'acqua conseguenza dei nubifragi abbattutisi anche sulla città, le due sale chirurgiche principali dell'ospedale «S. Antonio e Biagio» di Alessandria (tre letti operatori) sono fuori uso, creando una situazione di emergenza.

«Le sale operatorie — dice il direttore sanitario prof. Giuseppe Marai — sono al *quarto piano del vecchio monoblocco, ma sopra dall'edificio di un proprio tetto. C'è stata una infiltrazione d'acqua, come in altri punti dell'ospedale, e ovviamente la sterilizzazione dell'ambiente è venuta meno. Occorrerà sistemare il tetto, ridare garanzia di impermeabilità per consentire il ripristino di sterilizzazione, e quando dobbiamo operare a "rischio zero"*».

Forse una maggiore manutenzione del complesso ospedaliero avrebbe evitato questo grave inconveniente, comunque le imprese, dice il presidente dell'Usl 70 Domenico Marchegiani, sono al lavoro per garantire, con un intervento radicale sul tetto, la impermeabilità e con il rifacimento della controsoffittatura, idoneo materiale, la sterilità delle sale operatorie.

«*I lavori saranno ultimati entro mercoledì, si opera in modo da evitare il ripetersi dell'inconveniente*», dice Marchegiani.

Intanto viene gli interventi chirurgici la operatoria di urologia, il cui primario è assente. «*Sino a lunedì* — il prof. —, *grazie all'impegno il personale medico e paramedico, con turni straordinari mattina, pomeriggio e sera, ed nella giornata di domani domenica, tutti gli interventi chirurgici saranno garantiti. Nessun ricoverato è stato respinto, nessun intervento rinviato. Da parte medica abbiamo fatto tutto il possibile*».

Se i lavori non verranno ultimati con lunedì sera altri accorgimenti dovranno essere studiati, continuare a garantire il di chirurgia.

La situazione all'ospedale è un'altra delle tante, gravi conseguenze dei nubifragi di lunedì che, secondo alcuni calcoli regionali, considerati anche gli interventi necessari per rimediare e tutte le situazioni di rischio, vengono quantificate in un centinaio di miliardi.

Da ieri ha ripreso a funzionare regolarmente la linea ferroviaria Alessandria-Ovada, chiusa per il cedimento di un terrapieno nella Predosa. Oggi dovrebbe essere riaperta al traffico anche la statale 35 dei Giovi, Tortona-Genova, nel tratto Serravalle Scrivia-Arquata.

«*L'alluvione* — l'assessore provinciale Ugo Cavallera — *ha provocato in alcuni punti della provincia danni gravissimi alle opere pubbliche, alle attività economiche, all'edilizia privata. I pubblici poteri devono, prima di tutto, provvedere a quegli interventi di sistemazione idrogeologica necessari per evitare il ripetersi di questi eventi calamitosi. Nello stesso tempo vanno garantiti tutti quegli strumenti straordinari occorrenti per risarcire i danni*».

La giunta regionale ha deciso di incontrare il 4 settembre nel Municipio di Ovada i sindaci dei comuni colpiti dal maltempo per i danni subiti per poi consentire al Consiglio di deliberare lo stato di calamità grave che consentirà alla Regione di attivare subito il finanziamento delle più urgenti.

Franco Marchiaro

Secondo la denuncia della commissione tecnica regionale

Undici funzionari dell'Usl faranno un passo indietro

Promossi irregolarmente per difetto delle qualifiche - La replica dell'onorevole dc Renzo Patria

ALESSANDRIA — Sono undici i dipendenti dell'Usl 70 di Alessandria compresi nell'elenco dei 141 che in tutte le Unità locali del Piemonte avrebbero ottenuto, secondo la giunta regionale, illegittimi avanzamenti di carriera e debbono essere retrocessi.

I «casi particolari», secondo la tecnica regionale, sono 38 e, fra questi, gli 11 alessandrini. Sono i direttori amministrativi Andreano Cresta (già pensionato) e Renzo Patria (in aspettativa perché parlamentare), i vicedirettori Romano Bocchio, Giovanna Bordone (pensionata), Valeria Chenna, Giovanni Como, Giorgio Croce, Paola Fan (trasferita a Bologna), Andrea Musselli, Patrizio e Teresio Roncali.

La decisione della giunta regionale di «retrocedere» i funzionari coinvolti in questa vicenda è di trasmettere gli atti alla procura della Repubblica perché la commissione tecnica «*ritiene che le irregolarità elencate ed i conseguenti avanzamenti illegittimi di carriera siano stati posti anche a causa mancata verifica delle qualifiche parte del competente servizio regionale*», è destinata a sollevare scalpore e polemiche.

Dice il presidente dell'Usl 70 Domenico Marchegiani: «Da pochi mesi al momento in il personale ospedaliero inquadrato nelle Usl, le diverse qualifiche non furono però a livello locale ma delibera regionale in base ad una interpretazione normativa nazionale si ritenne che al titolo di studio (laurea) potesse essere sostituita l'anzianità almeno 8 anni come tra l'altro bene chiaramente indicato dall'ultimo contratto di lavoro che recita "laurea oppure 5 anni"».

E' una tesi che viene ribadita negli uffici amministrativi dell'ospedale alessandrino da alcuni degli interessati alle decisioni della giunta regionale ed anche da altri funzionari non coinvolti nella vicenda, che attribuiscono la presa di posizione regionale «alle pressioni di tanti sindacalisti ed alle difficoltà di interpretazione della normativa».

Tra gli alessandrini e l'on. Renzo Patria, parlamentare dal 76 «Per quanto mi concerne — dice Patria — sono stato inquadrato con la qualifica di direttore amministrativo-capo ternario *non per volontà del primario in virtù del decreto del presidente della giunta regionale del 20 settembre '84 adottato dal presidente Fenoglio della commissione di controllo sugli atti della Regione. Sinceramente io non ho mai partecipato a questo inquadramento all'ospedale di Alessandria*».

Aggiunge Patria: «Le mie qualifiche non sono state effettuate dalla Usl ma dalla stessa giunta regionale ed allo stato di cose il problema in questione è praticamente inquadrato nelle quali io da due anni ci battiamo declassare *nel 117 del decreto del Presidente della Repubblica 20 maggio '87. La retrocessione della giunta regionale, a mio avviso, sarebbe dovuto essere sopratutto perché così facendo si corre il rischio di mettere nella l'assistenza di ripercussioni della sanità pubblica in Piemonte*».

f. m.

Oltre 300 alessandrini ex lavoratori dello spettacolo non hanno ricevuto i compensi

Scomparsi gli assegni delle pensioni

Uno degli effetti bancari, destinato ad casalese, sarebbe stato vinto durante una partita a carte e quindi incassato ad Asti - Una denuncia per ricettazione - Le indagini si estendono

ALESSANDRIA — Migliaia di assegni circolari destinati pensionati dell'Ente nazionale previdenza lavoratori dello spettacolo scomparsi. Emessi dalla Banca Nazionale del Lavoro di Roma con importi dalle 400 alle 900 mila lire riguardano pensioni mesi gennaio e febbraio scorsi. Soltanto in queste ultime settimane alcuni di questi stati presentati all'incasso in istituti bancari di città. In qualche caso i carabinieri sono riusciti a risalire a coloro che li hanno messi in circolazione.

Nella provincia alessandrina sono i pensionati che non hanno ricevuto i compensi dei primi due mesi dell'anno. Parecchi loro si sono recati nelle varie stazioni carabinieri per denunciare il mancato ricevimento della pensione.

Fra questi il casalese Giuseppe Scandrate, anni, che abita in Beretta 7. Sono iniziate indagini ed i militari hanno scoperto che l'assegno era presentato all'incasso e regolarmente pagato agli sportelli della Cassa di Risparmio di Asti.

Identificata la donna che lo aveva riscosso, Antonietta Cestari, è iniziato il gioco dello di responsabili: fra le persone più o meno coinvolte nella Antonietta Cestari ha detto ai carabinieri avere ricevuto l'assegno dal proprio Emanuele Lo Porto, 27 anni, astigiano.

L'uomo, interrogato volta, affermato averlo avuto da Gianfranco Vincenti, anni, abitante ad Asti in via Petronio 51, al termine di una partita a te in un locale pubblico.

Alla richiesta di spiegazioni in merito al dell'assegno, Gianfranco De avrebbe sostenuto di averlo vinto gioco con altri assegni da persone a lui sconosciute, occasionali compagni di una «sfilatata» di carte. Poiché l'astigiano risulta essere l'ultimo anello della catena, è stato denunciato per ricettazione e fatto il nome degli assegni. In attesa che si decida a raccontare da chi l'ha ricevuto.

Uno degli aspetti più curiosi della vicenda è che a quanto pare le banche hanno. In non pochi casi regolarmente pagato gli assegni anche se intestati a persone diverse dai presentatori e la scritta «non trasferibile».

Sembra che i ricettatori avessero trovato un sistema abbastanza facile, quello cioè di consegnare in gli assegni a vari commercianti, che poi vi hanno impresso il loro timbro, addebitandoli sul proprio con operazione magari non del tutto regolare.

r. ac.

«E' stato ucciso un uomo» invece un bel cavallo

L'allarme dei macchinisti sulla linea di Tortona

ALESSANDRIA — «*Abbiamo investito un uomo che era sui binari, forse perché voleva uccidersi o per incidente, è avvenuto sulla linea ferroviaria nel tratto fra sobborgo San Giuliano e la stazione Tortona*». Così Maurizio Gabbini e Anselmo entrambi di Alessandria, rispettivamente e aiuto macchinista treno diretto a Piacenza, hanno detto comandante Polizia ferroviaria.

Erano le 4 di ieri due pattuglie della Polfer, una Alessandria, l'altra da Tortona, immediatamente sul luogo indicato dai ferrovieri. Sui binari però non c'era cadavere di uomo, bensì un cavallo baio, travolto convoglio merci.

Sono state svolte indagini e l'animale è risultato proprietà di Mario Bonzano, 53 anni, proprietario di una azienda agricola a Giuliano in via Colla 33, da dove l'animale era inspiegabilmente fuggito.

Una fuga che costerà cara a Mario Bonzano: infatti il possidente ha perso il cavallo il cui valore era ingente, e per di più è stato contravvenuto per malcustodia di animale e per interruzione di un pubblico servizio. e. c.

Emigrante [illegible] da Germania

ALESSANDRIA — sono svolti ieri pomeriggio, nella parrocchia di San Rocco, i funerali di Pasquale Cavallo, 47 anni, morto in un incidente stradale avvenuto nei giorni scorsi Germania. La salma, dopo la funzione religiosa, è stata tumulata nella tomba di famiglia a Valle San Bartolomeo.

L'emigrante, che decina d'anni viveva Amburgo (attualmente effettuava consegne per una ditta del settore alimentari), rientrava in auto in Germania dopo aver trascorso un Albisola le vacanze.

Durante il viaggio [illegible] con molta disabilità dalla città tedesca in sezione è finita contro un camion senza che l'autista riportasse gravi ferite. Sbalzato dall'auto perforatore Pasquale Cavallo è stato trovato senza più vita da un automobilista che passava in quel momento sulla statale ed è morto per le lesioni riportate.

La salma dopo tutte le [illegible] autorizzazione è stata trasportata all'Ospedale dove attualmente è tratteni per [illegible]

Casale, morto l'ex primario di radiologia

CASALE MONFERRATO — È morto [illegible] un noto professionista che esercitò la sua [illegible] a Casale, il dottor Vittorio Tonolini, primario del reparto di radiologia dell'ospedale «S. Spirito». Il sanitario aveva 67 anni lascia la moglie e due figli. I funerali saranno celebrati stamane alle 10 in Cattedrale quindi la salma sarà tumulata nel cimitero di Treville [illegible]

E CON IL SOLE TORNA PISCINA

Alessandria. Con il sereno è tornato il sole su la provincia e la temperatura si è rivalutata, dopo il maltempo degli scorsi giorni. Con la bella giornata molti non perdono l'occasione per trascorrere qualche ora in piscina. Mentre c'è chi fa il bagno e gioca a carte con gli amici, questo bagnante, appartato, mentre completa l'abbronzatura legge le ultime notizie da «La Stampa»

Prima di Ferragosto erano 80

Corsi universitari già 174 gli iscritti

La maggioranza ha scelto Scienze politiche

— già 174 i giovani che hanno chiesto l'iscrizione ai corsi universitari decentrati che le Facoltà di Scienze politiche e Scienze naturali dell'Ateneo di Torino no di Alessandria nella prima decade di ottobre.

Dice l'assessore comunale Pubblica istruzione Giancarlo Bertolino, presidente del «Comitato per l'Università»: «*C'è un notevole*, a *dimostrarlo bastano le chiusura per Ferragosto della segreteria, istituita nei locali dell'assessorato, le iscrizioni in giorni, dalla riapertura decise il 25 agosto, si arrivati a quota 174*».

La maggioranza iscrizioni riguardano Facoltà politiche: sono 126. Sono invece quarantotto iscritti alle varie branche di Scienze naturali, grande maggioranza informatica, che fa parte del anche matematica, pochi pochissimi — tre appena — a chimica.

Mentre le iscrizioni moltiplicano — all'inizio di settembre la segreteria trasferita nell'edificio che ospiterà i corsi universitari — proseguono a ritmo i lavori di ristrutturazione del palazzo di corso Cento Cannoni angolo via Cavour che ospitava gli uffici della «Borsalino».

I tempi previsti dal contratto con l'impresa vengono rispettati e entro settembre i destinati all'Università ultimati.

f. m.

EDILFORM ARTESINA 1300-2200

Artesina, nel cuore delle Alpi Marittime, nel cuore della natura. Un susseguirsi di stagioni e colori in uno scenario meraviglioso, forse tra i più belli dell'Arco Alpino. Un paradiso raggiungibile facilmente da diversi importanti località quali Asti, Alessandria, Cuneo, Torino, Genova, Savona e Imperia, con la possibilità dunque di alternare alla montagna un piacevole bagno nelle località liguri. Nei mesi estivi goditi il relax, il tennis, l'alpinismo, l'escursionismo, la pesca, la coltivazione dell'orto, ecc... L'inverno poi è generoso con nevicate abbondanti, con oltre 60 km. di piste per lo sci, per principianti e campioni, servite da moderni impianti di risalita. Godi tutto l'anno la tua casa.

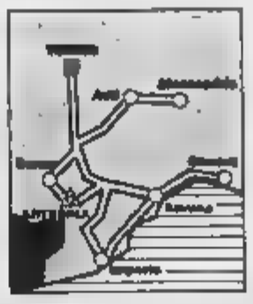
sotto il cielo che vuoi tu

CON LA FORMULA EDILFORM PUOI AVERE SUBITO IL TUO APPARTAMENTO IN STAZIONE ESTIVA-INVERNALE POCO LONTANA DA CASA TUA. (30' CASELLO AUTOSTR. DI MONDOVI')

MONOLOCALE II p.I. - ARREDATO - sogg./ pranzo, vano cottura attrezzato frigo, pensili, serv. c/doccia, balcone panoramico
L. 14.000.000 al compromesso
L. 16.000.000 mutuo 15 anni semestr. L. 1.095.000
L. 6.000.000 in 24 rate mensili da L. 245.000
L. 36.000.000

MONOLOCALE SUPER 5 p.I. - ARREDATO - ingresso con vano per letto castello, sogg./pranzo con vano cottura attrezzato frigo, forno, pensili, serv. c/doccia, balcone panoramico
L. 17.000.000 al compromesso
L. 18.000.000 mutuo 15 anni semestr. L. 1.230.000
L. 7.000.000 in 24 rate mensili da L. 290.000
L. 42.000.000

BILOCALE 5 p.I. - ARREDATO - ingresso, sogg./pranzo con vano cottura attrezzato con frigo, forno, pensili, camera, serv. c/doccia, balcone panoramico
L. 18.000.000 al compromesso
L. 23.000.000 mutuo 15 anni semestr. L. 1.570.000
L. 7.000.000 in 24 rate mensili da L. 290.000
L. 48.000.000



Parcheggio privato.
Alloggio custode ski-box
armadio corridoio - allaccio ENEL.
Spese mutuo fondiario 15 B.N.L. comprese nel prezzo.
Iva 2%. Altri tipi di alloggi.
Altre forme di pagamento tutte senza cambiali. (L'arredamento comprende mobili, luci, tende, box doccia).

EDILFORM ARTESINA
INFORMAZIONI Sede: SAVONA - Via Don Minzoni, 2
Tel. 019/801805-805831 - Cantiere sabato/domenica: Fabrosa Sottana (CN) - Tel. 0174/334175-334108

Valenza, colta da malore cade e muore

VALENZA — Amelia Emanuelli, 82 anni, abitante in strada Villabella alla cascina Grimea, mentre si recava nel magazzino della propria azienda agricola è caduta, colta da malore e ha riportato lo sfondamento della bare cranica. L'anziana donna è morta sul colpo: il medico, dottor Sommo, subito accorso, non ha potuto fare altro che constatarne il decesso.

Serravalle, nomine del Consiglio

SERRAVALLE SCRIVIA — Il Consiglio comunale ha nominato quali rappresentanti del comitato di gestione dell'asilo nido gli assessori Antonio Molinari, pci, e Giovanni Della Fiore, dc, e i consiglieri Enrico Grosso, psi, ed Emanuele Danzi, psdi. La commissione integrata dall'assistente Mariella Baldo e da un rappresentante genitori.

Pertuso,

PERTUSO — Dopo la manifestazione che si è svolta domenica scorsa, è in programma domattina la commemorazione della battaglia combattuta a Pertuso fra partigiani e nazifascisti di cui quest'anno ricorre il quarantatreesimo anniversario. La manifestazione, promossa dall'Anpi, dalla Federazione italiana volontari della libertà, dall'Associazione nazionale ex deportati e dai Comuni di Novi Ligure e Cantalupo, prevede il raduno dei partecipanti alle divisione «Pinan Cichero». Dopo la messa al campo parleranno Carlo Boccassi del comitato provinciale Anpi e Tino Tasso (Tigre) della brigata «Oreste» dell'Anpi di Genova e Lilio Giannecchini (Toscano) dell'Istituto storico di Lucca.

Un consorzio per l'acquedotto

E' stato costituito a Casale - Ha l'incarico di gestire i 15 miliardi concessi dal Fio per realizzare il nuovo impianto - Appalti il 15 settembre

CASALE MONFERRATO — Entro pochi giorni il «Cipe» (Comitato interministeriale per programmazione economica) dovrebbe deliberare il finanziamento di circa miliardi e mezzo per la realizzazione del nuovo acquedotto intercomunale di Casale, Borgo San Martino, Frassineto, Ticineto e Valmacca. I finanziamenti saranno messi a disposizione attraverso il «Fio», Fondo investimenti occupazione.

Intanto a Casale è costituito il Servizi Casalesi» (Comse.ca.) che si occuperà della realizzazione del futuro acquedotto. Presidente è stato nominato Paolo Ferraris, sociale ai Lavori pubblici, vice è l'assessore Pier Giorgio Corona: fanno parte dell'esecutivo inoltre Giuseppina Tiberga, Vincenzo Ottone, Renato Pertusati, Paolo Demagistris e Giorgio Manassero.

Dice Ferraris: «*Primo compito del Consorzio di realizzare l'acquedotto; al secondo punto viene la decisione su chi dovrà gestirlo, ovvero si costituire una apposita azienda municipalizzata consortile, se il servizio potrà ruolto l'Amc casalese, se è opportuna qualche altra soluzione*».

Prima di il nuovo acquedotto, che consentirà a Casale di uscire definitivamente dall'emergenza iniziata il 24 marzo dello scorso l'inquinamento dei pozzi della rete idrica a Piarda.

L'acquedotto maggiori garanzie paesi consorziati, in questi ultimi mesi dalla contaminazione dei pozzi diserbanti (atrazina e bentazone).

Ferraris: «*Per il 15 settembre pronti ad aprire la procedura per l'aggiudicazione dei lavori; per quella data contiamo infatti di disporrà i finanziamenti, poi entro quattro mesi dovrebbero aprirsi i cantieri*».

Questi saranno due lavorerà contemporaneamente; secondo le previsioni del vecchio progetto l'acquedotto dovrebbe ultimato in circa 24 mesi, è possibile che i tempi risultino un po' abbreviati perché i pozzi, previsti Terranova sulla riva sinistra del Po, invece scavati, secondo il nuovo progetto, Frassineto, sulla riva destra, cui sarà necessario l'attraversamento del di tubature. Questa variante al progetto è stata prime decisioni adottate dal «Com.se.ca.», che ha pure stabilito di tener conto del possibile allacciamento del Comune di Valenza.

m. fa.

AD ACQUI OPERE DI PAULUCCI

Oggi pomeriggio ad Acqui, a Palazzo Robellini (ore 18,30), verrà messa dell'antologica dedicata ad Enrico Paulucci con dipinti realizzati dal 1929 ai giorni nostri. L'artista, che ha ottantasei anni, è l'unico superstite del gruppo pittorico «I sei di Torino». L'antologica, organizzata dal Comune e curata da Aurelio Repetto e Fortunato Massucco della «Bottega d'arte», rientra nell'ambito del «Settembre acquese», che propone sempre per oggi, alle 17 all'Hotel Nuove Terme, una mostra d'abiti e acconciature d'epoca. Nella foto, un'opera di Enrico Paulucci

Musica, fiere, incontri, spettacoli

CONCERTI. Per la stagione concertistica estiva, organizzata dal Gruppo «Amici della Bata» di Alessandria, in collaborazione con l'Azienda di Soggiorno e Turismo di Alessandria, questa sera alle 21 in Cittadella il secondo concerto. Nella chiesa parrocchiale, alle 21, suoneranno il duo di violino e pianoforte formato da Roberto Ranfaldi e Maurizio Carandini, due giovani valenzani vincitori di importanti concorsi nazionali, e la pianista Elena Chirsa, diplomata al Conservatorio di Alessandria, dove si sta tuttora perfezionando. Un concerto di musica da camera, alle 21, è in programma anche nella chiesa di S. Colombano, in frazione Variana di Grondona, dove darà il quartetto d'archi dell'orchestra del Laboratorio lirico di Alessandria.

SAGRE. Il sedano, prodotto tipico di Alluvioni Cambiò, è dedicata la «Sagra» in corso di svolgimento nel piccolo Comune tortonese. Oggi pomeriggio è prevista una corsa ciclistica del Trofeo Bassa Valle Scrivia. In serata l'inaugurazione della mostra di si Daniela Curti e Anna Carrara, quindi veglione con l'orchestra Lucy Stella ed elezione della «Lady più bella»: a tutti, sedano in bagna cauda.

Si iniziano a Pietramarazzi le manifestazioni per la 25ª «Sagra dei maccheroni e della barbera»: oggi pomeriggio inaugurazione della pittore Giacobone, dell'esposizione degli attrezzi agricoli e apertura del banco di beneficenza.

Salamini alla griglia e altri prodotti gastronomici saranno serviti da 30 a Lisia Parodi, dove si apre la 7ª «Sagra del rabaton e del di Per la 15ª «Sagra campagnola», frazione Crebini Castelli di Castelletto d'Orba, in programma una gara di e con «Tullio Briata e gli Stros». Per la «Sagra della patata», a Fratelango di Ozzi gastronomica e danze l'orchestra di Mario Giannini.

FESTA DELLA La manifestazione si svolge al di Terruggia, birra, spaghetti, panini, griglia.

SETTEMBRE MORANESE. Alle 21,30, a Morano Po, di musica popolare.

FESTE UNITA'. A Novi Ligure stasera specialità gastronomiche con l'orchestra «I Paladini». A Basaignana, al dancing «La Scacchiera», danze con l'orchestra «La verde prateria».

AGOSTO BOSIESE. In località Ercolli si svolgerà alle 17 la «Festa monferrina», con escursione al Santuario Tobbio. Alle 21, al Bar di Bosio, esibizione di pattinaggio a rotelle della scuola «Aurora-Murano».

Cinema e taccuino

ALESSANDRIA

Ariston: Fiordaliso.
AMBRA: Il colore dei soldi, con Paul Newman, Tom Cruise.
CORSO: Il della vergogna.
CRISTALLO: Mm sexy
GALLERIA: con Nastassja Kinsky, Ben Kingsley.
Mignon: Miserabili
ria.

ACQUI TERME

Italiani a Rio.

MONFERRATO

Moon parabellum in vacanza.
In
VITTORIA: Il con Sean Connery.

LIGURE

FORTE: Ultimo tango a Parigi, con Marlon Brando, Maria Schelder

LIGURE

CRISTALLO: Mm sexy.
IRIS:

Radford, Emeryl Streep.
ITALIA: Non sparte quella porta n. 2.
MODERNO: Il soldi, con Paul Newman, Tom

OVADA

MODERNO: Figli di un dio minore, con William Hurt, Marlee Matlin.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Cronaca di una morte annunciata, di Francesco Rosi, con Gian Maria Volontè, Ornella Muti.

TORTONA

MODERNO: Rocky 2, con Sylvester
SOCIALE: Roland Joffé, con Robert De Niro, Jeremy Irons.
Via Montenapoleone, di Carlo Vanzina

SOCIALE: Pirati, di Roman Polanski, con Walter Matthau.
Spatie larghe,
GALVANI:

FARMACIE

Alessandria: *Falcone*, v. notturna: *Dangel*, c. Roma.
Acqui: *Centrale*, c. Italia e *Cignoli*, v. Garibaldi.
Cucchiara, v. Monsorcino.
Novi: *Dellapiana*, v. Dogana
Ovada: *Frascara*, p. Assunta.
Tortona: *Comunale 1*, v. Emilia.
Valenza: *Rossetti*, v. Cavour.
Voghera: v. Emilia.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: **Alessandria:** 42.241, **Acqui** 57.775; **Casale** 33.41; **Novi Ligure:** 77.71; **Ovada:** 81.777; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 952.601; **Voghera:** 41.520 (ambulanza) 213.636).

LA

Ufficio di corrispondenza: **Alessandria**, Cavour 5, 66.303, 443.247. Corrispondenti: **Casale** 0142 / 54.782; **Tortona** 812.361; **Valenza** 337.144; **Acqui Terme** 0144 / 25.29 - 0144 / 56.397; **Novi Ligure** 0143 / ; **Ovada** 0143 / 80.382; **Serravalle** 0143 / 65.086.

Fonti dello zolfo
MONTEGIOCO
SABATO 29 AGOSTO
FRANCO BAGUTTI
DOMENICA 30 AGOSTO POMERIGGIO
DISCOTECA
con **I LORD**
DISCOTHEQUE CON RISTORANTE TIPICO
Aperta tutte le sere tranne il martedì
A richiesta: PESCI - Tel. 0131/635174
Apertura piscina con acquagimnastica
TUTTI I GIOVEDI

DANCING
GIANDUIA
Acqui Terme (AL) - Tel. 0144 57.443
ESTIVO
con pista al coperto
orchestra
LA FORMULA FOLK
tutte le

Per la tua pubblicità la STAMPA e la STAMPA SERA rivolgetevi a
PK publikompass
NUOVA SEDE
ALESSANDRIA
Parana 18
Tel. - 442544

COMETA
DISCOTHEQUE
Statale 211 - (AL)
Tel. (0131) 84.108
NELL'ESTIVO
con noi... sotto le stelle!!
SABATO 29 AGOSTO (solo sera)
30 (solo sera)
DISCOTECA con i D.J. MARCO e PAOLO
E ogni domenica una festa diversa
VIENI A VIVERE L'ALLEGRIA
COMETA... DOVE C'E' PIU' FESTA
GIOVEDI'
DISCO HIT
Super classifica dei più ballati settimana tanti premi a sorpresa
4 SETTEMBRE
ballo liscio
LOMIS EGESTE
COMETA... DOVE C'E' PIU' FESTA
giovedì e alla domenica
Ingresso libero alle dame

DISCOTECA
PONTECHINO
TEL 0144-72600
SABATO 29 AGOSTO BALLO LISCIO
DOMENICA 30 AGOSTO
Liscio 60
OK ESTIVO
SABATO 29 AGOSTO
GIORGIO FALETTI
GIOVEDI' - SABATO - DOMENICA

Palladium
TEL. 0144/54.826
Tutti i **GIOVEDI' E VENERDI'**
favolose con
il re liscio
il miglior ballo le migliori orchestre
SABATO AGOSTO
VIVIANA ROSSI
30 AGOSTO
I CARDINALI
Dolce i prodotti del biscottificio
TRE ROSSI OVADA
Sorprese, premi, divertimento!

HALL
LAVAGELLO
CASTELLETTO (AL) - 0143 840.168
SALA MELODICA QUESTA SERA
allegria e divertimento con
il del liscio
FESTA DELLA PASTICCERIA
PASTICCERIA
Via Vochieri, - Alessandria - Tel. 0131 52.79
e domenica premi e sorprese
TENTAZIONI
Lingerie uomo donna
filati, calzetterie, pigiamerie
Via Vochieri, 125 - Alessandria - Tel. 0131 348.831

VALENTIA
dancingdiscoteca - valenza - 91.475
INAUGURAZIONE
SABATO 5 SETTEMBRE
LOCALI RINNOVATI

VALENTIA
- valenza - (al)
5
con l'orchestra

Palladium Ruffico
TERME (AL)
DISCO ACTION
Classifica in discoteca
SERA
BINGOMANIA
Musica, allegria e sorprese
D.J. ANGELO MAIZZI e FULVIO DONDERO
PALLADIUM: FINALMENTE L'ALLEGRIA!

PARADISO
STUDIO'S
LAVAGELLO - CASTELLETTO D'ORBA (AL)
TEL. 0143/840168
SAB. 29 QUESTA SERA
THE BEST DEL SABATO SERA
D.J. BELLONI
LUCIANO
DOM. 30 DOMANI SERA
FINALE REGIONALE
il le ragazze
che amano il

IL MULINO
BORGHETTO BORBERA
Tel. 0143 69.121
Discoteca • Piscina
Solarium
Laghetto • Tennis
GRAN DISCOTECA
Tutti i Lunedì, Martedì e Mercoledì sera:
Giovedì - Venerdì - Domenica

Sono stati resi noti ieri i calendari del campionato Interregionale

Valenzana, inizio in salita

Gli orafi, quest'anno allenati da Attilio Fait, giocheranno la prima giornata in trasferta contro il Saint-Vincent - Esordio fra le mura amiche con la Cairese - Poi l'osso duro Juve Domo

1ª Giornata
(20 settembre-10 gennaio)
Albenga-Moncalieri
Biellese-Vado
Cairese-Asti
Cuneo-Acqui
Juve Domo-Ivrea
Pinerolo-Ventimiglia
Savona-Levante
St-Vincent-Valenzana

2ª Giornata
(27 settembre-17 gennaio)
Acqui-Pinerolo
Asti-Savona
Ivrea-Albenga
Levante-Juve Domo
Moncalieri-St-Vincent
Vado-Cuneo
Valenzana-Cairese
Ventimiglia-Biellese

3ª
(4 ottobre-24 gennaio)
Biellese-Acqui
Cairese-Ivrea
Cuneo-Asti
Juve Domo-Valenzana
Pinerolo-Vado
Savona-Moncalieri
St-Vincent-Albenga
Ventimiglia-Levante

4ª
(11 ottobre-31 gennaio)
Albenga-Pinerolo
Acqui-Ventimiglia
Asti-Juve Domo
Ivrea-St-Vincent
Levante-Vado
Moncalieri-Cuneo
Savona-Cairese
Valenzana-Biellese

5ª
(18 ottobre-7 febbraio)
Cairese-Biellese
Cuneo-Albenga
Ivrea-Levante
Juve Domo-Moncalieri
Pinerolo-Valenzana
St-Vincent-Savona
Vado-Acqui
Ventimiglia-Asti

6ª Giornata
(25 ottobre-14 febbraio)
Albenga-Juve
Asti-Acqui
Biellese-Ivrea
Cairese-Pinerolo
Moncalieri-Levante
Savona-Vado
St-Vincent-Cuneo
Valenzana-Ventimiglia

7ª Giornata
(1 novembre-28 febbraio)
Acqui-Valenzana
Cuneo-Savona
Ivrea-Moncalieri
Juve Domo-St-Vincent
Levante-Albenga
Pinerolo-Biellese
Vado-Asti
Ventimiglia-Cairese

8ª Giornata
(8 novembre-6 marzo)
Albenga-Ventimiglia
Asti-Ivrea
Domo
Cairese-Cuneo
Moncalieri-Vado
Savona-Pinerolo
St-Vincent-Acqui
Valenzana-Levante

9ª
(15 novembre-13 marzo)
Acqui-Albenga
Asti-Biellese
Ivrea-Valenzana
Juve Domo-Cairese
Levante-Cuneo
Pinerolo-Moncalieri
Vado-St-Vincent
Ventimiglia-Savona

10ª
(22 novembre-20 marzo)
Albenga-Vado
Biellese-Levante
Cairese-Acqui
Cuneo-Ventimiglia
Pinerolo-Ivrea
Savona-Juve Domo
St-Vincent-Asti
Valenzana-Moncalieri

11ª
(29 novembre-10 aprile)
Albenga-Biellese
Acqui-Savona
Asti-Pinerolo
Ivrea-Cuneo
Juve Domo-Ventimiglia
Levante-St-Vincent
Moncalieri-Cairese
Vado-Valenzana

12ª Giornata
(6 dicembre-17 aprile)
Acqui-Ivrea
Biellese-St-Vincent
Cairese-Vado
Cuneo-Juve Domo
Pinerolo-Levante
Savona-Albenga
Valenzana-Asti
Ventimiglia-Moncalieri

13ª Giornata
dicembre-24 aprile)
Albenga-Valenzana
Cuneo-Biellese
Ivrea-Savona
Juve Domo-Acqui
Levante-Cairese
Moncalieri-Asti
St-Vincent-Pinerolo
Vado-Ventimiglia

14ª Giornata
(20 dicembre-1 maggio)
Acqui-Moncalieri
Asti-Levante
Biellese-Savona
Cairese-Albenga
Pinerolo-Juve Domo
Vado-Ivrea
Valenzana-Cuneo
Ventimiglia-St-Vincent

15ª Giornata
(3 gennaio-8 maggio)
Albenga-Asti
Cuneo-Pinerolo
Ivrea-Ventimiglia
Juve Domo-Vado
Levante-Acqui
Moncalieri-Biellese
Savona-Valenzana
St-Vincent-Cairese

Fait: «Li sorprenderemo»

L'allenatore Valenzana non teme il difficile esordio - «Siamo nuovi in questa categoria, sa quanto valiamo» - Arriva un difensore?

VALENZA — Avrà un inizio impegnativo la prima stagione interregionale Valenzana: Cairese alla seconda giornata, Biella alla quarta. Due avversari terribili proprio nelle prime partite casalinghe: il pubblico avrà di che divertirsi, ma è certo che la squadra dovrà mettercela per far bella figura. I rossobiù quest'anno abbiano bisogno invece di un lungo periodo di rodaggio, dopo aver rinnovato quasi radicalmente la «rosa» dei giocatori.

Ma mister Attilio Fait non si : «*Anzi, sarei preferito incontrare la Biellese, sicuramente la favorita del girone, ancor prima. Saremmo magari colti di sorpresa, non al pieno della forma*».

Anche sul calendario l'allenatore non si : «*Mi equilibrato, giocheremo alternativamente in casa ed in trasferta. Difficile dire se la sorte ha sfavoriti, siamo nuovi in questa categoria e, per me, una partita vale l'altra. Nell'esordio a Saint-Vincent ad esempio potremmo costituire una bruttà sorpresa per*».

C'è l'altro c'è un'altra incognita, legata all'ultima novità: ieri i dirigenti Juve Domo hanno le bloccato. In caso di «cancellazione» degli osolani verrebbe forse ripescato il Verbania (terzo agli spareggi e potrebbe essere formazione l'avversario Valenzana terza giornata. «*Non si può — dice Fait — che il Verbania, ripescato all'ultimo momento, non potrà schierare una squadra competitiva, accadde anno al Millefonti. Quest'anno ci sono ancora molti giocatori liberi*».

Ma, a proposito calcio mercato, quello della Valenzana non concluso. «*E'* — spiega Fait — *siamo ancora alla ricerca di elementi per rinforzare il reparto difensivo, al momento il più debole. Potrebbero anche* ci .

Intanto i rossobiù proseguono la preparazione. Dopo la vittoria (4-2, con doppietta di Virginio Negri e reti di e Barbieri) ad Incisa, pomeriggio, alle 16,30, giocheranno a Robbio Lomellina.

Una Valenzana in questi giorni sempre lontana dal Comunale, perché la pressi- i lavori . «*Il fatto giocheremo in trasferta prima gara* — conclude — *darà al Comune sette giorni in più per terminare l'intervento*».

p. b.

Calcio: Sol

ALESSANDRIA — Per festeggiare il ripescaggio in C2, l'Alessandria ha disputato un'amichevole a Castelnuovo contro la formazione locale, promossa Prima categoria lombarda. I grigi si imposti per 10 a reti di Marchese e Tortora (3 a testa), Ferretti, Cornaglia, Corsi e Bisoli. Assente per un risentimento muscolare, l'Alessandria ha presentato la novità Grandi, trocampista di 29 Pro , che potrebbe con il portiere Ilario Riccardi (29 anni, ex Asti).

Circa il capitolo cessioni, da segnalare la partenza (allo Schio, Interregionale veneto), di Vitaloni (alla Carrarese, C2 girone A) e di Cecotti (alla Pro Patria, C2 girone B). Restano da sistemare Beccari e Nel frattempo è stata rivista l'amichevole stasera a Vigevano.

Ciclismo, Trofeo Valle Scrivia

TORTONA — Il Trofeo «Valle Scrivia-Tanaro» continua oggi pomeriggio con il «Gran Premio Alluvioni Cambiò», quinta prova del circuito. I corridori affronteranno l'ormai classico tracciato lungo Alluvioni, Grava, e ritorno ad Cambiò, ripetersi volte per complessivi 120 chilometri, tutti pianeggianti. alle 14,30.

Ovada

OVADA — La nuova Ovadamobili, che da una settimana ha iniziato la preparazione, sosterrà alle 17, il «Cetrino», il primo incontro amichevole, la squadra del Carpeneto. La seconda amichevole è in programma con la Rivarolese, mercoledì 2 settembre «Moccagatta».

Torneo di calcio a Novi

NOVI LIGURE — Ha preso il via ieri, al campo sportivo «Collinetta» di via Ratti, la prima edizione del torneo di calcio «Coppa dell'Unità», organizzato dall'Arci-Uisp nell'ambito della Festa provinciale dell'Unità. Vi partecipano 8 squadre, suddivise in due gironi. Fino al 3 settembre ogni si disputeranno dei incontri di qualificazione; sabato 5 sono in programma le semifinali, mentre domenica si verrà giocata la finale.

Tambass - Domani in serie A

L'Erg a Rallo

La formazione Castelferro, la tappa del Campionato a tamburello serie A, gioca domani campo trentino del

Quest'anno gli alessandrini hanno già incontrato e battuto due volte la squadra trentina, una nell'andata di campionato e l'altra quarti di finale Coppa ma in le occasioni giocato in casa.

Il Rallo dispone di una buona coppia a fondo campo, formata da Giorgio Dies e Marco Springhetti, ma non dovrebbe infastidire molto Bonanate e compagni, anche perché, il trionfo nel «Torneo Ferragosto» a Ronco Chianis, l'Erg ha dimostrato di stanco la tradizione negativa legata ai campi Trentino, anche se gli alessandrini hanno l'unica partita del campionato ad Aldeno.

Facile invece il turno per il Medole, che la formazione trentina Ronco Chiesa.

Programma degli incontri di domani (inizio alle ore 16): Nizza-San Pietro Incariano; Medole-Ronco Chiesa; prianese-Botti Capriano; Rallo-Castelferro; Castellaro-Aldeno. Riposa: Busolengo.

Per la Serie B, domani concludono gli spareggi girone e prenderanno poi il via le fasi finali, alle come noto, la squadra Capriata invece, si inizia il Trofeo Giuseppe Oddone, quale prendono quattro formazioni meglio classificate nel «Terre delle Colline», Cerrina, Varengo, giulio e Gabiano.

Questi incontri del primo turno: Solonghello-Pro Cerrina e Gabiano-Varengo.

domenica successiva, il 6 settembre, si svolgeranno gli stessi incontri a campi invertiti, mentre per il 13 settembre è in programma la finalissima, che verrà disputata su un campo designato dal Comitato organizzatore.

r.

allegrini
ALESSANDRIA (0131) 778.383 - 778.412
ACQUI T. SANNA P. (0144) 311.268
ASTI ACCORNERO P. A. (0141) 87.489
PRODOTTI CHIMICI PER AUTO INDUSTRIA COMUNITA'
Aspiratori, filtri e fodere auto

Lavori per migliorare il tunnel del Monte Bianco

Maquillage al traforo

Un sistema moderno di pedaggio che accetta anche le carte [illegible] credito - La galleria avrà un nuovo rivestimento smaltato per una migliore rifrazione della luce - Un impianto [illegible] illuminazione [illegible] 11 possibili intensità faciliterà la guida - L'aumento [illegible] passaggi

COURMAYEUR — Il traforo del Monte Bianco sta facendo «maquillage». La società italo-francese di gestione ha deciso di attuare una serie di opere di modernizzazione che hanno preso l'avvio all'inizio di luglio con l'entrata in funzione del nuovo sistema di pedaggio.

Le biglietterie sul versante italiano del Monte Bianco, da luglio, con circa un anno di ritardo rispetto a quelle francesi, accettano dai viaggiatori il pagamento della tariffa mediante carta [illegible] credito.

Franco Cuaz, direttore [illegible] traforo, spiega: «*Questo nuovo sistema [illegible] meccanizzato è stato messo [illegible] funzione prima [illegible] Francia perché Oltralpe è molto più frequente l'uso di carte di credito rispetto a quando [illegible] arrivato in Italia. Dall'inizio dell'anno a [illegible] sono stati 34.780 i pedaggi riscossi [illegible] il nuovo sistema dalle biglietterie francesi e 1605 da quelle italiane in questi due ultimi mesi*».

Continua Cuaz: «*Gli italiani cominciano soltanto adesso a conoscere l'opportunità che offriamo e fra qualche [illegible] potremo fare un riscontro*».

Per ora le carte di credito accettate dal traforo del Monte [illegible] sono quelle de[illegible] società convenzionate con il servizio «Carte bancaire» (Eurocard, Mastercard, Visa nazionale e internazionale) per il [illegible] francese; e quelle che fanno capo ai Servizi interbancari «Carta S.I.» (Visa nazionale, Eurocard Italia, Eurocard [illegible] e interbancaria) per quello italiano, alle quali dall'autunno dovrebbe aggiungersi la Visa internazionale.

Aggiunge Franco [illegible]: «*L'uso di carte di credito [illegible] come primo vantaggio [illegible] il cliente il non dover viaggiare con molti soldi ed evita alle biglietterie le operazioni di conteggio del denaro*».

Con le carte di credito gli automobilisti potranno pagare [illegible] corsa semplice (21 mila lire per un'auto di classe 2, come la Fiat Uno) al biglietto di andata e [illegible], valido per tre giorni (27 mila lire), agli abbonamenti da 10 a [illegible] tranelli (dalle [illegible] mila alle 85 mila lire con validità di un anno).

Per i camionisti che fanno trasporti internazionali e che dispongono di particolari carte di credito (la Dkv è la più diffusa), questo sistema di esazione è in vigore al traforo del Monte Bianco fin dal gennaio [illegible]: i soli camionisti questa forma di pagamento è accettata anche dal traforo del Gran San Bernardo che per il momento ha solo ipotizzato la possibilità [illegible] estendere il servizio.

Il «maquillage» del traforo del Monte Bianco non si limita comunque al nuovo sistema di esazione: altre innovazioni, sempre nella zona pedaggio, consentono [illegible] controllare, a fini statistici, la misurazione del «passo» dei veicoli in transito e la loro nazionalità. Gli interventi destinati a fare del traforo del Monte Bianco un tunnel all'avanguardia in Europa riguardano il rivestimento delle pareti [illegible] galleria con il «blasal» (cemento-amianto con superficie smaltata) che, oltre a migliorare l'aspetto estetico [illegible] tunnel, aumenta il coefficiente [illegible] rifrazione della luce, con notevole vantaggio per gli autisti, e l'installazione di un nuovo sistema di illuminazione «a flusso asimmetrico».

Si avrà così una «zona di adattamento» della capacità visiva degli autisti: grazie a un [illegible] potranno [illegible] scelti 11 stadi diversi di luce, [illegible] più intensa provocata dal riverbero del sole sulla neve al fievole bagliore notturno. Per favorire la [illegible] lità in galleria è stato inoltre montato un sistema di luci «a flusso asimmetrico» in [illegible] i raggi delle lampade [illegible] inclinati contro il senso del traffico e illuminano da dietro eventuali ostacoli (in [illegible] tecnico si parla di «illuminazione di contrasto»).

I responsabili del traforo del Monte Bianco hanno «tirato le somme» dei passaggi registrati nelle prime due decadi del [illegible] di agosto: oltre 170 mila veicoli (di cui 151 mila [illegible] auto) con un incremento [illegible] 3,44 per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Beatrice Mosca

Durante la notte nel reparto traumatologia

Vandali in ospedale distrutti documenti

Danni anche ad alcune apparecchiature - Una porta forzata

AOSTA — Registri distrutti, cartelle cliniche danneggiate, apparecchiature mediche rovinate o scomparse, questo il bilancio di un'incursione di vandali nell'ambulatorio di traumatologia e ortopedia dell'ospedale di Aosta. Il grave episodio è avvenuto l'altra notte senza che nessuno si sia accorto di nulla fino a ieri mattina, quando il personale paramedico ha preso servizio poco prima delle 7,30.

Lo spettacolo che si è presentato alle infermiere è stato inequivocabile: la porta della sala gessi era stata forzata, all'interno i vandali hanno danneggiato una delle seghe e fatta sparire una seconda. Il personale ospedaliero ha trovato aperte (con le chiavi) anche le porte dei due ambulatori per le visite. Qui i vandali hanno distrutto i registri (prima strappati e buttati nel sacco delle immondizie e poi coperti d'acqua).

L'episodio [illegible] denunciato [illegible] presidente dell'Unità sanitaria locale, Roberto Viquery, alla questura di Aosta dopo che fatti analoghi, seppur meno gravi, si erano verificati già nei giorni scorsi.

Dice Viquery: «*Adesso vedremo con il personale addetto alla vigilanza [illegible] individuare i responsabili che temo siano persone che lavorano all'interno della struttura sanitaria. In passato episodi sgradevoli [illegible] molti uscirati, anche ai danni di altri reparti, ma ora nei confronti dell'ambulatorio [illegible] ortopedia e traumatologia c'è un accanimento*».

Giovedì il responsabile del reparto, Giovanni Chiantaretto, aveva fatto mettere [illegible] serratura della sala gessi, nell'ala dell'ospedale conosciuta come «piastra» perché le chiavi erano sparite.

Chiantaretto sostiene: «*E' evidente. Chi è entrato negli ambulatori aveva le chiavi. Visto che l'unica porta forzata è stata quella della [illegible] gessi dove scriviamo appena sotto[illegible] la serratura. E' comunque più di un mese che qui si verificano episodi incresciosi e, questa volta, con gravi conseguenze per i pazienti in cura*».

I danni materiali [illegible] dall'incursione notturna dei [illegible] sono limitati, ben più serie sono le ripercussioni sul funzionamento del servizio.

Viquery aggiunge: «*I registri ambulatoriali e le cartelle cliniche non sono ricostruibili e questo comporta una serie di problemi [illegible] dal punto di vista medico-legale ma da quello burocratico-amministrativo. Nei registri sono riportate tutte le visite, le cure prescritte, i dati relativi [illegible] decorso clinico dei pazienti; si tratta di documenti estremamente importanti per il lavoro del reparto che [illegible] vandali distrutti dall'acqua*».

Conclude Viquery: «*Non si può sottovalutare un episodio di questa gravità [illegible] si tratterà di individuare i responsabili. Bisognerà accertare se i vandali fanno parte del personale ospedaliero oppure se [illegible] persone estranee. In questo caso potrebbero [illegible] introdotte in ospedale durante il giorno e aver atteso nascoste [illegible] notte per [illegible] a un [illegible] aver trovato il modo di eludere la sorveglianza e raggiungere gli ambulatori nelle ore in cui l'ospedale è chiuso al pubblico*».

b. m.

[illegible] Rappor l'acqua è [illegible]

AOSTA — Tre sorgenti che alimentano l'acquedotto comunitario del Grand Combin sono ancora isolate dalla rete idrica in attesa che i controlli dell'ufficio di vigilanza ambientale dell'Usl accertino la natura dell'inquinamento rilevato nella vasca di raccolta di Oyace. Dalla prossima settimana però i vigili sanitari dovranno occuparsi anche di un altro problema segnalato dagli abitanti della frazione Rapport dove l'acqua che sgorga dai rubinetti è di colore rossastro.

Piergiorgio Montanera, responsabile del servizio [illegible] vigilanza ambientale [illegible], «*Che l'acqua abbia caratteristiche organolettiche non piacevoli, come la colorazione rossastra, non significa che non sia potabile. L'acqua salmastra è ad esempio potabilissima, ma anche terapeutica. Comunque è comprensibile il sospetto degli abitanti della frazione Rapport che possono richiedere il nostro intervento tramite il Comune, senza dover pagare in questo caso il costo delle analisi*».

[illegible] L'alpinista Profit stasera ad Aosta

AOSTA — Questa sera alle 21 nel salone delle manifestazioni del palazzo regionale l'alpinista francese Christophe Profit presenterà alcuni filmati delle sue imprese più celebri. L'incontro è organizzato dalla sezione Cai (Club alpino italiano) di Aosta e dall'assessorato regionale al Turismo [illegible] commenterà la sua incredibile scalata [illegible] versante francese del Monte Bianco in arrampicata libera e il filmato dell'impresa che lo ha reso famoso nel mondo: un poco meno di 40 ore per scalare tre pareti Nord delle Grandes Jorasses, dell'Eiger e del Cervino.

[illegible] Tre concorsi per studenti

AOSTA [illegible]

Dopo la proposta del psi di istituire il Comune

Perplessità e polemiche per il «caso» di Cervinia

«Sei consiglieri la rappresentano» - Jean Frassy: «Lo sviluppo è bloccato»

VALTOURNENCHE — C'è chi [illegible] «finalmente» e chi, invece, assicura [illegible] non capire «il perché», [illegible] l'eventualità che Cervinia diventi Comune è argomento del giorno nella vallata del Marmore. «*Argomento molto importante, e delicato*», dice Franco Maquignaz che vive [illegible] le realtà: ha casa e lavoro [illegible] Valtournenche, ma d'inverno è ogni giorno nove chilometri più su, a Breuil, come presidente dei maestri di sci.

Si rammarica che se ne discuta in Consiglio regionale: «*Perché lasciar affrontare ad altri una discussione che prima [illegible] tutto è [illegible]*». E propone: «*Sono pronto a un confronto con quelli che vogliono il Comune a Cervinia. Io non sono contrario a priori e neppure favorevole, ma bisogna valutare i pro e i contro*».

Franco Maquignaz è anche consigliere di minoranza a Valtournenche. Comune guidato [illegible] [illegible] coalizione dc-pv. E' sorpreso dall'iniziativa del psi e non è d'accordo [illegible] quanto afferma Gianni Torrione, capogruppo socialista, che giustifica la necessità di istituire un Comune a Breuil «*per le differenze evidenti con Valtournenche, interessi e volti addirittura contrastanti*». Maquignaz dice: «*Son cose da verificare. In Comune si sono cinque consiglieri di maggioranza (di cui un vicesindaco e un assessore) di Cervinia. Possibile che non riescano a far presente la necessità della località?*».

E' di Cervinia anche [illegible] consigliere di minoranza, Raffaele Morello, collega di partito (dc) [illegible] Maquignaz. La sua opinione è opposta: «*Breuil è un paese in sviluppo, ha bisogno di avere una sua amministrazione. Dal lato sentimentale spiace, sembra di essere recisi dalla propria terra, ma per poter crescere bisogna essere "piantati" in una nuova terra*».

Non sono certo soltanto queste le contraddizioni. E meglio, le opinioni contrastanti sul [illegible] Cervinia. [illegible] tempo sipeggio di Valtournenche è ora cittadina turistica che ha [illegible] grandi progetti di sviluppo. «*E siamo bloccati da anni, da troppi*», sospira [illegible] Frassy che da sempre parla del Comune di Cervinia. «*So bene che un tempo erano quasi tutti contrari, ma ora il [illegible] intero condivide la mia idea*», aggiunge.

Con i Maquignaz (non sono parenti di Franco) divide i più grandi terreni della conca ai piedi del Cervino. I suoi sono sulla sinistra orografica del [illegible] che scende dalla «Grande [illegible] ca» proprietà che finiscono contro il cielo, il confine divide in due anche la montagna-simbolo della Valtournenche.

Frassy ha in serbo un'alternativa: «*Non si vuole fare il Comune? Bene, si distacchino, almeno, alcuni uffici comunali che qui si possano occupare soltanto dei nostri problemi*». Parla dei «malcontento» [illegible] gente, della «*massa enorme [illegible] lavoro*» che ha il Comune di Valtournenche. [illegible] piano regolatore bloccato. Spiega: «*I piani di costruzione del Breuil [illegible] facili da discutere, a Valtournenche, invece, i problemi sono tanti, 2000 appezzamenti di terreno su cui i proprietari vogliono costruire. [illegible] siamo bloccati*».

Enrico Martinet

Appuntamenti con mostre e manifestazioni nelle località turistiche della Valle

Una ricca agenda per il fine settimana

Pittura e scultura ad Aosta - Domani: Cervinia il «free climbing» alla palestra di roccia di Singlin - «Festa del mountagnin» al rifugio Dondena di Champorcher - In mostra i pizzi al tombolo di Cogne e i drap di Valgrisenche

AOSTA — Fiere, mostre, concerti: sono [illegible] appuntamenti in programma per questo fine settimana in Valle.

Aosta. Fino al 5 settembre nella sala comunale d'Arte di via Xavier de Maistre mostra [illegible] al [illegible] suggestivo della Valle d'Aosta» della pittrice [illegible] Orania Bin. L'esposizione, proposta dall'Associazione artisti valdostani, è aperta al pubblico dalle 10 [illegible] 12,30 e dalle 16,30 alle 19,30. In piazza Chanoux fino al 6 settembre si svolge la nona edizione del Mercatino di artigianato tipico valdostano; [illegible] rio di apertura [illegible] 8 [illegible] 19,30. [illegible] Tour Fromage esposizione «Barocco Romano» di Tano Festa, fino al 25 ottobre; stessa data di chiusura per la mostra «Lo [illegible] di polvere» di Bruno Benuzzi, nella Torre [illegible] Lebbroso (orario: dalle 10 alle 22). Nella chiesa di San Lorenzo, nell'antico borgo di Sant'Orso, è allestita fino a settembre la mostra «L'iruenza della forma» di Umberto Mastroianni, aperta dalle 10 alle 23. Nella Cattedrale è esposto il «Tesoro» che comprende antiche reliquie e oggetti sacri di grande valore. In piazza Arco d'Augusto espone il pittore Emanuele Modica.

Ayas. Nella Casa delle guide di Champoluc fino a lunedì espone il pittore Alberto Giorda.

Arvier. Nella [illegible] fino al 6 settembre, mostra su «I castelli della [illegible] d'Aosta: tra realtà e leggenda» (22 pannelli con testi in italiano e francese).

Il Gran San Bernardo dove è possibile visitare l'allevamento dei famosi cani da montagna

Bard. Il Forte ospita fino al 27 settembre l'esposizione di Paolo Ballistella «Il viaggio di Orfeo». Apertura dalle 11 alle 18.

Cervinia. Domani, alla palestra di roccia di Singlin, secondo «Meeting [illegible] free climbing» con [illegible] di arrampicata a partire dalle 10. Nelle scuole elementari è allestita la mostra dedicata all'abate «Amé Gorret - L'oura de la montagne».

Champorcher. Oggi al rifugio Dondena «Festa del mountagnin». Domani gara di ski-roll da Hône a Champorcher.

Cogne. Nell'Atelier d'arte et metiers, mostra «Les Kilims: tappeti tessuti d'Oriente». Nella «Maison des dentelles» sono esposti i pizzi al tombolo. In Valmontey si può visitare il giardino alpino «Paradisia». Domani inaugurazione [illegible] della rassegna cinematografica internazionale «Stambecco d'oro».

Courmayeur. Oggi alle 18,30 nella piazzetta del Brenta incontro con [illegible] Ceccato, autore di «La fabbrica dei sogni». «De Saussure e il Monte Bianco» è il titolo della [illegible] allestita nel municipio. Nella [illegible] delle guide mostra «Un [illegible]ografo da Praga»: sono esposte immagini di montagna in bianco e nero di Vilem Heckel.

Gran San Bernardo. Al colle si possono visitare il museo di storia, archeologia e scienze naturali e il canile che ospita i famosi San Bernardo.

Gressoney. Oggi per gli appassionati [illegible] bocce: gara di chiusura della stagione. Per il tennis, oggi e domani, tor[illegible] per ragazzi. Questa sera alle 21,15 nel [illegible] d'onore del Castello Savoia, esibizione del pianista Mario Pancirolli. Nel castello è [illegible] che allestita la mostra «Lo Stadel nella cultura walser» (l'antico granaio e casa d'abitazione).

Issogne. Nel castello fino al 20 ottobre: esposizione «Costumi [illegible] Issogne», ispirata agli [illegible] lunette che riproducono i mestieri d'un tempo. Da lunedì al 30 settembre, nella biblioteca, mostra su «I funghi della Valle d'Aosta» (22 pannelli con testi in italiano e francese).

La Magdeleine. In paese espone il pittore Aldo Brunetti; [illegible] anche allestita la m[illegible] «Fiori secchi naturali».

Saint. Nella Maison Gerbollier per il ciclo «Orafica come narrazione» è allestita fino alla prima decade di settembre la mostra [illegible] Mimmo Castellano. Orario di apertura dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Pila. Mostra di ceramica [illegible] centro commerciale «Pila 2000».

Pont-Saint-Martin. Fino al 3 settembre nella biblioteca è allestita la [illegible] «Le meridiane della Valle d'Aosta» (25 pannelli con testi in italiano e francese).

Pré-Saint-Didier. Fino a domani nel municipio mostra di documenti storici della rivoluzione francese e del periodo napoleonico e manifesti d'epoca dell'archivio comunale.

Rhêmes-Notre-Dame. Nelle scuole elementari è aperta la mostra degli oggetti [illegible] chi.

Saint-Nicolas. [illegible] al 3 settembre la [illegible] capi[illegible] la mostra «Vecchi rifugi in Valle d'Aosta».

Saint-Pierre. Sono aperti il [illegible] di scienze naturali, nel castello antistante il municipio, e quello dedicato all'archeologia in Valle d'Aosta, nel castello Sarriod de la Tour, a fianco della statale.

Saint-Vincent. Questa sera alle 21 al Teatro Tenda, musica leggera [illegible] «Alice» (biglietto d'ingresso 8000 lire). Nella galleria «Pittore» in viale [illegible] Novembre è allestita fino a settembre la mostra «La narrazione «aperta» di Aldo Spoldi. Nella Galleria Civica mostra di sculture e minerali [illegible] Valle d'Aosta «Uomo e Natura». La sede del vecchio municipio ospita fino a domani il museo di mineralogia [illegible].

Torgnon. Domani gara ciclistica Antey-Saint-André - Torgnon.

Valgrisenche. Fino a metà settembre esposizione dei «drap», tradizionale tessuto in lana.

Valsavarenche. Fino a lunedì il museo etnografico [illegible] Degioz [illegible] attrezzi agricoli d'un tempo.

Valtournenche. Nella Piazzetta delle Guide, fino a lunedì, mostra pittorica di Giuseppe Almondo.

[illegible]

Pubblicazione autorizzata per la gara di partecipazione d'utenza [illegible] [illegible]

Mario Germano

[illegible]

— St-Vincent, 29 agosto 1987

Gli appuntamenti di oggi in Valle d'Aosta

Cinema

AOSTA

[illegible] Il giorno della bestia, regia di Harley Cokliss, con T. Lee Jones, C. Hamilton (Usa 1986) — *Inventori di un'automobile avveniristica sulle tracce del loro veicolo rubato da una banda di ladri spericolati*. Orario: 20; 22.

GIACCOSA: Camera con vista, regia di James Ivory, con H. [illegible]ham Carter, D. Elliott, M. Smith (GB 1986) — *Giovani turisti inglesi degli inizi del '900 scoprono l'amore durante una vacanza in Italia*. Orario: 20; 22.

ITALIA: Soul man, regia di Steve Miner, con C. T. Howell, R. Dawn Chong (Usa 1986) — *Giovane [illegible] camuffa [illegible] studente di colore per entrare come borsista all'Università*. Orario: 16; 20; 22.

SPLENDOR: Non luce rossa. Vietato minori 18. Orario: 18; 20; 22.

CERVINIA

DES GUIDES: Top Gun, regia di Tony Scott, con T. Cruise, K. McGillis (Usa 1986) — *Piloti in varie di esami per conquistarsi l'accesso ad una prestigiosa accademia militare*. Orario: 20; 22.

COGNE

GRAN PARADISO: Nella terra la Terra, regia di Leonard Nimoy, con W. Shatner, L. Nimoy (Usa 1986) — *Astronauti del futuro ritornano indietro nel tempo per compiere un'importante missione*. Orario: 16,30; 20; 22.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Scuola di polizia IV, regia di Jim Drake, con S. Guttenberg, B. Smith (Usa 1987) — *Colleghi di sempre visivi: i protagonisti sono sempre gli scalmanati allievi dell'Accademia di polizia*. Orario: 17; 20; 22.

Mostre

AOSTA

CHIESA SAN LORENZO (Collegiata di Sant'Orso): Umberto Mastroianni: L'irruenza della forma, fino al 15 settembre. Orario: dalle 10 alle 22.

TOUR FROMAGE: «Tano Festa: Barocco romano», fino al 25 ottobre. Orario: dalle 10 alle 22.

TORRE DEL LEBBROSO: «Bruno Benuzzi: Le tele di polvere», fino al 25 ottobre. Orario: dalle 10 alle 22.

HONE - BARD

FORTE DI BARD: «Paolo Ballistella: Il viaggio di Orfeo», fino al 27 settembre. Orario: dalle 11 alle 18. Giorno di chiusura: martedì.

LA SALLE

MAISON GERBOLLIER: «Visual Design: Grafica, narrazione per immagini», fino al 6 settembre. Mimmo Castellano. Orario: dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

COURMAYEUR

MUSEO ALPINO (Duca degli Abruzzi): «Un fotografo da Praga: Vilém Heckel», fino al 27 settembre. Orario: dalle 10 alle 22.

Musei

AOSTA

«Tesoro [illegible] (orario apprss): Orario: 10-12 e 15-17.

ISSOGNE

[illegible]: [illegible] e Issogne». Orario: 9-12 e 15-18. Chiuso il lunedì.

[illegible]

CASTELLO SAVOIA DI [illegible] TOUR: «Museo archeologico regionale». Orario: 9,30-12 e 15-19. Chiuso il lunedì.

CASTELLO DI SAINT-PIERRE: «Museo di scienze naturali». Orario: 9-12 e 15-18.

VERRES

[illegible]LLO DI VERRES: «Volti d'Aosta nelle immagini dei viaggiatori dell'Ottocento». Orario: 9,30-12 e 14-18. Chiuso il mercoledì.

[illegible]

FARMACIE

Aosta: Comunale 2, via Monte Emilius (Chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti).

IL TEMPO

[illegible] fino alle [illegible] di oggi poco nuvoloso. Temperature di ieri all'aeroporto: min. + 12; ore 12: + 23. Umidità: [illegible]

«La Stanza» - [illegible] 3, rue [illegible] la Piere, tel. [illegible] 46.846. Monument Pubblicité: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 46.951.

Domani sui pascoli di Brusson

Ultima sfida delle «regine»

[illegible] — La [illegible] del concorso regionale della «Bataille des reines» si concluderà oggi a Brusson. Le regine si ritroveranno il 10 ottobre nell'arena della Croix Noire, alle porte di Aosta, per la finalissima. A Brusson saranno sei le bovine che si qualificheranno per la manifestazione conclusiva, [illegible] per ogni categoria.

Nel penultimo combattimento eliminatorio i pronostici sono stati rispettati. Nella conca di Ey, sopra a Ollomont, si è «laureata» regina «Bimba», possente bovina (a dispetto del nome) dei fratelli Machet di Torgnon. La «regina di Ey» ha battuto il s[illegible] dello scorso [illegible] ed è una sicura pretendente [illegible] «trono» di regina delle regine. Il titolo regionale è di «Pelsan» di Adolfo Clos, di Jovençan, ma ora la sua supremazia è minacciata.

Nella conca di Ey, «Bimba» [illegible] sconfitto in finale un'altra bovina dei fratelli Machet, «Montella», più leggera di 60 chili. Nella seconda categoria si sono classificate «Ballerina», [illegible] di Adolfo Clos, di Jovençan, che ha sconfitto in finale «Lionne», dell'allevatore Arturo Nex di Douas. Nella terza categoria si è imposta una bovina di Valpelline, «Brina», allevata da Prospero Ansermin. Sotto i suoi colpi ha ceduto «Braquetin», regina locale: il proprietario è Silvio Crétion, di Ollomont.

e. m.

[illegible] Si inaugura «Arte e Verrès»

VERRES — Questa pomeriggio alle 17 sarà inaugurata, nella saletta d'arte della Pro loco, l'annuale mostra-convegno «Arte e Verrès», [illegible] quale prenderanno parte artigiani-artisti del paese.

All'inaugurazione della mostra, organizzata in occasione dei festeggiamenti patronali, interverranno l'assessore regionale all'Industria e Artigianato, Ilario Lanivi, e [illegible] autorità comunali. Agli espositori (più di 30) sarà consegnato, in ricordo dell'ottava edizione della manifestazione, un mazzo [illegible] [illegible] gioco valdostano.

I pezzi esposti vanno dalla [illegible] in legno, pietra ollare e granito, al ferro battuto, [illegible] pittura su ceramica [illegible] pizzi, [illegible] tele ad olio ed acquerelli. L'appuntamento è importante [illegible] gli abitanti: rappresenta un momento [illegible] aggregazione dove [illegible] hobby e le passioni [illegible] ognuno diventano argomento di confronto e [illegible] d'opinione.

Lunedì alle 21, nel piazzale della piscina, vi sarà uno spettacolo di giochi d'acqua, [illegible] alcune «fontane in concerto» e martedì in piazza René de Challant si terrà il tradizionale concorso della «Grande zucca».

(e. b.)

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

CORSO FORMATIVO PROPEDEUTICO A CONCORSO PUBBLICO REGIONALE

La Giunta regionale intende estendere la partecipazione ad un corso formativo, organizzato per il proprio personale adibito [illegible] attività di formazione professionale, a non più di tre persone, anche esterne all'Amministrazione, interessate a partecipare, avendone i requisiti, ad un concorso pubblico per titoli ed esami, di prossima indizione, per [illegible] copertura di un posto di primo segretario capo del Settore operativo formazione e orientamento professionale (qualifica vice dirigenziale-ruolo del personale amministrativo).

Il [illegible] in argomento [illegible] svolgerà nel periodo 17 settembre-18 dicembre 1987, per due giorni alla settimana (mercoledì e giovedì o giovedì e venerdì), dalle ore 8 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17,30.

Per [illegible] partecipazione al corso è richiesto (eccezion fatta per [illegible] per[illegible] ammissibili a concorso [illegible] sensi dell'art. 23, 2° comma, della L.R. n. 18/1980) il possesso del diploma di laurea in giurisprudenza o titolo equipollente nonché degli altri requisiti prescritti per l'ammissione ai concorsi banditi dalla Regione.

Le richieste di ammissione al corso, redatte in carta legale (con indicazione di: nome, cognome, data e luogo di nascita, possesso della cittadinanza italiana, Comune di iscrizione nelle liste elettorali, eventuali condanne penali riportate, posizione [illegible] riguardi degli obblighi militari, domicilio o recapito, servizi prestati come impiegati privati [illegible] [illegible] pubbliche amministrazioni) [illegible] corredate di una copia [illegible] diploma di laurea [illegible] [illegible] eventuali titoli (di studio [illegible] servizio [illegible] vari) del richiedente, debbono pervenire all'Amministrazione regionale - Presidenza della Giunta regionale, piazza Deffeyes 1, Aosta - entro [illegible] ore 17 [illegible] 9 settembre 1987.

Nel [illegible] in cui il numero di richieste fosse superiore ai posti disponibili, i partecipanti saranno selezionati, a cura del Servizio del personale, sulla base dei «titoli» prodotti.

Aosta, li 29-8-1987.

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE
(Augusto Rollandin)

Sono stati resi noti ieri i calendari dell'Interregionale dove militano Aosta ■ Saint-Vincent

Mario Bastoni non è contento

«Ci attende un avvio molto difficile»

Mario Bastoni (Aosta) — Paolo Sollier (St-Vincent)

[illegible] — Il campionato Interregionale comincerà domenica [illegible] settembre con l'Aosta impegnata in trasferta a Cuneo ed il [illegible]-Vincent che ospiterà la «matricola» Valenzana. Il calendario ha suscitato perplessità in [illegible] rossonera.

Dice infatti l'allenatore Mario Bastoni: *«Dopo il sesto posto conquistato lo scorso anno ci attendevamo un inizio [illegible] speciale. [illegible] trasferte di Cuneo e Biella e il confronto interno con il Pinerolo nelle prime tre giornate ci metteranno infatti di fronte a due delle compagini favorite per il successo finale e [illegible] una squadra (il Pinerolo) che nel passato campionato [illegible] è piazzata al secondo posto. [illegible] c[illegible] veramente difficile che ci metterà subito di fronte a notevoli impegni agonistici»*.

Prosegue Bastoni: *«Non dimentichiamoci poi che dovremo affrontare quattro trasferte (Cuneo, Biella, Vado e Asti) nelle prime [illegible] giornate. [illegible] [illegible] centrale dell'andata [illegible] presenta più tranquilla, ma sarà importante partire [illegible] il piede giusto per non trovarci a dover recuperare fin dall'inizio»*.

Il derby è fissato all'ottavo turno a Saint-Vincent. *«Giungerà quando [illegible] classifica [illegible] [illegible] assunto un volto abbastanza definito. Concluderemo la fase ascendente con il Levante che considero, [illegible] [illegible] Cuneo e alla Biellese, tra [illegible] favorite al salto [illegible] categoria. Sinceramente [illegible] preferito un inizio più tranquillo. Vorrà dire che i ragazzi dovranno dimostrare subito il proprio valore»*, dice il trainer [illegible].

Quali è il [illegible] obiettivo? *«Mantenere una posizione di classifica medio-alta e concludere migliorando il sesto posto del passato campionato. [illegible] riuscire nell'intento dovremo presentarci al via in buona condizione sfruttando a dovere le amichevoli [illegible] il primo turno di [illegible] Italia che [illegible] vedrà impegnati con la Juve [illegible]. Il girone d'andata [illegible] concluderà il 3 gennaio mentre il campionato terminerà l'8 maggio.*

Se all'Aosta il calendario non è molto gradito, a Saint-Vincent, invece, l'inizio di torneo [illegible] considerato sufficientemente positivo. Dice il direttore sportivo dei blancorossoneri, Fernando Reginato: *«Cominciare tra [illegible] mura amiche [illegible] una [illegible] promozione è indubbiamente [illegible] anche se poi sarà il campo ad [illegible] il verdetto. [illegible] possiamo certamente lamentarci [illegible] per l'inizio [illegible] campionato e questo è beneaugurante per una squadra [illegible] la rosa [illegible] ha vissuto momenti delicati per l'accorpamento»*.

Aggiunge: *«Una vittoria varrebbe due morale per i ragazzi, molti [illegible] quali [illegible] troveranno all'esordio nel campionato Interregionale. Con quattro partite interne nelle prime sei giornate cercheremo [illegible] racimolare il maggior numero di punti possibile per affrontare con la [illegible] tranquillità [illegible] finale dell'andata che si presenta assai difficile»*.

Le ultime cinque partite della [illegible] ascendente del torneo proporranno infatti ai ragazzi di Paolo Sollier le trasferte contro il Levante, la Biellese, il Ventimiglia e gli incontri interni con Pinerolo e Cairese. Un finale in salita. Sottolinea Reginato: *«Lo affronteremo dopo aver già valutato a fondo le forze del girone. Il nostro obiettivo è di raggiungere al più presto la salvezza per poi toglierci delle belle soddisfazioni. Il derby [illegible] l'Aosta all'ottava giornata richiamerà sicuramente l'attenzione [illegible] moltissimi tifosi. A quel punto la classifica [illegible] già [illegible] detto molti misteri, ma l'incontro rivestirà ugualmente un motivo [illegible] richiamo assai valido. [illegible] Il successo finale prevedo lotta a tre fra Biellese, gran favorita, Levante e Juve [illegible]. Non mancherà poi la [illegible] sorpresa che potrebbe anche essere il Saint-Vincent»*.

Sigfrido Beneyton

Il derby dopo 8 giornate

L'Aosta farà visita al Saint-Vincent - I rossoneri esordiranno il 20 settembre in trasferta ■ Cuneo - I ragazzi di Sollier apriranno le ostilità in casa contro la «matricola» Valenzana

1ª Giornata
(20 settembre-10 [illegible])
Albenga-Moncalieri
Biellese-Vado
Cairese-Asti
Cuneo-Aosta
Juve Domo-Ivrea
Pinerolo-Ventimiglia
Savona-Levante
St-Vincent-Valenzana

2ª Giornata
(27 settembre-17 gennaio)
Aosta-Pinerolo
Asti-Savona
Ivrea-Albenga
Levante-Juve Domo
Moncalieri-St-Vincent
Vado-Cuneo
Valenzana-Cairese
Ventimiglia-Biellese

3ª [illegible]
(4 [illegible] gennaio)
Biellese-Aosta
Cairese-Ivrea
Cuneo-Asti
Juve Domo-Valenzana
Pinerolo-Vado
Savona-Moncalieri
St-Vincent-Albenga
Ventimiglia-Levante

4ª Giornata
(11 ottobre-31 gennaio)
Albenga-Pinerolo
Aosta-Ventimiglia
Asti-Juve Domo
Ivrea-St-Vincent
Levante-Vado
Moncalieri-Cuneo
Savona-Cairese
Valenzana [illegible]

5ª [illegible] Giornata
(18 ottobre-7 febbraio)
Cairese-Biellese
Cuneo-Albenga
Ivrea-Levante
Juve Domo-Moncalieri
Pinerolo-Valenzana
St-Vincent-Savona
Vado-Aosta
Ventimiglia-Asti

6ª Giornata
(25 ottobre-14 febbraio)
Albenga-Juve Domo
Asti-Aosta
Biellese-Ivrea
Cairese-Pinerolo
Moncalieri-Levante
Savona-Vado
St-Vincent-Cuneo
Valenzana-Ventimiglia

7ª Giornata
(1 novembre-28 febbraio)
Aosta-Valenzana
Cuneo-Savona
Ivrea-Moncalieri
Juve Domo-St-Vincent
Levante-Albenga
Pinerolo-Biellese
Vado-Asti
Ventimiglia-Cairese

8ª Giornata
(8 novembre-4 marzo)
Albenga-Ventimiglia
Asti-Ivrea
Biellese-Juve Domo
Cairese-Cuneo
Moncalieri-Vado
Savona-Pinerolo
[illegible] Vincent-Aosta
Valenzana-Levante

[illegible]

Il campionato Interregionale [illegible] quattro soste previste dalla Federcalcio: il 27 dicembre, il 21 febbraio, il 27 marzo e il 3 aprile.
Le partite prenderanno il via [illegible].

9ª Giornata
(15 novembre-13 marzo)
Aosta-Albenga
Asti-Ivrea
Ivrea-Valenzana
Juve Domo-Cairese
Levante-Cuneo
Pinerolo-Moncalieri
Vado-St-Vincent
Ventimiglia-Savona

10ª Giornata
(22 novembre-20 [illegible])
Albenga-Vado
Biellese-Levante
Cairese-Aosta
Cuneo-Ventimiglia
Pinerolo-Ivrea
Savona-Juve [illegible]
St-Vincent-Asti
Valenzana-Moncalieri

11ª Giornata
(29 novembre-10 aprile)
Albenga-Biellese
Aosta-Savona
Asti-Pinerolo
Ivrea-Cuneo
Juve Domo-Ventimiglia
Levante-St-Vincent
Moncalieri-Cairese
Vado-Valenzana

12ª Giornata
(6 dicembre-17 aprile)
Aosta-Ivrea
Biellese-St-Vincent
Cairese-Vado
Cuneo-Juve Domo
Pinerolo-Levante
Savona-Albenga
Valenzana-Asti
Ventimiglia-Moncalieri

13ª [illegible]
(13 dicembre-24 aprile)
Albenga-Valenzana
Cuneo-Biellese
Ivrea-Savona
Juve Domo-Aosta
Levante-Cairese
Moncalieri-Asti
St-Vincent-Pinerolo
Vado-Ventimiglia

14ª Giornata
(20 dicembre-1 maggio)
Aosta-Moncalieri
Asti-Levante
Biellese-Savona
Cairese-Albenga
Pinerolo-Juve Domo
Vado-Ivrea
Valenzana-Cuneo
Ventimiglia-St-Vincent

15ª Giornata
(3 gennaio-8 maggio)
Albenga-Asti
Cuneo-Pinerolo
Ivrea-Ventimiglia
Juve Domo-Vado
Levante-Aosta
Moncalieri-Biellese
Savona-Valenzana
St-Vincent-Cairese

studio: RG
ROLLANDIN arch. [illegible]
Via E. Chanoux 91 - St-Vincent
Telefono 0166/24.74 p

[illegible]
[illegible]
● alloggi centralissimi adatti ufficio L. [illegible] a L. 110.000.000
● alloggi centrali da lire 70.000.000 a lire 114.000.000
■ alloggi in villa bifamiliare in costruzione con rifiniture [illegible] lussate [illegible] L. 127.000.000 a L. 200.000.000
● rustico con progetto [illegible] 42.000.000
■ villino [illegible] 120 in costruzione [illegible] giardino, box e cantina L. [illegible] 000.000

CHATILLON
● alloggi da lire 68.000.000 a lire 170.000.000

PONT-ST-MARTIN
■ alloggio mq 100 al 2° piano in via Chanoux L. [illegible]

ISSOGNE
● rustico [illegible] con [illegible] mq [illegible] di terreno e accesso [illegible] possibilità mq 255 c.ca di alloggi [illegible] 48.000.000

FENIS
■ alloggio nuovo [illegible] con soggiorno-angolo cottura, camera, bagno, ampio [illegible], ampio box e cantina lire 68.000.000 trattabili

SAINT-NICOLAS
■ [illegible] rustico indipendente con grande terreno, [illegible] carrabile, possibilità 1 o 2 alloggi con [illegible] e giardino [illegible] 40.000.000

[illegible]RRES
■ alloggio: soggiorno, [illegible], bagno, 2 camere, cantina, balcone L. 48.000.000

JOVENCAN frazione [illegible]
■ rustico indipendente [illegible] alloggio [illegible] box e [illegible] L. 80.000.000
● alloggio: soggiorno/cucina, camera, [illegible], [illegible], balcone, possibilità 2ª camera L. 65.000.000

CEDE [illegible] VALLE D'AOSTA
nota località turistiche:
Tab. I e VI - [illegible] L. 45.000.000 + marco [illegible]
Bar centrale avviatissimo + L. 120.000.000 senza merce
Alta Valle, bar/ristorante stagionale L. 360.000.000 + mutuo [illegible] bar/trattoria, nuovo contratto ultimo locali (possibilità [illegible] mun) L. 170.000.000

CERCA
in continuazione, per trattative sollecite in tutta la Valle,
● alloggi nuovi, vecchi anche da ristrutturare
● rustici e baite
■ azienda commercio, [illegible]

[illegible] D [illegible]
SCIENZE NATURALI
ST-PIERRE
[illegible] 0165 [illegible]
[illegible] TUTTI I GIORNI
ORARIO VISITA
9-19 continuato
tu per tu con Grivola giardino castello e di fronte agli stambecchi

Le più belle fotografie di
OASIS
mostra ■ Cogne
HOTEL S. ORSO - HOTEL ROCCIA VIVA
7 Agosto - 7 Settembre 1987
[illegible] Azienda Soggiorno e Turismo
Cogne - Grand Paradis
Musumeci & Fioratti Editori

Monday Club
[illegible] 29 AGOSTO
Si balla alle ore 21
con la grande orchestra
[illegible] TEMPI
SABATO 5 SETTEMBRE
I SAGITTARI
Via Chambery, 96
11100 AOSTA - Tel. 40.493

AVIS
AOSTA
Via Croce di Città 99 - Tel [illegible]

PELLICCERIA LES GRIFFES
Via Challand 29 ang. via Festaz
Tel. 0165 40.381 - AOSTA
IL [illegible] DELLA PELLICCERIA [illegible] A CONDIZIONI [illegible]
ALCUNI ESEMPI
VISONE C. [illegible] L. 2.500.000
MARMOTTA da L. 2.450.000
VOLPE GROEN. [illegible] L. 1.800.000
CASTORINO SPITZ da L. [illegible]
RAT-MOUSQUE VIS. da L. [illegible]
OPOSSUM TASMANIA da L. [illegible]
PERSIANO [illegible] L. [illegible]
FOCA da L. 1.100.000
AGNELLO da L. [illegible]
[illegible] CON UN ACCONTO E RITIRI QUANDO [illegible] TI FA [illegible] A CONDIZIONI DI PAGAMENTO PARTICOLARMENTE VANTAGGIOSE
[illegible] eseguono rimesse a modello

Cani e slitte sul ghiacciaio di Plateau Rosa

«Sledog» [illegible] Cervinia

L'idea [illegible] di Dodo Perri, allevatore [illegible] Courmayeur - Questa' [illegible] presenterà [illegible] filmato sulla sua impresa intorno al Bianco

Dodo Perri alla guida della sua slitta impegnato vicino al Bianco

CERVINIA — Oggi Dodo Perri, di Courmayeur, [illegible] Breuil con otto dei suoi [illegible] da slitta. Dopo [illegible] sui ghiacciai del Plateau Rosa, [illegible] tenda [illegible] campetto di Cervinia [illegible] a disposizione di chiunque vorrà chiedergli notizie sui suoi avventurosi trekking e sui suoi bellissimi animali.

Questa [illegible] alle 21, nella piscina [illegible] Giomein, proietterà infine il [illegible] «Sled dog Monte Bianco - Otto [illegible] una montagna», girato durante il trekking con i [illegible] cani da slitta attorno al [illegible] Bianco, [illegible] cinque giorni e concluso il [illegible] aprile scorso. Al filmato di 23 minuti, molto [illegible] gerà alcuni [illegible] rati in Alaska e [illegible] Alpi.

Singolare [illegible] la storia di Perri, 29 anni, che, dopo avere lavorato come disc-jockey nelle discoteche di molte città italiane, quattro anni fa si è preso una «cotta» per i cani da slitta, che gli hanno fatto cambiare vita. A Courmayeur, dove si è sposato con Bruna Berthod, albergatrice, quattro anni fa conobbe l'armeno Armen Khatchikian, sul Monte Bianco [illegible] Gigante [illegible] [illegible] cani [illegible] slitta; Armen lo invitò ad accompagnarlo in Alaska, nella famosa [illegible] da Anchorage a Nome, [illegible] sterminata distesa di [illegible] chilometri di ghiaccio da [illegible] traversare con la slitta.

«Era il mio primo viaggio all'estero [illegible] [illegible] felice, ma non immaginavo che sarebbe stata una esperienza così choccante vivere per tanti giorni in quelle sterminate distese [illegible] ghiaccio, [illegible] imparai a [illegible] le [illegible]inarie qualità dei [illegible] da slitta». [illegible] Perri. Ritornò in Alaska [illegible] la cagnetta Hiccup, [illegible] divenne la beniamina del figlio [illegible] Perri, Giacomo, che allora aveva un anno. «E quello fu l'inizio», dice sorridendo Bruna Berthod, che continua a fare l'albergatrice.

Ora [illegible] Perri ha 43 cani [illegible] tre [illegible] diverse (groenlandesi, siberian-husky e [illegible]-malamute), vive con loro ad Entrèves, all'ingresso della Val Ferret, e sogna di lanciare i trekking con i cani da [illegible] sulle nostre Alpi. «Sono animali meravigliosi, disciplinati e fortissimi. Sono praticamente senza [illegible] e perciò accusano molto meno [illegible] fatica», dice Bruna Berthod. «Non presenta particolari problemi [illegible] loro alimentazione. Sono ghiotti [illegible] [illegible] e [illegible] congelato», dice ancora [illegible] Berthod. [illegible] Perri ha contagiato della [illegible] passione il fratello Salvatore, [illegible] anni, gli [illegible] Daniele Rao, 36, [illegible] Albegano, [illegible], che [illegible] ad accudire le [illegible]. Mascotte del «team» è Fabrizio Lovati, 13 anni, il più giovane «musher» (conduttore) di cani che si conosca.

Luigi Castellario

E' stato definito l'acquisto dell'esperto torinese

Cervino è il nuovo regista della pallacanestro Aosta

Ha 32 anni - Luigi Frosini: «E' l'uomo che cercavamo» - Le amichevoli

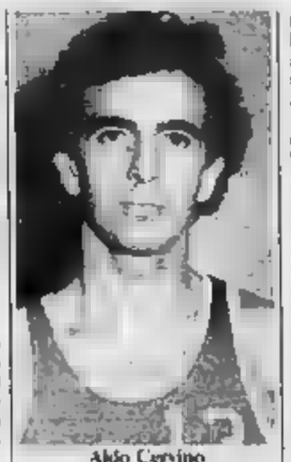
AOSTA — [illegible] Cervino, 32 anni, [illegible]ese, è il [illegible] acquisto dell'Aosta Leasing per il prossimo campionato [illegible] B che [illegible] domenica 27 settembre. Dopo [illegible] arrivi [illegible] «guardia» Andrea Fezza e dell'ala [illegible] Calderini [illegible] società biancorossa [illegible] ha così completato l'organico.

L'allenatore, Luigi Frosini, dice: «Puntiamo [illegible] proseguire la preparazione [illegible] [illegible] consapevolezza di avere tutti i ruoli coperti».

All'Aosta leasing mancava un play maker dopo [illegible] la trattativa [illegible] Venson [illegible] [illegible] Cervino [illegible] l'elemento [illegible] per prendere in mano le redini [illegible] gioco della squadra.

Proveniente [illegible] [illegible] (compagine di serie B inserita nello [illegible] girone [illegible] biancorossa) [illegible] è un portatore [illegible] [illegible] molto apprezzato, capace di [illegible] compiere un notevole salto qualitativo al quintetto [illegible].

Luigi [illegible] aggiunge: «Abbiamo [illegible] [illegible] che [illegible] quanto Cervino [illegible] in possesso di una visione di gioco eccellente. E' [illegible] rapido nello smistare palla [illegible] questo ci consentirà [illegible] agire in contropiede con celerità. Rispetto a Venson [illegible] [illegible] questo [illegible] conclusione personale. [illegible] mettere a segno i punti di dovranno pensare Fezza, Padovani, Zanolo, [illegible] e Ferraro».



Aldo Cervino

Dopo il sesto posto ottenuto scorso campionato ritenevo [illegible] di poter sperare, [illegible] quest'anno, ad una [illegible] prime quattro [illegible] che daranno diritto a disputare i play-off? «Indubbiamente [illegible] formazione si [illegible] rinforzata. Non ci piace fare proclami e promettere ai tifosi traguardi troppo ambiziosi, ma è indubbio che la squadra ha un organico in grado di disputare [illegible] campionato [illegible] tutto rispetto e di puntare alle posizioni [illegible] vertice della graduatoria».

Con l'arrivo di Cervino cosa cambierà nel gioco? «Le caratteristiche tecniche del nuovo play-maker [illegible] consentiranno nuove soluzioni tattiche [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] possibilità [illegible] ampliare gli schemi rispetto alla trascorsa stagione».

La squadra sta [illegible] do la preparazione al campo Tesolin. [illegible] [illegible] [illegible] settembre cominceranno [illegible] allenamenti in palestra. La società biancorossa ha definito alcune amichevoli. L'8 settembre ospita di [illegible] sarà il Brescia, compagine di A1, mentre il 19 l'Aosta Leasing affronterà l'Omegna.

Altri incontri programmati sono quelli con l'Asti e l'Albadoro in [illegible] [illegible] da concordare.

L'organico definitivo [illegible] compagine guidata da Frosini per il prossimo campionato di serie B è: play-maker, Cervino e [illegible] Muzio. Guardie: Carucci, Ferrari, [illegible] e Sartore. Ali: Caldarini, [illegible] [illegible] Pivot: Corsa, Cypsex e Padovani. Dodici [illegible] che tecnici e dirigenti sono certi «saranno in grado di dare grandi soddisfazioni ai tifosi».

Rispetto alla passata stagione mancheranno Forcella, [illegible] ha abbandonato l'attività, e [illegible] che non ha raggiunto un [illegible] economico con la [illegible]. L'arrivo di Cervino ha comunque praticamente chiuso il discorso [illegible] l'ex play maker che difficilmente troverà [illegible] sbocco ad Aosta.

s. b.

Courmayeur, due spettacolari [illegible] domani sulle nevi del Gigante

In monosci sul ghiacciaio

COURMAYEUR — Domani, [illegible] nevi [illegible] il ghiacciaio del Dente del Gigante si svolgeranno due gare di sci organizzate dalla Scuola dei maestri di Courmayeur e dalle Funivie del Monte Bianco. La prima gara in programma è il parallelo (terzo trofeo estivo) che si correrà sulla pista «Gigante 1». Lo scorso anno vinse Michele Gagliarone che sarà al via anche quest'anno.

La prova si svolgerà su un tracciato di 24 porte. Il dislivello è di 102 metri. «E' un percorso impegnativo», dicono gli organizzatori. Il percorso è stato tracciato dal maestro di sci di Courmayeur Vittorio Allod. Il «via» è previsto per le 9,30 e le iscrizioni si ricevono alla scuola di sci del Monte Bianco e alle Funivie fino alle 17,30 di oggi.

Le classifiche saranno due: quella [illegible] «professionisti» della neve, come i maestri ed una dei «cittadini», appassionati di sci, ma obbligati, per impegni di lavoro, a trascorrere sulla neve soltanto il fine settimana. Ci saranno, quindi, due vincitori.

Stessa particolare classifica anche per la seconda prova in programma sul ghiacciaio. La pista è la «Gigante 1» e i concorrenti dovranno seguire il tracciato di 23 porte con i monosci. Si tratta di un veloce slalom gigante con un dislivello tra partenza e arrivo di 139 metri. L'angolatura delle curve rese obbligate dai pali direzionali è meno accentuata che in un normale slalom [illegible] le caratteristiche [illegible] monosci. Tracciatore è il maestro [illegible] del Monte Bianco Ottavio Bieller.

Lo scorso anno la gara di monosci fu vinta da Ivan Parassoco. E' una prova molto spettacolare di una disciplina che soltanto da poco si è imposta all'attenzione del grande pubblico. La tecnica del monosci è particolare: lo sciatore ha i piedi bloccati su un solo sci.

L'errore è più facile e la curva necessariamente più lunga di quella che si potrebbe fare con i due sci. La manifestazione sul ghiacciaio del Gigante richiamò nella passata edizione il pubblico delle grandi occasioni. Gli organizzatori sperano che il successo di ripeta.

s. m.

Questa sera il famoso complesso canta a Castagnole Lanze

Il ritorno dei Nomadi

Domani l'atteso concerto di Zucchero - Danze, grigliate e feste campestri in tutta la provincia per questo ultimo fine settimana di agosto - Manifestazioni per gli anziani a Canelli e a Frinco

ASTI — Ultimo week-end di agosto ricchissimo di appuntamenti.

— A **Castagnole Lanze** alle 22 concerto de «I Nomadi». Il biglietto costa 12.000 lire. Musica più impegnativa nella basilica del Colle Don Bosco, dove alle 21,30 (ingresso libero) si esibirà l'organista Luisa Antoniotti. Musiche di Bach, Mendelssohn, Alain e Franck. C'è spazio anche per il teatro: a **Mombercelli** si rappresenta «Munsù Gigi». Recita la compagnia del «Tira tardi». A **Passerano** alle 21 è invece di scena «Il mago della pioggia». **Bruno** propone alle 20,30 un «pigiama party». A **Baldichieri**, in piazza Romita, alle 20, festa di addio all'estate.

Si balla a «Il lago dei cigni» a **Montechiaro**, dove alle 21 saranno inaugurate le mostre «Arte Pallo» (pittura ceramica, numismatica e filatelia) e nella sede della Pro loco un'esposizione di antichi strumenti da bottega. Prosegue anche la mostra antologica del pittore Francesco Rossi (1858-1929) detto «Bonarroti 'l pitur». A **Vesime** alle 21 cena con porchetta, carne alla brace, fritelli e dolcetto. Prezzo 12.000 lire. In caso di maltempo la serata si svolgerà al coperto. Gastronomia anche a **San Damiano** con una cena allestita dai rioni che partecipano al Pallo dei borghi. Verranno serviti agnolotti, bollito e dolci.

A **Canelli** in piazza Gancia cena sociale per raccogliere fondi a favore dei Canelli junior, abbuffata anche a **Valfenera** (ore 20) allietata da giochi popolari. Pantagruelica grigliata (così annuncia il programma) a **Mongardino**: alle 21 il complesso «I vasellinas». Allestiti barbera a fritto misto a prezzo di 11.000 lire, stasera a **Scurzolengo**. Grigliata e ballo giovane a **Cisliano**, dove si inaugura la mostra di pittura di Giobatta Conti e Cesare Palmucci. Infine serata con Beppe Reggio a **Castelrocchero**. Feste dell'Unità oggi e domani a **Costigliole** e **Castello d'Annone**, e a **Montemagno** inaugurazione della settima mostra di Arte e Artigianato (ingresso libero).

Gare a **Cerreto** a **Isola**, giovani e mostra di ceramiche a **Gio-vanna Bugnano** a **Calliano**.

DOMANI — Un'altra giornata zeppa di divertimenti. A **Castagnole Lanze**, alle 22, l'atteso concerto di Zucchero «Sugar» Fornaciari. Biglietto 12.000 lire. Singolare festa a **Canelli**: invitati tutti i pensionati artigiani con la famiglia. Inizio alle 17. A **Frinco** nei locali dell'ex asilo si svolgerà, alle 16, la festa degli anziani.

A **San Damiano** dalle 9,30 sino a tarda sera festa provinciale della Gioventù Rurale. Alle 10 inaugurazione della rinnovata scuola materna di **Becaria**. **Portacomaro** sarà festosamente invasa nel pomeriggio dai bambini che hanno preso parte ai centri estivi.

Il **Piero Montagnero** e gli sbandieratori «Amis d'la [illegible]» no la serata in piazza a **Mombercelli**. Per gli amanti del liscio e **Bruno** numero l'orchestra Castellina Pasi (ore 21). Al **Palasco** ginkana, spogliarello, musica giovane e miss. **Valfenera** presenta l'orchestra «Liscio e simpatia», una gara di tiro alla fune e ballo **Montemagno** danze con «Fiorenza», **Calliano** calcio (scapoli ammogliati) e il ballo

A **Ferrere** distribuzione di e con vino genuino. Cena a **Scurzolengo** il tipico fritto. Spettacolare esibizione dei paracadutisti del «Para Team Asti» alle 16,30 a **Mongardino**. Seguirà incontro calcistico fra vecchie glorie. e giochi fra le Castelrocchero, bocce e serata liscio con «La bersagliera» a **Cerreto**, gara provinciale di bocce a **Montegrosso** (inizio alle 8,30) e ai Caffi di **Castelnuovo** (ore 14,30).

Nella chiesa della Consolazione a **Ceccomaio** alle 17 trio musicale con brani di Mozart, Beethoven e Hindemith. A **Montechiaro**, affiata storica al mattino, caccia al tesoro, incontro di tamburello squadre giovanili e alle 21 cabaret in piazza.

Carlo Cavagnino

Il Carnevale più bello

ASTI — Il Boroptimist International Club di Asti indice tra tutti i rioni e comuni partecipanti al Pallo per l'assegnazione di un premio speciale per «La miglior presenza nel corteo storico». Il premio consistente in una pergamena d'autore verrà assegnato da un'apposita giuria durante una pubblica cerimonia.

(f. c.)

I carabinieri indagano sul colpo avvenuto ad Asti il 25 luglio

Il rapinatore del Gulliver è il giovane arrestato?

Giuseppe Sini, 19 anni, ha confessato l'assalto alle Poste di Castel Rocchero

CASTEL ROCCHERO — Uno dei tre rapinatori dell'ufficio postale di avvenne il 7 agosto, due milioni) ha confessato: è Giuseppe Sini, 19 anni, per alcuni anni abitante a Nizza e residente ad Acqui.

E' stato arrestato martedì dai carabinieri di Acqui in collaborazione con una pattuglia della stradale insieme con il fratello Angelo, 35 anni, residente ad Asti in via Perdomo 17 F. e a Michele Anzalone, 42 anni, residente a Rivalta Bormida dopo aver abitato per qualche anno a

Giuseppe Sini avrebbe ammesso di anche l'autore del colpo della gioielleria «Barboro» Leonzini» di Ovada, che fruttò 20 milioni, e si nutrono pesanti sospetti che possa essere sempre lui il rapinatore solitario che, il 25 luglio, entrò pistola in pugno nel supermarket Gulliver di via Casad ad Asti, rapinando la cassiera di circa

Lo stesso Sini avrebbe anche confessato due fallite rapine in alloggi a Strevi e a Bistagno. Durante gli interrogatori avrebbe scagionato il fratello e l'amico, arrestati con lui.

Il colpo a Castel Rocchero fu portato a termine da tre individui: due entrarono, armati di mazze e mitra, nell'ufficio postale, dove in quel momento si trovava sola impiegata, Alma Conta, 39 anni, di Nizza (un anno prima la donna era vittima di una tentata rapina alle poste di Vaglio Serra: quella volta reagì aggredendo il rapinatore solitario e facendolo fuggire a schiaffoni). Dopo avere sfondato il vetro protettivo, i due si impadronirono del denaro contenuto in tralasciando di guardare nel retro, dove c'era la cassaforte.

Ad aspettarli c'era un complice su una «Renault» che fuggì imboccando alcune stradine minori e fece perdere le tracce. Proprio particolare, cioè la conoscenza da parte dei banditi di queste strade, portò gli inquirenti ad indagare tra i pregiudicati della zona di Nizza e dell'Acquese.

La rapina al Gulliver avvenne in maniera fulminea: un giovane poco dopo le dieci si avvicinandosi subito ad una cassa. Estrasse la pistola e intimò alla cassiera di consegnare tutto il denaro, circa due milioni. Poi fuggì a piedi facendo perdere presto le sue tracce. Gli inquirenti sospettano che quel giovane possa essere il Sini.

Il giovane è stato arrestato insieme al fratello e a Michele Anzalone ad un posto di blocco nei pressi di Acqui. Giuseppe e Michele sono fratelli di alcuni, evaso tre anni fa dal carcere di Acqui e tutt'ora

f. la.

Di scena l'organo

A Bubbio un importante convegno in ricordo di Giacomo Sizia - Programma di concerti

BUBBIO — Ottanta anni fa, Giacomo Sizia, magistrato della Corte d'Appello di Torino, e insigne musicologo, particolarmente interessato alla musica d'organo, pensò di dotare la chiesa parrocchiale del suo paese, Bubbio, di un organo che non avesse eguali in tutta la Diocesi.

Il progetto prese a poco a poco corpo, ma rimase sempre nel limbo delle buone intenzioni, finché qualche anno fa il parroco del paese, don Bruno Chiappello, riprese in mano tutta la questione.

Oggi, quell'organo, realizzato dalla ditta Marin di Bolzanetto, rispettando l'antica tradizione artigianale, è il protagonista di un convegno che per quattro giorni a partire da oggi porterà nel grosso centro della Val Bormida studiosi di questo strumento.

Il convegno, organizzato dall'Istituto di Musica Sacra di Acqui Terme, in collaborazione con l'analogo istituto S. Cecilia di Roma, il Comune e la parrocchia di Bubbio, è intitolato, e non poteva essere altrimenti, a Giacomo Sizia.

Spiega uno degli organizzatori, Franco Leoncini: «*La realizzazione dell'organo che dona prestigio alla nostra chiesa ha coinvolto tutto il paese. Questo strumento, da persone esperte, è considerato per fattura e qualità uno dei migliori senz'altro della nostra provincia. Di qui era partita l'idea di promuovere una serie di concerti su cui si è poi ritenuto lo possibilità di ospitare questo convegno che si svolgerà dunque tenere in un primo tempo a Trento*».

Anche se si tratta di una manifestazione essenzialmente per «addetti ai lavori», la quattro giorni bubbiese offre tutta una serie di spunti e curiosità che possono attrarre l'interesse anche del «profano»: concerti sono in programma tre) e una mostra che verrà inaugurata domani nella palestra delle elementari. Si tratta di una mostra di grafica e fotografie di organologia: organi del secolo scorso e recenti, particolari di restauri.

Il primo concerto è in programma stasera: nella chiesa parrocchiale si esibirà la corale «Lorenzo Perosi» di Verona, con in proposta di brani sacri. Poi l'organo diverrà protagonista: domani sera con Luigi Toja di e lunedì con Massimo Nosetti.

Tutti i concerti si inizieranno alle 21,15, nella chiesa parrocchiale (ingresso libero).

Poi, lunedì e martedì, il «giornale di studio» nelle sale del castello.

Fulvio Lavina

Il Torneo equestre tra gli appuntamenti sportivi di fine settimana

Anticipo del Pallo a Moncalvo

MONCALVO — Sarà un anticipo del Pallo d'Asti in piena regola: alla quinta edizione del «Torneo equestre del Monferrato», in programma domani pomeriggio nell'ippodromo dell'ex «Tiro a segno», prenderanno parte della partita anche Gay Preston, l'amazzone inglese ormai astigiana d'adozione che vuole prima donna nella storia a correre il Pallo. La Preston gareggerà quasi certamente per Viarigi, il paese nel quale risiede.

Quindici i comuni iscritti: oltre a Viarigi, Penango, Revigliasco, San Damiano, Casorzo, Cereseto, Quarantì, Grana, Martino Alfieri, Grazzano, Montegrosso, Camelli, Moncalvo, Asti e Cantarana.

Sull'anello di gara, 400 metri da percorrere per tre volte nelle batterie e nella finale, si sfideranno ancora una volta anche Mimmo Chinosa e Spiga che lo scorso anno, nell'edizione vinta da Quarantì, diedero vita ad una clamorosa lite in pista sfociata nella doppia squalifica di entrambi. Spiga, che difendeva i colori di Penango (quest'anno pare non sarà con Casorzo), inspiegabilmente rallentò nel primo giro e il successivo fece in modo da ostacolare Chinosa (non si quale indosserà questo (fantino). verso il successo con il cavallo di Cerreto. Alla fine si impose Quarantì.

Il montepremi giustifica lo sforzo finanziario dei comuni: al primo classificato vanno quest'anno tre milioni, uno al secondo e 600 mila al terzo. Al vincitore spetta anche di diritto il Pallo, il classico drappo cremisi.

Le batterie si inizieranno alle 16, la finale è prevista verso le 18. La corsa sarà preceduta come da un nutrito Alle 9,00 i sindaci dei comuni partecipanti saranno ricevuti in municipio e ad essi verrà consegnata pergamena di partecipazione. Alle 10,30 raduno dei rappresentanti dei comuni in piazza San Francesco. Alle 11,30 iscrizione di cavalli e fantini; alle sfilata storica dei comuni (Asti rappresentata da un rione).

Tamburello. Archiviato definitivamente il a con la vittoria di Grazzano, restano ancora i campionati Fipt e Figt a monopolizzare l'interesse degli appassionati di tamburello.

Fipt. Si disputerà oggi alle e Castell'Alfero l'incontro Nizza e San Pietro in E' uno spareggio per la permanenza in serie A. In caso gli astigiani condannerebbero i veneti (ultimi con due punti) alla matematica retrocessione in B.

Figt. Prende il via oggi la «Coppa Piemonte» a cui si sono iscritte tutte le squadre e Terza serie non le finali nazionali. giocheranno le formazioni di Seconda e Terza serie. Questi incontri: Acqui-Montegrosso; Asti-Antignano; Bettime-Monale; Viarigi-Cerro; Damiano-Revigliasco; Castell'Alfero-Cunico; Torino-Chiusano; Piea-Cinaglio.

è in programma la prima giornata del play off nazionali.

Veterani. Sono partiti alla volta di Cavriana (Mantova) i sei tamburellisti astigiani che prenderanno parte, oggi, sabato, e domani, domenica, alle semifinali nazionali campionato italiano veterani (over 45). Gli astigiani Beppe Conrotto, Virgia, Luigi Canalone, Dello Acconcero, Quilico, Amerio. I veterani del tamburello astigiano dovranno affrontare le squadre delle province di Brescia ed Alessandria.

Pallone. Quinto turno del girone finale in campionato. Oggi alle 18,30 a Canale saranno di fronte il cunese Carlo Balocco e l'astigiano Massimo Berruti le rispettive formazioni. Il pronostico per la sfida è incerto.

Ciclismo. Sulle strade di Grazzano disputerà domani il primo memorial ciclistico «Provino Fracchia» per cicloamatori organizzato dal gruppo sportivo Malvasia di Casorzo. Partenza alle 15,30. Percorso: Ottiglio, Pona Salera, Cuccaro, Grazzano per un totale di 60 chilometri.

Franco Binello

Cinema e taccuino

ASTI

LUX: La casa di Helen (horror)
POLITEAMA: La potenza del silenzio (avventura)
RITZ: Harem (avventura) con Ornella Muti, B. Ringsby
SPLENDOR: Il vizio per fe e **CORTILE DEL GALLO:** per la rassegna Cinema cinema Desperate (drammatico) di O. con A. G. Glass inizio ore 22

CANELLI

BALBO: Il nido dell'aquila (avventura)

NIZZA

AURORA: e Nancy (commedia)
LUX: Il ribelle
SOCIALE: vincente (western)
VERDI: Compagni miei, Alto (commedia)

SAN DAMIANO

CRISTALLO: chiuso per ferie
LUX: I vizi segreti Italiani (commedia erotica)
: Crocodile Dundee (avventura), con P

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna Zacco, via Alberi 5 notturna Aluova, Savona
Canelli: Fantazzi, via G. B.

Moncalvo: Cimeno, s. Cassano 12
Nizza: Bianchi, via dei Partigiani

GUARDIA MEDICA

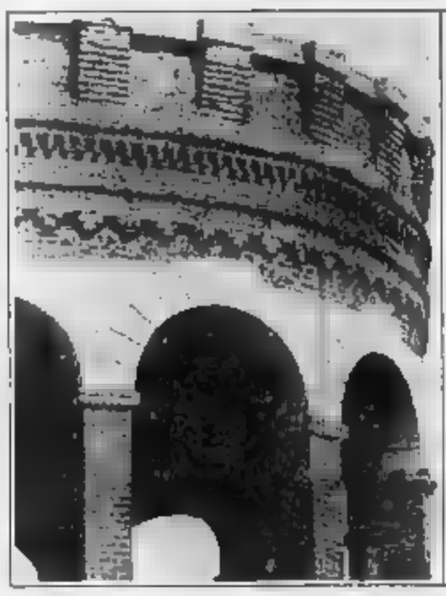
Centralino telefonico Asti 353 236 Nizza 721 971 Canelli 821 936 **Monastero Bormida** 68 048 **Rocca d'Arazzo** 608 160 **Calliano** 928 444 **Montechiaro** 406 188 **Damiano** 975 910 **Costigliole** 966 778 **Villafranca** 793 644 **Ceccomaio** 485 503. **Montemagno** 63 263 **Castelnuovo Don Bosco** 987 5456 **Villanova** 54 555

TELEFONI UTILI

Croce Verde Asti 53 345 Nizza 726 360 **Croce** (volontariato) **Asti** 217.883, 834 222 **Ceccomaio** 485 503 **Costigliole** 966 779 **Montemarzolo** 925 **Moncalvo** **Montegrosso** 953 175. **San Damiano** 975 810. **Villafranca** 933.777 - 933.081 946 114 (dalle alle 13.30) 94 555 (dalle 13.30 alle 8) **Carabinieri** (pronto intervento) 112, **Polizia** 113, **Polizia stradale** 21 23 56. **Vigili del fuoco** 21 22 22. **Vigili urbani** capoluogo 53 421 Tutti stazione ferroviaria 32 722, Alberi 52 605. **Servizio informazioni Ferrovie Stato** 50 311, **informazioni aziende Asti** 34 827

LA STAMPA *Cronache di Asti*

SCOPRI IL TUO BORGO



In che borgo o località si trova il particolare fotografato?

- ☐ Comune di Nizza
- ☐ Tanaro - Trincere - Torrazzo
- ☐ Comune di Moncalvo
- ☐ Viatosto
- ☐ Comune di Canelli
- ☐ Torretta
- ☐ Don Bosco
- ☐ Comune di S. Damiano
- ☐ [illegible]
- ☐ S. Martino - S. Rocco
- ☐ Santa Caterina
- ☐ S. Paolo
- ☐ S. Lazzaro
- ☐ Santa Maria Nuova
- ☐ S. Pietro
- ☐ S. Silvestro
- ☐ Comune di Montechiaro
- ☐ S. Secondo

Ritagliando la scheda il Borgo o il particolare fotografato

Pagina 3

Cognome ..... Nome .....
Indirizzo .....
Località ..... C.A.P. ..... Tel. .....

REGOLAMENTO

1) L'Editrice La Stampa indice un concorso a premi di carattere culturale tramite il suo quotidiano LA STAMPA (ed. Asti).
2) Da giovedì 27 agosto a mercoledì 16 settembre 1987, ogni giorno escluso il lunedì, LA STAMPA pubblicherà una fotografia di un particolare di due (2) borghi o delle 5 località della provincia partecipanti al Palio di Asti (una fotografia al giorno per ciascun borgo o località, per un totale di 16 fotografie).
3) Ad ogni fotografia sarà abbinato un tagliando su cui i lettori potranno indicare il borgo o la località cui si riferisce il particolare fotografato. I tagliandi dovranno essere inviati a: LA STAMPA - CONCORSO "SCOPRI IL TUO BORGO" - VIA MARENCO 32 - 10126 TORINO oppure introdotti in apposita urna collocata ad Asti presso la Pasticceria La Stampa in via Massimo 28; l'Antico Caffè in via Alfieri 380; il Concessionario Lancia Autocentro in corso Alfieri 141; Asti Foto in piazza 9.
4) Tra tutti i tagliandi pervenuti entro le ore 12 di giovedì 17 settembre, che indichino il soggetto esatto e no, ne saranno estratti 6 (uno per ogni borgo o località) ai quali andranno 2 biglietti d'ingresso validi per il Palio di Asti di domenica 20 settembre. I vincitori saranno avvertiti telefonicamente ed i loro nomi saranno pubblicati su LA STAMPA di venerdì 18 settembre.
5) Tra tutti i tagliandi pervenuti entro sabato 26 settembre (compresi quelli vincitori del biglietti per il Palio) e che riportino le risposte esatte, venerdì 28 settembre saranno estratti a sorte una Lancia Autobianchi Y10 Fire, un videoregistratore Cine Pioneer e tanti altri premi.
I vincitori saranno informati per lettera e tramite la pubblicazione dei loro nomi su LA STAMPA di martedì 29 settembre.
6) Non sono ammessi fotocopie dei tagliandi e sono esclusi dal i dipendenti dell'Editrice La Stampa ed
7) I premi non sono cumulabili. Non potranno perciò essere vinti più premi da una stessa persona.

autocentro. • Concessionaria LANCIA - AUTOBIANCHI

BANCA CRT Cassa di Risparmio di Torino

da Settembre ad ASTI in Corso Dante,

PRO LOCO DI BRUNO D'ASTI

Questa sera

GARA A SCOPA D'ASSO A 3 CARTE

Sabato 29

Serata in discoteca

PIGIAMA PARTY

Grandiosa serata danzante con la favolosa orchestra spettacolo

CASTELLINA PASI

CASTIGLIONE LANZE

FESTEGGIAMENTI DI S. BARTOLOMEO

I NOMADI in concerto - Ingr. L. 12.000
Domani sera ore 22

FORNACI in concerto - Ingr. L. 15.000
31 agosto ore 21 - Serata

LANGAROLI Ingr. libero
Martedì 1° settembre ore 22

GUCCINI in concerto - Ingr. L. 15.000

QUESTA SERA

DISCO ACTION

Classifica in discoteca

DOMANI SERA

DISCOMANIA

Musica, allegria e sorpresa

con i D.J. ANGELO MAIZZI • FULVIO DONDERO

PALLADIUM: *L'ALLEGRIA!*

EDILFORM ARTESINA

Artesina, nel cuore delle Alpi Marittime, nel cuore della natura. Un susseguirsi di stagioni e colori in uno scenario meraviglioso, forse tra i più belli dell'Arco Alpino. Un paradiso raggiungibile facilmente da diversi importanti località quali Asti, Alessandria, Cuneo, Torino, Genova, Savona e Imperia, con la possibilità dunque di alternare alla montagna un piacevole bagno nelle località liguri. Nei mesi estivi goditi il relax, il tennis, l'alpinismo, l'escursionismo, la pesca, la coltivazione dell'orto, ecc... L'inverno poi è generoso con nevicate abbondanti, con oltre 60 km. di piste per lo sci, per principianti e campioni, servite da moderni impianti di risalita. Godi tutto l'anno la tua casa.

sotto il cielo che vuoi tu

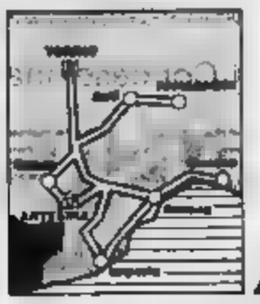
CON LA FORMULA EDILFORM PUOI E SUBITO IL TUO

IN UNA STAZIONE ESTIVA-INVERNALE DI PRESTIGIO POCO LONTANA DA CASA TUA. (30' CASELLO AUTOSTR. DI MONDOVI')

MONOLOCALE 4 p.i. - ARREDATO - sogg./ pranzo, vano cottura attrezzato con frigo, pensili, serv. c/doccia, balcone panoramico
L. 14.000.000 al compromesso
L. 16.000.000 mutuo 15 anni semestr. L. 1.095.000
L. 6.000.000 in 24 rate mensili da L. 245.000
L. 36.000.000

MONOLOCALE SUPER 5 p.i. - ARREDATO - ingresso con vano per letto castello, sogg./pranzo con vano cottura attrezzato con frigo, forno, pensili, serv. c/doccia, balcone panoramico
L. 17.000.000 al compromesso
L. 18.000.000 mutuo 15 anni semestr. L. 1.2
L. 7.000.000 in 24 rate mensili da L. 290.000
L. 42.000.000

BILOCALE 5 p.i. - ARREDATO - ingresso, sogg./pranzo con vano cottura attrezzato con frigo, forno, pensili, camera, serv. c/doccia, balcone panoramico
L. 18.000.000 al compromesso
L. 23.000.000 mutuo 15 anni semestr. L. 1.570.000
L. 7.000.000 in 24 rate mensili L. 290.000
L. 48.000.000



Parcheggio privato.
Alloggio custode ski-box
armadio corridoio - allaccio ENEL.
Spese mutuo fondiario 15 rate
B.N.L. comprese nel prezzo.
Iva 2%. Altri tipi di alloggi.
Altre forme di pagamento tutte senza cambiali. L'arredamento comprende mobili, luci, tende, box doccia).

EDILFORM ARTESINA

INFORMAZIONI Sede: SAVONA - Via Don Minzoni, 2
Tel. 019/801805-805851 - Cantiere sabato/domenica:
ARTESINA - Fabrosa Sottana (CN) - Tel. 0174/334175-334106

Una interessante iniziativa con la collaborazione dell'Associazione Artigiani

Portacomaro mette d'accordo il suo grignolino con la moda

Le scuole di taglio e le sartorie astigiane presentano stasera le novità per l'inverno - Le acconciature

PORTACOMARO — La capitale del grignolino per una sera diventa anche capitale della moda: alcune ditte artigiane del capoluogo, specializzate nel settore dell'abbigliamento, presenteranno questa sera le loro ultime creazioni.

Si tratta delle sartorie Rudi Calosso, Moda Maddalena, Giuseppe Giordano, delle scuole di taglio e cucito di Rosa Arione, delle pellicce di Silvio Pons Vous. E ci saranno anche i costumi d'epoca della ditta I Tarocchi. Vanni ed Ester presenteranno le loro acconciature.

I modelli delle sartorie e le ultime novità per l'inverno, ormai alle porte, saranno presentati in passerella dalle indossatrici e dagli indossatori del gruppo Panther Corporation diretti da Paolo Polce.

«E' questa la manifestazione clou dei festeggiamenti portacomaresi 1987 grazie alla preziosissima collaborazione dell'Associazione Artigiani della provincia di Asti» afferma il sindaco di Portacomaro Carlo Cerrato.

«Per la prima volta abbiamo abbinato il vino alla moda, lo scopo è di far conoscere la creatività delle sartorie artigiane, nate anche fuori dai confini provinciali, e nello stesso momento di coinvolgere anche le aziende vinicole della nostra per presentare i prodotti portacomaresi ai numerosi forestieri che in questi giorni arrivano per assistere alle feste patronali» sottolinea il sindaco.

Quest'anno il programma dei festeggiamenti è stato intenso: cominciato a fine luglio con uno spettacolo teatrale, si concluderà domenica sera. Gli amministratori comunali per qualche giorno hanno accantonato le operazioni burocratiche per dedicarsi personalmente all'organizzazione della festa, che vanta antiche origini.

Da lunedì però gli stessi amministratori ritorneranno ad occuparsi di vecchi e nuovi problemi: Portacomaro è un paese in crescita (oggi conta 1750 abitanti) grazie alla sua posizione collinare a pochi chilometri dal capoluogo. In meno di un decennio sono stati realizzati sia nel centro urbano sia nelle due frazioni Migliandolo e Cornapò 41 insediamenti edilizi.

Il piano regolatore approvato dal Consiglio comunale e ora all'esame della Regione permetterà nuove realizzazioni. Il nuovo strumento urbanistico favorirà anche la ristrutturazione di vecchi fabbricati dove attualmente abitano famiglie di agricoltori.

A Portacomaro si sono insediate anche piccole aziende che lavorano nell'indotto del settore metalmeccanico. Da qualche tempo corre voce che la Gate intenda aprire nel territorio portacomarese un nuovo stabilimento.

Le preoccupazioni maggiori per il Comune riguardano la carenza di acqua potabile, un problema che investe decine di paesi dell'Astigiano. Recentemente è entrato in funzione un nuovo pozzo artesiano. «Non è questa la soluzione del problema acqua — sostiene il sindaco — e ci dovranno realizzare altre opere, quella imminente è la costruzione di una vasca di contenimento per una spesa di 200 milioni».

Altre realizzazioni saranno possibili grazie ad alcune donazioni di cittadini portacomaresi. Il Comune ha ricevuto in eredità consistenti beni patrimoniali e denaro, il tutto per alcune centinaia di milioni. I benefattori però hanno posto dei vincoli sull'utilizzo delle donazioni. Ad esempio Giulio Pozzi ha deciso nel suo testamento che le sostanze siano destinate a creare un centro per giovani. «Abbiamo deciso di rispettare la volontà del benefattore e realizzeremo un moderno centro sportivo ed una piscina da tennis. In un secondo stabile, anch'esso donato da Pozzi, sarà aperto un centro per rassegne culturali e iniziative sociali e folcloristiche».

v. ma.

Spettacolo pirotecnico e festa per i bambini

PORTACOMARO — Teatro, atletica e anche una grande festa per i bambini. Sono i giochi che forniscono l'ossatura delle manifestazioni che da ieri a domenica concluderanno i festeggiamenti patronali di San Bartolomeo.

All'ultimo momento, nel ricco cartellone di intrattenimenti è venuto ad aggiungersi lo spettacolo pirotecnico precedentemente programmato per lunedì scorso e poi rinviato a causa del maltempo. I «fuochi» si vedranno questa sera alle 21,30 sopra la collina di regione Montebello, la più alta e panoramica del paese.

Ieri sera si è tenuta la rappresentazione teatrale «Angeli e Diavoli» del Gruppo Teatro Piemonte di Roatto. La regia era di Renzo Arato, che è stato anche il protagonista. Con lui in scena Massimo Belforti, Laura Loredana Maggio, Lorena Porta, Carlo Rosso. Lo spettacolo si è svolto in località Vigna Nuova.

Oggi alle 15, con partenza dal piazzale antistante il ristorante Charlot di Mario Matteotti, prenderà il via la quarta edizione del Gran delle colline portacomaresi, gara podistica competitiva e non competitiva valevole per il trofeo Attilio Margarito, organizzata dalla locale sezione Avis in collaborazione con la Cassa di risparmio di Asti e con il patrocinio dell'assessorato allo sport della Provincia.

Sempre oggi alle 21,30 nella piazzetta di Vigna Nuova si svolgerà lo spettacolo di moda Top Model Sotto le Stelle. L'ingresso è di 7 mila lire e l'intero ricavato sarà devoluto a favore dell'Avis. La sfilata è organizzata dalla Associazione Artigiani di Asti in collaborazione con la pro Loco e la Bottega del grignolino. Presenta Piero Rolando.

Durante la serata si esibiranno anche alcuni saltimbanchi, con il mago Garboglio e le canzoni di Mauro Panattoni. Una ventina le ditte sponsorizzatrici.

Domani pomeriggio, a partire dalle 15, appuntamento con la festa conclusiva dei Centri Estivi per ragazzi organizzata dalla Provincia. E' prevista l'affluenza in paese di varie centinaia di bambini provenienti dai 30 Comuni che quest'anno, accogliendo l'invito dell'assessorato alla Cultura, hanno organizzato i Centri.

f. b.

La Bottega del Grignolino è un punto di riferimento per chi ama bere bene

Il vino nello scrigno del castello

Sono in vendita prodotti selezionati forniti da viticoltori di Portacomaro e dei paesi vicini compresi nel disciplinare - Un ambiente suggestivo, in cui si respira l'aria del passato

PORTACOMARO — Tra le centinaia di firme sul «registro» dei visitatori, la più illustre è sicuramente quella dell'attuale presidente del Consiglio, l'astigiano Giovanni Goria.

Ma vi compaiono anche nomi di altre decine di turisti acquirenti inglesi, tedeschi, francesi e americani.

Da poco più di quattro anni, da quando cioè la Bottega del Grignolino di Portacomaro ha aperto i battenti nella centrale piazza Marconi, è stato un continuo via vai di gruppi di visitatori.

«Abbiamo costantemente incrementato le vendite, ma praticamente ogni giorno è arrivato qualche nuovo appassionato del pregiato grignolino» afferma il gestore Vincenzo Rasero.

Attualmente sono esposte poco più di un migliaio di bottiglie fornite da 22 produttori-espositori. Gran parte di loro sono di Portacomaro, altri abitano nei paesi vicini.

«Per il grignolino abbiamo scelto di accogliere produttori che rientrano nei limiti del disciplinare doc, mentre per la barbera e qualche altro vino, tipo il ruché, dopo un'accurata selezione sono ammessi solo i portacomaresi», rivela Guido Ravizza, ideatore dell'iniziativa.

Ricavata nei locali delle antiche mura medievali, l'enoteca dà respirare un'atmosfera particolare, dove sa il tempo si è fermato.

Il castello di Portacomaro, che ospita da poco più di quattro anni la Bottega del Grignolino

«E' la suggestione del luogo, il fascino di questi vini, l'impressione, l'accoglimento e calma rarefatta di questa stanza a farci provare un'emozione particolare», conferma Ravizza.

Nel locale, disposto su due piani con una cantina in tufo e mattoni, vengono ospitate anche piccole mostre d'arte e vi si svolgono dibattiti.

Non di rado, al posto di capita di udire i colpi del tamburello, che si gioca sulla piazza. Il muro di cinta serve infatti come appoggio per gli incontri di tambass.

«Esponiamo i nostri prodotti con il preciso scopo di far conoscere la produzione vinicola locale. Qualche cliente-amatore ormai ce lo siamo fatto. Purtroppo le vendite restano ancora legate in gran parte all'acquirente saltuario o di passaggio», dice Vincenzo Rasero, vitivinicoltore, presidente della Bottega.

La produzione portacomarese del pregiato grignolino supera i mille ettolitri l'anno: le bottiglie di questo vino vengono vendute a prezzi variabili: dalle 3500 alle 4500 lire.

«Alcuni a volte si lamentano per i prezzi, ma non sanno che questo è un autentico mestiere. La necessità di offrire un prodotto il più possibile uniforme rientra tra i nostri prossimi obbiettivi, in quanto puntiamo a vinificare un grignolino con determinate caratteristiche di gusto e colore, in modo da abituare i consumatori», conclude Rasero.

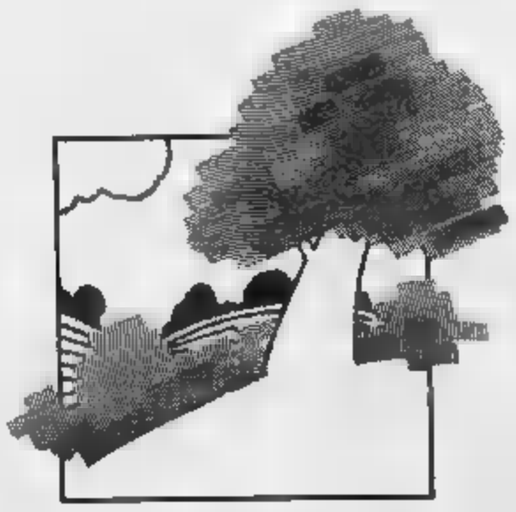
E' uno sforzo che richiede la partecipazione di molti produttori, impegnati su scala sempre più vasta.

Qualcuno punta il dito anche sul discorso della promozione: «Ci siamo già dati da fare parecchio, in passato, per valorizzare su dépliant e riviste la Bottega. Continueremo su questa strada perché i frutti sono stati buoni».

La Bottega del Grignolino resta aperta il giovedì pomeriggio dalle 15 alle 19; il sabato e la domenica dalle 8,30 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Franco Binello

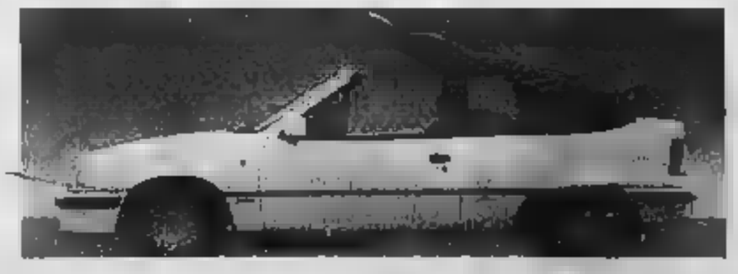
Associazione Artigiani Asti
Piazza Cattedrale 2
UN'IDEA PER AVERE NUOVE IDEE

Una buona terra


Una buona banca.
è una delle BANCHE DI ASTI
80 sportelli in Asti e Provincia
Sede Centrale - P.zza Libertà 9
CASSA DI RISPARMIO DI ASTI
dove tu sei di casa.

Portacomaro
ringrazia tutte le ditte e gli enti che hanno contribuito all'organizzazione dello spettacolo «Top Model sotto le stelle»
e altre manifestazioni della Festa Patronale di S. Bartolomeo '87 e vi invita
Bottega del Grignolino

Una nobile dimora...
per un nobile vino
Apertura giovedì pomeriggio ore 15-19,30
Sabato e festivi ore 9-12,30 - 15-19,30

KADETT GSi CABRIO
By Bertone

ad Asti Concessionario OPEL
RONFANI
Loc. [illegible]
Tel. 0141 53.016 - 352.406

Domani il primo giro agonistico del Monviso

In cento, di corsa sul «Re di pietra»

Partenza e arrivo a Pontechianale, in Alta Valle Varaita

Il rifugio Quintino Sella a quota 2640 è una tappa del giro del Monviso (Foto Cesare Bosio)

PONTECHIANALE — I sentieri intorno al Monviso, il «Re di pietra», come viene chiamato dagli alpinisti, saranno teatro di una grande prova sportiva: domani si disputa il primo Giro agonistico del Viso su una distanza di quasi 40 chilometri. Partenza e arrivo a Pontechianale, l'ultimo paese della Valle Varaita. Questo giro è l'equivalente estivo di quello sci-alpinistico: ricalca il percorso, con l'unica differenza che partenza e arrivo non in Valle Po.

Questa corsa estiva — sono più di cento atleti — sta diventando un ottimo veicolo promozionale per tutta la zona che gravita intorno .

Il si snoda su un tracciato fra i più suggestivi delle Alpi, a cavallo tra Italia e Francia, su mulattiere e sentieri frequentati da popolazioni che, pur da confini politici, hanno radici e tradizioni comuni.

Sono km di lunghezza con oltre metri di dislivello in salita: la gara parte dai 1603 metri della Borgata Castello, in piedi lago di Pontechianale, e guadagnando quota velocemente arriva a Pra Meye (2150 metri), da dove una salita pressoché continua di tre chilometri, prima fra i pini e poi fra aspre pietraie, porta ai 2764 metri del Passo San Chiaffredo che immette nella Valle Po.

Leggeri e distensivi saliscendi portano, dopo circa quattro chilometri, al rifugio Quintino Sella (2640 metri) da dove, lasciando alle spalle l'incomparabile anfiteatro del Lago Grande di Viso su un falsopiano, per ripida discesa raggiunge Pian del Re (2020 metri). Una brusca impennata e in poco più di tre chilometri gli atleti toccano la quota passo delle Traversette (3000 metri circa), ridiscendere del Rifugio Bailif-Viso, in territorio francese; ancora una salita di tre chilometri, l'ultima, per guadagnare i 2811 metri del passo Vallanta, attraverso il quale si torna in Italia. Poi una discesa continua il pizzale della seggiovia di Pontechianale, attraverso la piana dei rifugi Gagliardone e Vallanta nuovo e lo Orange Soulliérea.

Su questo percorso non respiro, gli organizzatori hanno fatto il possibile per prevenire incidenti. Collaborano anche gli elicotteri carabinieri Volpiano, della Gendarmeria di Briançon e della Elisystem.

Pier Luigi

LANZE
DI S. BARTOLOMEO
Questa sera ore 23
I NOMADI
in concerto
Ingr. L. 12.000
Domani sera ore 22
ZUCCHERO FORNACIARI
in concerto
Ingr. L. 18.000
Martedì 1 settembre ore 21
GUCCINI
in concerto
Ingr. L. 15.000

la Sagra del

MONDOVI' — Il dolcetto delle Langhe Monregalesi è il protagonista della sagra che si svolgerà oggi e domani nel quartiere Ferrone di Mondovì. Nel pomeriggio e in programma una festa con giochi per e l'apertura di una mostra estemporanea di pittura. Domani alle 15,30 passeggiata cicloturistica per le strade città e inaugurazione della mostra-mercato del docetto doc Langhe Monregalesi.

In serata distribuzione di polenta e salsiccia.

Il terzo colpo di scena

Juve Domo ritira?

Colpo di scena all'inizio della stagione agonistica (la Saviglianese in vendita, colo di in serie C (Alessandria ripescata), ecco puntuale il terzo per il calcio piemontese con i calendari dell'Interregionale: la Juve Domo chiude, per protesta contro la Lega e la Federcalcio. La società ossolana è stata inserita nel girone A dell'Eccellenza a prendere il posto dei «grigi» e si trova a fare conti che non tornano più. La trasferta più breve per questo raggruppamento (a Biella) è molto superiore a quella più lunga del girone lombardo.

Il presidente Ezio Della Pianta e tutti i dirigenti si dimessi; i giocatori sono stati mandati a casa, una protesta ufficiale è già partita per Roma. Ma le speranze d'ottenere il «cambio» con il girone B sono davvero poche. In questo caso, lo ha confermato il «patron» granata: «Chiudiamo tutto».

Che cosa è dunque accaduto? L'Alessandria, ripescata nel girone B della C2, al posto del Montebelluna, ha lasciato libero posto nel girone A dell'Interregionale. Ma il Montebelluna con il calcio: chiesto di poter disputare il campionato d'Eccellenza. A questo punto si sono dovuti rivoluzionare i gironi: la Juve Domo (quale società piemontese) è inserita nel girone A e il Montebelluna ha preso posto nel girone C con spostamento di una società di confine nel girone lombardo.

Ma questo giochetto costa alla Juve Domo almeno cento milioni per le incredibili trasferte che dovrà affrontare e per i mancati incassi nel derby con l'Oleggio e l'Ivrea Borgotaro, rimasti nel raggruppamento lombardo. Una situazione dispe cho convinto presidente e dirigenti a ai in attesa di chiarire in Lega tutti i particolari questa operazione.

Lo stesso discorso vale per altre girone A, soprattutto quelle liguri. Pensate partita Juve Domo-Ventimiglia: i giallorossi della riviera sarebbero a lasciare la loro città al mattina e tornerebbero nella notte di lunedì. Davvero una bella suddivisione geografica.

Fiorenzo Panero

Sono stati resi noti ieri i calendari del campionato Interregionale

Biellese, tutto facile?

A - I bianconeri di Franco Della Donna iniziano in casa con il Vado - Il Cuneo ospita l'Aosta nel derby di montagna - L'Asti di Cairo incontra una «vecchia compagna» della serie C

1ª Giornata (29 settembre-10 gennaio)
Albenga-Moncalieri
Biellese-Vado
Cairese-Asti
Cuneo-Aosta
Juve Domo-Ivrea
Pinerolo-Ventimiglia
Savona-Levante
St-Vincent-Valenzana

2ª Giornata (27 settembre-17 gennaio)
Aosta-Pinerolo
Asti-Savona
Ivrea-Albenga
Levante-Juve Domo
Moncalieri-St-Vincent
Vado-Cuneo
Valenzana-Cairese
Ventimiglia-Biellese

3ª (4 ottobre-24 gennaio)
Biellese-Aosta
Cairese-Ivrea
Cuneo-Asti
Juve Domo-Valenzana
Pinerolo-Vado
Savona-Moncalieri
St-Vincent-Albenga
Ventimiglia-Levante

4ª Giornata (11 ottobre-31 gennaio)
Albenga-Pinerolo
Aosta-Ventimiglia
Asti-Juve Domo
Ivrea-St-Vincent
Levante-Vado
Moncalieri-Cuneo
Savona-Cairese
Valenzana-Biellese

5ª Giornata (18 ottobre-7 febbraio)
Cairese-Biellese
Cuneo-Albenga
Ivrea-Levante
Juve Domo-Moncalieri
Pinerolo-Valenzana
St-Vincent-Savona
Vado-Aosta
Ventimiglia-Asti

6ª Giornata (25 ottobre-14 febbraio)
Albenga-Juve Domo
Asti-Aosta
Biellese-Ivrea
Cairese-Pinerolo
Moncalieri-Levante
Savona-Vado
St-Vincent-Cuneo
Valenzana-Ventimiglia

7ª Giornata (1 novembre-28 febbraio)
Aosta-Valenzana
Cuneo-Savona
Ivrea-Moncalieri
Juve Domo-St-Vincent
Levante-Albenga
Pinerolo-Biellese
Vado-Asti
Ventimiglia-Cairese

8ª (8 novembre-6 marzo)
Albenga-Ventimiglia
Asti-Ivrea
Biellese-Juve Domo
Cairese-Cuneo
Moncalieri-Vado
Savona-Pinerolo
St-Vincent-Aosta
Valenzana-Levante

9ª (15 novembre-13 marzo)
Aosta-Albenga
Asti-Biellese
Ivrea-Valenzana
Juve Domo-Cairese
Levante-Cuneo
Pinerolo-Moncalieri
Vado-St-Vincent
Ventimiglia-Savona

10ª Giornata (22 novembre-20 marzo)
Albenga-Vado
Biellese-Levante
Cairese-Aosta
Cuneo-Ventimiglia
Pinerolo-Ivrea
Savona-Juve Domo
St-Vincent-Asti
Valenzana-Moncalieri

11ª Giornata (29 novembre-10 aprile)
Albenga-Biellese
Aosta-Savona
Asti-Pinerolo
Ivrea-Cuneo
Juve Domo-Ventimiglia
Levante-St-Vincent
Moncalieri-Cairese
Vado-Valenzana

12ª Giornata (6 dicembre-17 aprile)
Aosta-Ivrea
Biellese-St-Vincent
Cairese-Vado
Cuneo-Juve Domo
Pinerolo-Levante
Savona-Albenga
Valenzana-Asti
Ventimiglia-Moncalieri

13ª Giornata (13 dicembre-24 aprile)
Albenga-Valenzana
Cuneo-Biellese
Ivrea-Savona
Juve Domo-Aosta
Levante-Cairese
Moncalieri-Asti
St-Vincent-Pinerolo
Vado-Ventimiglia

14ª (20 dicembre-1 maggio)
Aosta-Moncalieri
Asti-Levante
Biellese-Savona
Cairese-Albenga
Pinerolo-Juve Domo
Vado-Ivrea
Valenzana-Cuneo
Ventimiglia-St-Vincent

15ª Giornata (3 gennaio-8 maggio)
Albenga-Asti
Cuneo-Pinerolo
Ivrea-Ventimiglia
Juve Domo-Vado
Levante-Aosta
Moncalieri-Biellese
Savona-Valenzana
St-Vincent-Cairese

Arriva il derby dopo 4 giornate

B - Le novaresi, orfane della Juve Domo, sono state inserite in un girone di fuoco

1ª (20 settembre - 10 gennaio)
Crema-V. Binasco
Borgoticino-Lecco
Leffe-Solbiatese
Oltrepò-Oleggio
Parabiago-Mottese
Pro Lissone-Castanese
Saronno-Fanfulla
Vigevano-Seregno

2ª Giornata (27 settembre - 17 gennaio)
Castanese-Borgoticino
Fanfulla-Oltrepò
Lecco-Crema
Mottese-Solbiatese
Oleggio-Pro Lissone
Saronno-Vigevano
Seregno-Leffe
V. Binasco-Parabiago

3ª ottobre - 24 gennaio)
Crema-Mottese
Borgoticino-V. Binasco
Leffe-Oleggio
Oltrepò-Saronno
Parabiago-Castanese
Pro Lissone - Lecco
Solbiatese-Seregno
Vigevano-Fanfulla

4ª Giornata (11 ottobre - 31 gennaio)
Castanese-Leffe
Fanfulla-Solbiatese
Lecco-Oltrepò
Oleggio-Borgoticino
Saronno-Crema
Seregno-Pro Lissone
Vigevano-Parabiago
. Binasco-Mottese

5ª Giornata (18 ottobre - 7 febbraio)
Crema-Castanese
Borgoticino-Pro Lissone
Leffe-Fanfulla
Mottese-Saronno
Oltrepò-V. Binasco
Parabiago-Lecco
Seregno-Oleggio
Solbiatese-Vigevano

6ª Giornata (25 ottobre - 14 febbraio)
Castanese-Lecco
Fanfulla-Parabiago
Leffe-Oltrepò
Oleggio-Mottese
Pro Lissone-Crema
Saronno-Seregno
Vigevano-Borgoticino
V. Binasco-Solbiatese

7ª Giornata (1 novembre - 28 febbraio)
Crema-Seregno
Borgoticino-Saronno
Lecco-V. Binasco
Mottese-Fanfulla
Oltrepò-Castanese
Parabiago-Leffe
Pro Lissone-Vigevano
Solbiatese-Oleggio

8ª (8 novembre - 6 marzo)
Fanfulla-Borgoticino
Leffe-Mottese
Oleggio-Crema
Saronno-Castanese
Seregno-Oltrepò
Solbiatese-Parabiago
Vigevano-Lecco
V. Binasco-Pro Lissone

9ª Giornata (15 novembre - 13 marzo)
Castanese-Vigevano
Crema-Leffe
Borgoticino-Solbiatese
Lecco-Fanfulla
Mottese-Oltrepò
Parabiago-Oleggio
Pro Lissone-Saronno
V. Binasco-Seregno

10ª Giornata (22 novembre - 20 marzo)
Fanfulla-Castanese
Leffe-Pro Lissone
Oleggio-V. Binasco
Oltrepò-Borgoticino
Saronno-Lecco
Seregno-Parabiago
Solbiatese-Crema
Vigevano-Mottese

11ª Giornata (29 novembre - aprile)
Castanese-Solbiatese
Crema-Fanfulla
Borgoticino-Leffe
Lecco-Oleggio
Mottese-Seregno
Parabiago-Saronno
Pro Lissone-Oltrepò
V. Binasco-Vigevano

12ª Giornata (6 dicembre - 17 aprile)
Fanfulla-Pro Lissone
Leffe-V. Binasco
Mottese-Borgoticino
Oleggio-Castanese
Oltrepò-Vigevano
Parabiago-Crema
Seregno-Lecco
Solbiatese

13ª Giornata (13 dicembre - 24 aprile)
Castanese-V. Binasco
Fanfulla-Seregno
Borgoticino-Crema
Lecco-Mottese
Oltrepò-Parabiago
Lissone-Solbiatese
Saronno-Leffe
Vigevano-Oleggio

14ª Giornata (20 dicembre - 1 maggio)
Crema-Oltrepò
Leffe-Vigevano
Mottese-Pro Lissone
Oleggio-Saronno
Parabiago-Borgoticino
Seregno-Castanese
Solbiatese-Lecco
V. Binasco-Fanfulla

15ª Giornata (3 gennaio - 8 maggio)
Castanese-Mottese
Fanfulla-Oleggio
Borgoticino-Ser
Lecco-Leffe
Oltrepò-Solbiatese
Lissone-Parabiago
Saronno-V. Binasco
Vigevano-Crema

MBA

SE SEI COSÌ GRANDE

CONTO FUTURO UNO
TI ASPETTA
VIENI ALLA E APRI IL CONTO FUTURO UNO.

RICEVERAI SUBITO IN REGALO UNA MAGLIETTA DELLA LINEA "GIUGIARO"

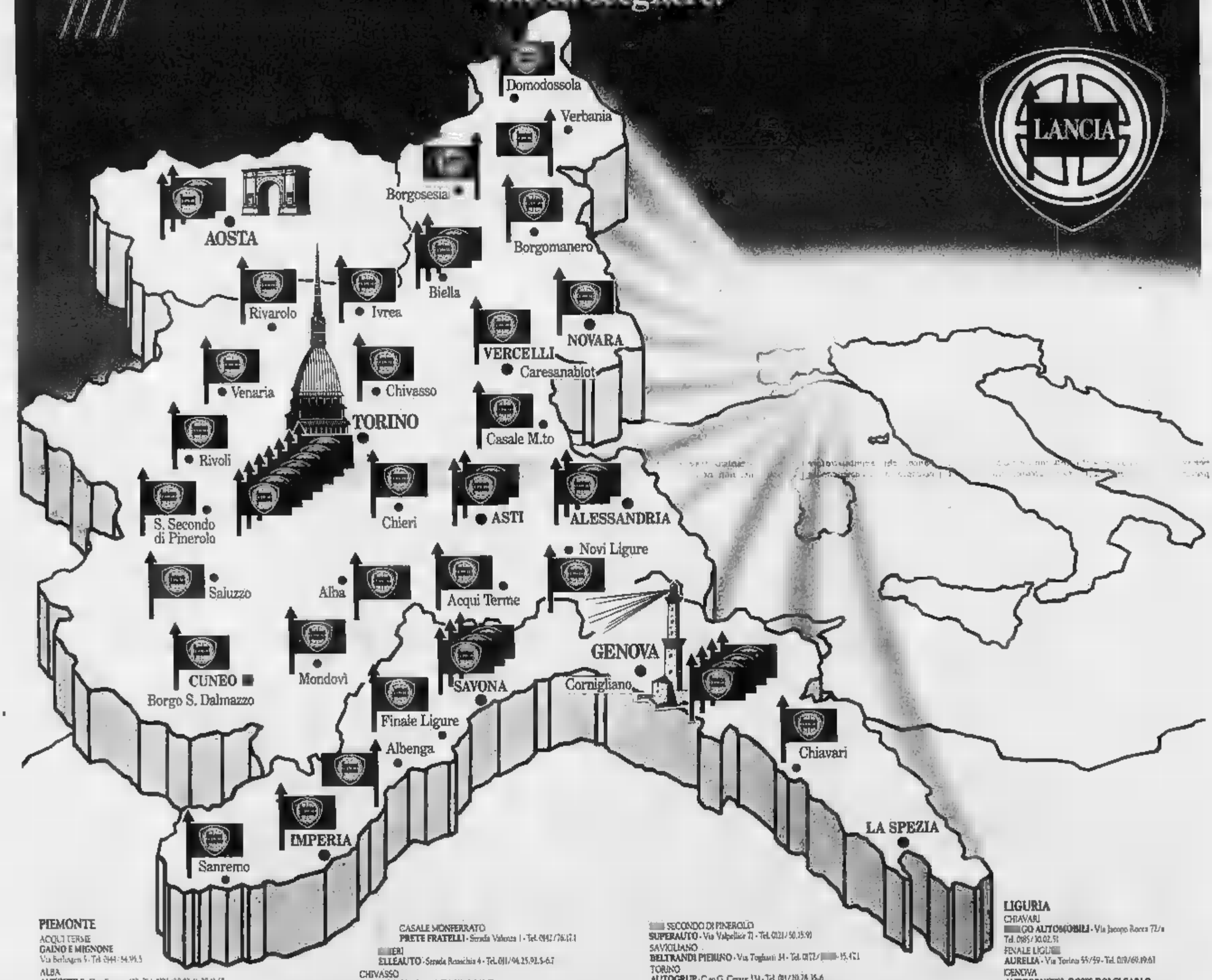
E UN SERVIZIO DELLA CRT

POTRAI UNO DEGLI OLTRE 400 PREMI IN
• 15 Videocamere con registratore "Videoexplorer" modello PHILIPS • 10 Sistemi Computer "Work Station" con da tavolo, monitor, stampante mobile ori modello SI • 15 Compact "Kubo Laser" modello FCD 563138 PHILIPS • 15 Tennis Partner A.M.S.S.I. • re fotografiche YASHICA FX-35 2000 con flash • 120 Atlanti Mondiali DE AGOSTINI • 100 Dizionari Grammaticali "L'Italiano per tutti" DE AGOSTINI • 100 Racchette da tennis YAMASAKI ESTRAZIONE MAGGIO 1988

AUT. MIN. INCORSO

BANDIERE LANCIA!

I Concessionari Lancia Autobianchi
del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta rappresentano
54 punti di sicuro riferimento
per l'acquisto della Vostra vettura nuova o usata.
Una Rete moderna ed efficiente al servizio di una clientela
che sa scegliere.



PIEMONTE

ACQUI TERME
GAINO E MIGNONE - Via Berlingeri 6 - Tel. 0144/54.395.5

ALBA
AUTOSTILE - C.so Europa 138 - Tel. 0173/28.021-46.38.11.68

ALESSANDRIA
AUTOPOOL PRETE - Viale dell'Artigianato 34 Zona D3
Tel. 0131/34.62.26-44.31.87
CENTRALCAR - Via Marengo 140 - Tel. 0131/[illegible]6

ASTI
AUTOCENTRO - C.so A[illegible] - [illegible]. 0141/33.688.0
TESTA MARIO - Via Sant'Evasio 16/a - Tel. 0141/32.166.2-35.26.4

BIELLA
BOCCA - Via Torino 53 - Tel. 015/23.56.3-4

BIELLA - GAGLIANICO
AUTOSYMBOL - Via Cavour 60 - [illegible]. 015/54.34.69

BORGOMANERO
AUTOCUSIO - C.so Sempione 56 - Tel. 0322/81.62.2

BORGO SAN DALMAZZO
LUX AUTO - Via Cuneo 90 - Tel. 0171/76.09.75

BORGOSESIA
MATTIOLO LUIGINO - Via Meccrignone 125 - [illegible]. 0163/21.48.9

BRA
AUTOSTILE - Via Cavour 56 - Tel. 0172/43.634

CARESANABLOT
RONCAROLO LU[illegible] - S.S. 230 Via Vercelli 15 - Tel. 0161/57.169.5

CASALE MONFERRATO
PRETE FRATELLI - Strada Valenza 1 - Tel. 0142/76.127.1
[illegible]ERI
ELLEAUTO - Strada Ronchina 4 - Tel. 011/94.25.91.5-6.7

CHIVASSO
AUTO PO - Via Orti 36 - Tel. 011/910.12.52

CUNEO
LUX AUTO - Piazzale Libertà - Tel. 0171/61.52.9

DOMODOSSOLA
DONCAR - Via Cristoforo 2 - Tel. 0324/44.41.7-46.69.4

FOSSANO
VALAUTO - Via Torino 21 - Tel. 0172/63.37.28

IVREA
OCLEPPO - C.so Vercelli 115 - Tel. 0125/25.15-80.1

MONDOVÌ
VALAUTO - C.so Inghilterra 176 - T[illegible]/47.08.2

NOVA[illegible]
CLERICI - Via Biandrate 63 ang. Via Curie - Tel. 0321/24.75.8

NOVI LIGURE
[illegible] - C.so Piave 8 - Tel. 0143/78.96.7-8

RIVAROLO
LODICO - C.so Indipendenza 98 - Tel. 0124/[illegible]

RIVOLI
VENCAR - C.so Susa 306 - Tel. 011/958.05.33

SALUZZO
BELTRANDI PIERINO - Piaz. XX Settembre 3
Tel. 0175/42.01.3-41.97.8

[illegible] SECONDO DI PINEROLO
SUPERAUTO - Via Valpellice 71 - Tel. 0121/50.35.99
SAVIGLIANO
BELTRANDI PIERINO - Via Torgiani 34 - Tel. 0172/[illegible]-35.472
TORINO
AUTOGRUP - C.so G. Cesare 334 - Tel. 011/30.26.35-6
C.so Racconigi 26 - Tel. 35.92.68-39.94.98
CENTRO AUTO - C.so Ferrucci 24/E - Tel. 011/44.75.67-4.2
C.so Potenza 14 - Tel. 011/77.42.31
GAIDANO & C. snc - Via Ventimiglia 166
Tel. 011/69.03.58-63.65.35
LANCAR - C.so Regina Margherita 270 - Tel. 011/75.16.66
[illegible] - C.so Francia 357 - Tel. 011/71.31.13
S.V.A.T. - C.so Turati 12 - Tel. 011/58.59.63-59.51.62
TORINOSIMBOL - Via Pier Carlo Boggio 52 - Tel. 011/35.58.57.8-9-80
TORTONA
AUTOTRE - Largo Borgarelli 23 - Tel. 0131/81.57.55
VENARIA
BENER - Via Garibaldi 169 - Tel. 011/21.06.50
Via General Medici del Vascello 14 - Tel. 011/49.01.26
VERBANIA - INTRA'
TRE D - Piazza Martiri 29 - Tel. 0323/41.54.5

VALLE D'AOSTA

AOSTA
OCLEPPO - C.so Ivrea 43 - [illegible]. 0165/36.41.14
AOSTA - S. CHRISTOPHE
EMMEAUTO - LOC. LE GRAND CHEMIN 15 - Tel. 0165/36.23.45

LIGURIA

CHIAVARI
[illegible]GO AUTOMOBILI - Via Jacopo Ruffini 72/a
Tel. 0185/30.02.51
FINALE LIGU[illegible]
AURELIA - Via Torino 55/59 - Tel. 019/69.19.61
GENOVA
AUTOCONCESS. DOTT. DOLCI CARLO
Via Cecchi 109/111/R - Tel. 010/56.44.34-56.44.71
GHIARA & C. - Viale Brigate Partigiane 4 - Tel. 010/54.36.71
PENSIERI L'AUTO - C.so Europa 570 - Tel. 010/38.32.51-3
GENOVA CORNIGLIANO
CENTRO ASSISTENZA [illegible] - Via Cornigliano 189/R
Tel. 010/60.28.98-60.58.06
RAPALLO
URSO AUTOMOBILI - Via [illegible] - Tel. [illegible].56.8.
IMPERIA
GIOVANNI RIVELLO & C. - Via Serrati 6 - Tel. 0183/24.28.2
SANREMO
GUIDOTTI E ALLAVENA - Via N. Bixio 27 - Tel. 0184/76.26.8
SAVONA
AUTOPENTA - Via Vallette San Cromazio 11 - Tel. 019/86.19.68-9
[illegible]. - C.so Ricci 42 - Tel. 019/80.29.98
C.so Tardy e Benech 80/82/R - Tel. 019/80.75.50
AURELIA - Via Verdi 60/62 - Tel. 019/28.80.1
ALBENGA
VE.L.A. - Viale dell'Agricoltura 8 - Regione Stanchere
Tel. 0182/54.01.21
VENTIMIGLIA
GUIDOTTI E ALLAVENA - Via S. Secondo 1 - Tel. 0184/35.10.91

La differenza di viaggiare in Lancia.

Domani ■ Sampeyre la «camminata musicale»

Cantando sui sentieri

Tra gli altri appuntamenti i concerti del Collegium musicum a Frabosa Soprana ■ dell'orchestra Bruni a Feisoglio - Canzoni ■ La Morra e Govone, pittura a Mango

SAMPEYRE — Torna «La cianto visi» (il «Cantasentieri»): domani [illegible] borgata di Becetto ci sarà l'incontro tra musicisti, escursionisti e gente della montagna per un'insolita giornata ■ [illegible]. Si tratta di gruppi [illegible] salit[illegible] a Becetto da luoghi diversi, accompagnati da musicisti e cantori nella marcia.

I punti ■ ritrovo per le comitive sono quattro: Pian Muné ■ valle Po, Sampeyre, Rore e i forti di Becetto. Tutti i gruppi si raduneranno nella piazza della frazione e parteciperanno quindi alla messa cantata nel santuario, alle 11. [illegible] organizzatori (la Pro loco, il Comune di Sampeyre ■ la Cooperativa «La viola» ■ Rore) hanno previsto ■ pranzo all'aperto per tutti preparato e distribuito con la collaborazione della sezione dell'Ana: polenta, salsiccia e vino a cinquemila lire.

Alle ■ avrà inizio la festa popolare con il coinvolgimento di tutti i gruppi di musicisti e cantori: ognuno si [illegible] in una zona diversa della borgata in modo da consentire al pubblico di poter meglio seguire l'intera festa. N[illegible] piazza principale ■ esibirà il gruppo del «Balerin del Bassé». *(a. pe.)*

PRABOSA [illegible] — Il Trio Collegium musicum Cuneense (Alberto Gertosio ■ flauto, Alberto [illegible] al violoncello e [illegible] Pipino ■ clavicembalo) è il protagonista [illegible] quinto concerto della rassegna musicale allestita [illegible] Pro loco. L'appuntamento è per le 21, nella chiesa dei santi Pietro e Paolo, in località Serro; in programma musiche di Vivaldi, Sammartini, Bach ■ Haen[illegible]. *(p. p. l.)*

ALBA — Nella chiesa parrocchiale di Feisoglio si tiene stasera [illegible] 21 un concerto del complesso orchestrale «Bruni» ■ Cuneo, che diretto da Giovanni Mosca [illegible] eseguirà brani di Vivaldi, Haen[illegible], Zipoli, Saint-Saëns, Bach, Verdi e [illegible] Dvorak. ■ concerto Pietro Cal[illegible] suonerà all'organo della chiesa parrocchiale. A Monforte domani sera all'auditorium «Horzowski» «La [illegible] nella letteratura musicale barocca» con Maya Randolph americana (soprano e liuto), Graziella Rivara (clavicembalo) e Donella Terenzio (violino barocco). Stasera (ore 21.30) sulla piazza Castello a La Morra si terrà la terza semifinale del «Festival della canzone enolea». Ospiti le ragazze «Fast-food» di «Drive in» ed Enzo Braschi.

Domani [illegible] sulla piazza del Castello ■ Govone «Piemonte ■ piazza», [illegible] tappa del concorso «Rassegna della canzone in Piemonte» promossa da Telecupole. Per [illegible] ■ giornata spettacoli [illegible] ■ [illegible] ■ Santo Stefano Roero ■ Corale festeggia questa sera i 15 anni ■ attività [illegible] un concerto. Domani mattina [illegible] in Municipio. Si inaugura [illegible] nel castello di Mango [illegible] mostra del gruppo artistico Don Bosco ■ Bologna. Espongono i pittori Filippo Albertoni, Cesare Mischiatti, Giorgio Rocca, Paolo Zauli e gli scultori Bruno Barbieri, Marco Gallo. *(p. f.)*

Una simpatica gara a La Morra prima si corre ■ poi si mangia

LA MORRA — La gente [illegible] Langa [illegible] il gioco e su queste colline c'è chi racconta di agricoltori che [illegible] le carte si [illegible] giocata la vigna e persino la cascina; [illegible] la scommessa ■ punta sulla gara ■ pallone elastico, sulla quantità della vendemmia [illegible] e sulla gradazione del vino [illegible]. E' gente che cerca l'avventura e il rischio, che si adatta a vivere e a lavorare in qualsiasi angolo del mondo pur essendo quasi impiastata [illegible] la sua terra.

Gente così si sveglia ogni [illegible] con almeno un'idea nuova ■ [illegible]; ha cento iniziative e le porta avanti tutte con [illegible] rietà e impegno, ma senza crearsi tanti inutili problemi, con ■ [illegible] spirito ■ quando gioca o scommette. E [illegible] messa ■ nata [illegible] nella prima «Mangialonga» organizzata [illegible] «Com[illegible] dei vignaioli» di La Morra con la collaborazione della Pro loco, dell'associazione Artigiani e commercianti e dell'Unione sportiva, in programma per domani.

«Qui l'inverno è lungo — dice Massimo Martinelli, presidente [illegible] Compagnia — *cerchiamo allora di sfruttare* ■ [illegible] *l'estate per sentirci vivi e uniti e per interessare i* [illegible] *ospiti delle Langhe. Quest'anno non c'è il premio* ■ *vignaiolo del mondo, perché* ■ *manifestazione* ■ *biennale, bisognava quindi inventare qualche cosa che avesse come protagonisti l'uomo e la natura, le nostre colline e i prodotti della terra».*

Così è nata l'idea della «Mangialonga»: gente [illegible] cammina sui sentieri dei contadini, che [illegible] i cibi ■ [illegible] e beve il [illegible] di queste vigne. «C'era *qualche perplessità all'inizio perché non volevamo rischiare cose già vecchie e sfruttate da altri* — aggiunge Martinelli — *poi abbiamo pensato che nelle Langhe tutto acquista un sapore diverso, specie quando c'è di* [illegible] *la cucina.* [illegible] *eliminare gli ultimi dubbi* ■ *siamo* [illegible]: *scommettiamo che* [illegible] *Ora andiamo sereni, anche se* [illegible] *no perdere la scommessa».*

Ma di perdere [illegible] ■ ne parla [illegible]. La camminata non competitiva si snoderà per [illegible] chilometri lungo i sentieri del vino ■ La Morra toccando l'abbazia dell'Annunziata, la località Bololo, il bosco del Torriglione. Il costone delle [illegible]. Quattro tappe con altrettante offerte [illegible] stronomiche a disposizione dei [illegible] ti: antipasti (totechino, salumi, lardo) abbinati al fragrante dolcetto; il primo (minestrone di verdura con trippe) e una giuliarda barbera; il secondo (bocconcini ■ carne e formaggi) con ■ nobile [illegible] e per finire frutta ■ stagione e dolce [illegible] ■ [illegible] allegro moscato. Tutto compreso nelle 10 mila lire dell'iscrizione: ■ alla [illegible] e balli all'aperto in allegria.

Come ■ è sparsa ■ [illegible] «Mangialonga» sono [illegible] ad arrivare le prenotazioni un po' da tutto ■ Piemonte; agosto a La Morra chiuderà in bellezza. Poi verrà settembre e per ■ Langhe scatterà la [illegible] più importante ■ [illegible] anno, [illegible] della vendemmia. Sinora la stagione è stata abbastanza favorevole, l'uva si presenta sana e in quantità soddisfacente: sarà [illegible] ■ clima ■ [illegible] settembre a condizionarne la [illegible]. I contadini si augurano un mese ■ sole che li aiuti a vincere un'altra scommessa.

[illegible] Marchisio

Agghiacciante incidente l'altra sera ■ Tarantasca

Autista muore schiacciato mentre controlla il camion

La vittima è di Piacenza - Si era infilato sotto il veicolo, che si è mosso da solo

TARANTASCA — Un autista di Piacenza, Gianni Ballerini, 47 anni, residente in frazione [illegible], ■ Condominio 113-A, ■ perso la vita l'altra sera in un tragico quanto ancora inspiegabile incidente accaduto ■ via Bellino in prossimità dello stabilimento dell'industria alimentare Allione: ■ vittima è stata schiacciata dalle ruote dell'autocarro che di lì a poco avrebbe dovuto partire a pieno carico [illegible] volta di Milano.

Subito [illegible] e trasportato [illegible] un'ambulanza all'ospedale di Cuneo, Gianni Ballerini vi è purtroppo giunto già [illegible] a causa [illegible] grave politrauma [illegible] le e toracico.

La disgrazia ■ accaduta [illegible] prima delle 22.30 e non ha avuto testimoni. E' [illegible] un passante, Bruno Bernardi di Tarantasca, che [illegible] diretto nello stabilimento, [illegible] accorgersi che il camion si era messo in movimento finendo contro un muretto mentre sul sedile c'era ■ corpo inanimato ■ un [illegible], poi identificato per lo sfortunato autista.

Sul posto sono intervenuti i carabinieri del nucleo operativo ■ Cuneo e quelli della stazione di [illegible]. I quali hanno poi assunto ■ direzione dell'inchiesta.

Gianni Ballerini era giunto [illegible] nel pomeriggio [illegible] l'autocarro ■ proprietà [illegible] ditta Fecchi di Piacenza. Il pilota aveva un secondo autista, Giancarlo Maserati, 28 anni, residente a Borgo Val Tidone (Piacenza) [illegible] il quale viaggiava [illegible] ■ alcuni anni. Finito il carico [illegible] merce, ■ Ballerini ha condotto ■ camion fuori della fabbrica mentre il Maserati si è [illegible] ■ trattenuto negli uffici per ritirare le bollette di accompagnamento.

La disgrazia è accaduta [illegible] dopo. Inspiegabile se riferito alla notevole esperienza [illegible] ■ [illegible] ■ Ballerini. lasciando il motore [illegible], è infatti sceso dalla cabina di guida infilandosi sotto il veicolo, probabilmente per un controllo della [illegible] efficienza. Improvvisamente però l'autocarro ■ è [illegible] in [illegible] e ha schiacciato il [illegible] minatista.

Il veicolo ha [illegible] alcuni metri fermandosi contro un muretto.

L'inchiesta dei carabinieri [illegible] ieri hanno trasmesso [illegible] primo rapporto alla magistratura, dovrà [illegible] stabilire se ■ Ballerini aveva messo prima di scendere il freno a mano e perché il cambio sia stato trovato innestato sulla prima marcia.

g. d. m.

■ Cancelliere dirigente in pensione

CUNEO — Dopo [illegible] anni ■ lavoro il dottor Luigi Faletto cancelliere dirigente della sezione penale del tribunale, lascia su sua richiesta il servizio per la quiescenza. Vinto il concorso per nomina a cancelliere, il dottor Faletto aveva cominciato il suo primo incarico il 24 agosto '54 a Cuneo. L'anno successivo era stato trasferito alla pretura di Fossano. All'inizio del 1972 era tornato al tribunale di Cuneo.

Ora avrà più tempo da dedicare nel vocontariato a favore degli handicappati al quale partecipa da tempo.

Il dottor Faletto è stato festeggiato dai magistrati dai colleghi e [illegible] avvocati.

(g. d. m.)

■ Un provino per il «bello» di Roddi

ALBA — Fabrizio Pescarmona 21 anni ■ Roddi classificatosi al 2° posto al concorso nazionale «Il più bello d'Italia» svoltosi ad Alassio nei prossimi giorni farà un provino per il film «Le ragazze italiane amano solo» con Rossana [illegible].

(g. f.)

Spariscono con tre cavalli

Sorpresa in un maneggio di Guarene: tre distinte persone hanno chiesto di cavalcare e poi si sono dileguate con gli animali

[illegible] — «*Andiamo a fare una cavalcata fuori maneggio. Una passeggiata* ■ *due-tre ore per la campagna.* [illegible] *torniamo*». Tre sedicenti torinesi, due uomini e una donna, [illegible] fare molto persuasivo [illegible] a farsi consegnare tre cavalli ■ circolo ippico «Piedelmonte» ■ Guarene, ma poi [illegible] si [illegible] visti né loro né ■ animali.

Al presidente del circolo, Emanuele Argento, 33 anni, di Pancalieri (Torino), domiciliato a [illegible] in strada Piedelmonte ■, non è rimasto altro da fare che presentare denuncia contro i tre, [illegible] identificati, per appropriazione [illegible] dei cavalli, ■ valore di [illegible] ■ milioni.

Nei giorni scorsi ■ circolo Piedelmonte era giunta una telefonata [illegible] un individuo che, parlando a [illegible] ■ [illegible] gruppo ■ amici, [illegible] ■ essere stato già lo scorso anno a Guarene per una cavalcata e che desiderava ritornarci.

E così al maneggio hanno visto arrivare un'auto con quattro persone. L'autista, dopo aver scaricato gli amici se n'è andato. Sono rimasti i due cavalli e la donna.

Gli uomini si sono profusi in calorosi saluti ricordando la bella esperienza dell'anno prima. Pare che a Piedelmonte ricordassero di aver effettivamente già visti.

Sta di fatto che con il loro fare molto convincente sono riusciti a ottenere la fiducia e a salire in groppa ai tre cavalli e a dileguarsi.

Dopo le due-tre ore concordate poiché non si vedevano tornare [illegible] sono iniziate le ricerche ma senza nessun esito.

[illegible] animali erano [illegible] in via del tutto eccezionale infatti i cavalli sono a disposizione dei soci del circolo.

I presunti clienti avrebbero detto: «*Non possiamo scriverci. Abitiamo a Torino. Sono troppo distanti per frequentare. Ci accontentiamo di una cavalcata*».

g. f.

■ Festa a Cardè

[illegible] — Festa sul Po oggi e domani, organizzata dal gruppo «Amici del Po». Oggi giornata dedicata all'ecologia con la raccolta dei rifiuti sulle sponde del fiume nel [illegible] paese. Domani pomeriggio giochi sull'acqua, con la sfida delle squadre formate dai tre borghi del piccolo comune. Al termine [illegible] con musiche ■ distribuzione ■ merenda. *(a. pe.)*

In due vallate

Una ricerca ecologica nei boschi

Riguarda gli effetti delle piogge acide

CUNEO — La Provincia ha promosso due importanti [illegible] per una sua partecipazione all'anno europeo dell'ambiente. La prima, già in atto [illegible] quasi due mesi, è una indagine conoscitiva sulle eventuali conseguenze delle piogge acide [illegible] boschi e negli specchi d'acqua alpini del Cuneese. La seconda, in programma domenica 6 settembre, riguarda [illegible] la pulizia [illegible] lago ■ Sant'Anna di Vinadio in collaborazione ■ [illegible] «Saviglia[illegible] sub». Il Cai e altre [illegible] ciazioni ambientaliste.

Spiega l'assessore all'Ecologia Giacomo Paire: «*Il nostro obiettivo è di incentivare il volontariato alla tutela e pulizia dell'ambiente che soprattutto in montagna, viene compromesso dalle escursioni di turisti incivili che abbandonano dappertutto i rifiuti*». Alla pulizia [illegible] laghetto di Sant'Anna di Vinadio hanno assicurato la collaborazione logistica [illegible] che gli alpini del battaglione «Saluzzo» di Borgo San Dalmazzo.

L'indagine sulle piogge acide è cominciata a fine giugno con l'impegno dei docenti dell'istituto «Garelli» di Mondovì. La collaborazione del Comitato nazionale delle ricerche di Pallanza e il coordinamento tecnico dei funzionari dell'assessorato.

Due [illegible] gli interventi dei ricercatori: il bosco dell'Alfeve in Valle Varaita, di 970 ettari, che potrebbe presto diventare una [illegible] naturale e nove specchi d'acqua dell'alta Valle Stura (i laghetti Forneris, Malurvera, Sant'Anna, San Bernolfo, il Orgials, Superiore di Roburent, [illegible], Visaisa, Apzoi).

g. d. m.

ECONOMICI

ACQUISTIAMO contanti [illegible] [illegible] [illegible]

Domani il primo giro agonistico del Monviso

In cento, di corsa sul «Re di pietra»

Partenza e arrivo a Pontechianale, in Alta Valle Varaita

Il rifugio Quintino Sella a quota 2640 è una tappa del giro del Monviso (Foto Cesare Bovis)

PONTECHIANALE — I sentieri intorno al Monviso, il «Re di pietra», come viene chiamato dagli alpinisti, un raro teatro di una grande prova sportiva: domani si disputa il primo Giro agonistico del Viso su una distanza di quasi 40 chilometri. La partenza e arrivo a Pontechianale, l'ultimo paese della Valle Varaita. Questo giro è l'equivalente estivo di quello sci-alpinistico: ne ricalca l'esatto percorso, l'unica differenza che partenza e arrivo sono in Valle Varaita e in Valle.

Questa — più e più atleti — sta diventando un ottimo veicolo promozionale per tutta la zona che gravita intorno al Monviso.

Il percorso si un tracciato fra i più suggestivi delle Alpi, a cavallo tra Italia e Francia, un mulattiere e ri frequentati da popolazioni che, pur divise confini politici, radici e tradizioni comuni.

40 km di lunghezza con oltre 2800 metri di dislivello in salita: la gara parte della Borgata Castello, ai piedi del lago Pontechianale, e guadagnando velocemente arriva a Meye (2150 metri), da dove una salita scoche continua di tre chilometri, prima fra i pini e poi fra aspre pietraie, porta ai 2764 metri del Passo San Chiaffredo che immette nella Valle Po.

Leggeri e distensivi saliscendi portano, dopo circa quattro chilometri, al rifugio Quintino Sella (2640 metri) da dove, lasciando alle spalle l'incomparabile anfiteatro del Lago Grande di Viso su un falsopiano, per ripida dirraggiunge Pian del Re metri brusca imponnata e in poco più di tre chilometri gli atleti toccano quota massima al delle Traversette metri circa), ridiscendere 2469 metri del Rifugio Ballit-Viso, in territorio francese; ancora salita chilometri, l'ultima, per guadagnare i 2811 metri del passo Vallanta, attraverso il quale si torna in Italia. Poi continua fino al piazzale della seggiovia di Pontechianale, la piana dei rifugi Gagliardone e Vallanta nuovo e Grange Soulières.

Su questo che da respiro, gli organizzatori hanno fatto il possibile per prevenire incidenti. Collaborano anche gli elicotteri dei carabinieri di Volpiano, della Gendarmeria di Briançon e della Elisystem.

Pier Luigi Rudari

A Mondovì la Sagra del dolcetto

MONDOVI' — Il dolcetto delle Langhe Monregalesi è il protagonista della sagra che si svolgerà oggi e domani nel quartiere Ferrone di Mondovì. pomeriggio è in programma una festa con giochi per bambini e l'apertura di estemporadi pittura. Domani 15,30 passeggiata cicloturistica per la della città e inaugurazione della mostra-mercato dolcetto doc Langhe Monregalesi.

In serata distribuzione di polenta e

CASTAGNOLE LANZE
FESTEGGIAMENTI DI S. BARTOLOMEO
Questa sera ore 22
I NOMADI
in concerto
Ingr. L. 12.000
Domani sera ore 22
ZUCCHERO FORNACIARI
in concerto
Ingr. L. 15.000
Martedì 1 ore 22
FRANCESCO GUCCINI
in concerto
Ingr. L. 15.000
Sabato 5 settembre
PIEMONTE ROCK

Sono stati resi noti ieri i calendari del campionato Interregionale

Il terzo colpo di scena

Juve Domo si ritira?

Colpo di scena all'inizio della stagione agonistica (la Saviglianese in vendita), colpo serie C (Alessandria ripescata), puntuale il terzo scossone per il piemontese con i dell'Interregionale: la Juve Domo chiude, per protesta contro la Lega e la Federcalcio. La società ossolana è stata nel girone A dell'Eccellenza a prendere il posto dei «grigi» e si trova a cui che tornano più. La trasferta più breve questo raggruppamento (a e molto superiore a quella più lunga del girone

Il presidente Ezio Della Piazza e tutti i dirigenti si dimessi, i giocatori stati mandati a casa, protesta ufficiale e partita per Roma. Ma le speranze d'ottenere il «cambio» con il girone sono davvero poche. Lo questo lo ha confermato il «patron» nel: *«Chiudiamo tutto.*

Che cosa è dunque successo? ripescata nel girone B della C2, al posto del Montebelluna, ha lasciato libero posto nel girone A dell'Interregionale. Ma il Montebelluna non ha chiuso il calcio: ha chiesto e ottenuto di poter disputare il campionato d'Eccellenza. A questo punto si sono dovuti rivoluzionare i gironi: la Juve Domo (quale società piemontese) è stata inserita nel girone A e il Montebelluna ha preso posto nel girone C con lo spostamento di una società di confine nel girone

Se questo giochetto costerà alla Juve Domo almeno cento milioni per le incredibili trasferte che dovrà affrontare e per i mancati incassi nei derby con l'Oleggio e l'Iris Borgoticino, rimasti nel raggruppamento lombardo. Una situazione disperata che ha convinto presidente e dirigenti a dimettersi in attesa di chiarire in Lega tutti i particolari di questa operazione.

Lo discorso vale per le altre società del girone A, soprattutto per quelle liguri. Pensate alla partita Juve Domo-Ventimiglia: i giallorossi della riviera sarebbero costretti a lasciare loro città al sabato mattina e tornare nella notte di lunedì. Davvero una bella suddivisione geografica.

Fiorenzo Panero

Biellese, tutto facile?

CITTÀ A - I bianconeri di Franco Della Donna iniziano in casa il Vado - Il Cuneo ospita l'Aosta nel derby montagna - L'Asti a Cairo incontra «vecchia compagna» della serie C

1ª Giornata (30 settembre-10 gennaio)
Albenga-Moncalieri
Biellese-Vado
Cairese-Asti
Cuneo-Aosta
Juve Domo-Ivrea
Pinerolo-Ventimiglia
Savona-Levante
St-Vincent-Valenzana

2ª Giornata (27 settembre-17 gennaio)
Aosta-Pinerolo
Asti-Savona
Ivrea-Albenga
Levante-Juve Domo
Moncalieri-St-Vincent
Vado-Cuneo
Valenzana-Cairese
Ventimiglia-Biellese

3ª (4 ottobre-24 gennaio)
Biellese-Aosta
Cairese-Ivrea
Cuneo-Asti
Juve Domo-Valenzana
Pinerolo-Vado
Savona-Moncalieri
St-Vincent-Albenga
Ventimiglia-Levante

4ª Giornata (11 ottobre-31 gennaio)
Albenga-Pinerolo
Aosta-Ventimiglia
Asti-Juve Domo
Ivrea-St-Vincent
Levante-Vado
Moncalieri-Cuneo
Savona-Cairese
Valenzana-Biellese

5ª (18 ottobre-7 febbraio)
Cairese-Biellese
Cuneo-Albenga
Ivrea-Levante
Juve Domo-Moncalieri
Pinerolo-Valenzana
St-Vincent-Savona
Vado-Aosta
Ventimiglia-Asti

6ª Giornata (25 ottobre-14 febbraio)
Albenga-Juve Domo
Asti-Aosta
Biellese-Ivrea
Cairese-Pinerolo
Moncalieri-Levante
Savona-Vado
St-Vincent-Cuneo
Valenzana-Ventimiglia

7ª Giornata (1 novembre-28 febbraio)
Aosta-Valenzana
Cuneo-Savona
Ivrea-Moncalieri
Juve Domo-St-Vincent
Levante-Albenga
Pinerolo-Biellese
Vado-Asti
Ventimiglia-Cairese

8ª (8 marzo)
Albenga-Ventimiglia
Asti-Ivrea
Biellese-Juve Domo
Cairese-Cuneo
Moncalieri-Vado
Savona-Pinerolo
St-Vincent-Aosta
Valenzana-Levante

9ª Giornata (15 novembre-13 marzo)
Aosta-Albenga
Asti-Biellese
Ivrea-Valenzana
Juve Domo-Cairese
Levante-Cuneo
Pinerolo-Moncalieri
Vado-St-Vincent
Ventimiglia-Savona

10ª Giornata (22 novembre-20 marzo)
Albenga-Vado
Biellese-Levante
Cairese-Aosta
Cuneo-Ventimiglia
Pinerolo-Ivrea
Savona-Juve Domo
St-Vincent-Asti
Valenzana-Moncalieri

11ª (29 novembre-10 aprile)
Albenga-Biellese
Aosta-Savona
Asti-Pinerolo
Ivrea-Cuneo
Juve Domo-Ventimiglia
Levante-St-Vincent
Moncalieri-Cairese
Vado-Valenzana

12ª Giornata (6 dicembre-17 aprile)
Aosta-Ivrea
Biellese-St-Vincent
Cairese-Vado
Cuneo-Juve
Pinerolo-Levante
Savona-Albenga
Valenzana-Asti
Ventimiglia-Moncalieri

13ª Giornata
dicembre-24 aprile)
Albenga-Valenzana
Cuneo-Biellese
Ivrea-Savona
Juve Domo-Aosta
Levante-Cairese
Moncalieri-Asti
St-Vincent-Pinerolo
Vado-Ventimiglia

14ª dicembre-1 maggio)
Aosta-Moncalieri
Asti-Levante
Biellese-Savona
Cairese-Albenga
Pinerolo-Juve Domo
Vado-Ivrea
Valenzana-Cuneo
Ventimiglia-St-Vincent

15ª (3 gennaio-8 maggio)
Albenga-Asti
Cuneo-Pinerolo
Ivrea-Ventimiglia
Juve Domo-Vado
Levante-Aosta
Moncalieri-Biellese
Savona-Valenzana
St-Vincent-Cairese

Arriva il derby dopo 4 giornate

B - Le novaresi, orfane della Juve Domo, state inserite in un girone di fuoco

1ª Giornata (30 settembre - 10 gennaio)
Crema-V. Binasco
Borgoticino-Lecco
Leffe-Solbiatese
Oltrepò-Oleggio
Parabiago-Mottese
Pro Lissone-Castanese
Saronno-Fanfulla
Vigevano-Seregno

2ª Giornata (27 settembre - 17 gennaio)
Castanese-Borgoticino
Fanfulla-Oltrepò
Lecco-Crema
Mottese-Solbiatese
Oleggio-Pro Lissone
Saronno-Vigevano
Seregno-Leffe
V. Binasco-Parabiago

3ª Giornata (4 - 24 gennaio)
Crema-Mottese
Borgoticino-V. Binasco
Leffe-Oleggio
Oltrepò-Saronno
Parabiago-Castanese
Pro Lissone - Lecco
Solbiatese-Seregno
Vigevano-Fanfulla

4ª Giornata (11 ottobre - 31 gennaio)
Castanese-Leffe
Fanfulla-Solbiatese
Lecco-Oltrepò
Oleggio-Borgoticino
Saronno-Crema
Seregno-Pro Lissone
Vigevano-Parabiago
V. Binasco-Mottese

5ª (18 ottobre - 7 febbraio)
Crema-Castanese
Borgoticino-Pro Lissone
Leffe-Fanfulla
Mottese-Saronno
Oltrepò-V. Binasco
Parabiago-Lecco
Seregno-Oleggio
Solbiatese-Vigevano

6ª (25 ottobre - 14 febbraio)
Castanese-Lecco
Fanfulla-Parabiago
Leffe-Oltrepò
Oleggio-Mottese
Pro Lissone-Crema
Saronno-Seregno
Vigevano-Borgoticino
V. Binasco-Solbiatese

7ª Giornata (1 novembre - 28 febbraio)
Crema-Seregno
Borgoticino-Saronno
Lecco-V. Binasco
Mottese-Fanfulla
Oltrepò-Castanese
Parabiago-Leffe
Pro Lissone-Vigevano
Solbiatese-Oleggio

8ª Giornata (8 novembre - 6 marzo)
Fanfulla-Borgoticino
Leffe-Mottese
Oleggio-Crema
Saronno-Castanese
Seregno-Oltrepò
Solbiatese-Parabiago
Vigevano-Lecco
V. Binasco-Pro Lissone

9ª Giornata (15 novembre - 13 marzo)
Castanese-Vigevano
Crema-Leffe
Borgoticino-Solbiatese
Lecco-Fanfulla
Mottese-Oltrepò
Parabiago-Oleggio
Pro Lissone-Saronno
V. Binasco-Seregno

10ª Giornata (22 novembre - 20 marzo)
Fanfulla-Castanese
Leffe-Pro Lissone
Oleggio-V. Binasco
Oltrepò-Borgoticino
Saronno-Lecco
Seregno-Parabiago
Solbiatese-Crema
Vigevano-Mottese

11ª (29 novembre - 10 aprile)
Castanese-Solbiatese
Crema-Fanfulla
Borgoticino-Leffe
Lecco-Oleggio
Mottese-Seregno
Parabiago-Saronno
Pro Lissone-Oltrepò
V. Binasco-Vigevano

12ª Giornata (6 dicembre - 17 aprile)
Fanfulla-Pro Lissone
Leffe-V. Binasco
Mottese-Borgoticino
Oleggio-Castanese
Oltrepò-Vigevano
Parabiago-Crema
Seregno-Lecco
Solbiatese-Saronno

13ª Giornata (13 dicembre - 24 aprile)
Castanese-V. Binasco
Fanfulla-Seregno
Borgoticino-Crema
Lecco-Mottese
Oltrepò-Parabiago
Pro Lissone-Solbiatese
Saronno-Leffe
Vigevano-Oleggio

Giornata (20 dicembre - 1 maggio)
Crema-Oltrepò
Leffe-Vigevano
Mottese-Pro Lissone
Oleggio-Saronno
Parabiago-Borgoticino
Seregno-Castanese
Solbiatese-Lecco
V. Binasco-Fanfulla

15ª (3 gennaio - 8 maggio)
Castanese-Mottese
Fanfulla-Oleggio
Borgoticino-Seregno
Lecco-Leffe
Oltrepò-Solbiatese
Pro Lissone-Parabiago
Saronno-V. Binasco
Vigevano-Crema

NUOVA COSTRUZIONE
IN CORSO
(ex Bongioanni)
PALAZZO de
ALLOGGI - UFFICI - NEGOZI - MAGAZZINI
COSTRUZIONE/VENDITA
Nuovi uffici p.za Europa
(Galleria S. Carlo)
tel. (0171) 56.271
de
FIGLI DI ERMENEGILDO S.p.A.
IMPRESA CO
Europa - 12100 Cuneo

Importante azienda nazionale seleziona
PERSONALE 18-35ENNE
libero subito
L'attività si svolge in Cuneo e provincia.
Si richiede buona cultura e
offre fisso mensile più trattamento provvigionale
Si esaminano possibilità lavoro anche part-time.
Gli pregati di telefonare nella giornata di lunedì agosto ore ufficio al n. 0171 57.277

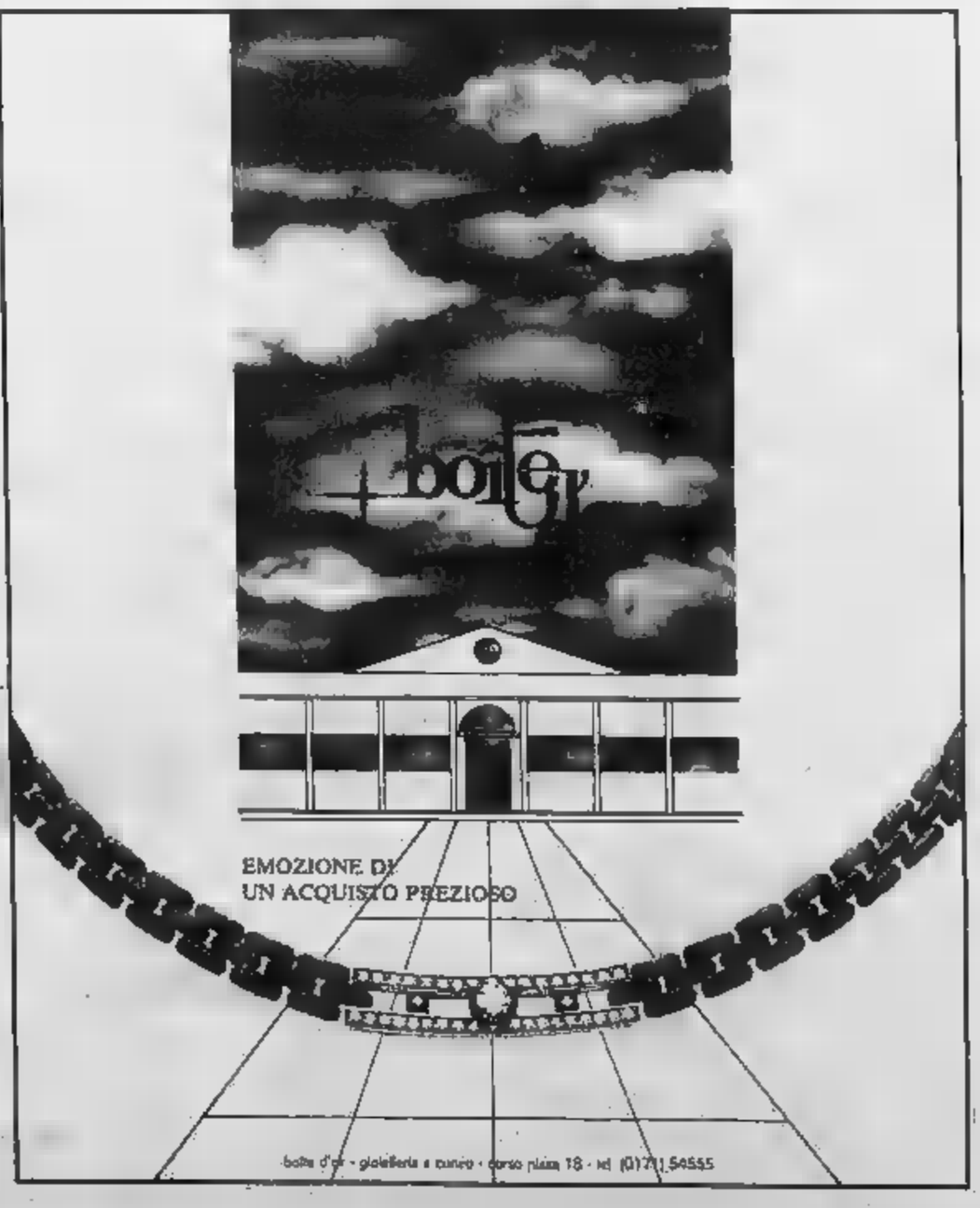
CREA
s.a.s.
di MORINO MATTEO e C.
CONCESSIONARIA RICAMBI ORIGINALI FIAT
Via Cuneo 148-150 - BRA
tel. 0172 425.011
Rivenditore specializzato
FODERE AUTO
VELOCISEDILI

— ufficio o negozio via Ospedale (piazzetta Calce)
— ufficio mq 180 pianta libera, corso Matteotti (fronte Nuovo Tribunale).
Per informazioni telefonare 0173 46.266

AFFITTASI LOCALITÀ
GIOIELLERIA
OROLOGERIA
BIGIOTTERIA
al
ro (0171)

LE CUPOLE
Classifica dei complessi all'aperto d'Europa
1° LE CUPOLE
2°...
3°...
4°...
CUPOLE LIDO
per la Tua
QUESTASERA
D. J. ALEXANDER
ALLISCIO
LE PISCINE VI ASPETTANO

supermercati MAFFÈ
Sconto 32%
approfittate della grande operazione
3 1 2
per prodotti di alta qualità
"SPESA" dal 28 AGOSTO al 12 SETTEMBRE
MAFFÈ Corso De Gasperi 42 - Torino · Via Nizza 19 - Torino · Via Mazzini 19 - Chieri · Via Cristoforo Colombo 5 - Torino · Via Torino 61 - Collegno · Via Genova 38 - Orbassano · Via Regina Elena 2 - Moncalieri · Via Carducci 38 - Ivrea · Via Pisa 18 - Rivoli · Via Partigiani 36 - Collegno · Via Pisa 18 - Firenze · Via Torino - Rivoli - Avigliana



Autunno caldo per la politica ligure

Genova: è il sindaco il nodo da sciogliere

La sostituzione Campart pesa sugli equilibri altri enti

GENOVA — Entro due settimane dovrebbero riprendere, a pieno ritmo, i lavori delle assemblee degli enti locali. Regione, Provincia, ma soprattutto il Comune avevano chiuso i battenti per ferie in condizioni di pesante affaticamento: il pentapartito, anche per riflessi di politica nazionale, sembrava in bilico.

Gli accordi, anche sugli enti di sottogoverno, apparivano faticosi sia per i rapporti tra alleati, sia per difficoltà all'interno degli schieramenti più forti (il psi e la dc).

L'autunno politico si ripresenta una volta (ma questa non è la «solita storia» di tutti gli anni) all'insegna dell'incertezza.

Il primo problema, forse il più difficile da sciogliersi, riguarda la carica, sarebbe meglio la persona fisica, Genova. Cesare Campart, repubblicano, attualmente si trova in Argentina, impegnato in ennesima «tournée» politico-culturale, all'insegna di Cristoforo Colombo. Prima di lasciare Genova ha ribadito, sia pure indirettamente, la precisa volontà di «lasciare» Palazzo Tursi entro la fine quest'anno.

Perché? Campart è stanco: troppo mediare tra i partiti, troppo diffuso il gioco al massacro, più debole la posizione dei laici «minori» rispetto dc e psi, dopo il voto di giugno. Campart appare, insomma, logorato. Ma ha parlato davvero in sincerità, riflettendo anche lo proprio stato d'animo?

Qualcuno, negli ambienti politici, ne dubita: infatti, le dimissioni del comporterebbero, di fatto, la caduta dell'esapartito in Comune (pentapartito con l'aggiunta dei «pensionati» e una qualche timida «strategia dell'attenzione» da parte dei verdi).

La carica di primo cittadino, così stando le cose, finirebbe allora per essere contesa tra e democristiani, sempre che non si arrivasse ad un «ribaltone» più complesso, quale una giunta di sinistra, oppure una maggioranza «laica» con l'appoggio esterno «di fatto» di pci e sin.ds (o anche in alternativa).

Ora, se il un socialista (Fabio Morchio) oppure un democristiano (Paolo Taviani), si dovrebbero però «ritoccare» le geografia degli altri enti.

Magnani, se un compagno del psi sedesse a Tursi, difficilmente potrebbe rimanere al suo posto in via Fieschi. Ma se la dc strappasse il posto di sindaco, i socialisti chiederebbero (magari per Franco Rolando presidenza della Provincia. Il tempo si potrebbero distribuzioni di cariche negli enti locali, negli vicepresidenze, e così via.

Insomma, la rinuncia di Campart provocherebbe la caduta, sia pure, non simultanea, di tutti gli altri enti, la possibilità di mandare all'aria l'alleanza, tenuta insieme con i denti, dei cinque partiti.

È perciò probabile che, settembre e ottobre, e psi rinfoderino i loro tradizionali «appetiti» le cariche per dar vita a una faticosa «verifica». alcuni ritocchi, secondo una abitudine. Allora, forse, la potrebbe recuperare, i danni dei liberali, la vicepresidenza della Regione e farsi un po' più largo tra le deleghe Palazzo Tursi, magari ridimensionando, in Regione, via dei compensi il manuale Cencelli, le deleghe di Ines Boffardi.

I socialisti, a loro volta, potrebbero ottenere presidenze di aziende municipalizzate e cariche ancora incerte e in prorogatio.

Resta un fatto molto preciso: il sezione socio-economica di Genova, che sembrava in gran ripresa solo un anno o fa, appare alquanto precaria. Il piano regolatore è sempre più condizionato dalle scelte di grossi gruppi economici come il «piano Garrone» o dall'evoluzione dei uffici portuali, nonché dalla rivoluzione del traffico e dei trasporti. La giunta va, insomma, a rimorchio di iniziative esterne mentre democristiani e socialisti litigano, il più delle volte sui dettagli e sulle modalità di esecuzione, a seconda dei casi e degli interessi particolari.

Paolo Lingua

Gli inquirenti cercano nei conti bancari la chiave del «giallo»

Delitto Brin, c'è meno buio

Emergono difficoltà finanziarie del farmacista - Una polizza a favore della moglie - Oggi sarà interrogata l'amica

CAIRO M. — Polizia e carabinieri hanno forse imboccato la pista giusta per far luce sull'uccisione dell'ex presidente della Cairese, il dottor Brin, ma il sostituto procuratore della Repubblica, Tiziana Parenti, che coordina le indagini, ha preferito mantenere il più assoluto riserbo.

Anche per tutta la giornata di è stata interrogata la moglie della vittima, Colombo, che ha la posizione finanziaria del marito.

Poche le notizie trapelate. Si è saputo soltanto che il professionista aveva recentemente stipulato una polizza sulla vita di 400 milioni in favore della moglie.

Oggi dovrebbe essere interrogata nuovamente l'amica di Brin, Guerinoni, titolare di negozio di cornici a Cairo. Un rapporto iniziato alcuni fa, che negli ultimi tempi si era raffreddato, tanto che il farmacista aveva manifestato l'intenzione di vivere la moglie e trasferire definitivamente la famiglia a Rapallo, dove aveva aperto un'erboristeria.

La donna è stata l'ultima ad avere visto il la sera 12 agosto. Forse Brin è andato ad un appuntamento segreto. Chi lo conosceva bene dice: «Era *il tipo cl'arliero, che cambiava idea dalla alla sera, che in piazza molte delle cose, ma se aveva un segreto stava tranquillo sapeva mantenerlo*».

Ieri è anche effettuato un sopralluogo in casa di Gigliola Guerinoni.

Potrebbe essere interrogato anche un antiquario di Altare, Gabriele Ceccarelli, che avrebbe avuto rapporti d'affari con Gigliola Guerinoni che con Cesare Brin.

Intanto sono stati eseguiti una serie di accertamenti bancari in tutti gli istituti di credito savonese. Sarebbe stato confermato che la situazione patrimoniale era disastrosa: i suoi appartamenti ipotecati, di creditori che bussano alla sua porta, i conti in rosso.

Si parla anche di una pista che porterebbe a Ponente, ed Alberga, dove, ma siamo nel campo delle il dottor Brin avrebbe tentato un'operazione nel campo dell'edilizia.

Altre indagini, che ora non hanno dato esito positivo, vengono svolte sugli antiquari e i mobilieri. In particolare al un personaggio che era stato visto due mesi fa, a Cairo, con il dottor L'ex presidente della Cairese lo aveva presentato come «un importante antiquario, ma *con autorità in questo campo gran conoscitore di tutti gli stili*». Piccolo, tarchiato, aveva un marcato accento meridionale.

I carabinieri di Cairo, a loro volta, hanno interrogato gli attuali dirigenti della Cairese, Piero Quarto e Rinaldo Ginocchio.

Cairo continua ad essere scossa dal giallo. Il commento più frequente che si ascolta in strada e nei bar è questo: «*Cesare è rimasto vittima di persona senza scrupoli che, dopo averlo spillato a lungo quattrini, lo ha ridotto sul lastrico. Al rifiuto, al termine di un'ennesima richiesta di denaro,* l'ha ucciso».

Si respira la stessa atmosfera dei giorni successivi al delitto di Pierina la paneltiera uccisa nel febbraio del 1979 con 12 pugnalate. Molte persone erano a conoscenza di fatti e circostanze precise. I carabinieri non erano tuttavia riusciti ad aprire una breccia.

Sul caso Brin gli inquirenti lasciano trapelare un certo ottimismo. Qualcuno, tra le persone interrogate, si sarebbe contraddetto clamorosamente. Ci sono tutti i presupposti per scoprire effettivamente il delitto e stato e perché a poche centinaia di metri dal luogo dove abbandonato il corpo l'assassino o gli assassini bruciarono alcuni indumenti femminili.

Era davvero una donna che ha voluto far sparire abiti maschili oppure e una messinscena per depistare gli inquirenti?

Infine è accertato che Brin è stato assassinato con un martello o con un oggetto molto pesante (un soprammobile?) e non con un choc come si era supposto al momento del ritrovamento del cadavere.

Nella tarda serata di ieri gli inquirenti hanno tenuto una riunione nella potrebbero essere prese importanti decisioni.

Gian Paolo Carlini

Savona. La moglie di Cesare Brin lascia Palazzo di giustizia

«Hanno ucciso mio marito con ferocia e disumanità»

SAVONA — Enrica Colombo, anni laureata in farmacia come il marito, Cesare Brin, l'ex presidente della Cairese massacrato sulle alture di Savona, lascia gli uffici della questura di Savona dove da ieri ultimi quattro giorni è stata a lungo interrogata dal sostituto procuratore della Repubblica di Savona, Tiziana Parenti.

Sono le tredici e trenta del pomeriggio di ieri. La vedova Brin indossa ancora la stessa gonna blu e la camicetta bianca che vestiva due giorni or sono quando alle dieci del mattino ha varcato per la prima volta la soglia di palazzo di giustizia.

Dribbla fotografi e cronisti. Pochi passi fuori di Palazzo Santa Chiara, accetta inizialmente con riluttanza di rispondere alle domande. Poi è un torrente di parole come uno sfogo sulla sua vita con il marito, su vicende amare e no condivise con i figli. Corrado e Paolo. Uno al della morte dell'uno con il quale ha diviso una vita brillante e serena e difficile negli ultimi tempi.

«*L'omicidio di mio marito* — dice Enrica Colombo — *è l'epilogo di una vicenda squallida, di una bestialità feroce che non dovrebbe fare dormire i suoi assassini*». E ancora: «*Non hanno rispettato neppure il suo cadavere, un comportamento disumano, frutto di una miseria morale in cui non si riscontrano altri valori che non siano la cupidigia del denaro*».

La moglie dell'ex presidente della Cairese trova la forza di abbozzare un sorriso e dice: «*Devo continuare a vivere, anche se diversamente da attendevo. Mio marito, negli ultimi mesi, aveva maturato la decisione di interrompere il rapporto con la sua amica. Sarebbe ritornato tutto come prima, nonostante la relazione affettiva e di affari che lo aveva legato all'altra donna. Avrebbe, questo pomeriggio, parlato con mio marito*».

Non ha pronunciato il nome, è chiaro il riferimento a Gigliola Guerinoni, 42 anni, che gestisce la galleria d'arte e antiquariato di via Pertici, a Cairo Montenotte, che era interessato anche Cesare Brin, e indicata come l'amante della vittima.

Nessun astio da Enrica Colombo non vi è rancore nei confronti della rivale: ne del marito. «*Forse, in dopo il fratello nonnico ucciso alla gestione della Cairese, mio marito aveva trovato un motivo e una ragione per lottare ancora e ho trovato nell'affetto dei miei figli*».

Davanti al dove si svolge la conferenza, giungono il magistrato inquirente il capo della mobile e il comandante del gruppo carabinieri di Savona. Enrica Colombo chiede: «*Posso andarmene?*». La risposta è positiva. Entra con il consorte, sorseggia un caffè e si allontana. Dovrà ritornare davanti agli inquirenti ma per ora, non vuole pensarci.

Bruno Balbo

L'amara storia di uno sfratto eseguito ai danni di una vedova

Chiavari: la mandano via di casa mentre è ricoverata in ospedale

La figlia: «E' indegno aver approfittato dell'assenza di mia madre» - L'alloggio è sigillato

CHIAVARI — Un'altra storia di sfratto, un'altra vicenda dove l'assurda situazione della casa in Liguria, con centinaia di migliaia di vani sfitti e al contempo migliaia di sfrattati, diventa protagonista di un dramma che coinvolge più famiglie e si conclusione lascia l'amaro in bocca.

In sintesi la vicenda. In un appartamento di Trieste 7 a Chiavari vari anni, Assunta Perreca vedova Pirani, 74 anni.

Nell'appartamento vive anche uno tre figli donna che soffre di psichici tanto essere più volte, negli ultimi anni, ricoverato in istituti psichiatrici.

Da tempo la proprietaria dell'appartamento, la chiavarese Calcaterra, ha avviato la procedura di sfratto: la casa le serve per la figlia e il genero che si sono sposati e non hanno un appartamento.

la legge impone che lo sfratto possa essere dato solo per «finita locazione» morosità. Non contempla più, in passato, lo «sfratto di necessità» del proprietario.

La vicenda si trascina per alcuni anni, vengono prorogate, per qualche tempo la signora Perreca anche ad ottenere un pagamento versando alla proprietaria una somma superiore a quella pattuita per l'affitto. Poi, all'inizio dell'estate, s'iniziano i problemi. Il figlio della donna viene colto frequenti crisi psichiche, viene ricoverato in ospedale, ma anche Assunta Perreca, cui sono malferme, si

Colpita da ernia epatica, viene ricoverata, fine di luglio, all'ospedale Santa a Pietra Ligure. La scelta dell'ospedale è data presenza, a Finale Ligure, una figlia sposata, Adriana, che può assistere meglio la madre.

A questo punto l'appartamento di via Trieste, mobili e oggetti personali, resta vuoto e incustodito. 2 agosto una telefonata Comune Chiavari (che in precedenza si era interessato caso) informa i familiari di Assunta Perreca Finale che la mattina cessiva l'ufficiale giudiziario eseguirà lo sfratto.

Dice Adriana Perreca Paolini, la figlia della donna sfrattata, che gestisce una boutique in via S. Pietro a Finale: «*A nulla è servito spiegare la drammatica situazione, proponendo di posticipare ancora per qualche giorno. L'ufficiale giudiziario è regolarmente intervenuto, sigillando la porta e cambiando la serratura, lasciando mobili ed effetti personali chiusi in*

Continua Paolini: «*L'appartamento di Chiavari l'avremmo lasciato comunque aperto. Ma aver approfittato del ricovero in ospedale di mia madre e di mio fratello per eseguire lo sfratto è stata un'azione indegna*».

Spiega, dal suo, l'avvocato Malluccì, che cura gli interessi della proprietaria dell'alloggio: «*Come legale posso solo dire il contratto con signora Perreca era scaduto nel dicembre '83, che il pretore aveva convalidato lo sfratto esecutivo per il 30 giugno '85, e che tra proroghe e leggi e dilazioni bonarie concesse dalla mia cliente si è arrivati all'agosto dell'87*».

Marco Raffa

ecologica e Garlenda

GARLENDA — Seconda giornata ecologica domani mattina, organizzata da Comune e Loco, in collaborazione con la Comunità Montana Ingauna.

Gli ecologisti d'appuntamento è per le otto, al Palazzetto dello sport) si impegneranno a pulire, con sacchetti e palette, l'area circostante il castello Marchesi del Carretto, del campo sportivo, del ponte nuovo e Lago Grande.

L'«operazione pulizia» si concluderà a mezzogiorno.

L'ha trovata il padre della donna milanese uccisa a Rapallo

Una lettera scritta a Gabriella ha rimesso in moto le indagini

Inviata un uomo che aveva avuto una relazione con l'arredatrice - Le ipotesi

CHIAVARI — Una traccia, solo traccia, ma pur sempre qualcosa di nuovo rispetto al passato, sembra sia nel giallo che circonda il delitto

Una lettera, trovata dal padre di Gabriella Bisi fra le della figlia a Milano e subito consegnata dall'uomo agli investigatori, è giudicata «*molto interessante*» dagli inquirenti che cercano di far luce sull'omicidio.

Secondo quanto è stato possibile apprendere, è stata scritta persona, un che Gabriella avrebbe intrattenuto rapporti di amicizia, probabilmente anche qualcosa di più. della lettera è naturalmente vago, ma evidentemente tra le righe inquirenti hanno individuato «qualcosa» che potrebbe dare nuovo impulso alle indagini.

In altre parole la lettera confermerebbe ricostruito la donna uccisa forse anche minacce o comunque sarebbe la testimonianza di un rapporto sicuramente interrotto bruscamente, in modo spiacevole per chi scrive.

A questo punto potrebbe trovare qualche conferma una delle «piste» ipotizzate a suo tempo dagli inquirenti, quella che identificava l'assassino un «*amante deluso*» di Gabriella. Ma attenzione: la persona in questione, ed è questo un altro fatto nuovo, non sarebbe un l'imprenditore rapallese che, giorni fa, sembrava il personaggio chiave dell'inchiesta al quale si pubblicità data alla presunta relazione con Gabriella e provocato non poche conseguenze in ambito familiare), ne qualcun altro della vasta di conoscenti e amici che la donna assassinata aveva a Milano, Genova e Rapallo.

«*E' un nome nuovo, uscito finora nel corso delle indagini*», si limitano a spiegare gli inquirenti che evidentemente, sono intenzionati a non trascurare neppure questa traccia, per labile che possa essere.

D'altra parte, quando ancora si sperava che Gabriella Bisi fosse viva, nei lunghi giorni delle ricerche culminate il agosto il del corpo della donna, degli amici avevano confidato al cronista che «*Gabriella era reduce da una delusione sentimentale*».

Vedova da anni, non più giovanissima (aveva compiuto 35 anni), Gabriella Bisi aveva tutto il diritto di cercare di ricostruirsi un'esistenza affettiva, magari attraverso tentativi non sempre felici. Forse di questi tentativi il stato fatale?

A Rapallo, al clamore suscitato dall'omicidio Bisi si è aggiunto in queste ore il misterioso fine di Cesare Brin, ex presidente Cairese Calcio. L'suicida dopo sfortunata esperienza calcistica nel Savonese e vendita della Cairo, aveva spostato gran parte dei suoi interessi a Rapallo, dove si era intestato un'erboristeria gestita dalla moglie, Colombo.

È proprio a Rapallo che si è verificato un episodio per ora spiegazione agenti locale commissariato hanno fatto il giro di alcuni alberghi e pensioni del chiedendo, con urgenza, di controllare il registro delle presenze. Qualche collegamento con delle due inchieste in corso? Non è stato possibile accertarlo neppure escluderlo.

m. r.

Gabriella Bisi

Suggestiva cerimonia questa S. Fruttuoso

Corteo al Cristo degli abissi

S. FRUTTUOSO — Si rinnova questa sera a San Fruttuoso, per la trentatreesima volta, la suggestiva tradizione della processione in Cristo degli abissi. La statua, il agosto del 1954, fu immersa nella baia di Fruttuoso, a 17 metri di profondità, iniziativa del pioniere dei subacquei liguri ed italiani Marcante, scomparso recente.

In quell'occasione papa Pio XII inviò la sua benedizione e un medaglione con la effigie lo scultore «saldo» basamento del Cristo. Anche quest'anno la statua sarà giunta da due sub (un esponente dell'Arma dei Carabinieri ed uno dei Fuochi), che deporranno ai suoi piedi una corona.

suggestiva cerimonia sarà seguita una sulla spiaggia ai piedi l'antica Doria.

l'occasione S. Fruttuoso saranno spente tutte luci elettriche e vedranno luci candele.

L'appuntamento è previsto per le 20 battello estraneo cerimonia potrà trovarsi nella baia; tre processioni si ritroveranno sulla spiaggia: una dall'eliporto, lungo la rampa scavata nel monte: le altre due scenderanno dalle imbarcazioni che, illuminate dalle torce, si sono recate poco prima sul punto dove è immersa la statua. La Messa di ringraziamento inizierà intorno alle 22.

Racconta don Carlo Trinca, parroco di S. Fruttuoso: «*Il Cristo degli Abissi è il protettore non soltanto dei subacquei, ma anche della gente di mare e di chi, con il mare, aveva in un modo o nell'altro dimestichezza. Prima della sua tragica scomparsa, anche il maggiore ufficiale sanitario dei vigili del fuoco Rinaldo Farina aveva più volte partecipato alla celebrazione*».

statua del Cristo esiste, nell'abbazia di S. Fruttuoso, una copia identica, nelle dimensioni. Qui, in una apposita, sono stati murati tutti gli che, nel corso degli anni, sono stati deposti subacquei piedi della sua.

Continua don Trinca: «*Sono stati subacquei, quelli Centro Sub Nervi che quest'anno aiutano nella celebrazione, sia altri appassionati, a curare la statua, a ripulirla delle incrostazioni marine e, a volte, gli oggetti che con Cristo non hanno nulla a che fare. Ad esempio, qualche tempo fa un sub scoperto che sul dei ignoto buontempone applicato una paio di occhiali Ray-Ban*».

Irregolarità edilizie, indagini della Procura

Vendite abusive a Sestri

SESTRI LEVANTE — E' stata trasmessa ai giudici di Milano, che indagano sul fallimento dell'Immobiliare «*La Villetta*», la pratica sulle presunte irregolarità finanziarie connesse all'operazione di vendita e trasformazione dell'ex «*Villaggio Olandese*» di Sestri in un vero e proprio residence.

La vicenda parte da lontano, da quando, nei primi Anni Cinquanta, il complesso turistico formato da una settantina di bungalow e proprietà unica, fu venduto all'Immobiliare Villetta, fallita oltre un anno fa.

L'immobiliare a sua volta vendette la maggior parte bungalow a privati, promettendo buoni redditi per chi affittato i minialloggi ai turisti, stranieri, e soprattutto garantendo tutta una serie di adeguamenti di legge. In altre parole i monolocali (25-30 metri quadri angolo di cottura e minibagno) avrebbero potuto diventare appartamentini a tutti gli effetti, con la possibilità di divenire, all'occorrenza, prime abitazioni.

«*La realtà è stata purtroppo ben diversa*», racconta uno dei primi acquirenti dei bungalow. è riuscito a disfarsi dell'immobile rimettendoci flor di milioni. «*Quando ho acquistato io, nel 1983, il mio bungalow di 30 metri quadrati costava la bellezza di 32 milioni dell'epoca. Una somma che oggi sembra enorme, ma i prezzi alla stella. Per qualche anno, nonostante molte spese che periodicamente ci toccavano, tutto è andato abbastanza bene. cominciati i guai: le denunce sull'irregolarità edilizie commesse da chi ci venduto gli alloggi, e potesse farlo, il cambio di destinazione d'uso da turistica a residenziale, la legge sul condono. Prima vendere aveva anche fatto richiesta di condono, senza risultati*».

All'Ufficio tecnico comunale l'architetto Domingo Tonini e il consulente giuridico Stefano Chioggia confermano: «*Esiste una richiesta di sanatoria, in alla legge sul condono. Ma per ora non è stato possibile accoglierla perché giunta ha deciso, visto il numero delle richieste, che in quella zona non potevano essere date concessioni singole, eventualmente approvato piano generale di lottizzazione*».

A tutt'oggi, però, non risulta che il piano commissionato dalla giunta all'ufficio di piano regolatore sia andato in porto. E, se tra due anni, quando scadranno i termini del condono, il piano non sarà esecutivo, il Comune potrebbe essere costretto ad accogliere le singole istanze. Autorizzando così la trasformazione villaggio in serie di miniappartamenti autonomi.

m. r.

- Michele Ruta

Oggi l'Expofontanabuona

Doppio appuntamento stasera a Camogli dove, alla all'ormai tradizionale celebrazione del Cristo degli Abissi, nel borgo di S. Fruttuoso, si svolgerà, nella frazione di Ruta, la festa di S. Giovanni Martire. Per stasera è previsto, con inizio alle 21 in piazza Gaggini, un grande show cantante Michele, idolo dei ragazzi negli Anni 60 e 70.

Croce Verde in festa, a Recco. A Portofino, alle 22.30 nel Teatrino di Vico Dritto, replica dello spettacolo musicale con Giorgio Conte e Francesco Baccini.

Musica a Santa Margherita: stasera (ore 21.30, Villa Durazzo, ingresso lire 10 mila), concerto dell'Orchestra sinfonica di Sanremo, in piazza Vittorio Veneto, tiene un'interessante fotografica organizzata dal Fotoclub «*Immagine-Arte*».

Si conclude stasera a Rapallo la sagra di Sant'Agostino, nell'omonima località.

A Lavagna s'inaugura stasera, nel palazzo municipale in piazza della Libertà, una grande mostra intitolata «*Pittura tra Storia ed Evento*». Protagonisti Luigi Grande, Roberto Martone e Ugo Sanguineti, la rassegna presenta sessantina di opere artisti, attivi anche a Lavagna, esponenti primo piano pittura.

A Sestri Levante, stasera, appuntamento musicale, l'ultimo, con il Festival Estivo di Musica Camera. il chitarrista Pino Forresi che eseguirà un programma di musiche di Tarrega, Duarte, Villalobos. Inizio alle 21 nell'Auditorium di Mallecotti. Ingresso libero. Sempre a Sestri, nella frazione di S. Bartolomeo della Cinsica, dal ricolto organizzato circolo Confidenza.

Nell'entroterra manifestazione più importante è l'inaugurazione della «*Expofontanabuona*», a S. Colombano, frazione Calvari, alla presenza di autorità locali e regionali. Expofontanabuona '87 proseguirà con iniziative, convegni e manifestazioni sino al 6 settembre. Carasco, stasera alle 21 sul piazzale della chiesa di Oravegna, concerto dell'ensemble «*Il Proteo*», diretto da Stefano Bragetti, dal titolo «*Frammenti* nuova musica *1965-1985*». A S. Salvatore di Cogorno continua sino a domenica la festa «*Tutti in e a S. Salvatore, nel cortile dell'asilo. Stasera si balla con "I Revival"*», mentre alle 18 inizierà un torneo di calcio per ragazzi. A Mezzanego, in valle Sturla, tradizionale «*Nocciolatura*», stasera e domani tutto il giorno, con stand gastronomici.

L'incarico affidato dal Comune a una ditta di Milano

Casinò: agenzia specializzata a «caccia» del nuovo direttore

Si cerca il sostituto di Denis Baille - Una busta sigillata con il nome degli aspiranti croupier

— Identikit di un direttore di casinò. Età: superiore ai 45 anni; cultura: universitaria; lingue straniere: almeno una (preferito l'inglese). E ancora: consolidata esperienza manageriale nella gestione e conduzione aziendale; attitudine ai rapporti interpersonali a tutti i livelli; spiccate doti di determinazione, iniziativa e grande creatività.

Nelle referenze richieste dal casinò di Sanremo, anche il chiede la conoscenza dei giochi d'azzardo, una specifica esperienza accumulata in anni di lavoro presso altre case da gioco.

Il direttore generale che dovrà sostituire il «diminuendo» Denis (180 milioni di stipendio l'anno) potrebbe aver diretto per anni una ferriera, o, tanto per fare un altro esempio, un'azienda per la raccolta degli agrumi.

Non importano i trascorsi. L'importante è che risponda ai requisiti generali richiesti.

Il casinò, per evitare che la «sede vacante» al vertice del settore dell'azienda si protragga ancora per troppo tempo, ha affidato l'incarico di ricercare l'uomo giusto ad un ufficio specializzato di Milano, la S.r.l. Sidisearch - Top management - di viale Teodorico 19/2.

Per questa Sidisearch percepirà milioni (Iva compresa). Ma c'è un accordo preciso: la parcella altri milioni qualora la casa da gioco designata assumerà, anche per posizioni diverse, altri candidati compresi nell'elenco fornito dall'ufficio milanese.

La sarà limitata al territorio nazionale e spazierà soprattutto nei Paesi che hanno un'alta tradizione nel campo del d'azzardo.

La Sidisearch, attraverso i suoi canali diretti, selezionerà un ristretto di candidati dei requisiti richiesti.

Dopo un'ulteriore colloquio mirante a valutare esperienze professionali e caratteristiche di candidato, verrà redatta una lista con il Top.

A questo punto entreranno in scena i vertici del casinò di Sanremo per la scelta del successore di Baille.

E perché la sia effettuata direttamente dalla casa da gioco di Sanremo? «Troppo difficile trovare una persona idonea; troppi rischi, troppe complicazioni», è la risposta ufficiosa che trapela dal Palazzo Bianco di corso degli Inglesi.

Ma, si mormora fra roulettes e tavoli di chemin de fer, il casinò vuole evitare pressioni politiche, decisioni. Il rischio, insomma, di vedersi imporre un direttore generale incapace, ma con ottime referenze di partito.

Già una volta, in passato, il casinò di Sanremo si è rivolto ad un ufficio specializzato nella ricerca di personale del ramo giochi e nella valutazione delle capacità professionali dei dipendenti in servizio in altri settori in vista di possibili spostamenti nelle sale delle roulettes.

La scelta, allora, era caduta sulla Praxi, che ha sempre nel capoluogo lombardo. Gli esperti esaminato numerosissimi esterni, valutando anche attitudini e capacità professionali di personale in servizio presso case da gioco.

La Praxi, dopo mesi di selezioni, aveva redatto una graduatoria corredata da un giudizio di idoneità per ciascun aspirante croupier.

Alla dell'elenco dovevano far seguito le nomine. Così non è stato.

La graduatoria, è tuttora sigillata in una e chiusa nella cassaforte della presidenza. Nonostante le polemiche, gli scioperi, le proteste, che hanno investito in questi mesi la casa di Sanremo, l'ha mai aperta.

Gian Piero

Sequestrato droga al confine

VENTIMIGLIA — Le Gialle di Ventimiglia, in servizio al valico di Ponte S. Ludovico, hanno sequestrato 132 grammi di hashish e 8 di marijuana abbandonati da marciapiede in una scatola di plastica portasapone. Sempre i finanzieri, ma nella toilette di un convoglio proveniente da oltre frontiera, hanno trovato nel portaoggetti 6 grammi di hashish. In entrambi i l'intervento dei quattro cani-lupo che lavorano in vari posti che gravitano a Ventimiglia è stato determinante.

Sorpende i ladri e ha un malore

IMPERIA — Sorprende in casa tre ragazze che stanno tentando di rubare, inizia a strillare per dare l'allarme e viene colta da malore mentre le tre cercano di immobilizzarla: è a Oliveto, nell'immediato entroterra di Imperia. Sfortunata protagonista dell'episodio, Caterina Valente, 86, abitante in via Trucco 6, che è stata ricoverata nel reparto cardiologia dell'ospedale capoluogo.

, recuperati i cani

PONTEDASSIO — Hanno ritrovato i padroni i due magnifici cani bretons da caccia che erano stati trovati nei pressi di Pontedassio e che erano stati ritirati dal Comune: si tratta di un cacciatore di Chiusavecchia che è ben felice di recuperarli. Non altrettanto felice, però, dopo aver saputo di dover pagare il prezzo alcune galline i due fuggiaschi, affamati, avevano ucciso del pollaio prima di essere catturati.

Mostra filatelica a Diano

DIANO — Sarà inaugurata martedì prossimo e resterà aperta fino al 30 settembre «Mostra filatelica tematica» di Diano Marina, allestita nei saloni dell'Azienda di soggiorno e turismo. I temi di quest'anno sono quattro: Colombo e la dell'America, i Caraibi, Napoleone Bonaparte, e il mondo della musica. Nella mostra sarà inoltre un ufficio per la stampa e due annulli postali.

Inchiesta sui porti turistici in Liguria: tariffe, curiosità, progetti

Imperia chiede nuovi spazi A Diano l'approdo non basta

Modesto ma efficiente il miniscalo di Arma di Taggia - Iniziative e polemiche

DAL NOSTRO INVIATO

— Il Parasio, con il cupolone del Duomo intitolato a S. Maurizio, il trono della insieme a S. e festeggiato soprattutto a Oneglia, dove dall'alto il chi arriva via mare.

E sotto, vicino «Spiaggia d'oro», inserito in Borgo Marina, il porto che rispecchia la contraddizione di questa città: metà turistico e metà mercantile.

I navi di carico (pochine, per la verità) occupano la banchina centrale, all'ormeggio degli yacht è destinato il molo lungo e una serie di pontili galleggianti, più una cinquantina di approdi sul molo corto.

Il porto è gestito da una società, «Imperia mare», a capitale pubblico (pratica- tutti gli enti locali) che ha progressivamente migliorato le cose.

Un grosso successo, per esempio, è stato quello di far su Imperia per l'annuale raduno delle vele d'epoca. E chi è arrivato a Porto la prima volta è rimasto sbalordito. «Ma guarda, di solito i porti sono isolati, qui proprio nel centro della città. Davvero suggestivo questo porto».

Ogni tanto fanno il «Giro» di Giorgio e Rosanna Schiaffino, il cantautore Bertone, il giornalista televisivo Alfredo Pigna.

I posti barca sono 380, non molti per una città come Imperia, le sue tradizioni, la sua vocazione (a metà) turistica. La lista d'attesa, così, è molto lunga.

«Per andare bene dovremmo avere almeno 300 posti in più», dice il presidente di «Imperia Mare», Piero De Negri. E aggiunge: «Abbiamo il grosso problema dei transiti. A dobbiamo ospitare anche natanti giorno. In periodi, come intorno a Ferragosto, quasi tutti sono in "movimento", si dice go, in crociera per sostando. La spazio libero, così, manca. Ma in altri periodi dell'estate la situazione è più complicata».

Per le a Porto Maurizio: il servizio di rimessaggio a terra e l'assistenza i imbarcazioni, navigazione sono. Quando il terzo posto quando le navi di carico affiancate nello scalo (e non metà di Onegia e a Porto, come adesso), che Imperia potrà finalmente avere un approdo turistico come si deve.

Adesso molti «fedelissimi» di Porto si lamentano. Nei giorni scorsi hanno spedito un esposto al presidente che mancano servizi igienici, la rete è insufficiente, le manovre in banchina sono difficili, che la fogna scarica direttamente in mare lungo Medaglie d'oro «insopportabile anche la più

Quando torneranno a questi signori, quasi certamente, faranno pubblicità a Imperia e al suo porto.

Imperia. Una veduta scalo Porto Maurizio: molti diportisti il lamentano (Tel.)

Arma Taggia, previese, pochi quattrini da spendere, è riuscita finalmente a una risposta nautica da diporto ricavando una darsena nell'ultimo tratto del torrente Argentina, la foce e il viadotto ferroviario. Trecento i posti, più un'ottantina dove il incontra il mare.

Il Comune ha sistemato bene lo spazio, creando alcune e parcheggi. Il consigliere delegato, Piero Gilardino, conferma: «Purtroppo lo spazio è quello che è, ma negli ultimi anni abbiamo lavorato per completare la struttura. La gestione è affidata al Circolo velico, sempre con conto del Comune. I posti a disposizione dei turisti non molti, riusciamo a malapena a soddisfare le esigenze degli appassionati del porto».

Un semplice approdo stagionale, più, a Diano Marina dove dietro al molo si dal trovano riparo circa 300 imbarcazioni.

La comunale, con cinque anticipate a settembre, ha tutto e il suo porto, purtroppo, subisce altro rinvio.

Eppure il presidente degli albergatori, Carlo Raimondo, che è stato anche sore del Turismo nell'ultima (breve) legislatura, è ancora speranzoso: «I privati hanno fatto uno sforzo notevole per mantenere a galla il turismo di in questi ultimi anni». «Ora — continua assessore — tocca all'ente locale fare di fantasia, avviare i contatti per costruire finalmente un porto con la "P" maiuscola. alberghiere nascono, abbiamo più piscine noi Sanremo. Ma per far fare un decisivo salto di qualità nostra clientela, e quindi nuovi sbocchi commerciali, Diano ha bisogno di un porto con tutte le carte in regola».

Diano ha bisogno anche di altre cose: per esempio di un'amministrazione comunale efficiente.

Tra poche set torna alle urne per eleggere i nuovi consiglieri: gli ex proprio non riuscivano ad andare d'accordo.

Pier Cervone

(2. Continua)

I sub hanno scoperto altri tratti di lastricato: che servivano?

Cervo, un mistero archeologico

Cervo. Il fondale davanti al «Portoghetto» presenta questo lastricato di origine misteriosa

CERVO — Nuovamente d'attualità il mistero archeologico sottomarino di Cervo: recenti scoperte di alcuni sub, sui fondali di circa tre metri antistanti la «Marina dell nel pressi del Portoghetto, hanno accertato che il lastricato, già identificato lo scorso anno a circa diciotto metri di largo della battigia, ha dimensioni ben superiori a quelle finora note.

I sub, i quali Piero Campagnolo di Torino, Ugo Di Bernardino, Giorgio Pastore e Giacomo Giacobbe, tutti di Cervo, hanno infatti scoperto quattro di tale lastricato a poca distanza dal primo e la loro disposizione fa ritenere che facciano parte di un solo slargo: l'intera sottomarina, cioè, per una estensione di duecento metri quadrati, stata ricoperta con una serie di di pietra regolari, perfettamente incastrate fra di loro.

Ha detto Campagnolo: «L'unico paragone possibile è con una vecchia strada romana: la giustezza delle tre è tanto perfetta che non si riesce a introdurvi una lama di coltello».

Chiarisce Di Bernardino: «Non è possibile accertare l'estensione tale pavimentazione: quanto abbiamo scoperto quest'anno è soltanto fuori per effetto delle mareggiate ma ci è una tale superficie che andrebbe indagata perché coperta da grossi . Sarebbe utile l'intervento di una università».

La teoria finora spiegare il mistero di Cervo è quella dell'esistenza in loco di un cantiere navale (è stata anche trovata pietra rettangolare con un foro, specie di bitta) che avrebbe uno scalo d'alaggio e di lastricato. Il tutto sarebbe sparito sotto le onde per un fenomeno di bradisismo, innalzamento ed abbassamento del fondo marino. Secondo altri, invece, ci si potrebbe trovare fronte di resti di un antico edificio sacro, un tempio a Diana, quella, appunto, della dianese.

b. v.

La società replica anche alle accuse dei diportisti

Porto Maurizio critico

IMPERIA — Il dibattito aperto da gruppo di proprietari di imbarcazioni circa le condizioni dello scalo di Porto Maurizio, che un esposto inviato hanno l'inquinamento acque e disservizi vari, prosegue con replica Il Timone Mare, la società a capitale (al 51% del Comune) che gestisce l'approdo turistico.

I responsabili della società, ieri mattina, hanno tracciato un bilancio di quanto già fatto e interventi cantiere per migliorare la situazione. emerge l'immagine di una struttura che ha evidenti limiti di spazio, qualche inevitabile problema essi legato, possibilità di miglioramento.

Ad illustrare la situazione sono Piero De Negri, presidente dell'Imperia Mare, Domenico Acquarone, direttore, e Giampaolo Nante, uno responsabili.

Spiegano: precisazioni, quella che più preme riguardo il nostro atteggiamento confronti delle varie problematiche: attestato da numerose lettere, i problemi stati segnalati tempestivamente Comune. Non è vero che la è indifferente alle istanze dei diportisti».

Aggiungono: «In effetti ci dei problemi, ma per alcuni di essi l'Imperia Mare non è l'interlocutore giusto, le proporzioni sono tutte da rivedere».

Acque inquinate, servizi igienici carenti, rete elettrica inadeguata, difficoltà di ve, e servizi sorveglianza da potenziare: sono questi i disservizi segnalati proprietari d'imbarcazione.

De Negri : «Un'analisi dettagliata di ogni singola questione è possibile. Occorre però una considerazione generale: lo scalo, nel giro di pochi mesi è destinato a completo. Una prima serie di interventi è stata avviata dalla nostra società, col nuovo banchinamento del molo corto, l'allestimento della centrale operativa nella banchina Medaglie d'oro e l'istituzione del servizio radio Vhf. Inoltre, a cura del Comune, sta per completarsi l'iter burocratico della pratica lavori di ristrutturazione generale della passeggiata di via Scarincio, che prevede anche la costruzione di una nuova banchina per piccole imbarcazioni».

Osservano Acquarone e Nante: «Le questioni più urgenti sono l'inquinamento e i servizi igienici. L'inquinamento delle acque del porto si inquadra nella problematica più ampia del completamento della rete fognaria con le stazioni di pompaggio destinate a eliminare gli inconvenienti causati dalla contropendenza di certi tratti delle condotte». «L'amministrazione comunale — continuano Acquarone e Nante — ci ha assicurato in un recente incontro che l'iter procedurale per le stazioni di pompaggio, durato circa tre anni, è giunto a conclusione. I lavori per il loro ultimo dovrebbero essere conclusi, al più tardi, per la prossima stagione balneare».

f. d.

«Troppi mutamenti in Comune»

Bordighera: il psi chiede la verifica

I consiglieri dei padi sono passati alla dc

BORDIGHERA — Il psi ha deciso una verifica maggioranza per un confronto diretto, dopo le modifiche degli equilibri del vecchio quadripartito formato dc, psi, padi e pri.

Cosa è accaduto? «Il quadro politico ha subito grosse modifiche», risponde il segretario del psi, Pasquale Mileto, che aggiunge: «Dobbiamo esaminare le nuove forze dei vari gruppi e ridistribuire gli incarichi per una più equa presenza in seno all'esecutivo».

Il quadripartito una coalizione tre dopo che i consiglieri padi Laura, Lajolo e (quest'ultimo Turismo alcune manifestazioni) sono confluiti nella dc, sia pure come indipendenti. La scomparsa dei socialdemocratici dalla scena politica di Bordighera, tuttavia, non rappresenta l'unico cambiamento: il repubblicano Parodo è uscito dal pri, anche se ha dichiarato che continuerà ad appoggiare la maggioranza del sindaco Renata Oliva, mentre il socialista Montanaro, in polemica aperta con il suo partito, ha costituito un gruppo autonomo ed ha dichiarato che siederà sui banchi dell'opposizione.

«Il confronto sulla base della realtà oggi è indispensabile», dice sottolineando come la dopo l'arrivo degli sono abbia più presenze in giunta rispetto al passato.

All'atto di formare il quadripartito l'organigramma prevedeva sindaco e assessori supplenti alla dc; due assessorati effettivi pri e uno, sempre effettivo, rispettivamente a padi e pri. «Oggi la dc, grazie a Giribaldi, può contare sulla presenza in giunta di quattro esponenti. Bisogna ridiscutere tutto».

La verifica avrà luogo già nei prossimi giorni. E' probabile che il quadro ridisegnato senza grossi spostamenti nell'esecutivo.

Il passaggio dei tre esponenti padi nella dc ha originato un piccolo giallo: Laura, Lajolo e Giribaldi hanno chiesto l'iscrizione al partito. Gruppo consiliare e direzione avrebbero definito «inopportuno» l'accoglimento dell'istanza. Così i tre «ex» si sono rivolti alla direzione nazionale della dc che non ha ancora deciso.

g. p. m.

Quattro recital di Franco Carli

Ecco come i poeti vedono Imperia

Stasera la «prima» al quartiere Parasio

IMPERIA — *Lo scenario suggestivo del sagrato dell'oratorio di S. Pietro, al Parasio, un uomo su una pedana e, davanti a lui, un leggio: Franco Carli, attore imperiese dal lungo curriculum, rifiuta spettacolarità e privilegia rapporto diretto con il pubblico nella serie di recital «I miei amici di qui» con titolo tratto da Giovanni che così ricordava amici «cenacolo» di Maurizio), e quasi sera, alle 21.*

E' un itinerario poetico alla riscoperta di valori culturali che Imperia sembra aver dimenticato, compilei problemi legati alla carenza strutture, che soffocano iniziative.

Carli vuole «vivere e far rivivere momenti e sensazioni che hanno ispirato i maggiori poeti della ed i letterati che, comunque, abbiano avuto relazioni con questa terra». E' un viaggio attorno all'identità storico-culturale Imperia e del suo comprensorio attraverso i tratti Barile, Boine, Caleiso, Conte, Montale, Novaro, Quasimodo, Valéry e Vivaldi.

Spiega l'attore: «E' una recitazione di tipo aperto, volutamente ambientata in ristretti per un filo diretto con la gente. Accanto alla poesia ho inserito frammenti della parlata ligure del 17° e 18° secolo, estratti dal linguaggio marinaresco, dialetto un'atmosfera suggestione attraverso le belle tradizioni imperiesi».

Il ciclo, patrocinato Comune Imperia e dall'Azienda Provinciale, prevede quattro appuntamenti luoghi inusuali per ospitare spettacoli, ma certamente di fascino. Dopo debutto di questa Parasio, Carli a Cervo Castagno, un antico carruggio (giovedì 3 settembre), nella piazzetta Calvario di Porto Maurizio (5 settembre), e sul sagrato della chiesa di Luca, alle Cascine settembre). L'ingresso è

I recital di Franco Carli chiudono il calendario delle manifestazioni estive nel capoluogo. Bario, assessore al Turismo: «Ben vengano iniziative di questo genere. Il ricorso ai poeti non può che favorire il recupero di una certa culturale. Speriamo di poter presto disporre di quegli vitali per impostare altri programmi».

g. mi

CITTÀ DI SANREMO

20ª mostra mercato nazionale dell'artigianato

MERCATO DEI FIORI

Dal agosto

la partecipazione straordinaria della Regione Campania
Industria Artigianato e Commercio
la rappresentanza dell'E.R.S.V.A.
Ente Regionale per lo sviluppo
la valorizzazione dell'artigianato campano

16,30
Ingresso libero

Servizio bancario Cassa di Risparmio di Genova e Imperia
Organizzazione S.A.M.M. di A. Covella

SALDI - SALDI
FINO AL 10 SETTEMBRE

RE FABRIZIO

- Via Pallavicino 21 (vicino mercato dei Fiori)

Proseguono i saldi di la estiva a prezzi di assoluta

Pantaloni uomo classici e casual	-50.000	30.000		
Camicie manica corta e lunga	-	-		
Abiti uomo di lana e	250.000	190.000	115.000	
Jeans marche	-40.000	20.000		
Gonne donna ultime novità	-50.000	20.000	15.000	
Abiti seta	250.000	135.000	120.000	
Abiti donna modelli	100.000	80.000	50.000	30.000
Camicette donna	-70.000	30.000		
Magliette cotone stress	-50.000	20.000	18.000	15.000
Slip puro cotone	-9.000	3.000		
Mutandine donna cotone 3 x	4.000			
Tovaglie rotonde rettangolari	12.000			
Lenzuolo angolo 1 o 2 piazze	12.000	17.000		
Lenzuolo 1 piazza	17.000			
Lenzuolo 2 piazze lodere	28.000			
cotone	3.000			
Strofinacci x	8.000			
Telomare Zucchi	13.000			

Giacconi montone rovesciato a L. anziché a L. 1.200.000

Visitateci degli ottimi

Ed inoltre per chi gli sporti invernali articoli sportivi di eccellenti marche:

Giacche a vento adulti	40.000	Salopette sci adulti	35.000
Giacche a bambini	20.000	Salopette sci bambini	25.000
Completi sci adulti	80.000	Piumini d'oca adulti	80.000
sci bambini	60.000	Piumini d'oca bambini	60.000
Tute sci adulti	40.000	Felpe «Carrera»	10.000

RE FABRIZIO -

Pallavicino 21 - Tel. 79.662

Dal S. Corona [illegible] replica dopo le lamentele dell'Usl del capoluogo

Pietra risponde a Savona sul Tac «Si sta lavorando a pieno ritmo»

Il primario: «Possiamo comprendere le proteste, ma attualmente non possiamo fare di più» - Le analisi

PIETRA LIGURE — «*Il [illegible] servizio della Tac funziona a pieno ritmo, [illegible] comprensibili le proteste dell'ospedale di Savona, ma attualmente [illegible] possiamo fare di più*».

[illegible] dichiarazione [illegible] del prof. Ennio Gandolfo, primario [illegible] servizio [illegible] radiologia dell'ospedale [illegible] Corona [illegible] Pietra Ligure.

Dice Gandolfo: «*Cifre alla mano, [illegible] che ogni giorno vengono esaminati in media da 16 a 18 pazienti, con un totale di oltre [illegible] esami; siamo a dei livelli molto elevati*».

Dalla settima Usl [illegible] Savonese, le proteste sono frequenti: al Santa [illegible] vengono fatti sette-otto esami alla settimana per i pazienti che arrivano [illegible] San Paolo, quanti ne vengono fatti [illegible] un [illegible] giorno per i degenti [illegible] l'ospedale di Pietra Ligure.

Prosegue Gandolfo: «*Le nostre prestazioni servono della prima alla settima Usl. Il lavoro [illegible] per i ricoverati che arrivano da questi ospedali è notevole: 755 pazienti, per complessivi 1.206 [illegible] nei primi [illegible] mesi dell'anno. Per i [illegible] ricoverati, invece, nel semestre siamo a quota [illegible] esami su 1.020 pazienti. Questi dati fanno [illegible] capire che [illegible] è [illegible] parlare di pazienti, ma bisogna tener presente il numero degli esami realmente fatti che [illegible] in [illegible] 1,6 [illegible] ogni persona che entra [illegible] nostro servizio*».

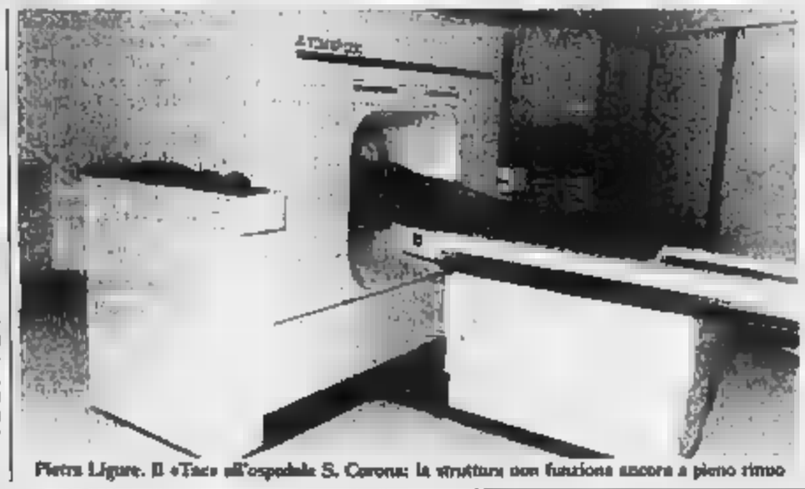
Il primario della radiologia ricorda poi le prestazioni 1986, per complessivi 934 [illegible] erogate a pazienti ambulatorialmente. Sottolinea Gandolfo: «*Trattiamo [illegible] media uno o [illegible] pazienti al giorno che ci vengono inviati dal Savonese, direttamente dal medico curante. E' inoltre opportuno ricordare che non tutti gli [illegible] esami [illegible] uguali in termini di tempo: un esame [illegible] cranio dura una decina di minuti, quello all'addome circa mezz'ora*».

Anche in questo caso il prof. Ennio Gandolfo presen- [illegible] dei [illegible] statistici: per i ricoverati [illegible] [illegible] Corona gli [illegible] [illegible] (i più lunghi) rappresentano il 14,5 [illegible] cento del totale, per i [illegible] rati in [illegible] dagli altri [illegible] corni del [illegible] ligure il 30,1 per cento.

Conclude il prof. [illegible]: «*Vanno anche menzionate quelle [illegible] [illegible] quali [illegible] rifiuteremmo dei casi gravi. Abbiamo sempre effettuato la [illegible] a qualsiasi ora per i [illegible] matiesami e per tutti i pazienti acuti*».

Il servizio della Tac al Santa Corona [illegible] è [illegible] completo: nell'organico mancano [illegible] ancora alcuni medici, mentre è in [illegible] una [illegible] da consolle che consentirà [illegible] [illegible] (circa il [illegible] per cento) delle prestazioni.

Augusto Bembado



Pietra Ligure. Il «Tac» all'ospedale S. Corona: la struttura non funziona ancora a pieno ritmo

Per sollecitare il raddoppio della ferrovia tra Finale e Andora

A Cossiga migliaia di cartoline Liguria, arcobaleno strozzato

E' [illegible] nuova iniziativa [illegible] Comitato: [illegible] disponibili in negozi, alberghi, Aziende soggiorno

[illegible] VEREZZI — «*Per [illegible] sopravvivenza economica [illegible] [illegible] paesi e per vivere meglio sollecitiamo l'interessamento della Signoria Vostra Illustrissima per lo spostamento ed il raddoppio a monte della linea ferroviaria nel [illegible] Finale Ligure-Andora*».

Questo il [illegible] stampato sul retro delle cartoline che, a migliaia, [illegible] ieri sono inviate al Presidente della Repubblica, Francesco Cossiga.

L'iniziativa [illegible] [illegible] presa dal Comitato permanente per [illegible] spostamento a [illegible] della ferrovia [illegible] primi [illegible] di uno [illegible] di [illegible] anc...: clamorose, che vogliono [illegible] sollecitare [illegible] [illegible] in merito all'annoso problema del raddoppio».

[illegible] cartolina è [illegible] rappresentato, [illegible] lo slogan «*La Liguria è un arcobaleno strozzato*», [illegible] disegno in [illegible] convoglio [illegible] è [illegible] spezzato nel tratto [illegible] questione.

Le cartoline, esenti da [illegible] le perché inviate [illegible] Capo dello [illegible], sono [illegible] ieri in distribuzione in tutto il comprensorio, presso negozi, alberghi, [illegible] pubblici e Aziende [illegible] soggiorno.

Dice [illegible] Bonifatto, del Comitato: «*Ci siamo rivolti alla massima autorità dello [illegible] con questa invasione di cartoline, per coinvolgerlo [illegible] [illegible] problema estremamente importante e fondamentale per il futuro sviluppo [illegible] nostro territorio*».

Tutta la documentazione relativa al problema [illegible] spostamento a [illegible] [illegible] richiesta di interessamento, sarà anche fatta pervenire nelle prossime settimane. [illegible] raccomandata, a tutti i parlamentari italiani.

Precisa Bonifatto: «*Visto e considerato che i nostri rappresentanti in Parlamento in questi decenni hanno potuto fare [illegible] poco o visto [illegible] [illegible] peso della Liguria nel nuovo governo, [illegible] dovere di chiamare in [illegible] [illegible] i deputati e i senatori. [illegible] tutto questo, [illegible] alle [illegible] mila firme già raccolte, [illegible] basterà siamo pronti ad altre iniziative clamorose*».

Il Comitato permanente pro-spostamento ferrovia è stato rilo[illegible] [illegible] mesi scorsi «in modo apartitico», da alcuni operatori economici e turistici [illegible] comprensorio [illegible] tra Andora e Borgio Verezzi.

[illegible] elettorale l'attività [illegible] [illegible] per evitare, come ha precisato [illegible] Bonifatto «*che i parlamentari (a loro garantiscono il loro appoggio [illegible] [illegible] periodo elettorale quando è facile fare promesse*».

Conclude il [illegible] del Comitato: «*Il nostro [illegible] è uno sfogo, i fatti [illegible] dalla nostra parte. Spostare e raddoppiare a monte la linea ferroviaria è fondamentale per ridare impulso all'economia turistica, [illegible] [illegible] nuovi spazi, per risolvere i problemi ambientali, urbanistici e della stabilità, per fare [illegible] ferrovia un mezzo [illegible] trasporto veloce e moderno e non antiquato e lento come è oggi*».

Per [illegible] però dal nuovo ente ferroviario [illegible] risposte [illegible] poco confortanti.

[illegible] principio di raddoppiare nell'attuale sede i binari non è ancora stato [illegible]. Le ferrovie sostengono che [illegible] queste [illegible] la linea ferroviaria è [illegible] raddoppiata da Loano ad Albenga e che i costi per un intervento sarebbero troppo sostenuti. «*Se ciò avvenisse sarebbe un [illegible] disastro per tutto [illegible] [illegible] Savonese e [illegible] Liguria*», concludono i rappresentanti [illegible] Comitato. [illegible].

IL BACIO DELLE DAMIGELLE

Cerisio, Caterina Ferrero, 20 anni, torinese, al centro, e stata «eletta» Miss Spiaggia presso la discoteca «Free» di Cerisio. Viene festeggiata dalle damigelle, Gabriela Pedrazzo, 20 anni, novarese e da Cinzia Merle, studentessa, sempre di Torino. Animatore e presentatore della serata [illegible] titolare della discoteca, Gaetano Capelo

Alassio: confermato l'accordo in Consiglio

Testa di nuovo sindaco

ALASSIO — [illegible] colpi di scena dell'ultima [illegible] d'altronde assai improbabili, sarà Traiano Testa, [illegible] gruppo della lista di indipendenti «*Unione alassina*», il nuovo sindaco [illegible] Alassio (ricoprì già la carica, per la dc, [illegible] tre volte), in sostituzione [illegible] compianto Dino Orollero (pci).

Ott [illegible] tra i [illegible] [illegible] della [illegible] «giunta di programma» [illegible] [illegible] che fu varata da Orollero: composta cioè [illegible] pci, psdi, pri, indipendenti ed un ex liberale) prevedono l'ingresso di due nuovi assessori [illegible] nisti (Lorena Nattero e Franco Schivo), la riconferma degli assessori socialdemocratici [illegible] Stalla e [illegible] Caviglia, del repubblicano [illegible] Gandolfo (che è interessato a dissociarsi dalla decisione presa dal suo partito [illegible] extrema di appoggiare la coalizione [illegible] solo esternamente) e dell'ex liberale [illegible] [illegible] renzo.

Il [illegible] Testa

Il socialista Paolo Maurizio ha ricordato: «La priorità al programma e più alcuni più [illegible] e chiusa ad ogni dialogo».

Il democristiano Gianni Orollero ha voluto sottolineare [illegible] [illegible] [illegible] ultime votazioni politiche l'attuale maggioranza non [illegible] rebbe più tale.

Il segretario [illegible] Fracchia [illegible] [illegible] che «nessun punto [illegible] programma [illegible] cui era nata la giunta tecnica è stato realizzato». Per il pci, [illegible] ha spiegato che [illegible] principale preoccupazione del suo partito non è stata la rivendicazione della [illegible] di sindaco [illegible] il [illegible] degli assessorati ma di garantire la governabilità.

L'indipendente di sinistra [illegible] Bonavia, [illegible] preannuncia il suo appoggio [illegible] [illegible] giunta, ha [illegible] nicato di essersi costituito, d'intesa col pci, quale gruppo della sinistra indipendente.

r. gr.

Meno turisti a Noli

[illegible] — [illegible] degli arrivi (—6 per cento) e di giornate di presenze (—12,4 per cento) per i turisti italiani. Questi i primi dati, molto preoccupanti, del movimento turistico estivo negli alberghi di [illegible] [illegible] riferisce [illegible] mese di luglio, con il raffronto [illegible] [illegible] dell'86 che fu peraltro già di per [illegible] un [illegible] [illegible] positivo. Le [illegible] sono [illegible] meglio per gli stranieri, [illegible] [illegible] increm[illegible] fra il [illegible] e il 22 per cento. Ritornano di segnale negativo invece [illegible] presenze e gli arrivi nelle strutture extralberghiere.

Torna il motocross a Magliolo

MAGLIOLO — Campionato italiano di sidecarcross, classe 1000 cc, e gara interregionale di motocross, classe 125 cc cadetti: questi i due appuntamenti di [illegible] al crossodromo «Riviera» di Magliolo, nell'entroterra di Pietra Ligure. Le gare, organizzate [illegible] Moto [illegible] [illegible] Maremola, avranno inizio alle 15.

Rapina in [illegible] appartamento a [illegible]

PIETRA [illegible] — [illegible] malviventi, un [illegible] e una donna, sono entrati [illegible] pomeriggio in un alloggio di [illegible] Nicolò Accame a Pietra e dopo [illegible] colpito con [illegible] pugno Alfonso Gatto gli [illegible] rubato contanti e oggetti in oro per alcuni milioni. Il fatto, avvenuto in pochi minuti, è per certi aspetti sconcertante: i due sono entrati, con chiavi false, nell'appartamento [illegible] [illegible] piano. Gatto, [illegible] in casa, stava riposando e prima di rendersi [illegible] che cosa stava succedendo è stato colpito. Inutili per ora le ricerche.

Il centro storico svegliato bruscamente ieri mattina poco dopo le otto

Esplosione nel «budello» di Alassio

Saturo [illegible] gas il fast-food «Patatran» - E' bastata [illegible] scintilla per provocare la deflagrazione - Ferito un passante, [illegible] choc [illegible] donna - I danni superano i duecento milioni

Alassio. I lavori all'esterno del fast-food dopo lo scoppio

[illegible] — Il centro [illegible] [illegible] di Alassio è stato bruscamente svegliato ieri mattina, dieci minuti dopo le 8, [illegible] una potente deflagrazione [illegible] dall'esplosione di una [illegible] [illegible] di [illegible].

«*Sembrava [illegible] [illegible] e propria*», spiegano i [illegible] del piccolo negozio *fast-food* «Patatran» di via Vittorio Veneto 65, quasi all'incrocio con via Torino.

I [illegible] [illegible] negozio, agli appartamenti vicini, ai vetri e alle insegne, ammontano per lo meno a 200 milioni di [illegible].

Un passante, Paolo Visconti, 65 anni, residente ad [illegible] in [illegible] [illegible] XIII, investito parzialmente [illegible] [illegible] è [illegible] sfiorato dal portone in ferro scagliato ad [illegible] metri [illegible] distanza dallo scoppio, ha riportato ustioni [illegible] secondo [illegible] al viso e agli arti superiori: la prognosi è di [illegible] trentina di giorni.

Il pensionato è stato ricoverato con un'ambulanza della Croce Rossa all'ospedale «Santa Corona».

Una donna, Elisabetta Vignolo, residente in via Dante 69 ad Alassio, è stata colta da choc.

Da una visita presso il pronto [illegible] dall'ospe[illegible] [illegible] è risultata guaribile in quattro giorni.

Secondo una prima ricostruzione dell'incidente, terminata la giornata lavorativa nella tarda serata, il «Patatran» (di proprietà di Gilberta Schivo, [illegible] anni, residente in via [illegible] 19, [illegible] stillo [illegible] [illegible] Nesti, 27 anni, anch'egli [illegible] ad [illegible] si è saturato [illegible] gas fuoriuscito [illegible] una perdita nel [illegible] di adduzione del combustibile dalla bombola ai fornelli.

La chiusura ermetica [illegible] mite un portone [illegible] sicurezza in ferro della porta d'ingresso, che [illegible] sul frequentatissimo «budello», ha impedito che il [illegible] [illegible] [illegible].

Deve poi essere [illegible] la [illegible] provocata dalla riaccensione automatica del frigorifero ad innescare la pericolosa miscela.

Entro pochi minuti dall'esplosione [illegible] giunti i vigili del [illegible] di Albenga [illegible] sopralluogo per la valutazione [illegible] [illegible] è [illegible] effettuato [illegible] vicecomandante provinciale genn. Michele [illegible] [illegible] i carabinieri, i vigili urbani e i dipendenti dell'Enel, che sono intervenuti per constatare i danni [illegible] impianti elettrici.

E' stata una [illegible] coincidenza [illegible] evitare che qualche passante fosse interamente investito dall'esplosione; altrimenti il bilancio sarebbe ora ben più grave.

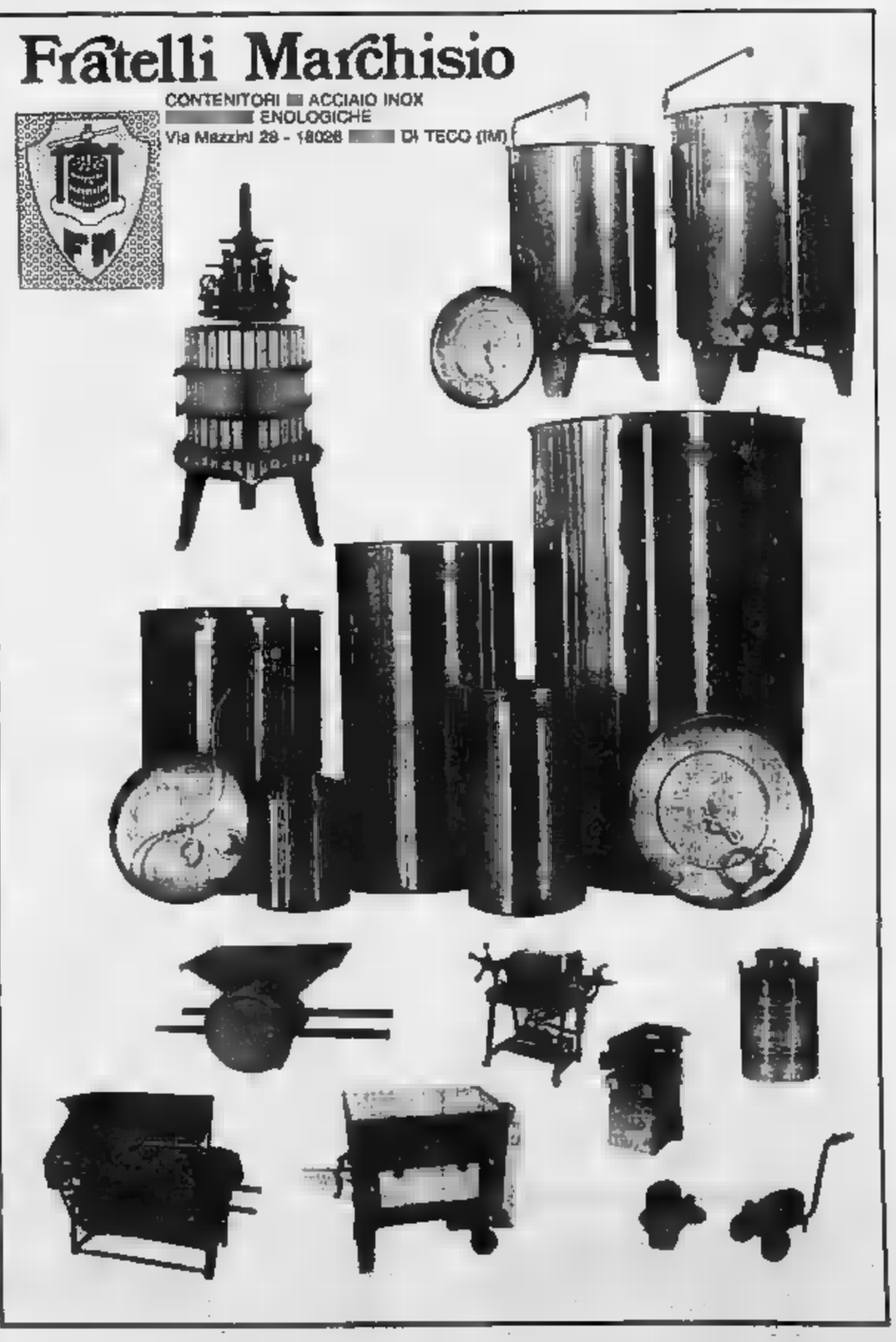
Data la natura del [illegible] provocato, soprattutto a terzi, il negozio [illegible] [illegible] [illegible] perto [illegible] alcuna forma [illegible] assicurazione.

Per tutta la mattinata di [illegible] [illegible] terminale di via [illegible] [illegible] [illegible] l'a[illegible] [illegible] una [illegible] bombar[illegible].

C'erano vetri per terra, tende divelte, la [illegible] ricoperta dal bianco candido [illegible] schiumogeni [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] vigili del fuoco per spegnere il principio d'incendio, bombole di gas che erano state trasci[illegible] [illegible] in [illegible] alla strada.

r. ar.

Fratelli Marchisio
CONTENITORI [illegible] ACCIAIO INOX
[illegible] ENOLOGICHE
Via Mazzini 28 - 18026 [illegible] DI TECO (IM)



Ad Altare si ricordano i vecchi maestri portarono l'arte vetraria in Argentina

ALTARE — Questa [illegible] na nella sede della mostra del vetro, nella scuola media Brondi, l'«*Istituto per lo stadio del vetro*» ricorda e festeggia i componenti il gruppo «Cfoot» (Complesso di [illegible] [illegible] operai vetrai [illegible] Altare) che, partendo nel maggio del 1947 dalla Val Bormida, costruirono in Argentina quell'insediamento [illegible] produttivo, di cui oggi è ancora testimonianza nella realtà industriale di quel paese con le cristalleria «San Carlos» e «*Liguria*».

Gli altaresi erano Isidoro Bormioli, Gerardo Bormioli, Aldo Buzzoni, Vinicio Barolo, Luigi Briano, Alarco De Stasi, Anselmo Geminaro, Carlo Garabello, Piero Oggero, Edoardo Pioppo, Carlo Rebollino, Francesco Rotasso, Rinaldo Scarrone e Luigi Visari.

Alla manifestazione interverrà il dottor Scaglioti console generale d'Argentina anche a nome e in rappresentanza del Consiglio municipale della città di San Carlos, sede delle due vetrerie.

Il previsto incontro tra le [illegible] comunali di San Carlos e di Altare è, infatti, avvenuto solo telefonicamente. Ieri pomeriggio il sindaco di Altare Olga Beltrame ha parlato a lungo con la collega di San Carlos, Maria Del Carme Mosello De Bengo.

Oggi verrà inoltre inaugurata una targa in vetro forgiato dai maestri vetrai (i murati) ed incisa da Peppino Bertoluzzi, a ricordo della donazione delle Cristallerie «San Carlos» e «*Liguria*» all'istituto del vetro. La targa verrà collocata in una appo[illegible] [illegible] del Civico Museo del Vetro.

Sabato prossimo, alle 15, Altare ospiterà invece il convegno di studi sul tema: «*Storia delle migrazioni marinari e alfieresi*», al quale parteciperanno studiosi e docenti universitari provenienti da ogni parte della penisola.

g. p. c.

Conferenza a Bardineto sui misteri delle grotte

[illegible] — Questa sera alle [illegible], nel [illegible] palazzo [illegible] cultura in piazza Frascheri, il Gruppo Speleologico Savonese, [illegible] collaborazione con il Comune, inaugura il ciclo di conferenze «Speleologia e Cultura». L'iniziativa segue quella attuata a Bardineto nei mesi scorsi quando si svolse il dodicesimo «Corso provinciale di speleologia».

Dicono gli organizzatori: «*Attraverso una serie di conferenze si porterà a conoscenza il problema della corretta cultura della montagna e la necessità [illegible] [illegible] sempre migliore [illegible] dei fenomeni carsici, ipogei e epigei, necessaria non [illegible] dal punto di vista scientifico e turistico, ma soprattutto [illegible] quello idrologico*».

E aggiungono: «*Non dobbiamo infatti dimenticare che proprio da Bardineto nasce il fiume [illegible] da [illegible] sorgenti carsiche e che tutti gli acquedotti comunali [illegible] paesi attingono a sorgenti carsiche*».

E' dal 1970 che il «Gruppo Speleologico», [illegible] quest'anno compie vent'anni, studia intensamente l'Alta Val Bormida. Sono numerose le scoperte e le esperienze di idrologia per definire con rigore scientifico la provenienza delle acque sotterranee.

E. p. c.

Il Genoa domani in Coppa al Bacigalupo: agibili 6 mila posti?

Savona spera nella deroga

La decisione della Commissione vigilanza è attesa stamattina, dopo sopralluo- allo stadio - Primi lavori del Comune - Il caso piscina corso Colombo

SAVONA — Il Genoa giocherà probabilmente, domani sera alle 20,45, la partita di Coppa Italia (terzo turno), al «Bacigalupo» di Savona contro la Triestina. L'improvvisa decisione della Commissione di vigilanza, che ha ridotto drasticamente la capienza dell'impianto (da mila a mila posti), per «motivi di ordine pubblico», e poi addirittura di chiudere lo stadio non dovrebbe impedire la a Genoa, dopo l'amichevole di Ferragosto con la Juventus.

Proprio in di tale accaddero i fatti (lancio di pietre, qualche tafferuglio, sopralluogo della inviperita per la ritardata dei cancelli) che hanno innescato il provvedimento sabbii dalla Commissione. Sembra però che, grazie ai lavori subito iniziati dal Comune, possa esserci, domani sera, una deroga a 6 mila posti. La decisione sarà comunque presa stamattina, dopo un nuovo sopralluogo in campo. Con questo metro di giudizio, almeno mezza d'Italia dovrebbero chiudere i battenti una domenica sì e l'altra no, avvengono fatti e misfatti ben più gravi di quelli occorsi prima di Genoa-Juve.

Al Genoa, comunque, non si chiede molto. Il segretario Scapini «*Se per la ci vanno poco più di 15 mila paganti, tuoi che per Triestina 6 mila sarebbero sufficienti. che la scorsa venuta a Savona non è stata dalle sorte*».

Simoni non avrà nuova squalificato, né l'infortunato Chiappino. I prezzi: mila tribuna (30 i ridotti), 25 mila i distinti (10 mila i ridotti), 10 gradinata e curva i ridotti). Apertura botteghini e dei cancelli alle 18,30.

In Comune, intanto, ci si muovendo affinché cose a buon Massimo Zunino, assessore Sport, il naturalmente preoccupato. Dice: «Ci stati chiesti interventi per centinaia di milioni, alcuni dei quali impossibili da realizzare se non a lungo e col serio rischio blocco dell'attività, o quanto delle manifestazioni di maggior rilievo. Spero che riunione Commissione Vigilanza, prevista per porti qualche novità positiva».

Evidenti anche i disagi per Savona e Veloce, per i pionati di Interregionale e Promozione.

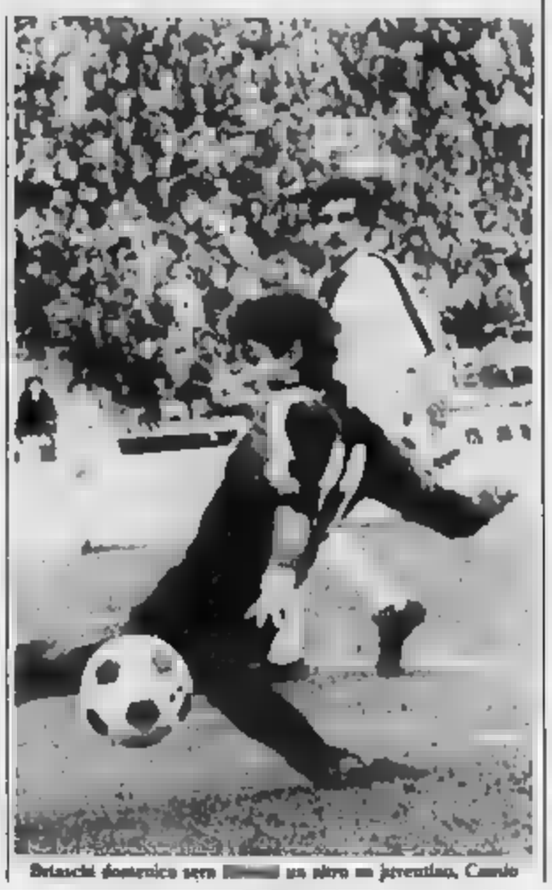
discutere il caso-Bacigalupo, addirittura clamoroso è quello della olimpica di

Una recinzione tra scalee per il pubblico e vasca è qualcosa di veramente inedito. In nessuna piscina al mondo esiste precauzione evitare incidenti e contestazioni. Possibile debba avvenire a Savona?

Forse, ad indicare tale strada alla Commissione di Vigilanza, stati i fatti di tre anni fa, semifinale-scudetto la Ricci Napoli. Se è così, c'è da che i responsabili di decisione hanno molto tempo per pensarci. E anche quella occasione, non ci furono in gravità imporre un simile intervento. Volò qualche manganellata, in seguito ad una contestazione agli arbitri non posta, tanto che i direttori para non furono toccati.

va anche ricordato che, nella stagione passata, l'unica vasca Italia squalificata è quella dell'Ortigia, a Siracusa. Alla Ruri in questi anni sono rivate solo multe, squalifica. Se si vuol recintare la sua piscina, che fare a Siracusa a Napoli, il pubblico fin quasi i piedi acqua? Se la sollecitudine nell'intervenire fosse la stessa. di pallanuoto rischierebbe l'abolizione.

Roberto Baglietto



Brianchi domenica sera un altro ex juventino, Camilo

I baby rossoblù chiudono oggi la preparazione

Sogni di gloria a Bardineto per i Primavera del Genoa

Perotti: «Un posto splendido» - Le «stelle» Visca (piace alla Juve) e Murgita

BARDINETO — parte Bardineto. L'ha fatta la squadra «Primavera» del Genoa, che il dirigente accompagnatore Piero Sirito, una vita in rossoblù, ha voluto nella località dell'entroterra savonese per la preparazione: oggi si chiude, ma i 13 giorni li a Bardineto Nella sono stati davvero proficui per la truppa diretta da quello che il certamente il personaggio di maggior spicco della comitiva Attilio Perotti, tecnico della prima squadra genoana, arrivata ad un passo dalla promozione in serie A.

«*A Bardineto siamo stati magnificamente: perché cercare posti lontani, quando in Liguria abbiamo centri come questo?*», ha detto sorridendo Sirito, a Perotti aggiunto: «*Qui i ragazzi hanno potuto lavorare davvero bene, in tranquillità e anche con l'affetto della gente. Una scelta felice*».

Parole che ovviamente fanno la felicità del sindaco, Mazzoni.

Dice Mazzoni: «*E' per motivo grande orgoglio avuto qui il Genoa. Anche in passato abbiamo ospitato squadre grido, come Sanremese ed Entella, il Genoa effettivamente fa un certo effetto. E felici che i dirigenti ci abbiano detto di voler tornare. Da parte nostra cogliamo miglioramento del campo sportivo, per essere ancora più all'altezza della situazione*».

Nei ranghi Genoa (19 più Perotti, il tecnico in seconda Ivo Parodi, il dirigente , il medico dottor Colombi. Il giatore Agnello) ci elementi venuti alla Si tratta ad esempio Fabio Visca, che pare piaccia molto alla Juventus, della punta Murgita, e parecchi Roberto Primo, del difensore Rossi, del centrocampista Sgrò.

L'arcigno Perotti

L'arcigno e l'Acqui di giovedì (1-1 il risultato) messo in mostra le qualità di quasi 9 altri giovani, seguiti con grande simpatia dagli sportivi locali e dai numerosi turisti in estate hanno scelto Bardineto.

Grazie al Genoa e col Genoa, dunque, il paese dell'entroterra attua una sorta di gemellaggio calcio-turismo. La presenza della seconda è servita perfino piano delle presenze di giganti, magari sola giornata, ma ha contribuito a far conoscere a molti le avevano altre scoperte, le bellezze di Bardineto.

E siccome tra i baby rossi ci sono autentici lenti (oltre ai citati, anche Boschi, Leonardi, Della Latta, Boldrini e Tessarin da tenere d'occhio), giorni Bardineto non vantarsi di aver solo campo alcuni primo piano a livello nazionale.

Perotti sorride e pensa a tutti i suoi che giocano in B. Difficile strappargli promesse, ma chi gli è vicino sa che su Murgita, Visca e alcuni altri scommetterebbe occhi chiusi, e che il ritorno «Primavera» dopo squadra non ne ha carica.

r. bg.

■ E' Bariocco il preparatore di Camogli

CAMOGLI — Mimmo Bariocco è il nuovo preparatore atletico dell'Alibert Camogli.

La richiesta è stata fatta dall'allenatore Fondelli e subito accolta dalla dirigenza del Camogli. L'arrivo di Bariocco si aggiunge a quelli di Ohio e Brignole (tutti e tre ex Chiavari Nuoto).

Prosegue intanto la cia allo straniere sui mercati europei: contatti sono stati allacciati con il mancino olandese Van Belkum ma la a tempi di lunghi.

I di Ferrari, Picasso, Portelli e Reali, più l'eventuale straniero. Il Camogli si per una stagione tranquilla con la possibilità di puntare verso

■ A Sanremo nel squadre di calcio

SANREMO — E nell A Sanremo è nata una nuova società di calcio: è l'A.C. Sanremo, fondata Pino Balestreri, dirigente Sanremese, iscritta anch'essa alla categoria proprio come Sanremese e Coldirodese, altri club cittadini nuovi di zecca, che si sono aggiunti Sanremo 80 alla Carlin's Boys, dopo il tracollo della Sanremese.

L'A.C. Sanremo non è un nome nuovo per il calcio Una squa questa sigla era salita nei primi Anni 70 per poi fondersi la Carlin's Boys.

le squadre, a Sanremo, si moltiplicano, i campi invece sono sempre solo due: il «Comunale» e Pian di Poma.

Dopo il successo di misura la Levante

Stasera la nuova Samm all'esame del Rapallo

Gli arancioni difensore - Commenti sul calendario

S. MARGHERITA — La Samm è partita piede giusto. La truppa di mister Fontana disputato un'amichevole C Pegliese infliggendole una sconfitta di misura (1-0) dimostrazione grinta e gioco non indifferenti.

La partita, disputata «Broccardi» di Margherita e decisa carlo Petrini; la Sammargheritese il lusso di rigore Bertola.

L'inserimento dei neo-liberi Talami è stato positivo ma tutta squadra ha giocato su livelli più che scoli. Da, Schimmenti è esplicito: «*In partite estive il risultato conta zero ed un punto L'importante è vedere se il lavoro svolto è proficuo e mentre prima vera esibizione mi pare di poter tranquillamente che Fontana lavorato ottimamente anche grave all'impegno della che ha a disposizione*».

Questa dovrebbe la Samm edizione '87-'88' in porta De Pra, marcatori Murtas e Pellegra, fluidificanti Lucarini e Marchesini, libero Talami, centrocampo con Capello, Groppi e punta e Usertelli tutta una serie di

Il diesse Schimmenti

validi rincalzi e la possibilità di nuovi colpi. Schimmenti: «*La rosa è questa ma cerchiamo ancora un valido difensore, questo completerebbe l'organico della Sammargheritese*».

la Samm replica nel derby Rapallo (ore 21); ulteriore banco di prova una candidata in Interregionale. Il calendario, ieri. Il però centro dell'attenzione di dirigenti e tifosi arancioni.

La partenza con la Mirandolese poi, a seguire, Valdiscia (fuori), Caleno (casa), Bozzano (fuori), Carpi (fuori), Viareggio (casa), Cerretese (fuori), San Lazzaro (casa), Pontedera (fuori), Migliarina (casa), Virtus Rotaglia (fuori), Fiorenzuola (casa), Pietrasanta (fuori), Intervinci (casa).

Dice Schimmenti: «*Una partenza difficile abbiamo cavallone: la Mirandolese ha nascosto le proprie ambizioni un campionato d'avanguardia. Poi andiamo a Valano e Bozzano due incontri assolutamente con Co e soprattutto Carpi: il proprio un inizio difficile*».

Il derby alla undicesima giornata. «*No, tutto sommato mento giusto. Ma le squadre intanto bisogna affrontarle tutte: il calendario stabilisce delle date, ma in campo ci vanno i giocatori e "loro" fanno le partite più o meno difficili*».

Campagna acquisti terminata «*Penso proprio di sì, come detto di maschebbe forse un difensore*».

Ma secondo le ultime notizie il difensore la Sammargheritese ce l'ha in casa ed è Roberto Gasparotti (classe '68): è molto valido mente ed è pure un marcatore puro.

Giancarlo Scarioni

PALLAVOLO - Per il «Trofeo pizzeria Verdi»

E al torneo di Lavagna tre ancora a zero punti

Sono Esagerati II, Photocenter e Amici della Spiaggia

LAVAGNA — *Qualche squadra ha già fatto idealmente le valigie al torneo di pallavolo misto «Trofeo Pizzeria Verdi» dopo le partite quarta serata.*

Infatti, a somigliarsi delle Esagerati II, girone A, Photocenter girone B e Amici della Spiaggia del girone C sono ancora ferme a zero punti dopo due turni.

A poco (pallavolisticamente) capovolgimenti di situazione, tre squadre non riusciranno più a risalire la corrente e la qualificazione per la semifinali diventa per loro impresa davvero difficile.

Intanto l'organizzazione, sempre curata dall'Acli Lavagna, fa sapere fine del torneo (venerdì prossimo) per quanto possibile cercherà di far disputare le partite nel campo all'aperto.

E all'aria aperta incontrati i due team dell'Autoscuola di Lavagna e dei Ricci Sport di Chiavari, appartenenti al B.

Senza storia l'incontro vinto insognori (a due e per 15-8, 15-3. La differenza l'hanno fatta soprattutto le donne, potendo la levante due atlete del calibro della Bregante e della Bocchelli (Volley Chiavari Cl), due schiacciatrici che possono affrontare anche dei muri maschili senza tremare.

alle prime armi invece la pallavolistica dei Ricci Sport, Musso, Tassano, Stagnaro e Lavarini Camez Sestri Levante (seconda divisione) del C.f.f.f. Sampierdarena (sempre divisione).

Un po' migliori tecnicamente uomini, anche loro tutti, meno Bianco del Settimo di Torino (seconda divisione), appartenenti alla Camez seconda divisione: Odone, Ricci, Smeraldi, Cuneo.

Il girone B è capeggiato dalla Levante con 4 punti, seguita a 2 da Doppio Zero ed Alfa, non hanno ancora conquistato punti Photocenter e Sport.

Le altre due partite di giocati sono riguardavano il girone C: Sport Chiavari, suo esordio, ha battuto gli Amici della Spiaggia di Cavi. Al Paradise di Chiavari ha fatto altrettanto opposta a Dieta Natura di Chiavari.

Nino Sport non godono un grosso credito, ma se il conquistarlo rapidamente due set (15-9, 15-12) i Cavesi.

Gli Amici della Spiaggia si conferma squadra sciupona, ma i chiavaresi dimostrano una grinta ed una concentrazione notevoli. Possono mettere Trazino, Natalini ed Eriksen, pallavolisti del Cep di prima divisione e la pallavolista Rei (Coopette di seconda divisione), Signorini e Massoni (Cep prima divisione).

La Al Paradise, favorita del girone, passeggia contro Dieta Natura: 15-6, 15-3 il parziale che commenta da solo la partita. Soprattutto il pallavolisti (Cus Genova), Maigari, Federici e rappresentano gli «galattici» quella marcia in più che dovrebbe portarli in semifinale ai non è traguardi più

Dieta Natura, composta anch'esse da maggiorenni Camez e pallavolisti del Volley San Pietro, il più che una dignitosa partecipazione.

Dietro ad Al Paradise, tranquilla in testa con i suoi quattro punti, seguono nel girone C Dieta Natura a Bagni Nino a 2, Boutique del Pane e Amici Spiaggia a 0 punti).

Individuate anche squadre più forti girone (Entella, Levante ed Al Paradise), vista che attendere se le partite di delineranno la lotta per il posto.

20,30 Alfa Immobiliare-Ricci Sport, alle 21,30 Amici della Spiaggia-Boutique del Pane, alle 22,30 Calaterie Al Paradise-Bagni Nino.

Sanguineti

TENNIS - Successo nel singolo, battuto al doppio

Sui campi di Chiavari Soderini sfiora il bis

Ferrari, Tavolari e Rovelli alle semifinali del «Trofeo Head»

CHIAVARI — derini sfiora la doppia impresa al «Torneo del villeggiante», organizzato dal T.C. e riservato tennisti non Giovedì sera, dopo aver vinto la finale del singolare maschile finalista 18 e due più tardi) ha disputato con Gola partita, decisiva per l'assegnazione del trofeo del doppio misto, ha dovuta cedere davanti alla bravura di Tavecchia-Girardelli e soprattutto subentrante

Opposto in singolare sorpresa Angeleri ha avuto ragione soltanto al set: il punteggio resta infatti 3-6, 6-4, 6-4 in suo favore. Bisogna dire che Angeleri ha corde il vincitore più di un'occasione, con il suo tennis fatto grinta e unito ad una atletica invidiabile. Soderini ha replicare dall'alto sua classe, indubbiamente superiore, ma si è fatto trascinare più di una volta, accettando la piuttosto che

A seguire l'incontro di doppio misto con un Soderini in campo per onor di firma, con Gola impegnata a salvare il salvabile, affiancata dalla Gola. Il successo: 6-3, 7-5 a loro favore. Eppure del set tentato la reazione disperata portandosi 5-3 in loro favore, poi ancora una volta si erano disuniti, lasciando via libera agli

Match senza storia invece nella finale singolare femminile. Lo strapotere della torinese Boggio non ha permesso di un tentativo di difesa. La tennista Match-Ball Torino ha sconfitto la per 6-2, 6-2 si è disputata finale doppio maschile tra Cuneo-Viganego e Poppi-Rhò per impegni precedentemente assunti, è stata e domani sera.

delle prove neppure sia ma siano tutti turisti. C'è da che l'onore del tennis Tigullio sia mantenuto alto Cuneo-Viganego, un e gheritese.

Nel frattempo a Lavagna prosegue la marcia di avvicinamento alle finali da parte favoriti. terzo «Head». riservato ai non Nel singolare maschile già i nomi di tre quattro. Tavolari e Rovelli aggiunto che ha superato nel suo quarto Pre- pure del set tenuto la reazione disperata portandosi 5-3 in loro favore, poi ancora una volta si erano disuniti, lasciando via libera agli

Match senza storia invece nella finale singolare femminile. Lo strapotere della torinese Boggio non ha permesso di un tentativo di difesa. La tennista Match-Ball Torino ha sconfitto la per 6-2, 6-2 si è disputata finale doppio maschile tra Cuneo-Viganego e Poppi-Rhò per impegni precedentemente assunti, è stata e domani sera.

delle prove neppure sia ma siano tutti turisti. C'è da che l'onore del tennis Tigullio sia mantenuto alto Cuneo-Viganego, un e gheritese.

Nel frattempo a Lavagna prosegue la marcia di avvicinamento alle finali da parte favoriti. terzo «Head». riservato ai non Nel singolare maschile già i nomi di tre quattro. Tavolari e Rovelli aggiunto che ha superato nel suo quarto Pre- to per 7-5, 6-2. Il quarto finalista uscirà dall'incontro Contu-Debutti.

Nel singolare femminile invece c'è una tennista qualificata per la proprio Boggio ha avuto via libera ritiro della avversaria, la Arado. Non c'è quindi la rivincita dello scontro Chiavari, quando torinese battè l'Arado nei quarti di finale, questa volta sul campo. Attende, intanto, che Lertora-Gandolfo designi la sua avversaria. probabilità che si ripeta finale di Chiavari sono molto forti.

Giunto alla anche il torneo singolare «Over 45». Contro le previsioni, Longhi ha battuto Winderling con un duplice Pettenati ha avuto ragione di Rhò in due set (6-1, 6-4). La finale Longhi-Pet promette emozioni incertezze fino punto. Infine, è caduta nei quarti di finale un'altra tesi di torneo di doppio maschile. Bottini-Tavolari (numero 3) sono da Buono-Perego per 6-3, Ora semifinali prevedono ri-Caramagno (numero 1) contro Buono-Perego e Prato-Rovelli (numero 3) contro Serena-Strauss.

d. b.

■ A Voltri i campionati liguri di canottaggio

VOLTRI — Il 19 e 20 settembre si terranno nelle acque di Voltri i campionati regionali liguri organizzati dalla Federazione Italiana canottaggio a sedile fisso. Le gare, con inizio alle 14,30 in entrambe le giornate, si svolgeranno davanti alla spiaggia prospiciente Sabbicini. Sabato 19 scenderanno in campo gli equipaggi dei quattro di coppia juniores, singolo seniores, quattro di punta seniores, singolo juniores, quattro di punta juniores, due di coppia ragazzi e quattro di coppia seniores. Domenica 20, il due di punta seniores, quattro di coppia ragazzi, due di punta juniores, gozzo nazionale juniores, due di coppia seniores, gozzo nazionale seniores, due di coppia juniores.

■ La della Bocche» a Portofino

PORTOFINO — Dopo tre anni di interruzione riprende la «*Settimana delle Bocche*» incominciata ieri e che si concluderà mercoledì 2 settembre. La tradizionale regata prevede tre triangoli ed una regata di altura media, ma non ha in programma, come in passato, la regata di trasferimento Portofino-Porto Cervo. Infatti l'impegno organizzativo rimane al solo Club Costa Smeralda, ma, nel rispetto della tradizione, una parte dei premi sarà offerta dallo Y. C. Tigullio che fu, con il suo presidente di allora (1972), Italo Mondino, uno dei promotori della manifestazione.

■ Il trofeo dei comuni a Mezzanego

MEZZANEGO — Si terrà domani, nell'ambito della manifestazione «Nocciolimma», il primo trofeo di corsetti, carioli e bobcar. La manifestazione è organizzata dal Circolo di Mezzanego e prenderà il via alle ore 15 nel percorso Mezzanego Alto-Prati, di chilometri 2,800. Le prove ufficiali si terranno dalle 13 alle 14,30. La premiazione si terrà alle 16.

Nel girone esordio casalingo della Samm, il Migliarina impegnato Carpi

Interregionale: il cammino delle liguri

1ª Giornata
(20 settembre - 18 gennaio)
Carpi-Migliarina
Cecina-Colorno
Cerretese-Pietrasanta
Fiorenzuola-Intervinci
Mobilieri-San Lazzaro
Samm-Mirandolese
Viareggio-Bozzano
V. Rotaglia-Valanese

2ª Giornata
(27 settembre - 17 gennaio)
Bozzano-V. Rotaglia
Colorno-Mobilieri
Intervinci-Carpi
Migliarina-Cerretese
Mirandolese-Cecina
Pietrasanta-Fiorenzuola
San Lazzaro-Viareggio
Valanese-Samm

3ª Giornata
(4 ottobre - 24 gennaio)
Cecina-Migliarina
Cerretese-Bozzano
Fiorenzuola-Valanese
Mirandolese-San Lazzaro
Mobilieri-Intervinci
Samm-Colorno
Viareggio-Carpi
V. Rotaglia-Pietrasanta

4ª
(11 ottobre - 31
Bozzano-Samm
Carpi-Fiorenzuola
Colorno-Cerretese
Intervinci-V. Rotaglia
Migliarina-Mirandolese
Pietrasanta-Viareggio
San Lazzaro - Cecina
Valanese-Mobilieri

5ª Giornata
(18 ottobre - 7 febbraio)
Cerretese-Cecina
Fio. nzuola-San Lazzaro
Mirandolese-Bozzano
Mobilieri-Pietrasanta
Samm-Carpi
Valanese-Intervinci
Viareggio-Colorno
V. Rotaglia-Migliarina

6ª Giornata
(25 ottobre - 14 febbraio)
Bozzano-Fiorenzuola
Carpi-Mobilieri
Cecina-Samm
Colorno-Pietrasanta
Intervinci-Mirandolese
Migliarina-Valanese
San Lazzaro-V. Rotaglia
Viareggio-Cerretese

7ª
(1 - 28 febbraio)
Fiorenzuola-Cecina
Intervinci-San Lazzaro
Mirandolese-Carpi
Mobilieri-Cerretese
Pietrasanta-Migliarina
Samm-Viareggio
Valanese-Bozzano
V. Rotaglia-Colorno

8ª Giornata
(8 novembre - 6 marzo)
Bozzano-Pietrasanta
Carpi-V. Rotaglia
Cecina-Mobilieri
Cerretese-Samm
Colorno-Intervinci
Migliarina-Fiorenzuola
San Lazzaro-Valanese
Viareggio-Mirandolese

9ª Giornata
(15 novembre - 13 marzo)
Bozzano-Cecina
Fiorenzuola-Viareggio
Intervinci-Migliarina
Mirandolese-Colorno
Pietrasanta-Carpi
Samm-San Lazzaro
Valanese-Cerretese
V. Rotaglia-Mobilieri

10ª
(22 novembre - 20 marzo)
Carpi-Valanese
Cecina-Viareggio
Colorno-San Lazzaro
Migliarina-Bozzano
Mobilieri-Samm
Pietrasanta-Intervinci
V. Rotaglia-Fiorenzuola

11ª Giornata
(29 novembre - 10 aprile)
Bozzano-Carpi
Colorno-Fiorenzuola
Intervinci-Cerretese
Mirandolese-V. Rotaglia
Samm-Migliarina
San Lazzaro-Pietrasanta
Valanese-Cecina
Viareggio-Mobilieri

12ª Giornata
(6 dicembre - 17 aprile)
Carpi-Colorno
Cecina-Intervinci
Cerretese-San Lazzaro
Fiorenzuola-Mirandolese
Migliarina-Viareggio
Mobilieri-Bozzano
Pietrasanta-Valanese
V. Rotaglia-Samm

13ª
(13 dicembre - 24 aprile)
Bozzano-Intervinci
Cecina-Pietrasanta
Cerretese-V. Rotaglia
Colorno-Migliarina
Mirandolese-Mobilieri
Samm-Fiorenzuola
San Lazzaro-Carpi
Viareggio-Valanese

14ª Giornata
dicembre - 1 maggio)
Bozzano-Colorno
Carpi-Cerretese
Fiorenzuola-Mobilieri
Intervinci-Viareggio
Migliarina-San Lazzaro
Pietrasanta-Samm
Valanese-Mirandolese
V. Rotaglia-Cecina

gennaio - 8 maggio)
Cecina-Carpi
Cerretese-Fiorenzuola
Colorno-Valanese
Mirandolese-Pietrasanta
Mobilieri-Migliarina
Samm-Intervinci
San Lazzaro-Bozzano
Viareggio-V. Rotaglia

REGIONE PIEMONTE
ASSESSORATI AGRICOLTURA E COMMERCIO
CAMERA DI COMMERCIO DI CUNEO
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CUNEO
ENTE TURISMO MANIFESTAZIONI
PRO LOCO COMUNE DI CORTEMILIA
FEDERAZIONE PRO LOCO ALTA LANGA

L'ALTA LANGA
FIERA
agricoltura
artigianato
industria
turismo
e gastronomia
in Alta Langa
• con degustazioni di prodotti tipici
Orario: venerdì - sabato domenica 10-23 feriali 16-23
COMUNITÀ MONTANA
ALTA LANGA
CORTEMILIA
22-30 agosto 1987

IL MAGO DI SANREMO
FRANCESCO DE BARBA
Specialista in casi sentimentali cercherà di riferirvi la persona amata nel più breve tempo possibile.
E' uno dei pochi al mondo che conosce tutti i tipi di magie... Toglie fatture e malocchi.
Riceve per appuntamento Tel. 0184/77181 SANREMO

Cinema in Liguria

GENOVA

PRIME VISIONI

ALCYONE (via Cantoni 47 R). Le bimbe no. Vivi. 18
AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 543 241). Sabato del piacere. Vivi. 18
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 564 812). La vita ancora. L. 6000.
CRISTALLO. L'inquilino.
DIOMEDE (via Colombo 11, tel. 565 940). Miss magnifiques. Vivi. 18.
IDEAL. Il ragazzo del ritmo e'ero.
ORATTACIELO. Amore i Fiedler.
LUX. La casa di Elen.
WHITEHALL. Un mercoledì da leoni.
MANIN (corso Armando 4, tel. 561 002). Mississippi adventure.
ORFEO DOLBY. America di notte n. 3.
ODEON (c. Buenos Aires, tel. 362 298). Carousel Bureau disperatissimo.
SMERALDO (via Carrozzieri 7, tel. 703 744). Nirvana. V. 18.
OLIMPIA. La padrona del vicolo.
UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 542 212). Mississippi adventure.
VITTORIA (via XX Settembre). Terrore in città.

PROSEGUIMENTI PRIME

CENTRALE (via S. Vincenzo, Multisala). Sala 1: Gaia gardenia. Vivi. 18. Sala 2: Desideri insoliti di una moglie. Vivi. 18.
CHIAMBERA (via Chiabrera, tel. 381 808). [illegible] e il cinema.

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA
ABC. Sapore del piacere. V. 18.
ASTORIA. La donna della isola. Vivi. 18.
ELDORADO. Fanciulle insaziabili. Vivi. 18.
SPLENDOR. Amore erotico. Vivi. 18.

SESTRI PONENTE
HOLIDAY-IN. Love you.

NERVI
SANREMO. Peter Pan.
NETTUNO. Cronisti del cuore.

PEGLI
EDEN. Il calore dei soldi.

CHIAVARI
CANTERO. Tarzan in sala.
NUOVO. Emanuel 5.
ASTOR. Un weekend da Leoni.
NERVION. 92, gocce e morti.

COGOLETO
VERDI. Attori di cuore.
S. MARGHERITA
CENTRALE. Concerto sinfonico.

ARENZANO
ITALIA. Via Montenapoleone.

SESTRI LEVANTE
ARISTON. Figli di un Dio minore.
CONCHIGLIA. Il commissario Lo Gatto.

RAPALLO
GRIFONE. Il mattino dopo.
ITALIA. Highlander.

SAVONA

CINEMA

ASTOR. Delitto.
CHIAVI. Ore 10. dopo il massacro, lo sanno.
ELDORADO. La casa di Helen.
ARIS. Maldora, un killer all'inferno.
PALMETTO. Carneggio.

ALASSIO
COLOMBO. La moglie.
CAPITOL. Sfida al poliziotto IV.
ECCELSIOR. Il nonno della mia.
RITZ. Capricorn.

BALESTRINO. Candy e Tandem.

ALBISOLA CAPO
LEONE. Harlin. Il maggiolino sempre più matto.

ALBISOLA MARINA
MARCONI. Highlander.

ALBENGA
AMBRA. Amarica di notte n. 3.
ASTOR. I morti vivono tra noi.
CRISTALLO. Round midnight.
GARDENIA. Baby Pyrro.

BORGHETTO S. S.
VITTORIA. Gli intoccabili.

BORGIO VEREZZI
AETRA. La calda del 101.
SPLENDOR ARENA. Uomini duri.

CAIRO MONTENOTTE
ARENA. Cronaca di una morte annunciata.

CALIZZANO
VERDI. Sette chili in sette giorni.

CERIALE
MOULIN ROUGE. Il bambino d'oro.
ODEON. Highlander.

FINALE LIGURE
ARENA. La casa di Elen.
LUX. Storie incredibili.
ONDINA. Il nonno della mia.
ANGELICUM. L'ultima parola.

LAIGUEGLIA
CORALLO. Nessuna pietà.

LOANO
LOANESE. Tarzan e la gemella magica.
PERLA. Ultimo tango a Parigi.
STELLA. Mission.

PIETRA LIGURE
CORALLINO. Figli di un Dio minore.

SPOTORNO
ARISTON. Il nome della rosa.
ASTRO. Peter Pan.

VARAZZE
TEATRO. Baci l'investigatore.
TEATRO ESTIVO. Il nome della rosa.

IMPERIA

CENTRALE. Cronaca di una morte annunciata.
DANTE. The Barbarians.

CERVO
GARIBALDI. Mr. Crocodile Dundee.

S. BARTOLOMEO
SMERALDO. Il nostro amico.

CIANO MARINA
DIANEMI. Mr. Crocodile Dundee.
PERGOLA. Il bambino d'oro.

BORDIGHERA
OLIMPIA. Capricorn.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL. Attori di cuore.
CENNI. Corpi nudi.
GIARDINO. Pirati.

DOLCEACQUA
CRISTALLO. L'estate sta finendo.

RIVA LIGURE
CORALLO. E.T. L'extraterrestre.

SANREMO

ARISTON. Cenerì di razza.
ARISTON GIARDINO. Il nome della rosa.
CENTRALE. Arrivano i [illegible].
EMPERATRICE. Il ragazzo del ritmo e'era.
ORFEO. Il nome della rosa.
RITZ. Arrivano i Fiedler.

Meryl Streep in «La mia Africa» al cinema Augustus

Cinema in Liguria

GENOVA

PRIME VISIONI

ALCYONE (via Cantoni 47 R). La bimba no. Vivi. 18
AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 543 241). Sabato del piacere. Vivi. 18
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 564 812). La vita ancora. L. 6000.
CRISTALLO. L'inquilino.
DIOMEDE (via Colombo 11, tel. 565 940). Miss magnifiques. Vivi. 18.
IDEAL. Il ragazzo del ritmo e'era.
GRATTACIELO. Amore i Fiedler.
LUX. La casa di Elen.
WHITEHALL. Un mercoledì da leoni.
MANIN (corso Armando 4, tel. 561 002). Mississippi adventure.
ORFEO DOLBY. America di notte n. 3.
ODEON (c. Buenos Aires, tel. 362 298). Carousel Bureau disperatissimo.
SMERALDO (via Carrozzieri 7, tel. 703 744). Nirvana. V. 18.
OLIMPIA. La padrona del vicolo.
UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 542 212). Mississippi adventure.
VITTORIA (via XX Settembre). Terrore in città.

PROSEGUIMENTI PRIME

CENTRALE (via S. Vincenzo, Multisala). Sala 1: Gaia gardenia. Vivi. 18. Sala 2: Desideri insoliti di una moglie. Vivi. 18.
CHIAMBERA (via Chiabrera, tel. 381 808). [illegible] e il cinema.

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA
ABC. Sapore del piacere. V. 18.
ASTORIA. La donna della isola. Vivi. 18.
ELDORADO. Fanciulle insaziabili. Vivi. 18.
SPLENDOR. Amore erotico. Vivi. 18.

SESTRI PONENTE
HOLIDAY-IN. Love you.

NERVI
SANREMO. Peter Pan.
NETTUNO. Cronisti del cuore.

PEGLI
EDEN. Il calore dei soldi.

CHIAVARI
CANTERO. Tarzan in sala.
NUOVO. Emanuel 5.
ASTOR. Un weekend da Leoni.
NERVION. 92, gocce e morti.

COGOLETO
VERDI. Attori di cuore.
S. MARGHERITA
CENTRALE. Concerto sinfonico.

ARENZANO
ITALIA. Via Montenapoleone.

SESTRI LEVANTE
ARISTON. Figli di un Dio minore.
CONCHIGLIA. Il commissario Lo Gatto.

RAPALLO
GRIFONE. Il mattino dopo.
ITALIA. Highlander.

SAVONA

CINEMA

ASTOR. Delitto.
CHIAVI. Ore 10. dopo il massacro, lo sanno.
ELDORADO. La casa di Helen.
ARIS. Maldora, un killer all'inferno.
PALMETTO. Carneggio.

ALASSIO
COLOMBO. La moglie.
CAPITOL. Sfida al poliziotto IV.
ECCELSIOR. Il nonno della mia.
RITZ. Capricorn.

BALESTRINO. Candy e Tandem.

ALBISOLA CAPO
LEONE. Harlin. Il maggiolino sempre più matto.

ALBISOLA MARINA
MARCONI. Highlander.

ALBENGA
AMBRA. Amarica di notte n. 3.
ASTOR. I morti vivono tra noi.
CRISTALLO. Round midnight.
GARDENIA. Baby Pyrro.

BORGHETTO S. S.
VITTORIA. Gli intoccabili.

BORGIO VEREZZI
AETRA. La calda del 101.
SPLENDOR ARENA. Uomini duri.

CAIRO MONTENOTTE
ARENA. Cronaca di una morte annunciata.

CALIZZANO
VERDI. Sette chili in sette giorni.

CERIALE
MOULIN ROUGE. Il bambino d'oro.
ODEON. Highlander.

FINALE LIGURE
ARENA. La casa di Elen.
LUX. Storie incredibili.
ONDINA. Il nonno della mia.
ANGELICUM. L'ultima parola.

LAIGUEGLIA
CORALLO. Nessuna pietà.

LOANO
LOANESE. Tarzan e la gemella magica.
PERLA. Ultimo tango a Parigi.
STELLA. Mission.

PIETRA LIGURE
CORALLINO. Figli di un Dio minore.

SPOTORNO
ARISTON. Il nome della rosa.
ASTRO. Peter Pan.

VARAZZE
TEATRO. Baci l'investigatore.
TEATRO ESTIVO. Il nome della rosa.

IMPERIA

CENTRALE. Cronaca di una morte annunciata.
DANTE. The Barbarians.

CERVO
GARIBALDI. Mr. Crocodile Dundee.

S. BARTOLOMEO
SMERALDO. Il nostro amico.

CIANO MARINA
DIANEMI. Mr. Crocodile Dundee.
PERGOLA. Il bambino d'oro.

BORDIGHERA
OLIMPIA. Capricorn.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL. Attori di cuore.
CENNI. Corpi nudi.
GIARDINO. Pirati.

DOLCEACQUA
CRISTALLO. L'estate sta finendo.

RIVA LIGURE
CORALLO. E.T. L'extraterrestre.

SANREMO

ARISTON. Cenerì di razza.
ARISTON GIARDINO. Il nome della rosa.
CENTRALE. Arrivano i [illegible].
EMPERATRICE. Il ragazzo del ritmo e'era.
ORFEO. Il nome della rosa.
RITZ. Arrivano i Fiedler.

Meryl Streep in «La mia Africa» al cinema Augustus

Al Festival del Teatro Comico in anteprima nazionale

Dario Fo: «A Portovenere Dedalo, Icaro e altre storie»

Lo spettacolo andrà in [illegible] il 6 settembre - La rassegna si apre martedì con Carosone

GENOVA — *Lasciatevi divertire* è il titolo del primo Festival del Teatro Comico che si terrà a Portovenere dall'1 al 6 settembre, per iniziativa del Teatro dell'Archivolto. L'idea è piaciuta a [illegible] Fo che due giorni [illegible] annunciato [illegible] voler presentare [illegible] nell'ambito della rassegna [illegible] in anteprima assoluta per l'Italia, [illegible] spettacolo, *Dedalo, Icaro e altre storie*, che chiuderà la manifestazione la sera del 6 settembre, [illegible] ore 21. [illegible] divertire, organizzato [illegible] il patrocinio del Comune di Portovenere, della [illegible] Spezia e della Regione Liguria, [illegible] un [illegible] attraverso il divertimento che gli ideatori vorrebbero «sfrenato». Il cartellone [illegible] i nomi attualmente più in vista del teatro comico italiano. Ogni giorno si terranno tre spettacoli, due il pomeriggio, gratuiti, uno la sera che costituirà il «clou» [illegible] programma quotidiano.

Tra i palcoscenici, tutti all'aperto, [illegible] angoli riavuti appositamente per la manifestazione tra le stradine del [illegible] paese. [illegible] Carnovale precursore negli [illegible] Cinquanta [illegible] quella comicità un po' surreale ogni molto di moda, inaugurerà la rassegna la [illegible] dell'1 settembre. «*Il nostro ottimismo* [illegible] *ha premiati* — ha detto Giorgio Gallione, regista e responsabile, insieme con Pina Rando, del Teatro dell'Archivolto — *consentendoci di aprire e chiudere il nostro festival con due colonne del teatro comico. [illegible] presenterà [illegible] spettacolo, come sempre in forma sperimentale dal momento che i suoi copioni subiscono sul palcoscenico aggiornamenti e ritocchi continui. La sua adesione è stata per noi una splendida sorpresa*».

La seconda giornata del Festival avrà come protagonisti [illegible] gli attori dell'Archivolto [illegible] nell'ultimo spettacolo prodotto durante la stagione, *L'incerto palcoscenico* [illegible] al Molo), preceduto dall'esibizione (*The Penguin*), [illegible] mimo e cabaret, degli inglesi *Crazy Idiots*. Alle 21 si [illegible] uno degli appuntamenti più [illegible] della [illegible]: Paolo Rossi e David Riondino presenteranno *Lo Spuro*, monologhi, canzoni e deliri [illegible] repertorio. La terza giornata [illegible] Festival comincerà con il gruppo *La Banda Magnetica* e lo spettacolo *Decontamin'azione* (ore 18, Lungomare); seguiranno [illegible] belga Patrick [illegible] dalle prese [illegible] uno strano [illegible] produce rumori, scoppiettii, [illegible] celerazioni, e [illegible] accidenti di *Costantinopoli*, musical goldoniano tra Totò e John Belushi, allestito dal teatro dell'Archivolto [illegible] 21, Piazza S. Pietro).

Densa di avvenimenti la giornata [illegible] 4 settembre. [illegible] sul lungomare, l'Istituto [illegible] la Resistenza alla Malinconia e l'attore Ruggero Cara presenteranno un prologo a *Suendo tutto*, lo spettacolo di [illegible] Cabella che sarà presentato la sera [illegible] alle 21. Alle [illegible] Molo, Maurizio [illegible] debutterà in *Enfantillages* di Raymond [illegible] Alle 21 [illegible] il via [illegible] carrellata comica di tre spettacoli: [illegible] (abbreviazione di «ad libitum») con Lella Costa, *Bocconcini* con Angela Finocchiaro e infine Ruggero Cara [illegible] *tutto*.

Prima che [illegible] si comunicasse la sua partecipazione al Festival, s'era deciso di concludere sabato la manifestazione [illegible] una grande festa. [illegible] resta invariato, ma il divertimento continua anche domenica. Il pomeriggio del 5, alle 16, il Teatro dell'Archivolto, presenterà *Muno in transferiti*. Poi [illegible] in [illegible] i protagonisti di *Lupo solitario* Syusy, Patrizio, Vito, i gemelli Ruggeri e il maestro Salvo Nicotra, [illegible] il loro Gran Pavese Varietà.

Dalle 18 [illegible] 24 si terrà la festa [illegible] congedo con un pandoro [illegible] 100 metri servito in un [illegible] Portovenere [illegible] industria dolciaria [illegible] zona.

Daniela Grandonna

[illegible] presenta [illegible] sua ultima [illegible] Festival del Teatro

Rottura tra Comune e Regione per la danza?

Sul Festival di Nervi ora cala il silenzio

L'assessore Fabbri teme che il rilancio del balletto naufraghi

GENOVA — *Che fine ha fatto il progetto per dar [illegible] a uno [illegible] di spa pubblica al fine di rilanciare il Festival Internazionale del Balletto [illegible] Nervi?*

Sulla vicenda, forse con intenti pre-elettorali, s'era molto parlato mesi e mesi fa: ora è caduto il più assoluto silenzio. Sembra, [illegible] alcune indiscrezioni peraltro non confermate ufficialmente, che sull'argomento [illegible] arriverà a una rottura tra il Comune di Genova e la Regione, [illegible] i due [illegible] che dovevano [illegible] fatto costituire l'ossatura della nuova [illegible]. E' probabile che il Comune, tramite l'assessorato alla Cultura e allo Spettacolo, stringa i tempi e cerchi di dar vita al nuovo ente, assieme al Teatro Comunale dell'Opera.

A questo obiettivo sembra stia premendo l'assessore Giampiero Fabbri, il quale teme che, dopo la pausa di quest'anno, il Festival di Nervi potrebbe scomparire del tutto. Infatti, dal momento che l'organizzazione della manifestazione dipende, per tre, [illegible] Teatro dell'Opera, non è facile prevedere [illegible] che l'ente lirico, travolto da una crisi endemica di gestione oltre [illegible] finanziaria, sia [illegible] grado di predisporre [illegible] oggi un programma per [illegible] 1988. Ma il vicepresidente della giunta regionale, nonché assessore alla Cultura, Bruno Valenziano, eccetera [illegible] di restare «tagliato fuori» dall'iniziativa sulla quale [illegible] che l'ente lirico, travolto da una crisi endemica di gestione oltre [illegible] finanziaria, sia [illegible] grado di predisporre [illegible] oggi un programma per [illegible] 1988. Ma il vicepresidente della giunta regionale, nonché assessore alla Cultura, Bruno Valenziano, eccetera [illegible] di restare «tagliato fuori» dall'iniziativa sulla quale peraltro, negli ultimi tempi, ha cercato di operare un'azione frenante?

La vicenda di Nervi è [illegible] marco «storico» per il mondo [illegible] dello spettacolo e della cultura ligure. Infatti, il Festival, da manifestazione biennale, comprendente solo anteprime mondiali, col passare del tempo è scaduto a rassegna stanca [illegible] talvolta [illegible] di vecchi spettacoli o di creazioni giunte all'esaurimento [illegible] in Italia, sia all'estero, sino alla chiusura, dopo [illegible] [illegible] insuccessi, con la giustificazione (peraltro fondata) della mancanza di fondi, [illegible] direzione artistica e [illegible] fantasia creativa.

Il problema del Festival è indubbiamente molto serio: oggi iniziative simili pullulano in Italia, e con disponibilità economiche ben maggiori. Far rivivere Nervi, insomma, è un rischio o si resuscita una manifestazione a livello mondiale, oppure si rischiano muri «fonti» [illegible] l'ipotesi politica sul Festival è forte e non è detto che le soluzioni migliori alla fine prevalgano.

Paolo Lingua

[illegible] Chiavari due premi letterari

CHIAVARI — Saranno consegnati questo pomeriggio a Chiavari, nella sala Ghio-Schiffini della Società Economica, i premi letterari *Nicola Pandolfi* e *Luigi Volpicelli* (racconti inediti) assegnati dal club Pedale e Forchetta sotto l'egida del Comune di Chiavari e della Provincia di Genova.

Il giornalista e scrittore Franco Piccinelli, con il [illegible] il treno [illegible] ne, e il vincitore [illegible] Premio Chiavari, [illegible] alle opere edite.

Il carteggio con Lucia Rodocanachi [illegible] sarà discusso stasera in occasione del premio «Ossi di seppia»

Nella [illegible] di Montale rivive la Genova degli Anni 30

[illegible] — *La giuria del premio «Ossi di seppia», composta dai professori Franco Contorbia, Elio Gioanola e Giuseppe Marcenaro ha assegnato il riconoscimento ex aequo a due studiose di Eugenio Montale: Giovanna Ioli, dell'Università [illegible] Torino e Maria Antonietta Grignani, dell'Università di [illegible].*

Giovanna Ioli è autrice del volume «Eugenio Montale. [illegible] laurier e [illegible] girasole», edito dal Centro [illegible] studi franco-italiano, mentre Maria Antonietta [illegible] Grignani [illegible] scritto «Prologhi [illegible] epiloghi sulla poesia [illegible] Eugenio Montale» edito da Longo editore, Ravenna.

Il premio, offerto dalla Cassa [illegible] Risparmio [illegible] La Spezia, sarà consegnato alle due vincitrici stasera alla 21.30, nella villa del poeta durante [illegible] della sesta edizione «Omaggio a Montale» che si tiene a Monterosso.

Il tema [illegible] quest'anno è: «Storia di un'amicizia: il carteggio tra Eugenio Montale [illegible] e Lucia Morpurgo Rodocanachi».

La Rodocanachi, il cui [illegible] rito Paolo [illegible] un appassionato pittore dell'epoca, di origine triestina, frequentò il gruppo degli artisti letterati genovesi (soprattutto [illegible] Sbarbaro, Barile, Grande e naturalmente Montale. La [illegible] donna ebbe [illegible] loro un nutrito carteggio che si intensificò lungo il decennio 1930-40 tanto che la «sua» Arenzano divenne il salotto aperto di [illegible] tutta l'intelligenza» ligure del periodo.

Stasera, la conversazione sarà tenuta dal prof Giuseppe [illegible] Marcenaro di Genova, che fu amico personale di Lucia Rodocanachi. Brani delle lettere della scrittrice [illegible] no letti dal giovane [illegible] Piero Boroggina, di Genova [illegible] fondatore, con Lele Luzzati [illegible] do Trionfo e Tonino Conte, del Teatro della Tosse.

La manifestazione è stata [illegible] possibile [illegible] contributi messi a disposizione [illegible] Regione, della Provincia di La Spezia e dal Comune di Monterosso.

g. gh.

[illegible] Concluso il premio musicale «Finale»

FINALE LIGURE — Primo [illegible] ex aequo per due soprani nell'ultima sezione del concorso [illegible] musica da camera «Palma d'oro - città di Finale Ligure». Il [illegible] scimento nella sezione Lieder è stato assegnato [illegible] merito all'austriaca [illegible] Henning [illegible] alla giapponese Makino Eriko. Ex aequo anche il secondo posto tra il soprano belga Françoise van Hecke ed il baritono giapponese [illegible] Miauguchi [illegible].

Il [illegible] si è concluso ieri notte con i [illegible] di presentazione dei vincitori.

L'opera [illegible] Gershwin in versione integrale con una compagnia americana alle Panatenee di Pompei

«Porgy and Bess» è tornata, più bella che mai

Ottima esecuzione [illegible] un gruppo [illegible] grandi interpreti (meno brillante l'orchestra del Festival) - L'omaggio al compositore di cui ricorre [illegible] cinquantenario della morte proseguirà con «Rapsodia in blu» e «Un americano a Parigi» diretti da Maazel

POMPEI — Non sono [illegible] gli omaggi che l'Italia riserva a George Gershwin in occasione del cinquantesimo [illegible] anniversario della sua scomparsa. Certamente tra gli appuntamenti più attesi figurava il «*Porgy and Bess*» proposto dalle Panatenee Pompeiane. Primo di una serie di spettacoli che proseguiranno con «*Rapsody in Blue*» e «*Un americano a Parigi*» diretti da Lorin Maazel e con un [illegible] pianistico eseguito da Leon [illegible].

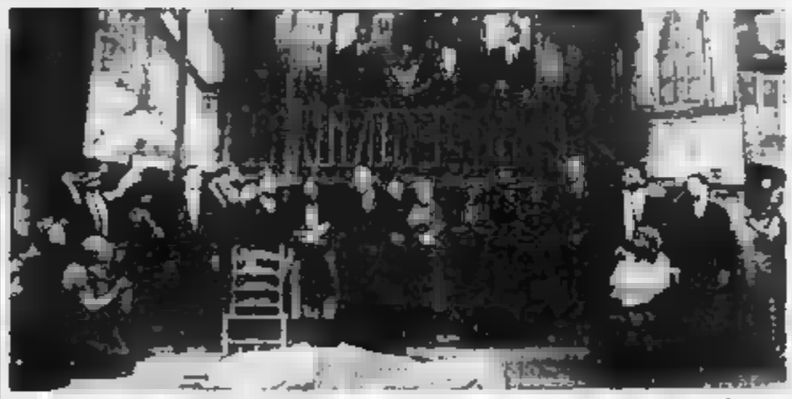
Questa produzione [illegible] «*Porgy and Bess*» risale [illegible] 1976, [illegible] mai giunta in Italia ed è la prima a proporre la versione originale dell'opera, quella che Gershwin fu costretto ad accorciare [illegible] di molto [illegible] soddisfare le esigenze [illegible] di Broadway. Tagli [illegible] dolorosi, soprattutto nel primo atto. Il più lungo e dove [illegible] il passo dell'azione [illegible] e la rappresentazione del popolo negro di Catfish Row sconta qualche concessione alla maniera. Come nella scena del funerale di Robbins, con quel repentino passare dal lutto all'euforia, dalle lacrime al riso.

Ma è l'unico momento un po' debole di uno spettacolo altrimenti riuscito, soprattutto per quello che riguarda il palcoscenico. La compagnia, in tutti i suoi elementi, conferma una costante degli interpreti americani: la versatilità che li fa essere cantanti, attori, danzatori, mimi. E in ognuno di questi generi non fa mai difetto la professionalità. E' una lezione che si rinnova ogni volta, quando capita di assistere ad un music-hall.

Michael Smart è stato un Porgy pieno di passione, di sofferenza e di speranza. Il suo canto ha un timbro di grande calore e quando è impegnato nei recitativi o nei declamati la voce sembra uscirgli dall'anima.

Bess (Naomi Moody) forse non è stata, vocalmente, all'altezza del suo amante, de[illegible] è fuggito. Ma [illegible] una [illegible] sulla scena quasi mozzafiato e una sensualità sottolineata dalla regia [illegible] O' Brien, [illegible] particolare nel suo rapporto [illegible] Crow. Larry Marshall [illegible] dato [illegible] splendido ritratto di Sporting Life, lo spacciatore di droga che attende pazientemente la sua ambitissima preda. Bess. E tra le tante protagoniste di arie, [illegible] e terzetti, va ricordata [illegible] Baskerville e il [illegible] sul [illegible] del [illegible]. Un [illegible] applaudito a scena aperta come altri passaggi e [illegible] molto calore, l'insieme dello spettacolo. Ma il [illegible] avrebbe potuto essere memorabile se agli attori-cantanti [illegible] affiancata [illegible] qualità. Invece, [illegible] sedicente orchestra del Festival, diretta [illegible] Roger Cantrell, si è esibita in [illegible] esecuzione alquanto piatta, [illegible] particolare [illegible] momenti dove predomina [illegible] tradizione del jazz e del folclore e dove sono richiesti ritmo e timbro [illegible]. I momenti più vivi della partitura, [illegible] frequenti inversioni melodiche, [illegible] cui la celebre «*Summertime*». Più di seconda sono sembrate le «citazioni» da Ravel e Strawinski, ai quali [illegible] Gershwin chiese lezioni. [illegible] sua musica non aveva bisogno [illegible] maestri, [illegible] si doveva rimanere diversa dalla loro per poter essere ricordata.

Sandro Cappelletto



«Porgy and Bess» [illegible] Teatro Grande con cantanti-attori-ballerini [illegible] grandissimo talento

Recco pirotecnica

RECCO — Recco ci riprova con la sagra del fuoco. E [illegible] come [illegible] la cittadina rivierasca ha [illegible] in [illegible] possibilità di allestire un festival pirotecnico alla stregua di quello che annualmente si svolge a Montecarlo. [illegible] sera di martedì 8 settembre i quartieri [illegible] Recco che [illegible] ben 183 anni organizzano il Palio dei fuochi artificiali [illegible] via libera. La [illegible] provinciale [illegible] vigilanza [illegible] ha infatti [illegible] a «sparare» praticamente tutta la gamma [illegible] bombe che [illegible] legge [illegible] per questo [illegible] manifestazioni. Viene [illegible] a cadere l'ostruzionismo [illegible] gruppo [illegible] cittadini che aveva chiesto un notevole [illegible] dei fuochi.

Per i vecchi fuochisti di Recco, [illegible] unici ad avere [illegible] in vita la tradizionale «sparata» con i [illegible] taretti e per i tecnici napoletani titolari delle aziende pirotecniche che ogni anno producono quintali di fuochi per Recco, è giunto il [illegible] di [illegible] un sospiro di sollievo.

In effetti [illegible] manifestazione [illegible] Recco è da sempre ai vertici [illegible] che ogni anno vengono allestite [illegible] Italia. Fuochi artificiali [illegible] calibro [illegible] con meno «botti» e meno razzi [illegible] cielo, [illegible] avrebbero molto [illegible]. «Tanto varrebbe annullare tutto», tagliano [illegible] nella cittadina.

[illegible] tutto [illegible] liscio, dunque, questa [illegible] una sagra [illegible] [illegible] La kermesse pirotecnica richiama [illegible] a [illegible] i migliori [illegible] Si comincerà lunedì 7 settembre, [illegible] lo spettacolo pirotecnico dei quartieri della Spiaggia e Bastia. I due spettacoli saranno curati — rispettivamente — da Isidoro Liccardo e Salvatore Farinaro, due nomi molto noti nel mondo [illegible] fuochisti napoletani.

m. b.

Le tv private in Liguria

TELECITTA'

[illegible]

UHF 48, 52, 54 — Ore 12,30 Leggiamoli insieme. [illegible] Programma per i ragazzi. 17,05 [illegible] Chuck il castoro, cartoni; 17,25 Da Roma: [illegible] leggera + Campionato Mondiale; 21 Tg Tuttogol; 21,15 Billy Joel in concerto; 22 Da Roma: Atletica Leggera - Campionato Mondiale; 23 I segreti del mare, documentario.

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 9 Luisona mia, telenovela; 11 Occhio al prezzo, varietà; 17 Attenti ai ragazzi, telefilm; 12,40 Tv flash; 13 Pepito, telefilm; 13,30 Zattiro, cartoni; 14 I cento giorni di [illegible]; [illegible]; 15,30 [illegible], telefilm; 16,45 Bem; 17,10 Isola perduta; 17,35 [illegible] Il re del judo, cartoni; [illegible] Arrivo di banda, cartoni; 18,30 Luisona mia, telenovela; 19,30 Speciale [illegible] ca, attualità, spettacolo, cultura; 20 I [illegible] giorni di [illegible]; [illegible] 20,30 [illegible] [illegible] visini e lontani, spettacolo di varietà; 22,30 New Scotland Yard, telefilm; 23,30 Superplayboy, spettacolo di varietà; 0,30 [illegible] vendetta dei morti [illegible]. Film - Segue new stop.

TV [illegible]

[illegible] 67, 30, 31, 52 — Ore 11 Isola perduta, telefilm; 11,30 Uga il re del [illegible] 12 Il piccolo [illegible]; 12,30 Cinguleser; 13 Don [illegible] story, cartoni; 13,30 Zattiro, cartoni; 14 Only [illegible]; 14,00 Bem; 15 Il piccolo detective; 16,30 Cinguleser; 17 Only cartoons; 16,30 Bem; 17 Isola perduta, telefilm; 17,30 Uga il re del judo; 18 Don Chuck story; 18,30 Zattiro; [illegible] Segue [illegible] Telecity Liguria.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 12 Il fu amore, telefilm; 12,30 Wayne and Schuster, telefilm; 13 Jane e Micol - Godam - Conan, cartoni; 14,30 Muti [illegible] Cosenza, vendita; 17,30 Jane e Micol - Godam - Conan, cartoni; 19,30 Il fu amore, [illegible] -20 Wayne and [illegible], [illegible] film, 20,30 Il [illegible] quartiere latino, film, Francia '72, dramm.; 22,30 Capitani di ventura, film, '51, avv.; 24 Film della notte.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 16,30 Una medaglia per l'onorevole, telefilm; 17 Ispettore Maggie, telefilm; [illegible] telefilm; 18,50 Due uomini a confronto, telefilm; [illegible] Anche i ricchi piangono, novela; 20,30 Car wash (stazione di servizio), film 1976, comm.; 22 [illegible] secure, telefilm; 23 Primo mercato; 1,15 L'una di Venere, 1,25 Non stop.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 12 Film, 13,15 Zoom Tg Pomeriggio; 13,30 Film; [illegible] Al Grandi Magazzini, telefilm; 15 Natalie, telefilm; 16,30 Notizie d'estate, telefilm; 17,30 Clutch Cargo, cartoni; 18 I tre marmittoni, cartoni; 18,30 Clutch Cargo, cartoni; 19,20 Zoom Tg [illegible]; 19,45 [illegible] Megazzini, telefilm; 20,30 Notizie d'oggi, telefilm; 21,30 [illegible], telefilm; 23 Zoom Tg Pomeriggio; [illegible] Film.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, [illegible] 52, 58 — [illegible] Raccolto; 14,30 [illegible]; 18,30 Music; 17,45 Superbazar [illegible] show; 18,50 La legge di Burke, telefilm; 19,50 Notiziario; 20 [illegible] Motori; 21 [illegible], film 1972, dramm.; 22,50 Fairplay, 23,50 Fruits prolifix, spettacolo musicale; [illegible] Felix, [illegible] Film - Non [illegible].

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, [illegible], 57, 63 — Ore 14,30 Il piatto ride, 15 Documentario; 16 Video Clips, 17 Cartoni, 18 Tre volte donna, rubrica di estetica, 19 Bordering, rubrica di boxe, 19,30 Pagina dello spettacolo, 20 Tg-Tris; 20,30 Documentario; 20,45 Pagina dello spettacolo; 21 In diretta dal nostro studio.

PAN TV

UHF 68 — Ore 13,30 Nati per vivere, documentario, 14 Uccellini, film; 16 Alla ricerca di un campione, film; 17,30 Ho ritrovato mio figlio, film, 18,30 Notizie oggi, 18,45 Diario di soldati; 19,10 New Scotland Yard, telefilm; 20,10 Gli inseguiti, sceneggiato; 21 Barricata, film (1979, dramm.); 22,45 Musicale; 23,30 Divertimenti insieme, cabaret; 24 Radiodomenica; 0,30 Fair Playboy, varietà.

Mario Petri [illegible] «Capitani di ventura» in onda stasera su Primo Canale alle 22,30

Stasera estate

Rock «oltre [illegible] juke-box» [illegible] Genova

GENOVA — Questa sera, alle [illegible] al cinema [illegible] di Pegli si terrà la proiezione [illegible] *Il colore dei soldi* di [illegible] Scorsese con [illegible] Newman e Tom Cruise.

S. MARGHERITA LIGURE — Questa sera, [illegible] a Villa Durazzo, si terrà [illegible] concerto dell'Orchestra di Sanremo diretta da Evelino Pidò con la partecipazione del soprano Mirella Bolgan.

[illegible] — Il [illegible] Ballet presenta, in prima italiana, *Il lago dei cigni* [illegible] Ciaikovskij; coreografia [illegible] Heinz Spoerli da Petipa e Ivanov (Teatro Antico).

FORLI' — [illegible] Meeting [illegible] di [illegible] & Roll e Rockabilly. In programma l'esibizione di [illegible] gruppi stranieri: la band francese The Imperials, i tedeschi The Continentals e il gruppo inglese Crazy Cavan & The Rhythm Rockers (Pattinodromo Comunale).

CASOLA (Ravenna) — Performance - stage di Lindsay Kemp per Casola è [illegible] favola, la rassegna di teatro ragazzi che si conclude con questa improvvisazione sulla [illegible] e [illegible] il coinvolgimento dei piccoli [illegible] Casola Valsenio.

SIRENA — Concerto dell'Orchestra Filarmonica di Israele diretta da Zubin Mehta; in programma musiche di Prokofiev e Ciaikovskij.

SANSEPOLCRO (Perugia) — La Camerata Lyra di Catania esegue brani di Spohr, Rossini e Mendelssohn (Cattedrale). E' per il Festival della Nazionale di [illegible] da Camera.

[illegible] & JAZZ — [illegible] Barga Jazz [illegible] conclusiva con la premiazione dei vincitori del [illegible] [illegible] rangiamento e composizione per orchestra jazz; seguirà l'esibizione di Piero Tonolo che suonerà insieme a Luca Flores, Lello Pareti e Alessandro Fabbri (a Barga, Lucca). Alla Versiliana di Marina di Pietrasanta concerto-spettacolo di Gino Paoli. A Bergamo c'è Zucchero. Edoardo Bennato canta a Sala Marasino (Bs). [illegible] Enrico Ruggeri a Città[illegible]cale (Ri), del Banco ad [illegible]mino (Aq), di Luca Barbarossa a San Gregorio Romano.

Rohmer e Del Monte inaugurano la 44ª Mostra: programma d'emergenza e molti italiani

Parte Venezia con i suoi campioni

S'annuncia un festival quasi tradizionale: eclettismo nelle scelte e fiducia nella Settimana della critica - Ma i film sono così pochi, anzi continua una vocazione punitiva

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — E' un programma d'emergenza che promette d'essere brillante, con alcuni buchi di fondo che sono di film in film e magari anche con una polemica verso le passate edizioni. C'è il vecchio autoritarismo accentrato di dividere opere e cartellone secondo pubblico e generi, considerando anche i gusti giovanili un genere. E' vero, il curatore Biraghi è stato condizionato nelle sue scelte proprio dall'emergenza, è stato sobrio nel contorno per necessità, non ha approfittato dei suoi obblighi per esprimere in qualche modo un metodo, un festival quasi tradizionale con ammodernamenti attuali, pochi nel computo complessivo e un tempo ragionevole per apprezzarli, secondo una formula critica positiva, larga fiducia all'autonoma Settimana della critica e un programma eclettismo nella scelta (*«con buona pace di chi vorrebbe istituire quanto meno rappresentanze anche alla lontana di spettacolo e di festa»*), una retrospettiva su Mankiewicz, *«maestro e maestro»* che forse in passato sarebbe sembrata troppo sbarazzina a chi non desiderasse vedere l'edizione integrale di *Cleopatra*.

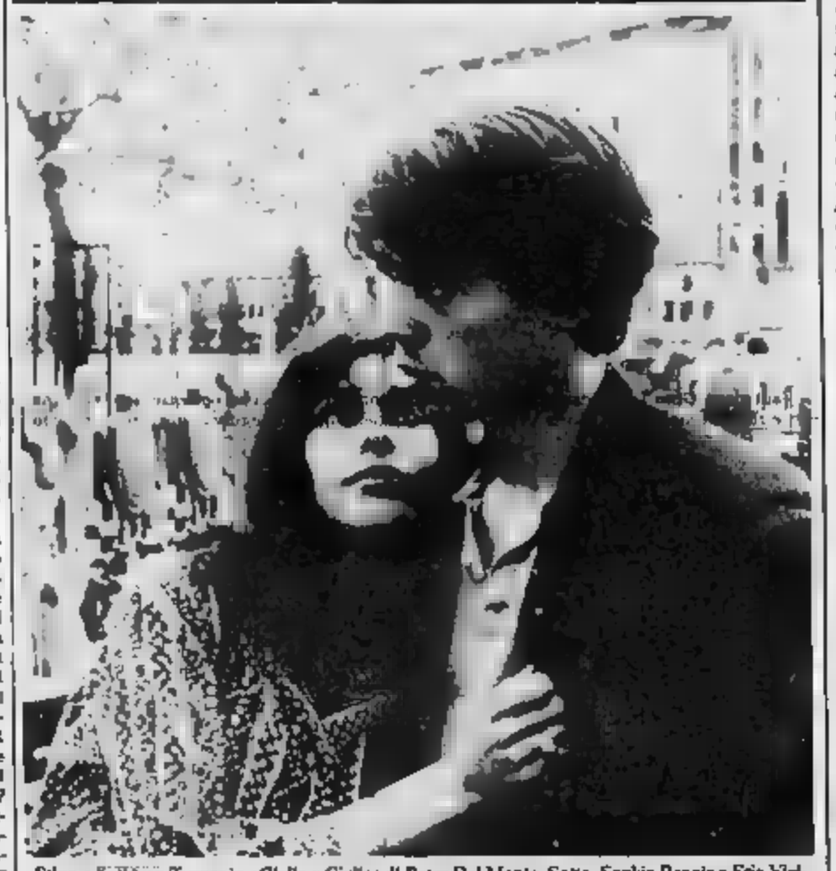
Non s'è comunque persa del tutto la vocazione un poco punitiva della Mostra, l'idea che non si debba separare l'esperienza estetica dalla fatica, il festival vuol essere «a misura d'uomo», ma, come minaccia Biraghi in catalogo, *«a patto che gli spettatori non pretendano uno di sonno ogni notte e il tempo per tre comodi pasti ogni giorno»*. Non scoraggiare i sibariti, Biraghi ha disseminato nella parsimonia obbligata piccole trappole, come i tre film quotidiani nella parte finale del concorso, in contrasto coi principi sopra la media di settore dell'anno passato, non basterà il promesso ritorno della mondanità a ripagare i senza sonno e senza cibo.

Una cospicua parte delle opere, in competizione o fuori concorso, sono traduzioni di romanzi, anticipo della tendenza che l'annata si confermerà nella restante produzione cinematografica e i temi che vi trascorrono s'impongono all'attenzione con la limpidezza e la definitività dovute alla mediazione letteraria, anche i più delicati, come quello della omosessualità, variamente adombrato, ed esplicito in Huston, la trasposizione di un intenso racconto di Joyce, il quello dell'omosessualità, dal *Maurice* di Forster tradotto da Ivory a *Gli occhiali d'oro* di Bassani nella versione di Montaldo. E, più in generale, un sentimento di generazione, una poesia dell'età difficile sembra unire tante voci di questo cartellone al mondo di solitudine e indipendenza dei ragazzi: dal piccolo protagonista di Comencini ai ragazzi di Malle, al giovane protagonista di Abdrashitov.

E gli italiani, e vero che sono troppi? Tanti di sicuro (quattro in concorso, uno fuori), per sapere se sono anche troppi e se la Mostra ha assunto un antipatico colore casalingo, bisognerà attendere d'aver visto i film che, sulla carta, suscitano molta curiosità (oltre a e Montaldo, l'eccentrico Agosti, l'atteso Olmi, il fuori gara e tecnicamente inedito Del Monte, per speciale Bertolucci, un assaggino di Cina). Il curatore assicura di avere alcuna pressione, del tutto, che gli Usa tornano alla grande (due e due) ed è numericamente forte la Francia. Solo i latino-americani assenti, perché, dice Biraghi si può tutto e qualche volta non si trova. La opere prime è stata lasciata quasi completamente alla Settimana della critica.

Quanto il si sia allontanato suo predecessore Rondi, ecco un gioco che lasciamo agli addetti ai lavori per una sera di pioggia, purché i giocatori s'impegnino a immaginare il cartellone che avrebbero preparato lo stesso Rondi e gli altri candidati della d'emergenza, mettiamo Grazzini, Micciché, Lizzani ecc. C'è qualche film di Biraghi che avrebbero voluto? E la retrospettiva l'avrebbero dedicata a Mankiewicz? Tenuto sempre conto che deve agire con rapidità e responsabilità di un commissario prefettizio, senza alle spalle il presidente, tutto solo a salvare la dignità di una Mostra compromessa dalle inadempienze politiche.

Stefano Reggiani



Sting e Kathleen Turner in «Giulia e Giulia» di Peter Del Monte. Sotto, Sophie Renoir e Eric Viellard in «L'ami de mon amie» di Rohmer. I due film inaugurano fuori concorso la Mostra di Venezia

Il presidente della Biennale attacca istituzioni e indifferenza

Portoghesi: o nuovo Statuto o morte

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — «Non è stata possibile una denuncia omissione di d'ufficio. Certo, se a settembre il nuovo consiglio direttivo viene nominato, la Biennale dovrà pur fare qualcosa se vuole salvarsi. E' grande istituzione culturale, troppo intelligente per venir affondata», dice il *presidente Portoghesi, socialista.*

Molto elegante, con giacca blu e molle, stivaloni e frustino, del ritorno d'epoca tornato di massima moda. Abbastanza contento della Mostra del cinema: «Non mi sembra tanto diversa dalle precedenti: il cinema d'autore e il cinema spettacolare. Io avrei nel anche film. 24: può sembrare povera vista dall'esterno, è ricca per uno spettatore che ne vede più di film il giorno s'intontisce» *figurarsi se alla Mostra potevo la piccola polemica: l'ex direttore che critica l'attuale curatore, il dirigente culturale contro il suo partito democristiano che lo spalleggia, i democristiani di Venezia che criticano i democristiani... Figurarsi se poteva mancare il pettegolezzo politico su porti e nomine:* «Il molto incerto su quali rappresentanti nominare prossimo consiglio direttivo della Biennale, mesi e vertici non sono d'accordo, non esiste accordo sulla candidatura al consiglio di Carmine Benincasa e di Gianluigi Rondi, c'è chi ce li vuole e chi non ce li vuole, parecchie tensioni circolano anche tra i socialisti...

Eterni pasticci che sarebbero anche folcloristici, se poi non «Ma *di sonno ogni notte e il tempo per tre comodi pasti ogni giorno».* scoraggiare i sibariti, Biraghi ha disseminato nella parsimonia obbligata piccole trappole, come i tre film quotidiani nella parte finale del concorso, in contrasto coi principi sopra la media settore dell'anno passato, non basterà il promesso ritorno della mondanità a ripagare i senza sonno e senza cibo.

Una cospicua parte delle opere, in competizione o concorso, sono traduzioni di romanzi, anticipo della tendenza che l'annata si confermerà nella restante produzione cinematografica e i temi che vi trascorrono s'impongono all'attenzione con la limpidezza e la definitività dovute alla mediazione letteraria, anche i più delicati, quello della omosessualità, variamente adombrato, ed esplicito in Huston, la trasposizione di un intenso racconto di Joyce, il quello dell'omosessualità, dal *Maurice* di Forster tradotto da Ivory a *Gli occhiali d'oro* di Bassani nella versione di Montaldo. E, più in generale, un sentimento di generazione, una poesia dell'età difficile sembra unire tante voci di questo cartellone al mondo di solitudine e indipendenza dei ragazzi: dal piccolo protagonista di Comencini ai ragazzi di Malle, al giovane protagonista di Abdrashitov.

E gli italiani, e vero che sono troppi? Tanti di sicuro (quattro in concorso, uno fuori), per sapere se sono anche troppi e se la Mostra ha assunto un antipatico colore casalingo, bisognerà attendere d'aver visto i film che, sulla carta, suscitano molta curiosità (oltre a e Montaldo, l'eccentrico Agosti, l'atteso Olmi, il fuori gara e tecnicamente inedito Del Monte, per speciale Bertolucci, un assaggino di Cina). Il curatore assicura di avere alcuna pressione, del tutto, che gli Usa tornano alla grande (due e due) ed è numericamente forte la Francia. Solo i latino-americani assenti, perché, dice Biraghi si può tutto e qualche volta non si trova. La opere prime è stata lasciata quasi completamente alla Settimana della critica.

Quanto il si sia allontanato suo predecessore Rondi, ecco un gioco che lasciamo agli addetti ai lavori per una sera di pioggia, purché i giocatori s'impegnino a immaginare il cartellone che avrebbero preparato lo stesso Rondi e gli altri candidati della d'emergenza, mettiamo Grazzini, Micciché, Lizzani ecc. C'è qualche film di Biraghi che avrebbero voluto? E la retrospettiva l'avrebbero dedicata a Mankiewicz? Tenuto sempre conto che deve agire con rapidità e responsabilità di un commissario prefettizio, senza alle spalle il presidente, tutto solo a salvare la dignità di una Mostra compromessa dalle inadempienze politiche.

Stefano Reggiani

Persone di Lietta Tornabuoni

Kathleen Turner famiglia, oh yuppy

VENEZIA — Peter Del Monte, che l'ha diretta in *Giulia e Giulia*, dice che Kathleen Turner è un'attrice straordinaria e una donna molto intelligente: *«Ci sono attori americani ossessionati dalla psicologia, che assediano il regista, vogliono conoscere l'infanzia e ogni infima motivazione del personaggio, vogliono potersi identificare: lei non chiede niente e capisce tutto, il che è bellissimo per uno come me, incapace di molto sul set».*

Monte dice che Kathleen Turner una sua spirituale, nascosta nella vita quotidiana dall'aspetto di amegrande, vitale e gioviale. Dice che è fortuna che l'interprete de *L'onore dei Prizzi* Huston, *Peggy Sue s'è sposata* di Coppola di *All'inseguimento della pietra verde* formazione europea, viaggiato molto: *«Un'altra avrebbe avuto più difficoltà con il linguaggio astratto d'un film fantastico, in qualche modo astratto: chiedere a un'attrice americana di essere astratta chiederle di non essere».*

Ma Turner, nata nel Missouri, bambina ha viaggiato: Londra e Caracas, Cuba e Washington, Canada; deve pratica il lavoro di padre, che viene definito *rappresentante al servizio diplomatico* tale vaghezza far pensare ai servizi segreti. trentatré anni, adesso, grande bionda, ed è vistosamente in attesa del primo figlio suo e di suo marito Jay Weiss, uno che fa affari immobiliari a New York. La famiglia ha già cambiato la sua vita, ora molto didall'esistenza vecgiorni newyorkesi di *singles*, vissuti in disordisolitudine con gatto, libertà sconfinata di lavoro: *«Adesso sono come China Blue non la farei più»*, detto parlando violento film di Ken Russell in parte d'una disegnatrice di moda che diventa prostituta. *«Mio marito mi è rimasto molto seccato. un film ferisce le persone cui bene, se hai figli che possono venir presi in giro o offesi dai compagni di scuola, il tuo modo di decidere quale lavoro accettare appare ne cambia».*

Cambiano scelte. L'alinverno, dopo il lungo periodo passato in Italia a lavorare in *Giulia e Giulia*, ha lasciato perdere il cinea s'è messa a fare ogni va la pendolare tra Manhattan e New Haven per recitare a pochi al rispettatissimo Long Warf Theater: *«Voglio poter tornare a casa mio tutte le sere».* Recitava una nuova versione de *signora delle camelie*, un adatta«in moderno» dalla commediografa inglese Pam Gems cui al centro del dramma non è passione amorosa né la rispettabilità borghese, ma l'amore materno: Camille ha un figlio, ed è proteggere figlio che si lascia indurre abbandonare Armand: *«Pam Gems è nonna, e crede fermamente che la maternità conti del tutto vita di una donna: niente è più come prima, e non sarai mai più Spero che abbiate ragione»*.

Tutto cambia. Niente più tacchi alti: *«Mio marito è appena più alto di me. Se porto i tacchi divento più alta di lui, e non gli va».* compenso, insieme questo marito che non pare simpaticissimo e con certi ha messo su un gruppo rock: *«Fantastico. Ci riuniamo e suoniamo in una cantina, facciamo i matti...»*. più flirt: *«Quando sono partita per l'Italia tutti mi dicevano: "Vedrai, gli italiani. Ti piaceranno". In realtà, durante tutto il periodo non praticamente neppure visto un solo maschio latino»*

«Hidden City», per cominciare

VENEZIA — Questi i film oggi Mostra:

Grande, ore 18, Settimana critica: Hidden City (Città segreta) di Stephen (Gran Bretagna). Sala Grande, 18,30, '87: L'ami mon amie di Eric Rohmer (Francia, concorso).

Sala Grande, ore : Giulia e Giulia di Peter Del Monte (Italia, speciale). Grande, ore , retrospettiva: The Honey Pot di Mankiewicz.

Massimo Fichera, vicedirettore Rai, parla della tecnica usata nel film «Giulia e Giulia»: rivoluzione che migliora qualità e abbatte i costi

L'alta definizione? Un'invenzione tv per dare una mano al cinema

VENEZIA — Un'opera sperimentale elettronica, un film costato alla Rai ben oltre 12 miliardi, che nessuno può vedere al meglio sul proprio televisore e che sullo del cinema può apparire qualsiasi: *«Il maggiore sarebbe per me che i neppure tratta d'un film girato in elettronica in alta definizione, che pensassero: tecnicamente, s'accorge di te».* Massimo Fichera, della Rai che sovrintende alla tecnologie. Intorno paradiso di Giulia e Giulia, film diretto da Peter Monte, interpretato Sting e da Kathleen Turner, viene presentato Mostra, si discute da due anni, senza capirci troppo. Proviamo a capirne qualcosa interrogando Fichera.

Che cos'è, ne?

«E' il prossimo grande balzo tecnologico della TV, da quando è stata inventata ha avuto un unico progresso rilevante: il passaggio dal bianco e nero al colore. Sulpo questo, l'immagine televisiva che oggi è che vedevamo nel 1954: è linee, delle quali ha un certo numero di punti che trasmettono informazioni ottiche. E' un'immagine approssimativa, impossibile da ampliare molto senza sfocature e sbiadrature, brutta: l'immagine bella, nitida, profonda, plastica, resta quella del cinema. L'alta definizione è il perfezionamento che rende l'immagine elettronica paragonabile a quella cinematografica: 1125 linee anziché 625, e ogni linea il doppio punti d'informazione ottica. Risultato: un'immagine di straordinaria precisione e bellezza, cambiamento formato dell'immagine, che più rettangolare passando dalle attuali dimensioni, 4 di base per 3 di altezza, a 5,3 di base per 3 di altezza; la possibilità di ingrandire l'immagine televisiva, conservandola perfetta, sino a riempire schermi di 2 metri e 40 per 1,70, su cui si potrà seguire una partita da posto a posto».

Ma in concreto oggi esiste, l'alta

«Il sistema TV è fatto di tre stadi: produzione, distribuzione, ricezione. Oggi il sistema produzione in alta definizione (apparato ripresa, telecamere, registratori) è pronto, a punto disponenti. Il praticabile: l'immagine definizione non può essere trasmessa l'attuale sistema a terra, dev'essere via satellite o via cavo a fibra ottica. Il sistema di ricezione non è a punto: ci vorrà il televisore autoluminescente, ci vorrebbero di schermo 40 pollici».

Esperimenti sull'alta definizione si fanno anche altri Paesi?

«Sì fanno Giappone, Olanda. Negli Stati Uniti lì fa la rete televisiva CBS».

Europa?

«In Europa nessuno, salvo l'Italia e Rai. Gli europei lavorano sulla "qualità migliorata" dell'immagine attuale. problema è industriale. Arrivo il satellite a diffusione diretta bisogna costruirgli un mercato, convincere gente a comprare nuovo televisore adeguato che costerà un milione e mezzo a quattro lire. Per indurre la gente a una spesa sogna creargli motivazione, un incentivo. Gli altri Paesi europei possono identificare questa motivazione quantità: offrono pochi programmi e mercato che ne richiede di più, possono il satellite promettendo un maggior numero programmi e maggiori spazi pubblicitari. noi, per quella "deregulation" che una specialità tutta italiana, la quantità abbiamo già. Italia, se vuoi offrire qualcosa vo che stimoli il satellite, l'unica possibilità è il progresso tecnologico: l'alta definizione avrà lo stesso impatto, industriale e commerciale, che ebbe la TV a colori».

cosa c'entra?

«La Rat sempre creduto alla prospettiva del cinema elettronico, del fare cinema attraverso l'elettronica, anche come metodo per saldare i due mondi separati della TV e del cinema, i modi produrre immagini. Otto anni fa richiesto del fa in parte ce rimasto) il di Oberwald Michelangelo Antonioni. Esperimento ricamente non riuscito: vuol fare cinema l'elettronica, devi fare qualcosa venir proiettato nelle sale pellicola 35 millimetri, e Oberwald trasferito in 35 millimetri perdendone impatto. L'alta definizione può invece offrire il risultato diverso. Dopo darle sperimentazioni più limitate, abbiamo deciso di dimostrare che si può fare alta definizione un grosso film con cast internazionale, un eccellente giovane regista di cinema: film alla fine non deve niente di eccezionale. Nessuno deve capire che è stato girato in elettronica».

cosa serve, allora?

«E' possibilità in più che la TV offre cinema. I vantaggi del girare in elettproduttivi, contenutici, finanziari: in avvenire potrà girare film prezzi molto ridotti; si potrà immagini dal nulla, anche paesaggi esterni integrare all'inquadratura si potrà controllare immediatamente il risultato e eliminare quel tanto di cerniale e cieco che sempre compagna la lavorazione d'un film».

Nel presente, l'alta definizione un'astrazione: l'esperimento Giulia e Giulia è troppo

«Abbiamo un mo costo su due anni 12 miliardi circa. questa cifra, abbiamo già recuperato con le provenditte nazionali e internazionali circa il 70%. Tra due anni, che ci avremo guadagnato. Soldi miliardi spesi, to. Ma vedendo il film la pagare. Il canone deve sapere che il servizio pubblico della Rai è anche questo: l'innovazione tecnologica che pure un volano industriale economico, la grossa di non restare indietro al futuro».

L. L.

E soprattutto, voglia di star

recuperano riti, divismo feste del passato, ma si trascurano gli affari - Berlusconi distribuirà «Giulia e Giulia», film Rai

VENEZIA — Le streghe Eastwick chiuderanno il 9 settembre la : l'ha confermato ieri Guglielmo Biraghi sottolineando che il film George Miller particolarmente adatto per un di festival poiché di terminare in allegria». *Adesso* il curatore della Mostra è in attesa che dagli Stati Uniti gli confermino l'arrivo Jack Nicholson: vera soltanto la Susan Sarandon. giornalisti che ieri mattina gli domandavano se non rilevasse che l'omaggio a Cinecittà, forse affollato di troppi film già visti in tv, Biraghi ha risposto: «Sì, è vero, ma la gente si lamenta che la televisione fa vedere male il cinema ed rivediamolo sul grande schermo».

Nonostante l'austerity ufficiale, la riscoprendo vecchie consuetudini un tempo caratterizzavano lunghe giornate del Lido. Sono state ripristinate la «quattro chiacchiere» sotto i capanni della spiaggia dell'Excelsior, da qualche anno irrimediabilmente . I capanni sono stati serti dagli uomini del clan Berlusconi.

Per i suoi incontri d'affari Retequattro è organizzata «in proprio» secondo piano l'Excelsior. Per la sua esigenze commerciali e per la crescente influenza sul cinematografico delle emittenti televisive, rilasciando il culto personalità e dinismo, anche se gli attori si dimostrano scarsamente sensibili a questo politica. Lo dimostra Kathleen Turner, protagonista di Giulia e Giulia, che si è fatta precedere da un telex dal suo avvocato, in cui si informava la Rai che l'attrice sarebbe stata disponibile solo per la conferenza stampa, per la «prima» del film di Peter Del Monte, e per il «gala». Lazio. intervistò singole, neppure per i telegiornali.

Rai mattatrice di Venezia avendo finanziato i film Del Monte, Olmi, Comencini, Agosti, Mazzacurati (ed co-prodotto quello di Louis Malle); Berlusconi, sia nell'ombra, dimostra altrettanto interessato rinascita della Mostra. Oltre ad aver prodotto il film Giuliano Montaldo (Occhiali d'oro), boss dell'emittenza privata controlla oggi il sistema distributivo con i film commercializzati dalla Medusa e dagli Artisti Associati, quali il per conto del pacchetto .

E qui scopre che la Medusa il film di John Huston Gente Dublino, e gli Artisti Associati nientemeno Giulia e Giulia prodotto dalla Rai e in uscita nelle sale di prima visione a partire dal 3 settembre.

L'industria cinematografica sfrutta a tambur la pubblicità che i film troppo da Venezia. Ciò domani in parecchie città sarà possibile L'ami mon amie di Rohmer che nell'odierna anteprima pensionati rappresentato cinque interpreti principali.

Oggi a mezzogiorno prevista, alla Sala Perla, la cerimonia d'inaugurazione '87 durante la quale verrà presentata la giuria internazionale. Il cerimoniale prevede che sia anche annunciato il presidente della giuria, nominato nel corso di una riunione giurati che si terrà stamani alle 4,30. Non è escluso che la riunione subisca un ritardo poiché volo da Los Angeles che dovrebbe portare a Roma il giurato americano John Bailey (direttore della fotografia) aveva ieri sera un ritardo di 16 ore.

Ernesto Baldo

Soldi

Libro, un divo

VENEZIA — Un film è un film, può garantire il successo e costa quanto un divo? Tra i film che verranno presentati a questa Mostra, almeno opere letterarie. Almeno sono i film tratti da opere letterarie realizzati, usciti o in lavorazione in questo 1987. Comprare i diritti cinematografici di un romanzo è diventato negli Stati Uniti più che scritturare una Big Star: la Warner Bros. ha pagato 1 milione e 300.000 dollari i diritti di *Memoirs of an Invisible Man* di Harry Saint, e 1 milione dollari pagati i diritti di *Presumed Innocent* di Scott Turow.

Non sono primi mai visti prima: *Congo* di Michael Crichton costò alla Fox 750.000 dollari, *Il principe della città* di Robert Daley dollari; e del successo dello *Squalo*, i diritti del successivo di Peter Benchley, *L'isola*, stati pagati 2 milioni e dollari; *La scelta di Sophie* di William Styron è costato dollari; la United Artists ha speso 2 e mezzo per i diritti di *Thy Neighbor's Wife*, inchiesta sul comportamento sessuale degli americani scritta da Guy Talese.

Ma casi isolati, eccezionali: adesso il filmlibro o il libro-divo sono un costante, l'acquisto dei diritti è una delle voci più consistenti del budget dei film che sempre più numerosi vengono tratti da opere preesistenti soggetti originali.

Autunno caldo per la politica ligure

Genova: è il sindaco il nodo da sciogliere

La sostituzione di Campart pesa sugli equilibri di altri enti

GENOVA — Entro due settimane dovrebbero riprendere, a pieno ritmo, i lavori [illegible] assemblee degli enti [illegible] Regione, Provincia, ma soprattutto il Comune [illegible] chiuso i battenti per ferie in condizioni di pesante affaticamento: il pentapartito, anche per riflessi di politica nazionale, sembrava in [illegible].

Gli accordi, anche negli enti [illegible] sottogoverno, apparivano faticosi sia per i [illegible] porti tra [illegible] alleati, sia per difficoltà all'interno [illegible] degli schieramenti più forti (il psi e [illegible] dc).

L'autunno politico [illegible] ripresenta ancora una volta [illegible] questa non è la «solita storia». [illegible] [illegible] gli [illegible] all'insegna dell'incertezza.

Il primo problema, forse il [illegible] più difficile [illegible] sciogliersi, riguarda la carica, ma sarebbe meglio [illegible] la persona fisica, del sindaco di Genova. [illegible] Campart, repubblicano, attualmente si [illegible] in Argentina, impegnato [illegible] una ennesima «tournée» politico-culturale, all'insegna di Cristoforo [illegible] Prima [illegible] lasciare Genova ha ribadito, [illegible] pure indirettamente, [illegible] precisa volontà di «lasciare» [illegible] Tursi entro la fine di[illegible]

Perché? Campart [illegible] evasivo: troppo faticoso mediare tra i partiti, troppo diffuso il gioco [illegible] più debole la posizione di[illegible] «minori» rispetto alla dc e al psi, dopo il voto di giugno. Campart appare, insomma, logorato. Ma [illegible] parlato davvero in assoluta sincerità, riflettendo anche il proprio reale stato d'animo?

Qualcuno, negli ambienti politici, ne dubita: infatti, le dimissioni del sindaco comporterebbero, [illegible] fatto, [illegible] caduta dell'pentapartito in Comune (pentapartito con l'aggiunta dei «pensionati» e [illegible] qualche timida «strategia dell'attenzione» da parte [illegible] verdi).

La carica di primo cittadino, così stando le cose, finirebbe [illegible] per essere contesa tra socialisti e democristiani, sempre che non si arrivasse al un «ribaltone» più complesso, quale una giunta di sinistra, oppure [illegible] maggioranza «laica» con l'appoggio esterno «di chi ci sta» (o [illegible] o de in alternativa).

Ora, se il [illegible] diventasse un [illegible]ista (Fabio Morchio) oppure un democristi[illegible] (Paolo Tassiore). [illegible] dovrebbero però «ritoccare» la geografia degli altri enti.

Magnani, [illegible] un [illegible] dal psi scenderebbe a Tursi, difficilmente potrebbe rimanere al suo posto in via Fieschi. Ma se la dc strappasse il posto di sindaco, i socialisti chiederebbero (magari per Franco Rolandi) la presidenza della Provincia. Al tempo stesso [illegible] potrebbero modificare le distribuzioni di cariche negli enti locali, negli assessorati, nelle vicepresidenze, e [illegible] via.

Insomma, la rinuncia di Campart provocherebbe la caduta, sia pure, non simultanea, [illegible] tutti gli altri enti, con la possibilità [illegible] mandare all'aria l'alleanza, tenuta [illegible] i denti, dei cinque partiti.

E' perciò probabile che, tra settembre e ottobre, dc e psi rinfoderino i loro tradizionali «appetiti» [illegible] [illegible] per [illegible] vita a una faticosa «verifica». [illegible] alcuni ritocchi. [illegible] una [illegible] abitudine. Allora, forse, la [illegible] potrebbe recuperare, ai danni dei liberali, la vicepresidenza della Regione e farsi un po' più largo tra le de[illegible] [illegible] di Palazzo Tursi, magari ridimensionando, sempre in Regione, per via [illegible] compensi da [illegible] Cenceffi, [illegible] deleghe di Ines Boffardi.

I socialisti, a loro volta, potrebbero ottenere [illegible] delle presidenze di aziende municipalizzate e cariche ancora incerte o [illegible] prorogatio.

[illegible] un [illegible] molto preciso: la situazione socio-economica di Genova, [illegible] sembrava in gran ripresa solo [illegible] [illegible] e mezzo fa, appare alquanto precaria. Il piano regolatore è sempre più condizionato [illegible] dalle scelte [illegible] [illegible] gruppi economici come il «piano Garrone» [illegible] dall'evoluzione [illegible] traffici portuali, nonché dalla rivoluzione del traffico e dei trasporti. [illegible] giunta [illegible] insomma, a rimorchio di iniziative esterne, mentre democristiani e socialisti litigano, il più delle volte sotterraneamente, sui dettagli e sulle modalità di esecuzione, a [illegible] dei casi [illegible] [illegible] interessi particolari.

Paolo Lingua

Gli inquirenti cercano nei conti bancari la chiave del «giallo»

Delitto Brin, c'è meno buio

Emergono le difficoltà finanziarie del farmacista - Una polizza a favore della moglie - Oggi sarà interrogata l'amica

CAIRO M. — Polizia e [illegible] carabinieri hanno forse imboc[illegible] [illegible] pista giusta per far luce sull'uccisione dell'ex presidente [illegible] Cairese. Il dottor Cesare Brin, ma il sostituto procuratore della Repubblica, Tiziana Parenti, che coordina [illegible] indagini, [illegible] preferito mantenere il più assoluto riserbo.

Anche [illegible] tutta [illegible] giornata di ieri è [illegible] interrogata la moglie [illegible] vittima, Enrica Colombo, che ha chiarito [illegible] posizione finanziaria del marito.

Poche le notizie trapelate. Si è saputo [illegible] che il professionista aveva recentemente stipulato una polizz[illegible] sulla vita di [illegible] milioni [illegible] favore [illegible] moglie.

[illegible] dovrebbe [illegible] interrogata [illegible] l'amica [illegible] Brin, Gigliola Guerinoni, titolare di un negozio di corredi a Cairo. Un rapporto iniziato alcuni mesi fa, ma che negli ultimi tempi sembrava essersi raffreddato. [illegible] che il farmacista [illegible] manifestato l'intenzione di tornare a vivere con la moglie e trasferire definitivamente la [illegible] a Rapallo, dove aveva aperto un'erboristeria.

La donna [illegible] stata l'ultima ad avere visto il farmacista la [illegible] del 12 agosto. Forse Brin è andato a [illegible] appuntamento segreto. [illegible] lo conosceva [illegible] dice: «Era un tipo *riservato, che cambiava idea dalla mattina alla sera, che metteva* [illegible] *piazza molte delle* [illegible] [illegible] ma *ce* [illegible] *un segreto stato tranquilli* [illegible] *mantenerlo*».

Ieri è stato anche effettuato un sopralluogo in casa di Gigliola Guerinoni.

Potrebbe [illegible] interroga[illegible]

Savona. La moglie di Cesare Brin lascia Palazzo di giustizia

[illegible] anche un antiquario di Altare, Gabriele Ceccarelli, che avrebbe [illegible] rapporti d'[illegible]tà con Gigliola Guerinoni che con Cesare Brin.

Intanto [illegible] stati eseguiti una serie di [illegible] bancari in [illegible] gli istituti di [illegible] del Savonese. Sarebbe stato confermato che la situazione patrimoniale del farmacista era disastrosa: i suoi [illegible] ipotecati, decine di creditori che bus[illegible] alla sua porta, i conti in rosso.

Si parla anche di una pista che porterebbe nel Ponente, ad Albenga, dove, ma [illegible] nel [illegible] dalle indagini, il dottor Brin avrebbe tentato un'operazione nel [illegible] dell'edilizia.

Altre indagini, che per ora non hanno dato esito positivo, vengono svolte tra gli antiquari e i mobilieri. In particolare si [illegible] un personaggio che era stato visto due mesi fa, a Cairo, con il dottor Brin. L'ex presidente della Cairese [illegible] aveva presentato [illegible] «un importante antiquario, una vera autorità in questo campo, gran conoscitore di tutti gli stili». Piccolo, tarchiato, aveva un [illegible] meridionale.

I carabinieri [illegible] Cairo, a [illegible] volta, hanno interrogato gli attuali dirigenti [illegible] Cairese, Piero Quarto e Rinaldo Ginocchio.

[illegible] continua ad [illegible] [illegible] giallo. Il [illegible] to più frequente che [illegible] ascolta [illegible] strada [illegible] nel bar [illegible] quasi: «Cesare è rimasto vittima di [illegible] senza scrupoli che, dopo avergli *sparato a tutti quattrini, lo ha ridotto sul lastrico. Al rifiuto,* [illegible] *tentativo di un'ennesima richiesta di denaro, lo ha ucciso*».

Si respira la [illegible] atmosfera [illegible] giorni [illegible] [illegible] di Pietra Ligure, la panettiera uccisa nel febbraio del 1979 [illegible] 12 pugnalate. Molte persone erano a conoscenza [illegible] fatti e circo[illegible] precise. I carabinieri [illegible] erano tuttavia riusciti ad aprire una breccia.

Sul caso Brin gli inquirenti [illegible] lasciano trapelare [illegible] certo ottimismo. Qualcuno, [illegible] persone interrogate, si sarebbe contraddetto clamorosamente. Ci sono tutti i presupposti per scoprire dove effettivamente il [illegible] è stato commesso [illegible] perché a poche centinaia [illegible] metri dal luogo dove venne abbandonato il corpo l'assassino o gli [illegible] bruciarono alcuni indumenti femminili.

Era presente una donna che ha voluto far sparire abiti macchiati di sangue oppure è una testimonianza per depistare gli inquirenti?

Infine è stato accertato che Brin [illegible] stato assassinato con un martello o con un oggetto [illegible] pesante con [illegible]

«Nanne ucciso mio marito con ferocia e disumanità»

SAVONA — Enrica Colombo, 53 anni, laureata in farmacia come il marito, Cesare Brin, l'ex presidente della Cairese massacrato sulle alture di Savona, lascia gli uffici [illegible] questura di Savona dove negli ultimi quattro giorni è stata a lungo interrogata dal sostituto procuratore della Repubblica di Savona, Tiziana Parenti.

Sono le tredici e trenta del pomeriggio di ieri. La vedova Brin indossa ancora la stessa gonna blu e [illegible] camicetta bianca che vestiva due giorni or sono quando alle dieci del mattino ha varcato per la prima volta la soglia di palazzo di giustizia.

Evitando fotografi e cronisti. Pochi passi fuori di Palazzo Santa Chiara, accetta telefonicamente con riluttanza di rispondere [illegible] domande. Poi è un torrente di parole [illegible] uno sfogo sulla sua vita [illegible] a fianco [illegible] marito, [illegible] vicende amare e [illegible] condivise con i figli, Corrado e Paolo, fino al giorno della morte dell'uomo con il quale ha diviso [illegible] vita inizialmente brillante e serena e difficile negli ultimi tempi.

«L'omicidio di mio marito — dice Enrica Colombo — è l'epilogo di [illegible] *orrenda aggualità*, di una *bestialità feroce che non dovrebbe fare dormire i suoi assassini*». E ancora: «*Non hanno rispettato neppure il* [illegible] *cadavere. Un comportamento* [illegible] *no, frutto* [illegible] una *miseria morale in cui non si riconoscono altri valori* [illegible] [illegible] *non la cupidigia* [illegible] *denaro*».

La moglie dell'ex presidente della Cairese trova [illegible] forza di abbozzare un sorriso e dice: «*Devo continuare a vivere anche se diversamente* [illegible] *come mi attendevo. Mio marito negli ultimi mesi, aveva maturato la decisione di interrompere ogni rapporto con la sua amica. Sarebbe ritornato tutto come prima nonostante la relazione affettiva e di affari che lo aveva legato all'altra donna. Anche in questo parentesi* [illegible] *per me valeva* [illegible] *marito*».

Non si pronuncia il nome [illegible] e chiaro [illegible] riferimento a Gigliola Guerinoni, 42 anni, che gestisce la galleria d'arte e antiquariato in via Portici, a Cairo Montenotte, cui era interessato anche Cesare Brin, e [illegible] come l'amante della vittima.

Nelle parole di Enrica Colombo non vi è traccia [illegible] sentimenti della rivale [illegible] del marito. «*Forse in lei, dopo il tracollo economico, dovuto alla passione della Cairese, mio marito aveva trovato un motivo di vita, una ragione per lottare ancora, come la sua presenza nell'affetto dei suoi figli*».

Davanti al bar dove si svolge la conversazione giungono il magistrato inquirente, il capo della mobile e il comandante del gruppo carabinieri di Savona. Enrica Colombo chiede: «Posso andarmene?». La risposta è positiva. Entra con la cronista sorseggia un caffè e si allontana. Dovrà ritornare davanti agli inquirenti ma, per ora, non vuole pensare.

Bruno Balbo

L'amara storia di uno sfratto eseguito ai danni di una vedova

Chiavari: lo mandano via di casa mentre è ricoverata in ospedale

La figlia: «E' indegno aver approfittato dell'assenza [illegible] mia madre» - L'alloggio è sigillato

CHIAVARI — Un'altra storia [illegible] sfratto, un'altra vicenda dove l'assurda [illegible] zione della [illegible] in Liguria, [illegible] centinaia [illegible] migliaia [illegible] vani sfitti e al contempo migliaia di sfrattati, diventa protagonista di un dramma che coinvolge più famiglie e [illegible] cui conclusione lascia l'amaro [illegible]

[illegible] [illegible] la vicenda. In un appartamento di via [illegible] 7 a Chiavari abita [illegible] vari anni, Assunta Perreca vedova Pirani, 74 anni.

Nell'appartamento vive anche uno [illegible] tre figli [illegible] donna che soffre di disturbi psichici tanto [illegible] [illegible] più volte, negli ultimi [illegible] ricoverato [illegible] istituti psichiatrici.

Da tempo la proprietaria dell'appartamento, la chiavarese Maria Calestini, ha avviato la procedura di sfratto: la [illegible] [illegible] serve per la figlia e il genero che si [illegible] sposati e non hanno un appartamento.

[illegible] la legge impone che [illegible] sfratto [illegible] [illegible] solo per «finita locazione» oppure per morosità. Non contempla più come in [illegible] caso, lo «stato di [illegible] del proprietario.

La vicenda si trascina per alcuni anni, seguono proroghe, per qualche tempo la si[illegible] [illegible] Perreca riesce anche [illegible] [illegible] [illegible] accomodamento [illegible] [illegible] proprietaria [illegible] [illegible] superiore a quella pattuita per l'affitto. Poi, all'inizio dell'estate, s'iniziano i problemi. Il figlio della donna viene colto [illegible] frequenti [illegible] psichiche, viene ricoverato in ospedale, ma anche Assunta Perreca, [illegible] cui condizioni [illegible] [illegible] [illegible] malferme. [illegible] [illegible]

Colpita [illegible] coma epatico, viene ricoverata, alla fine di luglio, all'ospedale Santa Corona a Pietra Ligure. La scelta dell'ospedale è [illegible] [illegible] presenza, a Finale Ligure, di una figlia sposata, Adriana, che può assistere meglio la madre.

A questo punto l'appartamento [illegible] [illegible] Trieste, [illegible] mobili e oggetti personali, resta vuoto e incustodito. Il 3 agosto una telefonata del Comune [illegible] [illegible] (che [illegible] precedenza [illegible] era interessato del [illegible] informa i familiari di Assunta Perreca a Finale che [illegible] mattina [illegible] cessava l'ufficiale giudiziario eseguirà lo sfratto.

Dice Adriana Perreca Paolino, la figlia della donna sfrattata, che gestisce con il marito una boutique [illegible] [illegible] Pietro a [illegible]: «*A* [illegible] *è servito spiegare la drammatica situazione, prepando* [illegible] *portantare* [illegible] *per qualche giorno. L'ufficiale giudiziario è regolarmente intervenuto, sigillando la porta e cambiando* [illegible] *serratura, lasciando* [illegible] *ed effetti personali chiusi in casa*».

Continua Adriana Paolino: «*L'appartamento* [illegible] *Chiavari l'avremmo* [illegible] *comunque entro fine agosto,* [illegible] *aver approfittato del ricovero* [illegible] *ospedale di* [illegible] *madre e* [illegible] *mio fratello per eseguire lo sfratto* [illegible] [illegible] *un'azione indegna*».

Spiega, dal [illegible] suo, l'avvocato [illegible] Malliveri, [illegible] cura gli interessi della proprietaria dell'alloggio: «*Come legale posso solo dire che il contratto della signora Perreca* [illegible] *scaduto* [illegible] *dicembre '83,* [illegible] *il pretore* [illegible] *convalidato lo sfratto esecutivo per il 30 giugno '85, e che tra proroghe di legge e dilazioni bonarie concesse dalla mia cliente* [illegible] [illegible] *arrivati all'agosto dell'87*».

[illegible] Raffo

[illegible] ecologica a Garlenda

GARLENDA — Seconda giornata ecologica domani mattina, organizzata [illegible] Comune e Pro Loco, in collabora[illegible] con la Comunità Montana Ingauna.

Gli ecologisti [illegible] l'appuntamento [illegible] [illegible] [illegible] otto, al [illegible] dello sport) [illegible] impegneranno a pulire, con sacchetti [illegible] palette, l'area circostante [illegible] castello dei Marchesi del Carretto, [illegible] campo sportivo, del ponte nuovo e del Lago Grande.

L'«operazione pulizia» si concluderà [illegible] mezzogiorno.

L'ha trovata il padre della donna milanese uccisa [illegible] Rapallo

Una lettera scritta [illegible] Gabriella ha rimesso in moto le indagini

Inviata da un uomo che aveva avuto una relazione con l'arredatrice - Le ipotesi

CHIAVARI — Una traccia, solo una traccia, ma pur sempre qualcosa di nuovo rispetto al passato, sembra [illegible] [illegible] giallo che circonda il delitto Bisi.

[illegible] lettera, trovata dal padre di Gabriella Bisi fra le carte della figlia a Milano e subito consegnata dall'uomo agli investigatori, [illegible] stata giudicata «molto interessante» dagli inquirenti che cercano di far luce sull'omicidio.

Secondo quanto è [illegible] possibile apprendere, [illegible] lettera [illegible] [illegible] scritta da una persona, [illegible] [illegible] che con Gabriella avrebbe intrattenuto rapporti di amicizia, probabilmente anche qualcosa di più. Il contenuto [illegible] lettera è naturalmente riservato, ma evidentemente tra le righe [illegible] inquirenti hanno individuato «qualcosa» che potrebbe dare nuovo impulso [illegible] indagini.

In altre parole la lettera [illegible] conterrebbe frasi risentite verso [illegible] donna uccisa, forse anche minacce [illegible] comunque sarebbe [illegible] testimonianza [illegible] un rapporto affettivo interrotto bruscamente, [illegible] [illegible] spiacevole per chi scrive.

A questo punto potrebbe trovare qualche conferma una delle «piste» ipotizzate a suo tempo dagli inquirenti, quella che identificava l'assassino come un «*amante deluso*» di Gabriella. Ma attenzione: la persona in questione, ed è questo un altro fatto nuovo, non sarebbe l'imprenditore rapallese che giorni fa, sembrava [illegible] [illegible] naggio chiave dell'inchiesta [illegible] quale [illegible] pubblicità alla presunta relazione [illegible] Gabriella Bisi ha provocato non poche conseguenze in ambito familiare, né qualche altro della [illegible] cerchia di [illegible] e amici che [illegible] donna assassinata aveva tra Milano, Genova e Rapallo.

«E' [illegible] [illegible] nuovo, mai *uscito finora nel corso delle indagini*», si limitano a spiegare [illegible] inquirenti che, ovviamente, sono intenzionati [illegible] non trascurare neppure questa [illegible] traccia. [illegible] [illegible] [illegible] probabile che possa [illegible]

Gabriella Bisi

D'altra parte, quando [illegible] [illegible] si sperava che Gabriella Bisi fosse viva, cioè nei lunghi giorni delle ricerche culminate il 13 agosto con il ritrovamento del corpo della donna, uno degli amici aveva confidato al cronista che «*Gabriella era reduce da una delusione sentimentale*».

Vedova da otto anni, [illegible] più giovanissima (aveva compiuto 35 anni), Gabriella Bisi aveva tutto il diritto di cercare di ricostruirsi un'esistenza affettiva, [illegible] attraverso tentativi non sempre felici. Forse uno di questi [illegible] [illegible] le è stato fatale?

A Rapallo, [illegible] clamore suscitato dall'omicidio Bisi si è aggiunto [illegible] [illegible] queste ore il mistero sulla [illegible] di Cesare Brin, ex presidente [illegible] Cairese [illegible] L'uomo, dopo [illegible] sfortunata esperienza nel [illegible] nel Savonese e la vendita [illegible] [illegible] [illegible] Cairo, [illegible] spostato gran parte dei [illegible] interessi a Rapallo, dove si era insediato un'erboristeria gestita dalla moglie, Emilia Colombo.

E proprio a Rapallo ieri [illegible] è verificato un episodio rimasto [illegible] ora senza spiegazione: agenti [illegible] locale commissariato hanno fatto il giro di alcuni alberghi e pensioni del centro chiedendo, con urgenza, [illegible] controllare il registro delle presenze. Qualche collegamento con una delle due inchieste in corso? Non è stato possibile accertarlo [illegible] neppure escluderlo.

m. r.

In duemila dalla Liguria al concerto di Nizza

Sognando Madonna

Madonna a Nizza

NIZZA — *I grandi manifesti del concerto di Madonna — fissato a Nizza, allo «Stade de l'Ouest», lunedì sera — campeggiano sui muri della Riviera.*

Hanno già comprato 3700 liguri ad acquistare il biglietto (27.500 [illegible] l'una; 49.500 [illegible] il pullman) per ammirare [illegible] [illegible] celebre rockstar [illegible] momento quat[illegible] giorni prima del debutto italiano a Torino.

Radio Stereo 103, l'emittente sanremese che ha organizzato la prevendita ligure dei biglietti del concerto, [illegible] *previsto tre pullman in par[illegible] dalla Riviera: [illegible] Albenga (ore 14,30), da Imperia (ore 15,30), da Sanremo (ore 15,30).* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] auto che raggiungeranno Nizza.

La «febbre» [illegible] *Madonna, insomma, ha travolto la Riviera. I pullman di Radio Stereo 103 arriveranno fino allo stadio* [illegible] [illegible] [illegible] *già messo* [illegible] *guardia tutti: le autorità sconsigliano* [illegible] *raggiungere con l'auto lo stadio invitando* [illegible] *parcheggiare in centro (dove all'Acropoli, vicino al palazzo esposizioni ed al palazzo dello sport Jean-Bouin,* [illegible] [illegible] *giganteschi parking), taxisti*[illegible] *a non* [illegible] *dall'autostrada a Saint-Augustin preferendo Saint-Laurent de Var, hanno organizzato buonanotte dal centro: partiranno ogni 5 minuti dalle 13 fino alle 21 (costo 13 franchi, circa 2500 lire).*

E' previsto un afflusso [illegible] [illegible] *almeno* [illegible] *persone, destinato a polverizzare i record stabiliti* [illegible] *i Rolling Stones.*

Il sipario si aprirà alle 20 con il concerto del gruppo di supporto (quello dei chitarristi francesi Louis Bertignac, [illegible] [illegible] *Telephone);* [illegible] *21,30 dovrebbe entrare in scena Madonna.*

b. m.

Bongusto, bis a Montecarlo

A **Cervo**, nella piazza principale, appuntamento con la musica da camera. Con inizio alle 21, a conclusione di una tournée che ha toccato numerose località della Riviera, si esibisce la «Spencer Chamber Ensemble». In programma brani di Crusell, Beethoven, Wagner.

A **Pietrabruna**, in piazza S. Matteo, si esibisce la Compagnia di Sanremo.

A **Taggia**, nel centro storico, prima giornata [illegible] mercatino mensile dell'antiquariato e dell'artigianato artistico.

A **Carpasio**, [illegible] i festeggiamenti patronali [illegible] Sant'Antonio, serata [illegible] con il complesso «I [illegible] (ore 21).

A [illegible] di Sanremo, per i festeggiamenti patronali di Sant'Egidio, serata danzante.

A **Sanremo**, al mercato dei fiori di via Garibaldi, penultima giornata [illegible] MOAC 87, [illegible] nazionale dell'artigianato (orario: 16,30/24). [illegible] [illegible] ottenendo un grande successo: è possibile anche tornare a casa con qualche articolo in vendita a poche migliaia di lire. In pochi giorni il Moac è stato visitato da migliaia di persone e continua a [illegible] visitatori.

Sul palcoscenico fra gli stand musica con il cantante-pianista Champiaro [illegible] (ore 17) e spettacolo (ore 21) con lo [illegible] Massimini, la scuola di danza classica e moderna [illegible] Bruno e Marina Fontana e delle di[illegible] la sposa.

Sempre a Sanremo ai giardini di corso Imperatrice continua la «fiera del libro», rassegna editoriale in [illegible] A Villa Ormond continua la rassegna di rettili vivi [illegible] Mondo Natura (orario: 10/12; 16/23).

Nel [illegible] delle feste dei [illegible] prosegue la [illegible] antologica dedicata allo scultore Augusto Murer, con pezzi in arrivo [illegible] museo Ermitage di Leningrado (orario: 14,30/02,30).

Al roof garden dello stesso casino musica e danze [illegible] l'orchestra di Sergio Nanni, [illegible] Pat Paris ed il balletto «Paris Champs Elysées».

A **Bajardo** è in programma la «notte brava», musica, danze e gastronomia tipica nel centro storico per tutta [illegible] notte.

A **Borghetto**, questa [illegible] [illegible] 21,30, sul lungomare, nel chiosco della musica, avrà [illegible] un concerto per l'armonica.

A **Montecarlo**, allo Sporting Sala des Etoiles, la vedette dello spettacolo è ancora Fred Bongusto con i [illegible]

Ogni [illegible] «Sporting della», diciotto [illegible] tanti-ballerine, si esibiscono con le coreografie di Larry Vickers che rendono ancor più suggestivo il palcoscenico dello Sporting.

Libri di Liguria a Peagna

A **Savona**, sul [illegible], a conclusione delle manifestazioni collaterali [illegible] mostra della ceramica, stasera alle 21 concerto della Corale Alpina Savonese.

A **Carcare**, [illegible] 9, in località S. Giovanni, [illegible] le fiera del bestiame [illegible] giochi popolari e gastronomia.

A **Osiglia**, ore 7,30, lieto escursione a piedi al monte Carmo. Rientro [illegible] 17 circa.

A **Noli** [illegible] della Filarmonica «Amici dell'arte» in piazza Chiappella (ore 21). Sempre a Noli, oggi e domani, serata gastronomica dedicata all'antica cucina ligu[illegible] [illegible] lungomare [illegible] (apertura [illegible] [illegible] 18). Chiude oggi a **Varigotti** la rassegna dell'artigianato vivo, nelle scuole elementari [illegible] via Aurelia (ore 16-24).

Alisa Bergman, corista di Madonna, [illegible] ospite con il suo spettacolo [illegible] discoteca «La Rocca» di [illegible] Ligure. Festa della Madonna della Guardia, con [illegible] «Sagra della frittella» a Botasano, nell'entroterra di Loano (apertura *stand* ore 19).

A **Peagna di Cerisle**, oggi pomeriggio alle 17, inaugurazione della [illegible] rassegna «I [illegible] [illegible] Liguria». Sono in [illegible] duemila volumi su argomenti liguri. Alle [illegible], presentazione del volume postumo di poesie di Franco Mazzi «I silenzi».

[illegible] e domani a **Ligo** [illegible] Villanova, «Sagra dell'estate», organizzata dalla Pro loco [illegible] svolge presso il [illegible] Hotel Spiaggia» di Alassio, a partire dalle [illegible], una serata [illegible] alla moda presente Miss Muretto '87. Sfileranno modelli di Marlbà e By Krizia, con l'accompagnamento [illegible] musiche [illegible] Gianni Gallo. Oggi e domani, [illegible] specchio d'acqua antistante la scogliera di Alassio (al confine con Laigueglia), [illegible] [illegible] l'assegnazione del campionato li[illegible] di [illegible] nautico (organizzazione [illegible] Miniature Club [illegible] del [illegible] di Alassio).

[illegible] **Andora**, nel [illegible] comunale [illegible] Inam, sucess [illegible] l'orchestra-spettacolo di Gigliana Gilian. [illegible] **Testico**, nell'entroterra [illegible] Andora, fiera zootecnica.

[illegible] Gli allievi [illegible] Furno si [illegible]

FINALE [illegible] — Nel suggestivo [illegible] chiosco [illegible] Caterina, si conclude questa sera (ore 18) [illegible] Finale lo stage «Danza all'arena [illegible] borgo '87», curato da Loredana Furno. Gli allievi dei corsi di perfezionamento di [illegible] classica, [illegible] si [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] a uno spettacolo [illegible] conclusivo [illegible] [illegible] di lezioni.

L'incarico affidato dal Comune a una ditta di Milano

Casinò: agenzia specializzata a «caccia» del nuovo direttore

Si cerca il sostituto di Denis Bailie - Una busta sigillata con il nome degli aspiranti croupier

SANREMO — Identikit [illegible]. Età: superiore ai [illegible] anni; cultura: universitaria; lingue straniere: almeno una (preferito l'inglese). E ancora: consolidata esperienza manageriale nella gestione e conduzione aziendale; attitudini [illegible] rapporti interpersonali a tutti i livelli; spiccate doti di determinazione, iniziativa e [illegible] creatività.

Nelle referenze richieste dal casinò di Sanremo, non si chiede la conoscenza dei giochi d'azzardo, né una specifica esperienza accumulata in [illegible] di lavoro [illegible] altre [illegible] gioco.

Il direttore generale che dovrà sostituire il «dimissionato» Denis Bailie (180 milioni [illegible] di stipendio l'anno) potrebbe aver diretto per anni una ferriera, o, tanto per [illegible] un altro esempio, un'azienda per la raccolta degli agrumi.

Non importano i trascorsi. L'importante è che risponda ai requisiti generali richiesti.

Il casinò, per evitare che la «sede vacante» al vertice del settore gioco dell'azienda si protragga ancora per troppo tempo, ha affidato l'incarico di ricercare l'uomo giusto [illegible] un ufficio specializzato di Milano, la S.r.l. Sidisearch - Top management Research - di viale Teodorico 19/3.

Per questa ricerca la Sidi[illegible] percepirà 44 milioni (Iva compresa). Ma c'è un accordo preciso: la parcella aumenterà di altri 20 milioni qualora la [illegible] da gioco decidesse di [illegible] anche per posizioni diverse, altri [illegible] nell'elenco fornito dall'ufficio milanese.

La ricerca di [illegible] non sarà limitata al territorio nazionale ma spazierà [illegible] pratitutto nei [illegible] che hanno un'alta tradizione nel campo [illegible] gioco d'azzardo.

La Sidisearch, [illegible] canali diretti, selezionerà un numero ristretto di candidati in possesso dei requisiti richiesti.

Dopo un'ulteriore colloquio durante [illegible] esperienze professionali e caratteristiche personali di ciascun candidato, verrà redatta una lista con il Top.

A questo punto entreranno in scena i [illegible] per [illegible] sarà di [illegible] per [illegible] società [illegible] di Dennis Bailie.

Ma perché la ricerca non è [illegible] effettuata direttamente dalla casa da gioco di Sanremo? «Troppo difficile trovare una persona idonea; troppi rischi, troppe complicazioni» è la risposta ufficiosa che trapela dal [illegible] Bianco di corso degli Inglesi.

Ma, si [illegible] fra roulettes e tavoli [illegible] chemin [illegible] fer, il casinò vuole evitare [illegible] politiche, raccomandazioni. Il rischio, insomma, di vedersi imporre un direttore generale [illegible] ma [illegible] referenze [illegible] partito.

Già una volta, il passato, il casinò di Sanremo si è rivolto ad [illegible] ufficio specializzato nella ricerca di personale del [illegible] giochi e nella valutazione [illegible] capacità professionali dei dipendenti in servizio in [illegible] settori in vista di possibili spostamenti [illegible] delle roulettes.

La scelta, allora, era caduta sulla Praxi, con la sede sempre nel capoluogo lombardo. [illegible] esperti [illegible] esaminato numerosissimi candidati esterni, valutando anche attitudini e capacità professionali di personale già in servizio presso la casa da gioco.

La Praxi, dopo mesi di selezioni, aveva redatto una graduatoria corredata [illegible] un [illegible] di idoneità per ciascun aspirante croupier.

Alla stesura dell'elenco [illegible] vevano far seguito le assunzioni. [illegible] così non è stato.

La graduatoria, il tuttora sigillata in una busta e chiusa [illegible] nella cassaforte della [illegible] sidenza. Nonostante le polemiche, gli scioperi, le proteste [illegible] che hanno sommerso in questi ultimi mesi la casa da gioco [illegible] Sanremo, nessuno l'ha [illegible] aperta.

Gian Piero Moretti

Sequestrate droga ai confini

VENTIMIGLIA — Le Fiamme Gialle di Ventimiglia, in servizio [illegible] di Ponte S. Ludovico, hanno sequestrato 132 [illegible] mi di hashish e 6 di marijuana abbandonati [illegible] marciapiede [illegible] una scatola di plastica portasapone. [illegible] i finanzieri, [illegible] questa volta nella [illegible] di [illegible] convoglio proveniente da oltre frontiera, hanno trovato nel portaoggetti 55 grammi di hashish. In entrambi i casi l'intervento di [illegible] [illegible] quattro canilupo che operano in [illegible] [illegible] di frontiera che gravitano su Ventimiglia è stato determinante.

Sorprende i ladri e ha un malore

IMPERIA — Sorprende in casa [illegible] ri[illegible] che stanno tentando di rubare, inizia a strillare per dare l'allarme e viene colta da malore mentre le tre donne cercano [illegible] immobilizzarla: [illegible] a Oliveto, nell'immediato entroterra [illegible] Imperia. Protagonista dell'episodio, Caterina Valente, [illegible] abitante in via Trucco [illegible] che è stata [illegible] nel reparto cardiologia dell'ospedale del capoluogo.

[illegible] recuperati i cani

PONTEDASSIO — Hanno ritrovato [illegible] padrone i due magnifici cani bretoni da caccia che erano stati [illegible] [illegible] presi [illegible] Pontedassio e che erano stati [illegible] [illegible] Comune: si tratta di [illegible] [illegible] Chiusavecchia che è stato ben felice di recuperarli. Non altrettanto felice, però, dopo aver saputo di dover pagare [illegible] [illegible] alcune galline che i due fuggiaschi affamati, avevano ucciso in [illegible] pollaio prima di [illegible] catturati.

Mostri [illegible]

DIANO [illegible] — Sarà inaugurata martedì prossimo e resterà aperta fino [illegible] 30 settembre [illegible] «Mostra filatelico tematica» [illegible] Diano Marina, allestita nei saloni dell'Azienda di soggiorno e turismo. I temi di quest'anno sono quattro: Cristoforo Colombo e la scoperta dell'America, i Carnabi, Napoleone Bonaparte, e il [illegible] della musica classica. Nella mostra [illegible] insediato [illegible] ufficio per [illegible] stampa [illegible] due speciali annulli postali.

Inchiesta sui porti turistici in Liguria: tariffe, curiosità, progetti

Imperia chiede nuovi spazi A Diano l'approdo non basta

Modesto ma efficiente il miniscalo di Arma di Taggia - Iniziative e polemiche

[illegible] NOSTRO INVIATO

IMPERIA — Il [illegible] il cupolone del Duomo intitolato a S. [illegible] [illegible] della città insieme a S. Giovanni che è festeggiato soprattutto a Oneglia, [illegible] mina dall'alto il panorama [illegible] chi arriva [illegible] [illegible].

E là sotto, vicino alla «Spiaggia d'oro», ben [illegible] rito a Borgo Marina, ecco il porto che rispecchia [illegible] [illegible] tradizione di questa città: metà turistico e metà mercantile.

Le navi [illegible] [illegible] (pochine, per la verità) occupano la banchina centrale, all'ormeggio degli yachi è destinato il molo lungo e [illegible] serie [illegible] pontili galleggianti, più [illegible] cinquantina [illegible] approdi sui [illegible] [illegible].

Il porto è gestito da una società, «Imperia mare», a capitale pubblico (praticamente [illegible] [illegible] tutti gli enti locali) che ha progressivamente migliorato le [illegible].

Un grosso successo, per esempio, è stato quello di far cadere su Imperia la scelta per l'annuale raduno delle vele d'epoca. E chi è arrivato a Porto Maurizio per la prima volta è rimasto sbalordito. «Ma guarda: [illegible] solito i porti sono isolati, qui siamo proprio nel centro della città. Davvero suggestivo questo posto».

Ogni tanto fanno scalo [illegible] «Guia» di Giorgio [illegible] a Rosanna Schiaffino, il carrozziere Bertone, il giornalista televisivo Alfredo Pigna.

I posti barca sono 330, non molti per una città come Imperia, le [illegible] tradizioni, la sua vocazione (a metà) turistica. La lista d'attesa, così, è [illegible] lunga.

«Per andare bene dovremmo [illegible] almeno [illegible] posti in più», [illegible] il presidente di «Imperia Mare», Piero De Negri. E aggiunge: «Abbiamo [illegible] il [illegible] problema [illegible] transiti. A volte dobbiamo ospitare anche trenta natanti al giorno. In certi periodi, come intorno a Ferragosto, quasi tutti [illegible] in "movimento", [illegible] [illegible] in porto, [illegible] sono in [illegible] per [illegible] trare la vacanza nautica. Lo spazio libero, così, non manca. Ma in altri periodi dell'estate la situazione [illegible] [illegible] più complicata».

Due le novità a Porto Maurizio: il servizio di rimessaggio a terra e l'assistenza radio alle imbarcazioni [illegible] [illegible] nella zona. Quest'ultimo ci salva il terzo porto, quando le navi da [illegible] affiancate [illegible] scalo [illegible] [illegible] metà a Oneglia e metà a Porto, [illegible] adesso), [illegible] che Imperia potrà finalmente avere [illegible] approdo turistico [illegible] [illegible] si deve.

Adesso molti «dediligenti» di Porto Maurizio si lamentano. [illegible] giorni scorsi hanno spedito un esposto al pretore per [illegible] che mancano servizi igienici, che la rete elettrica [illegible] insufficiente, che le [illegible] in [illegible] sono difficili, che la fogna [illegible] direttamente in [illegible] lungo la banchina Mercato d'oro «rendendo insopportabile anche la più breve sosta».

Quando [illegible] a [illegible] questi signori, quasi certamente, faranno una [illegible] pubblicità a Imperia e al [illegible] porto.

Imperia. Una veduta dello scalo di Porto Maurizio: molti diportisti si lamentano (Tel.)

Arma di Taggia. [illegible] pretese. [illegible] pochi quattrini [illegible] spendere, e ripulire finalmente [illegible] dare [illegible] alla nautica da [illegible] porto ricavando una darsena nell'ultimo tratto del torrente Argentina, [illegible] la [illegible] e il viadotto ferroviario Trecento [illegible] più un'ottantina [illegible] [illegible] incontra [illegible] mare.

Il Comune ha sistemato bene lo spazio, creando aiuole e parcheggi. Il consigliere delegato, [illegible] Gliardino, conferma: «Purtroppo lo spazio è quello che è, ma negli ultimi anni abbiamo lavorato [illegible] [illegible] completare la struttura. [illegible] gestione è affidata [illegible] Circolo velico, sempre per conto [illegible] Comune. I posti a disposizione dei turisti non sono molti, riusciamo a malapena a soddisfare le esigenze degli [illegible] posto».

Un semplice approdo stagionale, niente [illegible], a Diano Marina dove dietro al molo, al centro del litorale, trovano riparo circa 300 imbarcazioni.

La crisi comunale, con elezioni anticipate a settembre, ha bloccato tutto e il [illegible] so porto, purtroppo, subisce [illegible] altro rinvio.

Eppure il presidente degli albergatori, Carlo Raimondo, che è stato anche [illegible] sore al Turismo [illegible] (breve) legislatura, è [illegible] speranzoso: «I privati hanno fatto uno sforzo notevole per mantere a galla il turismo di Diano [illegible] questi ultimi anni». «Ora — continua l'ex assessore — tocca all'ente [illegible] fare uno sforzo [illegible] fantasia, avviare i contatti per costruire finalmente un porto [illegible] [illegible] "P" maiuscola. Le [illegible] alberghiere non mancano, abbiamo più piscine noi di Sanremo. Ma per far fare un [illegible] salto di qualità alla nostra clientela, e quindi [illegible] nuovi sbocchi commerciali, Diano Marina ha bisogno [illegible] [illegible] porto con [illegible] le carte in regola».

Diano ha bisogno anche di altre [illegible] per esempio di un'amministrazione comunale [illegible] efficiente.

Tra poche [illegible] si torna alle urne per eleggere i nuovi consiglieri: [illegible] [illegible] proprio non riusciranno [illegible] andare d'accordo.

Pier Paolo Cervone

(2. Continua)

I sub hanno scoperto altri tratti di lastricato: [illegible] che [illegible] servivano?

Cervo, un mistero archeologico

CERVO — Nuovamente d'attualità il mistero archeologico [illegible] di Cervo: [illegible] scoperte di alcuni sub, sui fondali [illegible] circa [illegible] metri antistanti la «Marina delle reti», nei pressi del Portegnetto, hanno [illegible] un che il lastricato, già identificato lo scorso anno a circa [illegible] metri [illegible] largo [illegible] battiglia, [illegible] dimensioni ben superiori a quelle finora note.

I sub, fra i quali [illegible] Campagnolo [illegible] Torino, Ugo Di Bernardino, Giorgio [illegible] siore e Marco Giaccone, tutti di Cervo, hanno infatti scoperto quattro altre serie di tale lastricato a poca distanza dal primo e la loro disposizione [illegible] ritenere che [illegible] parte [illegible] [illegible] si[illegible] l'intera zona sottomarina, cioè, per [illegible] [illegible] sione di oltre duecento metri quadrati, sarebbe [illegible] ricoperta con una serie [illegible] lastre di pietra regolari, perfettamente [illegible] fra di loro.

[illegible] [illegible] Campagnolo: «L'unico paragone possibile [illegible] con una vecchia [illegible] romana; la giunzione delle lastre [illegible] tanto perfetta che non si riesce ad introdurvi [illegible] lama di coltello».

[illegible] Bernardino: «Non è possibile accertare l'estensione [illegible] [illegible] pavimentazione: quanto abbiamo scoperto quest'anno è saltato fuori per effetto delle mareggiate ma vi è ancora una vasta superficie che andrebbe indagata perché coperta [illegible] grossi sassi. [illegible] [illegible] nelle l'intervento di [illegible] università».

[illegible] teoria finora avanzata per spiegare il mistero [illegible] Cervo è quella dell'esistenza in loco di un [illegible] [illegible] (è stata anche trovata una grande pietra rettangolare con un foro, specie di bitta) che [illegible] avuto uno scalo d'alaggio e di vero lastricato: [illegible] tutto sarebbe sparito [illegible] le onde [illegible] [illegible] fenomeno di bradisismo, innalzamento ed abbassamento periodico [illegible] fondo marino. Secondo altri, invece, [illegible] si potrebbe [illegible] di fronte ai [illegible] [illegible] un antico [illegible] [illegible] cro, un tempio [illegible] [illegible] Diana, quella, appunto, che [illegible] dato la denominazione [illegible] golfo dianese.

Cervo. Il fondale davanti al «Portegnetto» presenta questo lastricato di origine misteriosa

b. v.

La società replica anche alle accuse dei diportisti

Porto Maurizio cresce

[illegible] — Il [illegible] aperto [illegible] un [illegible] di proprietari di [illegible] circa le [illegible] dello scalo di Porto Maurizio, che con un esposto inviato in Pretura hanno denunciato l'inquinamento [illegible] acque e disservizi vari, [illegible] segue con la replica dell'Imperia Mare, la società a capitale misto (al 51% del Comune) che gestisce l'approdo turistico.

I responsabili della società, ieri mattina, hanno tracciato un bilancio di quanto già è stato fatto e [illegible] interventi di cantiere [illegible] migliorare la [illegible] stabilmente [illegible] l'immagine di una struttura che ha evidenti limiti di spazio, qualche inevitabile problema ad essi legato, [illegible] che conserva [illegible] possibilità di miglioramento.

[illegible] [illegible] situazione sono [illegible] [illegible] Negri, presidente dell'Imperia [illegible] [illegible] nico Acquarone, direttore, e Giampaolo Nante, uno dei responsabili della società.

Spiegano: «Sono necessarie alcune precisazioni, ma quello che più ci preme riguarda il [illegible] atteggiamento [illegible] confronti [illegible] seria problematiche: come attestato da numerose lettere, i vari problemi sono sempre stati segnalati tempestivamente al Comune. Non è vero che [illegible] società è rimasta indifferente alle istanze [illegible] diportisti».

Aggiungono: «In effetti ci sono [illegible] problemi, ma per alcuni di essi l'Imperia Mare non è l'interlocutore giusto, mentre per [illegible] le proporzioni sono tutte da rivedere».

Acque inquinate, [illegible] igienici carenti, rete elettrica inadeguata, difficoltà di manovra, e servizio di sorveglianza da potenziare: sono questi i disservizi segnalati [illegible] proprietari d'imbarcazione.

De Negri [illegible] «Un'analisi dettagliata di ogni singola questione è possibile. Prima però una considerazione generale: lo scalo, nel giro di pochi mesi è destinato a cambiare volto. Una prima serie di interventi è stata avviata dalla nostra società, col nuovo banchinamento del molo corto, l'allestimento della centrale operativa sulla banchina Medaglie d'oro e l'istituzione del servizio radio Vhf. Inoltre, a cura del Comune, sta per completarsi [illegible] [illegible] [illegible] pratica [illegible] lavori [illegible] ristrutturazione generale della [illegible] seggiato di via Scarincio, che prevede anche [illegible] costruzione di [illegible] [illegible] banchine per piccole imbarcazioni».

Osservano Acquarone e [illegible] «[illegible] questioni più urgenti [illegible] l'inquinamento e i servizi igienici. L'inquinamento delle acque [illegible] porto si inquadra nella problematica più ampia del completamento della rete fognaria con le stazioni [illegible] pompaggio [illegible] [illegible] a eliminare gli inconvenienti causati [illegible] [illegible] contropendenza di certi tratti delle [illegible]». «L'amministrazione comunale — continuano Acquarone e Nante — ci ha assicurato in un recente incontro che l'iter procedurale per la [illegible] [illegible] pompaggio, durato circa tre anni, è giunto a conclusione. I lavori per il [illegible] all'estimento dovrebbero essere conclusi, [illegible] più tardi, [illegible] la prossima stagione balneare».

f. d.

«Troppi mutamenti in Comune»

Bordighera: il psi chiede la verifica

I consiglieri del psdi sono passati alla dc

BORDIGHERA — Il psi ha deciso una verifica della maggioranza per un confronto diretto, dopo le modifiche degli equilibri [illegible] [illegible] quadripartito [illegible] da dc, psi, psdi e pri.

Cosa è accaduto? «Il quadro politico ha subito grosse modifiche», risponde il segretario del psi, Pasquale Millefo, che aggiunge: «Dobbiamo esaminare la [illegible] forze dei vari gruppi e ridistribuire gli incarichi per una più equa presenza in seno all'esecutivo».

Il quadripartito è rimasto una coalizione a [illegible] dopo che i consiglieri del psdi Laura Lajolo e Giribaldi (quest'ultimo assessore al Turismo ed [illegible] Manifestazioni sono confluiti nella dc pur come indipendenti. La scomparsa [illegible] socialdemocratici dalla [illegible] politica [illegible] Bordighera, tuttavia, non rappresenta l'unico cambiamento: il repubblicano Parotto è uscito dal pri, [illegible] se ha dichiarato che continuerà ad appoggiare la maggioranza del sindaco Renata Oliva, mentre il socialista Montanaro, in polemica aperta con il suo partito, ha costituito un gruppo autonomo ed ha dichiarato che siederà sui banchi dell'opposizione.

«Il confronto sulla [illegible] della realtà di oggi è indispensabile», dice ancora Millefo sottolineando come [illegible] dopo l'arrivo degli ex [illegible] cialdemocratici, abbia più presenze [illegible] giunta rispetto al passato.

All'atto di formare il quadripartito l'organigramma prevedeva sindaco e due [illegible] assessorati supplenti alla dc; due [illegible] effettivi [illegible] psi e uno, sempre effettivo, rispettivamente a psdi e pri. «Oggi la dc, grazie a [illegible] di, può contare sulla presenza in giunta di quattro esponenti. Bisogna ridiscutere tutto».

La verifica dovrebbe avere luogo già nei prossimi giorni. E' probabile che il quadro [illegible] ridisegnato senza [illegible] spostamenti nell'esecutivo.

Il [illegible] [illegible] [illegible] psdi nella [illegible] [illegible] originato un piccolo giallo; Laura Lajolo e Giribaldi hanno chiesto l'iscrizione al partito. Gruppo [illegible] direzione avrebbero definito «inopportuno» l'accoglimento dell'istanza. Così i tre «ex» si sono rivolti alla [illegible] nazionale [illegible] dc che non ha ancora deciso.

g. p. m.

Quattro recital di Franco Carli

Ecco come i poeti vedono Imperia

Stasera la «prima» al quartiere Parasio

[illegible] [illegible] — *Lo scenario suggestivo* [illegible] *sagrato dell'oratorio di S. Pietro, al Parasio, un uomo su una pedana e, davanti a lui, un leggio: Franco Carli, attore imperiese dal lungo curriculum, rifiuta la spettacolarità e privilegia il rapporto diretto* [illegible] *il pubblico nella serie di «I miei amici* [illegible] *qui» (un titolo tratto* [illegible] *Giovanni Boine, che* [illegible] [illegible] *gli amici del «cenacolo» di Porto Maurizio), che si apre questa* [illegible] *alle 21.*

E' un itinerario poetico alla riscoperta di valori culturali che Imperia sembra aver dimenticato, complici i problemi legati alla carenza di strutture, che soffocano numerose iniziative.

Carli vuole «vivere e far rivivere momenti e sensazioni che hanno ispirato i [illegible] *poeti* [illegible] *sono ed i letterati che, comunque, abbiano avuto relazioni con questa terra». E' un viaggio attorno all'identità storico-culturale di Imperia e del comprensorio attraverso i testi di Barile, Boine, Calvino, Conte, Montale, Novaro, Quasimodo, Valéry e Vivaldi.*

Spiega l'attore: «E' una recitazione di tipo aperto, volutamente ambientata in spazi ristretti per avere un filo diretto con la gente. Accanto alla poesia ho inserito frammenti della parlata ligure del 13° e 14° secolo, estratti dal [illegible] *finalese. Lo scopo è di riscoprire valori quasi dimenticati, creando un'atmosfera di suggestione attraverso le belle tradizioni imperiesi».*

Il ciclo, patrocinato dal Comune di Imperia e dall'Azienda Provinciale, prevede quattro appuntamenti di luoghi inusuali per ospitare spettacoli, ma certamente ricchi di fascino. Dopo il debutto di questa sera al Parasio, Carli si esibirà in vico Costaino, un antico carrugio (giovedì 3 settembre), nella piazzetta Monte Calvario di Porto Maurizio (5 settembre), e sul sagrato della chiesa di San Luca, [illegible] Cascine (10 settembre). L'ingresso è libero.

I [illegible] [illegible] *Carli chiudono il calendario delle* [illegible] *festazioni estive nel capoluogo. Osserva Davide Berio, assessore al Turismo:* «Ben vengano iniziative di questo genere. Il ricorso ai poeti non può che favorire il recupero di una certa coscienza culturale. Speriamo di poter presto disporre di quegli spazi [illegible] per impostare [illegible] programmi».

g. mi

20ª [illegible] nazionale dell'artigianato

[illegible] [illegible] [illegible] SANREMO

Dal 21 al 30 agosto

con la partecipazione straordinaria della Regione Campania Industria Artigianato e Commercio e la rappresentanza dell'E.R.S.V.A. Ente Regionale per lo sviluppo e la [illegible] dell'artigianato campano

Dalle ore 15,30 alle 24

Ingresso [illegible]

Servizio bancario Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

Organizzazione S.A.M.M. di A. [illegible]

SALDI - SALDI

FINO AL 10 SETTEMBRE

RE FABRIZIO

SANREMO - Via Pallavicino 21 (vicino mercato dei Fiori)

Proseguono i saldi di tutta la merce estiva a prezzi di assoluta convenienza:

Pantaloni uomo classici e casual	[illegible] - [illegible]		
Camicie uomo manica corta e lunga	~~40.000~~ - 15.000 - 20.000		
Abiti uomo fresco di lana e lino	~~250.000~~ - 190.000 - 115.000 - 135.000		
Jeans varie marche	~~40.000~~ - [illegible]		
Gonne donna ultima novità	~~50.000~~ - 20.000 - 15.000		
Abiti donna seta	~~250.000~~ - 135.000 - [illegible]		
Abiti donna vari modelli	[illegible] - [illegible]	[illegible] - [illegible]	
Camicette donna	[illegible] - 30.000		
Magliette cotone donna con strass	[illegible] - 20.000 - 18.000 - 15.000		
Slip uomo puro cotone	~~5.000~~ - 3.000		
Mutandina donna cotone 3 x	4.000		
Tovaglie rotonde e rettangolari	12.000		
Lenzuola [illegible] angolo 1 o 2 piazze	12.000 - 17.000		
Lenzuola 1 piazza	17.000		
Lenzuola 2 piazze [illegible] federe	28.000		
[illegible]	3.000		
[illegible] 4 x	6.000		
Telomare Zucchi	13.000		
Giacconi di montone [illegible] a sole	L. [illegible] anziché a L. 1.200.000		

Visitateci [illegible] farete degli ottimi [illegible]

Ed inoltre per chi ama gli sports invernali articoli sportivi di accellenti marche:

Giacche a vento adulti	[illegible]	Salopette sci adulti	35.000
[illegible] a vento bambini	20.000	Salopette [illegible] bambini	25.000
Completi [illegible] adulti	80.000	Piumini [illegible] adulti	[illegible]
Completi sci bambini	[illegible]	Piumini d'oca bambini	80.000
Tute sci adulti	[illegible]	Felpe «Camera»	[illegible]

RE [illegible]

Via Pallavicino 21 - Tel. 79.662

Comunicazione effettuata

Dal S. Corona una replica dopo le lamentele dell'Usl del capoluogo

Pietra risponde a Savona sul Tac «Si sta lavorando a pieno ritmo»

Il primario: «Possiamo comprendere le proteste, ma attualmente non possiamo fare di più» - Le analisi

PIETRA LIGURE — *«Il nostro servizio della Tac funziona a pieno ritmo, sono comprensibili le proteste dell'ospedale di Savona, ma attualmente non possiamo fare di più».*

La dichiarazione è del prof. Ennio Gandolfo, primario del servizio di radiologia dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure.

Dice Gandolfo: *«Cifre alla mano, dimostriamo che ogni giorno vengono esaminati in media da 16 a 18 pazienti, con il totale di oltre 36 esami; siamo ai livelli molto elevati».*

Dalla settima Usl del Savonese le proteste più frequenti: [illegible] vengono fatti sette-otto esami alla settimana per i pazienti che arrivano dal Pronto Soccorso. Paolo, quanti esami vengono fatti in un solo giorno per i degenti dell'ospedale di Pietra Ligure.

Prosegue Gandolfo: *«Le nostre prestazioni servono prima [illegible] Il lavoro svolto [illegible] i ricoverati che arrivano da questi ospedali è notevole: 735 pazienti, per complessivi 1.806 esami nei primi sei mesi dell'anno. Per i nostri ricoverati, invece, nel semestre siamo a quota 1.421 esami su 1.020 pazienti. Questi dati fanno già capire che non il solito parlare di pazienti, ma bisogna tener presente il numero degli esami realmente fatti che sono in media 1,5 per ogni persona [illegible] nostro servizio».*

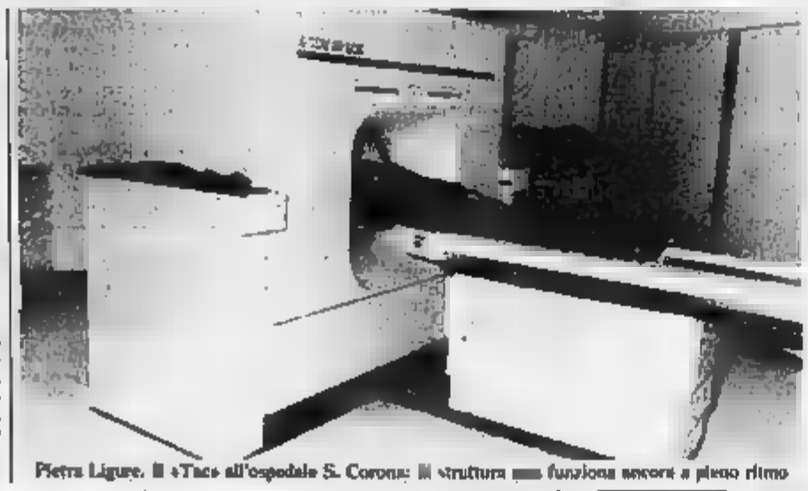
Il primario [illegible] radiologia ricorda poi le prestazioni (505, per complessivi [illegible] esami) erogate a pazienti ambulatorialmente. [illegible] Gandolfo: *«Trattiamo in media uno o due pazienti al giorno che ci vengono inviati dal Savonese, direttamente dal medico curante. E' inoltre opportuno ricordare che [illegible] tutti gli esami sono uguali [illegible] tempi di tempo: un esame cranio dura una decina di minuti, quello all'addome circa mezz'ora».*

Anche in questo caso il prof. Ennio Gandolfo presenta dei dati statistici: per i ricoverati del Santa Corona gli esami all'addome (i più lunghi) rappresentano il 14,5 per cento del totale, per i ricoverati in arrivo dagli altri nosocomi dal Ponente ligure il 30,1 per cento.

Conclude il prof. Gandolfo: *«Vanno anche smentite quelle voci secondo le quali noi rifiuteremmo dei tipi di esami. Abbiamo sempre effettuato la Tac a qualsiasi [illegible] per i traumi [illegible] e per [illegible] i pazienti acuti».*

Il servizio [illegible] Santa Corona non è però ancora completo: nell'organico mancano ancora alcuni medici, mentre è in arrivo una seconda console che consentirà un incremento (circa il 15-20 per cento) delle prestazioni.

Augusto Rembado



Pietra Ligure. «Tac» all'ospedale S. Corona: la struttura funziona ancora a pieno ritmo

Per sollecitare il raddoppio della ferrovia tra Finale e Andora

A Cossiga migliaia di cartoline Liguria, arcobaleno strozzato

E' [illegible] iniziativa del Comitato: sono disponibili in negozi, alberghi, Aziende soggiorno

[illegible] — *«Per la sopravvivenza economica dei [illegible] paesi e per vivere meglio [illegible] l'interessamento della Signoria [illegible] Illustrissima per lo spostamento [illegible] a monte della linea ferroviaria nel tratto Finale Ligure-Andora».*

Questo il testo stampato sul retro delle cartoline che, a migliaia, da ieri sono inviate al Presidente della Repubblica, Francesco Cossiga.

L'iniziativa [illegible] presa [illegible] permanente per lo spostamento a monte [illegible] ferrovia [illegible] *primo atto* [illegible] di azioni, *anche clamorose, che vogliono sollecitare [illegible] decisione in merito all'annoso problema [illegible] raddoppio».*

Sulla cartolina è stato rappresentato, con lo slogan *«La Liguria è un arcobaleno strozzato»*, un disegno in cui un convoglio [illegible] è quasi [illegible] nel tratto in questione.

Le cartoline, esenti da [illegible] in perché inviate [illegible] Capo dello [illegible] sono da ieri in distribuzione in tutto il comprensorio, [illegible] negozi, alberghi, esercizi pubblici e Aziende di soggiorno.

Dice Bruno Bonicatto, del Comitato: *«Ci siamo rivolti alla massima autorità dello Stato con questa invasione di cartoline, per coinvolgerlo in un problema estremamente importante e fondamentale per il futuro sviluppo del nostro territorio».*

Tutta la documentazione relativa al problema [illegible] spostamento a monte, con [illegible] di interessamento sarà anche [illegible] pervenire nelle prossime settimane, con raccomandata, a tutti i parlamentari italiani.

Precisa Bonicatto: *«Visto e considerato che i nostri rappresentanti al Parlamento in questi decenni hanno potuto fare ben poco e visto lo scarso [illegible] della Liguria nel nuovo governo, abbiamo [illegible] chiamare in causa tutti i deputati e i senatori. Se tutto questo, oltre alle 15 mila firme già raccolte, non bastasse siamo pronti ad altre iniziative clamorose».*

Il Comitato permanente pro-spostamento ferrovia è stato rifondato [illegible] mesi scorsi «in modo spartitico», [illegible] alcuni [illegible] economici e turistici del [illegible] rio compreso tra Andora e Borgio Verezzi.

In campagna elettorale l'attività era [illegible] ridotta [illegible] evitare, come ha precisato [illegible] Bonicatto *«che i partiti [illegible] in Italia [illegible] il loro appoggio [illegible] un periodo elettorale quando è facile fare promesse».*

Per il momento però dal nuovo ente ferroviario le risposte sono poco confortanti.

Il principio di raddoppiare nell'attuale sede [illegible] è ancora [illegible] abbandonato. Le ferrovie sostengono che in questa [illegible], la linea ferroviaria è [illegible] raddoppiata [illegible] Loano ad Albenga e che [illegible] un intervento sarebbero [illegible] sostenuti. *«Se ciò avvenisse sarebbe un vero [illegible] per tutto il presente Savonese e [illegible] Liguria»*, concludono i rappresentanti [illegible] Comitato.

a. r.

IL BACIO DELLE DAMIGELLE

Cairo: Caterina Ferrero, 20 anni, infermiera, al centro, è stata eletta Miss Spiaggia presso la discoteca «Dire» di Cairo. Viene festeggiata dalle damigelle, Giglinda Pedrazzi, 20 anni, estetista e Ila Cinzia Viale, studentessa, sempre di Torino. Animatore e presentatore della [illegible] il titolare della discoteca, Gustavo Caputo

Alassio: confermato l'accordo in Consiglio

Testa di nuovo sindaco

ALASSIO — Salvo colpi di scena dell'ultima [illegible] d'altronde assai improbabili, sarà Traiano Testa, capogruppo della lista di indipendenti *«Unione classina»*, il [illegible]o sindaco [illegible] (ricoprì già la carica, per la do, altre tre volte) in sostituzione del compianto Dino Grollero (pci).

[illegible] i componenti della cosiddetta *«giunta programma»* [illegible] che fu varata da Grollero; composta [illegible] da pci, psdi, pri, indipendenti ed [illegible] liberale) prevedono l'ingresso di due nuovi assessori comunisti (Lorena Nattero e Franco Schivo). [illegible] riconferma degli a[illegible] democratici [illegible] Stalla e Gianni Caviglia, del repubblicano [illegible] Candoli- [illegible] che [illegible] intenzionato a dissociarsi dalla decisione presa dal suo partito in extremis [illegible] appoggiare la coalizione ma solo esternamente) [illegible] dell'ex liberale Carlo Carenso.

[illegible] Mauri- [illegible] ha ricordato: *«La giunta di programma è ora anche più [illegible] e chiusa ad ogni dialogo».*

Il democristiano Gianni Grollero ha voluto sottoli- [illegible] in [illegible] alle ultime votazioni politiche [illegible] tuale maggioranza non sarebbe più tale.

Il segretario dc Fracchia ha [illegible] che [illegible] *punto del programma per cui era nata la giunta locale [illegible] stato realizzato».* Per il pci, Nattero ha spiegato che la principale preoccupazione [illegible] partito non è [illegible] rivendicazione della carica di sindaco [illegible] il numero degli assessorati [illegible] di garantire la governabilità.

L'indipendente [illegible] sinistra Ermanno Boravia, [illegible] pre- [illegible] appoggio [illegible] giunta. [illegible] comunicato di essersi costituito, d'intesa col pci, quale gruppo della sinistra indipendente.

r. st.

Il sindaco Testa

Meno turisti a Noli

NOLI — Calo degli arrivi (—6 per cento) e di giornate di presenze (—12,4 per cento) per i turisti [illegible] Questi i primi dati, molto preoccupanti, del movimento turistico estivo negli alberghi [illegible] Noli. Il dato si riferisce [illegible] di luglio, con il raffronto [illegible] stesso mese [illegible] che [illegible] peraltro [illegible] [illegible] 66 [illegible] anno non positivo. Le [illegible] andate meglio per [illegible] con un incre- [illegible] fra il 20 e il 22 per cento. Ritornano di segnale negativo invece le presenze e gli arrivi nelle strutture extralberghiere.

[illegible] il [illegible] a Magliolo

MAGLIOLO — Campionato italiano [illegible] sidecarcross, classe 1000 cc, e gara interregionale di motocross, classe 125 cc cadetti: questi i due appuntamenti di domani al crossodromo «Riviera» di Magliolo, nell'entroterra [illegible] Pietra Ligure. Le gare, organizzate dal [illegible] Club Val Maremola, [illegible] inizio alle 15.

Rapina in un appartamento a [illegible]

PIETRA LIGURE — Due malviventi, un uomo e una [illegible] sono entrati ieri pomeriggio in un alloggio di via Nicolò Accame a Pietra e dopo aver colpito con [illegible] pugno Alfonso Gatto gli hanno rubato contanti e oggetti in oro per alcuni [illegible]. Il fatto, avvenuto in pochi minuti, è per certi aspetti sconcertante: i due sono entrati, con chiavi false, nell'appartamento al secondo piano. Gatto, solo in casa, stava riposando e prima di rendersi conto che cosa stava succedendo è stato colpito. Inutili per ora le ricerche.

Il centro storico svegliato bruscamente ieri mattina poco dopo le otto

Esplosione nel «budello» di Alassio

Saturo [illegible] gas il fast-food «Patatran» - E' bastata una scintilla per provocare la deflagrazione - Ferito un passante, sotto choc una donna - I [illegible] superano i duecento milioni

Alassio. I [illegible] all'esterno del fast-food dopo lo scoppio

[illegible] — Il centro storico di Alassio è [illegible] bru- [illegible] svegliato ieri mattina, dieci minuti dopo le 8, [illegible] potente deflagrazione [illegible] dall'esplosione [illegible] stanza [illegible] tasi di gas.

«Sembrava [illegible] è proprio», spiegano i vicini del piccolo negozio *fast-food* «Patatran» di via Vittorio Veneto 65, quasi all'incrocio con via Torino.

I danni al negozio, [illegible] appartamenti vicini, ai vetri e alle insegne, ammontano per [illegible] a 200 milioni di lire.

Un passante, [illegible] Vi- [illegible] 65 anni, residente ad Alassio in [illegible] Leone XIII, investito parzialmente dalla fiammata e sfiorato [illegible] portone [illegible] ferro scagliato ad alcuni metri di [illegible] scoppio, ha riportato ustioni [illegible] secondo grado al viso e [illegible] arti superiori; la prognosi [illegible] di una trentina di giorni.

Il pensionato [illegible] stato ricoverato [illegible] con [illegible] della Croce Rossa all'ospedale «Santa Corona».

[illegible] donna, [illegible] Vi- [illegible] gnolo, [illegible] via Dante [illegible] ad Alassio, [illegible] stata colta [illegible].

Da una visita presso il pronto soccorso dell'ospedale alassino [illegible] risultata guaribile in quattro giorni.

Secondo una prima ricostruzione dell'incidente, terminata [illegible] giornata lavorativa nella tarda [illegible] il «Patatran» (di proprietà di Gilberta Schivo, 33 anni, re- [illegible] [illegible] Dante 19, gestito da Mirko Nenti, 27 anni, anch'egli residente [illegible] Alassio) si [illegible] saturato di [illegible] fuoriuscito da una perdita nel tubo [illegible] addizione del combustibile [illegible] bombola [illegible] fornelli.

La chiusura ermetica tra- [illegible] portone di sicurez- [illegible] in ferro della [illegible] d'ingresso, [illegible] da sul frequentatissimo «budello», [illegible] impedito che il [illegible] deflagrasse all'esterno.

[illegible] poi [illegible] stata la scintilla provocata dalla riaccensione automatica del frigorifero ad innescare la pericolosa miscela.

Entro pochi minuti dall'esplosione [illegible] giunti i vigili del fuoco di Albenga [illegible] [illegible] pralluogo per la valutazione dei danni è stato effettuato [illegible] viceccomandante provinciale geom. Michele Costantini), i carabinieri, i vigili urbani e i dipendenti dell'Enel, che sono intervenuti per constatare i danni agli impianti elettrici.

E' stata una fortunata coincidenza [illegible] evitare che qualche passante fosse interamente investito dall'esplosione; altrimenti il bilancio sarebbe ora [illegible] più [illegible].

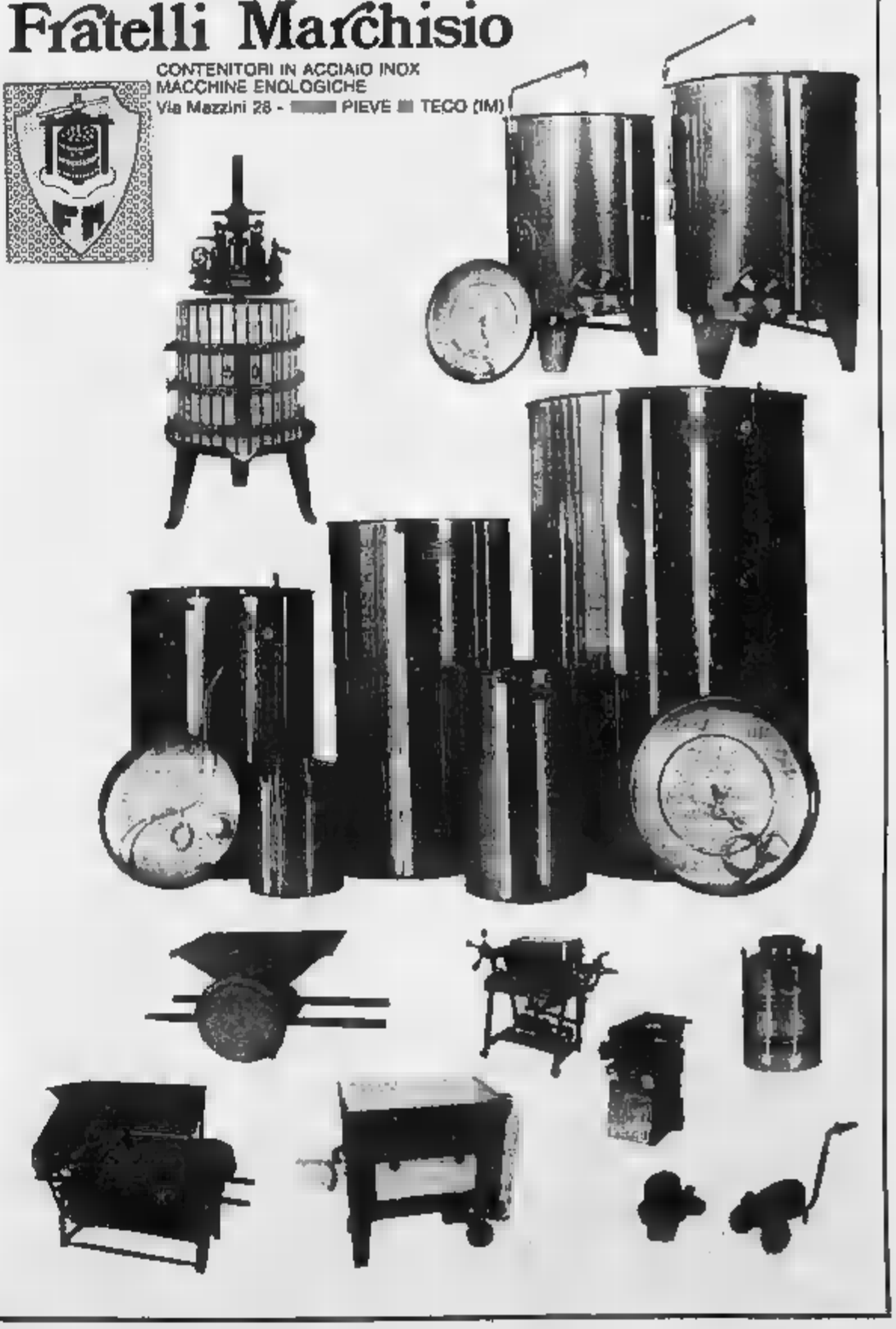
Data la natura [illegible] provocato, soprattutto a terra, il negozio non era coperto [illegible] alcuna forma di assicurazione.

Per tutta la mattinata di ieri il tratto terminale di via Vittorio Veneto aveva l'aspetto di una zona bombardata.

C'erano vetri per terra, [illegible] divelta, [illegible] stradina ricoperta dal bianco [illegible] degli schiumogeni usati in abbondanza dai vigili del fuoco per [illegible] i principi d'incendio, bombole di [illegible] che [illegible] [illegible] trascinate in mezzo alla strada.

r. st.

Fratelli Marchisio
CONTENITORI IN ACCIAIO INOX
MACCHINE ENOLOGICHE
Via Mazzini 28 - [illegible] PIEVE [illegible] TECO (IM)



Ad Altare si ricordano i vecchi maestri portarono l'arte vetraria in Argentina

[illegible] — Questa matti- [illegible] nella sede della mostra del vetro, nella scuola media Brondi, l'*«Istituto per lo studio del vetro»* ricorda e festeggia i componenti il gruppo «Clorox» (Complesso di tecnici ed operai vetrai in Altare) che, partendo nel maggio del 1947 dalla Val Bormida, costruirono in Argentina quell'insediamento tecnico produttivo, di cui oggi è ancora testimonianza nella realtà industriale di quel paese con le cristallerie *«San Carlos»* e *«Liguria»*.

Gli altaresi erano Isidoro Bormioli, Gerardo Bormioli, Aldo Buzzoni, Vinicio Sarodi, Luigi Briano, Adarco De Biasi, Anselmo Gamisara, Carlo Garibaldo, Piero Gaggino, Edoardo Ploppo, Carlo Rabellino, Francesco Rotasso, Rinaldo Scarrone e Luigi Vissani.

Alla manifestazione interverrà il dottor Scagliotti console generale d'Argentina anche a nome e in rappresentanza del Consiglio municipale della città di San Carlos, sede delle due vetrerie.

Il previsto incontro tra le autorità comunali di San Carlos e di Altare è, infatti, avvenuto [illegible] telefonicamente. Ieri pomeriggio il sindaco di Altare Olga Beltrame ha parlato a lungo con la collega di San Carlos, Maria Del Carma Mosello De Benso.

Oggi verrà [illegible] inaugurata una [illegible] in vetro forgiata dai maestri vetrai (i murnati) ed incisa da Peppino Bartolozzi, a ricordo della donazione delle Cristallerie *«San Carlos»* e *«Liguria»* all'Istituto del vetro. La targa verrà collocata in una apposita sala [illegible] Civico Museo del Vetro.

Sabato [illegible] alle 15, Altare ospiterà invece il convegno di studi [illegible] tema: *«Storia delle migrazioni murranesi e altaresi»*, al quale parteciperanno studiosi e docenti universitari provenienti da ogni parte della penisola.

g. p. c.

Conferenza a Bardineto sui misteri delle grotte

BARDINETO — Questa sera alle 21, nel nuovo palazzo della cultura in piazza Fraccheri, il Gruppo Speleologico Savonese, in collaborazione [illegible] il Comune, inaugura il ciclo di conferenze «Speleologia e Cultura». L'iniziativa [illegible] quella attuata a Bardineto nei mesi scorsi quando si svolse il dodicesimo «Corso provinciale di speleologia».

Dicono [illegible] organizzatori: *«Attraverso [illegible] serie di conferenze si porterà a conoscenza il problema della corretta cultura della montagna e la necessità di una sempre migliore conoscenza dei fenomeni carsici, ipogei e epigei, necessaria non solo dal punto [illegible] vista scientifico e turistico, ma soprattutto da quello idrologico».*

[illegible] aggiungono: *«Non dobbiamo infatti dimenticare che proprio da Bardineto [illegible] il fiume Bormida da una sorgente carsico e che tutti gli acquedotti comunali del paese attingono a sorgenti carsiche».*

E' dal 1970 che il «Gruppo Speleologico», che quest'anno compie vent'anni, studia intensamente l'Alta Val Bormida. Sono numerose le scoperte e le esperienze di idrologia per definire con rigore scientifico la provenienza delle acque [illegible]

g. p. c.

Il Genoa domani in Coppa al Bacigalupo: agibili mila posti?

Savona spera nella deroga

La decisione della Commissione vigilanza è attesa stamattina, dopo sopralluogo allo stadio - Primi lavori del Comune - Il della piscina di Colombo

SAVONA — Il giocherà probabilmente, domani sera la sua partita di Coppa turno). Il «Bacigalupo» Savona contro la Triestina. L'improvvisa decisione della Commissione di vigilanza, dapprima di drasticamente la capienza dell'impianto (da 20 mila a 8 mila posti), per «motivi di ordine pubblico», e poi addirittura di chiudere lo stadio non do- impedire il ritorno a Savona del Genoa, dopo l'amichevole di Ferragosto con la Juventus.

Proprio in occasione di tale avvenimento accaddero i fatti (lancio di pietre, qualche tafferuglio, ma soprattutto lotta inviperita la ritardata apertura dei cancelli) che hanno innescato il provvedimento della Commissione. Sembra però che, grazie ai lavori subito iniziati dal Comune, possa esserci, domani una deroga per i posti. La decisione ufficiale comunque dopo un sopralluogo campo. Con questo giudizio, almeno metà degli stadi d'Italia dovrebbero chiudere i battenti: una domenica sì e l'altra no, fatti e misfatti ben gravi quelli di Genoa-Juve.

Genoa, comunque, si preoccupano. Il segretario Scapini dice: «*Se per la Juve c'erano poco più di 10 mila paganti, vuol dire per il mila sarebbero sufficienti. Certo che stra venuta a Savona è stata dettata dalla*».

Simoni non avrà nuovamente Cervone, ancora squalificato, né l'infortunato Chiappino. I prezzi: mila la tribuna (30 mila i ridotti), 30 mila i distinti (10 mila i ridotti), 10 mila gradinata e curve (5 mila i ridotti). Apertri botteghini e dei cancelli alle 16.30.

In Comune, intanto, ci si sta muovendo affinché cose vadano a Massimo Zunino, assessore allo Sport. «Naturalmente preoccupato. Dice: «*Ci sono stati chiesti interventi per centinaia di milioni, alcuni dei quali impostibili re- non è lungo termine, e col rischio del blocco dell'attività, a quanto delle manifestazioni di maggior rilievo. Spero che la riunione della Com- di Vigilanza, prevista per oggi, porti qualche novità positiva*».

Evidenti anche i disagi per Savona e Veloce, per i campionati di Interregionale e Promozione.

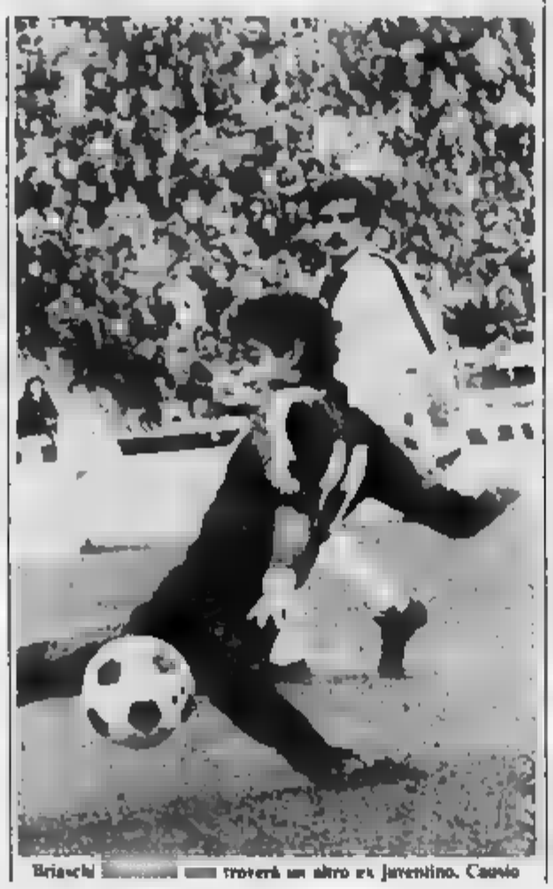
Il discutere il cigalupo, addirittura clamoroso il quello della piscina corso Colombo.

Una recinzione il pubblico è vasca è qualcosa di veramente inedito. In nessuna piscina al mondo esiste precauzione per evitare incidenti o contestazioni. debba avvenire

Forse, tale strada alla Commissione di Vigilanza, sono stati i fatti di tre anni fa, nella semifinale-scudetto la Canottieri Napoli. Se è così, c'è dire che i responsabili di tale decisione hanno avuto molto tempo per pensarci. E anche in quella occasione, ci furono in fondo episodi di gravità tale importe intervento Volo che manganellata. In seguito ad contestazione agli arbitri ma scomposta. che i direttori di gara furono nemmeno toccati.

E anche ricordato che, nella stagione appena l'unica vasca Italia squalificata è stata quella dell'Ortigia, a Alla Rari in questi anni sono arsolo multe, una squalifica. Se il vuol recintare la sua piscina, che fare Mora a Siracusa e a Napoli dove il pubblico ha quasi i piedi in acqua? la sollecitudine nell'intervenire fosse la stessa, il campionato di pallanuoto rischierebbe l'abolizione.

Roberto Baglietto



Briaschi troverà un altro ex juventino, Cassio

I baby rossoblù chiudono oggi la preparazione

Sogni di gloria a Bardineto per i Primavera del Genoa

Perotti: «Un posto splendido» - Le «stelle» Visca (piace alla Juve) e Murgita

BARDINETO — La scoperta di Bardineto. L'ha fatta squadra «Primavera». Genoa, che il dirigente accompagnatore Piero Sirito, vita in rossoblu, ha voluto nella località dell'entroterra per la preparazione: oggi si chiude, ma i 10 giorni ti a Bardineto l'Hotel Maria Nella sono stati davvero proficui per la truppa diretta di quello che è certamente il personaggio di spicco della comitiva Attilio Perotti, lo scorso anno tecnico della prima squadra arrivata un promozione in serie A.

«*A stiamo stati magnificamente: perché cercare posti lontani, quando in Liguria abbiamo centri come questo?*», ha detto sorridendo Sirito, e Perotti ha giunto. «*I ragazzi hanno potuto lavorare davvero bene, in tranquillità e anche l'affetto della gente. felice*».

Parole che fanno la felicità del Enrico Mozzoni.

Dice Mozzoni: «*E' per vivo di grande orgoglio avuto qui il Genoa. Anche in passato abbiamo ospitato squadre di grido, Sanremese Entella, ma il Genoa effettivamente fa un certo effetto. È stati felici che i dirigenti ci abbiano detto di voler tornare. Da nostro sopralluogo miglioreremo le strutture del campo sportivo, per essere ancora più all'altezza della situazione*».

I ranghi del (18 giocatori, più Perotti, il tecnico in seconda Ivo Parodi, il dirigente Sirito, il dottor il massaggiatore Agnello) e giunti venuti ribalta. Si tratta esempio di Silvio Visca, che pare piacia molto Juventus, della punta Murgita, che a parecchi ricorda Prunzo, difensore Rossi, del trocampista

Il preparatore Camogli

CAMOGLI — Mimmo Barlocco è il nuovo preparatore atletico dell'Albert Camogli.

La richiesta è fatta dall'allenatore subito Camogli. L'arrivo Barlocco si aggiunge quelli di Ghio e Brignole (tutti e tre ex Chiavari Nuoto).

Prosegue intanto caccia allo stra sui cati europei: stati con il cino olandese Van kum ma la trattativa avrà tempi di attuazione lunghi.

Con i rientri di Ferrari, Picasso, Perotti e Reali, più l'eventuale straniero, il Camogli si candida per una stagione tranquilla con la possibilità di puntare verso

A nei sposito

SANREMO — E nel A è nata nuo- di calcio: l'A.C Sanremo, fondata da Pino Balestreri, dirigente della Sanremese, iscritta anch'essa Terza categoria dilettanti proprio e Coldirodese, altri club cittadini nuovi di che si sono aggiunti Sanremo 80 ed alla Carlin's Boys, dopo il trasollo della Sanremese.

L'A.C. Sanremo è un per il cio maturiano. Una squadra con questa già già esistita nei primi Anni 70 per poi fondersi con la Carlin's Boys.

le squadre, a Sanremo, si moltiplicano. I campi invece sempre solo due: il «Comunale» e Pian Porra.

L'amichevole l'Acqui di giovedì (1-1 il risultato) ha messo in qualità di questi e altri giovani, seguiti grande simpatia sportivi e turisti che in questa hanno scelto Bardineto.

Grazie al Genoa, dunque, il paese dell'entroterra una di pellegrinaggio calcio-turismo. La presenza seconda squadra rossoblù è servita perfino sul piano delle presenze di giganti, magari una sola giornata, ma ha contribuito a far conoscere a molti che le avevano ancora scoperte, le bellezze di

E siccome tra i baby rossoblù sono autentici talenti (oltre ai già citati anche Boschi, Leonardi, Della Latta, Bianchi, Boldrini e Tessarin sono d'occhio), chissà un giorno Bardineto non possa vantarsi di aver visto sul campo atleti di primo piano a livello nazionale.

Perotti sorride e pensa a tutti i suoi ex allievi che adesso giocano in A e in B. Difficile strappargli promesse, ma chi gli è che su Murgita, Visca e alcuni altri scommetterebbe occhi chiusi, e che il ritorno alla «Primavera» dopo la prima squadra ha la carica.

r. bg.

Successo applausi per i rossoblù la Carcarese

Il Vado è già sulla strada del bel gioco Albenga, primo esame con l'Alassio

Il derby stasera Ferrandi - Con Cairese-Millesimo scatta a Cengio il «Trofeo Salvi»

Applausi per il Vadò a Carcare, grande attesa, per Alassio-Bastia-Albenga e il Trofeo Salvi in programma stasera, mentre anche domenica ci appuntamenti primissimo piano. Ecco il panorama del calcio dilettanti

Carcarese-Vado 1-0 — Una mezz'ora, con Carcarese capace di tenere testa ai rossoblù, poi l'uscita Soldano (colpo alla ba, niente di grave) e maggior tenuta degli ospiti hanno fatto la Vado era già comunque passato in vantaggio, al 24', con stupendo ro, apparso trasformato rispetto alla prima uscita con Savona. Al termine di una combinazione corale che ha strappato plausi.

E oltre spettatori hanno modo, poi, apprezzare un in piena Ottonello (28') raddoppio su rigore Monte. Barzini al tria (36') ancora su iniziativa di Monte. ripresa, quarta rete per rito di Cornella, a gol della bandiera biancorosso ad di Verdi finale. Partita divertente, tra un Vado autore di grandi passi avanti e una Carcarese di ottima qualità.

Giorgio Bertoli,

Ottonello in gol

sportivo rossoblu, dice: «*Stiamo dimostrando cose del nostro valore, che se ovviamente certi automatismi ancora perfezionare. gioco mo- odesso, e da questo prime dimostrazioni, è un gran bel gioco*».

Bastia-Albenga — 20,30, Ferrandi, torna il gran derby del Ponente savonese. E' momento particolare per le due squadre. L'Alassio Bastia è ripartito Cricenti, che ha ri- la sta costruendo grande squadra e tiene nel cassetto il sogno della serie C.

Tutti presenti i «big» giallorneri, ci sarà probabilmente anche Ma- lo stopper fratello dell'attaccante Roberto. Potrebbe esser lui il tassello finale del alassino.

L'Albenga getta la maschera. Gianni ha la preparazione con un certo ritardo rispetto altre categoria. e questa la prima uscita ufficiale dei bianconeri. Non sono previste defezioni, per cui ci si attende di rivedere tutti i protagonisti della scorsa stagione. Calcagno Alfano a Belvedere e Di Napoli, con l'aggiunta dei nuovi, Pascale e Radio, i quali debbono far fare il qualità che può portare l'Albenga nella lotta per il primato, specie che l'Alessandria è stata ripescata in C2.

Salvi — Scatta stasera alle 20,30 la classica manifestazione Cengio Acna. E' l'inizio capitando la «regina» del torneo, la Cairese Angelo Beghetto, al Millesimo del nuovo allenatore Gigi Ghiglianza, subentrato a Giancarlo Tonoli. La Cairese dovrebbe il nuovo libero, l'ex drino Cornaglia, e forse anche la punta Colaghuri, in prova come «spalla». Rinzola per la prima linea.

E rinnovato anche il Millesimo, che ha ceduto il portiere Jenco e l'attaccante Picco allo Zinola, e tratta il portiere Raggio dalla Carcarese. Quest'ultimo potrebbe esordire già stasera. Il torneo prosegue domani (20,30) Carcarese-Cengio, e vivrà finali sabato e domenica prossimi, le finali per primo posto battute e vincenti delle gare di questo fine settimana.

Domani — Torna in campo il Savona dopo l'1-1 di Celle Varazze. Vittorio Panucci guida i la sfida di Bra (ore 17) Torna a centrocampo Bottari, mercoledì per motivi di lavoro. Confermato Luzzi in marcatura (anche se col Varazze ha qualche battuta a vuoto), mentre le trattative per una punta di qualità, visto che i problemi maggiori continuano ad esser quelli della prima linea.

E scena, domani, anche il Vado, che alle 20,45 Chittolina Sestrese grande primattrice della Promozione, ma adesso molto cambiata rispetto alla stagione.

r. bg.

Stasera le semifinali Sanremo: Napoli-Milan e Torpedo-Argentina

Il Carlin's sceglie le regine

Buono l'afflusso di pubblico durante le giornate eliminatorie - Il Como escluso per la differenza reti - I rossoneri chiedono rinforzi: Valdinoci vuole trionfare nella sua città

SANREMO — Due squadre italiane con nome e blasone illustre come Milan e Napoli; i calciatori sovietici (Torpedo Mosca) forti, indefinibili; la meteora argentina, un po' rivelazione, un po' incognita.

Il torneo internazionale di calcio ragazzi, organizzato Carlin's Boys, edizione numero trenta, ha eletto le sue quattro squadre dopo sei serate di battaglie al «Comunale». Un verdetto, tutto sommato, giusto quanto si è sul campo: hanno ottenuto la promozione le squadre migliori anche se Como (eliminato dal Napoli per peggior differenza-reti: fatale un gol in meno segnato agli argentini rispetto ai partenopei) e Inter possono recriminare per qualche occasione perduta.

Le semifinali giocheranno questa tutta italiana e Napoli 21.15; una tutta ra fra Torpedo e selezione argentina alle 22,30. Le finali domani sera.

Favoriti? Sulla carta la Torpedo Mosca, vincitrice dell'ultima 1982, poderosa e potente com'è tradizione compagini che approdano a Sanremo. Ma la Torpedo dovrà vedersela dall'indubbio estro degli argentini, capaci anche di grinta e, perché no, di cattiveria. Milan e Napoli, è giusto punte del torneo, si attrezzeranno per per il gran colpo.

Valdinoci, allenatore milanista, chiesto l'arrivo di Biroppa, belle già aggregato alla prima squadra. Valdinoci ci tiene a far bella figura: «Sanremese» ha preteso che il Milan disputasse sul torneo matuziano la sua squadra destinata torneo di Cuneo (e i rossoneri arrivati a Sanremo addirittura con un professore di scuola al seguito per le lezioni ai «rimandati» della squadra). L'ammissione alla semifinale lo ha premiato. «*Questo Carlin's è rivelato un torneo di alto livello tecnico*», il tecnico rossonero che, giovedì, con la sua squadra ha affrontato in un'amichevole di mento il Sanremo 80.

Individuato di rilievo viste parecchie: il sovietico Revishvili, centrocampista-difensivo; i verso Calamita e Cristiani (quest'ultimo considerato l'«erede» di De Agostini). I Cappellini e Lantignotti, l'interista Fanioli, stopper napoletano De Vita, l'attaccante argentino Rogora e il bravo Ciocone, attaccante del Como (anche lui nel giro prima autore giovedì di tre reti modesta selezione ungherese, gol purtroppo inutili ai fini della qualificazione della squadra.

Il «Carlin's», tornato in scena dopo cinque anni di interruzione, ha superato la prova. Sotto il profilo nizativo non ha pecbene. Il pubblico risposto stati anche ospiti illustri come Sivori e coppia dei «gioielli» sampdoriani Vialli-Mancini, in giovedì sera.

I dirigenti nerazzurri hanno puntato sulla formula più del torneo. la dal ad oggi. meriterebbe qualche aggiornamento.

Bruno Monticone

Collaborazione tra i due club livello giovanile

Sanremo '80 gemello della Samp

SANREMO — *Gemellaggio tra Sanremo 80 e settore giovanile Sampdoria. L'accordo è stato siglato nei giorni scorsi tra il presidente del club matuziano, Massetti, ed il responsabile delle formazioni giovanili blucerchiate, Arnuzzo.*

Con questo gemellaggio il Sanremo 80 avrà la possibilità di mandare le prove, con larità, a Genova i suoi giovani più interessanti su cui, ovviamente, la Sampdoria un diritto di opzione.

Il club, ormai il più importante a Sanremo, organizzato quest'anno, per la prima volta, un vero e proprio settore giovanile. La scorsa stagione il Sanremo 80, oltre alla prima squadra, aveva solo la formazione under 18; quest'anno, invece, a quella più anziana, aggiungerà le formazioni pulcini e Nage. Ha già ci sarà la formazione Berretti.

Il Sanremo 80 (caso assai raro per una società di Promozione dilettanti) è stata ammessa a partecipare all'impegnativo campionato Berretti a giocare in Piemonte e Lombardia. questa'ultima, di Gianni Borra, patron ciata dietro le quinte.

Responsabile del settore giovanile giallo-verde sarà Angelo Moroni, tecnico con una vasta esperienza nel settore, arrivo dalla disciolta Sanremese. Suo più stretto collaboratore sarà Sergio Marica.

Le iscrizioni al settore giovanile (completamente gratuite) potranno essere perfezionate rivolgendosi agli uffici via XX Settembre, 49.

La prima squadra esordirà in Coppa Italia, «Comunale», contro il Bogliasco, il prossimo 6 settembre. Sarà il via all'attività ufficiale.

Massetti e Borra puntano molto sul giovane. Come ogni anno manifesti nerazzurri tappezzano la Riviera l'iscrizione di ragazzini la voglia di emulare Maradona e Platini. Angelo Moroni, vecchia bandiera calcio e responsabile del settore giovanile, ha adocchiato diversi ragazzini interessanti. Ventimiglia, uno in Taggia. Sul suo taccuino ci sono nomi di completini in erba.

b. ma.

L'ora di Berruti

Oggi, contro Balocco, cerca il passaporto per le finali - Il turno di Alcardi

Nel girone finale del massimo campionato di pallone stico si è giunti alla svolta decisiva. Due incontri della settimana, con Alcardi facile vincitore a Cuneo su Balocco (13/5) e Arrigo Rosso che ha battuto Tonello a Ceva per 11/9, hanno confermato le gerarchie di questo torneo.

Oggi (ore 15,30) a Canale alto livello fra Carlo e Massimo Berruti. Il campione di Canelli è chiamato a un impegno un Balocco che punta decisamente a vincere il torneo. Il battitore della in casa è imbattuto in questo torneo e dopo la sconfitta contro Alcardi non sembra disposto a concedere altro spazio ai diretti avversari. Uno di questi è proprio Berruti che in vittoria a Canale potrebbe affrontare con il morale Melle il recupero casalingo contro Alcardi, fissato per mercoledì 2 settembre (ore) e puntare decisamente alla quinta di uno dei posti che, alla fine del girone andata e ritorno a cinque squadre, daranno a disputare i due incontri di

La maggiore compattezza della quadretta del canellese, che in Galliano un punto di forza impareggiabile e il miglior elemento in largo del torneo, è la carta vincente da giocare contro Balocco, costretto a schierare ancora due riserve.

Domani a Mondovì (ore 15,30) si affrontano Tonello e Alcardi. E' un classico testa-coda fra la prima e l'ultima quadretta della classifica. Incontro sulla un pronostico più che scontato in favore del mancino di Trebico, anche se Tonello, non avendo più nulla da perdere o da difendere, darà fondo alle sue doti di orgoglio e di forza per perdere in onorevole un che la differenza di classe e esperienza non gli concede di vincere. Riposa questa domenica Arrigo Rosso.

e. m.

Il Savona subito nel derby con la Levante, esordio del Ventimiglia a Pinerolo

Interregionale: il cammino delle liguri

1ª Giornata
(30 settembre-18 gennaio)
Albenga-Moncalieri
Biellese-Vado
Cairese-Asti
Cuneo-Acqui
Juve Domo-Ivrea
Pinerolo-Ventimiglia
Savona-Levante
St-Vincent-Valenzana

2ª
(27 -17 gennaio)
Acqui-Pinerolo
Asti-Savona
Ivrea-Albenga
Levante-Juve Domo
Moncalieri-St-Vincent
Vado-Cuneo
Valenzana-Cairese
Ventimiglia-Biellese

3ª Giornata
(4 ottobre-24 gennaio)
Biellese-Acqui
Cairese-Ivrea
Cuneo-Asti
Juve Domo-Valenzana
Pinerolo-Vado
Savona-Moncalieri
St-Vincent-Albenga
Ventimiglia-Levante

4ª Giornata
(11 ottobre-31 gennaio)
Albenga-Pinerolo
Acqui-Ventimiglia
Asti-Juve Domo
Ivrea-St-Vincent
Levante-Vado
Moncalieri-Cuneo
Savona-Cairese
Valenzana-Biellese

5ª Giornata
(18 ottobre-7 febbraio)
Cairese-Biellese
Cuneo-Albenga
Ivrea-Levante
Juve Domo-Moncalieri
Pinerolo-Valenzana
St-Vincent-Savona
Vado-Acqui
Ventimiglia-Asti

6ª Giornata
(25 ottobre-14 febbraio)
Albenga-Juve Domo
Asti-Acqui
Biellese-Ivrea
Cairese-Pinerolo
Moncalieri-Levante
Savona-Vado
St-Vincent-Cuneo
Valenzana-Ventimiglia

Giornata
(1 novembre-21 febbraio)
Acqui-Valenzana
Cuneo-Savona
Ivrea-Moncalieri
Juve Domo-St-Vincent
Levante-Albenga
Pinerolo-Biellese
Vado-Asti
Ventimiglia-Cairese

8ª Giornata
(8 novembre-6 marzo)
-Ventimiglia
Asti-Ivrea
Biellese-Juve Domo
Cairese-Cuneo
Moncalieri-Vado
Savona-Pinerolo
St-Vincent-Acqui
Valenzana-Levante

9ª Giornata
(15 novembre-13 marzo)
Acqui-Albenga
Asti-Biellese
Ivrea-Valenzana
Juve Domo-Cairese
Levante-Cuneo
Pinerolo-Moncalieri
Vado-St-Vincent
Ventimiglia-Savona

10ª
(22 novembre-20 marzo)
Albenga-Vado
Biellese-Levante
Cairese-Acqui
Cuneo-Ventimiglia
Pinerolo-Ivrea
Savona-Juve
St-Vincent-Asti
Valenzana-Moncalieri

11ª
(29 novembre-10 aprile)
Albenga-Biellese
Acqui-Savona
Asti-Pinerolo
Ivrea-Cuneo
Juve Domo-Ventimiglia
Levante-St-Vincent
Moncalieri-Cairese
Vado-Valenzana

12ª Giornata
(6 dicembre-17 aprile)
Acqui-Ivrea
Biellese-St-Vincent
Cairese-Vado
Cuneo-Juve Domo
Pinerolo-Levante
Savona-Albenga
Valenzana-Asti
Ventimiglia-Moncalieri

13ª
(13 dicembre-24 aprile)
Albenga-Valenzana
Cuneo-Biellese
Ivrea-Savona
Juve Domo-Acqui
Levante-Cairese
Moncalieri-Asti
St-Vincent-Pinerolo
Vado-Ventimiglia

14ª
(20 dicembre-1 mag-
Acqui-Moncalieri
Asti-Levante
Biellese-Savona
Cairese-Albenga
Pinerolo-Juve Domo
Vado-Ivrea
Valenzana-Cuneo
Ventimiglia-St-Vincent

15ª Giornata
(3 gennaio-8 maggio)
Albenga-Asti
Cuneo-Pinerolo
Ivrea-Ventimiglia
Juve Domo-Vado
Levante-Acqui
Moncalieri-Biellese
-V
St-Vincent-Cairese

REGIONE PIEMONTE
ASSESSORATI AGRICOLTURA E COMMERCIO
CAMERA DI COMMERCIO DI CUNEO
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CUNEO
ENTE TURISMO MANIFESTAZIONI
PRO LOCO COMUNE DI CONTEMILIA
FEDERAZIONE PRO LOCO ALTA LANGA

L'ALTA LANGA PRODUCE
agricoltura
artigianato
industria
turismo
gastronomia
in Alta Langa
con degustazioni di prodotti tipici

COMUNITÀ MONTANA
ALTA LANGA
CONTEMILIA
22-30 agosto 1987

Orario: venerdì - domenica 10-23
feriali 16-23

IL MAGO DI SANREMO

Specialista in casi sentimentali cercherà di ridarvi la persona nel più breve tempo possibile.

E' uno dei pochi al mondo che conosce tutti i tipi di magie. Tutte fatture a malocchi.

Riceve appuntamento Tel. 0184/77501 SANREMO

Cinema in Liguria

GENOVA

PRIME

ALCIONE (via Cesarea 47/R): La bestia, Vm 18
AMBASCIATORI (corso Buenos Aires, tel. 543 241): Schiavi del piacere, Vm 18
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 565 810): La mia Alicia, L. 8000
CRISTALLO: L'imitatore
DORIA (via Cesarea 11, tel. 586 988): Miss magnifiche, Vm 18
IDEAL: Il ragazzo del ritorno d'oro
MATTACALO: Arrivano i Fiedler,
LUX: La casa di Elen,
METABILE: Un americano da Ideal,
MANN (corso Armellini 4, tel. 891 007): Mistero sepolcrale,
ORFEO DOLBY: America di notte n. 3,
ODEON (c. Buenos Aires tel. 364 288): Carmen Sunset disappropriante,
SARDALDO (via Carmagnola 7, tel. 320 748): Morgana, V. 18
OLIMPIA: La privacy del silenzio,
UNIVERSALE (via XX Settembre 210, tel. 542 312): Stregoneggi adventure,
VERDI (via XX Settembre): Tarzan in sala,

CENTRALE (via G. Vincenzo Multedo 31, Sala 1: Cielo profondo, Vm 18, Sala 2: Desideri bestiali di mia moglie, Vm 18
CHIAMBRETTA (via Chiabrera, tel.): Il gatto e il canarino,

SECONDE

SAMPIERDARENA
( ): 18
ASTORIA: La donna della bestia, Vm 18
( ): Fanciulle insaziabili, Vm 18
SPLENDOR: Anche erotica, Vm 18
EST/ PONENTE
HOLIDAY-N. Lewis you
NERVI
BAMBINO: Peter Pan,
NETTUNO: Crimini del cuore,
PEGLI
EDEN: Il colore dei soldi,
CHIAVARI
CANTERO: Terrore in sala,
NUOVO: Emanuel II,
ASTOR: Un americano da Leoni
MIGNON: Ei, gloria e morti,
COGOLETO
VERDI: Attori di cuore,
S. MARGHERITA
CENTRALE: Concorso ippicoo,
ARENZANO
ITALIA: Via Montenapoleone,

Meryl Streep in «Il mio Africa» al cinema Augustus

CENTRI LEVANTE
( ): Figli di un Dio minore,
( ): Il commissario Lo Gatto,
RAPALLO
( ): Il cattivo tempo,
( ): Highlander,

SAVONA

( ):
ASTOR: Delitto,
DIANA: Ore 13: dopo il massacro, la calma,
ELDORADO: Le cose di Nolan,
ARIS: Medena, un killer all'interno,
FILMSTUDIO: Carosello,
ALASSIO
COLOMBO: La moglie,
CAPITOL: Bambi al polizia rr,
ECCELSIOR: Il cuore della rosa,
ITZ: Cavriccio
SALESIANI: Candy a Venezia,
ALBISOLA CAPO
LEONE: Hunter: Il maggiolino tartaruga più matto,
ALBISOLA MARINA
MARCONI: Highlander,
ALBENGA
AMBRA: Amarcord di notte n. 3,
ASTOR: I morti vivono tra noi,
CRISTALLO: Round midnight,
GUARDIANO: Baby Putty,
BORGHETTO S. S.
VITTORIA: Gli sciacquetti,
BORGIO VEREZZI
ASTRA: La carica dei 101,
SPLENDOR ARENA: Uomini sull,
CAIRO MONTENOTTE
ARENA: Cronaca di una morte annunciata,
CALIZZANO
VERDI: Sette vitti in sette giorni,
CERIALE
MOULIN ROUGE: Il bambino d'oro,
DOGNO: Highlander,
FINALE LIGURE
ARENA: La casa di Elen,
LUX: Storia incredibili
ORIENTA: Il nome della rosa,
ANGELICUM: L'allegro pensio,
LAIGUEGLIA
CORALLO: Nuovamente prosit,
LOANO
LOANESE: Tarzan e la perduta scoglio,
PERLA: Ultimo tango a Parigi,
STELLA: Mission,
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Figli di un Dio minore,
SPOTORNO
ARISTON: Il nome della rosa,
ASTRO: Peter Pan,
VARAZZE
TEATRO: Spell l'investigatore,
TEATRO SETTIMO: Il nome della rosa,

IMPERIA

CENTRALE: Cronaca di una morte annunciata,
DANTE: The Barbarians,
CERVO
GARIBALDI: Mr. Crocodile Dundee,
S. BARTOLOMEO
GIARDINO: Il mistero dopo,
DIANO MARINA
DIANESE: Mr. Crocodile Dundee,
PERGOLA: Il bambino d'oro,
BORDIGHERA
OLIMPIA: Capitolo,
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Attori di cuore,
CERVO: Carta rimolta,
GIARDINO: Pavot,
DOLCEACQUA
CRISTALLO: L'estate alla Bagnola,
RIVA LIGURE
CORALLO: E.T. L'extraterrestre,

SANREMO

ARISTON: Cenere di rosa,
ARISTON GIARDINO: Il colore dei soldi,
CENTRALE: Avventure nel tempo,
MARGHERITA: Il ragazzo del ritmo e'ora,
GARIBALDI: Il nome della rosa,
ITZ: Arrivano i Fiedler,

Al Festival del Teatro Comico in anteprima nazionale

Dario Fo: «A Portovenere Dedalo, Icaro e altre storie»

Lo spettacolo andrà in scena il 5 settembre - La rassegna si apre martedì con Carosone

GENOVA — *Lasciatevi divertire* è il titolo del primo Festival del Teatro [illegible] che si terrà a [illegible] dall'1 al 6 settembre, per iniziativa del Teatro dell'Archivolto. L'idea è piaciuta a [illegible] rio Fo che due giorni fa ha annunciato di voler presentare nell'ambito della rassegna, in anteprima assoluta [illegible] l'Italia, il suo spettacolo, *Dedalo, Icaro e* [illegible] *storie*, che chiuderà la [illegible] sione la sera del 6 settembre, in piazza S. Pietro alle ore 21. «*Lasciatevi divertire*, organizzato con il patrocinio del Comune di Portovenere, della Provincia della Spezia e della Regione Liguria, [illegible] un viaggio attraverso il divertimento che gli ideatori vorrebbero «[illegible]». Il cartellone annovera i nomi attualmente più [illegible] vista [illegible] teatro comico italiano. Ogni giorno si terranno tre spet- [illegible] due il pomeriggio, gratuiti, [illegible] la [illegible] costituirà il «clou» del programma quotidiano.

Tre i palcoscenici, [illegible] all'aperto, [illegible] angoli ricavati appositamente per la manifestazione tra le stradine del delizioso [illegible] Renato Carosone, precursore negli Anni Cinquanta di quella [illegible] un po' surreale oggi molto di moda. Inaugurerà la rassegna la sera dell'1 settembre. «*Il nostro* [illegible] *ci ha premiati* — [illegible] detto Giorgio Gallione, regista e responsabile, insieme con Pina Rando, del Teatro [illegible] l'Archivolto — *consentendoci* [illegible] *aprire a* [illegible] *il* [illegible] *festival con* [illegible] *colonne del teatro* [illegible] *Dario Fo presenterà uno spettacolo, come sempre in forma sperimentale* [illegible] *che i suoi copioni subiscono* [illegible] *palcoscenici aggiornamenti e ritocchi continui. La sua adesione è stata per noi una splendida sorpresa*».

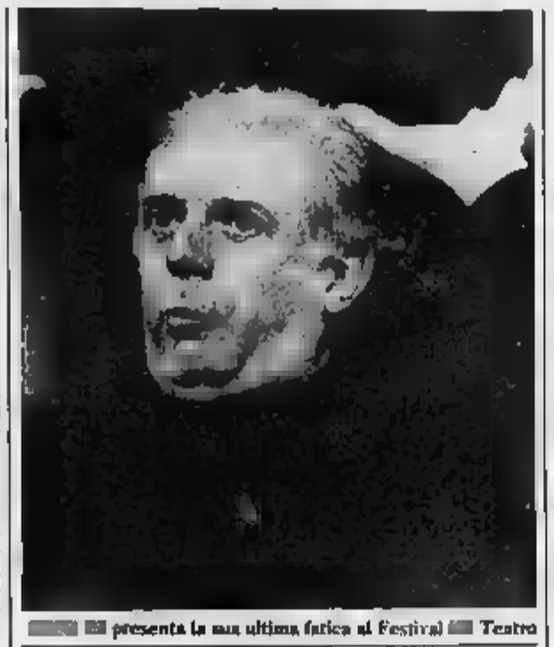
La seconda giornata del Festival sarà come protagonista gli attori dell'Archivolto nell'ultimo spettacolo prodotto [illegible] stagio- [illegible] *L'incerto palcoscenico* (ore [illegible] Moke), preceduto dall'esibizione (*The Penguins*), tra mimo e cabaret, degli inglesi *Crazy Idiots*. Alle 21 si terrà uno degli appuntamenti più attesi della rassegna: Paolo Rossi e David Riondino presenteranno *Lo Spurgo*, monologhi, canzoni e deliri verbali [illegible] loro repertorio. [illegible] [illegible] giornata del Festival comincerà [illegible] il gruppo *La Banda Magnetica* e [illegible] spettacolo *Decontamination* (ore 18, Lungomare); seguiranno *Old Middle* del comico belga Patrick Bebeters [illegible] parte con uno strano marchingegno che produce rumori, scoppiettii, accelerazioni, e *Oh occidenti* [illegible] *Costantinopoli*, [illegible] goldoniano tra Totò e John Belushi, allestito dal teatro dell'Archivolto (ore 21, Piazza S. Pietro).

Dettaglio di avvicinamento la giornata di venerdì 4 settembre. Alle [illegible] sul lungomare, l'Istituto per la Resistenza alla Mallocenia e l'attore Ruggero Cara presenteranno un prologo [illegible] *Sveglia tutto*, lo spettacolo di Giancarlo [illegible] che sarà presentato la sera stessa [illegible] 21. Alle 19 sul Molo, Maurizio [illegible] debutterà in *Enfonfilages* [illegible] Raymond Cousse. [illegible] 21 prenderà il via una carrellata [illegible] [illegible] tre spettacoli: *Adlib* (abbreviazione [illegible] «ad libitum») [illegible] Lella Costa, *Bocconotti* con Angela Finocchiaro e [illegible] Ruggero Cara in *Svegliatutto*.

Prima che Dario Fo comunicasse [illegible] [illegible] partecipazione [illegible] al [illegible], [illegible] deciso di concludere sabato la manifestazione con una grande festa. Il programma [illegible] invariato, ma il divertimento continua anche domenica. Il pomeriggio del 5, alle 18, il Teatro dell'Archivolto, presenterà *Music* [illegible] *trans/erti*, [illegible] scenderanno [illegible] campo i protagonisti [illegible] *Lupo solitario* Syusy, [illegible], Vito, i gemelli Ruggeri e il maestro Salvo Nicotra, [illegible] il loro Gran Pavese Varietà.

Dalle 18 [illegible] 24 si terrà [illegible] festa di congedo [illegible] dolce di [illegible] metri servito [illegible] un carruggio [illegible] Portovenere da una industria [illegible] zona.

Grondona



[illegible] presenta la sua ultima fatica al Festival [illegible] Teatro

Rottura tra Comune e Regione per la danza?

Sul Festival di Nervi ora cala il silenzio

L'assessore Fabbri teme che il rilancio del balletto naufraghi

GENOVA — *Che fine ha fatto il progetto per dar vita a* [illegible] *sorta di spa pubblica al fine* [illegible] *rilanciare il Festival Internazionale del Balletto di Nervi?*

Sulla vicenda, forse con intenti pre-elettorali, s'era molto parlato mesi e mesi fa: ora il caduto il più assoluto silenzio. Sembra, da alcune indiscrezioni peraltro [illegible] confermate ufficialmente, che sull'argomento [illegible] arriverà a una rottura [illegible] il Comune di Genova e la Regione, [illegible] *due* [illegible] *che dovrebbero di fatto costituire l'ossatura della* [illegible] *iniziativa. E' probabile che il Comune, tramite l'assessorato alla Cultura e allo Spettacolo, stringa i tempi e cerchi di dar vita al nuovo ente, assieme al Teatro Comunale dell'Opera.*

A questo obiettivo sembra stia premendo l'assessore Giampiero Fabbri, [illegible] quale [illegible] *che, dopo la pausa [illegible] quest'anno, il Festival [illegible] Nervi potrebbe scomparire* [illegible] *tutto. Infatti, dal momento che l'organizzazione della manifestazione dipende, per ora, dal Teatro dell'Opera, non il facile prevedere che l'ente lirico, travolto [illegible] una crisi endemica di gestione [illegible] oltre che finanziaria, sia in grado di predisporre* [illegible] *da oggi un programma per il* [illegible] [illegible] *vicepresidente della giunta regionale, nonché assessore alla Cultura, Bruna Valentino, accetterà di restare «tagliata fuori» dall'iniziativa sulla quale peraltro, negli ultimi tempi, ha cercato di* [illegible] *un'azione frenante?*

La vicenda di Nervi è una smacco «storico» per il mondo [illegible] dello spettacolo e della cultura liguri. Infatti, il Festival, [illegible] manifestazione biennale, comprendente [illegible] anteprime mondiali, col passare del tempo è scaduto a rassegna stanca e talvolta assai modesta [illegible] vecchi spettacoli o di creazioni giunte all'ascensore su [illegible] Italia, ria all'estero, sino alla chiusura, dopo una [illegible] di insuccessi, [illegible] la giustificazione (peraltro fondata) della mancanza di fondi, di direzione artistica e di fantasia creativa.

Il problema del Festival è indubbiamente molto serio: [illegible] *iniziative simili pullulano in Italia, e con disponibilità economiche ben maggiori. Far rivivere Nervi,* [illegible] *ma, è un rischio: o si ricrea una manifestazione a livello mondiale, oppure [illegible] rischiano [illegible] «tonfi». Ma l'ipotesi politica sul Festival è forte e non è detto che le soluzioni migliori allo fine prevalgano*

Paolo Lingua

A Chiavari due premi

[illegible]

CHIAVARI — Saran- [illegible] consegnati questo pomeriggio a Chiavari, nella [illegible] Ohio-Schiffi- [illegible] della Società Economica, i premi letterari *Nicola Pandolfi* e *Luigi Valpicelli* (racconti inediti) [illegible] [illegible] club Pedale e Forchetta sotto l'egida del Comune [illegible] Chiavari e della Provincia di Genova.

Il giornalista e scrittore Franco Piccinelli, [illegible] il romanzo *Il* [illegible] *delle sei*, e il vincitore del *Premio Chiavari*, riservato alle opere edite.

Il carteggio con Lucia Rodocanachi sarà discusso stasera in occasione del premio «Ossi di seppia»

Dalle lettere di Montale rivive [illegible] Genova degli Anni 30

MONTEROSSO — *La giuria* [illegible] *premio «Ossi di* [illegible]», *composta dai professori Franco Contorbia, Elio Gioanola e Giuseppe Marcenaro ha assegnato il riconoscimento* [illegible] *saggio a due studiose di Eugenio Montale: Giovanna Ioli, dell'università di Torino e* [illegible] *Antonietta Grignani, dell'università* [illegible] *Pavia.*

Giovanna Ioli è autrice del volume «Eugenio Montale, le laurier e il girasole», edito [illegible] *Centro* [illegible] *studi franco-italiani, mentre Maria Antonietta Grignani ha scritto «Prologhi ed epiloghi sulla* [illegible] [illegible] Eugenio Montale» *edito da Longo editore, Ravenna.*

Il premio, offerto dalla Cassa [illegible] *Risparmio di La Spezia, sarà consegnato alle due* [illegible] *stasera alle 21.30, nella* [illegible] *del paese durante la serata* [illegible] *sarà* [illegible] *e «Omaggio a Montale» che si tiene a Monterosso.*

Il tema di quest'anno è: «Storia [illegible] *un'amicizia». Il carteggio tra Eugenio Montale e Lucia Morpurgo Rodocanachi».*

La Rodocanachi, il cui marito Paolo fu un apprezzato pittore dell'epoca, [illegible] *origini triestine, frequentò il gruppo degli artisti letterati* [illegible] *legandosi di amicizia con Sbarbaro, Bertè, Grande e naturalmente Montale. La donna ebbe* [illegible] *loro un nutrito carteggio che si infittì fino lungo il decennio 1930-40* [illegible] *che la* [illegible] *Arenzano diventò il salotto aperto di tutta l'«intelligenza» ligure del periodo.*

Stasera, la conversazione sarà tenuta dal prof. Giuseppe Marcenaro di Genova, che fu amico personale di Lucia Rodocanachi. Brani delle lettere della scrittrice saranno letti dal giovane attore Piero Scrapzina, [illegible] *Genova, fondatore, con Lele Luzzati, Aldo Trionfo e Tonino Conte, del Teatro della Tosse.*

La manifestazione è stata resa possibile [illegible] *contributi messi a disposizione dalla Regione, dalla Provincia di La Spezia e* [illegible] *Comune di Monterosso*

g. gh.

Concluse il premio musicale «Finale»

FINALE LIGURE — Primo posto [illegible] secondo [illegible] due soprani nell'ultima sezione del concorso di [illegible] da camera «Palma d'oro - città di Finale Ligure». Il riconoscimento nella sezione Lieder è stato assegnato [illegible] merito all'austriaca Ursula Henning ed alla giapponese Makino [illegible]. Ex aequo anche il secondo posto tra il soprano belga Françoise van Hecke ed il baritono giapponese Mitsuguchi Saitoshi.

Il concorso si è concluso ieri sera con [illegible] presentazione dei vincitori.

Le tv private in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 12,30 Leggiamoli insieme; 17 Programma per i ragazzi; 17,05 Don Chuck il castoro, cartoni; 17,25 Da Roma: Atletica leggera - Campionato Mondiale; 21 Tg Yuricaggi, 21,15 Billy Joel in concerto, 22 Da Roma: Atletica Leggera - Campionato Mondiale; 23 I segreti del mare, documentario

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 9 Luisana mia, telefilm; 11 Occhio al prezzo, vendita; 12 Attenti ai ragazzi, telefilm; 12,40 Tv flash, 13 Pupilla, telefilm; 13,30 Zelfiro, cartoni, 14 I sette giorni di Andrea, telenovela; 15,30 Neumaches, telefilm; 16,45 Bem; 17,10 Isola perduta; 17,35 Ugo il re del judo, cartoni; 18 Arrivo la banda, cartoni; 18,30 Luisana mia, telefilm; 19,30 Speciale cronaca attualità, spettacolo, [illegible] 20 I [illegible] giorni di Andrea, telenovela; [illegible] ricci e lontani, spettacolo di [illegible] rista; 22,30 New Scotland Yard, telefilm; 23,30 Superplayboy, spettacolo di varietà; 0,30 La vendetta dei morti viventi, film - Segue now stop.

TV STAR

UHF 57, 30, 31, 52 — Ore 11 Isola perduta, telefilm; 11,30 Uga il re del judo; 12 Il piccolo detective, 12,30 Ginguiver, 13 Don Chuck story, cartoni; 13,30 Zelfiro, cartoni, 14 Daily cartoons, 14,30 Bem; 15 Il piccolo detective, 15,30 Ginguiver; 16 Only cartoons; 16,30 Bem; 17 Isola perduta, telefilm; 17,30 Ugo il re del judo; 18 Don Chuck story; 18,30 Zelfiro; 19,30 Segue con Telecity Liguria.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 12 Il tu amore, telefilm; 12,30 Wayne and Schuster, telefilm; 13 Jane [illegible] Godam - Conan, [illegible]; 14,30 Multi Market Cenema, vendita; 17,30 Jane e Micci - Godam - Conan, cartoni; 19,30 Il tu amore [illegible] 20 Wayne and Schuster, telefilm; 20,30 Il clan del quartiere latino, film, Francia '72, [illegible]; 22,30 Capitani di ventura, film, '61, avv.; 24 Film della notte.

CANALE 7

UHF 22, [illegible], 28, 30, [illegible], 44, 60 — [illegible] 18,30 Una delle tante per l'ascensore, telefilm; 17 Ispettore Maggio, telefilm; [illegible] Doctors, telefilm; 18,50 Due uomini e contento, telefilm, 20 Anche i fiochi piangono, novela; 20,30 Car wash (stazione di servizio), film 1976, comm.; 22 [illegible] oscura, [illegible] 23 Primo [illegible] 1,10 L'une di Venere; 1,25 [illegible] stop.

[illegible]

[illegible] 40, 41, 55 — [illegible] 12 Film; 13,15 [illegible] Tg [illegible] 13,30 Film; 14 Ai Grandi Magazzini, teleromanzo; 16 Natale, teleromanzo, 16,30 Natale d'estate, teleromanzo; 17,30 Chiloh Cargo, cartoni; 18 I tre marmittoni, cartoni; 18,30 Chiloh Cargo, cartoni; 19 I tre marmittoni, cartoni; 19,20 Zoom Tg Ponente; 19,45 Al Grandi Magazzini, teleromanzo; 20,30 Notte d'estate, teleromanzo; 21,30 Natalia, teleromanzo; 23 Zoom Tg Ponente; 23,20 Film.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 66 — Ore 14 Rotocalco; 14,30 [illegible] Motori; 16,30 Music; 17,45 [illegible] ellico show; 18,50 La legge di Burke, telefilm; [illegible] Notiziario, 20 Ok Motori; 21 Femmine carnivore, film 1972, dramm.; 22,50 Fairplay; 23,50 [illegible] proibita, spettacolo musicale; 0,15 Fatto; 0,30 Film - [illegible] stop.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 14,30 Il pisello ride; 15 [illegible]; 16 Video Clips; 17 Cartoni; 18 Rio vale donna, rubrica di estetica; 19 Bordo-ring, rubrica di boxe; 19,30 Pagine dello spettacolo; 20 Tg-Trio, 20,30 Documentario; 20,45 Pagine dello spettacolo; 21 In diretta dal nostro studio

PAN TV

UHF 58 — Ore 13,30 Nati per vivere, documentario; 14 Uomini, film; 16 Alla ricerca di un compagno, [illegible] 17,30 [illegible] ritrovato mio figlio, film; [illegible] Notizie oggi; 18,45 Diario di soldati; 19,10 New Scotland Yard, telefilm; 20,10 Gli amici [illegible], sceneggiato; 21 Serenata, film (1979, dramm.); 22,45 Musicale; 23,30 Cinematografi insieme, cabaret; 24 Radiazionale; 0,30 Fair Playboy, varietà

Mario Petri in «Capitani di ventura» in onda stasera su Primo Canale alle 22,30

L'opera [illegible] Gershwin in versione integrale con una compagnia americana alle Panatenee di Pompei

«Porgy and Bess» è tornata, più bella che mai

Ottima esecuzione di un gruppo di grandi interpreti (meno brillante l'orchestra del Festival) - L'omaggio al compositore di cui ricorre il cinquantenario [illegible] morte proseguirà con «Rapsodia in blu» e «Un americano a Parigi» diretti da Maazel

[illegible] — [illegible] sono molti gli omaggi che [illegible] riserva a George Gershwin [illegible] occasione [illegible] cinquantesimo anniversario della sua scomparsa. Certamente [illegible] gli appuntamenti più attesi figurava il «*Porgy and* [illegible] proposto dalle Panatenee Pompeiane. Primo di una [illegible] [illegible] spettacoli [illegible] [illegible] guiranno con «*Rapsody* [illegible] *Blue*» e «*Un americano* [illegible] [illegible] rigi» diretti da Lorin [illegible] e [illegible] un concerto pianistico eseguito da Leon Bates.

Questa produzione [illegible] «*Porgy* [illegible] [illegible] risale [illegible] 1976, ma non era mai giunta in Italia ed è la prima a proporre [illegible] versione originale dell'opera, quella che Gershwin [illegible] [illegible] [illegible] di molto per le esigenze dei [illegible] di Broadway. [illegible] non sempre [illegible] sopravvissuto nel primo atto, il più lungo e dove [illegible] il passo dell'azione rallenta e [illegible] rappresentazione [illegible] popolo [illegible] di [illegible] Row [illegible] qualche [illegible] alla maniera. Come nella [illegible] del funerale [illegible] Robbins, con quel repentino [illegible] dal lutto all'euforia, dalle [illegible] [illegible] riso.

[illegible] è l'unico momento un po' [illegible] [illegible] uno spettacolo [illegible] riuscito, soprattutto [illegible] quello che riguarda il palcoscenico. La compagnia, in tutti i suoi elementi, conferma una [illegible] stante degli interpreti ame- [illegible] la versatilità che li fa [illegible] cantanti, attori, danzatori, [illegible] E [illegible] ognuno di questi generi non fa mai difetti la professionalità. E' una lezione che si rinnova ogni volta, quando capita di assistere ad un music-hall.

Michael Smart è stato un Porgy pieno di passione, di sofferenza e di speranza. Il suo canto ha un timbro di grande calore e quando è impegnato nei recitativi o nei declamati la voce sembra uscirgli dall'anima.

Bess (Naomi Moody) forse non è stata, vocalmente, all'altezza del suo amante, da- [illegible] è fuggito. Ma [illegible] presenza [illegible] quasi mozzafiato [illegible] una [illegible] sualità sottolineata dalla regia [illegible] O' Brien, in particolare nel [illegible] rapporto con Crow. Larry Marshall ha dato uno splendido ritratto [illegible] Sporting Life, lo spacciatore [illegible] droga che attira [illegible] patente la [illegible] sinistra preda. [illegible] E tra le tante protagoniste: [illegible] arie, duetti e terzetti, [illegible] [illegible] ta almeno [illegible] Basharville e il suo [illegible] sul corpo [illegible] merito. Un numero [illegible] plaudito a [illegible] aperta come altri [illegible] e come, con molto calore, l'insieme dello spettacolo. Ma il successo avrebbe potuto [illegible] memorabile se [illegible] attori-cantanti al fosse [illegible] un'orchestra di qualità. Invece, una sedicente orchestra del Festival, diretta da Roger Cantrell, [illegible] è esibita [illegible] [illegible] esecuzione alquanto pinlla, in particolare nei momenti dove predomina la tradizione del [illegible] e del folclore [illegible] dove [illegible] richiesti ritmo [illegible]

[illegible] [illegible] momenti più vivi della partitura, assieme alle frequenti invenzioni melodiche, tra cui la celebre «*Summertime*». Più di scuola sono sembrate le «citazioni» da Ravel o Strawinskij, ai quali invano Gershwin chiedeva lezioni. La sua musica non aveva bisogno di simili maestri, era e doveva rimanere diversa [illegible] loro per poter [illegible] ricordata.

Sandro Cappelletto

«Porgy [illegible] [illegible] Teatro Grande con cantanti-attori-ballerini [illegible] grandissimo talento

Rocca pirotecnica

RECCO — Recco si riprova [illegible] la sagra del fuoco. [illegible] mai come oggi la cittadina rivierasca ha [illegible] in [illegible] possibilità di allestire un festival pirotecnico alla [illegible] di quello che annualmente si svolge a Montecarlo. La sera di martedì 8 settembre i quartieri di Recco che [illegible] [illegible] 163 [illegible] [illegible] il Palio dei fuochi artificiali avranno [illegible] libero. La commissione provinciale di vigilanza li ha infatti [illegible] a «sparare» praticamente tutta la gamma di bombe che la legge consente [illegible] questo [illegible] [illegible] manifestazioni. Viene [illegible] a cadere [illegible] [illegible] [illegible] cittadini [illegible] aveva chiesto un notevole ridimensionamento dei fuochi.

Per i vecchi [illegible] [illegible] Recco, gli unici [illegible] avere [illegible] [illegible] la tradizionale «*sparata*» [illegible] i mortaretti e per i tecnici napoletani titolari [illegible] aziende pirotecniche che [illegible] anno produrono quintali di fuochi per Recco. E giunto il momento [illegible] tirare [illegible] sospiro [illegible] sollievo.

In effetti [illegible] manifestazione di Recco [illegible] da sempre [illegible] vertici delle rassegne che ogni anno vengono allestite in Italia. Fuochi [illegible] di calibro [illegible] [illegible] meno «botti» e meno [illegible] [illegible] in cielo, [illegible] avrebbero molto senso. «*Tanto varrebbe annullare tutto*», ha- [illegible] certo nella cittadina.

Se [illegible] fierà lieto, dunque, questa sarà una [illegible] del fuoco da ricordare. La [illegible] pirotecnica richiamerà a Recco i migliori fuochisti italiani. Si comincerà lunedì 7 settembre, alle 22, con lo spettacolo pirotecnico dei quartieri della [illegible] e [illegible] I due spettacoli saranno curati — rispettivamente — da [illegible] e Salvatore [illegible] due nomi molto [illegible] nel mondo dei fuochisti napoletani.

m. b.

Stasera estate

Rock «oltre il juke-box» [illegible] Genova

GENOVA — Questa sera, alle 21, al cinema Eden di Pegli si terrà la proiezione del film *Il colore dei soldi* di [illegible] Scorsese [illegible] [illegible] Newman e Tom Cruise.

S. MARGHERITA LIGURE — Questa sera, alle 21, a Villa Durazzo, si terrà un concerto dell'Orchestra di Sanremo diretta da Evelino Pido con la partecipazione del soprano Mirella Bolgan.

TAORMINA — Il Basler [illegible] presenta, in prima italiana, *Il lago dei cigni* di Ciaikovskij; coreografia di [illegible] Sperti da Petipa e [illegible] (Teatro Antico).

FORLI' — Terzo Meeting Internazionale di Rock & Roll e Rockabilly. In programma l'esibizione di tre gruppi stranieri: la band francese The Imperials, i tedeschi The Continentals e il gruppo inglese Crazy Cavan & The Rilhm Rockers (Pattinodromo Comunale).

CASOLA (Ravenna) — Performance - stage di Lindsay Kemp per Casola e una favola, la rassegna di teatro ragazzi che si conclude con questa improvvisazione sulla fiaba e con il coinvolgimento dei piccoli abitanti di Casola Valsenio.

STRESA — [illegible] dell'Orchestra Filarmonica di Israele diretta da Zubin Mehta; in programma musiche di Prokofiev e Ciaikovskij.

SANSEPOLCRO (Perugia) — La Camerata Lyra di Ostadi esegue brani di Spohr, [illegible] e Mendelssohn (Cattedrale). E' per il [illegible] dalle [illegible] [illegible] da Camera.

ROCK [illegible] JAZZ — Al Barga Jazz [illegible] conclusiva con la premiazione dei vincitori [illegible] [illegible] [illegible] rangiamento e composizione per orchestra jazz; se- [illegible] l'esibizione [illegible] Piero Tonolo che [illegible] assieme a Luca Flores, Lello Pareti e Alessandro [illegible] (a Barga, Lucca). Alla Versiliana di Marina di Pietrasanta concerto-spettacolo di Gino Paoli. A Bergamo c'è Znecheare. Edoardo Bennato canta a Sale Marasino (Bs). Concerti di Enrico Ruggeri a Cittaducale (Ri), del Banco ad Avezzano (Aq), di Luca Barbarossa a San Gregorio Romano.

Rohmer e Del Monte inaugurano la 44ª Mostra: programma d'emergenza e molti italiani

Parte Venezia con i suoi campioni

S'annuncia un festival quasi tradizionale: eclettismo nelle scelte e fiducia nella Settimana della critica - Ma i film sono così pochi, anzi continua la vocazione punitiva

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — E' un programma d'emergenza che promette d'essere interessante, con alcuni film di fondo che sono film a maggi anche con polemica verso i passate edizioni, contro il vecchio automatismo accusato di dividere opere a cartellone pubblico e generi, anche i giusti giovanili un genere. E' vero, il curatore Biraghi è condizionato nelle sue scelte proprio dall'emergenza, è stato sobrio nel contorno per necessità: ma ha approfittato dei suoi obblighi per esprimere in qualche modo un metodo, un festival quasi tradizionale con aggiustamenti attuali pochi film computo complessivo e un tempo ragionevole per apprezzarli, secondo una formula criticamente positiva, larga fiducia all'autonoma Settimana della critica e un eclettismo nella scelta *buona parte di chi vorrebbe escludere quanto sappia anche alla lontana di spettacolo e di festa*), retrospettiva su Mankiewicz, *«mattino e maestro»* che forse in passato sarebbe sembrata troppo sbarazzina a chi desiderasse vedere l'edizione integrale di *Cleopatra*.

Non è comunque persa del tutto la vocazione un poco punitiva della Mostra, l'idea che non si deb'ba separare l'estrema cultura dalla fatica; il festival vuol «a misura d'uomo», ma, come minaccia Biraghi in catalogo, *«a patto che gli spettatori non pretendano otto ore di sonno ogni notte e il tempo per tre comodi pasti ogni giorno»*. Per scoraggiare i sibariti, Biraghi ha disseminato nella parsimonia obbligata piccole trappole, i tre film quotidiani nella parte finale del concorso, in contrasto con principi e sopra la media di dell'anno passato; basterà il promesso ritorno della mondanità a ripagare i senza sonno e senza cibo.

Una cospicua parte delle opere, in competizione e fuori sono tradizioni di romanzi, anticipo della tendenza che l'annata di conferma nella restante produzione cinematografica e i mesi di trascorrono s'impongono all'attenzione con la limpidezza e la definitività dovute alla mediazione letteraria, anche i più delicati, quello della morte, adombrato, esplicito in Huston, nella trasposizione di un intensissimo di Joyce. O come quello dell'omosessualità, *Maurice* di Forster tradotto da Ivory a *occhiali d'oro* di Bassani nella versione di Montaldo. E, più in generale, un sentimento di generazione, poesia dell'età difficile sembra unire tanti di questo cartellone al mondo di solitudine e indipendenza dei ragazzi: piccolo marionetta di Comencini ai ragazzi di Malle, al giovane protagonista di Abdrasitov.

E gli italiani, è vero che troppi? Tanti di sicuro (quattro in concorso, uno fuori), per sapere se anche troppi e se Mostra ha assunto un anticipato colore casalingo, bisognerà attendere d'aver visto i che, sulla suscitano molta curiosità (oltre a Comencini e Montaldo, l'eccentrico Agosti, l'atteso Olmi, il fuori gara e tecnicamente inedito Del Monte, per non dire dell'evento speciale Bertolucci, un assaggino di Cina). Il curatore assicura di non avere alcuna pressione; ma, anche gli Usa alla grande (due e due) ed è numericamente forte la Francia. Solo i latino-americani assenti, perché, dice Biraghi non si può e qualche volta non si trova. E la cura delle opere prime è lasciata quasi completamente alla Settimana della critica.

Quanto il curatore si allontanato predecessore Rondi, un giuoco che lasciamo agli addetti ai lavori per sera di pioggia, purché i giocatori s'impegnino a immaginare il cartellone che avrebbero preparato lo stesso Rondi e altri candidati della vigilia d'emergenza, mettiamo Grazzini, Lizzani ecc. C'è qualche film Biraghi che non avrebbero voluto? E la retrospettiva l'avrebbero dedicata a Mankiewicz? Tenuto sempre conto che un deve agire con rapidità e la responsabilità di commissario prefettizio, senza gabbie alle spalle tranne il presidente, tutto solo a salvare la dignità di una Mostra compromessa dalle inadempienze politiche.

Stefano Reggiani

Sting e Kathleen Turner in «Giulia e Giulia» di Peter Del Monte. Sotto, Sophie Renoir e Eric Viellard in «L'ami de mon amie» di Rohmer. I due film inaugurano fuori concorso la Mostra di Venezia

Persone — Tornabuoni

Kathleen Turner famiglia, chi cura

VENEZIA — Peter Del Monte, che in *Giulia e Giulia*, Kathleen Turner è un'attrice straordinaria e una donna molto intelligente: *sono attori americani assuefatti dalla psicologia, che analizzano il regista, vogliono l'infanzia e ogni infima motivazione del personaggio, vogliono potersi identificare; lei chiede niente e capisce tutto, il che è bellissimo per uno come me, incapace di comunicare molto sul set»*.

Del Monte dice che Kathleen Turner bellezza interiore, spirituale, nascosta nella vita quotidiana dall'aspetto americana grande, vitale e gioviale. Dice fortuna che l'interprete *L'amore dei Preti* di Huston, di *Peggy Sue s'è sposata* Coppola e di *All'inseguimento della pietra verde* abbia formazione europea, abbia viaggiato molto: *«Un'altra avrebbe più difficoltà con il linguaggio astratto d'un film fantastico, in qualche modo astratto: chiedere a americana di essere è come chiederle di non essere»*.

Ma Turner, nata nel Missouri, ha viaggiato: Londra e Caracas, Cuba e Washington, Canada, dove portava il suo padre, che viene definito *«appartenente al servizio diplomatico»* con tale vaghezza far pensare ai servizi segreti. Ha trentatrè anni, adesso, la grande bionda, ed il visto in del primo figlio suo e di suo marito Jay Weiss, uno che fa affari a York. La famiglia ha già cambiato la sua vita, molto di dall'esistenza dei chi giorni newyorkesi *«single»*, vissuti in disordini solitudine con un gatto, in libertà sconfinata di lavoro: *«Adesso una cosa come China non la farei più»*, ha detto parlando violento film di Ken in cui recitava parte d'una disegnatrice di notte diventa prostituta. *«Mio marito ne è rimasto molto scosso. Se un film ferisce le persone cui vuoi bene, se figli che passano venir presi giro e offesi dai compagni di la, il tuo modo di decidere quale lavoro accettare oppure cambiare»*.

Cambiano le scelte. L'altro inverno, dopo il lungo periodo passato in Italia a lavorare in *Giulia e Giulia*, ha deciso perdere il cinema e s'è messa a fare ogni giorno la pendolare tra Manhattan e New Haven per recitare a pochi soldi al rispettatissimo Long Wharf Theater: *«Voglio poter tornare a casa da mio marito le sere»*. Aveva una nuova versione de *La signora delle camelie*, adattamento «moderno» scritto dalla commediografa inglese Pam Gems in cui il centro del dramma non è passione amorosa né la rispettabilità borghese, l'amore: Camille ha un figlio, ed è per proteggere figlio che si lascia indurre abbandonare Armand: *«Pam Gems è donna, e crede fermissimamente che la maternità cambi del la vita una donna; niente è più come prima, e non sarai mai più sola. Spero che abbia ragione»*.

Tutto cambia. Niente più tacchi: *«Mio marito...ha appena più alto di me. Se porto i tacchi diventa più alta di lui, e non gli va»*. In compenso, cosa questo marito che non pare simpaticissimo e con certi amici, messo gruppo rock: *«Fantastico. Ci troviamo a suonare una cantina, facciamo i matti...»*. Ma niente più flirt: *«Quando sono partita per l'Italia tutti mi dicevano: "Vedrai, gli Ti piacerano, è piace flirtare". In realtà, durante tutto il periodo non ho praticamente neppure visto maschio latino»*.

Il presidente della Biennale attacca istituzioni e indifferenza

Portoghesi: o nuovo Statuto o morte

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — «Non so sia possibile denuncia di atti d'ufficio. Certo, se a settembre il consiglio direttivo non viene la Biennale dovrà pur fare qualcosa se vuole salvarsi. E' grande istituzione culturale, *«troppo» intelligente* venir affondata», dice il *presidente Paolo Portoghesi, socialista*.

Molto elegante, una giacca di Gaultier e molle, scivolosa e lustra, del tempo d'epoca e maledetto. *Abbastanza contento della Mostra* cinema: «Non mi sembra tanto dalle precedenti: il cinema d'autore e il ma spettacolare lo messo nel concorso anche film, diciamo: può povera vista dall'esterno, è ricca per uno spettatore che se vede più di due film al giorno s'intontisce. *Ma figurarsi alla Mostra poteva mancare la piccola polemica: l'ex direttore che critica l'attuale curatore, il dirigente culturale centrodel *partito democristiano che spalleggia, i democristiani di Venezia che criticano i Roma*. *Figurarsi se poteva mancare il pettegolezzo partitico porti e nomine: la dc è molto incerta su quali rappresentanti prossimo consiglio direttivo della Biennale, rosnati e ignati non sono d'accordo; non accordo sulla candidatura al consiglio di Carmine Benincasa e Gianluigi Rondi, c'è chi ce li vuole e chi non ce li vuole, tensioni circolano anche i socialisti...*

Eterni pasticci sarebbero *anche folcloristici, se poi non provocassero situazioni di quella presente della Biennale: come si sa, presidente e direttori scaduti tempo; il consiglio direttivo scaduto e quello vecchio non riesce neppure a convocarsi perché molti ex consiglieri non si presentano, ormai hanno altri posti partitici, chi è diventato presidente d'una banca, chi amministratore delegato di un'azienda; la del cinema, senza direttore, s'è potuta fare soltanto perché il presidente personalmente nominato curatore Guglielmo Biraghi; se Portoghesi le dimissioni la Biennale si fermerebbe, non sarebbe a firmare documenti né pagamento.*

Nel disfacimento delle istituzioni pubbliche e nell'indifferenza, tutto e tutti sono «in proroga», come si dice: «La proroga è gravissima», dice il presidente Portoghesi. «Sinceramente, pare non voluta da nessuno: la provincia di Venezia e la Regione Veneto si sono distinte in questo meccanismo tragico e inspiegabile, non nominando i propri rappresentanti consiglio direttivo».

E che si fa? «Io credo nella riforma dello Statuto: quello attuale ha fatto Biennale un mostro pletorico e proteiforme, incaricato di fare moltissime senza i mezzi per farle, con un finanziamento annuo miliardi che è terzo del budget del teatro Fenice, un del budget della Scala. Ci due anni, per avere il Statuto». *Intanto?* «Intanto, si decidano a eleggere il nuovo consiglio direttivo, a nominare i nuovi settori. Altrimenti ci rinnoveremo».

L. C.

«Hidden City», per

VENEZIA — Questi i film oggi alla Mostra:

Sala Grande, ore 16, critica: Hidden City (Città segreta) di Stephen Poliakoff (Gran Bretagna). Sala Grande, ore 18,30, Venezia '87: de mon amie di Eric Rohmer (Francia, fuori concorso).

Sala Grande, ore 21: Giulia e Giulia di Peter Del Monte (Italia, speciale). Sala Grande, ore 24, retrospettiva: The Honey Pot di

Massimo Fichera, vicedirettore Rai, parla della tecnica usata nel film «Giulia e Giulia»: rivoluzione che migliora la qualità e abbatte i costi

L'alta definizione? Un'invenzione tv per dare una mano al cinema

VENEZIA — Un'opera sperimentale elettronica, un film costato ben oltre 12 miliardi, che può vedere al meglio sul proprio televisore e che sullo schermo del cinema può tecnicamente qualsiasi: «Il successo sarebbe per me che i critici neppure si tratta d'un film pirata in *elettronica in alta definizione che pensassero: tecnicamente, non ci s'accorge di niente»*, dice Massimo Fichera, vicedirettore della Rai sovrintende alle nuove tecnologie. Intorno al paradosso di e Giulia, il film diretto da Peter Monte, interpretato da Kathleen Turner, che viene presentato alla Mostra si discute da due anni. Cerchiamo capirci troppo. Proviamo a capirne qualcosa interrogando

Che l'alta definizione?

«E' il prossimo grande balzo tecnologico della TV, quando è stato fatto un unico progresso stabilì il passaggio dal bianco e al colore. Salvo questo, l'immagine televisiva che vediamo oggi è stessa che vedevamo nel 1954: a linee, ciascuna delle quali un certo numero di punti che trasmettono informazioni ottiche. E' un'immagine approssimativa, impossibile da ampliare molto senza sfocature e sbiobbrature, brutta: l'immagine bella, nitida, profonda, plastica, quella . L'alta definizione è il perfezionamento che rende l'immagine elettronica paragonabile a quella cinematografica: 1125 linee anziché 625, e in ogni linea il doppio di punti d'informazione. Risultato: un'immagine precisione e ballezza; cambiamento del formato dell'immagine, che diventa più rettangolare passando dalle attuali dimensioni, 4 di base per 3 di altezza, a 5,3 di per 1 di altezza; la possibilità di ingrandire l'immagine televisiva, conservandola perfetta, sino a sempre schermi di 3 metri e per 1,70, cui potrà seguire partita calcio per a parete».

Ma in esiste definizione?

«Il TV è fatto tre stadi: produzione, distribuzione, ricezione. Oggi il sistema di produzione definizione (apparato di ripresa, telecamere, registratori) è pronto, messo a punto giapponesi. Il sistema di distribuzione è praticabile: l'immagine in alta definizione può con l'attuale sistema a terra, dev'essere via satellite o via cavo a fibra ottica. Il sistema di ricezione non è a punto: ci il televisore autodirezionale, ci potrebbero schermi di 60 pollici».

Esperimenti sull'alta definizione si anche in altri.

«Si fanno in Giappone, in Canada. Negli Stati si fa televisiva».

In Europa?

«In Europa nessuno, l'Italia e Rai. Gli altri europei lavorano sulla "qualità migliorata" dell'immagine attuale. Il problema è . Arriva il satellite a diffusione diretta. costruttori la gente è comprare un nuovo televisore adeguato che costerà da un milione e mezzo a quattro milioni di lire. Per indurre la gente a una simile spesa bisogna creargli una motivazione, incentivo. Finora europei potevano identificare questa con la quantità: offrono pochi programmi a un mercato che ne più, possono promuovere il satellite promettendo un maggior numero programmi e maggiori spazi pubblicitari. Da noi, per quella "deregulation" è una specialità tutta italiana, quantità la abbiamo già. Italia, se vuoi offrire qualcosa di nuovo che stimoli il satellite, l'unica possibilità è il tecnologico: l'alta definizione avrà lo impatto, industriale e commerciale, che ebbe la TV a colori».

E cinema.

«La ha sempre creduto alla prospettiva del cinema elettronico, del fare cinema attraverso l'elettronica, anche come per saldare i due mondi separati della TV e del cinema, i loro diversi produrre immagini. Otto fa richiesto l'oscar del colle la parte ce l'ho rimasta) con il mistero di di Michelangelo . Esperimento tecnicamente riuscito: se vuoi fare cinema con l'elettronica, devi fare qualcosa che possa venir proiettato sullo su pellicola in 35 millimetri, e trasferito 35 perfezione e impatto. L'alta definizione può invece offrire il risultato buono. Dopo sperimentazioni più limitate, abbiamo deciso di dimostrare può fare in alta definizione un grosso film con cast internazionale, un eccellente giovane regista di cinema: un vero film e non deve minimo di eccezionale. Nessuno capire che è stato girato in elettronica».

E cosa serve, allora?

«E' una possibilità in la TV offre al cinema. I vantaggi del girare in elettronica sono produttivi, organizzativi. Finanziari: avvenire potrà girare film molto ridotti; si potrà creare immagini dal nulla, anche paesaggi esterni integrare all'inquadratura; si potrà controllare immediatamente il risultato e eliminare quel tanto di casuale e caro che compagna lavorazione d'un film».

Nel presente, l'alta definizione è un'astrazione: l'esperimento *Giulia e Giulia* è troppo

«Abbiamo avuto un altissimo costo in due anni di lavoro: 12 circa. Se quella cifra, abbiamo già sperato le prevendite nazionali circa il Tra anni, che ci guadagnato. Soldi ne spari, certo. Ma vedendo il film la gente che paga il canone deve sapere che il servizio pubblico della Rai è anche questo: l'innovazione tecnologica che è pure un volano industriale e economico, la garanzia di non restare indietro al futuro».

L. C.

E soprattutto, voglia di star

Si recuperano riti, e feste del passato, non si trascurano gli - distribuirà «Giulia e Giulia», film

VENEZIA — *Le streghe di Eastwick* chiude il 3 la '87: l'ha confermato ieri Biraghi sottolineando che il film George Miller «è particolarmente un film di festival poiché consente di un'allegria». Adesso il curatore della è in attesa che dagli Stati gli confermino l'arrivo di *Jack Nicholson*: per è certo soltanto presenza di *Susan Sarandon*. giornalisti che mattina gli domandavano rimanere che l'«omaggio a Cinecittà» fosse affollato troppi film già visti in tv, Biraghi ha risposto: «Sì, è vero, ma la gente si lamenta che la televisione fa vedere male il cinema ed rivediamolo grande schermo».

Nonostante l'austerity ufficiale, la Mostra sta riscoprendo vecchie consuetudini che tempo caratterizzarono le lunghe giornate del Lido. *Sono state ripristinate* «quattro chiacchiere» i capanni della spiaggia dell'Excelsior, qualche irrimediabile trascurati. *I capanni* riscoperti dagli uomini del clan Berlusconi.

Per i suoi incontri d'affari Katzka si è appuntato «in proprio» al secondo piano dell'Excelsior. *Per le sue esigenze commerciali è per la crescente influenza sul mercato cinematografico delle emittenti televisive, sta rilanciando il culto della personalità e dei divi, anche se gli dimostrano sorprendentemente sensibili a questa politica. Lo dimostra Kathleen Turner, protagonista di Giulia e Giulia, che si è fatta precedere da un telex del suo avvocato, in cui si informava la Rai che l'attrice sarebbe stata disponibile solo per la conferenza stampa, per la «prima» del film di Peter Del Monte, e per il «gala» di Palazzo Labia. Ninetta interpretò* ringrazi, *neppure per i telegiornali.*

Se la Rai è mattatrice di Venezia avendo finanziato i film di Peter Del Monte, Olmi, Comencini, Agosti, (ed co-prodotto quello di Louis Malle); Berlusconi, sia pure nell'ombra, si dimostra altrettanto interessato alla buona riuscita della Mostra. Oltre ad aver prodotto il film di Giuliano d'oro, è boss dell'emittenza privata oggi il suo distributivo con i film commercializzati dalla Medusa e dagli Artisti Associati, delle quali detiene il per cento del pacchetto azionario.

E qui si scopre che la Medusa distribuisce il film di John Gente di Dublino, e gli Artisti nientemeno che Giulia e Giulia prodotto dalla Rai e in uscita nelle sale di prima visione a partire dal 3 settembre.

L'industria cinematografica sfrutta a tamburo battente la pubblicità che i film trapongono da Venezia. Già domani in parecchie città sarà possibile vedere L'ami de mon amie di Rohmer che nell'odierna anteprima veneziana è rappresentato dai cinque interpreti principali.

Oggi a mezzogiorno è prevista, alla Sala Perla, la cerimonia d'inaugurazione della Mostra '87 durante la quale verrà presentata la giuria internazionale. Il cerimoniale prevede anche annunciato il presidente giuria, nominato corso di riunione dei giurati che si terrà stamani alle 11,30. Non è escluso che la riunione subisca un ritardo poiché il volo da Los Angeles che doveva portare a Roma il giurato americano John Bailey (direttore della fotografia) avrebbe ieri sera un ritardo di 14 ore.

Ernesto Baldo

Soldi

Libro, vali un divo

VENEZIA — Un libro è un film, può garantire il successo e costa quanto un divo? Tra i film che vertanno presentati a questa Mostra, almeno otto tratti da opere letterarie. Almeno sono i film tratti opere letterarie realizzati, usciti o in lavorazione in questo 1987. Comprare i diritti cinematografici un romanzo è diventato negli Stati Uniti più che scritturare una Big Star: la Warner Bros. ha pagato 1 milione e dollari diritti di *Memoirs of an Invisible Man* di Harry Saint, e 1 milione di sono stati pagati i diritti di *Presumed Innocent* di Scott Turow.

Non sono prezzi mai visti prima: Congo di Michael Crichton costò alla Fox 750.000 dollari, *Il principe della città* di Robert Daley 500.000 dollari; a causa del successo del *Squalo*, i diritti del successivo libro di Peter Benchley, *L'isola*, stati pagati 1 milioni e 100.00 dollari; *La scelta di Sophie* di William Styron è costato 750.000 dollari: la United Artists ha speso 2 milioni e mezzo di dollari per i diritti di *Thy Neighbor's Wife*, inchiesta comportamenti degli scritta da Guy Talese.

Ma erano casi isolati, cifre eccezionali: adesso il filmlibro o il libro-divo sono un fenomeno costante, l'acquisto dei diritti è una delle voci più consistenti nel budget dei film che sempre più numerosi vengono tratti da opere preesistenti anziché da soggetti originali.

Ieri tutti i turisti rimasti isolati in Val Formazza sono stati portati a Crodo

E' ancora emergenza

Gli elicotteri hanno trasportato 800 persone - Molti i villeggianti rimasti sugli alpeggi - Continua la polemica: «In inverno le mulattiere saranno impraticabili»

FORMAZZA — Gli elicotteri volteggiano sulle rovine della Val Formazza. Anche ieri è continuata l'evacuazione dei turisti bloccati nella stazione alpina. In un primo tempo si era detto che erano trecentocinquanta, poi sono saliti a cinquecento, alla fine si è scoperto che erano più di ottocento. Ce n'erano moltissimi anche nei rifugi alpini dell'alta valle. Gli ultimi rimasti sono stati prelevati nel tardo pomeriggio nella zona della Diga del Sabbione, a 2500 metri di quota.

Ma il problema non riguarda tanto chi va, lasciandosi alle spalle un'esperienza tremenda, che non sarà facile dimenticare, quanto chi resta. I seicento abitanti di Formazza sanno benissimo di andare incontro a mesi durissimi con l'ineluttabile prospettiva di un lungo isolamento.

Ormai nessuno si fa più illusioni: i ponti distrutti, i tornanti cancellati alle «Casse» non si ricostruiscono in poco tempo. Si parla di oltre due mesi solo per una pista d'emergenza. E sarà una lotta contro il tempo per avere almeno un collegamento prima dell'inverno. Tanto più che nella brutta stagione il sentiero ripristinato dalla Forestale lungo la vecchia mulattiera di Antillone non sarà praticabile.

«Ci sono passaggi su rocce *strapiombanti*» dice Mario Bacher, formazzino, comandante della «Forestale» di Baceno. Uno dei problemi più impellenti sarà quello di trovare il modo di far scendere al piano le centinaia di capi di bestiame che si trovano nei pascoli dell'Alta Val Formazza, una grossa fetta dell' intero patrimonio zootecnico ossolano.

L'emergenza è tutt'altro che superata anche a Crodo. «*Abbiamo ancora un centinaio di alpigiani* — ha detto il vicesindaco Arnaldo Zaretti — *purtroppo non abbiamo potuto revocare l'ordine di evacuazione per le frazioni di Al Piano, Quatagno, Mattarella, Canza, Rivetti, Rivasco, Rivarolo, Foppiano, Cheggio. Abbiamo sistemato gli abitanti negli alberghi delle frazioni più alte. Non si può infatti parlare di cessato pericolo fino a quando saranno eseguiti i lavori di pronto intervento per la pulizia degli alvei. Torrenti e rivoli sono ancora pieni di detriti, alle prime piogge rischiamo di trovarci di nuovo con le case allagate. Bisogna intervenire subito, non c'è un minuto da perdere*».

Notizie un po' più confortanti per la ripresa dell' attività allo stabilimento delle acque minerali di Crodo che d'estate arriva a dare lavoro a quattrocento persone ed è la principale industria delle valli Antigorio Formazza. Duecento operai sono a casa da martedì in cassa integrazione. Si temeva la perdita totale della sorgente Lisiel, che sgorga dalla montagna franata, invece si riuscirà probabilmente a recuperarla. Alle terme di Crodo si lavora giorno e notte per liberare i captatori dal fango. Ci sono anche molti volontari, gente del paese che si è offerta di dare una mano. A Crodo sono tutti consapevoli che senza lo stabilimneto delle acque minerali il paese non avrebbe avvenire.

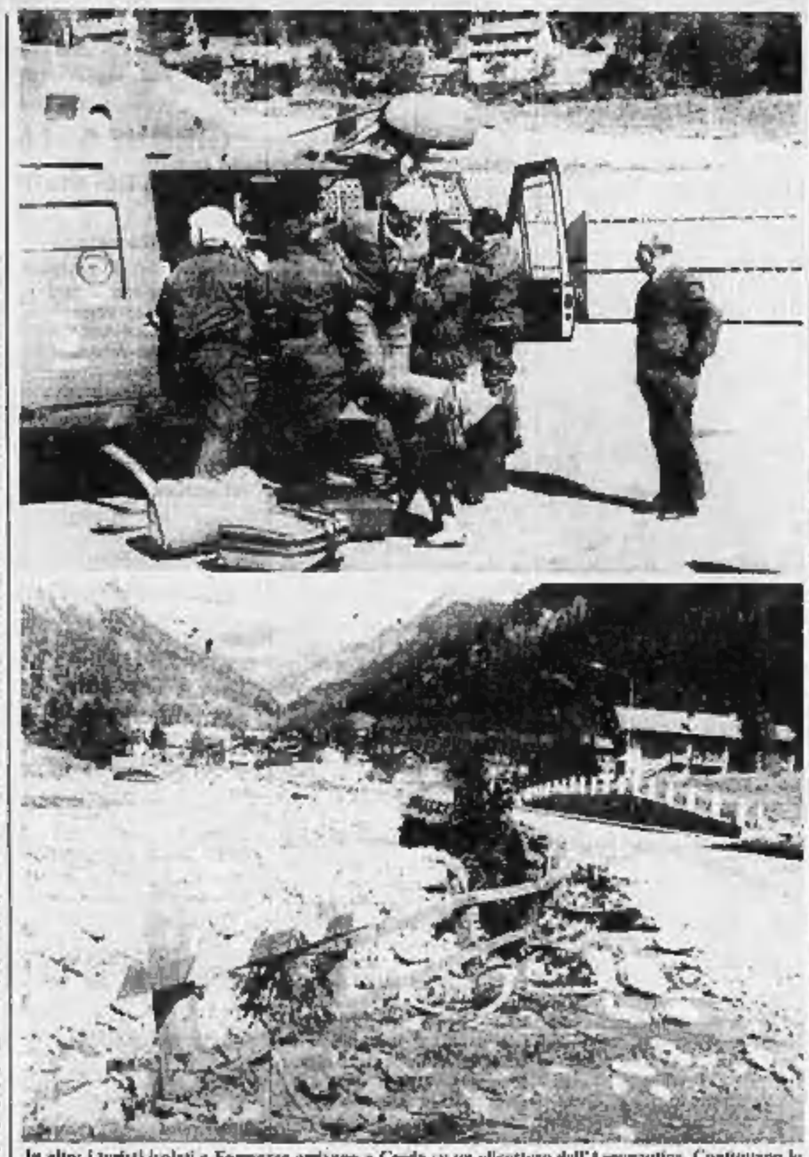
Nel tardo pomeriggio di ieri a Premia c'è stata una riunione fra gli amministratori delle valli Antigorio e Formazza, l'assessore regionale ai Trasporti Mignone, accompagnato dall'onorevole Giuseppe Cerutti, il provveditore alle opere pubbliche di Torino, tecnici dell' Anas, funzionari del genio civile, geologi della Regione. E' stato annunciato uno stanziamento di quaranta miliardi all'Anas per la Statale di valle Formazza. I soldi sono sicuramente importanti ma il tempo lo è ancora di più.

Non si potranno ovviamente fare miracoli ma sono state esaminate alcune ipotesi tecniche per rompere l' isolamento e assicurare almeno i rifornimenti. Si è fatto il punto della situazione, i lavori più urgenti sugli alvei che sono ancora fonte di pericolo partiranno subito.

Si è parlato di guadi provvisori lungo il corso del fiume. E' stata anche avanzata la proposta di installare nella zona delle «Casse» una gigantesca gru, tipo Derig, in grado di sollevare centinaia di quintali. La struttura dovrebbe consentire il trasporto, oltre i tornanti cancellati dalla furia delle acque, di un numero limitato di mezzi per i rifornimenti essenziali, come il gasolio per il riscaldamento e i generi di prima necessità. In alternativa, si era parlato di una grossa teleferica. Il fatto che si debbano letteralmente inventare mezzi di collegamento dà l'idea della drammaticità della situazione.

Martedì prossimo in Regione ci sarà una riunione congiunta delle commissioni trasporti, pianificazione territoriale, difesa del suolo. Giovedì tutti i componenti delle commissioni Regionali saranno in Val Formazza e si incontreranno con gli amministratori.

Adriano Velli



In alto: i turisti isolati a Formazza arrivano a Crodo su un elicottero dell'Aeronautica. Continuano le polemiche per i soccorsi arrivati in ritardo. In basso: la frazione di Valdo dopo la piena (foto Falcola)

Formazza. Una veduta dall'elicottero, la frana è passata vicinissima al campeggio di Ponte

Con Mango e Zucchero

Oggi e lunedì rock sul lago

Appuntamento a Baveno e a Castelletto

ARONA — Il Ferragosto '87 sul lago, per quel che concerne la musica leggera, chiude alla grande: con due concerti, oggi a Baveno e lunedì a Castelletto Ticino: ne saranno protagonisti, rispettivamente, Mango e Zucchero.

Mango a Baveno si esibirà (*«con qualsiasi tempo, poiché dovesse piovere i 3 mila posti saranno coperti»* informa Massimiliano D'Amico, che è l'organizzatore della serata) sul piazzale delle Fonti. L'attesa, a quarantott'ore dall'esibizione del cantautore di Lagonegro, è già alle stelle: la previsione è il tutto esaurito, e non soltanto con un pubblico di giovani e giovanissimi.

Infatti Mango e la sua musica (*«cantante squisitamente mediterraneo»* dicono di lui) sono riusciti a far breccia anche in una generazione precedente; è innovatore quanto basta, ma anche legato alla tradizione. Mango è da anni sul palcoscenico della canzone italiana, anche se all'inizio dietro le quinte poiché lavorava moltissimo come paroliere, prima di tutto per Mina. Oggi si presenta sull'onda del successo ottenuto sia con l'ultimo LP *«Adesso»*, sia con il 45 giri *«Bella d'estate»* realizzato con la collaborazione di Lucio Dalla, ed entrambi al quarto posto della Hit Parade italiana.

«Se la prevendita continua in questo modo la sera di lunedì non avremo più biglietti, questo è certo». Lo rivela Marziano Balzarini nel presentare il concerto di Zucchero che la Sportiva Castellettese ha organizzato a chiusura delle manifestazioni di «Azzurro Estate».

In realtà Zucchero Fornaciari è tra i cantanti italiani che in questo momento godono della maggiore popolarità: l'ultimo LP *«Blue's»* è al primo posto nell'Hit internazionale in Italia, e quindi anche davanti alle incisioni di Madonna. Non a caso questo *Blue's* è giudicato un album di valore internazionale: tra i titoli i fans di Zucchero hanno indicato subito «Pippo», «Bambino io, bambino tu»; ma sono molti a ricordare incisioni anche precedenti, da «Donne» a «Canzone triste», entrambe presentate a Saint-Vincent.

«Oltre alle sue doti personali, alla popolarità di Zucchero ha giovato non poco l'aver lavorato, quest'anno, con Joe Cocker», commentano a Castelletto. Circostanza che lo stesso cantante emiliano sottolinea senza nascondere la propria soddisfazione: a Castelletto Zucchero si esibirà all'insegna del rhythm & blues, insieme con la band che ha realizzato *Blue's*. **Mario Bonazzi**

Diranno sì nei prati a quota 1500

OMEGNA — Per pronunciare questa mattina il «sì» che li legherà per la vita, Domenica Perini, 29 anni, di Masiola in Valle Strona, e Giacomo Orlandi, 31, abitante a Borno, in provincia di Brescia, hanno scelto la piccola cappella dell'Alpe Prato Secco, a quota 1561 metri, dove si sono conosciuti.

Domenica andava all'Alpe dove la sua famiglia ha ristrutturato e ammodernato una vecchia baita, per i weekends. Giacomo saliva per le estati con il suo gregge.

Faranno corona alla coppia non meno di 120 invitati saliti fin lassù chi a piedi, due ore e mezzo buone di cammino lungo il sentiero che parte da Masiola.

Un dipendente comunale in carcere su denuncia della convivente

Suno, processato per violenza

NOVARA — Bruno Zanardi, 27 anni, dipendente comunale di Suno, è comparso ieri in tribunale per rispondere di una lunga serie di reati che vanno dal ratto a scopo di libidine alla violenza carnale, dalla violazione di domicilio alla detenzione ed uso di bottiglie incendiarie.

Il movimentato episodio che ha portato all'arresto dello Zanardi risale a due settimane fa ed è venuto alla luce quando la giovane M. B., 20 anni, convivente del dipendente comunale, è stata portata al pronto soccorso dell'ospedale di Novara con evidenti lesioni da violenza carnale e col setto nasale fratturato.

Questa la ricostruzione dei fatti secondo la denuncia della donna: dopo un violento litigio, M. B. ha detto che se ne sarebbe andata nel suo paese d'origine, che si trova in provincia di Varese. L'uomo si sarebbe offerto di accompagnarla in auto, ma arrivato in aperta campagna avrebbe fermato la vettura e trascinato la donna in una vigna dove le avrebbe usato inaudite violenze.

Non contento di quanto aveva fatto lo Zanardi avrebbe ricaricato sull'auto la donna già ferita e la avrebbe riportata nell'abitazione di Suno, in via Galilei, I/A, dove la coppia aveva fino ad allora convissuto. Qui ci sarebbero state altre scene di brutale violenza.

M.B. è però riuscita a fuggire e ha chiesto aiuto ai vicini. Il dipendente del Comune di Suno non si è tuttavia arreso e ha tentato di farsi consegnare la compagna. Avuta risposta negativa è tornato a casa sua e ha confezionato alcune bottiglie «Molotov» che ha poi lanciato contro la casa nella quale si era rifugiata.

Questi i fatti. Il processo, però, è stato sospeso dopo le prime battute e rinviato, con gli atti rimessi al giudice istruttore, su richiesta della difesa dello Zanardi perché all'udienza non si era presentata M. B.

Marcello Sanzo

COMUNE DI BOCA
C.P.A. 28010
Provincia di Novara

IL SINDACO RENDE NOTO che con deliberazione del Consiglio comunale n. 53 del 9 luglio 1987 è stata approvata la variante del P.R.G.C. del Comune, per l'inserimento di una zona adibita a distribuzione di carburante;
La suddetta delibera e relativi elaborati sono depositati presso la Segreteria comunale e pubblicati all'Albo Pretorio per 30 giorni consecutivi dal 14-7-1987 al 14-9-1987 durante i quali chiunque può prenderne visione.

Il Sindaco
Franco Bisetti

TRIBUNALE DI VERBANIA
Nella causa di volontaria giurisdizione n. 355/85 R.V. il Tribunale di Verbania, definitivamente pronunciando sul ricorso presentato da Margaroli Ezio, dichiara la morte presunta di MARGAROLI BARTOLOMEO, morto accaduta in data 14-10-1979 in conseguenza di infortunio. Così deciso in Verbania il 21 maggio 1987.

ALBERGO RISTORANTE sul Lago Maggiore
cerca per stagione annuale o stagionale
CUOCHI CAPI PARTITA
Tel. 0322 72.65

CUOCO - COMMIS CUCINA
CAMERIERE/A SALA
CERCASI PER RISTORANTE
Tel. 0323/28.112

Azienda Trasporti
CERCA IMPIEGATO
Località di lavoro zona di Borgomanero
Scrivere:
Fermo Posta Borgomanero
Carta identità n. [illegible]

INDUSTRIA CONFEZIONI ABITI DA SPOSA
CERCA RAPPRESENTANTI
per Nord Italia
Inviare curriculum a:
PASTORE srl - Via Bellelli 2/A
28100 Novara - Tel. 0321/471.821

M.T.B.
TAPPETI BORGOSESIA
Viale Varallo 147 - Tel. 0163 22.289
LA PIU' VASTA ESPOSIZIONE DEL PIEMONTE
ECCO I NOSTRI PREZZI:
DIS. KIRMAN 170x240 PURA LANA VERGINE L. 169.000
DIS. KAJSERI 200x250 PURA LANA VERGINE L. 260.000
DIS. KESHAN 140x200 PURA LANA VERGINE L. 125.000
DIS. KHASMIR 190x280 L. 120.000
PARURE CLASSICA (3 pezzi) L. 75.000
PARURE DIS. ORIENTALE PURA LANA VERGINE (3 pezzi) L. 150.000
DIS. MODERNO 100x200 L. 50.000
PARURE DIS. MODERNO (3 pezzi) L. 100.000
INOLTRE: TAPPETI RITORNATI DA MOSTRE
MODERNI PURA LANA 200x300 L. 150.000
APERTO ANCHE TUTTO AGOSTO
DA LUN. A VEN. 8-12/14-19 - SABATO 8-12/15-18,30

Immobiliare Chiara
VENDE
GRAVELLONA TOCE casa con due appartamenti, cantina, mansarda e terreno. Posizione tranquilla e soleggiata. Prezzo L. 150.000.000. Affare.
GRAVELLONA TOCE casa composta da sei locali, terreno e rustico. Posizione centrale. Possibilità ingresso al piano terra.
GRAVELLONA TOCE, prossima costruzione di appartamenti con mutuo agevolato del 3,5%. Prenotatevi. Informazioni presso i nostri uffici.
CARALE C.C. casa composta da due appartamenti, box doppio, cantina e orto. Affare L. 85.000.000.
CARALE C.C. terreno edificabile in posizione tranquilla e soleggiata L. 25.000 al mq.
CARALE C.C. - Rarnale. Casa singola con terreno, doppio box e ampio cortile. In ottimo stato di manutenzione. Posizione tranquilla e soleggiata. Affare.
CARALE C.C. - Custoni. In casa singola tre locali con cortile e terreno di mq 500 cerca un proprietà. L. 85.000.000 trattabili.
CEDESI A GRAVELLONA TOCE bellissima ville ventura non. Posizione centralissima.
CEDESI A OMEGNA bellissima bar gelateria. Arredamento nuovo e moderno. Affare.
Telefonare 0321/845.883

Dancing
GARDEN
MERGOZZO - Tel. 0323 80.243
Sabato 29 agosto '87
complesso
I SUPREMI

Semino Musica
MAGAZZINO STRUMENTI MUSICALI
Vendita diretta al pubblico
A-4
Via De Gasperi 17, Tel. 0321/838.48
SAN PIETRO MOSEZZO (NO)

BRICCHI casa
OMEGNA
Via Barsetti 64
Telefono (0323) 61.449
MOBILI - ARREDAMENTI
TENDAGGI - BAGNO - GIARDINO
Occasioni anche di usato

CPL coop
BENTORNATA ALLA C.P.L.
DAL 25 AGOSTO AL 12 SETTEMBRE
ALLA C.P.L. LA CONVENIENZA E' SEMPRE DI CASA.

Domani il primo giro agonistico del Monviso

In cento, di corsa sul «Re di pietra»

Partenza e arrivo a Pontechianale, in Alta Valle Varaita

Il rifugio Quintino Sella a quota 2640 è una tappa del giro del Monviso (Foto Cesare Bosio)

PONTECHIANALE — I sentieri intorno al Monviso, il «Re di pietra», come viene chiamato dagli alpinisti, saranno teatro di una grande prova sportiva: domani si disputa il primo Giro agonistico del Viso su una distanza di quasi 40 chilometri, con partenza e arrivo a Pontechianale, l'ultimo paese della Valle Varaita. Questo giro è l'equivalente estivo di quello sci-alpinistico: ne ricalca l'esatto percorso, con l'unica differenza che partenza e arrivo sono in Valle Varaita e non in Valle Po.

Questa corsa estiva — sono più di cento gli atleti iscritti — sta diventando un ottimo veicolo promozionale per tutta la zona che gravita intorno al Monviso.

Il percorso si snoda su un tracciato fra i più suggestivi delle Alpi, a cavallo tra Italia e Francia, su mulattiere e sentieri frequentati da popolazioni che, pur divise da confini politici, conservano radici e tradizioni comuni.

Sono 40 km di lunghezza con oltre 2500 metri di dislivello in salita: la gara parte dai 1600 metri della Borgata Castello, ai piedi del lago di Pontechianale, e guadagnando quota velocemente arriva a Pian Meye (2150 metri), da dove una salita pressoché continua di tre chilometri, prima fra i pini e poi fra aspre pietraie, porta ai 2764 metri del Passo San Chiaffredo che immette nella Valle Po.

Leggeri e distensivi saliscendi portano, dopo circa quattro chilometri, al rifugio Quintino Sella (2640 metri) da dove, lasciando alle spalle l'incomparabile anfiteatro del Lago Grande di Viso su un falsopiano, per ripida discesa raggiunge Pian del Re (2020 metri). Una brusca impennata e in poco più di tre chilometri gli atleti toccano la quota massima al passo delle Traversette (3000 metri circa), per ridiscendere ai 2460 metri del Rifugio Baill-Viso, in territorio francese: ancora una salita di tre chilometri, l'ultima, per guadagnare i 2811 metri del passo Vallanta, attraverso il quale si torna in Italia. Poi una discesa continua fino al pianale della seggiovia di Pontechianale, attraverso la piana dei rifugi Gagliardone e Vallanta nuovo e le Grange Soulières.

Su questo percorso che non dà respiro, gli organizzatori hanno fatto il possibile per prevenire incidenti. Collaborano anche gli elicotteri dei carabinieri di Volpiano, della Gendarmeria di Briançon e della Elisystem.

Pier Luigi Rudari

CASTAGNOLE LANZE
FESTEGGIAMENTI DI S. BARTOLOMEO
Questa sera ore 22
I NOMADI
in concerto
Ingr. L. 12.000
Domani sera ore 22
ZUCCHERO FORNACIARI
in concerto
Ingr. L. 15.000
Martedì 1 settembre ore 22
FRANCESCO GUCCINI
in concerto
Ingr. L. 15.000
Sabato 5 settembre
PIEMONTE ROCK

A Mondovì la Sagra del dolcetto

MONDOVÌ — Il dolcetto delle Langhe Monregalesi è il protagonista della sagra che si svolgerà oggi e domani nel quartiere Perrone di Mondovì. Nel pomeriggio è in programma una festa con giochi per bambini e l'apertura di una mostra estemporanea di pittura. Domani alle 15,30 passeggiata cicloturistica per le strade della città e inaugurazione della mostra-mercato del docetto doc Langhe Monregalesi.

In serata distribuzione di polenta e salsiccia.

Sono stati resi noti ieri i calendari del campionato Interregionale

Il terzo colpo di scena

Juve Domo si ritira?

Colpo di scena all'inizio della stagione agonistica (la Saviglianese in vendita), colpo di scena in serie C (Alessandria ripescata), ed ecco puntuale il terzo scossone per il calcio piemontese con i calendari dell'Interregionale: la Juve Domo chiude, per protesta contro la Lega e la Federcalcio. La società ossolana è stata inserita nel girone A dell'Eccellenza a prendere il posto dei «grigi» e si trova a fare conti che non tornano più. La trasferta più breve per questo raggruppamento (a Biella) è molto superiore a quella più lunga del girone lombardo.

Il presidente Ezio Della Piazza e tutti i dirigenti si sono dimessi, i giocatori sono stati mandati a casa, una protesta ufficiale è già partita per Roma. Ma le speranze d'ottenere il «cambio» con il girone B sono davvero poche. In questo caso lo ha confermato il «patron» del granata: «*Chiudiamo tutto*».

Che cosa è dunque accaduto? L'Alessandria, ripescata nel girone B della serie C2, al posto del Montebelluna, ha lasciato libero un posto nel girone A dell'Interregionale. Ma il Montebelluna non ha ritirato con il calcio: ha chiesto e ottenuto di poter disputare il campionato d'Eccellenza. A questo punto si sono dovuti rivoluzionare i gironi: la Juve Domo (quale società piemontese) è stata inserita nel girone A e il Montebelluna ha preso posto nel girone C con lo spostamento di una società di confine nel girone lombardo.

Ma questo giochetto costerà alla Juve Domo almeno cento milioni per le incredibili trasferte che dovrà affrontare e per i mancati incassi nel derby con l'Oleggio e l'Iris Borgoticino, rimasti nel raggruppamento lombardo. Una situazione disperata, che ha convinto presidente e dirigenti a dimettersi in attesa di chiarire in Lega tutti i particolari di questa operazione.

Lo stesso discorso vale per le altre società del girone A, soprattutto per quelle liguri. Pensate alla partita Juve Domo-Ventimiglia: i giallorossi della riviera sarebbero costretti a lasciare la loro città al sabato mattina e tornare nella notte di lunedì. Davvero una bella suddivisione geografica.

Fiorenzo Panero

Biellese, tutto facile?

GIRONE A - I bianconeri di Franco Della Donna iniziano in casa con il Vado - Il Cuneo ospita l'Aosta nel derby di montagna - L'Asti a Cairo incontra una «vecchia compagna» della serie C

1ª Giornata (30 settembre-11 gennaio)
Albenga-Moncalieri
Biellese-Vado
Cairese-Asti
Cuneo-Aosta
Juve Domo-Ivrea
Pinerolo-Ventimiglia
Savona-Levante
St-Vincent-Valenzana

2ª Giornata (27 settembre-17 gennaio)
Aosta-Pinerolo
Asti-Savona
Ivrea-Albenga
Levante-Juve Domo
Moncalieri-St-Vincent
Vado-Cuneo
Valenzana-Cairese
Ventimiglia-Biellese

3ª Giornata (4 ottobre-24 gennaio)
Biellese-Aosta
Cairese-Ivrea
Cuneo-Asti
Juve Domo-Valenzana
Pinerolo-Vado
Savona-Moncalieri
St-Vincent-Albenga
Ventimiglia-Levante

4ª Giornata (11 ottobre-31 gennaio)
Albenga-Pinerolo
Aosta-Ventimiglia
Asti-Juve Domo
Ivrea-St-Vincent
Levante-Vado
Moncalieri-Cuneo
Savona-Cairese
Valenzana-Biellese

5ª Giornata (18 ottobre-7 febbraio)
Cairese-Biellese
Cuneo-Albenga
Ivrea-Levante
Juve Domo-Moncalieri
Pinerolo-Valenzana
St-Vincent-Savona
Vado-Aosta
Ventimiglia-Asti

6ª Giornata (25 ottobre-14 febbraio)
Albenga-Juve Domo
Asti-Aosta
Biellese-Ivrea
Cairese-Pinerolo
Moncalieri-Levante
Savona-Vado
St-Vincent-Cuneo
Valenzana-Ventimiglia

7ª Giornata (1 novembre-28 febbraio)
Aosta-Valenzana
Cuneo-Savona
Ivrea-Moncalieri
Juve Domo-St-Vincent
Levante-Albenga
Pinerolo-Biellese
Vado-Asti
Ventimiglia-Cairese

8ª Giornata (8 novembre-6 marzo)
Albenga-Ventimiglia
Asti-Ivrea
Biellese-Juve Domo
Cairese-Cuneo
Moncalieri-Vado
Savona-Pinerolo
St-Vincent-Aosta
Valenzana-Levante

9ª Giornata (15 novembre-13 marzo)
Aosta-Albenga
Asti-Biellese
Ivrea-Valenzana
Juve Domo-Cairese
Levante-Cuneo
Pinerolo-Moncalieri
Vado-St-Vincent
Ventimiglia-Savona

10ª Giornata (22 novembre-20 marzo)
Albenga-Vado
Biellese-Levante
Cairese-Aosta
Cuneo-Ventimiglia
Pinerolo-Ivrea
Savona-Juve Domo
St-Vincent-Asti
Valenzana-Moncalieri

11ª Giornata (29 novembre-10 aprile)
Albenga-Biellese
Aosta-Savona
Asti-Pinerolo
Ivrea-Cuneo
Juve Domo-Ventimiglia
Levante-St-Vincent
Moncalieri-Cairese
Vado-Valenzana

12ª Giornata (6 dicembre-17 aprile)
Aosta-Ivrea
Biellese-St-Vincent
Cairese-Vado
Cuneo-Juve Domo
Pinerolo-Levante
Savona-Albenga
Valenzana-Asti
Ventimiglia-Moncalieri

13ª Giornata (13 dicembre-24 aprile)
Albenga-Valenzana
Cuneo-Biellese
Ivrea-Savona
Juve Domo-Aosta
Levante-Cairese
Moncalieri-Asti
St-Vincent-Pinerolo
Vado-Ventimiglia

14ª Giornata (20 dicembre-1 maggio)
Aosta-Moncalieri
Asti-Levante
Biellese-Savona
Cairese-Albenga
Pinerolo-Juve Domo
Vado-Ivrea
Valenzana-Cuneo
Ventimiglia-St-Vincent

15ª Giornata (3 gennaio-8 maggio)
Albenga-Asti
Cuneo-Pinerolo
Ivrea-Ventimiglia
Juve Domo-Vado
Levante-Aosta
Moncalieri-Biellese
Savona-Valenzana
St-Vincent-Cairese

Arriva il derby dopo 4 giornate

GIRONE B - Le novaresi, orfane della Juve Domo, sono state inserite in un girone di fuoco

1ª Giornata (30 settembre - 10 gennaio)
Crema-V. Binasco
Borgoticino-Lecco
Leffe-Solbiatese
Oltrepò-Oleggio
Parabiago-Mottese
Pro Lissone-Castanese
Saronno-Fanfulla
Vigevano-Seregno

2ª Giornata (27 settembre - 17 gennaio)
Castanese-Borgoticino
Fanfulla-Oltrepò
Lecco-Crema
Mottese-Solbiatese
Oleggio-Pro Lissone
Saronno-Vigevano
Seregno-Leffe
V. Binasco-Parabiago

3ª Giornata (4 ottobre - 24 gennaio)
Crema-Mottese
Borgoticino-V. Binasco
Leffe-Oleggio
Oltrepò-Saronno
Parabiago-Castanese
Pro Lissone - Lecco
Solbiatese-Seregno
Vigevano-Fanfulla

4ª Giornata (11 ottobre - 31 gennaio)
Castanese-Leffe
Fanfulla-Solbiatese
Lecco-Oltrepò
Oleggio-Borgoticino
Saronno-Crema
Seregno-Pro Lissone
Vigevano-Parabiago
V. Binasco-Mottese

5ª Giornata (18 ottobre - 7 febbraio)
Crema-Castanese
Borgoticino-Pro Lissone
Leffe-Fanfulla
Mottese-Saronno
Oltrepò-V. Binasco
Parabiago-Lecco
Seregno-Oleggio
Solbiatese-Vigevano

6ª Giornata (25 ottobre - 14 febbraio)
Castanese-Lecco
Fanfulla-Parabiago
Leffe-Oltrepò
Oleggio-Mottese
Pro Lissone-Crema
Saronno-Seregno
Vigevano-Borgoticino
V. Binasco-Solbiatese

7ª Giornata (1 novembre - 28 febbraio)
Crema-Seregno
Borgoticino-Saronno
Lecco-V. Binasco
Mottese-Fanfulla
Oltrepò-Castanese
Parabiago-Leffe
Pro Lissone-Vigevano
Solbiatese-Oleggio

8ª Giornata (8 novembre - 6 marzo)
Fanfulla-Borgoticino
Leffe-Mottese
Oleggio-Crema
Saronno-Castanese
Seregno-Oltrepò
Solbiatese-Parabiago
Vigevano-Lecco
V. Binasco-Pro Lissone

9ª Giornata (15 novembre - 13 marzo)
Castanese-Vigevano
Crema-Leffe
Borgoticino-Solbiatese
Lecco-Fanfulla
Mottese-Oltrepò
Parabiago-Oleggio
Pro Lissone-Saronno
V. Binasco-Seregno

10ª Giornata (22 novembre - 20 marzo)
Fanfulla-Castanese
Leffe-Pro Lissone
Oleggio-V. Binasco
Oltrepò-Borgoticino
Saronno-Lecco
Seregno-Parabiago
Solbiatese-Crema
Vigevano-Mottese

11ª Giornata (29 novembre - 10 aprile)
Castanese-Solbiatese
Crema-Fanfulla
Borgoticino-Leffe
Lecco-Oleggio
Mottese-Seregno
Parabiago-Saronno
Pro Lissone-Oltrepò
V. Binasco-Vigevano

12ª Giornata (6 dicembre - 17 aprile)
Fanfulla-Pro Lissone
Leffe-V. Binasco
Mottese-Borgoticino
Oleggio-Castanese
Oltrepò-Vigevano
Parabiago-Crema
Seregno-Lecco
Solbiatese-Saronno

13ª Giornata (13 dicembre - 24 aprile)
Castanese-V. Binasco
Fanfulla-Seregno
Borgoticino-Crema
Lecco-Mottese
Oltrepò-Parabiago
Pro Lissone-Solbiatese
Saronno-Leffe
Vigevano-Oleggio

14ª Giornata (20 dicembre - 1 maggio)
Crema-Oltrepò
Leffe-Vigevano
Mottese-Pro Lissone
Oleggio-Saronno
Parabiago-Borgoticino
Seregno-Castanese
Solbiatese-Lecco
V. Binasco-Fanfulla

15ª Giornata (3 gennaio - 8 maggio)
Castanese-Mottese
Fanfulla-Oleggio
Borgoticino-Seregno
Lecco-Leffe
Oltrepò-Solbiatese
Pro Lissone-Parabiago
Saronno-V. Binasco
Vigevano-Crema

DAL 27 AGOSTO AL 12 SETTEMBRE
3X2 sconto 33%
compri 3 paghi 2

2 Kyr alla frutta Parmalat gr. 125 (da L. 13.250 a L. 9.014 al Kg.) 1 pezzo L. 1.690 3 pezzi L. 3.380 (anziché L. 5.070)
2 Kyr naturale Parmalat gr. 125 (da L. 12.400 a L. 8.246 al Kg.) 1 pezzo L. 1.550 3 pezzi L. 3.100 (anziché L. 4.650)
Agnolotti o Cappelletti Amelia gr. 250 (da L. 10.880 a L. 7.254 al Kg.) 1 pezzo L. 2.720 3 pezzi L. 5.440 (anziché L. 8.160)
Pizzaiola Pasta Locatelli gr. 125 (da L. 9.440 a L. 6.294 al Kg.) 1 pezzo L. 1.180 3 pezzi L. 2.360 (anziché L. 3.540)
Yogurt Landliebe vetro Polenghi gr. 150 (da L. 7.934 a L. 5.289 al Kg.) 1 pezzo L. 1.190 3 pezzi L. 2.380 (anziché L. 3.570)
Il Cerato Ciserone gr. 300 (da L. 6.800 a L. 4.534 al Kg.) 1 pezzo L. 2.040 3 pezzi L. 4.080 (anziché L. 6.120)
Burro Optimus Polenghi gr. 250 (da L. 7.960 a L. 5.307 al Kg.) 1 pezzo L. 1.990 3 pezzi L. 3.980 (anziché L. 5.970)
Assago Tipico di Zona al Kg. da L. 9.480 a L. 6.320 (sconto 33%)
Cacciatore mostarino Portalupi gr. 180 (da L. 12.945 a L. 8.630 al Kg.) 1 pezzo L. 2.330 3 pezzi L. 4.660 (anziché L. 6.990)
Wurstel Citterio gr. 120 (da L. 5.167 a L. 3.112 al Kg.) 1 pezzo L. 1.100 3 pezzi L. 2.200 (anziché L. 3.300)
Minestrone Valle degli Orti gr. 450 (da L. 4.867 a L. 3.245 al Kg.) 1 pezzo L. 2.190 3 pezzi L. 4.380 (anziché L. 6.570)
Biscotti Sablé Mister Day gr. 350 (da L. 4.829 a L. 3.219 al Kg.) 1 pezzo L. 1.690 3 pezzi L. 3.380 (anziché L. 5.070)
Biscotti Petit Beurre Lazzaroni gr. 250 (da L. 7.920 a L. 5.280 al Kg.) 1 pezzo L. 1.980 3 pezzi L. 3.960 (anziché L. 5.940)

Patatine Pai Conf. Oro Maxi gr. 125 (da L. 8.000 a L. 5.334 al Kg.) 1 pezzo L. 1.000 3 pezzi L. 2.000 (anziché L. 3.000)
Crakers Mulino Bianco (salati e non salati) gr. 800 (da L. 4.313 a L. 2.900 al Kg.) 1 pezzo L. 3.370 3 pezzi L. 6.740 (anziché L. 10.110)
6 Croissant Idl gr. 250 (da L. 9.560 a L. 5.707 al Kg.) 1 pezzo L. 2.140 3 pezzi L. 4.280 (anziché L. 6.420)
6 Krapfen all'albicocca Mister Day gr. 252 (da L. 11.270 a L. 7.514 al Kg.) 1 pezzo L. 2.840 3 pezzi L. 5.680 (anziché L. 8.520)
Lloyd Tritato gr. 840 (da L. 7.708 a L. 5.166 al Kg.) 1 pezzo L. 1.460 3 pezzi L. 2.920 (anziché L. 4.380)
Tonno Liselle gr. 85 (da L. 1.082 a L. 722 al Kg.) 1 pezzo L. 920 3 pezzi L. 1.840 (anziché L. 2.760)
3 Succhi Valfrutta ml. 250 (da L. 2.067 a L. 1.378 al lt.) 1 pezzo L. 1.240 3 pezzi L. 2.480 (anziché L. 3.720)
2 Latt. Birre Henninger cl. 33 (da L. 1.855 a L. 1.303 al lt.) 1 pezzo L. 1.290 3 pezzi L. 2.580 (anziché L. 3.870)
Vino Bonarda Cant. Ronchetto lt. 0,75 (da L. 3.840 a L. 3.227 al lt.) 1 pezzo L. 1.380 3 pezzi L. 2.760 (anziché L. 4.140)
5 Lame Radi e Gelte Wilkinson (da L. 1.750 a L. 1.174 al pz.) 1 pezzo L. 1.760 3 pezzi L. 3.520 (anziché L. 5.280)
20 Assorbenti Nuvenia (da L. 2.040 a L. 1.360 al pz.) 1 pezzo L. 2.040 3 pezzi L. 4.080 (anziché L. 6.120)
Candeggina Può lt. 1 (da L. 770 a L. 514 al pz.) 1 pezzo L. 770 3 pezzi L. 1.540 (anziché L. 2.310)
Valigetta Bio Scale Kg. 3 (da L. 7.450 a L. 4.967 al pz.) 1 pezzo L. 7.450 3 pezzi L. 14.900 (anziché L. 22.350)
Baysan Case lt. 1 (da L. 2.120 a L. 1.414 al pz.) 1 pezzo L. 2.120 3 pezzi L. 4.240 (anziché L. 6.360)

Offerte valide fino ad esaurimento scorte
Andersen - Borgomanero

supermercati
EXTRAMARKET®
NOVARA C.so Risorgimento NOVARA Via Perazzi BORGOMANERO DOMODOSSOLA VERCELLI CREVOLADOSSOLA VERBANIA GRIGNASCO POMBIA ROMAGNANO LONATE POZZOLO GALLARATE

E' stata una stagione difficile per il turismo sulle Alpi

Il rifugio dimenticato

Solo al «Coda» di Carisey i gestori sono soddisfatti - Calo di presenze al «Rivetti» ed al «Mombarone» - Fra gli ospiti più noti Jas Gawronsky - Oggi e domani la classica traversata Piedicavallo-Gressoney per il passo della Mologna Granda

BIELLA — Tra oggi e domani un gruppo di alpinisti ripeterà una delle traversate più classiche delle Prealpi biellesi: da Piedicavallo a Gressoney attraverso il passo della Mologna Grande, a quota 2150. L'iniziativa è della sezione di Biella del Club Alpino. Nell'ambito di un programma di rilancio dei rifugi alpini ha riproposto un itinerario escursionistico che, dicono gli storici, era già noto alle antiche popolazioni delle Valli del Lys e del Cervo, ai tempi dei romani.

La camminata, che richiederebbe 7-8 ore di marcia, è riproposta in due tappe. Oggi i partecipanti saliranno da Piedicavallo al rifugio Alfredo Rivetti dove a mezzogiorno sarà distribuita una grande «polenta concia». Sono previsti festeggiamenti vari, quindi la cena.

Domani partenza per il colle della Mologna Grande per raggiungere in 4 ore e mezzo, passando vicino alla caratteristica «fontana dell'asino» e al colle Loosoney, la frazione Stelna di Gressoney.

Chi ritenesse la camminata troppo impegnativa potrà scendere in tre ore, attraverso boschi magnifici, alla borgata Niel. Nella serata un pullman raccoglierà gli escursionisti a Gressoney ed a Oaby riporterà la comitiva a Piedicavallo.

E' questa una delle manifestazioni di spicco della stagione dei rifugi, quest'anno avversata da un'estate fredda e piovosa. Al Rivetti, rifugio del Cai, dicono i gestori Andrea Vercellotti e Marco Lombardi: «*Per noi il bilancio non è molto positivo. Se da una parte c'è stato un incremento delle presenze degli stranieri, tedeschi, belgi, olandesi, impegnati nella Gran traversata delle Alpi, dall'altra sono mancati gli escursionisti italiani. Avevamo lanciato a luglio una campagna in favore dei giovani con prezzi contenuti. Ma l'iniziativa non è stata recepita e non sono stati molti i giovani saliti fino al rifugio. Solo il 2 o 3 volte in tutta la stagione c'è stato il tutto esaurito*».

Ora i gestori sperano in un settembre migliore. La festa di chiusura è stata fissata per il 27 e, fino a quella data, il rifugio funzionerà nei fine settimana.

E' stata invece una grande stagione per il rifugio «Delfo e Agostino Coda» al Carisey. Nonostante la chiusura della funivia che saliva al lago del Mucrone (risparmiando agli escursionisti un'ora e mezzo di cammino) e l'inclemenza del tempo, «*non abbiamo avuto un calo di presenze, anzi è stata una buona stagione*», commenta il gestore Bruno Lora. «*Abbiamo registrato numerose presenze dalla Valle d'Aosta oltre a quella di molti stranieri impegnati nella Gran traversata delle Alpi. Un giorno sono arrivati in elicottero una quarantina di persone da Fontana Mora. Poi è arrivata una pattuglia guidata dai fratelli Zola con "I rampichini", le bici da montagna. E tra le presenze illustri abbiamo annoverato anche quella del cognato di Giovanni Agnelli, il conte Pio Teodorani Fabbri. Insomma il "Coda" ha festeggiato degnamente i suoi 80 anni di attività*».

Spostato più a Ovest c'è il rifugio del Mombarone. Nonostante la balta della Pro loco di Graglia sia distante solo alcune ore di marcia dal «Coda», non ha risentito della folla di escursionisti saliti al Carisey. Per i gestori della Pro loco il bilancio è negativo. Unica consolazione: hanno avuto la visita di un personaggio molto noto, Jas Gawronski, il popolare giornalista di Canale 5.

Anche i rifugi Coda e del Mombarone resteranno aperti, fino alla fine di settembre, al sabato e alla domenica.

Maurizio Alfisi

Festa di San Bartolomeo a Trino

TRINO — Si iniziano questo pomeriggio le manifestazioni per la festa patronale di San Bartolomeo. Stasera, domani e lunedì ballo liscio in piazza Audisio, organizzato dal bar Aurora; oggi e domani sera è invece in programma un caffè concerto al bar Vittoria, mentre lunedì e martedì il bar Stazione offre uno spettacolo di folclore trinese.

In piazza Garibaldi funzionerà inoltre un luna-park e verrà allestita dalla Famija Trinesa la Fiera regionale dei vini e delle attività gastronomiche e commerciali. In programma anche un banco di beneficenza, una mostra di vecchie moto, al mercato coperto di piazza Comazzi, e varie manifestazioni sportive, comprendenti tornei di pallavolo femminile, di calcio e di ciclismo.

Vercelli, quattro denunciati per furto

VERCELLI — Quattro giovani sono stati denunciati a piede libero dalla «Squadra mobile» per furto su un'auto e per tentato furto. Secondo il rapporto della polizia, Mario Casalino, 23 anni, via Egitto 87, ed Alessandro Zanenoli, 20 anni, via Petrarca 35, si sono resi responsabili di un furto di autoradio, mentre due minorenni di 17 anni sono stati sorpresi mentre tentavano di rubare un registratore da una vettura.

Banda Osiris domani a Settimo Torinese

VERCELLI — La «Banda Osiris», il noto gruppo orchestrale e teatrale vercellese, aprirà domani a Settimo Torinese la rassegna di teatro itinerante «Viaggio in Italia».

Si salvano a nuoto dal fiume in piena

PRAROLO — Due pescatori di Pezzana, Valerio Greppi di 33 anni e Mino Doni di 30, sorpresi da un'improvvisa ondata di piena del fiume Sesia, sono riusciti a salvarsi a nuoto, mentre le loro automobili sono state recuperate soltanto con l'aiuto di un trattore.

Il presidente agricoltori è vercellese

VERCELLI — La vercellese Lella Bonsignana è il nuovo presidente regionale dell'Associazione giovani agricoltori. L'ufficio di presidenza è integrato da due «vice»: Maurizio Beria di Torino e Gianni Monti di Alessandria.

Assessori regionali in Val Cervo

BIELLA — Gli assessori regionali Cross e Mignone saranno domani alle 15 a Campiglia Cervo per un incontro con gli amministratori della comunità montana. Successivamente visiteranno i punti più colpiti dal maltempo per decidere come la Regione potrà intervenire.

Due nuovi campi sportivi nel Biellese

BIELLA — S'inaugura oggi alle 15 il nuovo campo sportivo di Pralungo. L'impianto, che è costato circa 600 milioni, è intitolato alla memoria di Alessandro Ramos per venticinque anni sindaco del paese. Comprende un campo di calcio e una pista d'atletica a 4 corsie, oltre agli spogliatoi. Il programma prevede lo scoprimento di una lapide in ricordo di Alessandro Ramos. Seguirà alle 17,30 una partita a ranghi misti tra la Biellese e una formazione locale.

Domani invece si inaugura, sempre alle 15, il nuovo campo sportivo di Masserano.

Don Saino risponde alle accuse di un lettore

Che dice il Rettore sui «mali» di Oropa

«Non c'è discriminazione verso i turisti; il resto non dipende da noi»

Oropa. Un'immagine del santuario: l'acqua purissima è una delle attrattive che non sono scomparse

OROPA — La lettera di Filiberto Coran sul turismo al santuario, pubblicata giovedì scorso, ha suscitato sorpresa in tutto il Biellese. Il Rettore, che è attualmente il canonico Giovanni Saino, 67 anni, una figura popolarissima di sacerdote ed insegnante (è un grande latinista), viene indicato nella lettera come l'unico responsabile di tanti problemi, dalla chiusura delle funivie allo stato di abbandono della strada panoramica, dall'abolizione del trenino alla chiusura di alcuni alberghi, dalla mancanza di un barbiere a quella di un distributore di carburante.

Dice don Saino: «*La lettera è così scherzosamente disinformata che mi spiace soltanto di aver scomodato involontariamente molti affezionati pellegrini e turisti, i quali ritenendomi infastidito nel mio lavoro (che è ancora pieno di passione e di fede), mi hanno telefonato per manifestare solidarietà*».

«*Nutro qualche dubbio* — aggiunge — *sull'autenticità di quella firma che ha tutta l'aria di essere un anonimo anagramma di una persona che non vuol bene al santuario. Mi chiedo infatti perché questo Filiberto Coran non si sia presentato per aprire una conversazione sui problemi che gli stavano a cuore. Avrebbe contato che alcuni di questi, quali la chiusura dello stabilimento idroterapico e dell'albergo della Vecchia, sono estranei alla competenza del santuario che non ne ha né la proprietà né la giurisdizione. Tutte le altre cose elencate nella lettera non coinvolgono il Rettorato al quale spettano altre responsabilità*».

Insomma i problemi segnalati nella lettera esistono, ma non sono stati causati da scelte del Rettorato. Ad esempio le funivie sono di proprietà della Afo, una società che non ha certo chiuso perché le mancavano «*1.30 milioni di lire per aggiornare la cabina elettrica di testa*», come scrive Filiberto Coran.

Il problema è molto più complesso e riguarda la redditività di piccole stazioni come quella di Oropa. L'amministrazione del santuario (e non il Rettorato) da mesi sta tentando una difficile opera di mediazione per trovare un acquirente.

Aggiunge don Saino: «*Fare una discriminazione tra pellegrini e turisti è una cosa immaginaria ed infantile. Perché qui al santuario non si fanno distinzioni: sono tutti ben accetti e troveranno sempre qualcuno pronto a interpretarne le esigenze. E così le funivie fanno parte dell'immagine del santuario ed il rettore non le considera un pericolo per la vita spirituale. Anzi, la montagna è qualcosa di grande che ti aiuta a vivere, come la fede*».

Il barbiere e il distributore di carburante invece mi sono più a Oropa perché «*non c'è più nessuno disponibile a un lavoro stagionale occasionale*». La strada panoramica poi è di competenza della provincia. E il trenino che da Biella saliva a Oropa è stato soppiantato dagli autobus per una scelta commerciale di chi allora gestiva gli impianti.

Conclude il rettore: «*Ha l'impressione che Filiberto Coran non sia neppure un turista, ma un grigio monello che si illude di prendere a calci la montagna di Oropa*».

m. al.

Vercelli, gli studenti «si appellano» al Tar

Maturi (e non) ricorrono contro la prova d'esame

Coinvolti la seconda commissione geometri ed il liceo classico «Lagrangia»

VERCELLI — Raffica di ricorsi al Tribunale amministrativo regionale per gli esami di maturità: sono ufficiali quelli di sette studenti del Collegio «Dal Pozzo», che hanno sostenuto l'esame per il diploma di geometra all'Istituto «Cavour», mentre si annuncia un numero imprecisato di esposti anche da parte di alcuni allievi del liceo classico «Lagrangia».

Per ora in Provveditorato è arrivata solo la notizia dei ricorsi presentati dai padri del «Dal Pozzo», che sono stati giudicati «non maturi» dalla seconda commissione geometri.

Il «Dal Pozzo» aveva inviato alla maturità tecnica per geometri diciannove studenti: dieci non l'hanno superata e, sette di loro, appunto, hanno deciso di ricorrere alla carta bollata per denunciare irregolarità nell'esame.

Non è invece, sinora, arrivata alcuna comunicazione ufficiale in Provveditorato su un'altra serie di ricorsi che dovrebbero essere presentati al Tar anche da alcuni studenti del Classico. Non si tratterebbe di allievi bocciati, ma di promossi che contestano la severità della commissione nell'attribuire i voti.

Al «Lagrangia» si sono presentati all'esame 43 candidati interni: solo due non hanno raggiunto il punteggio minimo di 36/60. La maggior parte dei «maturi» ha però apertamente contestato i voti troppo bassi da commissione ha comunque assegnato tre 60/60 a Roberto Brancalion, Massimo Merli e Anna Provera). Il malumore sarebbe sfociato, appunto, nella decisione di rivolgersi ad un legale per i ricorsi.

La notizia è trapelata perché alcuni genitori si sono rivolti per telefono ai giornali senza però rivelare i nomi dei ricorrenti. Questi «informatori» hanno solo comunicato di aver affidato la pratica all'avvocato Claudio Dal Piaz di Torino.

Una telefonata allo studio legale non ha avuto fortuna: secondo un collega il legale che segue le cause di questo tipo è in ferie, tornerà lunedì. Solo dopodomani sarà dunque possibile conoscere quanti studenti si sono sentiti «defraudati».

Un ricorso sul tipo di quello degli studenti del «Lagrangia» sarebbe abbastanza nuovo nelle procedure amministrative che vengono sottoposte al Tar: di norma, si rivolgono ai Tribunali regionali solo gli studenti che ritengono di essere stati bocciati ingiustamente.

Non è la prima volta che una commissione d'esame del liceo classico viene messa sotto accusa dagli studenti: cinque anni fa una presidente «distratta» volle terminare a porte chiuse il colloquio con uno studente e ne venne fuori un caso che provocò addirittura un'interrogazione parlamentare.

e. d. m.

Come Zoratti ed il presidente giudicano il calendario di C2

L'autunno caldo della Pro

L'allenatore: «Le prime gare sono abbordabili, ma in ottobre ci aspettano Rondinella e Siena» - Celoria: «Esordio con due squadre sarde: l'anno scorso ci portò fortuna»

VERCELLI — Non spiace a Giuliano Zoratti l'inizio che il calendario di C2 riserva alla sua Pro Vercelli: esordio interno con il Sorso, una trasferta non proibitiva ad Olbia e la seconda gara al «Robbiano» con la Saviglianese. Tre gare che potrebbero consentire alla Pro di incamerare punti importanti.

Osserva il mister: «*L'importante è partire bene e abbiamo la possibilità di farcela anche se, ormai, tutte le partite sono difficili: vedi la figuraccia che abbiamo rimediato mercoledì sera a Busca con la Saviglianese. Però le prime tre gare non mi sembrano proibitive ed anche la quarta giornata, con la trasferta a Santa Croce sull'Arno contro la Cuoiopelli, dovrebbe essere alla nostra portata. Il difficile arriverà dopo*».

Il 18 ottobre, la Pro Vercelli capiterà infatti la Rondinella e il 25 andrà a Siena. Secondo Zoratti, queste due compagini sono con la Carrarese, le favorite per la promozione.

«*E* — aggiunge — *la Sarzanese, che affronteremo in casa il 1° novembre, ha battuto in Coppa proprio la Carrarese. Dunque, un mese di gare abbordabili, poi farà caldo. Dobbiamo quindi sfruttare bene la partenza*».

Il presidente Giuseppe Celoria si appella, invece, ad un po' di scaramanzia: «*La scorsa stagione affrontammo subito due sarde, la Torres e l'Olbia, ed il campionato andò benone. Auguriamoci che succeda altrettanto quest'anno*».

Non c'è un po' di rimpianto, ora che è stata ripescata anche l'Alessandria, per la rinuncia al derby? Risponde il presidente: «*Sì, ma pensiamo comunque di aver fatto bene i nostri calcoli nel chieder di far parte del girone A dove, lo scorso anno, ci siamo trovati benissimo*».

E poi, anche se Celoria non lo ribadisce ufficialmente, la scelta del girone con le liguri, le toscane e le sarde è legata a motivi di sponsorizzazione. I dirigenti sarebbero infatti vicinissimi ad un accordo importante, addirittura storico, con il mondo della risicoltura vercellese che ha appunto necessità di imporsi sui mercati extraregionali, individuando appunto nella Pro un formidabile veicolo pubblicitario.

Di questa storia nessuno si sente di parlare esplicitamente fino a che, appunto, l'intesa fra il calcio e il riso non verrà sottoscritta, ma ci sono buone speranze che il patto venga firmato entro breve tempo.

Tornando al calendario il terzo spauracchio, la Carrarese, verrà affrontato sempre al «Robbiano» il 15 novembre; poi la Pro renderà visita ad un'altra toscana che dovrebbe essere particolarmente temibile, la Pistoiese. Quindi una serie di gare tranquille con l'Entella, il Pontedera, il Lodigiani, il Montevarchi, il Carbonia, il Civitavecchia, la Massese. «*Tutte formazioni* — osserva ancora Zoratti — *che, almeno sulla carta, dovrebbero essere alla nostra portata*».

e. d. m.

Anticipata la sfida col Novara

VERCELLI — La gara del terzo turno di Coppa Italia fra il Novara e la Pro Vercelli, già in programma domenica sera, alle 20,30, a Novara, è stata anticipata alle 17,30 per problemi all'impianto di illuminazione dello stadio di viale Kennedy. E' stato annunciato ieri mattina dalle due società.

Pro e Novara arrivano da due brucianti sconfitte: i bianchi vercellesi sono stati superati a Busca 3-1 dalla matricola Saviglianese, mentre il Novara di Angelo Pereni è stato battuto 3-2 dal Casale.

La classifica del girone è attualmente guidata dal Casale con 4 punti; Novara e Saviglianese ne hanno 3, la Pro Vercelli 2.

(f. l.)

Una piccola olimpiade in programma oggi e domani

Maguniadi a Roccapietra con 150 futuri campioni

Ragazzi e ragazze dai 6 ai 16 anni impegnati in gare di atletica leggera

VARALLO — Tornano oggi a Roccapietra le tradizionali olimpiadi per ragazzi dai 6 ai 16 anni. Le «Maguniadi», come sono stati ribattezzati questi giochi, impegneranno oggi e domani circa 150 ragazzini e ragazzine, in una serie di prove che vanno dalla corsa veloce, alla corsa campestre, salto in alto, salto in lungo e lancio del peso.

L'insolito nome della manifestazione deriva dalle iniziali dei due vocaboli: magoni, in dialetto «magoign», il soprannome che avevano anticamente gli abitanti di queste zone per il gozzo pronunciato, e olimpiadi. La manifestazione fu lanciata nell'84, grazie all'impegno degli organizzatori del G.S. Rocca Sport.

Quest'anno i numerosi partecipanti alle Maguniadi avranno a disposizione la nuova pista di atletica. Le gare saranno precedute stamane (alle 9,30) dalla cerimonia di apertura, con l'accensione della fiaccola dei Magoni al castello dei Barbavera, che risale al 1328.

Dal castello una staffetta porterà la fiaccola fino al tripode, presso gli impianti sportivi della regione Baraggia. Alle 10,30 seguirà la cerimonia inaugurale, con la lettura del giuramento. Dopo la sfilata degli atleti partecipanti, alle 14 si inizieranno le gare. Domani il programma prevede alle 9 la prosecuzione dei concorsi, che si concluderanno alle 15 con la premiazione.

m. al.

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: Over the top.
NUOVO ITALIA: L'attrazione.
PRINCIPE: Maledetta.
VIOTTI: Doglage: Il collare della vergogna.

SANTHIA'

SPLENDOR: Notte d'estate con profilo greco, occhi a mandorla e odore di basilico.

FARMACIE

Comunale 1, v.le Rimembranza 4.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 53.050; Croce Rossa (0161) 52.277; Arborio (0161) 98.384; Covagliè (0161) 98.470; Cigliano (0161) 44.624; Crescentino (0161) 542.655; Gattinara (0163) 833.777; Croce Rossa (0163) 832.500; Santhià (0161) 921 686; Trino (0161) 629.585.

LA STAMPA
Vercelli

Ufficio di corrispondenza: Vercelli via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 56 062 - 54.747.

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: The blues brothers.
MAZZINI: Cronaca di una morte annunciata.
ODEON: Doglage, il collare della vergogna.
SOCIALE: Spirits.

BORGOSESIA

SOCIALE: chiusura estiva.
LUX: chiusura estiva.

CANDELO

VERDI: Regina.

COGGIOLA

ITALIA: chiusura estiva.
ERGO: Body building per mogli in calore.
RADAR: chiusura estiva.

COSSATO

MICHELETTI: Vasia voglio farlo con te.
NUOVO PRIMAVERA: Il ribelle.

PRAY

EXCELSIOR: Caramelle da uno sconosciuto.

SERRAVALLE

CORSO: Il ostinato e ½.

VARALLO

SOTTOVIA: Theresa.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.191 - 24.279.

MUSEI E BIBLIOTECHE

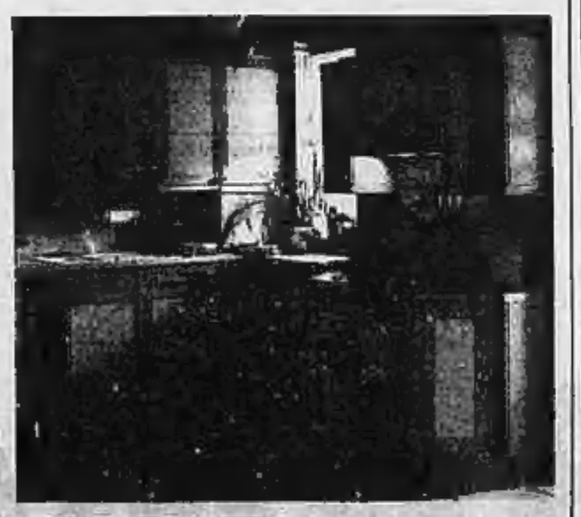
Biella - Museo, via Pietro Micca 38: lunedì e sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30; **Biellese**, via Pietro Micca 36: lunedì-sabato 9-15.

I NUOVI PROTAGONISTI...

In qualità, convenienza e garanzia.
I favolosi modelli di cucine componibili ALNO, che trovi da

Alfio Monteferrario

Vigliano Biellese (VC)
Via Milano 110
tel. 015/510.583



ALNO® ... il mondo della cucina

RENAULT
Muoversi, oggi.

RENAULT 5 GT TURBO

concessionaria RENAULT
ROMERSA
Biella - Via Trieste 22 - Tel. 015/22959/30744

AVIS
VERCELLI
Via Petrarca, 17 - Tel. 65750

caravel
COSSATO
telef. 93.315
922.248
SABATO 29 MIRA TORRIANI
DOMENICA 30 LA GRANDE ORCHESTRA
BAGUTTI

Domani il primo giro agonistico del Monviso

In cento, di corsa sul «Re di pietra»

Partenza e arrivo a Pontechianale, in Alta Valle Varaita

Il rifugio Quintino Sella a quota 2640 è una tappa del giro del Monviso (Foto Cesare Bosio)

PONTECHIANALE — I sentieri intorno al Monviso, il «Re di pietra», come viene chiamato dagli alpinisti, saranno teatro di una grande prova sportiva: domani si disputa il primo Giro agonistico del Viso su una distanza di quasi 40 chilometri, con partenza e arrivo a Pontechianale, l'ultimo paese della Valle Varaita. Questo giro è l'equivalente ridotto di quello sci-alpinistico: ne ricalca l'esatto percorso, con l'unica differenza che partenza e arrivo sono in Valle Varaita e non in Valle Po.

Questa corsa estiva — sono più di cento gli atleti iscritti — sta diventando un ottimo veicolo promozionale per tutta la zona che gravita intorno al Monviso.

Il percorso si snoda su un tracciato fra i più suggestivi delle Alpi, a cavallo tra Italia e Francia, su mulattiere e sentieri frequentati da popolazioni che, pur divise da confini politici, conservano radici e tradizioni comuni.

Sono 40 km di lunghezza con oltre 3000 metri di dislivello in salita: la gara parte dai 1603 metri della Borgata Castello, ai piedi del lago di Pontechianale, e guadagnando quota velocemente arriva a Pian Meye (2150 metri), da dove una salita pressoché continua di tre chilometri, prima fra i pini e poi fra sfasce pietrale, porta ai 2764 metri del Passo San Chiaffredo che immette nella Valle Po.

Leggeri e distensivi saliscendi portano, dopo circa quattro chilometri, al rifugio Quintino Sella (2640 metri) da dove, lasciando alle spalle l'incomparabile anfiteatro del Lago Grande di Viso su un falsopiano, per ripida discesa raggiunge Pian del Re (2020 metri). Una brusca impennata e in poco più di tre chilometri gli atleti toccano la quota massima al passo delle Traversette (2900 metri circa), per ridiscendere ai 2468 metri del Rifugio Baill-Viso, in territorio francese: ancora una salita di tre chilometri, l'ultima, per guadagnare i 2811 metri del passo Vallanta, attraverso il quale si torna in Italia. Poi una discesa continua fino al pizzale della seggiovia di Pontechianale, attraverso la piana dei rifugi Gagliardone e Vallanta nuovo e le Grange Soulières.

Su questo percorso che non dà respiro, gli organizzatori hanno fatto il possibile per prevenire incidenti. Collaborano anche gli ufficiali dei carabinieri di Volpiano, della Gendarmeria di Briançon e della Elisystem.

Pier Luigi Rudari

A Mondovì la Sagra del dolcetto

MONDOVI — Il dolcetto delle Langhe Monregalesi è il protagonista della sagra che si svolgerà oggi e domani nel quartiere Ferrone di Mondovì. Nel pomeriggio è in programma una festa con giochi per bambini e l'apertura di una mostra estemporanea di pittura. Domani alle 15,30 passeggiata cicloturistica per le strade della città e inaugurazione della mostra-mercato del dolcetto doc Langhe Monregalesi.

In serata distribuzione di polenta e salsiccia.

Sono stati resi noti ieri i calendari del campionato Interregionale

Il terzo colpo di scena

Juve Domo si ritira?

Colpo di scena all'inizio della stagione agonistica (la Saviglianese in vendita), colpo di scena in serie C (Alessandria ripescata), ed ecco puntuale il terzo scossone per il calcio piemontese con i calendari dell'Interregionale: la Juve Domo chiude, per protesta contro la Lega e la Federcalcio. La società ossolana è stata inserita nel girone A dell'Eccellenza a prendere il posto dei «grigi» e si trova a fare conti che non tornano più. La trasferta più breve per questo raggruppamento (a Biella) è molto superiore a quella più lunga del girone lombardo.

Il presidente Erio Della Piazza e tutti i dirigenti si sono dimessi, i giocatori sono stati mandati a casa, una protesta ufficiale è già partita per Roma. Ma le speranze d'ottenere il «cambio» con il girone B sono davvero poche. In questo caso, lo ha confermato il «patron» dei granata: «*Chiudiamo tutto.*

Che cosa è dunque accaduto? L'Alessandria, ripescata nel girone B della serie C2, al posto del Montebelluna, ha lasciato libero un posto nel girone A dell'Interregionale. Ma il Montebelluna non ha chiuso con il calcio: ha chiesto e ottenuto di poter disputare il campionato d'Eccellenza. A questo punto si sono dovuti rivoluzionare i gironi: la Juve Domo (quale società piemontese) è stata inserita nel girone A e il Montebelluna ha preso posto nel girone C con lo spostamento di una società di confine nel girone lombardo.

Ma questo giochetto costerà alla Juve Domo almeno cento milioni per le incredibili trasferte che dovrà affrontare e per i magrissimi incassi nei derby con l'Oleggio e l'Iris Borgoticino, rimasti nel raggruppamento lombardo. Una situazione disperata, che ha convinto presidente e dirigenti a dimettersi in attesa di chiarire in Lega tutti i particolari di questa operazione.

Lo stesso discorso vale per le altre società del girone A, soprattutto per quelle liguri. Pensate alla partita Juve Domo-Ventimiglia: i giallorossi della riviera sarebbero costretti a lasciare la loro città al sabato mattina e tornare nella notte di lunedì. Davvero una bella suddivisione geografica.

Fiorenzo Panero

Biellese, tutto facile?

GIRONE A - I bianconeri di Franco Della Donna iniziano in casa con il Vado - Il Cuneo ospita l'Aosta nel derby di montagna - L'Asti a Cairo incontra una «vecchia compagna» della serie C

1ª Giornata (30 settembre-10 gennaio)
Albenga-Moncalieri
Biellese-Vado
Cairese-Asti
Cuneo-Aosta
Juve Domo-Ivrea
Pinerolo-Ventimiglia
Savona-Levante
St-Vincent-Valenzana

2ª Giornata (27 settembre-17 gennaio)
Aosta-Pinerolo
Asti-Savona
Ivrea-Albenga
Levante-Juve Domo
Moncalieri-St-Vincent
Vado-Cuneo
Valenzana-Cairese
Ventimiglia-Biellese

3ª Giornata (4 ottobre-24 gennaio)
Biellese-Aosta
Cairese-Ivrea
Cuneo-Asti
Juve Domo-Valenzana
Pinerolo-Vado
Savona-Moncalieri
St-Vincent-Albenga
Ventimiglia-Levante

4ª Giornata (11 ottobre-31 gennaio)
Albenga-Pinerolo
Aosta-Ventimiglia
Asti-Juve Domo
Ivrea-St-Vincent
Levante-Vado
Moncalieri-Cuneo
Savona-Cairese
Valenzana-Biellese

5ª Giornata (18 ottobre-7 febbraio)
Cairese-Biellese
Cuneo-Albenga
Ivrea-Levante
Juve Domo-Moncalieri
Pinerolo-Valenzana
St-Vincent-Savona
Vado-Aosta
Ventimiglia-Asti

6ª Giornata (25 ottobre-14 febbraio)
Albenga-Juve Domo
Asti-Aosta
Biellese-Ivrea
Cairese-Pinerolo
Moncalieri-Levante
Savona-Vado
St-Vincent-Cuneo
Valenzana-Ventimiglia

7ª Giornata (1 novembre-28 febbraio)
Aosta-Valenzana
Cuneo-Savona
Ivrea-Moncalieri
Juve Domo-St-Vincent
Levante-Albenga
Pinerolo-Biellese
Vado-Asti
Ventimiglia-Cairese

8ª Giornata (8 novembre-6 marzo)
Albenga-Ventimiglia
Asti-Ivrea
Biellese-Juve Domo
Cairese-Cuneo
Moncalieri-Vado
Savona-Pinerolo
St-Vincent-Aosta
Valenzana-Levante

9ª Giornata (15 novembre-13 marzo)
Aosta-Albenga
Asti-Biellese
Ivrea-Valenzana
Juve Domo-Cairese
Levante-Cuneo
Pinerolo-Moncalieri
Vado-St-Vincent
Ventimiglia-Savona

10ª Giornata (22 novembre-20 marzo)
Albenga-Vado
Biellese-Levante
Cairese-Aosta
Cuneo-Ventimiglia
Pinerolo-Ivrea
Savona-Juve Domo
St-Vincent-Asti
Valenzana-Moncalieri

11ª Giornata (29 novembre-10 aprile)
Albenga-Biellese
Aosta-Savona
Asti-Pinerolo
Ivrea-Cuneo
Juve Domo-Ventimiglia
Levante-St-Vincent
Moncalieri-Cairese
Vado-Valenzana

12ª Giornata (6 dicembre-17 aprile)
Aosta-Ivrea
Biellese-St-Vincent
Cairese-Vado
Cuneo-Juve Domo
Pinerolo-Levante
Savona-Albenga
Valenzana-Asti
Ventimiglia-Moncalieri

13ª Giornata (13 dicembre-24 aprile)
Albenga-Valenzana
Cuneo-Biellese
Ivrea-Savona
Juve Domo-Aosta
Levante-Cairese
Moncalieri-Asti
St-Vincent-Pinerolo
Vado-Ventimiglia

14ª Giornata (20 dicembre-1 maggio)
Aosta-Moncalieri
Asti-Levante
Biellese-Savona
Cairese-Albenga
Pinerolo-Juve Domo
Vado-Ivrea
Valenzana-Cuneo
Ventimiglia-St-Vincent

15ª Giornata (3 gennaio-8 maggio)
Albenga-Asti
Cuneo-Pinerolo
Ivrea-Ventimiglia
Juve Domo-Vado
Levante-Aosta
Moncalieri-Biellese
Savona-Valenzana
St-Vincent-Cairese

Arriva il derby dopo 4 giornate

GIRONE B - Le novaresi, orfane della Juve Domo, sono state inserite in un girone di fuoco

1ª Giornata (30 settembre - 10 gennaio)
Crema-V. Binasco
Borgoticino-Lecco
Leffe-Solbiatese
Oltrepò-Oleggio
Parabiago-Mottese
Pro Lissone-Castanese
Saronno-Fanfulla
Vigevano-Seregno

2ª Giornata (27 settembre - 17 gennaio)
Castanese-Borgoticino
Fanfulla-Oltrepò
Lecco-Crema
Mottese-Solbiatese
Oleggio-Pro Lissone
Saronno-Vigevano
Seregno-Leffe
V. Binasco-Parabiago

3ª Giornata (4 ottobre - 24 gennaio)
Crema-Mottese
Borgoticino-V. Binasco
Leffe-Oleggio
Oltrepò-Saronno
Parabiago-Castanese
Pro Lissone - Lecco
Solbiatese-Seregno
Vigevano-Fanfulla

4ª Giornata (11 ottobre - 31 gennaio)
Castanese-Leffe
Fanfulla-Solbiatese
Lecco-Oltrepò
Oleggio-Borgoticino
Saronno-Crema
Seregno-Pro Lissone
Vigevano-Parabiago
V. Binasco-Mottese

5ª Giornata (18 ottobre - 7 febbraio)
Crema-Castanese
Borgoticino-Pro Lissone
Leffe-Fanfulla
Mottese-Saronno
Oltrepò-V. Binasco
Parabiago-Lecco
Seregno-Oleggio
Solbiatese-Vigevano

6ª Giornata (25 ottobre - 14 febbraio)
Castanese-Lecco
Fanfulla-Parabiago
Leffe-Oltrepò
Oleggio-Mottese
Pro Lissone-Crema
Saronno-Seregno
Vigevano-Borgoticino
V. Binasco-Solbiatese

7ª Giornata (1 novembre - 28 febbraio)
Crema-Seregno
Borgoticino-Saronno
Lecco-V. Binasco
Mottese-Fanfulla
Oltrepò-Castanese
Parabiago-Leffe
Pro Lissone-Vigevano
Solbiatese-Oleggio

8ª Giornata (8 novembre - 6 marzo)
Fanfulla-Borgoticino
Leffe-Mottese
Oleggio-Crema
Saronno-Castanese
Seregno-Oltrepò
Solbiatese-Parabiago
Vigevano-Lecco
V. Binasco-Pro Lissone

9ª Giornata (15 novembre - 13 marzo)
Castanese-Vigevano
Crema-Leffe
Borgoticino-Solbiatese
Lecco-Fanfulla
Mottese-Oltrepò
Parabiago-Oleggio
Pro Lissone-Saronno
V. Binasco-Seregno

10ª Giornata (22 novembre - 20 marzo)
Fanfulla-Castanese
Leffe-Pro Lissone
Oleggio-V. Binasco
Oltrepò-Borgoticino
Saronno-Lecco
Seregno-Parabiago
Solbiatese-Crema
Vigevano-Mottese

11ª Giornata (29 novembre - 10 aprile)
Castanese-Solbiatese
Crema-Fanfulla
Borgoticino-Leffe
Lecco-Oleggio
Mottese-Seregno
Parabiago-Saronno
Pro Lissone-Oltrepò
V. Binasco-Vigevano

12ª Giornata (6 dicembre - 17 aprile)
Fanfulla-Pro Lissone
Leffe-V. Binasco
Mottese-Borgoticino
Oleggio-Castanese
Oltrepò-Vigevano
Parabiago-Crema
Seregno-Lecco
Solbiatese-Saronno

13ª Giornata (13 dicembre - 24 aprile)
Castanese-V. Binasco
Fanfulla-Seregno
Borgoticino-Crema
Lecco-Mottese
Oltrepò-Parabiago
Pro Lissone-Solbiatese
Saronno-Leffe
Vigevano-Oleggio

14ª Giornata (20 dicembre - 1 maggio)
Crema-Oltrepò
Leffe-Vigevano
Mottese-Pro Lissone
Oleggio-Saronno
Parabiago-Borgoticino
Seregno-Castanese
Solbiatese-Lecco
V. Binasco-Fanfulla

15ª Giornata (3 gennaio - 8 maggio)
Castanese-Mottese
Fanfulla-Oleggio
Borgoticino-Seregno
Lecco-Leffe
Oltrepò-Solbiatese
Pro Lissone-Parabiago
Saronno-V. Binasco
Vigevano-Crema

CASTAGNOLE LANZE
FESTEGGIAMENTI DI S. BARTOLOMEO
Questa sera ore 22
I NOMADI
in concerto
Ingr. L. 12.000
Domani sera ore 22
ZUCCHERO FORNACIARI
in concerto
Ingr. L. 15.000
Martedì 1 settembre ore 22
FRANCESCO GUCCINI
in concerto
Ingr. L. 15.000
Sabato 5 settembre
PIEMONTE ROCK

DAL 27 AGOSTO AL 12 SETTEMBRE
3X2 sconto 33%
compri 3 paghi 2

2 Kyr alla frutta Parmalat gr. 125 (da L. 13.250 a L. 9.014 x Kg.) 3 pezzi L. 1.690 — L. 3.380 (anziché L. 5.070)
2 Kyr naturale Parmalat gr. 125 (da L. 12.400 a L. 8.268 x Kg.) 3 pezzi L. 1.550 — L. 3.100 (anziché L. 4.650)
Agnolotti e Cappelletti Amelia gr. 250 (da L. 10.800 a L. 7.354 x Kg.) 3 pezzi L. 2.720 — L. 5.440 (anziché L. 8.160)
Pizzaiola Palla Locatelli gr. 125 (da L. 9.440 a L. 6.294 x Kg.) 3 pezzi L. 1.180 — L. 2.360 (anziché L. 3.540)
Yogurt Landlebe vario Polenghi gr. 150 (da L. 7.934 a L. 5.289 x Kg.) 3 pezzi L. 1.190 — L. 2.380 (anziché L. 3.570)
6 Danito Danone gr. 300 (da L. 8.880 a L. 4.934 x Kg.) 3 pezzi L. 2.040 — L. 4.080 (anziché L. 6.120)
Burro Optimus Polenghi gr. 250 (da L. 7.980 a L. 5.320 x Kg.) 3 pezzi L. 1.990 — L. 3.980 (anziché L. 5.970)
Asiago Tipico di Zona al Kg. da L. 9.480 — L. 6.320 (sconto 33%)
Cacciatore nostrano Portalupi gr. 180 (da L. 12.945 a L. 8.630 x Kg.) 3 pezzi L. 2.330 — L. 4.660 (anziché L. 6.990)
Wurstel Citterio gr. 120 (da L. 2.167 a L. 6.113 x Kg.) 3 pezzi L. 1.100 — L. 2.200 (anziché L. 3.300)
Minestrone Valle degli Orti gr. 450 (da L. 4.867 a L. 3.245 x Kg.) 3 pezzi L. 2.190 — L. 4.380 (anziché L. 6.570)
Biscotti Sablé Mister Day gr. 350 (da L. 4.829 a L. 3.219 x Kg.) 3 pezzi L. 1.690 — L. 3.380 (anziché L. 5.070)
Biscotti Petit Beurre Lazzaroni gr. 250 (da L. 7.920 a L. 5.280 x Kg.) 3 pezzi L. 1.980 — L. 3.960 (anziché L. 5.940)

Savoiardo Uovo Bisquit gr. 200 (da L. 4.950 a L. 3.300 x Kg.) 3 pezzi L. 990 — L. 1.980 (anziché L. 2.970)
Caramelle Perugina (gusti assortiti) gr. 200 (da L. 8.400 a L. 5.600 x Kg.) 3 pezzi L. 1.680 — L. 3.360 (anziché L. 5.040)
Olio Mezzolio lt. 1 (da L. 3.050 a L. 3.034 x lt.) 1 pezzo L. 3.050 — L. 6.100 (anziché L. 9.150)
Olio Extra Vergine Oliva Oro Maggiore lt. 1 (da L. 4.590 a L. 3.060 x lt.) 3 pezzi L. 3.590 — L. 9.180 (anziché L. 13.770)
Confettura Derby gr. 400 (da L. 4.475 a L. 2.984 x Kg.) 1 pezzo L. 1.790 — L. 3.580 (anziché L. 5.370)
50 Filtri Tè Meraviglie gr. 100 (da L. 3.160 a L. 1.440 Kg.) 3 pezzi L. 2.160 — L. 4.320 (anziché L. 6.480)

Patatine Pai Cont. Oro Maxi gr. 125 (da L. 8.000 a L. 5.334 x Kg.) 1 pezzo L. 1.000 — L. 2.000 (anziché L. 3.000)
Crekers Mulino Bianco (salati e non salati) gr. 500 (da L. 4.213 a L. 2.809 x Kg.) 1 pezzo L. 3.370 — L. 6.740 (anziché L. 10.110)
6 Croissant Idi gr. 250 (da L. 6.560 a L. 5.107 x Kg.) 1 pezzo L. 2.140 — L. 4.280 (anziché L. 6.420)
6 Krapfen albicocca Mister Day gr. 252 (da L. 11.270 a L. 7.514 x Kg.) 3 pezzi L. 2.840 — L. 5.680 (anziché L. 8.520)
Loyal Tritato gr. 840 (da L. 1.728 a L. 1.536 x Kg.) 1 pezzo L. 1.460 — L. 2.920 (anziché L. 4.380)
Tonno Lisetta gr. 80 (da L. 1.083 a L. 722 Kg.) 1 pezzo L. 920 — L. 1.840 (anziché L. 2.760)
3 Succhi Valfrutta ml. 200 (da L. 2.067 a L. 1.378 x lt.) 1 pezzo L. 1.240 — L. 2.480 (anziché L. 3.720)
2 Lan. Birra Henninger cl. 33 (da L. 1.956 a L. 1.302 x lt.) 1 pezzo L. 1.290 — L. 2.580 (anziché L. 3.870)
Vino Gonarda Cant. Ronchetto lt. 0,75 (da L. 1.840 a L. 1.227 x lt.) 1 pezzo L. 1.380 — L. 2.760 (anziché L. 4.140)
5 Bilama Rudi a Gelta Wilkinson (da L. 1.760 a L. 1.174 x pz.) 1 pezzo L. 1.760 — L. 3.520 (anziché L. 5.280)
20 Assorbenti Nuvenia (da L. 2.040 a L. 1.360 x pz.) 1 pezzo L. 2.040 — L. 4.080 (anziché L. 6.120)
Candeggina Più lt. 1 (da L. 770 a L. 514 x pz.) 1 pezzo L. 770 — L. 1.540 (anziché L. 2.310)
Valigetta Bio Sciolt Kg. 3 (da L. 7.450 a L. 4.967 x pz.) 1 pezzo L. 7.450 — L. 14.900 (anziché L. 22.350)
Baysan Cesa lt. 1 (da L. 2.120 a L. 1.414 x pz.) 1 pezzo L. 2.120 — L. 4.240 (anziché L. 6.360)

Offerte valide fino ad esaurimento scorte
supermercati
EXTRAMARKET®
VERCELLI V.le per Trino